

Per pagare
il canone Rai
l'urgenza
è massima.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 50. VENERDI' 20 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 / L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ARRETRAMENTO OBBLIGATORIO)
TAVOLE CHE SI PRESENTANO, LAVORO E VALLE D'ISTRIA

Fino al
28 febbraio
la sopratassa
è minima.

RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/565111, TX 22121.
FAX 011/565000. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/478111, FAX 06/478112. MILANO: P. ZACCARI 2, TEL.
02/760771, FAX 02/760772. AMMINISTRAZIONE: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/565033/335, FAX 011/565077.
ITALIA E PIANI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POST. ANNO L. 30.000. ESTERNO L. 67.000. ARRETRATI L.
3.000. USA: LA STAMPA (USPS 054-250) PUBLISHED DAILY IN TURKEY, L. 1.500.000. PERIODICALS POST-
OFFICE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O
SPEEDREX USA INCORPORATION - 3522 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI - TARIFFE: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E ANCHE IL CORRIERE, A RICHIESTA CON MARINET A L. 2.500. ESTERNO: AUSTRALIA A L. 4.000. ARGENTINA PAGO 4; AUSTRIA SC. 29; BEL-
GIO FR. 75; BRASILE DM. 20; CANADA S.C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KOS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLAN-
DIA FRK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75;
MALTA Cmlt 50; MESSICO Mx 10; NORVEGIA KR. 15; OLANA FL. 4; PORTOGALLO Cmlt 50; ESP. 350; SPAGNA Ps. 265;
CAHARIE Ps. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRs. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRs. 2,50;
UNGHIERA HUF 250; USA \$ 2,50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL.
02/2424.611, FAX 02/2424.612. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/5650211, FAX 011/5650200.
TARIFE: MODULO MM 45000; FESTIV. POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI
L. 1.500.000 (1.300.000); DOMM L. 1.400.000 (1.200.000); SABATO L. 1.800.000, RIC. PER. L. 1.500.000;
L. 1.300.000 (1.100.000); VENERDI' + SABATO L. 1.700.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.500.000; FRATELLI E
LEGALI L. 1.300.000 (1.100.000); NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA FAMIGLIA 12.500; ANNIVERSARI E RI-
GIACIMENTI L. 15.000. PUL NA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI PRESENTAZIONE

80220
771122 176003

Via Tommasi, entrano Gamberale e De Leo

Rivoluzione alla Telecom

I SERVIZI
SOTTO LA LEGGE
DEL MERCATO

UNO scontro duro e sufficientemente chiaro tra un presidente e il suo amministratore delegato sulla struttura e sulla strategia dell'azienda; un consiglio d'amministrazione decisivo; le dimissioni di uno dei due. Si tratta di una sequenza abbastanza normale nella realtà del moderno capitalismo di mercato ma del tutto eccezionale in Italia, dove si è verificata ieri, si può dire per la prima volta, alla Telecom, una società ai vertici della Borsa di Milano per capitalizzazione di mercato. L'amministratore delegato, Tommasi di Vignano, ha infatti lasciato la carica perché non condivide la linea del nuovo presidente, Gian Mario Rossignolo.

Ad aumentare l'eccezionalità di questa vicenda nel contesto italiano, la Telecom è fresca di privatizzazione e vanta circa un milione e mezzo di azionisti, molto spesso al loro primo investimento in Borsa, un investimento che, finora, ha prodotto buoni risultati. E il consiglio di amministrazione risolutivo si è svolto il giorno dopo la fine - determinata da una disposizione dell'Unione europea - del monopolio della stessa Telecom sulla telefonia fissa in Italia. Mercoledì scorso, infatti, il ministero delle Comunicazioni ha rilasciato due licenze alla società Infostrada (con capitali dell'italiana Olivetti e della tedesca Mannesmann) e Wind (espressione delle società telefoniche nazionali francese e tedesca) che, di qui a poco, cominceranno ad offrire servizi telefonici e

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 16 SETTIMA COLONNA

PRIVATIZZAZIONI
Piange la politica
orfana dei bolardi
di Massimo Giannini A PAGINA 7

Gli irregolari trattenuti in centri di custodia per garantire le espulsioni

Più severi con i clandestini

Si alla nuova legge sugli immigrati

IL MINISTRO
LIVIA TURCO

«Ha vinto
la dignità»



ROMA. «Sono felicissima e consapevole del nuovo impegno che ci attende», dice il ministro della Solidarietà sociale Livio Turco (foto). «Ha vinto il principio della dignità umana. La prossima tappa sarà il diritto di voto».

Grignetti A PAG. 3

ROMA. E' cambiata la legge sull'immigrazione: dopo una gestazione durata circa un anno, ieri sera il Senato ha approvato in via definitiva le nuove norme che regolano espulsioni, assistenza, visti stagionali, diritti di famiglia, obbligo scolastico per gli immigrati. Quarantove gli articoli proposti dai ministri Giorgio Napolitano e Livio Turco. E la legge Martelli va in archivio. Ora sono previste regole più severe per i clandestini e per coloro che commettono reati: da oggi l'extracomunitario che riceve un ordine di espulsione è immediatamente accompagnato alla frontiera dalle forze di polizia. Tra le novità, la carta di soggiorno illimitata dopo cinque anni di permanenza regolare (ovviamente senza commettere reati). La carta di soggiorno illimitata per molti stranieri è un primo passo verso la cittadinanza piena. Poi i visti stagionali, già previsti dalla legge precedente, mai applicati. E le quote d'ingresso saranno decise anno per anno. Daniele A PAG. 3

LE REGOLE

- LAVORO. Programmazione dei flussi legata alle esigenze del mercato del lavoro e programmazione triennale della politica dell'immigrazione.
- CARTA DI SOGGIORNO. Dopo aver lavorato per almeno cinque anni, gli immigrati potranno ricevere una carta di soggiorno a tempo indeterminato e potranno avere accesso ai servizi sanitari e previdenziali.
- FAMIGLIA. Sono previsti il ricongiungimento dei nuclei familiari e la tutela degli studi universitari.
- ESPULSIONE. E' disposto con accompagnamento alla frontiera nei confronti di chi è entrato clandestinamente, di chi non ha rinnovato il permesso di soggiorno, di chi risulta socialmente pericoloso o ha precedenti in Italia.
- CENTRI DI CUSTODIA. Per garantire l'effettività delle espulsioni, lo straniero può essere trattenuto fino a 30 giorni in «centri di permanenza e assistenza temporanea». E' vietato l'espulsione di minori e donne in gravidanza.
- SPONSOR. Gli immigrati potranno arrivare per cercare lavoro «sponsored» da privati a società che garantiscono vitto e alloggio.
- IMPIEGO STAGIONALE. Si potrà legalmente entrare in Italia e ricevere per questo un permesso di soggiorno anche per il lavoro stagionale, su richiesta nominativa, o per lavoro autonomo, dimostrando risorse adeguate.

A Parigi colloquio segreto con Chirac

Annan oggi a Baghdad

«La partita è aperta»



La missione «dell'ultima spiaggia» di Kofi Annan è cominciata ieri a Parigi, dove il segretario Onu ha incontrato Chirac (foto), che gli ha espresso pieno appoggio per il compito «estremamente difficile». «Ho tutti gli elementi per riuscire - ha ribadito Annan -, spero di convincere Saddam Hussein». Il segretario generale arriverà oggi a Baghdad. Bagnoli, di Robilant, Giannotti e Molinari ALLE PAG. 4 E 5

Potranno ricevere i figli minori di 16 anni, fare sport, avere assistenza psicologica

Meno duro il carcere per i boss

Il «41 bis» rischiava di essere dichiarato incostituzionale

Iri 2, duello tra Romiti e D'Alema
Il leader pds: una holding per il Sud
La replica: basta coi mostri statalisti

di Antonella Rampino e Massimo Giannini A PAGINA 16

«Processo in Italia ai piloti Usa»
Strage del Cermis, la richiesta di Flick
Washington: «Pronti a collaborare»

SERVIZIO A PAGINA 10

Rosy Bindi: tatuaggio per tutti
E' smentito il divieto per i minorenni
Corretto il testo dell'ufficio stampa

SERVIZIO A PAGINA 14

ROMA. Si «ammorbisce» il carcere duro per i detenuti di mafia. Cosa cambia col nuovo decreto governativo? Piccole cose, minimizzano i garantisti. Si svuota completamente lo strumento giudiziario, rispondono le procure. I detenuti «pericolosi» potranno fare attività sportiva. E potranno frequentare le biblioteche degli istituti di pena. Sarà compito dei direttori fare in modo che questo tipo di «socializzazione» avvenga senza mettere in discussione il divieto che i boss possano dialogare con l'esterno, esigenza che la stessa Corte Costituzionale ha giudicato legittima. I detenuti, inoltre, potranno ricevere le visite dei figli (non più di una, massimo due al mese) e dialogare con loro non più attraverso il vetro blindato, ma di età inferiore ai 16 anni. Questa è la novità più contestata dai magistrati, perché più di una indagine ha dimostrato che i colloqui coi familiari rimangono il «sistema di comunicazione» più diffuso tra i mafiosi. La Licata A PAG. 2

INSEMINAZIONE ARTIFICIALE

Mafiosi in cella
diventano papà



Le mogli di due superdetenuti, Giuseppe e Filippo Gravano, boss del clan Brancaccio, hanno avuto un figlio. Ma senza incontri segreti in cella, bensì con l'inseminazione artificiale: con spermatozoi dei mariti congelati prima dell'arresto. A PAG. 2

«Rischio Aids, usate il profilattico», campagna informativa a tappeto

Rio, attenti al carnevale

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA

il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...

167-266486

LA FILIPPORE E GEMELLI
Orario continuativo dal Lunedì al Sabato
dalle 8.30 alle 20.30

Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollette postali.

MUTUI CASA
ACQUISTO - RINNOVAMENTO - RISTRUTTURAZIONE

FORUS
Finanziaria di Roma

RIO DE JANEIRO
MAI più senza: tanga, bandana, costumi, vestiti, manuale di samba. E preservativo (camisinha). Il motto di Rio '98 è senza condom niente Carnevale. I 400 mila stranieri in arrivo in Brasile sono accolti da una campagna anti-Aids più aggressiva del virus Hiv. E ce n'è motivo, come informa l'eufemistica lettera d'informazioni inviata ai giornalisti di tutto il mondo: «Far from their usual behavioral references» (a un oceano di distanza da mogli, mamme e fidanzate), i turisti «indulge in sensuality» (vengono travolti da bufere ormonali) e sono quindi «most vulnerable to a casual relationship» (ricercano avidamente relazioni occasionali).

Il Brasile è il terzo Paese al mondo, dopo Stati Uniti e Kenya, per numero di casi di Aids. Da anni però conduce una lotta aspra ed efficace per limitare il contagio: e in effetti precipita

al 44° posto nella classifica dell'incidenza della malattia sul totale della popolazione (i brasiliani sono 160 milioni). L'invasione carnevalesca di turisti ansiosi di emozioni, se dà sollievo all'economia, rischia di compromettere gli sforzi degli altri undici anni. Così il ministero della Sanità, a fianco delle misure abituali - telefono anti-Aids, spot tv, quaranta ore di informazioni radio alla settimana - e campagne tra le categorie a rischio, quali vengono considerati bambini, adolescenti, camionisti e prostitute - ha predisposto un piano d'emergenza per le torride notti di Rio. Film sulle tv commerciali, jingle musicali, cartelli sulle autostrade, poster sui muri di città, distribuzione gratuita di preservativi e annuncio «esercizio di volontariato» al lavoro: tutto per ricordare che «se i camisinha impossibili Carnevale».

Aldo Cazzullo

Coppa Italia: Juve-Lazio 0-1

Deborah d'argento Tomba subito fuori slalom a rischio



Sorprese in Coppa Italia: la Lazio vince (1-0) la semifinale d'andata con la Juve, a Torino (gol dell'ex Bolisic). A Nagano, Compagnoni (foto) argento nello slalom, dietro alla Gerg, mentre Tomba è caduto dopo soli 17" nel gigante e la botta al fianco potrebbe compromettere la prova in slalom. NELLO SPENT

Operazione dell'Fbi nel Nevada contro una cellula del gruppo «Nazione ariana»

New York, allarme batteriologico

Due arrestati, preparavano un attentato al metrò

NEW YORK. Allarme batteriologico a New York. Mercoledì sera, nel Nevada, sono stati arrestati due americani trovati in possesso di un certo quantitativo di antrace, un batterio infettivo letale (uno dei componenti delle armi che l'Iraq è accusato di nascondere). Avevano una piantina del loro probabile obiettivo: il metrò di New York. Fanno parte della setta «Aryan Nation», la più munita nel mondo della destra eversiva Usa. Pantarelli e Romagnoli A PAGINA 9

OGGI
di Guido Ceronetti

Non bisogna tenere incatenati i morti a dei viventi, per evitare che diventino gli uni e gli altri stranieri alla loro sfera propria...
Carl Gustav Jung, Al carte
Hermann Kaysersberg, 25 agosto 1923

L'Espresso cinema
I CLASSICI PROIBITI DI RUSS MEYER

L'Espresso
I CLASSICI PROIBITI DI RUSS MEYER

«Vixen»
La predatrice irresistibile.

L'Espresso
+ la videocassetta in edicola
a sole 11.900 lire.

Vixen



I garantisti: piccole modifiche. Ma i magistrati antimafia: così si svuota uno strumento chiave

Boss meno isolati dentro il carcere

Il governo ammorbidisce il «41 bis»

ROMA. Soltanto a citarlo, suscita polemiche e divisioni. Schiere di garantisti, contrapposte ad irriducibili sostenitori del cosiddetto carcere duro, hanno ormai ingaggiato una lotta senza quartiere per ottenere l'abolizione dell'articolo «41 bis». Nel corso dei sei anni in cui è stato applicato ha sempre provocato atteggiamenti ondivaghi, correzioni, ammorbidimenti e, di conseguenza, mugugni e proteste, specialmente da parte dei pubblici ministeri che si occupano di inchieste su Cosa nostra.

L'ultima svolta è di qualche giorno fa. È passata quasi sotto silenzio, seppure preceduta da tutto un movimento sotterraneo che ha visti impegnati il ministro di Grazia e Giustizia, la direzione degli Istituti di pena, i magistrati antimafia delle procure più esposte. L'impressione generale è che anche questi ultimi «aggiustamenti», in direzione di un ammorbidimento, siano stati subiti dai pubblici ministeri, anche se sulla base di una non esplicita promessa di un definitivo riordino del «41 bis» che tenga conto della fondamentale condizione che «il carcere differenziato è uno strumento ancora indispensabile per la lotta alla mafia».

Cosa è accaduto? Nessuna fonte confermerà mai ufficialmente che - stando a quanto si dice - la «miniriforma» dell'ultimo decreto ministeriale è stata in pratica resa quasi indispensabile dal reale pericolo che il «41 bis» potesse essere cancellato dall'Alta Corte con un pronunciamento di incostituzionalità. E in effetti i giudici costituzionali sono più volte intervenuti, raccomandando che le comprensibili esigenze di sicurezza, tese ad impedire che i boss possano comunicare con l'esterno, non sfocino nel cosiddetto trattamento disumano.

La sorte ha voluto, dunque, che a modificare le norme in favore dei più agguerriti capimafia sia un sottosegretario - Giuseppe Ayala - che è stato magistrato, amico fidato di Giovanni Falcone, pubblico ministero al primo maxiprocesso contro la mafia e convinto assertore della «abbona» dei risultati ottenuti con l'applicazione del carcere duro.

Cosa cambia col nuovo decreto governativo? Piccole cose, minimizzando i garantisti. Si sta svolgendo completamente lo strumento giudiziario, rispondendo le procure. I detenuti «pericolosi» potranno fare attività sportiva, anche le partite di calcio, laddove le strutture carcerarie lo consentano. E potranno frequentare le biblioteche degli istituti di pena. Sarà compito dei direttori, ha deciso il decreto, fare in modo che questo tipo di «socializzazione», prevista nell'ambito del progetto di recupero del detenuto, avvenga senza mettere in discussione il divieto che i boss possano dialogare con l'esterno, esigenza che la stessa Corte Costituzionale

ha giudicato legittima. I detenuti, inoltre, potranno ricevere le visite dei figli (non più di una, massimo due al mese) e dialogare con loro non più attraverso il vetro blindato, se di età inferiore ai 16 anni. Questa è la novità più contestata dai magistrati, perché più di una indagine ha dimostrato che i colloqui coi familiari rimangono il «mezzo» di comunicazione più diffuso tra i mafiosi. Lo hanno fatto - sostengono - usando i bambini, figurarsi coi figli sedicenni. L'obiezione trova qualche accoglimento, dal momento che si pensa di ridurre a 14 anni il limite di età consentito per il colloquio «diretto».

E, infine, è stato deciso che i detenuti - anche i sottoposti al

regime del «41 bis» - non potranno essere esclusi dall'attività di «osservazione e trattamento». Che, tradotto, vuol dire possibilità di contatti, prima proibiti, con psicologi ed assistenti sociali regolarmente inseriti nella struttura carceraria. Anche questa «novità» ha fatto sorridere più di un magistrato, restio a credere che un Riina, o un Bagarella, o un qualunque boss, possa essere attratto dalla «scienza» degli operatori sociali. In sostanza non sembra credibile il ricorso, da parte dei mafiosi, all'attività culturale, o addirittura allo sport, se non nel tentativo di trarne qualche vantaggio in direzione del mantenimento del proprio stato di boss, certamente in di-

visione dal totale isolamento di questi ultimi sei anni.

Questa volta, tuttavia, non si è verificata alcuna levata di scudi della magistratura. Incontrari riservati sono avvenuti, tutte le perplessità sono state esternate. Nessun braccio di ferro, forse per la consapevolezza che - dopo sei anni di reticenze dei singoli decreti - si dovrà arrivare ad una sorta di soluzione finale, in un senso o nell'altro. Le promesse formali del governo parlano di mantenimento del carcere duro, sembrano quindi inevitabili che si arrivi ad una legge. Forse prima della scadenza del presente decreto. Una legge che dovrà tenere conto delle esigenze prospettate dai magistrati, ma sen-

za trascurare le raccomandazioni dell'Alta Corte a proposito del carattere afflittivo di alcune norme contenute nel provvedimento varato all'indomani dello stragi di Capaci e di via D'Alema. C'è da tenere in considerazione il fatto che ci si avvia verso la discussione sull'abolizione dell'ergastolo ed entrambe le riforme, insieme, potrebbero rivelarsi pericolose per la lotta alla mafia. Le difficoltà da superare sono notevoli: basti pensare, fanno notare gli esperti, che l'abolizione dell'ergastolo - se passasse - aprirebbe anche ai detenuti mafiosi irriducibili le porte dei benefici della legge Gozzini.

Francesco La Licata



I detenuti potranno fare sport e andare in biblioteca e incontrare i figli sotto i 16 anni senza alcun divisore
Riforma suggerita dalla Consulta

LA STORIA

STRATEGIE D'AMORE

ROMA. È un evento, anzi un duplice evento, che nelle ultime settimane ha tenuto desta l'attenzione dell'ambiente giudiziario ed investigativo palermitano. Un vero «rompicapo», ma solo apparentemente visto che - alla fine - il piccolo mistero è stato chiarito. Ecco di che si tratta: le signore R.G. e F.B., rispettivamente mogli di Giuseppe e Filippo Graviano, capimafia del quartiere «Brancaleone», implicati - e in alcune circostanze già condannati - nelle più eclatanti indagini su Cosa Nostra, danno alla luce due bei maschietti. Il duplice parto avviene all'estero e passa praticamente inosservato ai più, tranne qualche «voce» che arriva al palazzo di giustizia a proposito della gravidanza della signora R.

Quando è che il tutto diviene di dominio pubblico? Semplice: quando le signore si presentano al carcere di Spoleto - dove vivono reclusi i rispettivi mariti - tenendo in braccio i due pupi e chiedendo legittimamente che fossero ammessi al colloquio ed affidati, seppur brevemente,

alle cure dei papà. Prassi necessaria dal momento che Giuseppe e Filippo sono altrettanti detenuti particolari, assoggettati al regime dell'articolo 41 bis, cioè il carcere duro.

Tutto in regola, attenzione. Tutto ampiamente corretto e certificato da tanto di documenti rilasciati dall'anagrafe del Paese dove sono nati i bambini. E' così che i boss Giuseppe e Filippo Graviano vedono per la prima volta i loro figli ai quali - ovviamente - è stato imposto il nome di Michele. Quello del nonno paterno, come vuole la consolidata tradizione siciliana.

Ma è - quello - anche il momento in cui nascono le prime curiosità attorno al duplice parto. La certificazione anagrafica dei due Michele dice che sono nati uno il 26 giugno del 1997, l'altro il 13 agosto dello stesso anno. Un rapido calcolo fa insorgere qualche perplessità anche alle autorità carcerarie. Giuseppe e Filippo, infatti, risultano detenuti dal gennaio del 1994, mese in cui furono catturati, dopo una discreta latitanza. I conti non tornavano:

Le donne di due capimafia hanno così sfidato il divieto di incontrare i mariti

come avranno fatto ad avere rapporti con le mogli, due mafiosi detenuti e per giunta sottoposti al carcere duro?

Il primo pensiero fu il sospetto che i mafiosi avessero in qualche modo «oleato» qualche rotella del sistema carcerario per arrivare al loro obiettivo. E invece nulla di tutto questo. La verità è diversa e prospetta una storia molto tenera. Una sorta di patto d'amore con lo stranagemma per annullare la distanza incolmabile decisa dal carcere.

Giuseppe e Filippo da latitanti non erano arrivati al matrimonio perché la polizia li aveva scoperti prima che potessero

convolarlo. La loro storia d'amore, dice chi li conosce, tuttavia era ed è molto forte. I Graviano, in qualche modo temevano la possibilità di finire in carcere prima di riuscire a «sistemare» per bene le cose della loro vita. E così si sono sottoposti al prelievo degli spermatozoi, lasciandoli in deposito proprio nella eventualità che venissero catturati. Il «patto d'amore» con le compagne era quello di ricorrere successivamente all'inseminazione artificiale. Nessun divieto, quindi, avrebbe potuto negare loro la gioia di un figlio.

Ma per fare ciò dovevano compiere un ulteriore passo. Anche se l'inseminazione è una tecnica ipermoderna, deve convivere con le regole e le tradizioni antiche. Dunque, R. e F. poterono sottoporsi all'intervento solo in seguito al matrimonio. Che avvenne in carcere, qualche tempo dopo l'arresto dei due. Tutto, quindi, è stato fatto secondo le regole. Una storia insolita, una leggerezza di sentimenti lontana dalle truccherie cui ci ha abituati Cosa Nostra. (F. L. I.)

Un bimbo in provetta per «aprire» le sbarre

ROMA. È un evento, anzi un duplice evento, che nelle ultime settimane ha tenuto desta l'attenzione dell'ambiente giudiziario ed investigativo palermitano. Un vero «rompicapo», ma solo apparentemente visto che - alla fine - il piccolo mistero è stato chiarito. Ecco di che si tratta: le signore R.G. e F.B., rispettivamente mogli di Giuseppe e Filippo Graviano, capimafia del quartiere «Brancaleone», implicati - e in alcune circostanze già condannati - nelle più eclatanti indagini su Cosa Nostra, danno alla luce due bei maschietti. Il duplice parto avviene all'estero e passa praticamente inosservato ai più, tranne qualche «voce» che arriva al palazzo di giustizia a proposito della gravidanza della signora R.

Quando è che il tutto diviene di dominio pubblico? Semplice: quando le signore si presentano al carcere di Spoleto - dove vivono reclusi i rispettivi mariti - tenendo in braccio i due pupi e chiedendo legittimamente che fossero ammessi al colloquio ed affidati, seppur brevemente,

alle cure dei papà. Prassi necessaria dal momento che Giuseppe e Filippo sono altrettanti detenuti particolari, assoggettati al regime dell'articolo 41 bis, cioè il carcere duro.

Tutto in regola, attenzione. Tutto ampiamente corretto e certificato da tanto di documenti rilasciati dall'anagrafe del Paese dove sono nati i bambini. E' così che i boss Giuseppe e Filippo Graviano vedono per la prima volta i loro figli ai quali - ovviamente - è stato imposto il nome di Michele. Quello del nonno paterno, come vuole la consolidata tradizione siciliana.

Ma è - quello - anche il momento in cui nascono le prime curiosità attorno al duplice parto. La certificazione anagrafica dei due Michele dice che sono nati uno il 26 giugno del 1997, l'altro il 13 agosto dello stesso anno. Un rapido calcolo fa insorgere qualche perplessità anche alle autorità carcerarie. Giuseppe e Filippo, infatti, risultano detenuti dal gennaio del 1994, mese in cui furono catturati, dopo una discreta latitanza. I conti non tornavano:

Torino, oltre 3 anni all'ex manager di Publitalia

Fatture false, a Dell'Utri pena più severa in appello

TORINO. Marcello Dell'Utri è stato condannato anche in appello, a una pena più elevata, per le fatture false di Publitalia, di cui era presidente e amministratore delegato. In tribunale aveva avuto 3 anni, ieri gli sono stati inflitti 2 mesi e 29 giorni in più. All'ex capocorrente Publitalia, Vincenzo Lupu Stanghellini, la pena è stata invece ridotta (un anno e 27 giorni). Avevano impugnato la sentenza di primo grado sia l'accusa sia i difensori del parlamentare di Forza Italia. Ieri sera l'avvocato Oreste Dominioni ha definito la nuova sentenza «paradossale, un esempio di puro accanimento giudiziario. Ne è riprova il fatto che la corte d'appello, pur avendo assolto il dottor Dell'Utri da una delle accuse che gli erano state mosse in primo grado, l'ha poi condannato a una pena maggiore».

Gara di off-shore e sponsorizzazioni gonfiate di team motoristici: in questo scenario pm e «mammie gialle» del pool torinese che si



L'ex manager di Publitalia Marcello Dell'Utri è stato condannato in appello a 3 anni e 29 giorni di carcere per le fatture false di Publitalia.

occupa di reati fiscali hanno condotto un'imponente inchiesta che ha individuato nella «pubblicità» di Publitalia il gruppo Fininvest una delle tante società che utilizzavano fatture gonfiate per riciclare fondi neri.

Dell'Utri finì anche in carcere a Ivrea per 21 giorni nel corso delle indagini preliminari: ce lo spedì un giudice ritenendo che il manager non si limitasse a difendersi, ma inquisisse le prove che venivano raccolte contro di lui. (F. C.)

Concordi i medici: in carcere rischia l'infarto

«Pacini Battaglia sta male deve essere ricoverato»

MILANO. Era entrato in carcere brindando con una coppa di champagne, adesso rischia di uscire in barella. Francesco Pacini Battaglia, il banchiere italo svizzero sospettato di aver manovrato centinaia di miliardi di tangenti, al centro delle inchieste sugli appalti delle Ferrovie così come in quelle sulla corruzione dei giudici della capitale, è inquisito a Brescia insieme a Di Pietro, non rimarrà più detenuto nel carcere di Opera, dove da un mese si trova recluso, ma proseguirà la sua carcerazione in una clinica, piantonata 24 ore su 24.

Le sue condizioni di salute, come hanno certificato sia le perizie dei medici di parte che quelle dei medici nominati dal giudice, sono state concordate: «Chicchi» Pacini, già titolare di quattro by-pass, è a rischio d'infarto e le sue condizioni di salute sono incompatibili con il regime carcerario. «Il rischio di un nuovo infarto miocardico - scrivono



Il banchiere Pacini Battaglia sarà presto ricoverato in un ospedale a causa delle condizioni precarie della sua salute.

i periti - o di fibrillazione ventricolare con conseguente arresto cardiaco, è elevato». I medici, al termine di una accurata serie di controlli conclusi la scorsa settimana, hanno infatti riscontrato la presenza di un'ischemia miocardica diffusa nonché un blocco atrioventricolare di primo grado. Un quadro preoccupante che li ha indotti ad ordinare in pratica un ricovero immediato in un centro specializzato. (P. C.)

Brescia, sentito come testimone il pm Greco

Nel processo a Di Pietro sfila il pool di Mani pulite

MILANO. È toccato ieri sera al sostituto procuratore Francesco Greco aprire a Brescia la sfilata dei testimoni del pool di Mani Pulite nell'inchiesta sulla presunta corruzione dell'ex collega, oggi senatore, Antonio Di Pietro. L'interrogatorio è cominciato intorno alle 18 per protrarsi fino a tarda sera. Il pm di Mani Pulite era stato chiamato dai colleghi bresciani che indagano sui rapporti tra il senatore dell'Ulivo e Francesco Pacini Battaglia, per rispondere sull'esito delle prime inchieste che nel '93 avevano travolto il banchiere italo svizzero, inquisito da Di Pietro per le tangenti e i fondi neri Eni.

La richiesta di rinvio a giudizio per Pacini Battaglia fu l'ultimo atto firmato da Di Pietro il giorno delle sue dimissioni (7 dicembre '94). Successivamente però, Greco, cosanguineo dell'inchiesta insieme al pm Davigo e Colombo (che dovranno essere ugualmente interrogati come testimoni), decise di approfondire le indagini inoltrando



Il sostituto procuratore Francesco Greco a Brescia come testimone nell'inchiesta sulla presunta corruzione dell'ex pm Di Pietro.

nuove rogatorie che in un primo tempo, si disse, non si erano rese necessarie perché lo stesso Pacini aveva portato dalla sua banca ginevrina numerosi documenti che avevano svelato per la prima volta l'esistenza dei fondi neri dell'Eni. Questo pezzo di archeologia giudiziaria servirebbe ai magistrati di Brescia per meglio inquadrare quella che secondo l'accusa è stata una triangolazione tra Di Pietro, Pacini Battaglia e il grande accusatore Antonio D'Adamo. (P. C.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Sala

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabadin, Paolo Passarini

Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellini

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Barba di Argentina

ART DIRECTOR

Cynthia Squarilli

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calasotti di Chianano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Euro RSCG

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, s.p.a. di Roma

La Stampa, s.p.a. di Roma

La Stampa, s.p.a. di Roma



Sì definitivo alla legge: aumentano i diritti e i doveri, arriva la carta illimitata di soggiorno

Immigrati, pugno duro sui clandestini

Norme più severe per le espulsioni, programmati gli ingressi

ROMA. E' cambiata la legge sull'immigrazione: dopo la gestazione di circa un anno, ieri il Senato ha approvato in via definitiva le nuove norme che regolano espulsioni, assistenza, visti stagionali, diritti di famiglia, obbligo scolastico. Quarantatré articoli proposti da Giorgio Napolitano e Livia Turco che mandano in archivio la legge Martelli. La Lega Nord ha condotto un ostruzionismo spietato contro questa legge, uscendo dall'aula quando s'è trattato di votare. Anche il Polo, che ha votato contro, ritiene che la legge sia inadeguata per alcuni aspetti. Ma il governo rivendica: aumentano i diritti, crescono i doveri.

«E' una legge necessaria al Paese e attesa in Europa», sostiene il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, che ha dovuto sospirare a lungo prima di veder approvata la «sua» legge. Napolitano ringrazia il presidente del Senato, Nicola Mancino, «per la sua tenacia» e tutti

i senatori, ma sin modo particolarissimo i gruppi di maggioranza e tutti i senatori che hanno garantito l'approvazione della legge.

La battaglia parlamentare è stata particolarmente aspra. A tratti comica. Ci sono volute un paio di sedute a oltranza, con anziani senatori costretti a sta-

re immobili per ore al banco. Ogni trenta secondi, infatti, a norma di regolamento, i leghisti chiedevano un controllo elettronico del numero legale. S'è arrivati, ieri mattina alle 11,30, a una «pausa caffè» che il regolamento non prevederebbe. Il senatore a vita Giulio Andreotti, in verità, aveva riven-

dicato anche una pausa-gabinetto. «Ci sono esigenze attive e passive...». E Mancino gli aveva dato ragione: «Io ho realizzato il primato di sei ore e un quarto».

In ogni caso, procedendo di forza, a colpi di votazione, la legge finalmente è stata approvata. Il punto più dibattuto ri-

guarda le espulsioni, cartina di tornasole di ogni polemica. Cambiano le regole: le espulsioni non saranno più virtuali, affidate alla buona volontà del clandestino, con i famosi quindici giorni di tempo per ottemperare al decreto di espulsione e il tranquillissimo rientro in clandestinità; da oggi l'extraco-

munitario che riceve un ordine di espulsione è immediatamente accompagnato alla frontiera dalle forze di polizia; se fa ricorso alla magistratura è tenuto ad attendere la risposta in un centro di accoglienza; se è sottoposto a procedimento penale, per l'espulsione occorre un nullaosta del magistrato.

E ci sono molti altri punti qualificanti, nella nuova legge, ma cui troppo spesso si sorvola. Innanzitutto la carta di soggiorno illimitata dopo cinque anni di permanenza regolare (ovviamente senza commettere reati). La carta di soggiorno illimitata per molti stranieri è un primo passo verso la cittadinanza piena. Poi i visti stagionali, già previsti dalla legge precedente, mai applicati. Le quote d'ingresso saranno decise anno per anno. Nel caso dell'Albania, furono annunciati qualche mese fa un certo numero di visti. Spetterà ai consoli italiani in Albania d'istruire le pratiche in collaborazione con il nostro ministero del Lavoro. Queste ultime «liste di prenotazione» permetteranno l'ingresso a chi sia richiesto da un datore di lavoro italiano che garantisca vitto e alloggio, ma qualcuno potrà pure entrare in Italia per cercare lavoro.

Francesco Grignetti

Gli extracomunitari non in regola saranno subito accompagnati alla frontiera dalle forze di polizia. Decise anno per anno le quote di ingresso



1 Per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato, il ministro può disporre l'espulsione dello straniero.

2 L'espulsione è disposta dal prefetto quando lo straniero è entrato clandestinamente; quando si è trattenuto senza permesso di soggiorno (mai chiesto, revocato, annullato, scaduto da più di sessanta giorni); quando sia soggetto pericoloso.

3 Se lo straniero è sottoposto a procedimento penale occorre all'espulsione un nullaosta del magistrato.

4 L'espulsione è disposta dal questore con accompagnamento alla frontiera quando lo straniero si sia trattenuto oltre il termine dell'intimazione; se ci sia il concreto pericolo di fuga.

5 Il decreto di espulsione sarà in inglese, francese e spagnolo. Il ricorso ordinario si farà al pretore entro cinque giorni. Nel caso di espulsione ordinata dal ministro, il ricorso si farà al Tar.

COSI' SARANNO ESPULSI

CHI RISCHIA

150 mila extracomunitari irregolari
25 mila a Roma
20 mila a Milano
12 mila a Napoli
8 mila a Bari e Firenze
50 mila persone per cui l'espulsione sarà immediata
4 mila a Roma
3 mila a Milano
oltre 2 mila a Bari, Napoli, Firenze e Torino

(Fonte: Osservatorio di Milano)

LA LEGGE



LAVORO

Programmazione dei flussi legata alle esigenze del mercato del lavoro e programmazione triennale della politica dell'immigrazione. Le quote d'ingresso degli immigrati extracomunitari saranno decise anno per anno e garantite con una serie di controlli e blocchi alle frontiere.

SPONSOR

Gli immigrati potranno arrivare anche solo per cercare lavoro o «sponsorizzati» da privati o società che garantiscono vitto e alloggio oppure se iscritti a liste di prenotazione stilate nei propri Paesi.

IMPIEGO STAGIONALE

Si potrà legalmente entrare in Italia e ricevere per questo un permesso di soggiorno anche per il lavoro stagionale, su richiesta nominativa, o per lavoro autonomo, dimostrando risorse adeguate.

SALUTE

Dopo aver lavorato per almeno cinque anni, gli immigrati potranno ricevere una carta di soggiorno a tempo indeterminato e potranno avere accesso ai servizi sanitari e previdenziali anche se in Italia per lavori a tempo determinato.

FAMIGLIA

Sono previsti il ricongiungimento dei nuclei familiari e la tutela degli studi universitari.

INTERVISTA

IL MINISTRO LIVIA TURCO

ROMA. FELICISSIMA e consapevole del nuovo impegno che ci attende. Il ministro Livia Turco, responsabile degli Affari sociali, si trova in Gran Bretagna. A contatto con la società più multirazziale che si possa trovare in Europa. Una società piena di fermenti, vitalissima, che affronta da anni la questione della convivenza tra etnie diverse.

Livia Turco ha ispirato assieme a Giorgio Napolitano la nuova legge sull'immigrazione. Ieri alla prestigiosa «London School of Economics» dove ha parlato appunto di immigrazione.

Ha illustrato le modifiche della legge, ha ricordato quali erano le «incongruenze» della legge Martelli, oggi sepolta, ha rivendicato il modo nuovo di affrontare un fenomeno strutturale, senza limitarsi alle sanatorie.

Ma non è ancora soddisfatta fino in fondo: «Voglio, anzi no... Vogliamo riprendere al più presto la questione del voto amministrativo. Ci vorrà una modifica costituzionale. Ma andremo avanti».

Ministro Turco, sintetizzi lei quali sono i nuovi diritti e i nuovi doveri per gli immigrati in Italia.

«Dunque, alla voce doveri io leggo un contratto fermo all'immigrazione clandestina. Un inasprimento delle pene. Nuove norme per rendere le espulsioni più efficaci. Alla voce diritti, si riconosce finalmente agli immigrati regolari la possibilità di diventare cittadini italiani. Il poter godere delle opportunità che sono riconosciute agli italiani. Veda, è questione di dignità umana».



Il ministro Livia Turco responsabile degli Affari sociali

Lei però non ha rinunciato affatto a quello che era un punto importante della proposta, e cioè il voto amministrativo all'immigrato regolare.

«Sì. La legge prevede il riconoscimento del diritto di voto all'immigrato che sia titolare della carta di soggiorno. Solo che questa norma non sarà operante. E' solo programmatica e di indirizzo, perché rinvia a una necessaria modifica costituzionale».

Intende dire che quanto prima il governo dell'Ulivo presenterà una legge di modifica costituzionale per risolvere ogni problema giuridico e spianare la strada al voto, sempre amministrativo, per gli immigrati regolari?

«Sì, pensiamo che la questione vada ripresa».

E ora?

«Ora la sfida per il governo è impegnativa. Sa, anche perché si tratta di un fenomeno in fondo

«Ha vinto la dignità»

«Prossima tappa: il diritto di voto»

giovane, nessun governo italiano ha mai provato a governare il problema. E' la prima volta che un governo viene chiamato a fare qualcosa per l'integrazione degli immigrati. Ci sono esperienze, qua e là, di qualche Comune. C'è il lavoro prezioso del volontariato. Mai dello Stato. Da oggi è una responsabilità pubblica».

Però lei sostiene di essere felicissima di questa sfida.

«Sì, e vorrei ringraziare tutti quelli che l'hanno resa possibile. Innanzitutto l'importante impegno dei gruppi di maggioranza in Parlamento. Ringrazio il ministro Napolitano, che ha fatto tanto e se lo merita. Ma anche tutti quelli, gruppi e singoli, che hanno discusso con noi nella fase di elaborazione di questa legge. Molti alla fine non erano d'accordo in tutto e per tutto. Ma ci han-

no aiutato e noi li ringraziamo». Scusi, una domanda d'obbligo: visto che lei si trova a Londra, la città più multirazziale e multiculturale d'Europa, quale impressione ricava da questa visita?

«Mah, l'esperienza inglese è molto diversa dalla nostra. La Gran Bretagna è un Paese ad alta immigrazione. L'Italia è un Paese a bassa immigrazione. Cui è nella loro tradizione. Da noi è un fenomeno giovane. Dovremo imparare molto da loro».

E gli inglesi come affrontano il problema?

«In maniera diversa dalla nostra. Qui lo sforzo è di riconoscere i diritti, ma anche di valorizzare le culture particolari. Lo definirei un modello misto. Sicuramente è tra quelli da seguire».

[fra. gri.]

Il Polo

«Una scelta demagogica»

ROMA. Polemiche e soddisfazioni per la nuova legge sull'immigrazione. Per i senatori di Forza Italia Andrea Pastore e Giuseppe Maggiore la maggioranza ha approvato una legge demagogica e pasticciata, sicuramente insufficiente a regolamentare l'immigrazione nonostante i settori della stessa maggioranza abbiano riconosciuto la necessità di apportare numerose correzioni. La legge è uscita, però, dalla Camera già blindata: si è perpetrato un ennesimo strappo alla dignità del Parlamento. Gli fa eco Maria Grazia Siligini di An: «Un'occasione perduta. Questa legge "truffa" non risponde alle esigenze di legalità e di sicurezza dei cittadini italiani che vivono sulla propria pelle il problema dell'immigrazione». Durissimo Mario Borghesio. Per il deputato della Lega il governo dell'Ulivo, con la nuova legge sull'immigrazione, ha raggiunto il suo scopo: quello di marocchinizzare l'Italia. Contraria alla legge, anche se per motivi opposti, la Rete Antirazzista che giudica il provvedimento «un netto arretramento rispetto alla legge Martelli». Il giudizio è stato ribadito dal portavoce Dino Frisullo che, in una dichiarazione, ha spiegato che l'arretramento è innanzitutto sul terreno delle garanzie e dell'egualianza di fronte alla legge. Soddisfatta invece l'Arci: «La legge contiene un'importante assunzione di responsabilità da parte dello Stato nei confronti dell'immigrazione - dichiara Tom Benettolo, presidente nazionale dell'Arci o Giampaolo Giffredi, coordinatore nazionale di Arci-Solidarietà - considerata finalmente non come problema di ordine pubblico, ma come fenomeno strutturale al quale bisogna dare risposte che favoriscano la certezza dei diritti e dei doveri degli stranieri, riconoscendone la qualità di risorsa culturale ed economica per il nostro Paese».

[r. cri.]



Un immigrato clandestino. Nei loro confronti la nuova legge prevede norme più severe

contratto. Quando piove, non mi pagano perché non si può lavorare. E adesso che siamo impegnati a 80 chilometri da Roma, tutti i giorni mi compro il biglietto, andata e ritorno, e la mia paga se ne va».

Dove dorme?

«In una stanza, con altri come me».

Quanto spende per dormire?

«Trecentomila lire al mese per un letto. E poi ci sono i soldi per vivere».

E malgrado tutto riesce anche a portare denaro alla sua fami-

glia?

«Chiacchiosa, sì. Perché quando vado a comprare cerco sempre i supermercati che costano meno, i prodotti che costano meno... Mi arrangio come posso».

Qual è il suo sogno?

«Che il padrone mi faccia il contratto. Che mi dia la dignità di lavoratore. Perché lavoro otto ore al giorno. E adesso che ho l'influenza, lavoro lo stesso».

Daniela Daniele

«Mi cacceranno? Tornerò»

Un polacco: da voi cerco solo il lavoro

ROMA. Un nome quasi impronunciabile: Krzysztof, 44 anni, ciuffo biondo sul volto scuro, occhi perennemente stanchi, la camicia (regalata) troppo larga, sui pantaloni (regalati) troppo stretti e una spada appesa a un filo sulla testa. Professione, clandestino.

Qual è il suo Paese?

«Vengo dalla Polonia».

Lo sa che la legge ora prevede espulsioni più facili per chi è nelle sue condizioni?

«Lo so».

Come si sente?

«Sono disperato. Ma io sono stato tante volte. Adesso si tratta di vedere se chi mi fa lavorare si deciderà a farmi un contratto regolare. Altrimenti...».

Altrimenti tornerà in Polonia?

«Non so. Cercherò altre strade per rimanere. Ho bisogno di lavorare».

Ha famiglia?

«Ho moglie e tre figlie a Cracovia».

Come vivono?

«Mia moglie è infermiera e lavora in ospedale. Le figlie studiano: la

più grande ha 18 anni e sta preparando la maturità. Poi c'è la seconda che è ancora al liceo e la più piccola che va alle elementari».

Perché è andato via?

«Per cercare lavoro, perché altrimenti? Non riuscivo più a trovare un'occupazione: facevo il riflettore di metallo».

E da noi l'ha trovata?

«Una risata amara in risposta».

Vuol dire che non trova un'occupazione?

«Certo che la trovo, ma è tutto lavoro in nero. Nessuno che ti voglia fare un contratto. Contratto significa ferie, mutua, tredicesima... Ho passato l'inferno».

Ce ne racconti una parte.

«Mi sono dato all'alcol. Ero a pezzi, vivevo come un barbone... per strada. Dormivo per strada, mangiavo quel che trovavo e, soprattutto, bevevo quando potevo».

Poi?

«Ho trovato aiuto in un'organizzazione di volontari. Amici che mi hanno tirato fuori dai capelli: mi

hanno fatto disintossicare. Mi hanno salvato».

E il lavoro?

«Ho fatto di tutto: ho seminato fragole, ho lavorato come pastore. Sono anche stato per un anno in Sicilia».

Da quanti anni è in Italia?

«Cinque. Cinque anni da clandestino, sempre con l'acqua alla gola».

Come c'è arrivato?

«Con un pullman, come turista. E ogni tanto torno in Polonia, porto soldi alla famiglia».

Ma come fa ad andare in Polonia e poi a ritornare in Italia?

«Sempre con i pullman. Ci sono due vie: attraverso la Repubblica Ceca, la Germania, poi la Svizzera, oppure per la Repubblica Slovacca e poi l'Austria. E' l'autista che garantisce i controlli sono meno severi».

Adesso che lavoro sta facendo?

«Sono con una ditta che ha appalti dalle Ferrovie dello Stato: scavo, tiro cavi, tutto giù tubi».

Quanto la pagano?

«Settantamila lire al giorno. Non ho

Nuove tensioni nella maggioranza, Nicotri: il governo neghi subito il nostro coinvolgimento nel blitz

«Navi italiane per il Golfo»

Rc accusa ma la Difesa smentisce

ROMA. Rifondazione sospetta l'imminente partenza di navi militari italiane verso l'area di operazioni nel Golfo Persico. «Minaccia un'opposizione sfermissima» mentre gli Stati Uniti si dicono «molto soddisfatti» delle relazioni con l'Italia e fanno sapere che, in caso di attacco, useranno le basi di cui hanno bisogno «in stretta consultazione» con il governo Prodi.

La denuncia degli uomini di Rifondazione comunista segue una vera e propria indagine sul campo resa nota da Alfio Nicotri, responsabile del «Settore Pace». Questi i fatti che, come dice Ramon Mantovani, «le nostre affidabili fonti ci fanno realisticamente supporre»: le navi in rada a La Spezia «Taranto equipaggiate per una missione di lungo periodo; il personale messo in allerta per un'imminente missione, con primo scalo a Massaua, sul Mar Rosso, per iniziare poi la navigazione verso il Golfo Persico; licenze a permessi di ogni tipo cancellati. La Difesa smentisce tutto e ricorda che già alla fine della scorsa settimana annunciò di aver messo in allerta due navi unicamente destinate a «rimpiazzare nelle esercitazioni unità alleate ritirate dal Mediterraneo per far rotta verso il Golfo». Ma Nicotri non ci vede chiaro: «Il governo deve smentire subito la partecipazione all'aggressione contro l'Iraq, che contrasta con la Costituzione, o la nostra opposizione sarà fermissima». Il nuovo affondo del partito di Bertinotti rischia di pregiudicare gli sforzi di mediazione in atto fra le due anime della maggioranza. Ieri i due «ambasciatori» Enrico Letta (Ppi) e Umberto Ranieri (Pds) hanno incontrato Ramon Mantovani per tentare di far condividere al responsabile Esteri di Rifondazione lo stesso sostegno alla missione di Kofi Annan che già si affaccia fra i verdi di Luigi Manconi. Letta spiega i margini della trattativa in corso: «Noi pensiamo che bisogna

APPELLO PACIFISTA

D'Alema appoggia Olivero e Bobbio

ROMA. L'appello era stato lanciato due giorni fa da Ernesto Olivero, coordinatore del Sermig (Servizio missionario giovani) al presidente del Consiglio Romano Prodi perché si facesse promotore di un'iniziativa di pace verso il popolo iracheno. Co-firmatari, il filosofo Norberto Bobbio e il cardinale di Torino, Giovanni Saldarini. Ieri, è arrivata l'adesione di Massimo D'Alema, segretario nazionale del partito democratico di sinistra. «Credo che la strada della soluzione diplomatica per scongiurare i bombardamenti in Iraq sia ancora aperta e deve essere percorsa fino in fondo - si legge in un comunicato -. Sono convinto che ogni iniziativa

umanitaria in grado di trasmettere un messaggio di pace debba essere incoraggiata e aiutata. Conosco il tuo impegno e i principi su cui si fonda l'azione del Sermig e appoggio la tua iniziativa».

L'appello lanciato da Olivero esprime il desiderio che «l'Italia diventi punto di riferimento autorevole per la pace e dica con forza: crediamo alla pace perché abbiamo già visto la guerra e ne conosciamo i difetti». La lettera auspica anche che «l'Onu diventi finalmente organismo autorevole di riferimento per la pace». Infine, la proposta di un gesto concreto, «un aereo con cibo, medicine per i bambini di Baghdad».

L'America fa sapere «Useremo le basi militari in Italia soltanto con il vostro consenso»

A destra, l'incrociatore Garibaldi nel porto di Trieste. Qui accanto, l'ingresso della base Nato di Sigonella



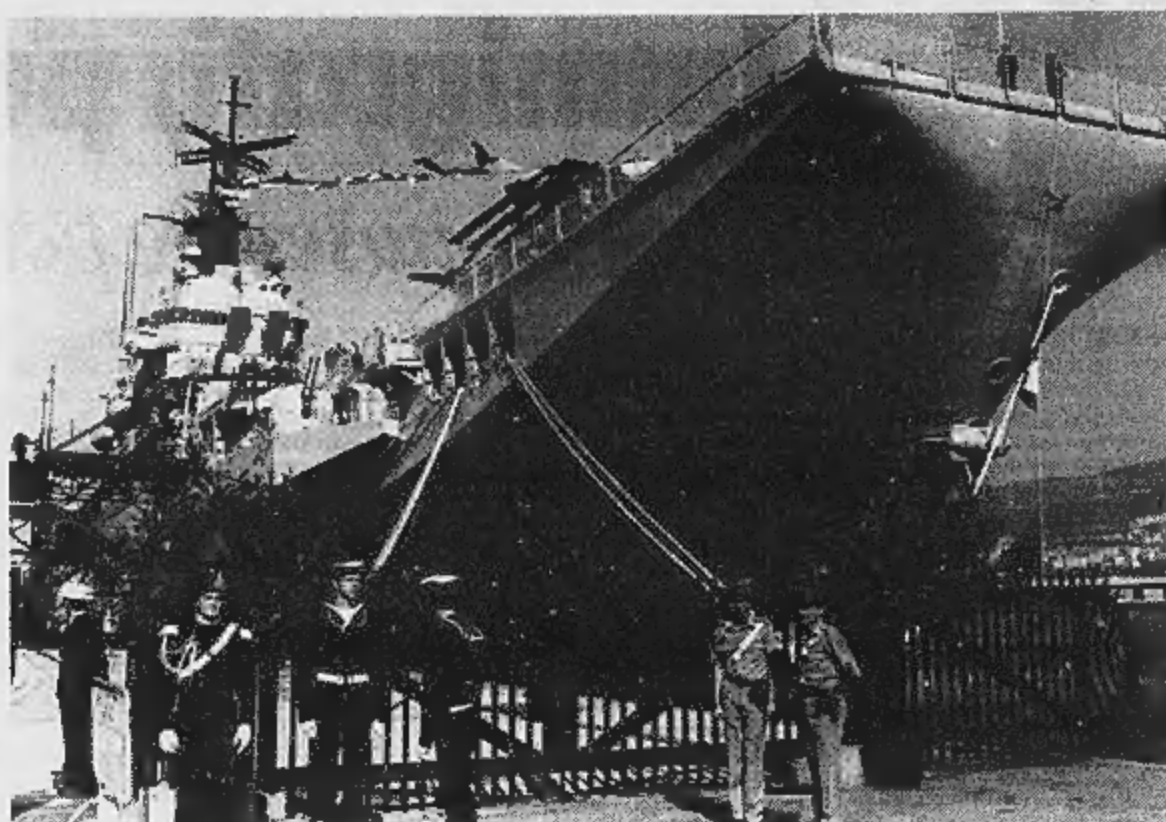
dimostrare la volontà di non far prevalere ragioni interne in un simile frangente internazionale, che vede Annan protagonista grazie al forte impulso italiano. Speriamo che Rifondazione comunista che Rifondazione comunista faccia altrettanto. Aggiunge Fabio Mussi (Pds): «E' irragionevole assumere posizioni che prescindono dalla missione di Kofi Annan a Baghdad». A chiarire la reale profondità delle divergenze aiuterà il dibattito di questa mattina al Senato, dopo gli interventi sull'Iraq di Dini e del sottosegretario alla Difesa Massimo Bruti.

I due parlamentari in con-

so nella maggioranza non sembrano comunque influenzare i rapporti di Roma con Washington. A sciogliere ogni dubbio in proposito è stato il sottosegretario americano agli Affari Politici, Thomas Pickering, che durante una conferenza via satellite da Washington curata dall'Usis non ha tradito dubbi: «Abbiamo avuto dei colloqui eccellenti con il ministro degli Esteri Lamberto Dini sulla crisi in atto nel Golfo. Siamo molto soddisfatti dei contatti bilaterali. E le basi militari in Italia? Washington userà le installazioni di cui ha bisogno in Europa e quelle in Italia saranno operative solo

con il consenso ed in stretta concertazione con il governo di Romano Prodi nel rispetto degli accordi esistenti e come avviene nel caso degli altri paesi alleati». Alla infine è giunto da Pickering anche un segnale per esorcizzare il fantasma della tragedia della fucina della Cernis: «Siamo per un'inchiesta che faccia piena luce, ribadiamo la nostra completa collaborazione, siamo vicini al dolore delle vittime». Insomma, a dispetto delle polemiche di Rifondazione, per Washington un caso-Italia non esiste.

Maurizio Molinari



Israele, uniti contro il raid

L'appello di intellettuali ebrei e arabi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Mentre in Israele fervono sempre più intensi i preparativi per difendere le retrovie da possibili attacchi missilistici iracheni uno sparuto gruppo di intellettuali ebrei ed arabi ha pubblicato ieri sul quotidiano Haaretz un annuncio a pagamento che si chiama «Un appello in extremis per impedire che il Paese si lasci trascinare in un conflitto».

«Non vogliamo certo difendere il regime di Saddam Hussein», affermano gli autori dell'appello, fra cui figurano nomi celebri come il poeta Nathan Zach e gli storici Moshe Zimmerman e Ilan Pappé. «Ma la natura di quel regime - aggiungono - non può giustificare un attacco barbaro che rischia di provocare decine di migliaia di vittime. E' pertanto necessario puntare a una soluzione diplomatica della crisi, a un compromesso».

Fra i firmatari molti sono membri di gruppi di sinistra o

quadri del partito comunista israeliano. All'ultimo minuto l'appello è stato sottoscritto anche da Haider Abdel Shafi, l'arcigno negoziatore-capo che guidò la delegazione palestinese alla conferenza di Madrid, subito dopo la guerra del Golfo.

Tre giorni fa sono scesi in piazza assieme, israeliani e palestinesi, per un primo picchetto di fronte al consolato Usa di Gerusalemme Est. Oggi dovrebbero tornare nuovamente in strada, a Tel Aviv, Miriam, una delle organizzatrici, teme che il premier Benjamin Netanyahu sia interessato a una escalation militare, non solo per punire Saddam ma anche per mettere da parte la spinosa questione del ritiro israeliano in Cisgiordania: «Un conflitto nel Golfo suonerebbe le campane a morto per il processo di pace fra israeliani e palestinesi», prevede.

Ieri, sfidando i ripetuti divieti della polizia palestinese, centinaia di manifestanti del villaggio di Dura (Cisgiordania) hanno inscenato una nuova manifestazione

ne pro Iraq in cui hanno sollecitato «Saddam, nostro amore» e «colpire senz'altro Tel Aviv. I dimostranti si sono scontrati con reparti dell'esercito israeliano che hanno ferito tre palestinesi».

In Israele intanto il Comando delle retrovie ha accelerato negli ultimi giorni la distribuzione alla popolazione delle maschere antigas: da domenica sarà possibile ritirarle in un grande centro che sarà allestito nel Palasport di Tel Aviv. Da oggi, turisti di passaggio possono inoltre procurarsi maschere antigas in cinque grandi magazzini di Tel Aviv. Dalla settimana ventura - se gli americani sferreranno una offensiva contro l'Iraq - tutti gli alleati israeliani saranno obbligati a recarsi a scuola con maschere antigas. I municipi della zona di Tel Aviv studiano intanto la possibilità di una evacuazione in massa della popolazione se la zona tornasse ad essere colpita dagli Scud iracheni, così come avvenne nel '91.

Aldo Baquile

Non resisto A Nulla

Sottile e resistente. Nulla di meglio.



Il segretario Onu fa tappa a Parigi, oggi la difficile missione da Saddam Annan, un weekend per la pace

«L'Iraq non ha bisogno di un altro attacco»



Kofi Annan
ieri ha
incontrato
Chirac a
Parigi
prima di
partire
per Baghdad

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Un Concorde per arrivare a Parigi e un Mystère per ripartire alla volta di Baghdad. La missione dell'ultimo spiaggia di Kofi Annan in Iraq si è tinta dei colori della bandiera francese, gli stessi dell'aereo presidenziale che lo condurrà oggi da Saddam Hussein.

Mezz'ora nei saloni dell'Eliseo è stata sufficiente a Jacques Chirac e Kofi Annan per intendersi e per garantire solennemente al Segretario generale dell'Onu che Parigi è completamente dalla sua parte nella missione «estremamente difficile ed importante» che va a intraprendere. Uscendo insieme nel cortile del palazzo presidenziale, parlando entrambi in francese, Chirac ed Annan sono apparsi decisi a sfruttare anche

il minimo spiraglio per evitare un conflitto e fiduciosi nella possibilità di riuscire nell'impresa. «Ho tutti gli elementi per riuscire», ha ripetuto Annan, «spero di arrivare a convincere il presidente Saddam Hussein ad accettare certe proposte che gli farò per evitare un attacco militare».

Di quali proposte si tratti nel dettaglio non è dato sapere, alla seconda domanda insistente dei giornalisti in proposito il

Segretario generale delle Nazioni Unite ha salutato tutti e ha lasciato il cortile dell'Eliseo con una frase significativa: «Spero - ha detto - di poter ottenere un accordo che il Consiglio di sicurezza dell'Onu accetti senza problemi. Quasi un rinvio a un altro momento cruciale dei prossimi giorni, il ritorno di Annan da Baghdad a Parigi, lunedì mattina, quando dirà al mondo che qualche passo avanti c'è stato ma quando ancora

dovrà parlarne con gli americani, che accetteranno soltanto un'adesione incondizionata alle richieste d'ispezioni in tutti i siti iracheni sospettati di ospitare armi di distruzione di massa. «Ho tutto ciò che mi serve per trattare», ha sottolineato Kofi Annan prima di incontrare Chirac - e ho un margine di manovra sufficiente. Gli iracheni si sono impegnati a collaborare in modo serio e costruttivo. Abbiamo tutti gli elementi per ri-

sciare se ciascuno lavorerà con buona volontà e determinazione per evitare un inutile bagno di sangue per le popolazioni che hanno sofferto. L'Iraq non ha bisogno di un altro intervento militare, la regione non ne ha bisogno e il mondo non ne ha bisogno. Spero che i dirigenti iracheni lo capiscano e lavorino con me per risolvere questa crisi in modo pacifico. Sono sempre ottimista, paziente e perseverante».

Parole chiare, da cui traspare l'intento di pace del Segretario dell'Onu, che si rispecchia nella posizione francese che negli ultimi giorni si è modificata in senso meno intransigente nei confronti degli Stati Uniti, quasi da «alleato recalcitrante» come l'ha definita «Libération». Nei colloqui telefonici Chirac-Clinton - l'ultimo ieri - da parte francese si sottolinea che i due Presidenti ritengono che un accordo è ancora possibile, an-

che se resta poco tempo. Sui margini non ci si sbilancia, perché da parte americana appaiono estremamente ridotti, ma Annan assicura di averne a sufficienza.

Ma Chirac, al fianco di Annan, ha voluto anche lanciare direttamente un appello all'Iraq: «Accettino le proposte che saranno avanzate dal Segretario generale dell'Onu poiché sono in realtà le proposte dell'intera comunità internazionale», ha detto. Fonti diplomatiche all'Eliseo riferivano ieri sera, dopo il colloquio Chirac-Annan, che la Francia «non si pone in una situazione di fallimento della missione. Stiamo lavorando per un successo. Possibilmente, come è auspicio francese, un successo da annunciare lunedì a Parigi».

Tullio Giannotti

Sponsor del viaggio Chirac lo manda a prendere dal Concorde e lo fa portare a Baghdad da un Mystère

Continua l'invio di uomini e mezzi americani nel Golfo. Qui a fianco, i contestatori della Albright alla Cnn



Con gli auguri di Clinton

«Ma noi siamo sempre pronti a intervenire»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Spero che ce la faccia. La sua missione a Baghdad è decisiva per raggiungere l'obiettivo che tutti noi preferiamo, una soluzione pacifica di questa crisi. Finalmente possibilista, Bill Clinton dà il suo pieno e pubblico sostegno all'iniziativa del Segretario generale dell'Onu. Ma avverte: «Se fallisce, dobbiamo essere e saremo pronti a intervenire».

Il Presidente invita Saddam Hussein a non fraintendere il messaggio diramato in monodivisione dalla Cnn da Columbus (Ohio), dove la troika della politica estera americana - il Segretario di Stato Madeleine Albright, il Segretario alla Difesa William Cohen e il consigliere per la Sicurezza nazionale Samuel Berger - è stata sonoramente fischiata dagli studenti in sala.

«Sono convinto che la maggior parte degli americani sostiene la nostra politica e la nostra risolutezza», ha detto. Credo anche che la maggioranza degli americani voglia una soluzione pacifica. Ma se sarà necessario passare all'azione sono convinto che l'America sarà unita come sempre. Clinton ha chiesto ai suoi più stretti collaboratori di sospendere ogni viaggio nei prossimi giorni per averli vicini in caso di un fallimento di Annan.

Gli Stati Uniti avevano ostacolato per settimane la partenza del Segretario generale e hanno dato il loro via libera solo dopo aver ottenuto assicurazioni dagli altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza che il margine di manovra di Annan a Baghdad sarà ricalcolato.

«Dal punto di vista tecnico - insiste Bill Richardson, ambasciatore americano all'Onu - lo spazio per manovrare è davvero molto esiguo. Non c'è da patteggiare o da cercare compromessi. Saddam Hussein deve semplicemente rispettare le risoluzioni. Ma Kofi Annan è un diplomatico molto abile. E le sue chances di raggiungere un accordo sono "fifty-fifty"».

La Albright, intanto, prosegue il suo con le roade per spiegare agli americani - non sempre con successo - le ragioni di un even-

Il capo della Casa Bianca fa annullare ai suoi più stretti collaboratori i viaggi all'estero previsti nei prossimi giorni

tuale intervento militare. E da Nashville, nel Tennessee, mette in guardia Annan contro un accordo «fasullo» che non garantisca il pieno e libero accesso degli ispettori ovunque nel Paese. L'Amministrazione Clinton accetta l'ipotesi di affiancare una delegazione di diplomatici agli ispettori Unscam, purché non intralci il loro lavoro. E il capo della delegazione diplomatica - insiste Washington - non potrà dare ordini a Richard Butler, il capo della missione Unscam.

I cartografi mandati da Annan a misurare le aree che Saddam Hussein ha dichiarato offi-

limits hanno completato il loro lavoro: si tratta, complessivamente, di 70 chilometri quadrati. Ma il timore è che nei colloqui con Annan il dittatore iracheno cominci a fare complicate distinzioni tra «siti presidenziali» e «residenze presidenziali», offrendo accesso agli uni e non agli altri. Gli Stati Uniti si riservano il diritto di respingere un accordo che non li soddisfi.

Una delle accuse che più infastidisce l'Amministrazione Clinton è quella di voler punire gli iracheni per le malefatte del loro leader. Non a caso gli Stati Uniti, assieme agli altri quattro

Grandi (Francia, Gran Bretagna, Cina, Russia), hanno accelerato ieri la procedura per l'approvazione di un più ampio programma di scambio petrolio-cibo. L'attuale risoluzione Onu prevede la vendita di petrolio iracheno fino a due miliardi di dollari ogni sei mesi in cambio di cibo e medicinali. La nuova risoluzione, che il Consiglio vuole approvare oggi in coincidenza con l'arrivo di Annan a Baghdad, porterà l'ammontare complessivo a 5,2 miliardi di dollari.

L'Amministrazione Clinton rimane comunque in ritardo nella sua azione di propaganda. E ieri non è stata certo aiutata dall'uscita dell'ex presidente Jimmy Carter: «Sono contrario ai bombardamenti contro il popolo iracheno. La nostra reputazione nel mondo ne uscirebbe danneggiata».

Andrea di Robilant

Ted Turner, proprietario della Cnn, la rete tv protagonista del «diastro mediatico» di mercoledì



WASHINGTON. Cnn sotto tiro dopo quella che ormai viene chiamata «la débâcle di Columbus», la cittadina dell'Ohio dove i responsabili della politica estera americana venuti a spiegare le ragioni di un possibile intervento contro

Saddam Hussein sono caduti in un agguato umiliante. L'Amministrazione Clinton fa buon viso a cattivo gioco - per il Presidente si è trattato di una tipica discussione all'americana - ma il malumore per come la Cnn ha gestito il dibattito pubblico di mercoledì trapelava in ogni corridoio della Casa Bianca, ieri mattina.

I network - già furibondi perché la Cnn aveva avuto l'esclusiva - hanno condito la penosa vicenda in tutte le

salse possibili nei loro notiziari serali. La carta stampata non ha lesinato commenti anche perfidi. «I moderatori della Cnn - ha scritto per esempio il quotidiano Washington Post - hanno perso da subito il controllo della situazione».

Era stata la Casa Bianca a contattare la Cnn la settimana scorsa. L'idea era di fare un «town meeting» - un incontro con la cittadinanza - secondo le più antiche tradizioni democratiche america-

Tempesta sulla tv di Turner

La Casa Bianca furibonda con la Cnn

Ironia dei giornali sulla contestazione in diretta mondiale dell'attacco all'Iraq

ne - ma di aggiornare il formato all'era dell'informazione planetaria. A chi affidare il compito di organizzare l'evento se non alla Cnn? La rete fondata da Ted Turner è in piena fase di rilancio dopo anni di magra, e l'occasione era ghiotta. Così Frank Sesno, capo dell'ufficio di Washington, ha detto subito di sì. Ma a una condizione: esclusiva assoluta sulle immagini e controllo totale dell'evento.

La Casa Bianca, dove pure

ci sono esperti pagati fior di quattrini per ragionare sugli eventi-media, non ci ha pensato più tanto prima di accettare il prodotto «chiavi in mano» proposto dalla Cnn. Il tempo, del resto, stringeva, la campagna di propaganda era partita in ritardo e l'Amministrazione facevano gola i duecento milioni di telespettatori della Cnn sparsi in giro per il mondo (anche a Baghdad e dintorni).

Ma la Casa Bianca si aspettava una pacata discussione di politica estera in cui il segretario di Stato Madeleine Albright, il segretario alla Difesa William Cohen e il consigliere per la Sicurezza nazionale Samuel Berger avrebbero potuto illustrare a una platea planetaria la politica americana. Invece è stato il caos. Più passavano i minuti e più i collaboratori del Presidente si mettevano

le mani nei capelli scuotendo la testa.

Il «town meeting» è un formato ideale per un politico consumato come Bill Clinton. Ma si è rivelato un disastro per i suoi collaboratori, che sono apparsi rigidi, leghisti, a disagio. «Sembravano tre conigli paralizzati dai riflettori della televisione», ha commentato un giornalista. Per non parlare dei moderatori della Cnn, Bernard Shaw e Judy Woodruff, stelle del giornalismo americano costrette dalle circostanze a «proteggere» Madeleine Albright, William Cohen e Samuel Berger dagli insulti della platea. «Questo programma durerà un'ora e mezzo e non vi permetterà di rovinarlo», ha urlato Bernie Shaw alla prima interruzione pubblicitaria. Ma ormai la situazione era fuori controllo.

[a. d. r.]

ATENE. Un potente ordigno è esploso pochi minuti dopo la mezzanotte di ieri nella capitale greca, senza provocare vittime, per fortuna, ma devastando la sede della principale concessionaria locale della casa automobilistica americana «General Motors», situata a circa dodici chilometri dal centro della città.

La deflagrazione è stata assai violenta, ed è stata avvertita in tutta la regione settentrionale della capitale. Malgrado ciò, la polizia ha faticato parecchio ad individuare il luogo dell'attentato, ed è giunta sul posto con grande ritardo. Anche per questo motivo, in un primo tempo si è pensato che gli attentatori avessero colpito con un razzo, e solo nella giornata di ieri è stato stabilito con certezza che a causare l'esplosione era stata una bomba.

L'ordigno esplosivo era stato posto davanti all'ingresso posteriore dei locali della «General Motors», e la deflagrazione ha sfondato gran parte della parete dell'edificio, devastandone gli interni. Fortunatamente però, al momento dello scoppio (tredici minuti dopo la mezzanotte, corrispondenti alle 23.13 italiane), la zona era deserta e nessuno è rimasto ferito.

Fino alla tarda serata di ieri non era ancora giunta alcuna rivendicazione, ma gli inquirenti ellenici sospettano che l'attentato possa essere un atto di protesta contro la minacciata offensiva statunitense contro l'Iraq di Saddam Hussein.

Il capo della polizia ateniese, Athanasios Vasilopoulos, ha ventilato l'ipotesi che l'attacco possa essere opera del movimento terroristico «17 Novembre». Vasilopoulos ha ricordato che questo gruppo, cui sono attribuiti numerosi attentati ed alcuni omicidi di personalità americane, greche e turche, aveva colpito obiettivi statunitensi e dell'Europa occidentale già nel 1991, all'epoca della Guerra del Golfo.

Tuttavia il portavoce del governo greco, Dimitris Reppas, è stato molto cauto sulla possibilità di una protesta filo-irachena e, interrogato dai giornalisti, ha definito l'ipotesi «prematura».

Anche l'ambasciatore degli Stati Uniti ad Atene, l'ex portavoce della Casa Bianca Nicholas Burns, si è mostrato molto prudente. Uscito da un incontro con i dirigenti della polizia greca, programmato da tempo, Burns ha detto di non disporre per il momento di alcun elemento che possa collegare l'attentato alla «General Motors» con la crisi che proprio in questi giorni oppone Washington al despota iracheno.

Negli ultimi mesi, comunque, ad Atene si sono susseguiti numerosi attentati dinamitardi. Nell'ultimo caso, il 3 febbraio scorso, due bombe hanno danneggiato altrettanti fast food della onnipotente catena statunitense «McDonald's». Neanche in quel caso, comunque, vi furono feriti.

[Agf-Ap-Efe]



Il ministro Visco: obiettivo non impossibile. E Ciampi smentisce di volersi dimettere a maggio

Diktat europeo all'Italia

«Dimezzate il debito in 10 anni»

ROMA. Dimezzare il debito pubblico in dieci anni. Incombe il timore di questo diktat comunitario per ammettere l'Italia all'Euro. Tutti ne sono al corrente, al seminario di studi - una novità assoluta - organizzato ieri pomeriggio dal Tesoro, presenti alcuni tra i più noti economisti del Paese, alti funzionari pubblici, responsabili economici della maggioranza e delle opposizioni. Il governo ostenta di non averne paura, ma tra i parlamentari qualcuno tenta.

E' partita dall'Istituto monetario europeo, presieduto dall'olandese Wim Duisenberg, l'ipotesi dei dieci anni per condurre l'Italia al 60% di debito pubblico rispetto al prodotto interno lordo, dall'attuale 121% circa. Alcuni degli economisti presenti si scambiavano un testo fittizio di equazioni, scritto da un esponente della Banca d'Olanda, che cerca di mettere in cifre la «sostenibilità», prevista senza dettagli nel trattato di Maastricht. L'Italia riuscirà forse ad evitare che si formalizzi la cifra di dieci anni. Ma dovrà dare - questo il messaggio confidenziale giunto dalla Bundesbank - una forte garanzia politica sulla rapida riduzione del debito.

«Si può fare» sostiene tranquillo il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Si può fare senza troppa responsabilità per il ministro responsabile delle tasse? «Sì - è la risposta - perché se è in una decina d'anni, gli Anni '80, che il grosso del debito è stato accumulato, in una decina lo si può disfare». Proprio perché estesa su un così lungo periodo di tempo, la garanzia richiesta dagli altri Paesi dovrebbe essere bi-

partisan, cioè data sia da chi governa oggi sia da chi potrebbe governare domani, maggioranza e opposizioni. Forse per questo Carlo Azeglio Ciampi aveva invitato tutti a discutere ieri.

Pro e contro si divide anche il maggior partito di governo. Il deputato pds Salvatore Cherchi si domanda se non sia dannoso per l'Italia, nel prossimo decennio, stringere ancora la cinghia tanto da portare il bilancio dello Stato in attivo. Il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi sostiene che invece sì, il debito va sgonfiato anche per ragioni di sinistra, di equità sociale. Ciampi (che smentisce di volersi dimettere a maggio, dopo l'ingresso nell'Euro) è naturalmente per il rigore: «Spero che arrivi abbastanza presto, in modo che io possa assistervi di persona, il momento in cui il Paese potrà destinare non più del 3% del suo reddito al pagamento del debito pubblico».

Il seminario ha discusso la tesi controcorrente sul debito esposta dal professor Luigi Pasinetti, illustre economista che insegna da anni in America: per la «sostenibilità» non conta il livello del debito, è importante invece che diminuisca. Dai diagrammi e dalle cifre di Pasinetti emerge il risultato sorprendente che, allo stato attuale delle cose, il debito italiano è su un percorso di sicura riduzione, almeno due punti in meno ogni anno; mentre in Francia e in Germania accade il contrario. Soprattutto la Germania, che è già un poco sopra il 60%, con un deficit maastrichtiano del 3% rischia di aggiungere ogni anno circa un 1% al debito.

La tesi di Pasinetti è parsu accattivante ad alcuni politici; la maggior parte degli economisti presenti l'ha invece respinta. Più severo, e più pessimista, di tutti è il direttore generale dell'Imi Rainer Masera, ex ministro del Bilancio: «La condizione di equilibrio a cui mirare è di avere nella media del ciclo economico il bilancio in pareggio esclusi gli investimenti. E quanto alla spesa pubblica credo che in un Paese in cui gli ultraottantenni raddoppieranno nei prossimi 15 anni ci sia ancora da intervenire sulla sanità».

Stefano Lepri

Diviso il pds
«E' dannoso
stringere
ancora la cinghia
per portare
il bilancio
in attivo»

Il ministro del Tesoro
Carlo Azeglio Ciampi

Articoli su D'Alema

«Punito» giornalista del Corsera

ROMA. Punito il giornalista del «Corriere della Sera» che ha fatto arrabbiare D'Alema: l'Ordine professionale gli ha cominacciato la sanzione dell'avvertimento. Sul quotidiano pendono inoltre una richiesta miliardaria di risarcimento danni, avanzata dal leader della Quercia. I fatti dicono che Felice Saulino, insieme al collega Francesco Verderami, aveva prodotto una serie di articoli nei quali si adombrava l'ipotesi che il segretario del pds stesse «ulivizzando» il sindacato. D'Alema, anch'egli giornalista professionista, rispose a quella che riteneva una insinuazione infondata, rivolgendosi all'Ordine dei giornalisti con un esposto contro i due redattori e - come prevedono le norme in materia di «responsabilità oggettiva» - contro il direttore Ferruccio De Bortoli.

Dato che i tre «incriminati» appartengono a tre ordini regionali diversi, ciascuno di questi organismi ha chiamato a dirimere separatamente la questione posta da D'Alema. Il 20 dicembre, l'Ordine della Calabria - cui è iscritto Francesco Verderami - ritenne di dover respingere «per infondatezza» l'esposto presentato dal leader del pds e giudicò che il proprio iscritto avesse «esercitato esclusivamente il suo diritto-dovere di informare la pubblica opinione su vicende di rilevanza nazionale». Non così l'Ordine regionale di Lazio e Molise, cui è iscritto invece Felice Saulino, che - con sentenza emessa ieri - ha ritenuto di comminare all'imputato la sanzione dell'avvertimento: poco più di una reprimenda, nei fatti, ma comunque un riconoscimento di colpevolezza. Si attende ora per il 23 la sentenza dell'Ordine della Lombardia su De Bortoli. Ma in attesa del verdetto, il segretario del pds si è comunque tutelato, citando De Bortoli per danni o chiedendo un risarcimento di due miliardi. [r. r.]

Il Senatùr: «E allora non sarà più la vettura dei padani». La casa tedesca: soltanto un equivoco

«La Bmw non fa pubblicità sulla "Padania"»

Un dirigente: sono napoletano. Bossi: rottamate quelle auto

Venti di guerra fra la Bmw e la Lega. «Siamo uomini o direttori?», è insorta La Padania sul numero di ieri. Riflessione impegnativa e che certamente porterebbe lontano se non fosse per il titolo dell'articolo («Niente pubblicità a "La Padania"» se il direttore è un napoletano) e per il documento riprodotto a latere: «BMW Italia S.p.A. Proposta pubblicitaria sulle testate La Padania-Sole delle Alpi. Sfortunatamente per Voi il Direttore Marketing della Bmw Italia è un napoletano, per cui è improbabile una nostra presenza sulle testate da Voi rappresentate». Cordiali saluti, eccetera.

Aperti cielo. Il «gran rifiuto» della casa tedesca ha scatenato un «caso» che ha finito per consigliare all'azienda bavarese una frettolosa retro-marcia, pena disastrosi boicottaggi. Chi ha una Bmw se la faccia fuori al più presto, ha ruggito Umberto Bossi: «Ne possiedo una anch'io ma a questo punto la manderò a rottamare». La casa tedesca non potrà più essere l'auto dei padani. E' venuto il momento di cominciare a lanciare concretamente l'idea del made in Padania.

Più articolata la replica del quotidiano leghista. «Viene da chiedersi: ma quale etica professionale muove i dirigenti che non discute nemmeno la possibilità di un affare, mosso solo da un pregiudizio etnico? - contrattacca il quotidiano leghista indirizzando un «napoletanissimo pernacchio» al dirigente in questione - Non è forse un esempio di puro razzismo? Non sanno, alla Bmw Italia, che sulle testate della Lega Nord scrivono, collaborano, si fanno intervistare tanti meridionali?».

In serata il dietrofront della casa automobilistica. Nessuna provocazione, «solo un equivoco che ci ha colto di sorpresa - si dissocia l'ufficio stampa della Bmw Italia di Verona - La lettera è a firma di Basilio Velleca, che è napoletano doc, ed è stato direttore del marketing della Bmw Italia, fino al 18 gennaio, quando ha presentato le sue dimissioni. Teniamo a sottolineare che la posizione non è assolutamente in linea con quella della Bmw». Nulla più che una iniziativa personale, insomma: «Non abbiamo preclusioni di sorta. Stia tranquillo Bossi. E stiano tranquilli i padani. Se vorranno potranno rottamare le loro vecchie Bmw, ma per sostituirle magari con i nostri ultimi modelli. Rettifica d'uopo, tanto più che non è sfumato solo un contratto pubblicitario, come ha sottolineato La Padania nell'articolo di ieri - ma è andata in pezzi l'immagine di un'azienda...».

[r. l.]

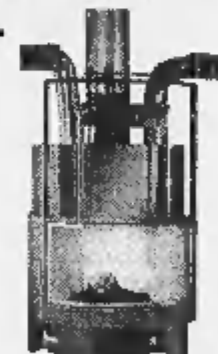
All'Expo Casa c'è Palazzetti. L'unico così.



UN CAMINETTO PALAZZETTI E' UN VERO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- riscalda tutta la casa
- distribuisce il calore dall'alto in modo diffuso
- fa risparmiare
- riduce la dispersione di calore
- ha rendimenti elevati fino all'80%
- dura tutta la vita
- può essere realizzato su misura

Aria calda e pulita con il sistema Ecopalex, la doppia combustione che riduce le emissioni nocive per la natura.



Acquista subito il tuo Palazzetti, con il CREDITO FACILE lo ricevi in tempi brevi e lo paghi in comode rate.

167-018186

I prodotti Palazzetti sono certificati dai più importanti Istituti Europei.

ECO MBL 76/84 - ECO MBL TMRX - ECO PALEX 76/84 - ECO FIRE - ALICE - SERENA - SUPER PALEX 78 - VENTIL PALEX 78 - TERMO PALEX 76/84 - PALEX H94/78/100/120



ATTENZIONE
Solo questo marchio
contraddistingue i caminetti
dotati del sistema a
Combustione Pulita Palazzetti.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lelio S.p.A.,
Via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN),
Tel. 0434/922922, Fax 0434/922355
E-mail: info@palazzetti.it

Vi aspettiamo "all'EXPO CASA" dal 13 al 22 Febbraio - Torino - Lingotto - Pad. 2/Stand 805

PUNTO ELLE

Strada S. Mauro, 126 -
10165 TORINO -
Tel. 011/2734024

MEC

Via Provinciale, 160 -
10040 CUMIANA (TO) -
Tel. 011/9058562 - 9059036

PETRINI & MAZZA

B.ta Chiarabaglia -
10083 FAVRIA CANAVESE (TO) -
Tel. 0124/34110

MOLINARI ADOLFO

Via Torino, 24 -
10070 CERES (TO) -
Tel. 0123/53403

OBIETTIVO CASA

Via Buniva, 73 -
10064 PINEROLO (TO) -
Tel. 0121/322479



Rinnovato completamente il vertice, Rossignolo presidente con una gestione collegiale

Telecom, i privati al timone

Tommasi si dimette, varate tre direzioni generali



Guido Rossi
l'ex
presidente
della
Telecom

ROMA. Un terremoto lungo un anno. Ripetuti cambiamenti di dirigenti e strategie, vendite di tutto le azioni in mano allo Stato e ora la Telecom Italia è davvero una società privata. L'ultima scossa, quella decisiva, c'è stata ieri: dalla seduta del consiglio di amministrazione, con la regia del presidente Gianmario Rossignolo, è scaturito un vertice completamente rinnovato.

Sono stati nominati due direttori generali: Vito Gamberale (finora amministratore delegato della Tim) per le operazioni, cioè la gestione della rete telefonica fissa che di quella mobile; Francesco De Leo per la strategia e lo sviluppo. Un terzo direttore generale, per la finanza, sta per essere nominato, forse oggi stesso.

Preso atto delle soluzioni organizzative adottate dal consiglio di amministrazione, più rispondenti alle logiche del nuovo gruppo di controllo, l'amministratore delegato Tommaso Tommasi di Vignano ha presentato le dimissioni e per ora non è stato sostituito. Con l'addio di Tommasi si completa l'uscita di scena dei manager che hanno guidato la società, dalla fine del gennaio dello scorso anno, nella fase della privatizzazione. Il 29 novembre scorso si era dimesso il presidente Guido Rossi che aveva ritenuto esaurita la sua funzione di traghettatore verso il nuovo assetto.

Si chiude un'epoca per i telefoni italiani. E la testa del gruppo non è più, in prevalenza, espressione delle risorse interne. Rossignolo è arrivato dalla Zanussi, De Leo è entrato nel consiglio Telecom in rappresen-

tanza dei nuovi soci Ifil e Compagnia San Paolo (assumendo la direzione generale lascia il posto nel cda a Luca Paveri), Gamberale proviene da una società del gruppo, ma non si tratta di una società qualsiasi: è la Tim che, per i telefonisti, ha già vissuto il clima della concorrenza con l'Omnitel.

Il punto chiave delle decisioni appare proprio questo: i nuovi azionisti sembrano aver valutato che la struttura della Telecom non era adeguata alla competizione. Appena 24 ore prima della seduta del consiglio, mercoledì, è stato dato il via libera allo svolgimento dell'attività nella telefonia fissa ad altri due operatori, Wind e Infostrada. E un terzo, Albacom, ha fatto sapere ieri di

essere pronto a scendere in campo. Il monopolio è così definitivamente crollato; la concorrenza è a 360 gradi e non è più limitata a segmenti di attività delle telecomunicazioni.

E anche gli uomini che devono guidare la Telecom non possono più essere espressione della vecchia cultura monopolista, anche se ovviamente l'azienda mese dopo mese ha cominciato a nuotare nel mercato aperto. Con le scelte pilotate da Rossignolo è stata messa a punto anche una diversa formula organizzativa. Rossignolo assume il ruolo di presidente esecutivo. Ma il comunicato diffuso al termine della seduta del consiglio spiega che non c'è più un capo-azienda: è stata impostata una gestione collegiale gui-

data da una presidenza esecutiva, con responsabilità di indirizzo e controllo, attraverso i due comitati specifici, quello per le strategie e l'audit (cioè il controllo) e quello per la «corporate governance» (la gestione societaria).

I nuovi direttori generali sostituiscono quello in carica dall'estate scorsa, Umberto De Julio, che avrà altri incarichi nel gruppo (secondo voci, confermato alla Tim). Con Gamberale si punta a un migliore coordinamento tra rete fissa e mobile, forse mancato nella vicenda del Dect, il telefonino da città della Telecom. Il rinnovamento si era già messo in moto mercoledì con la rinuncia all'incarico da parte di quattro vicedirettori generali. Qualche

ritocco ha subito ieri anche il consiglio di amministrazione. Alessandro Ovi (manager del gruppo) è entrato in sostituzione di Nicola D'Angelo in rappresentanza del ministero delle Comunicazioni. Paveri, che sostituisce De Leo (dimissionario anche dall'Ifil), è amministratore delegato di Sks e Unicom, condirettore generale dell'Ifil o vicepresidente della Worms.

Prima di decidere il nuovo assetto, il consiglio ha deciso di rinviare l'esame dei dati del preconsuntivo 1997. Tuttavia Tommasi (che potrebbe essere candidato alla guida delle Poste) ha fatto ugualmente sapere di considerare quello passato «il miglior anno della storia della Telecom» anche perché il fatturato

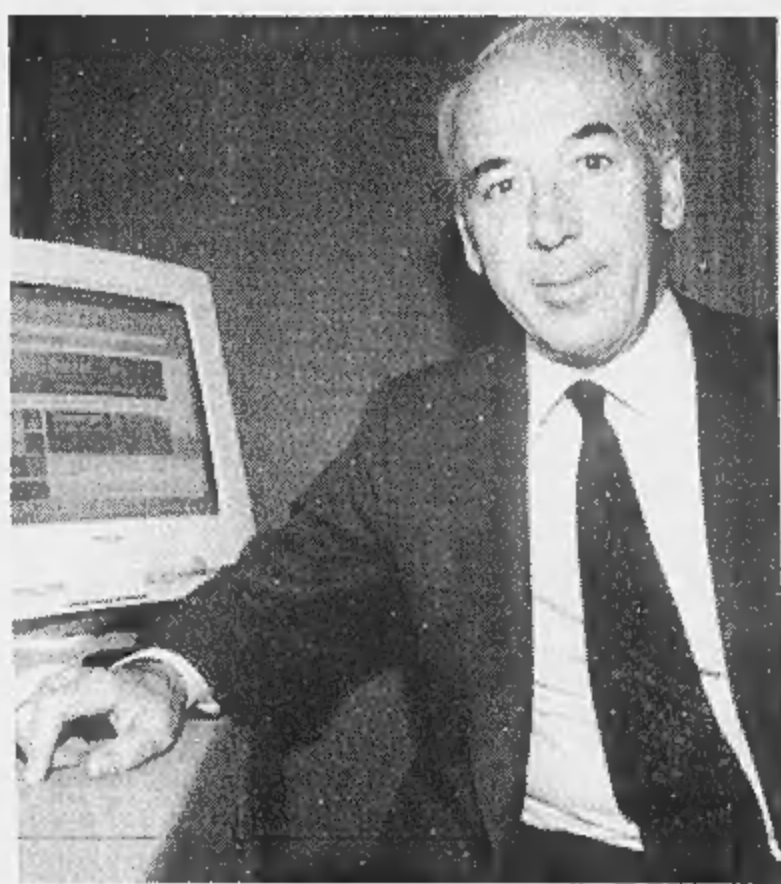
è aumentato dell'11% mentre i maggiori concorrenti europei, sostiene il manager dimissionario, si sono fermati al 3-4%. Tommasi ricorda anche che nel 1997 è stata avviata l'alleanza con l'At&T (che però è al centro di riflessioni), sono state compiute operazioni importanti in Francia, Austria e Spagna, la Telecom si è fusa con la Stet e il valore del titolo in Borsa è raddoppiato. E a ottobre c'è stata la privatizzazione, all'origine delle decisioni di ieri e delle nuove ambizioni. Rossignolo indica ora obiettivi di sviluppo che consentano al gruppo Telecom di rafforzare la sua leadership a livello mondiale.

Roberto Ippolito



Finisce l'epoca
del capo-azienda
Gestione tecnocratica
con Vito Gamberale
Francesco De Leo
e un terzo manager
nel nuovo vertice

Gianmario Rossignolo (a sin.)
e Tommaso Tommasi di Vignano



RETROSCENA

LA RIVOLTA DEI POLITICI

Il Palazzo non si rassegna Soltanto D'Alema incassa

ROMA. Il primo a mangiare la foglia, con il pluricennale smagato fiuto dell'ex sindacalista, era stato Franco Marini, giusto una settimana fa. Nel bel mezzo del pensoso laboratorio fiorentino della Cosa 2, tra un dialettico confronto a distanza con il New Labour di Tony Blair e un iniziatico tentativo di far dialogare Dante Schietroma e Giuliano Amato, il leader dei popolari se n'era uscito con una sparata un po' balzana, almeno in quel contesto: scriverò a Prodi sulle privatizzazioni, perché quello che sta succedendo non mi piace per niente.

Che stava succedendo? Quello che poi è successo: e cioè che, da ieri, la politica ha perso il suo storico episcopo alla Telecom, su un gruppo nel quale - dai tempi di Guglielmo Reiss Romoli, quando si chiamava Stet - aveva imparato a fare il bello e il cattivo tempo, il piccolo e il grande malfare. Che potesse finire così, prima o poi, se lo immaginava pure, il Palazzo romano. Ma quando poi le cose accadono sul serio, quando passano di mano le aziende, quando cominciano a saltare le teste, anche quelle autorevoli e stimate, dai Guido Rossi ai Tommasi Tommasi, è sempre dura da digerire. E infatti la politica non ha digerito.

Persino Massimo D'Alema, l'unico politico che ha giocato in proprio e ha vinto la solitaria partita piazzando al posto di Tommasi e un gradino sotto a Rossignolo il suo candidato, Vito Gamberale. Persino D'Alema - fatto il suo colpo, pur con il consueto, apparente disprezzo per queste questioni, le nomine - ieri pomeriggio si mostrava insoddisfatto. E polemico, con il presidente della Fiat Cesare Romiti: «Caro dottore, io sono per le privatizzazioni, sono anche perché la politica non mette il naso nelle società privatizzate, ma sono anche per un capitalismo privato che non pretenda di governare le aziende senza comprarle, senza pagarle, come avviene solo da noi».

Giusto. Ma a parte il fatto che poi lo stesso leader piduista il «no» e il «sì» l'ha messo, nel «ribaltone» Telecom: chi ha deciso le modalità della privatizzazione del colosso delle telecomunicazioni? Chi ha sta-

bilito la formula «mist» - tanto per cambiare, perché l'Italia è dai tempi di Enrico Mattei la patria dell'Economia Mista - quella del nucleo stabile e della public company? Chi ha deciso i tetti al possesso azionario, e una golden share ingombrante ma figurativa, messa lì per fare contento quel spiantatone comunista di Bertinotti? Fino a prova contraria, non i Poteri Forti, né Cuccia né Agnelli, non l'Ifil, non l'Ifil, nemmeno la Comit o il San Paolo: ma il governo, il governo di centro-sinistra.

Ecco perché Marini, che aveva capito tutto, s'era mosso proprio sul governo. E non ha scritto a Prodi, come aveva annunciato a Firenze. C'è proprio andato 4 giorni fa, a Palazzo Chigi. Un colloquio sofferto, presente anche il sottosegretario Enrico Micheli, durante il quale il segretario di Piazza del Gesù ha preso di petto il premier: «Non possiamo stare con le mani in mano, a guardare i privati che, dopo Rossi, fanno saltare anche Tommasi». Non lo faceva, Marini, per le solite logiche di appartenenza, pur essendo Tommasi un manager considerato d'area Epi, benché in maniera non organica. «E' una questione di principio», ha spiegato il leader popolare a Prodi. E poi giù, un profluvio di difese. «Perché - gli ha chiesto - non difendi fino in fondo i "tuoi" uomini, gli uomini che hai fatto crescere e di cui ti sei fidato ai tempi dell'Iri?».



E perché non discutiamo di questa benedetta golden share, a cosa serve, quando e perché dobbiamo usarla?». E ancora. «Perché i due rappresentanti del Tesoro e delle Comunicazioni nel consiglio Telecom non assumono una posizione, in nome e per conto del governo?».

Prodi ha ascoltato, ha annuito. Ma alla fine - forse memore della sconfitta che subì ai tempi della privatizzazione di Comit e Credit, quando da presidente dell'Iri lottò strenuamente ma inutilmente con-

tro Mediobanca per impedirgli di comprare le due banche - ha spiegato a Marini che c'era poco o niente da fare. La privatizzazione Telecom è stata fatta. Un po' pasticciata, ma adesso - è stato il ragionamento di Prodi - «il governo non può dare l'impressione di voler contare ancora, soprattutto nelle «mist». Si racconta, nei Palazzi romani, di un estremo tentativo di Micheli: se non per salvare Tommasi, ormai chiuso nella tenaglia di Rossignolo e di D'Alema, quanto meno per bloccare

Gamberale, per far scendere in lizza un outsider, che spargiasse il gioco. Ma sono solo voci: il sottosegretario al Palazzo Chigi le smentirebbe con sdegno, come ha già fatto quando al primo consiglio della Telecom privatizzata il cavallo vincente fu proprio Tommasi, e il perdente Guido Rossi.

Al di là delle voci, resta adesso una ferita, uno strappo, una rivolta. La rivolta dei partiti, che dicono di voler privatizzare, privatizzano, ma poi non si rassegnano a lasciare le

stanze dei bottoni, occupate con gusto e con profitto per decenni. E c'è pure da capirli, alla fin fine. Immaginate il trauma: poco più di un anno fa, nel gennaio del '97, la Stet era ancora «roba loro». Negli uffici del settimo piano al Corso d'Italia si muovevano ancora i gran boiardi, Ernesto Pascale e Biagio Agnes. In 400 giorni è crollato un mondo.

L'unico che non si è fatto travolgere dalle macerie, e che tra i politici ha portato a casa un «dividendo» in questa storia Telecom, per ora è stato D'Alema. Ma anche su di lui, forse proprio per questo, si concentrano le ire dello stesso Marini, e anche di buona parte del Pds, e dei centristi dell'Ulivo. E ieri sera, anche in molti uffici di ministri, era un via vai di sottosegretari, di telefonate con i parlamentari, stizzite, quasi indignate. Quando nel braccio di ferro del 28 novembre fu sacrificato Guido Rossi, contro la volontà del leader del Pds, e i popolari si misero d'accordo con i soci privati per far passare la linea di Tommasi, D'Alema li avvertì: badate, oggi vi è convenuto allearvi con i privati, ma domani, quando toccherà a Tommasi, chi vi aiuterà? Infatti, lui non li ha aiutati. Si è preso la rivincita, piazzando Gamberale. A tutti gli altri adesso non resta che questa rabbiosa, indifendibile rivolta.

Massimo Giannini

L'ascesa di un manager con grinta che ha guidato le battaglie Tim nei telefonini

Per Gamberale un ritorno al futuro

LA notizia della nomina in Telecom l'ha raggiunto a casa, ieri in una sera all'apparenza qualsiasi, da trascorrere con moglie e figli, lontano da salotti o club esclusivi. Ma Vito Gamberale, abruzzese, classe 1944, è fatto così: schivo quanto determinato, duro e spigliato nei contrasti d'affari (clamorose le sue battaglie a capo della telefonia mobile) ma schietto. In una parola un gran combattente, capace di riemergere come pochi altri da una storia di ordinaria ingiustizia, che lo ha portato, prima dell'assoluzione, alla detenzione in carcere, per 15 giorni, con l'accusa di aver fatto assumere a Napoli da una ditta fornitrice della Sip (di cui all'epoca era amministratore delegato) quattro periti industriali.

«Purtroppo - disse all'epoca il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro - più che di giustizia si ha la sensazione dell'arbitrio».

Ma se il nome di Vito Gamberale è diventato noto all'opinione pubblica in occasione dell'amara vicenda giudiziaria, ben presto la comunità d'affari non solo italiana ha cominciato a fare i conti, a spesso ad apprezzare la grinta del manager che, a pieno titolo, può essere definito l'uomo del telefonino. Dal '95, anno di nascita di Tim, Gamberale guida le sorti del «giacello» controllato da Telecom. Occorre respingere l'offensiva del secondo gestore privato, ma bisogna soprattutto sfruttare le potenzialità del mercato, interpretarne le esigenze e cavalcare una straordinaria stagione di crescita. Gamberale svolge il suo ruolo con

successo, tra conflitti anche aspri con la concorrenza, le autorità antitrust e, buona ultima, la stessa Telecom che sfida Tim con Fido, il telefonino da città: un uomo delle Partecipazioni Statali, certo, per anni in carica alla «quota socialista», come usava all'epoca, ma che dimostra di aprirsi a guardare con successo al clima della competizione sul mercato.

A combattere, del resto, Gamberale ha imparato presto, da quando nel '68 è approdato a 24 anni in una delle grandi cattedrali della chimica pubblica, l'Anic. Il giovane Gamberale aveva alle spalle una brillante laurea in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Roma, ateneo in cui per molti anni, dal '68 all'80, ricoprì la carica di assistente della cattedra di Ingegneria



Vito Gamberale
al vertice della Telecom

Meccanica. Dopo l'esperienza in Anic Gamberale approda all'Imi, dove si occuperà di valutazione delle imprese; l'Imi, all'epoca (è il 1977) è fortemente coinvolto nel finanziamento della chimica. Per sette anni, poi, Gamberale ricoprirà un incarico delicato in Gepi: responsabile del settore acquisizioni e privatizzazioni.

E' il 1984 quando rientra nel gruppo Eni dove, per sette anni, ricoprirà diverse posizioni di vertice, in finanziarie e società operative. Lo sbarco nella telefonia arriva all'inizio degli Anni Novanta e presto i dirigenti storici del gruppo imparano a fare i conti con questo ingegnere tenace, che dimostra di sapersi muovere con disinvoltura in un settore nuovo e insidioso. E oggi, l'ultimo ritorno, nella Telecom con targa privata.

[u, b.]

Ora nascono dubbi
sulla privatizzazione
dell'Enel
E la golden share
resta in mora

Quattro giorni fa
Marini era andato
a Palazzo Chigi
per difendere
Tommaso Tommasi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il dramma di Cossiga e Cossiga, straziato tra Berlusconi e Cossiga, rischia di trasformarsi in farsa: due «amici» (Casini e Mastella) che si lasciano tra gli insulti e un gruppo parlamentare che gioca la sua sopravvivenza a colpi di adesioni fittizie. Con ribaltioni e controbattute che si susseguono per tutta la giornata di ieri.

Carlo Giovanardi, capogruppo del Cdu alla Camera, è stato messo in minoranza dai mastelliani, ma l'equilibrio è stato prontamente ristabilito con il «prestito» fornito da Silvio Berlusconi (blocciamo subito questa operazione altrimenti rischiamo l'esodo anche dal gruppo di Forza Italia) e Gianfranco Fini: con tre parlamentari ciascuno, hanno messo

Colpi bassi per mantenere la gestione del ccd. Marini: ormai sta diventando una telenovela

Il Polo presta sei deputati a Casini

E Mastella accusa: «Questi sono metodi fascisti»

l'alleato Pierferdinando Casini in condizione di conquistare nuovamente la maggioranza del gruppo. La storia, però, non sembra essere ancora finita perché i sei deputati del Cdu che sono appena passati all'Udr hanno ieri sera chiesto l'iscrizione al gruppo del Cdu per scorporare al nuovo l'ago della bilancia a favore dei cossighiani. Operazione bloccata da Giovanardi che, in qualità di capogruppo, deve avallare le iscrizioni e non ha alcuna intenzione di farlo. Come per il ppi di quattro anni fa, anche questa battaglia si consuma nel tentativo di strappare vicendevolmente il simbolo della Vela. Anche gli accenti folcloristici sembrano subito questa operazione altrimenti rischiamo l'esodo anche dal gruppo di Forza Italia) e Gianfranco Fini: con tre parlamentari ciascuno, hanno messo

«Un partito cristiano democratico ha bisogno di un segretario che dimostri rispetto e valori, a partire dall'unità della famiglia». Il segretario del Cdu stava per diffondere una nota di risposta, ma il riferimento alla famiglia gli ha fatto cambiare idea: «Non posso mettermi al suo livello, sa bene anche lui che la vicenda del mio divorzio è una cosa dolorosissima». Al suo posto ha parlato Marco Follini: «Le affermazioni di Mastella come al solito si qualificano da sole sia sul piano politico che sul piano personale».

Il «salto» nell'Udr, comunque, non ha convinto neanche tutti i cossighiani. I maldipancia del suo partito (da segnalare l'intervento di Mario Tassone nella segreteria del Cdu) hanno chiesto per esempio Buttiglione a correre in serata da Cossiga per fare il punto della situazione e a lanciare un messaggio di pace verso Forza Italia. Dopo un incontro tra Berlusconi, Formigoni e Angelo Sanza, l'ufficio politico del Cdu ha diramato una nota spiegando che «l'iniziativa dell'Udr è stata mal compresa da Forza Italia». La richiesta

di chiarimento avanzata da Buttiglione ha trovato una fredda disponibilità nel Cavaliere che ha invece giustificato la «missione» dei suoi tre deputati nel gruppo del Cdu come una semplice cortesia a Casini. Per il resto non voglio intervenire.

Nel frattempo, mentre Cossiga precisa che non è stato perfezionato alcun organigramma dell'Udr, tutta la vicenda viene seguita dall'esterno con un pizzico di meraviglia. I «cugini» del ppi, ad esempio nutrono più di un dubbio sulla possibilità che l'Udr possa durare nel tempo. «Soprattutto - ha confidato Franco Marini in un incontro - mi sembra una telenovela. Eppoi non capisco come possano stare a lungo insieme persone come Cossiga, Mastella, Segni e Buttiglione. E si sbaglia chi pensa che nella maggioranza si possa so-

stituire Bertinotti con Cossiga». Non lo tene neanche Bertinotti che, però, scorge il tentativo di «cooptare il governo dentro una stabilizzazione moderata». Anche il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, non vede «rischi per l'Ulivo, semmai ci sono rischi per il bipolarismo. C'è il rischio di un tripolarismo a danno del centro-destra». Scettico, infine, Lamberto Dini che non crede ai «cambiamenti avvenuti a seguito di una riunione a tavolino».

Fra i mediatori che si sono sforzati - finora invano - di rimettere pace tra Cossiga e Berlusconi, si segnala un nome noto alla politica della Prima Repubblica: Arnaldo Forlani. L'ex segretario dc sostiene che i due litiganti, in realtà, sono d'accordo. Facciate le polemiche, prevede Forlani, lo dimostreranno.

FLASH

CHIESA E POLO FINANZIARIO. La conferma alle voci che circolavano in ambienti milanesi è venuta dallo stesso Giuliano Ferrara, che spiega le ragioni nell'editoriale di oggi: «Il conto economico non regge: è gravemente deficitario. Manca la pubblicità. Il Foglio Finanziario si è conquistato ammiratori, ma non si paga le spese».

AMMISTE! RESTITUISCI L'ORGOGGIO. Comincia dalla stazione Termini il viaggio di Claudio Dematté alla guida delle Fs. Il neopresidente ha infatti scelto la stazione Termini di Roma come proseno per la sua prima uscita quasi pubblica. E i ferrovieri gli hanno detto: «Restituisci l'orgoglio!».



Dematté

SPANDI IL CAPPOTTO DEL DEPUTATO.

«Ora rubano anche alla Camera... mi hanno rubato il cappotto», ha denunciato il deputato di Forza Italia Ilario Floresta. In trasatlantico si è imbattuto nel presidente Luciano Violante, che gli ha detto: «Non si preoccupi, anche io qui ho perso un cappotto. Porta fortuna perché mi è costretto a tornare finché lo si ritrova...».



Di Pietro

AMMISTE! NO GRAZIE. Gli italiani sono contrari alle ammissioni. Emerge da un sondaggio Directa. Rispondono no l'87,3% degli elettori dell'Ulivo, il 73,9% del Polo, l'82,9% della Lega, l'83,6% di Rifondazione.

TAU: NUOVE CONTESTAZIONI A CASTELLUCCI. Nuove contestazioni per nuovi fatti nei confronti dell'ex magistrato Giorgio Castellucci; sono queste le conclusioni di un interrogatorio durato circa un'ora svolto ieri nella sede della Dda di Perugia nell'ambito dell'inchiesta TAV.

MANCA IL NUMERO LEGALE E VIOLENTE. Settimana bianca a Rischio per i deputati. La «minaccia» è partita dal presidente della Camera Violante dopo che per la terza volta, in serata, era mancato il numero legale. «Se continua così anche lunedì - ha detto il presidente - convocherò i capigruppo e sarò costretto a cancellare la settimana bianca mensile».

NUOVO DIRETTORE DEL PERSONALE RAI. Lo ha nominato il cda Rai, riunitosi a viale Mazzini. Il consiglio ha inoltre confermato alle vicepresidenze generali Francesco Mengozzi (con competenza su tutte le società consociate) e Guido Vannucchi.

«Mi spiace vedere che Di Pietro continua a agitarsi. Spero molto che D'Alema riesca a calmarlo»

«Fini, il Cavaliere e Franco Marini si sono messi al carro trainato del leader della Quercia»



L'ex presidente della Repubblica e leader dell'Udr Francesco Cossiga. A destra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi.



RETROSCENA

LA FRATTURA NEL POLO

ROMA
E il quarto giorno andò in onda la sceneggiata napoletana. Equivoci. Gag. Insulti. Allusioni alle mogli: tutto è finito nel frullatore dello scontro tra Cossiga e il Polo. Clemente Mastella non soltanto è riuscito a dare del «fascista» a Pierferdinando Casini, ma con perfidia degna di miglior sorte ha rimproverato al suo segretario di non rispettare un valore come «l'unità della famiglia», allusione alla recente separazione tra il bel Pier e la sua consorte.

Per metter pace tra Silvio Berlusconi e Francesco Cossiga sono ricomparsi dall'oblio personaggi come Arnaldo Forlani e Fabrizio Cicchitto.

Ma sono stati soprattutto loro due - il Cavaliere e il Picconatore - a dar vita ad un duello a distanza, destinato a trasformare il 19 febbraio in una giornata speciale nella travagliata storia del centro-destra italiano.

L'ex Presidente della Repubblica ha cospirato Berlusconi di perfida ironia: «Povero Silvio, mi hanno detto che era nervoso... Deve avere le sue ragioni, bisogna avere comprensione. Se un uomo con i nervi d'acciaio come lui è nervoso, avrà pure le sue ragioni...». E va a sapere se il senatore a vita allude ai guai giudiziari o ad altro.

Un tono meno ironico, ma politicamente più insidioso Francesco Cossiga lo riserva a Gianfranco Fini e a Franco Marini, leader dei popolari: «Ma Fini, sulle riforme, è veramente alternativo al pds e a D'Alema? Io stimo Prodi tanto quanto Fini, Berlusconi e Marini stimano D'Alema. Lo stimano a tal punto che si sono messi al suo carro».

Fini e Marini hanno preferito glissare. E Berlusconi? A metà pomeriggio, mentre fiorivano le illazioni più bizzarre sul suo pensiero, il leader di Forza Italia si è limitato a far diffondere una nota per chiarire come la pensa: «Mi spiacce dover constatare che si cerca di creare fraintendimenti sulla mia posizione rispetto all'Udr. Il mio pensiero l'ho espresso pubblicamente e con chiarezza nella conferenza stampa di ieri».

Cossiga «piccona» Berlusconi «Capisco, è un po' nervoso»

Come dire: la scomunica di due giorni prima nei confronti dell'Udr di Cossiga resta valida, ma non ho alcuna intenzione di rinfocolare la polemica.

E così si è chiusa sottovoce una giornata tutta truce e trac, che era stata inaugurata da un sulfureo comunicato fatto diffondere da Cossiga. Alle 14,43 l'agenzia AdnKronos ha battuto questa notizia, con tanto di maiuscole: «Il Senatore Francesco Cossiga ha ricevuto l'Onorevole Fabrizio Cicchitto latore del seguente messaggio da parte dell'Onorevole Silvio Berlusconi in relazione a ciò che

oggi è pubblicato dalla stampa: essere stato egli frainteso. Il Senatore Cossiga ha ringraziato, chiarendo che non si riteneva destinatario di nessun messaggio da parte dell'Onorevole Berlusconi che, se avesse voluto, avrebbe potuto fare pubbliche dichiarazioni e spiegarsi direttamente con lui».

Come dire: vedete? Berlusconi non ha il coraggio di chiamarmi direttamente e mi manda ambasciatori di incerto calibro, con buona pace dell'incolpevole Cicchitto.

Trascorre poco più di un'ora e l'agenzia Ansa an-

nuncia: «Cossiga chiama Berlusconi, ma le distanze restano». Dunque, i due si sono riparlati, sia pure telefonicamente? Sarebbe da dire che si è invece il vulcanico Picconatore si rifà vivo - sono passate da poco le cinque della sera - le telecamere delle agenzie battono una smentita intrisa di ironia: «Non corrisponde al vero la notizia secondo la quale avrei telefonato a Silvio Berlusconi per un chiarimento. Ho invece ritenuto più utile, a tal fine, una conversazione con un altro leader di Forza Italia, Gianni Letta».

Ma nella sua intensissima

giornata - la prima dopo anni che ricorda le ultime trascorse al Quirinale - Francesco Cossiga aveva trovato il tempo, all'ora di pranzo, per ricevere la troupe del Tg3. Oltre alle battute su Fini, Marini, Prodi, l'ex Capo dello Stato aveva «pizzicato» anche il suo amico Di Pietro.

Prima raffica: «I miei rapporti con lui sono sempre stati personali perché ho una grande tenerezza per questo ragazzo... E' cresciuto, è diventato magistrato, anzi prima è stato poliziotto e poi è diventato, con tanto sforzo, magistrato».

Seconda raffica: «Poi si è trovato ad impersonare un ruolo forse superiore alle sue capacità. Spero adesso che trovasse un po' di pace, nella comprensione grande che D'Alema e il pds hanno avuto per lui. Spiace vedere che continua ad agitarsi, ma spero molto che D'Alema lo calmi...».

E in serata il neo leader dell'Udr si è riunito con i fedelissimi - Buttiglione, Sanza, Tabacchi - a palazzo Giustiniani: la seconda guerra del Picconatore è appena cominciata.

Fabio Marini

Nel nuovo movimento fondato dal senatore a vita anche molte «vittime» dell'allora presidente della Repubblica

Riecco i cossigo-lesi

ROMA
E però: se il ricordo non inganna, e se la memoria ha ancora un senso, l'Udr raduna (anche) un discreto numero di cossigo-lesi, vittime cioè del piccone presidenziale, a suo tempo danneggiati dai colpi quirinalizi, gente di cui cinque anni fa sarebbe stato impossibile prevedere l'adesione al partito cossighiano.

Sono tutti ex democristiani, evidentemente, questi «cossigo-lesi», formula su cui vale il copyright di Paolo Cirino Pomicino. Fu lui, attuale eminenza grigia dell'Udr, a coniarla su basi autobiografiche nell'estate del 1991. Cossiga gli aveva dato dell'«analfabeta» e dello «psichiatra di scarsa fortuna». Picconata secondo lo schema: «Un Paese che sopporta come ministro del Bilancio Cirino Pomicino non deve aver paura di niente». Per finire, s'era concesso un'ironica zampata sull'incultura di Pomicino che non aveva letto Keynes, in mancanza della traduzione in napoletano.

Dopo due giorni di ulteriori amenità («Non fumo e quindi non voglio un Cirino») due ave-

vano fatto pace. E proprio in questa occasione, essendo già parecchi i picconati, Pomicino aveva accennato a un'eventuale convenzione di «cossigo-lesi».

Vedi che strano scherzo organizza la storia: per la radunata bastava aspettare la nascita dell'Udr. Nascita benedetta, per giunta, dai vescovi di quella stessa Cei, per un cui nel febbraio del 1992, per un articolo di Avvenire, Cossiga si era rivolto con «profonda amarezza» e «grande meraviglia» come «quel partito cossighiano che hanno subito aderito pure Mastella, Sanza e Segni».

Del primo, già ultra demit-



Paolo Cirino Pomicino, Mario Segni e Clemente Mastella

no, si è scritto che Cossiga ne avrebbe chiesto invano la testa (di sottosegretario alla Difesa, nell'estate del 1990) per un eccesso di difesa sul «caso di Ruggero Orfei, allora ingiustamente accusato di spionaggio dei Sismi. Ma l'ipotesi non pare verosimile. E tuttavia, pure in assenza di cicatrici da piccone, al-



meno una volta Mastella partecipò alla guerriglia anti-cossighiana, rinfacciando al presidente di aver fatto assumere gente alla Rai. Mentre Sanza, anche lui iperdemita, sia pur involontariamente fornì il destro a Gava per una torva battuta contro il Quirinale. Disse nel luglio 1991: «Dal Colle in giù...». In realtà voleva dire, l'attuale supporter cossighiano: «Dal Colle in giù». E stava per correggersi, quando Gava lo fermò: «No, hai detto bene: "collo"». Un collo senza testa». Cossiga risparmiò Sanza, preferendo polemizzare con Gava, a base di colli e teste.

A pieno titolo, invece, Mariotto Segni appartiene alla comu-

nità dei «cossigo-lesi», nel senso che proprio grazie a Cossiga perse uno dei pochi posti di potere acquisiti nella sua carriera. Nel dicembre del 1990 era il presidente del Comitato parlamentare per i servizi segreti. Scoppiato l'affare Gladio, ritenne plausibile ascoltare la testimonianza dell'allora Presidente della Repubblica. Che, al contrario, non solo non voleva essere ascoltato, ma si arrabbiò tanto. Fino a pretendere le dimissioni di Segni, che pure era da sempre un suo vecchio amico di famiglia. «O glielo dite voi - spiegò ai maggiorenti dc - o lo faccio io». Dopo l'ultimatum, Mariotto si dimise - apparentemente su richiesta del psi, sul ruolo giocato da Antonio Segni ai tempi del piano Solo.

Mai dire mai. E infatti una Segni jr aderisce all'Udr, insieme con Cirino, Mastella, Sanza e tanti altri di quella dc che il Picconatore picconò, appunto, con una tale violenza da dare l'impressione di volerla addirittura ricostruire. Con tanto di benedizione dei vescovi e di giustificazione di Forlani.

Filippo Ceccarelli

«Lettera riservata» Scalfaro risponde a Franco Rame e a Dario Fo

ROMA. Avevano pubblicamente chiesto un intervento «sollecito» a Oscar Luigi Scalfaro invitandolo a sciogliere «con forza e potestà la giustizia che da tempo infinito attendiamo»: dal Quirinale, indirizzata a Franco Rame e a Dario Fo, è partita, ieri, una lettera rigorosamente privata. Questa riservatezza è una sorta di seccato rimprovero al premio Nobel e alla moglie che, nei giorni scorsi, avevano fatto giungere alle agenzie il testo d'una lettera inviata al Presidente prima ancora che arrivasse al destinatario. Rigoroso ed insistito il black-out su questo messaggio di risposta anche se si mormora che la «sollecitudine» offerta dal Quirinale sia solo quella, ovvia ed ecumenica, riservata a quanti hanno fatto e sete di giustizia: un vaticano, non la promessa d'una qualsiasi spinta; comprensione, non condisione.

[re. ri.]

Membri della «Nazione ariana» avevano un microbo letale e una pianta della metropolitana Terrorre batteriologico su New York

Due americani arrestati nel Nevada

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Per un lungo momento, ieri, New York ha temuto di essere stata il bersaglio di un attentato batteriologico, sventato solo all'ultimo momento. Era successo che mercoledì sera, nel Nevada, erano stati arrestati due uomini perché trovati in possesso di un certo quantitativo del ben noto antrace, un batterio infettivo che in natura colpisce gli animali ma può essere coltivato e usato contro le persone con effetti micidiali (le bombe che l'Iraq è accusato di continuare a costruire sono anche a base di antrace). Il pensiero degli agenti dell'Fbi che hanno arrestato i due (dopo aver ricevuto una segnalazione la cui fonte è rimasta ovviamente segreta) è subito andato all'attentato di Tokyo di tre anni fa, quando il gas nervino sprigionato nella metropolitana uccise 12 persone.

E quando si è scoperto che i due uomini appartenevano al gruppo di Aryan Nation (il più numeroso e il meglio organizzato nel mondo della destra americana) e che quando uno dei due era stato già arrestato un anno fa era stato trovato in possesso della pianta di New York, l'idea che il loro progetto potesse essere proprio l'affollatissima «subway» di qui, in cui ogni giorno transitano milioni di persone, ha cominciato a farsi strada a suon di brividi nella schiena. L'idea di «New York come Tokyo» ha cominciato ad essere evocata dalle radio cittadine e per un momento è sembrata fare breccia anche in Rudolph Giuliani, il sindaco aveva ricevuto la notizia pochi minuti prima di cominciare una conferenza stampa già fissata da giorni, e ha cercato di esortare a non trarre conclusioni prima di saperne di più ma era evidentemente scosso. Poi la cosa è stata un po' ridimensionata, lo stesso capo dell'Fbi Louis Freeh ha fatto presente a Giuliani che non c'era nessuna indicazione che l'obiettivo degli arresti fosse proprio New York e lui ha convocato una seconda conferenza stampa per rassicurare i new-yorkesi. Ma naturalmente la gravità della scoperta dell'attentato in preparazione è rimasta tutta.

I due arrestati sono Larry Wayne Harris, 46 anni, e William Leavitt, 47. Gli agenti li hanno bloccati mercoledì sera mentre su una Mercedes arrivavano al centro medico di Henderson, in Nevada, dove presumibilmente - dice l'Fbi - contavano di compiere dei test dell'ordine che stavano preparando, e infatti ora si sta cercando di appurare l'esistenza di un complotto nel centro medico. Quello dei due che era già stato arrestato un anno fa, a Cincinnati, è Larry Wayne Harris. Era riuscito a procurarsi il batterio della peste bubbonica, facendosi semplicemente inviare per posta da un laboratorio, al quale aveva scritto fingendosi di essere un medico, e la cosa aveva sollevato non poco scalpore, a suo tempo, per la

facilità con cui Harris aveva raggiunto lo scopo. Poi, al processo, aveva detto che non intendeva fare male a nessuno e se l'era cavata con una condanna a 18 mesi con la condizionale.

Non si sa se l'Fbi lo abbia di nuovo preso perché aveva continuato a tenerlo d'occhio, o semplicemente grazie agli infiltrati nei ranghi di Aryan Nation. Sta di fatto che gli agenti, mercoledì sera, sono andati a colpo sicuro. Ora i due arrestati si trovano in prigione e le sostanze in loro possesso che sono state se-

questrate saranno analizzate nel quartier generale dell'Fbi a Washington. Se sarà accertato che si tratta proprio di antrace, l'accusa nei loro confronti verrà formulata.

Il risultato dell'analisi è atteso anche per decidere se «liberare» la zona attorno al centro medico di Henderson, che l'Fbi per sicurezza ha fatto evacuare e che ora viene setacciata alla ricerca di altri possibili quantitativi di sostanze sospette.

Franco Pantaroli

L'Fbi smorza l'allarme: «Non ci sono prove che i miliziani fossero già pronti a colpire»

L'antrace è uno degli elementi delle armi che per Washington si celano negli arsenali iracheni

RETROSCENA

LA MAPPA DELLA DESTRA EVERSIVA

POICHE' talvolta non è la Storia, ma la cronaca a farsi maestra, mentre il presidente degli Stati Uniti dichiara di voler attaccare l'Iraq perché un dittatore pazzo detiene armi chimiche, e vanno quindi distrutti lui e loro, sul suolo del Nevada vengono arrestati due cittadini americani, finora considerati sani, trovati in possesso di sostanze batteriologiche con le quali intendevano attaccare un obiettivo interno, probabilmente la metropolitana di New York. Se la cronaca abita alla Casa Bianca, oltre all'insulsa riedizione della «Tempesta nel deserto», Bill Clinton dovrebbe annunciare l'inedita ed eccitante «Bufera nell'Idaho», atto a spazzare via, con missili e aerei, assalti di marines da terra e bagliori verdi nel cielo sopra Spokane, il pericoloso despota Richard Butler e gli adepti della sua organizzazione «Aryan Nations», seminatori di odi razziali e culture batteriologiche; disegnatore di svastiche sulle zucche di Halloween e di siti Internet che incitano alla rivolta; anti-semiti e anti-statali; gente con i fienili pieni di paglia e armi, il cervello pieno di paglia e propaganda; cristiani fondamentalisti e bigami; rapinatori, assassini, pronti a uccidere i propri figli non perché gliel'ha chiesto il dio di ferocia che adorano, ma perché gli sono venuti male. A immagine e somiglianza, come si conviene. Nessuna esagerazione, è tutto agli atti e nei rapporti di polizia. Due settimane fa un uomo di nome Floyd Cochran ha tenuto una lezione in un'accademia per mettere in guardia i militari contro il reclutamento dell'Aryan Nation. Lui ne è stato membro fino al '92, quando, in una riunione al quartier generale di Hayden Lake, nell'Idaho, sentì un dirigente del gruppo annunciare che voleva uccidere il figlio perché aveva la palatoschisi e quindi era indegno di appartenere all'«eletta razza ariana». Cochran si svegliò di colpo e capi-



L'edificio federale di Oklahoma City completamente sventrato dopo l'attentato compiuto da Timothy Mc Veigh, (a sinistra) poi condannato a morte; sopra alcuni miliziani di un gruppo paramilitare



dov'era.

Altro che Baghdad, Hayden Lake. Dal registro degli ospiti che ci sono passati: Richard Butler, fondatore, ex pilota di guerra, ex predicatore, co-inventore di un sistema per la riparazione rapida dei pneumatici, fautore di una dottrina per cui solo la razza bianca discende da Adamo e le altre («figlie di Satana») vanno distrutte.

Chevie Kehoe, capo di un gruppo di fuoco che ha commesso cinque omicidi tra l'Idaho e l'Arkansas, sparando tra l'altro al conduttore radiofonico ebreo Alan Berg.

Mark Thomas, leader di Aryan Nation in Pennsylvania, reo confesso di sette rapine a mano armata.

James Buemeister, responsabile dell'omicidio a sangue fred-

do di due neri a Fayetteville nel dicembre del 1995.

Larry Harrys di Lancaster, Ohio, microbiologo, che teneva in casa un arsenale tradizionale «ne preparava uno chimico, al di sopra di ogni sospetto degli ispettori Onu».

Richard Masker, dell'Oregon, professore di «cospirologia», che invia ai colleghi docenti cartoline per il compleanno di Hitler «spiega agli studenti gli effetti del «complotto giudaicomarxista»».

Eric Rudolph, carpentiere errante, sospettato di aver messo la bomba nella clinica degli aborti di Birmingham, Alabama, nel gennaio scorso, provocando la morte di un poliziotto.

Timothy Mc Veigh, condannato all'iniezione letale per aver provocato l'esplosione dell'edi-

ficio federale di Oklahoma City. E con loro, spesso e volentieri, i miliziani del Montana, gli skinhead di Denver, Colorado, i membri del gruppo paramilitare «The Order» e quelli del Ku Klux Klan. Tutti insieme, appassionatamente, in una miscela esplosiva dove si fondono cultura rurale e cibernetologia, bigottaria e nazismo, ipocrisia e violenza. Non mandano i figli a scuola perché diffidano dell'educazione statale e insegnano loro un'altra storia, dove l'Olocausto non è mai accaduto. Non pagano le tasse, perché non finanziano il governo dei «bianchi corrotti» e perché è più comodo. Reclutano attraverso la propaganda diretta, la televisione (seguitissima la trasmissione «Razza e realtà», mercoledì sera dalle dieci alle undici) e Internet (sono 400 i esi-

ti dell'odio»).

Spiegano che uccidere è necessario, perché anche il Vecchio Testamento è pieno di omicidi. Impugnano la Bibbia e la straripante, ne fanno un testo guida per la loro crociata: «C'è una battaglia in corso in questi giorni tra i figli dell'oscurità (gli ebrei) e quelli della Luce (gli Aryan), che sono il vero stato d'Israele». Presunta fonte: Rivellezioni 12: 10-11.

Ecco la vera guerra che si annuncia ed ecco gli infedeli che moriranno. Secondo i rapporti dell'Fbi, basati sulle notizie di qualche infiltrato e le confessioni di qualche fuoriuscito, l'Aryan Nation ha stoccato armi per mesi, preparato micidiali sostanze in laboratorio e adesso si prepara a usarle. La condanna a morte di Timothy Mc Veigh, il

lassismo morale che impera a Washington e nel resto d'America hanno acceso la miccia. La polvere brucia e corre alla ricerca di un obiettivo da colpire. Il metrò di New York, questo miracolo multirazziale di feccia e splendore, dove vaghiamo gli uni accanto agli altri, bianchi e neri, pakistani e italiani, ebrei e buddhisti, è per loro un obiettivo idealmente perfetto.

In nome di quell'universo sotterraneo senza pretese né barriere, che chiede soltanto di risalire in superficie, una volta pagato il biglietto e fatta la sua corsa, presidente Clinton, per la democrazia e la libertà, ci difenda, mostri il cuore dell'America che vigila sui diritti del mondo e marci su Hayden Lake, Idaho.

Gabriela Romagnoli

I piccoli Saddam made in Usa Uccidono ebrei e neri e non pagano tasse

Dramma nell'oceano: già recuperati 140 cadaveri

Naufragio in Sierra Leone Annegano 200 profughi

FREETOWN. Una nuova tragedia si è aggiunta ieri al dramma che ha colpito la Sierra Leone, dove la guerra civile interessa ormai tutto il Paese e continua a mietere vittime. Ieri si è avuta notizia di un naufragio, avvenuto cinque giorni fa nell'Oceano Atlantico, nel quale si sono persi circa 200 persone, per la maggior parte profughi che fuggivano da Freetown. Circa 140 cadaveri in stato di decomposizione sono stati rinvenuti sulla costa ma fonti locali hanno detto che il battello trasportava molti passeggeri in più.

Nella capitale la situazione appare in queste ore calma, ma grande preoccupazione destano le notizie provenienti dalla zona di Makeni, nel centro del Paese. Secondo l'agenzia missionaria «Mina» nella città si sarebbe insediato il quartier generale della deputata giunta di Johnny Paul Koroma mentre

continuano i saccheggi delle «risidenze missionarie»: la parrocchia centrale, il seminario, l'ospedale dei lebbrosi, la casa delle suore di Madre Teresa e quelle delle suore di San Giuseppe di Chony, la casa dei missionari saveriani e la residenza dei Giuseppini. A Makeni i missionari e i religiosi (16 italiani; 25 in totale) sono praticamente ostaggio del Ruff, poiché è impedito loro qualunque movimento.

«Mina» aggiunge che si registrano saccheggi e omicidi anche nelle case private. Frattanto, sempre secondo l'agenzia, l'Ecomog (la forza d'interposizione dell'Africa occidentale) avrebbe preso il controllo dell'area di Freetown, della zona dell'aeroporto internazionale Lungi e di Port Loko. I missionari (preti, suore e volontari laici stranieri) presenti in Sierra Leone sono 80 e provengono da 15 nazioni. (Ansa)

Il cardinale Sodano: alla città santa va restituita giustizia e libertà

«Gerusalemme capitale del mondo»

Il Vaticano torna a invocare uno status speciale

CITTA' DEL VATICANO. Il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, è tornato ieri ad invocare per Gerusalemme uno status che garantisca «giustizia e libertà». In una lettera scritta in occasione del 50° anniversario della costituzione della delegazione apostolica in Palestina, il porporato esprime anche l'augurio che la città santa possa diventare «per il mondo intero ambiente di adorazione, di incontro e di dialogo».

Gerusalemme «rivendicata come capitale da due popoli e patria del cuore per i credenti di tre religioni - sottolinea il cardinale Sodano - è ancora, purtroppo, motivo di perdurante rivalità, quando non di violenza, e di rivendicazioni escludenti».



Il cardinale Angelo Sodano segretario di Stato vaticano

santa sia concesso di rispondere alla vocazione che le è propria: essere per i suoi abitanti luogo di giustizia e di libertà ed essere per il mondo intero ambiente di adorazione, di incontro e di dialogo». «Per il momento - ha osservato Sodano - si tratta solo di un augurio, ma è certo che la Santa Sede proseguirà instancabilmente in questo suo impegno».

La delegazione apostolica a Gerusalemme è in Palestina, con il compito di rappresentare il Papa presso la comunità cattolica locale, fu costituita l'11 febbraio 1948 da Pio XII. In questi 50 anni - ricorda Sodano - essa è stata messa «a dura prova»: «Sono infatti ben noti - sottolinea il cardinale - i dolorosi avvenimenti che hanno visto gran parte dei cattolici, insieme con i loro connazionali, vittime di guerre, di movimenti di popolazione e, spesso, in condizioni di estrema precarietà, senza casa, senza terra, e rifugiati».

Stato ebraico e Santa Sede non hanno avuto rapporti ufficiali fino al dicembre 1993, ma anche dopo lo scambio di ambasciatori, avvenuto nel giugno 1994, il Vaticano ha deciso comunque di mantenere la delegazione apostolica, guidata da monsignor Andrea Lanza di Montezemolo, che è anche nunzio apostolico in Israele. (Ansa)

«Liberate il commando che attaccò Shevardnadze»

Sequestrati in Georgia quattro osservatori Onu

TBILISI. Quattro osservatori delle Nazioni Unite sono stati sequestrati ieri mattina a Zugdidi, in Abkhazia, la regione della Georgia che ha vissuto nel 1993 una sanguinosa guerra civile scatenata dai separatisti musulmani. Gli ostaggi sono due capitani uruguayani, Ronald Garcia e Julio Navas, un tenente-colonnello ceco e un maggiore svizzero, la cui identità non è stata resa nota. Una ventina di uomini, armati di mitra e lanciagranate, ha attaccato la casa occupata dai quattro, e dopo aver distrutto sei automezzi dell'Onu ha tentato la fuga, ma è stato seguito da presso dalle forze georgiane, che hanno bloccato i guerriglieri nell'abitazione del sindaco di Vjaskari, cittadina situata ad una ventina di chilometri di distanza da Zugdidi. I guerriglieri tengono in ostaggio il padrone di casa, la moglie e i loro due bambini, oltre ai quattro caschi blu.

I membri del commando si sono messi in contatto con le autorità grazie a un telefono satellitare e, minacciando di uccidere gli otto ostaggi, hanno avanzato le loro richieste: 1) allontanare i corazzati che li circondavano; 2) liberazione di tutti i detenuti politici, compresi i presunti autori dell'attentato cui dieci giorni fa è miracolosamente scampato il presidente georgiano Eduard Shevardnadze; 3) la partenza delle truppe russe che garantiscono la tregua in Abkhazia; e 4) l'apertura di negoziati tra il governo georgiano e i seguaci dell'ex presidente della Repubblica Zviad Gamsakhurdia, deposto dopo una sommossa uccisa in seguito in Cecenia, dove si era rifugiato con alcune centinaia di sostenitori. Il ministro degli Interni georgiano Kakha Targamadze, però, ha già escluso di poter soddisfare le richieste. (E. et.)

Il ministro: «Rinunciate alla giurisdizione sulle indagini»

«Processiamo noi i piloti»

Strage del Cermis, passo di Flick con gli Usa

ROMA. Il governo italiano chiederà alle autorità degli Stati Uniti di rinunciare alla giurisdizione per la sciagura della funivia del Cermis. Lo ha detto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick rispondendo in aula alla Camera alle interpellanze parlamentari presentate sull'incidente dell'onorevole Paissan e da altri, specificando che la richiesta ufficiale sarà inoltrata nei prossimi giorni per il tramite del ministero degli Esteri.

La richiesta è stata motivata, ha detto Flick, sottolineando la gravità del fatto che ha causato la morte di ventisei persone e determinato una enorme impressione sulla popolazione italiana, che ha manifestato il vivo desiderio che il giudizio sia celebrato nel nostro Paese, e la possibilità che nel corso delle indagini emerga anche la responsabilità di cittadini italiani, si da determinare l'opportunità di esaminare in un unico giudizio le posizioni di tutti gli eventuali responsabili. Flick ha detto che il pg di Trento il 7 febbraio ha trascurato le proprie osservazioni per la giurisdizione nei confronti di Richard Ashby, Chandler Seagraves, Joseph Schweitzer e William Raney, accusati di omicidio colposo plurimo e attentato alla sicurezza nei trasporti con esito di disastro colposo. Alla stessa nota la

Il ministro Flick a un'immagine della tragedia della funivia



Prima risposta americana: «Italia sotto choc, vuole impegnarsi a collaborare che il giudizio sia qui»

procura generale allegava la dichiarazione del comando americano di Aviano nella quale si affermava che la priorità della giurisdizione è degli Usa.

Il 16 febbraio, ha continuato Flick, il ministero della Difesa Usa ha ricordato il precedente dell'incidente aereo di Ramstein, in Germania, il 28 agosto 1988, occorso alla pattuglia acrobatica italiana, nel quale morì un numero elevato di persone, ed in quel caso l'Italia esercitò il diritto di priorità nella giurisdizione.

«In questa situazione», ha detto Flick, «il direttore generale degli affari penali del ministero della Giustizia, con riferimento ai quattro militari inizialmente indicati, ha esercitato il potere di richiedere la rinuncia alla giurisdizione, avanzando con nota del 18 febbraio la relativa richiesta agli Stati Uniti, che avrà inoltrato per il tramite del ministero degli Affari Esteri».

Il 12 febbraio poi, ha continuato Flick, l'ambasciata Usa ha chiesto al ministero della Giustizia il diritto primario alla giurisdizione anche per Brian Thayer, indagato in un secondo momento, insieme al comandante dello squadrone Richard Muegge. Il procuratore di Trento ha osservato che per Thayer «è difficilmente sostenibile sul piano giuridico» che il fatto di cui è accusato, falsa testimonianza, potesse essere stato svolto nell'esecuzione del servizio. Flick ha infine precisato che sarà l'Italia, in un primo tempo, a risarcire i

danni, che poi saranno ripartiti tra gli Stati Uniti per il 75 per cento, e l'Italia per il 25 per cento.

Poco dopo la risposta americana, gli Stati Uniti sono impegnati a collaborare con le autorità italiane per accertare i motivi e le eventuali responsabilità dell'incidente avvenuto il 3 febbraio scorso alla funivia del Cermis. Lo ha dichiarato il sottosegretario di Stato per gli affari politici americano, Thomas R. Pickering, intervenendo ad una teleconferenza satellitare da Washington, trasmessa in contemporanea a Roma, Mosca e Londra. Pickering ha anche colto l'occasione per ribadire ai familiari delle vittime le condoglianze del suo Paese.

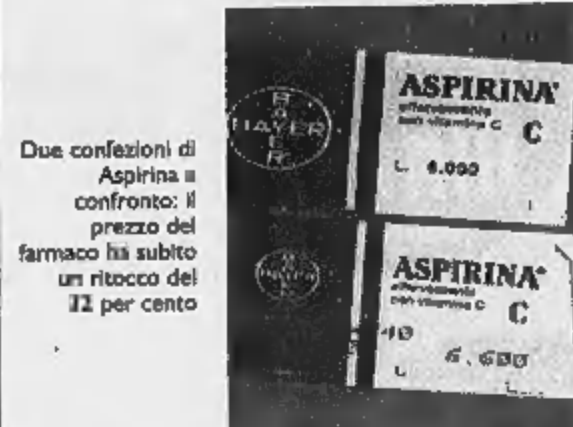
Il professor Luigi Di Bella è tra gli inventori della melatonina, in associazione con l'adenosina, brevettata da un'industria nell'ottobre del 1991

Il professore: mai preso soldi



ROMA. La melatonina, in capsule e compresse, in associazione con l'adenosina, è coperta da un brevetto (per l'Italia e per «numerosi stati esteri») tra i cui inventori è nominato Luigi Di Bella. La notizia è emersa ieri durante l'«question time» sul decreto Bindi. Alcuni deputati hanno diffuso una lettera (datata 12 febbraio '98 e indirizzata alla Federfarma) del legale della società Ifo di Milano Franco Cicogna, nella quale si fa presente che, «per quanto concerne le preparazioni di capsule e/o compresse di melatonina ed i rapporti tra questa con l'adenosina», esiste un brevetto rilasciato nell'ottobre 1991 su domanda presentata nel settembre 1988 dalla stessa società. Il legale sottolinea inoltre che la società Ifo è perciò «titolare dei diritti» su queste formule e ricorda che è fatto divieto a terzi di produrre e vendere queste preparazioni senza l'autorizzazione della società Ifo, salvo quanto previsto nell'ambito sperimentale ovvero nelle preparazioni estemporanee e per unità di medicinali effettuate nelle farmacie su ricetta medica. Giuseppe Di Bella, figlio del fisiologo, ha replicato: «Mio padre non ha nessuna contropartita né ha mai avuto alcun vantaggio economico né mai avrà alcun vantaggio economico. La sua firma attesta esclusivamente il merito scientifico». Ieri intanto è ripresa la sperimentazione negli ospedali lombardi, bloccata dall'assessore regionale lombardo alla sanità, Carlo Borsani, dopo il decreto del ministro. Rosi Bindi inoltre ha precisato che la melatonina non è un farmaco e, in quanto tale, non poteva essere regolata dal decreto. Infine, Federfarma ha dato il via libera a tutte le farmacie che preparano farmaci galenici: possono riprendere la preparazione della melatonina come delle altre sostanze necessarie alla cura Di Bella.

Costa: rialzi anche del 400%



Due confezioni di Aspirina a confronto: il prezzo del farmaco ha subito un ricalco del 12 per cento

Terapia Di Bella

Giallo su brevetto

«Farmaci fascia C

Aumenti record»

ROMA. Una dura critica sul prezzo dei farmaci viene da Raffaele Costa, segretario nazionale dell'Udc, preoccupato per il prezzo dei prodotti di fascia «C», interamente a carico dei cittadini. Riprendendo uno studio del Movimento Consumatori di Cuneo, l'ex ministro della Sanità ritiene che per molti farmaci in fascia «A» (a carico dello Stato) e «B» (solo metà a carico del SSN) il prezzo è diminuito in 5 anni o è rimasto invariato anche se pesa il pericolo di un aumento (30%) determinato dalla revisione del prezzo medio europeo. «Quasi tutti i farmaci in fascia «C» (a carico del cittadino) e quelli da banco sono aumentati invece considerevolmente. Alcuni addirittura del 500% (gli antitossici Tuscalman dal 57 al 545%)», ha detto Costa, aggiungendo che anche il prezzo dell'aspirina, in soli 6 mesi del '97, è aumentato del 32%.

Ma Farmindustria replica che dal gennaio '97 al gennaio '98 i prezzi dei farmaci non rimborsati dallo Stato sono aumentati del 6,7%. Un aumento medio ponderato calcolato da Farmindustria su ben quattromila confezioni, 1.600 delle quali non hanno subito alcun incremento dei prezzi. Al di là dell'enfaticizzazione dei singoli casi citati dall'onorevole Costa è questa - dice una nota di Farmindustria - la realtà tutt'altro che scandalosa dei prezzi dei farmaci a carico del cittadino. Realtà che va letta nel contesto generale dell'andamento dei prezzi di tutti i medicinali dal 1992 al 1997, che mostra quanto l'industria del settore sia stata penalizzata negli ultimi anni. Secondo l'indice Istat in 5 anni, a fronte di un incremento del 19,8% del costo del lavoro farmaceutico e dell'aumento del 20,9% dell'inflazione, i prezzi dei farmaci - sia a carico del SSN che del cittadino - hanno registrato un ben più modesto incremento dell'11,9%. [Agf]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Baldi Luigi, **Dano** Bonino, **Giorgio** Cipriotti, **Noemi** Rosa Bianca, **De Colli** Alessandro, **Lombardo** Valentino, **Levi** Alessandro, **Marra** Giovanni, **Mauro** Giulio, **Pagano** Michele, **Protti** Luca, **Sinisi** Martina, **Tucci** Miro, **Vinoguer** Giorgio.

MORTI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Masso Casa di Cura, di Riposo e Istituto religioso: **Falco** Domenico ved. **Rocco**, il 91, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Baldi Luigi, **Dano** Bonino, **Giorgio** Cipriotti, **Noemi** Rosa Bianca, **De Colli** Alessandro, **Lombardo** Valentino, **Levi** Alessandro, **Marra** Giovanni, **Mauro** Giulio, **Pagano** Michele, **Protti** Luca, **Sinisi** Martina, **Tucci** Miro, **Vinoguer** Giorgio.

MORTI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Masso Casa di Cura, di Riposo e Istituto religioso: **Falco** Domenico ved. **Rocco**, il 91, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Baldi Luigi, **Dano** Bonino, **Giorgio** Cipriotti, **Noemi** Rosa Bianca, **De Colli** Alessandro, **Lombardo** Valentino, **Levi** Alessandro, **Marra** Giovanni, **Mauro** Giulio, **Pagano** Michele, **Protti** Luca, **Sinisi** Martina, **Tucci** Miro, **Vinoguer** Giorgio.

MORTI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Masso Casa di Cura, di Riposo e Istituto religioso: **Falco** Domenico ved. **Rocco**, il 91, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Baldi Luigi, **Dano** Bonino, **Giorgio** Cipriotti, **Noemi** Rosa Bianca, **De Colli** Alessandro, **Lombardo** Valentino, **Levi** Alessandro, **Marra** Giovanni, **Mauro** Giulio, **Pagano** Michele, **Protti** Luca, **Sinisi** Martina, **Tucci** Miro, **Vinoguer** Giorgio.

MORTI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Masso Casa di Cura, di Riposo e Istituto religioso: **Falco** Domenico ved. **Rocco**, il 91, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Baldi Luigi, **Dano** Bonino, **Giorgio** Cipriotti, **Noemi** Rosa Bianca, **De Colli** Alessandro, **Lombardo** Valentino, **Levi** Alessandro, **Marra** Giovanni, **Mauro** Giulio, **Pagano** Michele, **Protti** Luca, **Sinisi** Martina, **Tucci** Miro, **Vinoguer** Giorgio.

MORTI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Masso Casa di Cura, di Riposo e Istituto religioso: **Falco** Domenico ved. **Rocco**, il 91, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Ing. Alfonso Mormile

Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di **Ing. Alfonso Mormile**, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni, **Costa** di Riposo - **Carlo** Alberto, nato a Bussolengo (Verona) 100 anni.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1998

Baldi Luigi, **Dano** Bonino, **Giorg**

Napoli: oggi i funerali del ragazzino, in classe sarà ricordato da insegnanti e compagni

Il boss si ribella ai killer della camorra

Dopo l'uccisione del fratello chiede di parlare ai magistrati

NAPOLI. Se l'obiettivo era di chiuderli al buco con la tecnica del terrore, forse il calcolo è risultato sbagliato. Dopo aver lasciato intendere di voler collaborare con la giustizia, dopo le timide ammissioni ed il repentino ripensamento, Costantino Gargiulo, in carcere come killer del potente clan Mazzarella, pare abbia cambiato nuovamente idea.

Nella sua cella ha saputo mercoledì dal telegiornale dell'omicidio del fratellino quattordicenne, Giovanni, trucidato dai sicari davanti ad un supermercato, ha incassato il dolore e la rabbia e nel pomeriggio ha chiesto di parlare al magistrato.

Per ora, il colloquio con il pm Luigi Bobbio non sembra aver trasformato il pregiudicato in un pentito, ma potrebbe segnare l'avvio di una collaborazione tutta da valutare. Di sicuro, gli inquirenti, che per spiegare il delitto hanno puntato i riflettori sulla faida che oppone il clan Mazzarella a quello dei Contini, riservano sempre più interesse alla pista che lega la ferace uccisione del ragazzino ad una decisione maturata all'interno dell'organizzazione cui è affiliato il fratello.

Eliminare Giovanni significava lanciare un segnale inequivocabile a Costantino, fermato sabato scorso insieme al capoclan Vincenzo Mazzarella, che è stato poi scarcerato martedì ed è diventato bersaglio davanti al carcere dell'agguato in cui è stato ucciso il padre.

Subito dopo l'arresto, Costantino Gargiulo ha voluto parlare con il magistrato, revocando l'incarico al difensore di fiducia e nominando un altro legale.

Ha riempito qualche pagina di verbale, quando è stato

interrogato dal gip ha ritrattato tutto, smentendo l'intenzione di pentirsi. Forse, però, è bastato questo a bruciarlo agli occhi del clan: le conferme avrebbero potuto rinforzare le delusioni del pentito alla base dell'inchiesta, una sfilza di omicidi. Proprio la mancanza di riscontri ha infatti indotto il giudice a scarcerare il boss Vincenzo Mazzarella ed altri

tre affiliati alla banda. ■ mentre ■ macchina investigativa è in moto, ■ Barra, in via delle Repubbliche Marinare, ■ c'è neppure ■ fiore a ricordare la morte di Giovanni Gargiulo. Lungo lo stradone, nel luogo dell'agguato, il banchetto di un contrabbandiere di sigarette ed un «guaglione» a cavallo di un motorino che costringe alla corsa ■ suo pit

bull, destinato forse ad ■ combattimento tra cani, un altro degli affari della camorra. Questa mattina, nella parrocchia di Sant'Anna ■ celebre ■ i funerali del ragazzo assassinato. Di lui ■ è ricordato la scuola dove quest'anno non ■ mai messo piede: sul suo banco, i fiori ci sono ■ oggi, promette il preside della media ■ Solimene ■ di Barra,

Francesco Ciano, in classe si parlerà di quell'alunno perduto per sempre. «La 1ª B, quella in cui aveva ripetuto l'anno due volte - spiega il preside - non c'è più. Molti alunni sono andati via e forse quel che è accaduto ■ Giovanni, anche se qui è difficile lavorare, è anche colpa nostra».

Da Nuoro
Sgarella
Un appello
di ex ostaggi

NUORO. «State privando una giovane donna della sua libertà per ottenere danaro dalla sua famiglia; probabilmente una grossa somma. Ma avete valutato a pieno il significato e le conseguenze di questo gesto?».

Comincia così l'appello che gli ex ostaggi sardi, aderenti al Coordinamento nazionale degli ■ sequestrati e delle loro famiglie, hanno inviato ai malviventi che tengono prigioniera Alessandra Sgarella Vavassori rapita ■ Milano l'11 dicembre scorso. Il testo dell'appello è stato redatto da Silvia Melis, Giovanni Murgia, Giuseppe Vinci ■ da altre 22 persone che in passato hanno subito ■ sequestro ■ persona.

Se da un lato - prosegue l'appello - avete ridotto ■ stessa vita che voi avete al prezzo ■ un orrendo scambio, dall'altro lato vi siete resi schiavi gli uni degli altri: avete rapito una donna ma anche voi stessi. Non potrete più sfuggirvi reciprocamente perché custodi di un orribile e gravoso segreto. Soltanto con un atto di dignità umana, che sia in grado di riammettervi nella società civile, potrete liberarvi da questa catena che volutamente vi siete ■ si attorno al collo. Liberate quindi - conclude l'appello - Alessandra Sgarella senza condizioni di sorta e liberate anche voi stessi. (c. g.)



Da sinistra il luogo dove ■ ucciso Giovanni Gargiulo e il capo della polizia Fernando Masone



REAZIONI

IL CAPO DELLA POLIZIA

Masone: le forze in campo vanno impiegate meglio

MA come, in Sicilia riuscite a sconfiggere Cosa Nostra? ■ Campania i killer della camorra colpiscono ■ e quando vogliono? Prefetto Masone, che sta succedendo a Napoli dove la malavita spara indisturbata? State sottovalutando il fenomeno, c'è un calo di tensione? Insomma, che cosa risponde ■ Stato a chi semina morte e uccide anche i ragazzini? Le domande dei cronisti fioccano nella sala al secondo piano del palazzo della prefettura. Fernando Masone, il capo della polizia piombato ■ città il giorno dopo l'omicidio di Giovanni Gargiulo, 14 anni compiuti da poco, ascolta in silenzio ■ espressione assorta. Certo, avrebbe dato l'anima pur di annunciare qui, davanti a tutti, l'arresto nella notte degli assassini di Giovanni. Subito dopo ■ delitto ■ aveva forse detto ■ ministro, Giorgio Napolitano, che erano già in corso operazioni di polizia nella ■ in cui, su tracce investigative acquisite, sono concentrati gli appartenenti ai gruppi criminali coinvolti nei sanguinosi scontri di questi giorni? Per il momento

non gli resta che nascondere i suoi pensieri, e probabilmente i segreti di un'indagine in corso, dietro il muro di dolente e severa ufficialità che sempre lo Stato esibisce dopo delitti particolarmente efferati come quello di Giovanni.

Assicura che nella lotta contro la ■ «non c'è alcun calo di tensione», e che «qual che si ■ già facendo in maniera egregia va fatto con maggiore incisività ■ continuità assoluta». D'accordo, prefetto Masone, ■ quali armi intendete ■ per fermare la camorra? ■ Innanzitutto bisogna puntare sul controllo programmato ■ territorio, cioè la divisione della città in zone ■ assegnare a carabinieri, polizia e guardie di finanza per evitare una sovrapposizione inutile e dannosa delle forze in campo.

Certo, ammette Masone, ■ avere la consapevolezza che il piano ■ non è la panacea di ogni male, e che la camorra ■ si sconfigge ■ la militarizzazione totale ■ Napoli. Tanto è vero che la scorsa settimana ■ comando ha sparato e ucciso sotto il naso dei soldati armati davanti al carcere di Poggioreale. «Non si può commi-

CATANIA

Strage in famiglia, si è costituito il killer

CATANIA. Si è costituito ai giudici ieri mattina Sebastiano Scirè, l'uomo di 47 anni che lunedì scorso ha ucciso ■ colpi di pistola la moglie, Lucia Russo di 37, sotto gli occhi del figlioletto di 10 anni. Scirè ieri si è presentato alla procura ■ Si ■ accompagnato dal suo avvocato ■ fiducia, l'ex senatore Franco Greco. L'uomo ha raccontato agli investigatori di ■ vagato per tre giorni, prima sull'Etna, poi a Siracusa dove ■ arrivato con il primo treno trovato in partenza alla stazione di Catania. La Panda marrone ■ la quale è fuggito dopo il delitto era stata scoperta in mattinata dai carabinieri nelle campagne di Pedara. L'arma del delitto, invece, non è stata

ancora trovata.

Trasferito alla questura di Catania, Scirè è stato ■ interrogato ieri stesso dal magistrato titolare dell'inchiesta, la sostituto Flavia Panzano, alla quale l'omicida ha detto di avere sparato solo perché ■ con sé l'arma. «Se non l'avessi avuta, non l'avrei uccisa», ha detto, aggiungendo: «Mi ha insultato dicendomi che le facevo schifo. Mi ha fatto arrabbiare, ho preso la pistola ■ ho sparato. Non mi ■ accorto che dietro ■ me c'era mio figlio». Il suo legale dice che ■ molto pentito di quanto ha fatto». I famigliari di Lucia Russo, invece, ieri hanno detto che Scirè ■ sempre stato un violento».

avita per il controllo degli appalti per il futuro risanamento della periferia orientale, ma non sottovaluta certo il violento terremoto che sta squassando la città. Dopo aver ribadito la necessità di una modifica ■ in ■ restrittivo delle leggi sulle misure di prevenzione personale e sorveglianza speciale, invoca ■ un impegno stabile e permanente di tutti coloro che sono impegnati nella lotta ai clan. «Servono posti di lavoro e maggiore sviluppo, invoca, ma ■ consapevole che eliminare tutte le metastasi prodotte dal ■ della camorra ■ un'impresa molto difficile. «Certo, non direi mai a un imprenditore ■ Nord intenzionato a investire qui che la malavita è scomparsa». La terza tappa del viaggio di Masone ■ Napoli ■ il palazzo di giustizia, per un incontro ■ il procuratore generale, Renato Golia, il coordinatore della Direzione distrettuale antimafia, Paolo Mancuso, e il pubblico ministero Luigi Bobbio, che conduce le indagini sugli omicidi compiuti negli ultimi dieci giorni.

ROMA. Si sono costituiti ieri sera ■ carabinieri di Catania, i due ragazzi ■ Marco, di 17 anni e Massimo, di ■ - ricercati per l'omicidio ■ Emanuele D'Antoni, di 20 anni, avvenuto la notte di San Valentino a Torvaianica, un paese vicino Roma. La vittima ■ venduto un telefono cellulare a uno ■ ragazzi che lo riceveva difettoso. Da qui era nato un diverbio sfociato ore più tardi in un agguato nel quale D'Antoni è stato ucciso con un colpo di pistola ■ cuore. Mercoledì ■ era stato formato, con l'accusa di ■ in omicidio, un terzo ragazzo, di 17 anni. Marco ■ Massimo erano fuggiti da casa poche ore dopo l'omicidio e i carabinieri della compagnia di Pomezia avevano capito che si erano rifugiati in Sicilia, a Catania, dove il diciannovenne ha dei parenti. Per il diciannovenne è stato emesso ■ provvedimento di fermo con l'accusa di omicidio; ■ più giovane è stato trasferito in un centro di prima accoglienza. Oggi i due ■ sono stati trasferiti a Roma. Ieri era stata trovata, a ridosso dell'autostrada del Sole, nei pressi di Napoli, la pistola ■ grosso calibro usata per uccidere la vittima.

VOLVO S40 E V40

LA SICUREZZA SI DIVERTE

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, ■ elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel ■ Tutte le ■ sono equipaggiate ■ serie con ABS ■ Airbag full-size ■ Airbag laterali (SIPS bag) ■ Climatizzatore ■ Immobilizzatore elettronico ■ Luci laterali di sicurezza

LIRE 37.916.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,46
Spese istruttoria Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)

Solo approvazione ■ Finanziaria SiveaFin, la finanziaria ■ Volvo.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

AutoGrup

ROMA - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600 ■ TORINO - C.so Turati 10 - Tel. (011) 533833
BIELLA - C.so Garibaldi 10 - Tel. (0322) 517366/575005
GUNESE - MAD. DELL'OLMO BORDONA - Via Motivazione 3 - Tel. (0171) 411040
ADIST - St. Christophe - Loc. Grand Chaillon - Tel. (0165) 301847

Gruppo industriale di rilevanza internazionale operante nel settore della **componentistica auto** (primo equipaggiamento ed aftermarket), per una consociata situata nel Monregalese, ci ha incaricati di assistere nel reclutamento del

RESPONSABILE LOGISTICA

(ACQUISTI - PROGRAMMAZIONE - PRODUZIONE - MAGAZZINI)

Desideriamo contattare delle solide figure professionali contraddistinte da un valido bagaglio tecnico e gestionale in grado, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, di assicurare la realizzazione delle politiche degli acquisti ed il rispetto dei piani di approvvigionamento, la corretta esecuzione dei programmi di fabbricazione (MRP) e la conduzione ed organizzazione dei magazzini (materie prime e prodotti finiti), avvalendosi del supporto e della collaborazione di un organico complessivo di circa 20 unità. Il Candidato ideale, di età intorno ai 35/38 anni, dovrà possedere una solida preparazione culturale e base, una buona padronanza della lingua inglese ed una pregressa esperienza maturata presso realtà modernamente organizzate, con produzioni di grande serie, meglio se nel campo dell'automotive o in settori con problematiche logistiche organizzative affini. **L'inquadramento, dirigenziale o meno, sarà unicamente determinato dalla professionalità maturata.** La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10844, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5560
Ancora presenti: Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Azienda industriale operante nel settore della **componentistica auto** ed appartenente ad un affermato gruppo multinazionale estero, ci ha incaricati di ricercare:

INDUSTRIAL ENGINEERING MANAGER

Per la posizione, che risponde direttamente alla Direzione Generale della Società, si richiede:

- età orientativa intorno ai 35-40 anni ed una formazione di base a livello di laurea in Ingegneria meccanica
- buona padronanza della lingua inglese
- concreta e pluriennale esperienza nel campo dell'implantistica, nuove tecnologie, con particolare riguardo alla definizione di lay-out e logistica produttiva, tempi e metodi, elaborazione di studi di fattibilità ed analisi e determinazione degli investimenti
- spiccate doti organizzative, abitudine al lavoro di gruppo ed attitudine ad operare su più progetti in contemporanea, ambiente molto dinamico, con obiettivi reali a medio e lungo termine.

La sede di lavoro è nel Saluzzese. Le condizioni normative prevedono l'inquadramento a livello dirigenziale un aspetto economico che sarà strettamente correlato alle esperienze acquisite. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. 10846, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5560
Ancora presenti: Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Gruppo industriale alimentare, leader di settore, ricerca un

CAPO TURNO DI PRODUZIONE

al quale sarà affidato, alle dirette dipendenze del Responsabile di Produzione, il coordinamento delle attività dei reparti produttivi nel turno di competenza. La posizione richiede: età inferiore ai 40 anni, diploma di indirizzo tecnico, esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga, spiccate capacità organizzative e di coordinamento delle risorse umane, disponibilità ad operare sui tre turni. Costituirà titolo preferenziale la provenienza da aziende alimentari modernamente organizzate. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare, via fax al n. 0502420, un curriculum dettagliato, specificando l'attuale inquadramento e retribuzione, siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10836, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5560
Ancora presenti: Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

FRANZISMA AZIENDALE S.r.l.

Dopo 10 anni di attività dedicati a soddisfare le esigenze di una clientela diversificata per settore e per dimensione aziendale nell'ambito della consulenza strategica e organizzativa, dalla formazione, ricerca e selezione del personale annunciamo che il proprio impegno è stato premiato con un prestigioso riconoscimento:

CERTIFICAZIONE ISO 9001



La Certificazione, qualità, serietà e professionalità sarà la Vostra garanzia, con un marchio che conferisce la volontà di offrirvi un servizio eccellente e visibile a distanza e nel tempo: cambio infatti anche la nostra ragione sociale che diventerà:

SISTEMI e RISORSE UMANE s.r.l.

con il marchio **SIRIUM**
Bergamo 24121
Piazza C. Battistoni, 5/A
Tel. 030/272121-2160-4
Milano 20122
Via Fagnola, 30
Tel. 02/2725190-270

Torino 10128
Corso Vittorio Emanuele II, 28
Tel. 011/549556-527429
Domenico 10128
Firenze - Padova - Roma
Piazza d'Europa 10128
Piazza d'Europa 10128
Piazza d'Europa 10128

olivetti lexikon

leader europei nelle tecnologie d'avanguardia applicate ai prodotti per ufficio e periferiche I.T., è impegnata nel processo di rilancio e di rinnovamento globale del proprio business e della propria organizzazione. In quest'ambito, sta potenziando la propria struttura di Ricerca & Sviluppo delle tecnologie di base dei prodotti con l'assunzione di

NEOLAUREATI

nelle seguenti discipline:

INGEGNERIA MECCANICA, ELETTRONICA, INFORMATICA, FISICA

che saranno inseriti in team multidisciplinari, opereranno in un contesto internazionale e utilizzeranno sistemi avanzati di progettazione automatica con interessanti prospettive di crescita professionale.

Si richiede:

- età massima 28 anni
- votazione di laurea non inferiore a 105/110
- ottima conoscenza della lingua inglese
- Servizio Militare assolto
- conoscenza e utilizzo dei mezzi di informatica e di CAD/CAE

La sede di lavoro è Ivrea.

Garantendo la massima riservatezza nel trattamento dei dati conformemente alle disposizioni della L. 675/96, si invitano gli interessati a inviare il proprio curriculum, citando sempre il riferimento RS98, a:

Olivetti Lexikon, Sviluppo e Selezione Risorse Umane
Via Jervis, 77 - 10015 Ivrea, Fax: 0125/523669, e-mail: selezione@olivettilexikon.com



DHL INTERNATIONAL leader nel settore dei corrieri aerei internazionali, nell'ambito del normale avvicendamento nella struttura, ricerca:

AGENTI DI VENDITA

per la zona di Torino (cintura sud)

Le persone che l'azienda desidera incontrare sono dei/delle giovani venditori/rici (max 30 anni), in possesso di diploma scuola superiore, buona conoscenza dei principali pacchetti applicativi informatici e della lingua inglese (millesimali). E' gradita un'esperienza di vendita di almeno due anni maturata in contesti complessi e matrice multinazionale o del settore servizi/assicurazioni. Si offre: un ambiente dinamico, un portafoglio clienti, trattamento Enasarco ed una formazione teorica nel nostro centro. Assegno nonché l'affiancamento sul campo con personale altamente specializzato.

Coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, fossero interessati invino il loro curriculum vitae indicando recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento 1145 alla:

SEI S.p.A.

Se entro 45 giorni verrà risposta la ricerca si intenderà chiusa. Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porteranno la loro candidatura.



Società operante a livello internazionale nell'ambito di un potenziamento del proprio settore commerciale
RICERCA PER LA SEDE DI BRA (CN)

PERSONALISTA INTERNO TECNICO COMMERCIALE PER GESTIONE UFFICIO

Elemento preferenziale: conoscenza lingua francese/inglese. Si prega rispondere allegando curriculum professionale completo, manoscritto indirizzando a:

MOTORE e RIDUTTORI S.p.A.

Le Rimembranze, 37 - 12042 BRA (Cuneo)
Tel. 0172-42.56.00 - 0172-42.13.67



affermata azienda

RESPONSABILI DI ZONA

età 25 - 35 anni

a cui affidare esclusiva in provincia di IMPERIA - MASSA CARRARA e LA SPEZIA. Richiedesi esperienza biennale vendita beni durevoli o servizi. Garantiamo formazione all'avanguardia, supporti economici e tecnici, elevate provvigioni.

Per informazioni inviare curriculum a: ARTEL spa
Viale dell'Artigianato, 34 - 38030 S. Vito - Legnano (VI)
Fax 0445/59.59.00
oppure telefonare allo 0445/59.59.00 chiedendo del sig. Stefano Gianfranchi.

ISO 9001 1994

ricerchiamo per le zone di TORINO, VERCELLI, NOVARA, ASTI,

5 AGENTI

MONDAMANTATI

Offriamo: Provvigioni anticipate - Bonificati mensili - Addebiamenti in zona mirata per settore - Corsi aziendali di aggiornamento. Richiediamo: età compresa fra i 30 e i 45 anni - Esperienza di vendita documentata - Iscrizione al ruolo agenti - Disponibilità immediata. Telefonare venerdì 20/2 e lunedì 23/2 S.E.I.F. 02/90962775 - 0337/231816 fax 02/90962772

primaria società di progettazione caratterizzata al fine di potenziare la propria struttura tecnica ricerca

PROGETTISTI SENIOR DI ELETTRONICA

con esperienza utilizzo del sistema Dr. Cella, Jom-Sun, disponibilità trasferimento estero. Scrivere: Publikompass 0509 10100 Torino

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Ricerca

AGENTI

Per la vendita di spazi pubblicitari nella zona di Torino e provincia.

La società gestisce quotidiani leaders del mercato nazionale e piemontese ed altri mezzi periodici e televisivi.

Intende entrare in contatto con persone di età compresa tra i 20 e i 30 anni, che abbiano maturato anche una breve esperienza nella vendita di spazi pubblicitari locali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a:

Publikompass 46 - 10100 Torino



Divisione Proper TRANSEARCH
YOUR WORLD PARTNER IN EXECUTIVE SEARCH

GESTIONE CREDITO SOCIETÀ FINANZIARIA

Il nostro cliente è una società finanziaria internazionale leader settore del credito al consumo che, nel proprio piano di sviluppo, è interessata ad avere esperti gestione credito. Un'attività che riteniamo interessante per laureati circa 30 anni, che possano garantire un'esperienza specifica di gestione delle politiche credito (accettazione, valutazione e controllo delle pratiche) e di applicazione relative tecniche operative (griglie di scoring, etc.). La conoscenza della lingua inglese e doti organizzative completano il profilo ideale. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: PROMAN - Via Frua 21/6, 20146 Milano, citando che sulla busta il riferimento W/08/PR.



La Martini & Rossi, azienda leader nel proprio settore ed appartenente al Gruppo multinazionale Bacardi/Martini, nell'ambito di un piano di potenziamento della propria struttura di Marketing, ricerca:

SENIOR AND JUNIOR BRAND MANAGERS

cui affidare la gestione di un gruppo di prodotti. I candidati ideali sono giovani laureati di 25-32 anni, che abbiano maturato una esperienza lavorativa da 1 a 5 anni nella funzione Marketing di aziende modernamente organizzate operanti nei beni di largo consumo. Requisito indispensabile è la conoscenza fluente della lingua inglese.

La posizione offre la possibilità di operare in un ambiente dinamico ed internazionale che consente interessanti sviluppi professionali.

La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum vitae indicando sulla busta il Rif. 677.



RICERCA

PERSONALE

C.SO VITT. EMANUELE 10121 TORINO TEL. (011) 570.303

Media produzione in serie cablaggi, vicinanza Avigliana, per potenziamento della propria struttura cerca:

TECNICO DI LABORATORIO (rif. lab) con esperienza 3-4 anni presso laboratorio misure elettriche e meccaniche di azienda di componentistica elettromeccanica; titoli preferenziali la lingua francese

TEMPI e METODI (rif. tmp) con esperienza in analisi lavoro, stesura cicli di lavorazione e distinte basi

DI INDIRIZZAMENTO e PRODUZIONE (rif. pro) per la definizione e la realizzazione dei mezzi di produzione

TECNICO (rif. pro) con conoscenza Cae Computervision e/o Cella applicato al disegno di impianti elettrici

ACQUISITORE (rif. seg) con esperienza almeno quinquennale nell'acquisto di componentistica elettromeccanica. Per tutte le posizioni si richiede familiarità nell'uso di strumenti informatici e conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 5539 - 10110 Torino citando sulla busta il riferimento.



Divisione Proper TRANSEARCH
YOUR WORLD PARTNER IN EXECUTIVE SEARCH

CONTROLLER SOCIETÀ FINANZIARIA

Conduciamo questa ricerca per la Capogruppo di realtà finanziaria molto articolata che sta vivendo un momento di notevole sviluppo sia in Italia che all'estero. Per il consolidamento della struttura centrale, situata in un'importante città del Nord Italia, si rende ora necessario l'inserimento di un Controller Area. È una interessante opportunità per laureati in Economia e Commercio di circa 35 anni che, ad una solida base amministrativa, uniscano un'esperienza di amministrazione controllo preferibilmente acquisita in società finanziaria di rilievo. La conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua europea, doti di flessibilità e organizzative completano il profilo. La società è in grado di garantire nel medio periodo sicure prospettive di sviluppo internazionale. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a PROMAN - Via Frua 21/6, 20146 Milano, citando anche sulla busta il riferimento W/17/PR.



S.p.A. RICERCA:

PAGINE GIALLE®

VENDITORI/VENDITRICI

la vendita di spazi pubblicitari su Elenco Telefonico e Pagine Gialle per il Piemonte e Liguria

La ricerca è indirizzata ad individuare candidate e candidati 23/35 anni, autonomi e motivati a sviluppare la propria professionalità nell'ambito delle vendite.

Per la posizione si offre:

- Addestramento iniziale specifico sul prodotto e tecniche vendita
- Supporti organizzativi e pubblicitari
- Concrete possibilità di sviluppo professionale ed economico

Il trattamento dei dati avverrà secondo la Legge 675/96. Si richiede al candidato il consenso di cui all'art. 11 e 20. Inviare curriculum dettagliato, ASC e ASSOCIATI

Via Falegnameria 15 20121 Milano Citaré Rif. GVV/98 Fax 02-82.31.89.21



ASC & ASSOCIATI

Importante Società Piemontese con Stabilimenti in Italia ed Estero cerca

PROGETTISTA SENIOR

GESTIONE DI PROGETTI PER ELETTRONICA AUTO

cui affidare in tempi brevi il portafoglio progetti esistenti e futuri.

Richiesta: Laurea in Ingegneria Elettronica, esperienza notevole livello, capacità gestire un gruppo di collaboratori e di costruire e mantenere ottimi rapporti con i Clienti. Buona conoscenza francese ed inglese.

Età: 35/45 anni. Il trattamento economico è di notevole interesse.

L'Azienda parteciperà alla selezione fin dalle prime fasi. I candidati sono invitati a far pervenire un dettagliato curriculum professionale a:

Personnel Research - c.so Uniti, 35 - 10129 Torino.

Una circolare del ministero della Sanità stabilisce le linee guida per i tatuatori

TUTTE LE MODE SULLA PELLE

Chi fa i disegni sulla pelle dovrà seguire il corso organizzato dalle Regioni

Corretto il testo che era stato diffuso dall'ufficio stampa del ministro



È un disegno sulla pelle, realizzato con un ago e, talvolta, colorato. Il più di moda, in questo periodo, è il triangolo rovesciato che viene disegnato in corrispondenza dell'osso sacro. Le parti del corpo più decorate continuano a essere braccia, glutei e cosce.



PIERCING. Consiste nel farsi bucare la pelle con anelli e girelli vari. C'è chi decide di farsi infilare un anello in un capezzolo, chi nell'ombelico, chi, più semplicemente, nel lobo di un orecchio o nella narice del naso. I più in voga a questo momento sono gli anellini sulle mani.



È in questi ultimi mesi del Nord Europa dove si dilagando. Si del «branding», ovvero il marchio a fuoco sulla pelle. Nonostante sia molto più doloroso di tatuaggi e «piercing», sta ormai prendendo piede anche in Italia.

ROMA. Contrordine: non vietati i tatuaggi a chi ha meno di 18 anni. Il tanto meno sono proibiti ai minorenni piercing e anellini su labbra, palpebre, seno, lingua, apparato genitale. È arrivata in serata la rettifica del ministro della Sanità Rosy Bindi, che ha specificato, in un comunicato che il testo diffuso ieri pomeriggio dall'ufficio stampa dello stesso ministero sui tatuaggi e il piercing «non è quello corretto». Il ministro della Sanità Rosy Bindi - si legge nel comunicato - in occasione della firma della lettera di trasmissione alle Regioni del parere formulato dal Consiglio superiore della Sanità, ha espressamente chiesto agli uffici competenti di modificare gli allegati eliminando il divieto ai minori.

La circolare del ministero della Sanità stabilisce le prime linee guida per i tatuatori italiani e in questi giorni viene trasmessa agli assessorati regionali alla Sanità, che provvederanno ad applicarla.

Soddisfatto del provvedimento il presidente dell'associazione tatuatori italiani riuniti, Giuseppe Serra, che ha reso noto il documento. «È un passo in avanti importantissimo», ha rilevato, «e finalmente regolarizza il ruolo dei 300 tatuatori italiani iscritti alle associazioni. Non si sa quanti siano gli abusivi in questo campo, probabilmente centinaia. Cominciano a organizzarsi in questo periodo, in vista dell'estate. Ben poco rispettosi dell'igiene, lavorano dove capita, soprattutto nelle discoteche».

Serra critica anche l'assimilazione di tatuaggio e piercing. «In comune», ha detto, «hanno solo il fatto di essere una moda. Per il resto due tecniche completamente diverse. Inoltre il tatuaggio ha una storia e una cultura che altre tecniche non hanno e comporta un disagio fisico minimo». Tra le mode più recenti, invece, il dolore è sempre più presente, al punto che gli anellini del piercing (adesso vanno per la maggiore quelli sulle mani) impallidiscono davanti al dilagare del branding, l'ultimo grido del marchio a fuoco sulla pelle che sta arrivando dal Nord Europa. Gli affezionali del tatuaggio, invece, in questo periodo impazziscono per il triangolo rovesciato in corrispondenza dell'osso sacro e le parti del corpo più decorate continuano ad essere braccia, glutei e cosce.

Ecco, in breve, le condizioni

che ogni tatuatore dovrà rispettare d'ora in poi, in base alle indicazioni del ministero: innanzitutto occorre l'autorizzazione della Usl, zona, che deve controllare il rispetto degli standard igienici. Questi ultimi prevedono, ad esempio, che il laboratorio vero e proprio sia separato dalla sala d'attesa sia dall'ambiente in cui vengono puliti e sterilizzati gli strumenti; le pareti devono essere rivestite in materiali impermeabili e lavabili. I tatuatori devono inoltre indossare guanti usa e getta e proteggere bocca e occhi da eventuali schizzi di sangue con mascherina e occhiali. Prima di cominciare un tatuaggio, il tatuatore deve informare il cliente sugli eventuali rischi di infezioni o allergie e verificare che la pelle è sana. La preparazione dei tatuatori, soprattutto dal punto di vista igienico, è affidata a corsi organizzati dalle Regioni.

meabili e lavabili. I tatuatori devono inoltre indossare guanti usa e getta e proteggere bocca e occhi da eventuali schizzi di sangue con mascherina e occhiali. Prima di cominciare un tatuaggio, il tatuatore deve informare il cliente sugli eventuali rischi di infezioni o allergie e verificare che la pelle è sana. La preparazione dei tatuatori, soprattutto dal punto di vista igienico, è affidata a corsi organizzati dalle Regioni.

La circolare ha suscitato qualche perplessità. Prima di tutto fra i dermatologi. Dice il professor Alfredo Rebora, presidente della società italiana di dermatologia: «Questa tecnica può portare ad un numero infinito di infezioni. Anche se si tratta di sapere dove uno va a farle: si tratta di un dilettante che non disinfetta bene gli strumenti si può contrarre dall'Aids all'epatite, dalla reazione allergica da corpo

estraneo, a reazioni cicatrizzabili. I più pericolosi sono i colori, anche se la maggior parte dei tatuatori oggi usa prodotti vegetali la cui atossicità è garantita. E se qualcuno ha problemi di allergie, spiegano i dermatologi - è bene prima fare un test, con poche gocce sotto pelle. Attenzione soprattutto ai rossi, gialli e blu, contengono più proteine allergizzanti. Per andare sul sicuro meglio stare sul nero».

(r. cri.)

Tatuaggi, via libera a tutti

La Bindi: nessun divieto ai minori

Dopo lo scandalo delle ragazze squillo a Parigi. L'organizzatore: non è più una buona idea

Da sinistra Robert De Niro e Dustin Hoffman



ROMA. Le ore di sesso di Charmaine Sinclair, la ragazza coinvolta nel giro di squillo a Parigi, costeranno a Robert De Niro la partecipazione al progetto di poesie del Papa. De Niro, infatti, è stato contattato dagli organizzatori dell'opera che mira a far conoscere le poesie di Karol Wojtyła tramite il contributo di attori importanti.

De Niro avrebbe dovuto recitare, assieme a Dustin Hoffman, alcune poesie scritte dal pontefice nell'edizione americana del cd: dopo le recenti rivelazioni sul giro di prostituzione di lusso, i responsabili del progetto hanno deciso di rinunciare

re al contributo dell'attore che ha ammesso, nei verbali degli interrogatori pubblicati da alcuni tabloid, di aver avuto, senza però pagare soldi, una mattinata di sesso sfrenato a Saint-Tropez con Charmaine Sinclair. «In base a queste notizie»

De Niro in castigo: no al recital del Papa



Era stato scelto con Dustin Hoffman per leggere in cd le poesie di Wojtyła

spiega don Giuseppe Moscati, che si occupa del progetto - abbiamo deciso di far decadere la partecipazione di De Niro. Che in precedenza, peraltro, aveva cercato ma che ancora non ci aveva dato risposta definitiva. È evidente che far recitare le poesie del papa

De Niro, a questo punto, non è più una buona idea. In compenso il progetto americano del disco si è dirottato verso un'altra grande star, oltre a Dustin Hoffman: Gregory Peck, Bledsoe, vecchia gloria di Hollywood, che si è detto entusiasta del progetto.

I dischi di poesie del Papa, di cui è già uscito il volume in italiano con Vittorio Gassman, prevede, sempre per l'edizione per il nostro Paese, il contributo, nel secondo volume (che uscirà prima di Pasqua), di Monica Vitti e Alberto Sordi; per il terzo è ancora incerta la partecipazione di Sofia Loren mentre sembra sicura l'adesione di Giancarlo Giannini.

Il progetto delle poesie del Papa prevede altrettanti cd nel mondo, con attori che recitano nelle lingue dei Paesi in cui usciranno i dischi. Per il mercato spagnolo si è pensato a Montserrat Caballé, per quello francese si è vicini all'accordo con Gérard Depardieu. (AdnKronos)

Sondaggio della «Costa Crociere»: tra gli stimoli al viaggio vince la voglia di scoprire altri mondi ed esperienze

In vacanza con la bussola della cultura

Ed è il mare a sedurre di più gli italiani in ferie

«Voglio di conoscere, desiderio d'incontrare nuove culture. Facendo attenzione ai costi del viaggio. Queste le motivazioni prevalenti con cui gli italiani quest'anno sceglieranno dove andare in vacanza. La rivela una ricerca sul mercato italiano del turismo condotta dall'Eurisko per conto della Costa Crociere, che quest'anno festeggia mezzo secolo di vita. Le rilevazioni sono basate su 600 campioni, 600 individui, dai 19 agli 84 anni, di reddito medio e alto, che rappresenta 23 milioni e 700 mila italiani, tra i quali 15 milioni e 500 mila dai 25 ai 64 anni».

All'interno della composizione di questo campione, il 63 per cento ha fatto saltare un periodo di vacanza, il 34 un periodo, il 19 edue o più periodi. Soprattutto in Italia (87 per cento), quindi in Europa (16) e altri Paesi fuori dal nostro continente (6). Nella tipologia delle mete preferite straripa la propensione verso soggiorni al mare (61 per cento) rispetto alla montagna (24), mentre visitare le città (10) è di poco superiore a «campagna-collina» (9). Quasi in equilibrio anche la scelta di un turismo indipendente (6 per cento) rispetto al viaggio organizzato (7).

Quest'ultima opzione è in aumento, perché permette economie di costo, anche se la percentuale resta sempre ben lontana dalla media europea. Un'altra formula di viaggio in grande espansione è la crociera, che negli ultimi anni ha unito i concetti di vacanza itinerante a quelli del club-villaggio attraverso navi-albergo più grandi e moderne.

La parte più interessante riguarda le motivazioni per cui si sceglie la vacanza. E qui che si avvertono i cambiamenti di gusto e di abitudini, legati anche a diversi momenti sociali. Paese. «Mentre a fine Anno - fanno osservare i ricercatori Eurisko - la vacanza gaudente e il divertimento fine a se stesso sembravano l'imperativo, nel 1994 è stato forte il bisogno di «spaziatura», di allontanamento, quasi a compensare i «sensi di colpa» per un periodo turbolento. La vacanza prescelta è quindi stata quella che si potrebbe definire «via dalla pazzia folle», caratterizzata da forti necessità di riflessione, ricerca di un nuovo rapporto con la natura».

Oggi invece il desiderio degli italiani è di «uscire dal guscio» e, già dal '97, la vacanza si fa scelta più concreta, razionale

lizza il tempo a disposizione e il denaro disponibile». «In sostanza, gli italiani non rinunciano a viaggiare per il mondo. Lo scoprono, abbandonando l'abitudine della villeggiatura «stessa spiaggia, stesso mare», negli alleghi, anche economicamente. Anni 80; oggi, nonostante il difficile momento economico, risparmiano magari altri consumi per il viaggio, inteso come arricchimento culturale, è diventato quasi un bisogno. Allora ecco che, tra gli intervistati Eurisko, sale il 30 per cento (nel '92 era il 23) chi indica come «vacanza ideale» quella che permette di «visitare Paesi stranieri; arte, architettura, culture diverse». Quelli del «dalla pazzia folle» scendono dal 22 al 16 per cento. E alla Fiera di Milano, i vacanzieri avranno a disposizione quell'enorme «catalogo di viaggi» che è la Borsa Internazionale del Turismo: oltre 1 mila espositori, di cui 2333 stranieri in rappresentanza di 151 nazioni. La 18ª edizione si svolgerà dal 25 febbraio al 1º marzo (dal 28 aperta al pubblico, 15 mila lire il biglietto).

Alessandro Rosa



Media industria, con sede a Torino, per lo sviluppo delle proprie attività nel settore industriale ricerca.

Rif. 2/58

A) **INFORMATICA** O **INFORMATICA**
In campo tecnico, esperienza lavorativa di 2/5 anni nel campo informatico e buona conoscenza dei linguaggi «C», «C++». Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di ambienti di sviluppo «REAL TIME».

B) **NEO INFORMATICA**
preferibilmente con orientamento al software tecnico.

Rif. 3/LS8

A) **INFORMATICA** E **INFORMATICA**
con esperienza almeno biennale nella progettazione e collaudo sistemi HW/SW e circuitale.

B) **INFORMATICA** E **INFORMATICA**
E **INFORMATICA** DIPLOMATI E **INFORMATICA**
interessati ad operare nella progettazione circuitale e di sistemi HW/SW.

Per tutte le posizioni si richiede buona conoscenza della lingua inglese, tecnica e parlata.

Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 51 - 10100 Torino.

Società a Venture Capital, espressione di primari Gruppi Bancari ed Industriali ricerca un:

ANALISTA FINANZIARIO

specializzato sui settori informatica-telecomunicazioni

La posizione richiede: laurea in Ingegneria (meglio se integrata da un Master in Business Administration); conoscenza di almeno una lingua straniera (preferibilmente l'inglese); conoscenza di almeno una tecnologia che evoluzioni del mercato e dei prodotti/servizi; esperienza in attività di business development; comprovata esperienza di supporto finanziario (due diligence, business planning, valutazioni); operazioni straordinarie (acquisizioni, dismissioni, accordi) maturata in società di consulenza direzionale, banche d'affari o nell'ambito di grandi aziende; abitudine all'utilizzo dei principali pacchetti software di produttività individuale; inglese fluente.

Completano il profilo un'età orientativamente compresa tra i 30 e i 40 anni, buone doti di leadership e di relazione, autonomia, dinamismo ed imprenditorialità.

La sede base di lavoro è Torino. L'attività in oggetto si svolgerà prevalentemente in trasferta.

I candidati interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae con lettera di accompagnamento ed attuale remunerazione a Publikompass 51 - 10100 Torino.

Includere nel cv la seguente dichiarazione: «Presto il trattamento dei dati personali da trasmettere ai sensi della legge 675/96».

Consea Team Divisione dello Studio CONSEA ricerca per aziende clienti italiane ed estere

TEMPORARY MANAGERS

di alto profilo professionale disponibili per contratti a tempo nelle seguenti aree di attività:

- Gestione aziendale
- Produzione
- Acquisi / Logistica
- Commerciale
- Qualità
- Ricerca e Sviluppo

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. TM.

CONSEA TEAM

C. SOTTI EMILIA E R. 10121 TORINO TEL. 011/241111

UN LAVORO IN PROPRIO
UNA REALE POSSIBILITA' DI RICHIEDERE UN'AZIENDA DI RICAVO
CONTRATTUALMENTE ORGANIZZATA

Questo è quanto siamo in grado di offrire a coloro che diventeranno ns. partners commerciali. L'attività non prevede vendita, né «porta a porta», trattasi prevalentemente di settimanali controlli da effettuarsi presso esercizi pubblici, da noi acquisiti, ove saranno attivati apparecchi da gioco/trattamento.

Assistenza, coperture assicurative, supporto formativo e quanto altro necessario allo svolgimento dell'attività verrà permanentemente fornito dalla ns. società.

Volontà, decisione e dinamismo sono doti essenziali, altresì si richiede la disponibilità di un capitale pari a Lire 20.800.000, a fronte di quale verranno assunte idonee obbligazioni e quindi le necessarie garanzie.

Tutti gli interessati sono pregati di inviare i loro dati personali, ed un breve curriculum vitae, riportando anche un recapito telefonico, precisando, se del caso, la zona operativa di interesse e cibandosi busta ST.

ASTROSWEET S.R.L.
Via P. Fabbri, 24
40013 CASTEL MAGGIORE (BO)
fax n. 051-704462

Azienda leader ricerca
15 AGENTI
per pubblicità su Internet
TO - AT - BI - CN - VC - AO
Provvisori 80/100 ml annui.
Tel. 011/9032116 h. 15-19
Rif. I.M.P.

Per pubblicità
LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 80 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

Affermata azienda settore
ODONTOIATRICO
in occasione del lancio
commerciale di un prestigioso
Sistema Implantologico
ricerca:

1) **VENDITORI SPECIALI**
IN IMPIANTOLOGIA
con maturata esperienza tecnica e commerciale.

2) **VENDITORI CON ESPERIENZA**
SETTORE ODONTOIATRICO
Telefonare per appuntamento
allo 049/880.29.51
sig.ra Doardo.

sweden s. martina
SETTORE ODONTOIATRICO
In utero di forte e continua espansione ricerca:
VENDITORI
anche provenienti da altri
settori commerciali
BISOGNA DI PERSONE SENSIBILI
CON UN'ATTITUDINE AD ADATTARSI
NELL'IMPIANTOLOGIA
che lavorano da clienti alla vendita
per le zone di 1) AGITA - TORINO NORD
2) TORINO OVEST

Si offre: provvisori ai più alti livelli nel settore, training aziendale, assistenza tecnica e tecnica, inquadramento ENASARCI, premi quadriennali, ambiente stimolante ed entusiasmante ad alto livello.

Telefonare: 011/90.300

Azienda multinazionale componentistica
auto leader nel proprio settore, ricerca:
ADDETTA LIQUIDAZIONE
PAGHI E CONTRIBUTI
Si richiede:
- diploma di ragioneria
- esperienza almeno biennale in analoghe posizioni
- conoscenza dei sistemi informativi
- conoscenza normativa previdenziale e contributiva.

La sede di lavoro sarà nella cintura Sud di Torino. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla professionalità maturata.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 47 - 10100 Torino.

Azienda metalmeccanica leader
nel proprio settore appartenente
a Gruppo Industriale di circa
4000 dipendenti, situata nella
prima cintura Nord di Torino, ci
incarica di ricercare:
CAPO ELENCO
MANUTENZIONE
MECCANICA
Si richiede esperienza di almeno
5 anni nella manutenzione di impianti medio pesanti; capacità di gestire, coordinare e ottimizzare personale interno ed esterno. Le risposte dovranno pervenire alla Casella Publikompass n. 49 - 10100 Torino.

IL CASO

IL CLIMA
IMPAZZITO

Primo effetto dell'anticiclone: stop alle auto oggi a Firenze, c'è troppo smog

La primavera scoppia fuori stagione

L'Enea: al Nord 10-15 gradi in più della media

ROMA. Prima emergenza da primavera anticipata: scatterà oggi il divieto di circolazione a Firenze, previsto per buona parte della giornata, dalle 18 alle 18:30. Lo ha deciso l'ordinanza del sindaco, Mario Primitivo, «preso atto dei dati relativi alla qualità dell'aria e delle previsioni meteorologiche». I livelli di inquinamento stanno ormai toccando preoccupanti livelli di guardia. E non solo a Firenze. C'è allarme in un po' tutte le grandi città del centro-nord.

Seconda emergenza da primavera anticipata: ieri gli atterraggi sono stati particolarmente difficili a Genova, dove una densa foschia che gravava sull'aeroporto Cristoforo Colombo ha ridotto drasticamente la visibilità. Alcuni voli sono stati dirottati su altri scali: in mattinata, quello della Swissair proveniente da Zurigo delle 10,50 è stato dirottato su Torino, mentre

nel pomeriggio è stato spostato su Pisa il volo delle 17,50 proveniente da Roma. E il giorno precedente i livelli di monossido di carbonio e di biossido di azoto avevano superato per ben 16 volte la soglia considerata di attenzione.

Sono i due volti dello stesso fenomeno, la siccità e il caldo eccezionale che stanno colpendo l'Italia.

Quello che si sta vivendo è un febbraio da primavera anticipata: nelle prime due settimane del mese si sono infatti registrate punte altissime, fino a 10-15 gradi in più della media e soltanto verso la fine della prossima settimana si dovrebbe tornare nell'ambito dei valori standard. L'analisi è stata resa nota ieri da Vincenzo Ferrara, responsabile del settore clima del centro Enea della Casaccia. «A Milano e Torino

no a 10-15 gradi in più dei valori medi a causa di una massiccia fascia di alta pressione. Martedì, ad esempio, a Milano si sono registrati 23 gradi, a Torino 21 e a Roma 18.

Quest'onda, comunque, non ha soltanto interessato il Nord, ma si è diffusa al Centro-Sud: ha precisato Ferrara - anche se in misura decisamente meno violenta. L'effetto generalizzato è un brusco calo della piovosità e un brusco aumento dell'irraggiamento solare, soprattutto nelle ore centrali del giorno, con la colonna di mercurio che si impenna. D'altra parte, di notte continuano a verificarsi spesso nebbie, che spesso perdurano nelle prime ore del mattino.

Questo «impazzimento» climatico non è certo estraneo all'epidemia di influenza e disturbi da raffreddamento che ha colpito oltre 6 milio-

ni di persone: virus e batteri hanno avuto vita facile contro moltissime persone e i loro sistemi immunitari indeboliti dall'innaturale alterazione delle temperature. Si tratta - a sentire i medici - della «sindrome polistagionale», che si manifesta con febbre, mal di testa, reumatismi, ulcera e diversi tipi di allergie.

Per fortuna, secondo le previsioni degli esperti, il peggio dovrebbe essere ormai alle spalle: il grande caldo di questa prima metà di febbraio, infatti, è destinato ad attenuarsi e a sparire entro pochi giorni in seguito a un nuovo cambiamento del tempo. Da domenica arriverà una perturbazione che, almeno per un po', spazzerà via l'anticiclone dalle caratteristiche quasi estive che grava sul nostro Paese e riporterà, quindi, le temperature alle medie stagionali.

(r. cri.)



Il meteorologo

«Ma da domenica torna il freddo dell'Atlantico»

Guido Caroselli, torna l'allarme per un inverno anomalo, segnato dall'effetto primavera, con punte di caldo assolutamente eccezionali. Da meteorologo ci spiega che sta succedendo? «C'è una situazione insolita, l'alta pressione e la compressione dell'aria».

Partiamo dall'alta pressione. «È un periodo così caratterizzato non è tanto raro, perché è parte di quello che noi meteorologi chiamiamo "pressione climatica" del nostro Paese. Quest'anno, tuttavia, la circostanza ha voluto che il periodo dell'alta pressione - arrivato a 1040 eptopascal, i vecchi millibar - sia particolarmente lungo e di conseguenza le perturbazioni stanno alla larga e le temperature si alzano».

E la compressione dell'aria? «È l'altro aspetto: l'alta pressione funziona come una gigantesca vite che ruota in senso orario e schiaccia l'aria verso il suolo, riscaldandola. È il noto effetto termodinamico della pompa da bicicletta».

Dobbiamo allora rassegnarci a questa primavera innaturale? «No, per fortuna. Già da domenica assisteremo a un cambiamento: una perturbazione che si trova sull'Atlantico sta per scatenare un assalto frontale all'anticiclone che ci domina e le prime regioni interessate sono Val d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia, con piogge e nevicate. E poi sarà la volta delle Venezie e delle regioni tirreniche».

Dietro il caldo di questi giorni qual è il ruolo del Niño, il riscaldamento delle acque Pacifiche meridionali?

«In una scala da 1 a 10 il Niño conta non più di 2». Ma le opinioni al riguardo sono piuttosto divergenti. Secondo alcuni scienziati, influirebbe anche nell'emisfero Nord, con piogge e nevicate negli Usa e siccità in Europa.

«Finora quest'ipotesi è stata dimostrata. Basta osservare il Niño e Internet, con le mappe calde in verde e arancione e quelle fredde in blu e violetto: si vede che il fenomeno è circoscritto al Pacifico meridionale, con sforamenti limitati, in California e in Africa, per esempio. Applicare la "teoria del complotto" in questo caso è sbagliato».

E allora chi è l'assassino, l'effetto serra?

«Sì, probabilmente. Quali sono gli indizi che lo inchiodano? «Questi inverni così caldi, a ritmo ravvicinato e i record stagionali delle temperature sempre più addensati, non solo in Italia, evidentemente. Non possiamo più aspettare per avere la prova dell'effetto serra, ora è il momento di correre ai ripari».



In montagna gli albergatori sono preoccupati per il caldo record

L'allarme del medico
«Dopo l'influenza, allergie e ulcere»

Alle malattie invernali si sommano i problemi legati all'inizio della primavera: la «sindrome polistagionale», secondo Roberto Gualtierotti, bioclimatologo medico dell'Università di Milano, conseguenza delle temperature molto al di sopra delle medie stagionali.

Professore, di che cosa rischiamo ammalarci in questi giorni?

«Le patologie più frequenti sono quelle classiche invernali, come l'influenza e le malattie da raffreddamento in genere, alle quali si aggiungono quelle legate al cambio di stagione, come l'ulcera gastroduodenale, la depressione, le allergie. In questi giorni ci sono persone ammalate più complicazioni». Possiamo difenderci in qualche modo?

«Tutti i miei pazienti che soffrono di ulcera sono già sottoposti a terapia preventiva. La loro, in molti casi, è una malattia da stress e si sono notati influssi meteorologici legati alla primavera. Si tratta, probabilmente, di fenomeni elettromagnetici».

E chi è riuscito a schivare la «malattia» e ancora ne ha addosso le conseguenze?

«Difendersi non è facile: bisognerebbe evitare i luoghi affollati, ma chi lavora o va a scuola come fa? I consigli che posso dare sono i soliti: curare l'abbigliamento in modo da non sudare e da non prendere freddo e non sottovalutare i primi sintomi. Se ci si fa curare subito, si evita di trascinarsi la malattia più a lungo».

È previsto un ritorno del freddo. Un altro choc per l'organismo?

«Sì. In questi giorni faticiamo ad abituarci al caldo, dopo l'arrivo di un'altra settimana tiepida sarebbe molto pericolosa».

Quali sono i meccanismi che mettono in crisi le nostre difese?

«C'è una sorpresa a livello del sistema endocrino e immunitario che altera le nostre difese, preparate invece a rimanere in letargo. Il problema è quindi sia per i meteoropatici, che soffrono di più per il vento e l'elettricità statica, sia per coloro che soffrono di ulcera, sia per gli allergici, eccetto ai pollini, per l'aumento dell'inquinamento dell'aria».

L'agronomo

«La frutta è in pericolo se il sole non rallenta»

«Il caldo non ha causato problemi alle piante. Almeno per ora...». Marco Taddei, agronomo della Confindustria, è ottimista, ma una condizione: l'arrivo entro pochi giorni dell'annunciata perturbazione atlantica.

Lei spera nell'arrivo di un po' di freddo. Perché?

«Con il caldo le piante cominciano a produrre germogli e così si indeboliscono. Questo non è ancora avvenuto, però un'altra settimana tiepida sarebbe molto pericolosa».

Una gelata adesso quanti danni causerebbe? «È un problema di tempi e di intensità. La perturbazione prevista dai meteorologi per domenica e lunedì dovrebbe escludere al momento il rischio di una gelata: la temperatura si abbasserebbe gradualmente e le piante avrebbero il tempo di abituarsi».

Altrimenti? «Se continua il caldo, le piante si mettono in moto» e si espongono a rischi gravissimi nel caso di un successivo brusco calo delle temperature. Ma è un'ipotesi un po' catastrofista: l'Istituto meteorologico di lascia ben sperare».

Previsioni a più lungo termine non sono possibili? «No. Oltre i cinque-sette giorni non sono sufficientemente attendibili».

Quando che potrà parlare di cessato pericolo?

«Se il clima da domenica torna nelle medie stagionali, non dovrebbero esserci problemi. Temperature sotto lo zero, comunque, si registrano a volte anche ad aprile».

Ipotizziamo al contrario che la primavera anticipata regga fino a giugno.

«Non succede nulla, a parte una fioritura anticipata».

Quali sono le coltivazioni più a rischio?

«Quelle di frutta in genere. In teoria anche gli ulivi, che però in regioni dal clima più mite e, a meno di situazioni limite, corrono meno pericoli».

Sono dunque scongiurati gli aumenti di prezzo che accompagnano le calamità naturali?

«Questo non siamo in grado di garantirlo, perché la speculazione è sempre in agguato. Accade sovente, quando c'è un allarme sul clima, che segua un aumento ingiustificato dei prezzi dei prodotti agricoli. Lo ripeto: finora non c'è stato nessun danno alle coltivazioni».

(s. man.)

DALLA
PRIMA PAGINASOTTO LA LEGGE
DEL MERCATO

raccontare abbonamenti in Italia.

In questo clima di grandi novità, gli sviluppi della Telecom rappresentano la novità maggiore perché un sintomo di crescita politica e civile prima ancora che economica. In passato, infatti, uno scontro al vertice sarebbe finito con un patteggiamento e qualche variazione nell'elaborato sistema di pesi e contrappesi negli organi dirigenti delle circa 200 società del gruppo pubblico delle telecomunicazioni, i quali, a loro volta, riflettevano pesi e contrappesi tra correnti e referenti politici.

Tra dirigenti pubblici ed esponenti politici era formata, il tempo, una forse inevitabile simbiosi in quanto si creava tra le due categorie un mutuo patto di stabilità; e con la felice espressione «biordi di Stato» per descrivere questa categoria di dirigenti, spesso personaggi preparati e niente affatto banali, il cui riferimento principale era alla politica e per i quali il mercato rimaneva un sostanziale sconosciuto. Nell'ottica dell'industria pubblica, il successo si misurava sulla continuità piuttosto che sulla crescita, sui risultati quantitativi piuttosto che sull'efficienza, sui posti di lavoro creati, non importa se spese dell'erario e quindi del contribuente, piuttosto che sugli utili conseguiti.

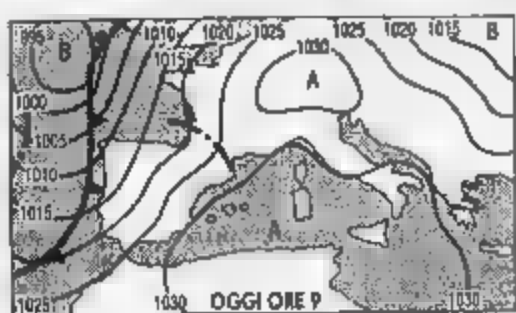
Pochi anni di liberalizzazione e di esposizione a un mercato sempre più globale, sotto il puntiglio di un'innovazione tecnologica dirompente, hanno cambiato tutto questo. I biordi di Stato hanno cercato di diventare agatopardi di Stato, dall'appellativo del protagonista del noto romanzo di Tomasi di Lampedusa, secondo cui era che tutto cambiasse perché tutto potesse rimanere immutato nella sostanza: si sono mossi, spesso con energia, nell'ambito della nuova economia, il mercato ma senza potersi lasciare alle spalle un nodo di operai monopolistici e caratterizzati dalla continua ricerca di un forte legame con il mondo politico. Così la Telecom mise in atto il gigantesco progetto Socrate per cablare tutta l'Italia, che avrebbe consentito di prolungare il monopolio telefonico sotto altra forma: tale progetto si poi risultato superato da una, relativamente piccola, innovazione tecnica.

Ancora oggi, a privatizzazione avvenuta, i legami tra politica ed imprese ex-pubbliche sono totalmente recisi e, se anche gli avvenimenti di ieri rappresentano un passo avanti sulla via del mercato, il cambiamento mentalità richiederà un tempo ben superiore. Nel frattempo, l'impossibilità di uno Stato oppresso dai debiti di sostenere indefinidamente i bilanci deficitari di imprese come la Rai e le Ferrovie ne sta mettendo in luce in maniera impietosa - e talora, purtroppo, drammatica, come mostrano i recenti incidenti sulle strade ferrate - la povertà della cultura imprenditoriale.

Che siano pubbliche da poco sottoposte al vaglio dei meccanismi di mercato, le imprese che offrono servizi collettivi stanno imparando a loro spese che gli utenti si stanno trasformando in «clienti» con potere di scelta, non necessariamente sottoposti alle decisioni discrezionali delle burocrazie delle grandi imprese pubbliche. Il mercato non è il Paradiso ma, in questa fase di sviluppo, è attraverso il mercato che passa la via che conduce a servizi migliori, maggiore efficienza e, in definitiva, alla sopravvivenza stessa del nostro sistema Paese.

Mario Deaglio

IL TEMPO



IL TEMPO La lunga parentesi tempo stabile anticiclonico si accinge a subire battuta di arresto. Ad infliggerla una drastica quanto temporanea riduzione sarà una perturbazione atlantica che darà vita a qualche giorno tempo instabile soprattutto sul Centro-Sud.

per decessione. Su regioni settentrionali, Toscana e Sardegna si avrà della nuvolosità irregolare che tenderà a intensificarsi possibilità di qualche pioggia sulla Liguria, sulla Lombardia e sull'alta Toscana. Qualche nevicate sulle alpine occidentali. Nebbie in intensificazione al Nord.



OGGI. Ancora una giornata generalmente soleggiata e tiepida. Nel corso giornata tuttavia ci saranno annuvolamenti sulle zone alpine centro-occidentali e sull'Appennino settentrionale. Locali e temporanei banchi di nebbia mattutini sulle regioni padano-venete e lungo la valle dell'Arno.



Domani. Sin dalla si manifesterà una tendenza alla formazione di nuvole sul settore di Nord-Ovest e successivamente sull'alta Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Anche sulle regioni meridionali si svilupperanno annuvolamenti possibilità di pioggia sulla Ionica.

CITTÀ ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	-2 15	Bologna	3 18	Napoli	5 18
Bolzano	2 19	Firenze	0 15	Potenza	3 18
Verona	2 17	Pisa	1 15	R. Calabria	1 15
Trieste	5 11	Ancona	1 15	S.M. Leuca	7 15
Venezia	1 12	Perugia	0 18	R. Calabria	7 15
Milano	1 18	Pescara	1 18	Palermo	7 16
Torino	3 17	L'Aquila	-1 17	Catania	1 16
Cuneo	4 11	Roma Urb.	3 17	Messina	13 18
Genova	10 18	Roma Camp.	4 17	Aghero	1 19
Imperia	11 16	Campobasso	4 18	Cagliari	3 19

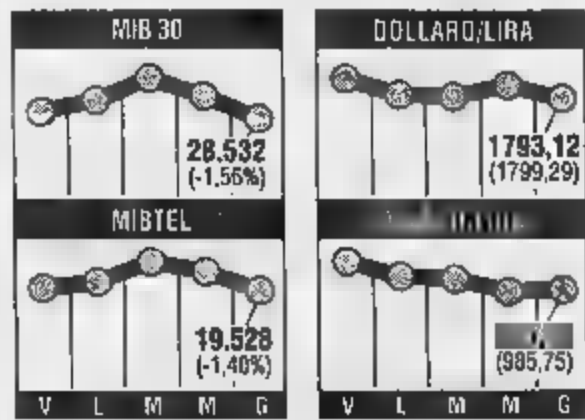
CITTÀ ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	3 10	variabile	Lisbona	9 20	sereno
Atene	13 21	variabile	Madrid	10 20	nuvoloso
Bangkok	27 37	sereno	Los Angeles	10 20	variabile
Barcellona	11 21	variabile	Parigi	10 21	sereno
Bruxelles	3 10	nuvoloso	Montreal	0 2	nuvoloso
Bucarest	2 12	sereno	Mosca	-18 2	neve
Budapest	3 15	sereno	New York	3 8	nuvoloso
Buenos Aires	22 29	nuvoloso	Nizza	7 17	sereno
Copenaghen	4 13	nuvoloso	Praga	2 15	variabile
Dubino	8 12	nuvoloso	Pechino	-4 4	neve
Francforte	-2 13	sereno	Praga	2 12	sereno
Gerusalemme	4 11	sereno	Rio de Janeiro	24 33	variabile
Ginevra	1 13	nuvoloso	Sofia	-2 7	sereno
Helsinki	5 8	nuvoloso	Sydney	15 26	sereno
Johannesburg	11 20	pioggia	Tokyo	2 13	sereno
Il Cairo	13 17	pioggia	Yokohama	0 8	nuvoloso
Istanbul	0 8	variabile	Vienna	2 15	sereno

All'Alitalia scioperi in vista

Gli assistenti di volo dell'Alitalia scendono in sciopero: il 3 marzo si asterranno dal lavoro dalle 11 alle 14.59 su tutti i voli in partenza da Roma e Milano. La rappresentanza sindacale aziendale della Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpav, Sulta e Ugl hanno deciso un pacchetto di 48 ore di sciopero contro il «maggioramento del personale di bordo dell'Alitalia all'Alitalia team (il vettore a basso costo). I sindacati avevano informato i lavoratori della volontà aziendale di riunificare le due società Alitalia

Core ed Alitalia Team, costituendo una sola compagnia di linea, superando così i due regimi contrattuali in un unico contratto basato sul modello di AZ Team. La condizione unica per poter procedere nel confronto era soprattutto quella che l'azienda non procedesse ad atti unilaterali. Ma l'azienda ha iniziato ad assumere assistenti di volo Alitalia alle selezioni per i corsi di formazione Responsabili, in Alitalia Team.



Sondel non si fonde con Edison

Il gruppo Falck smentisce con una nota le notizie di una possibile fusione tra il controllato Sondel e Edison (Montedison) e che i due gruppi abbiano avuto «abbiano allo studio tale ipotesi». Il gruppo Falck, che attraverso la sua controllata Sondel è il secondo produttore privato di energia in Italia, auspica - prosegue la nota - che la privatizzazione dell'Enel avvenga nei termini e tempi previsti dalla normativa europea, perché ritiene che tale privatizzazione sia uno degli

elementi essenziali per poter ulteriormente sviluppare le proprie attività nel settore energetico. In tale contesto il gruppo Falck «valutando forme di collaborazione tra Edison e Sondel, al fine di elaborare proposte congiunte da discutere con Enel. La collaborazione tra i due principali produttori privati italiani ha il vantaggio di rafforzare la loro posizione e costituire la base per la creazione di un secondo polo nazionale dell'energia».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 20 Febbraio 1998 16

«Ogni volta che si parla di Mezzogiorno si alzano le barricate», dice il segretario del pds

D'Alema: una holding leggera per il Sud

Ma Romiti avverte: non creiamo altri mostri statalisti

ROMA. «Ma quale Iri 2!». Massimo D'Alema sbotta: «Qui non c'è nessun Iri 2: faremo una holding leggera che ristrutturati i razionalizzi le società pubbliche esistenti». Sta presentando un libro sul Mezzogiorno, l'autore seduto giusto accanto a D'Alema è Claudio Demattè, fresco presidente delle Ferrovie dello Stato. E D'Alema spiega che l'Iri, con la «Agenzia per il Sud, non c'entra per nulla, è tutta colpa di chi chiama così la nostra holding leggera». Brusio tra i giornalisti: ma come, è circolata una bozza di decreto che il governo voleva discutere in notturna, «che conteneva il trasferimento di interi pezzi di burocrazia dell'Iri alla nascente Agenzia per il Sud. Un «tore pidessino» secondo la fila, Cesare Salvi, ha alzato la mano e ha detto: attenzione, si scavalcano il Parlamento.

Il governo ha ritirato il decreto, accusando Confindustria e sindacati di litigare. Ancora ieri, Enrico Micheli, che dell'Iri è stato il lungo direttore generale, difendeva quella bozza. E ora? Adesso scende in campo D'Alema, premettendo «non sono al governo, ma non mi sottraggo ai doveri del partito di maggioranza», e spiega che l'Iri 2 non è mai esistito. «Noi crediamo che in questo Paese si debba fare politica industriale, esattamente come si fa politica economica, dunque per lo sviluppo del Mezzogiorno il controllo deve andare all'Industria. Siccome Bersani è del nostro partito, non ne faremo una battaglia di bandiera», dice Barbieri, che per Botteghe Oscure segue «questioni del Meridione. E mentre D'Alema parlava alla presentazione del libro

«Melfi» Gioia Tauro, seduto tra Romiti e D'Antoni, Ciampi e Bersani facevano la pace, riconfermando stima reciproca, nella stanza del Tesoro che fu di Francesco Saverio Nitti. L'altra notte, in una lunga riunione il gruppo della sinistra democratica ha trovato l'accordo. Parlando da mezzogiorno fino a mezzanotte, i dalemiani hanno convinto i parlamentari che non si stava cercando «scavalcare», che il dibattito c'era ed era ampio, che Cofferati era d'accordo con il disegno di una nuova agenzia per il Sud, che per approvarla in tempi rapidi, un mese, «massimo perché il Sud può

aspettare, si userà certamente lo strumento del decreto delegato. Qualcuno non era d'accordo: Gavino Angius, per esempio, dice che «senza intervento pubblico il Sud non potrà rinascere». E ieri, nella sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, è stato D'Alema a ricordare: «Non ho mai visto nessun Paese recuperare le proprie depressione senza intervento pubblico, e tantomeno la Germania di Kohl che per recuperare l'Est ha speso fiumi di denaro». E a lanciare un allarme: «Al solo sentire la parola Mezzogiorno, ormai in questo Paese si alzano le barricate». D'Antoni, dal canto

suo, rincarava la dose: «Il problema della disoccupazione è tale che non escludo uno sciopero nazionale». Intanto, arrivando al dibattito, Enrico Micheli ha dichiarato che il controllo sull'Agenzia per il Sud può essere diviso tra Industria e Tesoro, mostrando così che il governo ha ancora una posizione distinta da Botteghe Oscure. Cesare Romiti invece, assalito dai giornalisti prima ancora di uscire il portone, non nasconde di vedere il progetto di holding pubblica per il Sud come «ennesimo mostro centralistico». Il presidente della Fiat dice che «il Mezzogiorno

ha bisogno di politiche ben meditate, non della riproposizione di vecchie logiche, di vecchi statalismo dirigismo, di strumentazioni pesanti, farraginose, distanti dai problemi. Innescando così la polemica D'Alema. Una polemica in punta di fiore, ma tagliente, e a tutto campo. «Ci vogliono privatizzazioni, ma vere, in cui lo Stato la politica mettono più piede». Va bene, gli risponde D'Alema, «ma allora il capitalismo, i privati, non devono pretendere di governare imprese che non hanno interamente compe- rato. Molti, in sala, hanno letto nelle parole di D'Alema un chiaro riferimento a quanto sta

accadendo in Telecom, dove l'ingresso del capitale privato ha provocato un terremoto al vertice della società che, pur stando sul mercato, è una società pubblica. Polemica tra Romiti e D'Alema anche sugli «interventi assistenzialistici». Assistenza non è assistenzialismo, ha risposto il segretario del pds, «e se al Sud dovremo ridare ai lavori socialmente utili perché in Italia non esiste, nel resto d'Europa, il sussidio di disoccupazione». E poi: «Entrare in Europa risolve tutti i nostri problemi», dice Romiti. E D'Alema: «Già, ma non avessimo risolto quel problema, la rimessa a posto dei conti pubblici, come faremo a occuparci del Mezzogiorno?».

INTERVISTA
LA STAMPA
DALL'IRI 2

ROMANO Prodi ha aggiunto il tiro. Carlo Azeglio Ciampi tace. Pierluigi Bersani conferma la sua linea. Cesare Salvi ripete tutto il contrario di tutto. Enrico Micheli dice: «un'altra tempesta in un bicchier d'acqua».

Ministro Maccanico, chi ha ragione in questa ingarbugliata polemica sull'Iri 2? «sul fantomatico ministero dell'economia reale?»

«C'è stata un po' troppa enfasi, in questa vicenda. In realtà la polemica nel governo non è così accesa, come l'avete descritta...». Anche il responsabile delle Comunicazioni Antonio Maccanico, dunque, si iscrive nell'elenco dei «frenetici». «Una telefonata e l'altra con Ernesto Stajano, col quale discute della prossima gara per il terzo gestore dei telefonini, ci tiene a fare una precisazione importante: «Io dico che è sbagliato, attaccare frontalmente il ministero del Tesoro e del Bilancio, e aggiungere che, dietro questa polemica e dietro l'uso strumentale che se ne fa, nasconde un pericolo reale, gravissimo: che cioè allenti la presa sul rigore, che si consideri raggiunto il risanamento, con l'ingresso in Europa, nel maggio prossimo».

Insomma, lei si schiera con Carlo Azeglio Ciampi? «Io dico una cosa, sulla quale concorda anche Prodi: la politica del rigore non può essere interrotta. Su questo non bisogna cedere di un millimetro. E Ciampi è una garanzia assoluta, da questo punto di vista: se non ci fosse lui, i risultati che abbiamo raggiunto in questo anno - ce li scorderemmo».

La critica che serpeggia, nei confronti del Tesoro, è di seguire il pensiero unico del risanamento, e nient'altro.

«Mi sembra sbagliato affermare che Tesoro e Bilancio in questi mesi non si sono mai occupati di economia reale: il calo dei tassi di interesse riguarda l'economia reale. E poi, non hanno forse costituito, proprio presso il Bilancio, un Dipartimento per lo sviluppo? Come

Il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico



«Non ci sarà assistenzialismo ma si riordinerà ciò che esiste. Promuovere, non dirigere»

Cesare Romiti presidente della Fiat



Rampino

«Io all'Iri?»

Il presidente Fiat
«Solo una palla»

Il Mezzogiorno dovrebbe imparare a sviluppare la microimprenditorialità, come nel Nord-Est: questo è il consiglio che Cesare Romiti dà alla presentazione del libro «Gioia Tauro e Melfi». «Che ha una holding pubblica quando stiamo demandando crescenti compiti alle Regioni? Se si decentra, si deve decentrare sul serio, non a parole, dando responsabilità e strumenti». Il presidente della Fiat dice la sua sui piani della maggioranza per incentivare lo sviluppo nel Mezzogiorno. Romiti parla non a caso, perché è l'uomo che ha realizzato «Melfi» quella che è tutt'oggi la fabbrica di auto tecnologicamente più avanzata, «per la quale abbiamo avuto incentivi e sgravi, ma inferiori a quelli che ci erano stati offerti in altri Paesi d'Europa». Eppure si capisce benissimo cosa Romiti non sarà che i politici vogliono una nuova Cassa del Mezzogiorno, mirabile strumento ideato da Pasquale Saraceno, che poi fu gestito da clientela e del sottogoverno?

Romiti ha anche ricordato che il primo compito dello Stato nel Mezzogiorno è il ripristino della legalità, «ovvia»: «Il procuratore Caselli sostiene che la vera antimafia è il lavoro: ha ragione, ma quale lavoro?». E ha messo in guardia: non proiettiamo un'immagine improntabile del Mezzogiorno, «dove c'è anche una società viva, dinamica, in trasformazione». Per creare lavoro bisogna creare sviluppo, «attraverso il funzionamento efficiente dei meccanismi economici, attraverso gli stimoli del mercato». Stimoli che devono essere robusti e duraturi, e per i quali c'è bisogno di provvidenza di alcun tipo, ma solo di regole e «un ambiente favorevole». Preso d'assalto dai giornalisti, Romiti ha fatto gli auguri al presidente delle Ferrovie, Claudio Demattè, aggiungendo «è troppo tempo che non facciamo investimenti nelle Ferrovie, e quando un Paese non mantiene i suoi treni, li vedrà deperire». Infine, il presidente della Fiat ha smentito vivacemente («è balla», ha detto) la voce di un suo ingresso alla Hdp quando a giugno, come previsto, lascerà i vertici della Fiat. [a.r.]

Maccanico: io sto con Ciampi

«Non interrompiamo la linea del rigore»

pure ritengo sbagliato, oggi, ri- in discussione un modello di coordinamento della gestione della politica economica, che è stato scelto con l'accorpamento di questi due dicasteri».

Obiezione: lei dice questo perché il amico personale del ministro del Tesoro. «Obiezione respinta. Quando si formò questo governo ed emerse l'orientamento di unificare Tesoro e Bilancio per farne un superministero dell'Economia, dissi a Prodi che non condividevo questa scelta, perché mi sembrava che avrebbe potuto far venire le funzioni di coordinamento della politica economica storicamente attribuite al Bilancio. Ma si preferì seguire una diversa, quella appunto sostenuta da Ciampi. Oggi, col senno poi, dico che quella scelta, che allora non condividevo, si è rivelata esatta. Mi pare che i risultati che ha dato, in termini di controllo della spesa senza strozzare l'economia, stanno lì a dimostrarlo».

Ma questa contesa, insorta a tre mesi dalla decisione finale su chi potrà entrare e chi no nella moneta unica, non rischia di indebolire l'immagine dell'Italia in Europa? «Questo è il vero problema. Noi

Fossa: serve un chiarimento

ROMA. «C'è bisogno innanzitutto di un chiarimento con il presidente del Consiglio sull'ipotesi di creazione di un ministero dell'economia reale. «Non posso dare un giudizio su una mezza parola detta da Prodi». Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, a Bruxelles per incontri con alti funzionari comunitari, non vuole pronunciarsi e sceglie la strada della prudenza per commentare l'ipotesi avanzata mercoledì. «E' chiaro - prosegue - che un accorpamento di un certo tipo vada letto attentamente, anche sul discorso generale della riduzione dei ministeri siamo in linea di massima d'accordo».

non dobbiamo dare in nessun modo la sensazione che tornino le vecchie logiche della spesa pubblica, quelle dominanti nei decenni passati. E' questa l'insidia più grave, in questa polemica sul cosiddetto «Iri 2» e sul ministero dell'economia reale: vedo in giro una tendenza preoccupante, a credere che una volta raggiunto il traguardo dell'euro, che per altro possiamo ancora dare per acquisito, si possa ricominciare a spendere allegramente. Non è così: questo il governo ha il dovere di dirlo chiaramente, a tutti, e essere compatto su questa linea».

E non lo è, secondo lei? «Io ritengo di sì. Sono certo che il presidente Prodi ha la stessa

determinazione di Ciampi, in questa battaglia per il rigore che deve continuare. E la cosa posso dirlo per gli altri colleghi ministri».

Il problema sono i partiti, quindi? Il pds, il ppl, rifondazione... «Un problema nei partiti e nel Parlamento ce l'abbiamo, questo è sicuro. Mi meraviglierei del contrario, d'altra parte: vediamo da una stagione di vacillare così lunga, che molti si illudono possa continuare ancora chissà quanto. Si sbagliano, questo devono metterlo in testa».

Ma l'uscita di Prodi sul ministero dell'economia reale, secondo lei, non può aver ingenerato qualche

confusione, indebolendo la linea Ciampi?

«Ma forse le dichiarazioni del presidente del Consiglio sono state equivocate. Di una riorganizzazione dei grandi ministeri, soprattutto di quelli economici, si discute da anni. Io stesso, ho sostenuto più volte, e continuo ad essere convinto anche oggi, che un ministro del Tesoro e del Bilancio dovrebbe rivestire anche l'incarico di vicepresidente del Consiglio, anche prima andrebbe risolta la questione del coordinamento della politica economica, che oggi nella nostra legislazione compete al presidente del Consiglio. Ma tutta questa materia, nel governo, abbiamo mai discussa».

Detto questo, resta il nodo di come aiutare il Mezzogiorno: l'Agenzia, secondo lei, funzionerebbe o no? «C'è sicuramente un problema di coordinamento dell'attività degli enti di promozione e di sviluppo del Sud. Alcuni funzionano anche ottimamente, vanno razionalizzati, come l'Imprenditoria Giovanile. La struttura giuridica non può che essere quella della spa, della holding che li coordina, ma deve essere chiaro che qui non si tratta di rimettere in moto i vecchi carrozoni: c'è solo da ottimizzare la gestione di enti

che sono «devono restare "strumentali", non devono "gestire" nulla, ma assistere i soggetti che operano al Sud, in base alle leggi di incentivazione già esistenti».

Quindi non si tratta di rimettere in piedi un modello dirigitico di politica industriale? «Al contrario, si tratta solo di migliorare l'efficienza di questi enti, di sburocratizzare i finanziamenti che passano attraverso il Cipe, e per il resto affidarsi al mercato: gli strumenti che abbiamo attivato, cioè i contratti d'area e i patti territoriali, la «giusta», perché stimolano le capacità autoprospettive del Mezzogiorno».

Il guaio è che non marcia, né i contratti d'area né i patti territoriali.

Infatti lo sforzo da compiere è quello di snellire le procedure. Non c'è da fare altro che questo. Lo ripeto, bisogna fuggire dalla tentazione di rimettere in moto le vecchie logiche di spesa».

Ma permetto di ripetere una volta: questa tentazione c'è, in giro.

Lo è anch'io. Ma per questo dico: guai indebolire Ciampi, già che ci siamo, a proposito del «fondo di dotazione» della costituente Agenzia per il Sud: guai a dirottare su questa i proventi delle privatizzazioni. Sarebbe un «fatale», devono continuare ad andare al Fondo di ammortamento del debito pubblico. Distrarli da lì sarebbe un errore gravissimo. A tre mesi dal traguardo di Maastricht, l'Europa ci guarda».

Massimo

Intesa tra i ministri Visco, Treu, Rosy Bindi, Livia Turco, Berlinguer. Il varo entro marzo

Riccometro più «pesante»

Taglierà anche pensioni e assistenza

ROMA. Il «riccometro» peserà soltanto sulle prestazioni sanitarie, sarà anche il filtro che regolerà tutte le prestazioni sociali, dalle pensioni di invalidità all'assistenza. In altre parole, chi guadagna di più avrà meno esenzioni su ticket, prestazioni ospedaliere, asilo, tasse universitarie, meno pensione e meno diritti sugli alloggi pubblici.

La linea emersa mercoledì sera nel vertice tecnico di Palazzo Chigi tra il sottosegretario Enrico Micheli e i ministri Vincenzo Visco (Finanze), Tiziano Treu (Lavoro), Rosy Bindi (Sanità), Livia Turco (Solidarietà sociale) e Luigi Berlinguer (Istruzione). In queste ore i tecnici dei ministeri stanno lavorando alla nuova stesura, che prevede più decreti, ed il provvedimento dovrebbe vedere la luce nei primi di marzo.

Tramonta così la prima versione di una «social card», una tessera dedicata soltanto alle prestazioni di Sanità, Enti locali e Università che rappresentano le briciole della spesa dello Stato sociale. La sola Inps tra pensioni sociali, integrazioni al minimo e assistenza al nucleo familiare eroga infatti ogni anno prestazioni per circa 45 mila miliardi.

Contro l'esclusione di limiti alla previdenza era già intervenuto il presidente dell'Inps Gianni Billia. Ma ha preso posizione anche il presidente del Cnv, il comitato di vigilanza, dell'Inpdap Aldo Smolizza: «Sarebbe un grave errore escludere la previdenza. Si creerebbe un doppio canale per l'accesso ai servizi dello Stato sociale che anziché rendere il sistema più equo finirebbe per complicare la vita ai cittadini».

Esisteva però un ostacolo all'applicazione del riccometro alla previdenza: una norma contenuta nella legge-delega al governo prevede che successivamente alla pre-

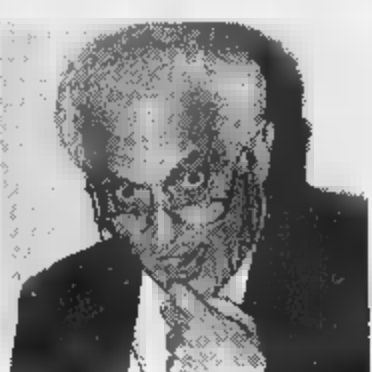
disposizione del nuovo strumento gli enti erogatori delle prestazioni rivedano entro giugno le condizioni di accesso alle prestazioni per adeguarle e coordinarle con il riccometro.

Il governo ha invece scelto di ritenere che la norma di delega abbia in effetti introdotto una delegificazione e quindi si potrà procedere al riordino dei tetti di spesa con un decreto adottato a giugno. D'altra parte l'accordo tra governo e sindacati era proprio nella direzione di un utilizzo del nuovo strumento per tutte le prestazioni dello Stato sociale.

Il riccometro si baserà su grandi criteri: il reddito, il patrimonio e la famiglia. La valutazione del patrimonio sarà determinata in base all'incidenza dell'immobile

E' passata la richiesta di Gianni Billia sui tagli alle prestazioni Inps

Vincenzo Visco
ministro delle Finanze



(calcolato sul valore catastale) al possesso di titoli di Stato. Per entrambe queste voci, la commissione guidata da Luigi Torsello non ha ancora indicato i valori di franchigia.

Sulla determinazione del reddito, c'è da risolvere ancora un aspetto. A fronteggiare sono i fautori della linea che vorrebbe assegnare al reddito dei lavoratori dipendenti un peso inferiore a quello

LA CARTA SOCIALE

Un tesserino, probabilmente formato Bancamat, che attesta i diritti del cittadino alle prestazioni sociali in base al reddito, al patrimonio e alla famiglia.

I redditi e i patrimoni più alti, in rapporto alla composizione della famiglia, non avranno più «sconti» su assistenza medica, ticket sui medicinali, ricoveri in ospedale, tasse scolastiche, asili nido, pensioni, popolari.

COME SI OTTERRA'. Con un'autocertificazione, un modulo probabilmente semplice, di 2 pagine diviso in 4 sezioni.

LE IPOTESI. Si parla, per ora, di una franchigia per alcuni beni patrimoniali: 50-60 milioni per i titoli di Stato, 110-120 milioni per la prima casa, 12-14 milioni per il canone.

equivalente dei lavoratori autonomi (che detraggono molte spese per la produzione del reddito). A questa impostazione si opporrebbe il ministro delle Finanze Vincenzo Visco che, dopo gli studi di settore,

non vorrebbe ulteriormente pesare sul lavoro autonomo.

Per il criterio «famiglia» saranno utilizzate le scale di equivalenza: ogni componente del nucleo familiare verrà «pesato» con un calcolo matematico che terrà conto della composizione della famiglia.

Il principio a cui fa riferimento il riccometro è quello della «prova dei mezzi». In questo modo la commissione intende superare il criterio di reddito fiscale, attualmente in vigore, per approdare a quello fondato sui fattori del reddito e del patrimonio rapportati alla famiglia.

Il riccometro entrerà in servizio gradualmente. All'esordio, previsto in marzo, sarà la base per stabilire il diritto a ottenere prestazioni agevolate: sanità e, probabilmente, pensioni sociali e di invalidità.

Sarà poi il ministro della Sanità, entro il mese di giugno, ad aggiungere le varianti per le prestazioni sanitarie. L'intendimento della Bindi sembra essere quello di prendere in considerazione l'età delle persone e le patologie. Sembra già acquisito il principio secondo cui, in presenza di gravissime malattie, sarà prevista l'esenzione dai ticket indipendentemente dal reddito.

E va in Bulgaria

Miroglio chiude Vestebene

CORTEMILLA. In Valle Bormida è il nuovo emergenza occupazione. La Miroglio di Alba, ad appena un anno dalla cessazione delle attività alla Langatessile, uno dei due stabilimenti cortemillesi del gruppo, ha deciso di chiudere anche la Vestebene, lo stabilimento di confezioni che attualmente occupa 84 dipendenti, in gran prevalenza donne. La Miroglio ha annunciato che i costi di gestione della Vestebene sono troppo elevati e rendono la fabbrica non più competitiva sui mercati. Inoltre, le strategie del gruppo prevedono consistenti investimenti in Bulgaria e in Tunisia, dove la manodopera costa meno e le condizioni di mercato sono considerate più favorevoli. I dirigenti hanno anche aggiunto che i posti di lavoro verranno tutelati con il trasferimento a Bra delle dipendenti cortemillesi.

Appena giunta in Valle Bormida la notizia ha provocato dure reazioni. Le operaie si sono riunite subito in assemblea e hanno deciso l'occupazione della fabbrica fino a domani. In questi giorni la Vestebene sta gradualmente chiudendo i vari reparti per consentire alle dipendenti il recupero della flessibilità. Una prassi che dura da tempo e che quest'anno è stata prolungata fino al marzo, un periodo più lungo del solito. Proprio questa decisione sull'anticipo e il prolungamento dei riposi compensativi aveva indotto le lavoratrici a temere la non riapertura della fabbrica dopo la fermata degli impianti. La chiusura della Vestebene è una vera e propria mazzata per Cortemilla e la sua zona. Dopo la Bonino e la Langatessile, il paese viene a perdere un'altra delle fabbriche-cardine dell'economia locale. (g. p.)

Gli industriali: «Non siamo disponibili, vogliamo certezza dei costi». Il sindacato annuncia scioperi

Contratto dei chimici frenato dalle 35 ore

Trattativa sospesa, rinviato il confronto sulla riduzione d'orario

ROMA. La discussione sulle 35 ore sul rinnovo del contratto dei chimici. La Fule (il sindacato unitario) e la Federchimica hanno sospeso ieri la trattativa per consultare i lavoratori per una pausa di riflessione sull'orario. I sindacati infatti hanno chiesto alle imprese di rinviare il confronto sulla riduzione di orario e di trattare solo sulle materie della piattaforma ma sono pessimisti sulla reale possibilità di arrivare a un'intesa.

Nell'incontro con gli industriali (probabilmente il 10 marzo), si dovrebbe quindi parlare di 35 ore. Di questa materia, come ha chiesto la Fule, si dovrebbe parlare solo a seguito, probabilmente in sede di trattativa per il secondo biennio. Per il numero uno dei chimici della

Uil, Romano Bellissima, «la strada è strettissima ma bisogna lavorare per fare il contratto completo su tutti gli altri punti rinviando la questione delle 35 ore. «Dobbiamo rinviare a un'altra data la discussione - ha aggiunto - perché sta parlando un altro tavolo. Il contratto dovrebbe semplicemente stabilire una norma che rinvii il confronto».

Anche per il segretario nazionale della Uilcer, Testa, il contratto deve essere completo e affrontare tutti i nodi della vertenza compreso l'orario, la formazione, il salario e il lavoro temporaneo. Testa ha anche annunciato che nei prossimi giorni i sindacati proclameranno un'iniziativa di lotta con uno sciopero di due ore.

Sulla sponda opposta, la Federchimica con-

ferma che non è disposta a rinnovare il contratto della categoria a garanzie sulla certezza dei costi e del mantenimento della competitività. Lo ha affermato il direttore generale della Federchimica, Guido Venturini, ricordando che «non c'è alcuna disponibilità degli industriali alla riduzione di orario». Venturini, pessimista come i sindacati sulla possibilità di raggiungere un accordo in tempi brevi, ha ribadito che l'occupazione si crea «facendo sviluppo» e che bisogna stare molto attenti ad evitare che aumentino i costi: «Vogliamo parlare di tutto - ha aggiunto - ma temo lo svantaggio che potrebbe arrivare alle aziende da accordi esterni. Non chiediamo una clausola di dissolvenza sull'orario, ma garanzie sulla certezza dei costi».



Pronto?

Ciao sorellina, tutto bene?

Sì bene... benino. Però questa casa...

Perché però?

Ma sì, una casa troppo grande per me, troppe spese, troppo impegno.

La domestica poi, hié mai.

Vorrei dire basta. Non ho più la voglia, non ho più l'età.

Come ti capisco. Cambierei pure io.

Davvero? Allora... vieni con me all'Oscar...

All' Oscar, cos'è?

Ma sì, in Crocetta. Abbiamo il nostro appartamento, siamo in compagnia, giochiamo a pinnacola, c'è anche l'infermiera. Siamo assistite, seguite e riverite.

Se vieni anche tu, risparmiamo un bel po'.

Bell'idea. Dai che ci sto anch'io...



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere senza problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno sono compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, lo chef e il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento è sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è un assistente per il pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, a disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico di famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie e terapeutiche degli ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del viverbene.



C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33. Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere e gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi e le attrezzature non mancano: ci sono la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte e verso le più belle località turistiche, teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta sei a un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR
RESIDENZA ORGANIZZATA IN CITTA'

FIATENGINEERING Korefin

011/561.35.35 - 568.80.40

E Weiss (Deutsche Bank) precisa: l'investimento nel gruppo resta strategico

«Ifi-Ifil non cedono quote Fiat»

Nuove voci, Agnelli smentisce

MILANO. «Non vi sono né decisioni, né progetti relativi alla diminuzione della partecipazione di Ifi e Ifil in Fiat, né di quotazione delle ordinarie Ifi e tantomeno della Giovanni Agnelli & C.». Pressa carta a penna scrive il presidente dell'Ifi Giovanni Agnelli, «ai fini di una corretta informazione nei confronti del mercato finanziario, e per evitare ulteriori riprese in merito». Destinatario: Giuseppe Turani, direttore di «Uomini e Business» che aveva appunto delineato scenari di disimpegno, affermando che «gli Agnelli reputano di poter mantenere in avvenire non più del 10 per cento della Fiat».

È la seconda uscita ufficiale dell'Avvocato in due giorni, e segue la lettera inviata al «Nouvel Observateur» per smentire la ricostruzione fatta dal corrispondente dall'Italia, Marcelle Padovani, sulle dimissioni di Cesare Romiti dalla presidenza Fiat. Quanto alla quotazione delle ordinarie Ifi, ricordiamo che le uniche azioni quotate dell'Ifi sono le privilegiate, che la finanziaria ha in portafoglio il 20% di Fiat e il 52% di Ifil, la quale a sua volta possiede un altro 12,3% di Fiat.

Sempre sul fronte Fiat, «il Mondo» anticipa una intervista che uscirà nel prossimo numero, nella quale Ulrich Weiss, membro del Vorstand di Deutsche Bank e consigliere Fiat, accetta di parlare dell'investimento nella casa automobilistica dell'istituto tedesco, pari al 2,3%. Un investimento che risale al 1985, quando i libici cedettero il loro 15% acquistato nel '77, parte del quale venne collocato sul mercato da un consorzio guidato da Deutsche e Mediobanca, «chiuso in Fiat» un investimento che consideriamo più di portafoglio che strategico, anche se è logico che una

HDP-VERSACE

«Non ci sono trattative»

MILANO. «Non vi è mai stata né vi è alcuna trattativa in corso avente ad oggetto le partecipazioni del gruppo Versace». La smentita - una nota congiunta (Versace e Hdp) diffusa in serata - dai due gruppi e si riferisce a quanto pubblicato ieri da un quotidiano. Secondo le ipotesi di stampa la holding di Maurizio Romiti, che di recente ha acquisito il controllo della maison Valentino, avrebbe avviato trattative con la famiglia Versace per l'acquisizione dell'intero gruppo. Il gruppo Versace, nell'ottobre scorso, ha deciso di rinviare la quotazione in Borsa per risolvere le questioni legate alla successione dopo la morte di Gianni ma anche per i riflessi della crisi sui mercati asiatici.

banca come la nostra esamini periodicamente contenuti e direzioni del proprio portafoglio», spiega Weiss, che uscirà a giugno dal direttivo di Deutsche, ma manterrà la supervisione sugli affari italia-

ni dell'istituto tedesco, e i relativi incarichi.

Sul futuro Weiss aggiunge: «Decisioni non ne abbiamo ancora prese. In termini generali possiamo dire che il nostro investimento

non aveva dato risultati entusiasmanti, le azioni della società erano scese. Poi abbiamo recuperato: lo sviluppo dell'azienda e delle quotazioni ci ha soddisfatto pienamente. Così come

Giovanni Agnelli presidente dell'Ifi

Ulrich Weiss
consiglio Deutsche Bank

Monti: due mesi per dare spiegazioni

La golden share italiana alla sbarra di Bruxelles

Fossa: finalmente qualcuno ci dà ragione le privatizzazioni non si possono fare così

ROMA. Nuovo rischio di deferimento alla Corte di giustizia europea per la golden share italiana. L'azione preferenziale che il governo avoca per sé nelle privatizzazioni di società pubbliche finirà sul banco degli imputati a Bruxelles se Roma non risponderà, entro i canonici due mesi, alla lettera messa in mora inviata dall'Ue nei primi giorni di febbraio.

La procedura, hanno detto oggi fonti comunitarie, segue il suo corso, dopo la decisione presa il 10 dicembre 1997 dalla Commissione Ue, su sollecitazione del Commissario responsabile per il mercato unico Mario Monti, a chiedere ad Italia, Gran Bretagna e Portogallo di risolvere l'anomalia dell'azione d'oro. La procedura aperta nei confronti dell'Italia per aver mantenuto la pratica della golden share, precisano fonti di Bruxelles, fa riferimento alla legge sulle privatizzazioni del 1994 già messa in atto in occasione della vendita di Eni e Telecom e in futuro applicabile anche a quella dell'Enel.

«Crado che ci siano argomenti per rispondere e far valere le ragioni che hanno portato alla nostra scelta. Siamo comunque disposti, al solito, a recepire la volontà dell'Ue. Valuteremo, vedremo», commenta il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, aggiunge: «Quella della golden share è una vecchia cosa. Prima di noi è stata usata da altri Paesi, come la Gran Bretagna nell'era delle grandi privatizzazioni. Noi, anche consultando il Consiglio di Stato, abbiamo deciso che in certi settori la golden share non era necessaria, per le Autostrade. Nel settore delle telecomunicazio-

ni, dato il rilievo strategico, si è ritenuto che fosse un fatto necessario, sia pure limitato a pochissimi anni».

Il leader di Rifondazione, Fausto Bertinotti, punta l'indice contro la posizione interventista di Bruxelles nei confronti dell'Italia: «L'atteggiamento della Commissione europea è in confronto i comportamenti tenuti con gli altri Paesi dell'Unione e allora non so se si dovrebbe dire di certe scelte, peraltro sacrosante, operate dalla Francia, mantenendo non solo noccioli duri, ma intere maggioranze pubbliche in settori cruciali».

Fossa, da sempre all'azione d'oro, guarda invece con soddisfazione alla linea di Bruxelles: «Finalmente qualcuno segue ciò che diciamo da tempo - dice il presidente della Confindustria - la golden share è un sistema per fare delle privatizzazioni che non possono essere chiamate privatizzazioni».

E la golden share italiana potrebbe comunque avere le contate. Tra un paio di settimane si pronuncerà infatti in proposito la commissione ministeriale, presieduta dal sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzuti, incaricata di redigere un nuovo testo unico sulle norme che riguardano le privatizzazioni. Potrebbe ad essere eliminato l'uso della golden share, così come potrebbero sparire anche i tetti al possesso azionario (dal 3 al 10 per cento a seconda delle società che sono state privatizzate), i poteri speciali di gradimento per l'ingresso di nuovi soci ed i meccanismi ad hoc per la nomina di amministratori e sindaci. (r. e. s.)

ALIMENTARE

Keller nuovo direttore finanziario, un amministratore delegato al posto di Artzt

Rimpasto al vertice della Barilla

E parte un piano di investimenti da 600 miliardi

MILANO. E' cominciato il rimpasto al vertice della Barilla. Da poche settimane è arrivato a Parma come direttore finanziario Wolfgang Keller. Il manager proviene dal gruppo Fiat: fino a due mesi fa è stato amministratore delegato della tedesca Magirus (gruppo Iveco). Keller sostituisce Berry Botelo destinato alla presidenza della Barilla Usa, che nell'Iowa sta costruendo il primo impianto americano con un investimento globale di 200 miliardi.

Ma le grandi manovre, secondo quanto rivela il Mondo in edicola oggi, non sono finite. A luglio infatti scade l'incarico del superconsulente Edwin Lewis Artzt, ingaggiato tre anni fa come consigliere delegato dai Barilla per rilanciare l'azienda. E al suo posto è atteso l'arrivo di un amministratore delegato il cui nome è tenuto nel massimo riserbo. Al nuovo numero uno sarà affidata la gestione operativa del dopo Artzt e in particolare la sfida del-

la Barilla dei prossimi anni. L'azienda infatti ha appena varato una massiccia campagna di investimenti da 600 miliardi in poco più di due anni, la più importante da quando la società è stata creata. Per finanziare questa operazione alla fine dello scorso anno i Barilla hanno ottenuto una linea di credito di 200 miliardi della durata di cinque anni da un pool di banche: San Paolo come capofila, Crédit Suisse, Citibank e Société Générale.

Symphonia SIM: un'esperienza consolidata al servizio dei vostri investimenti.

Symphonia SIM, fondata da Angelo Abbondio insieme all'attuale management, è una società di intermediazione mobiliare che mette a disposizione della propria clientela la lunga esperienza acquisita nella gestione professionale del risparmio.

I clienti privati possono utilizzare i servizi di Symphonia SIM scegliendo fra due diverse forme di investimento: le gestioni patrimoniali e la SICAV (Società di Investimento a Capitale Variabile).

A due anni dalla sua nascita Symphonia SIM gestisce, per oltre quattromila Clienti privati, 1.600 miliardi di lire.



ANGELO ABBONDIO



LUIGI RAVASI



ROBERTO SOMMARUGA

ALBERTO BRAYDA BRUNO
PROMOTORE FINANZIARIO AREA PIEMONTE
Tel. 011/549126 - Fax 011/548434

FILIPPO CASAGRANDE



GIAMPAOLO ABBONDIO

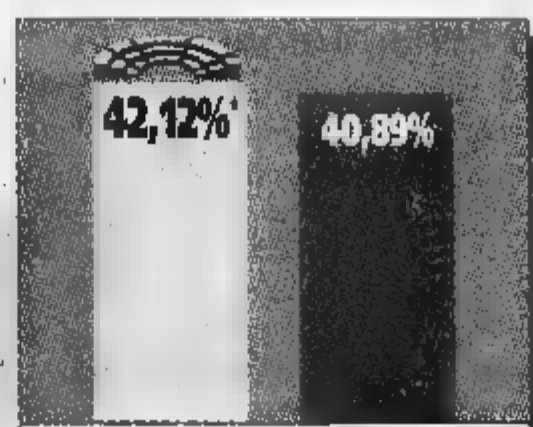


STEFANO BOCCADORO



GIAMPAOLO NOVELLI

Rendimento a 12 mesi dal 30/1/97 al 30/1/98 (fonte Il Sole 24 ore)

SYMPHONIA SICAV
COMPARTO
AZIONARIO
ITALIAINDICE
PIEDIGARA
FONDI
AZIONARI
ITALIANI

Rendimento netto a 12 mesi dal 30/1/97 al 30/1/98 (fonte Il Sole 24 ore)

SYMPHONIA SICAV
COMPARTO
OBBLIGAZIONARIO
GLOBALEINDICE EDT
(CAP. NETTO)
BANCA D'ITALIAINDICE
PIEDIGARA
FONDI
OBBLIGAZIONARI

SYMPHONIA SIM

*Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro. Prima dell'adesione, leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Symphonia SIM - Corso G. Matteotti, 7 - 20121 Milano

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... PIUMA.

TANTO GERME DI GRANO

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.

E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI

17-02 16-02 17-02

ESTERI AUTORIZZATI[illegible]



SABATO 21 DOMENICA 22

ESCORT NON FINISCE
MAI DI SORPRENDERE.



TUTTO DI SERIE, ANCHE IL CLIMATIZZATORE.

È uno stile personale, un'armonia di sensazioni, uno spirito dinamico in cui ti riconosci. È Escort ■ Motori benzina a 16V e TDI Intercooler da 90 CV ■ Progetto di sicurezza globale Ford: doppio Airbag, cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo e pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori, poggiatesta anteriori e posteriori, piantone dello sterzo collassabile, telaio a deformazione differenziata, guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali, sistema Fis antincendio ■ Immobilizer, sistema di antifurto passivo ■ Servosterzo ■ Climatizzatore ■ ABS con ripartitore elettronico

ESCORT VILLAGE - BERLINA O WAGON	
PREZZI CON EQU-INCENTIVI	
1.6 - 16 V L. 23.655.000	1.8 TD INTERCOOLER L. 25.245.000
PREZZI SENZA EQU-INCENTIVI	
L. 26.610.000	L. 28.450.000
<small>Prezzi chiavi in mano concordati con i Concessionari Ford. A.P.E. esclusa.</small>	

IdeaFord: T.A.N. 16,00%, T.A.E.G. 16,50%

della forza frenante e controllo elettronico della trazione a richiesta ■ Berlina o wagon, decidi liberamente secondo i tuoi gusti, il prezzo è lo stesso ■ Se scegli di acquistare Escort con **IdeaFord** puoi pagare, per la versione benzina con doppio Airbag, servosterzo e climatizzatore un anticipo di L. 6.856.000, 24 quote da L. 388.000 e aver diritto, dopo due anni, ad un valore minimo garantito di L. 12.772.800 (se e in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km). Inoltre, IdeaFord comprende l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 100.000 km. Sito internet: <http://www.ford.it>



FORD ESCORT. VA' DOVE TI GUIDA IL CUORE.



BELLEZZA E COSCIENZA

Primimpiego

Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviste anche nella gestione delle selezioni di personale.

IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

DATI ANZIANI

Cognome _____

Nome _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Via e numero civico _____

C.A.P. _____

Sexo ☐ M ☐ F

Indirizzo di nascita _____

Nationalità _____

Stato civile ☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

Servizio di leva

☐ 1 Assolto (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo _____

☐ 2 Esentato/ritornato

☐ 3 Da assolvere

Epoca prevista per la chiamata _____

Iscritto all'ufficio collocamento

☐ 1 sì, da otto ventiquattro mesi

☐ 2 sì, da meno di ventiquattro mesi

☐ 3 no

PREFERENZE E DISPONIBILITÀ

Area di Impiego (selezionare in ordine di preferenza)

☐ 1 Finanza ☐ 5 Commerciale/Vendita

☐ 2 Amministrazione ☐ 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni

☐ 3 Personale e Organizzazione ☐ 8 Tecnica/Ricerca

☐ 4 Produzione e Servizi/Logistica ☐ 9 Nessuna preferenza

☐ 6 Elaborazione Dati

Settore e attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentare, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare)

Tipo di lavoro (si può battere più di una casella)

☐ 1 lavoro a tempo pieno

☐ 2 lavoro a tempo parziale

☐ 3 lavoro a tempo determinato

Sede di lavoro

☐ 1 nel comune di residenza

☐ 2 nella provincia di residenza

☐ 3 nella regione di residenza

☐ 4 ovunque in Italia

☐ 5 anche all'estero

Disponibilità ad essere trasferito

☐ 1 sì, frequentemente per parecchi giorni

☐ 2 solo in numero limitato e per pochi giorni

☐ 3 non disponibile

REQUISITI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, menutatore elettro-elettronico, tornitore, aggrugliatore, etc). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale _____

Durata del corso di qualificazione

☐ 1 biennale ☐ 2 triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione _____

Città _____

Anno in cui è stato conseguito _____

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, etc). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. patto industriale - indirizzo elettronico, ragionieri - indirizzo programmatore, etc).

Tipo di maturità o diploma _____

Indirizzo di diploma _____

Voto di diploma _____/100 Anno _____

Nome dell'istituto _____

Città _____

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc). Precisare nella apposita indicazione di laurea.

Tipo di laurea _____

Indirizzo di laurea _____

☐ 1 completa ☐ 2 di ricerca

Tiolo _____

Nome dell'Università _____

Città _____

Voto di laurea _____/110 Data _____ Anno in cui è stata conseguita _____

Esperienze di specializzazione

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc). Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienze di specializzazione _____

Nome dell'organismo _____

Durata mesi _____

Esperienze di specializzazione _____

Nome dell'organismo _____

Lingue straniere

Lingue conosciute

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si possiedono conoscenze, indicare a che _____

☐ 1 sistemi ☐ 2 analisi

☐ 3 linguaggi di programmazione ☐ 4 procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, etc. si conoscono)

Patente guida

☐ 1 sì, spa _____ ☐ 2 no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo le più significative.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.) _____

Nome dell'impresa _____

Numero di dipendenti _____ Durata del rapporto (mesi) _____

Il sottoscritto dichiara che le informazioni qui indicate corrispondono a verità e consente all'Unione Industriale di Torino il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano, acquisiti con la presente formata e nel limite indicato nell'informatica sopra riportata, dichiarando di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dal capo art. 13 della legge n. 675/96.

Data _____ Firma _____



Unione Industriale di Torino



CHI INSEGUE TOM CRUISE?

«Aiuto, qualcuno mi segue». Con queste parole Tom Cruise ha telefonato dalla sua auto ■ polizia di Los Angeles. Dopo la morte di Diana l'attore aveva protestato contro gli inseguimenti dei paparazzi.



SOCIALISMO



PRIMA PUNTATA DI UNO SPETTACOLO

Terzo matrimonio per Burt Reynolds. Il 62enne attore ha annunciato durante ■ trasmissione televisiva che sposerà Pam Seels, ■ proprietaria di un cocktail bar. Ancora da decidere la data delle nozze.

ANNO 132 NUMERO 50 23

VENERDI' 20 FEBBRAIO 1998

Tutti i versi in un solo volume: una voce

pura e fraterna dopo anni di fraintendimenti

Straniero al ■ tempo e alla vita, prigioniero d'un destino di esclusione: dall'amore, dalla famiglia, dalla responsabilità civile

RITORNA Pavese a riscuotere il credito di chi, troppo amato ■ tempo, ha finito per ■ obnubilato se non proprio dimenticato. Non che siano mancate le riedizioni e anche, via via, la pubblicazione puntuale di testi giovanili. Ha fatto chiasso, nel clima di un dibattito storiografico innescato da Renzo De Felice, il suo taccuino segreto sugli anni della guerra civile. Ma resta l'impressione di una sostanziale lontananza dall'orizzonte dei giovani lettori. Ritorna, Pavese, ■ un volume Einaudi che raccoglie per ■ prima volta insieme tutte le sue poesie: non solo *Lavorare stanca*, *La terra e la morte*, *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*, ma anche le testimonianze, in buona parte inedite, della preistoria poetica che non ■ tutte sfoglia ■ lui amava definirle; ma anche i testi stravaganti cresciuti intorno alle raccolte canoniche. In edizione economicissima, a cura di due esperti ■ vaglia quali: Marziano Guglielminetti ■ Mariarosa Masoero, con note, cronologia della vita e delle opere, bibliografia ragionata. Insomma, c'è pressoché tutto ciò che si deve sapere ■ Pavese poeta: un lusso per gli studiosi, un arricchimento per i semplici lettori, che non devono tuttavia lasciarsi distrarre dal cuore vivo della sua poesia.

Oggi *Lavorare stanca* e *Verrà la morte* (nella quale include *La terra e la morte*) si presentano spoglie ■ infatuazioni che ■ giovinezza ■ sommato ingenuità, ■ innocente, aveva dedotto dalla sua biografia (il maledetto, il suicida wertheriano). Sono caduti inoltre i fraintendimenti ideologici: quelli che lo assegnavano ■ all'engagement, poi ■ griglia dell'iniziativa politica fino alla compromissione ■ l'ideologia della terra e del sangue. Un percorso che si sarebbe svolto ■ sinistra ■ destra ■ molte fermate, pentimenti e ritorni. ■ Pavese ■ sottrae a queste categorie semplificatrici. Sente e patisce visibilmente l'influsso dei tempi, ma riesce ■ isolarsi in una sfuggente alterità. Lo avvertiamo ■ dall'esterno, seguendo le linee della sua storia di uomo.

Guglielminetti, nel saggio introduttivo della raccolta, paragona la sorte di Pavese, confinato in Calabria nel 1935, con quella ben più crudele di Osip Mandelstam, internato nel 1934 in un lager staliniano dove troverà la ■. «Alla fin fine - conclude - ■ non accorgersi che i poeti stavano perdendo cittadinanza, libertà, negli Anni Trenta?». E' vero, ma ■ ricordiamo anche che Pavese ■ stato imprigionato per un paradosso equivoco, che ■ stato introdotto a forza nella cospirazione antifascista dei suoi amici torinesi ■ Giustizia e Libertà (alludo ■ devastante storia d'amore con Tina di ■ si era fatto incauto «postino»). E' altrettanto ■ che la maggior parte degli amici, e il mitico prof. ■ Monti, stavano da quella parte e che almeno in una poesia ■ *Lavorare stanca* ha preso chiaramente posizione. In una generazione ■ repressione contro gli



PAVESE

la poesia solitaria

operai di Torino viene ricordata a chiare lettere: «Una sera di luci lontane echeggiavano spari...», «in prigione / c'è operai silenziosi ■ qualcuno è già morto». Sono parole che pesano, anche ■ non bastano a documentare ■ più precose ■ coerente coinvolgimento ■ volle Lajolo (accreditato a suo tempo da Calvino): secondo ■ quale Pavese annotò sulla ■ copia di *Lavorare stanca*, a margine di *Una generazione*, i nomi delle vittime per ■ di Brandimarte, nell'eccezione del 19 dicembre 1922; con la precisazione finale: «Io allora avevo dodici anni».

In realtà Pavese, di anni, ne aveva allora 14. Ma lasciamo stare. Conta piuttosto il fatto che, grazie alla voluta distrazione e indulgenza del censore, quella poesia comparirà nella raccolta solitaria del 1936, mentre ne verranno escluse altre ritenute immorali (che usciranno ■ inciampi nell'edizione Einaudi nel 1943). Con grande sorpresa di Pavese che così scriveva ■ editore: «Mi attendevo l'onore della censura politica, e quelli me la fanno puritana».

Dice bene Guglielminetti, che continuo ■ seguire ■ postillare: questo libro ■ chiara matrice non fascista, non diventa per ciò un libro di poesia politica. Evidentemente il censore, pur insosperto ■ letteratura, aveva anti-

cipito le sue conclusioni. Seguirà l'immersione nel lavoro creativo, la totale disaffezione per la politica. Registreremo ancora, al tempo dell'Italia divisa e della Repubblica, il cedimento, privatissimo, alle suggestioni nazionaliste, nel dopoguerra l'iscrizione epistolare al partito comunista e infine la decisione di far parte per ■ stesso quando nuovi censori contestano il suo irrazionalismo, la propensione alla magia naturale o al mito. Soltanto la morte metterà termine al suo accidentato cammino, al contraddittorio della sua anima.

Più decisamente eccentrico appare Pavese nei riguardi della cultura letteraria contemporanea. Leone Ginzburg, suo patrocinatore presso *Solaria*, sottolineava con compiacimento come Pavese fosse «così poco ungarettiano». Al di là dell'ipotizzata insoddisfazione di Leone per Ungaretti che ■ dedicato ■ Mussolini una poesia di *Allegria di naufragi*, veniva segnalata con accortezza la distanza ■ Pavese dall'aura ermetica, maestri francesi inclusi. Il solo a contare per lui ■ Baudelaire, che per il ■ maledettismo ■ metropolitano, per l'architettura delle *Fleurs du mal* alle quali si ■ mirerà per la sistemazione ultima di *Lavorare stanca*. Si lascia anche alle spalle lo Strapazzo di Maccari e il Novecento di Sontempelli che

alimentano le cronache della loro disfidanza, mentre non perde d'occhio D'Annunzio. Guarda all'irraggiungibile ottimismo di Whitman, oggetto della sua tesi di laurea, e più generalmente agli americani. Dagli studi liceali, dal greco recuperato con studio indefesso, gli resta impressa la potenza ineguagliabile della classicità. E Frazer è solo il punto di partenza per un' esplorazione dell'antropologia e del mito come ■ configura nell'età moderna.

Sono alcuni dei punti fermi che lo distanziano dal «confres» contemporaneo. In questa riletta di Pavese, parlando della «concezione materica» che aveva degli

uomini e delle cose, viene affacciato il tema dei suoi possibili rapporti con la pittura di quegli anni. Si accenna con larga approssimazione al Picasso del «periodo blu», ■ dice ■ non dice di Carlo Levi e Cézanne. Si tratta di un capitolo inesplorato, affascinante ■ complicato. Soltanto in un romanzo del 1940, *La bella estate*, Pavese ci introduce in uno studio di pittore: memore forse della piccola bohème che si raccoglieva intorno all'amico Mario Sturani, ■ il Guido del romanzo non dipinge certo come Sturani all'insegna della più avanzata modernità. Il suo sogno è dipingere ■ collina, e aveva in mente di trattarla come una donna distesa con le poppe ■ sole, ■ darle il fluido e il sapore che hanno le donne. Il riferimento elude però il problema, riconduce semmai al pittore Pavese, alle colline in forma di mammella che compaiono in *Parsi tuoi*.

Come suggerisce il suo ultimo studio, Pavese ■ avviato alla ricerca di una «impurità» che è in primo luogo del ■ lungo, prosaistico, lontano dall'irresponibilità del verso sciolto e dall'ordinarietà, recuperata misura dell'endecasillabo. Ma è anche la rappresentazione, tra città e campagna, di un mondo di reietti. Sono le prostitute, i barboni, i vecchi spossati da fatica ■ sesso, i ragazzi

smemorati e smarriti che scappano di casa, i titolari di mestieri diversi, carrettieri, barcaioli, sabbaiatori. Anche se nella campagna ■ sempre possibile scoprire l'ombra di una turbata divinità. Tra queste figure è sempre presente l'autore, pur dove l'io appare castigato. Sta lì a protestare il suo destino di esclusione: dall'amore, dalla famiglia, dalla responsabilità civile, perfino da un malcelato rapporto con il divino. E' straniero al suo tempo, ■ alla vita.

Intanto nel verso narrativo, nella poesia-racconto va insinuandosi, con disappunto e poi con trepidi stupore, una ■ sconsolazione, una musicale fluidità. E' il simbolo che si afferma e rompe ■ accettazione devota e porterà ai versi brevi e spezzati, alla salmodia di *Verrà la morte*: all'identificazione tra ■ donna e la terra, allo scambio di concretissime eppure misteriose parvenze in cui si esprime, insieme all'estrema speranza, la radicalità del nulla. Sembrerebbe un rinnegamento di *Lavorare stanca*, se ■ fosse che tutto appariva già presupposto, nelle situazioni, nel lessico, nelle immagini, nei risultati più alti della prima raccolta. Per cui si può concedere che la purificazione di Pavese ■ arriva allo smarrimento di se stesso, all'epigonismo di una altrui maniera: «... l'isolamento di Pavese poeta

rimane ■ sua cifra costante». E' in questa separazione, in questa «esperienza conclusa ■ senza eredi che va colta la cifra della sua classicità, la grazia della sua poesia. Tanto sul versante di *Lavorare stanca*, quanto ■ quello di *Verrà la morte*. Bastano, a farcene persuasi, alcuni incipit memorabili: «Ma la notte ventosa, la limpida notte / che ■ ricordo sfiorava soltanto, ■ remota, ■ è un ricordo...»; «Verrà il giorno che il giovane di sarà ■ uomo, / ■ pena, col morto ■ dell'uomo / che ha compreso...»; «Sarà un giorno tranquillo, di luce fredda / come il sole che nasce o che muore, e il vetro / chiuderà l'aria sudicia fuori del cielo»; «Terra rossa terra nera / tu vieni dal mare, / dal verde riarso, / dove ■ parole / antiche e fatica sanguigna / e gherani tra i sassi...». C'è una musica sorda, una pronuncia ferma, raggelata, come di chi, appartato dal tumulto di se stesso e della vita, contempla le cose ■ una specie di oltremondo, da una soglia di limbo. «Una delle voci più isolate della poesia contemporanea», scriveva Pavese sulla fascetta di *Lavorare stanca*, licenziando l'edizione definitiva. Una voce che suona ■ oggi, dopo tante esperienze diverse e frastornanti, pura ■ fraterna.

Lorenzo Mondo



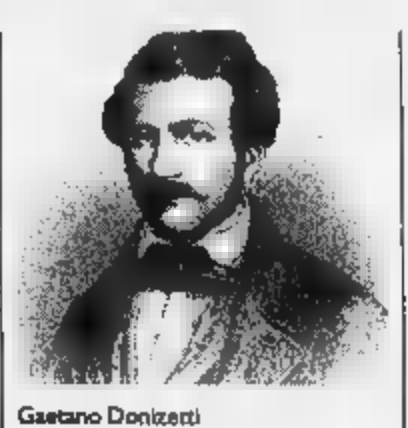
Giuseppe Ungaretti ■ Leone Ginzburg ■ «patrocinatore» di Pavese

ROMA
PER molti sarà una scoperta: *La Favorite* di Gaetano Donizetti che va in scena questa sera (direzione di Frederic Chaslin, regia, ■ costumi e luci di Beni Montresori) al Teatro dell'Opera nella versione francese. Non si tratta soltanto di recuperare il testo originale e difenderlo ■ una cattiva traduzione, ma di restituire il lavoro alla sua integrità perduta, sacrificata ai gusti e ai limiti politici e culturali dell'Italia di allora.

opéra debutta a Parigi, accolto dal fuoco di sbarramento di due calibri ■ Berlioz e Wagner, infastiditi dalla musica e dal successo ■ quell'operista italiano che aveva ormai preso il posto di Rossini nel ■ del pubblico parigino. Scrive il primo: «Il signor Donizetti ha l'aria di volerci trattare ■ Paese conquistato, la sua è una vera ■ propria guerra ■ invasione. ■ potremo più parlare dei teatri lirici di Parigi, ma dei teatri di Donizetti. Poi gli rimprovera il ■ riflettere ■ salsa nuova musica già confezionata per altre occasioni: tutto vero, ■ Berlioz ragiona secondo il principio romantico dell'unicità dell'opera d'arte. Non tollera la pratica dell'auto-imprestazione, quella diabolica capacità artigianale dei compositori di far funzionare come nuova musica e parole già usate in altri contesti. Per Wagner, quell'opera diventa un'autentica disperazione: «Il

In scena stasera all'Opera di Roma il melodramma stroncato da Wagner e Berlioz Donizetti, il riscatto della «Favorite» Il testo originale tradito nella versione italiana

pubblico di Parigi, il cui gusto è ormai caduto bassissimo, ha accolto con grande plauso, grazie ■ due cabalette, una ■ opera più deboli del maestro italiano. ■ oltretutto, passandosi lui in nera miseria, deve subire l'affronto di trascriverla per canto ■ pianoforte ■ per un'infinità ■ altre versioni, a tambur battente e per un compenso miserrimo.



Gaetano Donizetti

scontro fra Stato e Chiesa: in quella vicenda vietata nella Spagna del XIV secolo ■ re donaiolo non intende rinunciare all'amante ■ Leonora, la favorita ■ ma Balthazar, superiore del convento di San Giacomo, informato il Vaticano dello scandalo, è autorizzato a usare le maniere forti e pronuncia anatema. Grandiosa è la scena del conflitto ■ tra le opposte ragioni del sentimento di Alfonso XI e dell'altare, che anticipa in tutta evidenza ■ il duetto ■ il Grande Inquisitore e re Filippo II nel *Don Carlo* ■ Verdi.

Ma quello che appassiona i leici francesi, in Italia rischia di incappare nelle maglie della censura. Ci pensano allora i traduttori-mani-poliatori: Balthazar diventa padre ■ moglie (che non appare mai in scena) tradita e morta di dolore di Alfonso e, frate davvero prolifico, padre anche ■ Fernand, il giovane che ama, chiamato, Leonora, ignorando la sua relazione col re. Grazie a robuste potature del libretto, ■ dramma politico viene risolto in vicenda di gelosie e vendetta familiare. L'«Ange» viene qualificata di «donna sleale» ■ il comune senso del pudore ■ così salvato. Come destino della donna nell'opera romantica, Leonora ■ in francese, ■ in italiano - preferisce togliere il disturbo e lasciare che gli uomini se la vedano tra loro: il sacrificio sa sempre di redenzione ■ ■ libidine insaziabile di Donizetti (responsabile della morte della giovane moglie Virginia, ■

cui aveva trasmesso la propria infezione venerea) per le ecatombe femminili viene ancora appagata. Che lo vicenda sia davvero quella ■ lo crede ancora nel 1952 Cesare Barlacchi, autore di un film-opera che ■ come protagonista una splendida Sophia Loren (doppiata da Gianna Faddini), palpitante sotto ■ casto velo, languidamente spirante in ampio décolleté. Ora, come è giusto pretendere da ogni opera d'arte, *La Favorite* viene restituita alla sua dignità.

Sandro Cappelletto

IL CASO. Chi e che cosa diverte il popolo dei fedeli: un dossier sul settimanale di Azione Cattolica

Riso in parrocchia, ecco la hit parade

Buttiglione e Benigni i Mr Bean Berlusconi e Fo mettono tristezza

L personaggio più comico d'Italia? Nessun dubbio, dice il popolo dei sondaggi: è Rocco Buttiglione. «Le sue apparizioni televisive, l'occhio furbo di chi la sa lunga, l'aria del grande stratega dell'alto dei suoi successi elettorali (?), l'anno scompisciare il 35 per cento degli intervistati. Meglio di Mr. Bean. L'ultima catastrofe».

E chi sono questi intervistati? Un gruppo residuale di liberi pensatori, una banda superstita di mangiapreti, una congrega irriducibile di collezionisti del Don Basilio? No, sono i campioni: i giovani e adulti impegnati nell'associazionismo religioso o nelle parrocchie, intervistati dal risorto settimanale dell'Azione Cattolica, *Segno nel mondo* 7, per farci sapere di che ridono i cattolici italiani. E già qui è la prima sorpresa. Ma come, i cattolici ridono? Non sono stati loro, per secoli, i coltori di tutte le quaresime, mu-

E si scopre che processioni e omelie rendono malinconici gli intervistati

soni per principio, patibolari per vocazione, soddisfatti solo quando erano certi di vivere in hac lacrimarum valle? Non è vero niente, ci spiegano i redattori di *Segno nel mondo* 7, gente che sa. Il non abundat scilicet in ore stultorum, sulla bocca degli sciochi, come vuole un adagio che nessun padre della Chiesa risulta abbia mai inventato. C'è anche il risus paschalis, in cui si scatenavano, nel Medio Evo, orde di predicatori buontemponi, per festeggiare l'annuncio della Resurrezione. E non è vero che Gesù nei Vangeli non ride mai. E anche vero che non perde occasione di partecipare a un banchetto, suscitando lo scan-

dalo dei farisei: «Ecco un mangione e un beone, amico dei peccatori», come testimonia Luca.




Il personaggio di Jorge da Burgos, il monaco intransigente che distrugge il secondo libro della Poetica di Aristotele perché giustificerebbe il riso, può esistere solo nella fantasia di Umberto Eco. E lo stesso autore del *Nome della rosa* gli contrappone i più solidi argomenti: il cattolico, il proprio alter ego Guglielmo di Baskerville, in difesa del comico. (Non era proprio lui, Eco, tanti anni fa, a scrivere articoli spiritosissimi sul settimanale della Gioventù Cattolica?).

Libertà di risata, quindi, per i credenti, come proclama il direttore di *Segno nel mondo*, Piero Pisarra, prendendo le distanze dalla pericolosa setta degli «agelasti», i nemici del riso, inventata da Rabelais. «Agelasta sarai tu!», titola il suo pezzo, per reagire a una secolare calunnia. Lui, è chiaro, sta dalla

parte dei gelasiani, i risaioli, una setta ancora da inventare, ma sicuramente già diffusa fra i suoi lettori.


Questi giovani e adulti, tutti giullarati e chiesa, grandi ammiratori di Benigni, come prova la risposta al quesito su «quali i personaggi dello spettacolo che vi fanno più ridere». Il comico toscano, finito nei guai una quindicina d'anni fa per aver definito il Papa «Wojlaccios», ottiene il 37,5 per cento delle preferenze. La scia molto indietro Beppe Grillo (12,5), Sabina e Corrado Guzzanti (8,3), Fabio Fazio. Fra i politici, dopo il primato - non si fino a che punto gradito - di Buttiglione, c'è Umberto Bossi, che suscita una discreta per-


FANNO RIDERE

Buttiglione Bossi Benigni

FANNO PIANGERE





Berlusconi Bindi Fo

Nel hit parade della risata cattolica Rocco Buttiglione, segretario del Cdu, si guadagna il primo posto fra i politici. Al secondo c'è il leghista Umberto Bossi. Benigni vince invece di molte lunghezze fra i personaggi dello spettacolo, nonostante un po' di anni fa abbia definito il Papa «Wojlaccios».

Fra gli uomini politici che mettono cattivo umore, nel sondaggio, Silvio Berlusconi. Al secondo posto c'è Rosy Bindi. Fra gli uomini di spettacolo che diffondono tristezza prevale il duo Grillo-lacchelli di «Striscia la notizia», al secondo posto c'è sorprendentemente il premio Nobel Dario Fo.

centuale di risate in parrocchia (31 per cento); seguito da Berlusconi (14), Prodi, Marini e D'Alema.

Una classifica speciale riguarda i casi di comicità involontaria, come spiega Marco Damilano nel riferire i risultati

del sondaggio. «Le preferenze vedono in testa un virtuoso del genere, un esempio per tutti, Emilio Fede». Esempio seguito,

«uguagliato» - e come si potrebbe? - da Paolo Liguori, Aldo Biscardi, Bruno Vespa. Entra a pieno diritto in questo gruppo,

dopo le fotografie mano nella mano sui rotocalchi e le trasmissioni calcistiche, la coppia Pivetti-Brambilla.

Non tutti sono così esilaranti. Il questionario conteneva anche una domanda: «chi vi mette di cattivo umore». E qui,



Monsignor Ersilio Tonini

fra i politici, può contendere il primato a Berlusconi, che ha conquistato il 36 per cento dei voti. Che belle lacrime, in sacrestia. Si piange anche un po' per Rosy Bindi (9,7), per Bertinotti (8,3), per Di Pietro (7 per cento).

Ci sono anche uomini di spettacolo che, invece di allegria, diffondono tristezza? Certo che ci sono. Per esempio, il duo di Striscia la notizia, con il 22 per cento delle risposte; e poi, chi lo crederebbe? Dario Fo con il 19 (speriamo non per Mistero buffo); Chiambretti, Montezano. Un po' di tristezza, con buon autocritico, viene agli intervistati dalla stessa vita della Chiesa. Il 30,5 per cento trova malinconiche le processioni, il 22 le scuole cattoliche, il 19 le omelie domenicali. Altri voti: nero attirano, nell'ordine, i documenti sulla morale sessuale, le nuove canzoni liturgiche, i preti e i vescovi nei talk-show televisivi (possiamo aggiungere il nostro voto?).

In compenso c'è qualcuno che sa mettere sana allegria, nel mondo ecclesiastico. E chi? Proprio lui, il vecchio che trascina fino a Cuba, cercando di nascondere, quando ci riesce, il dolore sotto il sorriso, il personaggio che neppure Benigni, da un po' di tempo, chiama più Wojlaccios. Questi credenti che non amano le processioni danno al Papa che invita a non avere paura il 45 per cento delle preferenze. Assai più che al cardinale Tonini (20), a don Mazzi, a don Ciotti. Servite Domini in letizia; e, soprattutto, ridete frates.

Giorgio Calicchio

FATTI E CIFRE

Archivio Salvemini appello a Mussolini

ROMA. Come riportava *La Stampa* di ieri, è in pericolo l'archivio Salvemini, tra i maggiori dell'Italia. '900. Parlamentari della sinistra democratica unita, del socialismo italiano e di Forza Italia (Salvati, Calderisi, Rebuffa, Urbani, Spini, Furio Colombo, Maselli, Villetti, Frattini, Bonaiuti) hanno presentato un'interpellanza al ministro dei Beni Culturali Veltroni «per sapere che sorte avrà».

lo scrittore Gebler

LOS ANGELES. E' morto a 83 anni lo scrittore, sceneggiatore e drammaturgo irlandese Ernest Gebler, che ottenne fama internazionale nel 1950 con *The Plymouth adventure* (Gli avventurieri di Plymouth), dal quale nel '52 nacque un film interpretato da Spencer Tracy. Il romanzo sul viaggio dei padri pellegrini è un bestseller internazionale. Gebler, marito della scrittrice Edna O'Brien scomparsa il 26 gennaio, scrisse anche il romanzo *Hefman*, alla base del film omonimo (titolo italiano *O ti spogli o ti denuncio*) interpretato nel 1970 da Peter Sellers.

librai accusati di pornografia

MONTGOMERY. La più grande catena di librerie degli Stati Uniti, Barnes & Noble, è stata formalmente posta sotto accusa in Alabama per diffusione di materiale pornografico coinvolgente minorenni. L'inchiesta è scaturita da una serie di denunce presentate alla magistratura dello Stato Usa in quanto i suoi negozi sono in vendita due volumi fotografici con immagini di bambini nudi: *The Age of Innocence* di David Hamilton e *Radiant Identities* di Jock Sturges. La Barnes & Noble rischia una multa fino a 500 mila dollari (in lire oltre mezzo miliardo).

Collodi: scoperti appunti per un nuovo Pinocchio

ROMA. Il prof. Vito Costantini, 39 anni, di Brindisi, ritiene «scoperto in un antico volume acquistato a Firenze appunti su fogli ingialliti e una firma: Carlo Collodi. Un progetto per il seguito di *Pinocchio*, il più noto romanzo per ragazzi del mondo? Su questa speranza il docente pubblica un libro, *Pinocchio incompiuto*».

LETTERE AL GIORNALE

Ma Avati meriterebbe l'Oscar. Contro le patenti «facili»

Un patrimonio cultura italiana

In un Paese in cui l'Arte va deteriorandosi sempre più, l'opera cinematografica di Pupi Avati dovrebbe costituire motivo di profondo orgoglio nazionale; invece... Inutile chiedere che gente acquisti maggiore sensibilità artistica, un contesto in cui manca proprio a coloro che dall'alto della loro autorevolezza dovrebbero «culturalmente pronunciarsi». Pupi Avati è solo un indisciplinato, perché la qualità, per chi sa riconoscerla, non è mai personale: uno dei più importanti registi del cinema italiano di tutti i tempi, ma anche «uomo coraggioso, che danza nel silenzio da trent'anni, dalla sua rara capacità di sentire, di osservare, di penetrare i meandri più profondi dell'animo umano, filtrandoli attraverso la delicatezza e la lucida semplicità che solo i bambini ed i geni posseggono».

Probabilmente la soddisfazione sincera che ha provato nel girare «film come *Il testimone dello sposo*, in cui tratta d'una vicenda d'amore, dipende dal fatto che ha da sempre avuto chiaro quanto sia stato doverosamente lungo il complesso il cammino, prima di giungere a rappresentare il più grande dei sentimenti umani.

Il suo non è stato un modo «agrodolce» di raccontare l'esistenza, come è stato scritto e detto da molti, «l'unico vero, con la consapevolezza che dietro ogni apparente positività nasconde l'inquietante condizione dell'uomo». Questo bruciare di marionette che si dimenano nel vuoto, il luse di decidere il proprio destino.

Cristina Botta, Torino

Ci vuole guida extraurbana

Illustre signor ministro dei Trasporti Dotti. Burlando, sono titolare

di autoscuole ed assisto impotente all'imperversare delle brutte notizie incidenti mortali che insanguinano le nostre strade. Provo quindi una grande amarezza, e mi viene il sospetto di aver fatto fino in fondo il mio dovere di istruttore di guida, per parlare della preparazione teorica. Nel primo è una generalizzata amarezza perché, a distanza di tanti anni, non si è ancora capito che occorre estendere la preparazione alla guida extraurbana (che parte della normativa europea d'esame). Nel secondo caso è importante constatare che si è raggiunto l'accordo Governo-Direzione Generale della Motorizzazione e Associazione per istituire la commissione d'esame, decisione voluta da Lei, che darebbe dei grossi risultati sul piano della sicurezza stradale.

Non è «medicina miracolosa» un intervento che mette in mora le «patenti facili».

«Negli ultimi tempi (vedasi Motorizzazione di Agrigento) negli scandali sono state coinvolte il 75% delle autoscuole e alla M.C.T.C. di Milano nell'88 erano coinvolti il 90% dei Funzionari. Con l'istituzione della commissione e la guida extraurbana, gli incidenti in cui sono coinvolti i giovani diminuirebbero del 5-10% al primo anno.

Bruno Sasso, Cossato (Vc)

Stati Uniti, sistema con la pena di morte

Non è per uno scherzo il destino che gli Usa sono l'ultimo Paese occidentale ad avere la pena di morte. Non dipende dal clima o dalla geografia, dal retaggio del selvaggio West. Gli Americani non sono necessariamente più violenti dei canadesi; e degli australiani le persone che gioivano per l'uccisione di Karl Tucker non

LA LETTERA DI O.D.B.

Egregio Signor Del Buono, le tragiche vicende dell'Algeria mi inducono a esporre alcune considerazioni, augurandomi che possano comprendere innanzitutto la possibilità di una soluzione a tali avvenimenti. Vorrei ricordare che l'Algeria è l'unico Paese in Africa, insieme al Camerun, che ha la sua indipendenza combattendo con un movimento veramente popolare contro il colonialismo.

Dott. Ing. Lionello Cordoni

Torino



La coscienza democratica dell'Algeria

GENTILE corrispondente, comincio con il ringraziarla per aver scelto un tema di cui si parla poco, forse o senza forse, perché non lo sappiamo capire. Questo primato dell'Algeria è rilevante: impone una maggiore attenzione nel parlare. «Altri Paesi come l'Egitto, la Tunisia, il Marocco hanno negoziato, dall'esterno, la loro indipendenza», lei dice «senza, ripeto, nessun coinvolgimento della popolazione locale. Questo fatto è importante per spiegare il desiderio non solo del governo in carica, ma anche della popolazione di avere, né di richiedere aiuti, né interferenze esterne che verrebbero viste come ritorno al colonialismo. Sono convinto che solo l'emergere di qualche personaggio carismatico dall'interno

una soluzione, ma credo che, se l'attenzione dei media e quella dei vari movimenti di opinione pro Algeria tenessero in maggiore evidenza queste considerazioni, forse si potrebbe sperare, non dico in qualche miracolo, ma certo in qualche aiuto a rendere gli algerini più forti e più consapevoli delle loro capacità culturali e democratiche...».

Oreste del Buono

tuale di americani che alle urne è sempre più bassa e il corpo elettorale si è ridotto a minoranza sempre più piccola e sempre più ricca.

Nel decennio 1984-1993 ci sono stati in media 22.000 omicidi all'anno per i quali sono state inflitte 10.000 condanne. Di questi 10.000 delitti circa 4000 erano passibili di morte, ma le condanne capitali sono state solo 250, le esecuzioni 22 (sempre come media annuale). Ovvero c'è stata una esecuzione ogni 1000 omicidi.

Forse non è altro che capri espiatori scelti da politici e scrupoli. E quanti erano gli innocenti? Tutto questo orrore interessa minimamente l'elettore. Non i bianchi di buona famiglia ad essere legati sul letto del boia. Sono i poveri, i negri, i pazzi, i minorati. Chi si ostina a proporci come modello il sistema politico americano deve accettare anche quella perversione della giustizia che è la pena di morte.

Claudio Giusti, Forlì

Saddam, folle che opprime il popolo

In merito alla crisi dell'Iraq, penso che il maggiore fatale equivoco nell'identificare la posizione del folle leader Saddam Hussein è quella del popolo sul quale egli regna.

Migliaia di curdi che ogni giorno ritroviamo sulle loro terre - l'Iraq - non avendo nulla a che fare con la guerra, e, nessun potere, e nessun peso politico, continueranno ad essere gassati di gas nervini.

La famiglia stessa del dittatore - sterminata grazie ai giochi interni di palazzo - nulla può.

Mussolini e Hitler nello stesso modo giocarono le potenze occidentali preparando la guerra a cui tutti sappiamo. Ma Mussolini e Hitler non erano - ritengo - insensati ad altri autorevoli storici e politici l'Italia e la Germania. Come oggi Saddam non è l'Iraq. Almeno, io che l'Italia fortissima opposizione interna al dittatore. E non pochi ne erano a

conoscenza, e ci aiutarono.

Sappiamo noi quanti e quali sono gli iracheni di opposizione che aspettano come la manna di Dio un intervento decisivo su Saddam come noi l'aspettavamo, da parte degli Alleati nel 1943? E allora perché ci piace fare la parte degli innocenti pacifisti antiamericani?

Marina Cerne Klausner, Gorizia

Il coniglio

Alla vigilia del nuovo millennio viviamo davvero certezze: proprio in questi giorni anche dei pochi punti saldi rimasti nella mia vita, la trasmissione radiofonica *Il ruggito del coniglio* su Radio Due Rai mi ha tradito. E' stato quando ho sentito i due conduttori, Presta e Dose, mettersi a fare nel corso del divertente e seguitissimo programma la pubblicità «seria» ai servizi telefonici di una banca. Ora cosa mi sconvolge non tanto perché i due abbiano ceduto alle lusinghe della pubblicità ma per il modo in cui l'hanno fatto: in televisione quando soubrette e presentatori ti lodano questo o quel prodotto parte perlomeno in sovrapposizione la scritta «messaggio promozionale». In radio niente di ciò, senti i due che con lo stesso tono di voce con cui un attimo prima sparavano fesserie, spesso irridenti, si mettono a parlare seriamente dei servizi della banca o fingono di essere innamorati della voce che ne illustra i pregi. Insomma il nostro *Ruggito del coniglio* di fronte alle esigenze di pubblicità si è ridotto a un minuscolo abelardo.

Michele Rossi

Torino

La lettera
vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Morena 32, 10126 TORINO
fax 011 - 4548924
e-mail: lettere@lastampa.it

I falsi famosi che hanno ingannato i grandi critici: mostra ■ Milano al Poldi Pezzoli

Capolavori-trappola smascherati al museo

MILANO
L'estone in marmo abilmente patinato del *Brontolone*, con questo titolo così ben datato tra Cescò Basaggio e Beppe Ciardi, che lo affascinante mammozzo, che gli sprezzanti conoscitori inizio secolo si disputavano, tra un'attribuzione a Donatello e un'altra più credibile ad Andrea della Robbia, è effettivamente un'opera di qualità, che può trarre in inganno.

Le sbreccature sapienti e casuali, la pelle cascante e viziosa le corpose borse sotto gli occhi e quella piega del broncio, da capitano di ventura che ha deglutito troppa vita.

Eppure se oggi lo spia, alla mostra appena inaugurata di *Falsti da Museo*, con lo sguardo smascherato di chi ha tranquillamente «mangiato la foglia», un minuzioso tarlo ti viene a turbare la quieta ammirazione, da «museo» appunto. Quel condottiero rinascimentale ha un'aria troppo familiare, litorea, per non destare sospetti; ancora un secondo e quegli occhi perduti nel vuoto verranno a dare la stura ad un'interminabile seduta aziendale, in stile Gualino e Andrea Costa, un minuzioso soltanto e si poseranno con uno scatto nervoso su un arzilla ed indomabile telefono bianco, da film di Camerini.

E' l'aura d'epoca a tradire simili pasticche più o meno truffaldini esposti in questa affascinante e anche educativa mostracurata da Andrea di Lorenzo e Annalisa Zanni, con la consulenza di Mauro Natale (che già ne aveva allestita un'altra analoga a Ginevra) proprio in questo Poldi Pezzoli in cui vivono silenziosamente e un poco sprezzanti quei prototipi illustri (soprattutto la bella *Dama ingioiellata* passata nei secoli da Antonio a Piero del Pollaiuolo) e che ispirano le variazioni avidi ed inconfessate di questi maestri dal plagio, che oggi hanno ritrovato un loro nome, una storia e persino una loro paradosale rispettabilità.

Oggi, infatti, non soltanto le analisi spettrografiche o di termoluminescenza (per quanto riguarda le terrecotte) ad avvertirci di questi inganni, scoprendo le moderne tecniche di calchi alla gelatina per le sculture o chiodi recenti e tavole di legno e pigmenti che all'epoca non potevano certo esistere.

E' il nostro stesso occhio che pare come miracolosamente redento da quell'incantesimo

ariostesco che pure catturò sguardi sottili quali quelli di un conoscitore del calibro ■ Berenson o pupille avvertite come quelle di un collezionista smascherato alla Pierpont Morgan (ed intanto il complice antiquario Elia Volpi gli scriveva: «Perché ho saputo che ■ Berenson vorrebbe entrare in trattativa per uno dei suoi clienti ■ mi dispiacerebbe davvero che lei la perdesse, visto che è un'opera così bella»). Un'opera-trappola, in effetti, malgrado, che il grande falsario Iclilio Federico Joni, grazie ad un «modesto salario» aveva tramato nel buio, copiando con maestria un originale del Ghirlandaio, chissà, forse anche all'oscuro di quelle ricche trame antiquarie e di quelle misteriose beghe patri-moniai, che avevano leste scambiato con una copia l'originale di casa Chigi Saracini. E da modesto artigiano antifascista era divenuto un eroe del Regime, difeso dal facinoroso Farinacci.

Perché c'è sempre un romanzo poliziesco, divertente speso, dietro queste contraffazioni

Finti Pollaiuolo e Piero della Francesca: contraffazioni perfette svelate avventurosamente, come in un poliziesco



Nell'immagine sopra, il «Brontolone» attribuito a Donatello ■ anche a Andrea della Robbia; a sinistra, il «Ritratto di donna» copiato ■ Lorenzetti

ni (e l'antiquario Volpi, che si inventò, grazie alla perizia geniale di Alceo Dossena, la «scoperta» di un Simone Martini scultore, ■ cui ■ fregato mezz'America, quando, scoperta la truffa, fu costretto a riprendersi ■ bufale in marmo, per orgoglio pretese che avrebbero decorato ugualmente e sontuosamente il proprio cenotafio).

Certo ci sono falsi e falsi, alcuni così ben patinati e immagina- ginati, come il Margaritone d'Arezzo, da abbindolare persino un Berenson (e solo certe incongruenze minime, tipo

una decorazione floreale non ancora in uso a Siena in quell'epoca possono tradire la truffa).

Altri, come il *Doppio ritratto* restituito oggi a Umberto Giunti, sarcasticamente denominato da Zari il Falsario in calcinaccio per i fasulli occhi in technicolor smorto, si fanno beccare subito come bambini presi in castagna: quel doppio rovesciato e caricaturale di Piero della Francesca, al massimo può sembrarci ■ copertina dei cioccolatini Pernigotti, con quella sorta di Memo Benassi in cappelluccio di lo-

Arriva il «manuale» di de Botton

Proust maestro di felicità

MILANO
TUTTO poteva pensare del proprio futuro Marcel Proust, tranne che diventare coautore postumo - lui così acciaccato e non propriamente felice - di un manuale sull'arte del vivere bene o, almeno, ■ po' meglio di prima. Non poteva immaginarlo, ma oggi ne sarebbe soddisfatto leggendo, appunto, *Come Proust può cambiarvi la vita* (Guanda, in libreria da oggi) di Alain de Botton, ventinovenne critico letterario di origine svizzera che vive a Londra ■ che ha già firmato libri come *Esercizi d'amore*, *Il piacere di soffrire* e *Cos'è ■ ragazza*.

Come può Proust essere coautore? Lo è attraverso la propria vita, che de Botton si è impegnato a rileggere, scomporre, esaminare e offrirci come stimolante specchio. C'è tutto qui dentro del grande scrittore: dalle abilità mediche del padre Adrien alla consuetudine del figlio di leggere orari dei treni per addormentarsi, dall'elenco dei suoi guai (asma, problemi intestinali, pelle ipersensibile, terrore dei topi, tosse, vicini rumorosi ■ tanto altro) al poco entusiastico giudizio dei parenti sul suo lavoro (le persone devono essere molto malate ■ essersi rotte una gamba per avere la possibilità di leggere la *Recherche*). C'è da chiedersi come un simile personaggio possa dettare al critico capitoli che si intitolano: come amare la vita oggi, come soffrire con successo, ■ essere un buon amico, come essere felici in amore.

Allora, de Botton, come ci può cambiare la vita uno che avrebbe forse dovuto cambiare la sua?

«Perché non sono i felici, gli ottimisti i più adeguati a capire i problemi, i perché di chi è meno fortunato. Per un aiuto ■ in posizione migliore quelli che felici ■ sono. La sofferenza può aiutare a capire sofferenza, quella di un altro a capire la propria».

Il libro è un impasto di biografia reale e spirito ironico. ■ vero, allora, che la felicità è utile per il corpo ■ la sofferenza per l'anima?

«E' un po' paradossale, però c'è della verità, perché si stimola l'intelligenza».

Se utilizziamo Proust per avere più amici dovremmo imparare l'arte dell'adulazione. Dobbiamo diventare ipocriti?

«La gentilezza non ■ ipocrisia. E' essenziale dire la verità con ■ stessi. Ma non si può dire tutto agli altri senza offenderli. Si può dire tutto ■ un libro, ma un po' di prudenza migliora i rapporti con gli amici».

Viviamo anni di sesso sfrenato e le cronache italiane ne sono piene in questi giorni. Che cosa ci insegna la persona Proust?

«Si può sognare una spiaggia ■ apprezzarla, ■ la si va a vedere e non è la stessa cosa. L'insegnamento ■ che la risposta ai nostri desideri ■ legata a ■ aspetto psicologico. Non basta tenere un oggetto in mano, molto dipende dal legame emotivo con esso».

Perché oggi si ha tanto bisogno di libri che ci aiutino a vivere meglio?

«Non oggi. Se ne ha sempre bisogno. In genere si legge per altre ragioni, per cultura o per passare il tempo. Invece leggere ci aiuta a vivere. Io ho cercato di raccogliere l'insegnamento saggio per chi non ha letto Proust e per chi l'ha letto».

Dunque, aiuta più la letteratura che la sagistica di settore, la manualistica?

«E' naturale. Anche se ■ ho usato ironicamente la forma del manuale ■ self-help, il mio ■ un libro serio. Sono certo che l'incontro con Proust ■ questa chiave può davvero cambiare la vita».

C'è un altro autore in particolare dal quale dobbiamo andare a scuola?

«Montaigne».

Marco Neriotti

Marco Vallora

da museo.

Milano
Museo Poldi Pezzoli.
Aperto sino al 3 maggio
tutti i giorni,
tranne lunedì.
Dalle ore 9,30 alle 12,30
e dalle 14,30 alle 18

LAND ROVER. 50 ANNI FUORI STRADA.



Abbiamo fatto cose che le auto normali non possono nemmeno immaginare. Abbiamo attraversato la sabbia, la neve, il ghiaccio. Abbiamo scalato le montagne, guardato i fiumi, affrontato il mallo. Abbiamo scritto alcune importanti pagine della storia dell'automobilismo, e abbiamo saputo interpretare i mille diversi modi di concepire la libertà di movimento. Quest'anno però ci fermiamo un attimo, per festeggiare i nostri primi 50 anni. Il 21 e 22 febbraio venite nelle nostre Concessionarie ad ammirare in anteprima l'ultima nata in casa Land Rover, Freelander, e a rivivere con noi la storia di Land Rover attraverso un questionario che vi consentirà di partecipare all'estrazione di 50 abbonamenti a Tele+D+ per 6 mesi. E proprio sabato 21, alle ore 18.00, Marco Polo la televisione via satellite di viaggi e avventure in onda su D+, trasmetterà in esclusiva una trasmissione speciale, visibile anche in tutte le Concessionarie Land Rover, interamente dedicata al fuoristrada più famoso del mondo. Ora però, è tempo di partire.

Il 21 e 22 febbraio venite a festeggiare i nostri primi 50 anni e a partecipare al gioco sulla nostra storia che vi consentirà di vincere 50 abbonamenti per 6 mesi a Tele+.



PRIME CINEMA

In «Alien, la clonazione» di Jean-Pierre Jeunet ritorna la navigatrice spaziale Ripley

Come un sogno oscuro i mostri di Sigourney

COME in un sogno oscuro, nella quarta puntata delle avventure e disavventure della navigatrice spaziale Ripley inizia diciannove anni fa con «Alien» di Ridley Scott, Sigourney Weaver quasi cinquantenne giace su un letto da laboratorio. Il corpo sconnesso, gonfio, tagliato a riccio, dagli organi spazzati dalle funzioni invertite, dal candore cadaverico, sta fra altri mostri ibernati: umani non umani, esseri con tre bocche o senza occhi, con la coda o con un rostro al posto della faccia, sono i prodotti della materia prima degli atroci tentativi di creare combinazioni tra genetica umana e genetica aliena, compiuti da medici eredi del dottor Mengele, lo sperimentatore assassino dei Lager nazisti.

Come in un sogno oscuro, continua sempre più contorta in «Alien», la clonazione di Jean-Pierre Jeunet la vicenda di Ripley. Nel penultimo film, era morta incinta d'un mostro dentato. Risorge con un parto cesareo che è una laparotomia praticata dai medici, resuscita attraverso la clonazione e profetizza: «Il mostro che portavo nel ventre era una regina, si riprodurrà, voi morirete». Eppure qui il mostro è i mostri nati da lui sono anche carne della sua carne, suoi figli e discendenti: i momenti di tenerezza verso di loro, l'abbandono di Ripley affondante nei loro tentacoli sono tra le scene più impressionanti del film.

Per il resto, dal punto di vista narrativo siamo sempre lì: il mostro dentato ammazza, si occulta tra i tubi e lascia ovunque le viscide tracce, il mostro è dentro di noi, da noi, aggride noi, viene eliminato da noi. Il segreto della serie «Alien» sta naturalmente nella paura suscitata dagli agguati di un nemico non umano, orribile a vedersi, uccisore onnipotente, nel luogo chiuso d'un veicolo spaziale da cui è impossibile fuggire; ma soprattutto in Ripley, capitana coraggiosa, donna bel-

la forte, materna e comandante. Dal 1979 del primo film sono passati quasi vent'anni, la situazione ha perduto nella ripetizione la capacità di sorprendere, Sigourney Weaver è invecchiata: viene infatti raddoppiata dalla ragazza-robot Winona Ryder interprete d'un personaggio superfluo, utile soltanto come lo soubrette del varietà accanto alla soubrette.

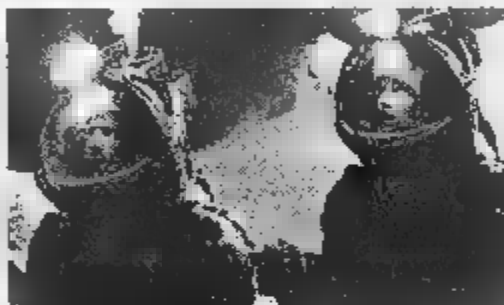
L'attualità della quarta puntata della serie non è rappresentata dalla clonazione, tema prediletto dai talk show televisivi, dallo stile del nuovo regista, già autore insieme con Marc Caro di due film esemplari sulla decadenza e sulla degradazione del mondo, «Delicatessen» e «La città dei bambini perduti». Jean-Pierre Jeunet ha immaginato l'astronave come un ammasso di ferraglia da prima rivoluzione industriale; il suo direttore della fotografia Darius Khondji ha scelto tonalità scure, nero o marrone profondo, e un procedimento all'argento che

aveva già adottato «Seven» o in «Io ballo da sola». Dettagli inediti: il sangue del mostro dentato, che arde e avvelena; il parto del mostro, con un piccolo mostro che gli si affaccia tra le fauci pronto a scivolare fuori, come in un cartone animato; i nuovi mostri subacquei, simili a pesci, a draghi, a uccelli acquatici, capaci d'attaccarsi alla faccia del nemico e di coprirlo come una maschera impossibile da togliere, i mostri nutrimento della nostra passione masochista per lo spavento.

Lietta Tornabuoni

LA CLONAZIONE
di Jean-Pierre Jeunet con Sigourney Weaver, Winona Ryder, Ron Perlman, Dan Hedaya, J. E. Freeman
Fantascienza
Usa
1997
Cinema di Torino;
di Milano

I PRECEDENTI DELL'UFFICIALE WEAVER



IL CAPOSTIPITE

«Alien» di Ridley Scott

Fu una rivoluzione, per la prima volta l'eroe era una donna. Il film di Ridley Scott, girato nel 1979, è considerato uno dei capolavori della fantascienza. Il mostro disegnato dal pittore Giger è pieno di riferimenti sessuali ed incarna le paure più nascoste del genere umano. Dopo una falsa richiesta di soccorso, l'astronave «Nostromo» atterra su una pianeta sconosciuta e viene invasa da un mostro.



EFFETTI SPECIALI

«Aliens. Scontro finale»

L'ufficiale Ripley con un gruppo di soldati è inviato sul pianeta LV 426. I mostri bannano ucciso tutti. Molte le violente e le azioni ricche di suspense volute da James Cameron che ha girato il seguito nel 1986. Abbondanza anche di effetti speciali: indimenticabile per la storia del cinema la scena della Weaver che affronta l'alieno dentato e una armatura tecnologica.



UNO DEI PIÙ PROMETTENTI

«Alien 3», brutto risveglio

Sigourney riprende i sensi in una colonia penale popolata da fanatici dove è arrivato anche l'alieno che continua a seminare vittime con lo spargimento di budella. Sembra non ci sia rimedio: Ripley è stata fecondata dal mostro e sta per partorire lei stessa uno, potentissimo. Per salvare l'umanità intera non resta che sacrificarsi. Il film è di Fincher ed è del '92.



Sigourney Weaver in una scena di «Alien 4»: interpreta Ripley, capitana coraggiosa, donna bella e forte, e comandante

Di Mark Herman

Il bel film inglese sul lavoro

A banda musicale d'una piccola città mineraria dello Yorkshire nel 1992, formata perlopiù da minatori, è la protagonista di un altro dei quei film intelligenti, brillanti ma non superficiali, divertenti ma seri, niente affatto schematici, con cui il cinema inglese insegna come raccontare bene la vita dura della gente.

■ negli anni contemporanei dell'economia al primo posto e della perdita del lavoro.

A Loach o Stephen Frears s'aggiunge ora Mark Herman «Grazie, signora Thatcher»: quando la signora era primo ministro inglese, il grande conflitto tra minatori e proprietari di proprietà statale rappresentò una crisi aspra e terribile sconfitta dei lavoratori (oltre duecentomila vennero licenziati). Fra disperazione, intrusioni d'una bella ragazza, litigi e competizioni musicali, nel film molto riuscito Pete Postlethwaite conferma uno dei grandi attori d'Inghilterra, e Ewan McGregor uno dei più promettenti.



Ewan McGregor

GRAZIE, SIGNORA THATCHER

(Brassed Off) di Mark Herman con Ewan McGregor, Pete Postlethwaite, Tara Fitzgerald, Jim Carter
Genere: commedia
Inghilterra, 1997
Cinema Nazionale di Torino
President di Milano
Greenwich di Roma

«Naja» di Longoni

In caserma si annida il male

A un proprio testo teatrale vecchio di quasi dieci anni, Angelo Longoni ha tratto con «Naja» un film appunto teatrale, senza alcun legame con la narrazione per immagini, che dice quanto tutti sanno da un pezzo, hanno visto in altri film, hanno imparato da tante notizie di

■ hanno pagato col suicidio, con la morte: in caso si sta male, il servizio di leva può essere tormentoso.

Nel caldo d'un fine settimana d'estate, cinque militari rimangono consegnati per punizione nella loro stanza: si acquiscono conflitti, sadismi e viltà, si moltiplicano le reciproche ostilità o alleanze. Si rivelano le personalità: c'è l'anziano odioso, sprofattore e violento, sfuggito da tutti (Francesco Siciliano); ci sono il gay timido sempre sospettato e colpevolizzato (Lorenzo Amato), il malato di nervi che finirà suicida (Adelmo Togliani), il buon ragazzo accomodante (Stefano Accorsi); c'è Enrico Lo Verso, siciliano giusto, forte, equilibrato, la battuta cruciale: «Pensi che fuori di qui sia diverso?». L'origine teatrale e i pochi mezzi rendono il film modesto più inerte che claustrofobico, molto verboso.

[L. t.]

■ Angelo Longoni con Enrico Lo Verso, Francesco Siciliano, Lorenzo Amato, Stefano Accorsi, Adelmo Togliani
Drammatico, Italia, 1997
Cinema di Torino; Excelsior di Milano; Atlantic, Broadway, Excelsior, Royal, Universal di Roma

«Bohème» a Cagliari: ma alla radio la sua voce sarà diversa

Bocelli, tenore tecnologico

Arriva l'amplificazione nei teatri lirici?

CAGLIARI. Andrea Bocelli ha dunque vinto anche questa sua battaglia: agire come attore su un palcoscenico lirico, sentire la musica e vedere, immaginare, costruire il suo farsi sulla scena, passo dopo passo, gesto dopo gesto. «Scio e vado a cavallo, perché non posso cantare in un teatro?», aveva detto. Ora sappiamo che può, plausibilmente; riuscendo perfino, per l'emozione del pubblico, a prendere in braccio la morente Mimì. Questa personale affermazione, figlia di una volontà davvero straordinaria, resa possibile da una grande solidarietà di tutti i colleghi che hanno condiviso questa avventura, non appare tuttavia l'aspetto principale della sua performance come Rodolfo in Bohème: tre anni fa - ma la sua notorietà era allora minore - aveva cantato Macbeth a Pisa. E non è poi così decisivo stabilire la sua voce sia più adatta al respiro della canzone o a quello più lungo e vario dell'aria d'opera: l'immagine internazionale di Bocelli è tale da consentirgli di continuare ambedue le carriere, tenore e cantante, concerti e opere. Lo fa Pavarotti, lo faceva Caruso. Sono in attività tenori con timbri più sgradevoli, professionisti dell'acuto meno sensibili di lui al fraseggio.

Questa sera, la seconda replica dello spettacolo verrà trasmessa in diretta da Radiodue, mentre Raiuno proporrà Bohème entro i primi giorni di marzo. Gli spettatori ascolteranno una voce diversa da quella che ha attraversato la platea del teatro di Cagliari. La registrazione attraverso i microfoni diven-



Andrea Bocelli con la rappresentazione di Cagliari ha vinto la sua battaglia

terà elemento indispensabile per consentire al canto di Bocelli di arrivare a noi. Un secolo fa tutta la sua tenacia non sarebbe bastata, la tecnologia fornisce al suo talento e alla seduzione esercitata dal personaggio l'aiuto indispensabile per trasformarsi in evento mediatico. Quanto già accaduto nei suoi dischi, quanto si ripete ad ogni concerto, vivrà anche nell'ascolto radiofonico, televisivo e domani certamente anche diografico di questa Bohème. Il tenore tecnologico prevale sulla nuda voce, la tecnica rende possibile l'esistenza stessa del divo. La bella voce piccola di Bocelli ha necessità assoluta di questo supporto, che del resto consente a molti attori

pop di presentarsi come cantanti.

Sono imprevedibili le conseguenze della serata cagliaritana: avremo presto l'amplificazione anche nei teatri lirici, durante l'esecuzione dal vivo delle opere? Cadrà anche quest'ultima Bastiglia - e qualche crepa già si vede - del canto naturale, non amplificato, non filtrato, ricreato dalle macchine? Per quale ragione, non il sadico piacere attendere stacca, bisognerà continuare a pretendere dagli interpreti di cantare mamma li ha fatti, la tecnologia offre così sicure e credibili? Come canterà Bocelli, ad aprile, davanti al presidente Clinton?

Cappelletto



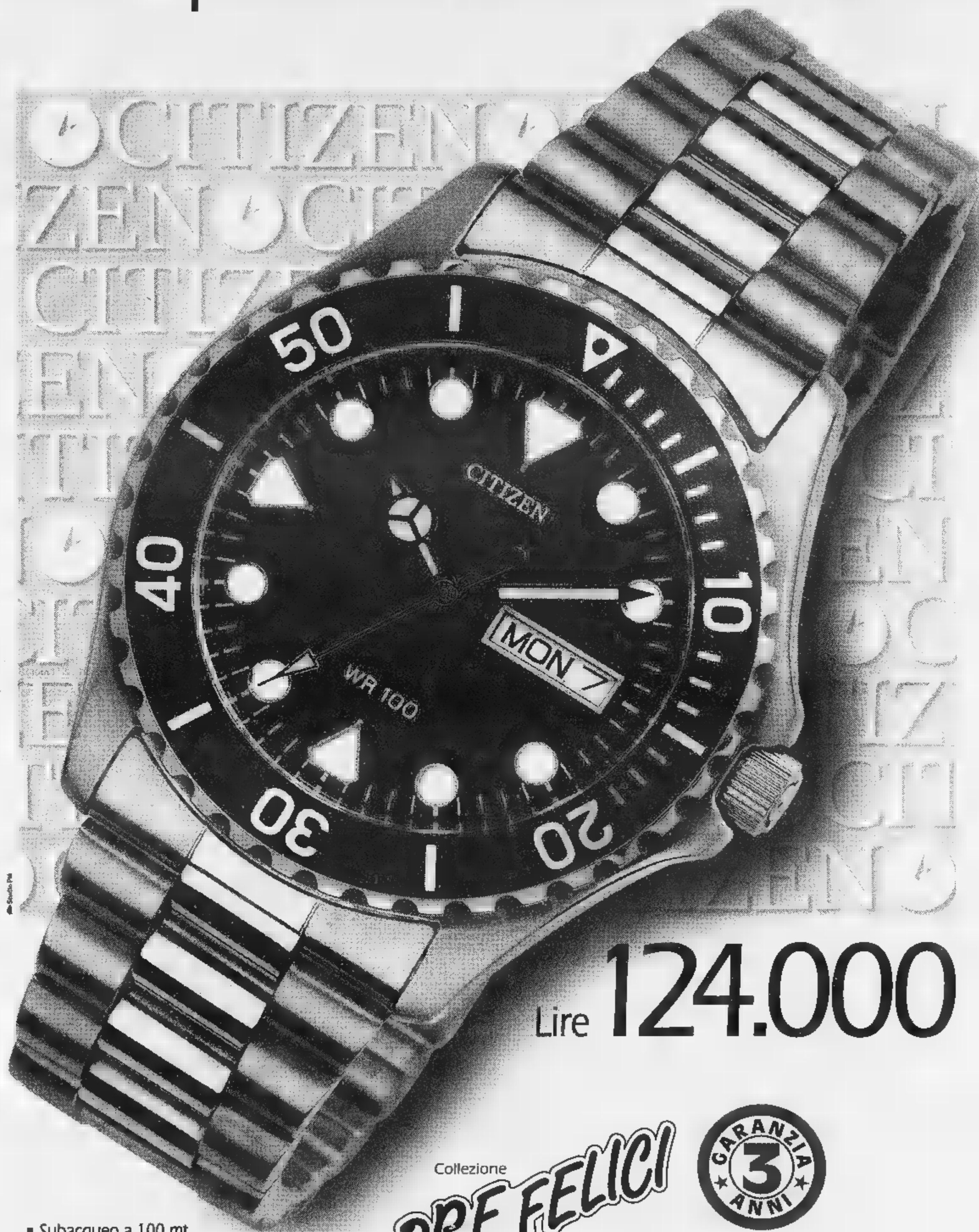
Gli ospiti di Casa Italia hanno sempre un'atmosfera rilassata. Solo su RDS.

Dal 7 al 22 Febbraio siete invitati a "Casa Italia", villaggio azzurro dei Giochi Olimpici Invernali. Ogni giorno, da mezzanotte alle 6, in diretta RDS da Nagano, Filippo Firli, Much Mair e Alessio Gori daranno voce alla valanga azzurra con notizie sulle gare, commenti e interviste esclusive. O senti RDS, o sei fuori pista.

Acquista le tue frequenze chiamando il Numero Verde 167-253305 o visitando il nostro sito www.rds.it.

Radio Dimensione Suono

La qualità del N°1 al mondo, a un prezzo dell'altro mondo!



Lire **124.000**

- Subacqueo a 100 mt
- Ghiera girevole unidirezionale
- Cassa e bracciale acciaio
- Vetro minerale

Collezione
ORE FELICI



Grandi orologi dal gusto attualissimo, al vertice della tecnologia, in una ricchissima collezione dai classici ai crono sportivi. Solo Citizen, il produttore N°1 al mondo può offrire così tanto a prezzi così competitivi.

CITIZEN

E' il tuo Tempo



Assente Pupi Avati
perché ammalato
■ Veltroni striglia
il cinema italiano

Diego Abatantuono ieri a Berlino
Per il film soprattutto applausi

Per il «Testimone dello sposo»



Abatantuono al veleno «Nuovi registi? Cosa?»

BERLINO
DAL NOSTRO VIATO

Come Alain Resnais ■ ■ ■ ■ ■
Quentin Tarantino (ma l'elenco
degli assenti aumenterà ancora)
anche Pupi Avati non ■ potuto
■ ■ ■ ■ ■ a presentare il suo film al-
lo Berlinale, ■ ■ ■ ■ ■ è toccato al
protagonista Diego Abatantuono
spiegare ai giornalisti che il car-
diologo ha consigliato a Pupi ■
evitare un altro viaggio, visto che
i numerosi impegni legati alla
promozione de "Il testimone dello
sposo" lo hanno già molto pro-
vato. Senza regista, ma con la
benedizione del vicepresidente
del Consiglio Walter Veltroni che
ieri ha incontrato al FilmFest la
stampa straniera e italiana, il
film ha affrontato il giudizio del
pubblico. Alla proiezione della
mattina, riservata agli addetti ■
lavori, ci sono stati applausi, ■
anche qualche esibizione dei te-
nuti «Buh-Rufers», spettatori
specializzati in «buh» di disap-
provaione; alla conferenza
stampa tante domande per Ines
Sastre che ha solo ■ anni, ma
era già venuta alla Berlinale con
■ film. «Avevo solo 15 anni -
racconta -, ricordo quel muro che
mi faceva tanta impressione,
adesso ho trovato ■ ■ ■ ■ ■ città molto

più allegra.

A proposito della vicenda del-
l'Oscar, Abatantuono dice: ■ ■ ■
difficilmente la parte negativa di
questo lavoro mi scuote. Mi ■
sembrato però squilibrato l'accu-
samento con cui ■ stata trattata
la notizia della candidatura. Avati
non ■ fatto altro che seguire il
regolamento alla lettera: il film
doveva ■ proiettato almeno
una volta e così è stato. Alcune
persone, per l'occasione, hanno
cambiato mestiere, si sono messe
■ fare i polemisti, ottenendo ri-
sultati che vanno contro i loro in-
teressi. Vedi Barbaresi: adesso
che un film per andare agli Oscar
dovrà stare ■ almeno una setti-
mana, lui è tagliato fuori per
sempre, perché i suoi per tanti
giorni di certo non reggono.

Dopo «Il testimone dello sposo»,
Abatantuono ha lavorato nel
film di Davide Ferrario, in quello
di Cristina Comencini, e adesso
sta pensando ■ un progetto nuo-
vo, «un film comico, con una
squadra ancora tutta da mettere
in piedi. Potrebbe anche essere
che io faccia la regia: ■ ■ ■ vero,
come ho letto, che Ligabue diri-
gerà un film, ■ vedo perché
non potrei farlo anche io. Anzi,
magari per la regia chiamo Pupo:
hanno diretto film Ceccherini,

Albanese, Salvi ■ anche Pierac-
cioni, quindi che problema c'è?».

Ma se Abatantuono lancia
frecciate, il vicepresidente del
Consiglio Veltroni coglie l'occa-
sione dell'incontro berlinese con
il mondo del cinema italiano per
■ ■ ■ ■ ■ un appello che suona come
una strigliata: «Adesso che ab-
biamo creato le condizioni per la
sua ripresa, il cinema italiano de-
ve comportarsi da industria ■
quindi porsi il problema di ricon-
quistare i mercati esteri. E' un
anno che lo vado ripetendo, è
giunto il momento di fare questo
salto e lo dico anche adesso: tra
venti giorni ci riuniremo ■ nuo-
vo per verificare ■ è possibile ■
no creare una struttura adeguata
a compiere questo passo. Se non
si sarà arrivati a una conclusio-
ne, diremo il perché. Veltroni ha
anche sncoccolato le cifre della
riscossa del ■ ■ ■ cinema, ha
detto che ■ '98 sarà ■ anno par-
ticolamente importante, che bi-
sogna prolungare la stagione ci-
nematografica «con titoli impor-
tanti» e che bisogna far circolare
la nostra produzione puntando
alle vetrine di tanti Festival, non
solo quelli di Venezia ■ di Can-
nes.

Fulvia Caprara

Il pianista a Torino con la gloriosa Orchestra Filarmonica Ceca

Ashkenazy doma Mozart

Ma alla fine era Brahms o Dvorak?

TORINO. Chi temeva che i
concerti del Lingotto, dopo
alcune memorabili stagioni,
scomparissero dalla mappa
musicale della città ha potuto
rassicurarsi ■ la prima bel-
lissima serata della nuova se-
rie, protagonisti al pianoforte
e sul podio Vladimir Ashke-
nazy ■ la gloriosa Orchestra
Filarmonica Ceca.

Senza ouverture, secondo la
vecchia ■ buona abitudine,
subito ■ capofitto in un capo-
lavoro tormentoso come ■
Concerto K 466 di Mozart: ■
bello è ■ come Ashkenazy
lo ha umanizzato e famiglia-
rizzato; seduto al pianoforte,
con l'orchestra attorno a ven-
taglio come nelle stampe del-
l'età mozartiana, il grande
musicista ha incominciato il
più scapigliato dei Concerti di
Mozart con una misura parti-
colarmente composta, calma,
interiore; pur essendo Ashke-
nazy fra i pochi solisti passati

questi musicisti sono a casa lo-
ro. Bastava sentire la natu-
rezza del fraseggio, ■ sonorità
vellutata di violoncelli e fagotti,
l'uscita del violino solo, di
struggente dolcezza, nell'Ada-
gio; ■ al centro dell'Allegretto,
la melodia popolare, curio-
samente simile al nostrano
«Barù Litù», e poi qua e là i
pennacchi di trombe e corni a
simulare un orgoglio patriottico
pronto a scendere dal piedes-
tallo e venire a più miti consi-
gli. Applausi trionfali al diret-
tore-pianista ■ all'orchestra
dopo il Concerto e la Sinfonia;
nel bis, solito dilemma: Danza
ungherese di Brahms o Danza
slava di Dvorak? per ■ ■ ■
Dvorak, ma una volta a casa
passerò a sincerarmi.

Giorgio Pestelli

Vladimir
Ashkenazy
al Lingotto
ha ■
il pianoforte
e diretto
l'orchestra.
Con i professori
■ ■ ■
ventaglio come
nelle stampe
dell'età
mozartiana,
il grande
musicista ■
incominciato
il più
scapigliato dei
Concerti
di Mozart



Bob Merrill suicida

Morta l'autore
di «Mambo Italiano»
aveva 77 anni

WASHINGTON. ■ ■ ■ ■ ■ 77
anni Bob Merrill, compositore e pa-
roliere di «Mambo Italiano» e di al-
cune tra le più famose canzoni dei
musical americani.

Merrill, malato da molti anni, si è
sparato davanti alla ■ ■ ■ ■ ■ Be-
verly Hills; lo ha reso noto il suo
agente Miriam Levin. Le sue
posizioni per i musical di Broadway,
compresi «Funny Girl» (dal quale è
stato tratto il film omonimo ■
Barbra Streisand), «Sugar», «Take
Me Along» e «New Girl in Town»,
sono diventate classici del loro ge-
nere. Oltre al musical, Merrill com-
pose la musica e scrisse le parole per
molte canzoni popolari negli Anni
50 e 60, come appunto «Mambo Ita-
liano» e molte altre.

Nato a Filadelfia, Merrill iniziò la
carriera nel cinema, facendo il di-
rettore dei dialoghi alla «Columbia
Pictures».

I religiosi dell'India

No alla Spice Girls
per il concerto
davanti al tempio

NUOVA DELHI. L'ambiente arti-
stico e i tradizionalisti religiosi del-
l'India si sono schierati contro le
Spice Girls per impedire che le cin-
que ragazze inglesi tengano un ■
certo di fronte al millenario tempio
Hindu ■ Khajuraho, celebre per le
■ ■ ■ ■ ■ sculture erotiche. Geeta Chan-
dhan, affermata interprete della
danza classica indiana, ha dichiara-
to che il concerto va fermato perché
potrebbe minare la santità del tem-
pio, eretto tra il decimo e l'undicesi-
mo secolo e inserito tra i sedici siti
artistici indiani considerati patri-
monio mondiale. Dello stesso avviso
■ Chandran è R.C. Aggarwal, re-
sponsabile dell'organismo preposto
alla tutela dei monumenti, mentre
Joy Basu, un avvocato conservato-
re, ha puntato il dito contro i possi-
bili danni provocati dalle vibrazio-
ni. Il tour delle Spice Girls in India è
atteso tra ottobre e novembre.

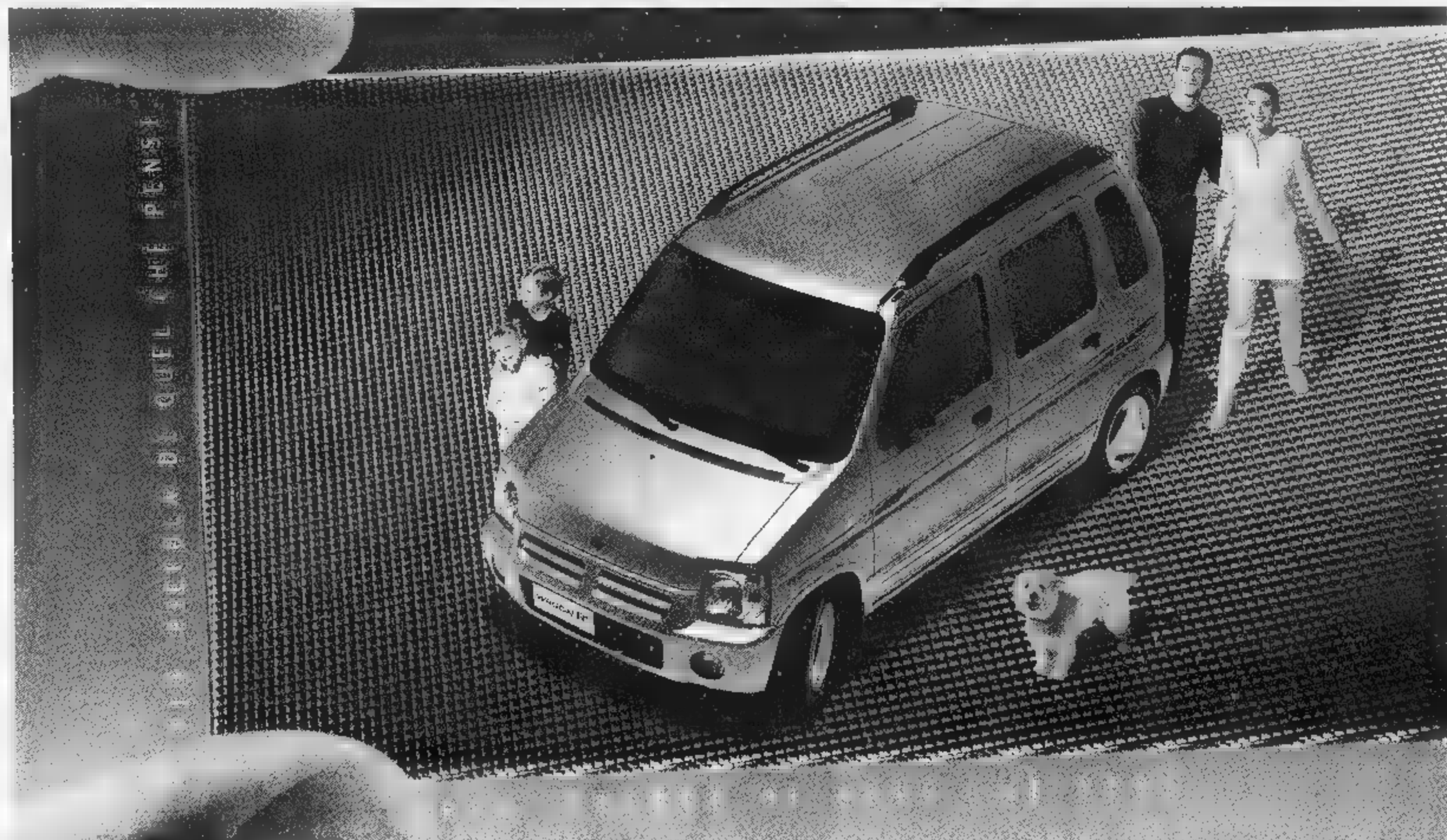
Teatro di Locarno

Quattromila recitate
sallina la recita
di «Anima e corpo»

GINEVRA. Vittorio Gassman ■
malato ed è stato costretto a cancel-
lare alcune recite in Svizzera. Lo ha
■ ■ ■ ■ ■ Giancarlo Bertelli, di-
rettore del «Teatro di Locarno», la
città elvetica dove l'attore avrebbe
dovuto rappresentare il suo ultimo
spettacolo, «Anima e corpo», da
mercoledì a venerdì prossimi.

Bertelli ha fatto sapere che il cer-
tificato medico invistogli dal profes-
sor Giulio Cesare Nicolai, primario
di medicina interna ■ docente del-
l'università di Roma, parla di ebron-
chite cronica ostruttiva ■ enfisema
polmonare che provocano un'in-
sufficienza respiratoria. Gassman,
che ha 76 anni, dovrà restare a letto
almeno due settimane. «Anima e
corpo», testo dello stesso Gassman,
ha per sottotitolo «Talk-show d'ad-
dio» ed è stato definito dall'attore il
suo ultimo soggiorno in palcoscenico
da replicare anche per 15 ■ ■ ■.

SCOPRI LA NUOVA DIMENSIONE DELL'ALITO: **WAGON R***. PICCOLA MONOVOLUMI, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRAFFICO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE PER OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA LIRE 19.220.000.* SUZUKI WAGON R: IN UN MONDO SORPRENDENTE, LE AUTOMOBILI SONO GIÀ COSÌ.



WAGON R

*Capacità totale Suzuki. *Costo materiali di consumo. Per maggiori informazioni su condizioni di garanzia, franchigia ed estensione territoriale rivolgersi al Concessionario ■ ■ ■ ■ ■ gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle. Suzuki e Wagon R sono marchi registrati. *Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

SUZUKI

«Alien, la clonazione» E quattro



Sigourney Weaver

ALLA quarta puntata delle avventure e disavventure nello spazio di Ripley (Sigourney Weaver) iniziata da Ridley Scott 19 anni fa nel 1979 e stavolta diretta dal francese Jean-Pierre Jeunet, siamo sempre lì: il mostro dentato si nasconde fra i tubi, è dentro di noi, asco fu... da noi, aggradiamo noi, viene eliminato da noi. In più, nella quarta puntata Ripley è un clone di... stessa mentre l'originale giace mostrificato fra infiniti altri mostri nel laboratorio di medici eredi del dottor Mengele, lo sperimentatore dei lager nazisti.

ALIEN, LA CLONAZIONE
Jean-Pierre Jeunet
con Sigourney Weaver, Winona Ryder, Ron Perlman, Dan Hedaya, J. E. Freeman; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Vittoria
MILANO, Arlecchino, Manzoni
GENOVA, Cinaplex, Universale 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Giardino
FIRENZE, Colonna Attila, Manzoni
ROMA, Academy Hall, Adriano, Atlantic 3, Lux 1, New York, Odeon 4, Reale 2, Rouge al Noir, Royal
NAPOLI, Modernissimo 1, Piazza
BARI, Esedra
PALERMO, Finocchio

Tragicommedia

«Grazie, signora Thatcher»

IL grande conflitto tra minatori e governo deciso a chiudere le miniere possedute dallo Stato rappresentò una delle crisi più aspre e drammatiche degli anni in cui Margaret Thatcher era primo ministro d'Inghilterra, e finì con la sconfitta dei lavoratori (oltre duecentomila rimasero a lavoro). Il film prodotto anche da Steve Abbott (per qualche tempo manager del Monty Python e realizzatore pure di «Un pesce a nome Wanda») affronta il tema in modo trasversale, attraverso le vicissitudini della banda musicale, formata perlopiù da minatori, di una cittadina mineraria dello Yorkshire nel 1992. Fra disperazione, intrusioni d'una bella ragazza, litigi e competizioni musicali, si conferma la capacità del cinema inglese contemporaneo di raccontare dure realtà popolari mescolando risate e amarezza, desolazione e senso dell'umorismo: il film serio e divertente è interpretato da Ewan McGregor di «Trainspotting», da Tara Fitzgerald e dallo straordinario Pete Postlethwaite, uno degli attori migliori che ci siano oggi in Inghilterra.

SIGNORA THATCHER
Mark Herman
con Pete Postlethwaite, Ewan McGregor, Tara Fitzgerald, Jim Carter; Inghilterra, 1997

TORINO, Cinema Nazionale
MILANO, President
ROMA, Greenwich 2, Mignon

Fantavventura

«L'uomo del giorno dopo»

IL film lungo quasi tre ore non è riuscito, eppure resta il più impressionante il gusto di Kevin Costner per le narrazioni epiche e per l'enfasi patriottica. Nel futuro vicino dell'anno 2013, nel mondo devastato da una guerra nucleare, popolato da isolate comunità arcaiche in lotta per sopravvivere alle minacce di barbari armati, un vagabondo si assume le funzioni di postino, di intermediario nella comunicazione, facendo rinascere nella gente coraggio, speranza e controllo sulle proprie vite.

L'UOMO DEL GIORNO DOPO
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Patton, Laurenz Tate, Olivia Williams; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Empire, Ideal
MILANO, Pasquillo
GENOVA, Ariston 1, Cinaplex 8
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Astra 2
NAPOLI, Jolly 2, Metropolitan
BARI, Ambasciatori

Commedia

«Simpatici e antipatici» italiani

NONOSTANTE tutto, c'è un vero colpo di genio: far interpretare da Gianfranco Funari un personaggio che potrebbe ricordare Cesare Previti. C'è una buona idea comica, quella di mettere insieme alcune tra le più clamorose macchiette di una società italiana che pare tutta formata da macchiette, e di farne un censimento: buoni di qua, cattivi di là. Purtroppo c'è anche facilità, corvatura: Christian De Sica si dice convinto d'essere, regista e analista di costume, l'erede di Pietro Germi e Mario Monicelli, ma sbaglia.

SIMPATICI E ANTIPATICI
Christian De Sica
con Christian De Sica, Alessandro Haber, Leo Gullotta, Simona Izzo, Marco Messeri, Gianfranco Funari, Monica Scattini; Italia, 1997

TRIESTE, Cinema Ritz
TORINO, Clak, Repoli 3
MILANO, Metropol, Odeon 2
GENOVA, America A, Cinaplex 2
BOLOGNA, Manzoni, Marconi
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Alhambra 2, Barberini 1, Cola 2, Rienza, Eurcine 2, 1, Ulisse
NAPOLI, Delle Palme
BARI, Nuovo Palazzo
PALERMO, Arlecchino

«La sirenetta» di tanti anni fa

ANCORA un rilancio del ventinovesimo lungometraggio d'animazione realizzato dalla Disney nel 1989 manipolando la favola di Andersen sulla piccola sirena Ariel figlia di Tritone, curiosa della vita terrestre, innamorata d'un principe, disposta a cedere a una strega che voce armoniosa e la libertà pur di avere aspetto umano e di poter essere amata dall'uomo che ama. La musica piacevole, il disegno relativamente accurato rendono il film uno dei più graziosi del genere nell'ultimo decennio.

LA SIRENETTA
di John Musker e Ron Clements; Usa, 1989

VENEZIA, Cinema Centrale
TORINO, Etiole, Kong
MILANO, Nuovo Ari
GENOVA, Cinaplex 3, Odeon
BOLOGNA, Fallini G, Settebello
FIRENZE, Fortico Blu
ROMA, 3, Missouri 2, Odeon 2, Savoy 2, Trianon 5
NAPOLI, America Hall, Filangieri, Modernissimo 2
BARI, Nuovo Splendor
PALERMO, Abc

Tragicomico

«Keep Cool» La nuova Pechino di Zhang Yimou

DISCOTECHE indavolate, telefonini e cercapersone innumerevoli, casino, frastuono, fretta, nervosismo, gangster in limousine, computer e software, protagonista jeans e testa rasata, ragazze eleganti pazze per lo shopping, grattacieli, risse, luci fluorescenti, musica forte, violenza: la nuova Pechino appare più caotica e consumista di Singapore o di Hong Kong, fra tradizioni residuali, modernità squilibrata, fame di soldi. Il ritratto di città viene tracciato dal regista meraviglioso «Lanterne rosse» e de «La Triade» Shenghai intorno a una storia d'amore di disamore che ha i toni della commedia comica; la cristallizzazione sarcastica portatrice d'un messaggio edificante evidente («Keep Cool, prendiamoci calma, dialoghiamo anziché aggredirci») di verità non ostentate: i dislivelli sociali devono essersi accennati in Cina quanto in Occidente, nel film c'è chi vive 30 yuan, chi vive con 100 e chi con 50.000 yuan, chi fa lavori precari servili, chi sta bene con il commercio e chi è ricco con il crimine. Un film divertente, intelligente e significativo.

«KEEP COOL»
di Zhang Yimou
con Jiang Wen, Baotian, Qu Ying, Ge You; Repubblica popolare cinese, 1997

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Anteo
ROMA, Intrastavere 1, Mignon 2, Nuovo Olimpia A
BARI, Abc

Drammatico

«Titanic» Amore e naufragio



Billy Zane e Kate Winslet

GRANDE spettacolo lungo tre ore e un quarto, candidato a Golden Globe Oscar, sul naufragio tragico che nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912 fece inabissare «Titanic», lussuoso enorme transatlantico ritenuto inaffondabile, e che portò alla morte dei suoi 2235 passeggeri. Quella catastrofe restò nella memoria come simbolo della fallibilità della tecnologia, del naufragare d'un vecchio mondo. James Cameron fa invece lo sfondo d'una appassionata storia d'amore tra Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, molto bravi.

TITANIC
di James Cameron

TRIESTE, Cinema Ambasciatori, Seta Azzurra; **VENEZIA**, Rossini; Corso, San Marco (Mestre); **TORINO**, Capitol, Faro, Lux; **MILANO**, Apollo, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Augustus, Cinaplex 8; **BOLOGNA**, Apollo, Fallini F, Imperiale, Italia Nuovo; **FIRENZE**, Adriano, Ariston, Fiamma Alitalia, Firenze 2, Marconi 3, Super cinema; **ROMA**, America, Antares 1, Atlantic 2, Augustus 2 (v.o.), Broadway 1, Capranica, Clak 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Excelsior 3, Garden, Lux 2-3-5, dison 1, Missouri 1, Odeon 1, Quirinale 1, Savoy 3, Trianon 1-2; **NAPOLI**, Azione, Arcobaleno 1, Corso, La Parla; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Rouge al Noir, Tiffany

Sentimentale

«Il testimone dello sposo» e l'amore

PUPI Avati sessantenne dedica il suo primo film d'amore a tutte quelle ragazze che, nell'Ottocento e oltre, si sposavano per convenienza, per dovere o per soldi, senza amore, magari senza mai conoscere durante tutta la vita cosa voglia dire innamorarsi. In un paese emiliano, il 31 dicembre 1899, nel giorno che segna il passaggio al nuovo secolo, il Novecento, si celebrano le nozze della bellissima Ines Sastre e del brutto benestante Dario Cantarelli. La ragazza, costretta al ricco matrimonio dai genitori, è disperata e vede la salvezza in Diego Abatantuono, muratore emigrato e arricchitosi in America, appena tornato al paese e subito scelto come testimone dello sposo. I riti della giornata nuziale fanno crescere in lei l'amore, moltiplicano gli intrighi, rivelano la piccola società paesana; poi arrivano il Novecento e il lieto fine. Da «Festa di laurea» Avati ha amato le storie di eventi gelosi immotivati, che non si verificano e che lasciano un sentimento di tristezza. Il film, in concorso al Filmfest di Berlino, è delicato e crudele, malinconico, anche divertente.

IL TESTIMONE DELLO SPOSO
di Pupi Avati
Ines Sastre, Diego Abatantuono, Dario Cantarelli, Valeria D'Obici, Mario Ericchini, Toni Santagata; Italia, 1997

VENEZIA, Cinema Agorà Mignon (Mestre); **TORINO**, Charlie Chaplin 1, Doria; **MILANO**, Colosseo Chaplin, Eliseo, Mediolanum; **GENOVA**, Universale 3; **BOLOGNA**, Capitol 1, Fossolo, Nosadella 1; **FIRENZE**, Goldoni, Vittoria; **ROMA**, Antares 2, Doria 2-3, Lux 4-8, Madison 2, Missouri 3, Nuovo Olimpia B, 3, Savoy 1, Trianon 3; **NAPOLI**, Arcobaleno 2, President; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, Jolly, Marconi

Drammatico

«Naja» in caserma si sta male



Stefano Accorsi e Enrico Lo Verso

NELLA caserma dove stanno facendo il servizio militare, cinque soldati restano consegnati per un caldo fine settimana d'estate nella loro camerata: si manifestano conflitti, rivelano personalità, acquiscono ostilità, raccontano storie; c'è l'odioso anziano sopraffattore, il gay sempre colpevolizzato, il malato di nervi che finirà per uccidersi, il buono ingenuo, il giusto ricco di forza. Anche se di storie simili se ne sono viste tante, se il regista fosse Bob Altman e gli interpreti grandi attori, andrebbe bene: però non è così.

«NAJA»
Angelo Longoni
Enrico Lo Verso, Stefano Accorsi, Francesco Siciliano, Lorenzo Amato, Adelmo Togliani; Italia, 1997

TORINO, Cinema Nazionale
MILANO, Excelsior
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, 2, Fiamma 1, Firenze 1, Marconi 1
ROMA, Ariston, Atlantic 1, Broadway 3, Excelsior 2, Reale 1, Royal, Universal
NAPOLI, Fiorentini
BARI, Odeon

Thriller

«Il collezionista» e un harem sotterraneo

SAREBBE disonesto anticipare la soluzione d'un thriller: basti sapere che equivale al finale quei giorni in cui l'assassino è il maggiore. L'incantevole Morgan Freeman di «Seven», psicologo della polizia di Washington, va nel Sud, in Carolina. Sua nipote, studentessa violinista, è scomparsa insieme altre sette ragazze, due delle quali ritrovate nella foresta torturate a morte, accanto a un biglietto firmato Casanova. «Non è un killer, è un collezionista», ipotizza esattamente lo psicologo. Anzi, sono in due a tenere prigioniere le ragazze sparite in un harem sotterraneo (soltanto le disobbedienti vengono uccise). Con l'aiuto d'una giovane dottoressa, pure lei catturata, riesce a fuggire, e con le difficoltà che nascono rivela fra diverse forze di polizia, Freeman riesce a identificare, catturare e colpire gli imprevisti colpevoli. Due cose notevoli, nel film medio tratto da un romanzo di James Patterson: i boschi della Carolina, fitti, maledici, misteriosi; e quella bravura intelligente, dolce, riflessiva che è fascino di Morgan Freeman.

«IL COLLEZIONISTA»
Gary Forder
Morgan Freeman, Ashley Judd, Cary Elwes, Tony Goldwin, Gina Listerova; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
TORINO, Ambrosio 2, Arlecchino
MILANO, Ambasciatori, Odeon 7
GENOVA, Cinaplex 7, Universale 2
BOLOGNA, Capitol 2-3, Olimpia
FIRENZE, Odeon
ROMA, Alhambra 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, Maestoso 4, Rivioli
NAPOLI, Acacia, Arlecchino
BARI, Carleia
PALERMO, Nazionale

Commedia

«Harry a pezzi» Woody Allen



Woody Allen e Elisabeth Shue

AL ventottesimo film, Allen cambia tutto. Raccontando e interpretando la crisi di uno scrittore newyorkese, successo, come in un regolamento di conti crea un protagonista sessantenne e lascivo modellato su quanto il perbenismo americano pensa lui; esprime tutte le critiche dure da lui mosse alla bigottaria anche ebraica; costruisce, con un montaggio secco e collettivo, una storia non priva di oscenità né di autobiografia; mescola romanzo, memoria, realtà, immaginazione. Meno piacevole, solito, molto divertente.

HARRY A PEZZI
di Woody Allen
Woody Allen, Robin Williams, Billy Crystal, Judy Davis, Shue, Demi Moore; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA**, Olimpia; Palazzo 1 (Mestre); **TORINO**, Eliseo Grande, Romano; **MILANO**, Corso, Ducale 1, Pinks 1; **GENOVA**, Corallo 1, Orfeo; **BOLOGNA**, Fulgor, Odeon A, Rialto Studio 1; **FIRENZE**, Eolo 1, Firenze 3, Principe 1; **ROMA**, Ambasciador, Atlantic 8, Augustus 1, Broadway 2, Capitol 2, Empire, Etiole, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale 2, Quirinale (v.o.), Ritz, Roma; **NAPOLI**, Ambasciatori, Modernissimo 3, Vittoria; **BARI**, Drileo; **PALERMO**, Fiamma

Commedia

«In & Out» Se è gay il professore

HA qualcosa di persino misterioso, il gran successo di questa dia per cui Joan Cusack è candidato all'Oscar come migliore attrice protagonista: di veramente irresistibile c'è soltanto lo stupendo numero di danza di Kevin Kline agli ordini dell'audacissima didattica «Acquella la vostra virilità». Durante la cerimonia degli Oscar Matt Dillon, che ha avuto il premio per l'interpretazione d'un soldato gay, parla con affetto del suo ex professore Kline. Il gay che ha sempre celato la propria natura, in pochi secondi, la vita tranquilla di Kline nella cittadina di Greenleaf nell'Indiana viene sconvolta: collaborano al caso la sua fidanzata (sono alla vigilia del matrimonio), sua madre Debbie Reynolds e l'aggressivo telegenitore Tom Selleck (senza baffi) che vuole estorcere al professore una dichiarazione pubblica di omosessualità, e che baciandolo lo rivela a se stesso. Lieto fine: dopo lo scatenarsi dei pregiudizi e dei rifiuti, la città si schierò con calore dalla parte del professore.

IN & OUT
di Franz
con Kevin Cusack, Tom Selleck, Debbie Reynolds; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
MILANO, Ducale 4, Maestoso, Mignon, Pinks 2
TORINO, Repoli
BOLOGNA, America B, Ariston 2, Cinaplex 1
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Odeon 2
FIRENZE, Principe 2
ROMA, Atlantic 5, Golden, Holiday, Majestic
NAPOLI, Posillipo
PALERMO, Gaudium

Tragicommedia

«La vita è bella» con Benigni



Roberto Benigni

META' comico, metà tragico. Il primo film anche drammatico di Benigni è due film distinti ambientati nel passato, nel grottesco e nell'orrore del fascismo e del nazismo, per dire che la vita è bella, che l'uomo ha risorse infinite, che l'intelligenza, la fantasia, la volontà, lo spirito d'iniziativa, il coraggio e il gioco possono aiutare a sopravvivere, a superare le esperienze anche più atroci. Le due parti rimangono divise, il film non è pienamente riuscito ma è il migliore. Benigni abbia ancora diritto, a lui è un protagonista bravissimo.

«LA VITA È BELLA»
di Roberto Benigni
Roberto Benigni, Nicoletta Braschi; Italia, 1997

TRIESTE, Cinema Eliseo Blu, Erba 1
MILANO, Brera 2, Ducale 2, Pinks 3
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Odeon 2
FIRENZE, Principe 2
ROMA, Atlantic 5, Golden, Holiday, Majestic
NAPOLI, Posillipo
PALERMO, Gaudium

«Qualcosa è cambiato»

Jack Nicholson

GREG Kinnear è candidato all'Oscar per una interpretazione scipita; Jack Nicholson è invece candidato per delle interpretazioni più manierate, affettate e giosche in questo film. Il suo scrittore newyorkese di successo detesta gli animali e butta un cagnolino nello scarico dell'immondizia; detesta i gay, li insulta, li chiama chucche, sturaseri, spingimerci; detesta i neri, li prende in giro parlando con accenti gutturali e verbi all'infinito; detesta gli ebrei, è vera indignazione che al ristorante protesta: «Ci sono degli ebrei al mio tavolo». Nicholson è un razzista misantropo aspro, villano, e malato di nervi; si capisce che a un certo punto darà prova di avere un gran cuore, farà amicizia col cagnolino, farà curare bene a sue spese un bambino malato, aiuterà a modo decisivo il pittore gay vicino di casa. Doppio gioco del regista James L. Brooks, una vecchia volpe: il film appaga sia gli istinti peggiori che i migliori sentimenti degli spettatori, soddisfa chi è esasperato dai doveri dell'apologeticamente corretto e anche gli altri.

«QUALCOSA È CAMBIATO»
James L. Brooks
con Jack Nicholson, Greg Kinnear, Helen Hunt; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Adus 400, Ambrosio 1
MILANO, Cavour, Odeon 3, San Carlo
GENOVA, Verdi
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
ROMA, Alhambra 3, Barberini 2, Cinemablu, Greenwich 1, King
NAPOLI, Abadri, Agorà, Empire
PALERMO, Ariston

Honda Accord. Spirito di ricerca.



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida ■ le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché lo spirito di ricerca Honda pensa soprattutto alle esigenze della persona. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

VERSIONE	BERLINA				COUPÉ	AERO
	1.8i LS	2.0i	2.0i TD	2.2i VTEC	2.0i ES	2.0i ES
POTENZA MAX (CV)	115	131	105	150	135	135
PREZZO* /000	■	da 42.350	42.350	51.050	45.500	46.300

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di ■ metallizzata sulla versione berlina, esclusa A.P.I.E.T. Climatizzatore ■ di serie ■ tutta la gamma.

Da **L. 34.200.000***

Oppure da L. 32.000.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (l. n° 403 del 25/11/97).



HONDA
First man, then machine.

Le Concessionarie del Piemonte

MONDIALCAR

Torino - Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181

ISOARDI

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121/600233

FUTURAUTO

Ivrea (To) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

SICA

Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647350

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (Al)
S.S. per Alessandria 4/A - Tel. 0143/418418

NORDAUTO

Alba (Cn) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56980

Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61
(Strada Trossi, 61) - Tel. 015/542951

La Serima Arredamenti chiude la ditta Guerrieri: grandi occasioni

Come rinnovare la propria casa

Cucine e salotti a prezzi super scontati

Un successo annunciato. ■ se è vero che mai come ora l'occasione è a portata di mano, ■ tempo gioca ■ favore di chi vorrà approfittarne. «Vendita totale, fino ad esaurimento della merce». Con questo annuncio, che è garanzia di grandi affari, ■ «Serima Arredamenti» chiude definitivamente la ditta Guerrieri. Ambientazioni e mobili diventano così alla portata di tutti: nei locali espositivi di via Volpiano 41 e 43, a Leini, vi

aspettano infatti prezzi irripetibili.

Rinnovamento: per la Serima questa parola significa esaurire gli attuali articoli in vendita per fare posto alle novità. Per i clienti è l'occasione tanto attesa ■ cambiare quel vecchio mobile in salotto, o dare un tocco diverso ■ qualche camera.

Quanto alla motivazione del rinnovamento, è presto detto: nel '97 la Serima prese in affitto la ditta Guerrieri, ora, dopo ol-

tre un anno, ■ in atto un cambiamento di rotta nella gestione del mobilificio, che prossimamente sarà curato totalmente dalla Serima. I nuovi responsabili intendono sfruttare in modo diverso gli 8 mila metri quadrati espositivi. Uno dei punti cardine della nuova amministrazione della Serima Arredamenti - va inoltre sottolineato - è il «Servizio Clienti» garantito dalla puntualità nelle consegne ■ nel montaggio, affidati a per-

sonale altamente qualificato.

Entriamo adesso nel pianeta casa. Il soggiorno ■ la cucina: sono tra le stanze più amate, qui il padrone di casa esprime il suo modo di vivere ■ di interpretare il mondo, e lo ■ anche gli arredi e gli oggetti. La cucina, poi, in questi ultimi anni ha ampliato la sua esclusiva funzione ed è divenuta il ritrovo di tutta la famiglia per chiacchiere, leggere, svolgere i lavori più vari. Le cucine, quindi, si ■ adeguate allo stile di vita di chi le abita. Il single la ■ compatta e pratica, concentrata in poco spazio. La famiglia ampia e super accessoriata. Le cucine in vendita si avvalgono di tutte le soluzioni più efficaci. Ce ne sono una sessantina, secondo ogni stile: da quello moderno al classico al rustico. Ma soprattutto coprono un ampio ventaglio di prezzi, per tutte le tasche.

Concepito secondo la concezione della modularità, permettono la soluzione di ogni problema di spazio. Sono caratterizzate dai materiali robusti (legno massello, laminati, in muratura), dalla bellezza del design, dall'elevata tecnologia. Il resto (colori e dettagli) accontentano ogni richiesta. Un'occasione da ■ perdere è poi costituita da un'intera cucina in muratura di una delle Case italiane più importanti: è in vendita ■ metà prezzo.

Si diceva dei salotti: nei saloni espositivi di Leini i divani occupano un posto di grande rilievo. Innanzitutto perché i modelli ■ tantissimi, poi perché anche i prezzi sono un'autentica sorpresa. In stile classico o moderno, in stoffa o in pelle, la maggior parte sono trasformabili in letto.

Il soggiorno è senz'altro l'ambiente dove la famiglia tra-

scorre molto tempo, proprio per questo servono soluzioni accoglienti e funzionali. Un discorso a parte meritano anche i complementi d'arredo: in questi giorni si possono ■ trovare interessanti offerte come credenze e originali tavolini. Quest'ultimi, ad esempio, sono in cristallo arricchiti da forme ■ sculture, oltre che da orologi nel loro interno.

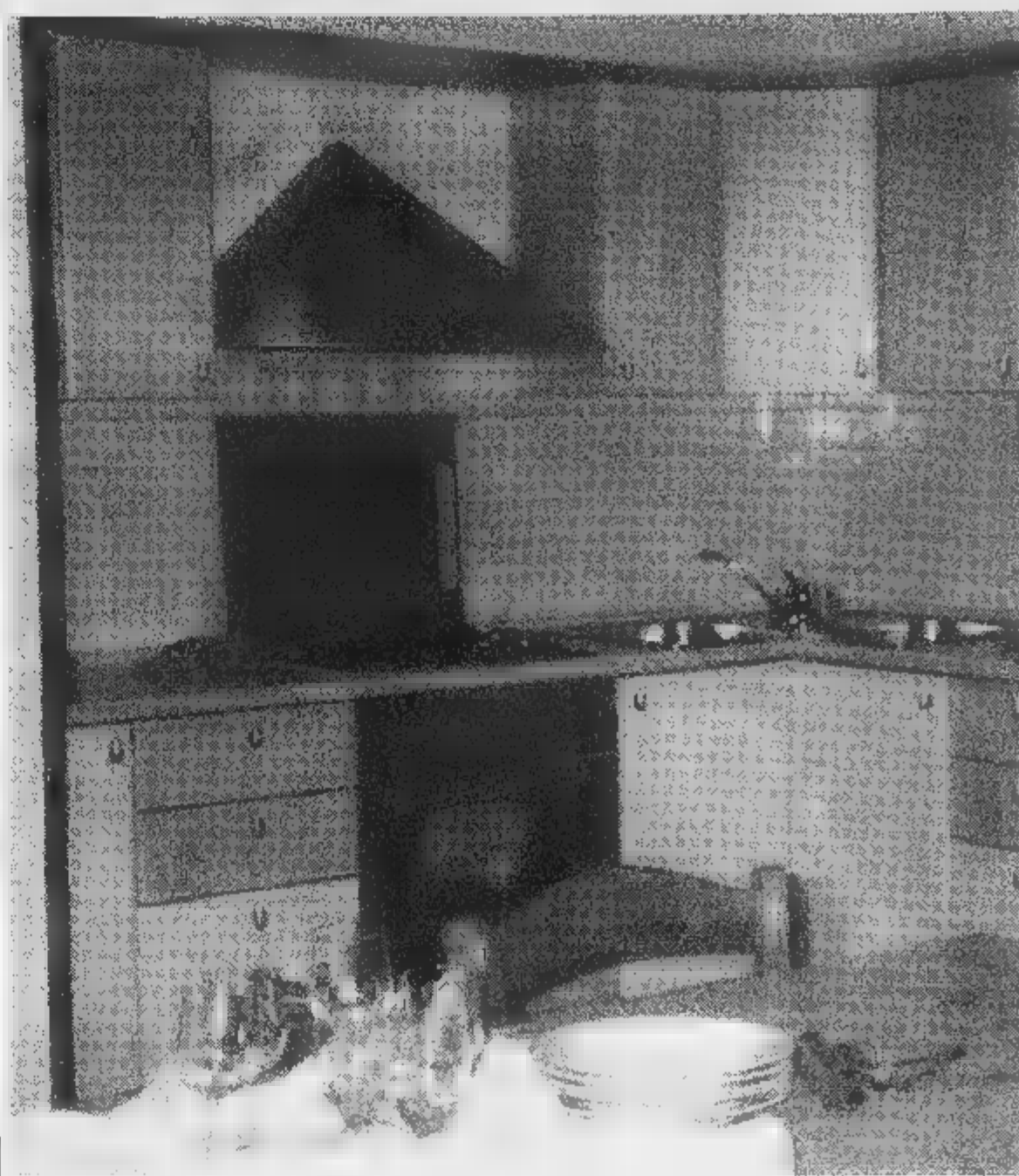
Per questa grande vendita della ditta Guerrieri, la Serima

ha inoltre anticipato una nuova gamma di mobili d'arte povera ■ prezzi promozionali grazie ad accordi stipulati con artigiani che lavorano quasi in esclusiva per la Serima Arredamenti. Credenze, letti, soggiorni, tavoli, sedie, pareti a libreria e porta-televisioni sono stati tutti fabbricati in legno massello e vi attendono in una particolare area predisposta.

Il mobilificio di Leini, facilmente raggiungibile perché si

trova vicino ■ superstrada per Caselle, mette a disposizione del pubblico tutta l'esperienza e la competenza nel consigliare i prodotti migliori. E alla qualità, ■ si affiancano prezzi mai visti.

L'orario è continuato e gli arredatori e gli architetti saranno ■ disposizione per qualsiasi consulenza, dai dettagli tecnici alle misurazioni. Lasciarsi tentare si rivelerà un ottimo affare.

**SERIMA s.r.l. ARREDAMENTI****APERTO ANCHE
LA DOMENICA**

CHIUDE DEFINITIVAMENTE

**ORARIO
CONTINUATO**

La ditta

Guerrieri

Via Volpiano, 43 Leini (To)
tel. 011/9973330**FINANZIAMENTI
IN SEDE****debiti assolutamente
VUOTARE I LOCALI****10.000 mq di mobili
oltre 1000 ambientazioni tra:
CUCINE, CAMERE, SOGGIORNI,
SALOTTI E CAMERETTE
della più importanti
azienda del settore**

SCONTI REALI 60%

FINO AL

Comunicazione effettuata

ORGANIZZAZIONE DITTO**0337/218445**

El Diablo maglia verde

Claudio Chiappucci (nella foto) emaglia verde del ciclismo per la Lega Nord. Lo vede così Umberto Bossi, che ieri ha partecipato alla presentazione della nuova squadra Rce Mary Amica Chips, della quale Chiappucci (neo assessore allo sport nella giunta leghista di Varese) è capitano. Bossi ha ricordato che il corridore «è stato maglia verde al Giro ed è ancora maglia verde per la Lega». C'era anche Stefano Tacconi, testimonial della squadra formata da 19 professionisti, tra cui Della Santa e Gelsi. «Dopo i guai della scorsa stagione - ha detto Chiappucci - ho trovato una nuova giovinezza e farò bene». Esordio in Francia, poi i Giri di Murcia e Valencia.



«Debby non smetterà»

SONDRIO. Da mamma Adele un tifo speciale per Deborah Compagnoni: «Sta bene, è serena, si sente in forma e non smetterà dopo questa Olimpiadi». La figlia gareggerà nella stagione, forse due. Certo deve sempre nelle condizioni ottimali, deve divertirsi, soprattutto sentire che può ancora vincere. Festa per l'argento, a Santa Caterina Valfurva: «Abbiamo seguito la gara in tv - ha detto mamma Adele - con alcuni clienti affezionati del nostro albergo. C'è stato un piccolo errore, ma il risultato è molto buono e i contenuti. Deborah ha risposto così: chi, prima dei Giochi, sosteneva che forse non sarebbe riuscita nemmeno a salire sul podio».

CONI IN TV

0,55 Olimpiadi. Fondo 30 km fem. Raitre	15,40 Olimpiadi. Rubrica Raitre
1,25 Olimpiadi. Sci, 1ª manche gigante fem. Raitre	16,20 Pallavolo. Perugia-Catania 1. Raitre
4,50 Olimpiadi. Sci 2ª manche gigante fem. Raitre	18,20 Sportare Raitre
4,50 Olimpiadi. Sci 2ª manche gigante fem. Raitre	19,55 Tmc sport. Olimpiadi. Rubrica Tmc
4,40 Olimpiadi. Hockey, semif. Pattinaggio vel. fem. Bob a 4 1ª manche Raitre	20,30 Calcio. Eintracht Trier-Duisburg Tmc2
10 Olimpiadi. Hockey, semifinale; Pattinaggio artistico fem. Raitre	20,35 Rai sport notizie Tmc2
12,20 Studio sport Raitre1	23,00 Tmc2 sport Tmc2
13,05 Tmc sport Raitre1	0,00 Mondocalcio Tmc
13,15 Olimpiadi. Sintesi Tmc	0,45 Italia1 sport Italia1
	1,25 Olimpiadi. Sci, 1ª manche slalom maschile Raitre
	Olimpiadi. Biathlon, 4 x 7,5 km; Sci, 1ª manche sci; Pattinaggio artist. fem. Bob a quattro 3ª manche Raitre

LA STAMPA SPORT

Venerdì 20 Febbraio 1998 31

Giochi a Nagano: Compagnoni seconda, Alberto cade e si fa male

Il bolognese deluso spera di rifarsi nello slalom di stanotte: l'ultima occasione per vincere una medaglia anche nella sua quarta Olimpiade

TOMBA

un flop gigante slalom in pericolo

Alberto Tomba sdraiato nella neve dopo soli 17 secondi nella 1ª manche. Un gigante che ha visto la seconda affermazione dell'austriaco Maier



Debby, a lato con la Gerg, dopo e durante lo slalom

NAGANO 199

5

DAL NOSTRO INVIATO

Deborah Compagnoni, che nei grandi appuntamenti non ha mai tradito, si salita sul podio con un sorriso radioso e ha gettato i fiori che le mandava baci e la chiamava per nome. È salita sul secondo gradino, non sul primo, per colpa di sei centesimi, un palpat di ciglia, l'argento al collo e forse un velo d'ombra nel... Al posto di Hilde Gerg, che sul trono d'Olimpia con un tigrino peluche fra le mani, poteva esserci lei, la magica Deborah, che alla fine della prima manche era al comando un taggio di 6 decimi, che non pochi, e pareva segnata da un destino ancora una volta fortunato e felice.

Il dubbio resterà sempre: argento vinto o buttato? Il dubbio dipende dalla sensibilità di ciascuno, dalla disposizione mentale a giudicare le cose. Noi diciamo la verità: dopo un momento di amarezza, più che di delusione per ciò che poteva non stato, vogliamo ricordare che la medaglia d'argento olimpica, bottino sempre prezioso, è stata conquistata da Deborah in una specialità, lo slalom, dove la campionessa di Santa Caterina Valfurva negli ultimi tempi aveva ottenuto risultati particolarmente brillanti: 12ª e 7ª posto nelle due gare di Bormio, 10ª ad Aare nell'ultima prova prima dei Giochi. Alla vigilia tutti noi, Deborah compresa, avremmo fatto la firma per l'argento. E l'argento è venuto: magari un po' amaro, dirà qualcuno abituato a vedere il bicchiere sempre vuoto, ma per la verità assai gradito, un bel regalo per tanti versi sorprendente e inatteso, così come sorprendente e inatteso è il 10 di Tomba, lo dopo 17ª della prima manche del gigante.

Alla fine prima manche, dicevamo, con la pista ghiacciata che è il pane dei campioni vari, Deborah aveva le mani sull'oro. Di perfetta, Gerg a 60 centesimi, Sieggall a 67, fuori Wiberg, Riegel e Nef, lontana e spezzata addirittura 26ª Ylva Nowen, che pure era presentata al cancelletto sospinta dai pronostici e animata da sacri furori. Morena Gallizio 11ª, per quanto riguarda l'Italia rosa, e solo 27ª Lara Mago che dopo l'argento ai Mondiali del Sestriere ha dolorosamente smarrito la strada. Fuori Elisabetta Biavaschi, scivolata sulla trap-pola di ghiaccio.

DEBORAH

un argento agrodolce

Questo il quadro prima della manche decisiva mentre il sole tanto atteso, purtroppo per Deborah, picchiava forte sulla pista trasformando la neve poltiglia. Inoltre tracciava l'allenatore tedesco Wolfgang Graessl, ovviamente a favore di Hilde Gerg, il problema è stato questo. Il problema è stato la neve che te-

ne e anche la testa Deborah che per una volta, confessione si è riempita di fastidiosi pensieri. Le prime quattro scendere volate fuori, tradite dalle condizioni penose della pista, e quasi certamente inconsciamente campanello d'allarme nel cervello

solitamente libero e freddo Deborah. Zali Steggall, australiana di Sydney cresciuta a Mozzine, ha conservato il 3º posto, Hilde Gerg si è lanciata come una furia fra le porte piazzate dal suo allenatore facendo segnare il tempo migliore. È toccato a Deborah mentre perfino lo speaker giapponese le faceva gli auguri in italiano.



Pescante amaro

«Tra eri per un quarto di secondo»

NAGANO DAL NOSTRO INVIATO

E' che a noi italiani frega il cronometro. Prugger che arriva secondo per due centesimi nello slalom dello snowboard, la staffetta maschile infilata nel fondo dalla Norvegia per due decimi, ieri la Compagnoni superata per centesimi.

Si sommassero i piccoli ritardi degli azzurri troveremmo che per poco più di un quarto secondo ci siamo fumati tre medaglie d'oro. Un quarto di secondo, che cosa può essere nel Paese in cui l'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna dura da diciotto anni e il rapido per Roma Termini viaggia quasi sempre con settanta minuti di ritardo?

Con quattro ore l'imponente spedizione del Coni a Nagano avrebbe un'altra dignità e eguaglierebbe quella di Albertville. Invece bisogna ringraziare l'equipaggio canadese del bob a due che si è accontentato di arrivare alla pari con Huber e Tartaglia, lasciandoci in proprietà la medaglia che ci tiene in classifica davanti alla Bulgaria.

Mario Pescante, il presidente del Coni, parla di sfortuna. «Tre insuccessi per meno di un secondo - commenta amaro - non è possibile». Invece questa la legge dello sport, oggi a me, domani a te.

A proposito di tempi, neppure lui senza peccato visto che ieri è arrivato sulle piste quando Albertone Tomba era già planato il sedere a ha fatto appena in tempo a vedere Deborah Compagnoni che perdeva medaglia d'oro.

Gli auguriamo appuntamenti più felici. Con l'aria che tira sul Coni, tra la ribellione dei dirigenti del calcio e le ambizioni di controllo dello Stato veltroniano, Pescante avrebbe bisogno che il cronometro cominciasse per lui. [m. ana.]

«M'è venuto da ridere vedere la Gerg basso»

NAGANO DAL NOSTRO INVIATO

Vicino all'arrivo, un di tifosi giapponesi regge un cartello che evidentemente non hanno scritto loro perché si legge in perfetto italiano: «Deborah spoglietib». La donna di cuori ha ancora voglia di sorridere: «Non ci penso proprio, ma si vede che non mi hanno mai visto nuda».

Per molti, se non per tutti, la Compagnoni ha gettato al vento la medaglia d'oro dello slalom che conquistò lo anno ai Mondiali di Sestriere. Per lei invece è un successo e ci scherza su. Finge? L'immagine televisiva che ne coglie lo sguardo al tabellone, mentre guarda al proprio tempo, mostra Deborah delusa, dispiaciuta. Poi si riprende. «Questo è un argento guadagnato - un oro buttato. Se mi avessero detto che sarei salita sul podio nello slalom, con quanto - cesso in questi mesi di gare, avrei accettato subito

	GERMANIA	RUSSIA	NORVEGIA	OLANDA	STATI UNITI	GIAPPONE	ITALIA	BULGARIA	REPUBBL. Ceca	SVEZIA	DANIMARCA	UCRAINA	BIELORUSSIA	AUSTRALIA	BELGIO	KAZAKHSTAN
1	9	8	7	5	4	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	3	5	1	4	2	1	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0
3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

qualunque posizione, dice.

Il vantaggio che aveva nella prima manche era alto. Quanto l'ha condizionata? «Forse ho provato inconsciamente a gestirlo, troppo calco-

«Tradita dal troppo vantaggio»

Ma il suo clan: innervosita dal volo di Tomba

latrice. Ne avevo viste molte cadere nella manche e ho avuto paura di inforcare anch'io soprattutto dopo un piccolo verso la metà. Cominciato a sbagliare e frenare.

Lei di solito lo fa. «E' vero, le mie seconde manches sono meglio delle prime perché non sto troppo a pensarci. Ho avuto paura e mi contratta. Ma questa è l'Olimpiade e mi andava buttare una medaglia che non pensavo di vincere. Inoltre cambiata la neve».

Troppo molle? «Appunto, si faceva una fatica bestiale e si scivolava. Dopo un dosso ho rischiato di piantarmi prima discesa. C'era una neve ghiacciata: bastava impostare bene la traiettoria per far andare lo sci. Mi sembrava di tornare sulla pista del Sestriere: bellissima».

Forse per lei, ma per chi l'ha seguita il 2º posto è delusione, viste le premesse.

«Anch'io quando ho guardato il tempo ho pensato di aver sprecato un'occasione. Poi mi ricorda di quanto non funzionato negli ultimi mesi: molto tempo che in slalom non scendevo così bene. Eravamo depressi, sia io che i tecnici. Questi giorni è più isolato, tanta neve, ci hanno restituito la serenità. Siamo diventati tutti più allegri. Perciò questo è stato un passo avanti sulla strada a fiducia».

Nei giorni scorsi lei disse conoscere soltanto l'oro e che non c'era una ragione per cambiare metallo. Adesso? «Ai Giochi i Mondiali è arrivato prima il salto. E' stata un'esperienza nuova: sul podio ho guardato Gerg dal basso in alto, m'è venuto da ridere. In fondo cambiare colore ha i suoi pregi. Bisogna rinnovarsi, non si dice così?».

«davvero tutto o sta fingendo? «Sono contenta perché ho fatto tre Olimpiadi e in ho vinto una

medaglia. Nel mio sport ci sono riuscite in poche. In Italia si è delusi perché arriva l'oro: io dico che il bilancio è buono se lo si confronta. Lillehammer ma quella fu un'edizione particolare, irripetibile. Per arrivata seconda nello slalom è più di quanto abbia fatto in passato».

Anche nel clan della Compagnoni si festeggia la medaglia che, dicono, fosse inattesa. C'è soltanto la sensazione che Deborah abbia sbagliato l'approccio tra la prima e la seconda manche. E' salita in baita a rifocillarsi miele e bacconcini all'orzo ha voluto seguire in tv la prima manche di Tomba. «Quando l'ho visto cadere si è innervosita - spiega un personaggio vicino alla Compagnoni - l'ha pensato che poteva accaderle la stessa cosa. Così le è subentrata quella paura che prova». E, senza altre alchimie, l'oro sicuro è trasformato in argento.

Marco Ansaldo

La casa su misura.

**EXPOCASA
VIVRE**

**35° SALONE DEL MODILE E DELL'ARREDAMENTO
3° SALONE NAZIONALE DEGLI STILI DI VITA**



Un grande appuntamento, dove le tendenze ■ gli stili incontrano le più interessanti novità sulla cultura della casa, dell'abitare e del vivere. Soluzioni abitative di ogni genere insieme ■ numerosi appuntamenti ed eventi collaterali. Ad esempio: il Premio Arte & Design "Luci ■ Ombre", organizzato da Expo 2000 in collaborazione con l'Associazione per il circuito Giovani Artisti Italiani e il comitato organizzatore Biennale Torino '97, concorso aperto a tutti i giovani creativi per l'ideazione di una fonte luminosa per la casa e, in collaborazione con la Camera di commercio di Torino, "Disegnare l'artigianato. Cantiere.", mostra di progetti di maestri ■ giovani designers italiani realizzati da artigiani torinesi.

ORGANIZZAZIONE:

Expo2000 Spa

Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
www.lingottofiere.it

PATROCINIO CITTÀ DI TORINO

L. 3.000
PRESENTANDO QUESTO
TALONANDO ALL'EXPOCASA

**EXPOCASA
VIVRE**
dal 13 al 22 febbraio 1998

Torino Lingotto Fiere
via Nizza, 280
dal 13 al 22 febbraio 1998

ORARIO: FERMI 16-23 - SABATO E DOMENICA 10-23



L. LINGOTTO 13-20 AL 22 FEBBRAIO (INCLUSO NEL BIGLIETTO DI FERMA)
DOMENICA 22 CHIUSURA 10-20

Quando ho visto la mia nuova Golf, l'ho subito
trovata bella. Poi mi hanno spiegato che
la sua carrozzeria è completamente zin-
cata e garantita 12 anni contro la cor-
rosione passante. Allora ho chiesto,
per ridere, se Volkswagen garantisce
anche la bellezza di chi la guida.
■ hanno risposto che ci stanno
pensando. Scherzavano, vero?

12 anni di garanzia contro la corrosione passante.

Piacerebbe anche a me.

Versioni: Golf 1.4 55kW/75CV - Golf 1.4 16V 55kW/75CV - Golf 1.6 74kW/101CV - Golf 1.6 Comfortline 74kW/101CV - Golf 1.6 Highline 74kW/101CV - Golf 1.6 Highline 92kW/125CV - Golf 1.8 GTI 92kW/125CV - Golf 1.8 GTI 16V 125kW/170CV - Golf 1.9 100kW/136CV - Golf 1.9 TDI 55kW/75CV - Golf 1.9 TDI 66kW/90CV - Golf 1.9 TDI 77kW/105CV - Golf 1.9 TDI 85kW/115CV - Golf 1.9 TDI 100kW/136CV - Golf 1.9 TDI 150kW/203CV - Golf 1.9 TDI 170kW/231CV - Golf 1.9 TDI 180kW/247CV - Golf 1.9 TDI 190kW/261CV - Golf 1.9 TDI 200kW/272CV - Golf 1.9 TDI 210kW/287CV - Golf 1.9 TDI 220kW/300CV - Golf 1.9 TDI 230kW/313CV - Golf 1.9 TDI 240kW/326CV - Golf 1.9 TDI 250kW/340CV - Golf 1.9 TDI 260kW/354CV - Golf 1.9 TDI 270kW/367CV - Golf 1.9 TDI 280kW/381CV - Golf 1.9 TDI 290kW/395CV - Golf 1.9 TDI 300kW/408CV - Golf 1.9 TDI 310kW/422CV - Golf 1.9 TDI 320kW/435CV - Golf 1.9 TDI 330kW/449CV - Golf 1.9 TDI 340kW/463CV - Golf 1.9 TDI 350kW/477CV - Golf 1.9 TDI 360kW/490CV - Golf 1.9 TDI 370kW/504CV - Golf 1.9 TDI 380kW/518CV - Golf 1.9 TDI 390kW/532CV - Golf 1.9 TDI 400kW/545CV - Golf 1.9 TDI 410kW/559CV - Golf 1.9 TDI 420kW/573CV - Golf 1.9 TDI 430kW/587CV - Golf 1.9 TDI 440kW/601CV - Golf 1.9 TDI 450kW/614CV - Golf 1.9 TDI 460kW/628CV - Golf 1.9 TDI 470kW/642CV - Golf 1.9 TDI 480kW/656CV - Golf 1.9 TDI 490kW/669CV - Golf 1.9 TDI 500kW/683CV - Golf 1.9 TDI 510kW/697CV - Golf 1.9 TDI 520kW/711CV - Golf 1.9 TDI 530kW/725CV - Golf 1.9 TDI 540kW/738CV - Golf 1.9 TDI 550kW/752CV - Golf 1.9 TDI 560kW/766CV - Golf 1.9 TDI 570kW/780CV - Golf 1.9 TDI 580kW/794CV - Golf 1.9 TDI 590kW/808CV - Golf 1.9 TDI 600kW/821CV - Golf 1.9 TDI 610kW/835CV - Golf 1.9 TDI 620kW/849CV - Golf 1.9 TDI 630kW/863CV - Golf 1.9 TDI 640kW/877CV - Golf 1.9 TDI 650kW/890CV - Golf 1.9 TDI 660kW/904CV - Golf 1.9 TDI 670kW/918CV - Golf 1.9 TDI 680kW/932CV - Golf 1.9 TDI 690kW/946CV - Golf 1.9 TDI 700kW/959CV - Golf 1.9 TDI 710kW/973CV - Golf 1.9 TDI 720kW/987CV - Golf 1.9 TDI 730kW/1001CV - Golf 1.9 TDI 740kW/1015CV - Golf 1.9 TDI 750kW/1029CV - Golf 1.9 TDI 760kW/1043CV - Golf 1.9 TDI 770kW/1057CV - Golf 1.9 TDI 780kW/1070CV - Golf 1.9 TDI 790kW/1084CV - Golf 1.9 TDI 800kW/1098CV - Golf 1.9 TDI 810kW/1112CV - Golf 1.9 TDI 820kW/1126CV - Golf 1.9 TDI 830kW/1140CV - Golf 1.9 TDI 840kW/1154CV - Golf 1.9 TDI 850kW/1168CV - Golf 1.9 TDI 860kW/1182CV - Golf 1.9 TDI 870kW/1196CV - Golf 1.9 TDI 880kW/1209CV - Golf 1.9 TDI 890kW/1223CV - Golf 1.9 TDI 900kW/1237CV - Golf 1.9 TDI 910kW/1251CV - Golf 1.9 TDI 920kW/1265CV - Golf 1.9 TDI 930kW/1279CV - Golf 1.9 TDI 940kW/1293CV - Golf 1.9 TDI 950kW/1307CV - Golf 1.9 TDI 960kW/1321CV - Golf 1.9 TDI 970kW/1335CV - Golf 1.9 TDI 980kW/1349CV - Golf 1.9 TDI 990kW/1363CV - Golf 1.9 TDI 1000kW/1377CV - Golf 1.9 TDI 1010kW/1391CV - Golf 1.9 TDI 1020kW/1405CV - Golf 1.9 TDI 1030kW/1419CV - Golf 1.9 TDI 1040kW/1433CV - Golf 1.9 TDI 1050kW/1447CV - Golf 1.9 TDI 1060kW/1461CV - Golf 1.9 TDI 1070kW/1475CV - Golf 1.9 TDI 1080kW/1489CV - Golf 1.9 TDI 1090kW/1503CV - Golf 1.9 TDI 1100kW/1517CV - Golf 1.9 TDI 1110kW/1531CV - Golf 1.9 TDI 1120kW/1545CV - Golf 1.9 TDI 1130kW/1559CV - Golf 1.9 TDI 1140kW/1573CV - Golf 1.9 TDI 1150kW/1587CV - Golf 1.9 TDI 1160kW/1601CV - Golf 1.9 TDI 1170kW/1615CV - Golf 1.9 TDI 1180kW/1629CV - Golf 1.9 TDI 1190kW/1643CV - Golf 1.9 TDI 1200kW/1657CV - Golf 1.9 TDI 1210kW/1671CV - Golf 1.9 TDI 1220kW/1685CV - Golf 1.9 TDI 1230kW/1699CV - Golf 1.9 TDI 1240kW/1713CV - Golf 1.9 TDI 1250kW/1727CV - Golf 1.9 TDI 1260kW/1741CV - Golf 1.9 TDI 1270kW/1755CV - Golf 1.9 TDI 1280kW/1769CV - Golf 1.9 TDI 1290kW/1783CV - Golf 1.9 TDI 1300kW/1797CV - Golf 1.9 TDI 1310kW/1811CV - Golf 1.9 TDI 1320kW/1825CV - Golf 1.9 TDI 1330kW/1839CV - Golf 1.9 TDI 1340kW/1853CV - Golf 1.9 TDI 1350kW/1867CV - Golf 1.9 TDI 1360kW/1881CV - Golf 1.9 TDI 1370kW/1895CV - Golf 1.9 TDI 1380kW/1909CV - Golf 1.9 TDI 1390kW/1923CV - Golf 1.9 TDI 1400kW/1937CV - Golf 1.9 TDI 1410kW/1951CV - Golf 1.9 TDI 1420kW/1965CV - Golf 1.9 TDI 1430kW/1979CV - Golf 1.9 TDI 1440kW/1993CV - Golf 1.9 TDI 1450kW/2007CV - Golf 1.9 TDI 1460kW/2021CV - Golf 1.9 TDI 1470kW/2035CV - Golf 1.9 TDI 1480kW/2049CV - Golf 1.9 TDI 1490kW/2063CV - Golf 1.9 TDI 1500kW/2077CV - Golf 1.9 TDI 1510kW/2091CV - Golf 1.9 TDI 1520kW/2105CV - Golf 1.9 TDI 1530kW/2119CV - Golf 1.9 TDI 1540kW/2133CV - Golf 1.9 TDI 1550kW/2147CV - Golf 1.9 TDI 1560kW/2161CV - Golf 1.9 TDI 1570kW/2175CV - Golf 1.9 TDI 1580kW/2189CV - Golf 1.9 TDI 1590kW/2203CV - Golf 1.9 TDI 1600kW/2217CV - Golf 1.9 TDI 1610kW/2231CV - Golf 1.9 TDI 1620kW/2245CV - Golf 1.9 TDI 1630kW/2259CV - Golf 1.9 TDI 1640kW/2273CV - Golf 1.9 TDI 1650kW/2287CV - Golf 1.9 TDI 1660kW/2301CV - Golf 1.9 TDI 1670kW/2315CV - Golf 1.9 TDI 1680kW/2329CV - Golf 1.9 TDI 1690kW/2343CV - Golf 1.9 TDI 1700kW/2357CV - Golf 1.9 TDI 1710kW/2371CV - Golf 1.9 TDI 1720kW/2385CV - Golf 1.9 TDI 1730kW/2399CV - Golf 1.9 TDI 1740kW/2413CV - Golf 1.9 TDI 1750kW/2427CV - Golf 1.9 TDI 1760kW/2441CV - Golf 1.9 TDI 1770kW/2455CV - Golf 1.9 TDI 1780kW/2469CV - Golf 1.9 TDI 1790kW/2483CV - Golf 1.9 TDI 1800kW/2497CV - Golf 1.9 TDI 1810kW/2511CV - Golf 1.9 TDI 1820kW/2525CV - Golf 1.9 TDI 1830kW/2539CV - Golf 1.9 TDI 1840kW/2553CV - Golf 1.9 TDI 1850kW/2567CV - Golf 1.9 TDI 1860kW/2581CV - Golf 1.9 TDI 1870kW/2595CV - Golf 1.9 TDI 1880kW/2609CV - Golf 1.9 TDI 1890kW/2623CV - Golf 1.9 TDI 1900kW/2637CV - Golf 1.9 TDI 1910kW/2651CV - Golf 1.9 TDI 1920kW/2665CV - Golf 1.9 TDI 1930kW/2679CV - Golf 1.9 TDI 1940kW/2693CV - Golf 1.9 TDI 1950kW/2707CV - Golf 1.9 TDI 1960kW/2721CV - Golf 1.9 TDI 1970kW/2735CV - Golf 1.9 TDI 1980kW/2749CV - Golf 1.9 TDI 1990kW/2763CV - Golf 1.9 TDI 2000kW/2777CV - Golf 1.9 TDI 2010kW/2791CV - Golf 1.9 TDI 2020kW/2805CV - Golf 1.9 TDI 2030kW/2819CV - Golf 1.9 TDI 2040kW/2833CV - Golf 1.9 TDI 2050kW/2847CV - Golf 1.9 TDI 2060kW/2861CV - Golf 1.9 TDI 2070kW/2875CV - Golf 1.9 TDI 2080kW/2889CV

L'aria di Coppa esalta la Lazio

APPUNTO SU SPECCHINO

Greggio: «Lippi, provami»

Una supplica a Lippi: divertente, simpatica, ironica, e non poteva che essere così, perché è firmata da Ezio Greggio. «Fammi giocare una partita nella Juve, un amichevole, ovvio. Il mio sogno nel cassetto, la chiave ce l'hai tu. Il tifoso vip rivolge l'accorato appello al suo amico-allenatore attraverso le pagine di Specchينو, il settimanale in edicola domenica La Stampa, che ritrae il capitano del popolare comico già in divisa juventina. Pronto per... l'uso. La lettera aperta a Lippi, firmata da Greggio, contiene passi suggestivi e aneddoti divertenti: «L'ultima volta che ho visto eravamo allo stadio di Bergamo, avevi appena vinto il campionato e ti ho detto: Marcello gradio, se fossi io... donno ti bacerei. Tu mi rispondisti: ti ho visto nel Derby del cuore, bel goi e grande regia. Ora sogno... garò in... ai miei milici gladiatori e già vedo l'azione: Zidane

THE FORD FUND

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredi completi

VIDEURO

SOLO FINO ALL'11 APRILE

**PREZZI
COMPRESSI**

ZERO INTERESSI*

SENZA ALCUNA SPESA AGGIUNTIVA

12 RATE DA 95.700



Panasonic

Cinescopio Quintrix - Circuito digitale a 11 bit - Auto-programmazione - Blocco programmi - 2x20 W.

12 RATE DA 49.000



Panasonic

Moviola - Fermo immagine - Telecomando - Autosintonia - Crystal view.

3 testine
Show View

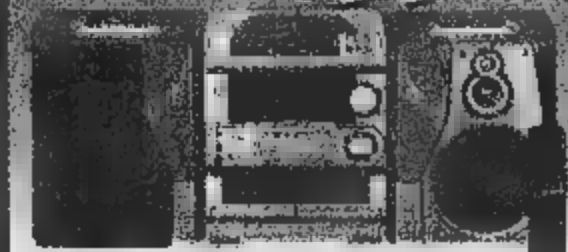
10 RATE DA 99.000



compact
VHS
JVC

Hyper zoom 18x - Grandangolo - Centralina di montaggio easy edit - Telecomando - 0,6 lux - Programma AE - Interfaccia multimediale - Connettore JLIP - Titolatrice.

6 RATE DA 133.100



aiwa

Sistema MINI RMS - Triplo CD - Doppio autoreverse - Dolby B - Uscita ottica digitale - Altoparlanti a 4 vie - Front surround a 180°.

potenza 2x85 watt

VIDEURO TORINO
VIA GORIZIA, 11 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: MM Mombasiglio, 79

VIDEURO BUROLO D'IVREA
FRONTE DOCKS MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555

12 RATE DA 70.250



MOTOROLA
GSM
Star
Fax 70
Peso 91 gr. - 30/40 ore di stand by - Da 100 a 140 minuti di conversazione.

10 RATE DA 99.000



PHILIPS
Voice Dial - Flash Dialling - Servizio al cliente First Choice (se l'acquirente ha problemi con un prodotto coperto da questa garanzia, la Philips lo sostituirà senza spese, entro 24 h) - Voice memo - Orologio - Agenda - Trasmissione dati e fax.

6 RATE DA 175.000



Whirlpool
Combinato
Capacità totale lorda 352 lt. (frigo 252 lt., freezer 100 lt.) - 2 compressori - 2 termostati separati - Estetica arrotondata.

Dimensioni: Alt.xLargh.xProf.
187x59x60 cm.

10 RATE DA 79.000



Rex
45 cm
Centrifuga 650 giri con Electronic Control - Vasca inox - Termostato - Riduzione automatica dei consumi.

Dimensioni: Alt.xLargh.xProf.
85x60x45 cm.

Da VIDEURO è stato creato un'operazione finanziaria che vi permette di acquistare i prodotti VIDEURO senza dover pagare nulla in contanti. Con questa operazione di finanziamento, potrete acquistare i prodotti VIDEURO senza dover pagare nulla in contanti.

Con questa operazione di finanziamento, potrete acquistare i prodotti VIDEURO senza dover pagare nulla in contanti.

Con questa operazione di finanziamento, potrete acquistare i prodotti VIDEURO senza dover pagare nulla in contanti.

Con questa operazione di finanziamento, potrete acquistare i prodotti VIDEURO senza dover pagare nulla in contanti.

*TAN 0,00% - TAEG 0,00% - Importo visione del regolamento...

VIDEURO GRUPPO GET
N. 1 IN ITALIA

ARTICOLI PER LISTE NOZZE OGGETTISTICA E REGALISTICA
ASSIOMA
ASSIOMA è all'interno dei centri VIDEURO

VIDEURO RIVALTA
VIA SAVOIA, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

Nel mega showroom di Rivoli non c'è che l'imbarazzo della scelta

La cucina, una scelta difficile

Eleganza, praticità e prezzi contenuti

C'è un'azienda, alle porte di Torino, che propone da anni nel campo dell'arredamento soluzioni belle, pratiche e a prezzi davvero competitivi.

Articoli da sogno ma, quel che più conta, competitivi sul mercato perché non è assolutamente detto che il bello deve costare delle cifre sproporzionate.

Questo perché, ormai, il cliente è talmente preparato che non crede più alle false pro-

mozioni a prezzi scontatissimi che la maggior parte delle volte nascondono solenni fregature.

Nel campo delle cucine, quindi, Assomobili di Corso Susa 240 a Rivoli, propone solo Case che abbiano mobili di classe e duraturi nel tempo, come ad esempio le creazioni della Berloni e della Meson's.

La società pesarese non è mistero di voler essere in quella serie di aziende che l'hanno portata ad essere

delle società più ammirate del settore. Il suo motto è sempre stato quello di abbinare la bellezza dei propri prodotti alla praticità. Ecco perché, per la serie lo slogan continua ad essere «Una bellezza forte più del tempo», proprio perché il fattore «tempo» è più che mai importante.

Per molti costruttori può diventare una lotta impari, un vero e proprio incubo. Il tempo generalmente rovina, è arbitro

severo. Essere più forti di lui è una particolarità delle cucine Berloni, le quali riescono ad essere competitive proprio lì dove le altre aziende cominciano a subire le prime débâcle.

Una cucina che si rispetti deve essere vita abbastanza lunga e non cominciare ad accusare rotture improvvise dopo i primi anni. E poi devono essere a «prova d'acqua». Ecco spiegato perché la Berloni pone un'attenzione proprio ai particolari, come ad esempio i bordi sollevati, o gli zoccolini in alluminio antipolvere, le ante, a chiusura ermetica, che evitano spiacevoli «incontri ravvicinati» con il pulviscolo atmosferico.

Un'altra cucina che troverete alla Assomobili è la Meson's, grande azienda di Pasiano, in provincia di Pordenone, da anni specializzata in prodotti di qualità superiore, ma a prezzi davvero incredibili. La prova è il programma «Dinamica», una vera sinfonia di materiali, gusto, qualità e resistenza nel tempo che ne fanno un successo a larga scala.

E visto che parliamo di materiali come non mettere in risalto che sono idrorepellenti tutte le fiancate dei singoli «pezzi», in modo che l'acqua non intacchi il legno, gonfiandolo e rovinandolo?

Le cappe aspiranti, poi, sono munite di motori industriali e dotate di filtri con carboni lavabili: quindi non vi capiterà avere la casa inondata di fumo per il loro cattivo funzionamento. La cura nei particolari la si vede dalle maniglie: quattro tipi a scelta, mentre le mensole sono disponibili in ogni tipo di misura (da 30 a 120 centimetri) e le cassettiere disponibili anche comodi e pratici «cestoni».



Ma le sorprese alla Assomobili non si fermano qui: una visita al mega showroom vi dimostrerà che presso la ditta rivolese potrete arredare completamente (e a prezzi davvero competitivi) tutto l'appartamento e, perché no? anche quelli in montagna o al mare, perché la Assomobili ha un motto: seguire il cliente dappertutto e per sempre. Fare un salto in questi giorni, quindi, potrebbe risolvere gran parte

dei vostri problemi.

Proprio adesso che la primavera è alle porte e i vostri «nidii» al mare, oppure in montagna, hanno bisogno di una rinfrescatina attesa della nuova stagione.

Una passeggiata fuori porta potrebbe essere quindi il toccasana: non dimenticate di portare con voi la piantina dell'alloggio. Sarà un utile aiuto per iniziare un lavoro insieme con i tecnici della Assomobili.

Un primo punto di contatto in attesa di vedere di persona l'appartamento e decidere, sempre insieme, le cose da fare. Perché alla Assomobili non vi imporranno mai nulla, ma sarete sempre voi, solamente voi, a decidere come comporre l'arredamento della vostra casa e ad avere l'ultima parola su ogni cosa.

Com'è giusto che sia, visto che, in fin dei conti, i soldi sono sempre i vostri.

LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 9589465

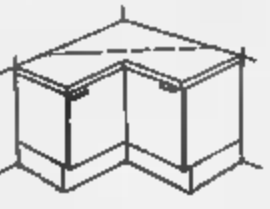
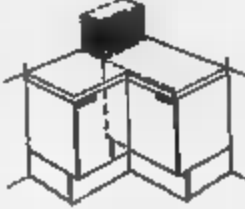
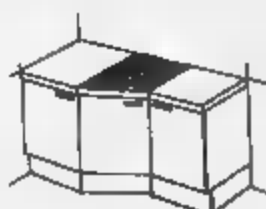
PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI

CAMBIO DI PROFONDITA'

SAGOMATURA PLASTRO

ANGOLO FUORI SQUADRA

BASE TERMINALE (Di-Se) con ardo a giorno



RIDUZIONE PENSILE IN PROFONDITA'

RIDUZIONE PENSILE IN PROFONDITA'

RIDUZIONE PENSILE IN LARGHEZZA

PENSILE ANGOLO MODIFICATO

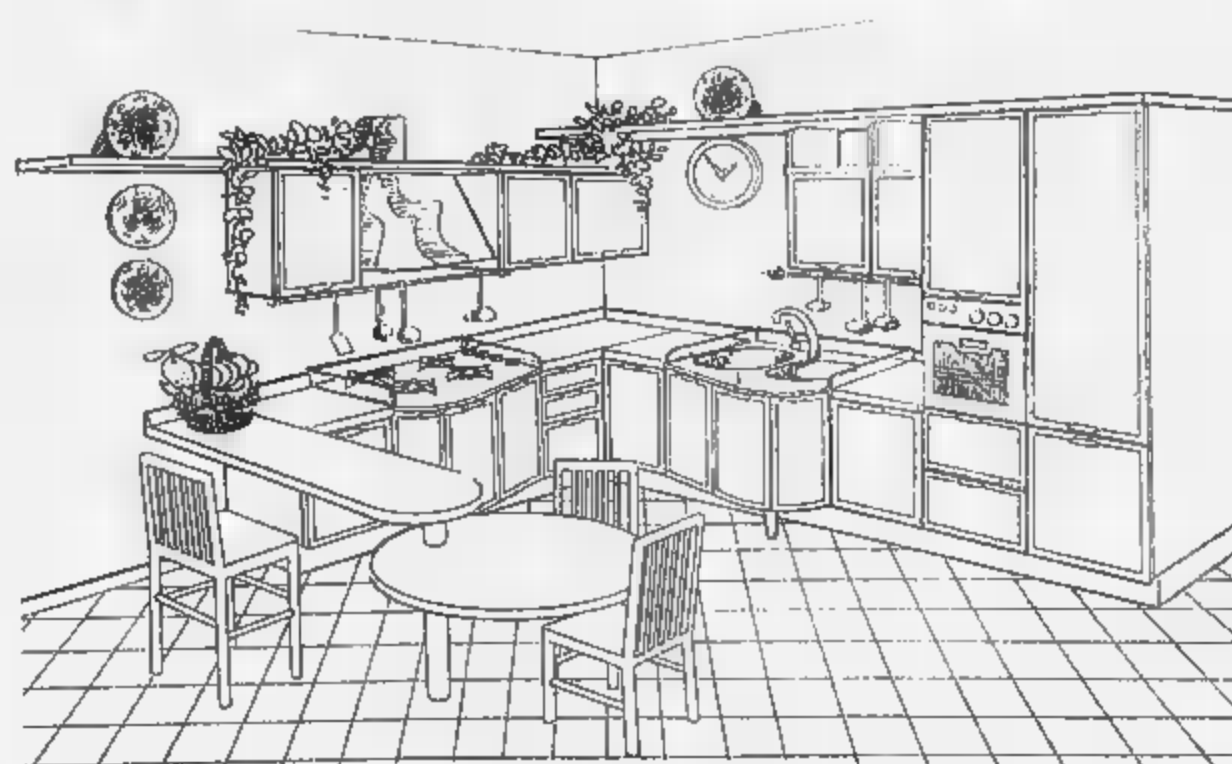
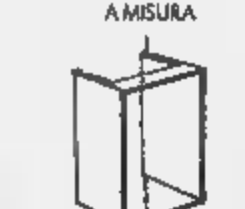


RACCORDO ANGOLO 270°

PENSILE CORRIBOILER A MISURA

MENSOLE SAGOMATE A MISURA

RIDUZIONE IN LARGHEZZA



CONCESSIONARIO

BERLONI MESON'S GRATTAROLA

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

MODELLO-ITALIA

IL BRASILE
RIALZA
LA TESTA

FERITO, ma non travolto, dai cicloni finanziari delle tigre asiatiche, il Brasile rialza la testa. Gli ultimi due mesi '97 sono stati difficili, la scala di crescita delle immatricolazioni ha subito un brusco stop (perdendo quasi il 40%), ma i segnali di ripresa sono già forti. La fiducia è tornata, grazie a drastiche manovre fiscali. E parallelamente si fa strada una nuova cultura dell'auto. A fine gennaio è cambiato anche il codice stradale, ora allineato ai più severi standard occidentali. Obbligatorie le cinture da 3 anni, sono diventate severe le pene per chi non le indossa (e il 50% dei brasiliani infatti le utilizza); sanzioni raddoppiate per chi usa i cellulari viaggiando, vietato perfino fumare durante la marcia (anche i passeggeri) per evitare distrazioni, vietato guidare col braccio fuori dal finestrino (molti lo usavano al posto dell'indicatore di direzione). Un modo diverso di «vivere» l'auto.

Sul piano industriale, il mercato Sud America promette ancora molto. «L'obiettivo è un parco rinnovare, costituire un parco circolante moderno», spiega Silvano Valentini, presidente dell'Anfavea, l'Associazione Nazionale dei Costruttori. In Brasile circolano 18 milioni di vetture e almeno 7 hanno oltre dieci anni d'anzianità. «È soprattutto il raffronto tra auto e abitanti (1 a 9) ad offrire le prospettive più significative. «Nei Paesi avanzati - aggiunge Valentini - c'è mediamente una macchina ogni 2 abitanti, in Usa addirittura una a testa. Entro il Duemila, qui è previsto un incremento del 21%, si supereranno i 21 milioni di circolanti, ci avvicineremo ad Argentina e Messico dove il rapporto è di 1 a 6 e 1 a 7,5. Il mercato è ripartito, chi ha investito non se ne pentirà».

Nel '98, secondo le previsioni, le immatricolazioni inferiori solo del 4-5% all'anno precedente, che aveva fatto registrare un fantastico boom passando da 1.750.000 a 2.100.000 unità. Segnali forti. La grande sfida tra le Case europee (Fiat e Volkswagen in testa), giapponesi e Usa è lanciata. Un ulteriore impulso arriverà dal modello-Italia. Proprio la Fiat Automoveis, infatti, ha partecipato alla valutazione e formulazione di un piano d'incentivi, legato alla rottamazione, simile a quello che nel nostro Paese ha dato risultati straordinari. Il governo presidenziale di Henrique Fernando Cardoso dovrebbe varare il progetto entro pochi mesi: sarebbe la medicina ideale per una Nazione pronta al nuovo decollo. Si ipotizza un risparmio, per gli acquirenti, pari a circa il 20%. Ma l'impegno non è soltanto di carattere economico. E' arricchito da altre proposte interessanti sul piano della crescita sociale, di cui Fiat Automoveis è promotrice. Come la catena ecologica «Fares», che garantisce il riciclaggio a fine vita senza aggravio di spesa e il «moto perpetuo», una campagna di sensibilizzazione scolastica sui temi della sicurezza dedicata a 10 milioni di giovani.

Non ci saranno riduzioni d'investimenti, parte delle aziende italiane leader nel Mercosur (che raggruppa anche Argentina, Uruguay e Paraguay, con Cile e Bolivia membri associati). La Pirelli, presentando il pneumatico P3000 Energy a San Paolo, ha annunciato un piano triennale da 180 milioni di dollari per lo stabilimento di Gravatai, che diventerà il più grande polo produttivo mondiale. Fiat Automoveis ha in bilancio stanziamenti in America Latina di 500 milioni di dollari all'anno, fino al Duemila. La Palio, prodotta a Betim (Belo Horizonte), è sempre più un fiore all'occhiello, un grande successo, venduta finora in 430 mila esemplari. La prima world-car Fiat è piaciuta anche nella versione Weekend e c'è grande attesa anche per Pick-up e Van. Le Betim (da cui escono 2300 vetture al giorno) stanno già realizzando una pre-produzione della Marea, destinata ad essere il prossimo prodotto commercializzato in Sud America. Grandi progetti, inoltre, riguardano l'Iveco, che produrrà direttamente i veicoli industriali leggeri e, presto, anche quelli pesanti.

In un Paese con il 40% di disoccupati, ma dove l'inflazione reale oggi non supera il 5%, è particolarmente ambito lavorare nel settore automobilistico. Gli operai guadagnano bene, la qualità è trovata, e sono incentivati da iniziative sociali che coinvolgono anche i familiari. Non a caso alla Fiat Automoveis non c'è stato un solo giorno di sciopero.

Bianco

Il bilancio torna in attivo, nel '97 vendute 32 mila vetture

La Porsche fa il pieno
Con la Boxster e la 911 Carrera

PADOVA. Per la Porsche missione compiuta. Due anni fa il presidente Wendelin Wiedeking aveva scommesso su 30.000 vendite nel 1997 contro le 18.500 del '96 e sul ritorno all'utile dopo il profondo rosso del '93 e '94. Bene, le consegne sono state 32.383, soprattutto grazie alla Boxster, e il fatturato è salito da 2800 a 4100 miliardi di lire, con un utile vicino ai 140 miliardi (48 nel 1996).

Le previsioni '98, dopo i risultati della prima metà dell'esercizio, sono incoraggianti: 39.000 consegne, fatturato 4500 miliardi, utile in netto aumento. Il valore delle azioni è salito da 480 marchi nel '92 agli attuali 3200. Merito anche del successo della nuova Carrera 911 (1996) e la sigla di progetto) e l'avvio, dallo scorso settembre, della produzione Boxster in Finlandia, in joint venture con la Valmet Automotive.

Notevole l'andamento delle vendite nel 1997. Le consegne in Nord America sono salite dell'85% a 12.860 unità (40% del totale), solo leggermente oltre quel terzo delle vendite, auspicato da Wiedeking (per non dipendere in modo così rilevante da un solo mercato e da una sola valuta). Gli altri due terzi, uno alla Germania, l'altro al resto del mondo. Con un occhio di riguardo ad alcuni Paesi particolarmente importanti, come Giappone, Gran Bretagna (2000 vetture ciascuno nel 1997) e Italia.

Il boom della nuova Carrera permetterà forse di migliorare gli ambiziosi obiettivi '98. Perciò si pensa di sfruttare l'intera capacità produttiva dell'impianto di Zuffenhausen (30.000 unità l'anno) solo per tale modello. Un impianto che, con una dura razionalizzazione, produce oggi di più a costi fissi invariati. E hanno guadagnato produttività e qualità.

E il mercato italiano? Ne parla il

direttore della Porsche Italia, Loris Casadei. «Nel '97 abbiamo consegnato 1367 vetture, di cui 851 Boxster e il resto 911, comprese 97 nella versione 1700. La previsione per il '98 è di 1700 consegne con oltre 200 miliardi di fatturato, se ci sarà disponibilità di prodotti. Un notevole balzo reso possibile dalla Carrera (a metà febbraio gli ordini hanno raggiunto quota 800, esaurendo ogni possibilità fino all'estate) e dalla Boxster. «Il futuro è pianificato», conferma Casadei. «La produzione della precedente 911 è terminata da al-

cuni mesi, eccezione della Turbo S, che continua a essere in produzione, della Turbo S, a tiratura limitata, vista in dicembre al Motor Show di Bologna. All'Italia ne sono state riservate 10, tutte vendute. A maggio sarà lanciata la nuova Cabrio 996, che verrà esposta in anteprima al Salone di Ginevra, a metà ottobre la Carrera 4, sia coupé che cabrio. Più incerta, invece, la versione Targa, comunque a tempi molto lunghi, mentre arriverà il Turbo 996, anch'esso non a breve termine».

Renzo Villari

Nel prototipo lo stile della futura 207

Cabrio a berlina
dipende dal tetto

PARIGI. Cabrio e coupé oggi sposi. Ovvero una vettura che in un attimo (16 secondi) si trasforma, ripiegando automaticamente il tetto nel bagagliaio. Mercedes Sls docet. In questo caso il double face è della Peugeot, che presenterà al Salone di Ginevra un prototipo molto particolare, perché in realtà, nel design anteriore e posteriore, nella plancia e negli interni, questa vettura anticipa l'erede della 205, che arriverà in autunno.

Il prototipo si chiama 200, o meglio il secondo «0» è in realtà un piccolissimo cuore (per cui dovremmo leggerlo «due-zero-cuore»), testimonia, dice Frédéric Saint-Geours, responsabile del marchio Peugeot, la passione della Casa francese per l'automobile. E poiché un po' di storia

non guasta, al fianco compare anche l'Eclipse, il modello analogo realizzato nel 1937.

Ma a Parigi si guarda più al futuro che al passato. Questo prototipo che al passato. Questo prototipo a 4 posti dalle linee dinamiche rompe con il conservatorismo Peugeot e si proietta in un segmento di mercato che, fra coupé e cabriolet, vale circa 270 mila pezzi all'anno in Europa. Si farà? «Dipenderà soltanto dal giudizio del pubblico» dice Saint-Geours. Un discorso analogo a quello della VW per il Nuovo Maggiolino. Se piacerà, via libera alla produzione (40 mila unità annue, prezzo intorno ai 100 mila franchi).

Il «due-zero-cuore» è stato pensato dal Centro Stile Peugeot e sarà eventualmente costruito in Francia. Motorizzazioni 1400-1600 cc, di lunghezza, 165 di larghezza, 244 di passo. Un veicolo piccolo (anti Tigra e Puma), che usufruisce della nuova piattaforma studiata dalla Peugeot per la prossima erede 206 (come si chiamerà? Forse, 206 o magari 207, si vedrà).

E sarà questa berlina che la Peugeot scommetterà sul suo futuro. Il gruppo Psa, che comprende anche la Citroën, si è riorganizzato. Ma più delle teorie conterranno i fatti. Per i clienti, almeno. (m. fe.)

L'ammiraglia Cadillac Seville

La sfida Usa
alle tedesche

LUGANO. Strizza l'occhio all'Europa e, in generale, all'export (Giappone in prima linea) la quinta generazione della Cadillac Seville. L'ammiraglia della GM, primo gruppo mondiale (7,35 milioni di veicoli prodotti nel '97 solo fra Nord America ed Europa), sarà in vendita in anche noi.

Testimoniando l'attenzione riservata dalla GM agli europei l'aver presentato, a settembre, questa Seville n. 5 al Salone di Francoforte, prima che negli Usa, e l'aver ridotto gli ingombri esterni (la vettura, con dimensioni più adatte a strade a traffico nostrano. La Seville '98 ha perduto ventina di centimetri in lunghezza, riuscendo a collocarsi, seppure per un solo centimetro, al di sotto del limite dei 5 metri. Resta notevole la larghezza: cm 190, retrovisori esclusi. In lunghezza è meno ingombrante dei mostri sacri europei, cui spera di conquistare annualmente un migliaio di clienti, un centinaio in Italia. La Jaguar XJ con i suoi cm 502 è più lunga della Seville di 3 cm, la Bmw Serie 7 di 13 nella più grande, la Mercedes Classe S di 22 e 12 a seconda del passo, l'Audi A8 di 4 cm.

Al di là del processo di ridimensionamento fisico, i cinque anni trascorsi dal lancio della generazione precedente si ritrovano più che nell'evoluzione estetica, volutamente assai contenuta (il tradizionale cliente Cadillac non apprezza drastiche rotture stilistiche col passato), nei sensibili progressi funzionali e tecnologici. Una scocca irrigidita di ben 50%, nuove sospensioni, accorta distribuzione dei pesi, interni completamente ripensati - arricchiti da un impianto super stereo Bose mozzafiato, il top oggi disponibile su un'automobile, con mille Watt di picco e 8 altoparlanti - e un poderoso motore, il Northstar. E' un 6

cilindri a V quasi 4,6 litri (224 kW/305 Cv a 40,8 km/400 Nm di coppia massima a 4.400 giri) che fa della Seville la più potente trazione anteriore del mondo (240 km/h a 0-100 km/h in 6,8 secondi). Il tutto ha regalato all'ammiraglia Detroit personalità, comportamento dinamico e reazioni in linea con le aspettative dei consumatori europei e giapponesi più facoltosi, caccia alternative alle «solite» Mercedes, Bmw, Jaguar o Audi.

Dunque, vogliamo, un hamburger in salsa maionese, stracchino, comfort, sicurezza ed equipaggiamenti hi-tech a proposto a un prezzo vicino ai 110-120 milioni. La commercializzazione è curata da una cinque concessionarie top (a Milano, Brescia, Padova, Roma e Napoli) e da 28 dealers collegati: 33 i punti complessivi di vendita e assistenza.

Un test sulle strade svizzere fa emergere l'inaspettata validità di una vettura che, finora, per gli europei personificava il mito americano (lusso, comfort, imponenza) nel bene e nel male: estetica vistosa, maneggevolezza, prestazioni sonnacchiose, tenuta precaria, freni approssimativi. Tutti pregiudizi da dimenticare sulla Seville '98, che i suoi airbag laterali (un debutto per un'auto made in Usa), il controllo elettronico della stabilità (sistema StabiliTrack, prezioso soprattutto sul bagnato), delle sospensioni e della frenata, un motore e un cambio automatico elettronico moderni ed efficienti, vanta un comportamento in linea con i modelli della produzione europea. Con l'aggiunta di un prezzo competitivo e quel pizzico di fascino esotico che può far presa sull'individualismo della gente. A Roma come a Parigi, Londra e Berlino.

Gianfranco Mangano

CITROËN

Si amplia la famiglia della media Xsara



La versione Break o station wagon della Xsara debutterà al Salone di Ginevra

E' pronta la Coupé
poi arriva il Break

SIENA. La Citroën amplia la famiglia della sua «media», Xsara. Subito la versione Coupé, in realtà la tre porte, poi quella Break (come i francesi chiamano le station wagon), che sarà presentata al Salone di Ginevra. Secondo la Citroën l'andamento del mercato italiano '98 s'annuncia anche migliore dei 100 mila veicoli previsti alla fine dello strepitoso 1997. In gennaio sono state immatricolate 269 mila vetture, ossia il più dello stesso '97, con mille ordini raccolti e Citroën ha fatto meglio della media, con 9160 unità: +36% per quota del 3,4%. Ecco perché i responsabili italiani, Jean-Louis Orphelin a testa, sono ottimisti. Contano sui modelli portanti come Saxo e Ax, e sulla Xsara berlina, con le varianti Coupé e da marzo Break.

Il Coupé si presenta con una linea figlia della tipica scuola stilistica Citroën. Con la stessa grafica della berlina, ha anche pari abitabilità e comfort: vettura bivalente, sportiva e pratica a seconda delle esigenze. La gamma comprende 8 versioni, differenti nella cilindrata (le due nelle prestazioni) e nell'equipaggiamento di serie. Ma molti elementi fondamentali sono sempre presenti, dall'airbag conducente al servosterzo, ai montanti telescopici per aprire il cofano senza sforzo. Il modello base, con motore 1,4 litri e 55 kW/75 Cv, costa 25.308.000 lire, compresa una quota di 318 mila lire per una speciale garanzia valida per 100 mila km in un anno. Seguono le versio-

ni 1,6 litri (65 kW/90 Cv) a 26.198.000; 1,8 16V (81 kW/112 Cv) a 32.918.000 lire; 2 litri 16V (120 kW/167 Cv) a 37.668.000 lire e tre versioni Diesel con lo stesso turbo da 1,9 litri (66 kW/90 Cv) ma allestimenti diversi (29.888.000, 31.508.000 e 34.918.000 lire).

Anche il coupé Xsara, come tutte le Citroën, si caratterizza per notevole comfort di marcia e bassa rumorosità, sorprendente specie il Diesel: merito di un efficace filtraggio dei rumori, a cominciare dal pianale. Buone guidabilità e tenuta di strada, anche se meccanica è di tipo convenzionale con sospensioni meccaniche e non idropneumatiche come su Xantia.

Le prestazioni sono valide, ampio margine sia per lo sfruttamento del motore, freni, eccetera, sia per la riserva di potenza. Basti dire che la velocità massima (175 km/ora col motore 1,4) sale a 180 con il 1,6; a 198 il 1,8; a 220 con il 2 litri 16V e a 180 col Diesel. Rispettando i limiti di velocità, sono propulsori fatti per durare e consumare poco. Si aggiunge l'ulteriore economia di combustibile grazie ai pneumatici «verdi», a resistenza al rotolamento. Impianto Abs di serie sulle versioni 1,8 e 2 litri.

Buona protezione contro i furti: ci il transponder nell'accensione e il blocco degli schienali posteriori dalla parte del baule (impossibile accedervi dal lato vettura). Il tergicristallo con climatizzato è un'altra finezza.

Gianni

RAPPORTO ESCLUSIVO

RISCHI D'ALTA QUOTA

**CONTAGI, SOVRAFFOLLAMENTO NEI CIELI, ERRORI UMANI:
I NUOVI PERICOLI PER CHI VOLA**

GUERRE
Mercati e governi:
dove calpirà il ciclone Iraq

GOVERNO
Perché il peso
della nomenclatura verde

PARLA ULRICH WEISS:
"La Fiat? Un affare"

Barilla
rimpiato il verice

COSTITUZIONI
Rendo, Graci, Costanzo:
all'asta i portafogli eccellenti

SCIENZA
Astronomia,
quando il Sole morirà

FISCO
Caccia a Murdoch
ai miliardari esentasse

FINANZA
Chi vince in Borsa:
duello sciv-fondi

IL MONDO

OGNI VENERDÌ A SOLE 4500 LIRE

L'ECONOMIA
IN VISIONE GLOBALE

Adesso di serie sulle Alfa Romeo 145 e 146

Via con Abs e airbag la sicurezza per tutti

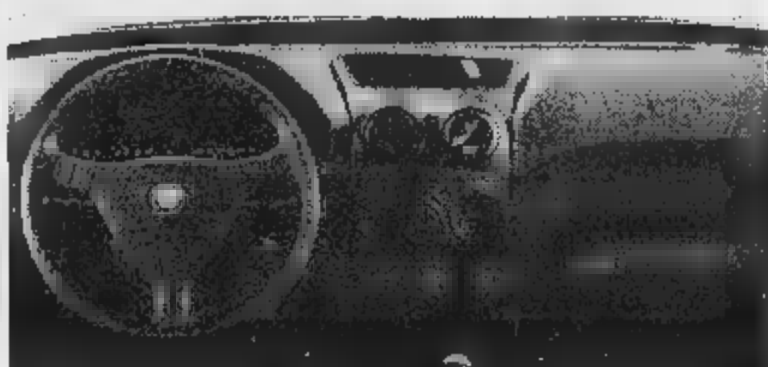
TORINO. La sicurezza totale non è più un optional: sull'intero 145 e 146 adesso è di serie. L'Alfa Romeo ha deciso di inserire nell'allestimento standard tutte le versioni l'impianto Abs e l'airbag incrementanti di listino.

Come si suol dire, la sicurezza non ha prezzo, tuttavia si tratta di un arricchimento che, per la clientela, vale anche sotto il profilo economico: fino a gennaio, infatti, l'airbag lato-guida veniva offerto a richiesta al prezzo di 450 mila lire, il anti-bloccaggio delle ruote costava 1 milione e 200.000 lire. Si tratta, in un certo senso, di un incentivo-bis, e davvero consistente, che si aggiunge a quelli già noti legati al rinnovato piano sulla rottamazione.

È un intervento duplice, che investe la cosiddetta sicurezza «attiva» che quella «passiva». Nel primo settore l'Alfa vanta una tradizione esemplare, fatta di tradizione stradale impeccabile, motori pronti e brillanti, di tenuta a prova di... alce. L'Abs è quella chicca in più che nelle prove di emergenza, permettendo di conservare la guidabilità della vettura, offre maggiori chances di evitare un incidente. Nell'altro settore, volto a ridurre le conseguenze di un eventuale urto, e tocchiamo ferro, il «cuscinetto d'aria», accoppiato alle cinture, resta il rimedio più valido.

Ma quali sono gli optional più graditi dagli «alfisti»? In testa alla graduatoria troviamo la vernice metallizzata, scelta dal 68% dei clienti che ordinano la 146, la predisposizione autoradio (54% per entrambi i modelli), il climatizzatore automatico (rispettivamente 48% e 50%) e quello manuale (13% per la 145, 17% per la sorella).

Curioso anche scoprire quali sono i colori più richiesti, i tanti,



Nel volante delle 145/146 è inserito l'airbag, è di serie insieme con l'Abs



pastello e metallizzati, in gamma. E qui la differenziazione tra i due modelli è più netta. Chi compra una 145 punta sul tipico rosso Alfa (21%). Poi, nero (17%), grigio argento (9%). Proteo e blu golf (18%). Per la 146 la hit-parade cromatica si apre col rosso Proteo (14%) seguito alla pari da rosso Alfa, grigio argento e blu golf (12%).

Le due gemelle sono scese in campo in tempi diversi. La 145 venne commercializzata in Italia nell'ottobre 1994 e poche settimane dopo negli altri Paesi europei. Dal momento del lancio, le ordinazioni sono state 155.500, un buon risultato. La 146 è arrivata sul mercato all'inizio di maggio dell'anno seguente, a fine mese via al-

le consegne continentali. E gli ordini complessivi, presso i concessionari, hanno già raggiunto le 145.600 unità. Agli inizi del '97 le due sorelle sono state rivissitate, in particolare l'inserimento delle eccellenti motorizzazioni Twin Spark, operazione apprezzata dal pubblico. La 146 è stata scelta in grande maggioranza (93%) dai clienti maschi, la 145 è piaciuta pure alle donne (23%).

Il successo delle due Alfa è legato anche all'ampia gamma, che prevede 5 tipi di motorizzazione (4 a benzina, una a gasolio) e 7 versioni: quella base 1.4, la 1.4 in allestimento L, la 1.6 L, la 1.8 L, la sportivissima 2.0 Q turbo, la Turbodiesel e la Turbodiesel L. Per la 145, le preferenze sono finora andate alla 1.4 L (43%), seguita dalla 1.6 L (24%), mentre l'11% ha scelto la potente due litri. Per la 146, richieste sostanzialmente omogenee per la 1.4 L (37%) e 1.6 L (30%), con buone percentuali per la 1.8 (9%) e il Turbodiesel L (8%).

Insomma, non è soltanto la bella 156 che fa girare la testa alla gente. Buon segno per chi ama l'Alfa Romeo.

di Enzo Fenu

Nato nel dopoguerra, è il primo «offroad» fatto in Europa

Il Land Rover è veicolo tuttofare destinato a impieghi agricoli e di lavoro. Il debutto avvenne al Salone di Amsterdam a due anni e mezzo dalla guerra.



Leggenda Land Rover

Il re dei fuoristrada ha 50 anni

AMSTERDAM. Le candeline bisognerebbe spegnerle soltanto il 30 aprile, ma al Salone di Amsterdam - quest'anno dedicato ai soli veicoli commerciali - hanno voluto festeggiare lo stesso il secolo di vita di un dei più celebri fuoristrada del mondo: la Land Rover. Noblesse oblige, d'altra parte. Fu proprio ad Amsterdam, in occasione di una delle prime rassegne automobilistiche organizzate nella disastrata Europa dell'immediato dopoguerra - il conflitto era terminato da 2 anni e mezzo - che la Rover teneva affannosamente il battesimo fuoristrada. Era, per essere precisi, il primo fuoristrada prodotto in grande serie al di là degli Usa. Perché - sempre per amore di precisione - è proprio in America che nasce nel '40, sotto gli incalzanti venti di guerra, la madre di tutte le «4x4»: l'intramontabile Jeep.

Ma se la Jeep era stata concepita per scopi esclusivamente bellici, è solo nel dopoguerra verrà convertita agli usi civili, la Land Rover nasceva al contrario per soddisfare impieghi prevalentemente agricoli e

commerciali. «Va ovunque e fa tutto», recitava perentoria la prima pubblicità comparsa cinquant'anni fa sulle riviste inglesi, «È un trattore a quattro ruote motrici, un camioncino per i piccoli trasporti, una presa di forza per le vostre attrezzature e anche un'auto veloce ed economica». Un mezzo pratico e solido, dunque, lontano mille miglia da quel veicolo radical-chic in cui pian piano si sarebbe trasformato il fuoristrada.

Ma quelli erano tempi duri, soprattutto per i sudditi britannici. «L'austerità di quegli anni era terribile», sottolinea il decano dei giornalisti inglesi dell'auto, Gordon Wilkins. «Basterebbe ricordare che la benzina resterà rigorosamente razionata fino all'aprile 1950». Dopo l'inaspettata vittoria del Labour Party, infatti, il rigore invaderà la Gran Bretagna. Nel 1947 il Cancelliere dello Scacchiere, sir Stafford Cripps, per ripianare il pesante indebitamento causato dalla guerra varò una serie di misure draconiane: solo la benzina è razionata, ma anche batterie, pneumatici e perfino la vendita delle stesse auto, sog-

gette tra l'altro a una forte Purchase Tax (Tassa d'Acquisto), seguono particolari procedure per favorire al massimo le esportazioni. Al motto di «Export or die» (Esportare o morire) i laboristi impongono alle Case il rispetto di una quota di almeno il 75% di vetture destinate all'estero per poter ricevere l'acciaio necessario alla produ-

zione. E' dunque in questo clima che, sul finire del '45, due fratelli - Maurice e Spencer Wilks, rispettivamente direttore tecnico e direttore generale della Rover - maturano l'idea di sostituire la propria Jeep, un residuo bello con qualche acciaccio di troppo, con un veicolo «British made». E quello che all'inizio è per Maurice Wilks un semplice esercizio di tecnica si trasformerà presto in un preciso obiettivo: realizzare nel minor tempo possibile un solido fuoristrada con le quattro ruote sempre in presa (nella Jeep le anteriori invece inseribili) e dotato di una presa di forza per azionare una trebbiatrice o una sega. L'idea del veicolo tuttofare è poi fortemente caldeggiata dai diri-

genti della Rover perché la temibile Purchase Tax non vi avrebbe gravato sopra, al contrario delle normali auto. E per la scarsità di acciaio, se per caso non si fosse raggiunta la quota del 75% di export? Wilks ha un'idea geniale: sostituire la tradizionale con pannelli d'alluminio, rivettati su un'ossatura pure di alluminio. Come sugli aerei. In acciaio sarebbe stato solo il telaio, in lamiera d'acciaio.

Inizialmente la guida centrale per semplificare la produzione, la vettura apparirà poi al Salone di Amsterdam sia a guida destra che a sinistra; resterà invece fedele alla presa di forza fornita in serie e alle quattro ruote sempre in presa, ma con le anteriori libere (solo dal 1950 le anteriori saranno inseribili).

E fu subito un successo, grandissimo. Nata rigorosamente «civile», la Land Rover fu prontamente adattata anche agli impieghi militari, a causa delle pressanti richieste degli eserciti di mezzo mondo. Ma non di quello britannico, che fu tra gli ultimi a convincersi delle grandi qualità del veicolo. Eppure, dopo la Mini, questa è l'auto che ha maggiormente contribuito alla bilancia commerciale inglese con circa 1,2 milioni di veicoli esportati sul milione e mille Land Rover prodotte finora. E in questa cifra sono incluse solo le attuali Defender e le dirette progenitrici, ma non le Range Rover e le Discovery - fuoristrada più altolocate - che rappresentano oggi oltre i due terzi della produzione.

E' dal 1970, infatti, che la Land Rover è cresciuta socialmente e tecnologicamente, proprio grazie all'arrivo della Range Rover. Quella che poi si rivelerà come la madre di tutti i moderni fuoristrada di lusso era all'inizio equipaggiata con un sofisticato motore V8 tutto d'alluminio di 3500 cc e con una «ricca» carrozzeria d'acciaio, pian piano impregnata da finiture in pelle e legno. Niente a che vedere con la rigida austerità dettata dagli Anni Quaranta.

Alberto Bellucci

Il business multimediale

HIGHSCREEN

XA 512MBI 220 M

- Intel Pentium® Processor con MMX™ Technology 200 MHz
- Mainboard ATX
- 512 K cache Ultra Fast Level II
- 32 MB EDO RAM
- Scheda video ATI™ Charger Rage II + DVD 2MB EDO DRAM
- HDD da 2 GB & 3,5" FDD
- Supporto per due porte USB (Universal Serial Bus)
- Letto CD-ROM 24X
- Scheda Audio Highscreen 3D Sound Booster® 16 PNP
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95

SOFTWARE HOME PACK:

- Explorer™ Corel Draw™
- Globalink Language Assistant e MS Home Essentials 97:
- MS Word 97, MS Excel 4.0, Money 97, Microsoft Golf mondiale Encarta e Microsoft Golf

CON SOFTWARE HOME PACK

1.599.000

PREZZO SEMPRE IVA INCLUSA!

La prima catena europea dell'informatica

Ecco dove trovi questa ed altre mille fantastiche offerte in Piemonte:



ALESSANDRIA
C.so Borsalino 11
Tel. 0131/444040

CUNEO
Via S. Grondis 11
Tel. 0171/691689

BIELLA
Via Candelo 11
Tel. 015/8493515

AGOSTA
Via S. M. De Corleone 67
Tel. 0165/31828

NOVARA
Via XXII Marzo, 212 A
Tel. 0321/402159

BORGOMANERO
(SS per Gazzano)
Via Kennedy 22
Tel. 0322/848499

TORINO
C.so Tortona 57
Tel. 011/8127787

C.so Sebastopoli
Tel. 011/3241319

Via Biglieri 1
zona Lingotto
Tel. 011/6637110

Via Orbetello 64
Tel. 011/2203177

Via Nizza 1
S.taz. P. Nuova
Tel. 011/6680513

Via M. Cristina 37
Tel. 011/6698033

CHIVASSO
Via De Gasperi, 8
Tel. 011/9173389

CALLEGNA
C.so Francia 92/C
Tel. 011/4032768

Via V. Emanuele, 52
Tel. 011/9427177

CIRIÉ
Via Gazzera 20
Tel. 011/9205722

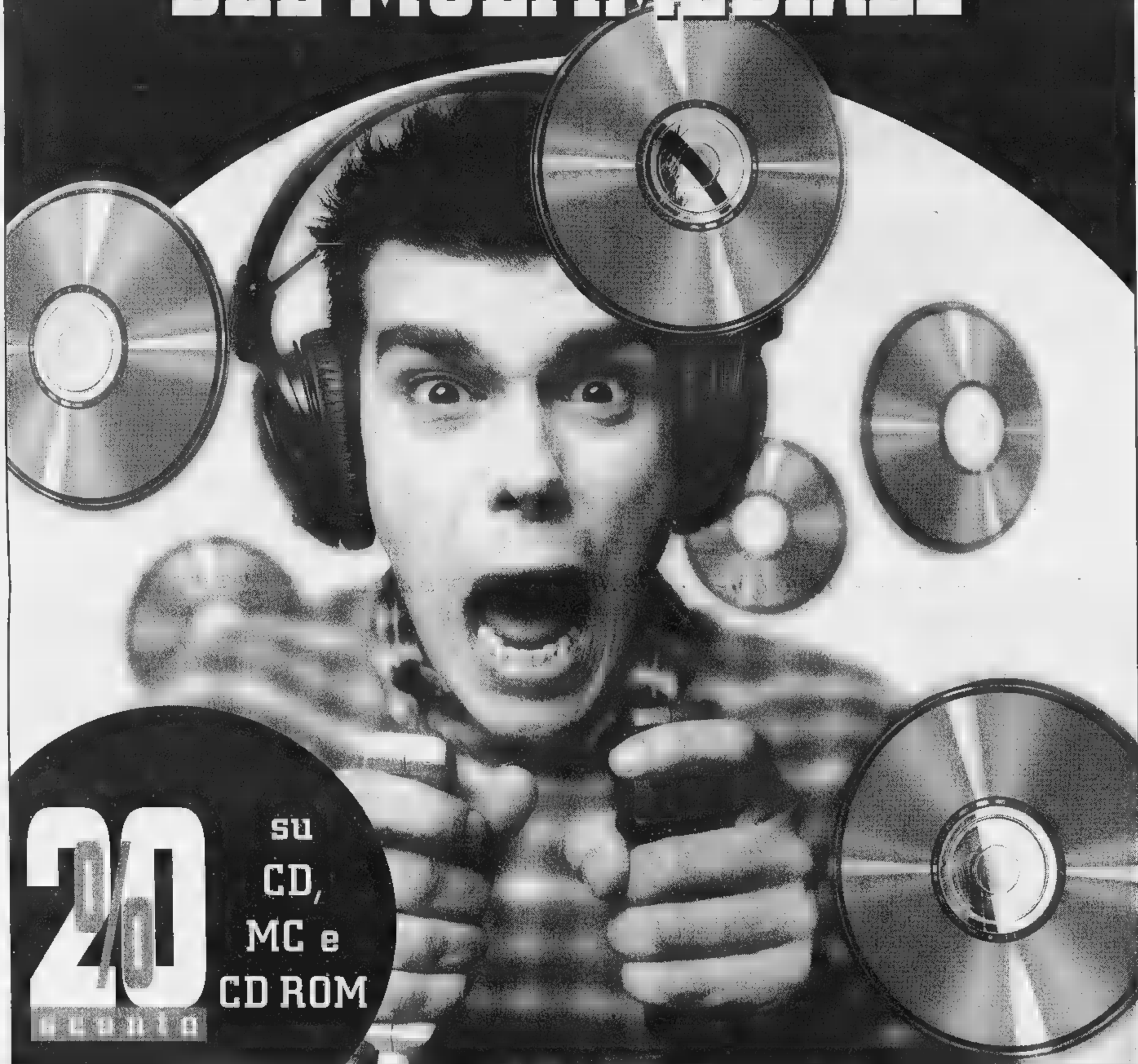
PIAVEROLO
Via Nazionale 125
Tel. 0121/201200

RIVAROLO
C.so Torino 25
Tel. 0124/29281

VERCELLI
Santhia
SS 143, 56A
Tel. 0161/928343



ENTRA NELL' IPERSPAZIO DEL MULTIMEDIALE

Assistenza Pirella Göttsche


Inoltrati nell'universo di CD, Musicassette e CD Rom dell'assortimento Media World e fai attenzione ai prezzi, potresti restare folgorato dagli sconti. Fino al 20% in meno, roba da marziani!

ORARIO DI APERTURA

LUNEDÌ 14 - 21
DA MARTEDÌ
A SABATO 9 - 21

VIDEO • TV

• HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU

VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

Offerte valide dal 12/2 al 28/2/98. Fino ad esaurimento scorte.
Lettera al Comune in data 4/2/98.

A Collegno, nel collegio del ministro Turco, un test fra gli iscritti rivela la difficile coesistenza fra principi e realtà

«L'esercito per fermare gli immigrati»

Sondaggio-choc tra il popolo del pds

«La microcriminalità? Colpa degli extracomunitari». «Come fermarli? Con l'esercito sulle coste italiane». I militanti del pds di Collegno, dal '45 «roccaforte rossa» della cintura torinese, uno dei Comuni del collegio elettorale del ministro Livia Turco, tra i primi firmatari della nuova legge sull'immigrazione, hanno così risposto - con un'adesione del 91% nel primo caso e dell'80% nel secondo - a un sondaggio sull'immigrazione. Dal test, voluto dal Comitato dell'Unione, emerge una sinistra preoccupata dal rapporto fra immigrazione, legalità e microcriminalità. E i risultati - ancora più significativi vista la realtà dove si è svolto e dove, 7 mesi fa, gli iscritti al partito sono stati invitati a completare il questionario ideato da Giorgio Napolitano. Centocinquante domande che invitavano i 240 tessere a interrogarsi sul problema.

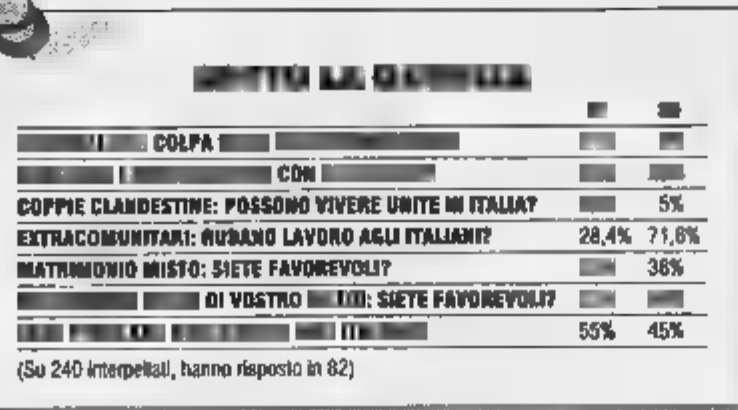
Un'analisi approfondita dei risultati fa emergere più di una contraddizione. Accanto al 91% di chi collega la presenza degli extracomunitari al dilagare di furti e scippi c'è anche il 95% che ritiene indispensabile il ricongiungimento familiare dei clandestini in Italia. Un risposta data sotto la spinta emotiva? «Non solo», afferma Basso. La diffidenza gli extracomunitari, anche da parte della sinistra, deriva da una cattiva informazione: molti restano intrappolati nel meccanismo azzardato della ricerca di un capro espiatorio. E c'è un grande conflitto tra la teoria e la pratica, tra i principi e la realtà. E così, se il 53% degli in-

tervistati considera «normale» la convivenza con i centro-africani, solo il 19,4% accetta quella con gli albanesi e la percentuale scende addirittura al 13,7% nei confronti dei nomadi. Non a caso, albanesi e nomadi sono le due presenze più diffuse nella città.

Per riflettere anche l'esito delle risposte sulla tolleranza del matrimonio con un extracomunitario. Il 62% dei favorevoli scende infatti al 52% quando si sposarsi dovrebbe essere il proprio figlio. Nessuna esitazione, invece, in materia di occupazione: il 72,6% pensa che gli stranieri rubino lavoro agli italiani. Il 55% ritiene più giusto dare precedenza agli italiani nelle liste per l'assegnazione delle case popolari.

La coscienza di sinistra ha però un sussulto d'orgoglio quando si considerano i diritti femminili: il 60% è preoccupato per la condizione della donna nei Paesi extracomunitari. Grande considerazione viene poi attribuita alla dimensione politica, con il 94% di favorevoli al diritto al voto amministrativo degli extracomunitari, anche se solo il 21% dei pidessini ritiene che possano anche essere eletti. «In ogni caso», ammette Maurizio Drappella, presidente del Comitato dell'Unione - i risultati saranno oggetto di discussione. Anche a sinistra dobbiamo maturare maggiore consapevolezza del rapporto tra legalità e solidarietà».

Grazia Longo



«Uno spaccato della società»

Il partito: ma c'è la volontà di aiutarli

Sergio Chiamparino, deputato ed ex segretario regionale del pds, plaude al sondaggio compilato dagli iscritti alla Quercia di Collegno. «Se dovessero fare di più. Anche perché mi pare che nel partito ci sia la tendenza a non parlare del problema immigrazione, in un certo senso a rimuoverlo». Analizzando i dati emersi dalle risposte al questionario, il più forte come l'associazione della microcriminalità alla presenza di extracomunitari, secondo il parlamentare, non sono che constatazioni. Dice: «Sono stato eletto a Porta Palazzo ed abito in piazza Vittorio, in entrambi i casi ho visto e vedo quotidianamente chi spaccia

droga. Quindi non mi stupisco, soprattutto da quanto emerge in una realtà come quella di Collegno, dove la presenza di albanesi e nomadi è consistente. Meno scontata, secondo Chiamparino, la massiccia richiesta di fermare gli ingressi clandestini utilizzando l'esercito sulle coste. «Secondo me», afferma, «ha ragione il politologo Basso, quella risposta è frutto più di stereotipi che della realtà».

Il segretario della federazione torinese, Alberto Nigra, si riconosce nel commento del presidente dell'Unione pidessina di Collegno, Maurizio Drappella. Spiega: «In quella città, il pds ha un numero di iscritti consistente. Rap-

presenta quindi una sorta di spaccato della città e tale ne esprime gli umori. Alcune risposte più che come segretario del pds mi preoccupano cittadino. Ma, se è vero che dal sondaggio emergono molte diffidenze nei confronti degli immigrati, è altrettanto reale lo sforzo che si riscontra per inserirli nella vita attiva, per esempio con la proposta di consentir loro il voto alle elezioni amministrative».

Conclude: «Peraltro sulla microcriminalità c'è in Parlamento un disegno di legge che risolverebbe buona parte del problema. Purtroppo, per molte ragioni, è rallentato dal centro-destra».

[g. san.]



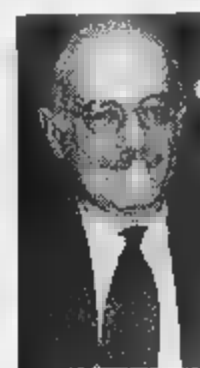
A sinistra, l'ex segretario pds, l'on. Sergio Chiamparino e, sotto, l'attuale segretario Nigra



Consiglio rovente

Insulti a Palazzo Lascaris

Contributo di un miliardo per lo stadio Delle Alpi e prolungamento dell'esercizio provvisorio al 30 aprile, in attesa del dibattito sul bilancio per l'anno in corso. Questi gli argomenti discussi in seduta



L'assessore Angelo Burzi

regionale nervosa, contraddistinta dall'assenza di alcuni assessori, in particolare del responsabile della Montagna, Roberto Vaglio, sul quale c'è la richiesta di dimissioni della minoranza.

E proprio su questi abanchi di giunta vuota in mattinata è scoppiato un litigio fra il consigliere di an, Gianni Mancuso, e la socialista Carla Spagnuolo. Risultato: il diverbio (dopo che l'opponente dell'opposizione si era avvicinata a Mancuso) ha portato a uno scambio d'insulti da una poltrona all'altra, causando l'interruzione di quasi un'ora del dibattito sulla proroga di un mese la fine aprile, appunto) della scadenza dell'esercizio provvisorio, come aveva chiesto la giunta martedì.

Cos'era accaduto? Mancuso, di fronte ai rilievi di Carla Spagnuolo sulla presenza degli assessori, ha rivolto «dura valutazione sul suo impegno politico, definendola un vecchio arnese della prima Repubblica». La frase, smentita da Mancuso, ha scatenato reazioni negative in tutta la minoranza, mentre Renato Montabone (Movimento popolare per l'Europa) stava parlando sullo slittamento del bilancio. Mancuso è stato definito «maldeudato» il capogruppo di an, Agostino Ghiglia, ha accusato l'opposizione di «scegliere ogni occasione per evitare il regolare svolgimento del Consiglio». Poi la pausa e dopo un'ora il presidente dell'assemblea, Sergio Deorsola, ha chiuso il contrasto, con un richiamo formale a Mancuso e il rinvio della valutazione definitiva del suo comportamento a una prossima riunione dell'ufficio di presidenza.

Nel pomeriggio il Consiglio regionale ha discusso dello stanziamento di un miliardo per lo stadio Delle Alpi. Un contributo erogato anche negli scorsi, sul quale, questa volta, sono insorte valutazioni diverse. Il gruppo misto (l'ex alla Sport, Antonello Angelini, Anna Benso e Luigi Rubatto) ha presentato più di emendamenti, risolti, nella sostanza, con la richiesta (condivisa dal capogruppo del ppl, Antonio Saitta) di un analogo impegno finanziario per lo sport minore.

Dopo le assicurazioni di Pier Luigi Gallarini (Forza Italia), dell'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, e dello stesso presidente Enzo Ghigo, la legge che concede il miliardo allo stadio della Contino è stato approvato a maggioranza. Rinvio, invece, alla seduta di martedì prossimo lo scontro sull'assessore Vaglio.

Giuseppe Sangiorgio

La Scuola di Applicazione «colpita» nell'agosto del '96



Scritte vergate con lo spray, colori rosso e nero, sulle pareti del Duomo, di alcuni edifici pubblici, su monumenti cittadini. Quattro gli imputati ieri in pretura, per alcuni di quegli episodi. Ma di loro il morto lo scorso settembre, circostanze drammatiche, il suo nome è stato cancellato dal procedimento che fa rivivere alcuni di quegli episodi di danneggiamento e teppismo. Opera, per l'accusa, di giovani anarchici, dei Centri sociali, «squatter» che avevano giustificato quei fatti come atti di protesta, anche contro l'arresto di alcuni nostri compagni.

Nomi già noti quelli degli imputati, Marco Avataneo, 21 anni, un lavoro in una cooperati-

Sono accusati di aver deturpato facciate e monumenti per protesta

Teppisti dello spray alla sbarra

Gli «squatter» finiscono in pretura

Nella rete della polizia

Alla vista degli agenti ha tentato di fuggire. E ha gettato un pacchetto con dieci ovuli di eroina. Sabri Cheddi, 34 anni, tunisino, è stato arrestato per detenzione di droga, al fine di spaccio. Fermato dagli agenti che, per ordine del questore Francesco Faranda, controllano le scuole torinesi. Un servizio che impegna, ogni giorno, tutte le volanti di quartiere. Le 8,25, ieri. La volante 2 stava girando per via Madama Cristina. In quella zona ci sono facoltà universitarie, una media, istituto professionale. Gli agenti hanno visto Sabri Cheddi parlotare con alcuni tossicodipendenti. Lo hanno seguito, poi arrestato. Nei primi giorni del gli agenti del nucleo Volanti hanno arrestato in zona San Salvatore-Valentino-Murazzi 23 persone.

il giovane stava dormendo, si mosse cadendo da circa tre metri. Sembrava nulla di grave, raccontarono poi i compagni: «Si alzò, si buttò a terra, prese il sonno». Il mattino dopo stava male, venne trasportato in ospedale, morì.

Il processo è il secondo atto giudiziario di quegli episodi di vandalismo. Il 22 agosto due

anni fa, davanti al pretore erano già comparsi Dennis Audry e Marco Avataneo, arrestati dagli agenti della Digos, accusati di aver imbrattato il Duomo, con lanci sulla facciata di riempite di blu, grigio e viola. Quel giorno Audry patteggiò fu condannato ad anni con la condizionale. Avataneo scelse invece il rito ordinario e condannato

dal pretore poche settimane dopo, il 18 settembre, a sedici mesi di

Ora l'accusa parla di altri episodi, che risalgono alle notti del 20-21 agosto del '96. L'imbrattamento della Scuola di applicazione, via Arsenale, alla caserma di piazza Rivoli, le scritte offensive sui muri di via Po, piazza Castello, via Roma. Ma anche l'imbrattamento del palazzo dove ha sede Avanguardia nazionale, corso Francia. Poi le scritte sui muri dell'Ufficio di leva e al monumento ai Caduti in servizio, inaugurato da poche settimane nei giardini di via Cavalli, accanto al nuovo palazzo di giustizia.

Ieri mattina udienza interlocutoria in pretura. Il dibattimento, dopo aver sentito un testimone, è stato rinviato a fine marzo. I difensori Marco Avataneo, Fulvio Cicolini e Giorgio Gonz, avvocati Novaro e Annoni, dicono che «alcuni episodi addebitati al gruppo di ragazzi sono ancora da chiarire e, almeno in due casi, ci sono prove».

[a. mas.]

Camera di commercio

Seminari

La Camera di commercio del rilancio

E' tempo della denuncia annuale dei rifiuti per aziende ed enti pubblici. La scadenza per la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Muda) per il 1997 è stata fissata il 30 aprile. E, per far sì che la presentazione sia corretta, la Camera di commercio di Torino ha anche programmato una serie di seminari informativi.

Gli incontri della Camera di commercio sono stati suddivisi in base alle categorie di interesse: per gli artigiani (4 marzo mattina), per i coltivatori (4 marzo pomeriggio), per i Comuni (5 marzo mattina), per le associazioni e i grandi utenti (5 marzo pomeriggio) e per le imprese dei settori commercio e industria (4 marzo mattina e il 5 pomeriggio).

Le adesioni ai seminari vanno presentate entro venerdì 27 febbraio all'Ufficio Ambiente della Camera di commercio di Torino: telefono 011/57.16.522, fax 011/57.16.460 oppure e-mail Internet ambiente@to.camcom.it.

BOLLETTINO METEO

Venerdì 20 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperature: senza venti deboli variabili. Visibilità: generalmente ridotta per foschie dense

AEROPORTO DI CASALE			
VELOCITÀ DEL VENTO	MAX	MIN	DIR
MAXIMA	16,2		
MINIMA	1,9		
UMIDITÀ (ore 14)	47%		
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm		
MEDIA (1913-1994)	39,2		
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi			

Il sole sorge alle ore 7 e 23 minuti: tramonta alle ore 18 e 4 minuti.

La Luna si leva alle ore 1 e 57 minuti: tramonta alle ore 11 e 50 minuti.

Primo quarto 3 febbraio ore 11
Luna piena 11 febbraio ore 11
Ultimo quarto 19 febbraio ore 16
Luna nuova 26 febbraio ore 18

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso da La Stampa che sta per chiudere la sede della Pro Cultura Femminile. Tale notizia mi ha profondamente rammaricato, perché pur non essendo anziana, ho avuto modo di conoscere e frequentare questa benemerita associazione: entrando gratuitamente in ambiente signorile con belle sale tappezzate di libri ove si davano concerti di classica, respirando aria di poesia e di cose belle istruttive e sane che stimolano a conoscere meglio e vivere la nostra città».

«Se molti che oggi frettolosi si privi di veri valori frequentassero ambienti come questo sarebbero molto migliori, vivremmo tutti in modo più civile, grazie alla cultura e questa istituzione avrebbe continuato la sua vita diventando centenario ma giovanissima».

Pierluigi Morello

Una lettrice ci scrive: «Sono impiegata alle Poste allo sportello dei conti correnti. Venerdì sera alla chiusura dei conti ho rilevato un ammanco di un milione non percepito, da un "onesto" cittadino che mi ha distratta facendomi credere di aver già pagato al momento in cui gli ho restituito i bolletti».

Specchio dei tempi

«In quelle sale si respirava aria di poesia» - «Alle Poste, soldi, è l'impiegato a risarcirli» - «Rimbi in pericolo davanti a scuola» - «Un gesto affettuoso» - «Quel treno sospeso due volte due mesi»

ni quietanzati. Ora dovrà risarcire l'ammontato di tasca mia. I cittadini pretendono di essere serviti in modo tempestivo, protestano e ci attardiamo per qualche controllo, non sanno che la Direzione delle Poste addebita agli impiegati ogni errore. Chissà perché in banca si fanno ore di coda e in silenzio, alla Posta si va sempre con la fretta e si interrompe spesso l'impiegato che sta effettuando un'operazione per chiedere o un conto corrente, o un vaglia, o dove deve andare per incassare la pensione, o per altro molto spesso mentre sta contando denari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Alle 12.50 di venerdì, mentre andavo a prendere mio figlio all'uscita della scuola l'ipolitico Nievo, notavo che, nono-

stante il divieto di transito esistente in tali ore, molte auto passavano in tale tratto di strada. Ho fermato una vigilezza per farle notare la cosa e mi è rimasta come risposta che esisteva in tal punto alcuna limitazione al transito. Invitavo allora l'agente a guardare il cartello e questa ribatteva: «Non sono convinta cosa» e procedeva per la sua strada. «E' così che si rispetta l'incolumità dei nostri figli e ci si comporta con i cittadini?».

Piero Barbero

Due lettori ci scrivono: «Sabato 7 febbraio, dopo una mattinata spesa sulle piste di fondo Usseglio, mia moglie ed io abbiamo assistito ad un piccolo dramma: una famiglia era intorno ad un'auto chiusa dentro una bimbetta di poco più di un anno, che aveva

bloccato per gioco le portiere. L'unico meccanico del paese era assente, i vari tentativi per aprire non davano risultati, l'ansia dei genitori cresceva. «Abbiamo allora prestato la nostra auto al padre della bimba (la madre e la zia sono rimaste per farle compagnia da fuori) che dopo due ore è tornato con la chiave di riserva e, dopo la liberazione della "prigioniera", insisteva perché accettassimo del denaro per la benzina. Naturalmente abbiamo rifiutato».

«A casa, alla sera, abbiamo trovato una banconota nella tasca dello zaino. Caro amico sconosciuto, tu ti sei commosso abbracciandoci perché ti avevamo prestato l'auto senza nemmeno chiederti il nome, noi ci siamo commossi per il tuo gesto affettuoso. Non è vero che a questo mondo c'è solo indiffe-

renza ed egoismo e non sempre, quando un uomo infila la mano in tasca altrui, lo fa per rubare».

Seguono le firme

La direzione FS ci scrive: «Desidero rispondere ai viaggiatori che hanno osservazioni al servizio "Susa-Bussoleno-Torino", relative soprattutto alla regolarità del secondo collegamento mattutino fra Susa e Bussoleno».

«Da uno specifico accertamento, è emerso che il treno in questione, negli ultimi due mesi, è stato cancellato due volte, precisamente il 22 ed il 28 gennaio scorsi, per avaria al mezzo di trazione, e, entrambe le occasioni, la clientela è stata informata, mediante annunci sonori, del ritardo agli autobus sostitutivi, che hanno consentito di trovare a Bussoleno una coincidenza per Torino».

«Scusandomi per i disagi che talora si presentano, segnalo infine che gli uffici tecnici stanno attivamente operando per rimuovere le cause della possibile perdita di coincidenza serale tra il treno 0032 in arrivo a Bussoleno alle ore 19.57 ed il treno 4036 in partenza per Susa alle ore 20».

Segue la firma

E' il responsabile della adulterazione del vino che costò la vita ■ 19 persone

Il re del metanolo resta in carcere

Niente semi-libertà a Ciravegna

In d'assise gli inflissero 16 anni di carcere, ridotti in appello a 14 teorici e 10 effettivi: fra il 1986 e '90 erano maturati quattro anni di condono. In cella Giovanni Ciravegna è stato cinque anni: ha espiato metà pena, quanto bastava per presentare domanda di semi-libertà. I giudici del tribunale sorveglianza gli hanno riconosciuto questo: «L'ammissibilità dell'istanza». Sul resto il no è stato pieno.

L'uomo del metanolo non ha avuto né l'affidamento in prova al servizio sociale, né la semi-libertà. Il giudice Andrea Del Nevo, presidente del collegio ed estensore del provvedimento, lo scrive chiaro: «Il reo è detenuto per aver provocato la morte di numerose persone e la cecità di molte altre mediante la produzione su scala industriale di vino adulterato con una sostanza altamente tossica». E aggiunge: «Sta inoltre scontando una pena già notevolmente ridotta rispetto a quella originaria grazie a un condono di quattro anni».

Dal momento che i giorni scorsi si trovava in permesso, dovrà tornare in carcere il sessantenne cavaliere «dudes» mess. Così lo chiamavano i Narzole e dintorni alludendo a come corregeva i gradi del suo Barbera. Non si ancora quanto fosse esteso quel come. Lo si scoprì il 16 marzo



1986. Quel giorno un ferroviere morì all'ospedale Niguarda a Milano per avvelenamento da alcol metilico. I giorni precedenti vi erano stati due decessi sospetti di forti bevitori. Si arrivò in fretta a Barbera. Ciravegna padre e figlio e i contenitori.

L'idea di produrre il metanolo si tradusse in migliaia di bottiglioni in morti. Altrettanti consumatori rimasero ciechi. Una strage. E Ciravegna, osservano i giudici, ha vissuto il carcere e il tempo dentro il carcere per riflettere sul dolore recato: «Non

solo non risulta alcun risarcimento neppure simbolico del Ciravegna nei confronti delle vittime, ma neppure un accenno di revisione critica da parte del reo in ordine ai gravissimi reati commessi».

Del Nevo cita la relazione del gruppo di osservazione della casa di reclusione Alessandria: «Il soggetto ha manifestato un atteggiamento di minimizzazione dell'accaduto, che inserisce in un contesto lavorativo ambientale permeato dall'accettazione di piccole "astuzie" mestiere. Più che un responsabile, Ciravegna si



Secondo i giudici non ha dimostrato un reale pentimento

Giovanni Ciravegna e a sinistra un momento del processo che lo condannò a 16 anni di carcere

Ciravegna aveva deciso di collaborare con la magistratura sul «marcio nell'ambiente vinicolo». Ma si accortò che, una volta in permesso, approfittava per inviare telegrammi a più di industriale del settore rinacciandoli di rivelazioni scottanti ai giudici sul loro conto. Conclusione: «Se lo scopo del trattamento penitenziario è quello di rieducare il condannato, facendo sì che lo rientri in società pronto a rispettarne le regole fondamentali, si può affermare che tale obiettivo non è stato raggiunto nei confronti di Ciravegna, i cui progressi non possono essere considerati sufficienti».

I giudici hanno espresso perplessità anche sul dove Ciravegna avrebbe voluto essere ammesso alla condizione di detenuto in regime di semi-libertà: il suo paese, nel cui territorio c'è il «Villaggio della Gioia», la comunità di recupero tossicodipendenti scelta da Ciravegna per impegnarsi nell'attività riabilitante indicata nella sua istanza al tribunale di sorveglianza. Dalle informazioni raccolte dai carabinieri finite agli atti emerge che la presenza di Ciravegna non gradita alla popolazione locale, «causa della gravità dei reati commessi e danno di immagine da lui provocato al paese».

Alberto Gaiuso

Secondo il pm il delitto di un giovane chivassese deve essere punito con tre ergastoli: critiche al giudizio di primo grado

«Quegli assassini non meritano clemenza»

Uccisero l'amico per pochi soldi

Tre ergastoli: li ha chiesti il pm Gabriella Viglione il processo d'appello contro i presunti assassini di Filippo Capasso, il giovane di Chivasso massacrato a colpi di mattarello e poi sgozzato la notte del 27 dicembre '95. Dalla gabbia Adamo Salatinò, Maurizio Restivo e Luigi Saias non hanno battuto ciglio. E' stata una requisitoria dura, lunga più di due ore, in un'aula carica di tensione. «Una vicenda agghiacciante - ha detto il pm - con tre scellerati privi di ogni senso morale e di umanità». Il pm ha criticato la sentenza di primo grado che, nel febbraio scorso, condannò Salatinò al carcere a vita, Saias a 24 anni e Restivo a 15 anni: «Sono concesse le attenuanti generiche a Saias e Restivo, ma non le meritavano. La Corte d'assise ha sprecato due righe, per spiegare quel beneficio: hanno avuto un ruolo di minore rilievo - hanno ammesso le loro responsabilità. E' vero».

Poi il pm ha sferrato un durissimo attacco proprio contro Restivo: «Non ha avuto, come si crede, un ruolo secondario. Anzi,

La lite finì a coltellate

Avrebbero ucciso, nell'agosto '96 in via Galluppi 12, il vicino casa, Valentino Sacheli, per una lite alcuni animaletti di cristallo, simil Swarovski. Ieri i due fratelli, imputati di omicidio aggravato da futili motivi, Vincenzo e Giuseppe Palazzolo hanno respinto l'accusa. Hanno ammesso il litigio, ma non hanno saputo spiegare alla Corte come la vittima fu raggiunta da coltellata mortale. Ladruncoli per loro stessa ammissione, avevano proposto al Sacheli l'acquisto di quegli animaletti: «Poi ce li ha restituiti, dicendo che non gli interessavano. Abbiamo poi scoperto che alcuni erano rotti. Così è nata la lite. Gli imputati difesi dagli avvocati Nisi e Cannone. Parte civile è l'avvocato Bertolino.

E' lui la mente del gruppo, quello che si tiene fuori, che non si sporca le mani, ma manovra gli altri». E poi di Saias: «Ha detto che conosceva appena Capasso, che il delitto lo prese in contropiede. Non è vero. Lui è il supporto Salatinò, gli dà man forte. Non merita attenuanti».

Poi hanno parlato gli avvocati di parte civile Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi e Paola Savio:

«E' un delitto bestiale, un branco di scellerati».

In apertura d'udienza i tre imputati hanno reso dichiarazioni spontanee alla Corte presieduta da Giancarlo Caprirossi. Salatinò: «Sono consapevole di quello che ho fatto. La colpa è tutta mia, gli altri sono trovati coinvolti, loro malgrado. Ma tenete conto che ho appena 21 anni e voglio ancora vivere». Dall'aula è arri-



Luigi Saias e Adamo Salatinò due dei giovani accusati, con Maurizio Restivo, di aver massacrato a colpi di mattarello e poi sgozzato, il 27 dicembre del '95, l'amico Filippo Capasso per rubargli i soldi della liquidazione

vato l'urlo. Caterina Cepparano, la madre di Capasso: «Anche mio figlio voleva vivere». Poi è toccato a Restivo (difeso dagli avvocati Mittone e Tardy) e Saias (avvocato Foti). Che hanno insistito sul loro ruolo minore. E' arrivato in aula anche il minore, Gianluca, pure lui coinvolto nell'omicidio (ha avuto 7 anni di detenzione dal tribunale dei minori), ma si è avvalso della fa-

coltà di non rispondere. Filippo aveva lasciato il lavoro e con la liquidazione voleva metter su birreria. Poi gli «amici» lo avevano convinto ad investire nella droga. E lui c'era cascato. Ma quando aveva chiesto indietro il denaro lo avevano massacrato, nell'alloggio in frazione Montegiove che divideva Salatinò. Oggi tocca alle difese, poi la sentenza.

«Milanese» e carenze di organico mettono ko la rianimazione alle Molinette

Mancano infermieri, malato a Sanremo

Nuovo trasferimento di un anziano influenzato

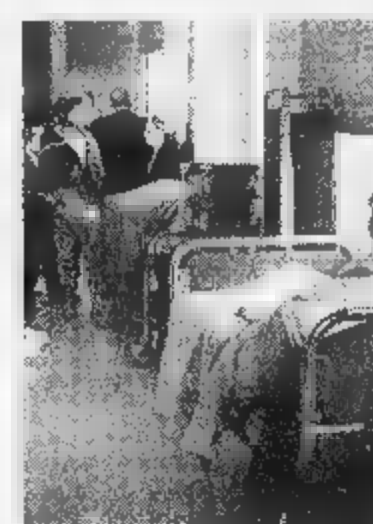
Influenza, è di nuovo allarme. Ma stavolta dietro al nuovo trasferimento a Sanremo è un pensionato torinese colpito da complicazioni broncopulmonari, avvenuto in elicottero ieri mattina, c'è l'impedimento di 2 dei 7 letti di terapia intensiva del reparto di anestesia e rianimazione della professoressa Urcioli. E anche il mancato utilizzo dei 3 nuovi posti letto nel reparto del prof. Maritano, inaugurati un mese fa non ancora operativi. Le Molinette devono quindi rinunciare a 5 letti di terapia intensiva che avrebbero probabilmente evitato ogni trasferimento fuori regione.

Il provvedimento di chiusura dei letti della professoressa Urcioli, preso alla fine della scorsa settimana, ha spiegato nelle gravi carenze di personale: «Nel nostro reparto - spiega il dottor Sergio Lavigni, aiuto della prof. Urcioli - c'è un organico infermieristico di 28 unità attualmente ne mancano 7. Una carenza che il pesante

soprattutto in questo lavoro che prevede un'assistenza costante altissimo livello, 24 ore su 24. Non si poteva fare altrimenti, saremmo riusciti ad assistere sette pazienti gravi con appena 19 infermieri». La soluzione potrebbe essere vicina: «Ci è stato proposto che l'organico verrà irrobustito già la settimana prossima. Se ciò avverrà potremo tornare a 7 letti e la rianimazione di Maritano potrà aprire i 3 posti letto nuovi». Ma il problema delle rianimazioni è più generale: «Occorre tenere presente che le nuove tecnologie che, consentendo di trattare pazienti in condizioni sempre più critiche, portano ad una maggior occupazione dei letti. Insomma, la lotta contro la morte spinge sempre più avanti, e occorrono strutture in grado di supportare il periodo critico. Intanto l'influenza pare dura a morire. Ieri è stata registrata una nuova immissione che, complice la diminuita disponibilità di posti di

Inutilizzati 5 letti Ma tra una settimana la situazione dovrebbe tornare alla normalità

terapia intensiva, ha reso necessario il trasferimento a Sanremo di un di 60 anni, colpito da complicazioni broncopulmonari all'epidemia. Un episodio analogo si verificò la settimana scorsa, una pensionata di Pinerolo. Identico il motivo: mancanza di letti rianimazione sul territorio piemontese. Resta critica, dunque, la situazione dei reparti di emergenza sotto l'offensiva del virus della milanese, che si rivela spesso par-



Molinette: letti per l'influenza

Assoluzione a Lucca

Il titolare dell'Azimut

crimine l'ira

Il tribunale di Lucca ha assolto Paolo Vitelli, legale rappresentante della Azimut Spa produttrice di motoryacht, dall'accusa di evasione fiscale. L'imprenditore era stato accusato dalla Guardia di Finanza di aver contabilizzato l'Iva nella forma più corretta. A un anno di distanza Paolo Vitelli è assolto con formula ampia «perché fatto non sussiste».

La Azimut ha sede legale a Lucca: cantieri di Viareggio produce 18 yacht all'anno fra i 25 e i 70 metri; nello stabilimento di Avigliana barche a motore fino a 20 metri. L'azienda è leader nel settore in Europa: ha chiuso l'esercizio finanziario '96-97 con 175 miliardi di fatturato e quest'anno prevede una crescita di vendite di oltre il 15 per cento (210 miliardi di fatturato); investimenti per costruire nuovi stabilimenti ad Avigliana e a Viareggio per miliardi.

Angelo Conti

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - P.zza Legnano 7
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo
3000 mobili liguri ed europei in
ESPOSIZIONE PERMANENTE
entrata libera
orario 9/12,30 - 14/18
GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese
QUESTO MESE
Sabato 21, Domenica 22
Lunedì 23

1 Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento

Rassegna Enogastronomica tra Monferrato e Langa
LE PRO LOCO AL CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI

21-22 Febbraio
PRO LOCO DI
AZZANO



26 Febbraio - 1° Marzo
PRO LOCO DI
BOGLIETTO
DI COSTIGLIOLE

tutti i sabati sera - ore 19 e tutte le domeniche - ore 12,30
PREZZO PER TUTTI I MENU' L. 30.000
E' gradita la prenotazione - sig. Giuliano 0141-96.60.82 - ufficio
Sabato e domenica: Segreteria Castello tel. 0141-96.62.89

OPPORTUNITA' DI LAVORO

VOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO?
VOI CREARE UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE DI UN'AZIENDA? POGGIO SETTORE?

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella zona di residenza che richiederà impegno di 5/6 ore settimanali per il cancanamento prodotto e il prelievo degli stessi. Si come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI, con rientro in tempi brevi, garanzia guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO TELEFONARE (ore ufficio) a:
CO. DE. PA. S.R.L.
• Ferrara 0532/549860
• Bologna 051/389796
• Fano 0721/853549-51
• Torino 011/3625205 3822392

27 Febbraio - 30 Marzo
MOSTRA MERCATO
MAROTTA



TAPPETI ORIENTALI
ANTIQUARIATO
Moncalieri St. Carpice, 22
(trav. St. Carignano)
Tel. 011/6467427
Aperto anche la Domenica
Ampio parcheggio



AMBRA - AMBROSIO

Via Chiesa della Salute 77

e da OGGI anche al CRISTALLO

«NON CI POSSO CREDERE!!!»

MASSIMO CRICCOLO, MANFREDI CALABRITA, PAOLO GUERRA

Aldo Giovanni e Giacomo

Tre uomini e una gamba

ALDO, GIOVANNI, GIACOMO E MASSIMO VENIER
MANFREDI MASSIMO CRICCOLO
CARLO CRICCOLO

Già 7 mila abbonati in città, con qualche polemica sui contratti

Dopo le buche arriva Stream

Ecco cosa offre la nuova tv digitale

Stream, ovvero la tv via cavo a cavi. Torino è all'avanguardia in questo nuovo media, sono già 7 mila gli abbonati, dopo che strade e marciapiedi di interi quartieri sono stati squassati per mesi dagli scavi per la Telecom. Insieme con le polemiche per le vie groviera, nelle ultime settimane sono nate anche lamentele da alcuni cittadini che avevano sottoscritto l'adesione a Stream senza aver capito cosa fosse, presunti da qualche venditore un po' troppo zelante.

Mentre in zona Crocetta, Santa Rita, Centro, San Paolo, Madonna di Campagna e Borgo Po i cantieri sono già terminati, in altri quartieri gli scavi saranno ultimati entro l'anno. Ma per le vie della città ci sono 40 venditori porta a porta che propongono alle famiglie di comprare il pacchetto di canali interattivi e «pay per view» della Stream.

Molti si chiedono quali trasmissioni si vedono con la Tv digitale e quanto costa l'abbonamento. «La televisione via cavo permette di ricevere i programmi della Cno, Eurosport, Euronews, i corsi di lingue e i documentari sui viaggi», spiega Claudio Gerbaldi, uno dei rappresentanti della Stream. «Ma è anche possibile personalizzare il proprio palinsesto: con il «pay per view» ognuno può guardare un film di prima visione in qualunque momento della giornata, pagandone il noleggio via cavo. Un film appena uscito costa 6 mila lire, la partita di serie A in diretta ogni domenica 29 mila, un concerto in anteprima delle Spice Girls 3 mila, uno spettacolo di cabaret vale 3000 lire. L'abbonamento annuale alla Stream costa 120 mila lire. Bisogna spendere poi 200 mila lire per l'installazione dell'impianto in casa e 168 mila per l'affitto del decoder. Nel primo anno, il costo totale è intorno a 488 mila lire. L'allacciamento alla rete in fibre ottiche è fornito gratuitamente dalla Telecom.

Nel giorni scorsi un gruppo di anziani residenti in via Gubbio, nel quartiere Madonna di Campagna, ha protestato con un venditore della Stream. «Alcuni giorni fa», racconta Elena Gremo, «si è presentato a casa mia un rappresentante Stream. Ha cercato di convincermi a firma-

I PRINCIPALI PREZZI DELL'IMPIANTO VIA CAVO

ABBONAMENTO ANNUALE STREAM	120 MILA
NOLEGGIO DEL DECODER	168 MILA
INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO	200 MILA
ATTIVAZIONE MULTI CARD	50 MILA
ABBONAMENTO TRIMESTRALE TELEPIU'	600 MILA

re subito il contratto, dicendo che entro pochi mesi verranno abolite tutte le antenne sulle case e non sarà più possibile guardare le trasmissioni Rai e Mediaset. Se rifiutata la nostra offerta, si abbonerà tra qualche mese, dovrà pagare due milioni per allacciarsi alla rete». Mi

sono convinta a sottoscrivere subito l'abbonamento, anche se a me non interessa ricevere i canali stranieri. Ma il giorno dopo, parlando con i vicini, ho scoperto che il venditore della Stream mi aveva raccontato una serie di bugie. Cosa ha fatto a quel punto? «Prima sono an-

data a casa il rappresentante per rescindere il contratto, ma lui mi ha detto che era più possibile. Allora ho telefonato al numero verde della Stream (167-567765), dove mi hanno annullato l'abbonamento senza alcuna obiezione. Anche Imelda Beraudo, 73 anni, residente in via Gubbio 85, è lamentata contro lo stesso venditore. «Mi ha detto che tutti i vicini avevano già firmato, ma non è vero. Io ho rifiutato l'offerta, e a quel punto l'incaricato Stream si è messo a gridare, sostenendo che entro pochi mesi avrei dovuto pagare fior di milioni».

Secca la replica della Stream. «Non è possibile che un nostro incaricato abbia riferito queste cose: dice il rappresentante per il Piemonte. Secondo me la gente ha capito male. L'etica dei nostri venditori è molto importante, se qualcuno protesta i primi ad essere danneggiati siamo noi».

Credito cooperativo

Filiale a Torino della Banca di Via

La banca di credito cooperativo di Vische e del Canavese inaugura una nuova filiale a Torino. L'apertura è prevista alla fine di luglio nel quartiere della Crocetta (non è ancora stata trovata la sede definitiva) e la Banca d'Italia ha già dato l'autorizzazione. La banca di Vische conta circa mille soci e più di 3 mila clienti, soprattutto tra artigiani, commercianti e piccoli imprenditori. Opera principalmente nel Canavese e ha tre filiali a Tonengo di Mazzè, a Strambino e a Caravino. «La nostra è l'unica banca di credito cooperativo in Piemonte che riuscirà ad aprire una sede a Torino», spiega il direttore Guido Perrone. «Non vogliamo sfidare i grandi colossi bancari, ma intendiamo posizionarci in una nicchia di mercato».

Servizio telefonico

Il numero Verde per la lettura del contatore

Il servizio Aemtel l'esatto numero verde è il 167-010573, che ieri abbiamo riportato con un errore, che dal '95 consente agli utenti di comunicare telefonicamente all'Azienda Energetica Municipale i numeri del consumo da contatore, si è arricchito di una nuova possibilità: accanto alla modalità di trasmissione dei dati attraverso il tastiera, è anche prevista la registrazione vocale dei numeri. Una funzione utile e una serie di segnali acustici dettano le modalità di lettura che deve essere scandita chiaramente, cifra per cifra. Il servizio è stato ideato per favorire gli anziani, i disabili, coloro che non hanno familiarità con la trasmissione telefonica dei dati e che non hanno un apparecchio a tastiera.

Comune, da pds e an

Sul numero Verde una pioggia di interpellanze

Sul concorso per 300 istruttori amministrativi (12 mila i partecipanti, 120 gli idonei dopo la prima prova) piovevano le interpellanze. Dopo quella del verde Viale, ora ne sono state depositate da pds, An e Lega, e altre sono annunciate. I pidessini Nigra, Sosterio, Borgogno, Giorgis, Crosetto, Migliasso e Levi chiedono fra l'altro di sapere quanto costeranno l'attuale concorso e quello nuovo, nel caso dovesse essere ripetuto, e mai sono stati adottati criteri così selettivi. I consiglieri di An, Ventriglia, Ghiglia e Cavallo chiedono informazioni sulla graduatoria, nella quale, affermano, spicca il nome di Acquaviva. «E' vero», domandano, «che costui ha riportato una condanna nell'esercizio delle sue funzioni di dipendente municipale?».

"FORUM LA STAMPA"

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: **Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393**

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Fax _____

Fascia d'età

- ☐ 16-24 anni ☐ 50-59 anni
☐ 25-39 anni ☐ 60-69 anni
☐ 40-49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione

- ☐ Scuola dell'obbligo
☐ Medio superiore
☐ Università

Condizione professionale

- ☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operai/assimilato
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto de La Stampa

- ☐ Una volta alla settimana
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Mediamente superiore
☐ Abbonato

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa

- ☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo

- ☐ (segnare tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità

- ☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

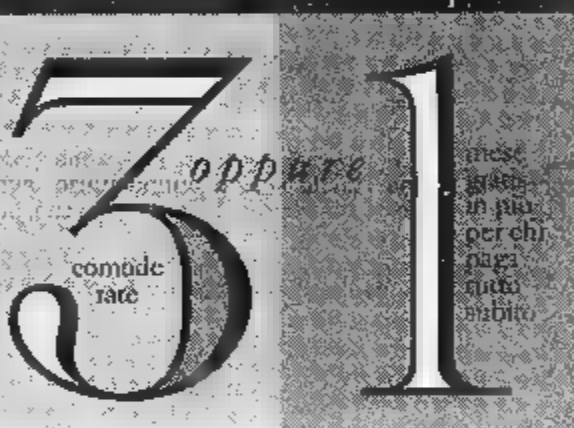
Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale

- ☐ Sì ☐ No

(*) Firma _____

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguarda viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società ricerca Service srl (incaricate dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati e diffusi a terzi.

La Stampa - Abbonamento '98



Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
 LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
 Per informazioni tel: 011/6568334-335

20-21 febbraio

2 giorni di grandi vantaggi.

Solo in questi giorni, i rivenditori indicati vi offrono compreso nel prezzo un accessorio in più:
Genie + seconda batteria a lunga durata
Diga + custodia firmata

Cellulari Philips: non c'è offerta migliore.



Solo da:

ABACUS

Grugliasco (TO)
 c/o Centro Comm.le LE GRU

Gallenca

Torino
 Via San Donato, 44

Gallenca

Moncalieri (TO)
 via Vittime di Bologna, 19/21

PHILIPS
 Miglioriamo il tuo mondo.

La rivoluzione del sistema giudiziario impone lo sdoppiamento di tutti gli uffici

Si divide la città della giustizia

Anche Torino fra le metropoli con due tribunali

Torino avrà due tribunali. E teoricamente dal 2 gennaio prossimo, data in cui a giudicare gli imputati molti reati non saranno più collegati, i giudici singoli giudici, le preture scompariranno, così pure le procure presso le preture. L'ennesima rivoluzione copernicana per il sistema giudiziario italiano che a Torino porterà una conseguenza in più: lo sdoppiamento di tutti gli uffici. Si avranno anche due sezioni dei giudici preliminari, due procure della Repubblica con le stesse competenze per i reati comuni e indagherà sui reati commessi nel territorio assegnato.

Quanto resterà grande «Torino 1», quali dimensioni avrà la conseguenza «Torino 2»? Questa è la prima scelta che il ministro Grazia e Giustizia dovrà effettuare, dopo aver raccolto i pareri dei comitati provinciali e dei comitati competenti. Il governo potrà tenerne conto. Così come delle proposte avanzate a Torino da magistrati e avvocati.

Nella riorganizzazione degli uffici giudiziari italiani è prevista la nascita di alcuni tribunali metropolitani a Roma, Milano e Napoli. Nei giorni scorsi si è deciso che anche Torino e Palermo, per le dimensioni delle loro aree metropolitane, sdoppino i propri uffici giudiziari. Si dividerà la città in due? La prima relazione ministeriale esprime un orientamento diverso: «Torino 2» potrebbe essere un tribunale decisamente più piccolo, competenza territoriale su una parte della periferia e la cintura. Fra i dirigenti degli uffici giudiziari c'è già chi parla di Mirafiori e dei comuni limitrofi come dell'area papabile. Ci si può scommettere che dai prossimi giorni le candidature fluccheranno. «L'orientamento - conferma il procuratore capo Francesco Marzocchi - è di snellire l'attuale tribunale di un 20 per cento dal suo bacino di utenza».

«Si dovrà decidere in base alle statistiche giudiziarie e alle proiezioni sui flussi di popolazione residente e delle attività lavorative, oltre che in base alla disponibilità di locali idonei», precisa l'on. u-



La grande e nuova cittadella giudiziaria in corso Vittorio Emanuele

Lilano Pisapia, presidente della Commissione Giustizia della Camera. Come dire: la scelta dovrà essere dettata da criteri rigorosi.

Ma il tempo stringe. E devono saltare fuori anche i locali per ospitare i nuovi uffici giudiziari. Se si dovesse optare per l'area di

Torino-Ovest-Grugliasco-Collegno-Rivoli-Valle di Susa, una sede idonea c'è già: il complesso degli ospedali psichiatrici di Collegno abbandonato e solo in parte destinato a nuovi progetti. Deve essere chiaro subito che non basterà scovare una scuola come si è fatto, dopo tentennamenti e polemiche, per la sede dei giudici di pace.

Le perplessità già ci sono. Le gli avvocati. Domenico Sorrentino, presidente dell'Ordine torinese, dice: «Noi ci preoccupiamo dell'operatività degli uffici. E per questo ci vanno mezzi e uomini. trascorsi appena nove anni dal varo del nuovo codice di procedura penale che ha portato all'istituzione delle preture, le preture circondariali e ci ricordiamo ancora tutti della confusione, degli impacci e dei ritardi che ha provocato quella riforma».

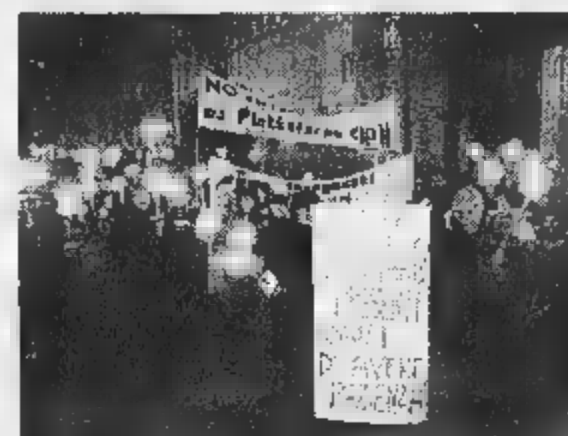
Fu una gigantesca emigrazione di fascicoli giudiziari per raggiun-

gere i nuovi uffici competenti e restarvi sepolti due anni, in attesa della dei magistrati. La conseguenza fu: silenziosa e indiretta amnistia: molti reati erano prescritti nel frattempo. «L'istituzione di tribunali metropolitani, come negli Stati Uniti - anticipa altri dubbi il magistrato Livio Pepino - può consentire un rapporto diverso con il territorio. A patto che il progetto torinese non si limiti ad affiancare un piccolo tribunale - grande tribunale, snellendo semplicemente le competenze territoriali di quest'ultimo».

Roma l'onorevole Pisapia fa sapere: «Mi dicono che a Torino avete da palazzo di giustizia che ancora non viene utilizzato». E' nato «stretto» per il vecchio tribunale; adesso, forse, basterà per dei due metropolitani. E chissà che si apra. (al. ga.)

Ieri davanti a Palazzo Madama

La fiaccolata di ieri sera degli insegnanti precari intorno a Palazzo Madama. Le loro richieste: un posto sicuro, il riconoscimento di tanti anni di supplenza e una «sanatoria» per i elementari non laureati



Insegnanti, tanto fiaccole contro la «legge capestro»

Il previsto ingresso dei neolaureati mette in pericolo 150 mila precari

Tante fiaccole, un grande cerchio attorno a Palazzo Madama in piazza Castello, quasi un grido di rabbia nella notte per sottolineare il disagio. Per dire che vogliono un posto sicuro. Sono i docenti del Cip (comitato insegnanti precari) che chiedono di poter entrare nella scuola «pieni voti» dopo anni di incertezze. La scorsa estate avevano raccolto 50 mila firme «banchette» sulle strade. Qualcuno aveva fatto il lavavetri ai semafori per denunciare come precaria l'esistenza di un docente che d'estate viene licenziato e riassunto se è fortunato per un anno. Ma se gli va male avrà supplenze brevi. Adesso la protesta mira dritto contro il disegno legge 932: verrà discusso nei prossimi giorni al Senato, contiene le nuove strade per il nuovo reclutamento degli insegnanti e le strade riservate di accesso per gli attuali precari.

E' il decreto capestro - spiega Enrico Bettini del Cip - che prevede l'ingresso nella scuola di neolaureati, quando ci sono almeno 150 mila precari in Italia, 11 mila nella provincia di Torino. Prevede che siano abolite le graduatorie provinciali per le supplenze, non prevede alcunché per chi ha insegnato nelle elementari. Come dire che sono state ascoltate le richieste per il riconoscimento della professionalità acquisita in anni di servizio. In pratica si traduce così: coloro che hanno un lungo curriculum come supplenti dovrebbero riconoscere il loro

lavoro. In alternativa, proprio fosse obbligatorio affrontare un corso, siano almeno avvantaggiati con il punteggio in graduatoria per la scelta delle cattedre di ruolo, coloro che hanno pesante fardello supplenze alle spalle. La preoccupazione più grande è per i «siti» dopo il 2004 il loro diploma non basterà più, dovranno essere laureati. Nel frattempo come si intende «sanare» chi la laurea l'ha?

Da anni non si fanno concorsi per le medie inferiori e superiori, da 2 anni per le materne e le elementari. A Torino la provincia mediamente 2500 i posti annuali dal provveditorato. Altri 3 mila sono cattedre precarie affidate dai presidi per sostituire malattie, malattie, comunque assenze brevi. Fra i supplenti c'è chi ha superato un concorso e chi invece l'ha passato senza ottenere il posto per carenza di cattedre libere. Nelle graduatorie provinciali in attesa ci sono 11 mila maestri per le materne e 9 mila per le elementari, altri 24 mila per le medie inferiori e superiori. Molti di loro sono più interessati alla scuola (quelle graduatorie durano tre anni). Ma quei cinquemila adesso chiedono, anzi gridano, l'ingiustizia di lavoro senza sicurezza, senza scatti di stipendio che resta sempre minimo «con gli stessi doveri, ma senza gli stessi diritti dei colleghi in ruolo».

Maria Valabrega

All'origine la partecipazione di Giuliano al convegno in ricordo di Pannunzio

«Io solo rappresento la Provincia»

Il severo richiamo della presidente agli assessori

La reprimenda è arrivata, due giorni fa, a tutti i dieci assessori della Provincia, ai dirigenti di dipartimento e ad alcuni servizi: otto righe secche per ribadire le regole della «rappresentanza formale» dell'Ente.

Gli assessori, salvo l'unico (Cultura) che ha compreso subito, si sono rigirati fra le mani la lettera, firmata dalla presidente, Mercedes Bresso, e dal direttore generale, Giorgio Gatti, comprendere il vero motivo che originava quella asciutta comunicazione in burocratese. Poche parole per dire: la Provincia sono io. Frase molto simile a una detta, in passato, da illustri personaggi il Re Sole e De Gaulle. Perché, si sono chiesti i più, sottolineare ancora una volta

la monocrazia dell'ente?

Per comprendere il mistero della lettera, datata 11 febbraio, basta leggere «amanchette» pubblicata pubblicata il giorno prima, il 10, su La Stampa: un annuncio del convegno che il Centro Pannunzio aveva organizzato nella sala congressi della popolare di Novara per ricordare il trentennale della morte di Mario Pannunzio, fondatore de «Il Mondo».

I responsabili del centro culturale torinese, in buona fede, nello spazio pubblicitario, avevano citato l'assessorato che, per compito istituzionale, dovendosi occupare di cultura, aveva collaborato alla realizzazione del convegno. Ed avevano invitato a presiedere l'incontro

l'assessore Walter Giuliano, citandolo ovviamente, nel testo dell'annuncio, con la sua qualifica.

Walter Giuliano conferma di essere andato in rappresentanza della Provincia: «Lo avevo già fatto per Mario Soldati, quel giorno la presidente era a Naga- no per la riunione sulle Olimpiadi. Forse la leggerezza è stata di non chederle se voleva partecipare, ma c'era una delibera: non mi è sembrato necessario avvertire la presidente in Giappone».

Così per continuare a garantire la migliore difesa a utilizzazione dell'immagine di questa Provincia, come dice la presidente Bresso, si è ritenuto opportuno che per manifestazioni nelle quali compaia il marchio



Mercedes Bresso

ed il nome della Provincia di Torino in qualità di principale organizzatore, debba esservi una rappresentanza formale con la partecipazione della Presidente della Provincia e di persone dalla stessa espressamente incaricate. Assessori avvertiti!

Gianni Bisio

Nuova Golf.

Ingresso riservato a tutti.

Sabato 21 e domenica 22, i Concessionari Volkswagen vi invitano a scoprire la nuova Golf.

Generation Golf



MONTICAR

CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN PER TORINO E PROVINCIA



CORSO FERRUCCI, 24 - TORINO - TEL. 433.50.44

I granata battono l'Udinese (2-1) e domani affronteranno il Bologna

Toro in semifinale al Viareggio

Juve ko ai rigori con i brasiliani dell'Irineseu

VIAREGGIO. Avanza il Toro, torna a casa la Juve. Stavolta i rigori sono stati fatali ai bianconeri superati 5-3 dai brasiliani dell'Irineseu (1-1 tempi regolamentari e supplementari): bella vittoria, invece, dei granata: 2-1 all'Udinese a Collesalveti e il punteggio va stretto ai granata, che domani in semifinale affronteranno il Bologna che ha superato 1-0 l'Inter.

Sala presenta la formazione tipo con il giovane e promettente Lazzeri davanti a Paoletti, quindi Comotto e Caponi sulle fasce e Corallo e Mercuri in marcatura. A centrocampo Grauso e Semoli ai fianchi del centrale Alessi e in attacco la solita coppia Tiribocchi e Pellissier. Udinese a zona con il temibile ghanese Sanda in attacco. Parte bene il Toro che fin dalle prime battute dimostra solidità e geometrie superiori agli irinesi. Però la prima palla gol è dell'Udinese con un tiro di Sanda che Paoletti devia sul palo, poi libera Caponi. La netta supremazia territoriale dei ragazzi di Sala viene premiata al 33' quando Pellissier ruba palla a centrocampo e in velocità Tiribocchi sulla sinistra: controllo e sinistro in diagonale che supera il portiere in uscita. L'Udinese trova l'1-1 nel recupero: punizione dal limite a tiro aggirante di Sanda che Paoletti vede in ritardo.

Nella ripresa Toro subito all'attacco e al 3' raddoppia con un'altra perla di Tiribocchi: lancio dalla tre quarti sinistra di Caponi per il granitico centravanti appostato al limite, stop e tiro di destro a volo e incrociare, nell'angolo basso alla destra di Leopizzi. E quando l'Udinese avanza il suo baricentro, i granata sfiorano almeno quattro volte il gol in contropiede. C'è però una brutta notizia: Tiribocchi sarà squalificato e salterà la sfida di domani col Bologna.

A Grosseto i bianconeri hanno dovuto ricacciare in gola l'urlo di gioia che ventiquattr'ore prima aveva scandito la sofferta qualificazione contro l'Empoli. Fatali gli errori del dischetto di Moreo (fuori) e Rigoni (parato). Pensare che la Juve è guadagnata ai punti la qualificazione, perché nonostante la grave assenza di Zalayeta, che ha recuperato

in tempo dalle fatiche di mercoledì, e nonostante abbia giocato gran parte della gara in dieci (espulso Vieri), ha tenuto testa ai brasiliani dell'Irineseu.

Primo tempo senza emozioni. Jacolino inserisce Massimiliano Vieri al posto di Zalayeta con Oddo al fianco, i due non sono mai incisivi e concreti.

Più interessante e vivace la ripresa anche per merito dei bra-

siliani che subito in gol con il loro gioiellino Escardinha che sfrutta un bel lancio di Don Ramires, supera in velocità la statica difesa bianconera e con un pallonetto preciso supera De Sanctis. La Juve non ci sta. Jacolino manda in campo Nardi Bonetto per dare più velocità e trova il meritato pareggio al 17'. Giandomenico pennella in area per Cingolani, perentorio stacco e gol di testa.

a rovinare tutto ci pensa Vieri, che reagisce a un fallo e si fa. Pur in inferiorità numerica la Juve termina senza affanni la partita. Anche i supplementari se ne vanno senza emozioni, i brasiliani che tengono palla e la Juve che di colpire in contropiede. E si ai rigori, ma stavolta De Sanctis compie il miracolo e la Juve lascia la Coppa Carnevale. (a. ben.)

MONCALIERI

Dopo l'ennesima sconfitta, il presidente ha sostituito il tecnico Ermini

C'è un Violi anche a Moncalieri

Il difensore Riccardo Milani giocatore-allenatore

Violi fa scuola: se in Italia, nelle categorie maggiori, l'esempio di giocatore-allenatore non è seguito, è facile invece trovare qualche club dilettantistico che sceglie quella strada. Ecco che in Eccellenza il Lascaris (girone A) da qualche domenica è guidato dall'esperto Marcello Crivellari, che divide la panchina con il presidente Trabucco, mentre il Moncalieri (girone B) ha deciso in questi giorni di affidarsi sino al termine della stagione al difensore bandiera della squadra, Riccardo Milani, che sostituisce Franco Ermini.

La panchina del Moncalieri quest'anno scotta come mai, visto che la formazione del presidente Aghemo era partita con Luciano Loperco, poi sostituito da Franco Ermini dopo 7 giornate. L'ex granata è rimasto in sella 11 partite prima di alzare a sua volta bandiera bianca. I numeri del Moncalieri parlano più che chiaro: una squadra partita a settembre con l'ambizione palesemente dichiarata di vincere il campionato e approdare in due anni in C2, si ritrova con 19 punti in 18 partite, 17 reti fatte e 25 subite e soprattutto con 2 sole lunghezze in più rispetto alle terz'ultime. Insomma, partito per spaccare il mondo il Moncalieri si trova a leccarsi le ferite in un fine-stagione per nulla facile. Il presidente Aghemo, in estate e

ancora nel mercato di riparazione a novembre, aveva piazzato i colpi a sensazione del calcio dilettantistico, portando a Moncalieri ex professionisti di fama come De Ruggi, Pilato, Coscia, Imperiale, e dilettanti di nome come Cubusi e Marrese. Ma la squadra non è mai riuscita ad esprimersi su alti livelli, abbandonando subito il sogno della promozione e restando sempre a metà classifica. Dopo il secco 4-0 di domenica col Polesine, sconfitta stagionale, l'inevitabile decisione di un mutamento di rotta: tra Ermini e il Moncalieri divorzio consensuale e formazione affidata al capitano e preparatore atletico Milani, coadiuvato in panchina dal responsabile della scuola calcio Giuseppe Roscolo, una soluzione già attuata nel '93-'94, quando nelle ultime 6 giornate la coppia guidò la squadra alla salvezza nel Cnd.

Spiega Aghemo: «Mi dispiace moltissimo per Ermini, tecnico eccezionale e persona squisita anche sotto il profilo umano, ma a questo punto occorre una decisione. Sabato porterò tutti in ritiro e parlerò chiaro: bisogna che si sbloccino, prima di tutto dal punto di vista psicologico. Il cammino della salvezza si fa arduo: la squadra è stata creata per salire di categoria e non è abituata a subire questo tipo di pressioni». (p. acc.)

SPORT

Cominciano oggi (ore 16,30) alla piscina Parri i campionati regionali che assegnano i titoli di categoria, esclusi cadetti e seniores. Gare anche domani (ore 16,30) e domenica (10,30-15,30).

Programma odierno. Serie C2 masch. girone B: Eporlux Ivrea-Oleggio (21, v. Dora Baltea). Serie D masch. girone A: Boxer Chieri-Prog. Beinaschese (20,45, v. Bersazio 1); Aresio Pinerolo-Michelini (21, v. Rochis); Grugliasco-Icap Cuneo (20,15, v. Olivano 81). Serie C femm. playoff: Gandhi '77 To-Zucca Vercelli (20,30, c. Vercelli 147).

MOTOSLITTE. Domani, sulla pista Kandahar, Sestriere, quinta e ultima prova del Campionato Italiano motoslitte. Inizio ore 18.

CONGRESSO UICP. Domani alle 9, a To Esposizioni, congresso regionale in preparazione al nazionale. Introduzione del presidente regionale Maza, dibattito con interventi tra gli altri, dei presidenti regionali (Ferrero) e provinciale (Crema) e del Coni, dell'assessore allo Sport, Accossato, e del presidente della Provincia, Bresso.

pietro marchisio

VERI SALDI

con sconti veri dal 20% al 50%

Il più grande assortimento di pellicce e capi in pelle



PERMUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA SUPERVALUTANDOLA



Via Garibaldi, 122 Tel. 011/436.31.85 - 10
Via Torino, 122 Tel. 011/46.94.66 - 10

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass



A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 28 febbraio.



2.800.000+
(Eco contributo)*
12.000.000+
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)**

sconto = Solo noi facciamo proposte così scontate
(da scoprire in Concessionaria)

* ECO contributo. Questa modelli godono del contributo statale di L. 30.000 (vetture a motore compreso tra 1.7 e 1.9/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116)
** Importo finanziato lire 12.000.000, rate mensili da lire 333.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000, imposta di bollo L. Salvo approvazione FinRenault.
Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

AUTOVIP
Torino
Via Bollicelli, 11
Tel. 011/2690700

CAR
Torino
Corso P. Oddone, 30
Tel. 011/4365320
C.so Moncalieri, 11
Tel. 011/6600128
Chieri
Strada Andezeno, 39
Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO
Torino
Via Galluppi, 11
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000
C.so Dante, 133
Tel. 011/6689840
Moncalieri
Strada Genova, 261
Tel. 011/8471057
Carmagnola
Via Chieri, 11
Tel. 011/9721478

BEBO CAR
Collegno
C.so Francia, 222
Tel. 011/4054422
Grugliasco
Via Lupo, 94
Tel. 011/7800491
Ferriere
C.so Torino, 89/A
Tel. 011/9367766

OTO C.
Cirié
Via Torino, 99
Tel. 011/9207329
Venaria
Via Gallo, 9/bis
Tel. 011/4594223

BERRUTO S.
Chivasso
C.so Ferraris, 45
Tel. 011/9172604
Crescentino (VC)
Via Faldella, 1
Tel. 0161/834066

CF CAR
Pavone Canavese
(Ivrea)
Strada Torino, 26
Tel. 0125/230032

GARDA
Chianocco
Frazione Vernello, 11
Tel. 0122/49045
Avigliana
C.so Torino, 11
Tel. 011/9367168

PIRELLA & C.
Pinerolo
C.so Torino, 238/240
Tel. 0121/70360 - 794918



Rinasce il palazzo che fu la dimora della Marchesa Falletti

Un'enoteca a Palazzo Barolo

Il progetto per le cantine è al vaglio di Regione e Comune
Intanto già a marzo apre una mostra sugli antichi mestieri

Nuove iniziative tra gli stucchi di Palazzo Barolo, che prepara ad un programma destinato a coinvolgere dalle fondamenta. Spiega l'architetto Paolo Galli, segretario dell'Opera che ne è proprietaria: «Con l'appoggio della Regione, stiamo ripristinando le cantine che apriranno parzialmente già in marzo, con una mostra degli antichi strumenti di lavoro dell'Università del Minusieri».

Sarà l'avvisaglia di un sogno. «Nella speranza di coinvolgere Comune e Camera di Commercio, contiamo di installarvi un'enoteca tecnica in grado di accogliere 170 persone. Vorremmo servirci per legare Torino a tutti i vigneti piemontesi, offrendo ai visitatori e turisti una vetrina enogastronomica di alto profilo, completa e continuamente aggiornata».

Punto di riferimento, l'attrattiva consolidata delle Langhe dove gravitano frotte di svizzeri e tedeschi che, girando alla larga da Torino, ne conoscono a menadito cantine e calanchi. Perché non potenziare questo flusso, coinvolgendo il capoluogo e l'intera regione? Tra le ipotesi, una formula comprensiva di trasporto e degustazioni a prezzo ragionevole presso cantine e ristoranti delle province. Con polo di partenza e coordinamento fissato proprio qui, presso le cantine di Palazzo Barolo finalmente restituite alla città.

Quasi una stampa vestita con speranze del Duemila. In sintesi la cartella-omaggio della «Le stampe vestite del '700 nella collezione Giulia Barolo» in seno al febbraio, firmata dalle studentesse dell'Istituto d'Arte Fassoni che hanno rielaborato gli schemi sartoriali dei «portraits en mode» in esposizione. Punta invece sull'Istituto Alberghiero un inedito paio di incontri con cui l'Opera Barolo, in collabo-

la Regione, intende riassumere il fascino degli antichi salotti subalpini. Ieri il febbraio l'appuntamento è invito, volutamente ristretto per il primo rodaggio, al salotto di fine '700 il tema del primo incontro addolcito da un'autentica Coppa Savoia al «seirass», offerta dai ragazzi dell'Alberghiero come il piemontesissimo zabajone abbinato al «salotto risorgimentale» del 26. A cornice, una chincchierata storico-mondana del professor Umberto Levrà il pianoforte Roberto Cognazzo. Una novità-omaggio per la fon-

datrice dell'«Opera» Giulia Colbert di Maulévrier, marchesa Falletti di Barolo. E per il suo bibliotecario Silvio Pellico, cui il Palazzo di via delle Orfane (che ne sta ristrutturando la tomba Monumentale) dedicherà un'importante rassegna in autunno. La precederà, durante l'Ostensione, una mostra riservata alla collezione artistico-documentale sulla Sindone di Umberto II, a disposizione della Fondazione Savoia. Sempre in corso, il Palazzo tornerà ad ospitare antichi arredi di ville e castelli, a cura dell'Associazione Dimore Storiche.



L'architetto Paolo Galli

Presentati i dati sul Piemonte: sono duemila i pazienti in lista d'attesa

Incurione della Lega anti-trapianti

Contestata la legge al convegno di «GiovedìScienza»

Donare un organo è certamente atto di generosità, ma anche espressione di una cultura che si stenta a rendere popolare. Può capitare così che, proprio al termine di una manifestazione come «GiovedìScienza» voluta per rendere facilmente comprensibili argomenti anche impegnativi, scoppi la polemica e la contestazione. Con gli attivisti della «Lega contro la Predazione degli Organi a cuore battente» impegnati a scagliarsi contro la legge sugli espianti che, a loro parere, legittima l'asportazione di organi a persone non morte ma soltanto in coma. Dal palco è stato Mauro Salizzoni, il responsabile della divisione trapianti di fegato delle Molinette ed uno dei migliori chirurghi mondiali settore, a rispondere con fermezza che gli

espianti vengono mai effettuati su pazienti in coma, ma su pazienti con morte cerebrale. Un «distinguo» facilmente comprensibile, che ha spento subito le polemiche, in una platea comunque attentissima alle parole dei chirurghi che si sono succeduti al microfono: assolutamente capace di comprendere i risultati e gli slanci.

In Piemonte 2 mila persone aspettano un trapianto. I tempi per trovare un donatore compatibile sono lunghi, anche svariati anni per il rene. L'ospedale Molinette è il primo in Italia per il numero di trapianti. Nel settore di quelli di fegato ne sono stati realizzati 92 nel '97. E a 8 anni di distanza sopravvive l'80 per cento dei pazienti, tasso superiore alla media europea. In 17 anni di attività alle Mo-

linette (l'attuale primario è il prof. Federico Pontzi) sono stati realizzati più di mille trapianti di rene. Anche in questo caso la percentuale di sopravvivenza dell'organo è molto elevata, dopo 5 anni il superiore al 70. In lista di attesa oggi sono 900 persone. Ad attendere un nuovo invece soltanto dieci. Dal 1990 alle Molinette sono stati realizzati circa 200 trapianti, soltanto nel '97, «A 8 anni di distanza il 76 per cento dei pazienti vive in condizioni ottime» precisa il professore Michele Di Summa. La sopravvivenza dei trapiantati al polmone, invece, è più bassa, perché il decorso post operatorio è complicato dalla facilità con la quale possono insorgere infezioni in organi che restano sempre in contatto con l'ambiente esterno.

Valli Orco e Soana

Le centrali come mete turistiche

Centrali idroelettriche che diventano meta turistica e che entrano nel mondo virtuale per gli appassionati della multimedialità. Come è possibile, lo insegnano gli amministratori delle Valli Orco e Soana, che di concerto con l'Azienda elettrica metropolitana gli impianti sparsi nelle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso per una sorta di circuito turistico destinato ai visitatori. L'idea nasce nell'ambito piano di valorizzazione del patrimonio industriale delle valli a fini turistici ed è sostenuto anche dalla Provincia, all'interno del progetto interregionale per l'utilizzo dei lavori socialmente utili. Nelle centrali della Aem si potrà entrare fisicamente, oppure in modo virtuale, grazie alla predisposizione all'interno del Centro di documentazione per le energie rinnovabili aperto a Locana nell'ex chiesa di San Francesco, di postazioni informatiche multimediali. E i visitatori potranno «viaggiare», in modo interattivo, anche nei sistemi di produzione di energia alternativa (quindi oltre a quelli già presenti come l'impianto idroelettrico di località Rosone o quello fotovoltaico della diga del Telesio) che non solo sul territorio. Tutto il pacchetto organizzativo sarà pronto a partire dalla prossima primavera (giugno) per la stagione estiva (escluso agosto) e autunnale fino a novembre. I passaggi negli impianti della Aem dovranno essere concordati con l'azienda stessa in base alle prenotazioni che giungeranno al centro di documentazione. «Una delle motivazioni che ci hanno spinto a portare avanti questo progetto - spiegano gli amministratori - è stata la possibilità di creare un tipo di turismo alternativo e innovativo: uno sguardo rivolto a target diversi. Ecco perché la scelta è ricaduta sulle multimedialità, sicuramente meno noiose e più attraenti delle tradizionali esposizioni museali».

IN BREVE

Il primo «Comité des régions»

Mercedes Bresso, presidente della Provincia, è stata eletta a Bruxelles nell'Ufficio presidenza del «Comité des régions» che riunisce 400 amministratori eletti negli enti locali che esprimono pareri obbligatori sugli atti dell'Unione europea.

Democrazia e partecipazione

Alle 20,30, alla Galleria d'Arte Moderna, convegno «Democrazia, sovranità popolare e partecipazione: mali e virtù dell'Italia di oggi», organizzato dal Centro studi economici sociali. Partecipano: Roberto Salerno, Diego Novelli, Marco Grandi, Lelio Lantella, Modera Daniele Vimercati.

Clandestini: polemica An-Lega

Agostino Ghiglia, capogruppo regionale di An, polemizza con Mario Borghesio della Lega. Dice: «Borghesio prende lucciole per lanterne quando accusa An e l'assessore D'Ambrosio di dare assistenza medica agli immigrati clandestini. L'assistenza agli stranieri temporaneamente presenti è infatti un atto dovuto in base alle leggi internazionali e nazionali. Inoltre tale assistenza è limitata alla prevenzione e alla maternità in base alla Convenzione di New York».

Confesercenti e Messaggerie

Il sindacato librai della Confesercenti ha deciso di affiggere nei negozi degli associati una locandina nella quale spiega ai clienti che un eventuale ritardo nell'arrivo dei libri è dovuta alla chiusura della sede torinese Messaggerie. Il sindacato incontrerà il 3 marzo il responsabile delle Messaggerie per chiedere garanzie sui tempi e costi di consegna dei testi richiesti.

Convegno su ambiente e legalità

«Ambiente e legalità» è il titolo del convegno organizzato da Regione, Provincia, Arpa, Legambiente che si inizia alle 9, e prosegue domani, alle 9, nella sala dei 500 di Lingotto. Partecipano i magistrati Guariniello, Parodi, Amendola, Canosa, Tarditi, il ministro Ronchi, i deputati Scalia e Corleone, gli assessori Cavallera e Gamba e il vicepresidente della Confindustria, Callieri.

Fotografia del volontariato

La fotografia pubblicata ieri, a corredo dell'articolo sull'assistenza sanitaria agli extracomunitari, riproduce l'ambulatorio della associazione di volontariato «Camminare Insieme» di via Cottolengo 24/A e non ha nulla da spartire sia con L'Isi, sia con l'assessorato regionale alla Sanità.

Collegno, un arresto per truffa

Acquistava merce con assegni rubati. La polizia di Rivoli ha denunciato per truffa Claudio Asvisio, 44 anni, Collegno, via San Massimo 27.

Alpignano, segretari comunali

«Finanziaria 1998, riflessi sugli Enti locali. Nuovo ruolo dei segretari comunali», è il tema del convegno che si tiene alle 9 a Alpignano, in Comune.

PC WELLCOME
• CPU Intel Pentium MMX 233 MHz
• Case middle tower • Ram 32 MB EDO
• 2.5 GB ultra DMA
• CD ROM 24X • Scheda audio creative
• Scheda video VIRGE/VDX 4MB
• Scheda acceleratrice 3D Diamond
• Monitor con chipset 3D FX Voodoo
• Speakers 50 W • Monitor opzionale
Lire 2.268.00
(iva incl.)

DISCO SAMSUNG
EIDE ULTRA-DMA
da 3.2 Gigabyte
Lit. 399.000
(iva incl.)

MONITOR 17"
Digitale OSD
1600x1200
Schermo piatto
dot pitch 0.26 mm
MPR II - PnP
Lit. 999.000
(iva incl.)

A Torino: grande festa del computer!

il 20 e 21 febbraio
orario continuato

MODEM FAX
PHILIPS
Esterno 33.6 Kbps
Lit. 169.000
(iva incl.)

• CD REGISTRABILI
74 MINUTI Lit. 2.900
(iva incl.)
• Confezione da 25 pz.
Lit. 2.650 cad.
(iva incl.)

CD-ROM DRIVE
A-OPEN
32X Speed interfaccia
ATAPI-IDE
Lit. 189.000
(iva incl.)

Possibilità
di finanziamento
su tutti i prodotti:
10% all'acquisto +
10 rate dal 4. mese
(TAN 14.95)

Wellcome

TRANSPAN Torino: C.so Vittorio Emanuele II, 12/b - Tel. 011/885512 - Fax 011/8177822



Da oggi si gira un film sul problema interrazziale

Un ciak a San Salvario

Tra sogni ed emarginazione

Un film «San Salvario. Primo ciak oggi per Sogni e ritratti, titolo provvisorio di un lavoro per la televisione prodotto dalla torinese Dune. Appuntamento alle 8 al mercato di piazza Madama Cristina: la troupe vi rimane sino al primo pomeriggio.

Scritto e diretto dal torinese Enrico Verra, il film racconta una storia di integrazione razziale. Ne è protagonista un fotografo che rimane senza lavoro e, sfreddato, si mette alla ricerca di una «dove andare ad abitare». Le difficoltà finanziarie cui viene a trovarsi lo inducono a cercare una sistemazione in San Salvario, l'unica zona in cui si può permettere di pagare l'affitto di un alloggio. Qui viene a conoscenza di un mondo per lui nuovo e diventa il fotografo degli emigranti: i nuovi abitanti della zona hanno infatti bisogno di mandare alla famiglia e agli amici dei Paesi da dove provengono foto, naturalmente «falsulle», che siano come una sorta di testimonianza del successo e della vita benestante che conducono in Italia.

Il problema dell'immigrazione spiega il regista: «Uno dei temi centrali di questi anni è San Salvario rappresenta il mio giudizio sull'esempio più eclatante di come la «una città possa trasformarsi. Esiste una realtà all'interno del quartiere che non viene mai raccontata: le cronache si soffermano principalmente sui fatti di cro-



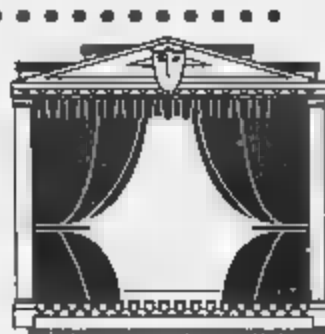
Una scena dal film «Sogni e ritratti» (titolo provvisorio) del regista Enrico Verra

naca nera». Il protagonista del film (durata prevista, 30 minuti) è Riccardo Lombardi, il resto del cast comprende attori e attrici del Teatro Settimo come Laura Curino e Lucilla Gagnoni, Fabrizio Monetti, anni fa nel cast del lungometraggio «Portami via» di Gianluca Tavarelli. La sceneggiatura s'ispira alla figura del fotografo Michele D'Ottavio ed è scritta da Verra in collaborazione con Marco Pontì, il direttore della fotografia di Gherardo Gossi. Oltre che dalla Dune, il lavoro è prodotto dalla Over Film, l'appoggio del Comune e della Regione.

Le riprese (dieci i giorni) lavorazione fissati proseguono domani sempre nella zona di San Salvario, mentre nella giornata di domenica sono previsti

ciak sul Po e in giro per la città. «Sogni e ritratti» è il primo film della «La prima volta» formata da sette storie: un unico comune denominatore: l'integrazione razziale. Fra gli altri sei registi prossimi: Daniele Gaglianone, Dario Buzzolan e Franco Forneris.

Daniela Cavalli



Autori e attori

Se la cultura dà fiducia ai giovani

Scommettono sui giovani le due iniziative di Comune e Regione presentate ieri. Per sostenere gli autori in erba, l'Osservatorio Letterario Giovanile della Città di Torino propone sei diverse forme di promozione editoriale (la selezione interessa testi per letture teatrali, canzoni, racconti e poesie) cui possono accedere scrittori under 35. Schede di partecipazione disponibili nelle sedi informagiovani. Piemonte: Vetrina per Torino in piazza San Carlo 161. Vetrina dei Progetti per la Città in via Garibaldi 25 e nelle Circonscrizioni. Consegna degli elaborati entro le 12 del 17 aprile. Tel. 011/442.49.15. L'Assessorato alla Cultura della Regione ha dato incarico a Il Teatro delle Albe di allestire «El serva di Bianca Dorato» e «Neut di tormentas» di Remigio Bertolino, vincitori del Concorso per testi teatrali in lingua piemontese. Ora, si «due attori (ragazzo e ragazza) da inserire nel cast: devono recitare in dialetto. Domande entro il 31 marzo. Telefono 011/473.01.89.

IL PERSONAGGIO

Sandro Lombardi cerca Cleopatra
e l'attore la trova in Brianza fra i detriti dei linguaggi

SONO diventate poche le occasioni vedere in «a Torino Sandro Lombardi. Visite rare, quasi distillate. Si potrebbe pensare che questo attore eccellente, tenace fedele a un regista (Federico Tiezzi), sempre fuori da ogni vortice, ma sempre alla ricerca di una verità d'arte, divorato dall'ansia randagia simile a quella che dominava Rimbaud, i cui piedi, lo sappiamo, erano «calzati di vento». Sandro Lombardi è un attore giovane, ma di «curriculum» antico. Cominciò da ragazzo, proprio con Federico Tiezzi. I due erano studenti quando fondarono la compagnia detta «Il carrozzone» che, da Firenze, dilagò presto in tutta Italia, propagando un teatro molto rituale, lento, di luminaria chiesastica, sensibile a quel che sul finire degli Anni andava facendo in America un giovanotto che allora pochi conoscevano: Bob Wilson. Dopo qualche anno la compagnia cambiò nome. Si chiamò «Magazzini criminali». Da Firenze spostò il quartier generale a Scandicci, dedicò al culto della parola, agli scrittori in aria di maledettismo, come Genet, scoprì che l'Africa poteva essere una terra promessa dell'invenzione teatrale. Poi i «Magazzini» persero l'aggettivo. Arrivò una forma espressiva che non trascurava il cinema, «Crollo nervoso» ne fu l'esempio più lampante, traumatico. I «Magazzini» sfidavano le mode e il loro stesso successo, mutavano registro, ma lasciavano inalterato il cuore motore:



Sandro Lombardi recita Testori

La carriera straordinaria di uno che cerca il cuore del teatro

menticarla.

Ovaldo Guerrieri

INFORMAZIONI
«Cleopatra» al Garybaldi Settimo
sino a domani, alle 21
Biglietto 20 mila; tel. 011/897.08.31

Premio dedicato a Villa Hanbury

Dolci paesaggi per un concorso

Un «concorso» dedicato ai giardini italiani, al patrimonio «piante e paesaggi più belli del mondo» è il Premio Internazionale Giardini Botanici Hanbury, il cui bando di concorso per la VI edizione, organizzata dalla Regione Liguria e dal Grinzane Cavour, scade il 1° marzo. Le opere dovranno pervenire alla segreteria in sedici copie (tel. 011/812.58.47).

La giuria è presieduta da Mirella Agnelli ed è composta fra gli altri da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Oreste, Paolo Peyrone, Ippolito Fizzetti e Giuliano Soria, coordinatore del Premio. Tre le sezioni: narrativa, studi di botanica e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo. Il Premio si ispira al favoloso promontorio della Mortola, sul mare vicino a Ventimiglia, trasformato nel secolo scorso in uno dei giardini più belli d'Italia da Thomas Hanbury, «d'affari inglese che a metà '800 era diventato ricco in Cina commerciando tè e seta. Hanbury, con l'aiuto del giardiniere tedesco Ludovic Winter, trasformò rocce e



Scorcio di Villa Hanbury, in Liguria

terra arida in un piccolo paradiso. Oggi il giardino è affidato all'Università di Genova, che lo ha riportato all'antico splendore. L'impronta di Hanbury e di Winter rimane nel viale che sale dalla strada maestra, nelle terrazze livellate in mille altri particolari, dalle straordinarie specie esotiche all'aiuola di violette voluta espressamente da Thomas. In questo scenario, nel mese di luglio, verranno accolti i vincitori: l'anno scorso si era imposto il russo Dmitrij Sergeevic Lichacev, con «La poesia dei giardini» (pubblicato da Einaudi).

La «opera è un contributo importante soprattutto per il preziosissimo affresco che contiene dei giardini in Russia: dall'«hortus conclusus» dei monasteri al Giardino d'Estate di Pietro il Grande a S. Pietroburgo. [ca. gr.]

A Chieri e Ciriè

La Filarmonica va a suonare fuori porta

Anche l'Orchestra Filarmonica di Torino pratica la buona politica del decentramento. Così stasera il complesso tiene un concerto a ingresso libero nella chiesa di San Domenico di Chieri, con inizio alle 21. Lo stesso programma sarà poi ripreso mercoledì 25 a Ciriè nel Centro Socio Culturale.

Il complesso musicale sarà diretto da Guglielmo Diliberto in un programma che comprende pagine di Mozart e Haydn.

Mozart sarà rappresentato da tre pagine giovanili. Una, anzi, addirittura la sua prima sinfonia, catalogata come K 16, è composta «soli nove anni. Poi si ascolterà la «Sinfonia in fa maggiore K 112», composta a 15 anni a Milano durante il primo viaggio in Italia. Chiuderà il capitolo mozartiano il grazioso «Divertimento K 138».

Di Haydn invece sarà eseguita la «Sinfonia n. 26 in re minore», alla quale è stato attribuito il sottotitolo «Lamentatione», essendo una profonda espressione dei sentimenti di dolore per la Passione di Cristo. [l. o.]

Concerto per i terremotati dell'Umbria

Fra i musicisti jazz ci sarà anche Lauzi

Un concerto jazz per aiutare i terremotati. E' «Jazz for Umbria», lo spettacolo che stasera alle 21, al Teatro di Torino in piazza Massaua 9, vedrà riuniti sul palco alcuni tra i più importanti jazzisti torinesi, e un ospite d'eccezione, Bruno Lauzi. Quest'ultimo, però, non in veste di cantautore: anche Lauzi «adeguata al clima dello show, esibendosi in uno scelto repertorio di celebri brani di Gershwin, Porter, Rogers e altri illustri compositori jazz. Né stupisce tale scelta: l'ottimo Bruno, prima di arrivare al successo nel mondo della canzone d'autore, «dedicò con passione alla musica afroamericana».

Oltre a Lauzi, hanno aderito all'iniziativa molti nomi noti della scena torinese: da Gianpaolo Pettrini a Gianni Negro, da Alfredo Pontisi a Giulio e Massimo Camarica, da Luigi Martinale a Pino Russo, Diego Borotti, Maurizio Plancher, Emanuele Cisti, Paolo Porta, Alessandro Maiorino, Sandra Fantino e altri.

In programma anche un'esibizione di Fred Buscaglione junior e un collegamento da Perugia con Renzo Arbore.

Gli incassi «Jazz for Umbria» finanzieranno la costruzione di un centro ricreativo per bambini e anziani a Nocera Umbra, località fra le più colpite dal sisma. La manifestazione è patrocinata dall'Ansa, dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione, e realizzata da Aics, Jazz Mobile e Avsi. Ingresso 15 mila lire. [g. fer.]



Il cantautore Bruno Lauzi

bizione di Fred Buscaglione junior e un collegamento da Perugia con Renzo Arbore.

MUSICA

dove

DON BACKY

Un ritorno nel venerdì del «Falco Rosso» (strada Settimo 30) il cinquantottenne cantautore toscano si esibisce a partire dalle 22.30. Non dovrebbero mancare i successi dei suoi «ruggenti» anni Sessanta come «Amico», «L'amore», «L'immensità», «Poesia».

Einorock di qualità questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis). A proprio è Capone, figura «primo piano della musica partenopea (il suo attivo collaborazioni con Almamagretta, Posse, Eugenio Bennato, Tony Esposito) in tournée per presentare il terzo «compact disc dal titolo «Sciara 002». S'inizia alle ore 22.

Ritorna in città uno dei mostri della musica salta: José Alberto Canario «in concerto questa sera al «Mojito» (via Andrea Doria 9), e nove mesi di distanza dal «pubblico riportato lo scorso anno a Pellerossa. La sua performance comincia alle 22.30.

I Meglio Soul sono in concerto allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22), l'acid jazz degli On Line al «Morgan» (corso Trapani 190b, ore 22), il rock degli Osei Duri alla «Divina Commedia» (via San Dorato 47, ore 22), Serata latin jazz al «Capolinea 6» (via delle Maddalene 82 bis, ore 22) con i Canto «Guitar, il trio jazz guidato «Dino Pellissero a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), i Yellow Cab suonano nel nuovo locale «Swing Out» (rango Cibrato 13/a, ore 22).

Centri sociali: lo ska del Vento dell'Est per il venerdì sera al «Coca



Il cantautore toscano Don Backy si esibisce stasera (ore 22.30) al Falco Rosso in Strada Settimo

Askatasuna». S'inizia alle ore 21. Fuori Torino: il festival dei Night Express alla «Taverna Cesarina» (Rosta (via Moncalieri 36, ore 22), il rock del Cuore di Scimmia al «Dan Donnelly's» di Borgone di Susa (via Abegg 66, ore 22), il country dei Rapid Pips è «Virus» di Chiusa San Michele (via Roma 27, alle ore 22).

«Pop musik» è il titolo della «Fasten» (via Santa Chiara 49, ore 22.30), «Party in maschera» all'«Xo» (via Po 48, alle ore 22), «Serata universalista» all'«Export» (via Montebello 21, ore 22), si ballano i successi al momento nel «Pizzeria Party» al «Pallio» (corso Moncalieri 346/18, ore 22.30).

Fuori città: si segnala al «Sacrilegio» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22) la «Gara di con snowboard».

Tutto esaurito per il concerto di James Taylor in programma domenica sera (ore 21) all'Auditorium del Lingotto: «più biglietti in prevendita».

DOVE

andiamo

«Sinfonia d'autunno» fu realizzato vent'anni fa e vedeva per la prima volta accostati i nomi dei due grandi Bergman, il regista Ingmar e l'attrice Ingrid. Il film è in programma oggi, alle 16.30 al Massimo 2, per la rassegna che il Museo del cinema dedica al regista svedese. Alle 18.30, regista Bergman si vedrà «Il rito».

«Sol La Musica ride» Fa, la conferenza buffa sulla storia della musica che la Banda Orlis terrà, alle 21, all'Hotel La Serra di Ibra nella rassegna organizzata dall'Orchestra Giovanile Italiana.

Scoperto da alcune settimane, scrittore napoletano Luigi Compagnone scrisse una fortunata fiaba per ragazzi, «La Barba» Pinocchio, che viene questa mattina, alle 10, riproposta dal Teatro delle Dadi al Teatro Montemuro.

Nell'ambito rassegna «Juvara Multiteatro», la compagnia Giardini Penali mette in scena questa

alle 21, lo spettacolo Metrodora, dedicato a Demetrio Stratos.

Alle 22, al Barana Giolla, Sergio Sgrilli propone «Sgrillesioni», alle 23 Locanda dell'Armadillo c'è il Negro Elias, all'Arnold Pub Marco Mauro, alle 23, propongono «Juke Box a Pimperletrun».

SENZA ACCORDO
Ora, alle 20, all'Auditorium del Lingotto il concerto dell'Orchestra Rai non sarà diretto da Salvatore Accardo «dal maestro Emilio Pomarico. In programma la Sinfonia Italiana di Mendelssohn Bartholdy e la Pastorale di Beethoven.

A PINEROLO
Nell'ambito della stagione teatrale pinerolese di prosa, questa sera alle 20.45, andrà in «Teatro Incontro, via Caprilli 31, la commedia «Clà che vide il maggiordomo» di Joe Orton, «Nino Castelnuovo e Gloria Tresselli. Costo: 32 mila lire. Vendita presso la libreria Volare, portici corso Torino, o al botteghino teatro. Informazioni: 0121/70.993 oppure 32.39.18.

APPUNTAMENTI

qua e là

INCONTRI

21 Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Annalisa Davanzo, Scuola Europea Psicoanalisi, intervengono su «La selezione degli psicoanalisti». Domattina alle 9.30 la libreria ospita il seminario, condotto dalla stessa Davanzo, sul tema «La vera ricerca dell'essere nell'esperienza analitica». Informazioni allo 011/817.68.90.

18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Ferro tiene la prima lezione del corso di letteratura italiana: incontro sulla figura di Giacomo Leopardi. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/81.23.023.

Alle 19 l'associazione «Benessere» organizza, al centro Il Nunzio, in via Rossini 14, un incontro sulla festa indiana «Kumbha Mela, sulle rive del Gange». Con proiezione di diapositive. Telefonare allo 011/87.34.88.

Prosegue alle 20.30 alla Scuola specializzazione in «Parchi e giardini» dell'Università, in via Pietro Giuria 15, la serie di incontri legati alle tematiche ambientali: questa «si parlerà del «Giardini delle residenze». Con Fiorella Rabbelloni. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/868.66.69.

Alle 21,15 all'«albergo «Tre Re» Castelletto primo dei sette incontri «Quanto Sa Poetica», organizzato da Genesi Loc: «sarà la per titolo «Il salotto grandi italiani», con letture di Dante, Petrarca, Ariosto, Alfieri, D'Annunzio. Accompagnamento pianoforte di Franco Toso. Ingresso libero.

Due gli incontri oggi a cura dell'Ucilm. Alle 15.30 alla Banca Popolare di Novara, in via XX Settembre 44, Luigi Capuano parlerà delle «Innovazioni giudiziarie nella disciplina del contratto di lavoro». Sempre alle 15.30, alla scuola media «Lorenzo il Magnifico», corso Matteotti 9, Franco Passana interviene su «Autonomia organizzativa. Collegamenti scuola, mondo del lavoro e extrascolari». Tel. 011/561.19.23.

INFORMAZIONI Alle 21 nella sala consiliare dell'ex comprensorio di Pinerolo, in via San Giuseppe, dibattito su «Turismo nel Pinerolese: progetti e prospettive», con la partecipazione di Silvana Accossato e Luigi Chiabrera. Organizzano la Pro Loco con il Circolo Pinerolun.

OGGI Oggi dalle 14.30 alle 18 e domani dalle 9 alle 12.30 all'istituto Counseling Change, in via Madama Cristina 9, seminario intitolato «Anziano sarà lei». Intervengono Giorgio Bert, Laura Bert, Mauro Doglio, Silvana Quadri. Alvoira. Tel. 011/88.09.953.

CONFERENZE

IL SALUTE Alle 21 nella sala Devatta, in via Bardonecchia 77/16, conferenza su «Alimentazione e prevenzione del tumore». Interviene Paolo Vineis. Informazioni allo 011/38.58.681.

GENTI DEL PIEMONTE Alle 21 all'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, Enrico Chais parlerà del «Mili» fondazione, sconfitta e nuove identità delle genti piemontesi».

CONVEGNI

SINDROME Oggi, domani, dalle 9 alle 17, al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, si svolge il convegno su «Sindromi collettive, addii biliari e assorbimento intestinale». Partecipano Emilia Bergoglio e Gian Paolo Zanatta. Organizza l'Ospedale Mauriziano. Ingresso libero; informazioni allo 011/50.58.00.

LIRICI

Domani alle 11 alla Libreria Luxamburg, in via Cesare 7, sarà ospite dell'«Aperitivo con l'autore» la scrittrice Gianna Belfiore, che parlerà del suo libro «L'altra «del lago», edito da Fogola.

CANTIERE Domani alle 11 alla Libreria, in via Pietro Micca 22, presentazione del volume «Carattere e salute» di Angelo Musso, edito dal Centro Scientifico Editore. Intervengono Pierangela Ferraris e Claudio Ferrero.

MANIFESTAZIONI

IL RITO Da domenica 22 febbraio al Lingotto, in contemporanea con gli ultimi giorni di Expoass, si svolge il salone «Antichità e Brocante»: un solo biglietto di ingresso (intero 12 mila, «mili» per entrambe le iniziative. Orario: oggi dalle 16 alle 23, domani dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 18.

Domani dalle 18 alle 18 Compagnia di Danza Teatro di Torino, in via Principessa Clotilde 3, tiene uno stage di tango argentino condotto da Beppe Scozzari e Donatella Danesi. Costo 40 mila lire. Per eventuali prenotazioni, telefonare allo 011/812.32.66.

Fare paracadutismo

Giù da 4000 metri strettamente legato ad un istruttore

Lanciarsi «caduta libera da un aereo, a 4 mila metri da terra, stando saldamente imbragati a un esperto istruttore. E' il «Lancio Tandem» proposto dalla scuola «paracadutismo sportivo Blu Sky di Cumiana ai fanatici delle avventure da Rambo, di qualsiasi età e senza alcuna esperienza in materia. Un'emozione estrema: ma tutta sicurezza - a una velocità di discesa che supera i 200 chilometri orari. Il decollo, su aereo da turismo B posti (il Pilatus PC6 Turbo Porter), avviene dal campo di strada Gelassa 11, sede della scuola. Costa 270 mila lire e c'è anche la possibilità di farsi riprendere in diretta da un cineamatore. Per chi sogna invece un futuro da parà, la Blu Sky offre corsi accelerati in sette livelli di difficoltà oppure lezioni di paracadutismo tradizionale «primi lanci radiomandati. Altre informazioni allo 011/907.04.82. [a. d. s.]



Con Rivoli e via Magenta, Torino è l'unica città italiana ad avere due spazi dedicati all'arte moderna

«Farò della Galleria un museo europeo»

Il neo-direttore Castagnoli

Un museo d'arte, un punto di riferimento quotidiano per il pubblico. E' questo l'obiettivo del nuovo direttore della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Pier Giovanni Castagnoli, e del consiglio di amministrazione di recente costituzione. Dopo anni di polemiche e silenzi, il museo di via Magenta dovrà diventare, negli intenti dei nuovi dirigenti, un luogo frequentato quotidianamente, un museo finalmente in grado di confrontarsi con altre esperienze europee.

La strada da fare è lunga ma la nuova amministrazione, il direttore e i collaboratori, «Stiamo lavorando per mettere in piedi dei progetti» già da quest'anno «in grado di dare un segnale forte alla città: nel prossimo triennio il museo ridiventerà, come già in passato, un centro propositivo per l'arte moderna e contemporanea».

Grandi lavori dunque: entro la fine dell'estate è prevista una ristrutturazione parziale dello spazio per permettere la rotazione continua delle opere ed offrire ai visitatori l'opportunità di conoscere tele e sculture a lungo nascoste nei magazzini e poi incontri, dibattiti, piccole e grandi mostre, artisti nazionali e internazionali.

«Lavorerò», spiega ancora Castagnoli, «perché ogni settimana, sui tre piani del museo, avvenga qualcosa. Un museo pensato come punto di riferimento, luogo di incontro e dibattito: «Uno spazio in città dove svolgere un'azione educativa, ricca, complessa, variegata per accendere il pubblico eterogeneo». E con questa nuova politica Torino diventa l'unica città italiana ad avere due musei d'arte contemporanea: quali saranno i rapporti con il Castello di Rivoli? «collaborazio-

ne; una giusta competizione: idee e progetti, un terreno di dialogo, rispettando la storia e le vocazioni di ognuno».

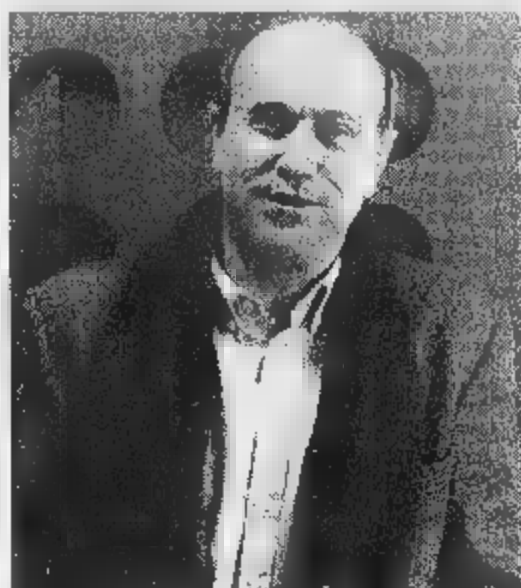
Nella politica di Castagnoli il museo dovrebbe diventare un ponte sulla città. Dopo anni di inattività e di infinite polemiche, l'istituzione torinese vuole aprire un dialogo con scuole, associazioni e altre istituzioni culturali. Con questa completa ristrutturazione, il museo torinese sarà in grado di competere con altre istituzioni europee? Riuscirà a reggere il confronto con realtà ormai anni impegnate in una programmazione culturale di apertura?

bio? «Sono convinto», dice Castagnoli, «che la Galleria sia già un museo europeo. Il problema è piuttosto di riconoscibilità del nostro patrimonio da parte degli altri Paesi. E' un nostro impegno primario riuscire a entrare in relazione con altre istituzioni e a far parte del circuito dei grandi musei. Una nomina, quella di Castagnoli, preceduta da polemiche in ambito politico e culturale sulla sua gestione della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, polemiche alle quali il direttore risponde con parole chiare: «Sono qui a lavorare per questa città. I dati sono a disposizione di chiunque. Dati

sull'attività svolta e sui quattrini spesi».

E per la nuova gestione quali saranno i costi? Il rilancio di un museo comporta un impegno finanziario non indifferente. Dice Giovanni Incisa Cattaneo, presidente del consiglio di amministrazione: «Cercando partner esterni, l'istituzione è anche in grado di intervenire su singoli progetti, sia per quel che riguarda la gestione del patrimonio già esistente, sia per esposizioni future».

Lisa Parola



Nella foto grande, Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria Civica d'Arte Moderna e, sotto, lo scultore Ferdi Giardini, 38 anni in basso, Enzo Ruberto, 31



vane riesce a presentare il suo lavoro. Il problema è riuscire a continuare. Da qui non si riesce neppure ad arrivare a Nizza, Grenoble, città che hanno istituzioni che accolgono e promuovono le ricerche contemporanee, mancano gli scambi con Paesi culturalmente forti e manca una struttura agile, «un laboratorio di cultura» dove artisti di altri Paesi vengano invitati a lavorare e confrontarsi con noi; un luogo centrale nel quale trovare riviste e pubblicazioni. E allora c'è chi sceglie di no-
made. Davide Bramante, 27 anni di Siracusa, lavora tra Torino e Bologna con frequenti viaggi a New York: «Il problema non è della città, un po' di tutta l'Italia; siamo il Terzo mondo dell'arte. E in questo Terzo mondo Torino è un'isola quasi felice. Ci sono artisti e gallerie che hanno fatto storia, ci sono collezionisti importanti, quello che manca sono dei nuovi galleristi, economicamente e culturalmente forti».

Roberta Bruno e Gianfranco Botto, in arte Botto&Bruno, 31 e 34 anni, lavorano in coppia e le loro immagini di periferie sono state esposte a Milano, Venezia, Trieste, New York. In questi giorni sono a Roma per una nuova personale: «Torino potrebbe diventare un luogo attivo attraverso una reale collaborazione tra gli operatori: artisti, critici, musei e istituzioni». Laura Viale, 30 anni, fotografa, ha studiato a Milano, saltuariamente lavora come grafica e illustratrice per la casa editrice Millelire, la sua prima personale lo scorso autunno: «Qui non si riesce a vedere nulla di quello che succede fuori. Nessuna borsa di studio, nessun finanziamento. L'unica possibilità per riuscire a vedere è quella di viaggiare, sempre a proprie spese».

Ma il giovane artista vuol viaggiare

«Serve un luogo di confronto con altre realtà»

Una fitta programmazione di mostre ed eventi d'arte non è tutto e, a Torino, gli artisti dell'ultima generazione chiedono maggiore attenzione da parte delle istituzioni e una precisa politica culturale rivolta al loro lavoro. Li chiama «giovani» con il passare del tempo cresciuti anche loro. Contarli è impossibile, al momento forse 200-300 un'età media tra i 25 e i quarant'anni.

«Torino? Una città viva, piena di artisti, quello che continua a mancare è il confronto con altre realtà», spiega Enzo Ruberto, 31 anni, scultore, che per due anni ha insegnato in Inghilterra e ora, tornato in Italia, lavora in un'associazione culturale. «Abbiamo Internet, la posta elettronica ma continuiamo a vederci in faccia,

sempre gli stessi, nelle solite gallerie. Il vero problema è quello di riuscire ad entrare nel circuito europeo».

A Torino, da molto tempo, opera una generazione di artisti che ha iniziato a lavorare ed esporre tra la prima metà degli Anni Ottanta e i primi Anni Novanta. Pittori, scultori, fotografi, alcuni sono già affermati, altri alle prime armi, altri ancora continuano ad uscire dall'Accademia, dal Dams, Torino, da sempre, è città che produce arte; guardata con un po' di soggezione da altre realtà italiane, interesse da altri Paesi europei, trampolino di lancio per i gruppi più significativi dell'arte contemporanea: l'arte povera, nata nei primi Anni Sessanta e oggi passata defi-

nivamente storia.

In città ci sono gallerie, collezionisti, associazioni, due rassegne, promossa dal Comune e dalla Regione, dedicate alle ricerche artistiche. Eppure l'arte delle ultime generazioni è una piccola parte di città, circa cinquecento persone che si trovano nelle gallerie: tanti artisti, qualche professionista in cerca del pezzo da comprare per arricchire la sua collezione, pochi critici, qualche studente o curioso. Un ambiente ristretto, chiuso, difficile dal di fuori.

Cosa vuol dire fare l'artista in una città che vive d'industria e produce arte? L'obiettivo è riuscire a viaggiare, attraversare le frontiere, esporre in Paesi come la Francia, la Germania, la Svizzera,

l'Inghilterra,

realtà che da molti anni lavorano per promuovere le nuove ricerche. «Lavorare a Torino? E' un buon terreno per produrre, quello che manca è invece l'educazione, una frequentazione continua alle mostre d'arte contemporanea», risponde Ferdi Giardini, 38 anni, che nel suo studio sta lavorando per la prossima personale. Oltre alle sue sculture, Giardini tiene corsi di didattica per insegnanti e progetta oggetti di design: «Quando vai all'estero e dici che sei di Torino il tuo lavoro viene guardato con interesse ma qui sembra



quasi che se ne accorga».

Ma cosa manca allora? «questa città? Andrea Busto, 40 anni, ha esposto in Francia, Belgio, Canada, Spagna: il problema è che Torino ascolta poco gli artisti, o meglio ascolta sempre gli stessi. E' una città nella quale è saltata una generazione, dopo il lancio dell'arte povera, sembra che più nulla si sia mosso. Per fortuna ci sono buoni collezionisti, per far conoscere il tuo lavoro è meglio prendere la valigia e andarsene. Quello che i giovani lamentano è la scarsa credibilità nei confronti di altri Paesi, diventare un buon biglietto da visita, economico e culturale, per la città».

E non ha dubbi neanche Paolo Leonardo, 25 anni, pittore: «Esporre non è un problema. Oggi tra gallerie e locali, qualsiasi gio-

ni collezionisti, per far conoscere il tuo lavoro è meglio prendere la valigia e andarsene. Quello che i giovani lamentano è la scarsa credibilità nei confronti di altri Paesi, diventare un buon biglietto da visita, economico e culturale, per la città».

E non ha dubbi neanche Paolo Leonardo, 25 anni, pittore: «Esporre non è un problema. Oggi tra gallerie e locali, qualsiasi gio-

IL TEMPO DEGLI AFFARI



Offerta valida salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici

C.so TURATI, 75 (TO)

(Angolo C.so Bramante)

011/3195916

MONCALIERI

V. di Bologna

011/642654

Servizio Bancomat
Finanziamento rateale FIDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

iperstore

Mi hai capito!

Fino
al 14.3

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto ore 21,00. Orchestra Sinfonica Nazionale. RAI 12° concerto Sinfonia Sinfonica 1997/98 (tutto blu). Direttore Emilio Pomarico. In programma: Felix Mendelssohn e Beethoven, Sinfonia n. 4 in maggiore op. 90 (italiana); Ludwig Van Beethoven Sinfonia n. 6 in maggiore op. 68 (pastorale). Poltrona L. 55.000, Ingressi L. 30.000, ridotti giovani L. 18.000, Inf. 8104553/8104561.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 18 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4918.

RITROVI

AMERICA 447.71.71: ma l'America è un'altra cosa. Gruppo Lavin Prestige. **CLUB 84**: 15,30 e 21 Edo Puma. Ore 21 Festa delle. Domani 21 Gran Ballo di Carnevale. **DI PARC** 521.5275: 21 Rox, domani veglia folle di carnevale.

FREZZY Ivrea: festa in maschera live music. Domenica 22 gran gala, cena con ballo, orchestra I Novelli Folch tel. 0125 230064.

660.3443: ore 21 preludio di carnevale happy party Teorema. **LA LUCCIOLA** c. Taranto 206: 1.200.097. Piedantelevisingit-ist.

LE ROE: 21 dopo 70 anni il divertimento continua.

dancing, ore 21 orchestra Robert. **PATIO** INVIOIA 651: ore 22,30. Vigone: tel. 011 8801402. Uscio, latino americani, balli gruppo, animazione. D.J. Ingr. gratuito. **TANGO** sala danza: pom. ore 15/18, splendida serata ore 21/1. **MINICABARET** tel. venerdì e sabato Ronzo Gallo e i Vocalmen.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836331: opere grafiche. **DAVICO**: Philippe Garrel. **FOGGIATO**: Daniela Portaleone. **PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE**: Torino, via Roma 254. Mostra di Guido Appendino. Fino al 1° marzo, Orario 16-19,30.

luci e colori. natura nella cultura figurativa russa. **BELLE ARTI**: G. Cucco. **SANT'AGOSTINO**: Arte "in" Torino. Giulia Da Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CORNICE: Daniele Cucumia. **AVERSA**: Massimo Bell'ucci. **BERMAN**: Claudio Giardi. **BIASUTTI**: Tre figurazioni e astrattismo. Edina Procheli. **NARCISO**: Mario Rossello. **NUOVA GISSI** p.zza Solferino 2: R. Gutu. opere scritte, prosegue fino al 28/2. 10/12,30 - 15/19,30.

PATIO

TUTTI LE SERE ORE 22,30/4,30. Martedì Addio al Carnevale in maschera. Per informazioni alle migliori musiche. Telefono 661.48.41.

OGGI AL VITTORIA

SIGOURNEY WEAVER. WINONA RIDER



LE TV PRIVATE

TELESTAR

8,28 Cop rock; 9,15 Working it out; 10 Girasole; 12 Musica indiana; 14 TG 8; 16,15 Working girl; 17,25 Deagle Howser; 18 Working girl; 19,10 Sirenetta tra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG 8; 20,30 Altre notizie; 21,15 reality; 22,30 La lampada di Aladino.

Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 16 Comunque Chic; 18,30 Sport; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TV

9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13,15 T.S.I. Telegiornale; 16,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

CITY

City Hunter; 8,25 Top Model; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Detective per amore; 17,30 TG Rosa; 18,15 Waton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vestiti; 20,15 City Hunter; 20,40 A prova di vendetta; 21,15 City Hunter; 22,45 Un padre un killer, film.

VIDEOGRUPPO

8 Videonotizie; 9,30 Cartooni; 11 Videonotizie; 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19,30 Videonotizie; 20 Trenamini; 20,30 Videonotizie; 20,45 Frame; 21 Videonotizie; 22,30 Videonotizie.

PRIMAVENTA

8,30 Cartoni; 9 Dancin' days; 10 Bimboone; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videonotizie; 15,50 Crazy dance; 16,30 La cartomanzia è il gioco con Venus; 19,30 TG Sera; 21 Appuntamento con Italia; Side out; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Filippinews; 23,15 Pallanuoto news.

QUARTA RETE TV

8,15 Cantà Italia; 9,15 Spazio infanzia; 12,45 Andiamo cinema; 12,55 TG4; 13 Cantà Italia; 14,10 TG4 (R); 14,30 music machine; 19 He me; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sport; 21 Disavventure di un commissario; 21,15 polizia; 23,30 Electric blue.

TELETON

9,30 TG Time; 10,30 Tutto loro; 12,30 Romagnolo; 13,15 Incontri col mago Gabriel; 17,25 Golanite; 19,20 TG Time notiziario; 21,50 Mundial; 23,30 TG Time notiziario.

MEZZOGIORNO

11 Mezzogiorno in musica; 16,45 Piazza Montecitorio; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Cora; 20,30 Casa Mosca; 22,45 TG Nazionale.

QUADRIPOLO

13 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 Vtu sottopositi la tivvù; 19,15 Midown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Bredy's Nightmare; 21,15 Stack; 22,15 generation - 2a edizione; 23,30 Safety zone.

DEVE CANAVISE

19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Monon Glaces; 20,40 Film; 22,30 Telegiornale.

SISTA RETE

12,16 Kyushan; 12,45 Ai confini della realtà; 19 Cyborg; 19,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20,30 La grande conquista; 22,30 TG6; 23,40 Spettacolo notturno.

S.R.P.

9 Allarme nucleare; 11,45 The bold ones; 13,15 Copertina; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Il paese di Cuccagna; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,05 Week end al cinema; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 The Bold ones; 21,30 Motori Italia; 22 Un eroe da quattro soldi; 22,25 Week end al cinema; 22,30 Grandangolo.

8,30 Informasette/telescopio; 8,45 Junior tv; 11,30 La valle misteriosa; 12,45 Informasette/telescopio; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon Quest; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioke; 15,18 Kids on line; 15,25 Fattoria per Rebecca; 16 Zorro; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 21 Protezione civile - 1a parte; 22,40 Informasette/telescopio; 23 Protezione civile - 2a parte; 23,15 Informasette/telescopio.

9 Documentario; 9,45 Notiziario E.N.S.; 10 Gli appuntamenti; 12 Conto alla rovescia; 13,15 Il regionale - Edizione flash; 14 Cantoni; 15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Max Headroom; 17,30 Arsenal Lupin; 18,30 Cantoni; 19 Vita della Chiesa; 19,50 Il regionale; 20 Cantoni; 20,40 Documentario; 21,15 Fiodiretto; 21,15 rotocalco; 23 Il regionale.

9 Documentario; 9,45 E.N.S.; 10 Gli appuntamenti; 12 Conto alla rovescia; 13,15 Il regionale - Edizione flash; 14 TG Locale; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Max Headroom; 17,30 Arsenal Lupin; 18,30 Cantoni; 19 Vita della Chiesa; 19,50 Il regionale - Edizione flash; 20,10 Appuntamento con...; 20,25 TG Locale; 20,45 Obiettivo sport; 21,15 Qual un...; 23 TG Locale.

19 Telegiornale; 19,30 La signora in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Gente e paesi; 21 Gli amici animali; 23,30 Telegiornale.

10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alptime; 14 The box; 17 Film; 19 Alpi time; 20,45 Onde; 22,22 Alpi.

12 Un po' di giochi; 18,35 Telespazio notizie; 18,50 L'ora della famiglia; 20,05 Forza sugar; 20,40 Fuoridallenti; 22,40 Telespazio notizie; 23 Bluni beach 3a serie.

8,15 Film; 12,15 Film; 14,15 Film; 15,15 Film; 16,45 Film; 18,15 Film; 20,40 Film; 21,10 Loop; 21,40 Film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Sexy and soda.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DA OGGI STUDIO RITZ



OGGI REPOS. CIAK

RISATE TRAVOLGENTI PER OGNUNO DI VOI!
SIMPATICO O ANTIPATICO!!!

CAMILLA NESBITT e SILVIA VERDONE presentano

SIMPATICI & ANTIPATICI

OGGI AL CINEMA LUX 14,20 - 17,55 - 21,30
CAPITOL 15,35 - 21
FARO 18,05 - 21,40

OGGI AL CINEMA KATE DI TITANIC

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

DATA L'ECCEZIONALE DEL FILM, I CINEMA EFFETTUERANNO I SEGUENTI ORARI DIFFERENZIALI

LUX
14,20 - 17,55 - 21,30

CAPITOL
15,35 - 21

FARO
18,05 - 21,40

OGGI AL CINEMA KATE DI TITANIC

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 80
TORINO
Tel. (011) 666.52.11

OGGI AL CINEMA NAZIONALE

UN FILM DI ANGELO LONGONI

NAJA

OGGI AL CINEMA UN FILM DI ANGELO LONGONI

SCOTTANTE ATTUALITA'

DA OGGI ECCEZIONALE ESCLUSIVA AL

L'ultimo capolavoro di ZHANG YIMOU il regista dell'indimenticabile "Lanterne rosse"

LA REALTA' CINESE DI OGGI RACCONTATA IN CHIAVE OCCIDENTALE

"Un film vivo, divertente, libero, che cambia la nostra immagine del cinema e della realtà cinese..." (La Repubblica)

"Le prime scene sono da antologia... due attori portentosi, un film così al Festival di Venezia quest'anno non si è visto nemmeno da lontano, ma anche a Cannes la Palma d'oro non gliela toglieva nessuno" (Messaggero)

un film di ZHANG YIMOU

Keep Cool

OGGI AL CINEMA CHARLIE CHAPLIN 2

OGGI AL CINEMA IDEAL - EMPIRE

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 18,30 - 22

KEVIN COSTNER

La guerra ha annientato la civiltà. L'unica speranza è un eroe involontario.

L'UOMO DEL GIORNO DOPO

OGGI AL CINEMA

TRAME

ALIEN - LA Fantascienza. Nel quarto episodio della celeberrima serie cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione.

ANTI DEL DUE Drammatico. Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare a un rinomato legale guidato dal diabolico Al Pacino. Dirig. Taylor Hackford.

IL COLLEZIONISTA Psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della nipote, aiutato da una giovane dottoressa scampata alla stessa sorte. C'è di mezzo un harpista... [Ambrosio 2, Arlecchino]

A 99° Commedia. Paul, insegnante trentacinquenne, è un filosofo acuto dell'Arsenal. Quando conosce il collezionista Sarah, intreccia una storia d'amore che alterna alti e bassi a seconda dell'andamento della squadra in campo. Plan piano però, capirà che ci sono cose per cui vale la pena vivere. [Castello]

GRAZIE, THATCHER Commedia. Ambientato nello Yorkshire, il film narra con passione la resistenza di un gruppo di minatori di un villaggio. I 250 mila rimasti a lavoro dopo la morte della Thatcher. [Nazione 2]

HARRY A PEZZI Commedia. I descrivono la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico. Meno e più forza in questo Woody in parte autobiografico. [Elio 8, Roma]

IN & OUT Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità. [Rap 1]

KEEP COOL Autore. L'ultimo lavoro del cinese Zhang Yimou racconta di un venditore di libri che s'innamora di una giovane che ha una relazione con un "nuovo ricco". [Charlie Chaplin 2]

MARINUS E Sentimentale. Guadagnando narra di allegria e leggerezza l'aspirante amore di una cassiera a un guardiano di una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco ma di passione e altruismo. [Massimo 1]

EROTICO Nel film di Tinto Brass il giovane prossimo alle nozze è intenzionato a sperimentare il gioco prima del matrimonio.

Drammatico Passa il tempo al cinema la storia di Angelo Longoni incentrata su cinque militari che costretti a passare in caserma per punizione il domenica.

PUNTO DI NON RITORNO Fantascienza. Nel 2047 viene organizzata una spedizione per inviare in soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sotto anni prima.

QUALCOSA E' COMUNITA' Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore scontroso e maleducato. I suoi rapporti con il prossimo sono tremendi, finché non avviene un incontro che gli cambia la vita: con il cane.

SETTE In Tibet. Avventuroso. Annuale ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer. Protagonista Brad Pitt.

LA Animazione. Ritorno Disney. [Elio 8, Roma]

E' ANTIPATICA Commedia. Scritto da fratelli Vanzina, il film di Christian De Sica descrive i frequentatori di un circolo di capitale.

IL TESTIMONE DELLO SPOSO Drammatico. A cavallo tra il novecento e il novecento Francesco sta per sposarsi con il ricco Edgardo, per convenienza. Ma quando il suo testimone di nozze, Angelo tornato al paese dopo anni in America, si innamora di lui.

TITI JACKAL Azione. Il killer è lo sciacallo, il killer abile nel travestimento assoluto dalla mafia per uccidere personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante della G (Geronzi).

TITIMIC Drammatico. Il kolossal di Cameron ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pioniere squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

TRE UOMINI E UNA GAMMA Commedia. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio dei protagonisti Nord al Sud del Paese, in compagnia d'una prostituta.

L'UOMO DEL Fantascienza. Tratto dal romanzo "The Postman", il film di Kevin Costner ambienta l'America devastata dal 2013 e descrive la gesta di un uomo solitario.

IL Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente.

LA VITA E' BELLA Commedia drammatica. Ani Trenta, Roberto Benigni è la vicissitudine dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragica la storia della prigionia in un campo di concentramento nazista. La tesi è che «la vita è bella»: cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, possono vincere anche sull'orrore.

La donna diventò uomo sostituì il marito e nessuno se ne accorse

«MAX GERIQUE» CON LA POZZI AL CARIGNANO

La donna diventò uomo
sostituì il marito
e nessuno se ne accorse

schile delle osterie, subisce le attenzioni di una ragazza, sente le minacce della reclutazione per la guerra, ma insieme non sopprime la femminilità, il fascino impossibile della maternità, affidata alla simulazione d'un cucciolo fatto scivolare sul ventre e stretto poi fra le gambe. Ma quando può tornare ad essere donna, quando può abbandonare i panta-

loni per la gonna e calzare scarpe col tacco alto, colei che sa più chi sia. Corpo senza identità, vacilla e affloscia come uno degli uccelli di Eliot. Walter Le Moli, autore della traduzione della regia, ha confezionato uno spettacolo denso, struggente e privo di umorismo. Di straordinaria bravura la Pozzi, sia quando è vestita a trucco come l'uomo già anziano che ricorda a rivivere la propria straordinaria avventura, sia quando s'illude di poter tornare ad essere donna. Sorprendente nella parrucca grigia, gli occhi segnati profondamente, le rughe rilevate, è pronta ad afferrare il bicchiere o ad accendere la sigaretta, il suo Max ha una tale forza comunicativa e tale precisione di gesto da suscitare l'ammirazione della platea.

Guarrieri

PRIME VISIONI

APNA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 500 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 600 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 700 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 800 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 900 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1000 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1100 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1200 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1300 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1400 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1500 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1600 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1700 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1800 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 1900 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 2000 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 2100 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

APNA 2200 c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. VEDI TEATRI.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELABO BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'uomo è bello, di e con Roberto Benigni. Br. 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.40

VOLVO
Qualità e

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE.

1900 cc 150 CV 220 km/h 10.5 sec 0-100
1900 cc 150 CV 220 km/h 10.5 sec 0-100
1900 cc 150 CV 220 km/h 10.5 sec 0-100
1900 cc 150 CV 220 km/h 10.5 sec 0-100

Sì definitivo alla legge: aumentano i diritti e i doveri, arriva la carta illimitata di soggiorno

Immigrati, pugno duro sui clandestini

Norme più severe per le espulsioni, programmati gli ingressi

ROMA. E' cambiata la legge sull'immigrazione: dopo la gestazione di circa un anno, il Senato ha approvato in via definitiva le nuove norme che regolano espulsioni, assistenza, visti stagionali, diritti di famiglia, obbligo scolastico. Quarantatré articoli proposti da Giorgio Napolitano e Livia Turco mandano in archivio la legge Martelli. La Lega Nord ha condotto un ostruzionismo spietato contro questa legge, uscendo dall'aula quando s'è trattato di votare. Anche il Polo, che ha votato contro, ritiene che la legge sia inadeguata per alcuni aspetti. Il governo rivendica: aumentano i diritti, crescono i doveri.

«E' una legge necessaria al Paese e attesa in Europa», sostiene il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, che ha dovuto sospiare a lungo prima di veder approvata la «sua» legge. Napolitano ringrazia il presidente del Senato, Nicola Mancino, per la «tenacia» e tutti

i senatori, ma «in modo particolarissimo i gruppi di maggioranza». Tutti i senatori che hanno garantito l'approvazione della legge.

La battaglia parlamentare è stata particolarmente aspra. A tratti comica. Ci sono volute un paio di sedute a oltranza, con anziani senatori costretti a sta-

re immobili per ore al banco. Ogni trenta secondi, infatti, a norma di regolamento, i leghisti chiedevano un controllo elettronico del numero legale. S'è arrivati, ieri mattina alle 11,30, a una pausa caffè che il regolamento non prevederebbe. Il senatore a vita Giulio Andreotti, in verità, aveva riven-

dicato anche una pausa-gabinetto. «Ci sono esigenze attive e passive...». E Mancino gli aveva dato ragione: «Io ho realizzato il primato di 11 e 11 e 11».

In ogni caso, procedendo di forza, i colpi di votazione, la legge finalmente è stata approvata. Il punto più dibattuto ri-

guarda le espulsioni, cartina di tornasole di ogni polemica. Cambiano le regole: le espulsioni non saranno più virtuali, affidate alla buona volontà del clandestino, con i famosi quindici giorni di tempo per ottenere il decreto di espulsione. Il tranquillo rientro in clandestinità, da oggi l'extraco-

munitario che riceve un ordine di espulsione è immediatamente accompagnato alla frontiera dalle forze di polizia; se fa ricorso alla magistratura è tenuto ad attendere la risposta in un centro di accoglienza; se è sottoposto a procedimento penale, per l'espulsione occorre un nullaosta del magistrato.

E ci sono molti altri punti qualificanti, nella nuova legge, su cui troppo spesso si sovrasta. Innanzitutto la carta di soggiorno illimitata dopo cinque anni di permanenza regolare (ovviamente senza commettere reati). La carta di soggiorno illimitata per molti stranieri è un primo passo verso la cittadinanza piena. Poi i visti stagionali, già previsti dalla legge precedente, mai applicati. Le quote d'ingresso saranno decise anno per anno. Nel 1998 dell'Albania, furono annunciati qualche mese fa un certo numero di visti. Spetterà ai consoli italiani in Albania d'istruire le pratiche in collaborazione con il nostro ministero del Lavoro. Questo ultimo «liste di prenotazione» permetteranno l'ingresso a chi è richiesto da un datore di lavoro italiano che garantisca vitto e alloggio, ma qualcuno potrà pure entrare in Italia per cercare lavoro.

Francesco Grignetti

Gli extracomunitari non in regola saranno subito accompagnati alla frontiera dalle forze di polizia. Decise anno per anno le quote di ingresso

INTERVISTA

IL MINISTRO LIVIA TURCO

ROMA. FELICISSIMA e consapevole del nuovo impegno che attende, il ministro Livia Turco, responsabile degli Affari sociali, trova in Gran Bretagna. A con-

con la società più multirazziale che si possa trovare in Europa. Una società piena di fermenti, vitalissima, che affronta da anni la questione della

tra etnie diverse. Livia Turco ha ispirato a Giorgio Napolitano la nuova legge sull'immigrazione. Ieri era alla prestigiosa «London School of Economics» dove ha parlato appunto di immigrazione.

Ha illustrato le modifiche della legge, ha ricordato quali erano le «incongruenze» della legge Martelli, oggi sepolta, ha rivendicato il modo nuovo di affrontare un fenomeno strutturale, senza limitarsi alle sanatorie.

non è ancora soddisfatta fino in fondo: «Voglio, anzi no... Vogliamo riprendere al più presto la questione del voto amministrativo. Ci vorrà una modifica costituzionale. Ma andremo avanti».

Ministro Turco, sintetizzi quali sono i nuovi diritti e i nuovi doveri per gli immigrati in Italia.

«Dunque, alla voce doveri io leggo il contrasto fermo all'immigrazione clandestina. Un inasprimento pene. Nuova norma per rendere le espulsioni più efficaci. Alle diritti, si riconosce finalmente agli immigrati regolari la possibilità di diventare cittadini italiani. Il poter godere opportunità che sono riconosciute agli italiani. Veda, la questione di dignità umana».



1 Per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato, il ministro può disporre l'espulsione dello straniero.

2 L'espulsione è disposta dal prefetto quando lo straniero è entrato clandestinamente; quando si è trattato senza permesso di soggiorno (mai chiesto, revocato, annullato, scaduto da più di sessanta giorni); quando il soggetto è pericoloso.

3 Lo straniero è sottoposto a procedimento penale all'espulsione un nullaosta del magistrato.

4 L'espulsione è disposta dal questore con accompagnamento alla frontiera quando lo straniero si sia trattenuto oltre il termine dell'intimazione; se ci sia il concreto pericolo di fuga.

5 Il decreto di espulsione sarà in inglese, francese e spagnolo. Il ricorso ordinario si farà al pretore entro cinque giorni. Nel caso di espulsione ordinata dal ministro, il ricorso si farà al Tar.

COSI' SARANNO ESPULSI

«Ha vinto la dignità»

«Prossima tappa: il diritto di voto»

Il ministro Livia Turco responsabile degli Affari sociali



Lei però ha rinunciato affatto a quello che era un punto importante della proposta, cioè il voto amministrativo all'immigrato regolare.

«Sì. La legge prevede il riconoscimento del diritto di voto all'immigrato che sia titolare della carta di soggiorno. Solo che questa norma non sarà operante. E' solo programmatica e indirizza, perché rinvia a una necessaria modifica costituzionale».

Intende dire che quanto prima il governo dell'Ulivo presenterà una legge di modifica costituzionale per risolvere ogni problema giuridico e spianare la strada al voto, sempre amministrativo, agli immigrati regolari?

«Sì, pensiamo che la questione vada ripresa».

«Ora? «Ora si sfida per il governo l'impegnativa. Sa, anche perché si tratta di un fenomeno in fondo

giovane, il governo italiano ha mai provato a governare il problema. E' la prima volta che un governo viene chiamato a fare qualcosa per l'integrazione degli immigrati. Ci sono esperienze, qua e là, di qualche Comune. C'è il lavoro prezioso del volontariato. Mai dello Stato. Da oggi è una responsabilità pubblica».

Però lei sostiene di essere felicissima di questa sfida.

«Sì, e vorrei ringraziare tutti quelli che l'hanno resa possibile. Innanzitutto l'importante impegno dei gruppi di maggioranza in Parlamento. Ringrazio il ministro Napolitano, che ha fatto tanto e se lo merita. Anche tutti quelli, gruppi e singoli, che hanno discusso noi nella fase di elaborazione di questa legge. Molti alla fine non d'accordo in tutto e per tutto. Ma ci han-

no aiutato e noi li ringraziamo». Scusi, una domanda d'obbligo: visto che lei si trova a Londra, la città più multirazziale e multiculturale d'Europa, quale impressione ricava da questa visita?

«Mah, l'esperienza inglese è molto diversa dalla nostra. La Gran Bretagna è un Paese ad alta immigrazione. L'Italia è un Paese a bassa immigrazione. Qui è nella loro tradizione. Da noi è un fenomeno giovane. Dovremo imparare molto da loro».

E gli inglesi come affrontano il problema?

«In maniera diversa dalla nostra. Qui lo sforzo è di riconoscere i diritti, ma anche di valorizzare le culture particolari. Lo definirei un modello misto. Sicuramente è tra quelli da seguire».

[fr. gri.]

Il Polo

«Una scelta demagogica»

ROMA. Polemiche e soddisfazioni per la legge sull'immigrazione. Per i senatori di Forza Italia Andrea Pastore e Giuseppe Maggiore la maggioranza ha approvato una legge demagogica e pasticciata, sicuramente insufficiente a regolamentare l'immigrazione nonostante i settori della stessa maggioranza abbiano riconosciuto la necessità di apportare numerose correzioni. La legge è uscita, però, dalla Camera già blindata: si è perpetrato un cannesimo strappo alla dignità del Parlamento. Gli fa Maria Grazia Siligini di An: «Un'occasione perduta. Questa legge "truffa" non risponde alle esigenze di legalità e sicurezza dei cittadini italiani che vivono sulla propria pelle il problema dell'immigrazione. Durissimo Mario Borghese. Per il deputato della Lega il governo dell'Ulivo, con la nuova legge sull'immigrazione, ha raggiunto il suo scopo: quello di macchinizzare l'Italia. Contraria alla legge, anche per motivi opposti, la Rete Antirazzista che giu-

stifica l'importante netto arretramento rispetto alla legge Martelli. Il giudizio è stato ribadito dal portavoce Dino Frisullo che, in una dichiarazione, ha spiegato che l'«è innanzitutto sul terreno di garanzia o dell'egualianza di fronte alla legge». Soddisfatta invece l'Arci: «La legge contiene un'importante parte dello Stato nei confronti dell'immigrazione», dichiarano Tom Benetollo, presidente nazionale dell'Arci e Gianpiero Cioffredi, coordinatore nazionale di Arci-Solidarietà - considera finalmente non come problema pubblico, ma fenomeno strutturale al quale bisogna dare risposte che favoriscano la certezza dei diritti e dei doveri degli stranieri, riconoscano la qualità di risorsa culturale ed economica per il nostro Paese».

[r. cri.]



LAVORO

Programmazione dei flussi legata alle esigenze del mercato lavoro e programmazione triennale della politica dell'immigrazione. Le quote d'ingresso degli immigrati extracomunitari decise anno per anno e garantite con una serie di controlli e blocchi alle frontiere.

IMMIGRAZIONE

Gli immigrati potranno arrivare anche solo per cercare lavoro o «sponsored» da privati e società che garantiscano vitto e alloggio oppure se iscritti a liste di prenotazione stilate nei propri Paesi.

IMPIEGO STAGIONALE

potrà legalmente trarre in Italia ricevere per questo un permesso di soggiorno anche per il lavoro stagionale, richiesta nominativa, per lavoro autonomo, dimostrando risorse adeguate.

SALUTE

Dopo aver lavorato per almeno cinque anni, gli immigrati potranno ricevere carta di soggiorno a tempo indeterminato e potranno accedere ai servizi sanitari e previdenziali anche in Italia per lavori a tempo determinato.

FAMIGLIA

Sono previsti il ricongiungimento dei nuclei familiari e la tutela degli studi universitari.

«Mi caccieranno? Tornerò»

Un polacco: da voi cerco solo il lavoro

ROMA. Un nome quasi impronunciabile: Krzysztof, 44 anni, ciuffo biondo sul volto scuro, occhi perennemente stanchi, carnagione (regalata) troppo lilla e una spada appesa a un filo sulla testa. Professione, clandestino.

Qual è il Paese?

«Vengo dalla Polonia».

Lo sa che la legge ora prevede espulsioni più facili per chi è nelle sue condizioni?

«Come si sente? Sono disperato. Io sono stato tante volte. Adesso si tratta di vedere se chi mi fa lavorare si deciderà a farmi un contratto regolare. Altrimenti...».

Altrimenti tornerà in Polonia?

«Non so. Cercherò altre strade per rimanere. Ho bisogno di lavorare».

Ha famiglia?

«Ho moglie e tre figlie a Cracovia».

Come vivono?

«Mia moglie è infermiera e lavora in ospedale. Le figlie studiano: la

più grande ha 18 anni e sta preparando la maturità. Poi c'è la seconda che è ancora al liceo e la più piccola che è alle elementari».

Perché è andato via?

«Per lavoro, perché altrimenti? Non riuscivo più a occupazione: facevo il riflettore metallico».

E da noi l'ha trovata?

«Una risata in risposta».

Vuol dire che trova un'occupazione?

«Certo che la trovo, ma è tutto lavoro in un negozio che ti voglia fare un contratto. Contratto significa ferie, mutui, tredicesima... Ho perso l'inferno».

Ma racconti una parte.

«Mi sono dato all'alcol. E a pezzi, vivevo come un barbone... per strada. Dormivo per strada, mangiavo quel che trovavo e, soprattutto, bevevo quando potevo».

Poi?

«Ho trovato aiuto in un'organizzazione di volontari. Amici che mi hanno tirato fuori per i capelli: mi

hanno fatto disintossicare. Mi hanno salvato».

E il lavoro?

«Fatto di: ho seminato fragole, ho lavorato come pasticcione. Sono anche stato per un anno in Sicilia».

Da quanti anni è in Italia?

«Cinque. Cinque anni clandestino, sempre con l'acqua gelata».

Come c'è arrivata?

«Con un pullman, come turista. Ogni tanto tornavo in Polonia, porto alla famiglia».

Ma come fa a andare in Polonia e poi a ritornare in Italia?

«Sempre con il pullman. Ci sono due vie: attraverso la Repubblica Ceca, la Germania, poi la Svizzera, oppure per la Repubblica Slovacca e poi l'Austria. E' l'austriaca che garantisce i controlli sono meno severi».

Adesso che lavoro sta facendo?

«Con una ditta che ha appalti dalle Ferrovie dello Stato: scavo, tirare cavi, metterli giù tubi».

Quanto la pagano?

«Settantamila lire al giorno. Non ho



Un immigrato clandestino. Nei loro confronti la legge prevede norme più severe

contratto. Quando piove, non mi pagano perché non si può lavorare. E adesso che siamo impegnati a 80 chilometri da Roma, tutti i giorni mi comprano il biglietto, andata e ritorno, e la mia paga se ne va».

Dove dorme?

«In stanzette, con altri come me».

Quanto spende per dormire?

«Trecentomila lire al mese per un letto. E poi ci sono i soldi per vivere».

E malgrado tutto riesce anche a portare denaro alla sua fami-

glia?

«Qualcosa, sì. Perché quando vado a comprare cerco sempre i supermercati che costano meno, i prodotti che costano meno... Mi arrangio come posso».

Qual è il suo sogno?

«Che il padrone mi dia il contratto. Che mi dia la dignità di lavoratore. Perché lavoro otto ore al giorno. E adesso che ho l'influenza, lavoro stesso».

Daniela Daniele

Napoli: oggi i funerali del ragazzino, in classe sarà ricordato da insegnanti e compagni

Il boss si ribella ai killer della camorra

Dopo l'uccisione del fratello chiede di parlare ai magistrati

NAPOLI. Se l'obiettivo era di chiuderli al buco con la tecnica del terrore, forse il calcolo è risultato sbagliato. Dopo aver lasciato intendere di voler collaborare con la giustizia, dopo le timide ammissioni ed il repentino ripensamento, Costantino Gargiulo, in carcere come killer del potente clan Mazzarella, pare abbia cambiato nuovamente idea.

Nella sua cella ha saputo mercoledì dal telegiornale dell'omicidio del fratellino quattordicenne, Giovanni, trucidato dai sicari davanti ad un supermercato, ha incassato dolore e la rabbia e nel pomeriggio ha chiesto di parlare con il magistrato.

Per ora, il colloquio con il pm Luigi Bobbio non sembra aver trasformato il pregiudicato in un pentito, ma potrebbe segnare l'avvio di una collaborazione tutta da valutare. «Sicuro, gli inquirenti, che per spiegare il delitto hanno puntato a riflettere sulla faida che oppone il clan Mazzarella a quello dei Contini, riservano sempre più interesse alla pista che lega la feroce uccisione del ragazzino ad una decisione maturata all'interno dell'organizzazione cui è affiliato il fratello.

Eliminare Giovanni significava lanciare un segnale inequivocabile a Costantino, fermato sabato scorso insieme con il capoclan Vincenzo Mazzarella, che è stato poi scarcerato martedì ed è diventato bersaglio davanti al carcere dell'agguato in cui è stato ucciso il padre.

Subito dopo l'arresto, Costantino Gargiulo ha voluto parlare con il magistrato, revocando l'incarico al suo difensore di fiducia e nominando un altro legale.

Ha riempito qualche pagina di verbale, quando è stato

interrogato dal gip ha ritrattato tutto, smentendo l'intenzione di pentirsi. Forse, però, è bastato questo a bruciare agli occhi del clan: le sue conferme avrebbero potuto rinforzare le delazioni alla base dell'inchiesta su una sfilza di omicidi. Proprio la mancanza di riscontri ha infatti indotto il giudice a scarcerare il boss Vincenzo Mazzarella ed altri

tre affiliati alla banda. E mentre la macchina investigativa in moto, Barra, in via delle Repubbliche Marittime, non c'è neppure, non si ricorda la morte di Giovanni Gargiulo. Lungo lo stradone, nel luogo dell'agguato, il bandito di contrabbando di sigarette ed un «guaglione» a cavallo di un motorino che costringe alla sua pit

bull, destinato forse ad un combattimento tra cani, un altro degli affari della camorra. Questa mattina, nella parrocchia di Sant'Anna si celebreranno i funerali del ragazzo assassinato. Di lui è ricordato la scuola dove quest'anno non aveva mai messo piede: sul suo banco, i fiori ci sono oggi, promette il preside della media «Solimene» di Barra,

Francesco Ciano, in classe si parlerà di quell'alunno perduto per sempre. «La 1ª B, quella in cui aveva ripetuto l'anno due volte - spiega il preside - non c'è più. Molti alunni sono andati via a forse quel che è accaduto a Giovanni, anche qui è difficile lavorare, è anche colpa nostra».

Mariella Mili



Da sinistra: il luogo dove è stato ucciso Giovanni Gargiulo e il capo della polizia Fernando Masone



IL CAPO DELLA POLIZIA

Masone: le forze in campo vanno impiegate meglio

NAPOLI. A come, in Sicilia riuscite a sconfiggere Cosa Nostra mentre qui in Campania i killer della camorra colpiscono come e quando vogliono? Prefetto Masone, che sta succedendo a Napoli alla malavita spara indisturbato? State sottovalutando il fenomeno? C'è un calo di tensione? Insomma, che cosa risponde lo Stato a chi semina morte e uccide anche i ragazzini? Le domande dei cronisti fioccano nella sala al secondo piano del palazzo della prefettura. Fernando Masone, il capo della polizia piombato in città il giorno dopo l'omicidio di Giovanni Gargiulo, 14 anni compiuti da poco, ascolta in silenzio con espressione assorta. Certo, avrebbe dato l'anima par di annunciarci (qui, davanti a tutti, l'arresto nella notte degli assassini di Giovanni). Subito dopo il delitto non aveva forse detto il suo ministro, Giorgio Napolitano, che erano già in «operazioni» di polizia nella zona in cui, su tracce investigative acquisite, sono concentrati gli appartenenti ai gruppi criminali coinvolti nei sanguinosi scontri di questi giorni? Per il momento

non gli resta che nascondere i pensieri, probabilmente i segreti di un'indagine in corso, dietro il muro di dolo e severa ufficialità che sempre lo Stato esibisce dopo delitti particolarmente efferati come quello di Giovanni.

Assicura che nella lotta contro la camorra «non c'è alcun calo di tensione», e che quel che si sta già facendo in «egregia va fatto con maggiore incisività» continua assoluta. D'accordo, prefetto Masone, ma quali intende usare per fermare la camorra? Innanzitutto bisogna puntare sul controllo programmato del territorio, cioè la divisione della città in zone, assegnare a carabinieri, polizia, guardia, finanza per evitare una sovrapposizione inutile e dannosa delle forze in campo.

Certo, ammette Masone, occorre avere «consapevolezza che il piano non è la panacea di ogni male», che la camorra non si sconfigge nemmeno «con la militarizzazione totale di Napoli». Tanto è vero che la scorsa settimana un commando ha sparato e ucciso sotto il naso dei soldati armati davanti al carcere di Poggioreale. «Non si può comuni-

Strage in famiglia, si è costituito il killer

CATANIA. Si è costituito ai giudici ieri mattina Sebastiano Scirè, l'uomo di 47 anni che lunedì scorso ha ucciso a colpi di pistola la moglie, Lucia Russo di 37, sotto gli occhi del figlioletto di 10 anni. Scirè ieri è presentato alla procura di Siracusa accompagnato dal suo avvocato di fiducia, l'ex senatore Franco Greco. L'uomo ha raccontato agli investigatori di aver vagato per tre giorni, prima sull'Etna, poi a Siracusa dove è arrivato con il primo treno trovato in partenza alla stazione di Catania. La Panda marrone con la quale è fuggito dopo il delitto era stata scoperta in mattinata dai carabinieri nelle campagne di Pedara. L'arma del delitto, invece, è stata

ancora trovata. Trasferito alla questura di Catania, Scirè è stato interrogato ieri stesso dal magistrato titolare dell'inchiesta, la sostituto Flavia Panzano, alla quale l'omicida ha detto di avere sparato solo perché «non l'avrei uccisa», ha detto, aggiungendo: «Mi ha insultato dicendomi che le facevo schifo. Mi ha fatto arrabbiare, ho preso la pistola e ho sparato. Non mi sono accorto che dietro di me c'era mio figlio». Il suo legale dice che «è molto pentito di quanto ha fatto». I famigliari di Lucia Russo, invece, ieri hanno detto che Scirè «è sempre stato un violento».

[f. a.]

la sicurezza di una città al numero dei camorristi che si tengono agguati tra loro», insiste il capo della polizia, che respinge ogni critica sull'azione delle forze dell'ordine: «Non c'è calo di tensione né sottovalutazione del fenomeno. Dopo l'omicidio di Silvia Ruotolo l'una passante la prima mossa durante una sparatoria,

ndri sono stati raggiunti risultati lusinghieri nella lotta contro il crimine organizzato, il numero dei delitti è diminuito». E' prevedibile l'arrivo di rinforzi per contrastare l'offensiva della camorra? Masone risponde che per il momento è inutile pensare all'invio di altri poliziotti e carabinieri: «Dobbiamo basarci sulle forze che già abbiamo

lavora per il controllo degli appalti per il futuro risanamento della periferia orientale, ma non sottovaluta certo il violento terremoto che sta squassando la città. Dopo aver ribadito la necessità di modificare le restrittive delle leggi sulle misure di prevenzione personale e sorveglianza speciale, invoca un impegno stabile e permanente di tutti coloro che sono impegnati nella lotta ai clan. «Servono posti di lavoro e maggiore sviluppo», invoca, «consapevole che eliminare tutte le metastasi prodotte dal cancro della camorra è un'impresa molto difficile». «Certo, non direi mai a un imprenditore del Nord intenzionato a investire qui che la malavita è scomparsa. La terza tappa del viaggio di Masone a Napoli è il palazzo di giustizia, per un incontro con il procuratore generale, Antonio Gola, il coordinatore della Direzione distrettuale antimafia, Paolo Mancuso, e il pubblico ministero Luigi Bobbio, che conduce le indagini sugli omicidi compiuti negli ultimi dieci giorni.

Fulvio Mili

Da Nuoro

Sgarrella Un appello di ex ostaggi

NUORO. «State privando una giovane donna della libertà per ottenere danaro dalla sua famiglia: probabilmente una grossa somma. Ma avete valutato a pieno il significato e le conseguenze di questo gesto?».

Comincia così l'appello che gli ostaggi sardi, aderenti al Coordinamento nazionale degli ex sequestrati e delle loro famiglie, hanno inviato ai malviventi che tengono prigioniera Alessandra Sgarrella Vavassori rapita a Milano l'11 dicembre scorso. Il testo dell'appello è stato redatto da Silvia Melis, Giovanni Murgia, Giuseppe Vinci e da altre 22 persone che in passato hanno subito un sequestro di persona.

Se da un lato - prosegue l'appello - avete ridotto la stessa vita che voi al prezzo di un orrendo scambio, dall'altro lato vi siete resi schiavi gli uni degli altri: avete rapito una donna e anche voi stessi. Non potrete più sfuggirvi reciprocamente perché custodi di un orribile e gravoso segreto. Soltanto con un atto di dignità umana, che in grado di riannettervi nella società civile, potrete liberarvi da questa catena che volutamente vi siete messi attorno al collo. Liberare quindi - conclude l'appello - Alessandra Sgarrella senza condizioni di sorta e liberare anche voi stessi. (a. g.)

A Chiasso

Scoperta una centrale di pedofili

CHIASSO. In un anonimo monolocale di Chiasso, in Svizzera, la polizia ticinese ha sequestrato centinaia di cassette pornografiche destinate al mercato pedofilo, un indirizzario di pedofili e altro materiale. L'appartamento sarebbe stato usato quale base operativa di un racket internazionale attivo nei traffici della prostituzione infantile e della droga. Ci sarebbe anche un arresto di una persona in Italia: un italiano domiciliato sotto falso nome nell'appartamento perquisito nei giorni scorsi a Chiasso e situato a ridosso della dogana. Secondo la radio svizzera italiana (Rsi), la persona arrestata sarebbe un certo Antonio Mascetti, che diceva di essere un operatore turistico. Per ora gli inquirenti ticinesi sono limitati a confermare lo svolgimento di un'inchiesta per traffico di materiale pornografico pedofilo. Alle indagini, in corso dopo richieste di assistenza giudiziaria internazionale, parteciperebbero ispettori della polizia belga e lussemburghese. (m. m.)

VOLVO S40 E V40

LA SICUREZZA SI DIVERTE

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

DA LIRE 37.916.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 48 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,45 Spese istruttoria Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)

Solo approvazione della Finanziaria SIDA - la finanziaria per tutti Volvo

VOLVO
Qualità e Sicurezza



AutoGrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 234 - Tel. (011) 2456600 • TORINO - Corso Turati 15 - Tel. (011) 593883
BUROLO DI IVREA (TO) - Strada 228 / Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577386/875905
CUNEO - MAD. DELL'OLMO - BORGNA - Via Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 411040
AOSTA - St. Christophe - Luc. Grand Chemin - Tel. (0185) 381047

Fiorentina tesa in vista della Juve: l'attaccante è in fuga al Carnevale a Rio

Edmundo, samba avvelenato

«Tradito da Malesani: torno solo se gioco»



Edmundo si presenta così a Firenze ma il feeling con i viola non si è mai concretizzato: Cecchi Gori lo «aspetterà» fino a lunedì poi scatterà il deferimento

FIRENZE. Continua il braccio di ferro, ormai a distanza, fra la Fiorentina ed Edmundo. L'attaccante è sbarcato ieri a Rio, portando a termine una vera e propria fuga, peraltro confortata dal milione di 50 mila dollari frutto del suo passaggio dal Vasco da Gama alla società viola. Inseguito dai cronisti del Paese, Edmundo ha fatto solo un passo indietro rispetto ai giorni precedenti: «È stato Malesani a non mantenere la parola data. Lui mi aveva promesso

di farmi giocare titolare al rientro dal torneo negli Usa; e lui mi aveva assicurato che sarei sceso in campo la Juve. Mi danno la maglia, sono pronto a tornare a Firenze, altrimenti resto in Brasile, o magari vado in Inghilterra, dove sono certo che faranno giocare. I dirigenti della Fiorentina sono pronti a deferirmi al Fifa? A rimetterci sarebbero sempre loro, che hanno speso miliardi: meglio allora una risoluzione del contratto...».

E la Fiorentina? Il deferimento e la richiesta di danni sono pronti, però surgelati nella speranza di un ripensamento del giocatore. Temendo fino a lunedì prossimo, se non ci saranno segnali di distensione, scatterà la richiesta di deferimento e sarà guerra totale. Anche Malesani ed i giocatori viola si sono detti, per ora, disponibili a recuperare il «figlio prodigo». Il tecnico ha spiegato: «Professionalmente Edmundo ha sbagliato, dividendo la linea presa da Cecchi Gori.

Umanamente capisco le difficoltà, lui in Brasile era il numero uno. Gli ho parlato un padre ad un figlio, però potevo certo accettare imposizioni. Non potevo accettarle io, e meno ancora potevo accettarle la società. Certo mi dispiace moltissimo, Edmundo è un grande giocatore che in campionato potrebbe darci una mano importante. Sto attraversando il momento più difficile quando sono arrivato a Firenze. Dire che questa la Juve è

vigilia normale non sarebbe vero. La squadra? Mi sembra che abbia reagito bene, però sotto sotto penso che tutti abbiano sofferto per quanto sta accadendo: fra i giocatori esiste molta solidarietà».

Qual è stato il contenuto dell'incontro fra Malesani ed Edmundo, quali le promesse fatte? «Nessun allenatore al mondo può permettere ad un giocatore di stabilire quando deve scendere in campo. Edmundo mi è parso un ragazzo deciso, fermo nelle sue valutazioni. Però spero ancora in un suo ripensamento; e se mi sarà lo aspetteremo a braccia aperte. Disponibile anche Luis Oliveira, proprio il giocatore che avrebbe dovuto lasciare il posto al brasiliano. Disponibile, però anche fermo: «Esistono delle leggi nello sport, lui le ha violate. Lo capisco, anch'io qualche anno fa, nella Nazionale belga, chiesi una maglia da titolare al mio ct, lui me la rifiutò ed io me ne andai dal ritiro. Poi, però, sono stato molto male. Edmundo ha sbagliato e credo che difficilmente tornerà indietro, però io lo aspetto con la mano tesa». I due giocatori avrebbero dovuto chiedere tante incomprensioni in occasione dell'allenamento di mercoledì pomeriggio, ma la fuga di «O' Animal» ha fatto saltare tutto.

Al momento, comunque, Edmundo sembra pensare più al Carnevale che alla Fiorentina, voglia di ballare sembra più forte di quella di rispettare il contratto. Commenti ironici dalla stampa brasiliana. La rete radiofonica Cbn, ad esempio, collega la strana coincidenza tra la crisi dell'attaccante e i festeggiamenti: «Ha un appuntamento lunedì al sambodromo, ha detto l'editorialista Edison Mauro, alludendo alla parata annuale delle scuole di samba».

E Ronaldo sfilava

Giovedì grasso nel Ferrarese

APPIANO. Anche Ronaldo ha festeggiato il giovedì grasso, ma in Italia. Il Fenomeno è arrivato ieri sera a Cento, nel Ferrarese, per un'apparizione a sorpresa alla tradizionale sfilata della cittadina emiliana. Il Carnevale di Cento è gemellato con quello di Rio de Janeiro, nel cui sambodromo alcuni carri centesi sono stati autorizzati a sfilare (lo scorso anno in Brasile ci fu grande festa per Ronaldo, in compagnia della fidanzata Susana Werner). Intanto l'Inter prepara ad affrontare Lazio domenica Roberto Mancini e Beppe Bergomi si troveranno proprio di fronte. Una sfida speciale, per il difensore nerazzurro, che con «Mancini» (probabilmente lo marcherà proprio lui) ha tante avventure in comune: «Roberto è da sempre un grandissimo campione, che ha trovato più fortuna nel club che in azzurro. In Nazionale, con più continuità, avrebbe potuto disputare 100 partite. Discusi è destino dei grandi fantasisti».

Sui ricordi più belli in comune, Bergomi non ha dubbi: «Il ciclo '82-'84 dell'Under 21, quando arrivammo alla semifinale europea; poi gli Europei dell'88 in Germania; quello fortissimo da Vicini, un gruppo fantastico». Il ricordo peggiore? «In Inter-Sampdoria del '91, la partita che si praticava segnò alla Samp lo scudetto, fummo espulsi tutti e due. Sarà un confronto spiato, domenica. Non possiamo fallire; anche un pareggio favorirebbe la Juve».

CALCIO FLASH

■ **VIAREGGIO: TORO AVANTI.** Quarti di finale della Coppa giovanile Carnevale: Irineu-Juventus 5-3 (1-1) ai rigori; Bologna-Inter 1-0 (golden goal); Torino-Udinese 2-1; Milan-Bari 3-1. Così le semifinali di domani: a Viareggio (ore 18) Milan-Irineu, a Pian di Folio (La Spezia, ore 15) Torino-Bologna.

■ **MILAN, TORNA WEAH.** Nuova difesa per il Milan domenica con l'Empoli: Cardone, bloccatosi mercoledì per una forte contusione alla coscia sinistra, ma dovrebbe rientrare Maldini, oltre a Costacurta, assente col Parma per squallifica. Capello è orientato a schierare Weah a tre con cinque centrocampisti. In attacco potrebbe giocare dal primo minuto Weah in coppia con Ganz.

■ **SCOTIA, MUORE CAMPO.** L'ex nazionale scozzese Robbie James, 40 anni, è morto dopo essersi sentito male in campo. Ex giocatore dello Swansea, Stoke, Leicester e Queens Park Rangers, James era diventato allenatore-giocatore del Llanelli, che milita nella serie inferiore della lega gallese.

■ **PLATINI PER I MONDIALI.** Michel Platini, copresidente comitato organizzatore dei Mondiali, risponde all'appello dei calciatori italiani contro lo sfruttamento dei bambini del Sud del mondo, costretti a cucire palloni per le multinazionali dello sport: «Un anno fa firmammo una convenzione con l'Adidas: garantisce che i palloni usati ai Mondiali sono realizzati esclusivamente in Francia e Germania senza utilizzare in alcun modo manodopera infantile».

■ **GRU.** Per i gravi disordini scoppiati sugli spalti l'arbitro del derby Colo Colo-Universidad de Chile è stato costretto a sospendere la gara allo stadio Monumental di Santiago, dopo 32' di gioco, a causa di vari incendi appiccati da tifosi-teppisti nella Curva Sud. I militari all'interno dello stadio hanno arrestato 38 persone, molte delle quali sotto l'influenza di alcol e droga. I disordini continuati all'esterno: gruppi di teppisti hanno incendiato e capovolto auto in sosta, interrompendo le corse metropolitane per 30'.

SERIE B
Battuto 2-0 nell'amichevole con gli sloveni dell'Hit, il Toro vuole prendere 3 punti domenica al Pescara

Lentini ripescato: cerca la scintilla che mi accenda

E s'aggrappa anche agli scongiuri: mai più la fascia da capitano in giapponese

TORINO. Lentini si riprenderà il posto domenica al Pescara. L'ha annunciato Reja, anche il fantasista ieri non ha brillato ai Ruffini, come del resto tutto il Toro, perdendo 2-0 (reti di Del Degan e Jukic, più una traversa di Srebrnic a portiere battuto) l'amichevole con l'Hit sponsorizzato dal Casinò di Nova Gorica, militante nella serie A slovena e allenato dall'ex sampdoria Katanec.

L'Hit, che sta riprendendo l'attività dopo la pausa invernale, ci teneva a fare bella figura e non ha lesinato l'impegno, come si trattasse di una gara vera. Non era dunque la solita esibizione contro i Dilettanti e, al di là del risultato negativo, sicuramente è stato un collaudo utile in vista della sfida con gli abruzzesi che, combinazione, hanno gli stessi colori degli sloveni.

Davanti a un migliaio di spettatori, Lentini ha disputato tutti i 90' e alla fine, sfilandosi la fascia da capitano giapponese, sullo stile di quella che portava Robi Baggio nella Juve, ha detto che non la metterà più perché non gli porta fortuna. Ha aggiunto: «Queste partite

non fanno testo. Avevo nelle gambe due giorni di allenamenti pesanti. Ma più che dal punto di vista fisico è sotto il profilo psicologico che ho bisogno di una scintilla per accendermi. Comunque, la primavera è molto vicina e crescerò, vedrete».

Per il preparatore Squazzero, Lentini negli allenamenti appare in buone condizioni. Non è dunque l'aspetto atletico il suo problema. Reja ripete che Lentini è un calciatore al pari degli altri: «Viene additato uomo determinante, nel bene e nel male. Le sue carenze psicofisiche e l'ho fatto riflettere in panchina. A lui, come a tutto il gruppo, ha fatto bene la vittoria di Poggia. Era la medicina migliore contro la crisi, poiché subito dopo e per una settimana non si consumano energie. Gigi è più in

ha sempre offerto valide prestazioni. Domenica al Delle Alpi ci sarà la verifica». Reja conta di vedere un Lentini rifiorito già contro il Pescara e non sembra dare molta importanza alle indicazioni poco confortanti ieri: «Quando non giochi bene il giovedì, i so-

lito disputi una grossa partita la domenica. Lentini avrà un'altra concentrazione gli abruzzesi, come del resto i compagni».

Adesso Reja, per supportare Lentini in Ferrante, deve scegliere tra Sommesse (favorito nel ballottaggio) e Foglia come terzo attaccante, tra Asta e Tricarico come esterno destro. Negli altri ruoli tutto deciso, anche se per Maltagliati (infiammazione al tendine rotuleo sinistro) bisognerà aspettare domani. Citterio è in preallarme. E' recuperabile Bucci, che ieri si è allenato a parte per un leggero indolenzimento inguinale, mentre è difficile quello di Casazza che ha una caviglia distorta. Biato, impiegato contro l'Hit, potrebbe andare in panchina insieme con Ficcacenti se si riprenderà da un indolenzimento muscolare che ieri l'ha bloccato allo scadere del primo tempo. Sulla plateale reazione avuta a Poggia nei confronti di Reja al momento cambio, Ficcacenti ha avuto un chiarimento con il tecnico. La multa della società sarà però inevitabile.

Bernardi

Alessandro Rinaldi

Il business multimediale

HIGHSCREEN

LA SEMPLICE 200

- Intel Pentium® Processor con MMX™ Technology 333 MHz
- Mainboard ATX
- 512 K cache Ultra Fast Level II
- 32 MB EDO RAM
- Scheda video ATI 3D Charger Rage II + DVD EDO DRAM
- HDD da 2 GB & 3.5" FDD
- Supporto per due porte USB (Universal Serial Bus)
- Lettore CD-ROM 24X
- Scheda Audio Highscreen 3D Sound Booster® 16 PNP
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95

SOFTWARE HOME USER:

- Explorer 4.0, ■ 6, ■ Globalink Language ■ MS Word 97, ■ Works ■ Money 97, ■ Atlante mondiale Encarta e Microsoft Go!

1.599.000

PREZZO SEMPRE IVA INCLUSA!

CONSEGNA PRONTA

Ecco dove trovi questa ed altre mille fantastiche offerte in:

<p>SERVIZIO CLIENTE: Tel. 011/8127787</p> <p>ALESSANDRIA C.so Borsellino 30 Tel. 0131/444040</p> <p>CUNEO Via S. Grano 6 Tel. 0171/691989</p> <p>BIELLA Via Candello 31 Tel. 015/8493515</p> <p>AOSTA Via S. M. De Corfons 67 Tel. 0165/31828</p> <p>NOVARA Via XXII Marzo, 212 A Tel. 0321/402159</p> <p>Borgomanero (SS per Gozzano) Via Kennedy 22 Tel. 0322/846458</p> <p>TORINO MAXISTORE C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787</p> <p>C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319</p>	<p>Via Biglieri 1 Lingotto Tel. 011/6637110</p> <p>Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177</p> <p>Via Nizza 1 Staz. P. Nuova Tel. 011/6680513</p> <p>Via M. Cristina 37 Tel. 011/6690333</p> <p>Chivasso Via De Gasperi, 8 Tel. 011/9173369</p> <p>Collegno C.so Francia 92/C Tel. 011/4032788</p> <p>Chieri Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9421777</p> <p>Cirié Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722</p> <p>Pinerolo Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200</p> <p>Rivarolo C.so Torino 25 Tel. 0124/29281</p> <p>VERCELLI Santhia SS 143, 56A Tel. 0151/928343</p>
--	--

VOBIS

MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

Adesso di serie sulle Alfa Romeo 145 e 146

Via con Abs e airbag la sicurezza per tutti

TORINO. La sicurezza totale non è più un optional: sull'intera gamma 145 e 146 adesso è di serie. L'Alfa Romeo ha deciso di inserire nell'allestimento standard di tutte le versioni l'impianto Abs e l'airbag senza incrementi di listino.

Come si suol dire, la sicurezza non ha prezzo, tuttavia si tratta di un arricchimento che, per la clientela, vale anche sotto il profilo economico: fino a gennaio, infatti, l'airbag lato-guida veniva offerto a richiesta al prezzo di 450 mila lire, mentre il sistema anti-bloccaggio delle ruote costava 1 milione e 200.000 lire. Si tratta, in un certo senso, di un incentivo-bis, e davvero consistente, che si aggiunge a quelli già noti legati al rinnovato piano sulla rottamazione.

E' un intervento duplice, che investe sia la cosiddetta sicurezza attiva che quella passiva. Nel primo settore l'Alfa vanta una tradizione esemplare, fatta di comportamento stradale impeccabile, di motori pronti e brillanti, di tenuta a prova di... alce. L'Abs è quella chicca in più che nelle manovre di emergenza, permettendo di conservare la guidabilità della vettura, offre maggiori chances di evitare incidenti. Nell'altro settore, volto a ridurre le conseguenze di un eventuale urto, e tocchiamo ferro, il «cuscino d'aria», accoppiato alle cinture, resta il rimedio più valido.

Ma quali sono gli optional più graditi dagli «alfisti»? In testa alla graduatoria troviamo la vernice metallizzata, scelta dal 68% dei clienti che ordinano la 145 (quota che sale al 75% per la 146), la predisposizione autoradio (54% per entrambi i modelli), il climatizzatore automatico (rispettivamente 48% e 50%) e quello manuale (13% per la 145, 17% per la sorella).

Curioso anche scoprire quali colori più richiesti, tra i tanti,



Nel volante delle 145/146 è inserito l'airbag: è di serie insieme con l'Abs



pastello e metallizzati, in gamma. E qui la differenziazione tra i due modelli è più netta. Chi compra una 145 punta sul tipico rosso Alfa (21%). Poi, (17%), grigio argento (9%), rosso Proteo e blu golfo (8%). Per la 146 la hit-parade cromatica si apre col rosso Proteo (14%) seguito alla pari da rosso Alfa, grigio argento e blu golfo (12%).

Le due gemelle scese in campo in tempi diversi. La 145 venne commercializzata in Italia nell'ottobre 1994 e poche settimane dopo negli altri Paesi europei. Dal momento del lancio, le ordinazioni state 155.500, un buon risultato. La 146 è arrivata sul mercato all'inizio di maggio dell'anno seguente, a fine mese via al-

le consegne continentali. E gli ordini complessivi, presso i concessionari, hanno raggiunto le 145.600 unità. Agli inizi del '97 le due sorelle sono state erivitate, in particolare con l'inserimento delle eccellenti motorizzazioni Twin Spark, operazione apprezzata dal pubblico. La 146 è stata scelta in grande maggioranza (93%) dai clienti maschi, la 145 è piaciuta pure alle donne (23%).

Il successo delle due Alfa è legato anche all'ampia gamma, che prevede 5 tipi di motorizzazione (4 a benzina, una a gasolio) e 7 versioni: quella base 1.4, la 1.4 in allestimento L, la 1.6 L, la 1.8 L, la sportivissima 2.0 Turbo, la Turbodiesel e la Turbodiesel L. Per la 145, le preferenze sono finora andate alla 1.4 L (43%), seguita dalla 1.6 L (24%), mentre l'11% ha scelto la potente due litri. Per la 146, richieste sostanzialmente omogenee per la 1.4 L (37%) e la 1.6 L (30%), con buone percentuali per la 1.8 (9%) e il Turbodiesel L (8%).

Insomma, non è soltanto la bella 156 che fa girare la testa alla gente. Buon segno per chi l'Alfa Romeo.

di F. Form

Nato nel dopoguerra, è il primo «offroad» fatto in Europa

Il Land Rover è nato come veicolo tuttofare destinato a impieghi agricoli e al lavoro. Il debutto avvenne al Salone di Amsterdam a due anni e mezzo dalla fine della guerra.



Leggenda Land Rover

Il re dei fuoristrada ha 50 anni

AMSTERDAM. Le 50 candeline bisognerebbe spegnerle soltanto il 30 aprile, ma al Salone di Amsterdam - quest'anno dedicato ai soli veicoli commerciali - hanno voluto festeggiare lo stesso il mezzo secolo di vita di uno dei più celebri e diffusi fuoristrada al mondo: la Land Rover. Noblesse oblige, d'altra parte. Fu proprio ad Amsterdam, in occasione di una delle prime rassegne automobilistiche organizzate nella disastrosa Europa dell'immediato dopoguerra - il conflitto terminato da 2 anni - che la Rover teneva affannosamente a battesimo il suo fuoristrada. Era, per essere precisi, il primo fuoristrada prodotto in grande serie al mondo degli Usa. Perché - sempre per precisione - proprio in America che nel '40, sotto gli incalzanti venti di guerra, la madre di tutte le 4x4: l'intramontabile Jeep.

Se la Jeep è stata usata per scopi esclusivamente bellici (e solo nel dopoguerra verrà convertita agli usi civili), la Land Rover nasceva contraria per soddisfare impieghi prevalentemente agricoli e

commerciali. «Va ovunque e fa tutto», recitava perentoria la prima pubblicità comparsa cinquant'anni sulle riviste inglesi, «E' un trattore a quattro ruote, un camioncino per i piccoli trasporti, una presa di forza per le vostre attrezzature e anche un'auto veloce ed economica». Pratico e solido, dunque, lontano mille miglia da quel veicolo radical-chic in cui pian piano si sarebbe trasformato il fuoristrada.

Ma quelli erano tempi durissimi, soprattutto per i sudditi britannici. L'austerità di quegli anni era terribile, sottolinea il decano dei giornalisti inglesi dell'auto, Gordon Wilkins. «Basterebbe ricordare che la benzina resterà rigorosamente razionata fino all'aprile 1950». Dopo l'inattesa vittoria del Labour Party, infatti, il rigore invaderà la Gran Bretagna. Nel 1947 il Cancelliere dello Scacchiere, sir Stafford Cripps, per ripianare il pesante indebitamento causato dalla guerra varò una serie di misure draconiane: solo la benzina è razionata, ma anche batterie, pneumatici e perfino la vendita delle stesse auto, ora

soggette tra l'altro a una forte Purchase Tax (Tassa d'Acquisto), seguono particolari procedure per favorire al massimo le esportazioni. Al motto di «Export or die» (Esportare o morire) i laboristi impongono alle Case il rispetto di quote di almeno il 75% di vetture destinate all'estero per poter ricevere l'acciaio necessario alla produzione.

E' dunque in questo clima che, sul finire del '46, due fratelli - Maurice e Spencer Wilks, rispettivamente direttore tecnico e direttore generale della Rover - maturano l'idea di sostituire la propria Jeep, un residuo bellico con qualche acciaccio di troppo, con un veicolo «British made». E quello che all'inizio è per Maurice Wilks un semplice esercizio di tecnica si trasformerà presto in un preciso obiettivo: realizzare nel minor tempo possibile un solido fuoristrada con le quattro ruote sempre in presa (nella Jeep le anteriori sono inseribili) e dotato di una presa di forza per azionare la trebbiatrice o una sega. L'idea del veicolo tuttofare è poi fortemente caldeggiata dai diri-

genti della Rover perché la temibile Purchase Tax non vi avrebbe gravato sopra, al contrario delle normali auto. E per la scarsità di acciaio, se per caso non fosse raggiunta la quota del 75% di esportazioni? Wilks ha un'idea geniale: sostituire la tradizionale carrozzeria con pannelli d'alluminio, rivettati su un'ossatura pure di alluminio. Come sugli aerei. In acciaio sarebbe stato solo il telaio, in lamiera.

Inizialmente a guida centrale per semplificare la produzione, la vettura apparirà poi al Salone di Amsterdam sia a guida a destra che a sinistra; resterà invece fedele alla presa di forza fornita di serie e alle quattro ruote sempre in presa, con ruote libere anteriori (solo dal 1950 le anteriori saranno inseribili).

E fu subito un successo, grandissimo. Nata rigorosamente civile, la Land Rover fu prontamente adattata anche agli impieghi militari, e delle pressanti richieste degli eserciti di mezzo mondo. Ma di quello britannico, che fu tra gli ultimi a convincersi delle grandi qualità del veicolo. Eppure, dopo la Mini, questa è l'auto che ha maggiormente contribuito alla bilancia commerciale inglese con circa 1,2 milioni di veicoli esportati sul milione e mille Land Rover prodotte finora. E in questa cifra sono incluse solo le attuali Defender e le dirette progenitrici, non le Range Rover e le Discovery - le fuoristrada più altolocate - che rappresentano oggi oltre i due terzi della produzione.

E' nel 1970, infatti, che la Land Rover cresce socialmente e tecnologicamente, proprio grazie all'arrivo della Range Rover. Quella che poi si rivelerà come la madre di tutti i moderni fuoristrada di lusso era all'inizio equipaggiata con un sofisticato motore V8 tutto d'alluminio di 3500 cc e con una cricca carrozzata d'acciaio, pian piano impazzita da finiture in pelle e in legno. Niente a che vedere con la rigida austerità dettata dagli Anni Quaranta.

di F. Form

Quando ho visto la mia nuova Golf, l'ho subito trovata bella. Poi mi hanno spiegato che la sua carrozzeria è completamente zincata e garantita 12 anni contro la corrosione passante. Allora ho chiesto, per ridere, se Volkswagen garantisce anche la bellezza a chi la guida. Mi hanno risposto che ci stanno pensando. Scheravano, vero?

12 anni di garanzia contro la corrosione passante.

Piacerebbe anche a me.

Versioni: Golf 1.4 55kW/75CV - Golf 1.4 Air 55kW/75CV - Golf 1.6 74kW/100CV - Golf 1.6 Comfortline 74kW/100CV - Golf 1.6 Highline 74kW/100CV - Golf 1.6 Highline 84kW/115CV - Golf 1.6 GTI 120kW/150CV - Golf 1.8 TDI 84kW/115CV - Golf 1.8 TDI 100kW/135CV - Golf 1.8 TDI 115kW/155CV - Golf 1.8 TDI 125kW/170CV - Golf 1.8 TDI 150kW/200CV - Golf 1.8 TDI 170kW/230CV - Golf 1.8 TDI 190kW/260CV - Golf 1.8 TDI 210kW/285CV - Golf 1.8 TDI 230kW/310CV - Golf 1.8 TDI 250kW/340CV - Golf 1.8 TDI 270kW/365CV - Golf 1.8 TDI 290kW/395CV - Golf 1.8 TDI 310kW/425CV - Golf 1.8 TDI 330kW/455CV - Golf 1.8 TDI 350kW/485CV - Golf 1.8 TDI 370kW/515CV - Golf 1.8 TDI 390kW/545CV - Golf 1.8 TDI 410kW/575CV - Golf 1.8 TDI 430kW/605CV - Golf 1.8 TDI 450kW/635CV - Golf 1.8 TDI 470kW/665CV - Golf 1.8 TDI 490kW/695CV - Golf 1.8 TDI 510kW/725CV - Golf 1.8 TDI 530kW/755CV - Golf 1.8 TDI 550kW/785CV - Golf 1.8 TDI 570kW/815CV - Golf 1.8 TDI 590kW/845CV - Golf 1.8 TDI 610kW/875CV - Golf 1.8 TDI 630kW/905CV - Golf 1.8 TDI 650kW/935CV - Golf 1.8 TDI 670kW/965CV - Golf 1.8 TDI 690kW/995CV - Golf 1.8 TDI 710kW/1025CV - Golf 1.8 TDI 730kW/1055CV - Golf 1.8 TDI 750kW/1085CV - Golf 1.8 TDI 770kW/1115CV - Golf 1.8 TDI 790kW/1145CV - Golf 1.8 TDI 810kW/1175CV - Golf 1.8 TDI 830kW/1205CV - Golf 1.8 TDI 850kW/1235CV - Golf 1.8 TDI 870kW/1265CV - Golf 1.8 TDI 890kW/1295CV - Golf 1.8 TDI 910kW/1325CV - Golf 1.8 TDI 930kW/1355CV - Golf 1.8 TDI 950kW/1385CV - Golf 1.8 TDI 970kW/1415CV - Golf 1.8 TDI 990kW/1445CV - Golf 1.8 TDI 1010kW/1475CV - Golf 1.8 TDI 1030kW/1505CV - Golf 1.8 TDI 1050kW/1535CV - Golf 1.8 TDI 1070kW/1565CV - Golf 1.8 TDI 1090kW/1595CV - Golf 1.8 TDI 1110kW/1625CV - Golf 1.8 TDI 1130kW/1655CV - Golf 1.8 TDI 1150kW/1685CV - Golf 1.8 TDI 1170kW/1715CV - Golf 1.8 TDI 1190kW/1745CV - Golf 1.8 TDI 1210kW/1775CV - Golf 1.8 TDI 1230kW/1805CV - Golf 1.8 TDI 1250kW/1835CV - Golf 1.8 TDI 1270kW/1865CV - Golf 1.8 TDI 1290kW/1895CV - Golf 1.8 TDI 1310kW/1925CV - Golf 1.8 TDI 1330kW/1955CV - Golf 1.8 TDI 1350kW/1985CV - Golf 1.8 TDI 1370kW/2015CV - Golf 1.8 TDI 1390kW/2045CV - Golf 1.8 TDI 1410kW/2075CV - Golf 1.8 TDI 1430kW/2105CV - Golf 1.8 TDI 1450kW/2135CV - Golf 1.8 TDI 1470kW/2165CV - Golf 1.8 TDI 1490kW/2195CV - Golf 1.8 TDI 1510kW/2225CV - Golf 1.8 TDI 1530kW/2255CV - Golf 1.8 TDI 1550kW/2285CV - Golf 1.8 TDI 1570kW/2315CV - Golf 1.8 TDI 1590kW/2345CV - Golf 1.8 TDI 1610kW/2375CV - Golf 1.8 TDI 1630kW/2405CV - Golf 1.8 TDI 1650kW/2435CV - Golf 1.8 TDI 1670kW/2465CV - Golf 1.8 TDI 1690kW/2495CV - Golf 1.8 TDI 1710kW/2525CV - Golf 1.8 TDI 1730kW/2555CV - Golf 1.8 TDI 1750kW/2585CV - Golf 1.8 TDI 1770kW/2615CV - Golf 1.8 TDI 1790kW/2645CV - Golf 1.8 TDI 1810kW/2675CV - Golf 1.8 TDI 1830kW/2705CV - Golf 1.8 TDI 1850kW/2735CV - Golf 1.8 TDI 1870kW/2765CV - Golf 1.8 TDI 1890kW/2795CV - Golf 1.8 TDI 1910kW/2825CV - Golf 1.8 TDI 1930kW/2855CV - Golf 1.8 TDI 1950kW/2885CV - Golf 1.8 TDI 1970kW/2915CV - Golf 1.8 TDI 1990kW/2945CV - Golf 1.8 TDI 2010kW/2975CV - Golf 1.8 TDI 2030kW/3005CV - Golf 1.8 TDI 2050kW/3035CV - Golf 1.8 TDI 2070kW/3065CV - Golf 1.8 TDI 2090kW/3095CV - Golf 1.8 TDI 2110kW/3125CV - Golf 1.8 TDI 2130kW/3155CV - Golf 1.8 TDI 2150kW/3185CV - Golf 1.8 TDI 2170kW/3215CV - Golf 1.8 TDI 2190kW/3245CV - Golf 1.8 TDI 2210kW/3275CV - Golf 1.8 TDI 2230kW/3305CV - Golf 1.8 TDI 2250kW/3335CV - Golf 1.8 TDI 2270kW/3365CV - Golf 1.8 TDI 2290kW/3395CV - Golf 1.8 TDI 2310kW/3425CV - Golf 1.8 TDI 2330kW/3455CV - Golf 1.8 TDI 2350kW/3485CV - Golf 1.8 TDI 2370kW/3515CV - Golf 1.8 TDI 2390kW/3545CV - Golf 1.8 TDI 2410kW/3575CV - Golf 1.8 TDI 2430kW/3605CV - Golf 1.8 TDI 2450kW/3635CV - Golf 1.8 TDI 2470kW/3665CV - Golf 1.8 TDI 2490kW/3695CV - Golf 1.8 TDI 2510kW/3725CV - Golf 1.8 TDI 2530kW/3755CV - Golf 1.8 TDI 2550kW/3785CV - Golf 1.8 TDI 2570kW/3815CV - Golf 1.8 TDI 2590kW/3845CV - Golf 1.8 TDI 2610kW/3875CV - Golf 1.8 TDI 2630kW/3905CV - Golf 1.8 TDI 2650kW/3935CV - Golf 1.8 TDI 2670kW/3965CV - Golf 1.8 TDI 2690kW/3995CV - Golf 1.8 TDI 2710kW/4025CV - Golf 1.8 TDI 2730kW/4055CV - Golf 1.8 TDI 2750kW/4085CV - Golf 1.8 TDI 2770kW/4115CV - Golf 1.8 TDI 2790kW/4145CV - Golf 1.8 TDI 2810kW/4175CV - Golf 1.8 TDI 2830kW/4205CV - Golf 1.8 TDI 2850kW/4235CV - Golf 1.8 TDI 2870kW/4265CV - Golf 1.8 TDI 2890kW/4295CV - Golf 1.8 TDI 2910kW/4325CV - Golf 1.8 TDI 2930kW/4355CV - Golf 1.8 TDI 2950kW/4385CV - Golf 1.8 TDI 2970kW/4415CV - Golf 1.8 TDI 2990kW/4445CV - Golf 1.8 TDI 3010kW/4475CV - Golf 1.8 TDI 3030kW/4505CV - Golf 1.8 TDI 3050kW/4535CV - Golf 1.8 TDI 3070kW/4565CV - Golf 1.8 TDI 3090kW/4595CV - Golf 1.8 TDI 3110kW/4625CV - Golf 1.8 TDI 3130kW/4655CV - Golf 1.8 TDI 3150kW/4685CV - Golf 1.8 TDI 3170kW/4715CV - Golf 1.8 TDI 3190kW/4745CV - Golf 1.8 TDI 3210kW/4775CV - Golf 1.8 TDI 3230kW/4805CV - Golf 1.8 TDI 3250kW/4835CV - Golf 1.8 TDI 3270kW/4865CV - Golf 1.8 TDI 3290kW/4895CV - Golf 1.8 TDI 3310kW/4925CV - Golf 1.8 TDI 3330kW/4955CV - Golf 1.8 TDI 3350kW/4985CV - Golf 1.8 TDI 3370kW/5015CV - Golf 1.8 TDI 3390kW/5045CV - Golf 1.8 TDI 3410kW/5075CV - Golf 1.8 TDI 3430kW/5105CV - Golf 1.8 TDI 3450kW/5135CV - Golf 1.8 TDI 3470kW/5165CV - Golf 1.8 TDI 3490kW/5195CV - Golf 1.8 TDI 3510kW/5225CV - Golf 1.8 TDI 3530kW/5255CV - Golf 1.8 TDI 3550kW/5285CV - Golf 1.8 TDI 3570kW/5315CV - Golf 1.8 TDI 3590kW/5345CV - Golf 1.8 TDI 3610kW/5375CV - Golf 1.8 TDI 3630kW/5405CV - Golf 1.8 TDI 3650kW/5435CV - Golf 1.8 TDI 3670kW/5465CV - Golf 1.8 TDI 3690kW/5495CV - Golf 1.8 TDI 3710kW/5525CV - Golf 1.8 TDI 3730kW/5555CV - Golf 1.8 TDI 3750kW/5585CV - Golf 1.8 TDI 3770kW/5615CV - Golf 1.8 TDI 3790kW/5645CV - Golf 1.8 TDI 3810kW/5675CV - Golf 1.8 TDI 3830kW/5705CV - Golf 1.8 TDI 3850kW/5735CV - Golf 1.8 TDI 3870kW/5765CV - Golf 1.8 TDI 3890kW/5795CV - Golf 1.8 TDI 3910kW/5825CV - Golf 1.8 TDI 3930kW/5855CV - Golf 1.8 TDI 3950kW/5885CV - Golf 1.8 TDI 3970kW/5915CV - Golf 1.8 TDI 3990kW/5945CV - Golf 1.8 TDI 4010kW/5975CV - Golf 1.8 TDI 4030kW/6005CV - Golf 1.8 TDI 4050kW/6035CV - Golf 1.8 TDI 4070kW/6065CV - Golf 1.8 TDI 4090kW/6095CV - Golf 1.8 TDI 4110kW/6125CV - Golf 1.8 TDI 4130kW/6155CV - Golf 1.8 TDI 4150kW/6185CV - Golf 1.8 TDI 4170kW/6215CV - Golf 1.8 TDI 4190kW/6245CV - Golf 1.8 TDI 4210kW/6275CV - Golf 1.8 TDI 4230kW/6305CV - Golf 1.8 TDI 4250kW/6335CV - Golf 1.8 TDI 4270kW/6365CV - Golf 1.8 TDI 4290kW/6395CV - Golf 1.8 TDI 4310kW/6425CV - Golf 1.8 TDI 4330kW/6455CV - Golf 1.8 TDI 4350kW/6485CV - Golf 1.8 TDI 4370kW/6515CV - Golf 1.8 TDI 4390kW/6545CV - Golf 1.8 TDI 4410kW/6575CV - Golf 1.8 TDI 4430kW/6605CV - Golf 1.8 TDI 4450kW/6635CV - Golf 1.8 TDI 4470kW/6665CV - Golf 1.8 TDI 4490kW/6695CV - Golf 1.8 TDI 4510kW/6725CV - Golf 1.8 TDI 4530kW/6755CV - Golf 1.8 TDI 4550kW/6785CV - Golf 1.8 TDI 4570kW/6815CV - Golf 1.8 TDI 4590kW/6845CV - Golf 1.8 TDI 4610kW/6875CV - Golf 1.8 TDI 4630kW/6905CV - Golf 1.8 TDI 4650kW/6935CV - Golf 1.8 TDI 4670kW/6965CV - Golf 1.8 TDI 4690kW/6995CV - Golf 1.8 TDI 4710kW/7025CV - Golf 1.8 TDI 4730kW/7055CV - Golf 1.8 TDI 4750kW/7085CV - Golf 1.8 TDI 4770kW/7115CV - Golf 1.8 TDI 4790kW/7145CV - Golf 1.8 TDI 4810kW/7175CV - Golf 1.8 TDI 4830kW/7205CV - Golf 1.8 TDI 4850kW/7235CV - Golf 1.8 TDI 4870kW/7265CV - Golf 1.8 TDI 4890kW/7295CV - Golf 1.8 TDI 4910kW/7325CV - Golf 1.8 TDI 4930kW/7355CV - Golf 1.8 TDI 4950kW/7385CV - Golf 1.8 TDI 4970kW/7415CV - Golf 1.8 TDI 4990kW/7445CV - Golf 1.8 TDI 5010kW/7475CV - Golf 1.8 TDI 5030kW/7505CV - Golf 1.8 TDI 5050kW/7535CV - Golf 1.8 TDI 5070kW/7565CV - Golf 1.8 TDI 5090kW/7595CV - Golf 1.8 TDI 5110kW/7625CV - Golf 1.8 TDI 5130kW/7655CV - Golf 1.8 TDI 5150kW/7685CV - Golf 1.8 TDI 5170kW/7715CV - Golf 1.8 TDI 5190kW/7745CV - Golf 1.8 TDI 5210kW/7775CV - Golf 1.8 TDI 5230kW/7805CV - Golf 1.8 TDI 5250kW/7835CV - Golf 1.8 TDI 5270kW/7865CV - Golf 1.8 TDI 5290kW/7895CV - Golf 1.8 TDI 5310kW/7925CV - Golf 1.8 TDI 5330kW/7955CV - Golf 1.8 TDI 5350kW/7985CV - Golf 1.8 TDI 5370kW/8015CV - Golf 1.8 TDI 5390kW/8045CV - Golf 1.8 TDI 5410kW/8075CV - Golf 1.8 TDI 5430kW/8105CV - Golf 1.8 TDI 5450kW/8135CV - Golf 1.8 TDI 5470kW/8165CV - Golf 1.8 TDI 5490kW/8195CV - Golf 1.8 TDI 5510kW/8225CV - Golf 1.8 TDI 5530kW/8255CV - Golf 1.8 TDI 5550kW/8285CV - Golf 1.8 TDI 5570kW/8315CV - Golf 1.8 TDI 5590kW/8345CV - Golf 1.8 TDI 5610kW/8375CV - Golf 1.8 TDI 5630kW/8405CV - Golf 1.8 TDI 5650kW/8435CV - Golf 1.8 TDI 5670kW/8465CV - Golf 1.8 TDI 5690kW/8495CV - Golf 1.8 TDI 5710kW/8525CV - Golf 1.8 TDI 5730kW/8555CV - Golf 1.8 TDI 5750kW/8585CV - Golf 1.8 TDI 5770kW/8615CV - Golf 1.8 TDI 5790kW/8645CV - Golf 1.8 TDI 5810kW/8675CV - Golf 1.8 TDI 5830kW/8705CV - Golf 1.8 TDI 5850kW/8735CV - Golf 1.8 TDI 5870kW/8765CV - Golf 1.8 TDI 5890kW/8795CV - Golf 1.8 TDI 5910kW/8825CV - Golf 1.8 TDI 5930kW/8855CV - Golf 1.8 TDI 5950kW/8885CV - Golf 1.8 TDI 5970kW/8915CV - Golf 1.8 TDI 5990kW/8945CV - Golf 1.8 TDI 6010kW/8975CV - Golf 1.8 TDI 6030kW/9005CV - Golf 1.8 TDI 6050kW/9035CV - Golf 1.8 TDI 6070kW/9065CV - Golf 1.8 TDI 6090kW/9095CV - Golf 1.8 TDI 6110kW/9125CV - Golf 1.8 TDI 6130kW/9155CV - Golf 1.8 TDI 6150kW/9185CV - Golf 1.8 TDI 6170kW/9215CV - Golf 1.8 TDI 6190kW/9245CV - Golf 1.8 TDI 6210kW/9275CV - Golf 1.8 TDI 6230kW/9305CV - Golf 1.8 TDI 6250kW/9335CV - Golf 1.8 TDI 6270kW/9365CV - Golf 1.8 TDI 6290kW/9395CV - Golf 1.8 TDI 6310kW/9425CV - Golf 1.8 TDI 6330kW/9455CV - Golf 1.8 TDI 6350kW/9485CV - Golf 1.8 TDI 6370kW/9515CV - Golf 1.8 TDI 6390kW/9545CV - Golf 1.8 TDI 6410kW/9575CV - Golf 1.8 TDI 6430kW/9605CV - Golf 1.8 TDI 6450kW/9635CV - Golf 1.8 TDI 6470kW/9665CV - Golf 1.8 TDI 6490kW/9695CV - Golf 1.8 TDI 6510kW/9725CV - Golf 1.8 TDI 6530kW/9755CV - Golf 1.8 TDI 6550kW/9785CV - Golf 1.8 TDI 6570kW/9815CV - Golf 1.8 TDI 6590kW/9845CV - Golf 1.8 TDI 6610kW/9875CV - Golf 1.8 TDI 6630kW/9905CV - Golf 1.8 TDI 6650kW/9935CV - Golf 1.8 TDI 6670kW/9965CV - Golf 1.8 TDI 6690kW/9995CV - Golf 1.8 TDI 6710kW/10025CV - Golf 1.8 TDI 6730kW/10055CV - Golf 1.8 TDI 6750kW/10085CV - Golf 1.8 TDI 6770kW/10115CV - Golf 1.8 TDI 6790kW/10145CV - Golf 1.8 TDI 6810kW/10175CV - Golf 1.8 TDI 6830kW/10205CV - Golf 1.8 TDI 6850kW/10235CV - Golf 1.8 TDI 6870kW/10265CV - Golf 1.8 TDI 6890kW/10295CV - Golf 1.8 TDI 6910kW/10325CV - Golf 1.8 TDI 6930kW/10355CV - Golf 1.8 TDI 6950kW/10385CV - Golf 1.8 TDI 6970kW/10415CV - Golf 1.8 TDI 6990kW/10445CV - Golf 1.8 TDI 7010kW/10475CV - Golf 1.8 TDI 7030kW/10505CV - Golf 1.8 TDI 7050kW/10535CV - Golf 1.8 TDI 7070kW/10565CV - Golf 1.8 TDI 7090kW/10595CV - Golf 1.8 TDI 7110kW/10625CV - Golf 1.8 TDI 7130kW/10655CV - Golf 1.8 TDI 7150kW/10685CV - Golf 1.8 TDI 7170kW/10715CV - Golf 1.8 TDI 7190kW/10745CV - Golf 1.8 TDI 7210kW/10775CV - Golf 1.8 TDI 7230kW/10805CV - Golf 1.8 TDI 7250kW/10835CV - Golf 1.8 TDI 7270kW/10865CV - Golf 1.8 TDI 7290kW/10895CV - Golf 1.8 TDI 7310kW/10925CV - Golf 1.8 TDI 7330kW/10955CV - Golf 1.8 TDI 7350kW/10985CV - Golf 1.8 TDI 7370kW/11015CV - Golf 1.8 TDI 7390kW/11045CV - Golf 1.8 TDI 7410kW/11075CV - Golf 1.8 TDI 7430kW/11105CV - Golf 1.8 TDI 7450kW/11135CV - Golf 1.8 TDI 7470kW/11165CV - Golf 1.8 TDI 7490kW/11195CV - Golf 1.8 TDI 7510kW/11225CV - Golf 1.8 TDI 7530kW/11255CV - Golf 1.8 TDI 7550kW/11285CV - Golf 1.8 TDI 7570kW/11315CV - Golf 1.8 TDI 7590kW/11345CV - Golf 1.8 TDI 7610kW/11375CV - Golf 1.8 TDI 7630kW/11405CV - Golf 1.8 TDI 7650kW/11435CV - Golf 1.8 TDI 7670kW/11465CV - Golf 1.8 TDI 7690kW/11495CV - Golf 1.8 TDI 7710kW/11525CV - Golf 1.8 TDI 7730kW/11555CV - Golf 1.8 TDI 7750kW/11585CV - Golf 1.8 TDI 7770kW/11615CV - Golf 1.8 TDI 7790kW/11645CV - Golf 1.8 TDI 7810kW/11675CV - Golf 1.8 TDI 7830kW/11705CV - Golf 1.8 TDI 7850kW/11735CV - Golf 1.8 TDI 7870kW/11765CV - Golf 1.8 TDI 7890kW/11795CV - Golf 1.8 TDI 7910kW/11825CV - Golf 1.8 TDI 7930kW/11855CV - Golf 1.8 TDI 7950kW/11885CV - Golf 1.8 TDI 7970kW/11915CV - Golf 1.8 TDI 7990kW/11945CV - Golf 1.8 TDI 8010kW/11975CV - Golf 1.8 TDI 8030kW/12005CV - Golf 1.8 TDI 8050kW/12035CV - Golf 1.8 TDI 8070kW/12065CV - Golf 1.8 TDI 8090kW/12095CV - Golf 1.8 TDI 8110kW/12125CV - Golf 1.8 TDI 8130kW/12155CV - Golf 1.8 TDI 8150kW/12185CV - Golf 1.8 TDI 8170kW/12215CV - Golf 1.8 TDI 8190kW/12245CV - Golf 1.8 TDI 8210kW/12275CV - Golf 1.8 TDI 8230kW/12305CV - Golf 1.8 TDI 8250kW/12335CV - Golf 1.8 TDI 8270kW/12365CV - Golf 1.8 TDI 8290kW/12395CV - Golf 1.8 TDI 8310kW/12425CV - Golf 1.8 TDI 8330kW/12455CV - Golf 1.8 TDI 8350kW/12485CV - Golf 1.8 TDI 8370kW/12515CV - Golf 1.8 TDI 8390kW/12545CV - Golf 1.8 TDI 8410kW/12575CV - Golf 1.8 TDI 8430kW/12605CV - Golf 1.8 TDI 8450kW/12635CV - Golf 1.8 TDI 8470kW/12665CV - Golf 1.8 TDI 8490kW/12695CV - Golf 1.8 TDI 8510kW/12725CV - Golf 1.8 TDI 85

TRANSPAN Torino: C.so Vittorio Emanuele II, 12/b - Tel. 011/885512 - Fax 011/8177822

Gli impianti idroelettrici potranno essere visitati di persona o in modo virtuale

Il circuito turistico delle centrali

Con l'Aem nelle Valli Orco e Soana

Centrali idroelettriche che diventano meta turistica e che entrano nel mondo virtuale per gli appassionati della multimedialità. Come è possibile, lo insegnano gli amministratori delle valli Orco e Soana, che di concerto con l'Azienda elettrica metropolitana useranno gli impianti sparsi nelle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso per creare una sorta di circuito turistico destinato ai visitatori.

L'idea nasce nell'ambito del piano di valorizzazione del patrimonio industriale delle valli a fini turistici ed è sostenuto anche dalla Provincia, all'interno del progetto interregionale per l'utilizzo dei lavori socialmente utili. Nelle centrali della Aem si potrà entrare fisicamente, oppure in modo virtuale, grazie alla predisposizione all'interno del Centro di documentazione per le energie rinnovabili aperto a Locana nell'ex chiesa di San Francesco, di postazioni informatiche multimediali. E i visitatori potranno «viaggiare», in modo interattivo, anche nei sistemi di produzione di energia alternativa (quindi oltre a quelli già presenti come l'impianto idroelettrico di localita Rosone o quello fotovoltaico della diga del Telesio) che non esistono sul territorio. Tutto il pacchetto organizzativo sarà pronto a partire dalla prossima primavera (giugno) per tutta la stagione estiva (escluso il mese di agosto) e autunnale fino a fine.

I passaggi negli impianti della Aem dovranno essere concordati con l'azienda stessa in base alle prenotazioni che giungeranno al centro di documentazione. «Una delle motivazioni che ci hanno spinto a portare avanti questo progetto», spiega l'assessore alla Comunità montana Giovanni Bruno Mattiet, «è stata la possibilità di creare un tipo di turismo

alternativo e innovativo con uno sguardo rivolto a target diversi. Ecco perché la scelta è ricaduta sulle multimedialità, sicuramente meno noiose e più attraenti delle tradizionali esposizioni museali. Ma i visitatori del centro degli impianti dovranno essere per forza turisti: l'idea è rivolta infatti anche alle scuole, dalle elementari fino all'università, con percorsi ovviamente diversi a seconda del livello di preparazione, nel settore, da parte degli studenti. Il piano di rilancio attraverso il connubio tra industria e ambiente sarà fonte anche per una forma di occupa-

zione. Intanto attraverso la creazione di nuove possibilità di lavoro per i disoccupati canavesani iscritti alle liste del collocamento da più di 24 mesi. Poi formando del personale specializzato - attraverso la conversione occupazionale - le figure professionali nel settore turistico in alternativa a quelle dei settori tradizionali. Infine fornendo ai giovani conoscenze e competenze tecniche per una futura occupazione e gestione di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo in montagna.

Giampiero Maggio



Giovanni Bruno Mattiet

DOVE E QUANDO

Il circolo Red Bull di regione Corsano a Borgofranco (sulla strada verso Nomiaglio) propone una festa con tanta musica dal vivo: suona il gruppo eporediese Peyot. Inizio alle 22, ingresso libero. Informazioni allo 0347/5489253.

Alle 21, nei locali della cooperativa Aurora di strada Vallo a Montanaro, la compagnia teatrale paese porta in scena la commedia «Lo smemorato».

MUSICA L'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte presenta, alle 21 all'auditorium dell'hotel La Serra di Ivrea nell'ambito delle «serate di Carnevale», lo spettacolo della Banda Osiris dal titolo «Sol la musica ridere mi fa». Il biglietto costa 20 mila lire e è prenotabile al liceo musicale di via Dora Baltea a Ivrea (0125/425123). Gli ultimi tagliandi vengono posti in vendita alle 20 al botteghino della sala concerti.

CABARET Nome nuovo (e singolare), questa sera, per la rassegna «Non ci resta che ridere» in svolgimento alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso: alle 21,30 arriva Rino Geronte, con lo spettacolo «Meraviglia nel paese delle ali». Il biglietto costa 10 mila lire e si richiede per telefono allo 011/9831580.

PORTICO rassegna curata dall'associazione Genius Loci ritorna, questa sera, all'albergo

Tre Re di Castellamonte: alle 21,15 si inizia con un appuntamento dedicato ai «grandi italiani», con letture da Ariosto, Dante, Petrarca, Leopardi, D'Annunzio e altri. Intermezzi musicali, vini e stuzzicini offerti dal titolare dell'albergo Carlo Demarchi. L'ingresso è libero.

CARNEVALE Il Carnevale di Ivrea inizia alle 21 con il ritrovo in municipio per la presentazione della protagonista dei festeggiamenti, la Castellana; a seguire fiaccolata e serata danzante. Il programma è analogo ad altre dove però si dà il nome della Mugnaia: è Elena Vernetti.

IN DISCOTECA Dinamica di via Ivrea a Cuorgnè propone un afterhours, con musica e ballo dalle 9 del mattino alle 17.

Si inaugura a Pavone Canavese, nella galleria centro commerciale Il Pavone, una mostra fotografica sui personaggi dello storico Carnevale di Ivrea allestita in collaborazione con lo studio fotografico eporediese Reporter.

Serata dedicata alla musica latino-americana a partire dalle 21 nel salone plurisecolare comunale di Colletretto Castellnuovo: la Mamadi Band.

Sax e Dintorni allietta, invece, il veglione mascherato al ristorante Busca a Settimo Rottaro.

Ivrea, in città è ormai «febbre da Carnevale»

Il Generale Mario Di Stazio a cavallo: la sua uscita con lo Stato Maggiore, dopo aver ricevuto i poteri dal sindaco Giovanni Maggio, è molto apprezzata dagli eporediesi



Applausi al Generale aspettando Violetta

Il «corvo», cioè l'anonimo che ieri ha diffuso allarmanti, quanto improbabili notizie (sciopero delle arance e municipio inagibile), non ha impedito lo svolgimento delle manifestazioni del «giorno del grasso». E tra i commenti e i sorrisi, c'è stato tutto il tempo di applaudire il Generale Mario Di Stazio e lo Stato Maggiore nella prima uscita a cavallo.

Per Di Stazio non c'è stato alcun problema. «Epico», uno splendido morgese nero, arriva dalle sue stalle; e il destriero, salvo i primi minuti di compressibile nervosismo, ha seguito docile i comandi del suo padrone. «Emozione? Certo che c'è stata - si confessa il Generale al termine della sfilata - Ma l'entusiasmo della gente non mi ha dato tregua».

E già la mente va alla serata di domani, quando gli verrà ufficialmente presentata la Mugnaia '98. Cosa si aspetta da Violetta?

«Soltanto una cosa - è la risposta - Che abbia la mia stessa voglia di fare carnevale, divertendosi, ma cercando di impersonare al meglio il ruolo».

Ieri Mario Di Stazio ha ricevuto simbolicamente i poteri

dal sindaco Giovanni Maggio. «Avrei voluto consegnargli anche la chiave dell'acquedotto - scherza il primo cittadino - A Ivrea, però, anche il carnevale è una maledettamente seria, non quanto gesto sarebbe stato inteso nel giusto».

In città, intanto, fervono gli ultimi preparativi per la sfilata di domani sera e per la battaglia che attirerà migliaia di persone fino a martedì. Le squadre degli arancieri impegnate ad ultimare gli addobbi delle vie delle piazze, le fagiolate preparano i pentoloni per cuocere ancora quintali di fagioli grassi, e nel cuore del Borghetto i volontari sono già al lavoro per la «polenta e merluzzo» di mercoledì. Festa anche per gli studenti, che escono da (quasi tutti, almeno) grazie alla «liberazione» da parte dei goliardi Soas e Auc. Da registrare, ieri, solo un piccolo incidente al liceo classico Botta, per la rottura di un vetro con un sasso. Questa sera, infine (al PalaCarnevale, con il concerto del trio Mexico & Nuvolet), premiate le maschere selezionate ieri sera, nella grande festa in costume che ha invaso il centro città.

(m. rev.)

STRAMBINO, Polemica, Strambino, per il pagamento di 800 milioni che il Comune avrebbe fatto alla Ribes, la società che si occupa del rilevamento degli immobili. «Questa operazione, fortemente discutibile, poteva essere eseguita da personale direttamente gestito dal Comune - protesta Bruno Matteja, consigliere di opposizione - Oppure, 800 milioni, si potevano assumere due giovani strambinesi a tempo indeterminato presso il Comune».

Proteste e richieste di chiarimento erano giunte qualche tempo in Comune a Caluso in merito, ad alcuni cittadini, di bollette dell'acqua con importi errati. Per rimediare all'errore l'amministrazione calusiese ha organizzato alcuni incontri con i cittadini interessati al provvedimento. Oggi dalle 17 alle 19 alcuni incaricati del Comune ad Arzè e alle elementari di Rodallo, dove si recheranno anche lunedì 23 negli stessi orari; martedì 24, ancora dalle 17 alle 19, sarà la volta del centro polifunzionale della frazione Carolina.

CUORGNÈ, Si inaugurerà domani, alle 16, presso il teatro comunale di Cuorgnè, la mostra dal titolo «Orco: fonte di vita?». La rassegna è aperta fino al 15 marzo con i seguenti orari: giorni feriali dalle 16 alle 19; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La storia, la cultura, la situazione in cui vive la gente curda, l'argomento dell'incontro che l'associazione Effepi organizza per la 21 nella sala municipale Pont Canavese. Intervengono alcuni membri del comitato di gemellaggio tra Ivrea e la città curda di Qala Diza.

CULTURA PADANA, L'associazione Noste Reis organizza, alle 21 all'hotel Europa di Riva, un incontro di affinità e differenze tra cultura padana e identità piemontese.

PC WELCOME
• CPU Intel Pentium MMX 233 MHz
• Case middle tower • Ram 32 MB EDO
• 2.5 GB ultra DMA
• CD ROM 24X • Scheda audio creative
• Scheda video VIRGE/DX 4MB
• Scheda acceleratrice 3D Diamond
• Monster con chipset 3D FX Voodoo
• Speakers 50 W • Monitor opzionale
Lire 2.268.00
(iva incl.)

MONITOR 17"
Digitale OSD
1600x1200
Schermo piatto
dot pitch 0.26 mm
MPR II - PnP
Lit. 999.000
(iva incl.)

DISCO SAMSUNG
EIDE ULTRA-DMA
da 3.2 Gigabyte
Lit. 399.000
(iva incl.)

A Torino: grande festa del computer!

il 20 e 21 febbraio
orario continuato

MODEM FAX
PHILIPS
Esterno 33.6 Kbps
Lit. 169.000
(iva incl.)

• CD REGISTRABILI
74 MINUTI Lit. 2.900
(iva incl.)
• Confezione da 25 pz.
Lit. 2.650 cad.
(iva incl.)

CD-ROM DRIVE
A-OPEN
32X Speed interfaccia
ATAPI-IDE
Lit. 189.000
(iva incl.)

Possibilità
di finanziamento
su tutti i prodotti
10% all'acquisto +
10 rate da 14,95

Wellcome

TRANSPAN Torino: C.so Vittorio Emanuele II, 12/b - Tel. 011/885512 - Fax 011/8177822



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ ■ ■ sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I ■ ■ ■ volumi della collana «Argomenti di scienze» ■ ■ ■ in vendita - per abbonati e ■ ■ ■ - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ ■ ■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■ AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

			
TIM GIOTTO 340.000 220.000	TIM NECP7NEW 400.000 280.000	TIM AMICO 450.000 330.000	TIM VIP 450.000 330.000

SCONTO DI ROTTAMAZIONE

120.000

Se hai un telefono cellulare TACS clonabile attivo ■ decidi di passare ad uno non clonabile, TRONY ti offre la possibilità di acquistare uno di questi 4 modelli, con uno sconto di 120.000 dal listino TIM. L'offerta e' valida solo fino al 10 aprile!



Tutta la gamma di cellulari TIM e puoi scegliere la proposta di abbonamento che piu' si addice alle tue esigenze



Puoi scegliere fra 18 contratti GSM, che ti permettono di ■ cellulare anche all'estero, e ■ contratti TACS



La TIM CARD: la nuova carta prepagata ricaricabile, senza canone e senza bolletta anche in confezione regalo: TIMMY abbinata ad un cellulare



Da TRONY trovi il pagamento piu' adatto alle tue esigenze con prima rata a luglio



Con il cellulare ricevi il tuo numero telefonico immediatamente, ■ costi aggiuntivi

RICARICARD: comoda, semplice ■ rapida per tutti i telefonini con servizio prepagato e ricaricabile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI



La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia ■ Liste Nozze.

GENOVA Bolzaneto
via Sardorella ■ tel. 010/7490990
VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

ALBA Cisano s. Neva
via Benesio 3/2 t. 0182/20905
CAIRO MONTENOTTE
via Verneti, 5 tel. 019/505378

IMPERIA Uni Euro
v. Garosio, 34 t. 0183/299356
ANDORA Uni Euro
v. S. Caterina, 9 0182/684747

CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
ACQUI TERME C. Acq. La Torre
Loc. Cassarogno, 46

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio



CITTÀ di
TORINO

PROVINCIA di
TORINO

REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
BANCA DI SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!

EXPO



Due padiglioni destinati al fitness con grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Marshall, Gruppo D'Amico, Robin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli ■ spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Da Bassignana controlli a tappeto dei carabinieri, solo ieri sei sequestri

Armi in casa, decine di denunce

Nei guai tanti anziani e anche un sindaco



I carabinieri hanno sequestrato armi

ALESSANDRIA. «Omessa custodia di armi» questo il motivo della denuncia da parte dei carabinieri per A. D. B. classe 1906, che ricorda dove fosse finito il fucile da caccia. E' l'ennesima denuncia di quelle cariche di molti cittadini - la maggioranza dei quali anziani - da parte dei militari della stazione dei carabinieri di Bassignana, che controllano il territorio compreso tra i Comuni di Pavone, Pietra Marazzi, Montecastello e paesi circostanti.

Nella «rete» dei militari sono caduti in molti: anche anziani che avevano solo cartucce, oppure coloro che custodivano cimeli di guerra, magari ereditati e dimenticati o fucili per la caccia. «Non ci sono solo anziani, ma anche giovani che tengono in casa decine di armi - spiega il maresciallo della stazione di Bassignana - c'è una legge del '75 che regola l'uso delle armi, da qui derivano i controlli».

CHE FARE SE SI EREDITA UN FUCILE

Che fare se si eredita un fucile o un'altra arma? A quanto dicono i carabinieri, per seguire la normativa in materia ed evitare ogni tipo di sanzione si deve consegnare l'arma alle autorità: alla stazione dei carabinieri del paese altrimenti, si risiede nel capoluogo di provincia, negli uffici della Questura.

Le licenze per il possesso delle armi infatti non si tramandano di padre in figlio, questo infatti potrebbe avere i requisiti per il possesso. In un secondo tempo se si vuole tenere il fucile o un altro tipo di armi, si deve produrre la documentazione necessaria e presentare la domanda di porto d'armi, oppure il certificato di famiglia che comprovino il legame di parentela. In quest'ultimo caso viene data la possibilità di tenere l'arma senza cartucce, senza incorrere in nessuna sanzione. Altrimenti il reato contestato è quello di detenzione illegale d'arma.

Li, ci sono diverse persone che sono i regola e cerchiamo di riportare la situazione alla normalità.

Forse un zelo ha portato ad accumulare in pochi giorni almeno una quarantina di denunce. Nel blitz dei carabinieri sono incappati sinora mol-

tissimi anziani, l'ultimo appunto è dell'altro ieri, A. D. B. 92 anni, ma è quasi cieco; prima di lui anche una signora del '25 per le armi ereditate dal marito, un altro del '38 e persino un sindaco, che ha solo commentato: «In fondo fanno il loro dovere, mio padre aveva lasciato delle

vecchie armi di guerra...» come si riesce a individuare i «fuorilegge»? «Questo non possiamo dirlo - aggiunge il maresciallo - ma i controlli non sono cose che ci siamo inventati, abbiamo dei superiori ai quali rispondere, non c'è nulla di trascendentale, sono normali operazioni di controllo». Solo ieri sono stati sei i sequestri di armi: «stop secret» come, dove e quante soprattutto di che genere. Intanto qualcuno dei denunciati protesta, anche se sottovoce: «Sappiamo che ci sono determinate leggi da rispettare, però noi di persone anziane potremmo evitare, soprattutto le persone superano gli ottant'anni». «Non vogliamo creare allarmismo - ribatte il maresciallo - solo mantenere la legalità, se ci sono delle norme alle quali attenersi chiediamo che siano rispettate».

Luciano Mariotti

COI UN'ALTRA DISPENSA GRATIS CON «LA STAMPA»

Prosegue l'appuntamento con la «Guida dei cognomi»



Anche oggi i lettori trovano gratis con «La Stampa» una dispensa della «Guida dei cognomi di Alessandria e provincia»: è il quinto fascicolo. Le prossime uscite sono previste dal lunedì al venerdì, per altre cinque settimane. Il prossimo appuntamento è quindi in edicola lunedì. Agli abbonati l'opera sarà inviata in un'unica soluzione.

Il colpo ieri, all'opera un bandito solitario armato di pistola

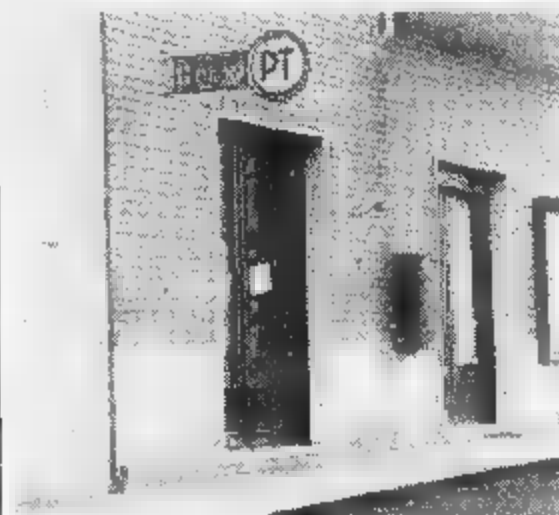
Acqui, rapina in maschera

Quarto assalto alle Poste di zona Bagni

ACQUI. Rapina in «maschera» all'ufficio postale di zona Bagni: bottino 15 milioni. Il colpo è stato messo a segno verso le 10 di ieri mattina.

Un bandito solitario, armato di pistola e con il viso nascosto da una maschera di carnevale, ha fatto irruzione negli uffici delle poste di viale Antiche Terme minacciando le due impiegate chiedendo la consegna del denaro in cassa, appunto circa 15 milioni. Il rapinatore, per impossessarsi della somma ha scavalcato il bancone infrangendo il vetro di protezione. Quindi è fuggito su una Uno, poi trovata abbandonata nei pressi del centro di Visone. Dagli accertamenti dei carabinieri di Acqui, l'auto è risultata rubata a Savona. Forse il rapinatore solitario aveva complici, che lo aspettavano un'altra auto. Intanto alla città sono stati istituiti posti di blocco, ma il rapinatore è riuscito a far perdere le tracce.

«Non capisco come mai, visto che quell'ufficio è stato rapinato già altre tre, non ci si decida



Quarta rapina all'ufficio postale di zona Bagni. I cittadini della zona intendono chiedere l'intervento del prefetto

a mettere un vetro blindato per proteggere le impiegate, che ogni volta rischiano la vita - ha commentato amareggiata un'anziana che abita in Bagni. Di solito vado sempre in quell'ufficio per ritirare la pensione e se mi fossi trovata davanti i rapinatori sarei sicuramente morta di paura».

Un gruppo di cittadini che abita in zona Bagni intende rivolgersi al prefetto Federico Quinto, per risolvere il problema della sicurezza in quell'ufficio postale, che è stato rapinato già quattro volte nel giro di pochi anni.

Gian Luca Ferrise

In piazzetta: segno 160 terni e 70 ambi

Maxivincita in città

700 milioni al lotto

ALESSANDRIA. Maxivincita al lotto in città: settecento milioni è la ragguardevole cifra vinta da un gruppo di appassionati clienti della ricevitoria Grassano, piazzetta della Lega. Il «colpo gobbo» è stato a segno con un sistema di dieci numeri che, in gergo, viene definito «al giro». Il risultato è di quelli che lasciano a bocca aperta: 160 terni e 70 ambi, che si traducono appunto in 700 milioni, spicciolo più spicciolo meno. I numeri giocati in sequenza (tutti sulla ruota di Milano) sono stati 6, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17 e 18: nell'astrazione del 18 febbraio sono usciti 6, 10 e 14. «E' un sistema che abbiamo preparato su misura per questi clienti - spiega Luciano Grassano, titolare della ricevitoria - Ovviamente, sono vincolato alla più totale riservatezza. Di certo si sa che il gruppo è formato da sette-otto persone, non di più, che al lotto giocano con assiduità e già più d'una volta hanno fatto centro».

E i numeri giocati hanno a che fare con la «smorfia» o si è guardato ai ritardi? Grassano svela



Luciano Grassano, titolare ricevitoria

un piccolo segreto: «Si è visto che Milano è molto bassa e molto alta; il sistema è basato su quello. Nella stessa ricevitoria, con il Superenalotto sono stati messi a segno dieci «4» e diversi «3», con vincite più modeste. (b. v.)

Ogni martedì e venerdì

Superenalotto

da oggi i consigli ai giocatori

Da oggi nella nostra rubrica bi-settimanale sul Lotto entrano le previsioni per un gioco nato da pochi mesi: il Superenalotto. Cominciato il 1° dicembre '97, è subito diventato una febbre, con le ricevitorie letteralmente prese d'assalto dai giocatori.

Alla base del suo successo è la possibilità di realizzare quattro tipi di vincita: il 1, il 5, il 4 o il 3. Inoltre, ogni lira che non viene pagata per la mancata aggiudicazione del 6 viene rimessa in gioco (jackpot) e va ad aumentare il monte premi per la settimana successiva.

Il Superenalotto è legato al Lotto e quindi si gioca mercoledì e il sabato. Vince chi indovina (anche nell'ordine) i sei numeri primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo, con un jolly su quella di Venezia.

E per puntare e vincere (anche la cifra massima, che finora ha toccato i 12 miliardi) bastano 1600 lire. (g. l.)

LA RUBRICA A PAGINA 47

PRIMO PIANO

Alessandria

Violenza di gruppo tre in manette

Violenza di gruppo su una giovane di 25 anni: è stata portata da Alessandria a un cascinale. La polizia ha arrestato tre persone. PAG. 42

Alessandria

Viabilità difficile per i lavori

Sarà più difficile accedere a Tortona. Per i lavori di sottopasso di corso Alessandria la viabilità nella zona sarà rivoluzionata. PAG. 43

Alessandria

Parla il gioielliere ostaggio dei banditi

Il racconto del noto gioielliere casalese Pino Bazzani, vittima l'altra mattina di una rapina nel suo negozio in centro. PAG. 44

Alessandria

Cantieri in centro «si» del Quartiere

Il Consiglio di quartiere Centro ha detto sì ai lavori per rifare via San Lorenzo. Divisione invece fra i numerosi commercianti. PAG. 42



BLAUTO
Tel. 0131 - 822.751

OFF. AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA

Via Silvio Ferrari, 15 - 15057 TORTONA (AL) - 0131/815233



Diagnosi computerizzata della vettura con controllo emissioni gas - Assistenza e riparazione di veicoli di tutte le marche
Si effettuano revisioni periodiche (in vostro automezzo) con i seguenti servizi:

INTERVENTI - RIPARAZIONI - TRASPORTO DELLA VETTURA NELLA SEDE DEL COLLAUDO

CENTROAUTO
di Mauro Bordini & C. S.n.c.
VENDITA E ASSISTENZA

RIPARAZIONI
AUTOVETTURE BENZINA - DIESEL
VEICOLI COMMERCIALI



CENTROEDILE
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535
FAX 0142/454397

TERRUGGIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

Il cantiere si aprirà a metà marzo, commercianti divisi Via libera del Quartiere ai lavori in via S. Lorenzo

ALESSANDRIA. Via libera, da parte del Consiglio della Circoscrizione Centro (17 sì e un astenuto) alla ristrutturazione della prima parte di via S. Lorenzo, da piazzetta della Lega all'incrocio con via Modena.

I lavori dovrebbero iniziarsi il 15 marzo e l'appalto è stato affidato all'impresa Zambelli che ha già lavorato in diverse vie della città. Costo dell'intervento: seicento milioni.

Il Consiglio della Circoscrizione, presidente Eraldo Pavanelli, si è riunito mercoledì sera. Erano presenti gli assessori Dario Pavanelli (Lavori Pubblici) e Giovanni Berrone (Attività economiche) il presidente dell'Ascom, Luigi Boano e, per la Conferenza dei commercianti, il consigliere Carlo Iannillo.

Ampia la discussione. Il presidente dell'Associazione commercianti ha illustrato i dati di una verifica svolta tra i commercianti aderenti all'associazione e che hanno i negozi nell'area interessata ai lavori: è decisamente maggiore il numero dei contrari, rispetto ai favorevoli. Si è invece dichiarata favorevole, dopo aver ascoltato i commercianti associati, la Conferenza.

«Attendevamo il parere della Circoscrizione», dice l'assessore Pavanelli. «Ora daremo il via ai lavori. Non è stata, invece, presa in esame l'apertura del cantiere per ristrutturare via Migliara, dove l'intervento è più rinviabile. S'inizierà il primo marzo».



Contraria al cantiere in via San Lorenzo la maggioranza dei negozianti Ascom.

In via San Lorenzo, a metà marzo, prenderà il via l'intervento dell'Amag, per la sistemazione della rete sotterranea di acqua e gas, quindi subenterà l'impresa Zambelli per la totale ristrutturazione dei marciapiedi e il rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido. Si procederà a lotti.

In via Migliara, nel tratto tra le vie Milano e dei Guasconi, verranno sistemati i marciapiedi e rifatta la pavimentazione, anche in questo caso in porfido.

Durante la seduta della Circoscrizione, si è anche parlato dei lavori per la radicale tra-

sformazione di piazza Marconi, dove sino a metà marzo interviene l'Amag per la sistemazione della rete della metropolitana. Poi s'inizierà il rifacimento della piazza.

Europista. Alle 21 questa sera si riunisce il Consiglio della Circoscrizione Europista, presidente Piero Ferrero. Verrà espresso il parere sul bilancio di previsione '98 del Comune e si discuterà sulla richiesta di lavori urgenti nella zona: asfaltatura, illuminazione, segnaletica e aree verdi.

Franco Marchiolo

Per una maggior informazione tra medici di famiglia e specialisti

La cartella clinica in tasca Dall'ospedale il «libretto personale»

ALESSANDRIA. Si chiama «libretto personale» ed è un'iniziativa dell'amministrazione del «Santi Antonio e Biagio» per quella che va sotto il nome di «continuità diagnostico terapeutica».

Il libretto è il primo stadio di quella che dovrebbe diventare poi una «base di informazioni» anche computer - tra medici di famiglia e specialisti dei reparti ospedalieri. Questa sorta di mini cartella clinica riporterà oltre ai dati anagrafici del paziente, l'anamnesi e i farmaci che sta assumendo in modo che ad ogni ricovero, in ospedale abbiamo subito le informazioni necessarie. D'altro lato per i medici di famiglia ogni accertamento diagnostico, ogni visita dello specialista in ospedale sarà riportato nel «libretto» con accanto il timbro e riconoscimento del medico e la firma. «In questo modo i contatti tra specialisti di reparto e medici di base sarà più rapido», ha spiegato Paolo Tofanini, saranno riportati anche i numeri di telefono per raggiungere i medici di famiglia. Questa pubblicazione diventa un modo sintetico e rapido di conoscere il paziente, che spesso ricorda il nome dei farmaci che assume, oppure non è in grado di parlarne. La scelta della «composizione» del libretto è stata affidata alla direzione sanitaria, che nei giorni scorsi ha iniziato la distribuzione sperimentale. E' probabile che la prossima settimana inizierà la distribuzione di quindicimila copie dell'edizione definitiva del «libretto personale» con materiale più resistente e l'impressione definitiva.

Non particolarmente entusiasta il rappresentante dello Snam, sindacato medici, Alberto Preti che teme per i medici di famiglia un eccessivo lavoro burocratico per la compilazione del libretto.

«Si tratta di un'iniziativa di passaggio per arrivare alla rete informatizzata», ha aggiunto Tofanini, «per la quale comunque si prevedono tempi non brevi». L'azienda sanitaria 20 infatti ha già predisposto i computer, i problemi però nel collegamento con l'impianto informatico dell'ospedale. [a. m.]

Formazione permanente

Asl, corsi per guardia medica e contro l'emergenza sanitaria

TORTONA. La formazione professionale del personale, finalizzata a migliorare il rapporto dell'Asl con l'utente, è uno dei principali obiettivi che l'Azienda si è posta tra le linee programmatiche e maggiori priorità. Sono state avviate alcune iniziative che, grazie all'impegno del personale della scuola infermieri professionali di Tortona, stanno segnando una nuova fase di qualificazione dei servizi offerti dall'Asl 20.

Alcune iniziative hanno lo scopo di integrare la qualità delle prestazioni sanitarie (come quelle di tipo alberghiero e front-line) e sono indirizzate anche a fornire prestazioni di tipo libero professionale, tenendo sempre come primo obiettivo la prestazione sanitaria gratuita.

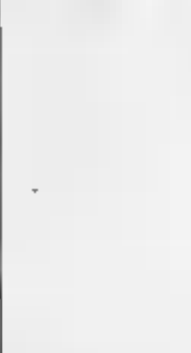
Il settore formazione del Servizio emergenza territoriale 118, organizza corsi per guardia medica, per volontari del soccorso (2500 ogni anno), per infermieri professionali 118 e per addetti delle unità pronto soccorso.

E' stato inoltre istituito il Centro di formazione in emergenza sanitaria (Ce.F.E.S.), con lo scopo di divulgare le tecniche di primo soccorso alla popolazione. I corsi sono tenuti da medici e infermieri professionali dell'Area di emergenza dell'Asl 20, tutti istruttori certificati dall'American Heart Association.

La Radiologia svolge attività libero professionale dal 1996. Le tariffe pubbliche e i proventi vengono ripartiti tra medico, tecnico e direzione (il 10 per cento per aggiornamento professionale).

L'attività libero professionale si effettua fuori dall'orario di servizio e fuori reperibilità, quindi dalle 16 in poi, il venerdì anche dalle 12,30 alle 14 e il sabato mattina.

Le prenotazioni si effettuano direttamente in Radiologia o anche per telefono, prendendo accordi col medico. I tempi sono brevi. Terminato l'esame, si può pagare direttamente al medico che rilascia la ricevuta e consegna subito il referto. [m. t. m.]



Dall'alto: Paolo Tofanini, responsabile dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, e Bruno Vogliolo, il vertice dell'Asl III

Lavori a Mandrogne Ristrutturato il Liceo Mann con 6 miliardi

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo, accompagnata dal preside Ferruccio Poggio e dal progettista architetto Roberto Torti, ha visitato ieri l'edificio di piazza Matteotti, ristrutturato e sede del ginnasio-liceo classico «Mann».

Mancavano gli studenti, riuniti in assemblea all'Ambra.

Il Comune, con un investimento di circa sei miliardi, ha ridato funzionalità e dignità alla scuola. Tra qualche settimana, inoltre, saranno ultimati la palestra e i funzionali spogliatoi. In questi giorni è stato aggiudicato all'impresa del geometra Gianni Capra l'appalto per la radicale ristrutturazione dell'edificio di Mandrogne che ospita la scuola materna ed elementare. Il prezzo base dell'appalto era fissato in 2700 milioni, l'impresa Capra si è aggiudicata il lavoro con un ribasso di oltre il 13 per cento. Al piano rialzato saranno realizzate due sezioni di scuole materne, per complessivi 40 alunni. Al primo piano troveranno posto le cinque classi elementari. [f. m.]

La vittima ha 25 anni: portata in un cuscino e violentata Commercianta e due impiegati arrestati per stupro di gruppo

ALESSANDRIA. Uno stupro di gruppo, di quelli che sembrano usciti dai quartieri bui delle metropoli. Tutto è iniziato in corso Cento Cannoni, poco distante da spalto Gamondio, per finire in un cuscino poco distante dalla città. Tre gli uomini arrestati, due sono in cella il terzo è agli arresti domiciliari.

Sono stati gli agenti della squadra mobile della Questura a condurre le indagini e a compiere gli arresti, ma dagli uffici di via Ghilini non trapela nessuna particolare sull'episodio: veto del magistrato. Una decisione presa per tutelare la «privacy» della vittima e - sicuramente quella più a rischio - degli accusati, questi infatti sembrano siano persone conosciute e forse considerate rispettabili.

Presunti autori dello stupro sono un commerciante e due impiegati, di età compresa fra i 30 e i 50 anni: hanno violentato ripetutamente una giovane di 25 anni. Uno degli impiegati ha ottenuto gli arresti domiciliari, forse l'unico che non è riuscito a resistere all'arresto.

Ora diventa «itinerante»

Una singolare innovazione per il giudice di pace, a Ovada: diventa «itinerante», in quanto - per la prima volta - lascia la sede abituale via Torino, per recarsi nel comune di Rocca Grimalda.

Il magistrato, infatti, domani alle ore 11,30, sarà presente a palazzo Borgatta, sede comunale di Rocca Grimalda, per ricevere i cittadini che volessero presentargli i loro problemi.

Per l'occasione, la popolazione è stata avvisata, con appositi manifesti, della presenza del giudice di pace e delle competenze che gli sono attribuite.

C'è anche la possibilità di presentare domande, affinché dal magistrato venga svolto un tentativo di conciliazione su qualsiasi vertenza, limite di valore. E se si presenteranno tutte le parti interessate, il tentativo di conciliazione potrà essere svolto dal giudice di pace, seduta stante. [r. bo.]

L'aggressione è avvenuta la settimana scorsa. Secondo una ricostruzione della vicenda seguita alle indiscrezioni, i fatti hanno seguito il rigido «copione» degli stupri: i tre hanno conosciuto la ragazza in un bar, qualche chiacchiera a qualcosa da bere, poi, conquistata la sua fiducia, l'hanno convinta a re-

stare con loro per proseguire la serata in un altro locale.

Una volta saliti in auto, invece, l'hanno trascinato in un cuscino: lì lo stupro e le minacce. La donna spaventata o sotto choc solo dopo qualche giorno ha denunciato la vicenda alla polizia, che ha rintracciato i tre e li ha arrestati. [a. m.]

DA NON PERDERE

Unione comunale pd.

Congresso straordinario

Domani alle 9,15, alla Camera del lavoro, si svolge il congresso straordinario del pd, unione comunale di Alessandria. [r. al.]

Unitré

Storia della matematica

Filosofia e storia della matematica con il professor Giuseppe Piana oggi alle 15,30 per gli studenti dell'Unitré di Alessandria. [r. al.]

Amnesty

Palenzona e l'Onu

Oggi alle 15 in Provincia il presidente Fabrizio Palenzona firmerà il grande libro delle firme: un libro bianco promosso da Amnesty che sarà consegnato il 10 dicembre al segretario generale dell'Onu. [r. al.]

Agenti di commercio

Assemblea primavera

Si riunisce domani alle 9,30, nella sede dell'Avis di Lungotorno San Martino, l'Associazione agenti e rappresentanti di commercio. [r. al.]

Fotografia

«Ritratto d'Africa»

Questa alle 21,30 al salone della circoscrizione Centro di Alessandria in via Venezia 7 si inaugura la mostra fotografica di Gerhard Steinwender su «Ritratto d'Africa». [r. al.]

club

Due gite in Val d'Aosta

Metà contrapposti per la gita domenicale dei due Sci club di Valenza: gli Alpini vanno a Champoluc, l'Azzurro 90 torna a Cervinia. Prenotazioni entro domani alle 12,30. [r. c.]

Consiglio comunale

Valenza e la tassa

Il Consiglio comunale di Valenza si riunisce stasera per discutere anche dell'aumento della tariffa rifiuti. [r. c.]

La Vedetta

Incontro di G

Domani alle 9,30 in via Gramsci 8 incontro sulla tossicodipendenza promosso dalla Vedetta. [r. al.]

Arte

Esposizione Santanera

Alle 17,30 di oggi si inaugura, a Palazzo Cuttica ad Alessandria, la mostra della pittrice Clotilde Santanera. Sarà aperta fino a fine mese: 16,30-19,30; festivi 10-12 e 16-19,30. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE



Orlowsky discarica

In riferimento agli articoli pubblicati in questi giorni riguardanti la ricerca di siti idonei ad ospitare una discarica per far fronte all'emergenza rifiuti dell'Alessandria, mi sembra del tutto azzardato e poco realistico la scelta di un'area compresa tra i comuni di Castelnuovo Bormida, Sezzadio e Predosa perché «dove l'agricoltura è la quasi totale fonte di vita. Infatti nella ipotizzata oltre alle colture semestrali in produzione ben 11 uve Doc e Docg. La responsabilità di individuare queste zone non può assolutamente delegata a pochi «segugi» totalmente privi di una reale conoscenza del territorio e della sua economia. Ritengo sia superato parlare ancora di discariche quando esistono moderni sistemi di smaltimento dei rifiuti: impatto ambientale assai meno violento. Per queste ragioni mi faccio promotrice di organizzare un Comitato del no al quale chiedo aderire tutti i cittadini e gli amministratori delle zone interessate. Nei prossimi giorni

illustrerò i contenuti delle nostre proposte.

Eva Orlowsky

Castelnuovo Bormida

Leardi puntualizza sua lettera

Ho letto la mia lettera intitolata «Perché Frascetta con due t?». Comprendo la ragione di alcuni interventi, dettati dalla necessità di ridurre il testo, ma rilevo con rammarico che il mio «di un'osteria» è diventato «dun'osteria». Per dare un senso più preciso all'intervento, aggiungo la frase finale della lettera: «Mi scuso per la cella e resto debitore a chi vorrà colmare uno dei tanti vuoti della mia disinformazione».

Eraldo Leardi, Novi

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione di «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di «sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, e telefono non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Alessandria è di giorno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Scocchi, c. Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 il giorno successivo svolge il servizio a serrano: abbassato il farmacia o ossigeno e prescrizione medica urgente, ma diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie hanno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.683).
Casale: Cuccinella, c. Menacorde (452.168).
Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Frascetta, p. Assunta (80.341).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

AUTOAMBULENZE

Alessandria: Croce Verde 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 322.300.
Arquata S.: Croce Verde 638.430.
Basiglio: Croce Verde 488.877.
Bassignana: Ave 826.641.
Borgo S. Martino: Cr 429.829.
Bosco Marengo: Asp 270.027.
Cablella L.: Croce Rossa 67.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Celle L.: Cr 452.258; Croce Verde 453.313; Misericordia 781.010.

Castellazzo S.

Asp 270.027.
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.635.
Carrara: Croce Rossa 946.030.
Fellizzano: Croce Verde 791.618/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murasco: Croce Verde 993.877.
Mont L.: Croce Rossa 20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 327.317.
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cr 788.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Tortona: Ave 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Rossa 67.300.
Villaverdina: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.888.

PRONTO SOCCORSO

207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; 322.211; 82.61; Tortona: 885.227; 959.111.

GUARDIA

Alessandria: 266.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; 556.780; 943.423; Fellizzano: 791.618/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.208; Serravalle S.: 836.128; Tortona: 86.51; Valenza: 958.111.

Avis Valmadonna

Educazione stradale

per i bambini

ALESSANDRIA. Vanno a scuola anche di educazione stradale: sono gli alunni delle elementari di Valmadonna i quali (su iniziativa della locale sezione dell'Avis, presieduta dal professor Augusto Ravazzoni, primario maxillo facciale dell'ospedale cittadino) stanno seguendo un corso di educazione stradale.

Le lezioni sono tenute da Germano Zeppa, comandante a riposo dei vigili urbani. La «scuola» s'è iniziata di recente e si protrarrà per tutto il mese di marzo. Le lezioni rientrano nelle attività scolastiche dettate dalla Pubblica Istruzione e avranno il loro epilogo a giugno, alla fine dell'anno scolastico, quando gli alunni si ritroveranno sulle piazze del paese per cimentarsi in una simpatica gara, che avrà come tema gli insegnamenti appresi durante le lezioni teoriche impartite in primavera. I bambini seguono attenzione quanto insegnato e rivolgono domande dimostrando di essere appassionati all'argomento. [e. c.]

Per universitari

Quindici borse di studio della Provincia

ALESSANDRIA. Quindici borse di studio per 30 milioni e mezzo: le ha messe in palio la Provincia, sono per tesi laurea e riguardano studenti che seguono vari indirizzi universitari. La scadenza per è il 28 febbraio.

L'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione e le facoltà universitarie cittadine lavorano fianco a fianco in questa iniziativa. Le borse di studio hanno per oggetto lo svolgimento di tesi di laurea su problematiche femminili, politiche di sviluppo economico-sociali, aspetti giuridico-amministrativi e tecnico-scientifici, aspetti della tutela dell'ambiente, tutti in riferimento al territorio provinciale.

Alcune borse sono intitolate al professor Giovanni Sisto, docente alessandrino e già presidente della Provincia, oltre che apprezzato scrittore. Una è stata voluta dalla Consulta femminile delle pari opportunità, che opera nell'ambito del Comune.

All'assessorato provinciale ci si può rivolgere per ogni informazione. [e. c.]

DISCOTECA
ANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI • 0161-213578

VENERDI' 20 FEBBRAIO
DINA MANFRED

SABATO 21 FEBBRAIO
Veghione di Carnevale
con
ORCHESTRA DEL CUORE

DOMENICA 22 FEBBRAIO
PIVA

VENERDI' 20 FEBBRAIO INGRESSO GRATUITO AL PIVA

Presto il cantiere per il sottopasso di corso Alessandria Tortona sarà «vietata» Un ingresso a ostacoli per lavori

Piccola rivoluzione nella viabilità, ma grossi disagi per chi, provenendo dalla statale per Alessandria, intende immergersi in città.

Fra una ventina di giorni, si inizieranno infatti, lo spostamento delle linee Telecom, i lavori per l'ampliamento del sottopasso ferroviario di corso Alessandria che costituisce, insieme alla trafficatissima e pericolosa «rotonda» di Cavour, l'unico accesso automobilistico verso il centro cittadino.

Già raggiungere il centro è un'impresa difficile e, praticamente, fino a dicembre diventerà «impossibile», perché l'importante arteria stradale verrà bloccata dai lavori.

Infatti, oltre all'allargamento del sottopasso, si procederà anche a un abbassamento del livello stradale, in seguito ad accordi tra la giunta Balossino e Ferrovie, si è ritenuto opportuno non demolire l'impalcato del ponte già esistente, per fare in modo almeno il traffico ferroviario, che è rilevante, non subisca interruzioni, ma solo rallentamenti.

Naturalmente, l'abbassamento del livello stradale comporterà lo spostamento e il rifacimento di tutte le reti: urbanizzazione (Telecom, acqua, gas ed Enel) che tra l'altro di un rifacimento «proprio bisogno, essendo ormai obsolete. Anche perché - come ha detto l'assessore Giancamillo Cor-

temiglia - i lavori per l'ampliamento del sottopasso ferroviario avrebbero dovuto partire fin dal lontano 1983: «Addirittura erano già stati stanziati milioni, ma le Ferrovie hanno continuato a frapportare ostacoli, finché abbiamo deciso di far la voce grossa e stavolta, dopo 15 anni, finalmente hanno dato ascolto».

L'importo dei lavori è di oltre un miliardo e mezzo e l'opera, progettata e diretta dall'ingegner Delucchi di Novi Ligure, sarà realizzata dall'impresa Rigtonaro di Salerno che si è aggiudicata la gara d'appalto, mediante un ribasso del 12,1% sull'importo totale.

Quali le conseguenze per gli automobilisti che vorranno entrare in città? L'itinerario consigliato è il seguente: dalla statale per Alessandria (che raccoglie anche le uscite dalle autostrade e il traffico proveniente da Novi e da Sale) si attraversa il ponte sullo Scrivia e, subito a destra, si svolta per via Ansaldi (che verrà asfaltata); si percorre quindi via Antico Traghetto, l'area artigianale, si raggiunge via Balustrata e di qui si immette sulla circonvallazione esterna, nelle vicinanze del Santuario della Guardia.

Per i camion, invece, l'unica alternativa possibile è sempre costituita dalla «rotonda» di corso Cavour.

Ettore Piracini

A Valenza Consiglio diviso sugli anziani

VALENZA. Gli anziani fanno litigare i politici, tanto che in Consiglio comunale la minoranza abbandona l'aula.

In discussione c'era il programma di attività socio-culturali del Centro incontro anziani e dell'Ospedale Casa di riposo per il corrente. Il capogruppo dei Popolari, Gianni Raselli, ha chiesto di discutere l'argomento con l'enunciazione degli indirizzi di bilancio, che verranno discussi il 26 febbraio, per una visione d'insieme del problema: «Erano in ballo solo pochi milioni - spiega Raselli - non ci pareva giusto anticipare un argomento che poteva essere discusso globalmente, alla luce delle rette applicate all'Ospedale e agli altri eventuali aumenti». Il concetto è stato ribadito da Luca Rossi, di Forza Italia ma Settimio Siepe (psd) e Lu-

Malvicini (Rc), a nome della maggioranza hanno ribadito che la delibera andava affrontata subito, «a questo punto abbiamo deciso di non votare, anche perché nutriamo timori



Il sindaco Marco Balossino

sull'ingresso dell'animatrice all'Ospedale - prosegue Raselli - perché la sua presenza potrebbe costituire una per i volontari. Nonostante le assicurazioni del sindaco Ger-

Tosetti e dell'assessore Liviano Bellini la minoranza è uscita dall'aula.

Alla Casa di riposo l'animazione consta di iniziative a carattere collettivo, con gli ospiti, suddivisi in piccoli gruppi. Ci saranno laboratori di narrazione, riguardanti gli interessi degli anziani. Quindi, altri laboratori nei campi musicali e delle attività manuali, specialmente in concomitanza con le festività. Per quanto riguarda il Centro anziani invece, si am-

S. Maria di Castello: niente Archivio Veltroni rinuncia all'antico chiostro

ALESSANDRIA. Il vice premier Walter Veltroni, nella sua qualità di ministro ai Beni culturali e ambientali, ha deciso di rinunciare ai locali del Chiostro di Santa Maria di Castello che erano stati assegnati al ministero per garantire spazi all'Archivio di Stato di Alessandria.

Una decisione che Veltroni ha comunicato agli onorevoli

del convento fa infatti parte del complesso monumentale di S. Maria di Castello, nucleo originario attorno a cui, nel XII secolo, fu fondata la città.

Il progetto della Provincia prevede, il recupero del chiostro, di creare un centro provinciale di accoglienza, con annesso ostello, per gestire il flusso di pellegrini che, diretti a Roma nel 2000, attra-

verseranno o sosterranno in provincia.

La spesa prevista è di poco superiore ai cinque miliardi. La Provincia parteciperà con una quota di co-finanziamento di un miliardo e 800 milioni; la restante somma dovrebbe essere garantita dal finanziamento con la legge del Giubileo.

Le strutture restaurate del Chiostro di Santa Maria di Castello, a Giubileo concluso, verranno destinate a uffici della Provincia - attività culturali, turistiche e promozionali, con sole mostre e conferenze - e per creare un ostello da mettere a disposizione degli studenti che frequentano l'Università e il Politecnico.

«La rinuncia da parte del ministro - dice Penna - toglie un rilevante ostacolo al finanziamento di un intervento di altissimo significato culturale e di rilievo per Alessandria, consentendo il recupero di un bene storico e artistico d'irrimediabile valore. Il chiostro



L'onorevole Renzo Penna

Alessandria Occupata dagli operai l'azienda Tartarici

Assemblea permanente da ieri alla Tartarici di Alessandria, settore chimico, alluvionata nel '94. Gli operai tra l'altro denunciano il «traffugamento da parte aziendale» macchinari utili alla produzione.

[r. al.]

Cantalupo Ligure In prognosi riservata dopo uno scontro

Renato Freggiaro, 50 anni, di Cantalupo Ligure, è ricoverato con prognosi riservata. Ieri a Rocchetta in auto si è scontrato con un camion.

[m. pu.]

Ladri in «notte di notte» al bar «Lasagna»

Ancora in azione i ladri di bar a Novi. Nel mirino, ieri notte, il noto bar pasticceria «Lasagna» in via Isola: rubate poche decine di migliaia di lire.

[m. pu.]

Tre condanne per il lite alla Barbellotta

Ferirono col coltello due persone, tra cui un «viador», alla Barbellotta: 4 anni di reclusione a Salvatore Spampinato, 45 anni, di Pozzolo, e i vogheresi Manuele Torrisi, 34, e Angelo Sciortino.

[m. pu.]

Frugarolo Delegazione in Vaticano per il cardinale

Una delegazione della diocesi di Frugarolo saranno domani a Roma al concistoro nel quale il Papa creerà cardinali frugarolesi Bova.

[r. al.]

Intanto c'è attesa per il debutto dell'Udr Quadri provinciali di An in assemblea

ALESSANDRIA. In preparazione alla conferenza programmatica di Verona l'Alleanza nazionale, questa sera, all'hotel «Alii due buoi rossi», si tiene l'assemblea provinciale dei quadri di An. Presiede l'onorevole Sandro Delmastro.

«La conferenza programmatica - dice il segretario provinciale Marco Botta - avrà la dignità di un congresso nazionale e chiamerà per la prima volta, dopo Fluggi, la classe dirigente di An unitamente a quella società civile che guarda alla destra politica italiana con interesse». A Verona, infatti, saranno presenti oltre a 1500 dirigenti del partito, anche mille rappresentanti della società civile, «questi una decina gli alessandrini».

L'assemblea questa sera esaminerà il documento predisposto per Verona dagli onorevoli Fini e Pisicella. «Considerato l'alto taglio politico e culturale - dicono i dirigenti - An - riteniamo che non presenti particolari emendamenti».

Cdu-ced e Udr di Cossiga.

Piercarlo Fabbio, presidente del Consiglio di Alessandria, è segretario regionale del cdu, dopo aver a lungo mantenuto l'incarico di segretario provinciale alessandrino. Per il momento, malgrado i buoni rapporti con il professor Buttiglione, non sembra interessato alla «cosa nuova» cossighiana.

«Sto valutando con attenzione - dice Fabbio - la consistenza politica e l'indirizzo dell'Udr. Il disegno parte già con meno «dote» di quella che doveva essere portata. Nel modello Piemonte il Centro federato, ndr, da mesi organizzato, la base di partenza è l'unione dei cristiani democratici. Fare un partito per perderne un altro, mi pare una perdita di energie, che non ci possiamo permettere, anche se in caso di superamento del Polo che balzetta, insomma non si può zippicare più del vicino».

Fabbio, quindi, passa all'Udr e, almeno per il momento, sulle stesse posizioni sembrano gli altri esponenti del cdu e del ccl.

[fra. mar.]

Novi, dopo l'allarme droga nel rione. Le maestre: timori infondati Il Ser fa disertare l'asilo Meno iscrizioni alla materna Pieve

NOVI. Quest'anno meno iscrizioni alla scuola materna Pieve dopo le proteste del quartiere per la presenza nella zona del Ser (il centro) recupero tossicodipendenti. Molte mamme hanno preferito iscriverla i propri figli altrove, dopo l'allarme droga lanciato dagli abitanti del rione. Una reazione dei genitori che amareggia l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Ponta dopo gli sforzi dell'amministrazione comunale per migliorare la tranquillità e il comfort della scuola, sottoposta a una radicale ristrutturazione.

L'attenzione all'edilizia scolastica della giunta mi è concretizzata anche in un'altra ristrutturazione, quella del refettorio delle elementari Pascoli (costo 700 milioni).

Attualmente sono 60 i bambini che frequentano la scuola materna Pieve, suddivisi in tre sezioni: in base alle iscrizioni ricevute che si sono chiuse nei giorni scorsi, il prossimo anno scolastico saranno 15 in meno. «Seppur comprensibili i timori delle mamme - dice Mad-



L'assessore Giuseppe Ponta

dalena Ferrando, una delle sette maestre, di cui 4 di sostegno, della scuola materna Pieve - assicuro che sono privi di fondamento. Non c'è mai stato nessun pericolo per i bambini che continueranno a frequentare un ambiente tranquillo e protetto seguiti con la massima attenzione mia e delle mie col-

leghe. L'invito a chi non ha iscritto ancora i propri figli o chi è in lista d'attesa altrove è di rivolgersi a noi anche solo per chiedere informazioni».

Attualmente i bambini sono ancora in trasferta alla scuola elementare Zucca dove - rimasti per consentire i lavori di ristrutturazione: la loro scuola sarà pronta a raccoglierci a partire da giovedì prossimo.

L'intervento ha comportato una spesa di 170 milioni ed è stato eseguito dall'impresa Bialli. Novi è progetto dell'architetto dell'ufficio tecnico del Comune Alessandria Caccioli.

All'esterno dell'asilo è stata realizzata una recinzione completa ed un vialetto d'accesso all'ingresso ponendo al riparo gli scolari da eventuali pericoli esterni. Anche l'interno dell'edificio è stato completamente ristrutturato. Dicono le maestre: «E' diventata una scuola modello e in primavera organizzeremo una giornata per illustrare caratteristiche e attività didattiche».

ARQUATA. Si registrano ancora reazioni e commenti dopo l'esito dell'incontro dell'altro giorno in Provincia sulla questione della cava che l'Arquata cementi vorrebbe realizzare in Val Lemme. Clima di tensione nello stabilimento tra i lavoratori, che rischiano di perdere il posto. Dal consiglio di fabbrica annunciano una serie di iniziative per cercare di sbloccare la situazione, che vede Gavi e Carrosio contestare il progetto del nuovo acquedotto che sostituirebbe quello distrutto dalla nuova cava e conseguentemente la stessa nuova miniera.

Distensivo ma ferma la posizione di Ferdinando Speranza, Filca Cisl: «E' giusto che i due Comuni tutelino i diritti dei cittadini, però accertato dai tecnici la validità del nuovo acquedotto, non capisco la loro posizione contraria. Mi auguro che possano cambiare posizione».

A questo punto, che cosa fanno i sindaci Gavi e Carrosio chiamati in causa da più parti? «L'incontro in Provincia - dice il primo cittadino di Gavi, Nico-

letta Albano - non ha dissolto i dubbi sul fabbisogno idrico che verrebbe soddisfatto con il nuovo acquedotto realizzato dall'Arquata cementi. E' singolare che sia passato dai 33 litri al secondo iniziali ai 13-14 illustrati ieri, anche sempre superiori all'attuale disponibilità idrica dei due Comuni. Sulla qualità dell'acqua fornita l'Usl ha avanzato perplessità. Faremo svolgere uno studio approfondito sul progetto dopo le integrazioni fornite dall'azienda».

Dubbi e perplessità sul progetto dell'acquedotto, che resta il nodo cruciale per l'eventuale successivo benessere all'apertura della cava, ribadisce anche il sindaco di Carrosio Carlo Massa: «Vogliamo vederli chiari, nessuna preclusione al dialogo dopo che abbiamo appurato che il prelievo d'acqua dell'acquedotto non riguarderebbe più uno dei tre ri prima indicati, ossia il rio Barabin: così il fabbisogno garantito complessivo per i due Comuni scenderebbe da 16 litri a 11 litri al secondo».

[m. pu.]

Trattative fra Comuni e Consorzi Soro: «Un patto per la discuria»

NOVI. «Non ho mai sostenuto che l'area di Sezzadio è idonea a ospitare una discarica, ma solo che quel territorio fa parte della mappa dei possibili siti per un impianto di smaltimento rifiuti. Spetterà, comunque, ai tecnici il compito di fornire giudizi di merito». Lo precisa il presidente del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, Oreste Soro, che non intende assolutamente innescare polemiche sull'argomento.

«I concetti espressi - questi giorni derivano da una serie di considerazioni generali sull'argomento dell'emergenza «spazzatura» in provincia - spiega Soro - A mio avviso, la soluzione più logica nella ricerca di un sito per la discarica è quella di un tavolo di trattativa tra i Comuni e i Consorzi interessati. Tuttavia, è giusto che ogni ente locale agisca come meglio crede: non mi permetto dunque di interferire - ciò che accadendo a Sezzadio o in altri territori».

Il presidente del Consorzio novese aggiunge che «si sta anzi lavorando in modo concreto per avviare finalmente un progetto serio, a livello provinciale. E' costituito un Comitato tecnico, formato da esponenti di tutti i consorzi dell'Alessandrina e coordinato dalla Provincia. Nei primi incontri, abbiamo riscontrato con piacere la piena disponibilità al confronto Novi, Casale, Alessandria e Acqui».

[m. d.]

Novi, interviene la Confesercenti «No al mercato nell'ex caserma»

NOVI. «Il centro storico è la più idonea a ospitare il mercato ambulante del giovedì, anche dopo la conclusione dei lavori di rifacimento delle fognature e della rete idrica». Lo affermano i delegati della Confesercenti che hanno predisposto un progetto dettagliato. «Puntiamo a contrastare la proposta di trasferimento delle bancarelle all'ex caserma «Giorgi», che era avanzata dal Comune nelle settimane

sottolinea Ruben Vaccari, della Confesercenti. Ovviamente, c'è il consenso degli operatori ambulanti. Anzi, molti di loro hanno subito «caldeggiato» l'iniziativa, che sottoporremo alla loro attenzione giovedì prossimo, in una riunione pubblica al collegio San Giorgio. L'associazione di categoria auspica che: «L'importante fiera settimanale si possa snodare lungo tutte le strade e le piazze del centro, per un più stretto legame tra il commercio fisso e quello ambulante». In realtà, gli amministratori locali «già studiato tale ipotesi, che sembrava però irrealizzabile - causa delle notevoli dimensioni degli autobanchi. Abbiamo le opportune contromisure anche per questo problema - ribadiscono alla Confesercenti - Piazza Indipendenza e la zona dei Giardini pubblici potrebbero accogliere le bancarelle più grandi, senza ostruire il transito dei pedoni o creare altre difficoltà».

[m. d.]

Primo bilancio del Consorzio dei servizi sociali L'assistenza domiciliare nell'Ovadese raddoppia

Il Consorzio dei servizi sociali dei 16 Comuni dell'Ovadese, che ha iniziato l'attività nell'aprile '97, dà corpo alle proprie iniziative. E un appuntamento importante è stato quello dell'assemblea dell'altra sera, per l'approvazione del bilancio triennale e del 1998.

E' stato il presidente Gianpiero Confaglia, sindaco di Cremolino, a evidenziare il quadro in cui l'ente opera: una dove una persona a 4 ha più di 65 anni (indice di vecchiaia più alto del Piemonte) e i disabili con patologie gravi e medio-gravi sono l'1,5% circa, mentre i minori seguiti «Servizi nel '97» stati circa 40.

Di fronte a questi dati, Confaglia ha evidenziato «l'esigenza di uno sforzo, sottolineando l'esigenza di finanziamenti adeguati che per il '98 si concretizza per Ovada con una quota pro capite di 27 mila lire e per gli altri Comuni di 24 mila.

Degna nota la decisione di Ovada di delegare al Consorzio anche l'assistenza economica, con un intervento di circa 154 milioni, oltre ai 326 milioni dovuti per le quote consorziati. Una decisione che dovrebbe favorire l'attività del Consorzio, mentre, il Comune, come ha detto l'assessore Alessandro Laguzzi, confida in un servizio migliore e vantaggio dei cittadini.

[r. bo.]

AIRONE S.p.A.

p.zza Santa Caterina 3 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/30351 - Fax 32869

Finanziamenti a norma di legge a:

- PRIVATI** ■ senza cambiali fino a 120 mesi
- cambializzato fino a 60 mesi
- AZIENDE** ■ interventi con cooperativa garanzia
- anticipo fatture - leasing
- MUTUI** ■ per acquisto e liquidità

Acquisizione di crediti difficilmente esigibili

Orario informazioni: dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Il giornale viene consegnato tramite posta
Per informazioni tel. 011/6568334-335

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali

che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-



lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Casale, il gioielliere Pino Bazzani racconta l'assalto dell'altra mattina

«Io, ostaggio dei rapinatori»

I tre banditi traditi da una ripresa video

CASALE. «Ho avuto un attimo di paura quando uno dei banditi mi ha puntato la pistola. Istantaneamente gli ho afferrato il polso, mentre gli altri due in quel momento davano un'occhiata, temendo che, mollata la presa, il rapinatore avrebbe sparato». Il gioielliere Pino Bazzani - che ieri ha risposto regolarmente il suo negozio situato nel centro di via Roma - racconta i 10 minuti trascorsi da ostaggio con i banditi.

Martedì, alle 10 e un quarto circa, il negozio è stato preso d'assalto da una banda di tre giovani, poi arrestati mentre fuggiva.

In strada c'è stata anche una sparatoria che ha scioccato i numerosi passanti.

Tutta la refurtiva (12 milioni in contanti e 150 in preziosi) è stata recuperata. Una precedente rapina alla gioielleria Bazzani era avvenuta nel 1972.

Poi un lungo periodo di tranquillità, fino allo scorso anno, a fine febbraio, quando fu compiuto un furto durante la notte.

Adesso, trascorso un giorno dall'assalto, la storia si può raccontare con serenità.

E' andata bene: «Ma quei tre ragazzi potevano essere freddati davanti alla gioielleria» mormorano i poliziotti. Se fossero usciti tutti e tre insieme, con la pistola in pugno, probabilmente sarebbe accaduto il peggio.

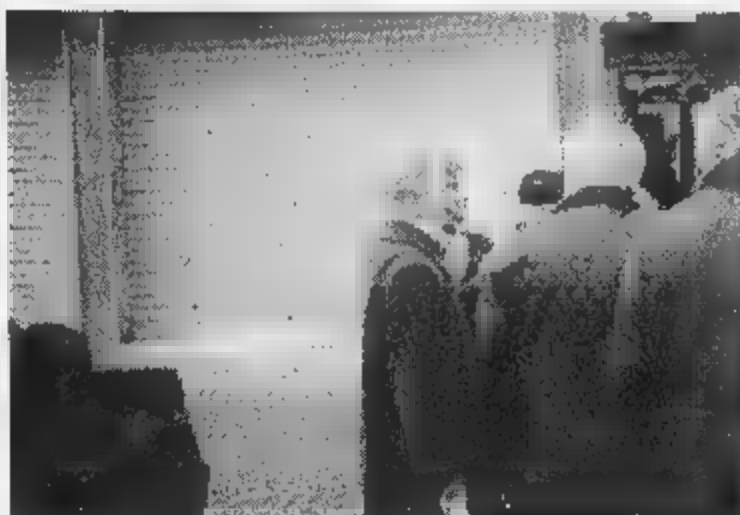
Continua Bazzani: «Prima ne è entrato uno e ha chiesto di vedere anellino. Ho chiamato al citofono la commessa, che era andata nel retrobottega».

Nel frattempo hanno suonato i due complici: appena dentro al negozio, quello che già davanti al bancone, ha puntato la pistola all'orecchio che gli ha afferrato il polso. Poi gli ha detto: «Stiamo calmi».

Uno dei banditi ha sospinto Bazzani e l'altro, assicuratore Massimo Biagi al piano sottostante, mentre gli altri facevano di gioielli da scaffali e vetrine. Una commessa li ha visti nel monitor del retrobottega e ha dato l'allarme al 113.

In pochissimi minuti le strade sono state bloccate dalle pattuglie della polizia. Un bandito, Ciro Corrales, 22 anni, è uscito ed è fuggito verso via Roma, poi è stato fermato in un cortile dal maresciallo dei carabinieri Franco Colonna; gli altri due, Giancarlo Sacco, 25 anni, e Daniele Carderoli, 22, spaventati dalla vista degli agenti, hanno imboccato il vicolo, raggiungendo, attraverso un passaggio, occasionalmente aperto, via Alessandria. Sacco è stato braccato al bar Due Palme dagli agenti, l'altro poche ore dopo alla stazione di Alessandria dalla polizia.

I banditi ai genitori, abitanti a Napoli, avevano detto che sarebbero venuti a Casale per trovare occupazione. Sacco - già lavorato qui un anno e mezzo - i familiari (soprattutto quelli di Corrales, di Sacco) si precipitò a Casale.



Sopra la serranda abbassata della gioielleria. Alcuni degli agenti che hanno arrestato i banditi (a sin.) il maresciallo Franco Colonna



A destra, dall'alto Daniele Carderoli e Ciro Corrales. Sotto: Giancarlo Sacco



Voci sulla Bayer e la Morton Chemical

Acquirenti Ama Due candidature

CENGIO. Nel «Toto-Ama» la Bayer e Morton Chemical appaiono le due favorite.

L'ufficializzazione della messa in vendita, attraverso il bando internazionale pubblicato dal Sole e dal Financial Time, dell'Acna Organic Chemicals, ha immediatamente dato il via ad una gara di supposizioni sui futuri acquirenti del sito di Cengio.

Secondo voci provenienti da ambienti politici piemontesi, e poi rimbalzate, più o meno ingigantite, nello stabilimento valbormidese, le due più probabili concorrenti in sarebbero la tedesca Bayer e la statunitense Morton Chemical.

Un pronostico che un ex membro del consiglio di fabbrica giudica possibile: «La Bayer

già nostra fornitrice di materie prime, disperdenti, emulsionanti e prodotti per le analisi di laboratorio. Vi era un buon feeling e quindi potrebbe nella rosa degli interessati. A maggior ragione la Morton Chemical, che negli anni 60 e 70 è stata la nostra maggiore

concorrente».

Secondo l'ex chimico, la Morton dovrebbe essere addirittura leggermente favorita: «Tutti conosciamo la potenzialità della Bayer, ma la Morton Chemical ha sempre trattato prodotti molto simili ai nostri, con produzioni specifiche nel campo delle aniline e degli intermedi per coloranti e un Gruppo, a differenza della Bayer, nettamente specializzato in chimica organica».

Dai vertici milanesi dell'Azienda, unici tessitori della vendita, nessuno perde tempo a commentare simili pronostici, considerati «minimo, sventati», e ci si limita a sottolineare che «si è scelta proprio banca commerciale del tenore della HSBG Investment Bank per garantire la trasparenza che può essere garantita, in questa fase, solo dalla massima riservatezza». Ma, secondo i soliti ben informati, anche la scelta della banca londinese sarebbe pendere la bilancia verso la Morton.

[m. c.]

Casale, due arresti dei carabinieri in via Oliviero Capello

In casa ovuli di cocaina

Un marocchino invece aveva hashish

CASALE. Due persone sono state arrestate dai carabinieri del nucleo operativo per detenzione di stupefacenti.

Si tratta di Emanuela Tognazzi, 32 anni, e del marocchino Aidelmashid Mabrouk, 39 anni, entrambi abitanti in via Oliviero Capello, ma in case diverse.

Da tempo gli investigatori li tenevano d'occhio e ne seguivano i movimenti, sospettando che avessero un giro di clienti a cui fornire la droga.

L'altra sera, poco prima della mezzanotte, i militari hanno deciso di compiere un'abitazione nelle abitazioni dei due arrestati: durante la perquisizione sono stati trovati una dozzina di ovuli contenenti cocaina nella casa della donna e 25 grammi di hashish nell'alloggio del marocchino.

Emanuela Tognazzi è già stata coinvolta in passato in alcune vicende giudiziarie.

Alcuni mesi fa invece era stata protagonista di una bella storia. In avanzato stato di gravi-

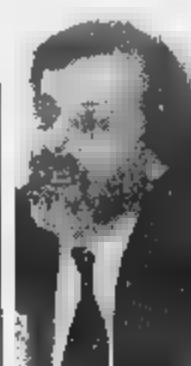
Presentati ieri i risultati di dodicimila sopralluoghi Una nuova fotografia del vigneto piemontese

	ALESSANDRIA	ARTI	CUNEO	ITALIA
SUPERFICIE RICHIESTA ETTARO	4150	2882	1536	
SUPERFICIE ACCERTATA	3061	2258	1257	71
DIFFERENZA RICH.-ACC.	1089	624	279	1992
DIFFERENZA PERCENTUALE	74%	78%	82%	77%
DOMANDE NUMERO	5460	4587	2706	12.753

ASTI. Otto mesi di lavoro tra le vigne, una cinquantina di giovani «ispettori» impegnati, 12.753 sopralluoghi compiuti nelle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo. Queste le cifre dell'attività di controllo degli Albi vigneti, compiuta d'intesa tra i servizi regionali e i consorzi di tutela dei vini d'Alba e dell'Asti. Una sinergia tra pubblico e privato (costata alla Regione circa 900 milioni) avviata per rendere i controlli più rapidi ed efficienti, dopo l'entrata in vigore delle nuove doc Piemonte, Langhe e Monferrato.

E' stata una operazione importante che ha consentito la legittimazione dei nuovi impianti e delle iscrizioni agli Albi ha commentato il direttore del Consorzio dell'Asti Ezio Felisetti, il quale ha aggiunto con franchezza «ci sono certe organizzazioni professionali che speravano noi fallissimo e invece abbiamo portato a termine il compito, anche se ora qualcuno siamo un po' più antipatici».

Fabrizio Stecca, coordinatore



Ezio Felisetti direttore del Consorzio dell'Asti

del progetto sviluppato d'intesa con la Vignaioli Piemontesi, ha illustrato i dati. Le aziende, dal 30 giugno '95 alla stessa data del '96 hanno richiesto iscrizioni di vigna a doc per 8.568 ettari, di questi sono stati accertati regolari 6576, cioè il 77%. Tra le infrazioni più comuni l'uso di varietà non autorizzate e diverse da quelle denunciate (in caso di dubbi ci si rivolgeva agli esperti botanici del Cnr) e l'errato calcolo delle estensioni. «Si è andati a

vedere caso per caso in modo che la verità fosse solo di carta».

In provincia di Alessandria e Asti le nuove doc Piemonte e Monferrato hanno sviluppato le iscrizioni di Barbera e Dolcetto. Molti impianti anche per il Brachetto. Nelle Langhe ci sono stati incrementi di Barbera, Chardonnay, Dolcetto di Dogliani e Langhe Monregalesi. Nell'Alessandrino si sono accertati vigneti di nuova iscrizione a doc per 3.061 ettari, nell'Astigiano 2.258, nel Cuneese per 1.257 (è un dato spiegabile la già alta quota doc precedente). Infatti ora le vigne a doc dell'Alessandrino sono al 64% del totale, 66% quelle astigiane e 81% nell'Albesse. Le ispezioni hanno anche accertato l'età media degli impianti: i più «giovani» sono stati accertati in provincia di Cuneo (media 1981), Asti è al 1977 mentre nell'Alessandrino le vigne hanno in media oltre 25 anni (1974). I Consorzi hanno chiesto alla Regione di poter proseguire nell'attività di controllo. Attendono risposte. [s. mir.]

LIBERA ARTIGIANI

Furto nella notte

CASALE. L'altra notte i ladri sono entrati nella sede dell'Associazione Libera Artigiani, in via Cannas. E' la quarta volta - spiega il responsabile dello studio di consulenza della associazione, Luigi Di Leonardo - in precedenza due dei tentativi, però, erano andati a vuoto. E' la prima volta in cui i ladri passano dalla porta principale che dà accesso agli uffici. Due porte sono state scardinate senza che nessuno, nel condominio, abbia sentito rumori sospetti.

I malviventi si sono impossessati di alcune calcolatrici, di marche da bollo e francobolli. La denuncia è stata presentata, ieri, dal dottor Di Leonardo ai carabinieri. Naturalmente, non si nutrono sospetti nei confronti di nessuno.

Commenta Di Leonardo: «Il danno maggiore è stato causato dalle porte forzate: abbiamo dovuto cercare in fretta un fabbro per rimetterle a posto».

[s. m.]

danza, ma ha disposto che la donna rimanga in carcere, mentre il marocchino era stato rimesso già subito in libertà dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Paola Marrali.

Quel giorno c'era stata una altra operazione antidroga con 7 arresti compiuti dalla polizia.

[s. m.]

Acqui

Vigile urbano investito sulle strisce pedonali

Ieri verso mezzogiorno, davanti al Comando di polizia municipale, in corso Roma, ha riportato contusioni l'agente Piergiacomo Pesce, 41 anni, di Morasco, urtato dal fuoristrada Suzuki guidato da Giovanni Pesce, 70 anni, abitante ad Acqui in via al Castello. [g. i. f.]

Casale

Lesioni: è condannato l'ex calciatore Franzin

E' stato condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione dal pretore Nadia Magrini l'ex calciatore Luigi Franzin, 33 anni, via Alfieri 11, accusato di lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. La vicenda riguarda un litigio, nell'ottobre '95, con un barista. [s. m.]

Casale

Operaio finisce nei guai per minacce a donna

Il pretore Nadia Magrini ha condannato a 21 giorni di reclusione (tramutati in un milione e mezzo di multa) l'operaio casalese Luciano Stevano, 40 anni, via Aporti 20, per minacce a Rossana Paschedda, ora abitante a Trieste, ma precedentemente a Casale. [s. m.]

Bozzole

Fattura non registrata «scagionato» il sindaco

Il tribunale ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti del sindaco Pietro Mortarino di Bozzole che è accusato, nella qualità di responsabile del Comune, di aver annotato una fattura sul registro Iva, riferita al 1986. [s. m.]

Casale

Rinvio il processo contro due finanzieri

E' stato rinviato al prossimo 25 giugno il processo contro i due finanzieri Salvatore Spedale, 43 anni, di Casale, via Salendri, e Angelo Salerno, 54 anni, di Vercelli, via Arles. Sono accusati di essersi fatti consegnare denaro dal titolare di un night club monferrato. [s. m.]

Casale

Questo è un incontro sulla «città digitale»

Un gruppo casalese, inviati dal Comune nella città francese di Parthenay, egemella di Casale nel progetto telematico, stasera alle 21, nel salone San Bartolomeo, in piazza Bonarroti, spiegheranno ai concittadini di quali servizi potranno fruire non appena sarà installata la rete digitale. [s. m.]

Sorina di Murisengo, aveva 82 anni

Donna cade in casa ed in serata muore

E' morta in seguito alle ferite riportate in una caduta in casa. E' Maria Maggio Montagnino, 82 anni. L'altra mattina, la donna, sola nella sua abitazione per cause imprecise è caduta sul pavimento del balcone del primo piano e si è poi trascinata fino al bagno. Soccorso verso mezzogiorno dal figlio Piero, rientrato dal lavoro, è stata trasportata con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Casale: una ferita alla testa, ma era lucida. Le condizioni sono però apparse gravi, per cui, dopo una Tac, si è deciso il trasferimento in elicottero all'ospedale di Alessandria, perché fosse operata al capo per eliminare un ematoma cerebrale. L'anziana è spirata in serata, prima che iniziasse l'intervento. I funerali si svolgeranno oggi alle 16, partendo dall'abitazione.

Maria Maggio era vedova e lascia due figli celibi, entrambi agricoltori, Piero e Remo, abitanti con lei nella loro cascina in frazione Sorina.

Le famiglie Maggio e Montagnino sono molto conosciute in paese anche per il loro impegno nel sociale. In particolare, il figlio Piero, già assessore e componente della Pro loco, attualmente consigliere di maggioranza con la responsabilità del settore agricolo e fa parte del direttivo dell'Ente Manifestazioni e della sezione locale della Croce Verde. [m. g.]

Casale, musicisti da tutto il mondo

Il concorso Soliva slitta in autunno

CASALE. Slitta il concorso internazionale di musica «Carlo Soliva», il più prestigioso appuntamento musicale casalese, che si avrebbe dovuto festeggiare l'ottava edizione: sedici anni di vita, avendo cadenza biennale.

Ieri l'istituto «Soliva» ha diffuso un sintetico comunicato con la quale «la direzione informa che lo svolgimento del Concorso Soliva, già preventivato per il periodo 23/28 settembre, è rinviato a data da destinarsi entro il corrente anno». Il motivo? La segreteria del concorso si trincerava dietro asettici problemi organizzativi e si accollava una bella mole di lavoro. Infatti, poiché il bando è stato spedito mesi fa, sono già arrivate 48 adesioni (da Paesi dell'Est, America, Giappone, Germania), di cui 21 per la sezione speciale di pianoforte intitolata a Walter Maria Massara, concertista morto prematuramente e che aveva fondato il concorso. Pertanto, ogni concorrente viene avvertito dello slittamento della manifestazione e può confermare l'adesione o meno.

Intanto viene spostata al 31 agosto la nuova scadenza per le iscrizioni. L'ipotesi è di organizzare il «Soliva» in autunno, anziché in primavera, presumibilmente a ottobre.

Purtroppo il concorso, che dà lustro a Casale nel mondo, ha sempre conteso sul sostegno economico e logistico di pochi mecenati. [s. m.]

Moncalvo e Trino contro Castagnone

Sul terzo «118» ancora polemica

CASALE. Sull'istituzione di un terzo centro di emergenza «118» nell'ambito dell'Asl 21, con ambulanze medicalizzate (che si aggiunge a quelli di Casale e Valenza già attivi), c'è ancora confusione. Ha le idee chiare, invece, il direttore generale Emilio Zerella, che ha incontrato l'altro giorno alcuni sindaci. «La situazione è di estrema chiarezza - dichiara - C'è una delibera della Conferenza dei sindaci dell'Asl, antecedente alla mia nomina, in cui si stabilisce che il terzo centro del 118 deve essere istituito a Castagnone di Pontestura. Io non posso fare altro che rispettare la legge: in questo caso, attenermi alle disposizioni. Dalla Regione nessuna disposizione contraria mi è arrivata».

Ma Moncalvo e Trino premono per essere ciascuno sede di «118». Zerella, ha accolto la richiesta di convocare per mercoledì 25 febbraio la rappresentanza dei sindaci allargata anche agli amministratori dei Comuni interessati (Pontestura, Moncalvo, Trino, Cerrina): in quella sede si valuterà «riconvocare l'assemblea tutti i sindaci per rivedere la decisione precedente in base alla quale l'Asl 21 dovrebbe dotarsi di un terzo (e non di altri due) polo per l'ambulanza medicalizzata. Il costo per acquisto del mezzo e mantenimento annuale del servizio è di 900 milioni. [s. m.]

Il ristoratore: «Ero in vacanza»

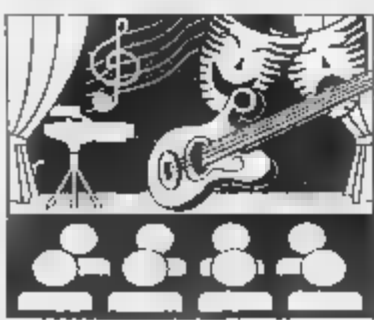
Morano, lo sparito è ritornato a casa

MORANO. Il ristoratore Ivan Bertaccini, 47 anni, scomparso nei giorni scorsi, è tornato a casa. L'altra sera, verso le 22, ha telefonato alla casa di Morano chiedendo del parroco, don Franco Cipriano: «Venga a prendermi, alla stazione ferroviaria di Casale». Il sacerdote, che aveva lanciato l'allarme qualche giorno fa, dopo che l'anziana madre del ristoratore segnalava la sparizione, si è messo alla guida dell'auto e si è precipitato a casa.

«Non quali siano i motivi del suo allontanamento - commenta don Franco Cipriano - Per non turbarlo e metterlo a disagio, gli ho chiesto nulla. Mi sono limitato a dargli un passaggio in auto».

Bertaccini, originario di Romagnano Sesia, dove ha una casa che divide con l'anziana madre nei fine settimana, da qualche mese gestisce il ristorante «Oasi» (ex Susta) sulla statale per Torino, tra Casale e Morano. Giovedì della scorsa settimana, poco dopo le 10, ha lasciato la madre nel locale ed è uscito senza far più ritorno. Poche ore dopo la donna ha avvertito i carabinieri e poi si è rivolta al parroco, perché lanciasse un appello attraverso i giornali.

L'uomo avrebbe poi spiegato di essersi preso una vacanza di qualche giorno per staccare dai «tran-tran» quotidiani. [s. m.]



Gli appuntamenti del weekend e alcuni spettacoli in cartellone agli inizi della prossima settimana

Mannoia arriva a Biella

Lunedì sarà ospite del teatro Odeon

VERCELLI

Domani e mercoledì «dance» e revival Anni 70

Homo Sapiens, tappe a Santhià e Borgosesia



Gli Homo Sapiens saranno impegnati domani al «Bocciodromo» di Santhià e mercoledì prossimo al «Palatenda» di Borgosesia

SANTHIÀ. Gli Homo Sapiens saranno per due date in provincia. Vercelli. Domani sera al «Bocciodromo» in quel di Santhià e poi mercoledì prossimo, al «Palatenda» di Borgosesia, in occasione della festa del «Mercoledì» delle Ceneri. L'inizio delle performance è per le 22.

Il gruppo si presenta per veglioni da ballo, per chi vuole la dance, ma anche per chi ama solo ascoltare la loro musica revival degli Anni Settanta. Ora come allora, sono sulla breccia più che mai.

In quell'epoca dorata gli Homo Sapiens balzarono all'onore delle classiche con «Tornerei tornerò» (era il '75) per poi aggiudicarsi la vittoria al Festival di Sanremo '77 con «Bella da morire».

Adesso, sotto il titolo «Tren-

l'anni in una sera» si ripropongono aggiungendo i loro hits anche una serie di successi non solo italiani, dalle ritmiche torride che hanno di recente riversato in una musicassetta, cui, prendendo la rincorsa dagli Anni 60 si lanciano in «Satisfactions» dei Rolling Stones, «Get Back» dei Beatles e «Wild World» di Cat Stevens. Ma la rievocazione non si limita a questo: la loro colonna sonora di «er si ispira anche alla disco di «Don't Let Me Be Misunderstood», di «Daddy Cool» e di «Cherry, Cherry Lady».

«Covers d'accordo», dicono gli Homo Sapiens. Ma poi il pubblico finisce col richiederle le nostre canzoni. Ed allora «Tornerei tornerò» e «Bella da morire» sono sempre le più applaudite. [g. bar.]

BIELLA. Prosegue la tournée di Fiorella Mannoia, ed una tappa è prevista alle 21 di lunedì al teatro Odeon.

La serie di concerti arriva dopo l'album «Belle speranze», in cui, ancora una volta la cantante affida il suo repertorio all'arte del cantautore altrui. Dopo aver cantato in passato De Gregori, Fossati e tante altre celebri firme, questa volta esegue brani che provengono dai ranghi delle nuove generazioni.

Lo spettacolo, seguendo le tracce che partono dai vecchi tempi di «Caffè nero bollente», si dirige verso «Quello che le donne non dicono» di Ruggeri per poi raggiungere ed aggiungere le speranze che sono nuove e che sono belle, con la presenza come suoi autori di Daniele Silvestri, di Gian Maria Testa, di Avion Travel. E del fidanzato Piero Fabrizi, che è anche il produttore, che, pur

nella relativa contraddizione poetica, ha scritto «Non un cantautore».

Fiorella Mannoia, appare ora con questa sua ultima fatica discografica dopo tre anni di assenza dalle sale in cui si era esibita registrando «Gente comune». Ammette, da brava professionista, che «la si può prendere con calma, ma l'importante è far bene le cose».

Lo dimostra in questo tour, preparato con meticolosità. Anche tecnologica, perché servirà per realizzare un album interamente dal vivo.

Sono sul palcoscenico musicisti di prim'ordine, con cui la rossa cantante lavora da tempo. Restando del campo delle citazioni velocissime, diciamo Danilo Rea alle tastiere, diciamo Claudio Pascoli ai fiati ed il vercellese Pier Michelatti al basso. Fiorella Mannoia sarà al Comunale di Alessandria la sera del 1° marzo. [g. bar.]



Fiorella Mannoia lunedì prossimo esibirà a Biella. La cantante «Caffè nero bollente» è attesa al Teatro Comunale di Alessandria il 1° marzo

ASTI

Serata jazz brasiliano

Ritmi accattivanti e sonorità calde, oltre al virtuosismo, caratterizzano l'arte del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, che si esibirà ad Asti domani sera. L'appuntamento è alle 21,30 al palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, nell'ambito della rassegna «Asti in concerto». De Paula eseguirà brani suoi e di «classici» come Jobim, De Moraes, Chico Buarque de Hollanda, Baden Powell, tra bossanova e ritmi tradizionali.

Nato a Rio de Janeiro, Irio De Paula è uno dei maestri riconosciuti della chitarra jazz; ha uno stile personale, in cui l'agilità manuale è al servizio dell'estro inventivo. Il suo modo di suonare è basato sulla tecnica della chitarra classica, lo stile è inconfondibile. De Paula è riuscito a fondere la samba e i sapori di Rio con le strutture del jazz; per i musicisti brasiliani è un esempio. Ha iniziato a suonare giovanissimo: a 17 anni fu scoperto da Stan Getz, che lo invitò a suonare negli Stati Uniti. Lui preferì non andarci. Negli Anni '70 giunse in Italia, altri grandi della musica brasiliana, Chico Buarque. Con gli anni De Paula si è fatto più caldo, maturo, arricchito da una sorta di nostalgia per le origini, trasformata in poesia.

Ingressi: 20 mila lire. Informazioni: 0141/598.513 [r. s. a.]

Ironica dissertazione-spettacolo al Teatro Verdi di Pontestura

Risate con la Banda Osiris

I «professori» disquisiscono di musica



La Banda Osiris è attesa domani a Pontestura

PONTESTURA. Domani sera si ride al Teatro Verdi: alle 21 i «quattro professori» Banda Osiris si cimentano in un'inconscia tavola rotonda sulla musica. I biglietti costano 25 mila lire, per prenotazioni si può telefonare allo 0142-466.438.

Sandro Berti, Gianluigi Roberto Carone e Giancarlo Macri siedono ad un tavolo, di fronte hanno le targhette con i nomi dei relatori e l'immane bottiglia d'acqua. Tutto sembra in regola, eppure basta un nonnulla per scatenare un finimondo dissacratore. Cosicché «Sol la musica ridere mi fa» dicono i quattro della Banda Osiris: la musica si trasforma in immagine, gli strumenti diventano persone, un cd-rom è di carne e ossa,

internet ha la pelle umana. L'ironica dissertazione ruota intorno ai personaggi della musica, con la enume maiuscola, che si mescolano con gli strumenti, i brani e quant'altro fa note musicali. Con l'accompagnamento di una tastiera si intona una melodia pseudoromantica che, portando da «Je t'aime, moi plus», vira nell'«Ave Maria» di Gounod, per immergersi in una danza «antica» da cui ricava che «Quand je veux danser, je vais à la discothèque».

I quattro «professori» della celebre «Banda» intendono indurre il pubblico a diffidare dal rispetto preconstituito verso i generi musicali, sorridendo, invece, dove l'accademismo impone il rigore serio. [s. m.]

NOVARA

In scena al Coccia «Non ti pago»

Carlo Giuffrè racconta la Napoli cabarettistica grande comento del lotto

NOVARA. E' la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata questa sera alle 21 al Teatro Coccia grazie ad una delle più fortunate commedie di Eduardo De Filippo. A portare in scena «Non ti pago» è Carlo Giuffrè, protagonista e regista, con Antonella Morea, Piero Papa, Anna D'Onofrio, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Massimiliano Gallo.

E' la storia di Ferdinando Quagliolo, sfortunato gestore di un botteghino del lotto, che deve fare i conti con il suo impiegato Mario Bertolini eternamente baciato dalla Fortuna. L'intrigo inizia quando il fantasma del padre di Ferdinando dà in sogno una quaterna vincente a Mario. Il gestore sospetterà che si tratta di uno scambio di persona, in realtà i numeri ora non indirizzati a lui. «Non ti pago» replica domani alle 21 e domenica alle 15,30. [c. bo.]



È la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata da Carlo Giuffrè autore e regista di «Non ti pago»

AOSTA

Saison culturelle lunedì e martedì

Pamela Villorosi ritorna solitario mondo di Fedra con un ritmo da italiani

AOSTA. E' una rilettura di Fedra quella che viene proposta lunedì e martedì, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta per la «Saison culturelle».

Nel ruolo della Fedra Pamela Villorosi, accanto a Bruno Armando e Luciano Roman. Nella finzione Fedra, Ippolito e Teseo, tre «mondi» non comunicanti, che racchiudono in sé tre visioni diverse della realtà. Tre esseri soli, che cercando di spiegarsi, con un ritmo quasi cinematografico, sul palco vengono proposte tre diverse rappresentazioni del «Caso Fedra», che è anche il titolo dello spettacolo scritto da Michele Di Martino.

Scene e costumi di Arnaldo Pomodoro, che ha puntato sulla simbologia del «decoro». Il palco come strumento per evocare sentimenti e per creare uno spazio dove evidenziare la solitudine dei protagonisti. Regia di Maurizio Panici. [sa. b.]

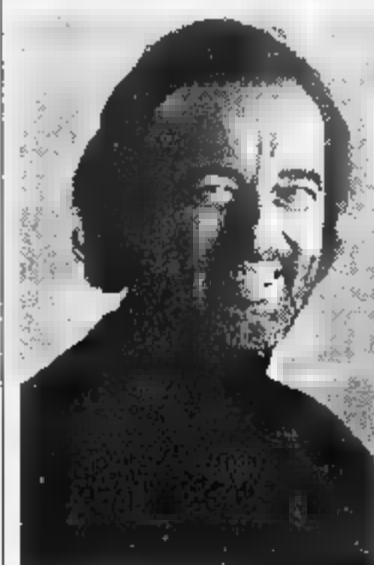


Pamela Villorosi impegnata per due serate ad Aosta all'inizio della prossima settimana

Per la rassegna che viene organizzata ogni venerdì al «Rouge & Noir»

A mezzanotte cabaret a Lurisia

Mario Zucca ospite stasera del locale cuneese



Il cabarettista Mario Zucca

LURISIA. Toccherà a Mario Zucca intrattenere questa sera il pubblico del «Rouge & Noir», sempre numeroso ai venerdì dedicati al cabaret. L'artista è atteso nel locale cuneese intorno alla mezzanotte per un monologo ovviamente tutto da ridere.

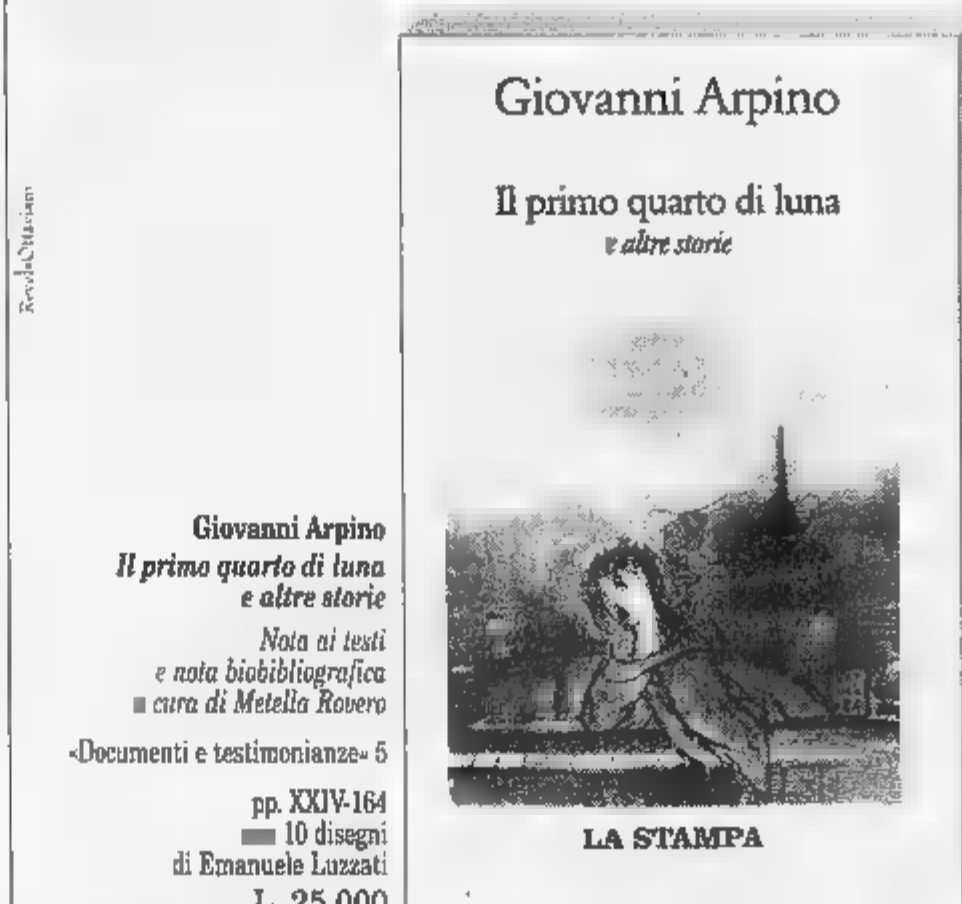
Con voce potente e agguerrita l'attore torinese - che i più conoscono per le apparizioni televisive al salotto di Maurizio Costanzo - proporrà pezzi oscillanti tra il surreale, il grottesco, l'ironico e il pazzo. Personaggi della vita quotidiana con le loro nevrosi e le loro frustrazioni. Tutto un ritmo incalzante, frenetico e una certa «cattiveria comica».

Il cabaret è sempre stato il grande amore di Mario Zucca

che vanta una lunga esperienza fatta di radio, teleshows e teatro. «Dopo le prime esibizioni nei teatri torinesi, come al «Ritmo» e al «Borgia non», mi sono dedicato al cabaret» spiegava in una vecchia intervista. Tra i tanti ricordi cita la fortunata partecipazione alla trasmissione su Italia Uno, «Drive in».

Gli appuntamenti al «Rouge & Noir» proseguono domani con il gran veglione scherzato: in palio premi ai primi tre migliori travestimenti. Domenica, dalle 22, festa studentesca dell'istituto Baruffi: nel corso della serata elezione di Miss e Mister Baruffi. La festa si concluderà con una tombolata. Alla consolle la musica proposta dai dj Paoletta e Davidé. [a. f.]

WHO STRAHO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna
e altre storie

Nota ai testi
e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164
10 disegni
di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. **IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Merano 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandola presso il Salone di via Roma o Torino. I libri de «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

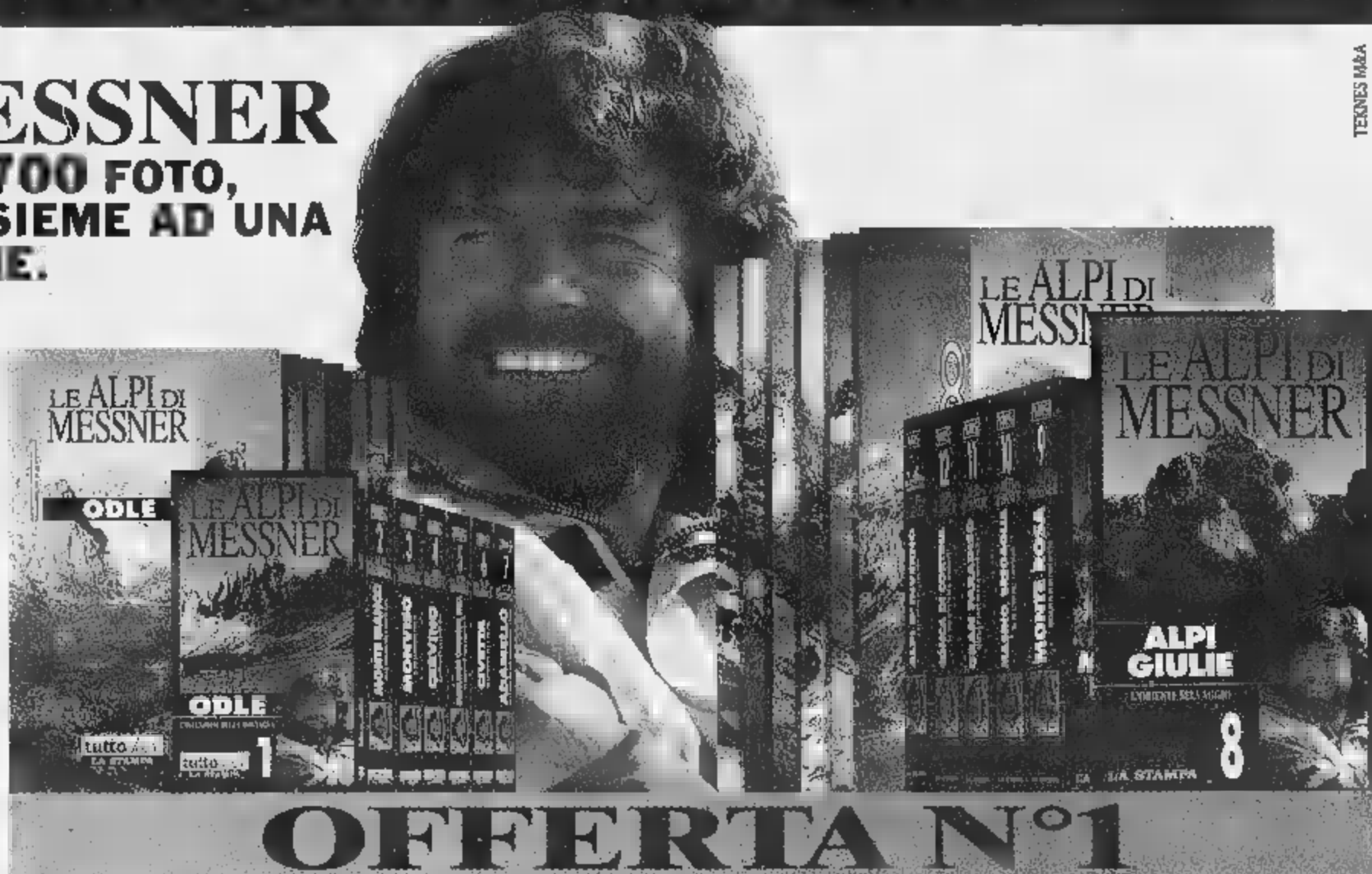
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue, 3 La lettera rubata, 4 JANOWITZ - Schiavi di New York, 5 GOETHE - I dolori di Werther, 6 FENOGLIO - La malora, 7 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vito generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383



giù forte. ■

omissis

dichiarò Aiamia Santo colpevole del reato a lui ascritto e condannò alla pena di morte di reclusione, ■■ il divieto di emettere assegni bancari ■■ per i mesi di ■■ per il periodo di ■■ due.

ORDINA

■ pubblicazione della presente sentenza per ■■ sola via per estratto ■■ quotidiano "Stampa" - Cronaca Alessandria ■ Provincia.

Estratto conforme all'originale

Alessandria, 10.02.1998

IL DIRETTORE
DI CANCELLERIA
Giulio Amel

VOLVO
Qualità e Sicurezza

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE.

1900 cc, 150 CV. Equipaggiamento di serie in
volvo, presso i Concessionari Volvo.

			
TIM GIOTTO 340.000 220.000	TIM NECP7NEW 400.000 280.000	TIM AMICO 450.000 330.000	TIM VIP 450.000 330.000

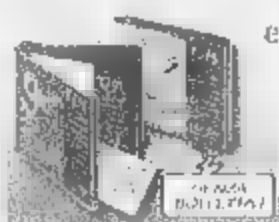
SCONTO DI ROTTAMAZIONE

120.000

Se hai un telefono cellulare TACS clonabile attivo e decidi di passare ad uno non clonabile, TRONY ti offre la possibilità di acquistare uno di questi 4 modelli, con uno sconto di 120.000 dal listino TIM. L'offerta è valida solo fino al 10 aprile!



Tutta la gamma di cellulari TIM e puoi scegliere la proposta di abbonamento che più si addice alle tue esigenze



La TIM CARD: la nuova carta prepagata ricaricabile, senza canone e senza bolletta anche in confezione regalo: TIMMY abbinata ad un cellulare



Da TRONY trovi il pagamento più adatto alle tue esigenze con prima rata a luglio

Con il cellulare ricevi il tuo numero telefonico immediatamente, senza costi aggiuntivi



Puoi scegliere fra 18 contratti GSM, che ti permettono di usare il cellulare anche all'estero, ■ 3 contratti TACS



RICARICARD: comoda, semplice e rapida per tutti i telefonini con servizio prepagato e ricaricabile

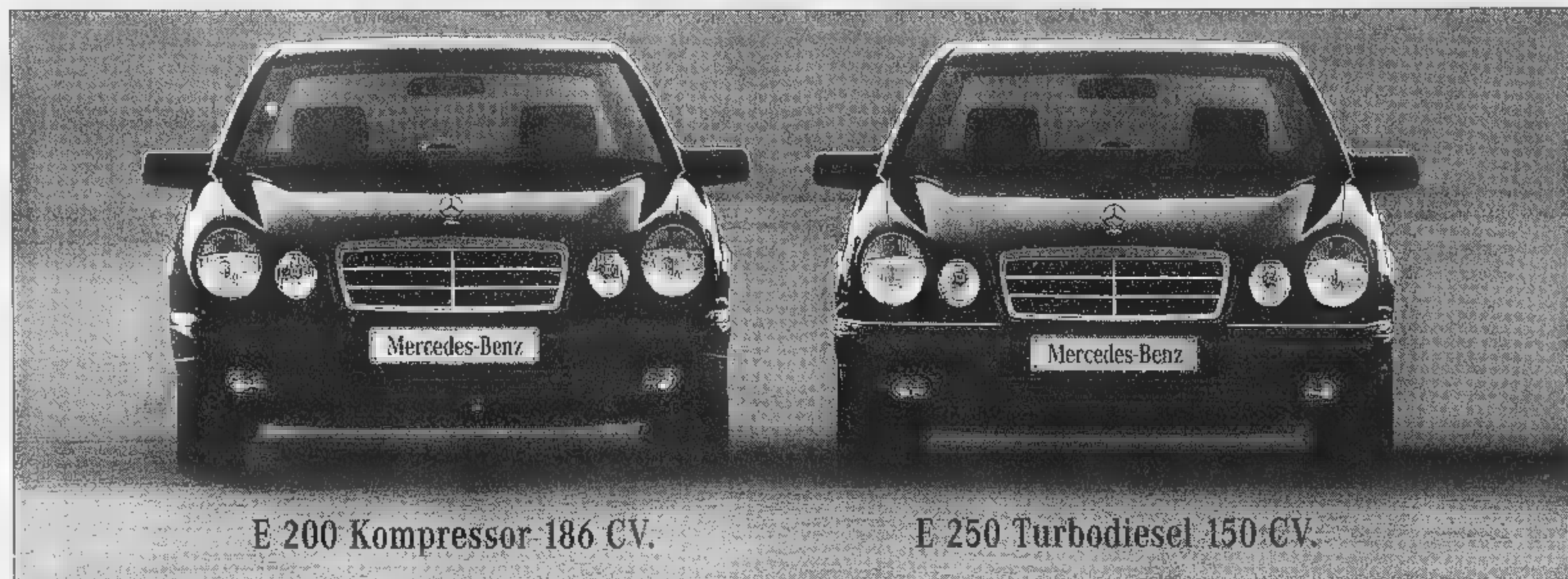
TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

AOSTA-QUART loc. Amerique 103 tel. 0165/765010

Finalmente!



E 200 Kompressor 186 CV.

E 250 Turbodiesel 150 CV.

Classe E Kompressor e Turbodiesel.

Venite a conoscerle nelle versioni berlina e station-wagon.

autocentaurò

Organizzazione Mercedes-Benz



AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
 TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



In versioni benzina da 126 CV a 250 CV, anche a quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

Versione	Prezzo	C.V.	Versione	Prezzo	C.V.	Versione	Prezzo	C.V.
2.0 ADVANTAGE	49.412	126	T5 2.0	62.412	226	R 2.0 - 226 CV	78.353	226
2.0 PRESTIGE	54.454	126	T5 2.3	68.975	240	R 2.3 - 250 CV - TA	84.202	250
2.0T ADVANTAGE	55.885	179	AWD 2.0 - 226 CV	75.731	226	R 2.3 - 240 CV - TA AUT	84.908	240
2.0T PRESTIGE	61.008	179	AWD 2.0 - 193 CV - AUT	79.059	193	R AWD 2.0 - 226 CV	82.589	226
TDI ADVANTAGE	58.639	140	AWD XC 2.0 - 226 CV	78.665	226	R AWD 2.3 - 250 CV - TA	88.536	250
TDI PRESTIGE	63.681	140	AWD XC 2.5 - 193 CV - AUT	81.983	193	R AWD 2.3 - 240 CV - TA AUT	89.244	240

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.G. 0 - T.A.E.G. 1,45
 Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000!
 Solo approvazione della Finanziaria SuviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO
 Qualità e Sicurezza

AutoGrup

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947-8
 TORINO: Corso G. Cesare 334 - Tel. (011) 2456000
 TORINO: Corso Turin 15 - Tel. (011) 503803
 BUROLO D'IVREA (TO) - Strada 228 / Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366
 LINEO - MAD. DEL OLMO - BORGNA - Via Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 410440

La convenzione con la Regione sarà votata in Consiglio ad inizio aprile **Casinò, Finoper pronta alla firma** *Periodo di 9 anni, meno soldi dalle «slot»*

AOSTA. La Finoper è pronta a firmare la convenzione proposta dalla Regione per la gestione della casa da gioco Saint-Vincent. La notizia è filtrata nonostante il più stretto riserbo che sulla vicenda hanno deciso di tenere sia la Regione sia i vertici della società romana dei fratelli Lefebvre per motivi di opportunità.

Finoper potrebbe addirittura sottoscrivere la convenzione la prossima settimana e vedrebbe di buon occhio l'esame rapido da parte del Consiglio regionale del provvedimento di approvazione della convenzione, quanto prima della fine dell'attuale legislatura.

L'ultimo Consiglio utile, prima della scadenza dell'assemblea per fine mandato, è quello convocato per il periodo 7-10 aprile.

Una parte importante nell'avere sbloccato le trattative, ammettono in Finoper, è da attribuire all'allungamento della validità della concessione da 6 a 9 anni. In effetti la società romana aveva sempre sostenuto che il "peso" in termini finanziari degli investimenti da fare per rilanciare la casa da gioco di Saint-Vincent avrebbe richiesto tempi più lunghi rispetto ai 6 anni proposti.

Altro nodo difficile da sciogliere era rappresentato dalle quote percentuali attribuite alla Regione e alla Finoper. Nella nuova convenzione, la Regione ha proposto di individuare non più due (giochi americani e giochi francesi) fissioni di introiti, tre, scoprendo i giochi americani il ricavato delle «slot machines». Sull'ammontare delle percentuali non ci sono indiscrezioni.

E' trapelato comunque il principio che ha ispirato la Regione nel definire le percentuali: massima economica coniugata però con la creazione di nuovi posti di lavoro. Di conseguenza saranno le più basse per la Finoper le percentuali di «slot machines», settore che non produce posti di lavoro e che quindi va disincentivato nello sviluppo. Qualcosa di più verrà riconosciuto alla Finoper per la gestione dei giochi americani, mentre la percentuale più elevata verrà alla società dei giochi francesi. «Non sono le percentuali che avremmo voluto - dicono in Finoper - ma siamo convinti di poterle comunque fare».

Alessandro Camera



Mercoledì notte lungo la statale 26 tra Nus e Saint-Vincent

«Retata» di prostitute

Operazione di carabinieri e questura

SAINT-VINCENT. Cinque pattuglie dei carabinieri per una «retata» di prostitute lungo la statale 26, tra Nus e Saint-Vincent. L'operazione dei militari in collaborazione con l'ufficio stranieri della questura è avvenuta mercoledì notte. Dodici uomini su 5 auto hanno pattugliato la strada, altri 3 militari rimasti in città per compilare i verbali.

In questura sono finite, così, una trentina di «lucciole»: la maggior parte erano di origine nigeriana, bloccate assieme ad alcune colleghe arrivate in Italia dall'Albania e dalla Jugoslavia. Le prostitute si dividevano le zone di «lavoro». La parte di statale 26 tra Nus e Châtillon è occupata quasi tutta dalle centrafricane, che hanno lasciato alle colleghe europee le vie di Saint-Vincent e la statale tra Châtillon e la cittadina termale.

Nella «retata» di mercoledì notte, i carabinieri hanno trovato traccia dei «protezioni». Per una sera, comunque, i lampeggianti delle auto blu dei mi-



Un'«retata» di due anni fa: carabinieri lungo la statale tra Nus e Châtillon

litari hanno tenuto lontano i clienti delle prostitute, che di solito affollano gli spiazzi frequentati dalle «lucciole» lungo la statale.

Molte erano senza documenti, ma i loro nomi corrispondevano a quelli già immortalati nelle foto segnaletiche scattate da polizia e carabinieri in altri interventi. A cambiare è l'atteggiamento delle prostitute: hanno capito che rischiano assai poco, non tentano nemmeno

più di sfuggire alle forze dell'ordine. Le urla nei corridoi degli uffici hanno lasciato il posto a qualche sommessa lamentela, in attesa dei provvedimenti della questura. Mai rispettati.

Negli ultimi mesi, carabinieri e vigili urbani hanno ripreso a «infestare» i frequentatori delle «lucciole»: posti a blocco, controlli alle auto hanno più volte scoraggiato i clienti. Ma il richiamo del denaro a pagamento è sempre stato più forte. (a. l.)



A fianco, la casa da gioco di Saint-Vincent, che potrebbe essere gestita dalla Finoper guidata da Francesco Lefebvre (sopra)

Un fine settimana con perturbazioni **Il cielo resta sereno ma presto cambierà**

Neve, copertura totale ai 1500 metri
Il rischio valanghe è a «livello due»



IL BOLLETTINO DELLO SCI

Località	Altezza		Prezzi giornalieri	
	MIN.	MAX.	Festivo	Fariete
AYAS ANTAGNOD	30	50	33.000	33.000
AYAS CHAMPOLUC	50	80	49.000	49.000
BRUSSON PALASINAZ	10	20	32.000	25.000
GRESSONEY LA	40	90	49.000	49.000
ST-JEAN	40	70	36.000	23.000
ALAGNA VALSESIA	30	150	46.000	46.000
BREUIL CERVINIA	60	150	50.000	50.000
CHAMOIS	30	60	29.000	29.000
LA MAGDELEINE	30	40	22.000	15.000
TORGNON	30	60	31.000	24.000
VALTOURNENCHE	30	140	40.000	40.000
COGNE	40	70	26.000	26.000
RHEMES N. DAME	30	40	22.000	22.000
VALGRISSENCE	40	50	22.000	22.000
VALTIGNY	30	40	15.000	15.000
COURMAYEUR	50	170	50.000	50.000
DOUES	10	30	chiuso	chiuso
LA SALLE	-	-	chiuso	chiuso
LA THUILE	60	-	-	49.000
OLLOMONT	10	-	17.000	14.000
PILA	60	90	46.000	46.000
ST-OYEN FLASSIN	30	50	19.000	19.000
ST-RHEMY CREVACOL	35	50	26.000	26.000
CHAMPORCHER	25	100	30.000	30.000
EMARESE	10	20	chiuso	chiuso
NUS ST. BARTHELEMY	10	10	18.000	16.000
ST-VINCENT COL DI JOUX	30	50	20.000	15.000
ST-DENIS SEMON	-	10	chiuso	chiuso

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE IMPIANTI A FUNE DELLA VALLE D'AOSTA

Le previsioni del tempo elaborate dai meteorologi regionali indicano per oggi, almeno nelle prime ore, ancora cielo prevalentemente sereno su tutta la Valle. La situazione però è in evoluzione ed è previsto l'arrivo, per il fine settimana, di una vasta perturbazione da Ovest, di origine atlantica, associata ad un indebolimento dell'area di alta pressione e di un possibile arrivo di correnti umide da Sud. E' pertanto probabile che si verifichino perturbazioni a carattere diffuso. Al momento la copertura del manto nevoso è continua al di sopra dei mille metri e al di sopra dei 1500 metri nelle zone più esposte al sole. Il pericolo di valanghe è stazionario al valore 2, con tendenza alla crescita nelle ore più calde e nelle località più esposte al sole. Le temperature sono in calo. (b. bas.)

PIANO

Aosta

Pronti i moduli per la cura Di Bella

Negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità e dell'Azienda sanitaria locale sono disponibili i moduli per la richiesta di adesione alla cura Di Bella. Sulla terapia del professore modenese interviene il primario del reparto di oncologia Francesco Di Vito.

PAG. 42

Pont-St-Vincent

Il «via» al Carnevale con notte di follia

Notte di follia per il paese che stasera si trasformerà in «Rio Ponteiros»: maschere e prodotti gastronomici. Il Carnevale si è inaugurato ieri sera con lo spettacolo teatrale.

PAG. 43

Pila

La Parini in gara nel gigante

Ritorna il snowboard. Sulle nevi di Pila ci sarà anche l'olimpionica Margherita Parini in gara per il 1° trofeo «Ardi Sport». In questo week end spazzerà ai giovani nello sci alpino. A Crevacol si svolgerà un gigante. Da lunedì supergiganti a Valtournenche.

PAG. 46

MAUCCI
SU TRE PIANI DI ESPOSIZIONE
NEI SALDI SALDI SALDI
SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000
il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...
Fai cambio con i nuovi capi della COLLEZIONE 1997/98
Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.
SALDI SALDI SALDI ... CON POCHI SOLDI

FIERA DEL BIANCO
BERTETTI
VERRES via Caduti Libertà 6
Per la Prima e forse Ultima Volta
sconti 50%
Sulla Biancheria Intima e per la casa
RAGNO - BASSETTI - ZUCCHI - LANEROSI - CHIEMAR ecc. ecc.
Accorrete
le offerte più belle della
stagione invernale
COM. EFF. LEGGE 80
DAL 7/01 AL 6/03/98

La documentazione è in Regione, Asl e poliambulatori di tutta la Valle

Cura Di Bella, pronti i moduli

Ma l'ammissione alla terapia è incerta

AOSTA. Sono arrivati anche in Valle d'Aosta i moduli per la richiesta di adesione alla sperimentazione del metodo anticancro ideato da Luigi Di Bella. La documentazione è a disposizione degli interessati negli uffici ospedalieri dell'assessorato regionale della Sanità e dell'Azienda sanitaria locale, oltre che nei poliambulatori di Châtillon, Donnas e Morgex e nel consultorio di Verrès.

Le richieste di adesione devono essere consegnate o inviate all'assessorato entro venerdì 27 febbraio. L'assessorato regionale della Sanità ha comunque voluto precisare che la domanda implica l'automatica ammissione dei pazienti alla multiterapia "Di Bella" in quanto questa è subordinata al superamento dei criteri indicati dal ministero della Sanità e dal Comitato etico regionale.

«Tutti coloro che saranno selezionati - aggiunge l'assessorato regionale della Sanità - saranno informati adeguatamente sulla patologia di cui sono portatori, sulle possibilità di cura con le metodologie convenzionali e sulle modalità attraverso le quali verrà condotta la sperimentazione».

Sulla vicenda «Di Bella» è intervenuto Francesco Di Vito, primario della divisione «Oncologia medica» dell'ospedale regionale. Il primario definisce la questione «un caso anomalo nato per la frequenza delle malattie tumorali (circa 1.500 nuovi



Francesco Di Vito, primario del reparto di oncologia medica e, a sinistra, il professor Luigi Di Bella che ha ideato un metodo anticancro basato su un «cocktail» di farmaci

casi l'anno in Valle), per la loro gravità, per i limiti delle cure, per la speranza, soprattutto, e la ricerca di qualcosa di meglio». Il primario della divisione di oncologia medica, a proposito della «cura Di Bella», spiega: «La terapia non è scientificamente provata, né il professor Di Bella ha agito per farlo. Il metodo scientifico - aggiunge il primario aostano - impone, per garanzie dei pazienti, che le cure vadano documentate prima di essere consigliate ai singoli malati».

L'uso della somatostatina. Per Di Vito «è necessario prima documentare che il farmaco sia effettivamente efficace. Somministrare la cura a chiunque lo richieda - aggiunge il primario - prima che questa sia documentata nell'efficacia e nella tossicità non è etico. Nulla da dire circa la rispettabilità del professor Di Bella ma - dice Di Vito - rifiuto la generalizzazione per cui lui sarebbe il solo medico «umano» in Italia».

«In definitiva - spiega ancora Francesco Di Vito - bisogna

aspettare conclusioni ben fondate e sicure, anche se ciò è difficile da accettare per chi soffre. Seguire il metodo adesso creerebbe, come già è accaduto, il caos di cui pagano le conseguenze i malati di oggi e ancora di più rischiano di pagarla quelli di domani».

«Purtroppo - conclude Di Vito - la sperimentazione nasce di fretta, in un clima di sospetto, sfiducia e non alleanza terapeutica».

Alessandro Camera

DALLA CITTA'

Ingegneri
Consiglio dell'Ordine
Due giorni di votazioni

Sono state fissate per oggi e domani le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine degli ingegneri della Valle d'Aosta per il biennio 1998/2000. Per l'occasione, l'Ordine ha anche informato che il presidente ed il tesoriere uscenti, Corrado Cometto e Massimo Gaudin, non hanno riconfermato la loro disponibilità per ricoprire le cariche che lasciano. [a. c.]

Conferenza in biblioteca
su «Costruire bioedile»

E' in programma oggi alle 20,45 nella sala conferenze della biblioteca regionale, in via Torre del Lebbroso 2, il quinto incontro-laboratorio organizzato dall'Ecosportello sul tema «Costruire bioedile». Interverrà alla serata tra gli altri anche Emilia Costa, docente di architettura bioecologica del Politecnico di Milano. [a. c.]

Cominciano da stasera
gli incontri di danza

Primo incontro questa sera dei cinque appuntamenti con la danza tradizionale organizzata al Cral Cogne dal gruppo valdostano dei «Trouveurs Valdostans» e da quello piemontese dei «Meykenuts» di Biella. Gli altri incontri sono in programma per il terzo sabato di ogni mese e si concluderanno il 10 giugno. I corsi sono strutturati con l'esibizione di dimostratori che poi insegneranno ai faranno danzare gli allievi. [sa. b.]

Posti a Eurodisney
e all'università

DUE CONCORSI

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	
Eurodisney	Stagionali	-	Licenza media	21/2
Com. mon. Grand Combin	Cuoca	1	Licenza media	22/2
Politecnico di Torino	Funzionario	1	Licenza	
Parco Gran Paradiso	Segretari	2	Licenza media	2/3
Comune di Brusson	Istruttore direttivo	1	Licenza	4/3

POCO tempo ancora per l'opportunità offerta da Eurodisney che - col - laboratori stagionali - buona conoscenza del francese. Non c'è termine di scadenza, ma le candidature dovrebbero essere avanzate preferibilmente entro il 21 febbraio. Eurodisney cerca dog sitters, parcheggiatori, commessi, addetti alle biglietterie, agli uffici informazioni, alle pulizie, ai servizi di ristorazione e assistenti. Nessun titolo richiesto. Per informazioni: Servizio Eures della Direzione regionale del lavoro di Aosta (telefono: 40172 - 238730 - 238450).

La Comunità montana Grand Combin vuole - un cuoco o una cuoca. Le domande vanno presentate alla segreteria della Comunità entro lunedì. E' richiesta la 3ª media, preferenza ai possessori di titoli professionali di qualificazione.

Il Politecnico di Torino, poi, ricerca un funzionario amministrativo. La sede di lavoro sarà la segreteria di Corso Duca de-

gli Abruzzi a Torino, dove si trova la facoltà di ingegneria. Occorre il diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche oppure lettere. Le domande vanno presentate entro il 26 febbraio. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie concorsi - numero 7 del 27 gennaio 1998.

Altra opportunità è offerta dall'Ente Parco nazionale Gran Paradiso che ricerca 2 segretari per la sede piemontese. E' richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico integrato da un diploma di steno-dattilografia oppure un diploma di scuola superiore che preveda l'insegnamento della dattilografia. Le domande vanno presentate entro il 12 marzo.

Segnaliamo il Comune di Brusson che ricerca un istruttore direttivo. Possono partecipare i laureati in economia e commercio, scienze statistiche o scienze politiche. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 4 marzo. [e. bl.]



L'ultimo saluto ■ ■ ■ ■ ■ parenti ■ Sergio Lugon

SAINT-CHRISTOPHE. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Sergio Lugon, 42 anni, dipendente regionale rimasto schiacciato dall'escavatore che manovrava nel cantiere in località Sa-raillon, a Saint-Christophe. Sulla disgrazia hanno avviato un'inchiesta i carabinieri e gli ispet-

tori dell'Usi, che riferiranno al procuratore della pretura, Marilinda Mineccia. Il corteo (nella foto) è partito alle 14,45 dall'abitazione in località Thuvex, a Saint-Christophe. Lugon lascia la moglie Mariangela Basile, 34 anni, la figlialetta Francesca di 14 mesi, e l'altro figlio Maurizio, di 17.

Per gli alunni delle elementari nelle mense scolastiche

Bimbi a pranzo mascherati

In seguito, un momento di animazione



I bambini delle elementari in maschera nella mensa scolastica dove hanno festeggiato il Carnevale

AOSTA. Pranzo in maschera ieri per i bambini delle scuole elementari che frequentano i ristoranti dei piccoli, un tempo conosciuti come mense scolastiche. Pranzo in maschera, in sale

allestite per l'occasione, e poi bugie e un momento di spettacolo e animazione. E' stato questo il - proposto ieri dalla società Sodexo che dal 1995 gestisce per il Comune il servi-

zio di refezione scolastica e lo spazio della - pranzo, avvalendosi della collaborazione di animatori, diretti da coordinatori di plesso con la supervisione di un psicologo. [sa. b.]

Voto in assemblea

Sì della Cgil
alle 35 ore
sottinormali

AOSTA. Un «Sì» alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore è venuto nei giorni scorsi dal direttivo confederale e dall'assemblea dei quadri della Cgil regionale, a condizione che «sia ritenuto fondamentale l'intreccio tra la contrattazione e la legge per raggiungere l'obiettivo della riduzione di orario».

Per la Cgil regionale la contrattazione dovrà essere il terreno su cui esercitare il rapporto tra riduzione d'orario, riorganizzazione del lavoro e produttività. La riduzione d'orario a parità di salario, dicono i quadri sindacali Cgil, «nella conferma dell'invarianza del salario reale che il da perseguire nel prossimo ciclo contrattuale, comporta un'iniziativa sindacale unitaria per la riconquista del controllo sull'orario e sulle prestazioni nei luoghi di lavoro. La legge sulla riduzione dell'orario di lavoro, a supporto della contrattazione sindacale, non deve distinguere le piccole imprese dalle grandi imprese ma deve penalizzare il ricorso agli straordinari». [a. c.]

LETTERE
AL GIORNALEAlla Fiera di S. Orso
incassi per pochi

La Fiera invernale di Sant'Orso si è evoluta in sintonia con il crescere degli espositori e dei visitatori. Se fosse rimasta quella degli anni passati non sarebbe in linea con i tempi e non avrebbe successo che continua a riscuotere. Il settore che più è sviluppato numericamente è quello del legno - una presenza trascurabile di coloro che «non sanno fare nulla» fanno la Fiera - e dei prestanomei, venditori di prodotti altrui. Questi soggetti, discutibili per qualcuno, simpatici ad altri, sono da classificare tra i personaggi tipici della rassegna perché sempre presenti ad ogni edizione. I cospicui incassi, di cui si è data notizia, non vengono certamente realizzati dagli espositori - i margini della Sant'Orso, ma da quelli che ne occupano le posizioni centrali, come per esempio gli scultori e gli intagliatori del legno. Questi si dividono in due categorie: quelli che fanno gli affari e quelli che non li fanno. I primi se ne stanno buoni ■

tranquilli, sperando che la congiuntura favorevole ad essentasse continui. I secondi, invece, organizzano interviste e incontri per disquisire sui lati negativi della manifestazione e non trovare dei colpevoli. Questa volta è stato il turno dello sparuto numero dei ceramisti valdostani, i quali sarebbero con altri i responsabili del decadimento della millenaria Fiera di Sant'Orso. Ciò non incentiva di certo gli allievi dell'Istituto d'Arte di Aosta e proseguire nell'apprendimento dell'arte della ceramica. Lorenzo Bonomi, Saint-Pierre

Mattonelle guaste
in ■ ■ ■ ■ ■

Avevo già scritto una lettera in autunno per lamentare il fatto che le mattonelle dei marciapiedi di via della Stazione fossero «zoppe». Ora che l'inverno sta passando le mattonelle «zoppe» sono aumentate per via dell'intenso gelo dei giorni di gennaio. Vi chiedo di provvedere prima che qualcuno, non più giovane, inciampi e cada rompendosi le ossa.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI
UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Punto Soccorso: 304 256/304.280
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Comune di Aosta: 780.904
(Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 01 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto per ogni giorno.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

NUMERI
UTILI

Dist. 7: Brouil-Corvinia
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI TURNO
Domenica 22 febbraio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Canet; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Condans; Fina, via Parigi; Agip, corso Irea (Mortetto)
Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressan; Pila; Hône; IP, Nus; IP, Pont-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart; Shell; EngSt-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent; IP, Verrès; Fina; Eng

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: 61380/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.628

STATO
CIVILE

AOSTA
Guido Berthod, 68 anni, Aosta; Luigia Corradetto Trevisan, 68 anni, Aosta; Renato Maggiani, 61 anni, Aosta.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Aosta, il presidente della giunta regionale e il direttore delle relazioni internazionali dell'insegnamento della Carne di Commercio di Parigi, Guithère Maratier-Décély, hanno sottoscritto la convenzione che autorizza l'Istituto tecnico Maratier ad essere centro di esami dell'organismo francese. [a. c.]

E' mancato

Olivia Pizzi
Lo annunciano la moglie Sofia Gloria, la figlia Mariella con il marito Giulio e i figli Daniele e Luca, Laura, Mariella con il marito Fabrizio Disabene con il piccolo Mattéo, il figlio Sandro con la moglie Rosanna Moretto con il figlio. I funerali avranno luogo sabato 21 c.m. alle ore 14,15 nella parrocchia di Santo Stefano. - Aosta, 19 febbraio 1998.

Caterina Jemmiti
ved. Torregrossa

Ne danno il triste annuncio: i figli Orsato e Nino, la nuora Giuseppina, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di Aosta, venerdì 20 febbraio alle ore 16,45, indi la bara sarà sepolta a Palermo. Un particolare ringraziamento a Lina e Fina Carlini. Non soli. - Aosta, via Fostez 50 - [a. c.]

SPACCIO DELLO
SCAMPOLO

VIA CROCE 2 - AOSTA VIA FOSTEZ
OVINO AL MERCATO AOSTA TEL. 0165-361865

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO
ED ARREDAMENTO
A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA
CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio
... toccare!!!

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA

4, rue crû de ville - tel. 0165 262131 - aosta
SAINT-CHRISTOPHE
Vendesi fabbricato composto di 2 cantine - fienile - 4 vani - WC - soiaio - posto auto.

Immobiliare ■ ■ ■ ■ ■

Via Chambéry 23 - AOSTA
VENDE A MARINE
VILLE PROSSIMA COSTRUZIONE
mq 130 su 2 piani
con terreno circostante.
Tel. 0165/44476 ufficio

ALBERTO
HINTERHUTTE
PIRELLA

In Aosta
Telefonare 0165 35.662

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutta

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il momento «clou» della manifestazione martedì, con il rogo del Diavolo



Un'immagine dell'edizione 1997 della corsa delle bighe romane, che si svolge il lunedì grasso. A destra, il fantoccio del Diavolo appeso sotto al ponte romano

Carnevale, un paese in festa

Pont-St-Martin dà il via all'88ª edizione

PONT-SAINT-MARTIN. Lo spettacolo teatrale «Carnevalissimo» ha inaugurato ieri sera l'88ª edizione del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin, organizzata da Pro loco e associazione dei rioni. Fino a mercoledì, sarà festa grande, sfilate in maschera, carri allegorici, spettacoli a luci laser e fuochi d'artificio.

Oggi alle 21 il centro del paese diventerà «Rio de Ponteiros», tradizionale notte di follia tra maschere e specialità enogastronomiche offerte dai rioni, in ogni angolo di Pont-St-Martin. Ci saranno anche due postazioni di discoteca mobile, che regaleranno una colonna sonora alla manifestazione.

Domani sera, i riflettori puntano sulla centralissima piazza IV Novembre. Dal palco

Uno spettacolo con fasci di luci laser e fuochi d'artificio saluterà domani sera la nuova Ninfa e le sue due Ancelle. Oggi il centro del paese si trasformerà in «Rio de Ponteiros» tra maschere e specialità gastronomiche dei rioni

delle scuole elementari saranno presentati i personaggi femminili del Carnevale: la Ninfa e le due Ancelle, la cui identità è ancora segreta. I personaggi maschili sono già stati presentati all'inizio di gennaio: il Console (Giampiero

Cherruill, San Martino (Franco Zancanella) e Diavolo (Bruno Roccia), con relativo seguito di tribuni, guardie a cavallo e soldatesse.

Dopo la presentazione della Ninfa e delle Ancelle, ci sarà

spettacolo di luci laser (novità della manifestazione) e fontane luminose a ridosso del ponte romano, cui seguirà una fiaccolata lungo via Roma e veglione al boccidromo.

Domenica alle 9 saranno pesate le bighe romane (in gara lunedì) accompagnate da una sfilata dei personaggi delle Insulæ (i rioni). Alle 14, comincerà la sfilata dei gruppi folkloristici: con i personaggi storici, ci saranno la banda musicale di Pont-St-Martin, i Pifferi e Tamburi di Andrate, la «Jazz band» e i Caricass di Manosque (Francia), gli sbandieratori del rione San Lazzaro di Asti, la banda folkloristica e il gruppo majorettes di Barge, il gruppo folkloristico «Ciclisti d'altri tempi» di Verona. La premiazione del miglior gruppo sarà in piazza 1ª Maggio, alle 17. Alle 21,30, tradizionale ballo al boccidromo.

Il lunedì comincerà con la distribuzione dei fagioli in piazza, alle 11. Alle 14,30, dopo il pranzo al boccidromo, ci sarà l'estrazione dei biglietti della lotteria abbinata con la «Corsa delle bighe». Alle 15, partirà la XIV edizione dello spettacolo gara in costume d'epoca. Alle 16,30 la premiazione, alle 16,30 il tradizionale ballo dei bambini al boccidromo. Alle 21,30 la struttura comunale ospiterà il ballo in maschera, con premi per i travestimenti più originali. Suoneranno i «Paradises».

Il «clou» del Carnevale sarà martedì. Alle 14 comincerà la sfilata dei carri allegorici, che ha montepremi di 20 milioni. Alle 17 ci sarà la premiazione e, alle 20,30, uno degli spettacoli migliori proposti, a livello assoluto, in Valle d'Aosta: il rogo del Diavolo. Lo show a fuochi d'artificio. Il bimillenario ponte romano diventerà sorta di teatro naturale illuminato a giorno da fontane luminose e razzi. Quest'anno, una novità. I fuochi saranno lanciati di nuovo dalla zona della centrale Enel, grazie al lavoro di vigili del fuoco e Corpo forestale, che riforniranno d'acqua e spargeranno liquidi ritardanti nella zona per evitare rischi d'incendi boschivi. Il mercoledì, gran finale al boccidromo con polenta e merluzzo. [a. ser.]

In scena Claudia Penoni e Laura Righi

Cabaret, una serata all'«Anatra Zoppa»

AOSTA. Ancora caricatura del quotidiano, attraverso il linguaggio «leggero» e divertente del cabaret al circolo culturale Fenale «Anatra Zoppa» di Aosta. Il circolo ospita stasera, a partire dalle 21,30, il secondo appuntamento di una mini-rassegna dedicata al mondo del cabaret. Nella prima serata si sono esibiti Diego Casale e Renato Cavalle con lo spettacolo dal titolo «Travolti da un insolito destino». Questa sera, invece, cabaret al femminile. Claudia Penoni e Laura Righi. Sono due attrici che hanno alle spalle già un grande repertorio di cabaret. La prima ha una lunga esperienza in teatro, oltre a collaborazioni importanti con Rai. Anche per Laura Righi ci sono state prestigiose collaborazioni con la televisione di stato, sia per programmi televisivi che radiofonici, sia come attrice che speaker e doppiatrice. Poi le tante tournée teatrali in Italia e all'estero. In tv sono già state anche insieme, in occasione dello spettacolo televisivo «Seven shows», proposto nel '96 da Italia 7.

All'«Anatra Zoppa» la Penoni e la Righi porteranno alcuni sketch tratti dal loro spettacolo «Uomen». Brillante, ironico, fortemente critico e autocritico, lo spettacolo riesce a coinvolgere il pubblico con battute pungenti e intelligenti. I testi sono di Beppe Tosco, autore radiofonico e televisivo.

Le due serate di cabaret vogliono essere due momenti per portare un'atmosfera raccolta e adatta per il genere, artisti che la loro attività stanno riscoprendo l'avanspettacolo. [a. b.]

Accordo Comune-proprietari per la sorgente Luxé

Acqua dagli alpeggi

Chambave lotta contro la sete

Una veduta di Chambave dove il Comune sta tentando di risolvere il problema idrico. Un accordo porterà in paese l'acqua di frazione Luxé



CHAMBAVE. Captare l'acqua dalla sorgente di località Luxé (dal 1º ottobre alla prima domenica di aprile) per risolvere, almeno parzialmente, la carenza idrica.

La proposta è stata presentata due giorni fa dal sindaco ai proprietari della sorgente, riuniti nel «Consorzio de l'envers», che hanno accettato ponendo come condizione l'istituzione di una commissione formata da un gruppo degli stessi proprietari, con l'incarico di tenere i rapporti con l'amministrazione comunale.

«È una scelta rassicurante», dice Ernesto Verthuy, proprietario di un alpeggio nella zona, per evitare inutili discussioni e approdare a soluzioni rispondenti alle aspettative delle parti.

«Sin dalle prime battute», dice il sindaco Luigi Grivon, «è emerso il dissenso degli agricoltori alla concessione dell'acqua, ignorando tra l'altro quanto stabilisce una specifica legge regionale del '94. Abbiamo trovato un compromesso equo nel rispetto delle reciproche esigenze: da ottobre ad aprile l'acqua non viene sfruttata per l'irrigazione dei campi. È lo stesso periodo in cui il Comune è in maggiore carenza di acqua».

In questi giorni il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura dei fontanili che, soprattutto nelle frazioni alte, sono utilizzati come lavatoi, per razionare l'erogazione in attesa

dello scioglimento della neve che normalizza la situazione.

La parola «fine» a questo problema arriverà quando il Comune potrà captare l'acqua dalla sorgente del villaggio di Thuy, un agglomerato di poche case abitato soltanto in estate, dove la gente ha un acquedotto privato.

La disponibilità dei proprietari è stata immediata. Ma in cambio hanno chiesto al sindaco di dotare la piccola frazione di un acquedotto pubblico. «Contiamo», informa Grivon,

definire il piano lavori di potenziamento della rete idrica comunale nel '99».

È in via di ultimazione, invece, l'installazione della rete fognaria in frazione Sesseyaz, mentre la rete idrica è finita: la prossima settimana comincerà lo stesso intervento in frazione Grenellaz. «Con quest'ultima spesa di 170 milioni», dice il sindaco, «abbiamo dotato tutte le frazioni delle infrastrutture igienico-sanitarie».

Sandra Lucchini

TRENINO PILA-COGNE

In autunno la 1ª carrozza

È cominciata alle Officine di Cittadella (Padova) la costruzione della prima delle 10 carrozze che comporranno il trenino Pila-Cogne. «Sarà pronta nel prossimo autunno», dice l'assessore regionale all'Ambiente, Elio Riccardi, di ritorno da una visita alle Officine - e le rimanenti nove carrozze dovrebbero essere consegnate nella primavera del '99, se non interverranno disguidi imprevedibili. Il 1º maggio scadono i termini per la presentazione dell'offerta per l'appalto della fornitura dei locomotori, necessari al convoglio, che la Regione acquisterà. La ditta che si aggiudicherà la gara avrà un anno per consegnare le macchine. «Nella primavera del 1999», fa sapere Riccardi, «dovremmo avere il treno al completo». Si avvicina, così, la tanto attesa opportunità di un collegamento veloce, sicuro ed ecologico tra due stazioni turistiche di notevole richiamo. «Avevamo chiesto di poter riutilizzare i binari per il trasporto persone», dice il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, «e per avvalersi di una garanzia viabile che scongiurasse l'isolamento del paese in caso di calamità naturali. Non è stato possibile concretizzare prima questa opera per i notevoli problemi sorti con il ministero dei Trasporti e relativi all'approvazione del progetto». Il trenino trasporterà 150 persone l'ora. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

CONCORSO. Tel. (0165) 35.558. Sette anni. Ticket. Or. 20, 22,30. L. 12.000.

GUACCI. Tel. (0165) 282.220. Il collezionista. Or. 20, 22,30. L. 12.000.

DESSA. Tel. (0166) 949.473. Tre uomini e una gamba. Or. 21,30. L. 13.000.

CHAMBAVE. Tel. (0165) 841.206. Mr. Bean. Or. 21,30. L. 12.000.

SANITARIO. Tel. (0338) 536.51.31. Or. 21 (auditorium). L'uomo pioggia. L. 6000. Prenotazione posti (ore 15-18) al n. (0166) 512.366.

ITALIA. Tel. (0125) 641.571. Spica. Or. 21, 22,30. L. 10.000.

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Or. 20, 22,15. L. 7000.

TV IN VALLE

Raitre
14:19,35: 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,55: La lunga notte dello sci, di C. Rossi

France 2
13:20: 0,05 Journal
13,50: Le regard, série
15:00: L'enquêteur, série
15,50: La chance aux chansons
16,50: Des chiffres et des lettres
17,25: Souvies par le gong, série
17,55: Hardway course à ski, série
18,45: Qui est qui?, jeu
19,25: C'est l'honneur
20,55: Les victoires de la musique, film tv

Television Suisse

12,30: Tj-Midi
12,45: Chuttes
13,15: L'été de la crime, série
14,05: Des chiffres et des lettres
15,05: L'honneur à la Rolle, série
16,50: Les croquanteurs, série
18,20: Inspecteur Derrick, série
17,20: Demain à la une, série
19,30: Tj-soir
20,05: C'est la vie
20,50: Dérèglement, film
21,05: Les dessous de Palm Beach, série
22,10: ■

■ Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Iscrizioni per la manifestazione riservata a giovani tra i 12 e i 27 anni

Il ritorno di «Ragazze sprint»

Le prove di ballo, canto, sfilata e recitazione



Le ragazze che hanno partecipato a un'edizione di «Ragazze sprint»

AOSTA. Si riapre la «vetrina» per le ragazze della Valle d'Aosta. Viene infatti riproposto il concorso valdostano «Ragazze sprint», giunto quest'anno alla quarta edizione. È un concorso dove saranno premiati talento, simpatia, bellezza e gusto per la moda. L'iniziativa è rivolta alle gio-

vani valdostane tra i 12 e i 27 anni che sanno cantare, ballare, sfilare e recitare. Per tutte coloro che vogliono farsi notare nel mondo dello spettacolo la finalissima è a maggio. Le iscrizioni al concorso sono aperte: 24 ore su 24 alla «C.B. promotions», telefono 0368/219061. [a. b.]



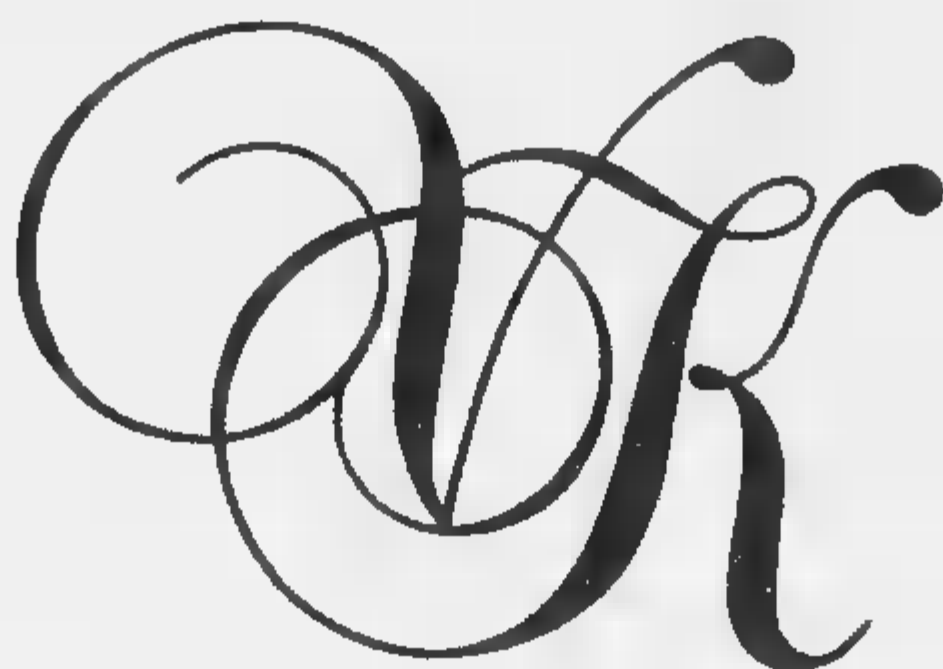
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA

Alpicar S.R.L.

Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



INVITO



Siamo lieti di invitarVi alla presentazione

della nostra collezione di

ANTICHI TAPPETI RUSSI e PERSIANI

in MOSTRA e VENDITA presso le nostre sale espositive

DA VENERDÌ 20 FEBBRAIO

tutti i giorni festivi compresi
dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30



Villa Rattuscia

Tappeti Orientali e Argenti Antichi

aperto tutti i giorni, festivi compresi - pagamenti agevolati

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526
COSSATO - Biella

Gli impianti idroelettrici potranno essere visitati di persona o in modo virtuale

Il circuito turistico delle centrali

Con l'Aem nelle Valli Orco e Soana

Centrali idroelettriche che diventano meta turistica e che nel mondo virtuale per gli appassionati della multimedia. Come è possibile, lo insegnano gli amministratori delle valli Orco e Soana, che di concerto con l'Azienda elettrica metropolitana useranno gli impianti sparsi sulle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso per creare una sorta di circuito turistico destinato ai visitatori.

L'idea nell'ambito del piano di valorizzazione del patrimonio industriale delle valli «fini turistiche» ed è sostenuta anche dalla Provincia, all'interno del progetto interregionale per l'utilizzo dei lavori socialmente utili. Nelle centrali della Aem si potrà entrare fisicamente, oppure in modo virtuale, grazie alla predisposizione all'interno del Centro di documentazione per le energie rinnovabili aperto a Loca nell'ex chiesa di San Francesco di postazioni informatiche multimediali. E i visitatori potranno «viaggiare», in modo interattivo, anche nei sistemi di produzione di energia alternativa (quindi oltre a quelli già presenti come l'impianto idroelettrico di località Rosone e quello fotovoltaico della diga del Telesio) che non esistono sul territorio. Tutto il pacchetto organizzativo sarà pronto a partire dalla prossima primavera (giugno) per tutta la stagione estiva (escluso il mese di agosto) e autunnale fino a novembre.

I passaggi negli impianti della Aem dovranno concordarsi con l'azienda stessa in base alle prenotazioni che giungeranno al centro di documentazione. «Una delle motivazioni che ci hanno spinto a portare avanti questo progetto - spiega l'assessore alla Comunità montana Giovanni Bruno Mattiet - è stata la possibilità di creare un tipo di turismo

alternativo e innovativo con uno sguardo rivolto a target diversi. Ecco perché la scelta è ricaduta sulle multimedialità, sicuramente meno noiose e più attraenti delle tradizionali esposizioni museali. Ma i visitatori del centro e degli impianti non dovranno essere per forza turisti: l'idea è rivolta infatti anche alle scuole, dalle elementari fino all'università, con percorsi ovviamente diversi a seconda del livello di preparazione, nel settore, parte degli studenti. Il piano di rilancio attraverso il connubio tra industria e ambiente sarà fonte anche per una nuova forma di occupa-

zione. Intanto attraverso la creazione di nuove possibilità di lavoro per i disoccupati canavesani iscritti alle liste del collocamento da più di mesi. Poi formando del personale specializzato - attraverso la conversione occupazionale - le figure professionali nel settore turistico in alternativa a quelle dei settori tradizionali. Infine fornendo ai giovani conoscenze e competenze tecniche per futura occupazione e gestione di attività imprenditoriali nel settore del turismo in montagna.

Giampiero Maggio



Giovanni Bruno Mattiet

DOVE E QUANDO

COMUNITA'. Il circolo Red Bull di regione Corsano a Borgofranco (sulle strade verso Nomaglio) propone una festa con musica dal vivo: il gruppo sporediese dei Peyot. Inizio alle 22, ingresso libero. Informazioni allo 0347/5489253.

TEATRO. Alle 21, nei locali della cooperativa Aurora di strada Vallo Montanaro, la compagnia teatrale del Canale in scena la commedia «Lo smemorato».

ORCHESTRA. L'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte presenta, alle 21 all'auditorium dell'hotel La Serra di Ivrea nell'ambito delle sue serate di Carnevale, lo spettacolo della Banda Osiris dal titolo «Sol la musica ridere mi fa». Il biglietto costa 10 mila lire ed è prenotabile al liceo musicale di via Dora Baltea a Ivrea (0125/425123). Gli ultimi tagliandi vengono posti in vendita alle 11 al botteghino della sala concerti.

NONOME. Nome (le singolare), questa sera, per la rassegna «Non ci resta che ridere» in svolgimento alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso: alle 21,30 arriva Rino Ceronte, con lo spettacolo «Meraviglia nel paese delle ali». Il biglietto costa 10 mila lire e si richiede per telefono 011/9831580.

POETICO. La rassegna curata dall'associazione Genius Loci ritorna, da questa sera, all'albergo

Tre Re di Castellamonte: alle 21,15 si inizia con un appuntamento dedicato ai grandi italiani, con letture da Ariosto, Dante, Petrarca, Leopardi, D'Annunzio e altri. Intermezzi musicali, vini e stuzzichini offerti dal titolare dell'albergo Carlo Demarchi. L'ingresso è libero.

CASTELLANA E MUONIA. Il Carnevale di Lessolo alle 21 con il ritrovo in municipio per la presentazione della protagonista dei festeggiamenti, la Castellana; segue fiaccolata e serata danzante. Il programma è analogo ad Albano, dove però c'è la Mugnaia: Elena Vernetti.

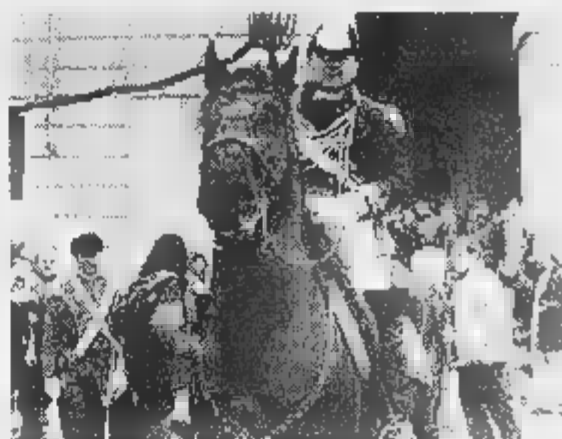
DINAMICA. Il Dinamica di via Ivrea a Cuorgnè propone un «afterhours», con musica e ballo dalle 9 del mattino alle 17.

MOSTRA. Si inaugura il Pavone Canavese, nella galleria del centro commerciale Il Pavone, una mostra fotografica sui personaggi dello storico Carnevale di Ivrea allestita in collaborazione con lo studio fotografico sporediese Reporter.

SERATA. Serata dedicata alla musica latino-americana a partire dalle 21 nel salone plurisecolare comunale di Colletto Castellnuovo: suona la Mamadi Band. Il gruppo «Dintorni all'età», invece, il veglione mascherato al ristorante Busca di Settimo Rottaro.

Ivrea, in città è ormai «febbre da Carnevale»

Il Generale Mario Di Stazio a cavallo: la sua uscita lo Stato Maggiore, dopo aver ricevuto i poteri dal sindaco Giovanni Maggio, è stata molto apprezzata dagli eporedesi.



Applausi al Generale aspettando Violetta

Il «corvo», cioè l'anonimo che ieri ha diffuso allarmanti, quanto improbabili notizie (sciopero delle arance e municipio inagibile), non ha impedito lo svolgimento delle manifestazioni del «giorno del grasso». E tra i commenti e i sorrisi, c'è stato tutto il tempo di applaudire il Generale Mario Di Stazio lo Stato Maggiore nella prima uscita a cavallo.

Per Di Stazio non c'è stato alcun problema. «Epico», uno splendido morghese nero, arriva dalle stalle; e il destriero, salvo i primi minuti di comprensibile nervosismo, ha seguito docile il suo padrone. «Emozione? Certo che c'è stata - si confessa il Generale - al termine della sfilata». Ma l'entusiasmo della gente non mi ha dato tregua.

E già la mente va alla serata di domani, quando gli verrà ufficialmente presentata la Mugnaia '98. Cosa si aspetta da Violetta?

«Soltanto una cosa - la risposta - che abbia la mia stessa voglia di fare carnevale, divertendosi, cercando di impersonare al meglio il ruolo».

Ieri Mario Di Stazio ha ricevuto simbolicamente i poteri

dal sindaco Giovanni Maggio. «Avrei voluto consegnargli anche la chiave dell'acquedotto», scherza il primo cittadino. A Ivrea, però, anche il carnevale è una cosa maledettamente seria, e non so quanto il gesto sarebbe stato inteso nel verso giusto.

In città, intanto, fervono gli ultimi preparativi per la sfilata di domani sera e per la battaglia che attirerà migliaia di persone fino a martedì. Le squadre degli arancieri sono impegnate ad ultimare gli addobbi delle vie e delle piazze, le fagiolate preparano i pentoloni per cuocere ancora quintali di fagioli grassi, e nel cuore del Mugghetto i volontari sono già al lavoro per la «polenta e merluzzo» di mercoledì. Festa anche per gli studenti, che escono da scuola (quasi tutti, almeno) grazie alla «liberazione» da parte dei goliardi Soas e Auc. Da registrare, ieri, solo un piccolo incidente al liceo classico Botta, per la rottura di un vetro con un sasso. E questa sera, infine (al PalaCanavese, con il concerto del trio Mexico & Nuvole), verranno premiate le maschere selezionate ieri sera, nella grande festa in costume che ha preso il centro città.

(m. rev.)

IN

POLEMICHE. Strambino, per il pagamento di 800 milioni che il Comune avrebbe fatto alla Ribes, la società che si è occupata del rilevamento degli immobili. «Questa operazione, fortemente discutibile, poteva essere eseguita da personale direttamente gestito dal Comune», protesta Bruno Matteja, consigliere di opposizione. Oppure, con 800 milioni, si potevano assumere due giovani strambinesi a tempo indeterminato presso il Comune.

CALUSO, ACQUA. Proteste e richieste di chiarimento erano giunte qualche tempo fa in Comune a Caluso in merito all'invio, ad alcuni cittadini, di bollette dell'acqua con importi errati. Per rimediare all'errore l'amministrazione calusiese ha organizzato alcuni incontri con i cittadini interessati al provvedimento. Oggi dalle 17 alle 19 alcuni incaricati del Comune saranno ad Arc e alle ex elementari di Rodallo, dove si recheranno anche lunedì 23 negli stessi orari; martedì e mercoledì, ancora dalle 17 alle 19, sarà il turno del centro polifunzionale della frazione Carolina.

CUORGNE', MOSTRA. Si inaugura domani, alle 16, presso il teatro comunale di Cuorgnè, la mostra dal titolo «Orco, fonte di vita». La rassegna rimane aperta fino al 15 marzo con i seguenti orari: giorni feriali dalle 16 alle 19; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I CURDI. La storia, la cultura, la situazione in cui vive la gente curda è l'argomento dell'incontro che l'associazione Effepi organizza per le 21 nella sala municipale di Pont Canavese. Intervengono alcuni membri del comitato di gemellaggio tra Ivrea e la città curda di Gala Di Zia.

CULTURA PADANA. L'associazione Noste Reis organizza, alle 21 all'hotel Europa di Rivarolo, un incontro su affinità e differenze tra cultura padana e identità piemontese.

PC WELLCOME
• CPU Intel Pentium MMX 233 MHZ
• Case middle tower • Ram 32 MB EDO
• 2.5 GB ultra DMA
• CD ROM 24X • Scheda audio creative
• Scheda video VIRGE/DX 4MB
• Scheda acceleratrice 3D Diamond
• Monster con chipset 3D FX Voodoo
• Speakers 50 W • Monitor opzionale
Lire 2.268.00
(iva incl.)

MONITOR 17"
Digitale OSD
1600x1200
Schermo piatto
dot pitch 0.26 mm
MPR II - PnP
Lit. 999.000
(iva incl.)

DISCO SAMSUNG
EIDE ULTRA-DMA
da 3.2 Gigabyte
Lit. 399.000
(iva incl.)

A Torino: grande festa del computer!

il 20 e 21 febbraio
orario continuato

MODEM FAX
PHILIPS
Esterno 33.6 Kbps
Lit. 169.000
(iva incl.)

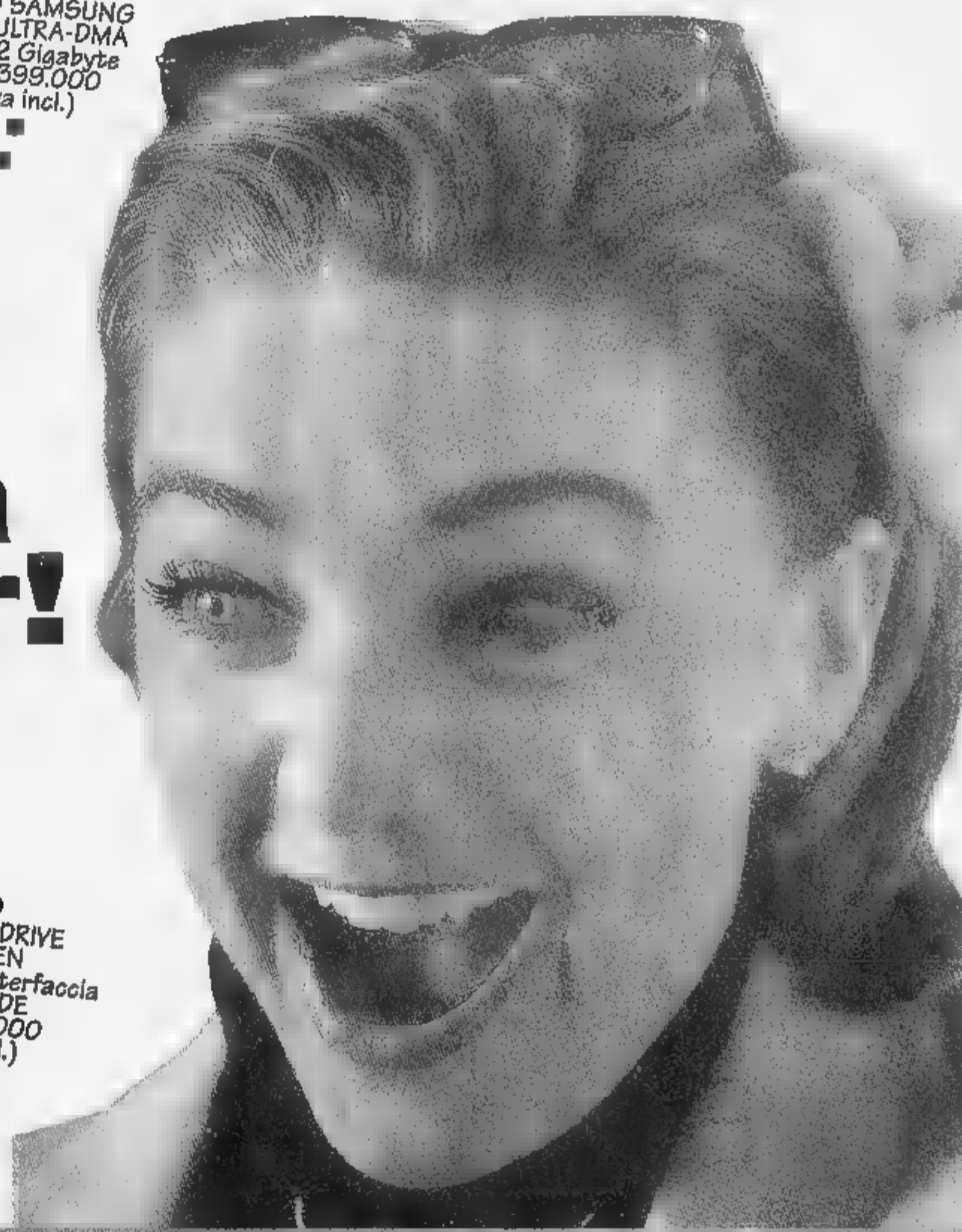
CD REGISTRABILI
74 MINUTI Lit. 2.900
(iva incl.)
• Confezione da 25 pz.
Lit. 2.650 cad.
(iva incl.)

CD-ROM DRIVE
A-OPEN
32X Speed interfaccia
ATAPI-IDE
Lit. 189.000
(iva incl.)

Possibilità
di finanziamento
su tutti i prodotti:
10% all'acquisto +
10% rate da 1 mese
(TAN 14.95)

Wellcome

TRANSPAN Torino: C.so Vittorio Emanuele II, 12/b - Tel. 011/885512 - Fax 011/8177822



Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo 2000

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



PROVINCIA di
TORINO

REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!

**EXPO
FITNESS**

Due moduli destinati al **fitness** con una grande convention* di aerobica-funky-step ■ possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Mike Powell, Giuseppe Grassano, Robin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

**11-15
marzo 1998**
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da **POLISMALE**



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■■■ sconto del ■■■■ anche acquistandolo presso il Salone ■■■ Roma 80 a Torino

I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

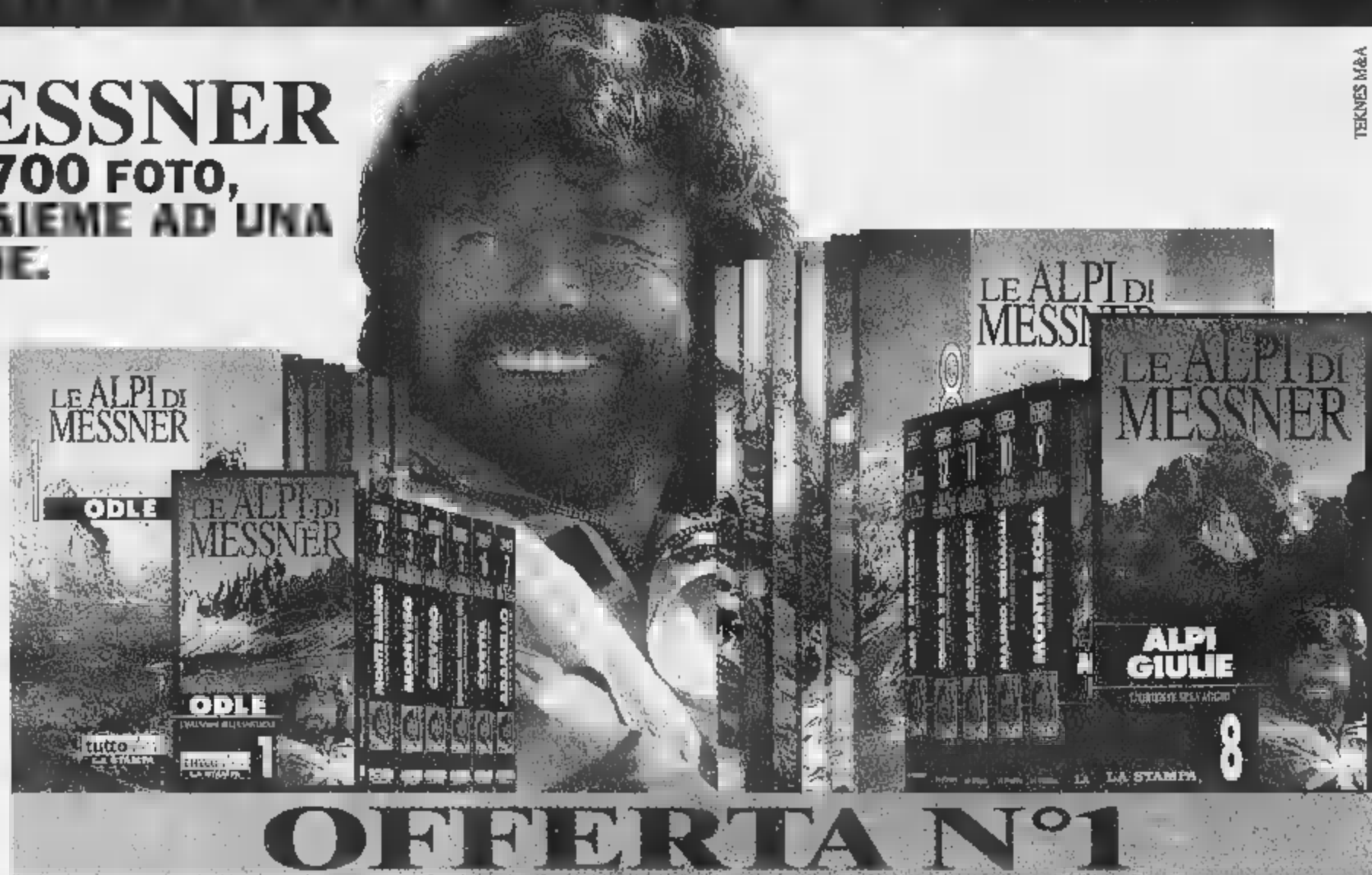
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - ■ MONTE ROSA, Orizzonti ■ ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino ■ via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

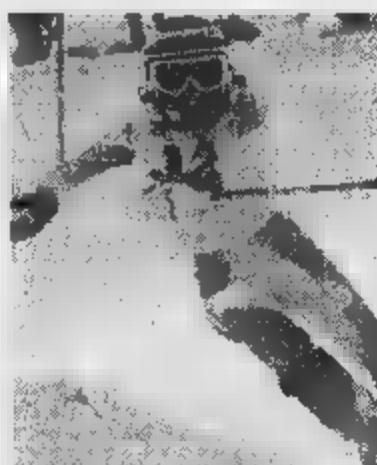
PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE.

Numero Verde
167-233383

A Crevacol gigante per cuccioli e baby. Biathlon, speranze di vittoria



Margherita Parini
a sinistra
sarà sulle nevi
di Pila
per il gigante
e snowboard
A destra
il giovane
in slalom
Le gare sono
da lunedì



SPAZIO a cuccioli e baby, nel fine settimana dello sci alpino valdostano. Il panorama agonistico prevede soltanto una gara, domenica a Crevacol: un gigante riservato alle categorie cuccioli e baby, valido per la Coppa «Crevacol».

Più ricco il programma della prossima settimana. Da lunedì a mercoledì saranno in pista le categorie ragazzi e allievi per disputare due supergiganti a Valtournenche e un gigante a Rhêmes-Notre-Dame con in palio la Coppa Sci club Granta Parey. Gli atleti della squadra Asiva da lunedì saranno invece impegnati nei campionati italiani aspiranti.

Per lo sci nordico l'appuntamento è a Cogne con la Coppa «Davis Gérard» che assegnerà i titoli regionali a tecnica classica di seniores, juniores,

Sci, è l'ora dei giovani

A Pila ritorna lo snowboard

aspiranti e allievi sulle distanze dei 5, 7,5 e 10 chilometri. In Valdidentro (Sondrio) i biathleti valdostani e i biathleti italiani giovani, categorie allievi e aspiranti. Sono in programma domani le gare sprint a domenica quelle a squadre. Per il Comitato valdostano, vincitore a Brusson di 4 medaglie d'oro, due di argento e due di bronzo, un'ulteriore occasione per

confermare la propria supremazia.

Lo snowboard ritorna con una gara di gigante organizzata dallo Sci club Aosta che si svolgerà sulle nevi di Pila: in palio il 1° trofeo «Ardi Sports». Al gigante, per giovani e seniores, prenderanno parte i migliori specialisti valdostani, da Margherita Parini ad Alex Voyat, oltre alla squadra Asi-... La gara si svolgerà dalle 10 sulla pista «Leisse».

Per lo slittino domenica, condizioni della pista permettendo, è in programma a Combasse una gara regionale valida per il Trofeo Monte Emilio. Infine per lo sci alpino, dopo la bella prova generale ai campionati italiani individuali, i valdostani del Mont Nery e gli atleti dell'Esercito saranno impegnati a Corteno Golgi (Brescia) nei campionati italiani a squadre. (p. 1.)

Bocce di B, l'Aostana incontra in casa l'Alpignano

«Sfida in tranquillità»

Ancora due giornate di torneo

AOSTA. Arriva l'Alpignano domani al bocciardromo coperto del capoluogo regionale e l'Aostana Zurigo Assicurazioni vuol regalare ai tifosi un successo di prestigio contro i torinesi. A due giornate dalla conclusione del campionato di serie B per società, la squadra del presidente Leo Bianchini ha ormai la certezza matematica della salvezza; i torinesi sono secondi in classifica, decisi a mantenere la posizione per disputare i play off per il passaggio in A2.

«Sarà una sfida interessante - dice il responsabile tecnico Mario Favre - Possiamo giocare con la massima tranquillità, non avendo più obiettivi particolari da perseguire. L'Alpignano cercherà la vittoria per rimanere alle spalle della Rivolesse, che affronteremo tra 8 giorni. Il calendario ci propone due incontri delicatissimi prima del termine del campionato».

L'Aostana Zurigo Assicurazioni ha perso sabato a Saluzzo la possibilità di rimanere in corsa per il 2° posto finale. L'Auxilium si è imposto con il punteggio 8-4, con la terza che non è riuscita a sfruttare a



Il bocciardromo del capoluogo dove l'Aostana Zurigo Assicurazioni incontrerà l'Alpignano

dovere un vantaggio di 5 punti (12-7), facendosi «bruciare» nel finale di partita del ritorno dei padroni di casa. I successi parziali sono arrivati nel tiro di precisione (35-27 di Giuseppe Micheletta su Verano) e nella coppia (13-12 di Giuseppe Micheletta ed Emilio Carise su Verano e Roaschio).

Nulla da fare, invece, nella staffetta (36-39 di Lorenzo Daudry e Luca Fongaro contro Audisio e Allasia), nel punto tiro alternato (20-22 di Mario Favre contro Rolando), nell'indi-

viduale (1-13 di Germauro Rigollet contro Allasia) e nella terna (12-13 di Luca Fongaro, Lorenzo Daudry e Bruno Tognola contro Bodino, Maccagno e Garzino).

Il programma di domani prevede anche le sfide Rivolesse-Auxilium, Le Valli-La Familiare e Ferrero-Alba. Guida la classifica, a quota 18, la Rivolesse davanti all'Alpignano (17), all'Auxilium (16), all'Aostana Zurigo Assicurazioni (13), alle Valli (12), all'Alba, al Ferrero (9) e alla Familiare (2). (s. b.)

Serie B, gli incontri per fine settimana

Il Videoscar Cogne tenta il colpaccio

AOSTA. Fine settimana intenso per le tre squadre valdostane impegnate nei campionati di serie B di pallamano. Nel settore femminile, il Mizar affronta domani, alle 18,45 nella struttura sportiva in zona Montfleury, il Cassano, mentre il Videoscar Cogne gioca domenica a Pavia il San Martino. In campo maschile, il Valle d'Aosta ospita domani il Merano (ore 20,30 al Montfleury).

Dopo aver osservato il proprio turno di riposo, torna in campo il Mizar. La squadra di Francesco Clevettone contro il Cassano un successo convincente per risalire posizioni in classifica. Il Videoscar Cogne tenta il colpaccio a Pavia, in una sfida tenuta in casa giallonera per le condizioni ambientali. «Giocheremo in campo all'aperto in asfalto - spiega il tecnico Luca Vizzi - con il San Martino sempre pericoloso sul proprio terreno. Le possibilità di mettere in discussione la leadership del Coccaglio - legate soprattutto alla partita di domenica e al derby programmato tra i giorni. In due partite ci giochiamo molte chances di rimanere in corsa per la promozione. Sono fiducioso perché la squadra ha tutte le carte in regola per vincere il girone».

Il Videoscar Cogne è reduce dalla vittoria sul fanalino di coda Valdengo (16-13). La compa-

gine del presidente Ruffier ha sofferto più del previsto per piegare la resistenza delle biellesi. «Abbiamo dovuto fare i conti con un arbitraggio tutto da dimenticare - sottolinea Vizzi - La squadra è stata brava a non perdere mai la calma, ribaltando una situazione che si è fatta delicata a fine primo tempo (punteggio sul 9-6 per le ospiti, ndr). Dopo aver agganciato le piemontesi sull'11-11, abbiamo allungato decisamente il passo, dimostrando grande carattere».

In campo maschile il Valle d'Aosta ha tenuto il passo della capolista Mezzocorona. San Vito. I rossoneri hanno vinto a Treviso contro la Sanfiorè, rimanendo a 5 lunghezze dalla battistrada e a solo punto dai veneti. Lotta dunque sempre apertissima per il secondo posto, che darà diritto al salto di categoria, con Corniolo e compagni costretti a superare domani l'ostacolo Merano. «A Treviso la squadra ha cominciato la partita troppo contrattando - dice l'allenatore Ennio Da Canal - con molti errori al tiro e qualche problema in difesa. I ragazzi sono però cresciuti alla distanza, tenendo sempre in mano le redini dell'incontro. Il successo con 9 reti di vantaggio (31-22, ndr) testimonia a sufficienza la nostra superiorità. Adesso non dobbiamo sbagliare la sfida con il Merano». (s. b.)

L'ANALISI

EN-PLEIN

SETTE punti su nove. Le tre maggiori squadre valdostane sfiorano l'en-plein, dando confortanti segni di ripresa. Il Valle d'Aosta ri-

la sconfitta patita all'andata contro l'Ivrea, il Sarre interrompe la serie negativa che durava da quattro turni a l'Aosta sfrutta a dovere il secondo turno casalingo consecutivo, avvicinandosi sempre più al secondo posto, che dà diritto a disputare gli spareggi per la promozione. Il Valle d'Aosta ha finalmente mantenuto fede alle attese. I blucerchiati volevano rifarsi della cocente delusione scaturita dalla sfida del «Pistoni» nell'andata del campionato e hanno fermato la marcia della lanciatissima Ivrea, con una prestazione convincente sotto tutti i punti di vista. Per la squadra di Rampanti è la miglior partita della stagione a livello di intensità e continuità, il solo reparto offensivo ancora insufficiente. Al cospetto di una compagine capace di mantenere un ruolino di marcia superiore a quello della capolista Sanremese (dopo l'arrivo in panchina di Dellacasa), il Valle d'Aosta ha offerto una prova di gran carattere e di tutto rispetto sul piano del gioco, al punto da lasciare molti rimpianti su chi sperava in una promozione.

Il rientro di De Tommaso ha

Aosta sogna la promozione, i blucerchiati risalgono e Sarre spera nella salvezza

Calcio, la crisi è un lontano ricordo

Le squadre valligiane ottengono sette punti su 9

dato vigore alla manovra sulla fascia sinistra, ma la chiave del successo è stata la sicurezza del pacchetto arretrato, che ha dovuto vedersela con un attacco di grande efficacia. L'Ivrea ha provato in tutti i modi a sfruttare le potenzialità dei propri attaccanti, ma si è trovata di fronte una retroguardia impeccabile, con Buda strepitoso subito prima del gol vincente. Non Ferina insuperabile. Lugon e Rubino hanno poi annullato il temibile tandem avanzato eporediese, con Volpone autentico mastino. Zucco. E domenica prossima sarà ancora la difesa a doversi superare a Cuneo, contro la squadra che vanta il miglior attacco del girone.

In Eccellenza, il Sarre ha raccolto il primo punto del girone di ritorno, strappando un prezioso pareggio ad Alpignano. Il merito maggiore dei gialloblù è stato quello di farsi prendere dallo scoramento dopo il gol dei torinesi, siglato nei minuti iniziali di gioco. Con calma e con una generosa prestazione offensiva, la squadra di Antonio Ferroggio ha trovato la rete dell'1-1 nel finale, portando così a due lunghezze il vantaggio in classifica sulla Castellette (penultima). Per la formazione del presidente Sterpone sarà comunque di vitale importanza tornare al successo domenica prossima, nella sfida

casalinga contro l'Omegna.

In Promozione finisce stupire l'Aosta. I rossoneri hanno rifilato sette reti al Ciri e si sono portati a due sole lunghezze di distacco dal Mathi (pareggio con il Bruzolo) e dal Pro Settimo (sconfitto dal San Mauro), appassiti al secondo posto della graduatoria. Il sogno di disputare gli spareggi promozione non è più molto distante. Il calendario offre poi a Vallet e compagni un'altra buona occasione per allungare la serie dei successi, visto che la compagine di Piero Ciri giocherà sul campo del fanalino di coda Madonna di Campagna, mentre Mathi e Pro Settimo saranno impegnati nello scontro diretto. (s. b.)



In azione di Ivan Clerino dell'Aosta, autore domenica di 3 gol al Ciri

I termali ottengono il primo punto ad Alpignano grazie al bomber Di Palo. Exploit dell'Aosta

Giornata da dimenticare per le valdostane

Nei campionati allievi e giovanissimi 6 sconfitte e un pareggio

VENERDÌ 20 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMO CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

AOSTA. Momento piuttosto negativo per le formazioni valdostane allievi e giovanissimi impegnate in campionato: nell'ultimo turno giocato hanno rimediato tre vittorie, sei sconfitte e un pareggio.

Tra gli allievi, nei play-off, il Valle d'Aosta ha colto sul campo dell'Alpignano il suo primo punto, concludendo 1-1 grazie al gol di Palo, confermatosi bomber per eccellenza. Tra le squadre impegnate in play-out, la sola Aosta ha conquistato il campo di Carmagnola: 3-2 con tripletta di Cusano.

Tutte sconfitte le altre formazioni. L'Aymavilles-Gressan, pur giocando una buona partita, è stata sconfitta. Settimo, il Sarre Vallée d'Aoste, decimato dall'influenza, ha ceduto al Villafraanca, mentre lo Charvensod Sant'Orso ha perso a Ronco Biellese.

Nel campionato provinciale allievi, buon esordio per il

Quart che ha superato 2-1 il Victor Favria, mentre è andata peggio per le altre due valdostane iscritte. Il Grand Paradis è stato sconfitto per 4-2 (2 di Franchino) dal Foglizzo e il Cuneo Freide per 7-0 dalla Pianese.

Nella categoria giovanissimi nuovo successo del Valle d'Aosta, 3-0 a Gravellozza grazie alle reti di Giovananza, Costablor e un autorete. Il Saint-Christophe si è invece arreso al Savigliano per 3-2 (gol granata di Massarol).

Nel campionato juniores nazionale, il Valle d'Aosta è stato sconfitto a Caltignaga per 3-0, pagando a caro prezzo le molte dovute infortuni e squalifiche.

Malgrado la sconfitta, il Valle d'Aosta conserva la testa della classifica grazie al concomitante passo falso dell'Ivrea. E domenica il Perucca ci sarà lo scontro diretto. (p. 1.)

RESTAURANT

TRISTE PUB

NIGRA

Montjovet • Tel. 0166 / 79139

SERATE GASTRONOMICHE CON MUSICA

Venerdì 20 febbraio PESCE L. 65.000	Venerdì 6 marzo BAGNA CAUDA E LUMACHE L. 60.000
Venerdì 27 febbraio FRITTO MISTO ALL'APIEMONTESE L. 60.000	Venerdì BOLLITO MISTO L. 60.000

 <p>TIM GIOTTO 340.000 220.000</p>	 <p>TIM NECP7NEW 400.000 280.000</p>	 <p>TIM AMICO 450.000 330.000</p>	 <p>TIM VIP 450.000 330.000</p>
---	---	--	--

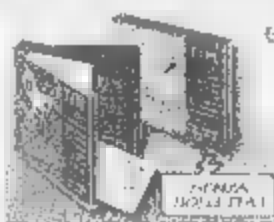
SCONTO DI ROTTAMAZIONE

120.000

Se hai un telefono cellulare TACS clonabile attivo e decidi di passare ad uno non clonabile, TRONY ti offre la possibilità di acquistare uno di questi 4 modelli, con uno sconto di 120.000 dal listino TIM. L'offerta è valida solo fino al 10 aprile!



Tutta la gamma di cellulari TIM e puoi scegliere la proposta di abbonamento che più si addice alle tue esigenze



La TIM CARD: ■ nuova carta prepagata ricaricabile, senza canone ■ senza bolletta anche in confezione regalo: TIMMY abbinata ad un cellulare



Da TRONY trovi il pagamento più adatto alle tue esigenze con prima rata a luglio

Con il cellulare ricevi il tuo numero telefonico immediatamente, senza costi aggiuntivi



Puoi scegliere fra 18 contratti GSM, che ■ permettono di ■ cellulare anche all'estero, e 3 contratti TACS



RICARICARD: comoda, semplice ■ rapida per tutti i telefonini con servizio prepagato e ricaricabile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia ■ Liste Nozze.

B. S. DALMAZZO
Interno Borgomercato
tel. 0171/261190

CASTAGNITO
via Naive, 16
tel. 0173/211224 (EX AZ)

RORETO ■ Cherasco
via Cuneo, 34
tel. 0172/495833 (EX AZ)

GENOLA
Strada Statale
tel. 0172/68611 (EXPOCASA)

MONDOVI'
via Langhe, 54
tel. 0174/40423 (EXPOCASA)

Tel. 011/66.44.111 r.a.

Organizzazione generale

◆ Expo 2000

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze '98

Con il patrocinio di


 PROVINCIA di
TORINO
REGIONE
PIEMONTE


Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura ■ avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!
EXPO
FITNESS

Due padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step ■ possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Mrs. Masella Giuscusi** **Enrica M. M. M. M.** ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15 marzo 1998

Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie ■ nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da POLISMALE

Ricavati 35 stalli nel giardinetto tra via Guttuari e Comentina

Altri posteggi in centro

Cambiano le entrate all'ex caserma

Promessi in ottobre, i progetti dei nuovi parcheggi in centro cominciano a diventare realtà. Mercoledì il Consiglio ha approvato, all'unanimità, i piani per il nuovo posteggio all'angolo tra via Guttuari e via Comentina, e le modifiche all'ingresso all'ex caserma Colli di Felizzano.

Le pratiche sono state illustrate dall'assessore alla viabilità Augusto Mazzaroli. Il parcheggio via Guttuari nascerà in un'area verde, è utilizzata e divenuta, tra l'altro, punto di riferimento per i tossicodipendenti. Saranno realizzati 35 stalli, per un costo di 11 milioni. La richiesta di ampliare i posti auto a ridosso di Caserma era stata sollecitata dai commercianti soprattutto per incontro alle esigenze di chi ha a che fare con la zona a traffico limitato.

Alla Colli di Felizzano, invece, si prevede l'apertura di ingressi in via Bocca, via Arò, corso Alfieri attraverso vicolo Santa Cecilia (accanto alla banca di Vezza). Una soluzione che dovrebbe rendere più fluido il traffico in entrata ed uscita dal posteggio, evitando incollamenti e gli intasamenti del traffico in particolare su via Bocca. Inoltre è previsto anche l'abbattimento parziale del muro su corso Alfieri: sarà abbassato a 1,70 metri, sopra cancellata in ferro battuto.

La discussione sui parcheggi è arrivata dopo l'approvazione, a maggioranza, del bilancio. A favore 21 voti (pds, rifondazione, Vivere la città) 8 contrari (Forza Italia, cdu, Lega, An). Durante il dibattito sono stati approvati due emendamenti della minoranza che chiedono il potenziamento dell'illuminazione nella zona di Quarto, il completamento delle opere di urbanizzazione in località San Carlo. Nelle dichiarazioni di voto, Marengo (Forza Italia) si è detto contrario alle priorità scelte dall'amministrazione, preoccupato per il futuro della città; Fassone (pds) e della maggioranza, ha sottolineato che questo bilancio consente di pensare ad un sistema di servizi. Per Arri (Cdu) questa amministrazione non ha mai coinvolto la cittadinanza; secondo Verrua (Lega) è aumentata la pressione fiscale mentre Baudo (An) ha parlato di un bilancio «villettaio e immonobilistico». Ieri Bianchino ha commentato: «Di fatto, è diminuita, seppur di poco, la pressione fiscale, da circa 650 mila lire a 630 per persona, ottenuta attraverso un risparmio sulle



Cambieranno gli ingressi al parcheggio dell'ex caserma Colli di Felizzano

spese, mantendendo alto il livello dei servizi. Abbiamo fatto molta manutenzione straordinaria, ora si può pensare a qualcosa di più, senza dimenticare che i cantieri dell'ospedale e del

tribunale sono aperti, che l'Anfossi è avanti, che presto si avrà il teatro Alfieri e si inizia a parlare di palasport».

Vigili urbani

Una pattuglia anche di notte

ASTI. Lunedì la serata sull'ordine pubblico, dopo le due brutali aggressioni ad anziani a San Marzanotto e a San Grato di Sessant. Mercoledì l'annuncio in Consiglio comunale da parte del sindaco del potenziamento dei vigili urbani.

A partire dal primo marzo - ha detto Bianchino - una pattuglia composta da due agenti della polizia municipale, effettuerà controlli tutto il territorio cittadino, in collegamento con le altre forze dell'ordine. I vigili



Una pattuglia di due vigili urbani sarà in servizio da mezzanotte alle 6

non hanno funzioni di ordine pubblico, ma la loro presenza può essere un importante contributo alle forze dell'ordine e inoltre possono svolgere attività di verifica della viabilità. Il servizio di pattugliamento sarà attivo da mezzanotte alle 6. Aggiunge Bianchino: «In questi ultimi tempi abbiamo posto attenzione alla presenza sul territorio della polizia municipale: più che al vigile di quartiere, pensiamo serva un vigile nel quartiere». L'annuncio è arrivato durante l'esame dell'emendamento al bi-

lancio presentato dal leghista Pierfranco Verrua che chiedeva stanziamento di 200 milioni per iniziative sull'ordine pubblico. Tra le altre proposte di Verrua, accordi con banche Poste per l'apertura di sportelli in alcuni punti della città, che porterebbero automaticamente il presidio da parte di guardie giurate e il passaggio delle forze di polizia. Verrua ha anche chiesto il potenziamento dell'illuminazione pubblica «nelle zone più isolate» e colonnine «soste» punti di maggior degrado. (f. l.)

Sabato pomeriggio

Aperta l'agenzia turistica

Carlo Cerrato
47 anni
neo presidente dell'Agenzia turistica locale di Asti



ASTI. Da domani gli uffici dell'Agenzia turistica locale (Apt), in piazza Alfieri 34, nei locali del palazzo della Provincia, resteranno aperti anche di pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30. L'annuncio è stato dato ieri dal neo presidente dell'Apt, Carlo Cerrato, 47 anni, giornalista Rai ed ex sindaco di Portacomaro.

L'apertura al sabato è il primo piccolo passo - ha spiegato - nell'ambito del piano di riorganizzazione della politica regionale di promozione turistica, dopo la liquidazione dell'Apt.

Questo il nuovo orario settimanale dell'ufficio: da lunedì a venerdì 9-12,30 e 14,30-17, sabato 9-12 e 14,30-18,30.

L'ampliamento dell'apertura - ha sottolineato il neo presidente - è un passo immediatamente possibile grazie a un accordo con l'assessore provinciale al Turismo, Mauro Arato. La Provincia, infatti, come ulteriore contributo all'avvio dell'attività della nuova agenzia (trinità soci pubblici e privati mette a disposizione fino a fine giugno due giovani collaboratori part-time).

Dalla primavera e fino all'autunno, l'ufficio dovrebbe poi essere aperto anche la domenica mattina. «Il punto informativo di piazza Alfieri è un importante servizio per i turisti, ma anche per gli astigiani che vogliono conoscere meglio le iniziative che si promuovono nella nostra provincia - aggiunge Cerrato - Chiediamo a Comuni, Pro loco ed a tutti gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel settore di metterci a disposizione materiale promozionale e notizie».

Il progetto del nuovo consiglio di amministrazione dell'agenzia turistica astigiana prevede che «nella prima fase il lavoro dell'Apt sarà concentrato soprattutto sull'amplificazione, sia all'esterno che a livello locale, dell'informazione su ciò che la nostra provincia offre».

Questi i numeri telefonici dell'Agenzia turistica locale astigiana: 0141/530.357, fax 538.200. (f. l.)

Continuano i movimenti all'interno del centro sinistra

Bianchino si ricandida?

«Parlo fra una settimana»

ASTI. Ci si attendeva un suo annuncio terminale del Consiglio comunale di mercoledì: ma Bianchino ha raccolto le carte ed è uscito dall'aula, con i colleghi di giunta. Deciderà o si ricandiderà? Il sindaco?

Il rebus al momento non è ancora risolto. Lui, ieri, si è limitato a dire che ufficialmente dirà qualcosa la prossima settimana.

E quelli potrebbero essere davvero i giorni decisivi per l'Ulivo. I segretari dei partiti di centrosinistra si sono dati appuntamento a dopo l'approvazione del bilancio per risolvere la questione del candidato a sindaco.

Due, finora, i nomi che circolano: quello del capogruppo del pds, Antonio Fassone e di Maurizio Dania, assessore provinciale del Ppi. A favore di Bianchino, si erano espressi, oltre che nel '94 lo stesso Fassone, anche i trentina di dipendenti dell'Avir.

Nei giorni scorsi, dopo l'assise di Firenze per la «Cosa 2», il

segretario provinciale del pds, Mauro Oddone, ha ribadito che la cultura del confronto preventivo è strumento forse unico per costruire programmi di governo. Su questi argomenti - continua Oddone - ci siamo già confrontati nell'Ulivo astigiano con Rifondazione, ed è sulla base di questi presupposti di continuare il dialogo nei prossimi giorni a livello locale sulle questioni relative ai problemi del Comune e della Provincia.

Intanto si registrano già i primi sbotti da campagna elettorale. Enrico Bestente, capogruppo di Rifondazione, nel commentare positivamente l'approvazione del bilancio comunale, prende di mira Ferrarini. Marengo, indicato probabile candidato sindaco per Forza Italia. «Ha parlato in aula per un'ora e 37 minuti - ricorda Bestente - cogliere l'essenza dei problemi. Credo invece che tra i pregi di un buon sindaco ci debbano essere la capacità di sintesi e di distinguere gli aspetti importanti da quelli secondari. (f. s.)



Roberto Marmo (sotto) ex sindaco di Canelli segretario provinciale di Forza Italia

Alberto Bianchino (sopra) comunicherà la prossima settimana se ricandidarsi o meno a sindaco



«Quel voto a favore di Maschio del pds è una sbavatura»

Nomine Fondazione Cassa Marmo rimprovera Brusa

CANELLI. «Nessun inciucio tra Polo e Ulivo»: Roberto Marmo, coordinatore provinciale di Forza Italia replica alle accuse della Lega Nord astigiana che ieri, per bocca del segretario provinciale, Sebastiano Fogliato, aveva denunciato l'accordo tra centro destra e Ulivo in merito alle nomine alla Fondazione Cassa di risparmio.

Fogliato citava come esempi, la nomina di Fulvio Brusa, capogruppo di Forza Italia in Consiglio ad Asti, dal sindaco «ulivista» Bianchino e l'elezione all'unanimità a presidente di Giancarlo Maschio (area pds) a vice di Michele Maggiora (area Polo).

L'unanimità nel voto è giaciuta ai leghisti e anche il coordinatore provinciale di Fi, Marmo ha qualcosa di ridire: «A Maschio auguro buon lavoro mi compiacio per la carica di vicepresidente a Maggiora. Tuttavia quel voto di Fulvio Brusa, a favore di un candidato dell'Ulivo, è incomprensibile. Perché non proporre Maggiora, vicino al Polo, a presidente?

Avrebbe garantito equilibrio democratico tra le forze politiche provinciali.

Marmo, nonostante le critiche a Brusa, («non ha concordato alcuna linea d'azione») nega spaccature in Forza Italia. E allora come mai questo «rimprovero» ufficiale?

«Per un movimento che raccoglie vasti consensi, queste sbavature vanno evitate» spiega.

Intanto Marmo annuncia consultazioni con i segretari delle altre forze del Polo, e lancia avvertimenti a chi, per vari motivi, decide «accedere ad intese che possono compromettere le alleanze del centro destra. Deve prendersi le proprie responsabilità davanti al movimento, agli alleati e agli elettori».

Dichiarazioni pesanti che potrebbero avvelenare il clima tra gli azzurri astigiani. «Al contrario - ribatte il segretario dei forzisti - voglio fare chiarezza, nell'interesse degli elettori che ci hanno dato e ci dovranno dare fiducia». (f. l.)

Conclusa la disavventura giudiziaria di due astigiani arrestati nel gennaio scorso in Liguria

Accusati di tentato furto, assolti con scuse

Nell'arringa difensiva citate anche le canzoni di Paolo Conte

SAVONA. «Genova per noi, che stiamo in fondo alla campagna...». Una canzone di Paolo Conte viene citata da un imputato nella arringa e contribuisce a far assolvere due imputati, accusati di un tentativo di furto.

È successo in pretura a Savona nel processo a carico di due piastrellisti di Asti, Michele Zito, 43 anni, e Carmelo Santalucia, 41, arrestati il 7 gennaio scorso dai carabinieri di Varazze. I militari li avevano fermati «con fare sospetto» davanti a un bar, sul lungomare, a notte fonda. «Che ci fanno quei due?» si chiesero gli uomini della pattuglia. Li avevano fermati e identificati. Poi uno sguardo alla serranda del locale e la scoperta di piccoli segni, tipici di un tentativo di scasso. Un indizio non ancora determinante. Mancava la prova. E i militari li avevano trovata (almeno lo pensavano in quel momento) sull'auto dei due astigiani: nel

L'AVVOCATO

«Danneggiati sul lavoro»

«Una disavventura che ha segnato profondamente i miei clienti: da quel giorno sono stati guardati con diffidenza da molti e ci sono state ripercussioni sulla loro attività». A parlare è l'avvocato astigiano Serse Zunino che insieme al collega ligure Luciano Chierenza piastrellisti di Asti, Michele Zito, 43 anni, originario di Sassame e Carmelo Santalucia, 41, di Racalmuto (paese d'origine dello scrittore siciliano Leonardo Sciascia), assolti in pretura a Savona. I due artigiani si sono trovati coinvolti loro malgrado nella vicenda giudiziaria. La notizia del loro arresto era finita sui giornali. «La gente è posta, che lavora - spiega il legale - una famiglia da mantenere». In pretura i difensori hanno anche consegnato al giudice la dichiarazione dei redditi dei due artigiani: «Abbiamo dimostrato che non avevano alcun bisogno di rubare» aggiunge Zunino. (f. gon.)

portabagagli strani attrezzi, forse utili per scardinare la serratura di una porta. «Macché - si erano difesi Michele Zito e Carmelo Santalucia - Ci per il nostro lavoro»

piastrellisti. Ma non sono stati creduti: i due astigiani avevano trascorso la notte in guardina. «L'interrogatorio davanti al pretore, la convalida degli arresti, il ritorno in libertà e final-

mente il processo.

Un'udienza che si è subito messa bene per i due presunti ladri. Un ex appuntato dei carabinieri, testimone di accusa, che aveva dato l'allarme, seppellendo due tipi uno alto e l'altro basso, si aggiravano davanti al bar, è caduto in molte contraddizioni. Il titolare del locale ha avanzato il dubbio che quei piccoli segni di scasso, trovati sulla serranda, fossero vecchi. Ma un interrogatorio ancora senza risposta. «Che ci facevano quei due signori? Asti, nel cuore della notte, a Varazze?». Michele Zito e Carmelo Santalucia hanno provato a spiegarlo: «Volevano bere un caffè in Riviera. Sentivamo la nostalgia del mare». Sembravano parole di tante canzoni di Paolo Conte e di una fra tutte, proprio quella «Genova per noi» portava al successo dal cantautore genovese Bruno Lauzi.

L'avvocato savonese Luciano



Il cantautore astigiano Paolo Conte. La sua «Genova per noi» è stata utilizzata nell'arringa dei difensori

Chierenza, che oltre a essere un penalista, è anche un appassionato di musica, non ha perso l'occasione. «Nella sua arringa ha citato a piene mani, quella lusinga collega quella che parla di mare. «Quel mare che ci fa un po' paura» non si ferma anche di notte, non si ferma mai: «Signor pretore - ha detto - venuti in Riviera perché non ne potevamo più dei paesaggi invernali. Volevano vedere il mare, respirare la salinità, sentire il rumore della risacca. Uno dei due ha persino chiamato la moglie con il telefono - le ha fatto sentire le onde infrangersi contro gli scogli». Il pretore ha accolto la tesi difensiva. Michele Zito e Carmelo Santalucia sono stati assolti.

Claudio Vimerati

Ogni martedì e venerdì Superenalotto da oggi i consigli ai giocatori

Da oggi nella nostra rubrica bisettimanale sul Lotto entrano le previsioni per il gioco nato da pochi mesi: il Superenalotto. Cominciato il 3 dicembre '97, è subito diventato una febbre, le ricevitorie prese d'assalto dai giocatori. Alla base del successo la possibilità di realizzare quattro tipi di vincite: il 6, il 5, il 4 o il 3. Inoltre, ogni lira che non viene pagata per la mancata aggiudicazione del 6 viene rimessa in gioco (jackpot) e va ad aumentare il monte premi. Il Superenalotto è legato al Lotto (e quindi si gioca il mercoledì e il sabato). Vince chi indovina (anche non nell'ordine) i sei numeri primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo, con un jolly su Venezia. E per puntare o vincere (anche la cifra massima, che finora ha toccato i 12 miliardi) bastano 1600 lire. (f. l.)

LA RUBRICA 47

PRIMO PIANO

Way Assente

Operai in corteo ieri dal sindaco

Una delegazione di operai e sindacalisti è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco, Alberto Bianchino e dall'assessore Claudio Caron. Chiesto un vertice sui problemi dell'azienda. A PAGINA 42

Piano scuole

Canelli bacchetta la Provincia di Asti

Polo, Ulivo e Rifondazione uniti nel criticare la Provincia di Asti «che tace sul futuro del cantiere della scuola superiore di via Asti». L'inedita «alleanza» è scaturita mercoledì, durante il Consiglio comunale. A PAGINA 43

Il caso

Stop a Cessole al rally «privato»

Bloccate ieri a Cessole le prove «private» del rallyista Luca Cantamessa, sulla Vespa-Santo Stefano Belbo. E' polemica sul rilascio delle autorizzazioni.

Una delegazione di operai ieri dal sindaco Bianchino

«Il Comune intervenga sui problemi della Waya»

IN BREVE

Provincia

Delegazione astigiana all'assemblea di Torino

Anche rappresentanti della Provincia di Asti hanno partecipato all'Assemblea delle Province piemontesi ieri a Torino. Ribadita l'importanza delle autonomie locali: alla Regione è stata proposta una legge di riordino delle funzioni amministrative e l'istituzione della Conferenza regionale delle autonomie locali. (I. n.)

App

dal 2

la spazzatrice notturna

L'Asp si appresta a riattivare la spazzatrice automatica notturna: il servizio, sospeso a causa delle gelate, tornerà in funzione lunedì 2 marzo. La spazzatrice lavorerà dalle 4 alle 11. Lungo le strade dove passerà le auto saranno rimosse e multate. (I. n.)

Lunedì

Distribuzione gratuita dei modelli 730

All'ufficio relazioni con il pubblico in municipio prosegue la distribuzione gratuita di modelli 730 per la dichiarazione dei redditi.

ASTI. Gli interrogativi sul futuro della Way Assauto, punta dell'iceberg del momento non dell'industria astigiana. I dubbi sul domani dell'azienda di via Antica Cittadella (sede di commesse Duemila) hanno tenuto banco nel direttivo unitario dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil. La riunione è stata convocata per discutere dei problemi legati alla deindustrializzazione e alla disoccupazione in provincia.

«Non c'è solo la Waya - conferma Renato Monticone, segretario Fim - ma anche aziende in espansione come la Gate che non rinnoverà però i contratti a termine».

La proposta dei sindacati di coinvolgere nella discussione istituzioni e banche.

Nell'incontro è stato affrontato anche il problema del parere negativo espresso dal servizio geologico della Regione sulla variante al piano regolatore nelle alluvionate: «Una decisione che se confermata impedirebbe il trasferimento della Morando nella zona di Rilate - aggiunge Monticone - e l'insediamento di altre attività: si facciano i lavori agli argini necessari, ma nel frattempo in certe zone si comincerà a costruire».

Dal circolo della parrocchia di San Paolo, la discussione si è poi spostata in municipio: delegati Way Assauto e segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato il sindaco Alberto Bianchino.

I tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil e la delegazione dei lavoratori Waya durante l'incontro di ieri in municipio



L'assessore alla Città produttiva Claudio Caron.

Si è discusso in particolare della situazione alla Waya: «Un problema che riguarda l'intera città» hanno dichiarato i responsabili di Cgil, Cisl e Uil.

Bianchino ha garantito la convocazione di un vertice in Comune con i dirigenti Arvin, la multinazionale statunitense che controlla la Way Assauto.

Caron ha attaccato l'operato delle precedenti amministrazioni: «La nostra giunta ha rimesso in movimento il piano di



insediamento produttivo, ferme da dieci anni: un lavoro il nostro, che rischia di essere compromesso dalle scelte della Regione».

In precedenza i tre direttivi di Fiom-Fim-Uilm avevano votato (90 voti a favore, un solo contrario) un ordine del giorno sull'orario di lavoro a 35 ore parità salario: «Uno strumento - si afferma nel documento - utile per creare opportunità di nuovi posti di lavoro».

Roberto Gonella

Fissate le date

Asti Teatro dal nove al 19 luglio

ASTI. Sono state fissate le date di Asti Teatro. Si terrà dal 9 al 19 luglio, con una pausa dell'11 al 13, giorni di semifinale e finali dei Mondiali di calcio.

Le date sono state stabilite dall'assessore per le Culture del Comune Laura Lajolo in accordo con la compagnia Alfieri, cui è stata affidata la consulenza artistica. Asti Teatro 20. Nello specifico il festival avrà due giorni (9-10 luglio) di convegni e incontri preparatori, sei giorni (14-19 luglio) di spettacoli. Spazi saranno palazzo del Collegio, chiesa di San Michele e piazza San Secondo.

Fissato anche il periodo di Asti Musica, che si terrà in piazza Cattedrale: dal 21 giugno al 3 luglio. Dopo Asti Teatro s'inizieranno le altre rassegne della Provincia, come «Teatro e colline» a Calamandrone e «Blue notti blues» a Moncalvo. Nelle scorse settimane gli organizzatori delle rassegne, riuniti nell'associazione «Monferrato delle culture», avevano posto la questione delle date, chiedendo di spostare Asti Teatro, cosa che avrebbe penalizzato le altre rassegne.

Il Comune fa notare che gli addetti all'allestimento degli spazi, quest'anno saranno impegnati ai seggi elettorali delle Amministrative (si prevede il ballottaggio a metà giugno). Inoltre la Regione ha annunciato la presenza a luglio di critici stranieri che desiderano assistere ad Asti Teatro. (I. n.)

Disoccupazione

Oggi un presidio al Collocamento

ASTI. Presidio davanti alla sezione circoscrizionale per l'impiego, oggi in via Crispi, per sottolineare i problemi dei disoccupati (oltre 15 mila gli iscritti alle liste di collocamento dell'Astigiano). L'iniziativa è promossa da Coordinamento Asti Est e centro sociale Torrossa, che dalle 10,30 alle 12 distribuiranno volantini.

Molte le richieste avanzate. Il Comune viene sollecitato ad aumentare il numero di addetti impegnati nei cantieri di lavoro (dagli attuali 15 posti a 50); la sezione per l'impiego a rendere trasparente le proprie procedure, pubblicando gli elenchi degli addetti che settimanalmente rispondono alle chiamate delle aziende.

Infine viene chiesta l'attivazione di «Osservatorio delle povertà», in aumento anche ad Asti. (I. n.)

ASTI CINE PER TUTTE LE SETTIMANE



La vignetta di Alberto Frenura, sul menù di stasera al Centrale di Moncalvo

Questa sera «Sette cene per sette settimane» approda a Moncalvo. L'incontro è alle 20,30 al «Ristorante Centrale», piazza Carlo Alberto 32 (telefono 917.126). Ecco il menù (prezzo 55 mila lire): aperitivo, affettati misti, insalata di carne cruda all'ortolana, tomini all'erba cipollina, porri gratinati al forno, peperoni in bagna cauda, risotto ai funghi porcini, agnolotti al burro fuso ed erbe fini, bolliti misti a bagnetti vari, mostarda piemontese, dolce della casa, caffè e grappa Sette Colli Moncalvo. Vini: Chardonnay Fattoria Augustus, Alfiano Notta; Grignolino d'Asti Casarelli, Alfiano Natta; Barbera d'Asti Sette Colli Moncalvo; Malvasia di

Casorzo. Cuochi Giorgio e Fabio Novo. In sala Michela, Cinzia e la mamma Ivana Novo. Alberto Frenura ha disegnato la vignetta per la carta del menù. Nato nel 1936, è toscano ed è anche un affermato pittore. Collabora al giornale umoristico inglese «Punch». Della raccolta dei 49 menù, illustrati dai più importanti vignettisti italiani, è nato un libro curato da Antonio Guarene, che si può acquistare, a 30 mila lire, nei ristoranti di «Sette cene» oppure presso l'Unione commercianti della provincia di Asti, piazza Astesano 33. Il ricavato sarà devoluto ai terremotati dell'Umbria e delle Marche. (a. b.)

S'inizia stasera un corso per volontari

Chi vuole assistere i malati in ospedale?

ASTI. Assistere un malato, affrontare la sua sofferenza è difficile. Chi desidera farlo deve prepararsi. E l'Avo, associazione volontari ospedalieri, propone un ciclo di incontri con esperti, destinato a coloro che desiderano prestare servizio in ospedale o alla casa di riposo «Città di Asti».

La prima lezione è fissata per stasera, alle 21, nel salone della Provincia. Seguiranno altre 5 riunioni (sempre di venerdì sera) e il 28 marzo il colloquio conclusivo.

L'iniziativa è organizzata dall'Avo (198 iscritti) di Asti. La presidente Mirella Luciano spiega che sono chiamati i volontari: «Passano di letto in letto, fanno piccoli servizi, ma soprattutto ascoltano i malati o gli anziani: essere ricoverati spesso significa sentirsi soli e soli». «Tredicimila le ore trascorse, nel '97, dai volontari a fianco degli assistiti».

Una cinquantina i partecipanti ai seminari precedenti dell'associazione, nata nell'89. Stasera, in occasione della pri-

ma lezione, saranno formalizzate le iscrizioni (quota: 10 mila lire). Alle 21 si parlerà di «Che cosa è l'Avo e cosa si propone»; interverrà Roberto Gerbi, direttore dell'ospedale.

Il 27 febbraio lezione su «Il volontario vicino al malato: incontro, ascolto e dialogo». Relatrice Maria Dehenedetti, psicologa e assessore ai Servizi sociali del Comune. Il 6 marzo il direttore Francesco Arena parlerà della Casa di riposo «Città di Asti»; seguirà l'intervento di Giorgio Alexandris, specialista in geriatria e gerontologia.

Il 13 marzo Franco Testore, oncologo all'ospedale cittadino, parlerà di «Approccio al volontario col malato di tumore». Il 20 marzo approfondiranno le esperienze maturate fin qui dall'Avo; l'assistente sociale Claudia Zamora spiegherà quali sono i test richiesti dalla direzione sanitaria per accedere ai reparti. Infine il 27 Giuseppe Manzoni, dell'Avo di Torino, illustrerà diritti e doveri dei volontari. (I. n.)

Vi deve sorgere un complesso residenziale

E' fermo il cantiere ex Centrale del latte



Il cantiere che indica il cantiere davanti all'ex Centrale del latte

A che punto sono i lavori nel cantiere dove un tempo sorgeva la Centrale del latte? Una domanda che si sono posti in molti. Sono arrivate anche lettere ai giornali. Nell'area, dove dovrebbe sorgere un complesso residenziale, tutto appare fermo. Nessuna traccia di attività. E' rimasto il cantiere con il disegno dei futuri «Giardini delle arti». Intanto il tribunale di Asti ha pronunciato il fallimento della «PM Techpower Motion Technologies» di via Milano, che operava nel settore edilizio: amministratore è Andrea Rondolino, 57 anni, residente in Svizzera, tra i soci del cantiere nell'ex Centrale del latte. L'esame del passivo si terrà il 20 marzo (curatore è l'avv. Camillo Gioia). Rondolino faceva parte della cordata di imprenditori che aveva rilevato la Imbec, l'attuale Gate, poi ceduta alla multinazionale americana United Technologies.

Presi due rumeni

Entrata della Coop candidi di rosai e lamette rubate

ASTI. Li hanno sorpresi mentre uscivano dalla «Coop», in corso Alessandria, con un carico di lamette da barba e «rad» e getta nascosti sotto i vestiti e in alcune borse, tra generi alimentari regolarmente acquistati.

Un sorvegliante li ha però bloccati ed ha chiamato i carabinieri. Due giovani rumeni alla fine hanno dovuto consegnare il maltolto. Circa mezzo milione il valore della merce che stavano cercando di portare illegalmente fuori dal supermercato. «Volevamo venderla a mercato in Romania» si sono giustificati i due nel loro italiano stentato.

Da tempo aumentati i furti nei market estigiani. E' sempre più spesso gli autori sono extracomunitari. Alcuni agiscono a volte spinti da un'autentica necessità (senza denaro, rubano per procurarsi generi alimentari). In altri casi scatta la molla dell'«impunità» annunciata. Solo raramente infatti si arriva poi alla condanna con l'espulsione dei recidivi.

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 11 - 14100 Asti - al fax 530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, firmate, con recapito telefonico.

Ecco che l'istituto magistrale

Al fine di consentire corretta informazione dei lettori, ricordo che, dal prossimo scolastico 1998/99 l'istituto magistrale (e non «le magistrali») va ad esaurimento ed è sostituito da questi tre indirizzi liceali: liceo delle scienze sociali; primo classi; liceo sociopedagogico; corsi completi; liceo linguistico: 2 corsi completi.

Solo mere questioni burocratiche e ritardi del Parlamento, non hanno consentito la modifica dell'intitolazione in tempo utile.

Per quanto riguarda poi le attività integrative, faccio presente che, seppur meno pubblicizzate di altre, oltre agli ormai consolidati «incontri culturali» che vedono presenze qualificate

in ogni campo, nella settimana dal 14 al 21 febbraio, si è svolta una serie di attività culturali: «cogestite da studenti e docenti in base alle possibilità offerte dalla Circolare ministeriale sull'autonomia».

Tali precisazioni paiono necessarie in un momento in cui la scuola vive un periodo di confusione, di cui le magistrali (sic!) pagano lo scotto più pesante, anche per le disinformazioni, di cui lo stesso ministero è responsabile con interventi poco chiari: come lo sono, peraltro, quelli sulla maturità.

Renato Dellepiane, preside dell'istituto magistrale «Monte

I corsi di yoga e l'extracomunitario

L'altro giorno mentre facevo lo speso al mercato, sono rimasta sorpresa da un volantino pubblicitario. Mi è stato messo in mano da un ragazzo extracomunitario, uno dei tanti ambulanti con la loro cassetta di oggetti.

poi letto il volantino: propagandava dei corsi di yoga. Ovvero, una disciplina che arriva dall'India presentata da un

SEMAFORI INTELLIGENTI ad Asti Est

Da tempo quando mi capita di dover attraversare la città nella direzione da Torino verso Alessandria, preferisco percorrere l'autostrada, entrando da Asti Ovest e uscendo ad Est. Il modesto pedaggio, lire, è ripagato dal tempo che si risparmia.

Il problema sorge al momento di immettersi sulla statale: in alcuni momenti della giornata, specie se chi si trova al primo posto della fila non è proprio «fulmineo», si rischia di perdere tutto il vantaggio accumulato con l'autostrada. Il traffico in entrata ed uscita da Asti è infatti sempre notevole.

Alle soglie del 2000, è possibile sistemare semafori intelligenti che scattano solo quando dallo svincolo dell'autostrada arrivano le auto? L'investimento servirebbe anche per evitare incidenti, sempre più frequenti quell'incrocio. Maurizio Alfisi

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

SUD ASTIGIANO: 593.345
NORD ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345, Nizza: 726.390.

Castello 27A
Castellonovo D.B.: 011/9927.301

Castellonovo 907.503;
Castiglione 968.779

Isola: 958.685
Monale: 669.237

Monastero: 0144/88.290

Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.665

San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081

Villanova: 445-948.555

FARMACIE TURNO

Asti: oggi sono di turno con prefetto della 19.30 senza interruzione la farmacia Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 917.126 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 dal giorno successivo (dalle 22 alle 01 a serate abbassate dietro presentazione di medico urgente) le far-

macie B. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530.074.

Sacco, via Alfieri 15.
Orione, via Cissello.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

GUARDIA

Asti: 353.558, Nizza: 726.390.

Castellonovo 907.503;
Castiglione: 961.414.

Bormida: 88.048, Moncalvo: 817.444, Montebello: 948.555

Montemagno: 63.263

7821, Rocca d'Arazzo: 406.180.

San Damiano: 975.910, Villafraanca: 943.777-943.081

Villanova: 445-948.555

Il pronto intervento 112

Asti: 530.196, Nizza: 726.390.

Castellonovo 907.503;
Castiglione: 961.414.

Bormida: 88.048, Moncalvo: 817.444, Montebello: 948.555

Montemagno: 63.263

7821, Rocca d'Arazzo: 406.180.

San Damiano: 975.910, Villafraanca: 943.777-943.081

VITA AMMINISTRATIVA

MONTEMARZO. Il Consiglio di cir-

coscrizione fissa stasera data e programma del «Carnevale dei bimbi» da organizzare in frazione. La sede del «parlamentino» è pubblica: s'inizia alle 21 con il civico.

ASTI OVEST. Sollecitata dagli stessi abitanti, la Circoscrizione ha «girato» al Comune due richieste provenienti dalle nuove abitazioni di zona Salera (verso il ponte dell'autostrada Torino-Piacenza). In particolare si chiede l'attivazione di un mercato ortofruticolo (quello di via Gozzano, traversa di via Corte Verde, è considerato troppo distante soprattutto dalle persone anziane) e la collocazione dei cassonetti per la raccolta differenziata di carta, vetro, lattine, plastica. Anche in questo l'«oasi ecologica» in via Foscato, davanti al cantiere sportivo, è ritenuta troppo lontana.

ASTI CENTRO. Anche il «parlamentino» guidato da Fabrizio Inerito (Fi) ha redatto le osservazioni al bilancio di previsione del Comune. Tra le proposte: l'uscita dell'ente dal Consorzio rifiuti astigiano e l'affitto di un terreno in sostituzione del palazzetto dello sport.

ASTI. Ristrutturazioni in vista: il cantiere di Asti Centro, nei pressi dell'angolo tra via Alfieri e via Cissello, tre nuclei «Rad» (residen-

ze assistenziali flessibili) riservati a una sessantina di anziani non autosufficienti. Attualmente i locali ospitano le infermerie e una sezione per ospiti ancora autonomi. I lavori comportano una spesa di 2 miliardi (la gara d'appalto, per le opere delle ditte interessate a partecipare ai lavori, è scaduta ieri).

ASTI. Stasera, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale: all'ordine del giorno anche l'approvazione del bilancio di previsione e l'indennità di carica per sindaco e assessori.

NIZZA. Il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno sulla Asti-Alba. Anche i ricorsi, insieme agli amministratori dei paesi del Sud Astigiano intendono con questo atto sollecitare il ministero dei lavori pubblici a operare per la rapida conclusione della vicenda.

SAN DAMIANO. L'amministrazione comunale ha assegnato allo studio «Idea Giarola» il Alba il progetto per la variante del piano regolatore. Lo studio urbanistico dovrà prevedere, in particolare, nuovi insediamenti produttivi (piccole e medie aziende).

CANELLI. Il Comune è collegato a Internet e alla televisione: per il '98, sarà di un 200 mila lire.

Consiglio comunale, critiche delle sinistre alla giunta sul piano delle scuole

Canelli bacchetta la Provincia

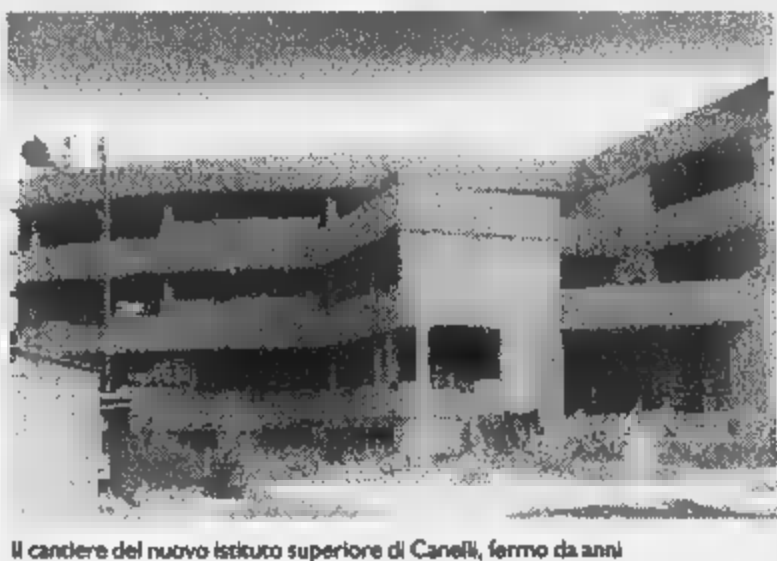
Polo e Ulivo: «Ancora ritardi sul nuovo istituto»

Canelli. Polo, Ulivo e Rifondazione uniti nel criticare la Provincia. Asti «che tace sul futuro del cantiere della scuola superiore di via Asti». L'inedita «alleanza» (quanto mai singola) vista che a Canelli la maggioranza consigliere è del Polo, le opposizioni sono Ulivo e neocomunisti, mentre in Provincia la giunta è di centro sinistra è scaturita mercoledì, durante il Consiglio comunale.

In discussione la situazione degli edifici scolastici cittadini. «In via Asti ci sono due strutture pubbliche ancora in costruzione - ha detto Giancarlo Ferraris, pd, consigliere comunale dell'Ulivo - il centro sociale per anziani e la scuola superiore. Mi rammarico per le lentezze che hanno caratterizzato la ricostruzione della scuola di riposo nale, inattiva dall'alluvione del '94 - ha dichiarato Ferraris - e non posso non rammaricarmi per la situazione del cantiere della scuola superiore dove tutto è fermo. Per questo proponiamo che la giunta comunale invii un secco richiamo all'amministrazione provinciale, affinché rompa il silenzio e un'opera che la città attende da troppo tempo».

Invito che il sindaco Oscar Bielli, del cdu, a capo di una amministrazione di centro destra, ha accolto prontamente: «Scriviamo alla giunta provinciale. Chiederemo un incontro con presidente e assessori. Che diano conto dello stato dell'iter - lavora. Da tempo il vice presidente della Provincia, Giovanni Borriero, lamenta ritardi burocratici per l'avvio del cantiere di via Asti. «Cercheremo di fare al più presto la nostra parte. Ma l'identità di vedute tra centro destra e sinistre canellesi in fatto di scuole non si è riperta su altri argomenti».

Ulivo e Rifondazione hanno criticato l'ipotesi della giunta per la ricostruzione delle scuole canellesi. Un progetto che prevedeva lo spostamento del Pella (ragionieri) nell'edificio di via Bussinella (oggetto di una ristrutturazione da 350 milioni), lo sgombero delle elementari di via Giuliani e la loro sistemazione nel palazzo di piazza della Repubblica, in coabitazione con le medie. La giunta ha precisato che «nulla verrà deciso senza prima interpellare scuole e genitori». Il Consiglio si è aggirato a domani, alle 15. Si parlerà di piano regolatore cittadino.



Il cantiere del nuovo istituto superiore di Canelli, fermo da anni

QUALE ACQUA?

CANELLI. E' previsto stasera, alle 21, nella foresteria Bosca, il convegno «Acqua: una risorsa da tutelare». L'organizzazione è delle sezioni canellesi e nicene dell'Ulivo. Annuncerà la presenza del senatore Giovanni Saracco, dell'assessore provinciale all'Agricoltura Giovanni Pensabene, dell'ing. Ruffino della direzione regionale per la gestione delle risorse idriche, e di Mauro Oddone, segretario provinciale del pd, consigliere provinciale e dirigente dell'azienda municipalizzata di Alessandria. (f. l.)

Bloccate ieri le prove del pilota astigiano sulla strada Vesime-Santo Stefano Belbo

Cessole: non parte il rally «privato»

E' polemica su chi ha rilasciato le autorizzazioni

CESSOLE. Bloccate le prove del pilota di rally Luca Cantamessa, sulla Vesime-Santo Stefano Belbo. Annunciate per ieri, è stata autorizzata.

Il tratto della strada provinciale 55, nel comune di Cessole, che avrebbe dovuto restare chiuso dalle 18 alle 18, è stato regolarmente aperto dal traffico. Che cosa è successo?

In Provincia indicano che il nulla osta per l'uso della carreggiata da parte del rallyista è stato trasmesso in prefettura, in prefettura spiegano che aver ricevuto alcuna richiesta per l'autorizzazione. Difficile venire a capo. Comunque sia, archiviato il caso di Cantamessa, prendono corpo le polemiche sulla decisione della Provincia di chiudere la strada per permettere al rallyista di... Le voci degli ambientalisti sono le prime a levarsi. «Sarebbe stato meglio valutare l'interesse generale rispetto a quello del singolo» dice Domenico Marinetto, a capo della Lipu.

Giorgio Baldizzone, portavoce del Wwf e da sempre contrario ai rally: «Non mi sarei mai aspettato una decisione del ge-



Il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero (a sin.) e il sindaco Salvo Razzano di Grappolo

nere da una giunta che si dichiara a favore dell'ambiente».

In imbarazzo il capogruppo del Grappolo, il «verde» Salvo Razzano: «Ho saputo la notizia da "La Stampa". Gli ambientalisti non hanno torto: chiederò chiarimenti in Provincia».

Spiega l'assessore alla Viabilità, Giovanni Borriero: «Fino a prova contraria, il rally non è un'attività sportiva vietata». Poi ammette: «Forse, nel concedere il nulla osta, ho valutato la questione solo sotto il profilo burocratico».

E Cantamessa deluso e emigrato a Spigno

MARETTO. Il rallyista di Mareto Luca Cantamessa, 27 anni, è dovuto «emigrare» nell'Alessandrino (zona di Spigno Monferrato) per provare la Renault Megane Maxi, di cui è pilota ufficiale nel campionato italiano rally 1998. «Ieri mattina dalla Prefettura - racconta - mi hanno detto che non avevo l'autorizzazione per utilizzare la strada provinciale che collega Vesime con Santo Stefano Belbo. Allora sono stato costretto ad affittare a spese mie una strada privata, da un contadino. Sono deluso per questo e successo». Cantamessa è convinto che non ci sarebbe stati problemi a utilizzare quel tratto di strada pubblica nella Langa astigiana, già scelto come prova speciale nel Rally di Sanremo del '97. «Dalla Provincia mi avevano assicurato che

Scagionato dalla perizia psichiatrica

Non si farà il processo al minorenne accusato del delitto dell'Isolone

ASTI. Non è imputabile il giovane, all'epoca sedicenne, coinvolto nel delitto dell'Isolone. Secondo il gip del tribunale dei minori Torino momento dell'omicidio Alessandro C., era incapace di intendere e volere. Se la caverà con tre anni di comunità (l'ex riformatorio), la pena è minima.

Diversa la sorte toccata invece al complice, Antonio Marmo, ventenne, condannato a sei anni dalla Cassazione di Asti, a sei anni di reclusione. Il fatto di sangue, nel maggio '95 in un dedalo di strade lungo il Tanaro, frequentata anche da coppie omosessuali. La vittima, Ernesto Fontana, 33 anni, rappresentante salumi Piobesi d'Alba, è stato attirato in una



L'avvocato Maurizio Lattanzio legale del minorenne coinvolto nel delitto dell'Isolone

trappola. Secondo gli inquirenti, i due giovani avevano deciso una serie di rapine ai danni gay: il bottino serviva al minorenne per pagare una partita di hashish.

L'albese si è appartato in auto con Marmo: poi era entrato scena Alessandro C. Il rappresentante aveva reagito ed era stato aggredito a colpi di bastone dai due giovani, poi fuggiti lasciando a terra agonizzante. Dopo l'arresto si erano accusati reciprocamente del delitto. Versione mantenuta fino al processo che vedeva imputati Marmo e la cugina, Assunta Maravento, condannata ad un anno e mezzo per favoreggiamento.

Davanti ai giudici, Marmo aveva accusato i carabinieri di avergli estorto la confessione: affermazioni che gli costeranno un processo per calunnia.

Citato come teste, il minorenne si era invece rifiutato di rispondere: poi aveva inviato al presidente Mosca una lettera in cui si autoaccusava. «La morte di Fontana è avvenuta per mia colpa e non per quella di Antonio - sosteneva in un passaggio - non vi era intenzione di toglierli la vita».

Un documento di cui il gip del tribunale dei minori sembra non aver tenuto conto: a pesare sono stati invece i risultati della perizia psichiatrica in cui il minorenne è definito «soggetto facilmente influenzabile».

«In quel periodo il mio cliente frequentava cattive compagnie - ha sostenuto il difensore, Maurizio Lattanzio - era stato minacciato dopo il furto di una partita di hashish».

Nel processo torinese, moglie e figlie della vittima non hanno potuto costituirsi parte civile come avvenuto ad Asti: «Siamo delusi e sconcertati: evidentemente in vita di una persona vale così poco - afferma il loro legale, Roberto Ponzio - e ci sono voluti tre anni per arrivare ad una decisione». (r. gon.)

IN BREVE

Lozzolo

Incendio devasta vigneti e gerbidi

I vigili del fuoco di Asti, Nizza ed Acqui, sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un incendio in alcuni vigneti e gerbidi in località Mongiardino-Caffi, a Lozzolo. Le fiamme hanno minacciato anche un vicino appezzamento boschivo, ma sono poi state circoscritte. Ancora incerte le cause del rogo. Potrebbe essersi trattato di un falò lasciato imprudentemente acceso. Ma non neppure esclusa l'ipotesi di un fenomeno di autocombustione conseguente al periodo di prolungata siccità. (e. ca.)

Castelnovo Belbo

Rinvio il processo al sindaco al sindaco Formica

E' stato rinviato il 19 marzo il processo a Nizza che vede imputato Carlo Formica, sindaco di Castelnovo Belbo, accusato di diffamazione dal consigliere di minoranza Paolo Marcatto. Ieri mattina il pretore Nadia Bertone ha deciso il rinvio per mancanza dei testimoni. Formica è difeso dai legali Serra e Mirate mentre la parte civile è sostenuta da Giuseppe Gallo. (e. ca.)

Costigliole

Deve scontare 7 mesi per reati finanziari

Paolo Baglione, 64 anni, abitante a Costigliole, strada Banchetti, è stato arrestato dai carabinieri su ordinanza di carcerazione del tribunale di Alessandria. Deve scontare 7 mesi e 5 giorni di reclusione per reati finanziari.

San Damiano

Delegazione in Vaticano per il neo cardinale

Una delegazione guidata dal vescovo di Asti, Severino Poletto, è in Vaticano per l'investitura a cardinale del sandamione, monsignor Giovanni Cheli. Del gruppo faranno parte il sindaco di San Damiano, Alberto Marinetto e il parroco Antonio Delmastro. (cl. e.)

Asti

Detenzione di droga marocchini patteggiato

Pena patteggiata in tribunale per due marocchini. Ad Hamid Zelmatten, 31 anni, e Rachid Beljoudi, 31, sono stati inflitti rispettivamente otto e sette mesi di reclusione con i benefici di legge. I due, difesi dagli avvocati La Marina e Rattazzi, erano stati trovati in possesso di poche dosi di eroina.

S'inizia stasera il 2° campionato provinciale

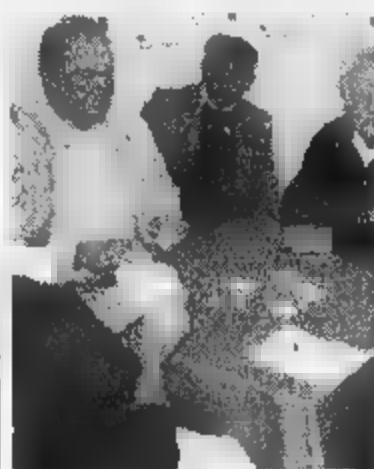
Sfida fra 43 squadre al torneo di scopone

ASTI. Parte stasera il 2° Trofeo provinciale di scopone, organizzato dalla Provincia con il Csi (centro sportivo italiano). La manifestazione durerà nove settimane.

Le squadre in lizza sono 43 (i giocatori 344), sette quali rappresentano borghi astigiani. Partecipano anche quattro donne: Silvana Calosso (Berzano San Pietro), Paola Sardi (Castelnovo D.B.), Maddalena Goria (Tigliole) e Cristina Di Matteo (Torretta). Cinque formazioni sono esordienti: Comitato Palio Baldichieri, Incisa Scapaccino, Roccaverano, Tonengo e Antignano.

Lo scorso anno il torneo è stato vinto dalla squadra di Villafraanca, dopo combattuta finalissima con San Damiano, Valfenera e il rione Don Bosco di Asti.

Questi i gruppi (da quattro e da cinque squadre) sorteggiati: girone A: Tonengo, Castelnovo, Don Bosco, Berzano San Pietro, Coconato. B: San Marzotto, Torretta, Vialto, Migliandolo, Casorzo. C: Villafraanca, Calliano, Montegrosso, Cattedrale, Mareto-Roatto. D: Castagnole Monferrato, Castello d'Annone, Monale, Isola, Cortanze. E: Santa Caterina, San Damiano, Tigliole, Comitato Palio Baldichieri. F: Montechiaro, Valfenera-Cellarengo, Antignano, Don Bosco. G: 3T (Tanaro Torrazzo Trincere), Boglietto di Costigliole, Castelnovo, Mombarone. H: Moncalvo, Cantarana, Baldichieri, Incisa Scapaccino. I: Montabone, Vesime, Roccaverano, Ca-



I giocatori iscritti al torneo sono 344

stagnole Lanze. L: San Giorgio Scarampi, Cassinasso, Monastero Bormida, Bubbio.

Ogni squadra esibirà un turno di gioco nella propria sede. Il torneo è a eliminazione, per cui nella seconda fase si affronteranno 32 squadre, 16 nella terza, 8 nelle semifinali. In finale arriveranno 4 squadre. Al termine della prima fase, sarà stilata una classifica individuale, in base alla quale saranno assegnati i premi ai primi 10 giocatori dei gironi e 4 squadre e ai primi 10 dei gironi a 5 squadre.

Le serate di gioco si svolgeranno venerdì. Questo il calendario, dopo gli incontri del primo turno: 20 febbraio, 6 marzo, 13 marzo, 20 marzo, 27 marzo, 3 aprile, 17 aprile. La finale sarà il 24 aprile. (a. b.)

Alla Comunità montana

Oggi un summit sul maschio e Roccaverano

ROCCAVERANO. E' prevista per oggi, alle 15, alla Comunità montana, una riunione sulle prospettive del caseificio sociale di Roccaverano (presidente Sergio Garrone). All'incontro interverranno amministratori dell'ente montano e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giovanni Pensabene. Si parlerà del rilancio della cooperativa casearia che raccoglie un centinaio di allevatori.

Intanto è partito il progetto di «emigrazione» della razza caprina autoctona di Roccaverano: le capre a pelo lungo e quelle «canosciate delle Alpi» (in valle Bormida) vivono (capri). L'iniziativa è della comunità montana Langa Astigiana. In tutto sono 230 gli animali (solo femmine) che vengono allevati, lontano dalle capre-madri, in tre centri di

Il primo, e più numeroso (120 esemplari), è a Roccaverano, sotto il diretto controllo dei tecnici dell'ente montano; altri due allevamenti sono a Serole, nella cascina di don Verri, il sacerdote che guida una comunità di recupero per giovani e un centro di produzione di formaggi artigianali pregiati; e nell'allevamento di un cittadino svizzero, André Pfister, a Mombaldone.

I centri di svezamento funzioneranno fino a novembre '98: poi le capre verranno reimmesse alle stalle, per fornire latte e cuccioli sani. Il costo del progetto è di circa 100 milioni. (f. l.)

Respinti i ricorsi

Il Tar non ha deciso la discarica a Cerro Tanaro

CERRO TANARO. No alla richiesta di sospendere le deliberazioni della giunta regionale e dell'assemblea consortile con cui, nel '96 e '97, è stato dato il via libera al progetto per la costruzione della discarica in località Cascina Boschetto.

Questa la decisione del Tar, cui si è rivolto i Comuni di Cerro, Annone, Rocchetta, Masio, Quattordio e un gruppo di proprietari dei fondi da espropriare. Tre i ricorsi presentati con la stessa finalità: ottenere prima la sospensione, poi l'annullamento degli atti amministrativi.

I cinque Comuni, in particolare, puntavano a «congelare» la delibera regionale, i proprietari e l'amministrazione Cascina Boschetto a sospendere quella dell'assemblea consortile.

Il Tar si è riunito mercoledì, ascoltando le ragioni esposte dagli avvocati Vaccione, Ferraris (fronte antidiscarica) e Venturino (Consortio rifiuti). Alla fine la decisione, la cui motivazione saranno chiare quando verrà depositata la sentenza. Abbottonati, nei primi commenti, sia Comune che Consortio. Il sindaco Piero Cacciabue: «E' chiaro che ci spiace, valuteremo le ragioni quando si conoscerà la sentenza. Speriamo che le cose vadano diversamente nell'esame per l'annullamento». Il presidente consortile Silvano Roggero: «E' il primo risultato, che auspichiamo venga confermato anche nel prossimo pronunciamento». (f. l.)

Colpito da 15 mila volts

E' migliorata l'operaio Enel di Montegrosso

MONTGROSSO. Migliorano le condizioni di Giorgio Bianco, l'operaio dell'Enel, 38 anni, abitante a Montegrosso, rimasto folgorato mercoledì, mentre stava compiendo lavori di pulizia all'interno della cabina elettrica di regione San Sebastiano a Castagnole Lanze. L'uomo è ricoverato al Cto di Torino con ustioni alle mani e un grave trauma cranico. «I medici sono ottimisti - ha detto ieri al telefono la madre del tecnico - Non abbiamo ancora potuto vederlo, ma i medici ci hanno rassicurato sul suo stato - salite anche se non ci hanno detto quando Giorgio potrà essere dimesso - i familiari del ferito sono in costante collegamento con i funzionari dell'azienda elettrica, ci fanno sapere notizie di Giorgio dicono».

L'incidente è avvenuto intorno alle 10.30 di mercoledì. Secondo un comunicato dell'Enel, Giorgio Bianco, con alcuni colleghi, tutti dipendenti dell'azienda di Castagnole Lanze, erano a Castagnole Lanze per lavori ad una cabina elettrica.

Forse per un movimento brusco Bianco è urtato un cavo elettrico dell'alta tensione. La forte scossa elettrica aveva sbalzato a terra l'uomo procurandogli ustioni e un trauma cranico. Prontamente era intervenuta un'ambulanza del 118 che aveva praticato le prime cure. Poi era stato allertato l'elicottero. Trasportato all'elicottero al Cto l'operaio è stato sottoposto ad intervento chirurgico. (f. l.)

Concessionaria marca leader auto con sede in Asti ricerca per la zona Asti provincia

VENITORI

dinamici - competenti delle problematiche del settore - bella presenza

si offre: l'inserimento in realtà in piena crescita

la possibilità di agire in una azienda tecnologicamente all'avanguardia

l'opportunità di una stimolante retribuzione

Invia curriculum dettagliato a:

PROMO PUBBLICITA'
C.so Dante 135 - 14100 Asti

Azienda operante nella chimica applicata ricerca
AGENTI
per tre distinte linee: legno, edilizia e altri, manutenzione industriale per le zone: Asti, Alessandria e provincia.
Offerta, oltre a corso formativo e affiancamento in sede, la possibilità di disporre la più qualificata candidatura (fissa e provvisoria).
Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare al n. 0171/84.47.22

La MAER SpA, per la promozione e vendita di materiali e manufatti prefabbricati in cemento, ricerca

AGENTE PER ASTI E PROVINCIA

Offre interessante occasione di sviluppo professionale ed economico.
Titolo architetto, geometra o equivalenti.
E' gradita esperienza nel settore.
Telefonare, ufficio, 0172/561224.



Il centro di Villafranca, nella parte alta del paese. A destra l'ex chiesa di San Giovanni, che sarà trasformata in un centro culturale polifunzionale

Questa sera incontro con la popolazione a Borgovecchio Villafranca, rivoluzione verde E domani si parla del casello autostradale

VILLAGGIO. «Rifiuti & altro» è il tema dell'incontro che si terrà questa sera al ristorante del Vapore, promosso dall'amministrazione comunale. All'incontro sono invitati gli abitanti di Borgovecchio e delle frazioni San Grato e Case Bruciate.

«Sarà l'occasione - spiega l'assessore Paolo Volpe - per fare il punto dopo la 'rivoluzione' nel sistema della raccolta rifiuti iniziata da qualche settimana in quella zona del paese».

E di vera rivoluzione si tratta, che si basa su presupposto semplice: «Chi produce meno rifiuti, paga meno» anziché il sistema finora utilizzato in tutti i Comuni, ovvero la tassa rifiuti è calcolata sulla superficie delle abitazioni.

Come fare per misurare la quantità di rifiuti prodotta? Secondo l'assessore Volpe, bisogna prima di tutto «eliminare i cassonetti dalle strade che sono fonte di conferimento indiscriminato e anonimo». In sostituzione, si propone la raccolta porta-a-porta, mentre per i condomini si metteranno a disposizione cassonetti nelle aree interne. Questo sistema è già stato avviato, per l'appunto, nella zona di Borgovecchio, da un paio di settimane: «E i primi risultati sono più che confortanti, facendo registrare una diminuzione dei rifiuti raccolti». Quale il vantaggio per il cittadino? Il paese sarà diviso in tre

zone: i rifiuti raccolti in ognuna di esse saranno pesati separatamente; si calcolerà quindi la spesa per lo smaltimento: è evidente che chi più produrrà rifiuti, più pagherà.

L'ambizioso e innovativo progetto dell'amministrazione comunale non si ferma qui: «Puntiamo a un potenziamento della raccolta differenziata», aggiunge Volpe che annuncia un investimento in questo settore di 100 milioni entro la fine dell'anno.

AUTOSTRADA. Altro tema d'attualità in questi giorni, il casello sull'autostrada Torino-Piacenza. Per domani a mezzogiorno in municipio è previsto

un incontro con amministratori, rappresentanti della Coldiretti e agricoltori, per esaminare l'ipotesi del progetto dello svincolo.

In piano regolatore era previsto un primo tracciato, ma la Setap non lo ritiene più adeguato. La realizzazione dell'opera è sollecitata da tempo. In una lettera ai giornali, il sindaco Giovanni Saracco ricorda tra l'altro che un casello autostradale fra Asti e Villanova, servirebbe i Comuni vicini, i Salesiani del Colle Don Bosco. Certo bisogna farlo salvaguardando il più possibile il terreno agricolo.

IL TEATRO. L'ex chiesa di San Giovanni dovrebbe

riaprire al pubblico per la fine dell'estate. Il progetto dell'amministrazione comunale prevede la ristrutturazione per trasformare l'edificio, già utilizzato in passato come sala teatrale, in un «centro culturale polifunzionale» con palco e una platea di poco meno di cento poltroncine.

Negli ultimi anni, grazie anche ad un contributo della Cassa di risparmio, il Comune aveva già realizzato l'impianto di illuminazione, la sistemazione delle porte e il rifacimento del marciapiede esterno. Al termine l'edificio potrà ospitare convegni, ma anche concerti e spettacoli teatrali.

CONVEGNO IL 15 MARZO

Paolo Luotto e Savonarola

L'appuntamento porterà in paese studiosi di storia e cattedratici di livello nazionale: il 15 marzo si ritroveranno per una giornata di studio dedicata a «Paolo Luotto e il vero Savonarola». L'uomo e lo studio. «Paolo Luotto - spiega la consigliere delegata alla Cultura, Marina Porta - era un villafranchese vissuto tra la fine dello scorso e l'inizio di questo secolo. Personaggio dalla storia singolare, è considerato tra i maggiori studiosi del Savonarola, di cui diede un'interpretazione positiva». Al convegno sarà presente una discendente di Paolo Luotto, Fiorenza. Interverranno, Renato Bordone (Università di Torino), Stefano Drei (docente a Pavia), Enrico Artigiani (Università di Torino), Mauro Moretti (scuola Normale di Pisa), Claudio Leonardi (Società internazionale per lo studio del Medioevo latino). Per informazioni ci si può rivolgere al 942.393 oppure 943.071.



Il sindaco Giovanni Saracco

IMPRESA EDILE

COSTRUIRE

COSTRUIRE S.r.l.

Via Cavalieri di Vittorio Veneto 15

14018 VILLAGGIO D'ASTI

tel. e fax 0141/943733

NOBIL-METAL®

PRODUZIONE
LEGHE
ODONTOIATRICHE

SpA Italia - Strada San Rocco 28-32-34 - 14018 VILLAGGIO D'ASTI

 Tel. 0141/933811 - Export Dpt. 0141/933820 - R&D (Nobil Bio Ricerche) 0141/933832
Fax 0141/943840 - E-Mail: nobilmet@mbx.vol.it - Uff. Torino: 011/500948

Carrozzeria

ROBJCAR

di Rocca Roberto

Villafranca d'Asti

ss. 10 reg. pieve 42/bis

tel. 0141/942149

VERNICIATURA A FORNO RESTAURO AUTO D'EPOCA

Affida la tua macchina in mani sicure

TRATTORIA DEI PASSEGGERI

Carnevale 1998
Sabato 21 febbraio 1998
Cena e veglione di Carnevale

■ ■ ■ ■ ■

Carpaccio a modo mio

Spuma di formaggi al sapore di tartufo

Insalata delicata di finocchi e noci

Salmone allo erbe al forno

Vol ■ vent fantasia

■ ■ ■ ■ ■

Tortellini reali

Risotto al radicchio

■ ■ ■ ■ ■

Lonza alla Carlo V

Fagiano al Cognac

Contorni di stagione

■ ■ ■ ■ ■

Bugie di Carnevale con zabaione

■ ■ ■ ■ ■

Vini - Caffè - Digestivo

■ ■ ■ ■ ■

Balli, giochi e karaoke

■ ■ ■ ■ ■

E' gradita la presenza in maschera

 Str. Statale TORINO - ASTI
VILLAGGIO D'ASTI
Tel. 0141 - 94.35.49

FERRAMENTA GULINO

di Gulino S.

BOSCH
nuances
SERRAVALLO
Beta
UTENSILI
MACCHERONI
PROFESSIONALI
Trakita
K
**UTENSILERIA
ELETTROUTENSILI
VITERIA • BULLONERIA
SERRATURE ■ CHIAVI
STUFE
ARTICOLI PER LA CASA
MATERIALE ELETTRICO
■ IDRAULICO**
**SEMENTI • VASI • COLORI
E VERNICI
SISTEMA TINTOMETRICO**

 14018 VILLAGGIO (AT)
VIA DON GIOVAGRE 3 - TEL. 0141/94.35.18

Vivaio "De Rose"

Pianta e Fiori ornamentali

Parchi e Giardini

di Secci F.


 14018 VILLAGGIO D'ASTI - Str. Stat. 10 - Reg. Bertona, 90/bis
Tel. e Fax (0141) 94.35.62

Casale, il gioielliere Pino Bazzani racconta l'assalto dell'altra mattina

«Io, ostaggio dei rapinatori»

I tre banditi traditi da una ripresa video

CASALE. «Ho avuto un attimo di paura quando uno dei banditi mi ha puntato la pistola. Istintivamente gli ho afferrato il polso, mentre gli altri due avanzavano verso di me. Ecco, in quel momento durato un'eternità, che, mollata la presa, il rapinatore avrebbe sparato. Il gioielliere Pino Bazzani - che ieri ha riaperto regolarmente il negozio situato nel centro di via Roma - racconta i 10 minuti trascorsi da ostaggio con i banditi.

Martedì, alle 10 e un quarto circa, il negozio è stato preso d'assalto da una banda di tre giovani, poi arrestati mentre cercavano di fuggire.

In strada c'è stata anche una sparatoria che ha scacciato i numerosi passanti.

Tutta la refurtiva (12 milioni in contanti e 150 in preziosi) è stata recuperata. Una precedente rapina alla gioielleria Bazzani era avvenuta nel 1972.

Poi un lungo periodo di tranquillità, fino allo scorso anno, a fine febbraio, quando fu compiuto un furto durante la notte.

Adesso, trascorso un giorno dall'assalto, la storia si può raccontare con serenità.

E' andata bene: «Ma quei tre ragazzi potevano essere freddati davanti alla gioielleria», mormorano i poliziotti. «Forse usciti tutti e tre insieme, con la pistola in pugno, probabilmente sarebbe accaduto il peggio.

Continua Bazzani: «Prima è entrato uno e ha chiesto di vedere un anellino. Ho chiamato al citofono la commessa, che era andata nel retrobottega».

Nel frattempo hanno i due complici: appena dentro al negozio, quello che già davanti al bancone, ha puntato la pistola all'orecchio che gli ha afferrato il polso. Poi gli ha detto: «Stiamo calmi».

Uno dei banditi ha sospinto Bazzani e il suo assistente Massimo Biagi al piano sottostante, mentre gli altri facevano razzia di gioielli da scaffali e vetrine. Una commessa li ha visti nel monitor del retrobottega e ha dato l'allarme al 113.

In pochissimi minuti le strade sono state bloccate dalle pattuglie della polizia. Un bandito, Ciro Corrales, 25 anni, è uscito ed è fuggito via Roma, poi è stato fermato in un cortile dal maresciallo dei carabinieri Franco Colonna; gli altri due, Giancarlo Sacco, 25 anni, e Daniele Carderoli, 22, spaventati dalla vista degli agenti, hanno imboccato il vicolo, raggiungendo, attraverso un passaggio, occasionalmente aperto, via Alessandria. Sacco è stato braccato al bar Due Palme dagli agenti, l'altro poche dopo alla stazione di Alessandria dalla polizia.

I banditi ai genitori, abitanti a Napoli, detto che sarebbero venuti a Casale per trovare occupazione. Sacco aveva 18 anni, un anno e mezzo di famiglia (soprattutto quelli Corrales, e Sacco) precipitati a Casale.

Silvana Mossano



Sopra la serranda abbassata della gioielleria. Alcuni degli agenti che hanno arrestato i banditi e (a sin.) il maresciallo Franco Colonna



A destra, dall'alto Daniele Carderoli e Ciro Corrales. Sotto: Giancarlo Sacco



Voci sulla Bayer e la Morton Chemical

Acquirenti Aina Due candidature

CENGIO. Nel «Foto-Aina» la Bayer e Morton Chemical appaiono le due favorite.

L'ufficializzazione della messa in vendita, attraverso il bando internazionale pubblicato «Sole 24» e dal Financial Time, dell'Aina Organic Chemicals, ha immediatamente dato il via ad una girandola di supposizioni sui futuri acquirenti del sito di Cengio.

Secondo voci provenienti da ambienti politici piemontesi, poi rimbazzate, più ingigantite, nello stabilimento valdormiese, le due più probabili concorrenti in corsa sarebbero la tedesca Bayer e la statunitense Morton Chemical.

Un pronostico che un membro del consiglio di fabbrica giudica possibile: «La Bayer era già nostra fornitrice di materie prime, disperdenti, emulsionanti e di prodotti per le analisi» laboratorio. Vi buon feeling e quindi potrebbe nella rosa degli interessati. A maggior ragione la Morton Chemical, che negli anni 60 e 70 è stata la nostra maggiore

concorrente.

Secondo l'ex chimico, la Morton dovrebbe essere addirittura leggermente favorita: «Tutti conosciamo la potenzialità della Bayer, ma la Morton Chemical ha sempre trattato prodotti molto simili ai nostri, con produzioni specifiche nel campo delle aniline e degli intermedi per coloranti ed è un Gruppo, a differenza della Bayer, nettamente specializzato in chimica organica».

Dai vertici milanesi dell'Azienda, unici tessitori della vendita, nessuno perde tempo a commentare simili pronostici, considerati, come minimo, «avventati», e ci si limita a sottolineare che «si è scelta proprio una banca commerciale del tenore della HSBC Investment Bank per garantire la massima trasparenza che può essere garantita, in questa fase, solo dalla massima riservatezza». Ma, secondo i soliti ben informati, anche la scelta della banca londinese farebbe pendere la bilancia verso la Morton.

[m. c.]

Presentati ieri i risultati di dodicimila sopralluoghi

Una nuova fotografia del vigneto piemontese

	ALESSANDRIA	ASTI	TOTALE
SUPERFICIE RICHIESTA ETTARO	4150	2882	1536
SUPERFICIE ACCERTATA	3061	2258	1257
DIFFERENZA RICHI.-ACC.	1089	624	279
DIFFERENZA PERCENTUALE	74%	78%	82%
DOMANDE NUMERO	5460	4587	2706
			12.753

ASTI. Otto mesi di lavoro tra le vigne, una cinquantina di giovani «ispettori» impegnati, 12.753 sopralluoghi compiuti nelle tre province Asti, Alessandria e Cuneo. Queste le cifre dell'attività di controllo degli Albi vigneti, compiuta d'intesa tra i servizi regionali e i consorzi di tutela dei vini d'Alba e dell'Asti. Una sinergia tra pubblico e privato (costata alla Regione circa 1 milione) avviata per rendere i controlli più rapidi ed efficienti, dopo l'entrata in vigore delle nuove doc Piemonte, Langhe e Monferrato.

E' stata una operazione importante che ha censito la legittimità dei nuovi impianti e delle iscrizioni agli Albi ha commentato il direttore del Consorzio dell'Asti Ezio Pelissetti, il quale ha aggiunto con franchezza «ci sono certe organizzazioni professionali che speravano noi fallissimo e invece abbiamo portato a termine il compito, anche se ora qualcuno siamo un po' più antipatici».

Fabrizio Stecca, coordinatore



Ezio Pelissetti direttore del Consorzio dell'Asti

del progetto sviluppato d'intesa con la Vignaioli Piemontesi, ha illustrato i dati. Le aziende, dal 30 giugno '95 alla stessa data del '96 hanno richiesto iscrizioni di vigne a doc per 8.568 ettari, di queste ne sono stati accertati regolari 6576, cioè il 77%. Tra le infrazioni più comuni l'uso di varietà autorizzate o diverse da quelle denunciate (in caso di dubbi ci si rivolgeva agli esperti botanici del Cnr) e l'errato calcolo delle estensioni. «Si è andati a

vedere caso per caso in modo che la verità non fosse solo di carta».

In provincia di Alessandria Asti le nuove doc Piemonte e Monferrato hanno sviluppato le iscrizioni di Barbera e Dolcetto. Molti impianti anche per il Brachetto. Nelle Langhe ci sono stati incrementi di Barbera, Chardonnay, Dolcetto, Dogliani e Langhe Monregalesi. Nell'Alessandrina si sono accertati vigneti di nuova iscrizione a doc per 3.061 ettari, nell'Astigiana 2.258, nel Cuneese per 1.257 (è dato spiegabile con la già alta quota doc precedente). Infatti ora le vigne a doc dell'Alessandrina sono al 64% del totale, 66% quelle astigiane e 81% nell'Albese. Le ispezioni hanno anche accertato l'età media degli impianti: i più «giovani» sono in provincia di Cuneo (media 1981), Asti è al 1977 mentre nell'Alessandrina le vigne hanno in media oltre 19 anni (1974). I Consorzi hanno chiesto alla Regione di poter proseguire nell'attività di controllo. Atendono risposte. [s. mir.]

Casale, due arresti dei carabinieri in via Oliviero Capello

In casa ovuli di cocaina

Un marocchino invece aveva hashish

CASALE. Due persone sono state arrestate dai carabinieri del nucleo operativo per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti.

Si tratta di Emanuela Tognazzi, 31 anni, e del marocchino Abdelmashid Mabrouk, 31 anni, entrambi abitanti in via Oliviero Capello, ma in case diverse.

Da tempo gli investigatori li tenevano d'occhio e ne seguivano i movimenti, sospettando che avessero giro clienti a cui fornire la droga.

L'altra sera, poco prima della mezzanotte, i militari hanno deciso di compiere un'abito nelle abitazioni dei due arrestati: durante le perquisizioni sono stati trovati una dozzina di ovuli contenenti cocaina nella casa della donna e grammi di hashish nell'alloggio del marocchino.

Emanuela Tognazzi è già stata coinvolta in alcune vicende giudiziarie. Alcuni mesi fa invece era stata protagonista di una bella storia. In avanzato stato di gravi-

LIBERA ARTIGIANI

Furto nella notte

CASALE. L'altra notte i ladri sono entrati nella sede dell'Associazione Libera Artigiani, in via Canna. «E' la quarta volta - spiega il responsabile dello studio di consulenza della associazione, Luigi Di Leonardo - in precedenza due dei tentativi, però, erano andati a vuoto». E' la prima volta in cui i ladri passano dalla porta principale che dà agli uffici. Due porte sono state scardinate senza che nessuno, nel condominio, abbia sentito rumori sospetti.

I malviventi si sono impossessati di alcune calcolatrici, di marche da bollo e francobolli. La denuncia è stata presentata, ieri, dal dottor Di Leonardo ai carabinieri. Naturalmente, non si nutrono sospetti nei confronti di nessuno.

Commenta Di Leonardo: «Il danno maggiore è stato causato dalle porte forzate: abbiamo dovuto cercare in fretta un fabbro per rimetterle in sesto».

[s. m.]

danza, aveva avuto le doglie in anticipo rispetto alla data prevista per il parto. Soccorso da un'équipe del «118», è stata trasferita all'ospedale «Santo Spirito» durante il tragitto, però, aveva partorito senza alcun problema.

Ieri il gip, Gennaro Di Bernardo, ha convalidato gli arresti. Ma ha disposto che la donna rimanga in carcere, mentre il marocchino era stato rimesso già subito in libertà dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Paola Marrali.

Nei giorni scorsi c'era stata un'altra operazione antidroga con 7 arresti compiuti dalla polizia. [s. m.]

Sorina di Murisengo, aveva 82 anni

Donna cade in casa ed in serata muore

MURISENGO. E' in seguito alle ferite riportate in una caduta in casa. E' Maria Maggio Montagnino, 82 anni. L'altra mattina, la donna, sola nella sua abitazione per cause imprecisate è caduta sul pavimento del balcone del primo piano e si è poi trascinata fino al bagno. Soccorso verso mezzogiorno dal figlio Piero, rientrato dal lavoro, è stata trasportata su un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Casale: aveva una ferita alla testa, ma era lucida. Le sue condizioni sono però apparse gravi, per cui, dopo una Tac, si è deciso il trasferimento in elicottero all'ospedale di Alessandria, perché fosse operata al capo per eliminare un ematoma cerebrale. L'anziana è spirata in serata, prima che iniziasse l'intervento. I funerali si svolgeranno oggi alle 16, partendo dall'abitazione.

Maria Maggio era vedova e lascia due figli celibi, entrambi agricoltori, Piero e Remo, abitanti con lei nella loro cascina in frazione Sorina.

La famiglia Maggio e Montagnino sono molto conosciute in paese anche per il loro impegno nel sociale. In particolare, il figlio Piero, già assessore e componente del Pro loco, attualmente consigliere il maggioranza con la responsabilità del settore agricolo e fa parte del direttivo dell'Ente Manifestazioni e della sezione locale della Croce Verde. [m. g.]

Casale, musicisti da tutto il mondo

Il concorso Soliva slitta in autunno

CASALE. Slitta il concorso internazionale musicale «Carlo Soliva», il più prestigioso appuntamento musicale casalese, che a marzo avrebbe dovuto festeggiare l'ottava edizione: sedici anni di vita, scadenza biennale.

Ieri l'istituto «Soliva» ha diffuso un sintetico comunicato con la quale «la direzione informa che lo svolgimento del Concorso Soliva, già previsto per il periodo 23/23 marzo, viene rinviato a data da determinarsi entro il corrente anno». Il motivo? La segreteria del concorso si trincerava dietro asettici «problemi organizzativi» e si accollava una bella mole di lavoro. Infatti, poiché il bando è spedito mesi fa, già arrivate adesioni (da Paesi dell'Est, America, Giappone, Germania), di cui 21 per la sezione speciale di pianoforte intitolata a Valtor Maria Massaza, concertista morto prematuramente e che aveva fondato il concorso. Pertanto, ogni concorrente viene avvertito dello slittamento della manifestazione e può confermare l'adesione o meno.

Intanto viene spostata il 31 agosto la nuova scadenza per le iscrizioni. L'ipotesi è di organizzare il «Soliva» in autunno, anziché in primavera, presumibilmente a ottobre.

Purtroppo il concorso, che da lustro a Casale nel mondo, ha sempre contato sul sostegno economico e logistico di pochi mecenati. [s. m.]

Moncalvo e Trino contro Castagnone

Sul terzo «118» ancora polemica

CASALE. Sull'istituzione di un terzo centro di emergenza «118» nell'ambito dell'Asl 21, con ambulanze medicalizzate (che si aggiunge a quelli di Casale e Valenza già attivi), c'è ancora confusione. Le idee chiare, invece, il direttore generale Emilio Zerella, che ha incontrato l'altro giorno alcuni sindaci. «La situazione è di estrema chiarezza - dichiara - C'è una delibera della Conferenza dei sindaci dell'Asl, antecedente alla mia nomina, in cui si stabilisce che il centro del 118 deve essere istituito a Castagnone di Pontestura. Io posso fare altro che rispettare la legge: in questo caso, attenermi alle disposizioni. Dalla Regione nessuna disposizione contraria mi è arrivata».

Ma Moncalvo e Trino premono per ciascuno sede di «118». Zerella, ha accolto la richiesta di convocare per mercoledì 25 febbraio la rappresentanza dei sindaci allargata anche agli amministratori dei Comuni interessati (Pontestura, Moncalvo, Trino, Cerrina): in quella sede si valuterà se riconvocare l'assemblea con tutti i sindaci per rivedere la decisione precedente in base alla quale l'Asl 21 dovrebbe dotarsi di un terzo (e non di altri due) polo per l'ambulanza medicalizzata. Il costo per acquisto del mezzo e mantenimento annuale del servizio è di 900 milioni. [s. m.]

Il ristorante: «Ero in vacanza»

Morano, lo sparito è ritornato a casa

CASALE. Il ristorante Ivan Bertaccini, 47 anni, scomparso nei giorni scorsi, è tornato a casa. L'altra sera, verso le 22, ha telefonato alla casa di riposo di Morano chiedendo del parroco, don Franco Cipriano: «Venga a prendermi, sono alla stazione ferroviaria di Casale». Il sacerdote, che aveva lanciato l'allarme qualche giorno fa, dopo che l'anziana madre del ristorante aveva segnalato la sparizione, si è messo alla guida dell'auto e si è precipitato in città.

«Non quali siano i motivi del mio allontanamento - commenta don Franco Cipriano - Per non turbarlo o metterlo a disagio, non gli ho chiesto nulla. Mi sono limitato a dargli un passaggio in auto».

Bertaccini, originario di Romagnano Sesia, dove ha una casa che divide con l'anziana madre nei fine settimana, da qualche tempo gestisce il ristorante «Ossi» (ex Susta) sulla statale per Torino, tra Casale e Morano. Giovedì della settimana scorsa, poco dopo le 10, ha lasciato la madre nel locale ed è uscito: far più ritorno. Poche ore dopo la donna ha avvertito i carabinieri e poi si è rivolta al parroco, perché lanciasse un appello attraverso i giornali.

L'uomo avrebbe poi spiegato di essersi preso una vacanza qualche giorno per staccare dal «tran-tran» quotidiano. [s. m.]

Bozzole

Fattura non registrata

«scagionato» il sindaco

Il tribunale ha dichiarato di doversi procedere nei confronti del sindaco Pietro Mortarino di Bozzole che era accusato, nella qualità di responsabile del Comune, di non aver annotato una fattura sul registro Iva, riferita al 1986. [s. m.]

Casale

Rinvio del processo

contro due finanziere

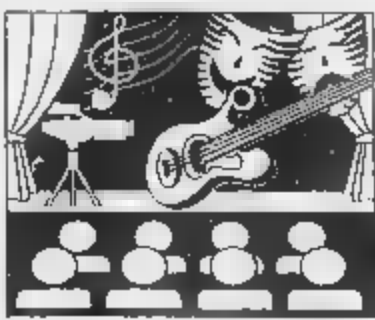
E' stato rinviato al prossimo 25 giugno il processo contro i due finanziere Salvatore Spedale, 43 anni, di Casale, via Salandri, e Angelo Salerno, 43 anni, di Vercelli, via Arles. Sono accusati di essersi fatti consegnare denaro di titolare di un night club monferrino. [s. m.]

Casale

Questa sera un incontro

sulla «città digitale»

Un gruppo di casalesi, inviati dal Comune nella città francese di Parthenay, «gemella» di Casale nel progetto telematico, alle 21, nel salone San Bartolomeo, in piazza Baroni, spiegheranno ai concittadini di quali servizi potranno fruire non appena sarà installata la rete digitale. [s. m.]



Gli appuntamenti del weekend e alcuni spettacoli in cartellone agli inizi della prossima settimana

Mannoia arriva a Biella

Lunedì sarà ospite del teatro Odeon



Fiorella Mannoia (lunedì) prossimo si esibirà a Biella. La cantante di «Caffè» e «Bollente» è al Teatro Comunale di Alessandria il 5 marzo

Domani e mercoledì «dance» e revival Anni 70

Homo Sapiens, tappo a Santhia e Borgosesia



Gli Homo Sapiens saranno impegnati domani sera al «Bocciodromo» di Santhia e mercoledì prossimo al «Palatense» di Borgosesia

SANTHIA. Gli Homo Sapiens saranno per due date in provincia di Vercelli. Domani sera al «Bocciodromo» in quel di Santhia e poi mercoledì prossimo, al «Palatense» di Borgosesia, in occasione della festa del «Mercu scuro» delle Ceneri. L'inizio delle performances è per le 22.

Il gruppo presenta per veglioni da ballo, per chi vuole la dance, ma anche per chi ama solo ascoltare la loro musica revival degli Anni Settanta. Ora come allora, sulla breccia più che mai.

Adesso, sotto il titolo «Tren-

l'anni in una sera» si ripropongono aggiungendo i loro hits anche una serie di successi non solo italiani, dalle ritmiche torride che hanno di recente riversato in una musicassetta in cui, prendendo la ritorsione dagli Anni 60 si lanciano in «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Get Back» dei Beatles e «Wild World» di Cat Stevens. Ma la rivisitazione non si limita a questo: in loro colonna sonora cover si ispira anche alla disco di «Don't Let Be Misunderstood», di «Daddy Cool» di «Cherry, Cherry Lady».

«Covers d'accordo - dicono gli Homo Sapiens - Ma poi il pubblico finisce col richiedere le nostre canzoni. Ed allora «Tornerei tornerò» e «Bella da morire» sono sempre le più applaudite. [g. bar.]

BIELLA. Prosegue la tournée di Fiorella Mannoia, ed una tappa è prevista alle 21 lunedì al teatro Odeon.

La serie di concerti arriva dopo l'album «Belle speranze», in cui, ancora una volta la cantante affida il suo repertorio all'arte doc del cantautorato altrui. Dopo aver cantato il passato Gregori e Fossati e tante altre celebri firme, questa volta esprime brani che provengono dai ranghi delle nuove generazioni.

Lo spettacolo, seguendo le tracce che partono dai vecchi tempi di «Caffè nero bollente», si dirige verso «Quello che le donne non dicono» di Ruggeri per poi raggiungere ad aggiungere le speranze che sono nuove e che belle, con la presenza come suoi autori di Daniele Silvestri, di Gian Maria Testa, di Avion Travel. E del fidanzato Piero Fabrizio, che è anche il suo produttore, e che, pur

nella relativa contraddizione poetica, ha scritto «Non un cantautore».

Fiorella Mannoia, appare ora questa sua ultima fatica discografica dopo tre anni di assenza dalle sale in cui dove aveva registrato «Gente comune». Ammette, da professionista, che ce si può prendere con calma, l'importante è far bene le cose.

Lo dimostra in questo tour, preparato con meticolosità. Anche tecnologica, perché servirà per realizzare un intero spettacolo dal vivo.

Sono sul palcoscenico musicisti di prim'ordine, con cui la rossa cantante lavora da tempo. Restando del campo della citazione velocissima, diciamo Danilo Rea alle tastiere, diciamo Caludio Pascoli ai fiati ed il vercellese Pier Michelatti al basso. Fiorella Mannoia sarà al Comunale di Alessandria la sera del 5 marzo. [g. bar.]

Ironica dissertazione-spettacolo al Teatro Verdi di Pontestura

Risate con la Banda Osiris

I «professori» disquisiscono di musica



La Banda Osiris è attesa domani a Pontestura

PONTESTURA. Domani sera si ride al Teatro Verdi: i quattro professori della Banda Osiris si cimentano in un'inusitata tavola rotonda sulla musica. I biglietti costano 25 mila lire, per prenotazioni si può telefonare allo 0142-466.438.

Sandro Berti, Gianluigi Roberto Carloni e Giancarlo Macri siedono ad un tavolo. Banda Osiris si cimentano in un'inusitata tavola rotonda sulla musica. I biglietti costano 25 mila lire, per prenotazioni si può telefonare allo 0142-466.438.

internet ha la pelle umana. L'ironica dissertazione ruota intorno ai personaggi della Musica, con la ennesima maiuscola, che si mescolano con gli strumenti, i brani e quant'altro fa parte musicale. Con l'accompagnamento di una tastiera si intona una melodia pseudoromantica che, partendo da «Je t'aime, moi non plus», vira nell'«Ave Maria» di Gounod, per immergersi in una danza «antica» da cui ricava che «Quand je veux danser, je vais à la discothèque».

I quattro «professori» della celebre «Banda» intendono indurre il pubblico a diffidare dal rispetto preconcetto i generi musicali, sorridendo, invece, dove l'accademismo impone il rigore serio. [s. m.]

ASTI. Ritmi accattivanti e novità calde, oltre al virtuosismo, caratterizzano l'arte del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, che si esibirà ad Asti domani sera. L'appuntamento è alle 21,30 al palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, nell'ambito della rassegna «Asti in concerto». De Paula eseguirà brani suoi e di «classici» come Jobim, De Moraes, Chico Buarque de Hollanda, Baden Powell, tra bossanova e ritmi tradizionali.

Nato a Rio de Janeiro, Irio De Paula è uno dei maestri riconosciuti della chitarra jazz; ha uno stile personale, in l'agilità manuale è servizio estro inventivo. Il suo modo di suonare è basato sulla tecnica della chitarra classica, ma lo stile è inconfondibile. De Paula è riuscito a fondere la samba e i sapori di Rio la struttura del jazz; per i musicisti brasiliani è un esempio. Ha iniziato a suonare giovanissimo: a 17 anni fu scoperto da Stan Getz, che lo invitò negli Stati Uniti. Lui preferì andarci. Negli Anni '70 giunse in Italia, come altri grandi della musica brasiliana, come Chico Buarque. Con gli anni il suono di Paula si è fatto più caldo, maturo, arricchito da una sorta di nostalgia per le origini, trasformata in poesia.

Ingressi: 20 mila lire. Informazioni: 0141/598.513. [r. s. a.]

In scena al Coccia «Non ti pago»

Carlo Giuffrè racconta la Napoli realistica grande comedia del lotto

NOVARA. E' la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata questa sera alle 21 al Teatro Coccia grazie ad una delle più fortunate commedie di Eduardo De Filippo. A portare in scena «Non ti pago» è Carlo Giuffrè, protagonista e regista. Antonello Morra, Piero Pepe, Anna D'Ottavio, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Massimiliano Gallo.

E' la storia di Ferdinando Quagliolo, sfortunato gestore di botteghino del lotto, che deve fare i conti con il suo impiegato Mario Bertolini eternamente baciato dalla Fortuna. L'intrigo inizia quando il fantasma del padre di Ferdinando dà in sogno una quaterna vincente a Mario. Il gestore sosterrà che si è trattato di uno scambio di persona, in realtà i numeri erano indirizzati a lui. «Non ti pago» si replica domani alle 21 e domenica alle 15.30. [c. bo.]



E' la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata da Carlo Giuffrè attore e regista di «Non ti pago»

Saison culturelle lunedì e martedì

Pamela Villorosi rilegge il mito di Fedra con un ritmo da fiction

AOSTA. E' una rilettura di Fedra quella che viene proposta lunedì e martedì, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta per la «Saison culturelle».

Nel ruolo della Fedra Pamela Villorosi, accanto a Bruno Armando e Luciano Roman. Nella finzione Fedra, Ippolito e Tesco, tre «mondi» non comunicanti, che racchiudono in sé tre visioni diverse della realtà. Tre esseri soli, che cercano di spiegare. Con un ritmo quasi cinematografico, sul palco vengono proposte tre diverse rappresentazioni del «Caso Fedra», che è anche il titolo dello spettacolo scritto da Michele Di Martino.

Scene e costumi sono di Arnaldo Pomodoro, che ha puntato sulla simbologia del «decoro».

Il palco strumento per evocare sentimenti e per creare uno spazio dove evidenziare la solitudine dei protagonisti. Regia di Maurizio Panici. [sa. b.]



Pamela Villorosi è impegnata per due serate ad Aosta all'inizio della prossima settimana

Per la rassegna che viene organizzata ogni venerdì al «Rouge & Noir»

A mezzanotte cabaret a Lurisia

Mario Zucca ospite stasera del locale cuneese



Il cabaretista Mario Zucca

LURISIA. Toccherà a Mario Zucca intrattenere questa sera il pubblico del «Rouge & Noir», sempre numeroso ai venerdì dedicati al cabaret. L'artista è atteso nel locale cuneese intorno alla mezzanotte per un monologo ovviamente tutto da ridere.

Con voce potente e aggressiva l'attore torinese - che i più conoscono per le apparizioni televisive al salotto di Maurizio Costanzo - proporrà pezzi oscillanti tra il surreale, il grottesco, l'ironico e il pazzo. Personaggi della vita quotidiana con le loro nevrosi e le loro frustrazioni. Il tutto con un ritmo incalzante, frenetico e una certa «cattiveria» comica.

Il cabaret è sempre stato il grande amore di Mario Zucca

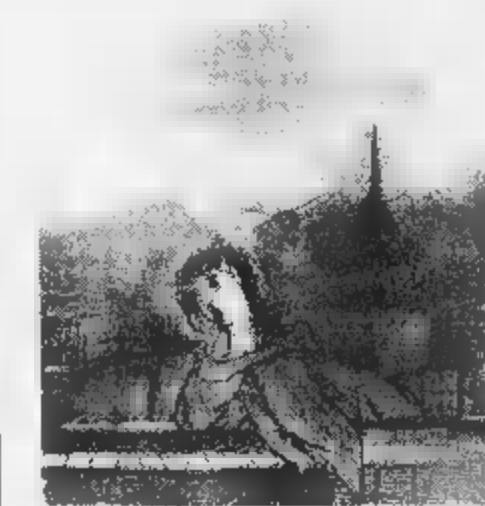
che vanta una lunga esperienza fatta di radio, teleschermi e teatro. «Dopo le prime esibizioni nei teatri torinesi, come al «Ritmo» e al «Borgia», mi sono dedicato al cabaret» spiegava una vecchia intervista. E tra i tanti ricordi cita la fortunata partecipazione alla trasmissione su Italia Uno, «Drive in».

Gli appuntamenti al «Rouge & Noir» proseguono domani sera con il gran veglione mascherato: in palio premi ai primi tre migliori travestimenti. Domenica, dalle 22, festa studentesca dell'Istituto Baruffi: Miss e Mister Baruffi. La festa si concluderà con una tombolata. Alla consolle la musica proposta dai dj Paola e Davide. [a. f.]

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FANOSI

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna
e altre storie

Nota ai testi
e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164

con 10 disegni

di Emanuele Luzzati

L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. **IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933. E-mail: lettere@lastampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

PAROLA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END ASTIGIANO

Una serata fra tango e rock

E da domani si riscatena il Carnevale

Ecco una panoramica degli appuntamenti del week end nell'astigiano.

OGGI

Alle 21,30, al ristorante-pub Canestrello d'oro serata **«l'illusionista Antimo»**, che presenta spettacolo tra magia e cabaret. Prenotare al 209.191.

Prosegue il cinemaforum al Cristallo: alle 21,15 **«L'incendio»** di Anthony Quinn e Ben Kingsley. Ingressi: 10 mila lire.

Alle 22 musica al Baretto di via Galileo Ferraris: si esibisce la cantante astigiana Silvana Poletti e il chitarrista Niccolò Aloisio. Ingresso libero.

Alle 22 all'Appaloosa pub, concerto del complesso rock astigiano **«Bandar log»**. Ingresso libero.

Alle 22,30 al circolo **«Al Pino»** serata musicale dal titolo **«Ti voglio tanto tango»**. Ne sarà protagonista la cantante francese Falcia Charetton con il sassofonista Luca Zanetti e il pianista Diego Mascherpa. Ingresso riservato ai soci.

Alle 22,30 al circolo **«Rumori fuori scena»** concerto del complesso astigiano **«Cattivo esempio»**: Andrea Raviola, cantante; Roberto Maseratini, basso; Alessandro Massobrio, Chitarra; Matteo Curiallo, tastiere; Tiziana Ratel, batteria. Ingresso riservato ai soci.

«Echi di cori»: alle 20,30 nella chiesa di S. Maria di Musanzio, concerto del Coro polifonico Astense e della corale **«Laeti Cantores»**. Ingresso libero.

Al «Blue Bird» alle 22 serata musicale con **«Berta & Co»**. Ing. libero.

Al Caffè Roma, suoneranno **«Gli insoliti tre»**. Ing. libero.

Alle 14,30 al circolo **«No-senno»**, in via Corridoni, ballo in maschera dei bambini con distribuzione di bugie, coriandoli e stelle filanti.

Alle 16, in serata ballo in maschera, polenta e salsiccia e infine rogo di **«Carnevale»**.

Alle 23 al centro Torrerossa, via Sardegna, festa **«Gian-douja is a punk-rock»**. Presentarsi con un oggetto kitsch.

Alle 21 China di Carnevale con Gianduia nel salone parrocchiale. A mezzanotte distribuzione gratuita di agnoliotti.

Alle 14,30 carnevale dei bambini musica e



A sinistra, il complesso rock astigiano **«Cattivo esempio»**

a **«Rumori fuori scena»**. Accanto, la cantante parigina **Falcia Charetton** stasera al circolo **«Al Pino»**

ra dei bambini, giochi e animazione. Alle 16,30 ballo mascherato al centro anziani Torretta. Alle 21 tombola alla Bottega del vino, nel centro storico.

Carnevale organizzato dalla Pro loco. Alle 21, gran tombola sotto l'Ala piazza Ferraro.

DOMENICA

Dalle 8 alle 18, nelle piazze San Secondo e Statuto Mercatino e in via Garibaldi, mercatino dell'antiquariato.

Alle 11 LANZ. Musica alle 22 all'English pub **«Black Eagle»** (887.832). Suonerà il complesso rock **«Marylineiguala»**. Ingresso libero.

«Carnevale torrettese» prosegue con il polentone alle 12: alle 14,30 sfilata di maschere e banda; alle 15,30 polenta e giochi tradizionali in piazza.

Alle 14 festa in piazza San Bartolomeo, con banda, maschere, gruppi folk e maschere. Distribuzione di agnoliotti, salsiccia, castagnata e vini. Alle 21 nel salone parrocchiale la compagnia sanmarinese recita la commedia **«El Curà d'oca Brusà»**.

Alle 14 s'inizia la sfilata dei carri (previsti premi) Carnevale con la partecipazione dei **«Tropical folks»**. Alle 15 distribuzione gratuita di salami, sancerre, freisa, torte casalinghe, bugie e bruschette. Ci sarà anche la **«Stima del crin»**. Info: 938.142 e 214.726.

Alle 12 si apre **«La nostra polenta»** dove si potranno gustare polenta con salsiccia, agnoliotti, bruschette; alle 14,30 sfilata dei carri in maschera con la banda di Villanova. Info: 936.103.

Alle 14,30 carnevale dei bambini musica e

dolci.

Alle 11 distribuzione di polenta; alle 14,30 festa in maschera per i bambini nella sede della Pro loco.

Dalle 14 sfilata di maschere con la banda del paese. Distribuzione di polenta, salsiccia e bugie.

Dalle 15,30 polenta, spezzatino e gorgonzola con barbara.

Alle 15, festa per i bambini in piazza con carri e maschere. Distribuzione di trippa e «fricciola», caratteristica focaccia incisionata.

Dalle 13 sfilata di maschere e polenta in frazione Schierano.

Festa alle 15 in frazione Migliandolo con distribuzione di polenta, salsiccia e barbara.



Alle 21 al Politeama **«Senilità»** di Italo Svevo, con Roberto Herlitzka, teatro Stabile di Trieste. Ingressi: da 20 a 35 mila lire. Per informazioni telefonare al: 31.383.

Alle 21 al teatro Verdi: **«Quando il marito è a caccia»** di Georges Feydeau. In scena Gianrico Tedeschi e Marianna Lazzaro. Ingressi 28 mila lire. Info: 793.333.

Alle 22,30 alla discoteca CD veglione di Carnevale delle scuole superiori, organizzato dall'Alchemy group. Biglietti: 5 mila lire, in prevendita nelle scuole e 15 mila lire all'ingresso; chi si presenta in maschera, ha prenotato, non. Per informazioni telefonare allo: 0338/88.22.152.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	88
	90	75	65	84	49
	60	9	55	15	67
	78	58	57	55	53
FIRENZE	13	11	74	60	81
	131	101	68	82	65
GENOVA	48	71	59	43	52
	76	73	65	52	55
	41	9	18	15	35
	70	62	60	55	51
NAPOLI	15	16	64	60	28
	83	79	69	59	56
PALERMO	16	66	53	43	79
	78	72	67	51	55
	21	52	53	62	58
	77	67	63	63	82
TORINO	82	89	57	14	55
	99	66	56	48	46
VENEZIA	11	25	60	36	6
	64	63	50	47	46

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 84

Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

84-1 84-90 84-73 84-49 84-13; 84-51 84-70 84-84 84-56; 84-15 84-54 84-68 84-8; 84-38 84-17 84-57 84-69 84-88; 84-24 84-78 84-26 84-83 84-35; 84-32 84-67 84-8 84-39 84-38.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti parentesi indichiamo presunta scadenza in estrazioni:

Ben 21 (2); Cagliari 77 (3); Firenze 43 (5); Genova 59 (3); Milano 85 (3); Napoli 27 (3); Palermo 83 (2); Roma 61 (3); 82 (1); Venezia 7 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Palermo:

71-8 71-10 71-48 75-85 75-54; 71-78 71-40 71-83 75-38 75-43; 71-35 71-21 71-74 75-13 75-32; 71-60 71-86 71-7 75-68 75-15; 71-85 71-54 75-8 75-10 75-46; 71-38 71-43 75-58 75-40 75-83; 71-13 71-32 75-35 75-21 75-74; 71-68 71-15 75-60 75-66 75-7.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per e temo da giocare a Milano:

20-21-22 21-22-23 22-23-24; 20-21-23 21-22-26 22-24-25; 20-21-24 21-22-27 23-24-26; 20-21-25 21-22-28 23-24-27; 20-21-26 21-22-29 23-24-28; 20-21-27 22-23-24 23-24-29; 20-21-28 22-23-25 24-25-26; 20-21-29 22-23-26 24-25-27; 21-22-23 22-23-27 24-25-28; 21-22-24 22-23-28 24-25-29.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Carnevale 1998 al Luna Park

con LA STAMPA



Due Biglietti al prezzo di uno

Ecco le attrazioni dove consegnare questo annuncio

Disneyland • miniotopoli • miniscuro • giostra bimbi • mini rodeo • draghetto • trenino Lollypop • giostra puffy • minisegolini • toboga scivolo • tappeto di • giochi • twister • labirinto cristallo • treno fantasma • gabbie volanti • telecombinamento • arioscontro • giostra seggiolini • goliard • castello incantato

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (si punterà un biglietto ricevendo in omaggio un altro) L'iniziativa non è valida la domenica

GIUOCO TRE CON «LA STAMPA»

Un giro sulle giostrine in più con «La Stampa». E' l'opportunità offerta dall'iniziativa **«Due biglietti al prezzo di uno»**, promossa dall'edizione astigiana del quotidiano e da un gruppo di giostrai che hanno allestito le loro attrazioni in piazza d'Armi. I lettori, presentando il tagliando riprodotto sopra alla cassa di una delle giostrine indicate, dopo aver acquistato un normale biglietto, ne potranno ottenere un altro in omaggio. Il tagliando è valido solo nel giorno di pubblicazione e solo ritagliato dal giornale (non valgono le fotocopie). Il Luna Park, che comprende una quarantina di attrazioni, resterà aperto fino al 1° marzo, tutti i giorni a partire dalle 14,30 fino a sera.

AL CINEMA POLITEAMA ASTI

UNO PSYCHOTHRILLER AMBIGUO ED INQUIETANTE



LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

ASTI E DINTORNI

LUX Tel. 594.147. **La sirenetta**. Or.: 18,30; 20,25; 22,30. L. 10.000; 8000.

TEL Tel. 530.086. **Il collezionista**. Or.: 22,30. L. 10.000; 8000.

TEL Tel. 530.086. **Il collezionista**. Or.: 19,15; 22. L. 10.000; 8000.

NUOVO SILENDIO Tel. 595.040. **Titanio** di James Cameron, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

MAX FRATELLO Tel. 598.457. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Ines Sastre. Or.: 21. L. 10.000; 8000.

(NON SOCCO) Tel. 410.858. **Jackal**, di M. Caton-Jones con Bruce Willis e Richard Gere. Or.: 22,30. L. 10.000; 7000.

MAX Tel. 524.889. **Il collezionista**. Or.: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

COMUNALE Tel. 956.376. **RIPOSO**.

AURORA Tel. 701.459. **La sirenetta**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

TEL Tel. 702.788. **Monella**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

TEL Tel. 701.496. **Il testimone dello sposo**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

VERBA Tel. 701.459. **Il testimone dello sposo**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

TEL Tel. 975.124. **L'incendio**. Or.: 21,30. L. 10.000 (abb. 32.000).

LUX Tel. 975.016. **RIPOSO**.

TEL Tel. 975.016. **RIPOSO**.

TEL Tel. 975.016. **RIPOSO**.

TEL Tel. 975.016. **RIPOSO**.

TEL Tel. 975.016. **RIPOSO**.

AMERICA Tel. 252.079. **La sirenetta**. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000.

GRANDE Tel. 234.240. **Harry e Poldi**. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 9000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

TEL Tel. 252.112. **Titanio** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000.

ADUA 400 c.s. G. Cesare 87. Tel. 656.521. **Qualcosa di cambiato...** Or.: 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

TEL Tel. 547.007. **Qualcosa di cambiato...** Or.: 14,30; 16,30; 19,30; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 2 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommalier 22. Tel. 591.71.90. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommalier 22. Tel. 591.71.90. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommalier 22. Tel. 591.71.90. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommalier 22. Tel. 591.71.90. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommalier 22. Tel. 591.71.90. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommalier 22. Tel. 591.71.90. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommalier 22. Tel. 591.71.90. **Il collezionista** di G. Feder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

C. FILM 1 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Keep**, regia Z. Yimou, con J. Wren, L. Baobian, Q. Ying. Or.: 15; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. Cesare 87. Tel. 232.029. **Simpatici e antipatici**, regia C. De Sica, con C. De Sica, G. Funari, L. Gullotta, S. Izzo, A. Haber, M. Messeri. Or.: 15,15; 18,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Gello 5, tel. 650.71.00. **Uomini e una gamba**, di e con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il testimone dello sposo**, regia Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Ines Sastre. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE* p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry e Poldi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE* p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry e Poldi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE* p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry e Poldi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE* p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry e Poldi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE* p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry e Poldi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE* p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry e Poldi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 561.5447. **VE- DI TEATRI**.

STOLE v. Suezzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sirenetta**, cartone animato. Or.: 15,05; 15,55; 18,45; 20,35; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 617.3323. **Titanio** di J. Cameron. Or.: 18,05; 21,40. Ingr. 11.000.

FIORINO c.s. Trapani 57, tel. 365.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con Bruce Willis, Richard Gere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

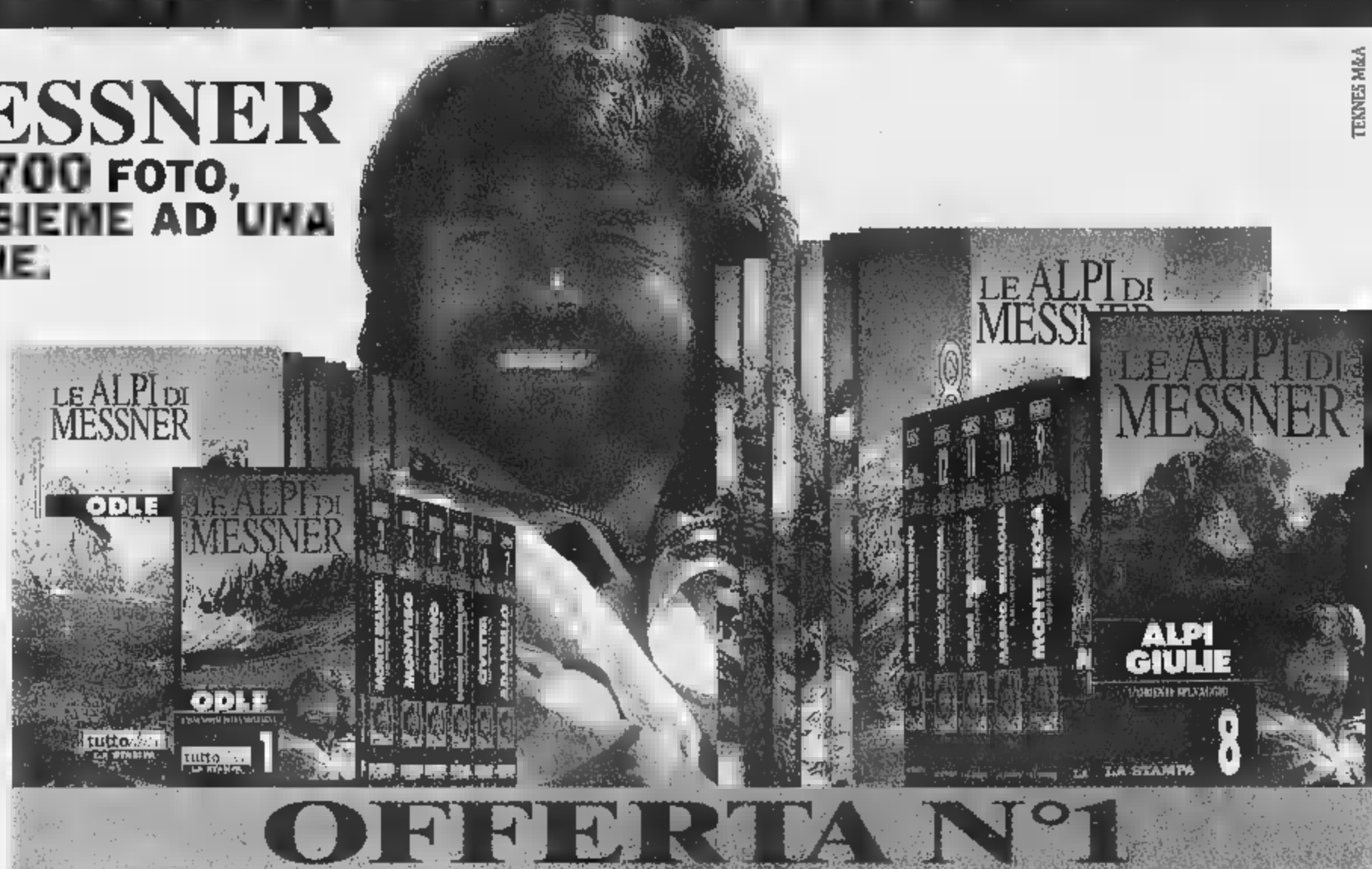
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TENNIS M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA ■ CUOLA

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il ozio, Proditoriamente ■ Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



Volley B1: insolito incontro a porte chiuse mercoledì sera al Giobert

La Voluntas allena il Crema

E domani i lombardi sfidano la Biemmedue

paio d'ore, sul parquet della palestra Giobert, dove domani (alle 18, la Biemmedue) giocheranno la sfida che vale la stagione. I lombardi Crema hanno esteso, mercoledì sera, con la Voluntas, la propria condizione, in un del big-match del campionato.

Crema è attualmente secondo, staccato di lunghezze dalla capolista Bm2, tuttora imbattuta e che a 11 giornate dalla fine del torneo, potrebbe con vittoria un solco inesorabile, se e le inseguitrici.

Ma intanto ha fatto discutere la scelta dell'altra rivale cittadina, la Voluntas, di fare da «sparring partner» ai lombardi.

«Nessuna dietrologia, per carità - mette le mani avanti il presidente della Voluntas, Mauro Venturini - noi cercavamo una squadra per un allenamento e quella del Crema si sono detti disponibili. Tutto qui».

C'è ricorda il precedente di quattro anni fa, a ruoli capovolti. Allora (ultima giornata di B1) il calendario metteva di fronte, in una sfida che valeva il primo posto in campionato, Voluntas e Cus Torino. qualche



Mauro Venturini
«patron»
Voluntas

giorno prima fu proprio il «Grande Volley» (società ora sponsorizzata Bm2) e all'epoca B2, a incrociare i palloni in un'amichevole con i torinesi. «Per la cronaca - ricorda Venturini - quella sfida di campionato fu poi vinta per 3-2 da noi della Voluntas: quindi, tanto mi da tanto, anche questo precedente dovrebbe essere di buon auspicio per i nostri «cugini».

Prosegue intanto la prevendita dei biglietti per il big-match di domani al Giobert. I tagliandi (8 mila lire), sono disponibili alla palestra Fidia di Raffaello Sanzio e al bar «Champ» di corso XXV Aprile e «Mille Voglie» di corso Alfieri.

La Voluntas giocherà invece in trasferta, sempre alle 18, a Concorezzo (Mi) contro la penultima in classifica. [E. b.]

I Teneroni contro il Bra

Stasera alle 21 al Palazzetto cercano la vittoria impossibile

ASTI. Impegno interno stasera alle 21 per i Teneroni, che affrontano il Basket Club Bra nella terza di ritorno campionato di basket di Promozione.

La partita, che si disputa al palazzetto dello sport di via Gerbi, rappresenta una sfida sulla carta proibitiva per la squadra allenata da Ugo Tartarone. Il Bra è secondo in graduatoria, alle spalle dello Stefan e del Piossasco, che appaia in vetta a quota 22 punti.

Proprio la compagine dello Stefan ha riscattato la sconfitta con il Cuneo. La capolista ha battuto il Fossano al palazzetto per 88-65. La formazione neppure non è riuscita a opporre alcuna resistenza allo Stefan, superiore tecnicamente e attivamente. Il quintetto allenato

da Roberto Ferrone ha chiuso il primo tempo avanti di 18 punti per 47-29.

Quattro i giocatori astigiani che andati in doppia cifra: Cavallo e Casile, autori di 20 punti a testa, Pezzoni e Cornero con 14.

Il prossimo impegno per lo Stefan sarà in trasferta sabato alle 18.30 contro il fanalino di coda Auxilium Bra. Il terzo quintetto astigiano, il Computer 1, sarà di scena domenica a Cuneo alle 18 con il New Basket. [e. a.]

classifica: Stefan Asti. Alter Piossasco 22 punti; Club Bra 20; Albese 18; Barracuda 14; Virtus Fossano 12; Basket Cuneo 10; Basket Chieri, Roero Park Teneroni, Computer 1 Asti 8; Dogliani 6; Auxilium Bra 2.

Numerosi spunti dal primo seminario della «Futura»

La medicina e lo sport sono alleati sul campo

PERSONAGGIO

Il vice di Beбето sogna Asti con il Palasport

A aprile del '97 Flavio Gulinelli, 40 anni astigiano, è il vice allenatore della nazionale di pallavolo; il suo contratto, quadriennale, scadrà nel marzo del 2001, dopo le Olimpiadi che si terranno a Sidney.

A volere Gulinelli nello staff è stato l'allenatore capo, il brasiliano Beбето con il quale l'ex allenatore della Biemmedue aveva già collaborato dal '90 al '92 quando i due (con gli stessi ruoli) oggi avevano allenato Maxicono-Farm.

Questi dieci mesi con la Nazionale sono stati intensi ed esaltanti. La rinnovata squadra azzurra affidata al duo Beбето-Gulinelli ha infatti inanellato una serie di 18 vittorie su 23 incontri disputati, momento magico la vittoria nella World-League a Mosca. Ora l'allenatore astigiano è già mentalmente

disfatto degli oratori: «Gulinelli ha sollecitato l'utilizzo di un riferimento medico a tutte le città: un discorso che stiamo portando avanti da un anno alla Futura. Calabrese ha sottolineato la necessità di un'alimentazione naturale, evitando assolutamente l'uso di sostanze artificiali per aumentare la muscolatura. Infine, Sattino ha spiegato quando il bendaggio».

L'idea di questa serie di incontri è nata dal fatto - spiega Vianello - che c'era una sottovalutazione da parte degli allenatori dei traumi sportivi dei loro atleti. Abbiamo pensato che anche i tecnici dovessero avere una conoscenza medica di base e un dottore come punto di riferimento. Abbiamo esteso l'invito a tutte le altre società astigiane e abbiamo dato vita a quest'iniziativa».

Il prossimo incontro si terrà lunedì 21 marzo alle 21, sempre allo Skat Club e vi interverranno i dottori Ezio Cissello e Beppe Sattino, che tratteranno il tema della traumatologia alla caviglia.

Enzo Armando



L'allenatore in seconda della Nazionale di pallavolo Flavio Gulinelli

bambini in particolare. «Ma - ricorda Gulinelli - io vivo per la pallavolo, dalla quale ho avuto tutto, e per la quale sono disposto a spostarmi dove il lavoro chiama. Asti del resto è situata in una posizione geografica così favorevole, che è facile raggiungere ogni parte d'Italia».

Ma quale sarà il suo futuro, dopo la Nazionale? «Da quando ho lasciato il tranquillo e sicuro impiego di bancario al Credito Italiano, ho investito tutto sulla pallavolo, perciò non potrò che restare in questo mondo; quando scadrà il contratto con la Federazione mi guarderò intorno».

All'allenatore che è stato uno dei massimi protagonisti della pallavolo astigiana negli ultimi anni chiediamo un parere sulla situazione sportiva di Asti.

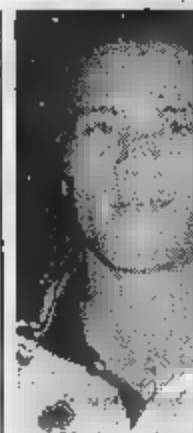
«Lo sport astigiano e la pallavolo in particolare - dice convinto - sta vivendo uno dei momenti più prolifici della sua esistenza. Sono molte le squadre che nelle varie discipline ed a tutti i livelli stanno facendo bene, perciò suppongo che a fine stagione arriveranno non poche promozioni. Questo è, secondo me, un momento favorevole perché tutte le società, mettendole da parte rancori e gelosie, facciano fronte comune per avere dall'amministrazione comunale la costruzione di tanto sospirato palazzetto, magari polifunzionale, e, come avviene in tante altre parti d'Italia, gestito dalle stesse società».

Alberto Redditi

GRUPPO AL CAMPIONATO

Continua il valzer degli squalificati in casa biancorossa. A fronte del rientro di Porriño, Bergamo e Pavese, che hanno scontato la loro giornata squalifica contro la Novese, mancheranno per la delicata sfida del Comunale con l'Albese Sangilles, Gai e Schiavone. Sangilles ha raggiunto l'ottava ammonizione, gli altri due la quarta. Non è ancora al meglio della condizione Deidola, nelle ultime partite ha sempre dovuto portare il tutore al ginocchio. Il centravanti si era infortunato alla fine del primo tempo con il Villafranca Piemonte.

Il Nizza dovrà fare del mister Franco Allievi in panchina, domenica nell'incontro casalingo con l'Ovada. L'allenatore nicese era stato espulso per proteste contro il Felizzano. Allievi, seguirà la par-



I giocatori Igor Sangilles dell'Albese (squalificato) e Antonio Tosi di Villanova

tita di Prima dalla tribuna, potrà disporre della rosa al completo.

Il tecnico Gianni De Maria dovrà reinventare la difesa nel confronto interno con la Cosatese in Promozione. Sacco fuori il tempo per un grave infortunio alla gamba, Pelle-

grino è squalificato. Nell'allenamento di martedì si è procurato una distorsione alla caviglia Vercelli. Attacco appare arduo il recupero di Sorba, che si è procurato una contrattura nel riscaldamento di domenica prima della gara con la Tronzone.

Rocchetta

Questa settimana si sono allenati tutti i giocatori e disposizione di Enrico Talpo. Il tecnico rossoblu dovrà fare nella gara interna con il Cassino del difensore Di Paola, squalificato. I rossoblu, che chiudono la classifica del girone H di Prima 7 punti, hanno il problema del gol: quello del Rocchetta è il peggior attacco in assoluto appena 7 reti realizzate. Domenica contro il Fubio. Lotta ha sbagliato anche un rigore.

Don Bosco

Nell'allenamento di martedì il direttore sportivo Luigi Grandi ha strigliato la squadra dopo la prestazione incolore contro il Sarezzano. I gialloblu hanno perso 2-1 un gol subito al 94'. Domenica a Trino ci sarà uno scontro-spareggio per salvezza nel campionato di Promozione. I vercellesi sono penultimi 13 punti e hanno una lunghezza di vantaggio sulla formazione di Franco Delle Donne. L'allenatore astigiano recupera Bellacomo, che ha scontato una giornata di squalifica, ma perde Farello per un turno (ha raggiunto la quarta ammonizione).

Gallo, utilizzato domenica per dieci minuti contro il Inferato, dovrà essere operato al ginocchio e dovrà quindi star fuori per almeno un mese. Anche Delle Donne, ha avuto una ricaduta e difficilmente potrà essere utilizzato con il Pontecurone. Mancheranno in questa sfida di Promozione Passera, espulso con Monferrato Castiati, per aver raggiunto la quarta ammonizione.

In trasferta

Sono stati bloccati per turno Fulvio Zichi e Fortunato Scopelliti (Mombacelli), Davide Barile e Fabio Boveri (Mirabello), Alberto Serafino (Biccese), Fulvio Pagliano (Strevi),

Fabio Ferri (Junior Serravalle), Roberto Ballarino (Occimiano), Andrea Darin (Rocca).

Terza

Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha convalidato il 3-2 con quale la Reffrancoese ha battuto la Cellesse nel girone A di Terza categoria. Al termine della partita l'arbitro era stato oggetto di contestazione da parte della Cellesse. Sono stati fermati per due giornate Stefano Olivero, Daniele Turchio e Sergio Bonello della Cellesse. Squalifica per due turni anche per Federico Barbaro (Pro Valfenera) e Maurizio Labate (Gymnasium). Salteranno invece gara Claudio Burroni e Giorgio Bravo (Gymnasium), Rocco Lo Vecchio e Diego Furlanetto (Pro Valfenera), Osvaldo Giannicola e Giuliano Baldelli (Giraudi), Daniele Carbone (Sport Folie San Damiano), Andrea Cappellino (Montemagno), Edoardo Morino (Castelnoves), Francesco Di Martino (Acta Sport Center). [e. a.]

Enzo Armando

Per ora 2 turni a Ravera

Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha temporaneamente sospeso ogni decisione, in attesa di ulteriori accertamenti, sulla partita Rocca '97-Junior Canelli, girone O Seconda categoria. L'incontro era stato sospeso dall'arbitro all'80' il Rocca in vantaggio per 1-0, perché non riteneva ci fossero più le condizioni di sicurezza per proseguire. In seguito a quanto riportato dal referto dell'arbitro, Ingrassia ha squalificato per due domeniche Gian Luca Ravera del Junior Canelli e Marco Cadenelli del Roccamalmada.

Nel girone F di Prima categoria il Nuova Villanova ha pareggiato 1-1 il recupero con il La Loggia Torino. La formazione allenata da Enri Pasquali è passata in vantaggio con Tozzi al 35' e ha subito il gol del pari all'80', autore Leo. I villanovesi salgono a quota 10 punti in classifica, in quarta posizione. Domenica il Nuova Villanova ospiterà lo Storari Torino. [e. a.]

REFERENDUM

VENERDÌ 20 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PER IL CALCIO ☐ **PER IL CALCIO**

PULCINI ☐ **PULCINI**

ESORDIENTI ☐ **ESORDIENTI**

GIOVANISSIMI ☐ **GIOVANISSIMI**

ALLIEVI ☐ **ALLIEVI**

JUNIORES ☐ **JUNIORES**

NON IMPORTA QUANTI KILOMETRI HA FATTO, SE RIPARTE DAL CONCESSIONARIO GIUSTO.

VOLVO

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO

Esempio:		
Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziario	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		2,15%
Spese dossier anticipate	lire	250.000
Importo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SverniaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida al 4 maggio

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Sicurezza

Consulcar s.r.l.

C.so Casale 347 (AT) - Tel. 47.67.72 - 47.66.71

SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO E LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

			
TIM GIOTTO 340.000 220.000	TIM NECP7NEW 400.000 280.000	TIM AMICO 450.000 330.000	TIM VIP 450.000 330.000

SCONTO DI ROTTAMAZIONE

120.000

Se hai un telefono cellulare TACS clonabile attivo e decidi di passare ad uno non clonabile, TRONY ti offre la possibilità di acquistare uno di questi 4 modelli, con uno sconto di 120.000 dal listino TIM. L'offerta è valida solo fino al 10 aprile!



Tutta la gamma di cellulari TIM ■ puoi scegliere la proposta di abbonamento che più ■ addice alle tue esigenze



Puoi scegliere fra 18 contratti GSM, che ■ permettono di usare il cellulare anche all'estero, ■ 3 contratti TACS



La TIM CARD: la nuova carta prepagata ricaricabile, senza canone ■ senza bolletta anche in confezione regalo: TIMMY abbinata ad un cellulare



Da TRONY trovi il pagamento più adatto alle tue esigenze con prima rata a luglio



Con il cellulare ricevi il tuo numero telefonico immediatamente, senza costi aggiuntivi



RICARICARD: comoda, semplice e rapida per tutti i telefonini con servizio prepagato e ricaricabile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

VERCELLI P.le Continente tel. 0161/294692 (ex Uni-Euro)

BIELLA -GAGLIANICO v.Cavour ang. v.Roma t.015/2543501



arricchimento d'interior

Alternativa s.r.l.

Acerbia - Dobbi - Desono - Citterio - Cyrus Company
Ennabi - Fedce Rossi - Forleo - Ferretti - Flaminio - Gallotti & Rodica
Kantoli - Inco - Molodtsov - Minotti - Morini - Moroso - Zucchi

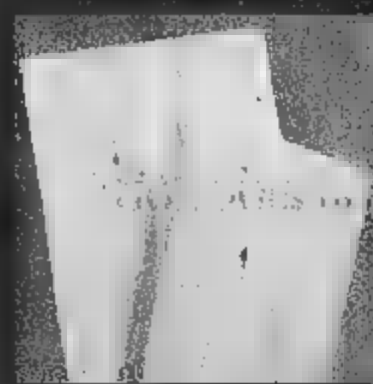
13920 Pinerolo (BI) - Via Franchini, 175

Tel. 011/575217 - Fax 011/575217

www.inco.com.it/alternativa

ESAGERAZIONE AL FAI DA TE

PINTA & SOFFIETTO
L. 59.000



TAVOLE GIUNTATE
IN PINO

L. 3.900

L. 6.500

L. 7.800



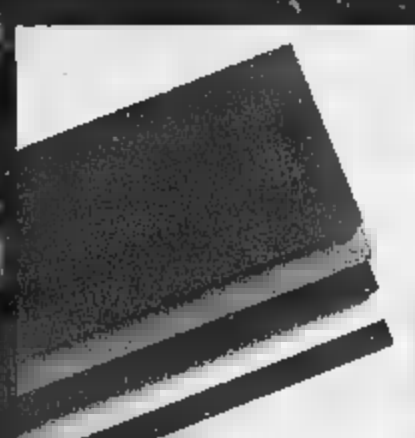
TERRICCO
UNIVERSALE LT 50
L. 3.900

TRAPANO AVVITTORE
L. 89.000



L. 7.900

PILANO ALUMINICO
L. 4.900
L. 6.900



OLIO TOTAL BENZINA 1 LT
L. 5.900
OLIO TOTAL BENZINA 5 LT
L. 18.800

WC
L. 39.900



PORTELLI MAGNETICO GLIP
L. 45.000

L. 2.000
AL METRO LINEARE

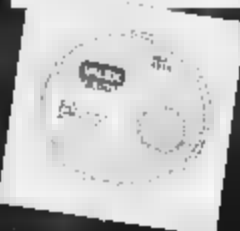
BATTISCOPA AYONIS
ALTEZZA 6 CM
SPESSORE 7 MM
a pacco di 10 pezzi

Black & Decker
SUPERVALUTA
i tuoi utensili
per il fai da te
ed il giardinaggio
fino a

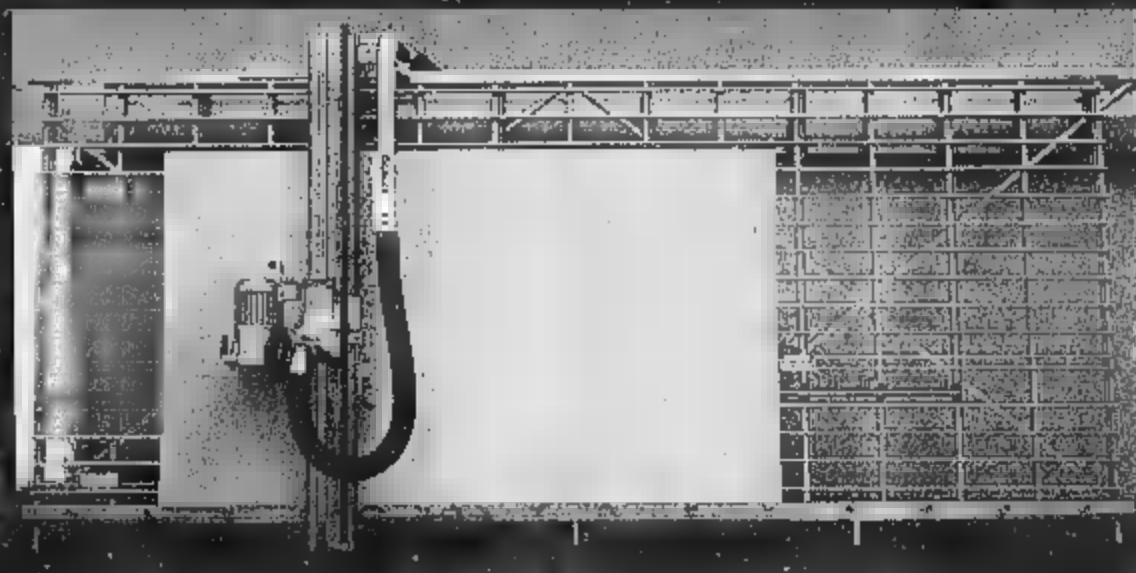
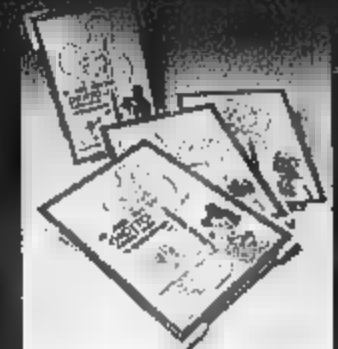
50.000
per l'acquisto di
un nuovo prodotto

LINEA FAI DA TE
FINO A L. 40.000
di supervalutazione su tutti
i prodotti prezzo sopra
le lire (esclusi i
modelli KS227, KW779,
BD339, KD250RE).

50.000
di supervalutazione sui
seguenti prodotti: tosaerba,
tagliaboardi, tagliaerba,
elettroseghe, biotritutori,
prodotti a batterie.



CORNICI SOGGIATI
HERCULES
L. 13.500



Possiamo fornirti pannelli in compensato, truciolato, nobilitato, MDF, plexiglas policarbonato alveolare in diversi spessori e colori.

Un esempio: Compensato di pino tagliato su misura

- mm 4	L. 12.900 mq	- mm 15	L. 37.600 mq
- mm 10	L. 26.200 mq	- mm 20	L. 48.700 mq

**il servizio
taglio legno**

Tagliamo i pannelli nelle
misure desiderate e ti
forniamo un preventivo
gratuito del lavoro che
vuoi realizzare.

... e se al taglio ci pensi tu
SCONTI
dal
15%
al
20%

I REPARTI

FERRAMENTA,
LEGNO,
UTENSILERIA,
IDRAULICA,
ARREDOBAGNO,
EDILIZIA,
MOBILI IN KIT,
ACCESSORI AUTO,
GIARDINAGGIO,
RIVESTIMENTI,
ARREDO CASA,
VERNICI E COLLANTI,
ILLUMINAZIONE ED
ELETTRICITÀ.



**BRICO
OK**

PROVERA

I SERVIZI

TAGLIOLEGNO
GRATUITO
PAGAMENTO TRAMITE
BANCONOTE E CARTASI
PRONTO BRICO
PROGETTAZIONE
MOBILI IN KIT
FATTURE A RICHIESTA
CONSEGNA A
DOMICILIO
BULICAZIONE CHIAVI

VERCELLI - via W. Manzoni 118 - Tel. 0161/255.188 e in via Durandi 12 - Tel. 0161/21.34.19

Venerdì 20 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

41

I dati dell'Ufficio del lavoro confermano i timori dell'Unione industriale Occupazione, cresce la mobilità Continua la crisi del settore artigianale



Gli sportelli dell'Ufficio del lavoro di via Trento [MICHELETTI]

BIELLA. Le caute previsioni sull'evoluzione della congiuntura manifestate dagli imprenditori biellesi stanno trovando conferma nei numeri sull'occupazione nel comprensorio laniero disponibili presso la Sezione Circoscrizionale per l'impiego. La percentuale del senza lavoro, infatti, pur restando molto bassa se paragonata alla statistica nazionale, segnala agli operatori del settore lievisimi incrementi. Ma soprattutto è alto, per il Biellese, il numero dei lavoratori in mobilità espulsi dal sistema produttivo.

«È uno stillicidio continuo», conferma la direttrice dell'ufficio del lavoro di Biella Rosanna Santarelli. «Poche unità alla volta che vengono espulse dalle piccole industrie e dal comparto artigianale e che mantengono il totale dei lavoratori in mobilità molto alto per la nostra zona. Ad esempio, secondo l'ultima rilevazione di dicembre, i lavoratori

in mobilità erano 925, ma nel '94 erano 710. Gli iscritti alle liste, soltanto all'ufficio di Biella, oscillano invece intorno alle 4 mila unità».

Il tasso di disoccupazione calcolato in rapporto alla popolazione attiva residente dava per la quarantina di comuni che fanno capo all'ufficio di collocamento di Biella un indice del 6,5 per cento. A Cossato, a cui fa capo la restante parte del Biellese, era addirittura del 4,9 per cento, media del 5,7 per cento. Numeri sempre positivi quando si pensa che in Piemonte il tasso di non occupati è dell'11,8 per cento in campo nazionale addirittura del 16,3 per cento.

Entrando però più nel dettaglio, le statistiche confermano all'interno dei non occupati una massiccia prevalenza di donne che rappresentano ben il 61 per cento, analizzati in base all'età, si scopre che il 51 per cento degli iscritti ha più di 30 anni;

quasi il 19 per cento è tra i 25 e i 29, mentre circa il 31 per cento ha meno di 25 anni.

Molto interessante per capire il problema è l'analisi del tasso di scolarità che evidenzia come il 72 per cento dei disoccupati ha soltanto la licenza media, il 26 per cento la laurea. «Ma attenzione, di questo 28 per cento di disoccupati sono pochi - aggiunge la dottoressa Santarelli - Molti dei diplomati hanno dei lavori di collaborazione coordinata e continuativa e stanno ancora studiando in attesa di trovare l'occupazione che li soddisfa. Conclude quindi la dottoressa Santarelli: «In prospettiva è più preoccupante la situazione dei diplomati. E' in atto uno sviluppo tecnologico anche nell'industria tessile e il procedimento che in passato ha invogliato frotte di giovani a lasciare la scuola dopo la terza media, perché trovavano comunque facilmente un posto di



La direttrice Rosanna Santarelli

lavoro in fabbrica, o rischia di ritrovarsi contro di loro. Rappresentano l'anello debole della catena produttiva e con lo sviluppo tecnologico, saranno i primi ad essere espulsi, creando un serio problema di come riqualificarli e reinserirli nel sistema. Già per trovare un'occupazione del settore meccanico e meccanotessile è difficile».

Maurizio Alfisi

Politica

Presca: ecco perché non querelo il Prc

«Non posso querelare Rifondazione, perché non mi ha accusato direttamente: parola del vicesindaco Diego Presca, che dice la sua pesante scontro coi comunisti. Barazzotto vuole denunciare Mauro Grossi: «Se non lo faccio è per motivi giuridici, non politici», dice Presca. **Bulle A PAG. 42**

Carnevale

Ultima maratona fra balli e sfilate

Scatta la maratona del carnevale: l'ultimo week-end fra balli, sfilate e maschere è ricchissimo di appuntamenti in tutta la provincia. Ecco una guida alle principali manifestazioni del fine settimana. **Giacomini A PAG. 43**

Valle Cervo

Rinascono il Brich e i vecchi alpeggi

Raffica di interventi in Basso Valle Cervo: la Comunità montana investe sul Brich di Zumaglia, per potenziare gli impianti d'illuminazione, e sui vecchi alpeggi (come quello di Saggiolo). **Moreschi A PAG. 43**

Dalla scuola alla fabbrica

Stage di 3 mesi per giovani diplomati

BIELLA. Fornire agli studenti neo diplomati la possibilità di un'esperienza di lavoro che possa orientarli ed aiutarli nella scelta dell'occupazione, fornendo loro le conoscenze per sapere cogliere l'occasione giusta.

L'interessante iniziativa, frutto di una stretta collaborazione tra l'Unione Industriale e l'Ufficio del lavoro di Biella, con la sponsorizzazione della Fondazione della Cassa di Risparmio, sta per introdurre nella realtà del comparto produttivo laniero una trentina di giovani. Tante sono le domande arrivate finora all'Ufficio del lavoro che volutamente ha divulgato troppo l'iniziativa: dato il carattere sperimentale si è voluto prima mettere a punto la macchina organizzativa prima di allargare la partecipazione ad uno strumento che teoricamente potrebbe essere un efficace anello di congiunzione tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

«Il primo problema che abbiamo dovuto risolvere», dice la direttrice dell'Ufficio del la-

Ecco il Centro d'impiego

Incontro la prossima settimana tra Ufficio del lavoro e Provincia per gettare le basi del nuovo servizio nato dall'applicazione della legge Bassanini. Entro la fine dell'anno, infatti, la sezione circoscrizionale chiederà per lasciare posto alla struttura, i Centri per l'impiego, di competenza regionale. Il nuovo organismo sarà formato da due aree di competenze: più di carattere burocratico (iscrizioni, cancellazioni, eccetera) che potrebbe essere delegata alle province, l'altra più di indirizzo e che riguarda le politiche per l'impiego (corsi di orientamento, stage) che può essere demandata agli enti locali. La riforma potrebbe essere l'occasione per una riorganizzazione dei Centri d'impiego, fornendo al servizio locali più adeguati agli scopi. E quindi sportelli con più spazio per il pubblico (in grado di attendere seduti), una sala informatizzata con tutte le notizie utili a trovare lavoro. Servirebbe quindi una sede più idonea ai nuovi scopi degli attuali uffici di via Trento. Di qui l'incontro con Silvia Marconi. **[m. al.]**

voro di Biella, Rosanna Santarelli che coordina l'iniziativa insieme a Paola Scaroni dell'Uil - è stato quello di fornire ai giovani un minimo di informazione per non gettarli allo sbaraglio nelle fabbriche. Quindi i prescelti parteciperanno ad alcune giornate di orientamento. La sottopremo a dei test di autovalutazione

che ci sono stati donati dalla Crb dai quali emergeranno attitudini e obiettivi professionali. daremo loro anche le informazioni basilari per imparare a destaggersi nel mondo del lavoro: come e dove cercare tra gli annunci, presentarsi, come compilare un curriculum eccetera. Individuato il tipo di esperienza che

si addice al giovane cercherà nel panorama industriale biellese l'azienda disposta ad accoglierlo per 3 mesi, finiti i quali, non ci sarà nessun tipo di vincolo tra le parti. Ma è evidente che se è un giovane di valore, l'azienda difficilmente lo lascerà scappare. Comunque il giovane in questi tre mesi potrà meglio individuare il settore in cui vorrà inserirsi.

Purtroppo, a pochi giorni dal via resta ancora un problema da risolvere: l'assicurazione per i giovani che parteciperanno agli stage. L'Unione industriale, che ha accettato di farsi carico dell'onere finanziario e ha già fornito il computer per utilizzare il programma di autovalutazione, anche per semplificare la procedura burocratica, aveva chiesto la possibilità di coprire il rischio con una polizza cumulativa. Ma l'Inail di Roma proprio ieri ha risposto che pretende singole polizze assicurative, con un carico di lavoro non indifferente che potrebbe anche influire sul futuro dell'iniziativa. Il problema è ora al vaglio degli esperti. **[m. al.]**



Nel Centro d'impiego i giovani potranno utilizzare le moderne tecnologie

Ogni martedì e venerdì Superenalotto da oggi i consigli ai giocatori

Da oggi nella nostra rubrica bi-settimanale sul Lotto entrano le previsioni per un gioco nato da pochi anni: il Superenalotto. Cominciato il 3 dicembre '97, è subito diventato una febbre, con le ricevitorie letteralmente prese d'assalto dai giocatori.

Alla base del suo successo è la possibilità di realizzare quattro tipi di vincita: 6, il 5, il 4 e il 3. Inoltre, ogni lira che non viene pagata per la mancata aggiudicazione del 6 viene rimessa in gioco (jackpot) e va ad aumentare il monte premi per la settimana successiva.

Il Superenalotto è legato al Lotto (e quindi si gioca il mercoledì e il sabato). Vince chi indovina (anche nell'ordine) i sei numeri primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo, con un jolly - quella di Venezia.

E per puntare a vincere (anche la cifra massima, che finora ha toccato i 12 miliardi) bastano 1600 lire. **[g. l.]**

RUBRICA A PAGINA 47

L'incidente all'incrocio fra via Martiri e la provinciale per Cossato

Scontro mortale a Mottalciata

Ieri pomeriggio, vittima un uomo di 66 anni

MOTTALCIATA. Incidente mortale, ieri sera in paese: la vittima è un uomo di 66 anni, Edilio Porriño, residente in paese. Lo scontro è avvenuto in via Martiri: l'uomo percorrendo la strada a bordo di un motofurgone. Quando è giunto all'incrocio con la provinciale per Cossato, si è scontrato con l'Alfa 33 di Marco Pella, 29 anni, di Valdengo, che viaggiava in direzione di Vercelli.

Nell'urto, l'anziano ha riportato gravi ferite. L'allarme è subito scattato: a Mottalciata sono arrivati i carabinieri, la locale stazione e un'ambulanza «118». Edilio Porriño è stato portato all'ospedale di Biella, dove i medici hanno inutilmente tentato di salvarlo la vita.

L'anziano è spirato poco dopo il ricovero, per le gravi lesioni riportate nello scontro. Ora i carabinieri di Mottalciata hanno aperto un'indagine per accertare le cause dell'incidente.



Tragico incidente ieri sera a Mottalciata. Sul posto è scesa l'ambulanza del «118», ma l'équipe medica non ha potuto fare nulla per salvare la vita all'uomo ferito

Sempre ieri, in via Rigola a Biella, è stato investito un pedone. All'altezza del Consorzio agrario un'auto condotta da Franco Sauna, 33 anni, di Cavaglià, ha travolto Romeo Bertoluzzi, 66 anni, residente a Candelo. Le conseguenze, per fortuna,

non sono gravi. Bertoluzzi guarirà in pochi giorni. La vettura, dopo aver urtato il pedone, è finita contro i vasi del Consorzio agrario. Dell'inchiesta si occupano i carabinieri di Biella, chiamati in Rigola quando è scattato l'allarme. **[f. p.]**

SU TRE PIANI
100 mq.
DI ESPOSIZIONE

Maucci

NEI SALDI SALDI SALDI

SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000

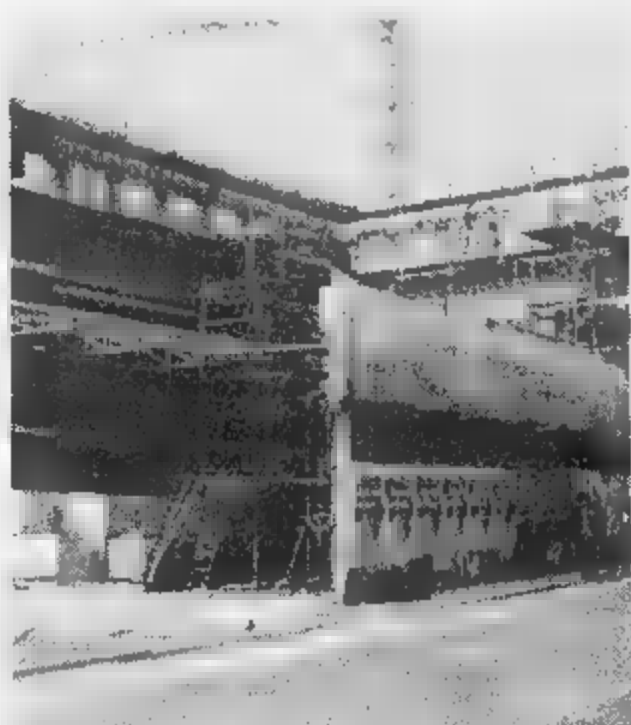
il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone...

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota con 100.000 - 200.000 lire a conto e ritiri con comodo.

SALDI SALDI SALDI ... CON POCHI SOLDI

Mentre decolla il Cda, prende forma un'altra area-vendite in via Rosselli



Il Cda di via La Marmora (a sinistra) e la nuova area commerciale di via Rosselli, dove si sta realizzando un complesso di 1000 metri quadrati di superficie, dei quali da adibire a punti vendita.



Un discount nell'ex fabbrica

Cambia il sistema commerciale in città

BIELLA. Primi segnali del profondo cambiamento in atto nel sistema commerciale del capoluogo laniero. Mentre in via Rosselli sta nascendo un nuovo Cda in scala, nel Centro direzionale di via La Marmora, Comune e società «Il Giardino» firmano la convenzione che concede agli esercenti del Biellese il diritto di prelazione nell'acquisto delle superfici di vendita nel nuovo centro commerciale in fase di ultimazione.

Nell'ex complesso industriale di via Rosselli, quasi all'incrocio con via Tripoli, la società Tecnobienne sta realizzando una moderna struttura che comprende una «piastra» commerciale di circa 2200 metri quadrati e due lotti multipiani di circa 7800 metri quadrati. Il tutto servito da un ampio parcheggio capace di 150 posti auto. Ma tra le opere di urbanizzazione l'impresa si è impegnata

ad ampliare altri due posteggi su via Luisetti. Del piccolo Cda, la parte più ultimata è la piastra commerciale. In primavera, infatti, si sposterà in via Rosselli il Penny, via Delleale, il discount del gruppo Esselunga, che si risisterà su una superficie di circa mille metri quadrati. Il resto, saranno negozi. Esselunga che al centro anche dell'operazione commerciale in atto nel Cda di via La

Marmora: all'angolo di via Torino si sta lavorando alla costruzione della struttura dove troverà posto un nuovo grande magazzino e una serie di negozi. Il gruppo ha già ricevuto una quarantina di richieste ma sta valutando attentamente le offerte, anche in base ai settori merceologici. Il Comune infatti riceveva assicurazioni che non saranno turbati gli equilibri esistenti nel tessuto di via Italia. (m. al.)

In cella ■ Lima

Ripartono le indagini su Martin

BIELLA. Si indagherà più a fondo su Martin De Ocana, il giovane biellese di origine argentina in carcere da novembre in Perù. De Ocana, arrestato per droga, s'è sempre dichiarato innocente, ma ora il giudice istruttore Amparo Prada Vargas ha garantito che farà il possibile per verificare la tesi difensiva di Martin, che sostiene di essere vittima di un equivoco.

Prada Vargas ha confermato che farà luce sul caso a Nicola Del Vecchio, l'investigatore privato di Biella (è un ex carabiniere), che nei giorni scorsi ha incontrato il giudice Lima. «E' una donna molto grintosa», ha detto Del Vecchio. In questi giorni dovrebbe aver parlato col tassista testimone della consegna del pacco che conteneva la cocaina, e dovrebbe risentire Martin. Inoltre mi ha assicurato che disporrà il sequestro di una videocassetta, girata in occasione di una festa durante la quale dubitavo sia stata preparata la trappola». Ocana, per il quale si mobilita decine di biellesi (con una petizione all'ambasciatore italiano a Lima), era stato bloccato all'aeroporto insieme alla giovanissima moglie: la droga era in un pappone che una donna aveva chiesto a Martin di portare in Italia. Più delicata la posizione della moglie, che pure si proclama innocente: il giudice è convinto che tutto sia partito nell'ambito delle sue conoscenze. (f. p.)

IN BREVE

Politica

Rifondazione: «Aiutiamo gli artigiani biellesi»

Rifondazione comunista scende in campo a favore degli artigiani: lo fa con un ordine del giorno, presentato in Provincia da Silvio Belletti. Il documento, il presidente del Consiglio provinciale ricorda che il settore è in crisi, e che negli ultimi anni le imprese artigiane sono passate da 6494 a 6192, un evidente decremento. La colpa, secondo Rifondazione, è degli «adempimenti burocratici» e di una elevata pressione fiscale. Per questo Belletti chiede alla giunta di promuovere un'iniziativa pubblica, il concorso delle organizzazioni di categoria, per analizzare le problematiche delle imprese artigiane biellesi. (f. p.)

Appuntamenti

Torna la fagiolata della banda musicale «Verdi»

Anche la banda musicale «Giuseppe Verdi» festeggia il carnevale: domenica alle 16,30, nella sede di via Orfanotrofio 8, sarà distribuita la fagiolata. L'hanno annunciati i membri della società musicale. Tutti i biellesi sono invitati. (f. p.)

Cronaca

Finti ispettori Enel truffano una donna di Coggiola

Si finta ispettori dell'Enel e, con il pretesto di controllare il denaro, sono riusciti a rubare una donna di Coggiola. La vittima dei truffatori è Alba Vigna. Appena fra le mani il denaro, i due si sono allontanati a bordo di un'auto di bianca, che avevano parcheggiato a pochi metri dalla casa della donna. Quando l'anziana ha lanciato l'allarme, gli sconosciuti erano già lontani. Ora gli investigatori stanno cercando di identificarli. (p. q.)

Salute

Massazza pap-test gratuiti col Fondo Tempia

Fa tappa a Massazza l'ambulatorio mobile di «Diritto salute donna»: da lunedì e fino al 10 marzo, si potranno fare pap-test gratuiti prenotandosi allo 0337-247071. Il mezzo attrezzato Fondo Tempia sarà di fronte al municipio del paese. Ecco gli orari: il lunedì e il mercoledì dalle 13 alle 17; il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30. (r. mo.)

Armi

Trovati proiettili e caricatori in una vecchia casa

Due caricatori di mitra, 28 proiettili calibro 9 e una maschera antigas sono stati recuperati nel sottotetto di una casa in via San Filippo, da tempo disabitata e oggi in ristrutturazione. Il ritrovamento è stato fatto l'altro pomeriggio da alcuni operai, che lavorano per l'impresa che sta restaurando l'edificio. Il materiale risale alla Seconda guerra mondiale, ed è stato sequestrato dagli agenti di una «volante» della polizia. (f. p.)

UN NUOVO FORUM IN PROVINCIA



■ Gli archivi ■ la cultura: esperti a confronto ieri in via Sella

BIELLA. Un pubblico attento, ieri a palazzo Ferrero La Marmora, ha partecipato al forum organizzato dalla Provincia, e intitolato «Archivi: risorse per la cultura». La giornata di studi (nella foto di Corrado Micheletti) s'è svolta all'ultimo piano della sede di via Sella: dopo un breve discorso della presidente Silvia Marsoni e dell'assessore Massimo Ghirlanda, hanno parlato vari esperti. Fra loro Guido Gentile, della Soprintendenza, Gabriella Serratore, Maria Grazia Pa-

sture, Giovanna Negri, Domenico Quartieri e Alceste Catella, presidente della commissione diocesana di arte sacra. Prima della pausa pranzo, c'è stata una dimostrazione pratica dedicata agli archivi computerizzati. I lavori sono poi ricominciati alle 15, con gli interventi della responsabile dell'Archivio di Stato di Biella, Graziana Bolengo, di Pier Luigi Bassignani (che ha parlato degli archivi industriali) e di Simonetta Vella, del Centro di documentazione della Cgil. (c. gi.)

Il vicesindaco in campo sul caso degli attacchi di Rifondazione

«Querelare? Io non posso»

Preso: dal Prc nessuna accusa diretta

«Se non querelo Rifondazione è per motivi giuridici, non politici». Parola del vicesindaco Diego Presa, che dice la sua sul pesante scontro in Consiglio coi comunisti. Vittorio Barazzotto, assessore alla Cultura, è stato tirato in ballo personalmente, e accusato di «clientelismo». «Io, invece», spiega Presa, «mi trovo in una situazione diversa: ovviamente indignato dalle accuse lanciate dalla giunta, ma anche volendo non potrei querelare Mauro Grossi. Lui ha criticato le scelte urbanistiche del Comune, che non sono state fatte da me personalmente, ma dal Consiglio e dalla giunta».

Il vicesindaco, quindi, si rimette a quel che decideranno (insieme) Susta e tutti gli assessori. «Vogliamo ovviamente le scuse di Grossi: è arrivato, scaduti i 90 giorni di tempo per presentare la querela, la giunta stabilirà che cosa fare». Cioè se far partire la denuncia o pretendere «chiarimenti». C'è infatti chi pensa che le accuse siano da «medice penale» e



Il vicesindaco Diego Presa (a sinistra) e l'assessore Vittorio Barazzotto

chi, invece, lo considera un attacco politico (anche molto forte). Presa dice di voler egemonizzare il campo da ogni equivoco: «Barazzotto ha tutta la mia solidarietà», ha commentato la sua decisione di querelare il capogruppo comunista. Anche perché, come ha già detto, lui è stato chiamato in



causa direttamente e pesantemente, in modo indecoroso. L'assessore alla Cultura, l'altro giorno, ha lanciato un ultimatum a Rifondazione: «fate retromarcia in fretta, oppure vado dal magistrato. L'idea è quella di denunciare Grossi per diffamazione e (probabilmente) per oltraggio». (g. bu.)

Il summit con Fini

Anzi ■ Verona

5 delegati dal Biellese

BIELLA. Grandi preparativi, in questi giorni, per la «conferenza programmatica» di Verona, che si terrà venerdì 27, sabato 28 e domenica 1° marzo. La delegazione biellese sarà composta da cinque persone, fra cui il presidente provinciale Luca Castagnetti e il capigruppo in Comune e in Provincia, Livia Caldesi e Nicola Pastorello. I ragazzi di Azione giovani saranno rappresentati da Andrea Delmastro.

Nei giorni scorsi, la federazione biellese s'è riunita per discutere il documento redatto dal presidente Domenico Finichella. Castagnetti spiega che non ci sono contrasti interni: «Gli intervenuti hanno tutti evidenziato l'importanza di questo nuovo momento di confronto di Alleanza nazionale con la società civile». E aggiunge: «Mi auguro che dalla conferenza esca una chiara e univoca posizione del partito sul progetto economico, il quale non deve dimenticare l'importanza dello Stato sociale». Castagnetti conclude rinnovando la sua «fiducia a Fini». (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

I bilanci ■ Vigliano interviene An

Da un recente articolo pubblicato sulla stampa locale, sembrerebbe che Vigliano sia diventato il paese di «Bengodi». L'Ici si abbassa al 4,75, la tassa sui rifiuti pure, e prossimamente l'amministrazione comunale doterà la casa di ogni viglianese di 3 rubinetti erogatori, dove ognuno potrà scegliere secondo i propri gusti l'acqua da bere: «liscia, gasata e aquarelle?».

Non c'è che dire, plaudiamo ai successi ed invitiamo gli amministratori biellesi ad andare «elezione di civica economia domestica», con raccomandazione di lezioni «full time» per Gianluca Susta, Silvia Marsoni ed assessori vari.

Con il ricavo di queste lezioni il nostro sindaco potrà rimpinguare le già grasse tasche del Comune. A questo punto vorremmo dare un nostro modesto contributo di idee sul modo di spendere i «sesterzi» che abbondano: si potrebbe realizzare una mega depuratore di aria, tanto per eliminare «la puzza» che sempre con maggior frequenza si sente a Vigliano (e

non solo). «Pecunia non olet» (il denaro non puzza) disse un imperatore romano, a Vigliano l'aria si che puzza, e puzza!

A proposito, signor sindaco, vogliamo parlare della Biblioteca comunale? Svolviamo sul discutibile progetto realizzato, quando restituirà la grande incompiuta ai viglianesi? Suvvia, neanche per costruire il Colosseo ci hanno messo così tanto, o forse ha intenzione di inaugurare pochi giorni prima delle prossime elezioni amministrative? L'opposizione sempre così «vigile» a votare ed applaudire l'operato della maggioranza, cosa ha fatto finora? Ha forse chiesto di ridurre l'Ici al 4 per mille? Si è forse accorta che i viglianesi strapagavano la tassa sui rifiuti? Non ha mai sentito «la puzza»? Ai posteri l'ardua.

P.S.: anche noi uno spazio sul giornale comunale per poter continuare a incensare la «magica» opera di questa straordinaria amministrazione.

Gruppo Territorio Ambiente di Alleanza Nazionale, Biella

Le spiaggette sul lago il Comune sbaglia

Il sottoscritto Zublena Maurizio, in qualità di capogruppo di minoranza, letto l'articolo «Spiaggette», è guerra sul lago, dove si legge: «...ma la mia decisione è decisa che quel tributo va cancellato». Smentisco in modo categorico che mai affermazione come sopra citata sia stata dichiarata. Si condivide invece che si stia giocando con leggerezza sulla vicenda, inserendo annualmente a bilancio la presunta previsione di circa 160.000.000.

Ritengo questa operazione irresponsabile, visto che nel caso di una avversa si dovrà restituire tutto quanto già versato nelle comunità.

Operazione questa che penalizzerebbe per anni il Comune di Viverone.

Maurizio Zublena capogruppo di minoranza Viverone

Scrivere a La Stampa via Repubblica, 29, fax 2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
Biella: telefono (015) 20.101;	
Coggiola: (0161) 968.099;	
Cossate: telefono (015) 822.123.	
PRONTO SOCCORSO	
Biella: telefono n. verde 167-120.118.	
GUARDIA	
Biella: telefono (015) 26.470;	
Gliata: telefono (0161) 96.470; Cossate: telefono (015) 822.123.	
DELLA	
Marconi 28, telefono (015) 26.395.	
QUESTURA	
Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.	
DI	
A Biella: Farnet Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 50, 849.50.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.	

STATO	
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.	
DI PROMOZ. TURISTICA	
Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.	
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)	
Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.	
ARCOM	
piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.	

Il ministro è atteso nelle prossime settimane

Maccanico, blitz in città per il battesimo di «Ud»

«Doveva venire il 2 marzo, ma non può: sarà in città qualche settimana dopo». Vittorio Barazzotto annuncia il blitz di Antonio Maccanico, ministro Poste e fondatore dell'Ud, l'Unione democratica cui ha aderito anche l'assessore comunale alla Cultura.

La visita, fino all'altra sera, era praticamente certa: Maccanico sarebbe venuto a Biella per incontrare i suoi seguaci e i giornalisti. «Invece l'appuntamento è saltato», spiega Barazzotto: «il 2 marzo andrà a Torino, e non ha tempo di fermarsi in città. Mi ha garantito che manterrà quanto prima l'impegno preso». Al summit di Torino partecipano tutti i fedelissimi piemontesi della forza politica di centro, e l'assessore biellese non vuole mancare: «Andrò anch'io, in attesa di incontrare una seconda volta Maccanico in città. Con i biellesi, il ministro Poste ha



Il ministro Antonio Maccanico

avuto di recente un incontro ravvicinato: l'altro giorno, insieme a Romano Prodi, ha garantito al Club Distretti industriali, presieduto dal leader dell'Uil Enrico Botto Poala, un maggior impegno del governo nei confronti degli imprenditori. (r. s.)

E intanto la Comunità montana di Andorno attende i soldi per i torrenti

Valle Cervo, cantieri a raffica

Si sistemano l'area del Brich e gli alpeggi

ANDORNO MICCA. Raffica di lavori, in Bassa Valle Cervo. La Comunità montana si appresta a una serie di progetti avviati in passato, e che ora diventano esecutivi. L'intervento più importante è finanziato dalla Regione, e riguarda la sistemazione dei corsi d'acqua danneggiati dall'alluvione del '94. La spesa complessiva è di 11 miliardi e 374 milioni.

L'opera si inserisce in un progetto più ampio (sempre della Regione), che coinvolge anche altre zone del Biellese, per un importo totale di oltre 8 miliardi. Dice Nello Costa, presidente della Comunità montana: «Attendiamo che Torino assegni i fondi per i vari lotti: poi partiamo con gli appalti».

Fino a poco, inoltre, s'inizieranno i lavori di ristrutturazione della cascina «San Martino» di Sagliano, sul monte Cucco, di proprietà dell'opera pia laicale di San Giovanni. L'intervento - aggiunge Costa - costerà circa 11 milioni, e servirà a salvare un alpeggio, la cui presenza potrà garantire la manutenzione del territorio. Aspetto, quest'ultimo, di grande importanza per la prevenzione di eventuali calamità naturali. Ci sono stati ritardi legati alle nuove norme sui locali per la lavorazione del latte, ma stiamo risolvendo il problema con incontri tra Usl e allevatori: speriamo che la situazione si sblocchi».

Fra gli altri lavori previsti, ci sono quelli di manutenzione del Brich di Zumaglia. Con 150 milioni si miglioreranno gli impianti idrici e l'illuminazione della cascina che dall'ingresso sale al castello. L'ultimo obiettivo per il '98 è la realizzazione della piattaforma di Tollegno per la raccolta differenziata: ospiterà i contenitori per i rifiuti «verdi», per quelli ingombranti, per il cartone e per gli inerti. Conclude Costa: «In questi giorni abbiamo superato gli ostacoli burocratici legati alla distanza fra la cascina e il cimitero, la prossima settimana avremo un incontro con i privati per l'acquisizione del terreno. Poi daremo il via alla realizzazione dell'opera».



Il complesso del Brich di Zumaglia, sul quale la Comunità montana della Bassa Valle Cervo investirà 150 milioni per migliorare l'impianto di illuminazione e quello dell'acqua. Molti gli altri interventi in cantiere per il '98 (MICHELETTI)

Quittengo: no al tunnel E si riaccende il dibattito

QUITTENGIO. «Il tunnel della Mologna? No, grazie». Il sindaco di Quittengo, Giovanni Macchetti, riapre il dibattito sul traforo verso la valle di Gressoney. Il 15, a Rosazza, sul progetto in programma - incontro pubblico, nei locali Dopolavoro.

L'alta Valle Cervo è divisa, e qualcuno ha proposto addirittura di fare un referendum per conoscere il parere degli abitanti. Ma torniamo a Macchetti, e ai suoi dubbi: «Non ho pregiudizi sull'opera - commenta il sindaco di Quittengo - ma molte riserve. Un eventuale collegamento con la valle del Lys andrebbe a guadagno dei lvs valdostani, e del loro sviluppo economico turistico».

In Comune, in pratica, non vedono come i gressonari pos-

sano contribuire alle spese per raggiungere la Valle del Cervo, «del tutto simile alla loro». Solo alcuni Comuni biellesi potrebbero avere qualche vantaggio, grazie alla loro posizione. Uno di questi è Piedicavallo, che non essendo attraversata dalla nuova arteria, «grazie alle bellezze paesaggistiche e al fatto di essere punto di partenza per gite ed escursioni, potrebbe attirare nuovi turisti».

Anche Rosazza, che vanta bei palazzi e monumenti, potrebbe avere qualche beneficio. «Ma Quittengo - aggiunge Macchetti - essendo un Comune di fondovalle avrebbe solo svantaggi. Quattro frazioni sono attraversate dalla strada, e costruire circonvallazioni e tangenziali è impensabile. Località come Bogna e Balma, inoltre, verrebbe-

ro privata di infrastrutture: si parla dell'abbattimento di garage e del ridimensionamento delle attività artigianali per ampliare la carreggiata».

Quittengo, in sostanza, teme di veder solo aumentare il traffico, senza godere di alcun beneficio. Senza contare che vicino al traforo, quindi nel territorio di Piedicavallo, sarebbero necessari ampi posteggi per accogliere i turisti: «ciò aumenterebbe l'impatto ambientale dell'operazione». Ho grandi dubbi - conclude Giovanni Macchetti - anche sul problema dei fondi: si parla di 120 miliardi, che sono bene dove verranno trovati. Questa spesa, inoltre, rischia di incidere negativamente sui servizi ai cittadini».

Gli appuntamenti a Biella, Cossato e in provincia

Carnevale, il week-end è una maratona di feste

BIELLA. Ultimo fine settimana fra carri, balli, scherzi e fagiolate, in provincia e nel capoluogo: vediamo nel dettaglio gli appuntamenti principali.

A Biella tutto è pronto per la serata di domani in piazza Cisterna: arriveranno centinaia di maschere per ballare fra vin brulé e musica da discoteca (in questa occasione la funicolare farà da spola fra il centro e il Piave fino alle 11 mattinali). Domenica è prevista la sfilata dei carri allegorici: il corteo parte alle 14 nel piazzale di via Valle d'Aosta, per raggiungere il centro e le vie Cottolengo, Torino e La Marmora. La fagiolata sarà distribuita all'Oratorio di San Biagio (alle 14,30), in via Ivrea (alle 15,30), in largo Cusano (alle 16) e in via Orfanotrofia (alle 16,30).

Intanto a Chiavazza il Cucu sta ultimando i preparativi per la maxi-fagiolata di domenica; i numeri potrebbero essere da Guinness dei primati: 118 paiole, 14 quintali di fagioli, di salame ed altrettanti di verdure, per fornire circa 11 mila razioni. Al teatro parrocchiale, nel pomeriggio, è in programma il carnevale dei bambini.

A Pollone la fagiolata è domenica alle 12; alle 14 la sfilata delle maschere, e poi l'animazione proposta dai ragazzi dell'Oratorio, in piazza San Rocco. A Salussola si comincia domani sera, con le danze e l'orchestra, mentre domenica sono in cartellone il pranzo e altri balli mascherati. A Roppello il carnevale s'inaugura domenica (durerà 9 giorni), con il veglione d'investitura della «Ropuleisa» e del «Generale».

Domenica pomeriggio la sfilata è la festa più piccola. Anche Viverone è pronta: domani mattina la «bagna cauda» e la fagiolata nelle frazioni Masseria e Rolle e piazza Cavallini. Nel pomeriggio la festa dei bambini, mentre la sfilata si terrà domenica alle 14,30.

Domenica pomeriggio sono previste fagiolate anche a Muzzano, Sagliano, Sandigliano e San Paolo Cervo.

Ricco il programma della Valle Strona e di Cossato. Al



Ultimo week-end fra maschere, balli e fagiolate in provincia. In moltissimi paesi continuano i veglioni danzanti, mentre Biella si prepara alla «follie» del Piave e al Processo al Babi, che va in scena martedì (MICHELETTI)



Comunale è stato organizzato dal Teatro Nuovo per la danza di Torino, in collaborazione con la scuola locale «Ritmodanza», un appuntamento mascherato per i bambini (alle 16). Domenica si gioca invece nelle parrocchie della Speranza e di Ronco. A Masserano domani c'è il veglione mascherato al Teatro

Comunale; domenica alle 14,30 la sfilata, e alle 16,30 la fagiolata. A Mezzana le associazioni locali organizzano un «Sabato grosso» fra giochi, maschere e fagiolata (alle 16). Infine a Strona, domenica pomeriggio, ci saranno divertimenti per bambini e uno spettacolo di illusionismo del mago Roby. (c. gi.)

In un volume (presto in vendita all'Ana) la storia della cascina «donata» ai disabili

Gianinetto, una favola per l'Anffas

Nuova iniziativa benefica dello scrittore alpinista

BIELLA. Leonardo Gianinetto non ha bisogno di lunghe presentazioni: una vita dedicata alla beneficenza e alla montagna. E allo scrivere. Domenica alle 9 i suoi amici alpini, prima dell'assemblea annuale, presenteranno nella sede di via Delleani il libro, «Una bella storia o una semplice favola?», dedicato alla trasformazione della cascina Carrubi a Salussola nel «Soggiorno agricolo Mario e Marie Gianinetto», donato all'Anffas di Gaglianico. Le vendite, a favore dell'Anffas, dall'Ana.

Stilare il «curriculum vitae» di Gianinetto è facile: un lungo elenco di incarichi ed impegni che gli hanno giovato lo scorso anno l'assegnazione del premio del Panathlon «Una vita per lo sport». Ma aggiunge una presentazione informale quanto veritiera. La scrive l'interessato nella didascalia di una foto del libro, la foto di una notte di Natale al «Soggiorno agricolo Gianinetto»: «...». Un momento di solitudine, una boccata d'aria fresca rinfrecheranno il mio animo. Sì, quattro passi nel cortile, nel silenzio notturno, smaltiranno il mio «magun», quell'amarazza che mi esale quando, a mio uditto, non posso prender parte al lieto conversare degli amici...». Questa limitazione vissuta in positivo, nascono i suoi scritti: per il «Brich e Bocca», per lo Sci Cai, per la «Consociazione Amici dei sentieri del Biellese». E soprattutto per la Carrubi. Il libro offre, attraverso i ricordi, la storia di una cascina amata dal padre che la acquistò, dove l'autore e la sorella Adriana vissero stagioni indimenticabili: «vita semplice (non solo osservata con intelligenza ed attenzione), e passa alla favola nella trasformazione

ne che l'ha portata all'attuale utilizzo. Uno spaccato di vita biellese, che va dal personale al sociale: l'impegno costante e gratuito degli alpini.

Attraverso il forte legame con questi ultimi e la montagna si torna alla «figura» di Leonardo Gianinetto, un socio a vita del Cai, socio dello Sci Club Biella, del «Veterani» sport, del Gruppo Italiano scrittori di montagna oltre che volontario del Soccorso Alpino di Biella e del Corpo nazionale di Soccorso Alpino. La «Consociazione Amici dei sentieri del Biellese» (Cab) è «creatura», fondata nell'85, di cui è presidente, responsabile del notiziario annuale, ideatore ed accompagnatore delle passeggiate organizzate con il Cai per i ragazzi dell'Anffas. (d. sa.)



Leonardo Gianinetto col suo cane da valanga. In foto di alcuni anni fa

OROPA DA NANNI MULAZIONE ANTIVALANGHE

BIELLA. Comincia domani pomeriggio, al lago del Mucrone, la grande esercitazione organizzata dai volontari del Soccorso alpino biellese, che vedrà impegnati circa 30 uomini.

L'operazione, aperta al pubblico, conclude un ciclo di sei lezioni ed esercitazioni sul rischio di valanghe invernale. «Anche se le condizioni di innevamento rendono il rischio di valanghe quasi nullo - dice il delegato biellese Martino Borriente - va dimenticato che le nevicate primaverili possono essere pericolose a delle temperature miti, ma anche delle notevoli escursioni termiche tra il giorno e la notte. L'esercitazione ci consentirà di essere pronti per ogni evenienza, attraverso l'aggiorna-

mento dei volontari sulle tecniche di ricerca».

Domenica alle 10 saranno recapitate le lezioni sulle tecniche di intervento. I volontari convocati saliranno da Oropa con gli sci e le pelli di foca. Mezz'ora dopo prenderà il via la «esercitazione». Distribuiti gli incarichi e montata la tenda, che fungerà da quartier generale, cominceranno le simulazioni. La prima è legata all'autosoccorso, la seconda all'organizzazione del Soccorso Alpino, con l'utilizzo anche dei cani.

In pratica, gli animali perlustrano la zona, il tecnico farà ricerche e sonda a pertica. Altri volontari osserveranno la superficie della (ipotetica) valanga. Alla simulazione di soccorso parteci-

peranno un paio medici, ed è previsto l'uso degli Arva (apparecchi ricerca in valanga), che molti sciatori regolamentari. Pesanti circa 200 grammi, i grandi poco più di un pacchetto di sigarette (sono in vendita in tutti i negozi di articoli sportivi), gli «Arva» emettono un segnale che può essere captato dallo stesso tipo di apparecchio, predisposto per la ricezione, fino a una distanza di 50 metri, che si riduce a circa dieci quando la neve è particolarmente pesante.

L'esercitazione di domenica è stata organizzata anche con l'appoggio delle Funtive di Oropa, i cui amministratori convinti che vada accolto favore ogni progetto che tende a riavvicinare i turisti alla cascina del Mucrone. (f. p.)

A Viverone

C'è l'accordo per il direttivo della Pro loco

Gli inviti alla collaborazione per non azzerare tre anni di proficuo lavoro della Pro loco non sono caduti nel vuoto; il secondo tentativo di «costruire» una maggioranza attorno all'associazione è riuscito. Ha aperto la strada alla costituzione di un consiglio rappresentativo di tutte le associazioni del paese. L'appuntamento è fissato quindi alle 21 del 2 marzo, sempre all'Hotel Royal: quella serata verrà eletto il consiglio direttivo e successivamente il presidente.

La svolta è l'altra sera: sabato infatti l'assemblea della Pro loco si era trascinata stancamente, tanto che il presidente Roberto Sergi suggerì di aggiornare l'incontro a mercoledì. La seconda convocazione, mercoledì sera, ha visto la compatta presenza dei presidenti delle associazioni e degli enti viveronesi, dai comitati agli agricoltori, dal Comune alla parrocchia.

La presenza dei responsabili ha dato più forza all'incontro: sono stati discussi i vari problemi e alla fine l'assemblea ha trovato un accordo sul consiglio direttivo che, detto, verrà eletto lunedì prossimo. Restano ancora le incertezze sul nome del presidente: quello uscente (Roberto Sergi), non ha tolto le riserve sulla sua candidatura. Al lavoro anche la Pro loco di Trivero. L'assemblea generale è convocata per lunedì alle 21, nella sala conferenze del Comune (sotto) palestra della scuola media). Tra i punti all'ordine del giorno la relazione del presidente, l'esame del conto consuntivo del '97, il programma delle attività e la campagna di tesseramento per il 1998. (f. p.)

DISCOTECA
ANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 20 FEBBRAIO
DINA MANFRED

SABATO 21 FEBBRAIO
Veglione di Carnevale
con
ORCHESTRA DEL CUORE

DOMENICA 22 FEBBRAIO
PIVA

VENERDI' E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -



Tra carri e gruppi a piedi, è battaglia a colpi di satira e colore

Borgosesia assegna il palio

Domenica l'ultima sfilata del Carnevale

BORGOSIESA. Ultimi giorni di Carnevale. Da oggi gli appuntamenti si susseguono con ritmo frenetico sino ad arrivare al «Mercu Scurto», quando anche sull'edizione '98 calerà il sipario. E la città di Borgosesia e i suoi abitanti si apprestano dunque a vivere nello spirito migliore questi intensi momenti conclusivi che porteranno al rogo della maschera cittadina nel giorno delle Ceneri.

Domenica, terza e ultima sfilata dei carri allegorici e dei gruppi a piedi. Il 112° corso mascherato ha avuto il grande merito di riportare in piazza migliaia di persone. E fra due giorni, l'atto conclusivo sarà designato dall'assegnazione del Palio dei rioni. L'ambito simbolo verrà consegnato al carro più meritevole, che meglio avrà saputo coniugare gli aspetti estetici e allegorici, la tradizione con l'innovazione. In gara quattro rioni: domenica alle 17 si saprà dunque se il Palio finirà a Valbusaga (con il dissacrante «Giubileo 2000»), a Cravo (con la satira politica di «Oli il muro»), a Montigione (con l'ambientalista «La natura si ribella») o al comitato Oca Grassa, che presenta «La formula del Carnevale».

Non meno importante l'assegnazione del minipalio destinato alle mascherate a piedi, una sezione più a qualche cosa considerata minore, ma che di edizione in edizione continua a crescere e creare sempre nuovi motivi di interesse. Lo dimostra anche il numero di comitati rionali che si impegnano per essere presenti in piazza in queste tre sfilate.

Concorrenza agguerrita,



Un'immagine delle sfilate di Borgosesia e (qui accanto) i signori del Carnevale valsesiano, Peru e Gin. Domenica il previsto il terzo ed ultimo corso mascherato mentre mercoledì un gran falò chiuderà le manifestazioni

dunque, con il gruppo «Beli madi d'la Cà di Rait» trasformato per l'occasione in «Caval-leggera della tavola rotonda», Agnola con cowboy e indiani di «Bella coi pupi», i barboni di Isolaia «Niente invano, tutto in vino», Fornace «Extraterrestre portami via» e «Prà Sant'Anna» che si augura «Una città in fiore».

La terza sfilata verrà come sempre presentata da Silvano Barberis e Fabrizio Rondo, che avranno dell'appoggio di Ettore Andenna, e vedrà come

ospiti le bande musicali di Borgosesia, Gattinara e Trivaro.

Fra le manifestazioni collaterali, si chiude questa sera il «Palamagunella» viale Varallo: ultimo spettacolo con l'orchestra «I masters». Domani sera, al centro Pro loco via Sese, l'attesa veglia «Saba gras», meglio nota come «bianco e nero», mentre lunedì sera (sempre alla Pro loco) è previsto un veglione in maschera con la partecipazione della cantante Alexia. Gran finale «Mercu Scurto».

L'EPILOGO

«Mercu scuroto»
Un'antica festa

E' senza dubbio lo spettacolo più originale del Carnevale. Il «Mercu Scurto» (mercoledì scuro) chiude da 145 anni il periodo festa, da quando cioè due operai tedeschi trapiantati a Borgosesia decisero di prolungare un giorno la baldoria del martedì grasso andando al lavoro e facendo invece tappa nelle osterie della città. Inutile dire che la decisione venne apprezzata e alle spalle dei due si formò un lungo corteo. Così vuole la tradizione che si perpetua a tanti decenni di distanza e che a Borgosesia allunga il Carnevale un giorno, appunto nel mercoledì delle Ceneri. E nel primo giorno di Quaresima si celebra una sorta di funerale del Carnevale, manifestazione nel genere. Sin dal primo pomeriggio il corteo dei «cilindrati» (rigoroso è l'abito elegante scuro) si snoda per le vie cittadine, attingendo il vino con il «casù» (un mestolo di legno) in esercizi pubblici e punti di ritrovo. E così sino a tarda sera. Il Carnevale borgosesiano arriva così all'epilogo: la fiaccolata precede la lettura del testamento del Peru, la maschera cittadina, che finirà poi al rogo. Ultimo atto, al Pro loco di via Sese, il Gran galà del «Mercu Scurto», veglia conclusiva con il gruppo «Homo sapiens» e le ragazze Cin Cin.

CARNEVALE di BORGOSIESA



DOMENICA 22 FEBBRAIO

3° CORSO MASCHERATO

INGRESSO GRATUITO

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO

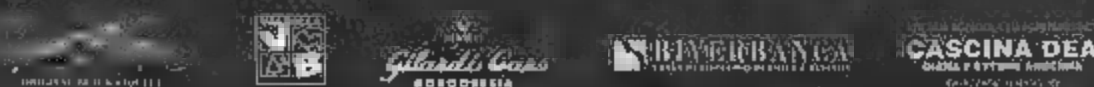
CENTRO PRO LOCO - ORE 21.30

VEGLIONE MASCHERATO in DISCOTECA

DAL FESTIVALBAR

INGRESSO L. 25.000

ALEXIA



PROXIMA

PROXIMA Srl - Varallo
Tel. 0163 51472

www.laproxima.it



NET Café - Borgosesia
Tel. 0163 25695

INTERNET CENTER - PROVIDER INTERNET (sui prefissi 0163 e 015)

ABBONAMENTI - COSTRUZIONE DI PAGINE WEB

NAVIGARE IN INTERNET NEL NS. NET CAFE' (via Marconi 9 - Borgosesia)

FORNITURE HARDWARE

CORSI SU PERSONAL COMPUTER IN AMBIENTE WINDOWS

PROXIMA Srl - Via B. Garibaldi 57 - VARALLO - Tel. 0163 51472
NET CAFE' - Via Marconi 9 - BORGOSIESA - Tel. 0163 25695



Mobilificio Fortisi s.n.c.

F.LLI FORTISI

La professionalità da tre generazioni

Rivenditore autorizzato

SALVARANI

SCAVOLINI



... e altre aziende qualificate nel settore arredamento.

Pagamenti personalizzati

Borgosesia - Via Valduggia, 1 - Tel. 0163/22.625

LISTE NOZZE

ARTICOLI REGALO

COSEBELLE
ORBASSANO

... per non ricevere le "solite cose"

COSEBELLE di Orbassano Giuseppe ■ Mario s.n.c.
Piazza Mazzini, 24-25 - 13011 BORGOSIESA (VC) - Tel. ■ Fax 0163 22550



MANUELLI

Salumificio MANUELLI
di Cav. Aldino ■ Figlio s.n.c.

Stabilimento: (VC) - Via per Gattinara
Tel. 0163 818510 - 818552 • Fax 0163

Vercelli, entro tre mesi si concluderà il restauro del tempio

Maquillage alla sinagoga

Si rifanno le cuspidi delle guglie

VERCELLI. Una maxi gru ha scoppiato ieri mattina la sinagoga di via Foa, da circa un secolo oggetto di meticolosi lavori di restauro. Sono state smontate le cuspidi delle guglie sulla facciata che dovranno essere rifatte.

L'intervento, curato dalla «Bona 1858», ormai volge al termine. Per completarlo, manca il restauro della modanatura e il lavaggio della facciata. Il cantiere dovrebbe chiudere entro due o tre mesi.

In questo anno gli operai hanno rifatto il tetto, il cupolone centrale e la lanterna e rifatto gli stucchi interni della cupola. Lavori fatti a mano, grande perizia, che hanno richiesto molto tempo: per gli stucchi è necessario rifare gli stampi sui modelli originali.

Tra le tante curiosità, una soprattutto è arrivata inattesa: sulla cupola è stata trovata murata una targa con la data di costruzione del tempio e il nome del progettista. Una firma che l'ingegnere Giuseppe Locarni ha voluto lasciare un secolo fa.

In realtà, per l'edificazione della sinagoga, nel 1864 fu chiamato a Vercelli l'architetto Marco Treves, sovrintendente del Museo Louvre di Parigi. Preparò una bozza, ma il preventivo era di tre volte superiore alla cifra stanziata. Per la posa della prima pietra, 10 anni, nel 1878 il progetto di Locarni



Le delicate operazioni per la rimozione delle cuspidi delle guglie che per tutto l'anno hanno impegnato i tecnici della ditta «Bona 1858» a cui nel '96 sono stati affidati i lavori di restauro della storica sinagoga di Vercelli

realità: costò mezzo milione, 350 mila lire per la costruzione e il restauro per l'acquisto dei terreni che erano quelli che sorgeva l'oratorio dove la comunità ebraica vercellese si radunava per i riti prima che le leggi permettessero la costruzione delle sinagoghe.

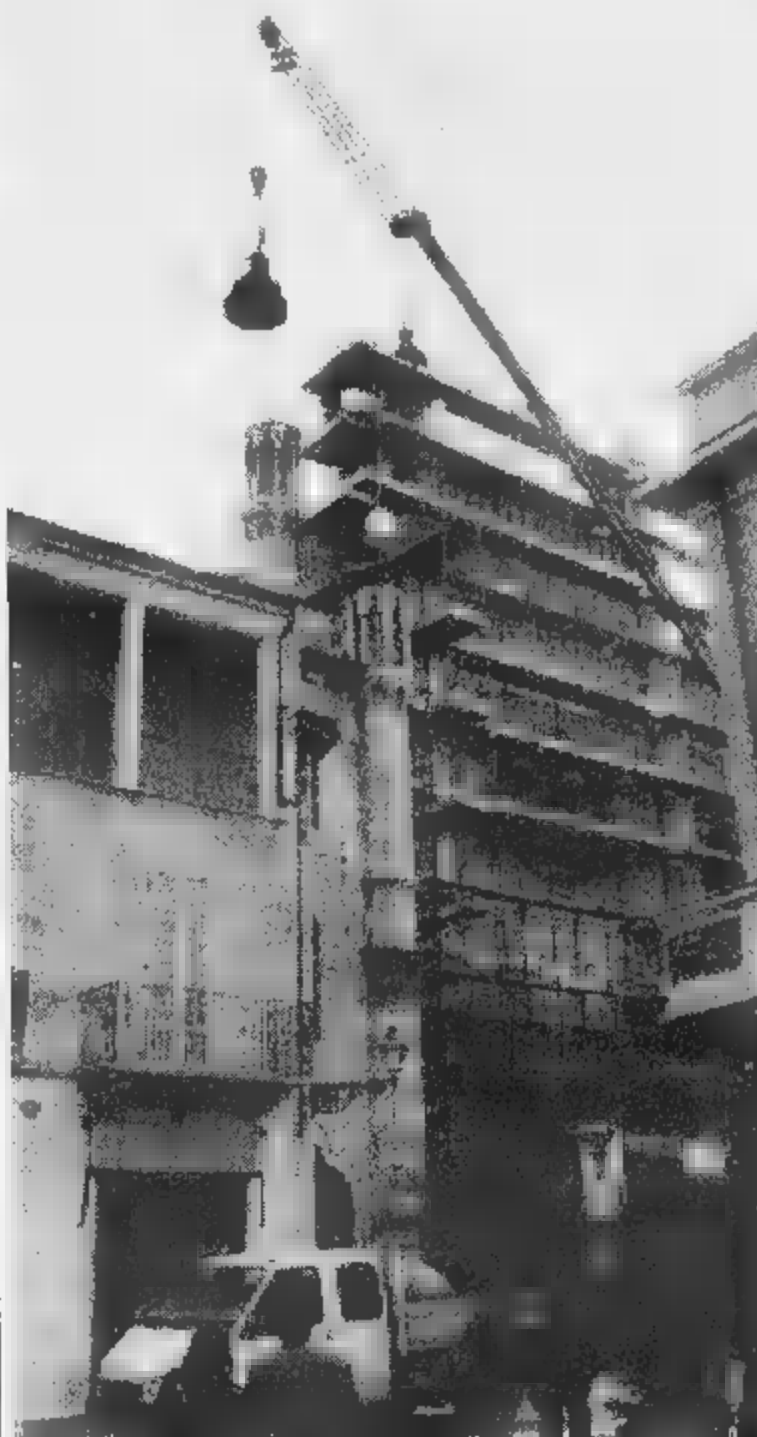
La storia del degrado iniziò durante la Seconda guerra mondiale, quando i tedeschi utilizzarono il tempio come magazzino per le forze di occupazione. Ripar-

ta dagli Alleati, ospitò i riti fino agli Anni Cinquanta allorché i portoni vennero sprangati per sempre.

Da allora sono stati decenni di semiabbandono, rotti solo da sporadici interventi del Comune per tappare le falle più pericolose. Lavori più importanti e costosi non erano possibili per la mancanza di disponibilità economiche della Comunità Ebraica cittadina, ormai ridotta a pochissime unità: nel 1878, quando il tem-

pio fu inaugurato, era forte di 250 persone, una popolazione ebraica italiana di 2500.

Finalmente nel '96, su sollecitazione dell'Unione Comunità ebraiche di Roma, il ministero dei Beni culturali e la Regione Piemonte hanno garantito i finanziamenti annuali per i restauri. I lavori sono stati affidati all'impresa di Mario Bona: i bisnonni, con la «Fratelli Bona capimastri», costruirono la sinagoga. (f. co.)



IN BREVE

Palazzo

Furto di ricette mediche
scoperto dai carabinieri

Un 51 anni è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato e falsità ideologica. F. M., di Palazzo, avrebbe rubato in uno studio medico ricette compilate e l'altro giorno avrebbe cercato di acquistare in farmacia i medicinali, mettendo una firma falsa sul foglio. Scoperto, l'uomo è finito nei guai. (g. mo.)

Vercelli

Marijuana, condannato
un uomo di Camino

Il Tribunale lo ha condannato a 4 mesi e ad un milione e mezzo di multa, con la sospensione condizionale. Ermanno Manza, 49 anni, di Camino, era accusato di detenzione a fini di spaccio di 92 grammi di marijuana. (w. ca.)

Vercelli

Deve scontare 10 mesi
giovane finisce in cella

Salvatore Randazzo, 27 anni, di Vercelli, è stato arrestato dalla squadra mobile: era colpito da un ordine di carcerazione spiccato dalla procura del tribunale vercellese. Deve infatti scontare 10 mesi, 10 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa per concorso in rapina ed estorsione. (w. ca.)

Serravalle

Pesca sportiva, stasera
l'assemblea dei soci

Si tiene stasera a Serravalle l'assemblea della Società pesca sportiva. L'incontro al Centro sociale. L'ordine del giorno prevede la premiazione dei vincitori dei vari campionati. (p. q.)

La donna, di 56 anni, abitava a Santhià

Pensionata muore investita da un'auto

SANTHIA'. Incidente mortale sulla strada statale 143: una donna di 56 anni ha perso la vita, l'altra sera, dopo essere stata investita da un'auto. La vittima si chiama Ersilia Saiano e abitava a Santhià.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la pensionata, che in bicicletta, stava attraversando l'incrocio che dalla strada vecchia per Biella immette sulla statale, quando è stata travolta da una Fiat Uno. La vettura, diretta da Cavaglià verso Santhià, arrivava dalla tangenziale. L'impatto tra la macchina e la ciclista è stato tremendo, tanto che la donna è morta quasi subito per i gravi traumi riportati alla testa e al torace. E a nulla, purtroppo, sono valsi i soccorsi prestati dai medici del 118, intervenuti subito sul posto e i vigili del fuoco. Vercelli e i carabinieri di Santhià.

Che cosa sia accaduto esattamente adesso è allo studio delle forze dell'ordine, che stanno indagando sulla dinamica dell'incidente. Considerato



Ersilia Saiano aveva 56 anni

che alle 18,30, orario in cui è avvenuta la disgrazia, la visibilità era decisamente buona, restano da stabilire quali siano le responsabilità: in particolare chi non abbia rispettato la precedenza all'altezza dell'incrocio. Ersilia Saiano, che era vedova ormai da diversi anni, lascia una figlia, Nadia Guslandris, che fa l'infermiera in ospedale. (g. mo.)

Ieri a Vercelli

Furto sul fronte condannato un torinese

VERCELLI. Condannato per dirtissima ieri mattina dal pretore Gloria Maria Gambetta a 10 mesi e 10 giorni di reclusione senza condizionale Luigi Tulliani, 31 anni, di Torino: era accusato di furto. La sera precedente è stato arrestato dalla Polizia nella stazione ferroviaria di Vercelli: mentre viaggiava sul «Tgv 17» che stava per fermarsi a Vercelli, avrebbe rubato la valigia ad un viaggiatore di Ming Kong il quale, accortosi del furto, lo ha inseguito mentre si convogliava si fermava in stazione. I due protagonisti hanno dato vita ad una sorta di corrida tra i binari fino a quando Luigi Tulliani, resosi conto che non molte possibilità di fuggire con il bottino, ha abbandonato la valigia. Non gli è servito, perché è bloccato dagli agenti ed arrestato.

La Polizia ha infine segnalato alla prefettura la vercellese M. B., anni, come assistente di stupefatti: la giovane è stata trovata in possesso di circa 4 grammi di hashish per persona. (w. ca.)

Fa discutere il progetto del MagisPo per la costruzione di un altro sbarramento

«No al nuovo argine sulla Sesia»

An da Greggio: meglio rinforzare quello che c'è

GREGGIO. Invece progettare la costruzione di un secondo argine in ghiaia sulle sponde della Sesia tra Albano, Greggio e Oldenico, sarebbe stato molto meglio potenziare quello già esistente, rinforzandolo e svuotando gli alvei del fiume. Lo sostengono i soci del circolo politico «Riva destra-Ana di Greggio», al quale fanno capo anche residenti di Albano, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Oldenico.

Spiega il presidente del circolo Gianfranco Rigolone: «Naturalmente riconosciamo l'importanza dei lavori di protezione sugli argini ad Albano, Oldenico e Greggio, riteniamo che siano sufficienti le garanzie offerte dal Magistrato del Po agli agricoltori della zona a proposito della cessione dei loro terreni. Infatti il tracciato previsto per l'argine in ghiaia è disegnato in modo da rendere minimo il frazionamento dei terreni da espropriare: e quel che è peggio è sia da parte del MagisPo alcuna volontà di modificare il progetto. Rigolone nutre anche altre ri-



Gianfranco Rigolone presidente del circolo Riva destra di Alleanza nazionale

serve sul comportamento del MagisPo. «Consideriamo - dice - come minimo di dubbio gusto il fatto che non siano stati preventivamente interpellati gli Enti locali interessati, i quali avrebbero di certo saputo offrire un concreto contributo al progetto. Il circolo organizzerà nei prossimi giorni un dibattito invitando rappresentanti del MagisPo, tecnici locali e delegazioni di agricoltori; intanto si stanno preparando interrogazioni da inviare ai ministri competenti. (w. ca.)

Ucciso dall'alluvione

Ieri prima udienza a Torino per la morte delle sorelle Ierinò

VERCELLI. La Prima sezione civile del Tribunale di Torino ieri ha iniziato ad occuparsi della morte di Loredana e Maria Teresa Ierinò, le sorelle crescentinesi di 15 e 21 anni travolte nel '94 dalla piena del Po. L'udienza è servita a verificare la regolare costituzione delle parti: da un lato i genitori delle due ragazze, Giuseppe Ierinò ed Ida D'Agostino, che chiedono di accertare responsabilità e competenze salvataggio delle figlie finite in tragedia, dall'altra i rappresentanti di ministero degli Interni e Comando generale dei vigili del fuoco, che la famiglia crescentinese ha citato in giudizio. Il giudice ha fissato al 21 aprile una seconda udienza: ascolterà la famiglia, che è assistita dall'avvocato Somaglino, e gli uomini del Comando e Ministero romano. L'Avvocatura dello Stato, che li tutela, ha anticipato la linea difensiva: non c'è stata omissione nei soccorsi (Loredana e Maria Teresa sono annegate dopo lo scoppio del canotto che doveva portarle in salvo), mentre la magistratura non può intervenire sulla gestione del territorio, che resta un'attività discrezionale della pubblica amministrazione. Ma anche quando esistono petizioni che chiedono interventi corsi d'acqua, obietta il legale della famiglia? (r. mo.)

CURIOSITÀ

IL POLO A NAGANO

Il mago dello snowboard è Diego Braidotti, un artigiano famoso in tutto il circo bianco mondiale

Rebagliati d'oro anche grazie alla Valsesia

Prodotti a Varallo gli attacchi usati dal neo campione olimpico

ROSS Rebagliati alle Olimpiadi di Nagano ha vinto la medaglia d'oro nello snowboard. L'atleta è canadese, ma di chiare origini italiane. Parte di merito per il successo spetta anche alla Valsesia: da Varallo, infatti, provengono gli attacchi che il campione ha usato per la tavola da neve.

I ganci che tengono fissati gli scarponi agli assi hanno un ruolo fondamentale e per questo ogni atleta si sceglie autonomamente i produttori. Rebagliati, come molti altri atleti italiani e stranieri, dopo averli testati a lungo ha optato proprio per i prodotti della «19.94», una ditta artigianale sorta alcuni anni fa.

La mente è trentenne Diego Braidotti, un appassionato di snowboard originario di Borgosesia e che abita a Scopello. La passione per la tavola da neve all'inizio degli Anni Novanta. Il giorno sulle piste di Mera ha vi-

sto all'opera alcuni ragazzi con entrambi gli scarponi bloccati ad un unico, largo, sci: l'idea gli è piaciuta e si è specializzata pure lui.

«Da cosa», racconta, «diventa produttore di attrezzature, in modo particolare di attacchi. Essendo la attività di tipo artigianale (produce tra i cinque e i seicento pezzi all'anno) può esaudire tutte le richieste dei professionisti i quali, essendo molto esigenti, non si accontentano dei prodotti industriali. In questo modo Braidotti è nel mondo della tavola da neve e stringe rapporti con i tecnici di alcune nazionali, prime fra tutte Olanda e Canada. Ormai è lanciato, ed a far parte del cosiddetto «Pool», insieme di aziende che riforniscono tutte le squadre del circo bianco mondiale.

Il contatto con Rebagliati è giunto quasi per caso: l'atleta

italocanadese (balzato agli ori della cronaca a Nagano non solo per la medaglia d'oro, ma anche per una vicenda doping poi rivelatasi infondata) aveva notevoli problemi con i suoi materiali tanto da indurlo a chiedere consulenze ad altri fornitori. Gli attacchi prodotti da Braidotti l'hanno subito soddisfatto e così tra i due è nata anche una buona amicizia. L'artigiano valsesiano parteciperà infatti alla festa in onore del campione olimpico che si celebrerà al ritorno dal Giappone.

Tra i clienti di Diego Braidotti figurano comunque molti altri sciatori, e ben cinque componenti della nazionale italiana, ai quali per la prossima stagione si aggiungerà anche la Farini, una giovane su cui la squadra azzurra fa grande affidamento per il futuro.

Ivan Fossati



L'italo canadese Ross Rebagliati, fresco campione olimpico nello snowboard

Sul fronte Ulivo un riavvicinamento tra partiti

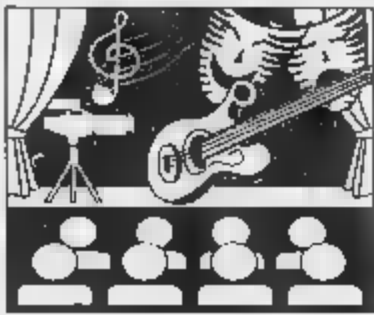
E' ufficiale: a Varallo il Polo compie il voto

VARALLO. Il Polo si presenterà compatto alle elezioni amministrative. E' questo il messaggio lanciato ieri da Mario Casaccia, nome della delegazione di Forza Italia, An, Ccd e Cdu che si è riunita mercoledì a Valsesia, dunque, riesce a fare adesso (che le forze di destra a livello nazionale si stanno dividendo dopo la nascita del partito di Francesco Cossiga) quanto non è stato possibile realizzare in occasione delle tornate elettorali di Borgosesia e Serravalle.

Il comunicato diramato ieri afferma che si rappresentano il Polo di Varallo, presenti i segretari provinciali, hanno convenuto sulla necessità di lavorare insieme per la costituzione di una lista civica capace di unire le forze dell'area federalista, cattolica, laica, socialista e indipendente per dare alla città un governo capace, serio e onesto. Continua dun-

que lo strappo tra i rappresentanti locali di Forza Italia e il coordinatore regionale Roberto Rosso, che proprio questi giorni ha ancora incontrato esponenti del cosiddetto «listone» di centro, quello che avrebbe dovuto portare alla candidatura di Luciano Zanetta come sindaco; l'intesa era ormai raggiunta, ma il gruppo di indipendenti non ha accettato la presenza di An. Allora, quale linea vincerà? Quella dell'on. Rosso oppure quella dei rappresentanti del Polo, posto comunque che autorevoli esponenti di Alleanza nazionale pensano ad una dorata lista civica.

E arrivano novità pure dall'altro fronte: nelle ultime ore si sarebbero riavvicinati i partiti dell'Ulivo, la cui frattura è sorta dopo l'annuncio di ricandidatura di Pittò, sindaco uscente ha messo tutti d'accordo oppure sta pensando a un mezzo passo indietro? (f. fo.)



Gli appuntamenti del weekend e alcuni spettacoli in cartellone agli inizi della prossima settimana

Mannoia arriva a Biella

Lunedì sarà ospite del teatro Odeon

VERCELLI

Domani e mercoledì «dance» e revival Anni 70

Homo Sapiens, tappa a Santhià e Borgosesia



Gli Homo Sapiens saranno impegnati domani sera al «Bocciodromo» di Santhià e mercoledì prossimo al «Palatenda» di Borgosesia

SANTHIA'. Gli Homo Sapiens saranno per due date in provincia di Vercelli. Domani sera al «Bocciodromo» in quel di Santhià e poi mercoledì prossimo, al «Palatenda» di Borgosesia, in occasione della festa del «Mercurio» delle Ceneri. L'inizio delle performances è per le 22. Il gruppo si presenta per veglioni da ballo, per chi vuole la dance, e anche per chi ama solo ascoltare la loro musica revival degli Anni Settanta. Ora come allora, sono sulla breccia più che mai. In quell'epoca dorata gli Homo Sapiens balzarono all'onore delle classifiche con «Tornerai tornerai» (era il '75) per poi aggiudicarsi la vittoria al Festival di Sanremo '77 con «Bella da morire».

Adesso, sotto il titolo «Tren-

l'anni in «sera» si ripropongono aggiungendo le loro hits anche una serie di successi non solo italiani, dalle ritmiche torride che hanno di recente riversato in una musicassetta in cui, prendendo la rincorsa dagli Anni '60, si lanciano in «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Get Back» dei Beatles e «Wild World» di Cat Stevens. Ma la rivisitazione non si limita a questo: la loro colonna sonora di cover è ispirata anche alla disco di «Don't Let Me Be Misunderstood», di «Daddy Cool» e di «Cherry, Cherry Lady».

«Covers d'accordo» dicono gli Homo Sapiens. Ma poi il pubblico finisce col richiederle le nostre canzoni. Ed allora «Tornerai tornerai» e «Bella da morire» sempre le più applaudite.

BIELLA. Prosegue la tournée di Fiorella Mannoia, ed una tappa è prevista alle 21 di lunedì al teatro Odeon. La serie di concerti arriva dopo l'album «Belle speranze», in cui, ancora una volta la cantante affida il suo repertorio all'arte del cantautorato altrui. Dopo aver cantato in piazze De Gregori e Fossati e in teatri celebri, questa volta esegue brani che provengono dai ranghi delle nuove generazioni.

Lo spettacolo, seguendo le tracce che partono dai vecchi tempi di «Caffè nero bollente», si dirige verso «Quello che le donne non dicono» di Ruggeri per poi raggiungere le speranze che sono nuove e che sono belle, con la presenza di suoi autori di Daniele Silvestri, di Gian Maria Testa, di Avion Travel. E del fidanzato Piero Fabrizi, che è anche il suo produttore, e che, pur

nella relativa contraddizione poetica, ha scritto «Non sono un cantautore». Fiorella Mannoia, appare questa sua ultima fatica discografica dopo tre anni di assenza dalle sale di incisione dove aveva registrato «Gente comune». Ammette, brava professionista, che ce la si può prendere con calma, ma l'importante è far bene le cose. Lo dimostra in questo tour, preparato con meticolosità. Anche tecnologica, perché servirà per realizzare un album interamente dal vivo. Sono sul palcoscenico musicisti prim'ordine, con cui la rossa cantante lavora da tempo. Restando del campo delle citazioni velocissime, diciamo Danilo Rea alle tastiere, diciamo Caludio Falcetti ai fiati ed il vercellese Pier Michelatti al basso. Fiorella Mannoia sarà al Comunale di Alessandria la sera del 5 marzo. [g. bar.]



Fiorella Mannoia lunedì prossimo esibirà a Biella. La cantante «Caffè nero bollente» al Teatro Comunale di Alessandria

ASTI

Serata di jazz brasiliano

Ritmi accattivanti e sonorità calde, oltre al virtuosismo, caratterizzano l'arte del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, che si esibirà ad Asti domani

L'appuntamento è alle 21,30 al palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, nell'ambito della rassegna «Asti in concerto». De Paula eseguirà brani suoi e di «classici» come Jobim, De Moraes, Chico Buarque de Hollanda, Baden Powell, tra bossanova e ritmi tradizionali.

Nato a Rio de Janeiro, Irio De Paula è uno dei maestri riconosciuti della chitarra jazz; ha uno stile personale, in cui l'agilità manuale è al servizio dell'estro inventivo. Il modo di suonare è basato sulla tecnica della chitarra classica, lo stile è inconfondibile. De Paula è riuscito a fondere la samba e i sapori di Rio con le strutture jazz; per i musicisti brasiliani è un esempio. Ha iniziato a suonare giovanissimo: a 17 anni fu scoperto da Stan Getz, che lo invitò a suonare negli Stati Uniti. Lui preferì andarci. Negli Anni '70 giunse in Italia, dove altri grandi della musica brasiliana, come Chico Buarque. Con gli anni il suo stile si è fatto più caldo, maturo, arricchito da una sorta di nostalgia per le origini, trasformata in poesia.

Ingressi: 10 mila lire. Informazioni: 0141/598.513 (r. s. a.)

Ironica dissertazione-spettacolo al Teatro Verdi di Pontestura

Risate con la Banda Osiris

I «professori» disquisiscono di musica



La Banda Osiris è domani a Pontestura

PONTESTURA. Domani si ride al Teatro Verdi: alle 21 i quattro professori della Banda Osiris si cimentano in un'inusuale tavola rotonda sulla musica. I biglietti costano 10 mila lire, per prenotazioni si può telefonare allo 0142-466.438.

Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carbone e Giancarlo Macri siedono ad un tavolo. In fronte hanno la targhetta con i nomi dei relatori e l'immane bottiglia d'acqua. Tutto sembra in regola, eppure, pur non nulla per scatenare un finimondo dissacratore. Cosicché «Sol la ridere mi fa» dicono i quattro della Banda Osiris: la musica si trasforma in immagine, gli strumenti diventano persone, un cd-rom è di carne e ossa,

internet ha la pelle umana. L'ironica dissertazione intorno ai personaggi della Musica, la emme maiuscola, che si mescolano gli strumenti, i brani e quant'altro fa note musicali. Con l'accompagnamento di una tastiera si intona una melodia pseudoromantica che, partendo da «Je t'aime, moi non plus», vira nell'«Ave Maria» di Gounod, per immergersi in una danza «antica» da cui si ricava che «Quand je danse, je vais à la discothèque».

I quattro «professori» della celebre «Banda» intendono indurre il pubblico a diffidare dal rispetto preconcetto verso i generi musicali, sorridendo, invece, dove l'accademismo impone il rigore serio. [s. m.]

In scena al Coccia «Non ti pago»

Carlo Giuffrè racconta la Napoli cabalistica grande amante del lotto

NOVARA. E' la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata questa sera alle 21 al Teatro Coccia grazie ad una delle più fortunate commedie di Eduardo De Filippo. A portare in scena «Non ti pago» è Carlo Giuffrè, protagonista e regista, con Antonella Morea, Piero Pepe, Anna D'Ottavio, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Massimiliano Gallo.

E' la storia di Ferdinando Quagliolo, sfortunato gestore di un botteghino del lotto, che deve fare i conti con il suo impiegato Mario Bertolini eternamente baciato dalla Fortuna. L'intrigo inizia quando il fantasma del padre di Ferdinando dà in sogno una quaterna vincente a Mario. Il gestore sosterrà che si è trattato di uno scambio di persona, in realtà i numeri erano indirizzati a lui. «Non ti pago» si replica domani alle 21 e domenica alle 15.30. [c. bo.]



E' la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata da Carlo Giuffrè regista di «Non ti pago»

Saison culturale lunedì e martedì

Pamela Villosi «Jeppe il solitario» mondo di Fedra con un ritratto di Sicilia

AOSTA. E' la rilettura di Fedra quella che viene proposta lunedì e martedì, alle 21, al Teatro Giocosa di Aosta per la «Saison culturale».

Nel ruolo della Fedra Pamela Villosi, accanto a Bruno Armando e Luciano Roman. Nella finzione Fedra, Ippolito e Teseo, tre «mondi» non comunicanti, che racchiudono in sé tre visioni diverse della realtà. Tre esseri soli, che cercano di spiegarsi. Con un ritmo quasi cinematografico, sul palco vengono proposte tre diverse rappresentazioni del «Caso Fedra», che è anche il titolo dello spettacolo scritto da Michele Di Martino.

Scene e costumi di Arnaldo Pomodoro, che ha puntato sulla simbologia dell'«adecoro».

Il palco come strumento per evocare sentimenti e per creare uno spazio dove evidenziare la solitudine dei protagonisti. Regia di Maurizio Panici. [sa. b.]



Pamela Villosi impegnata per due serate ad Aosta all'inizio della prossima settimana

Per la rassegna che viene organizzata ogni venerdì al «Rouge & Noir»

A mezzanotte cabaret a Lurisia

Mario Zucca ospite stasera del locale cuneese



Il cabaretista Mario Zucca

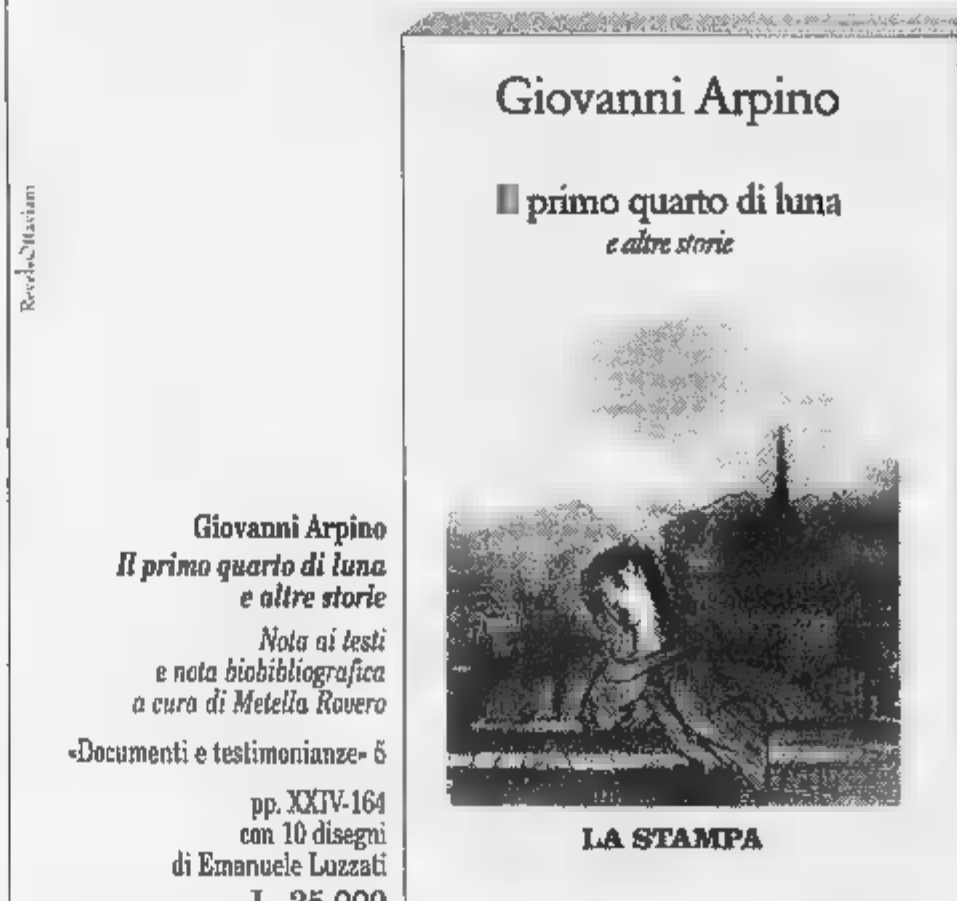
LURISIA. Toccherà a Mario Zucca intrattenere questa sera il pubblico del «Rouge & Noir», sempre ai venerdì dedicati al cabaret. L'artista è atteso nel locale cuneese intorno alla mezzanotte per un monologo ovviamente tutto da ridere. Con voce potente e aggressiva l'attore torinese - che i più conoscono per le apparizioni televisive al salotto di Maurizio Costanzo - proporrà pezzi oscillanti tra il surreale, il grottesco, l'ironico e il pazzo. Personaggi della vita quotidiana e le loro frustrazioni. Il tutto con ritmo incalzante, frenetico e una certa «cattiveria comica».

Il cabaret è sempre stato il grande punto di Mario Zucca

che vanta una lunga esperienza fatta di radio, teleschermi e teatro. «Dopo le prime esibizioni nei teatri torinesi, come al «Ritmo» e al «Borgia», mi sono dedicato al cabaret», spiega in una vecchia intervista. E tra i tanti ricordi cita la fortunata partecipazione alla trasmissione su Italia Uno, «Drive in».

Gli appuntamenti al «Rouge & Noir» proseguono domani sera con il gran veglione mascherato: in palio premi ai primi migliori travestimenti. Domenica, dalle 22, festa studentesca dell'istituto Baruffi: nel corso della serata elezione di Miss e Mister Baruffi. La festa si concluderà con una tombolata. Alla consolle la musica proposta dai dj Paoloella e Davi. [a. f.]

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.
I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. **IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933. E-mail: lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto anche acquistandolo presso il Salotto di via 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Vercelli, un testo-simbolo del '900 per Lo Monaco e D'Abbraccio

Pirandello regala emozioni

Questa sera i «Sei personaggi» al Civico

Questa sera, al Teatro Civico di Vercelli, la stagione teatrale di prosa propone «Sei personaggi» di Luigi Pirandello. E' l'ultimo appuntamento del ciclo «Repertorio», la locandina che il Comune ha voluto dedicare espressamente ai classici che si concluderà il 14 marzo con «La locandiera» di Carlo Goldoni. Come sempre il sipario in via Monte di Pietà si alzerà alle 21: in scena Sebastiano Lo Monaco e Mariangela D'Abbraccio. La regia dello spettacolo è firmata da Giuseppe Patroni Griffi.



Sebastiano Lo Monaco interpreta un «Padre» ascoltato e scabro nella rilettura dei «Sei personaggi» in cerca d'autore, fatta da Patroni Griffi

NON è la prima volta che Giuseppe Patroni Griffi affronta i «Sei personaggi» in cerca d'autore di Pirandello. Ma, rileggendo il testo-simbolo del teatro italiano del Novecento, il regista ha per così dire frenato la carica dirompente che spesso inietta nelle sue creazioni, ha esercitato, pur con qualche eccezione, un ammirevole controllo sull'opera, sugli attori e su se stesso. Niente riletture capricciose, niente bizzarrie. La compagnia dei comici, che viene disturbata dall'arrivo dei sei personaggi desiderosi di far re-

citare la loro verità, sta provando «Il gioco delle parti» e non, come accaduto in altri spettacoli, un copione diversa da quella indicato da Pirandello (per esempio, ed è accaduto, la «Villeggiatura» di Goldoni). Arrivano, quei fantasmi teatrali, in un ambiente grigio e spoglio, tipico del clima espressivo, e cominciano a perorare la loro causa. La finzione di cui essi sono portatori - lo dicono subito - è più vera della vita

vera. Perché i signori comici non decidono di metterla in scena? Il Padre, la Figliuola, Madama Pace hanno da offrire in abbondanza: amori, istinti, dramma dei sentimenti, morte... tutto ciò non è affatto romanzesco, tutto ciò è verità. L'opera ha una tale, intima forza comunicativa, sfidare qualunque invenzione. Patroni Griffi lo ha capito perfettamente. Si è concesso soltanto qualche aggiornamento. I molti gio-

vani che affollano il palcoscenico vestono in jeans, curiosamente si danno del lei. Concede un momento di metamorfosi magica quando appare Madama Pace e la parete di fondo si trasforma in una scalinata. Il delle cure lo ha riservato agli attori, estraneando risultati quasi sempre più che persuasivi.

Sebastiano Lo Monaco è un Padre scabro, asciutto. Negli ultimi anni e con i suoi molteplici Pirandello l'attore ci aveva abituato a una presenza untuosa. Qui, cambiando registro, acquista un più consistente spessore. Mariangela D'Abbraccio è una Figliuola piena di temperanza e di carnalità ferita. Un po' troppo sopra le righe (e non per colpa sua) è Kaspar Capparoni, il cui Capocomico è costretto a esprimersi in urli striduli e isterici. Per Pirandello quel personaggio è soltanto un poco stupido, qui acquista coloriture ingiustamente eccessive, che tuttavia, in varie occasioni, non hanno mancato di divertire il pubblico. I molti giovani della compagnia sono, così si può ancora dire, corrette.

Guerrieri

Domenica alle 17

Biella, il rock made in Usa di Le Fevre

Nella Chiesa di Cristo Re, in via Fratelli Rosselli, arriva il rock targato Usa. Domenica pomeriggio, alle 17, è in programma un appuntamento insolito. E' infatti atteso Ray Le Fevre, un vero gospel-globetrotter che ha viaggiato per anni in molti Paesi europei ed americani, offrendo elettrizzanti spettacoli nelle realtà più disparate, dalle scuole alle carceri, fino ai locali pubblici.

Cresciuto in una cittadina conservatrice dell'Indiana, dopo aver affrontato scelte difficili, ingiustizie e momenti di forte ribellione, ha ricostruito la sua vita affidandosi al messaggio della musica rock, uno strumento insolito che Le Fevre usa per comunicare con i giovani e con gli emarginati della società.

Componendo canzoni, il musicista ha sviluppato un efficace programma per raggiungere studenti, insegnanti e genitori stabilire un ponte di contatto con la fede. Si è misurato in concerti anche nelle strutture correttive minorili ed è ormai arrivato ad incidere 5 album. L'ultimo «It ain't always easy» (Non è sempre facile) è uscito recentemente. (p. g.)

Una guida tra orchestre e maschere

Il Carnevale? E' in discoteca

A pieno ritmo i parties carnevaleschi tra Vercellesi e Biellesi.

Con inizio alle 22, domenica 22, lunedì 23 e martedì 24 si terrà la sedicesima edizione del concorso di Carnevale al music club Duo. Nella prima serata ci sarà l'iscrizione e la presentazione dei gruppi mascherati. Nella seconda, sfilate e premiazioni dei vincitori, per un montepremi milionario.

COSSATO. Al Cinecittà è per martedì grasso il superveglione di Carnevale. Premio al gruppo più numeroso. In pedana live l'orchestra di Vanna Isola.

Dopo le 22,30 di stasera al Babylon è il concerto del Subsonica.

Domani sera la festa diventa calante al dancing Il Faro con il gruppo Invidia. Tre sale, tre generi musicali tra live e dee jay.

Domani allo Splendor Club il party si chiamerà «Samba de Janeiro», festa animazione. Lunedì pomeriggio dance «Paul de jay». Per martedì grasso, serata latino-americana non stop per l'addio al Carnevale. Verso le 23.

Liscio e maschere a La Peschiera. Stasera c'è l'or-



In pista «festa» coriandoli

chestra di Magri e Lisoni. Domani suonano i Pierrots mentre è per lunedì notte il «Gran bal dal luno» il gruppo di Annalisa Simeoni. Martedì sera, maschere, suoni e coriandoli. Il Leo Club con il Rotaract e l'InterAct di Vercelli organizzano la festa «Carnevale al Tina Pica di corso Casale» per stasera, dopo le 22. Premiata la più bella maschera: ricavata al Telefono Amico.

(g. bar.)

GIORNO E NOTTE

Vercelli All'Oscar Wilde

Questa sera dopo le 22,30 teranno concerto all'Oscar Wilde i componenti della band Tirannero Totale.

Castello d'Agogna

Maschere al Torcido

Domani al Torcido si farà cabaret con Gianni. Alle 23,30 si esibiranno invece i componenti della R & B. In premio, per le cinque migliori maschere, vale di una settimana.

Sillavengo

Ecco Mancastropia

Ritorna nel locale «Al Castello» la Mancastropia Band. Il renderà nel paese in provincia di Novara è dopo le 22,30 di stasera. E' la data iniziale di un nuovo minitour del gruppo.

Biella

Swing al Jazz club

Martedì sera è attesissimo, sulla pedana del Jazz Club, «Il Darling hot club», il sestetto della vocalista inglese considerata come una delle più belle del panorama musicale odierno. Con la Darling. Andrea Vitali

alla tromba, Marco Parodi alla chitarra, Paolo Volante al piano, Giorgio Dini al contrabbasso e Luca Rigazio alla batteria.

Trino

Il cabaret di «TeoTrino»

La cabarettista Chiara Maio sarà questa sera alle 21,30 al Teatro Civico con tavoli e sedia in platea. Biglietto di ingresso 15 mila, comprensivo della prima consumazione.

Biella

Espone Leonardo Piorra

S'inaugura oggi alle ore 18 la personale dell'artista Leonardo Piorra, che espone alla galleria Schiappelli arte di via Italia. La rassegna proseguirà fino al 14 marzo, dalle ore 16 alle ore 19,30.

Viverone

«Moving friday» all'Oasi

Sulla scia delle ultime tendenze della vita «by night» all'Oasi ritorna l'appuntamento con il «moving friday». La serata di oggi s'inizia con musica soft ed un goloso buffet verso le 22, poi prosegue sui toni più della disco-music tutta da ballare.

GIOCHIAMO AL LOTTO

47	74	71	36	96
59	75	65	64	98
69	9	56	15	67
78	58	57	55	53
75	11	74	69	81
131	101	88	82	85
71	59	95	52	
76	73	65	52	55
41	9	18	16	35
70	62	60	55	51
15	16	84	50	26
83	79	69	59	56
18	66	53	43	79
76	72	67	61	55
21	32	53	62	58
77	67	63	63	62
62	69	57	55	
99	65	56	46	46
11	25	90	36	8
84	63	50	47	46

Ambole Sono ambole la scadenza d'uscita, infatti i parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 21 (2); Cagliari 77 (3); Firenze 43 (5); Genova (0); Milano 86 (3); Napoli 27 (3); Palermo 83 (2); Roma 61 (3); Torino (1); Venezia 7 (3).

Giocate normali e a integrali

L. 21 - 5 - 14 - 75 - 36 - 19

L. 4 - 62 - 63 - 26 - 20 - 41

Il combinazioni

L. 5600 - 33 - 43 - 17 - 60 - 34 - 61 - 53

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.200 - basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 25 - 3 - 18

224 combinazioni - varianti = 61 - 16 - 33 - 36 - 51 - 47 - 69 - 28

AL LOTTO

Per q... il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

71-8	71-10	71-46	75-85	75-54
71-78	71-40	71-83	75-38	75-43
71-35	71-21	71-74	75-13	75-32
71-60	71-68	71-7	75-15	
71-85	71-54	75-8	75-10	75-46
71-38	71-43	75-58	75-40	75-83
71-13	71-32	75-35	75-21	75-74
71-68	71-15	75-60	75-66	75-7

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a meno da giocare a Milano:

20-21-22	21-22-23	22-23-24
20-21-23	21-22-24	22-23-25
20-21-24	21-22-25	22-23-26
20-21-25	21-22-26	22-23-27
20-21-26	21-22-27	22-23-28
20-21-27	21-22-28	22-23-29
20-21-28	21-22-29	22-23-30
20-21-29	21-22-30	22-23-31
21-22-23	22-23-24	22-23-25
21-22-24	22-23-25	22-23-26

Stelistiche a Alcevia 1°

di Davide e Liliana Milola, via Viano 27.

AL CINEMA IMPERO DI BIELLA

BRUCE WILLIS RICHARD GERE

THE JACKAL

CINEMA MAZZINI BIELLA

UNO PSYCHOTHRILLER AMBIGUO ED INQUIETANTE

morganfreeman ashleyjudd

il collezionista

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **THE JACKAL**, di M. Cate-Jones con Bruce Willis e Richard Gere. Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **IL COLLEZIONISTA**, con Morgan Freeman e Ashley Judd. Lire 12.000; 10.000.

OSCAR Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **LA DOLCE VITA**, di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio, K. Winslet. Ore 21,30 (spettacolo unico). Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **VIOLE**, tutti, di A. Veronesi con Asia Argento. Lire 12.000.

ITALIA Inf. tel. (015) 633.108. **CHIUSO**.

TRINO Inf. tel. (015) 767.323. **TRE UOMINI E UNA GAMBA**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 21, 23. Lire 10.000; 7000.

SALA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **TRE UOMINI E UNA GAMBA**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

VERCELLI Inf. tel. (015) 253.89.27. **LA DOLCE VITA**, di M. Waters con Peter Posay, Josh Hamilton, Genevieve Buford. Ore 20; 22,15. Lire 11.000; 8000.

CHIUSO.

PRIMAVERA Inf. tel. (015) 253.89.27. **LA DOLCE VITA**, di M. Waters con Peter Posay, Josh Hamilton, Genevieve Buford. Ore 20; 22,15. Lire 11.000; 8000.

OGGI RIPOSO.

VIOTTI Inf. or. tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Allen - Le**, con S. Weaver. Ore 19,30. Lire 10.000; 8000.

INF. TEL. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX Inf. or. tel. 213.375. **OGGI RIPOSO**.

TEATRO BARBIERI, Via Parini 1. **CHIUSO**.

CIVICO Inf. or. tel. 255.544. **Allen - Le**, con S. Weaver. Ore 19,30. Lire 10.000; 8000.

PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE, di L. Pirandello con S. Lo Monaco, M. D'Abbraccio, M. Santopiero, regia di G. Patroni Griffi. Associazione Stella Teatro. Via G. Ferraris 103.

SCUOLA Inf. tel. (015) 54.265. **Oscar**, di P. Virzi. Spettacolo unico ore 21. Lire 8000/4000.

ITALIA Inf. tel. (015) 633.108. **CHIUSO**.

TRINO Inf. tel. (015) 767.323. **TRE UOMINI E UNA GAMBA**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 21, 23. Lire 10.000; 7000.

SALA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **TRE UOMINI E UNA GAMBA**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

VERCELLI Inf. tel. (015) 253.89.27. **LA DOLCE VITA**, di M. Waters con Peter Posay, Josh Hamilton, Genevieve Buford. Ore 20; 22,15. Lire 11.000; 8000.

CHIUSO.

PRIMAVERA Inf. tel. (015) 253.89.27. **LA DOLCE VITA**, di M. Waters con Peter Posay, Josh Hamilton, Genevieve Buford. Ore 20; 22,15. Lire 11.000; 8000.

OGGI RIPOSO.

VIOTTI Inf. or. tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Allen - Le**, con S. Weaver. Ore 19,30. Lire 10.000; 8000.

INF. TEL. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX Inf. or. tel. 213.375. **OGGI RIPOSO**.

TEATRO BARBIERI, Via Parini 1. **CHIUSO**.

CIVICO Inf. or. tel. 255.544. **Allen - Le**, con S. Weaver. Ore 19,30. Lire 10.000; 8000.

PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE, di L. Pirandello con S. Lo Monaco, M. D'Abbraccio, M. Santopiero, regia di G. Patroni Griffi. Associazione Stella Teatro. Via G. Ferraris 103.

SCUOLA Inf. tel. (015) 54.265. **Oscar**, di P. Virzi. Spettacolo unico ore 21. Lire 8000/4000.

ITALIA Inf. tel. (015) 633.108. **CHIUSO**.

TRINO Inf. tel. (015) 767.323. **TRE UOMINI E UNA GAMBA**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 21, 23. Lire 10.000; 7000.

SALA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **TRE UOMINI E UNA GAMBA**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

VERCELLI Inf. tel. (015) 253.89.27. **LA DOLCE VITA**, di M. Waters con Peter Posay, Josh Hamilton, Genevieve Buford. Ore 20; 22,15. Lire 11.000; 8000.

CHIUSO.

PRIMAVERA Inf. tel. (015) 253.89.27. **LA DOLCE VITA**, di M. Waters con Peter Posay, Josh Hamilton, Genevieve Buford. Ore 20; 22,15. Lire 11.000; 8000.

OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 57, tel. 858.521. **Vedi teatri**.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Quest'ora è cambiato...** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SI MULTIE c. Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Qualcosa è cambiato**. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Il collezionista**. Viet. min. 14. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Tre uomini e una gamba**. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista**. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**. Ore: 15,30; 21.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a 99°**. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. **Il testimone della sposa**. Ore: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. **Keep cool**. Ore: 18; 18,10; 20,25; 22,30.

CLARK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Simpatici e antipatici**. Ore: 15,50; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba**. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il testimone della sposa**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EUSEO GRANDE piazza Sabotino, t. 447.52.41. **Harry e pezzi**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EUSEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

EUSEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. **L'uomo del giorno dopo**. Ore: 15; 18,30; 22.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 981.54.47. **La vita è bella**. Ore: 20,30; 22,30.

2 c.so Moncalieri 241, tel. 981.54.47.

EVOLUZIONE v. Bozzetti ang. v. Roma, tel. 630.363. **La Straniera**, cartone animato. Ore: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Titanic** di J. Cameron. Ore: 18,05; 21,11.

PIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **The Jackal**. Ore: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

IDEAL c. Baccaria 4, tel. 521.4316. **L'uomo del giorno dopo**. Ore: 15; 18,30; 22.

KING v. Po 21, tel. 812.5396. **Mocella**, di T. Brass. V.M. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La Straniera**, cartone animato. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ULLIPUT v. XX Settembre, tel. 997.100. **Chiuso per lavori**.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.293. **Titanic**. Ore: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il collezionista**. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NATIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Naja**. Ore: 16,05; 18,30; 21,30.

2 via Pomba 7, t. 812.41.73. Grez signora Thatcher di M. Haman. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo del giorno dopo**. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Punto di non ritorno**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOBI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: In d'Out**. Ore: 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 2: The Jackal**. Ore: 15; 17,30; 20,30; 22,30. **Sala 3: Simpatici e antipatici**. Ore: 15,50; 18,05; 22,30. **Sala 4: prossima apertura**.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Harry e pezzi**. Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acquà 2, tel. 619.01.50. **L'avvocato del diavolo**. V.M. 14. Ore: 16,50; 18,40; 22,30.

TITTORIO v. Roma 335, tel. 562.1789. **Titanic**. Ore: 15,45; 21.

TEATRI

TEATRO REGIO, Stagione 1997-98: vendita biglietti per **Romeo e Giulietta**, di C. Gounod (in scena fino al 3/3). **Clitellia**, balletto (13-22/3) e **Artista sul Nastro** (14-25/4). Bigli. ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. Domani la visita guidata al Teatro Regio non avrà luogo.

arredamenti d'interno

Alternativa s.r.l.

Acerbis - Balori - Besana - Citterio - Cyrus Company
Emmebi - Felice Rossi - Forloni - Ferretti - Flam - Gallotti & Radice
Kartell - Inso - Molotjanov - Minotti - Mirosl - Morato - Zibohs

13332 P.zza Mazzini (MI) - Via Provinciale, 119
Tel. 02/3788672 - Fax 02/3788673
www.intercom.it/alternativa



NAGANO
1998

E' il giorno dell'ex velocista azzurro col bob Italia Uno

Occhi puntati su Menchini

Il cossatese oggi in pista a Nagano

BIELLA. Oggi è il grande giorno di Marco Menchini, il primo biellese a partecipare ad una Olimpiade invernale. Il cossatese farà il suo esordio sul palcoscenico dei cinque cerchi alle 7, ora italiana, con la prima manche della prova di bob a 4. Domani alla stessa ora Menchini concorrerà al bis: sarà infatti impegnato nella discesa decisa-

Non sono stati pochi i problemi con cui l'ex velocista cossatese, l'intero staff tecnico azzurro, hanno dovuto confrontarsi per riuscire a dare il meglio nelle due prove che assegneranno l'oro olimpico.

Su tutti spiccano le condizioni atmosferiche di Nagano, che per oggi prevedono pioggia, e che hanno costretto l'equipaggio azzurro a sostituire, all'ultimo momento, e con compressibili disagi, i materiali tecnici selezionati in precedenza. Non dimenticato che il bob, costruito in vetroresina ed acciaio, è un mezzo molto sofisticato che richiede un'accurata messa a punto, anche perché le gare si decidono in una manciata di centesimi, e raggiunge velocità superiori ai 100 Km orari. Determinante, oltre all'abilità del pilota, è la spinta iniziale che l'equipaggio di Italia 1 affida all'ex velocista cossatese. Menchini deve imprimere in 5 secondi, e su di un tratto di una sessantina di metri, la maggior



Huber e Tartaglia contano sulla spinta dell'ex velocista cossatese Marco Menchini (a destra) per tentare la scalata all'oro olimpico nel bob a quattro

spinta possibile al bob prima di saltare il primo interno. Ecco perché il portacolori dei Carabinieri ha dovuto lavorare parecchio per potenziare la massa muscolare necessaria, insieme alla velocità, per lanciare il bob lungo i 350 metri della pista di Nagano. Il fatto di non avere in Italia una pista di spinta ha reso più difficile gli allenamenti del frenatore che dividerà il suo impegno con il pilota Guenther Huber, Antonio Tartaglia, vincitori dell'oro olimpico nel bob a 2, e Massimiliano

Rota, o in alternativa Calcagno. Questo equipaggio conosce le insidie della pista di Nagano, che metà presenta addirittura una leggera salita, perché lo scorso anno vi disputò una prova di Coppa del mondo, chiudendo al sesto posto. Come sempre gli azzurri avranno negli equipaggi austriaci, elvetici, tedeschi e statunitensi gli avversari più agguerriti. Determinante potrebbe risultare il numero di partenza della prima manche, che dovrebbe vedere Italia 1 inserita tra il quindice-

simo e ventesimo posto e a parità invertita nella seconda, per non dover gareggiare su una pista già rovinata dagli altri concorrenti. Per la prova di domani, l'ordine di partenza verrà invece stabilito in base ai risultati odierni. Nel corso delle gare di Coppa del mondo di questa stagione, l'equipaggio azzurro è salito una sola volta sul podio, la medaglia d'oro conquistata da Huber e Tartaglia, giunta a trent'anni dai successi di Eugenio Monti, ha caricato lo staff italiano. [w. d. b.]



Nei sogni dell'atleta biellese c'è la conquista di una medaglia

Basket femminile, scattano i play off

Sarà un lungo derby per un solo posto in B

Pfv e Biella al via come favorite Stasera anticipo con le vercellesi

VERCELLI. Il torneo di serie C femminile entra nel vivo. Dopo la prima fase di «rodaggio» scattano in questo week end i play off promozionali. Otto le squadre che si contenderanno l'unico biglietto per l'Intercity che porta alla serie B.

In pole position partono tre formazioni: in ordine rigorosamente alfabetico Biella, Cuneo e Pfv Zucca. Toccherà proprio alle vercellesi aprire la poule nell'anticipo di questa sera (fischio d'inizio alle 20,30) sul parquet torinese del Gandhi 77. «Cominceremo i play off con una doppia trasferta - osserva il ds Gianfelice Cavallero - una scelta dettata dalla disponibilità del Pala Donizetti. Il calendario, almeno dal nostro punto di vista, è stato stilato con criterio. Avremo un inizio «abbordabile» che ci dovrebbe consentire di arrivare al top per i match decisivi contro Biella e Cuneo.

Sull'impegno contro il Gandhi 77, ultima formazione a qualificarsi per i play off, il ds biancoazzurro è cautamente ottimista: «Le torinesi sono un team ampiamente alla nostra portata. Sicuramente, però, dovremo scendere in campo concentrate cosce che una serata storta può compromettere l'intera stagione. Il nostro obiettivo? L'abbiamo già raggiunto approdando ai play off.

Dovrà invece aspettare sino a



Stasera la Pfv in campo a Torino

domenica la 2ª Biella. Le gialloblù di Salvioni riceveranno alla «Belletti Bona» il Gonzaga Tortona, formazione già affrontata (e agevolmente superata) nel corso della regular season. Il pronostico, dunque, è tutto per le lanterne.

Un flash in D maschile. Questa sera alle 21 nella palestra dei Salesiani l'Executive Biella ospita il Chivasso. I biancoazzurri di coach Martinotti, terzi, puntano a consolidare la propria posizione in ottava play off. [p. m. f.]

Problemi per i due allenatori in vista dei delicati impegni di domenica prossima

D'Alessi e Bacchin contano gli assenti

Bagnoli e Terraneo squalificati, Campese è «ko»

VERCELLI. La lunga marcia d'avvicinamento agli impegni calcistici del week end iniziata. Uno sguardo agli squalificati, un rapido consulto con i medici per conoscere le possibilità di recupero degli infortunati quindi la preparazione «tattica» delle sfide da parte del mister.

Pro la Sandonà con l'incognita dell'attacco. La squalifica di Bagnoli ha scombinato non poco i piani del coach D'Alessi in vista della delicata trasferta contro il Sandonà. Lo stop per un turno dell'attaccante fiorentino era, dunque, preventivato. Bagnoli era arrivato alla Pro Vercelli un giallo, retaggio sul suo avvio di stagione a Pisa.

Con l'ammonizione per simulazione rimediata contro il Cremapergo nel finale del primo tempo (rigore reclamato), Bagnoli ha sfatto Bingos e, purtroppo non potrà essere schierato contro i veneziani. Con Fida difficilmente recuperabile, per D'Alessi si apre un ventaglio di soluzioni. Righe punta centrale supportato da Fabbrini, un atteggiamento tattico più spregiudicato o Gabasio qualora, oltre a spingere, il tecnico vercellese preferisca coprirsi maggiormente.

È escluso però che, per tutelarsi maggiormente, D'Alessi possa promuovere il duttile Barbiero: «Un ragazzino che ha notevoli qualità aveva dichiarato il mister bianchi dopo la vittoriosa uscita con i bianchi. Scontato il rientro dell'estroso Testa sull'out destro.

Biellese in emergenza contro la vice capollista. Anche il tecnico bianconero Bacchin avrà problemi nello schierare l'undici anti-Pro Patria. Il giudice sportivo ha appiedato per un turno Terraneo, mentre si è fermato Ivan Campese. L'attaccante si procurò la rottura del menisco e, quanto prima, dovrà sottoporsi ad artroscopia. Era da diverso tempo che il giocatore lamentava dolori al ginocchio, tanto che si era già ipotizzato di operarlo nel periodo di sosta.

Bacchin non si sbilancia, ma è probabile che, i buietocchi, venga schierato dall'inizio Garegnani, che pur non essendo ancora al meglio della forma si sta velocemente ritrovando il ritmo-partita.

Il Borgosesia vuol tornare a vincere. Dopo i due pareggi consecutivi con Atletico Sirio e

Cantalupo che hanno permesso ai granata di portare a tredici punti il vantaggio sulle inseguitrici più immediate, i varesiani di Lela Domenicali non intendono fare ulteriori concessioni. Domenica nella sfida interna con il Panfulla il Borgosesia è pronto per tornare a «sfidare» con i tre punti. All'appello mancherà Siazzu. L'attaccante deve scontare un turno di sospensione. A disposizione tecnico, invece, ci saranno Milani e Pellegrino che non avevano giocato a Monza per squalifica.

Anticipo in Promozione. Toccherà alla Tronzanese caprire le squalifiche nel girone B di Promozione. I gialli di Angeleri, domani pomeriggio alle 16, ospiteranno il Pecetto. Se la Tronzanese viaggia in un tranquillo centro classifica, l'incontro interessa soprattutto la lotta per la salvezza. I torinesi, infatti, sono in terza ultima posizione, rispettivamente a tre e quattro punti da Trino e Don Bosco attesi, domenica, allo scontro diretto. [p. m. f.]

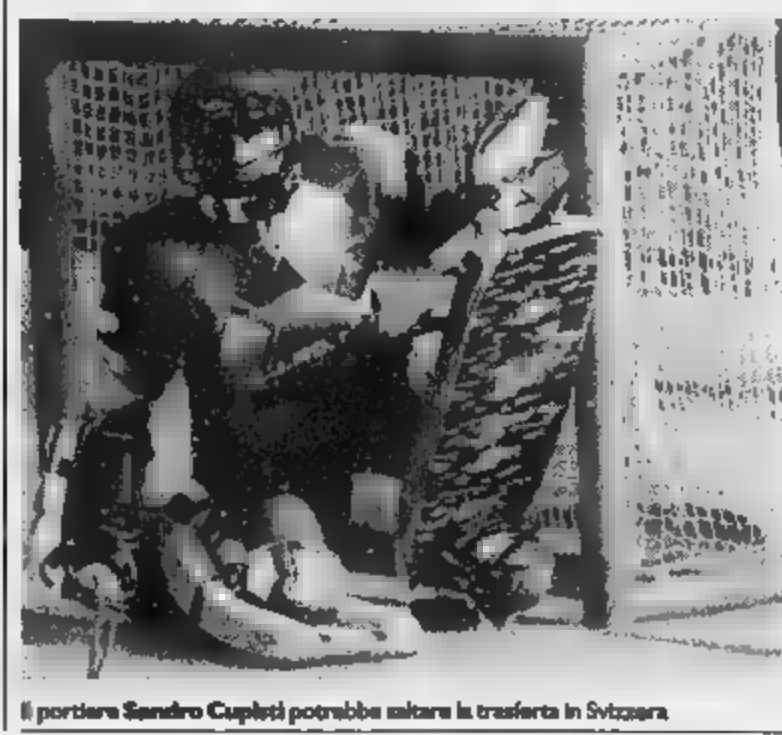


Andrea Bagnoli dovrà saltare per squalifica la trasferta della Pro a Sandonà

Domani l'Amatori gioca il ritorno a Ginevra dopo il rotondo successo conquistato in casa

L'incognita Cupisti sulla Champion League

Il portiere ha una microfrattura alla mano, in preallarme Provera



Il portiere Sandro Cupisti potrebbe saltare la trasferta in Svizzera

VERCELLI. Il torneo di serie A1 osserva un week end di riposo per gli impegni Nazionali under 21, ma i «big» dell'hockey italiano scenderanno in pista, domani, per i match di ritorno del turno preliminare di Champions League. Della tre compagini impegnate in Coppa i rischi minori senz'altro quelli che corre l'Amatori a Ginevra.

Il 7-0 con il quale i gialloverdi hanno liquidato gli elvetici al Pala Isola dovrebbe mettere i vercellesi al riparo da qualsiasi sorpresa. Certo i problemi per Caricato mancheranno neppure per la trasferta nella vicina Confederazione: oltre all'influenza che ha colpito in forma più o meno debilitante diversi giocatori, il tecnico rischia di non poter contare su Sandro Cupisti. Più che la smilanesca l'estremo difensore è stato ko da una microfrattura al pollice, rimediata a Prato nell'infuocato finale.

Solo nelle prossime ore il staff medico deciderà se Cupisti potrà aggregarsi alla compitiva gialloverde oppure a riposo. Per ogni evenienza è stato allertato Provera che potrebbe così esordire nell'Euro Club.

Superato lo scoglio Ginevra (sulle rive dell'incantevole e omonimo lago s'inizierà alle 20,30) l'Amatori si troverà inserito in un girone di ferro. Praticamente certe della qualificazione Barcellona (5-2 all'Olivaresse) e Porto (7-3 ai tedeschi dell'Utinger) resta un posto libero che si giocheranno a Lisbona e Benfica e La Coruna. All'andata in Spagna la Biella si chiuse sul 2-2.

Nella parte bassa del tabellone tutto facile per Igualada e La Valls, vittoriose in trasferta, più arduo il compito per Novara (a Vic forte del 3-2 conquistato in casa) e Salerno che Barcelos dovrà difendere 6-4 del Pala Allende. [p. m. f.]

Nel torneo Csi

Martò Gomme contro Arciere

E' big-match

VERCELLI. Dopo la parentesi della Coppa don Maffè riprende in questo week end il campionato Csi di serie B con la prima giornata di ritorno. Riparte dunque la caccia al Marco Gomme che continua a guidare saldamente la classifica.

La capollista, comunque, non avrà un impegno agevole. Domani alle 15 i nerazzurri dovranno vedersela con i campioni in carica dell'Arciere. E' che il team di Fiorentino è un po' lontano dalla vetta (tra l'altro l'Arciere è stato sconfitto in Coppa dal Greggio), ma costituisce sempre un ostacolo insidioso da superare. Ma il vero big match sarà quello che vedrà di fronte Caresanablot (seconda del torneo) e Blu Tricots (pretendente ai play off).

La giornata si aprirà questa sera (20,30) con l'anticipo Tridinum-Desana. Domani si giocheranno Nuovo Mulino-Los Nimalos e Casalvolone-Tricerese. Domenica mattina il turno verrà completato da Saluggia-Greggio. [p. m. f.]

COMUNE DI TRINO
PROVINCIA DI VERCELLI
IL SINDACO RENDE NOTO

«Che il Consiglio comunale nella seduta del 12 febbraio 1998 con deliberazione n. 2 ha adottato il Progetto Preliminare della Variante al Piano Regolatore della città. Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti sono depositati per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 18 febbraio 1998.

Nei successivi 30 giorni e fino al giorno 20 aprile 1998 tutti i cittadini potranno presentare osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse presso l'Ufficio di Segreteria comunale a partire dal giorno 21 marzo 1998 nell'orario d'ufficio, dal lunedì al sabato, dalle ore 9,30 alle ore 11,00.

Trino, 13 febbraio 1998

IL SINDACO Tricenti Giovanni

ECONOMICI
MASSERANO (Biella) libero palazzo d'epoca 3 piani 25 camere oltre servizi terrazzi cortile e giardino retrostante. L. 410 milioni GR Trino-biella 011 329.524.

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa
Abbonamento '98

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000
ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

comode rate oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

VOLVO
Qualità e Sicurezza

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE.

2000 cc 2000 cc 2000 cc 2000 cc 2000 cc 2000 cc 2000 cc 2000 cc 2000 cc 2000 cc
con 5 valvole, 160 km/h, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h

Saluzzo invita alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici

E' gran baldoria con Ciaferlin

Stasera ballo in maschera con la Castellana

SALUZZO. «Uno sfogo ai momenti più difficili in attesa di tempi sempre migliori» è uno dei commenti che l'ente manifestazioni Pro Saluzzo ha scelto per definire l'edizione '98 del Carnevale saluzzese. Gli organizzatori si richiamano alla gran baldoria del 1487, in pieno periodo marchionale, quando il popolo si divertiva, danzava, scherzava, sovvertendo i canoni della consuetudine.

Il programma di quest'edizione del Carnevale, segue il tradizionale collaudato cliché del passato che ha sempre richiamato nella capitale dell'antico Marchesato, una folla di visitatori. La manifestazione ha preso il via domenica scorsa.

Ad impersonare la Castellana quest'anno è stata scelta la casalinga Patrizia Fruttero Montù; damigelle d'onore sono Paola Marengo e Laura Barale (quest'ultima, è stata provvisoriamente sostituita in settimana da Stefania Miretto). Alla Castellana, il sindaco, Giovanni Greco, ha simbolicamente consegnato le chiavi della città. Domenica ha fatto il suo ingresso anche la maschera popolare, creata negli Anni '50, di Ciaferlin, che vuole rappresentare il villico dalla scarpe grosse e dal cervello fino, che dispensa allegria. E' impersonato dallo studente universitario, Mario Bois, che è affiancato da due Ciaferlinot (gli studenti Fabio Aimar e Davide Cavigliassol).

Il programma è entrato ormai nel «clous» della gran baldoria. Stasera, dalle 21, al «Capitan Fraccassa», si terrà il ballo in maschera.

Domenica è in programma la prima sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici. Il corteo mascherato prenderà il via, alle 14, da corso IV Novembre, per proseguire in via Spielberg, piazza Risorgimento, corso Italia, via Torino, corso Mazzini, piazza Cavour, piazza Garibaldi, via Martiri della Liberazione, a tornare nuovamente in Italia e da qui continuare in corso Piemonte, fino al Borgo di San Martino. In piazza Vines, nel centro cittadino, davanti al monumento a Silvio



I personaggi del Carnevale saluzzese: Ciaferlin (Mario Bois) e la Castellana (Patrizia Fruttero Montù) e le damigelle d'onore e i Ciaferlinot (Foto Mario)

Pellico, sarà allestita una tribuna, dove prenderanno posto le maschere. Qui i vari gruppi sosterranno per salutare Castellana e Ciaferlin. Il corteo parteciperà con undici carri allegorici: Barge (Hercules), Brandizzo (Spazio 2098), Cavallermaggiore (L'allegria osteria), Lagnasco (Pumelin in Brasile), Luserna San Giovanni (Halloween), Monsola di Villafalletto (Disco-teca cinese), Ronchi di Cuneo (Il veliero), Saluzzo (Oratorio di Polli), Scarnafigi (Re Artù), Verzuolo (Il pokerissimo), Villastellone (Giamatca), Torre San Giorgio (Il mondo di Walt Disney). Il

corteo sarà allietato dalle note della banda musicale di Bricherasio. Parteciperanno anche gli shandieratori del Borgo di San Martino. Lunedì, alle 14.30, nel Salone polivalente dell'Oratorio parrocchiale di via del Folione, si terrà il consueto Ballo dei bambini. Interverranno la Castellana e Ciaferlin che distribuiranno «bugie» e caramelle. In serata, ore 21, a «Il Fortino» di Paesana, avrà luogo il «Gran veglione dei commercianti», a cui presenzieranno le maschere del Saluzzese e Pinerolese.

Martedì 24, Gran finale del

Carnevale. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, si terrà la seconda sfilata dei carri allegorici e gruppi folcloristici. Parteciperanno nuovamente tutti i carri, compresi quelli di Bra (Un giardino... un po' pazzo) e Fobesi Torinese (Alla scoperta di Marte). Il percorso sarà il seguente: Borgo San Martino, Piemonte, corso Italia, piazza Risorgimento, via Spielberg, per terminare in corso IV Novembre. Allieterà la sfilata, la banda musicale di Saluzzo.

In serata, ore 20, a «Il Fortino» di Paesana, cena di fine Carnevale. Prenot. 0175/94120-43375.

E' una
realizzazione

PK

Cuneo

Sig. SILVANO **MODINO**
Agente Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832
699.939

L'ABBONAMENTO:
il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Carnevale 1998
selezione delle
maschere più belle

POPSY

VENERDI' 20 - SABATO 21 - DOMENICA 22

**SELEZIONE DELLE
MASCHERE PIU' BELLE**

**MARTEDI' 24 VEGLIONE E CARNEVALE
CON SELEZIONE E PREMIAZIONE**



Residenti di:
PAOLO ALBERTI

INCHIESTA:
Carri allegorici e gruppi folcloristici
E' una parata di...

DISCOTECA POPSY
Manta di Saluzzo (CN)
Tel. 0175/85581

STOP THE PRESSURE

SCHOOL PARTY
CARNEVALESCO
MAIN ROOM
residenti di:
RICKY RICH
Star Light
Il Duca

TOP SOUND

Manta di Saluzzo (CN) Tel. 0175/85581

CARNEVALE SALUZZESE 1998

CITTA' ■ SALUZZO ■ SALUZZO

PROGRAMMA

Dal 15 al 25 febbraio
... si svolgeranno le consuete visite di amicizia della Castellana e Ciaferlin presso Istituti, Enti, Scuole ed Ospedali della Città e del circondario.

Domenica 22 febbraio
Sfilata di carri allegorici e gruppi folcloristici. Ore 14 - Partenza da Corso IV Novembre, via Spielberg, piazza Risorgimento, corso Italia, via Torino, corso Mazzini, piazza Cavour, piazza Garibaldi, via Martiri della Liberazione, corso Piemonte e arrivo a Borgo San Martino. La tribuna delle maschere sarà davanti a via Silvio Pellico. Prima dei carri allegorici sfileranno le ultime novità in campo automobilistico a cura delle principali concessionarie saluzzesi.

Lunedì 23 febbraio
Ballo in maschera dei bambini. Ore 14.30 - Oratorio parrocchiale in via del Folione: con Ciaferlin e la Castellana che distribuiranno bugie e caramelle a tutti quanti.

Ore 21 - al Fortino di Paesana gran veglione dei commercianti con la partecipazione delle maschere del Saluzzese e del Pinerolese.

Martedì 24 febbraio
La sfilata di carri allegorici e gruppi folcloristici. Ore 14 - Partenza da Borgo San Martino, corso Piemonte, corso Italia, piazza Risorgimento, via Spielberg e arrivo in corso IV Novembre.

La Castellana e Ciaferlin vi aspettano alla cena di fine Carnevale che si terrà al Fortino di Paesana, martedì 24 febbraio alle ore 20.

E' necessaria la prenotazione entro sabato 14 febbraio da effettuarsi presso il Fortino Tel. 0175-94120 oppure presso la Pro Saluzzo - Tel. 0175-43375.

P.G.F. GRASSO

MORETTA - TEL. 0172 - 91.11.08 - 91.11.01

**Spurgo fognature e pozzi neri
trasporto liquami civili,
speciali tossico-nocivi
e rifiuti solidi - noleggio cassoni
confezionamento,
smantellamento eternit**

MARTINA

arreda la tua casa

Manta di Saluzzo
Tel. 0175/ 86313

IL FASCINO DEL MOBILE ARTIGIANALE...

... A MANTA DI SALUZZO

Arredamenti realizzati nella tradizione artigianale saluzzese in legno massello: noce nazionale, rovere, castagno, costruiti su misura per ogni ambiente.

Riproduzione di mobili autentici con la solidità unita alla sobria arte del disegno nello stile rustico e classico.

Ogni pezzo è rifinito a mano fin nei minimi particolari perché il vero legno «viva» e noi con calore ed armonia.

LA MAISON

Centro Rustico

APERTO LA VERNICE

MANTA DI SALUZZO - CN - Tel. 0175/86027 - 86442

CARNEVALLI

MANUSCRIPTA
AI CORTEI
NEL CUNEO

Cortei, feste in maschera, distribuzione di polenta, cioccolata e tante bugie. Oggi, domani e domenica tanti appuntamenti di Carnevale in tutta la Granda.

Alba. Domenica festa a Mussotto con sfilata di carri, maschere, distribuzione di polenta e salsiccia (a partire dalle ore 13,30). La Famija Albeisa, con le sue maschere, farà visita all'istituto Ottolenghi (ore 14,30), quindi appuntamento a «La Casca» Verduno per giochi e la cena (ore 18).

Borgo. Domenica, alle 15, sfilata dalla parrocchia di San dal-mazzo. Borgo Nuovo. Alle 16 distribuzione di cioccolata calda per i bambini e di polenta e salsiccia per gli adulti. Seguirà uno spettacolo di magia al teatrino di Gesù Lavoratore.

Boves. Domenica, alle 21, al palazzetto, serata danze e giochi. Ingresso libero.

Bra. Prima sfilata di carri domenica con ritrovo alle 13 e partenza alle 13,30 dal piazzale Coop di via Sartori. In attesa dell'arrivo del corteo, guidato dalle maschere locali Robaldo de Brayda e Madonna Beatrice, dalle 14 piazza Carlo Alberto daranno spettacolo ballerine, sbandieratori, artisti di strada. Alle 20, cenone nel padiglione delle feste in piazza XX Settembre.

Caraglio. Il «Carlevè d'Caras» prenderà il via domani, alle 14, con ballo dei bambini alla discoteca «Arenas»; alle 16 presentazione ufficiale delle maschere Cecilia e Roldano. Domenica, alle



A Mondovì la cena dei Magnin, i programmi a Boves e nei paesi Sfilate e feste in maschera A Dronero grande concerto dei Lou Dalfin

I protagonisti delle manifestazioni di Carnevale saranno i bambini in molti centri sono organizzati incontri fra i ragazzi e le maschere dei paesi

Maurizio Lupi («Il castello incantato»), domenica, alle 15, in via Roma.

Manta. Le maschere Leonin e Ciotina, incontreranno, oggi nel salone dell'asilo, gli allievi delle Elementari e medie.

Mondovì. La «Cà del Moro» di piazza Repubblica ospiterà, oggi, la festa danzante. Centri Anziani del Monregalese (alle 15, ingresso libero), la cena tipica dei Magnin (alle 20, ingresso a 35 mila lire) e il veglione di Carnevale (alle 21,30, ingresso a 10 mila). Nel palatenda domani si balla tutto il pomeriggio e la serata è ancora dedicata alla cena e alle danze. Domenica, ultima sfilata dei carri.

Niella Tanaro. Domani, dalle 14,30, sfilata con i carri e i gruppi. Niella, San Michele Mondovì, Lesegno, Castellino Tanaro, Sale Langhe e Ceva.

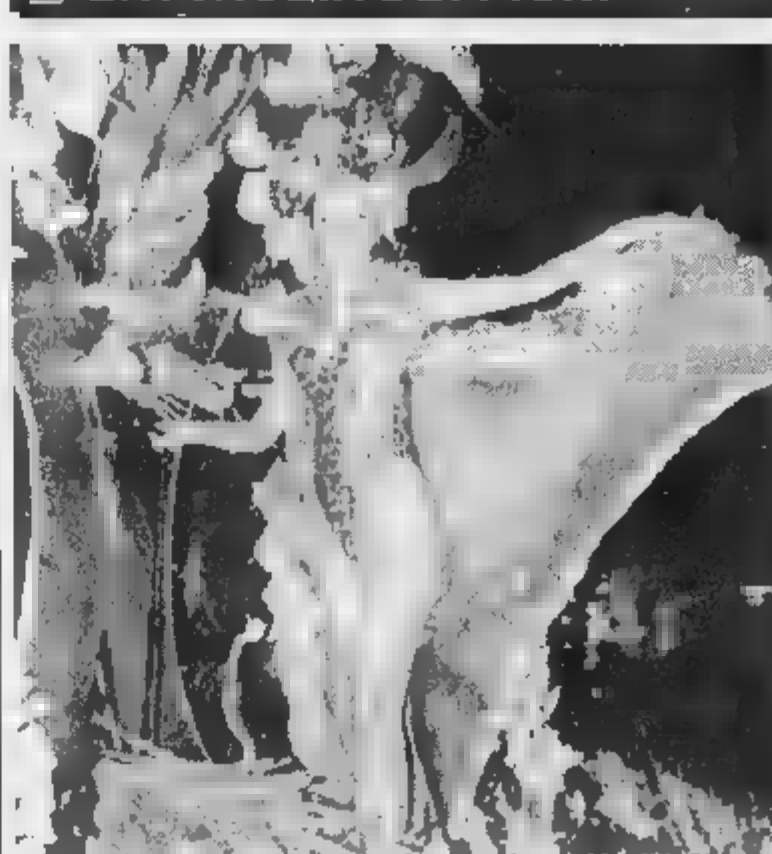
Piasco. Stamani, alle 8, consegna delle chiavi del paese ai Magnin ed alla Magnina. Seguirà la sfilata e l'incontro con gli allievi delle scuole. Alle 18,30, sotto l'ala municipale, distribuzione di polenta e salsiccia. Alle 19,30, nel padiglione delle feste, in piazza Biandrate, cena.

Sale Langhe. Domani consegna delle chiavi alla Contessa Mon Forà e omaggio alla Marchesa dei Maranchet.

Salmour. Domani pomeriggio nel salone parrocchiale festa in maschera per i bambini.

Sinio. Domenica alle 15 sfilata dell'allegria con maschere, sbandieratori e tamburini. [r. s.]

BATTAGLIA DEI FIORI



Nizza. Domani, alle 14,15, lungo la Promenade des Anglais terza battaglia dei fiori (si ripeterà mercoledì 25 e sabato 28). Alle 20,45 sfilata in avenue Jean Médecin e Place Masséna, con più di 600 mascheroni in cartapesta, «Les grosses têtes». Domenica alle 9, gara dei «garçons de café»: partenza e arrivo in place Masséna. Alle 14,30 sfilata sempre in place Masséna. Alle 17 animazioni in città (zona pedonale). Sotto il tendone del théâtre de verdure concerto di musiche di Carnevale. Informazioni 0033492/144814. [r. s.]

Rabbante

Conferenza dei servizi per gli «svincoli»

Si è svolta ieri alla sede di Torino del Provveditorato Opere pubbliche per il Piemonte e Valle d'Aosta, la Conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva del progetto di svincoli Roccavione e Robilante lungo la variante della statale 20. La convocazione era stata più volte sollecitata dalla Provincia e dai sindaci della Valle Vermenagna. Gli svincoli eviteranno il passaggio dei tir diretti alla Presa nel centro abitato di Roccavione e consentirà il collegamento della statale con la Bovesana. All'incontro di ieri hanno partecipato la rappresentanza della Provincia, dei Comuni di Roccavione e Robilante, e di dieci uffici fra direzioni e settori della pubblica amministrazione statale e regionale, chiamati ad esprimere il proprio parere. [r. s.]

E' andato in pensione il segretario generale

Il savignese Dario Zampedri il segretario generale reggente della Provincia. Sostituisce Bernardo Raso, andato in pensione per raggiunti limiti di età. [r. s.]

Via Roma

C'è la tradizionale cena dei giovani imprenditori

Stasera, alle 20,15, al ristorante dell'hotel «Lovers Palace» in via Roma 37 a Cuneo, tradizionale cena di Carnevale del gruppo giovani imprenditori.

Conte sterleo

Domenica porte aperte al civico

Domenica il civico di via Santa Maria a Cuneo sarà aperto al pubblico. L'orario delle visite è dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. [r. s.]

Corso Dante

Video e libro di Renzo Milanesio

Stasera, alle 21, nella sala della Provincia, in corso Dante, Gianni Vercellotti, Ezio Bernardi e Massimo Reale presenteranno il libro di Renzo Milanesio «Una Vita da vivere». Seguirà la proiezione di un filmato realizzato dall'autore su Borneo-Mongolia ed Etiopia.

Scuola

Borsa studio «Giuseppe Peano»

Oggi, alle 10, all'istituto tecnico agrario «Umberto I», sezione staccata di Cuneo, via Bonelli 5, sarà consegnata a Luca Castellino della IV A, la borsa di studio (un milione di lire) a disposizione della fondazione «Giuseppe Peano». [r. s.]

Seminario

Corso di formazione per volontari Diapsi

Oggi, alle 17, alla cooperativa «Oasi» di via monsignor Peano 8 a Cuneo, inizia il corso di formazione per volontari Diapsi. Sarà analizzata l'importanza del concetto di spazio vitale, di derivazione etologica nell'ambito della relazione con malati psichici. [r. s.]

Anziano ustionato

Sigaretta accesa scatenò rogo in un alloggio

CUNEO. Si è sfiorata la tragedia l'altra notte in un appartamento del centro storico. Un anziano si è addormentato con la sigaretta accesa.

Il mozzicone ha scatenato un rogo che ha causato all'uomo gravi ustioni. E' avvenuto nella notte, fra martedì e mercoledì, in un alloggio di via Manfredi di Luserna 6, non lontano da corso Kennedy.

L'allarme è stato dato intorno alle 5. Sono intervenuti gli agenti della volante della questura e le squadre del soccorso.

Umberto Goffredi, 69 anni, originario di Alba, è stato trasportato al Pronto soccorso del «Santa Croce».

Inizialmente i medici hanno emesso una prognosi di venti giorni. In serata è stato deciso il trasferimento al Centro grandi ustionati del «Cto» di Torino.

L'uomo ha riportato ustioni di primo e secondo grado, sul quindici per cento del corpo (mani, braccia e torace). La prognosi è riservata. [r. s.]

Carabinieri di Limone

Truffa skipass denunciata da due persone

LIMONE. Uno è accusato di ricettazione, l'altro è falso: la denuncia è scattata nell'ambito delle indagini condotte dai carabinieri, sulle truffe degli skipass scoperte a fine gennaio nel centro turistico della Valle Vermentina. Si tratta di Mario De Franco commerciante e Marco Capurro, gestore di una stazione di servizio, entrambi di Sanremo.

I fatti. Una radio di Sanremo, (Stereo 103) le scorse settimane mandava in onda una trasmissione a quiz. In palio, grazie a un accordo con la Geat, la società che gestisce gli impianti di Limone, un skipass per sciare gratis 24 ore, del valore di 40 mila lire. Ai vari vincitori Radio Stereo consegnava un buono che a Limone veniva scambiato dalla Geat in skipass. Qualcuno ha falsificato i buoni vendendoli agli sciatori per sole 20 mila lire. Alla Geat però sono accorti e hanno avvertito le forze dell'ordine. Le indagini sono seguite dai carabinieri di Limone in collaborazione con i colleghi di Sanremo. [r. s.]

Oggi al «Bonelli»

Insegnanti a scuola di provenzale



Sergio Arneodo responsabile del Centro Provenzale Combescurio

CUNEO. Oggi, alle 15,15, nella sala del «Bonelli», in viale Angeli, prenderà il via il corso d'aggiornamento per insegnanti su tradizioni, storia e cultura di radice etno-provenzale. Sono previsti gli interventi di Sergio Arneodo, «Combescurio Centre Provenzale», su «minoranze etniche dell'arco alpino» e Marco Piccat, docente all'università di Torino, su «itinerari religiosi nelle Alpi provenzali». Il corso ha come obiettivo fornire agli insegnanti nozioni base sulle caratteristiche linguistiche e storico-culturali dell'area alpina. [c. g.]

Da lunedì a Festiona

Una settimana di sci di fondo per i disabili

DEMONTE. Prenderà il via lunedì a Festiona, la edizione della settimana bianca di sci di fondo organizzata dal Lions club Cuneo per ragazzi disabili. L'iniziativa s'avvale della collaborazione dei maestri del centro fondo di Festiona, Fisi e Concumai e cresciuti negli anni, dimostrando la sua validità nel creare momenti di relazione per i giovani che si cimentano nell'attività sportiva sotto la guida di 7 maestri di sci e di due istruttori nazionali Fisi ai quali si aggiungono quattro allievi maestri di sci di fondo, volontari dei Lions e giovani appassionati. In questa edizione parteciperanno al corso 26 disabili con 20 accompagnatori, provenienti anche da Roma, Milano, Tenda, Corno. Nel corso della settimana le attività sportive si alterneranno ai momenti di dialogo e agli incontri: alla cena martedì parteciperanno 15 ragazzi della «Cascina», mentre giovedì, ospiti i ragazzi del «Centro diurno Indes 2» gestito dalla Comunità Montana di Ceva. [v. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Com'è viaggiare in treno

Scrivo in merito ai disagi subiti da chi, coraggiosamente, utilizza il treno come mezzo di trasporto.

Anni fa, le ferrovie distribuiscono questionari nel quale si chiedeva di specificare i desideri in modo da poter modificare il servizio. Ciò che mi domando è quale sia stato il costo di simile operazione che ha portato alcun miglioramento per gli studenti.

Non ritengo sia necessario un questionario per capire che desideriamo convogli puliti, riscaldamento funzionante e treni che - seconda degli orari e del numero di utenti - non solo rispettino gli orari, ma che permettano anche di viaggiare seduti. Valga come esempio il diretto che parte da Cuneo alle 7,34 e arriva a Torino Porta Nuova alle 8,40.

Se si prova a domandare a chi di competenza, si ottengono queste risposte: le carrozze fredde, il controllore accusa i tecnici della manutenzione; se il biglietto aumenta, sono i vertici delle Ferrovie; se i sedili

sono sporchi, la colpa è dei barboni che ci dormono la notte; c'è il ritardo, la colpa è della pioggia.

Diciamocela tutta, le Ferrovie sono un ente che maltratta gli onesti cittadini, perché non bisogna dimenticare che il biglietto costa, eccome.

Anzi, con i nuovi aumenti del per cento, il treno è ormai diventato bene di lusso.

Francesco Toselli consigliere regionale Torinese

«Che ossessione la pubblicità in buca»

Il bombardamento a tappeto al quale siamo sottoposti, con fogli variopinti di varie pubblicità, assume ogni giorno proporzioni fastidiose, perché mescolandosi qualche corrispondenza, finisce in pattumiera.

Gli unici beneficiari di tale servizio sono i tipografi e i distributori. Un consiglio: togliere mezzo gli articoli che non vanno, essere più cortesi e disponibili con la clientela, perché il puerile illudersi che la gente possa attirata da questo tipo di propaganda ossessiva. Ci

sono poi i soliti furbi i quali fanno i loro propaganda personalizzata, alla faccia della strombazzata privacy. Si recano in un ufficio comunale il quale fornisce loro generalità complete di tutti permettendo così di raggiungerci a casa nostra. Attualmente la pubblicità tocca la classe 1930 a cui propone sofisticatissimi apparecchi acustici accompagnati da questo splendido regalo è già riservato a suo nome.

Lettera firmata, Cuneo

Oculistica di Cuneo un reparto che

Per un intervento chirurgico sono stato ricoverato recentemente all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, Divisione oculistica.

Non posso che ringraziare medici ed infermieri per la grande professionalità e la paziente disponibilità con cui sono stato assistito durante la mia degenza.

Mario Lubatti, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

Mondovì: Santa Maria, 412.90. Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242. Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e esami. Cuneo: 269.632 oppure 269.013. Usl di Alba: 316.316. Usl di Biella: 269.632, 260.013. Usl di Ivrea: 420.273. Usl di Ceva: 72.31. Usl di Dronero: 269.632 oppure 269.013. Usl di Fossano: 690.111. Usl di Mondovì: 550.111. Usl di Nizza: 15.111. Usl di Savigliano: 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112. Dalmazzo: 441.333. Borgo S. Dalmazzo: 695.210. Mondovì: 474.44. Racconigi: 85.333. Saluzzo: 46.444. Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.411. Stradale: Cuneo: 690.222. Ceva: 71.182. Saluzzo: 42.118. TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prov. 690.246.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

La tradizione non apprezza le primavere anticipate. Un detto montanaro avverte che fa meno danni un lupo in mezzo alle pecore che non un calabrone in un febbraio troppo caldo.

Una metafora sui pericoli delle calure anticipate: se nella prossima settimana, perdurando il caldo attuale, sbocceranno già gli albicocchi, che ne sarà con i possibili, sempre in agguato, geli?

La minima ha sfiorato quota 11 gradi

Che faccia caldo non c'è dubbio, ed è ancora record. In questa sorta di Olimpiade climatica registriamo nell'ultima settimana ben otto primati battuti: quattro nelle minime ed altrettanti nelle massime.

mai fatto così epico freddo come nelle notti del 13 e del 14 febbraio di quest'anno. Appaivano già tanti e quattro gradi e rotti di minima raggiunti il 13 del 1997 ed il 14 del 1990, essergli appaiono i 10,7° toccati dalla colonna di mercurio venerdì e sabato.

Sei gradi in più rispetto ai precedenti record, 12,5° al

sopra dei valori «normali», calcolati sulla media degli ultimi cinquant'anni. Di questi tempi le minime dovrebbero aggirarsi attorno a 1,6° sotto lo zero, mentre le massime dovrebbero superare appena i sei gradi. Da più di una settimana abbiamo temperature medie 11°, contro la norma 8° gradi!

La concomitanza tra un'alta pressione che dal Mediterraneo fa spirare su noi aria calda e gli effetti del foehn, l'abitudine - ormai - «eventi» cadute.

nuvole e vista ma niente pioggia

Ancora bello oggi, con l'approssimarsi però di un fronte sud occidentale che potrebbe rinnovare già il sabato e, quasi sicuramente la domenica. Ancora le probabilità di pioggia, mentre il cielo dovrebbe rasserenarsi tra lunedì e martedì. Approfittiamo di questa settimana di luna vecchia per potare le viti: «Chi a più non la vigne a ferve e l'è non 'n bün masà».

Fabrizio Romano

Monitoraggio dell'Asl 15 e dell'agenzia regionale Arpa

Gas radioattivi nel Cuneese Studio sui danni alla salute

CUNEO. «Il rischio c'è, ma guai a scatenare una psicosi. Per limitare al massimo gli effetti del gas radon sulla salute, è sufficiente adottare serie di misure: rare i locali, a vespai sotto le abitazioni o creare una ventilazione forzata per un maggior ricambio d'aria. Sono i consigli dati da Ivo Riccardi dell'area fisica dell'Arpa (agenzia regionale protezione dell'ambiente) e Angelo Pellegrino responsabile del servizio Igiene e sanità pubblica dell'Asl 15.

Quello del radon è un problema storico, che fa pensare alle polemiche sull'incidenza con le morti per tumore e alla battaglia contro l'utilizzo dell'uranio estratto dalle miniere sulle pendici della Bialta. Nei mesi scorsi l'Usl ha fatto un'indagine sulla concentrazione di radon nel Cuneese.

«Il radon - dicono Pellegrino e Riccardi - è un gas che si sprigiona dal decadimento dell'uranio. E' un elemento radioattivo, un gas nobile. Genera ioni solidi che raggiungono l'atmosfera e quindi possono venire inalati dall'uomo durante la respirazione. Si disperde rapidamente. I luoghi a maggior concentrazione sono quelli chiusi e soprattutto interrati (cantine, garage, magazzini). Ogni anno in Italia sono 30 mila le persone che muoiono per tumore al polmone (bronchi e trachea). Il radon incide per il 7 per cento, mentre il fumo è la morte di oltre 10 mila persone.



Le zone con alti tassi di concentrazione di radon sono fra Boves, Ormea e Lurisia

Lungo la fascia delle Alpi esiste una zona di significativa (in alcuni casi anche forte) presenza di radon. Nel Cuneese quest'area va da San Giacomo di Robureto a Ormea, Lurisia, la frazione di Bialta e il Preit di Canosio in Valle Maira.

L'indagine Usl ha riguardato tre centri. A Peveragno (in dieci abitazioni su 86 monitorate), Boves (5 su 81) e Chiusa Pesio (8 su 76) sono stati accertati casi di superamento della soglia per azioni di rimedio (oltre 400 Becquerel per metro cubo, mentre il

valore medio rilevato in Piemonte è di 69).

Ad ogni famiglia è stata inviata una lettera con i risultati del monitoraggio. Soltanto una ha chiesto aiuto all'Usl. «Chi tiene frutta, verdura in cantina - conclude Pellegrino e Riccardi - consigliamo di lavarla. Non ci sono rischi per il vino in bottiglia. Proponiamo alla Regione una campagna di misurazione, con nessun costo per il cittadino. Si partirà innanzitutto dagli asili, in maggioranza ospitati in edifici a un piano».

(g. p. m.)

L'ultimo atto a Borgo S. Dalmazzo, coinvolti 4 anziani

Sott'accusa per le armi Senza matricola: 15 denunciati

CUNEO. Quattro anziani pensionati di Borgo S. Dalmazzo sono stati processati in tribunale (presidente Lanza; giudici Petragliani e Pisanu; cancelliere Rel) per il possesso di una carabina ad aria compressa senza matricola e hanno patteggiato la pena: 5 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno con i benefici di legge e confisca di ogni arma. Sono Pietro Ligli, 68 anni, abitante in via Galimberti; Pierina Garnero, 66, residente in via Ambovo; Mario Giraud, 67, abitante in frazione Beguda; Aldo Sodini, 70 anni, residente in via Edelweiss.

I loro difensori, avvocati Flavio Battisti e Fabrizio Fea, hanno chiesto l'ottenimento di patteggiare la pena col pm Giovanni Bracco perché il possesso di arma «clandestina» contestato a tutti, era documentato dal sequestro dei carabinieri.

Con quelli dell'altro ieri, sono una quindicina le cause esaminate dai giudici, e tutte concluse con la condanna al minimo.

Anche se i magistrati si sono dimostrati comprensivi, per gli anziani incensurati finiti in un'aula di giustizia per una «dimenticanza» che risale a 23 anni fa è stato sicuramente traumatico.

Secondo il provvedimento legislativo, tutte le armi, anche quelle per cui - in passato - per il possesso è sufficiente la segnalazione ai carabinieri, dovevano essere matricolate. La legge sulle armi, che al-

l'origine doveva servire a combattere il terrorismo, è nata nel '75 ed è tuttora in vigore.

L'immatricolazione era una procedura costosa, in quanto occorreva portare il «flobert» fino a Gardone Val Trompia (Brescia). Per gli inadempienti le pene vanno dal minimo di 5 mesi a 10 giorni al massimo di 12 anni di reclusione.

Finora tutte le denunce esaminate dal tribunale per il possesso di armi «clandestine», come sono considerati i «flobert» privi di matricola, provengono dai carabinieri di Borgo S. Dalmazzo, i quali, con le segnalazioni presentate dai proprietari negli Anni Cinquanta e Sessanta, controllano caso per caso: la carabina ad aria compressa non è stata immatricolata, partono le relative denunce.

Oltre alle cause già esaminate, per lo stesso reato, in aula ne stanno per arrivare molte altre.

Com'è stato dimostrato in precedenti dibattimenti, non ha evitato la condanna chi aveva smarrito il «flobert» per aver presentato la relativa denuncia, e neppure chi è stato derubato dell'arma, perché avrebbe dovuto subito informare del furto i carabinieri. Chi è in regola è in regola è in qualche caso anche perché non informato, può sperare di evitare denuncia se la carabina è diventata nel frattempo inservibile e inoffensiva.

Gianm. De Mattela

Guardia di finanza

Fronda fiscale Nuovi arresti nel Cuneese

SALE LANGHE. E' destinata ad allargarsi ancora l'inchiesta per frode fiscale che ha condotto in carcere Guido Milano, 74 anni, il figlio Francesco, 49, e l'avvocato Camillo Becce, 71, di Savona. La Guardia di finanza di Torino, il cui Gruppo repressione frodi ha condotto l'indagine, ha arrestato nei giorni scorsi anche Giovanni Domenico Tomatis, 32 anni, di Camalero d'Alessandria (domiciliato a Ceva), e Sergio Regis, 52, di San Michele Mondovì. Anche loro dovrebbero rispondere di frode al fisco, in particolare con evasione dell'Iva.

La vicenda, sul cui contenuto continua a essere stretto riserbo da parte degli inquirenti, riguarderebbe operazioni incrociate fra cooperative, anche con compravendite di bestiame simulate. Un giro d'affari da decine di miliardi.

Mentre Milano e Becce sono agli arresti domiciliari per motivi di età, Francesco Milano è ancora in prigione, così come Tomatis (incarcerato per altre vicende) e Regis. Il difensore di quest'ultimo, l'avvocato Ludovico Cuniberti di Mondovì, ha sottolineato che il cliente «si dichiara estraneo ai fatti contestati: pur essendo allevatore, l'uomo non avrebbe avuto contatti con Milano, amministratore di varie piccole cooperative. Per Regis, Cuniberti ha presentato al tribunale della Libertà di Torino l'istanza per la revoca della custodia cautelare in carcere».

(p. s.)

DALLA GRANDA

Saluzzo
Si Food Arcigola ha una nuova condotta

«Condotta del Marchesato Saluzzo» è la denominazione della sezione saluzzese del movimento «Slow Food Arcigola». Fiduciario il medico, Marco Villa.

Limone
Sconfitti 6 mesi per furto
Arrestato un brindisino

In un esercizio pubblico i carabinieri di Limone, con i colleghi di Borgo S. Dalmazzo, hanno arrestato su ordine della Procura di Cuneo, Sergio Dessi, di Faenza (Brindisi). Deve scontare sei mesi per un furto.

Cuneo
Nuovo negozio
in corso Dante

S'inaugura oggi, alle 18, in corso Dante 35, «Chiera B» che proporrà articoli di pelletteria e bigiotteria.

Ceva
Un convegno
sulla Rifondazione

Domani, alle 17, nel salone della Comunità montana, il Circolo Alta Val Tanaro di Rifondazione Comunista organizza il convegno «35 ore: una risposta alla disoccupazione». Intervengono Angelo Muzio e Luisa Lambertini.

Mondovì
S'inaugura la sede
di Alleanza nazionale

Domani, alle 17, s'inaugura la sede del Circolo territoriale di An, via Ripe 4/a. Intervengono Ugo Martinat, il presidente provinciale Invernizzi e Nanni Ghirardo.

Acceglio
Torna gara con gli sci
«Calao» e «broc»

Dopo quasi quarant'anni di assenza, ritorna domenica la «Calao» di broc, discesa competitiva con sci e attrezzature storiche o vecchie. La gara, aperta a tutti, mascherati o non, inizierà alle 14 all'impianto di risalita. Migliaia, in località Prera. Iscrizioni al 0171-99024 o al via. Poi merenda sino a festa con premiazione.

Mondovì
John Minn sale
a quota 9300 metri

Più volte campione nazionale del volo in mongolfiera, il monregalese John Minn ha collezionato un altro successo: nei cieli di Levaldigi è salito a quota 9300 metri, record italiano di altezza.

Bene Vagienna, realizzare il megaprogetto costerà 30 miliardi

Acqua della Val Gesso irriguerà i Comuni della Dextra Stura

BENE VAGIENNA. E' in dirittura d'arrivo un mega-progetto che, se realizzato, potrebbe risolvere l'annoso problema dell'irrigazione dei territori della Dextra Stura, compresi tra Cuneo e Cherasco, passando per Margherita, Morozzo, Castelletto Stura, Sant'Albano, Bene Vagienna, Trinità, Salmour, Narzole e Cherasco (12.000 ettari di terreno agricolo).

Scadono mercoledì prossimo, i termini per una gara bandita dal Consorzio irriguo «Valle Gesso» per la realizzazione di un impianto di irrigazione e produzione di energia idroelettrica. Costo dell'opera: 30 miliardi.

L'iniziativa ha radici antiche. E' dal 1961 che i consorzi irrigui «Dextra Stura», riuniti nel Consorzio «Valle Gesso», cercano una soluzione alla carenza d'acqua che caratterizza la zona. Richiamandosi a una vecchia convenzione della Provincia, la società di produzione di energia elettrica (la «Pces», Piemonte Centrale Eletticità) per l'utilizzo dell'acqua

SICCITA' Raccolti in pericolo

La «Dextra Stura» è storicamente una delle «più asciutte» della provincia. Le due «bealere» da cui partono i canali irrigui (la «Maestra» e la «Sarmassa di Cherasco») hanno la «presa» a valle della confluenza del Gesso nella Stura. «Il Gesso d'estate è scarso», spiegano i tecnici della Provincia - «lo Stura è molto sfruttato dai Consorzi della «sinistra». Di qui la scarsità d'acqua. Una zona che si estende per 12.000 ettari, a cui si è cercato di far fronte con i pozzi, la cui proliferazione presenta molti inconvenienti. «In quella zona nelle annate di maggior siccità si perdono interi raccolti», dice il responsabile di zona della Coldiretti, Basso. «L'esigenza di poter disporre di un maggior quantitativo di acqua è molto sentita - dice Gianfranco Falco della Confcooperatori - proprio per questo è indispensabile che il progetto del Consorzio non venga gestito in sordina».

defluisce dall'impianto idroelettrico (rimasto lettera morta per mancanza di infrastrutture di incanalamento), nell'agosto di due anni fa il Consorzio Val Gesso ha siglato un nuovo accordo con Enel e Provincia. In base alla convenzione, da attuarsi entro cinque anni, l'Enel si impegna a lasciar defluire

l'acqua della Centrale a fini irrigui. Questo comporta però la realizzazione delle condutture necessarie a incanalare l'acqua nelle due bealere storiche della «Dextra Stura», la «Maestra» e la «Sarmassa di Cherasco».

«E' su questo punto - spiega il presidente del Consorzio, Luciano Marengo - Cherasco - che si sono sempre arenati tutti i progetti. Perché le condutture costano, e l'ente pubblico è disposto a finanziarle. Per risolvere la questione abbiamo studiato il progetto di «uso plurimo» delle acque, che dovrebbe consentirci di pagare l'onere delle infrastrutture con il ricavo della produzione di energia elettrica.

Questa è la sfida lanciata dal Consorzio con il bando che scade mercoledì: affidare ad un'impresa la realizzazione dell'opera, con la prospettiva di ripagarsi attraverso la vendita di energia idroelettrica. L'acqua da incanalare è quella che, uscita dalle turbine di Andonno, finisce in un bacino di rimodulazione, prosegue per l'altalena che la immette per usi industriali, e viene restituita al Gesso in corrispondenza del Ponte di ferro. Sull'utilizzo di quest'acqua sono stati fatti molti progetti; per anni si è inseguito un finanziamento regionale, che adesso potrebbe essere attivato a integrazione dell'impegno dei privati e del Consorzio stesso.

«Per ora si tratta di un'ipotesi - dice Marengo - non troveremo un'azienda disposta a realizzare l'opera in cambio della produzione di energia elettrica, dovremo ricominciare tutto da capo. Per la «Dextra Stura» sarebbe una iattura».

(l. a.)

COMUNE DI CUNEO

Via Roma, 28 - 12100 Cuneo
Tel. 4441 - fax 444211

Al sensi dell'art. 5, del Dpr 18 aprile 1994, n. 573, si dà notizia che all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo è pubblicato il bollettino contenente l'elenco indicativo delle forniture che il Comune intende aggiudicare nel 1998.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE
Dr. Pietro Tassone

AZIENDA ALIMENTARE RICERCA

N. 5 ADDETTI ALLA PROMOZIONE

Offerta trattamento retributivo mensile (no provvigioni) auto aziendale al superamento del periodo di prova. Presentarsi il 28 FEBBRAIO dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16.30 presso Hotel Romanico in Fossano.

ECONOMICI

AZIENDA agricola in Bartorecchio offre e rappresenta l'introduzione di prodotti esotici e per la vendita delle proprie produzioni: carciofi, cipollotti, radicchio, ravanelli, ecc. Zone climatiche, impieghi e Cuneo, interessanti condizioni economiche. Inviare curriculum e Pubblica casella Postale Altra (Cn) Rif. 750.

Azienda leader nella produzione di arredamenti sedute per ufficio, situata in provincia di Cuneo, nell'ambito dei programmi di potenziamento dei propri organici, RICERCA:

ADDETTO UFFICIO EXPORT
Si richiede: conoscenza di più lingue, indispensabile perfetta conoscenza inglese e francese capacità di gestire i lavori di ufficio in forma autonoma conoscenza moderni sistemi di scrittura - disponibilità a viaggiare Sarà giudicato titolo preferenziale esperienza nella mansione. Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale n. 55 - BRA (CN)

Ditta settore metallmeccanico

INGEGNERE MECCANICO

Telefono: ufficio
0175/85427

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FOSSANO

FOSSANO - Tel. 0172/89.41.14

APERTO TUTTO IL GIORNO CON ATTRAZIONI E STRIP-TEASE

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO

VEGLIONE E SORPRESE

CHIUSO

CITTA' DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo
Corso Roma, 36 - CAP 12038 - Tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori di sistemazione verde di via A. Fornace e riqualificazione aree verdi ad est di via Garibaldi - appalto a misura e a corpo. Importo a base gara: L. 125.867.250 (IVA esclusa). Modalità gara e criteri di aggiudicazione: art. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso unico percentuale sull'importo a base gara. Termine ricezione richiesta invito in carta legale (L. 20.000), indirizzata a: Comune di Savigliano, integrata con dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione A.N.C. - Cat. 11 - importo L. 150.000.000, resa ai sensi della Legge 127/1997 (firma semplice) ore 12 del 10 marzo 1998. Per visione disciplinare di appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251). Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dal 18 febbraio al 10 marzo 1998.

IL RESPONSABILE SETTORE 3° LL.PP.
geom. Silvano Partini

CITTA' DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo
Corso Roma, 36 - CAP 12038 - Tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori di sistemazione strutturale piano viabile e segnalatica di corso Matteotti, incrocio di viale del Sole e viale Piave, via Garibaldi, corso De Gasperi, viale del Pascolo ed incrocio di via Torino con via Chetignone - appalto a misura e a corpo. Importo a base gara: L. 334.645.370 (IVA esclusa). Modalità gara e criteri di aggiudicazione: art. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso unico percentuale sull'importo a base gara. Termine ricezione richiesta invito in carta legale (L. 20.000), indirizzata a: Comune di Savigliano, integrata con dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione A.N.C. - Cat. 8° - importo L. 300.000.000, resa ai sensi della Legge 127/1997 (firma semplice) ore 12 del 10 marzo 1998. Per visione disciplinare di appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251). Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dal 18 febbraio al 10 marzo 1998.

IL RESPONSABILE SETTORE 3° LL.PP.
geom. Silvano Partini

CITTA' DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo
Corso Roma, 36 - CAP 12038 - Tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori di sistemazione strutturale piano viabile di via Tapparello e via Ferra (tratto tra via L. Grassi e via Garibaldi) con pavimentazione in cubetti di «pietra di lumaca» - appalto a misura. Importo a base gara: L. 283.654.242 (IVA esclusa). Modalità gara e criteri di aggiudicazione: art. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso unico percentuale sull'importo a base gara. Termine ricezione richiesta invito in carta legale (L. 20.000), indirizzata a: Comune di Savigliano, integrata con dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione A.N.C. - Cat. 8° - importo L. 300.000.000, resa ai sensi della Legge 127/1997 (firma semplice) ore 12 del 10 marzo 1998. Per visione disciplinare di appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251). Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dal 18 febbraio al 10 marzo 1998.

IL RESPONSABILE SETTORE 3° LL.PP.
geom. Silvano Partini

CITTA' DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo
Corso Roma, 36 - CAP 12038 - Tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori di sistemazione strutturale piano viabile di via Tapparello e via Ferra (tratto tra via L. Grassi e via Garibaldi) con pavimentazione in cubetti di «pietra di lumaca» - appalto a misura. Importo a base gara: L. 283.654.242 (IVA esclusa). Modalità gara e criteri di aggiudicazione: art. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso unico percentuale sull'importo a base gara. Termine ricezione richiesta invito in carta legale (L. 20.000), indirizzata a: Comune di Savigliano, integrata con dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione A.N.C. - Cat. 8° - importo L. 300.000.000, resa ai sensi della Legge 127/1997 (firma semplice) ore 12 del 10 marzo 1998. Per visione disciplinare di appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251). Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dal 18 febbraio al 10 marzo 1998.

IL RESPONSABILE SETTORE 3° LL.PP.
geom. Silvano Partini

CITTA' DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo
Corso Roma, 36 - CAP 12038 - Tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata



ALBA. Dopo la «rottamazione» delle ante, c'è anche quella delle tende: a introdurre l'originale formula è la «Cuneo Tende» di Castagnito. La ditta è disponibile a sistemare tendaggi nuovi sia all'interno, sia all'esterno delle abitazioni, dei fabbricati, ritirando le vecchie tende, una giusta valutazione. Un incentivo per chi vuole rinnovare questo importante completamento dell'arredo. Con l'avvicinarsi della bella stagione, le tende da sole diventano più che mai un'attualità: riparano dal caldo e difendono la privacy nei mesi estivi quando si tengono finestre e porte aperte.

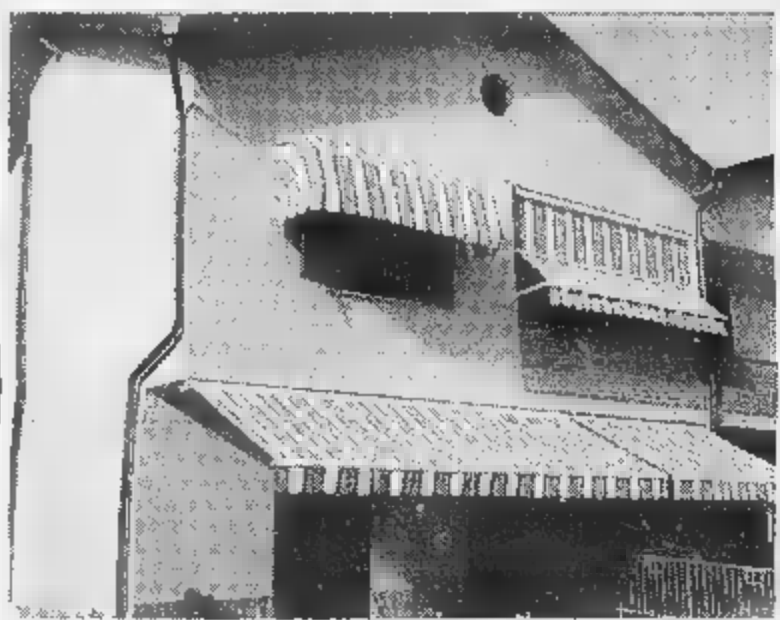
La ditta offre sei anni di garanzia ai suoi clienti per le tende che va a installare ed è in grado di offrire di tutti i tipi. Non solo, ma si occupa anche di gazebo, ombrelloni, rinnovamento fodere di divani e poltrone. Per quanto riguarda la tendenza attuale, per le tende all'esterno sono sempre di moda i rigati in tutti i colori: tra le novità, le tende che possono essere comandate a distanza, tramite un apposito congegno. Per gli interni sono sempre molto richieste quelle «a pacchetto», ma c'è anche un ritorno di mantovane in velluto e altri tessuti, adatte per gli ambienti classici.

La «Aloi ceramiches» di Montà si occupa di un altro settore dell'arredamento: pavimenti e rivestimenti, mobili e accessori da bagno. Alla «Aloi» dicono che le piastrelle più richieste sono quelle di tipo rustico, marmorizzate. Nei rivestimenti da bagno stanno tornando le mode i disegni geometrici, mosaici. Nei bagni, fanno strada i lavandini accessoriati, mentre i mobili preferiti quelli in legno e laccati.

La ditta Ges.art di Dogliani

Nell'Albese tante nuove idee per la casa

La «rottamazione» delle tende da sole



occupa invece di aspetti particolari della «Cuneo Tende». Dice il titolare Ezio Mulattieri: «Lavoriamo sia nell'ambito delle ristrutturazioni, sia per i nuovi edifici. Utilizziamo il cartongesso per realizzare soffitti, pareti e controsoffitti, produciamo cornici, decorazioni, stucchi. I nostri interventi sono richiesti per motivi estetici e di utilità. Trattiamo isolamenti termici e acustici, antincendio, usando prodotti in regola con le norme at-

tuali». Di ristrutturazioni e nuovi fabbricati privati e pubblici, si occupa l'impresa edile Marco Bianco di Barbaresco. L'impresa svolge anche consulenze preventive gratuite per favorire gli eventuali clienti. Tra le sue attività, c'è anche il noleggio delle macchine e attrezzature edili.

La Me.c.mo di Racconigi, invece, è specializzata nella rimozione e sostituzione delle

Secondo i titolari di alcune agenzie il mercato immobiliare si sta vivacizzando rispetto al '97. Sotto, alcuni modelli di tende da sole

coperture in eternite: un lavoro che segue fino allo smaltimento del materiale, secondo le norme in materia. Le lastre di fibro-cemento (impasto tra cemento e amianto) vengono sostituite, dopo gli opportuni trattamenti, con altri sistemi più ecologici. La Me.c.mo offre una garanzia assicurativa di dieci anni sui lavori che esegue.

Ma come va il mercato della casa? Albina Vassallo, titolare di una agenzia immobiliare a Cortemilia risponde: «In questa stagione ci stiamo occupando soprattutto della prima casa: a Cortemilia in questo momento ci sono delle buone possibilità nel centro storico, grazie a ristrutturazioni che sono in corso. Il centro del paese è ambito sia dalle coppie che mettono su casa, sia dagli anziani alla ricerca di maggiori comodità. A Cortemilia ci sono anche richieste da parte di persone che si sono trasferite nel paese per motivi di lavoro».

I prezzi per l'acquisto si aggirano su 1 milione e 350 mila lire al metro quadrato.

Nell'Alta Langa ci sono anche molti stranieri (svizzeri, tedeschi) che hanno acquistato e continuano a ricercare campagne, cascinali da ristrutturare.

Per quanto riguarda Alba, il mercato immobiliare che - a detta dei titolari di alcune agenzie - era rimasto piuttosto fermo durante il '97, si sta vivacizzando. I prezzi per l'acquisto di alloggi oscillano da 2 milioni e mezzo al metro quadrato delle zone più periferiche ai 5 milioni del centro storico.

A CORTEMILIA RINASCE IL CENTRO STORICO

BORG SAN PANTALEO

Via Garibaldi



Quattro

unici ed irripetibile!

ULTIME POSSIBILITÀ PER UFFICI - ALLOGGI

di nuova costruzione e ristrutturati - Prezzo £./mq. 1.350.000

- Rifiniture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Ascensore - Possibilità di garage
- Finanziamento agevolato di £. 50.000.000
- Vendita diretta - I.V.A. 4%
- Consegna prevista Primavera 1998

È una realizzazione dell'impresa



BRUSCO Geom. LUIGI s.n.c.

CORTEMILIA - C.so Divisioni Alpine, 19 - Tel. 0173/81.187

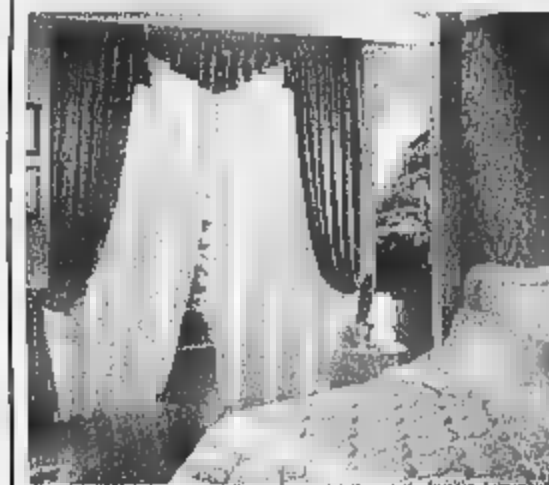
ARQUATI

L'autore delle Tende

per Cuneo e provincia si affida all'esperienza di



TENDE DA SOLE - TENDE INTERNE COMPLEMENTI D'ARREDO - COORDINATI



Punti Vendita:

Castagnito
Via Alba, 9/A - Loc. Baraccone
Tel. 0173/21.16.82

Via Circonvallazione, 5
Tel. 0175/24.95.02

Via S. Grandis, 12
Tel. 0171/69.32.72

Laboratorio:

Madonna dell'Olmo - Via Valle Po, 11
Tel. 0171/41.17.74 - 41.24.01



BIANCO

APERTO ANCHE I FESTIVI
ORARIO CONTINUATO

NOLEGGIO IMPRESA EDILE VENDITA COSTRUZIONI

Miniescavatori da
10 a 50 quintali

Gru edili per varie
metrature

Martelli demolitori

Pale gommate
e cingolate

Ponteggi
e attrezzature edili in genere

Costruzioni civili e industriali

Ristrutturazioni
e ampliamenti
edili in genere
Movimentazione terra
e fognature

Preventivi
e consulenze
GRATUITE

PIEMONTE - Via Roma 11 - Tel. e Fax 0173/63.51.80

CERAMICHE - ARREDO BAGNO CAMINETTI

Esposizione aperta la domenica mattina

**ALOI
CERAMICHE**

UN GRANDE CENTRO ESPOSITIVO



ALBA
ALBA PERRETTI
roccobarocco
ungaro
IL MOSAICO
CEDIR

MONTÀ D'ALBA
c.so Manzoni, 58
tel. e fax 0173/97.62.32
via Cavour, 11
tel. 0173/97.62.43

Ges. Art.

di MULATTIERI EZIO

- CONTROSOFFITTI
- DECORAZIONI VARIE
- CORNICI IN GESSO
- STUCCHI
- ARREDAMENTI NEGOZI
- SOFFITTI E PARETI ANTI UMIDITÀ
- SOFFITTI E PARETI ANTINCENDIO A NORME (REI 120 - 180)



Un ringraziamento di cuore a tutta la squadra da parte della GES. ART. di Mulattieri Ezio, per gli ottimi risultati ottenuti nel 1997 e che sicuramente continueranno nel 1998.

Auguro una buona continuazione di campionato.

Abitazione - 105.000.000 - 115.000.000, 21
Espositiva - 105.000.000 - 115.000.000, 21
0173/63.51.80 - 0336/7.711

è una realizzazione...

PK Alba

PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA
Tel. 0172 431.003

ME.C.MO. s.n.c.

di Chicco geom. Giuseppe C.

MONTAGGI INDUSTRIALI COPERTURE INDUSTRIALI E CIVILI RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT A NORMA DI LEGGE

P.zza C. Alberto, 5 - RACCONIGI (CN)
Tel. 0173/85500 - Fax 0172/85500 - C.M. 0173/85518/55

Società tedesca e Usa interessate all'azienda di Cengio

Acna in mani straniere?

Bayer e Morton Chemical favorite

CENGIO. «Foto-Acna»: Bayer e Morton Chemical le due favorite. L'ufficializzazione della messa in vendita, attraverso il bando internazionale pubblicato dal Sole 24 ore e dal Financial Time, dell'Acna Organic Chemicals, ha immediatamente dato il via a una girandola di supposizioni sui futuri acquirenti. Secondo voci provenienti da ambienti politici piemontesi, e poi rimbalzate nello stabilimento valbormidese, le due più probabili concorrenti sarebbero la tedesca Bayer e la statunitense Morton Chemical.

Un pronostico che un componente del consiglio di fabbrica giudica possibile: «La Bayer era già nostra fornitrice di materie prime, disperdenti, emulsionanti e di prodotti per le analisi di laboratorio. C'era un buon feeling e quindi potrebbe essere nella rosa degli interessati. A maggior ragione la Morton Chemical, che negli Anni '60 e '70 la nostra maggiore concorrente. Secondo l'ex chimico, la Morton dovrebbe addirittura favorire: «Tutti conosciamo la potenzialità della Bayer, ma la Morton Chemical ha sempre trattato prodotti molto simili ai nostri, con produzioni specifiche nel campo delle aniline» degli intermedi per coloranti ed è un Gruppo, di differenza della Bayer, nettamente specializzato in chimica organica».

Dai vertici milanesi dell'azienda commenta simili pronostici, considerati «avventati», e ci si limita a sottolineare che «è scelta banca commerciale del tenore della HSBC Investment Bank per garantire la massima trasparenza che può» e «garantire solo della massima riservatezza». Ma la scelta della banca londinese farebbe pendere la



Manifestazione di protesta ad Alba contro il «re-sol» dell'Acna

bilancia la Morton. Ipotesi tutte da verificare e che sembrano un bisogno sentirsi rassicurati. Rassicurazioni ancora più necessarie se si passa al futuro dei dipendenti. Le indiscrezioni secondo le quali, nella proposta di vendita, vi siano garanzie per il mantenimento dell'attuale livello occupazionale, se ha lasciato per tiepidi i sindaca-

ti, così è per i lavoratori. «Questa comunità ha già pagato abbastanza per gli sbagli di una politica industriale dettata dall'alto. Non siamo disposti ad altri sacrifici» difendono con tutte le nostre forze l'attuale realtà occupazionale, sperando di vederla rilanciata», dice il sindaco Sergio Gamba.

Nato a Canale

Torinese accusato di usura

ALBA. Il gip tribunale, Luigi D'Orazio, ha rinviato a giudizio Eraldo Rabino, 45 anni, di Torino, via Guido Reni, per presunte tentate estorsioni. Il Rabino, che è originario di Canale, secondo la tesi accusatoria, avrebbe approfittato dello di bisogno di un imprenditore canalese, operante nel settore metalmeccanico, facendosi promettere il pagamento di tassi del 10% mensile erogate per la gestione della ditta. I fatti si riferiscono agli anni 1990-1991.

Al Rabino viene inoltre contestato il tentativo di estorsione con altre persone alle quali avrebbe affidato l'incarico di minacciare l'imprenditore canalese al fine di indurlo a pagare i debiti. Il processo è fissato per il 17 dicembre.

L'avvocato Luigi Nizza, che assiste l'imprenditore di Canale, dice: «Il mio cliente si è già costituito parte civile e ci riserva il diritto di quantificare i danni subiti, sotto il profilo morale e materiale, al dibattimento».

Il gip del tribunale ha inoltre rinviato a giudizio altre due persone per tentata estorsione. Si tratta di Aldo Agostinelli, 33 anni, abitante a Torino, via Fellico a di Pietro Terruli (53 anni), pure abitante a Torino, in Botticelli. Secondo l'accusa i due, in concorso con Eraldo Rabino, avrebbero minacciato l'imprenditore canalese per costringerlo a pagare il debito che contratto il Rabino stesso. Anche per Agostinelli e Terruli il processo si svolgerà il 17 dicembre.

Il Rabino sarà difeso dall'avvocato Giorgio Faccio. Agostinelli e Terruli dagli avvocati Francesco Bosco e Geo Del Fiume. I tre rinviati a giudizio avrebbero respinto le accuse. (g. f.)

Giovani di Bra

A giudizio per rissa aggravata

A sei anni dal fatto, quattro giovani braidesi dovranno comparire davanti al pretore di Cuneo imputati di rissa aggravata. I fratelli Aldo e Gianfranco Godino, di 28 e 35 anni; Bernardino Mollo, 28 anni e Simone Bella, pure ventottenne. Lo stesso reato è stato addebitato a Ermanno Gurgino, 32 anni, agente di polizia, Alessandro Di Lio, 33 anni, Luigi Mollica, 35 anni, tutti guardie carcerarie Cuneo. Un ex carabinieri, Carmelo Gatto, 47 anni, dovrà solo rispondere di omissione soccorso.

La vicenda di cui deve ora occuparsi il giudice risale al 30 ottobre 1992. Quella sera in una discoteca Borgo San Dalmazzo c'era stata una furibonda scanzottatura fra il gruppo dei civili braidesi e le guardie, tutte di origine sarda. All'epoca si disse che l'origine della lite fu un complimento pesante ad una ragazza in compagnia dei braidesi da parte della committiva isolana, ma il particolare non è stato in seguito confermato. Più probabile qualche parola di troppo, una disputa cominciata verbalmente e poi finita a calci e pugni fino a quando gli spettatori non intervennero a separare i contendenti.

Ad avere peggio furono i braidesi, che in ospedale furono medicati e giudicati guaribili in una decina di giorni. Le indagini dei carabinieri sul furioso diverbio portarono all'identificazione dei partecipanti i quali furono tutti denunciati per rissa aggravata, i sardi anche per lesioni nei confronti dei braidesi. Ora sia le guardie, difese dall'avv. Giancarlo Botto, sia i giovani di Bra parte civile contro gli avversari con l'avv. Gioacchino Berrino, respingono tutti l'addebito. (g. d. m.)

IN BREVE

Dagliani

Costa: «Inutilizzati i mezzi dei pompieri»

Il parlamentare Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione ai ministeri dell'Interno e dei Trasporti sui mezzi in dotazione al distacco dei vigili del fuoco. Anche se i pompieri, dopo l'alluvione '94 - scrive Costa - dispongono di nuovi mezzi, non li possono utilizzare. Il parlamentare chiede di conoscere i motivi per i quali si sono registrati così consistenti ritardi nell'espletamento delle pratiche burocratiche. (g. fe.)

Bra

Chiamata pubblica per i lavori socialmente utili

Questa mattina, alle 9, negli uffici della sezione circoscrizionale per l'Impiego (via Vittorio Emanuele angolo via Vittorio Veneto), si terrà la chiamata pubblica degli interessati al progetto di «lavori socialmente utili» promosso dal Comune. Per partecipare occorre diplomati e disoccupati da più di due anni. Le 12 persone selezionate lavoreranno per un anno, 12 ore la settimana, in Biblioteca e nei Musei. (g. n.)

Dagliani

Medaglia d'oro al trifolau più anziano



La Bottega del dolcetto ha ospitato la riunione del consiglio dell'associazione «Trifulau e proprietari di piante da tartufo». Il responsabile Teresio Vascetto ha tracciato il bilancio dell'attività '97 e di quelli che saranno i principali impegni futuri. E' emersa la necessità di istituire un doc per il tartufo bianco d'Alba. L'incontro è concluso con l'assegnazione della medaglia d'oro al trifolau più anziano, Lorenzo Calandri (83 anni) di Bene Vagienna. (g. c.)

Bra

Pensionata dopo la caduta in casa

Una pensionata di anni, Caterina Rinaldi vedova Pietra, è morta al «Santa Croce» Cuneo per le conseguenze di una caduta. Giorni fa la donna era scivolata mentre scendeva le scale di casa, in via Robaldo de Brayda. (g. n.)

Cesole

Marcia indietro di Asti: no alla strada per il rally

Marcia indietro della Provincia di Asti. Dopo la concessione della strada Vesime-Santo Stefano Belbo al pilota di rally Luca Cantamessa, l'ente ieri non ha autorizzato la disputa delle prove. Polemiche degli ambientalisti che hanno criticato la prima decisione della Provincia. (r. s.)

AUTO USATO SICURO GARANTITO

VETTURE Km ZERO • VETTURE AZIENDALI

Vetture immatricolate alla concessionaria per uso interno. Alcune sono Km zero, altre con pochissimi Km.

Modello	Colore	Anno	Prezzo	Modello	Colore	Anno	Prezzo
BRAVA TD 100 ELX	griglia	9/95	19.900.000	BRAVA 1400 SX	rossa	9/97	22.800.000
BRAVO	blu	9/95	19.900.000	PUNTO SX	bianca	9/97	17.200.000
TIPO II	bianca	10/95	14.200.000	COUPÉ 1800	grigio	12/97	35.000.000
500 S	-	3/96	19.900.000	BARCETTA	blu	8/97	32.500.000
BRAVA	-	3/96	19.900.000	MAREA 1600	-	7/97	26.200.000
ULISSE	verde	6/96	37.900.000	COUPÉ 2000	blu	4/97	44.800.000
500 S	-	7/96	9.900.000	MINI L	bianca	1/96	9.600.000
COUPÉ	blu	11/96	44.000.000	PANDA L	bianca	1/96	9.800.000
BRAVA TD 100	blu	2/97	24.200.000	PUNTO 75	grigio	1/96	14.900.000
MAREA	griglia	2/97	24.200.000	BRAVA SX	verde	3/96	19.900.000
BRAVA TD 100	-	6/97	24.900.000	MAREA 1800 SW	griglia	3/97	29.900.000
LANCIA	griglia	6/97	26.200.000	BRAVA 1600 ELX	rossa	-	19.900.000
PALIO 1600	verde	9/97	22.000.000	LANCIA GT	-	10/95	20.900.000
DUCCATO 14	bianco	5/95	-				

SQUADRA



SEDE ED ESPOSIZIONE
ALBA - C.so Canale, 2
Tel. 0173/36.39.57 Fax 0173/36.33.17
- VENDITA, ASSISTENZA E ESPOSIZIONE
ALBA - C.so Piave, 195
Tel. 0173/28.13.21 Fax 0173/28.04.87
- VENDITA ED ESPOSIZIONE
RORETO di CHERASCO - Via S. Rocco, 1
Tel. e Fax 0172/49.59.44

CONCESSIONARIA OPEL

Loc. San Cassiano, 15/1 - ALBA - Tel. 0173/28.28.53

OPEL ASTRA 1.6 16V SW CLUB clima	94	L. 17.900.000
OPEL ASTRA GSI 1.8 16V	94	L. 16.800.000
OPEL ASTRA 1.7 TD GLS SW	94	L. 16.900.000
OPEL CORSA 1.2 I SWING 5 porte	93	L. 12.300.000
OPEL CORSA 1.4 GLS 5 porte	93	L. 12.800.000
OPEL TIGRA 1.6 16V	95	L. 20.900.000
OPEL TIGRA 1.6 16V abs - clima	96	L. 21.800.000
OPEL VECTRA 2.0 TD 16V CD 4P (SINISTRATA)	8/97	L. 16.000.000
OPEL OMEGA 2.5 TD SW abs - clima	95	L. 31.000.000
OPEL COMBO 1.7 D VAN (SINISTRATA)	97	L. 8.000.000
ALFA ROMEO 75 1.6 KM. 49.000	97	L. 1.000.000
ALFA ROMEO 33 1.7 IE 4x4 clima	91	L. 6.500.000
FIAT BRAVO 1.6 SX clima	96	L. 21.700.000
FIAT PUNTO 55 S 3 porte	94	L. 10.900.000
FIAT PUNTO GT TURBO 3 Impianto a GAS	95	L. 17.800.000
FIAT UNO 45 TREND 3 porte	92	L. 5.800.000
FIAT TEMPRE 1.8 SW SLX clima	93	L. 15.800.000
FIAT TEMPRE 1.6 SX SW	93	L. 11.800.000
FIAT BRAVO 1.6 SX	96	L. 20.500.000
FORD FIESTA 1.3 SX 3 porte	92	L. 6.300.000
FORD SIERRA 1.8 GHIA SW Imp. GPL	90	L. 4.800.000
FORD COURIER 1.8 D VAN	96	L. 14.800.000
HONDA CONCERTO 1.6 16V clima	94	L. 13.800.000
LANCIA DELTA 1.5	12/95	L. 24.800.000
LANCIA MX3 1.2 24V abs - clima	92	L. 3.200.000
PEUGEOT 205 D SERVICE	98	L. 8.500.000
RENAULT CLIO 1.4 RT 3 porte	92	L. 7.800.000
RENAULT CLIO D VAN	92	L. 12.000.000
VW PASSAT VARIANT 1.8 GL	90	L. 5.600.000
VW GOLF GL 1.6 5 porte, Impianto a GAS	7/97	L. 23.900.000
MOTO BMW R 1100 RT		

La pubblicazione del prezzo delle nostre auto è sinonimo di serietà e trasparenza.



Camauto

Su tutto fusato finanziamenti a tasso ZERO ed agevolati

ALBA - S.S. 231 - Loc. Plana Biglini, 12 - Tel. 0173/44.10.08 Fax 0173/36.38.13

RORETO di CHERASCO - Via Bra, 28 - Tel. 0172/49.58.02

UTILITARIE					
FIAT Punto 75 ELX Sp. bianco, 1. ap.	96	L. 16.800.000	ROVER 620 di Turbo CV	95	L. 22.800.000
FIAT Punto 75 SX Sp. bianco	95	L. 16.800.000	LANCIA Thema 1.6, grigio	90	L. 16.800.000
FIAT Clio RT 1.2 Sp. bianco	91	L. 12.300.000	SAAB 900 Turbo 1.9, Aero	95	L. 22.800.000
RENAULT Clio ICE 1.4 Sp. nero	96	L. 12.300.000	FIAT Coupé Turbo Plus	94	L. 22.800.000
PEUGEOT 205 COLOR LINE Sp.	93	L. 20.900.000	LANCIA Delta 2.0 LS	94	L. 22.800.000
ROVER 213 SE 4p., grigio	88	L. 21.700.000	TOYOTA Carina 1.6 GPL	95	L. 22.800.000
AUTOBUS JALIO Y10 FIRE, beige	92	L. 21.700.000	STATION WAGON		
CITROEN AX 1.3 GTI 3p., nero	92	L. 21.700.000	VOLVO 850 T5 SW, blu met.	88	L. 21.700.000
BERLINE MEDIE			MERCEDES 200 TE, grigio, clim.	90	L. 21.700.000
VW Golf GL 1.6 Sp., bianco	90	L. 21.700.000	NISSAN Serena SLX 2.0 7p.	93	L. 21.700.000
RENAULT R 21 TSE 1.7, verde met.	91	L. 21.700.000	FIAT Tempra SW SLX 1.8, verde met.	92	L. 21.700.000
ROVER 213 SE 4p., grigio	88	L. 21.700.000	Zem Sp., climat., 2 Laprib	92	L. 21.700.000
LANCIA Delta 1.6, rosso met., A/C	93	L. 21.700.000	VW Passat Variant 1.8 GL	93	L. 21.700.000
CITROEN BX TRS, grigio, Laprib.	89	L. 21.700.000	FIAT Astra SW GLS 1.4	92	L. 21.700.000
RENAULT R 19 RT 1.4, nero	92	L. 21.700.000	SPORTIVE		
VOLVO 480 ES, bianco	93	L. 21.700.000	CLIO 16V blu met.	91	L. 21.700.000
VOLVO 440 GLT Turbo, grigio, full op.	93	L. 21.700.000	VW Golf GTI Sp., nero	94	L. 21.700.000
LANCIA Delta 1.6 HF turbo, bianco	92	L. 21.700.000	BMW 201 24V clim., nero met.	92	L. 21.700.000
VW Golf GL 1.6 Sp., blu met.	91	L. 21.700.000	CLIO 16V nero met.	91	L. 21.700.000
BERLINE SUPERIORI			CLIO 16V nero met.	91	L. 21.700.000
LANCIA Thema 1.6, 16V LE	94	L. 21.700.000	BMW M2 Coupé nero met.	95	L. 21.700.000
316, abs, climat.	92	L. 21.700.000	OPEL Tigra 1.6 16V, abs, climat.	95	L. 21.700.000
BMW 201 24V clim., nero met.	92	L. 21.700.000	PEUGEOT 205 GTI 115 CV, bianco	95	L. 21.700.000
MERCEDES 200 F, bianco, climat.	91	L. 21.700.000			
SAAB 900 Turbo Sp., nero, A/C, 1. aprib.	95	L. 21.700.000			
TOYOTA Carina 2.0 4p.	95	L. 21.700.000			
LANCIA K 2.0 LS, blu met., climat.	95	L. 21.700.000			

RIBAuto

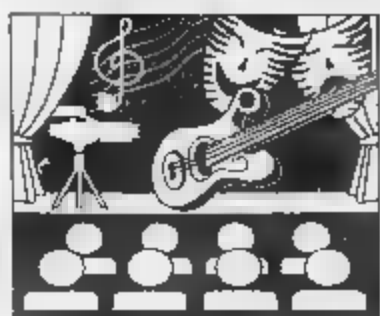
CONCESSIONARIA UFFICIALE TOYOTA

SAVIGLIANO - Via della Marina, 8 - Tel. 0172/31191 Fax 0172/11581
ALBA - C.so Asili, 4 - Tel. 0173/363500 Fax 0173/363477

TOYOTA CELICA 2.0 GT gialla, A/C, abs	1994
TOYOTA CELICA 1.8 nero met.	1994
TOYOTA CELICA 1.6 bianco	1992
TOYOTA MR2 T. benzina nero, full optional	1991
TOYOTA CARINA 1.6 GLI grigio met., A/C, abs	1995
TOYOTA CARINA 1.6 SI SW bianco	1995
TOYOTA CARINA EX 1600 (DIVERSI MODELLI KM ZERO)	
TOYOTA COROLLA GTI 1.6 bianco	1990
TOYOTA COROLLA 1.6 SW grigio met.	1993
TOYOTA COROLLA 1.6 16V blu met., 5 porte, auto aziendale	1997
TOYOTA RUNNER 2.4 TD eco bordeaux met., A/C	1994
TOYOTA BJ 40 3.0 rosso, autocarro	
SUZUKI VITARA bianco, power pack	1992
FIAT PUNTO TD ELX nero, 3 porte	1994
FIAT TEMPRE 2.0 SW TD bordeaux	
VW VENTO 1.8 GL blu	1992
VW MAGGIOLINO CABRIO bianco	1973
VOLVO 960 TD A/C, cambio automat., int. pelle	1993
OPEL CALIBRA grigio met., full optional	1995
RENAULT TWINGO verde, cambio semi-automatico	1996

TUTTE LE VETTURE IN ESPOSIZIONE CON PAGAMENTI AGEVOLATI

è una realizzazione
pubbialba s.p.a.
tel. 0173-44.21.10
agente **PK** publikompass spa



Gli appuntamenti del weekend ■ alcuni spettacoli in cartellone agli inizi della prossima settimana

Mannoia arriva a Biella

Lunedì sarà ospite del teatro Odeon



Fiorella Mannoia lunedì prossimo si esibirà a Biella. La cantante di «Caffè nero bollente» è al Teatro Comunale di Alessandria il 5 marzo

Domani e mercoledì «dance» e revival Anni 70

Homo Sapiens, fuppo a Santhià e Borgosesia



Gli Homo Sapiens saranno impegnati domani a Santhià e mercoledì a Borgosesia

SANTHIÀ. Gli Homo Sapiens saranno per due date in provincia di Vercelli. Domani sera al «Bocciodromo» in quel di Santhià e poi mercoledì prossimo, al «Palatenda» di Borgosesia, in occasione della festa del «Mercurio» delle Ceneri. L'inizio delle performances è per le 22.

Il gruppo si presenta per vegliare da ballo, per chi vuole la dance, ma anche per chi ama solo ascoltare la loro musica revival degli Anni Settanta. Ora come allora, sono sulla breccia più che mai.

Adesso, sotto il titolo «Tren-

ti anni in una sera» si ripropongono aggiungendo ai loro hits anche una serie di successi non solo italiani, dalle ritmiche torride che hanno di recente riversato in una musicassetta in cui, prendendo la ritorsione dagli Anni 60 si lanciano in «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Get Back» dei Beatles e «Wild World» di Cat Stevens. Ma la rivisitazione non si limita a questo: la loro colonna sonora di cover si ispira anche alla disco di «Don't Let Me Misunderstand» di «Daddy Cool» e «Cherry, Cherry Lady».

«Covers d'accordo - dicono gli Homo Sapiens - Ma poi il pubblico finisce col richiedere le nostre canzoni. Ed allora «Torna a tornare» e «Bella da morire» sono sempre le più applaudite. [g. bar.]

BIELLA. Prosegue la tournée di Fiorella Mannoia, ad una tappa è prevista alle 21 di lunedì al teatro Odeon.

La serie di concerti arriva dopo l'album «Belle speranze», in cui, ancora una volta la cantante affida il suo repertorio all'arte del cantautorato altrui. Dopo cantato in passato De Gregori e Fossati e tante altre celebri firme, questa volta esegue brani che provengono dai ranghi delle nuove generazioni.

Lo spettacolo, seguendo le tracce che partono dai vecchi tempi di «Caffè bollente», si dirige verso «Quello che le donne non dicono» di Ruggeri per poi raggiungere ed «aggiungere le speranze» che sono nuove e che sono belle, la presenza dei suoi autori di Daniele Silvestri, di Gian Maria Testa, di Avion Travel, del fidanzato Piero Fabrizio, che è anche il suo produttore, e che, pur

nella relativa contraddizione poetica, ha scritto «Non sono un cantautore».

Fiorella Mannoia, appare con questa sua ultima fatica discografica dopo tre anni di assenza dalle sale di incisione dove aveva registrato «Gente comune». Ammette, da brava professionista, che la si può prendere con calma, ma l'importante è far bene le cose.

Lo dimostra in questo tour, preparato con meticolosità. Anche tecnologica, perché servirà per realizzare un album interamente dal vivo.

Sono sul palcoscenico musicisti prim'ordine, con cui la rossa cantante lavora da tempo. Restando del campo delle citazioni velocissime, diciamo Danilo Rea alle tastiere, diciamo Caludio Pascoli ai fiati ed il vercellese Pier Michelatti al basso. Fiorella Mannoia sarà al Comunale di Alessandria la sera del 5 marzo. [g. bar.]

Ironica dissertazione-spettacolo al Teatro Verdi di Pontestura

Risate con la Banda Osiris

I «professori» disquisiscono di musica



La Banda Osiris è attesa domani a Pontestura

PONTESTURA. Domani sera si ride al Teatro Verdi: alle 21 i quattro professori della Banda Osiris si cimentano in un'inusitata tavola rotonda sulla musica. I biglietti costano 25 mila lire, per prenotazioni si può telefonare allo 0142-465.438.

Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carloni e Giancarlo Macri siedono ad un tavolo, di fronte hanno le targhette con i nomi dei relatori e l'immane bottiglia d'acqua. Tutto sembra in regola, eppure basta un nonnulla per scatenare finimondo disaccorato. Cosicché «Sol la musica ridere mi fa» dicono i quattro della Banda Osiris: la musica si trasforma in immagine, gli strumenti diventano persone, un cd-rom di carne e ossa,

internet ha la pelle umana. L'ironica dissertazione ruota intorno ai personaggi della Musica, con la emme maiuscola, che si mescolano con gli strumenti, i brani e quant'altro fa parte musicale. Con l'accompagnamento di una tastiera si intona una melodia pseudoromantica che, partendo da «Je t'aime, moi non plus», vira nell'«Ave Maria» di Gounod, per immergersi in una danza santica da cui si ricava che «Quand je veux danser, je vais à la discothèque».

I quattro «professori» della celebre «Banda» inducono il pubblico a diffidare il rispetto preconcetto verso i generi musicali, sorridendo, invece, dove l'accademismo impone il rigore serio. [s. m.]

ASTI. Serata di jazz brasiliano

Il jazz brasiliano e il suo stile

ASTI. Ritmi accattivanti e novità calde, oltre al virtuosismo, caratterizzano l'arte del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, che si esibirà ad Asti domani sera. L'appuntamento è alle 21.30 al palazzo Ottolenghi, Alfieri 350, nell'ambito della rassegna «Asti in concerto». De Paula eseguirà brani suoi e di «classici» come Jobim, De Moraes, Chico Buarque de Hollanda, Baden Powell, tra bossanova e ritmi tradizionali.

Nato a Rio de Janeiro, Irio Paula è uno dei maestri riconosciuti della chitarra jazz; ha uno stile personale, in cui l'agilità manuale è al servizio dell'estro inventivo. Il suo modo di suonare è basato sulla tecnica della chitarra classica, lo stile è inconfondibile. De Paula è riuscito a fondere la samba e i sapori di Rio con le strutture del jazz; per i musicisti brasiliani è un esempio. Iniziato a suonare giovanissimo: a 17 anni fu scoperto da Stan Getz, che lo invitò a suonare negli Stati Uniti. Lui preferì non andarci. Negli Anni '70 giunse in Italia, dove si dedicò alla musica brasiliana, come Chico Buarque. Con gli anni il suono di De Paula si è fatto più caldo, maturo, arricchito da una sorta di nostalgia per le origini, trasformata in poesia.

Ingressi: 10 mila lire. Informazioni: 0141/598.513 (r. a.).

In scena al Coccia «Non ti pago»

Carlo Giuffrè racconta la Napoli cabalistica grande cantante del lotto

NOVARA. E' la Napoli del lotto a delle superstizioni quella che viene rappresentata questa sera alle 21 al Teatro Coccia grazie ad una delle più fortunate commedie di Eduardo De Filippo. A portare il «Non ti pago» è Carlo Giuffrè, protagonista e regista, con Antonella Morea, Piero Pepe, Anna D'Ottavio, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Massimiliano Gallo.

E' la storia di Ferdinando Quagliolo, sfortunato gestore di un botteghino del lotto, che deve fare i conti con il suo impiegato Carlo Bertolini eternamente baciato dalla Fortuna. L'intrigo inizia quando il fantasma del padre di Ferdinando dà in sogno una quaterna vincente a Mario. Il gestore sosterrà che si è trattato di scambio di persona, in realtà i numeri erano indirizzati a lui. «Non ti pago» replica domani alle 21 e domenica alle 15.30. [c. bo.]



E' la Napoli del lotto a delle superstizioni quella che viene rappresentata da Carlo Giuffrè attore e regista di «Non ti pago»

Saison culturelle lunedì e martedì

Pamela Villaresi rilegge il mito di Fedra con un ritmo di fiction

AOSTA. E' una rilettura di Fedra quella che viene proposta lunedì e martedì, alle 21, al Teatro Giacosa. Aosta per la «Saison culturelle».

Nei ruoli della Fedra Pamela Villaresi, accanto a Bruno Armando e Luciano Roman. Nella finzione Fedra, Ippolito e Teseo, tre «mondi» non comunicanti, che racchiudono in sé tre visioni diverse della realtà. Tre soli, che cercando di spiegare, con un ritmo quasi cinematografico, sul palco vengono proposte tre diverse rappresentazioni del «Caso Fedra», che è anche il titolo dello spettacolo scritto da Michele Di Martino.

Scene e costumi sono di Arnaldo Pomodoro, che ha puntato sulla simbologia del «decoro».

Il palco strumento per evocare sentimenti e per creare uno spazio dove evidenziare la solitudine dei protagonisti. Regia di Maurizio Panici. [s. b.]



Pamela Villaresi è impegnata per due serate ad Aosta all'inizio della prossima settimana

Rassegna Enogastronomica tra Monferrato e Langhe
LE PRO LOCO AL CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI

21-22 Febbraio
PRO LOCO
AZZANO

28 Febbraio - 1° Marzo
PRO LOCO
BOGNETTO DI COSTIGLIOLE



dai 7 febbraio al 5 aprile

tutti i sabati sera - ore 19 e tutte le domeniche - ore 12.30

PER TUTTI I MENU' L. 30.000

E' gradita la prenotazione - sig. Giuliano tel. 0141-96.60.82 - ore ufficio

Sabato e domenica: Segreteria al Castello tel. 0141-96.62.89

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMUNICATO A DIFESA DEL MARCHIO



PURA LANA
VERGINE

L'I.W.S. Nominee Co Ltd, quale unica titolare del Marchio di cui sopra,

INFORMA

che la ditta SHADO CONFEZIONI s.n.c. VIA MONTA' 40 - RODELLO CN, ha prodotto e commercializzato capi di abbigliamento corredandoli di etichetta raffigurante il Marchio «Pura Lana Vergine» pur non essendo licenziatario.

DIFFIDA

la ditta SHADO CONFEZIONI ad utilizzare ulteriormente il Marchio «Pura Lana Vergine» ed invita tutti i negozianti a rimuovere i contrassegni non autorizzati dai capi in vendita.

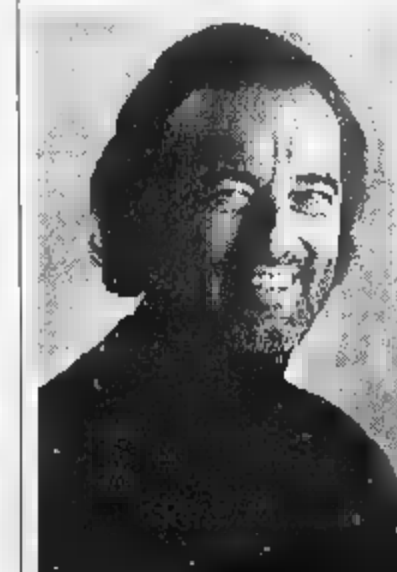
SI RISERVA

ogni azione legale.

Per la rassegna che viene organizzata ogni venerdì al «Rouge & Noir»

A mezzanotte cabaret a Lurisia

Mario Zucca ospite stasera del locale cuneese



Il cabaretista Mario Zucca

LURISIA. Toccherà a Mario Zucca intrattenere questa sera il pubblico del «Rouge & Noir», sempre numeroso ai venerdì dedicati al cabaret. L'artista è atteso nel locale cuneese intorno alla mezzanotte per un monologo ovviamente tutto da ridere.

Con voce potente e aggressiva, l'attore torinese - che i più conoscono per le apparizioni televisive al salotto di Maurizio Costanzo - proporrà pezzi oscillanti tra il surreale, il grottesco, l'ironico e il pazzo. Personaggi della vita quotidiana con le loro nevrosi e le loro frustrazioni. Il tutto con un ritmo incalzante, frenetico e una certa «cattiveria comica».

Il cabaret è sempre stato il grande amore di Mario Zucca

che vanta una lunga esperienza fatta di radio, teleshermi e teatro. «Dopo le prime esibizioni nei teatri torinesi, come al «Ritual» e al «Bogian non», mi sono dedicato al cabaret» spiegava in una vecchia intervista. E tra i tanti ricordi cita la fortunata partecipazione alla trasmissione su Italia Uno, «Drive in».

Gli appuntamenti al «Rouge & Noir» proseguono domani sera con il gran veglione mascherato: in palio premi ai primi tre migliori travestimenti. Domenica, dalle 22, festa studentesca dell'istituto Baruffi: nel corso della serata elezione di Miss e Mister Baruffi. La festa si concluderà con una tombolata. Alla consolle la musica proposta dai dj Paolella e Davide. [a. f.]

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorbachev
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia.
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000
(anziché L. 115.000).

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera o paterino acquistata presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinato agli abbonati a non, il più richiesto solitamente contrassegno dell'Editrice La Stampa, Uffizio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da GRANDI LIBRERIE, SONO PRESSO LE LIBRERIE

La Stampa - Abbonamento

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato gratuitamente

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568.334-335

Nuova Golf
In democrazia
tutti possono stare alla guida.



Nuova Golf a partire da 26.743.200 lire.
(prezzo IVA compresa versione Golf 1.6 102CV 16V 180km/h esclusa IPT e IPT)



SABATO 21 E DOMENICA 22, I CONCESSIONARI VOLKSWAGEN TI INVITANO A SCOPRIRE LA NUOVA GOLF

AUTOFONTANA

BORGIO SAN PALMAZZO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO

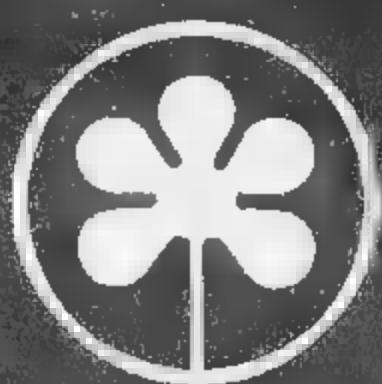
ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONFERRATO

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



fiorfiore
CASH & CARRY

**RICHIEDI LA TESSERA
D'ACQUISTO, TI ASPETTANO
CONVENIENZA, NOVITA', REGALI**

Riservato agli operatori commerciali

**ALBA (CN) C.so Asti, 24/g - ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 - CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novena, 33 - LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) St. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Biumbate - VALLECROSA (IN) Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139**

fiorfiore CASH & CARRY: IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



**IN OMAGGIO
A CHI SI TESSERA
ENTRO IL 14/03/98**

MINIMI SE ESURITO MIN MAXIMO SCONTO 5% ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI E CAUZIONI

Teatro comico stasera al «Milanollo» di Savigliano Sketch, musica e parodie con dodici «Cavalli Marci»

SAVIGLIANO. Per gli amanti di teatro comico, della musica e le parole s'intrecciano per dar vita a situazioni surreali ed esilaranti, stasera (ore 21) al «Milanollo» arrivano i «Cavalli Marci».

Il titolo dello spettacolo e i protagonisti sono una cosa sola: dodici comici con la passione per la musica che tengono banco da sessanta settimane al «Nessun Dorma» di Genova. Motivo di tanto successo è la formula della performance che alterna battute, sketch, cori a cappella, parodie di celebri motivi, colonne dei più noti cartoon della Walt Disney in un amalgama che mescola, soluzione, continuità, tutti gli ingredienti dello spettacolo di cabaret, con molti remake che sta allo spettatore riconoscere.

Lo spettacolo è un viaggio a tutto tondo nel mondo del palcoscenico sia di quello musicale, tipico dei concerti, sia di quello dell'avanspettacolo e della ribalta. Che arriva per la prima volta nella «Grandas», non è un approccio al piccolo schermo: dunque quella di stasera è sorta di anteprima, in attesa di vederli in autunno in tivvù.



I «Cavalli Marci» hanno conquistato il pubblico. «Nessun Dorma» di Genova

Lo spettacolo, presentato dall'Associazione culturale Gabriello O.G. Chiebrera, è a cura del ciclo «Progetto comico», curato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Lo Stabile di Torino in collaborazione con la Cooperativa Biancaneve.

Il biglietto, fuori abbonamento, costa 22 mila lire (platea e palchi), 16 mila lire (galleria e loggione).

A Mondovì risate con i «Trellu» attesi sul palcoscenico della sala «Baretti» Balli caribici ed elezione di Miss Stasera Limone premia le maschere più belle

MONDOVI. A «La parranda» stasera (ore 22.30) lezioni di ballo caribico gratuite con Dany & Graziano e musica del dj Rafael.

Al «Cabrera» stasera gran festa «Tequila José Cuervo» con tequila per tutti. Selezione delle più belle maschere e musica del dj Viva. Ingresso libero.

Al «Black Buffalo» stasera (ore 21.30) c'è la London music proposta dal dj Elvik.

CUNEO. Al «Loola Palooza» di Totto Croce inizia il lungo Carnevale con Ciccio di. Al «Carnavale» Madonna dell'Olmo, dalle 23, «Carnavale» con il dj Tony.

GENOVA. Al «Barcelonas», stasera mascherata, animata dalle ballerine della «Night desire organization» di Milano.

MONDOVI. A «La lanterna» elezione di Miss Mister Carnevale '98: sfilata rigorosamente in maschera di 6 ragazzi e 1 ragazza. Premi ai primi e secondi classificati fra cui soggiorni di una settimana per due persone e altri offerti dagli sponsor.

Iscrezioni: informazioni allo 0171/927688-0335/6392508. Animazione di Nadir e ragazze immagine. Ingresso libero. Al-



I «Trellu» presentano stasera il loro nuovo spettacolo «Ven che nduma»

l'Arkanà, «Alternative sound» con Gioele di.

MONDOVI. I «Trellu» presentano stasera (21.30) il loro nuovo spettacolo «Ven che nduma», alla sala Baretti. Ingresso 20 mila lire.

Stasera, per i venerdì al Caffè Commerciale, dalle 21.10, sfida al karaoke.

REVILLIO. Al «Nanni pub» stasera (ore 22) «sangria party», ska,

rocksteady ed early reggae con il dj Piddu Aka Melkiorra di Radu Black di Torino. Ingresso libero.

ROCCAVIONE. A «Le Louvre» stasera back ground Anni '70/'80/'90 con L.V.K.A. dj. Ingresso libero.

SAL. All'«Internodues» stasera (ore 22) la Paolo Serazzi band e il dj Davide Giordano. [r. s.]

«I Nomadi» con due band

MURELLO. Nessuno, cinque anni fa, quando si spegneva l'amatissimo leader nomade Augusto Daolio, avrebbe mai immaginato che il suo semplice ma grande messaggio, oltre che musicale, di solidarietà e tolleranza, fosse raccolto oltre che dalla sua band che continua l'avventura iniziata nel '63, che da una folta schiera di giovani musicisti, i quali, raccogliendo l'eredità dei «Nomadi», danno vita a una vera e propria serie di «cloni» in tutta Italia e specialmente in Piemonte e nella «Grandas».

Stasera, due di queste band riproporranno successi come «Dio è morto», «Canzone per un'amica», «Io, vagabondo». Sono i «Senza Patria» che si esibiranno, alle 21.30, al Linea uno pub Murello, e i «Deriva» attesi, alle 23, al Betty Boop Pub di Boves. [m. h.]



Fessano

Flauto e pianoforte

Il celebre flautista Angelo Persichilli stasera (ore 21) terrà un concerto all'Istituto musicale «Baravalle» accompagnato da Ivano Ferrato al pianoforte. In programma musica di Faure, Haendel e altri compositori.

Cherasco

Film di Ferrario

Per il ciclo «Il cinema diffuso», stasera, ore 21, al Galatèi proiettato il film di Davide Ferrario «Tutti giù per terra». Ingresso riservato ai tessarati.

Pièce in dialetto

Stasera, ore 21 al Teatro Moretti andrà in scena la commedia dialettale «Cola bonanima» di Cesarin Capissa, presentata dal Gruppo Teatro Carmagnola.

Plusco

Commedia piemontese

Si conclude domani sera (ore 21) la 4ª rassegna di teatro piemontese. Nella sala polivalente, commedia «L'cura d'oca Brusà» di Dima Belmonte delle compagnie «Jarsani & Fatti Parei». Ingresso 7 mila lire.



Ambrogio Fogar è atteso stasera nell'ex caserma Mario Musso per il primo incontro di «Immagini dal mondo».

Saluzzo

«Immagini dal mondo»

Nell'ex caserma Mario Musso, inizia stasera (ore 21) la rassegna «Immagini dal mondo» con un incontro con Ambrogio Fogar, autore di «Solo-La forza di vivere», edito dalla Mondadori. Il navigatore parlerà della sua esperienza con una conversazione dal titolo «Quando l'avventura più terribile diventa la più illuminante». S'inaugurerà anche la mostra fotografica «Viaggio africano, dieci anni nel continente nero» a cura di Mauro Burzio, che resterà aperta fino al 20 marzo, data di chiusura delle compagnie «Jarsani & Fatti Parei». Ingresso 7 mila lire.



Mostre e artisti

Memorie e paesaggi

Al Circolo Internodues, via della Liberazione, 2, resterà aperta fino a fine febbraio la mostra di Noris Forte, pittore nativo di Trento, che dipinge per il piacere di ricreare sulla tela, ad olio, memorie e frammenti di paesaggio come li restituisce, nei ricordi, il silenzio della notte. Orario: 18-22 tutti i giorni.

Cuneo

Opere al femminile

«Il Volo» Clarissa, in via Armando Diaz, è il riferimento dominante della personale di Francesca Ramello che prosegue fino a domenica. La mostra è risultata particolarmente stimolante per la personalità dell'artista che tratta la figura mediando disegno e sintesi, situazioni carnali e simboliche dove la donna è sempre al centro di tutte le attenzioni.

S. Ilario Bissolata

Ricordando Pavese

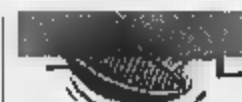
Il Ce.Pa.M. rilancia tre concorsi per ricordare la figura dello scrittore Cesare Pavese: il premio letterario, giunto alla 15ª edizione, il premio di pittura e

scultura a tema: personaggi, luoghi e miti pavesiani. Il concorso di pittura aperto a tutti prevede la consegna delle opere entro il 30 giugno. Sono ammesse tutte le tecniche e le dimensioni non devono superare i 70 x 100. Le opere rimangono esposte in mostra dal 2 agosto al 27 settembre, giorno della premiazione. Il premio di scultura, 2ª edizione, ammette opere di qualsiasi dimensione, tecniche e materiali, giunte entro il 1º settembre. Mostra dal 27 settembre al 25 ottobre, giorno della premiazione. Informazioni allo 0141/844942.

Sessanta capolavori

A Palazzo Salmatoris affascina l'opera di Nella Marchesini, con lavori significativi «Dallo Studio Casorati agli Anni Cinquanta». Una grande artista, per fortuna riconosciuta immortale, che rivive tutta la sua pienezza del talento espressivo, in 60 capolavori che ne evidenziano la classe, la drammaticità, la forza. La rassegna continua fino all'8 marzo. Orario: sabato e domenica 9,30-12,30; 15,30-19; giovedì e venerdì 15-19.

Enrico Ferraresi



Al Lotto

BAFI	47	74	71	36	86
	90	75	65	84	49
CAGLIARI	80	9	56	15	87
	78	58	57	56	53
FIRENZE	13	11	74	60	81
	131	101	88	82	65
GENOVA	48	71	59	43	52
	76	73	85	62	55
MILANO	41	9	18	16	35
	70	62	50	55	51
NAPOLI	15	18	84	50	26
	83	79	69	59	58
PALERMO	15	66	53	43	79
	76	72	67	61	55
ROMA	21	52	53	62	58
	77	67	63	63	62
TORINO	82	89	57	14	56
	93	66	56	48	46
VENEZIA	11	26	90	36	6
	64	63	50	47	48

Giocate normali e sistemi integrati

L. 21-5-14-75-36-19

4-82-63-26-20-41

2 combinazioni

L. 5800 - 33-43-17-60-34-81-53

7 combinazioni

Giocate sistematiche con 888

L. 179.200 - basi fisse prese 1 a 1 = 83-25-3-18

224 combinazioni - varianti = 61-16-33-36-51-47-69-28

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 84 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare il gioco programmato per almeno 4 estrazioni consecutive.

gli altri sistemi:
84-1 84-90 84-73 84-49 84-13;
84-51 84-70 84-86 84-64 84-56;
84-15 84-54 84-28 84-68 84-8;
84-36 84-17 84-57 84-69 84-88;
84-24 84-76 84-26 84-83 84-35;
84-32 84-67 84-5 84-39 84-38.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 1 (2); Cagliari 77 (3); Firenze 43 (5); Genova 59 (10); 86 (3); Napoli 27 (3); Palermo 83 (2); Roma 61 (3); Torino 82 (1); Venezia 7 (3).

Per questa estrazione il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

71-8 71-10 71-48 75-85 75-54;
71-78 71-40 71-83 75-38 75-43;
71-35 71-21 71-74 75-13 75-32;
71-80 71-68 71-7 75-88 75-15;
71-85 71-54 75-8 75-10 75-46;
71-38 71-43 75-58 75-40 75-83;
71-13 71-32 75-35 75-21 75-74;
71-88 71-15 75-60 75-66 75-7.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e più da giocare a Milano:

20-21-22 21-22-23 22-23-24;
20-21-23 21-22-24 22-24-25;
20-21-24 21-22-25 22-25-26;
20-21-25 21-22-26 22-26-27;
20-21-26 21-22-27 22-27-28;
20-21-27 21-22-28 22-28-29;
20-21-28 21-22-29 22-29-30;
20-21-29 21-22-30 22-30-31;
21-22-23 22-23-24 23-24-25.

Statistiche a cura della Rivista «Il Lotto»
Di Davide e Nicola, via Viana 27.



CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. Prosa. Titano. Or. ter. e sab 18; 21,30; fest. 14,30; 18; 21,30.

CORSO

Mon 4 - Il cto. Or. 19,50; 22; sabato e domenica 16; 18; 19,50; 22.

ALBA

Eden. Tel. 363.021. Titano. Or. ter. 18; 21,30; fest. 14,30; 21,30. Line 10.000; no. 7000.

ALBA

Eden. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

ALBA

Eden. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

ALBA

Eden. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

ALBA

Eden. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

ALBA

Eden. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

ALBA

Eden. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

Impero. Tel. 412.317. Titano. Or. ter. 18; 21,30; fest. 14,30; 18; 21,30.

VITTORIA

T. 412.771. La pignotta. Or. ter. e sab. 18,45; 20,30; 22,15; fest. 17; 18,45; 20,30; 22,15.

BURCA

944.231. OGGI RIPOSO.

CARATE

OGGI RIPOSO.

CARATE

OGGI RIPOSO.

CARATE

OGGI RIPOSO.

CARATE

OGGI RIPOSO.

CARATE

OGGI RIPOSO.

CARATE

OGGI RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

GENOVA

Excelsior. RIPOSO.

ADUA

200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Vedi tea.

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

ADUA

400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.321. Quel-

NELLE SALE DI TORINO

FIAMMA

corso Trapani 57. Tel. 14.15; 17; 18,45; 19,50.

IDEAL

Beccaria 4. Tel. 521.4316. L'uomo del

KING

v. Po 21. Tel. 812.59.96. MONTAGNI di T.

KONG

via Santa Teresa 11. Tel. 534.614. La Sire-

KONG

via Santa Teresa 11. Tel. 534.614. La Sire-

KONG

via Santa Teresa 11. Tel. 534.614. La Sire-

KONG

via Santa Teresa 11. Tel. 534.614. La Sire-

KONG

via Santa Teresa 11. Tel. 534.614. La Sire-

KONG

via Santa Teresa 11. Tel. 534.614. La Sire-

Gran Concorso in Maschera



A GENOVA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172/68.99.66

XL disco ALBA



Sci: domani e domenica ci sono i Campionati Juvenes

Prazzo capitale del fondo con i più bravi piemontesi

Tutto è pronto in Alta Val Maira per la due giorni dei Regionali Juvenes dello sci di fondo, sull'anello della pista di Prazzo, lungo 7,5 km. Le prove di tecnica classica per Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi previste domani alle 9,30. Seguirà, alle 15,30, la seconda prova tecnica. Domenica, alle 9,30, scatteranno invece le gare a inseguimento: tecnica classica Baby e Cuccioli (maschile e femminile), l'inseguimento a tecnica libera - Ragazzi e Allievi (maschile e femminile).

I Regionali Juvenes si concluderanno alle 15 con le premiazioni, precedute da riconoscimenti a sorteggio. L'estra-



Da sinistra il responsabile della squadra regionale dello sci di fondo: Giubergia e l'allenatore Franco Giordanetto

zione dell'ordine: partenza sarà oggi, ore 17, nel salone del Palazzo comunale di Prazzo, alla presenza della giuria e dei rappresentanti delle società. Alla prova tecnica sarà abbi-

nato il trentacinquesimo Trofeo «Sci Club Valla Maira» che andrà alla società col miglior punteggio (dato dalla somma dei risultati dei singoli concorrenti, diviso il numero degli atleti iscritti alle gare del mattino. Ai Campionati sono inoltre stati abbinati altri due trofei: «Comune di Prazzo», che verrà conteso dalle categorie Baby e Cuccioli nella gara di tecnica classica di domani, e «Comunità montana Val Maira», per Ragazzi e Allievi nella tecnica classica e libera.

I Regionali Juvenes sono organizzati dallo Sci Club Val Maira - Comunità montana, Comune di Prazzo, Consorzio «Maira Progresso», Associazione «Amici di Prazzo». I 150 atleti, dei maggiori Sci club Alpi Occidentali, saranno accolti negli alberghi di Prazzo, «Cacciatori» e «Impero», e al residence «Londra» di Acceglio.

Entrambe stasera, ore 21, slalom gigante in maschera (il travestimento è d'obbligo, aperto anche allo snowboard). In palio tanti premi. Iscrizioni allo 0171-978172.

Lunedì domenica, seconda gara del quinto circuito «Sportech», slalom gigante di una sola manche, aperta a tutti i non punteggiati. Per informazioni, telefonare al numero 0174-701753. [c. g.]

Coppa: Olimpiakos verso la finale

Anche Montali sfida l'Alpitour

TRACO VENERDI' 20 FEBBRAIO 1998 LA STAMPA

In maschera

entri gratis al Palazzetto

Presentandosi in maschera e con questo tagliando pubblicato su La Stampa alle 15 del Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnetta si avrà diritto a un biglietto d'ingresso gratuito per la partita di domenica 22 febbraio Alpitour Traco Cuneo-Con Cavi Napoli. (Non sono valide fotocopie)

CUNEO. Gianpaolo Montali l'aveva promesso: «Porterò l'Olimpiakos alle finali». Coppa delle Coppe a Cuneo per essere protagonista. Ora la prima parte del suo proclama è rispettata e con la vittoria 3-0 di mercoledì in Slovacchia gli atenesi hanno fatto un passo probabilmente decisivo. Alle spalle dei greci, si fa largo una sorpresa tutta latina. E' Gran Canaria la squadra spagnola che, dopo un avvio in sordina, ha centrato il botto, andando a vincere 3-0 sul campo dell'ex capolista Zagabria: si giocheranno tutto nella sfida con i belgi del Lennik, in programma mercoledì prossimo, anche attendendo l'esito Olimpiakos-Zagabria.

L'Alpitour Traco ha fatto la sua parte: non solo si è garan-

tita la certezza di giocare la Final Four nel suo Palazzetto, ma ha anche conquistato matematicamente la vetta del girone.

Alpitour e Olimpiakos hanno carte in regola per bissare la finale '97 quando i cuneesi espugnarono Salonico davanti al pubblico atenesi.

Ma la finale Cuneo è ancora lontana anche i biglietti per il 14 e il 15 marzo in vendita a partire dal 2 e gli abbonati avranno tempo soltanto fino al 7 per confermare i posti numerati. Il prossimo obiettivo dell'Alpitour Traco è la sfida casalinga domenica con Napoli, un'occasione per festeggiare il Carnevale anche con il tagliando pubblicato su «La Stampa» che consente di entrare gratis a tutti i tifosi mascherati. [l. f.]

LEADER SPORT

Prima Categoria

Recuperi: Barge, Pool e Luserna

Nella Prima Categoria di calcio sono giocati tre recuperi. I risultati: Barge-Carrù 1-0; Doglianese-Pool Giovancalcio 0-1; Beinette-Luserna 2-4. Questa la classifica: Cavour 32; Olmo Donatello 28; Doglianese, Cornigliano, Racconigi, Barge 24; Carrù 22; Carmagnolese, Pool Giovancalcio 21; Stella Azzurra 18; Salsasio, Luserna 17; San Secondo, Beinette 14. [g. p. c.]

Motori

La «Meteco Corse» in festa

Stasera (ore 20,30), l'importante scuderia piemontese «Meteco Corse Rally & Racing» festeggia i suoi piloti al ristorante «Castello di Buriasso». Nell'occasione, si terrà la premiazione della stagione '97 e presentati i programmi '98. [r. s.]

Serie A2: Auxilium Saluzzo ospita la capolista

Domani, dalle 14, in A2, l'Auxilium-Cr Saluzzo (terza), ospita la capolista Rapallese. In trasferta gli «Autonomi» Fossano (a Balangero) e Bra, a Rovereto. In B dalle 15: Forti Sani Fossano-Gaio Casale. Le Valli Niella Tanaro-La Famigliare Alessandria; Rivolesio-Auxilium-Cr Saluzzo; Ferrero Vigone-Bocciofilia Alha. [r. a.]

Calcio

Torna lo «stage» giovanile a Limone



Grandi istruttori (coordinati dai direttori tecnici Locatelli e Scaroni) e ospiti-doc, il tecnico del Parma Carletto Ancelotti e Moreno Torricelli (Juventus, a sinistra nella foto), «testimoni» dell'iniziativa. Anche quest'anno, gli «stage» estivi per giovani calciatori promossi dal cuneese Alessandro Boano (a destra) si annunciano di grande interesse: appuntamento a Limone tra il 14 giugno e l'8 agosto. Per informazioni, 0171-696061. [r. a.]

Sci

Memorial «Randone» a Garesio 2000

Alberto Ferreri (categoria Seniores) si è imposto anche nella seconda gara di slalom gigante «Trofeo del ventennale-memorial Gian Piero Randone» disputata sulla pista Larice della stazione sciistica Garesio 2000. Nelle altre fasce si sono imposti Tommaso Odasso (Baby), Jessica Roberi (Cuccioli), Franco Corrado (Allievi), Alberto Fazio (Giovani), Ezio Canavese (Veterani). [s. c.]

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

MOTORE
ECODIESEL 2.3
potente ed elastico.

CLIMATEZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva
3 ANNI
Nissan di **3 anni**
o **100.000 Km**

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una **SICUREZZA** totale.

2 PORTI di accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, **10,8 m** di diametro di sterzata e servosterzo per la massima **MANEGGEVOLEZZA**.

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L. 19.450.000

IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E IMPOSTA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.*

TARGA

SOVENCAR

NISSAN

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI - C.so Roma, 10 - Tel. 0175/44.756

BIELLA - Viale Cerasca, 29 - Tel. 0173/362.678

MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

BIELLA - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643




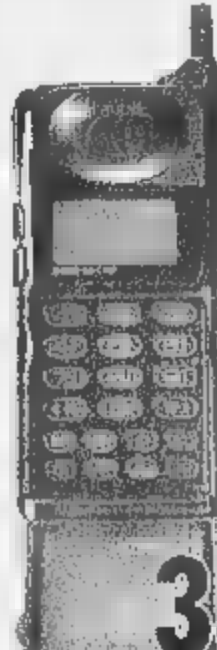
VOLVO
Qualità e Sicurezza

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE.

2000 o 2300 cc, 226 o 240 CV. Equipaggiamento di serie ai massimi livelli. Da oggi, dal vero, presso i Concessionari Volvo.

			
TIM GIOTTO 340.000 220.000	TIM NECP7NEW 400.000 280.000	TIM AMICO 450.000 330.000	TIM VIP 450.000 330.000

SCONTO DI ROTTAMAZIONE

120.000

Se hai un telefono cellulare TACS clonabile attivo e decidi di passare ad uno non clonabile, TRONY[®] ti offre la possibilità di acquistare uno di questi 4 modelli, con uno sconto di 120.000 dal listino TIM. L'offerta è valida solo fino al 10 aprile!



Tutta la gamma di cellulari TIM ■ puoi scegliere la proposta di abbonamento che più si addice alle tue esigenze



Puoi scegliere fra 18 contratti GSM, che ti permettono di ■ il cellulare anche all'estero, e 3 contratti TACS



La TIM CARD: la nuova carta prepagata ricaricabile, senza canone ■ senza bolletta anche in confezione regalo: TIMMY abbinata ad un cellulare



Da TRONY trovi il pagamento più adatto alle tue esigenze con prima rata ■ luglio



Con il cellulare ricevi il tuo numero telefonico immediatamente, senza costi aggiuntivi



RICARICARD: comoda, semplice e rapida per tutti i telefonini con servizio prepagato e ricaricabile

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

GRUPPO

UNI-EURO

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

GENOVA Bolzaneto
via Sordorella ■ tel. 010/7490990
VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

ALBENGA Cisano s. Neva
via Benessee 3/2 t. 0182/20905
CAIRO MONTENOTTE
via Verneti, 5 tel. 019/505378

IMPERIA Uni Euro
v. Gareggio, 34 t. 0183/299356
ANDORA Uni Euro
v. S. Caterino, 9 t. 0182/684747

CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
ACQUI TERME C. Acq. La Torre
Loc. Cassaregna, 46

Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo 2000

Il giro del mondo in 5 giorni

EXPO Vacanze 98

Con il patrocinio di


 PROVINCIA di
TORINO
REGIONE
PIEMONTE


Cinque giorni ■ sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!
EXPO
FITNESS

destinati al **FITNESS** con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Johnnie Walker, Giorgio Armani, Orizzonte, Robin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15 marzo 1998

Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie ■ nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
Feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da POCUSMILE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
BK
publikompass
17100 SAVONA
Via G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
18121 GENOVA
Via C. R. Cacciari 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

Per la pubblicità su
LA STAMPA
BK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 565.52.11

Nuove norme per i lavori pubblici Il Polo fa ostruzionismo No all'agenzia turistica

Una lunga battaglia di emendamenti
Tre consiglieri regionali con Cossiga

GENOVA. Il consiglio regionale, al 10° giorno di «filibusterismo» da parte del gruppo di Forza Italia (ma ieri si sono aggiunti anche i consiglieri di An e di Rifondazione Comunista) contro l'introduzione dell'agenzia di promozione turistica regionale, s'è trascinato per tutta la giornata nella discussione «virtuale» e defatigante di ordini del giorno ed è proseguito in seduta notturna.

L'opposizione, guidata dal vicepresidente del Consiglio, Bruno Ernesto Valenziano, ha optato per gli ordini del giorno e non sulle modifiche agli articoli per evitare il rischio che la maggioranza, con «maxi-emendamento», potesse far decadere tutti gli altri. Mentre sugli ordini del giorno il regolamento e lo statuto non prevedono limitazioni.

La maggioranza ha accusato Forza Italia e le altre forze d'opposizione di simpatia, ancora oggi.

In effetti, a molti osservatori, l'ostruzionismo per una pratica modesta importanza è apparsa forse eccessiva. Anche il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ha osservato che «il centrodestra e anche qualche forza di sinistra» hanno a torto di argomentare.

Non a caso il nuovo gruppo «cossigiano» (tre consiglieri: Domenico Barci, Edmondo Ferrero del Cdu e Roberto Levaggi del Codi) che s'è costituito nei giorni scorsi, assorbendo anche quello che restava del Patto Segni, s'è completamente dissociato: ma da tempo i rapporti all'interno del Polo sono tesi.

Nella giornata di ieri la Regione ha emesso una forma avanzata di «bandito» in materia di lavori pubblici per un importo inferiore al milione di Ecu. Il concorrente infatti che si presenta a lavori inferiori a questa cifra non dovrà più fornire documenti da richiedere a diversi enti: basterà una dichiarazione onnicomprensiva di tutti i requisiti necessari.

Le aziende dovranno seguire le norme di sicurezza e indicare i corsi professionali dei dipendenti. Sarà insomma una autocertificazione: l'innovazione, ormai in vigore nei paesi anglosassoni e in molti paesi avanzati, è per l'Italia una vera e propria rivoluzione.

Ha detto il presidente della giunta Giancarlo Mori: «Ci avviciniamo di più all'Europa, snelliamo procedure, guadagnando tempo prezioso anche per gli appalti e per il de-



Bruno Ernesto Valenziano

collo dei progetti e, al tempo stesso, consentiamo una più ampia partecipazione alle imprese rendendo più estese le gare d'appalto. Guadagneremo anche in correttezza amministrativa e in trasparenza».

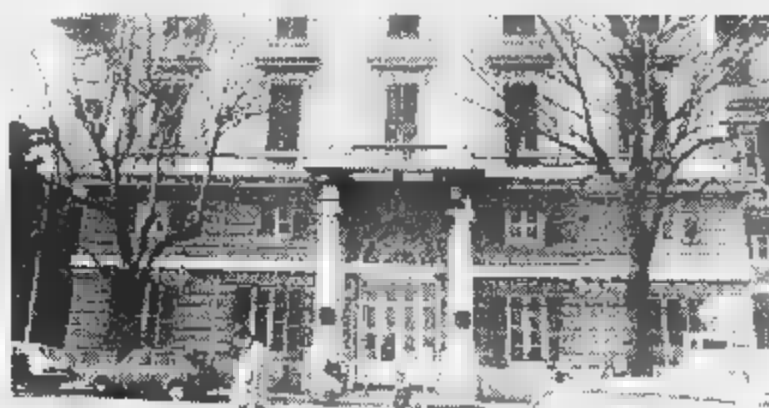
[p. 1]

In poche ore doppio intervento delle forze dell'ordine dopo le proteste dei malati Pochi posti, emergenza in corsia

Polizia e carabinieri al Galliera e S. Martino

GENOVA. Per trovare un posto negli ospedali genovesi il ricorso alle forze dell'ordine sembra ormai indispensabile. Mercoledì, a poche ore di distanza, carabinieri e polizia sono intervenuti rispettivamente al pronto soccorso dell'ospedale San Martino e a quello del Galliera per trovare una sistemazione per pazienti appena ricoverati nel reparto di emergenza.

Il primo allarme è scattato al San Martino: poiché tutti i letti del reparto erano occupati, una quindicina di pazienti erano stati sistemati nel corridoio. Come è accaduto due settimane fa, anche questa volta è stato un infermiere ad avvisare il centralino del 112 a chiedere l'intervento della forza pubblica. E come è accaduto quindici giorni fa, anche mercoledì l'arrivo degli uomini in divisa ha sbloccato la situazione e in poche ore i malati sono stati trasferiti in altri reparti.



Al pronto soccorso dell'ospedale Galliera sono intervenuti gli agenti di polizia

Alle 21 è scattato il secondo allarme: la segnalazione, questa volta al 113, parte dal pronto soccorso del secondo ospedale genovese, il Galliera. Una trentina di persone, fra malati e parenti, affollano l'atrio del reparto e le tre salette mediche: il

pronto soccorso, infatti, è dotato di spazi di degenza. Viene avvisato il 118 che non è in grado di dirottare i pazienti al San Martino. Poi la telefonata alla polizia, l'arrivo della squadra di una volante e la situazione si normalizza. «Tutti i reparti

sono occupati - spiegano i vertici del Galliera - avevamo sistemato alcuni pazienti in medicina nei pochi posti rimasti liberi nelle chirurgie. Il problema è un altro. Esiste ancora l'abitudine a recarsi in ospedale anche per situazioni non di emergenza e comunque non gravi».

L'altro ieri il direttore generale del San Martino aveva interpretato il grande afflusso di pazienti al pronto soccorso e la difficoltà a sistemarli nei reparti con l'epidemia influenzale che ha colpito anche numerosi anziani, provocando complicazioni nel normale decorso clinico e richiedendone il ricovero. Ma un appello lanciato anche ai medici di famiglia affinché prescrivano il ricovero solo per quei pazienti che ne abbiano effettivo bisogno.

Intanto nei prossimi giorni dovrebbe svolgersi l'incontro fra l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, il presi-

dente della giunta, Giancarlo Mori, e il presidente della Confederazione per la tutela del malato, Maria Chighine: «Non possiamo andare avanti - spiega Maria Chighine - occorre trovare una soluzione definitiva. Il piano di riorganizzazione degli ospedali prevede la riduzione dei posti in reparti definiti rami secchi, ma se i tagli riguardano i rami freschi i reparti di pronto soccorso resteranno sempre affollati di barelle nei corridoi».

Una soluzione tampone per quanto riguarda il pronto corso del San Martino potrebbe essere, secondo Maria Chighine, l'utilizzo delle nuove 18 stanze della parte ristrutturata del reparto: «adibite a servizi per i medici in turno e per la biblioteca, in questa fase di emergenza potrebbero essere attrezzate per i malati, evitando così le barelle nel corridoio».

[m. c. c.]

Temeva la reazione dei figli e dopo avere sborsato due milioni era tornata in banca con la versione del ricatto

Finge il sequestro per non fare brutta figura

La donna si era inventata tutto dopo esser stata vittima di truffatori

GENOVA. E' caduta nel tranello di due truffatori e poi, quando se ne è accorta, ha avuto paura della figura che avrebbe potuto fare i figli e allora si è inventata una complicata storia di sequestro con rapina.

È chiarita l'altra sera, dopo cinque ore di paziente interrogatorio, con le precauzioni d'obbligo per convincere a dire la verità una donna anziana, imbarazzata, confusa e maletta di cuore, la storia di Rosa, pensionata sessantaduenne che ha pagato due milioni per una spaccata. Da una piccola ammissione a un'altra, da una contraddizione a una spiegazione, gli investigatori della Mobile hanno ricostruito vicenda e ora non disperano di identificare gli autori delle spietate truffe ai danni di una persona vulnerabile e credulona. Gente «del mestiere», professionisti dell'inganno nei confronti di persone sprovviste, non particolarmente abili, quindi abbordate con le promesse di un buon affare.

Con questoennesimo reato, Genova conferma purtroppo la capitale degli odiosi reati che vedono gli anziani come vittime prescelte per i raggi.

La storia di Rosa per la polizia comincia mercoledì alle 12, quando dalla sede della Comit nella zona della Zecca arriva una telefonata al 113. Una donna agitata e confusa si era ri-

VIOLENTA AL CASLINI

Molesta una bimba, 3 anni di carcere

E' stato condannato a una pena severa l'uomo arrestato per violenza sessuale nei confronti di una bambina dodicenne ricoverata al Gaslini. All'impiegato, ieri mattina, sono stati inflitti anni e quattro mesi di reclusione dei giudici presieduti da Bruno Noli. Il pubblico ministero Giuliano Tondina aveva chiesto una pena ancora più dura: cinque anni. Il molestatore della bambina è stato bloccato alla stazione Brignole dopo che i parenti della dodicenne e gli infermieri del Gaslini hanno lanciato l'allarme. Il quarantenne avrebbe avvicinato la piccola ricoverata quando per qualche attimo è trovata da sola con lui nella stanza dell'ospedale. L'impiegato si

trovava al Gaslini in visita a una sua parente. Nei pochi momenti in cui è rimasto la dodicenne non vi sarebbe stata una violenza carnale, ma il quarantenne avrebbe commesso quelli che la vecchia legge definiva «atti di libidine violenta». Con la nuova normativa, però, è scomparsa questa distinzione e il reato viene definito, in ogni caso, come «violenza sessuale». Dopo il «fermo» della squadra mobile l'impiegato era stato piantonato all'ospedale San Martino perché in un tentativo di fuga, saltato da una finestra e si era rotto entrambi i talloni. L'impiegato si era avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del giudice.

[a. l.]

presentata agli sportelli sostenendo che il prelevamento da lei effettuato in precedenza non era valido, perché era stata costretta a farlo con le minacce.

Gli agenti delle volanti prima e gli investigatori della Mobile poi raccolgono il suo racconto. «Sono stata minacciata con un'arma e accompagnata in

banca. Mi hanno rapinato due milioni e poi mi hanno costretto a risulire in macchina, fino a Bolzaneto. Da lì, finalmente libera, Rosa sarebbe salita su un autobus per tornare in banca a tentare di rimediare alla rapina. A contraddire la sua versione ci sono gli impiegati dell'istituto di credito: la donna era as-

solutamente sola quando ha prelevato contante e in quel momento non c'erano nemmeno altri clienti, quindi avrebbe potuto, in caso di pericolo, dare subito l'allarme e rimanere al sicuro in banca.

Ma la povera Rosa, piccola, affannata, i capelli bianchi e il cappottino a nascondere la figura un po' appesantita, desta anche una certa compassione tra quanti capiscono che sta mentendo, o quanto meno reinterpretando la verità.

Arrivano anche i figli negli uffici della questura: «una famiglia perbene» dicono alla Mobile.

Sono le 19 quando il quadro è finalmente completo. Due professionisti della truffa hanno avvicinato Rosa e presto l'hanno convinta a un promettente affare: così la donna è andata in banca a ritirare la somma richiesta. Solo quando si è accorta di essere in mano patacche di nessun valore, disperata, non sapendo come giustificarsi con i familiari, ha costruito il complicato castello.

[a. p.]

Ogni martedì e venerdì Superenalotto da oggi i consigli ai giocatori

Da oggi nella nostra rubrica bissettimanale sul Lotto entrano le previsioni per il gioco nato da pochi mesi: il Superenalotto. Cominciato il 3 dicembre '97, è subito diventato febbrile, con le ricevitorie letteralmente prese d'assalto dai giocatori.

Alla base del suo successo è la possibilità di realizzare quattro tipi di vincita: il 6, il 5, il 4 o il 3. Inoltre, ogni lira che non viene pagata per la mancata aggiudicazione del 6 viene rimessa in gioco (jackpot) e va ad aumentare il monte premi per la settimana successiva.

Il Superenalotto è legato al Lotto (e quindi si gioca il mercoledì e il sabato). Vince chi indovina (anche non nell'ordine) i sei numeri primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo, con un jolly su quella di Venezia.

E per puntare e vincere (anche la cifra massima, che finora ha toccato i 12 miliardi) bastano 1600 lire.

[g. l.]
LA RUBRICA A PAGINA 48

La spaccata in un negozio di ceramica in via Macelli di Soziglia

Dopo il colpo fuga al «ralenty»

Subito bloccato un malvivente con le stampelle

GENOVA. Autore di un furto con «spaccata» nel storico, lo scappato dopo il colpo, ma il reato bloccato poco lontano: del resto, la sua non è una fuga veloce, una gamba ingessata e le stampelle.

E' così finito nella braccia di pattuglia i volanti Riccardo N., di anni, che è stato denunciato per furto, ricettazione e danneggiamento.

Verso le 13,20 di mercoledì, in via Macelli di Soziglia, due persone hanno infranto la vetrina di un negozio di ceramica, rubando alcuni oggetti in esposizione. Subito dopo i ladri sono fuggiti. Uno dei due, però, è risultato facilmente riconoscibile: aveva una gamba ingessata e camminava con l'aiuto di due stampelle. Gli allibiti testimoni della «spaccata» hanno dato l'allarme al 113 e nel giro di pochi minuti sono intervenuti i poliziotti della pattuglia che controllano quotidianamente il

BANDITO

Bandito solitario al Basko

Rapina ieri sera al supermercato Basko di corso Buenos Aires, in pieno centro cittadino. Un giovane, celato in un casco da motociclista, è entrato nell'esercizio poco prima delle 19, quando tutte e tre le casse erano aperte e erano presenti clienti. Il giovane ha estratto una pistola, probabilmente finta, e ha minacciato una delle cassiere. Si è fatto consegnare il denaro contante, per circa tre milioni, e poi è fuggito, forse in moto, prima dell'arrivo della polizia. Altri due rapinatori la notte precedente avevano invece preso di mira un passante (quarant'anni, di Arenzano) che all'una percorrendo via San Vincenzo verso piazza Colombo. L'uomo ha rifugiato in un portone, ma è stato preso a spintoni e derubato di catenina e portafogli. Uno dei rapinatori aveva circa 20 anni, un metro e 70 di statura, capelli bruni ricci e lunghi, l'altro era alto, metro e 70, castano chiaro.

[a. p.]

storico. Mentre uno dei ladri è riuscito a fuggire attraverso la rete dei vicoli della città vecchia, l'altro, evidentemente più lento nei movimenti, è stato bloccato. Riccardo N.

era riuscito a tenersi addosso, nonostante gesso e stampelle, una saldatrice e una scatola di arnesi. Scomparsa con il meno impacciato fuggiasco il bottino della vetrina.

[a. p.]

Gli episodi si erano verificati a Sestri Levante

Condannato a nove anni per le molestie ai bimbi

per le molestie ai bimbi

Ieri in Tribunale a Chiavari si è svolto il processo al pensionato 69 anni, Giuseppe Bini, accusato di molestare alcuni bambini: è stato condannato a 9 anni di reclusione senza alcun beneficio.

La vicenda cui Bini si è reso protagonista è iniziata a Sestri Levante quando alcune mamme si erano accorte che i loro figli avevano qualche mille lire in tasca più del dovuto. Una mamma più intraprendente delle altre ha saputo il figlio e si è accorta che questi saltava scuola e incontrava il pensionato nei giardini pubblici. Attretti dall'offerta di dolciumi e qualche spicciolo, i bambini seguivano il pensionato fino nella sua casa.

La vicenda è venuta a galla per la reticenza prima dei bambini che affrontavano l'interrogatorio dei loro genitori senza ammettere nulla,

poi anche per la delicatezza della vicenda che ha coinvolto alcuni giovanissimi e un insospettabile.

Piano piano la matassa si è sbrigliata grazie alle decisioni dei genitori che erano certi di quanto stava accadendo ai loro figli e alle indagini che si sono svolte in maniera alquanto «soft». Il Tribunale non ha concesso gli arresti domiciliari e altro beneficio perché il pensionato potrebbe continuare nel suo perverso vizio. La notizia della condanna ha fatto rapidamente il giro di Sestri Levante ed è stata commentata con un certo brivido da parte di chi ha bambini in tenera età. Una sentenza forse anche inattesa per la durezza, considerata l'età del pensionato, in particolare perché i dubbi che sino ad oggi resistevano in chi non voleva credere che casi simili potessero accadere a Sestri Levante.

[g. vi.]

VITTIMATTE

PRINCIPE

Treni in manovra a urtano, vagone deraglia

Deragliamento alla stazione Principe, ieri pomeriggio. Intorno alle 15,40, un convoglio di dieci vetture, tra carrozze passeggeri e carri merci, che stava manovrando verso l'area di ricovero nella zona della vecchia stazione, per errore umano o un difetto nell'apparato frenante, è finito nelle vetture già ferme. L'urto ha fatto uscire dai binari un carro merci, più leggero e stabile rispetto alle altre carrozze. Non ci sono stati feriti.

[a. p.]

FUNERALI

Oggi l'addio a Giovanni Battista Parodi

svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa di Santa Maria Maddalena i funerali di Giovanni Battista Parodi, il finanziere e imprenditore genovese deceduto martedì a 87 anni, in seguito ad un attacco cardiaco. Tutto il mondo economico genovese parteciperà alle esequie.

[m. c. c.]

Parte un check-up del patrimonio immobiliare

Check up del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie liguri. L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha chiesto ai direttori generali l'elenco degli immobili in affitto o in locazione con i relativi corrispettivi e gli aggiornamenti.

[m. c. c.]

PESCA

Domenica parte la stagione, torrenti ripopolati

Si apre domenica la stagione della pesca per 800 appassionati genovesi. La stagione si chiuderà il 4 ottobre un'ora dopo il tramonto. La Provincia ha provveduto a ripopolare i torrenti genovesi.

[m. c. c.]

Negli ultimi giorni si erano verificati 14 eccessi, ma il tempo sta cambiando

Allarme smog, traffico a rischio

Ieri per un soffio non superati i livelli di guardia

GENOVA. Rientra solo per un soffio l'allarme smog che scattava due giorni fa quando la centrale della Provincia aveva registrato per ben 14 volte il superamento della soglia di attenzione del monossido di carbonio e biossido di azoto. Fra le otto di mercoledì e le otto di ieri il monitor hanno rilevato il superamento dei livelli di attenzione, ma a Brignole, via XX Settembre la concentrazione di monossido di carbonio si è mantenuta elevata ed è rimasta al di sotto dei livelli di attenzione solo per poche unità.

Non è quindi escluso che oggi la concentrazione di gas cresca nuovamente e anche di pochi punti, potrebbe ripresentarsi la prospettiva di misure per limitare il traffico in città. L'ipotesi appare remota, dicono gli esperti, perché le previsioni meteorologiche indicano condizioni sfavorevoli al ristagno di sostanze inquinanti.

La situazione era ben più grave due giorni fa quando i rilevamenti compiuti martedì avevano indicato una brusca impennata di due importanti prodotti dagli scarichi delle auto e dagli impianti di riscaldamento in di-



Allarme smog, traffico a rischio

versi punti della città. I superamenti erano verificati per 14 volte: sette per il monossido di carbonio e sette per il biossido di azoto. Se la soglia di attenzione viene superata in più della metà dei siti rilevamento, qualora le previsioni meteorologiche indicano condizioni sfavorevoli al ristagno di sostanze inquinanti, il sindaco deve prendere delle contromisure per ridurre la produzione di gas. Una di queste misure è la riduzione del traffico.

L'exploit di due giorni fa era giunto inaspettato soprattutto perché sia alla fine della scorsa settimana che lunedì la situazione ambientale era sempre rimasta sotto controllo.

MAI FORTI

Nebbia fitta, aereo dirottato

Una nebbia fitta è calata all'improvviso ieri mattina fra le 9,30 e le 10 su Corsica Italia e in pochi istanti la passeggeria aerea ha assunto un aspetto più padano che mediterraneo. La visibilità ridotta ha provocato anche il dirottamento di un volo all'aeroporto Cristoforo Colombo: l'aereo di linea proveniente da Zurigo delle 10,50 è stato indirizzato a Torino. Un caso davvero anomalo per Genova, lo scalo a cui solitamente ricorrono le città dell'Italia settentrionale in caso di nebbia, ma questa volta la scarsa visibilità, soprattutto in verticale, ha impedito le operazioni di atterraggio di volo. «Questo fenomeno, più tipico dei mari del Nord Europa», spiega Nicola Podestà dell'osservatorio meteorologico di Imperia - si verifica raramente in Liguria ed è provocato da un fronte a aria fredda che arriva dal mare e che, trovandosi in una zona dove persiste una alta evaporazione per la temperatura elevata, si condensa all'improvviso creando un proprio muro. Questo caso può essere classificato come episodio di inversione termica in cui, contrariamente a quanto accade di solito, uno strato di aria fredda si trova nella parte più bassa dell'atmosfera. (m. c. c.)

ti, il sindaco deve prendere delle contromisure per ridurre la produzione di gas. Una di queste misure è la riduzione del traffico.

L'exploit di due giorni fa era giunto inaspettato soprattutto perché sia alla fine della scorsa settimana che lunedì la situazione ambientale era sempre rimasta sotto controllo.

A determinare una maggiore concentrazione di inquinamento potrebbero aver contribuito anche le temperature elevate di questi ultimi giorni. L'altro ieri la massima è stata di 18 gradi mentre fino a tre giorni erano stati sfiorati addirittura i 20 gradi mentre le medie stagionali indicano valori massimi di 13 e 14

AUTOSTORY

C'è l'erede di Maserati per aprire la rassegna

GENOVA. NAUGURAZIONE oggi alla Fiera del mare di Autostory '98, edizione ottava, per la prima volta suddivisa in due weekend: la prima parte da oggi a domenica, la seconda da venerdì 27 febbraio a domenica 1° marzo. Doppia di appuntamenti obbligati, poiché Autostory si è ormai allargata, diventando un appuntamento obbligatorio per gli appassionati delle due e quattro ruote, o più semplicemente per coloro che amano, anche se in maniera intensa, il mondo di un qualsiasi motore.

Alle 15 verrà quindi tagliato il simbolico nastro dell'inaugurazione, in ambiente creato appositamente per ospitare la rassegna storica sui Rally, comprendente una trentina di esemplari a partire dagli anni Venti fino ai giorni nostri. Alla cerimonia inaugurale, oltre al presidente della Fiera Carla Gardino Prato ed al coordinatore della rassegna Franco Lombardi, sarà presente Alfieri Maserati, figlio di Ernesto ed erede della grande famiglia bolognese cui Autostory dedica la prestigiosa mostra sulle Osce, oltre ad un'inedita retrospettiva che illustra le tappe salienti della storia dei Maserati.

Sempre in tema di ricorrenze, il 1998 segna anche il cinquantesimo anniversario della Porsche. La casa tedesca è presente in rassegna con una quarantina di vetture, fra cui spicca la celebre 550 RS Spider del 1955 (legata alla prematura scomparsa di James Dean), e la mitica 917 "coda lunga". A livello genovese, garantisce la presenza oltre che delle varie scuderie, capitanate dalla Grifone, della Polizia di metri quadri stand nel padiglione C. mostra una Alfa Romeo 1500 super (la «pantera»), una Giulia Super (la «volante») ed una Alfa Romeo Giulia Familiar. Quattro e due dalla Agusta 125 bialbero del '56 alla 250 bicilindrica del '68, ed ancora la 500 3 cilindri del '67, rispettivamente 7, 3 e 6 volte Campioni del mondo.

Ed ancora l'ottava edizione del «Classico Garage», compravendita di auto a moto d'epoca, la «Mostra scambio di modelli» giocattoli, ed il grande mercato del ricambio «Autojumbles». Autostory è aperta oggi dalle 15 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 20. Differenziato il costo del biglietto: 13 mila lire oggi, 20 mila lire nel week-end.



NUMERI UTILI

FARMACIE
TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: Ghisla, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 11; Pescetti, via Balbi 185.

Genova 8,30-20: Pannetone, piazza Portofino 5; Di Maddalena, piazza 100; Maddalena 15; Martini, via Buzzi 3; Cominale, via Burlando 76; S. Pietro via Cecchi 83; S. Raffaele, via Gastaldi 201.

S. 8,30-20: N.S. del Monte, via D'Albertis; La Farmaceutica, via Canavese. Orario 8,30-15-19,30: Montecchi, via Montecchi 82.
Martino, Borgoratti, Sturlo, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Cominale, via Isorno 48; Moderne, Bassanite 1. Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: ne, corso Europa 114.

Bisagno orario 8,30-21,30: S. Gottardo, piazza 221.

Samperdarena 8,30-21,30: Croce D'Oro, via Filiali 7; Bursaleto, via Bursaleto 160. Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Venzano, piazza 11; via Biancamano 77.

Val Polcevera 8,30-21,30: Sanfiori, piazza Portofino 5. Orario 8,30-12,30/15,30-20: Garbani, via Conopoli 179; S. Francesco, G. G. Cusio 32.

Pegli-Pravelli 8,30-21,30: Negrato, via Lungomare. Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Toti, via don G. Verità 26.

SORI
via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Benni, p.le Europa 1, tel. 771.061.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martini 2, tel. 287.189.

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948.

ZOAGLI
Valera, p.le Dicembre 8, L. 259.041.

CHIAVARI
Del Fiesi, piazza Cavour 3, tel. 309.819.

LEVANTO
Garno, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONTEGEMMA
Marcona, via Longhi 66, tel. 49.232.

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36; Camogli: tel. 770.205; ta: telefono 771.119; Recco: telefono 74.234; Santa Margherita Ligure: telefono 287.019; Rapallo: telefono 60.433; 60.700; Chiavari: telefono 322.422; 309.655; Cogorno: telefono 384.220; Lavagna: telefono 309.947; Sestri Levante: telefono 41.020; Riva Trigoso: telefono 41.764; Moneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 9188.358; ri: telefono 700.917.

OSPEDALI
San Martino: telefono 5591; Galliera: telefono 58.321; Samperdarena: telefono 41.021; Rivarolo: telefono 448.941; Ponente: telefono 65.851; (pediatrico): telefono 58.361; Borgo Fornate: telefono 932.965; Santa Margherita: telefono 287.019; Rapallo: telefono 60.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 9188.358.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefettoria e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Padella (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borsanzusa, S. Stefano, Chiavari e Varese Lig. la guardia medica si chiama telefonando al 118. 197-53.44.33.

MERCATI
P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassani, Bolzaneto, Pegli,

Recco, Riva Trigoso, p.le Parnaso, p.le Giusi, Oragna, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Votri, Mercoledì: p. Terralba, s. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carossa, p.le Da Vinci. Giovedì: p. Pillermo, p. Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante: v. Isorno, p. Tre Ponti, p. Tempio, Prato, Pontedolmo, p.le Parnaso, p.le Giusi, Oragna, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. Sabato: via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Carossa, p. La Da Vinci, Sestri Levante.

Genova: 589.7414; Tigulio: 589.7414; Sestri Levante: tel. 41.384 - 49.653 - 47.751; Rapallo: tel. 54.609 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE
F.S. Informa 1478.80088 ore 7-21.

Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: tel. 76.134; Margherita: tel. 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.338; 324.369; Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI
Genova Radiotaxi: tel. 59681; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.148; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.996; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.968, 55.969, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 305.522; Lavagna: tel. 392.086, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.632.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

DI PORTO
telefono 287.451; Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. Borsanzusa Ligure: tel. 467.141. Borsanzusa: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Recco: tel. 97.043.

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9148. Simpatie & antipatie. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,45.

AMERICA - Sala B. Telefono 595.9146. In Out. regia F. Oz con Kevin O. Reynolds. Or. 15; 17; 19; 21; 23.

ARISTON 1. 208.549. L'uomo giorno dopo, con Kevin Costner. Or. 15,30; 18,45; 22,15.

ARISTON 2. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 3. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 4. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 5. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 6. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 7. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 8. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 9. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 10. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 11. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 12. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 13. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 14. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 15. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 16. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 17. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 18. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 19. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 20. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 21. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 22. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 23. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 24. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 25. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 26. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 27. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 28. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 29. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 30. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 31. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 32. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 33. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

ARISTON 34. Tel. 208.549. The Jackal, regia M. Calton-Jones con R. Gere, B. Willis. Or. 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 25.41.820. Allen - La cionazione. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. Allen - La cionazione. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. Allen - La cionazione. Or. 15,

Cambieranno nel '98 anche le tariffe per l'uso degli impianti sportivi

A Rapallo aumentano le tasse

Diventano più care Ici e imposta sui rifiuti

LEVANTE. Lieve aumento dell'Ici sulla prima casa, più 0,2 per mille, consistente invece quello della tassa sui rifiuti solidi urbani che aumenterà del 16 per cento.

Queste pratiche portate in Consiglio comunale lunedì assieme alle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi e per il servizio di trasporto scolastico: confermate invece le tariffe per il trasporto pubblico.

In fatto di Ici l'amministrazione comunale ha ritenuto di stabilire un aumento dello 0,2 per mille in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale, l'esigenza di recuperare i mezzi per garantire anche per il 1998 il livello attuale dei servizi e assicurare il pareggio finanziario del bilancio '98. Quindi l'Ici sarà del 4,6 per mille e la detrazione per l'abitazione principale sarà di 250.000 lire.

Per la rideterminazione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'amministrazione comunale ha inteso tenuto conto del fatto che la legge stabilisce che i Comuni, come Rapallo, che non si trovano in condizioni di dissesto finanziario il gettito complessivo della tassa non può essere inferiore al 50 per cento del costo di esercizio. La legge consente ai Comuni di considerare per intero il costo dello spazzamento (che oggi Rapallo aveva fissato al 5 per cento). Il costo com-



L'amministrazione comunale di Rapallo ha varato le nuove tariffe e imposte

pletivo del servizio di smaltimento rifiuti quest'anno ha un maggior costo e l'amministrazione intende coprire detto costo con tendenza al pareggio, perciò si è reso necessario rivedere le tariffe applicando un incremento del 16 per cento.

Il Consiglio dovrà approvare poi le tariffe per l'utilizzo, da parte di società sportive, degli impianti cittadini che sino ad oggi era questi: per la palestra della casa della Gioventù per

ogni seduta di allenamento il costo orario era di 3.500 lire, per ogni partita 10.000 lire; le sedute di allenamento passavano a 7.000 lire l'ora e la partita a 15.000. Per la termostruttura di via don Minzoni e altre palestre scolastiche le 2.500 lire l'ora per gli allenamenti passeranno a 5.000 e le attuali 5.000 per le partite diventeranno 7.500.

Campo sportivo Macera: da 4.000 a 8.000 lire l'ora per gli allenamenti e da 10.000 a 15.000

per le partite. Campo sportivo Gallotti: da 2.500 a 5.000 lire per ogni seduta di allenamento durante il giorno e da 4.000 a 8.000 se in notturna. Per le partite 7.500 invece delle attuali 5.000 lire durante il giorno, e 30.000 invece che 20.000 per la notturna.

Per le società sportive che non svolgono attività agonistica le tariffe sono: 14.000 lire per sedute di allenamento nella palestra della Casa della Gioventù; 10.000 nella termostruttura di via don Minzoni e altre palestre scolastiche per ogni seduta di allenamento.

La refezione scolastica: 5.300 lire la quota intera per ogni pasto per gli alunni della scuola materna e dell'obbligo; 4.700 lire quella ridotta per alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Riviste anche le tariffe per il trasporto scolastico a mezzo scuolabus: 300.000 lire all'anno pro capite per il trasporto andata e ritorno a quota dimezzata per una sola.

Le provincie e i Comuni devono approvare le tariffe per i pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio: previsione; lunedì sarà portato all'approvazione la conferenza delle tariffe e dei prezzi attualmente in vigore. Infine il Consiglio esaminerà il bilancio di previsione per il 1998 e naturalmente lo approverà.

Giuliano Vignolo

Retrocessa la posizione dell'Inps, i conti vanno rivisti

Il fallimento della Fit

sentenza pro dipendenti

SESTRI LEVANTE. Il Tribunale di Milano, sulla vicenda del fallimento della Fit, ha emesso una sentenza che, secondo i sindacati della Cgil, potrebbe fare giurisprudenza: ha retrocesso l'Inps dai creditori di prelievo a quelli privilegiati, cioè assieme ai lavoratori. Adesso i sindacati chiederanno al commissario straordinario della Fit Nolasco che riveda i conti e dia ai lavoratori la parte capitale che ancora spetta loro, più gli interessi.

Il 29 agosto del 1990, il momento della formulazione dello stato passivo della Fit, i crediti sono stati suddivisi in tre fasce: prelievo (Inps, Inail ecc), privilegiati (lavoratori dipendenti) e chirografari (fornitori). I 2200 lavoratori della Fit, falliti nel 1982, ormai credevano di non prendere più nulla quanto spettava loro. Avevano percepito solo la liquidazione: rimanevano a credito di una decina di miliardi e sapevano che l'Inps essendo nella fascia superiore alla loro, in fatto di priorità, avrebbe prosciugato ogni lira che poteva essere recuperata. Dopo un lungo periodo, durante il quale i sindacati hanno portato avanti la vertenza, a fine '97 i lavoratori hanno riscosso circa la metà del credito che vantano. Ad oggi ai lavoratori spettano ancora circa 5 miliardi e gli interessi dal 1982.

La sentenza del tribunale di Milano, anche se di primo grado, ha dato un'impulso alle speranze dei

gli ex lavoratori e dei loro eredi. Tornando alla lunga lotta sindacale: la rivendicazione è iniziata nel 1990 e nel 1993 attraverso lo studio legale di Genova, in particolare l'avvocato Luigi Montarsolo, i sindacati hanno citato l'amministrazione straordinaria della Fit affinché venisse accertata la nullità o l'inesistenza giuridica della posizione del credito Inps in "prelievo", cioè avvantaggiata rispetto ai lavoratori. Nel '94 si stava per trovare una proposta transattiva con l'Inps ma per alcune questioni esterne alla vicenda Fit la trattativa si interruppe.

Il dicembre del 1997 il tribunale ha accolto la richiesta dei sindacati: «in accoglimento della domanda - si legge nel dispositivo di sentenza - deve dichiararsi che l'Inps risulta collocata al passivo della Fit in amministrazione straordinaria in via concorsuale e non prelievo, con tutte le conseguenze che ne derivano in relazione ai futuri riparti che il commissario riterrà di effettuare». Quindi adesso Inps e lavoratori sono sullo stesso piano e i conti, secondo i sindacati, vanno rifatti in considerazione quanto l'Inps ha già preso, di quanto gli spetta, dal commissario Nolasco. La rivendicazione è stata portata avanti dalla Cgil, Antonio Gotelli, e da Adriano Podestà quale punto di raccordo tra Nolasco e i lavoratori. (g. vi.)

DALLA RIVIERA

Villa Spinola, via ai lavori per la ristrutturazione

Il Consiglio comunale ha approvato la prima parte dei lavori di ristrutturazione di villa Spinola con un impegno di 800 milioni. Il costo totale dell'operazione di restauro è di circa 3 miliardi. E' iniziata la discussione sul bilancio di previsione che continuerà lunedì e mercoledì prossimi.

Un camion resta incastrato nel sottopasso ferroviario

Ancora una volta un camion è rimasto incastrato nel sottopasso ferroviario di corso Montevideo. E' accaduto verso le 15 di lunedì. L'autista del mezzo, Franco Ometto, 47 anni, di Gattorna, ha riportato trauma facciale e cranico. Il mezzo è stato rimosso con qualche difficoltà perché nell'urto si era rotto il comando del blocco sterzo.

NE Nuovo parroco all'Assunta è don Agostino Queirolo

Il vescovo diocesano ha nominato don Agostino Queirolo nuovo parroco della parrocchia di Maria Assunta di Ne, in Val Graveglia: don Queirolo, 47 anni, ordinato sacerdote nel 1984, è già presente nella parrocchia in qualità di amministratore ed è anche parroco a Chiesanuova e a Pontori.

INTERVISTA

Interpellanza di Broglio per l'abuso degli autisti

Il consigliere comunale Fabio Broglio ha presentato un'interpellanza per sapere se l'amministrazione comunale ha intenzione di assumere a tempo pieno un autista per il trasporto istituzionale: il consigliere sostiene che da tempo il Comune usufruisce dei mezzi comunali o altri impiegati per il trasporto, mansione non prevista dalle rispettive qualifiche.

BOGLIASCO

Domenica le bancarelle ritorna l'antiquariato

Domenica si rinnova l'appuntamento con il mercato dell'antiquariato organizzato da Comune e Pro Loco. La manifestazione, a cui partecipano oltre trent' espositori provenienti dalle regioni limitrofe, si svolgerà come sempre in via XXV Aprile dalle 8.30 per tutta la giornata.

Bilancio di previsione all'esame del Consiglio

Domani in Consiglio comunale il programma delle opere pubbliche, approvazione del bilancio di previsione, regolamento per l'assegnazione degli alloggi comunali. (g. vi.)

Frazione di Sestri

Via la cabina telefonica molte proteste

LEVANTE. La cabina telefonica che vent'anni fa era stata installata sulla piazza della chiesa della frazione di Tassano, per integrare il posto telefonico pubblico negli anni di chiusura e domenica, non incassava a sufficienza e la Telecom l'ha tolta.

I 120 abitanti della frazione Val Gromolo sono in fermento perché si sentono tagliati fuori e hanno deciso di rivolgere le firme da inviare alla Telecom per il ripristino del servizio. Se la ragione della soppressione del servizio è perché gli incassi della cabina erano di modesta entità, gli abitanti rispondono che negli ultimi tempi l'impianto era poco utilizzato perché funzionava soltanto saltuariamente e di frequente guasti. L'antica frazione mineraria adesso ha il solo posto telefonico pubblico e quando questo chiude è impossibile telefonare, se non a case private. La raccolta delle firme è partita in modo spontaneo e in pochi giorni le adesioni sono numerose. (g. vi.)

IL CASO

UN SISTEMA INEDITO SUL MERCATO

GENOVA. CINQUANTA videocassette che arrivano dal Giappone con le versioni pornografiche delle storie di «Sailor Moon», il cartoon con bambine protagoniste, bloccate nel porto di Genova: è l'ultima operazione, in ordine di tempo, dello Svad, il servizio di vigilanza antifrode della Dogana di Genova. Le cassette devono essere ancora visionate, perché realizzate per un lettore Ntsc, ovvero il sistema americano di videoregistrazione. Dopo la visione, potrebbero essere sequestrate ed essere eventuali azioni penali, in base alla legge contro la pedofilia e i reati connessi.

Le spedizioni dall'Oriente, una decina di cartoni contenenti anche fumetti porno, erano indirizzate a persone diverse, tutte però raggruppate in un'unica area della Toscana. Un sistema, quello della «Sailor Moon», dei destinatari, usato spesso per importare altri tipi di merci irregolari, come i capi d'abbigliamento contraffatti. Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Svad, Franco Postiglione, che ha tracciato il bilancio dell'attività 1997. Un bilancio dai risultati molto interessanti, considerando che lo Svad nel 1997 insieme può contare solo su una dozzina di persone, contro un aumento del traffico doganale del 10 per cento annuo nell'ultimo biennio. Ad agevolare il lavoro, il trattato di Shengen che ha permesso la libera circolazione in tempo reale tra perso-

ne e merci.

Le copertine delle videocas-

sette sono inequivocabili: raffigurano le protagoniste del Manga (il cartoon giapponese) e altri bambini coinvolti in atti sessuali. Gli investigatori dell'antifrode dovranno stabilire anche se i film fossero destinati alla commercializzazione. Il fatto che i videoregistratori con il sistema americano Ntsc si possano trovare in studi altamente specializzati lascerebbe supporre che proprio in qualche laboratorio del genere vengano riversati in vhs i quindi riprodotti i film destinati a mercati particolari.

La notizia della scoperta delle videocassette per pedofili è stata data ieri mattina dal dirigente dello Sv

Questa sera in Consiglio il progetto per la costruzione del grande parking

Nuovi parcheggi a Finalmarina

Trecentocinquanta posti interrati in centro

FINALE L. L'amministrazione di centro-sinistra di Finale punta su finanziamenti privati. E' possibile infatti che la giunta Cervone cerchi soldi non pubblici per tutte le opere che saranno oggi alle 17,30 all'esame del Consiglio comunale. Si tratta del progetto per il parcheggio interrato (350 posti) sul lungomare di Marina, della definizione dello Strumento urbanistico dell'Oasi-Lancia a Finalpia e il progetto preliminare per il restauro del teatro Ayccardi a Finalborgo. Il Comune vuole sistemare il tratto del lungomare compreso fra il Trocadero e la sede della Finanza. Per farlo tenta la strada privata: concedere la realizzazione di 350 posti interrati in riva al mare all'ingresso di ponente del lungomare. Il progetto di massima è ambizioso e dai costi molto alti (7-9 miliardi). L'opera potrebbe anche essere realizzata direttamente dall'ente locale con l'autofinanziamento. In questo caso il Comune diventerebbe imprenditore realizzando e vendendo direttamente i posti interrati. «Verificheremo anche l'ipotesi mista pubblico-privato e il ricorso ad eventuali contributi Cee», precisa l'assessore all'urbanistica Marco Marcelli. Sempre oggi all'ordine del giorno l'ultimo passaggio per l'atto di intervento nel comparto Oasi-Lancia. I privati realizzeranno un residence nell'ex colonia.



L'assessore Marco Marcelli

Previsti anche box interrati a una piazza ad uso pubblico nella zona occupata sino a poco tempo fa dal cimitero. Sarà anche sistemato l'edificio privato dell'ex stazione di Finalpia. In Consiglio il progetto di massima (circa 600 milioni) per il recupero funzionale dell'ex teatro Ayccardi a Finalborgo. La facciata dello stesso teatro, più antico di Sivi, è già stata rinnovata. E' per trovare i fondi per la ristrutturazione il Comune farà ricorso a sponsor privati.

Augusto Rembado

Ad Albenga

Centro storico Al via i lavori

ALBENGA. Nuova «tranche» di lavori per la ricostruzione della canalizzazione delle acque bianche. Questa volta il cantiere aperto riguarda il centro storico e si estende per tutta via Enrico D'Aste, la strada che da Porta Marina conduce alle torri. L'intervento, progettato ed approvato dalla precedente giunta guidata da Angelo Viverrì, fa parte dei lavori post-alluvione ed è stato finanziato con i fondi nazionali all'uso destinati. La preoccupazione è che il cantiere intralci l'affollato periodo pasquale (che cade il 12 aprile).

Spiega il commissario prefettizio, Andrea Santonastaso, che per supplire l'assenza del sindaco «sospeso» in seguito ad una condanna penale di primo grado sostituisce il primo cittadino e la giunta: «Abbiamo avuto assicurazione dalla ditta vincitrice dell'appalto che i lavori saranno sospesi per il periodo pasquale e comunque ultimati prima della fine del mese di



Sono iniziati i lavori di canalizzazione nel centro storico

aprile. La ditta che si è aggiudicata i lavori per 818 milioni è la «Giovanini Montalbano di Agrigento» (direttore dei lavori Luciano Giacobbi). Fra i commercianti della zona c'è preoccupazione per come sono state tolte le «basole», le grosse selci che rivestivano il fondo stradale. Si teme che non avendole numerate la ditta non sappia come collocarle al momento dell'ultimazione dei lavori. Gli stessi commercianti fanno presente l'esigenza che la pavimentazione rimanga la stessa di quella che era prima dei lavori.

Intanto l'inizio dei lavori fa ritenere che l'intervento su viale Martiri sarà rinviato al prossimo periodo autunno-inverno. Come si ricorderà, il rifacimento dei canali delle acque bianche riguarda tutto il territorio del centro urbano, ad iniziare, a monte, dalla via al Piemonte, passando per via Torlaro, via Medaglie d'Oro e via Bernardo Ricci, quindi via Enrico D'Aste, viale Martiri, piazza Matteotti e viale Italia (ove i lavori, a stato garantito, termineranno prima del 19 marzo, quando è in programma la mostra «Riviera»).

Noli, manovre del centro-sinistra

E' nato l'Ulivo per le elezioni

NOLI. Muove i primi passi, in vista delle elezioni del prossimo anno, l'aggregazione di centro-sinistra di Noli, che fa capo agli attuali gruppi di minoranza, al pds e a molti indipendenti. I gruppi di opposizione, congiuntamente alle forze organizzate di Noli che stanno lavorando per proporre un'alternativa all'attuale maggioranza, prendono le mosse dalle convergenze da un approfondito dibattito sui problemi della città affermando la volontà di procedere alla definizione di un programma elettorale che si legge in una nota. Quali gli obiettivi di questa nuova aggregazione? «La gestione del territorio, il rilancio dell'immagine turistica, la vivibilità della città, la quiete pubblica ed i problemi sociali». In altre parole un drastico taglio alla previsione del Piano regolatore «dotto» al mondo delle discoteche in centro paese.

Qualche giorno fa era circolata la voce di una possibile candidatura a sindaco di Mario Lorenzoni Paggi, figura storica della sinistra nobile, non smentita dall'interessato. Nel documento delle opposizioni si conferma che «finora non sono state proposte e discusse candidature». Sull'altro fronte, in vista del voto del '99, sarebbero già stati avviati contatti fra la maggioranza del sindaco Giuseppe Niccoli e l'area di Forza Italia e del Polo.

NOTIZIE FLAJO

Cucciolo di dalmata ucciso Indagini dei carabinieri

Un cucciolo di dalmata, scomparso per due volte dal suo recinto di Coasco, è stato trovato morto ieri in un boschetto. In base alla denuncia del proprietario Enzo Cataneo e ad alcuni sospetti i carabinieri hanno avviato un'indagine per verificare se l'animale è stato ucciso, chi può essere l'autore e motivato.

(m. br.)

Dopo una lunga malattia è morta Patrizia Berrino

Si è spenta dopo una lunga malattia Patrizia Berrino, commerciante di anni. I funerali della donna, che vendeva caramelle e dolciumi, si svolgeranno oggi nella parrocchia di Sant'Ambrogio.

(m. br.)

Proprietario d'immobile truffato da «finanziaria»

Si è aperto in pretura il processo a carico di due modenesi e un marchigiano, accusati di truffa ai danni di un vicentino proprietario di una casa a Spotoro. Questi avrebbe dato in garanzia il suo appartamento a fronte di un prestito a mezzo assegni. L'alloggio sarebbe stato venduto dalla «finanziaria», prima che il proprietario si accorgesse che gli assegni erano scoperti.

(f. p.)

MAGLIOLO

Disagi a Bardino Nuovo per i lavori stradali

Lavori in corso sulla provinciale a Bardino Nuovo. Tra Tovo e Magliolo le proteste degli automobilisti. «Ci sono improvvise interruzioni della viabilità, nessun tipo di preavviso, con molti disagi», spiegano. I lavori della Provincia erano attesi anni.

(a. r.)

Incendio a San Bernardino minaccia le abitazioni

Intervento dei vigili del fuoco. Finale l'altra notte per un incendio boschivo (forse doloso) nella zona del colle di San Bernardino. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni. Il rogo è domato in nottata.

(a. r.)

PIETRA L.

Resta invariata l'Ici '98 per prime e seconde case

Resta al 4,6 per mille l'aliquota dell'Ici a Pietra Ligure. Lo ha deciso la giunta leghista del sindaco Giacomo Accame. L'aliquota è uguale sia per le prime che per le seconde case della cittadina. Il bilancio previsionale sarà portato al voto del Consiglio comunale solo ad inizio marzo.

(a. r.)

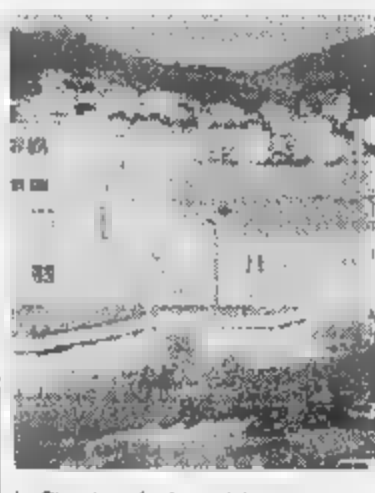
Finale, presentata ufficialmente la loro offerta d'acquisto

I manager sono in corsa per comperare la Piaggio

FINALE L. E' la cordata ligure, promossa dallo stesso management dell'azienda, ad avere buone possibilità di aggiudicarsi l'acquisto della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri. Anche se c'è nessun tipo di decisione all'Ala, la società costituita ad hoc il 22 luglio di un anno fa per iniziativa di dieci dirigenti e due piloti della Piaggio, parte «pole position» nella gara per l'acquisto.

Il vantaggio dell'Ala è quello di avere le maggiori conoscenze interne dell'azienda e soprattutto di poterle sfruttare al meglio preghi e difetti sia in termini di uomini che tecnologie. I manager che l'hanno promossa hanno mediamente alle spalle 20-25 anni di esperienza. Gli impegni relativi ai capitali per i mezzi propri sono stati assunti dall'Ala dai fondi chiusi Schroder mentre un consorzio di banche, guidate da Banque Paribas e Banca Commerciale Italiana si è impegnato a procurare le linee di finanziamento necessarie.

Si parla di 100 miliardi per



La Piaggio nel mirino dei manager

l'acquisto dell'intera Piaggio. Le forze allentanti per il suo rilancio produttivo. L'Ala è la prima delle potenziali acquirenti della Piaggio ad uscire allo scoperto sottolineando che «il piano industriale messo a punto prevede la valorizzazione ed il rilancio delle capacità tecnologiche e produttive dell'azienda». Si

prospetta il mantenimento degli attuali livelli occupazionali con un possibile incremento in futuro e «nel medio periodo l'introduzione di nuove attività ed il rilancio commerciale del P 180».

In base alle prime indiscrezioni gli altri gruppi in gara per la Piaggio sarebbero la Progetti Industriali Aeronautici di Falcone, la Fiat Avio (per i soli motori), la Iniziative Aeronautiche (che riunisce diverse imprese) e la turca Taf. Il quadro però non è definitivo perché potrebbero rientrare in gioco altre società nella trattativa sulla vendita che sarà avviata in questi mesi. Saranno la commissione di garanzia (composta soprattutto dalle banche creditrici) e il ministero a dover esprimersi. La trattativa comunque non sarà semplice. Il dato positivo è l'ampio interesse suscitato dalla vendita a conferma della validità dei prodotti e delle professionalità dei piaggisti, sia per quello che riguarda il management sia per le linee di produzione.

(a. r.)

Per la mancata trasmissione televisiva del trofeo di ciclismo

La rabbia di Laigueglia «Chiediamo i danni alla Rai»

LAIGUEGLIA. Il Comune potrebbe passare a vie legali contro la Rai. Non sono stati infatti rispettati gli accordi sulla messa in onda televisiva del «Trofeo Laigueglia», saltata per «problemi tecnici al satellite». Il sindaco Silvano Montaldo ha inviato ieri un telegramma alla Rai di Roma e Genova ed ai presidenti della Lega ciclismo professionisti, della Federazione ciclistica italiana e dell'Aicc. Si legge nel testo: «Nonostante le assicurazioni ufficiali ricevute, l'attesa trasmissione in sintesi di 15 minuti programmata su Raitre non ha avuto luogo per «motivi tecnici», e pertanto il nostro Trofeo Laigueglia neppure quest'anno ha trovato il dovuto spazio». Conclude Montaldo: «Esamineremo con nostri interlocutori passi ed iniziative a tutela dell'immagine del nostro patrimonio ciclistico. Recriminiamo assenza totale di comunicazioni ufficiali Rai a giustificazione della mancata trasmissione e proposta di alternative». La differtà della gara è stata trasmessa a sorpresa dopo la mezzanotte di martedì su Raidue. Chissà chi l'ha vista.

Due denunce per furto

Sono stati sorpresi prima che potessero farla franca con la merce di cui erano indebitamente impossessati. Due giovani marocchini sono stati denunciati ieri a piede libero dai carabinieri per aver compiuto un furto alla Coop di regione Bagnoli. I due sono stati fermati per un controllo. Addosso avevano merce di vario tipo sottratta dagli scaffali per il valore di circa sessantamila lire. I furti al supermercato ed anche al mercato settimanale aumentati. Qualche volta a spingere gli extracomunitari a rubare è la fame. Tra le bancarelle del mercato spesso la fuga è facile. Mirino ci sono persone anziane, ma anche venditori. Di recente due algerini si sono impadroniti sul mercato di un registratore di cassa. Sono stati però inseguiti e bloccati da alcuni ambulanti. Tra le altre nel mirino dei ladroncini ci sono anche biciclette e motorini. Mezzi che spariscono con frequenza.

(m. br.)

del trofeo ciclistico Bruno Zannoni: «Ogni c'è sempre qualcosa che non va. Quest'anno ha fallito il satellite britannico. Siamo stupefatti di presenziare in giro. La decantata professionalità della Rai ci ha dato sino ad oggi solo delusioni ed amarezza. Adesso è il caso di farci risarcire».

(m. br.)

E alla «24 ore di Chamonix» ha vinto nella classe 2 litri rimanendo a lungo primo assoluto

Gabriele Noberasco, dal rally al ghiaccio

Il pilota di Albenga è protagonista del nono «Trofeo Andros»



La Peugeot 306 di Gabriele Noberasco impegnata nel «Trofeo Andros»

ALBENGA. Addio al mondo dei rally, troppo tecnici e senza più la voglia di fare «casino» ma non il mondo dei motori e delle gare. Gabriele Noberasco, per vent'anni protagonista degli sterrati, da quest'anno ha cambiato «fronte» partecipando alla nona edizione del «Trofeo Andros», sette gare che si disputano su circuiti ghiacciati costruiti apposta nelle principali stazioni sciistiche francesi con qualche «divergenza» Oltralpe. Noberasco, con una Peugeot 306 del team «Techno di Cs», è al dodicesimo posto assoluto e al quarto delle vetture 2 litri. Al «Trofeo Andros» partecipano piloti del calibro di Marku Allen, Ragnotti, Muller, Lafitte, Arnaud, Tarres, Vatanen, il Gotha della Formula 1, del rally, della pista. «Un connubio di alta professionalità e capacità guida che permette gare molto tirate e competitive in un ambiente all'antica, con i

piloti che vivono nei paddock cenando assieme nelle tende dei vari team», commenta Gabriele Noberasco.

Al trofeo partecipano squadre ufficiali come la Opel e la Nissan, team «ufficiosi» e privati che hanno comunque auto trasformate in mostri: tubolari in titanio, carrozzerie in materiali compositi, quattro ruote motrici e sterzanti, gomme 180 chiodi. La Peugeot di Noberasco, ad esempio, l'unica con motore turbo da 1170 cm3, sviluppa 340 cavalli per chili di peso.

Oltre al «Trofeo Andros» il pilota albegnese si è tolto poche settimane fa qualche soddisfazione alla «24 ore di Chamonix» in coppia con Pierre Colard. Sono arrivati settimi assoluti, primi nei 2 litri ma, soprattutto, per molte fasi della gara sono stati in testa lasciando alle spalle «calibri» come Mansell-Vatanen.

(a. p.)

Consultori a rischio?

Il Coordinamento della salute contro Fiat 2

LOANO. Le vicissitudini e le inadempienze in materia di consultori pubblici ricordate in una lettera al direttore generale dell'Asl Roberto Cuneo dal Coordinamento donne. Dice Bianca Allegrezza del Coordinamento in seguito ad alcune «fredde» dichiarazioni ai giornali di Cuneo: «Gli amministratori hanno capito quante volte la professionalità dei consultori avrebbe potuto risolvere problemi, se ben supportati, a rendere accettabile la vita a moltissimi cittadini. Non si può fare un freddo calcolo economico e di bilancio. Aggiungiamo che, non abbiamo informazioni, i consultori privati assorbono il 40 per cento del totale delle risorse disponibili per tutto il servizio regionale. Qualcuno dovrà far capire qualcosa in merito». Le ultime direttive prevedono un consultorio ogni 20 mila abitanti.

(a. r.)

E' Romano Cecolin

Un nuovo abate per il monastero di Finalpia

FINALE L. E' padre Romano Cecolin, al secolo Luigi, anni, originario di Frapiero di Agna (Padova) il nuovo abate della comunità benedettina di Finalpia. L'abate, che sostituisce padre Placido Colabattista, proviene dall'abbazia di Santa Giustina da Padova. Farà già oggi il suo ingresso ufficiale «durante la preghiera dell'ora media». Padre Cecolin, secondo di otto fratelli, entrò nel '49 come postulante nel monastero di Santa Giustina. Oltre allo studio si è dedicato in quegli anni alla pittura, alla miniatura, al ricamo e ai presepi. E' stato ordinato sacerdote nel 1963. «La sua partenza da Santa Giustina priva quella comunità di un elemento prezioso. Questo è un motivo più per i frati con la certezza che padre Romano porterà tutte le doti al servizio della nuova comunità», commentano all'abbazia di Finalpia.

(a. r.)

Geometra «avvertito»

Anziani sviluppi nelle indagini per minacce

PIETRA L. Potrebbe essere un piccolo intervento di ristrutturazione rifiutato o una intricata pratica di condono la minaccia arrivata al geometra del Comune, Luigi De Vincenzi. E' l'ipotesi che sembra emergere dalle prime verifiche fatte e che è condivisa dagli stessi amministratori comunali. A De Vincenzi sono arrivate numerose minacce telefoniche, via cellulare, e per posta una pallottola calibro 12 inesplosa. Un gesto inquietante a cui Pietra non è certamente abituata. Chi minaccia De Vincenzi, ammesso che sia uno squilibrato, potrebbe insomma ritenere di aver subito un torto (o non averlo) ottenuto un favore «fuori legge» dal geometra che è segretario della commissione edilizia. Scalpore ha fatto anche la notizia dell'inchiesta in corso sull'operato di un dipendente dell'ufficio anagrafe del Comune.

(a. r.)

E al Ducale c'è anche il musical futurista

E' stata istituita anche una corsa straordinaria con partenza da piazza Vittorio a Genova, per Bogliasco: il pullman partirà alle 13,45 e passerà per il centro abitato di Nervi. Gli orari delle corse normali di linea sono confermati per le 13,15-14,15-15,15. Saranno previste corse straordinarie di treni con casse delle Ferrovie. [g. v.]

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
rumello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C. Colombo, 34

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario estivo: 10.00-19.30 (tranne chiusure)



LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
300 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

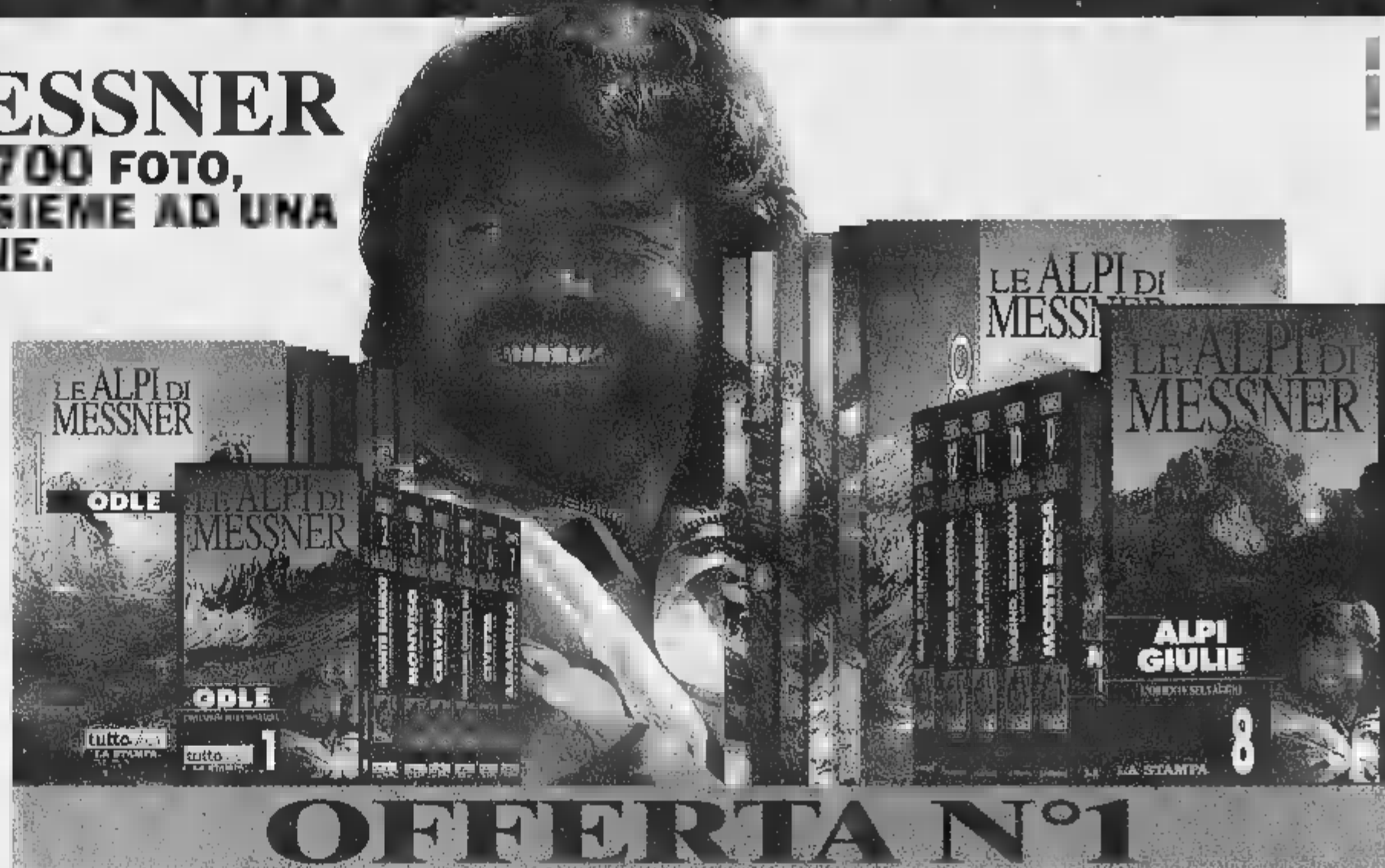
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - ■ MONTE ROSA, Orizzonti ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue ■ La ■ rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori ■ giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di ■ Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vno generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

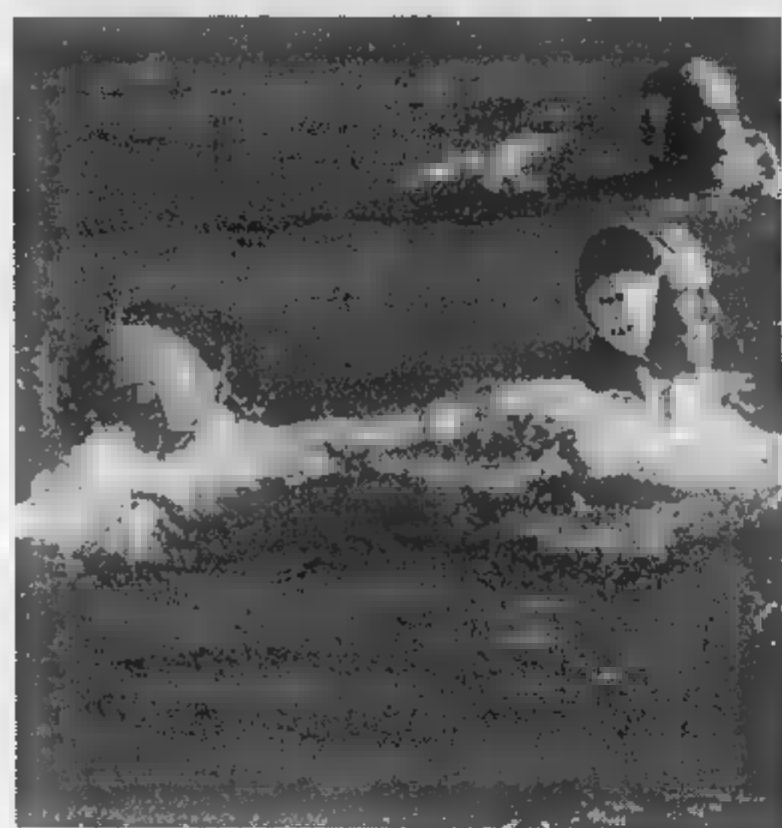


OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383



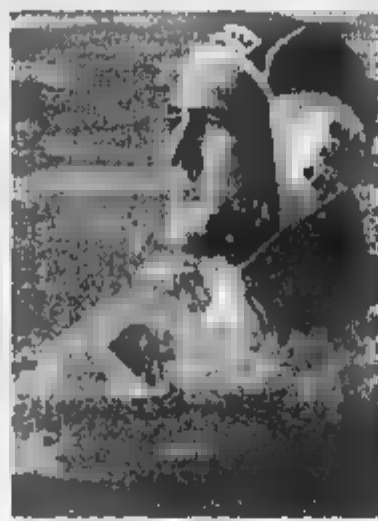
Federico Mistrangelo e Petronelli: nuova e vecchia guardia di un Savona che sogna

Pallanuoto: liguri in agguato, ma occorre battere Ortigia e Canottieri Savona e Recco possono sfruttare un doppio confronto al vertice

Quinto turno domani per la A1 di pallanuoto, con due sfide tutte: Posillipo-Pescara e Fiorentina-Roma. Le prime quattro a confronto, turno che potrebbe perciò favorire le inseguitrici, in particolare Levante Recco ed Athena Savona. Ancora una settimana piena, con mercoledì altro turno infrasettimanale: grazie Rudic, per questo campionato così strapi-

Pro Recco (6)-Canottieri Napoli (3). Punta Sant'Anna 17,30; arbitri Vecchio e Petronelli. «Dobbiamo sfatare il tabù di Punta Sant'Anna: finora Recco abbiamo sempre perso, anche se le avversarie rispondevano ai nostri di Posillipo e Pescara. La Canottieri non è paragonabile a queste due big, quindi mi attendo il primo successo casalingo per preparare tranquilli la trasferta di mercoledì prossimo a Roma» afferma Marco «Gus» Baldinetti. Napoletani dell'ex tecnico recchino Vincenzo D'Angelo che hanno in Konrad, Damjanovic, Zizza ed i fratelli Fiorentino gli elementi più rappresentativi: effettivamente troppo poco per competere con gli ambiziosi bianconeri liguri.

Ortigia (1)-Savona (6). Lo Bello 14,30; Rotunno e Paoletti. I biancorossi di Claudio Mistrangelo non dovranno sottovalutare il fanalino di coda della A1, il settemista guidato da



Mirko Vicari: uomo-chiave del Savona

Bruno Cuffino che sembra essere il primo candidato a scendere in A2. Vasche siciliane che, per tradizione, sono sempre risultate molto calde, anche se il Savona, a livello di organico, parte con i favori del pronostico. «Abbiamo spaventato lo Jadran, ma il nostro obiettivo primario rimane il campionato. La mia squadra è formata da molti elementi giovani, a Siracusa troveremo sicuramente un ambiente molto caldo. Possiamo fare bene, basta credere nelle nostre potenzialità: ammonisce il tecnico savonese. Gli elementi più rappresentati-

vi dell'Ortigia sono i due stranieri Lusic e Patchaliev, dal rendimento finora molto inferiore alle attese.

Posillipo (12)-Pescara (12). Bari (piscina Stadio) 14,30; Clara e De Meo. Diretta tv su RaiTre dalle 15,15 alle 15,45. A confronto le due migliori formazioni del campionato, a ripetere la sfida alcuni mesi orsono con lo scudetto in palio (Pescara ad avere la meglio) e, rimanendo ad una data più recente, la prima partita del girone rosso. Coppa Campioni giocata sabato a Pescara (11-6 per il Posillipo).

Florentina (9)-Roma (12). Firenze (piscina Nannini) 17,30; Salino e Tedeschi. Altro incontro importante per stabilire la griglia di partenza dei playoff: i capitolini puntano a rimanere a punteggio pieno, appiattiti a Posillipo o Pescara; i toscani sperano nel colpaccio per garantirsi tre punti preziosi, indispensabili per tenere a distanza la coppia ligure.

Le altre. Restano tre sfide, che interessano tutte la lotta per non retrocedere: Civitavecchia (3)-Catania (4) alla Sociale (14,30); arbitri Grosso e Leone; Anzio (3)-Bologna (6) alla Comunale (17,30); Melis e Taccini; Paguro (3)-Como (3) alla Nesima (17,30); Pinchetto e Violi.

Giancarlo Sacrozzoni

In A2 una raffina di derby

Bogliasco-Camogli per il primato e Sori-Nervi per evitare la coda

E' stata sufficiente una giornata di A2 per far scoppiare il caos: domani nel girone Nord 4 partite (la quinta è stata anticipata a ieri sera), a tre orari diversi. Da qui alla fine del torneo potremo che... migliorare. Ben tre derby, evento obbligato dato che a riposare è il Brescia (p. 3), vittorioso nel primo incontro sul Chiavari e tra le quattro non liguri del girone Nord.

Bogliasco (p. 3)-Camogli (p. 3): Comunale, 17,30; arbitri Sammarco e Bertino. La classifica qui è menzionata, il Bogliasco è all'esordio ed è accreditato come unica rivale credibile. Brescia nella corsa alla A1. Quanto han fatto vedere i biancazzurri di De Crescenzo nella prima e seconda fase di Coppa Italia è assai promettente. Con il rientro di Jerebic e Bazzurro per compensare le cessioni di Bettini e Caserta, la sostituzione di Rostdestvensky. Czirok, dovrebbero più o meno essere forti quanto l'anno scorso, quando sfiorarono la A1. Il Camogli non

ha timori reverenziali pur essendo maticola: rotto subito il ghiaccio con il successo sul Bergamo, può accettare ogni risultato. Un handicap non piccolo è rappresentato dall'assenza di Ginocchio, squalificato per un turno al bergamasco Rota.

Sori (10)-Nervi (3): Comunale di Bogliasco alle 19; Grilli e Bracciano. Il designatore ha scelto due arbitri liguri per il derby del Levante: l'esperto Grilli affiancato all'esordiente Bracciano, figlio del d.s. del Recco.

Plebiscito (3)-Chiavari (10): Sterlino e Bolognini alle 17,30; Carannante e Ceccarelli. I verdelli di Mostes e Zonari non si fidano di questo Plebiscito che a sorpresa ha sbancato Imperia. «Tener d'occhio soprattutto il rumeno Moldvai. Nel Chiavari più si che no per Milat che ha la destra infortunata. Il turno si completa con Bergamo (10)-Torino (3) all'Italcementi alle 19 (arbitri Riccietti e Pierucci). (d. s.)

Imperia passa a Lavagna

Il derby Lavagna-Imperia è durato meno di 10 minuti. A metà gara era evidente che anche un'Imperia molto più debole di quello in acqua da Paolo Iarossi avrebbe avuto ragione della scombinata formazione di Imre Szikszor. E' terminata con una delle più umilianti sconfitte casalinghe nella storia della R.N. Lavagna: 6-10 (1-2 1-2 2-3 2-3). L'ultimo sussulto dei bianconeri di casa all'inizio del terzo tempo quando Fiorelli ha portato il risultato sul 3-4. Una doppietta dello scatenato Maggioni (l'anno in serie B con il Quinto) ha messo a tacere gli sforzi di Fiorelli, Mangiante e Girasole che almeno hanno continuato a battere sino all'ultimo. L'Imperia non ha raccolto più solo perché assai imprecisa con l'uomo in più. Maggioni ha totalizzato reti, Ravera (3), Striano e La Cava (1). Per Lavagna doppiette di Fiorelli e D'Urso (2), Mangiante e Szenasky gli altri marcatori. (d. s.)

CALCIO

Fra domani e domenica un'altra giornata che conta, sperando di evitare problemi

Si fanno roventi Seconda e Terza

Troppe partite con incidenti nei campionati minori

Squalifiche

Una valanga di «cattivi»

A questo punto della stagione, le squalifiche fioccano anche già solo con l'accumulo dei soli cartellini gialli: la somma di ammonizioni è stata fatale a circa i tre quarti degli squalificati odierni. In Eccellenza salteranno il prossimo turno Rapallo (Bussalini); Proto (Pontedecimo); Cocuzzo (Baiardo); Tironi (Argentina Arma); Gianardi (Migliarinese); Ventura (Ventimiglia).

In Promozione due turni di squalifica a Frigerio (Fezzanese). Un turno di squalifica a Raschella e Raffo (Lavagnese); Balducci (Rapallo); Sica (Villaggio); Biancato, Moretti e Moli (Bogliasco); Ravenna (Fezzanese); Bertoni e Vivaldi (Fezzanese); Zanardi (Sesta Godano); Riolfo e Rossi (Ligorno); Porcile (Pieve Ligure).

In Prima categoria, girone B, Cristaldi (Cosmos) e Cappanera (Goliardica) fermi per due giornate. Un turno di squalifica tocca invece a Carelli (Camogli), Grillo (Culmiv), Aceto (Nuova S. Pruttuoso), Pisoni (Nuova S. Pruttuoso), Rossi (Castagna), Blondet (Anni 50), Fedele (Boroli), Giudici (Don Bosco Genova), Dorogrossa (S. Olcese).

Nel girone C, Troia del Ravenna è stato squalificato sino al 10 aprile del '98. Tre giornate di squalifica vanno invece sul conto di Cosimo, a due a Mazzotti, entrambi del Ravecca. Due turni sono stati inflitti anche a Odescaichi (Borgheretti), Tassietro (Rivarolo), Allocchi (Cus Genova) e Garbuvli (Crevarese). Una giornata di squalifica infine è toccata a Viacava (Pro Recco); Cannedece, Lembo, Olivieri e Brasseco (Rossiglione); Zagari (Sori); Dodero (Campese); Galonese e Pelizza (Cus Genova).

Nel girone D l'allenatore Neri Ceula Levante è sospeso sino al 3 marzo '98. Inoltre, due turni di squalifica a Belloni (Ameglia). Un turno di squalifica infine per Bonfigli (Solane); Marcellini, Danari e Plotigher (Ceula); Lucchini (Beverino).

Bisogna vigilare che anche nei campionati di minor importanza non si trascenda. Nell'ultimo turno di Seconda e Terza si sono verificati episodi poco edificanti. Nel confronto tra la capolista Cicagna e il sono volati calciatori da tutte le parti, e un giocatore del Né ha avuto la peggio riportando una frattura al perone. C'erano ruggini risalenti all'andata quando a un giocatore del Cicagna venne fratturato il naso, l'arbitro designato non è stato all'altezza. Ancora peggio in Terza nel «Derby delle gallerie» tra Real Deiva. Probabilmente il designatore ha guardato solo alla classifica, ritenendo il confronto di poco conto, e ha scelto un direttore di gara inadatto. Così ci sono voluti i carabinieri per riportare alla calma gli esagitati sostenitori del Real Deiva. Uno di loro che aveva cercato di invadere il campo e farsi giustizia da solo, è addirittura finito in carcere. Altre conseguenze: 100mila di ammenda al Monilia e due squalificati per parte di Casaulo e Gruppo per i monigliesi.



Alterini gioca nel Real Deiva

Scarsella e Giuseppe Gabelli per gli ospiti.

Speriamo che vada meglio nella 19a giornata, domani e domenica. In Seconda, partita ad alto rischio: Cogornese (p. 39) - Sestieri (22) all'andata finita 0-0, modificato a un sentenza della Disciplina sul «Casaulo» in 2-0. La Cogornese non

ha dimenticato che fu un reclamo dei lavagnesi la causa della polemica. Il presidente regionale Aia, Pieri, sull'avviso, manderà un arbitro di polso? Calda anche la sfida della Colmata tra la Riese (15) priva di Copello e Pasotti (si spera) Abbratuzzato, il Bargagli (14): proibito perdere se si vuol restare in categoria. Vale come derby e spareggio salvezza il match tra Vecchia Chiavari (20) e (18). Tra i locali, Valente e Mangiacotti. Le altre: S. Lorenzo (24)-Bargone (25); Deiva (30)-C. Verde (28); Bogliasco (29)-Fontana (7); Cicagna (48)-Levi (25); Moniglia (33)-Né (15).

In Terza tengono banco due scontri che potrebbero dare una fisionomia definitiva all'alta classifica: Ciavai (44)-Ciesetta (32) a Sestegia (37)-Saline (38). Le altre gare: Panchina (12)-Aurora (28); Val d'Aveto (26)-Monilia (20); Lames (36)-S. Ambrogio (22); Portofino (14)-Atletico (20); S. Salvatore (39)-Deiva (5); Moconesi (10)-Villaggio (16). (d. s.)

Arriva una giornata ricca di temi nei campionati di serie C e D

Riflettori sui «regionali» dopo il circuito giovanile

Si è tenuta a Rapallo domenica scorsa la prima tappa del «Genova Volley», circuito giovanile che coinvolge anche la Riviera di Levante. Nella categoria Superminivolley successo del Rapallo su Don Bosco Genova e Cogoglio A. Nel Minivolley si è imposto il Cella Sampierdarena su Busalla e A.V. Bisagno. Nella Pallanuoto ha dominato il Rapallo su Recco e A.V. Bisagno. Domani tornano sul parquet i tornei regionali per la seconda giornata di ritorno.

C maschile. Il Pro Recco (p. 14) ha due punti facili che lo attendono in via Vastato alle 21: il Cosmit Rivarolo (0) è la cenerentola del torneo. Il Rapallo (12) dovrà sudare di più: vuole la vittoria: tuttavia i giovani di Eros Gai sanno che i punti in palio ad Ameglia contro il team locale (8) sono spensierati.

Femminile. Il Chiavari 90 (8) è contro il C.V. Sestri Ponente (22), terza forza del torneo, che troverà i punti salvezza. Per il sestetto allenato da Marco Trabucco la partita all'Istituto d'Arte alle 21 è im-

pegnativa allenamento in vista degli scontri diretti con le pericolanti. La Maber Lavagna (10) di Massimo Russo va ad Arcola per lo scontro con l'Ala Binaca Orto (4) l'acquolina in bocca: si annuncia una vittoria in trasferta a un balzo decisivo la salvezza. Partitissima a Sanremo (Villa Cittera alle 21): il Matuzia (22) che negli ultimi mesi è apparsa la squadra più in forma del torneo sfida la capolista Termocentro Recco (26). «Uscire vittoriosi da Sanremo vorrebbe dire arrivare al decisivo confronto della prossima settimana con il Caparona (26) caricatissimi».

Maschile. Latte Oro S. Margherita (14)-Levanto 89 (14) al Palasport di S. Margherita alle 18. Varazze (10)-Maber Lavagna (16); rip. l'Entella (4).

Femminile. Villaggio (8)-Lunezia (18) al Centro Scuola S. Salvatore alle 21,30; Stelle Moniglia (16)-Normac Bisagno (22) alla Cevenini alle 21; Cariparma (2)-Pam Rapallo (6) all'Istituto d'Arte alle 21; Ameglia (6)-S. Siro (14). (d. s.)

Rapallo in «A»

Fari su Chiavari e Val Merula

Chiavari è a un passo dal primato, ovvero il diritto a disputare la Coppa Europa (lo scudetto sarà assegnato più avanti, dopo la serie dei playoff). Per centrare questo traguardo Sturla e C. non devono perdere domani il corso Colombo con la Ferrero guidata dal rapallense Carlo Balabene. Prima contro seconda: 16 punti la Chiavari e 16 la Ferrero. L'ultimo turno, fra i giorni, riserva al team del presidente Chiappe un facile match casalingo contro gli Amici Chiavari, mentre la Ferrero dovrà affrontare la trasferta «Asti» la Tubosider.

Il calendario ci favorisce, con due partite a Chiavari e soprattutto con la Ferrero costretta a vincere sempre. Noi, invece, potremmo anche pareggiare domani e conquistare ugualmente il primato nella regular season, sconfiggendo vamente gli Amici Chiavari. Un titolo che, con le nuove regole, non significa scudetto, ma partecipazione alla prossima edizione della Coppa Europa: e la nostra società intende riprendere il diritto a partecipare alla massima competizione del vecchio continente afferma il dis-

Antonello Solari. In effetti sembrava almeno strano non vedere la mitica Chiavari e la Bruzzone a soci non disputare il torneo fra le migliori squadre europee. Ora il traguardo è molto vicino e domani sera potrebbe diventare realtà, senza la necessità di attendere l'ultima del campionato. Gli altri incontri della penultima sono: Chiavari (12)-Tubosider (14); Pianezza (13)-Mionetto (2) e Brb (9)-Niri (12).

Nella A2 Nord, la coppia ligure che punta al primato, formata da Rapallense e Val Merula Andora (18), affronta due trasferte inasidive, in vista dello scudetto ad Andora: levantini a Saluzzo con l'Auxilium (15), ponentini Asti col Dif (12). Successo obbligatorio per la Rovereto (8) in casa con la Bocciolla Bra (1), chiude il programma Balangero (10)-Auton. Fossano (13). (g. s.)

Nella poule salvezza delle cadette, sfida senza appello tra Polysport Lavagna e Cestistica Savonese: chi perde è nei guai

Autorighi e Houghton tentano di evitare la condanna

Le squadre di Chiavari e di Genova le ultime chance di restare in C1

Continuano la sofferenza per Autorighi Chiavari e Don Bosco Houghton Genova, insieme alla Tarros Spezia le principali rappresentanti del basket maschile ligure a livello nazionale (C1). In B femminile, invece, il terzo turno ligure in lotta per non retrocedere può non preoccuparsi eccessivamente, poiché Mentana soprattutto, ma anche il Paragui, sembrano decisamente inferiori a Polysport Lavagna, Cestistica Savonese ed Ospedaletti.

C1 maschile. In settimana le dimissioni polemiche del direttore sportivo Sandro Giorgi, ennesimo capitolo negativo stagione «targata» Don Bosco Houghton. Con salvezza ormai lontanissima, la squadra ormai abbandonata da una parte delle dirigenze, in particolare dalle vecchie guardie salesiane.

In simile contesto la sfida di domenica 18 a Carrara, in-

CAMPIONATI REGIONALI

La serie C2 inaugura le «poule»

Prima giornata delle due poule finali di C2 maschile, si conclude il girone A della D maschile (il ha concluso le eliminatorie domenicali). E anche la C femminile verso i playoff.

C2 maschile. Prima giornata per la poule promozione e per la poule retrocessione. Promozione (già di andata e ritorno; al termine playoff 1a-8a, 2a-7a, 3a-6a e 4a-5a): domani alle 21 Athletic (2)-Rossiglione (4), Cogoleto (2)-Spezia (8) e Lerici (12)-Loano (8); domenica alle 18 Albenga (10)-Grdd (2). Retrocessione (già di andata e ritorno; retrocede l'ultima): domani alle 18 Riviera (12)-Canaleto (4); alle 20,30 Maremola (0)-Interbasket (6); alle 21 Ospedaletti (12)-Fon-

tremolese (10); alle 21,15 Sarsana (8)-Asso (8); domenica alle 18 Finale (8)-Granarolo (12).

Maschile. Ultimo turno del girone A, due in corsa per la quinta e ultima piazza-playoff: San- (che riposa) e Cairo. Programma: oggi alle 21,15 Rossiglione (6)-Campoligure (8); domani alle 21,15 Campomonte (24)-Cairo (12); domenica alle 17,30 Ceriale (4)-Imperia (24); alle Andora (20)-Cus (26). Riposa il Sanremo (12).

Femminile. Penultima di ritorno della regular season con queste gare: domani alle 21,15 Alessio (6)-Auxilium (16); domenica alle 16,30 Ludus (22)-Cairo (12); alle 17,30 Cogoleto (18)-Cestistica (4) e Loano (18)-Rossiglione (8). (g. s.)

indipendentemente dalla differenza classifica (toscani primi con 30 punti, genovesi penultimi con 8), acquista ulteriori difficoltà. Come difficile la trasferta dell'Autorighi Chiavari

(10) domani alle 21 a Bernareggio (28), milanesi in piena corsa per conquistare uno dei quattro posti playoff. Le altre sfide della 6a di ritorno sono: Castelnuovo (30)-Chiari (16), Ca-

salmoro (4)-Ferrara (24), Lamezzane (24)-Rubiera (30), Novellara (18)-Correggio (20), Tarros Spezia (24)-Voghera (11) e Fidenza (20)-Sorensene (16). Formula: le prime quattro sa-

VOLVO
Qualità e Sicurezza

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE.

2000 o 2300 cc, 226 o 240 CV. Equipaggiamento di serie ai massimi livelli. Da oggi, dal vero, presso i Concessionari Volvo.

Nuova Golf. Ingresso riservato a tutti.

Sabato 21 e domenica 22, i Concessionari Volkswagen
vi invitano a scoprire la nuova Golf.

Generation Golf



ZOLEZZI AUTO
S.r.l.



CONCESSIONARIO **ALBENGA** e **PROVINCIA D'IMPERIA**
ALBENGA - Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

RIVENDITORI AUTORIZZATI



AUTOSPORT AMEGLIO IMPERIA

AUTOSIVELLI s.r.l. SANREMO

AUTOFF. PIEFFE S.A.S. VALLECROBIA

OFFICINE AUTORIZZATE



AUTOTECHNICA VICO-VENTIMIGLIA

SFARGERI A. ADRIANO ALASSIO

Venerdì 20 Febbraio 1998 in 41

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nuove norme per i lavori pubblici Il Polo fa ostruzionismo No all'agenzia turistica

Una lunga battaglia di emendamenti
Tre consiglieri regionali con Cossiga

GENOVA. Il consiglio regionale, al terzo giorno di «filibusteraggio» da parte del gruppo di Forza Italia (ma ieri si sono aggiunti anche i consiglieri di An e di Rifondazione Comunista) contro l'introduzione dell'agenzia di promozione turistica regionale, s'è trascinato per tutta la giornata nella discussione «virtuale» e defaticante di ordini del giorno ed è proseguito in seduta notturna.

L'opposizione, guidata dal vicepresidente del Consiglio, Bruno Ernesto Valenziano, ha optato per gli ordini del giorno e non sulle modifiche agli articoli per evitare il rischio che la maggioranza, un massimamente, potesse far decadere tutti gli altri. Mentre sugli ordini del giorno il regolamento e lo statuto non prevedono limitazioni.

La maggioranza ha accusato Forza Italia e le altre forze d'opposizione di «immaturità», ancora oggi.

In effetti, a molti osservatori, l'ostruzionismo per una pratica di modesta importanza è apparsa forse eccessiva. Anche il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ha osservato che «il centrodestra e anche qualche forza di sinistra sembrano «corti di argomenti».

Non a caso il gruppo «cossighiano» (tre consiglieri: Domenico Barci, Edmondo Ferrero del Cdu e Roberto Levaggi del Ccd) che s'è costituito nei giorni scorsi, assorbendo anche quello che restava del Patto Segni, s'è completamente dissociato: ma da tempo i rapporti all'interno del Polo erano tesi.

Nella giornata di ieri la Regione ha emesso una forma avanzata di «banda» in materia di lavori pubblici per un importo inferiore al milione di Ecu. Il concorrente infatti che si presenta a lavori inferiori a questa cifra dovrà più fornire documenti da richiedere a diversi enti: basterà una dichiarazione onnicomprensiva di tutti i requisiti necessari.

Le aziende dovranno seguire le norme di sicurezza e indicare i corsi professionali dei dipendenti. Sarà insomma una autocertificazione: l'innovazione, ormai in vigore nei paesi anglosassoni e in molti paesi avanzati, è per l'Italia una vera e propria rivoluzione.

Ha detto il presidente della giunta Giancarlo Mori: «Ci av-
viamo di più all'Europa, snelliamo le procedure, guadagnando tempo prezioso an-



Bruno Ernesto Valenziano

che per gli appalti e per il decollo dei progetti e, al tempo stesso, consentiamo una più ampia partecipazione alle imprese rendendo più estese le gare d'appalto. Guadagneremo anche in correttezza amministrativa e in trasparenza». (p. 1)

Continuano le indagini per risalire ai responsabili dell'attentato di Imperia Yacht bruciati, caccia all'autore

Gli inquirenti cercano anche il movente

Si battono tutte le piste per cercare di fare chiarezza sul terribile rogo che l'altra notte ha distrutto tre yacht nel cantiere navale alla base molo corto di Porto Maurizio. Polizia scientifica e squadra mobile stanno lavorando sodo: gli agenti scientifici hanno cominciato ad analizzare la latta probabilmente contenente benzina con la quale si sarebbe dato fuoco alle imbarcazioni. Si cercano impronte digitali e quant'altro possa essere utile per risalire ai possessori dei contenitori metallici. Non soltanto. I poliziotti hanno anche il compito di stabilire da quale dei tre yacht siano partite le fiamme, oppure gli attentatori abbiano dato fuoco alle barche contemporaneamente.

Diverso il compito della squadra mobile. Il dirigente, dottor Angelo Lo Conte e i suoi più stretti collaboratori, sta invece vagliando le posizioni dei vari



L'immagine del rogo che ha avvolto le tre barche l'altra notte a Imperia

protagonisti della vicenda. In primo luogo del titolare del cantiere della Nautica Imperia Yachting, Giancarlo Dolla, 55 anni, abitante in Nazionale 113. Poi degli stessi proprietari delle

imbarcazioni. In particolare delle barche più grosse del tipo Tigger e Artigian che appartengono a Eugenio Camparelli. Il terzo natante, a vela, è di due ragazzi di Imperia ed è stato intaccato

dalle fiamme in maniera solamente parziale.

Gli investigatori vogliono cercare di capire quale possa essere il movente del gesto: chi e che cosa può avere spinto qualcuno a gettare benzina sulle barche nel cantiere di Porto Maurizio? Che cosa nasconde l'attentato?

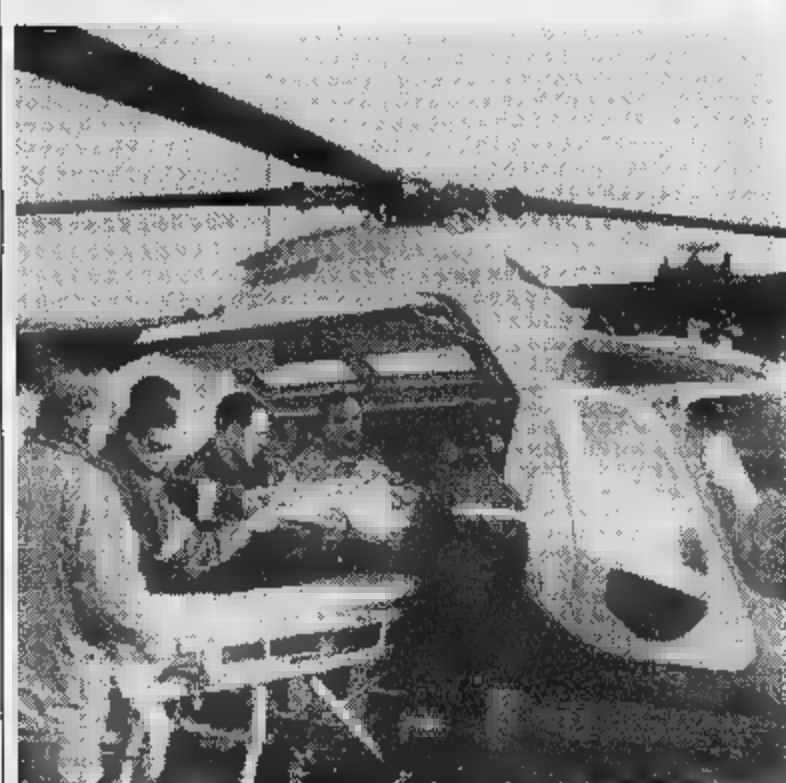
La polizia, per puro esercizio accademico, non esclude nemmeno che dietro a questo gesto, ci possa essere un gesto semplicemente teppistico. Anche se, ad onore del vero, la probabilità che questa ipotesi possa avere una reale consistenza, sono davvero ridotte al minimo.

Di certo l'attentato alle barche nasconde altre verità: quali? Il titolare, interrogato dalla polizia, non ha fornito spiegazioni che possano risolvere il «giallo». Ha ripetuto più volte agli investigatori di non avere «ricevuto minacce di alcun tipo». «Nell'altro che possa fare chiarezza».

Le indagini, quindi, si presentano difficili. Ciò nonostante gli agenti della squadra mobile ieri avrebbero sentito negli uffici della questura alcune persone «informate sui fatti». Segno questo che, nonostante l'inchiesta prosegua a 360 gradi, i poliziotti hanno già qualche idea più chiara su come si sono svolti i fatti. E non è escluso che il caso possa essere risolto rapidamente, magari in maniera clamorosa.

L'incendio delle barche era scoppiato intorno all'una e mezza. A dare l'allarme una donna che, vedendo i bagliori delle fiamme, ha chiamato i vigili del fuoco. I pompieri hanno impiegato tre ore per riuscire ad avere ragione dell'incendio e soprattutto per evitare che il fuoco potesse estendersi alle altre imbarcazioni in attesa di riparazioni. Anche la Guardia Costiera, per ciò che è competenza, ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. (giu.gel.)

EMERGENZA RIANIMAZIONE



Da Torino all'ospedale di Sanremo

L'ospedale di Sanremo è venuto incontro ancora una volta al «tutto esaurito» dei reparti di Rianimazione del Piemonte. Ieri pomeriggio l'elicottero del 118 di Torino, nella foto di Manrico Gatti, è infatti atterrato allo stadio dove ha affidato all'ambulanza della Croce Rossa un'anziana destinata alla Terapia Intensiva del «Boreas». Il ricovero ha interessato Mafalda Di Piero, 61 anni, torinese, affetta da una insufficienza respiratoria acuta dovuta ad una forma influenzale. La prognosi è riservata. (lg. ga.)

E' atteso sui temi d'attualità e sul caso Guglieri di Diano Marina

Oggi a Imperia arriva Bossi L'intervento al Cavour alle 21

IMPERIA. Arriva Bossi. Il leader del Carroccio parlerà stasera alle 21 al Cavour di Porto. Imperia rientra, infatti, tra le più importanti tappe che il segretario della Lega sta toccando, in questo periodo, per «fare il punto» sulla situazione politica italiana e per portare avanti il discorso dell'«Indipendenza della Padania».

Bossi, dai microfoni, è probabile che manifesti il suo ormai noto disappunto su «certa magistratura», sulla Bicamerale, sulle ultime novità relative alla nascita del partito di Cossiga e, ovviamente, sul federalismo e sulle future aspirazioni del partito. C'è chi prevede che dai microfoni del Cavour parta anche un attacco al sindaco di Diano Marina Andrea Guglieri, pochi giorni coordinatore regionale del Patto Segni. Inutile ricordare che il compromesso dianese è stato a lungo una delle roccaforti del carroccio in Liguria, dove il partito ha registrato



Umberto Bossi

nella prima fase punte di adesione oltre il 60 per cento. Poi, l'uscita di Guglieri e contemporaneamente, in questa zona, il crollo delle adesioni.

La supposizione dell'attacco di Bossi a Guglieri si fonda sul fatto che proprio ieri, a Diano,

c'è già stato, contro l'ex senatore della Lega, il primo volantinaggio eloquente. Il manifesto è firmato dall'on. leghista Giacomo Chiappori e sostiene che «nonostante la volontà degli elettori dianesi oggi il futuro di Diano è nelle mani del «consigliere personale del sindaco». I riferimenti sono per Primo Bonifazio (pds) che è perennemente nell'ufficio di Guglieri e che è considerato il suo consigliere personale. Per i leghisti «grazie a Guglieri il pds, bocciato dall'elettorato, è arrivato comunque a palazzo».

Commenta Fabrizio Brogi, segretario dianese della Lega: «Siamo felici di ospitare il nostro leader. Oltre ai temi nazionali ci aspettiamo un intervento sul caso di Diano. Qui c'è un «consigliere» del sindaco che non sappiamo in che cosa sia esperto. Non ci risulta che abbia cattedre universitarie».

Angelo Basso

Ogni martedì e venerdì
Superenalotto
da oggi i consigli
ai giocatori

Da oggi nella nostra rubrica bissettimanale sul Lotto entrano le previsioni per un gioco nato da pochi mesi: il Superenalotto. Cominciato il 3 dicembre '97, è subito diventato una febbre, con le ricevitorie letteralmente prese d'assalto dai giocatori.

Alla base del suo successo è la possibilità di realizzare quattro tipi di vincita: il 6, il 5, il 4 o il 3. Inoltre, ogni lira che non viene pagata per la mancata aggiudicazione del 6 viene rimessa in gioco (jackpot) e va ad aumentare il monte premi per la settimana successiva.

Il Superenalotto è legato al Lotto (e quindi si gioca il mercoledì e il sabato). Vince chi indovina (anche non nell'ordine) i sei numeri estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo, con un jolly su quella di Venezia. Il per puntare e vincere (anche la cifra massima, che finora ha toccato i 12 miliardi) bastano 1600 lire. (lg. l.)

LA RUBRICA A PAGINA 48



REPLAY

REPLAY STORE SANREMO

apre il 24 Febbraio



Via Matteotti, 184 - Tel. 0184/591273

Preso di mira a Oneglia un negozio di biciclette e uno di addobbi floreali

In centro ancora furti nei negozi

Allarme dei commercianti: «Più controlli»

IMPERIA. Terzo furto nel giro di pochi giorni i negozi del centro di Oneglia. I commercianti cominciano ad essere preoccupati: i ladri in barba a tutti i controlli (e ai sofisticati sistemi di allarme) hanno messo a segno alcuni colpi. Certo non clamorosi, ma comunque preoccupanti, almeno per la tendenza. Dopo l'ex Gbc e Oddo questa volta a fare le spese di quella che, probabilmente, è l'azione della stessa banda, è stato «La bicicletta», un esercizio che si trova in via De Sonnaz al numero 45, specializzato in vendita di «due ruote» e relativi pezzi di ricambio. I ladri, approfittando di una momentanea assenza del proprietario Daniele Magliani, anni, hanno forzato la porta di ingresso e hanno preso una particolare bicicletta «mountain-bike», assemblata dallo stesso proprietario con pezzi diversi, in modo da renderla forte e competitiva.

Ma non si sono accontentati della bici. Ma che c'erano hanno arraffato alcuni pezzi di ricambio, il tutto per un totale di alcuni milioni. Poi non sono scappati: hanno fatto pochi passi e si sono tranquillamente diretti verso un altro negozio, «Giardini di Giada», qui titolare Franco Vergoli. Qui sono stati meno fortunati: non sono riusciti ad aprire la porta. A questo punto sono scappati, chissà, forse in sella alla stessa bici che avevano rubato.

Sono intervenuti i carabinieri

che stanno svolgendo le indagini. I militari sono stati chiamati da Daniele Magliani. Il commerciante, così come ha raccontato agli investigatori, si era allontanato dal negozio intorno alle 11 per partecipare a una riunione. E' rientrato verso le 11 e si è accorto del furto. A questo punto ha dato l'allarme. Franco Vergoli è preoccupato. «E' già la seconda volta che tentano di entrare nel mio negozio. Sono stato fortunato: in entrambi i casi i ladri non sono riusciti a rubare nulla».

Il questore di Imperia, dottor Nicola Cavaliere, non è per niente preoccupato: «Furti in centro? Siamo in un contesto di assoluta normalità. E' certo che i colpi non avvengono è meglio. Ma, a un furto è segno, corrisponde anche l'arresto pratico nello stesso orario. Un altro ladro che rubava autoradio sulle auto (del fatto parliamo) altra parte del giornale, ndr. Sopprimere un delinquente, proprio nel momento in cui commette il reato, dimostra di avere un controllo capillare del territorio».

Intanto, si chiedono più controlli. Rimane un dubbio: per una città come Imperia, una pantera della polizia, gazzella dei carabinieri e un'auto della Guardia di Finanza, più o meno un sei uomini tutto (quello che mediamente si ha tutte le sere), sono sufficienti a garantire i controlli?

Giulio Gekardi



Ancora furti nel centro di Oneglia. In alto a sinistra Daniele Magliani, titolare della rivendita «La Bicicletta» di via De Sonnaz. Sotto l'esercente Franco Vergoli, del «Giardini di Giada». Qui sopra, il negozio dove sono entrati i ladri (fotografia ROBERTO RUSCIELLO)

Il Consiglio chiede anche riduzioni Enel per i Comuni montani

Pornassio, aumenta l'Ici

L'imposta passa dal 4,5 al 5,5 per mille. Il sindaco Carli: «Misura dolorosa ma necessaria per assestare il bilancio». Previste detrazioni per la prima casa

PORNASSIO. Aumenta l'Ici. Lo ha deciso il Consiglio comunale: l'aliquota passa dal 4,5 al 5,5 per mille. «Un provvedimento doloroso, ma necessario per le immediate esigenze di bilancio, ancora in fase di formazione, allo scopo di assicurare l'equilibrio finanziario tra le entrate e le maggiori spese», commenta il sindaco Luigi Carli, che sottolinea però come il sacrificio chiesto alla popolazione sia compensato dall'introduzione di una serie di detrazioni, «una sorta di premio per chi resta a vivere qui, e presidia il paese».

Quali sono le agevolazioni disposte dal Consiglio? Per la prima casa, potranno detrarre 300 mila lire, e non solo, aggiunge il sindaco Carli, l'imposta è ridotta del 5 per cento per i fabbricati dichiarati inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale è accertata dall'ufficio tecnico del Comune la sussistenza di tali condizioni.

Tra le altre decisioni prese dal Consiglio di Pornassio, c'è



Luigi Carli, il sindaco di Pornassio

anche la revoca della delega a tempo conferita alla Comunità Montana Valle Arroscia per il servizio di trasporto degli alunni: «Troppo oneroso. Meglio continuare a farcela in proprio», precisa Carli. Al sindaco è stata inoltre la dele-

ga per conoscere al più presto i tempi e le modalità per accedere alle facilitazioni della legge regionale per le zone montane e, soprattutto, quella per interpellare i consiglieri regionali della provincia e tutti i parlamentari liguri «perché divenga operante quanto prevede la legge 97 del 31 ottobre del '94».

Di che si tratta? Spiega Carli: «Pornassio fa parte della Comunità Montana Valle Arroscia, che ha sede a Pieve di Tecco ed è inserito in classe Prima, tra i Comuni "con alto indice di svantaggio", per i quali il Cip può ridurre il sovrapprezzo relativo ai consumi domestici (energia elettrica). Il Cip e le Regioni, inoltre, hanno dato di rettificare per sollecitare a vincolare la pubblica amministrazione a decentrare nei Comuni montani infrastrutture culturali, ricreative e sportive, case di cura e di assistenza, disponendo gli stanziamenti necessari. Non risulta che ancora siano stati applicati questi incentivi».

[s. d.]

L'elenco dei lavori nel resoconto del consigliere Sandra Assandri

Diano, le scuole cambiano look. Nuovi arredi, impianti rifatti

DIANO MARINA. Nuovi arredi, nuove attrezzature didattiche e di gioco, nuovi impianti elettrici e idraulici. Le scuole cittadine, dall'asilo nido alle materne, dalle elementari alle medie, a Diano Marina cambiano look. Diventano più funzionali e più in linea con i tempi e le necessità. Dopo mesi di accanito lavoro il consigliere incaricato alla pubblica istruzione del Comune, Sandra Assandri, ha colto l'obiettivo. Ieri l'amministratrice dianaese ha fatto il resoconto pubblico delle opere portate a termine.

Dice Assandri: «L'elenco comprende tutto il settore istruzione pubblica. Intanto dobbiamo ricordare la spesa per la scuola-bus, che ammonta a 95 milioni e che ha determinato, ormai indispensabili comfort. Poi, relativamente alla funzionalità degli edifici, devo ricordare le spese fatte per dotare le finestre delle medie della tende Sembrerà una banalità, ma anche queste sono indispensabili per consentire allo studente di evitare i riflessi

Si è spento Renzo Novaro

Si è spento ieri mattina alle 7 nel reparto chirurgia dell'ospedale di Sanremo, dopo una breve ma terribile malattia, Renzo Novaro, 65 anni, uno dei più conosciuti commercianti di Diano Marina. Il noto mobiliere, avuto i primi sintomi del male esattamente tre mesi fa, quando il tumore è stato diagnosticato era troppo tardi per rimediare. Inefficace si è dimostrato l'intervento chirurgico e purtroppo anche la cura del professor Di Bella che è stata tentata anche se i medici del team modenese avevano detto, in anticipo, che sarebbe ormai stata inutile. La notizia della morte ha fatto subito il giro della città destando il più profondo cordoglio. Renzo Novaro apparteneva ad una vecchia e stimata famiglia dianaese. Lui era amato per il carattere mite e gioviale e per la grande onestà. Lascia la moglie Miranda, Responsabile amministrativa della scuola media e la figlia Laura, studentessa.

[a. b.]

osterni e le distrazioni. Ma mi preme dire che gli edifici sono tutti, con i nuovi impianti elettrici, perfettamente a norma. Altrettanto devo dire dei servizi igienici, che sono stati in parte rifatti, in parte riparati. Poi, la signora Assandri ha ri-

cordato che nelle elementari sono stati finalmente acquistati, dopo molti anni di attesa, i nuovi banchi. Precisa la delegata alla pubblica istruzione: «Oltre ai banchi, ritengo molto importante l'acquisto degli armadi porta zaini».

[a. b.]

Alla Marina di Porto

Renta furto su un'auto

IMPERIA. E' finito dietro le sbarre un algerino senza fissa dimora sorpreso dalla polizia a bordo di un'auto parcheggiata in possesso di un autoradio sottratto da un altro mezzo in sosta poco distante. Il fatto è avvenuto l'altra notte in via Pirelli. Nel normale giro di perquisizione una pattuglia della polizia agli ordini di Enzo Davi ha sorpreso un che si era introdotto su un'auto in sosta. Fermato, l'uomo è stato trovato in possesso di un autoradio, risultato rubato poco prima da un'altra auto in sosta. Si tratta di un extracomunitario algerino di 25 anni che afferma di chiamarsi Monhad Abdeled, senza fissa dimora e che la polizia ha riconosciuto come un soggetto fermato e denunciato, sempre per furto, qualche tempo fa alla Marina di Porto e che all'epoca era fornito altre generalità.

L'algerino avrebbe dovuto essere processato ieri mattina per direttissima ma a causa dei suoi precedenti non è stato possibile.

[a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo: il marmista «occupa» via S. Rocco

Dicono che Sanremo sia la città dei fiori, del Festival, etc. ma per noi che abitiamo via San Rocco, quella che porta al Lido Focce ed è di grande passaggio per i turisti, non è così.

Da diversi anni un marmista ha preso quasi tutta la via, posteggiando decine di lastre da una parte e dall'altra, tanto che le macchine passano a stento ed è anche pericoloso, perché potrebbero cadere addosso. Addirittura hanno messo un bancone per la strada dove tutto il giorno molano con gran rumore. Ma non è solo questo.

Quest'estate il traffico è intenso e difficoltoso e tutti sono scandalizzati nel vedere una sporcizia così (perché è anche molto lurido) e si chiedono chi è dato il permesso di appropriarsi del suolo pubblico. Spero che qualcuno si degni di venire a vedere e di prendere dei severi provvedimenti, non soltanto di rifare il suolo stradale di via Matteotti. Anche noi paghiamo tasse.

Silvia Vigevari, Sanremo

Ventimiglia, concerti anche d'inverno?

Oggi ho visto la luce! Dopo mesi di continue inconcludenti elaborazioni i concetti finalmente a capire il motivo che è alla base del noto, gravissimo e indimenticabile tormentone estivo di Ventimiglia: quello dei concerti all'aperto, eseguiti in pieno centro città.

All'inizio pensavo - erroneamente - che la ragione fosse di solo ordine pseudo culturale: infatti, noi lavoratori, pur privi del sacro diritto al riposo dopo una giornata di fatica, pur bombardati fin oltre la mezzanotte da un'ondata di decibel sparati indiscriminatamente, ci siamo recati sul posto di lavoro completamente rintoriti, ma almeno felici perché zeppi di cultura.

Ma solo oggi ho capito che la motivazione è ben diversa: tenerci svegli, per permetterci di andare a controllare in piena notte che, nella strada dove abbiamo parcheggiato, è stato posto un divieto di sosta valevole per il giorno successivo, in base a un'ordinanza che, a detta del Comando dei Vi-

gili urbani, non deve attenersi ai limiti di preavviso normalment dettati dal buon senso.

Quindi tutti i cittadini interessati si renderanno conto che tenerci svegli la notte permetterà di sorvegliare di continuo la nostra autovettura, anche contro i «ladri veri» che probabilmente ci procurano minor danno. C'è però un problema: come faremo a restare svegli anche in questa stagione? Mi permetto pertanto di suggerire anche alla prossima giunta un rompicapo notturno di padiglioni annuale e ininterrotto.

Voglio quindi ringraziare il sindaco a nome di tutti coloro che me hanno parcheggiato la macchina alle 16 di un pomeriggio qualsiasi e il mattino dopo non l'hanno più. Il nostro torto più grave è che siamo stati accanto all'adorato quattroruote tutta la notte e di aver preferito, per dormire, il letto all'asfalto. Ma era inverno e non c'erano concerti a tenermi sveglio.

Lettera firmata, Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico).
ghiera: tel. 252.525. Valtouria: tel. 295.455. Camporosso: tel. 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. di Tecco: tel. 38.377. Portofino: tel. 279.700.
Pernassio: tel. 485.754. Riva Ligure: tel. 485.754.
Mare: tel. 435.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444.
Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Anico: tel. 0183. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1874.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quella di turno.

Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 293.591; Genio, via Cassone 27, tel. 61.584.
Sanremo: Rosso, corso Imperiale 9, tel. 578.174.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.
Borghese-Vallecrosia: Centrale, Vittorio Emanuele 145, tel. 293.591; Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

Imperia: 118 (numero unico).
ghiera: tel. 252.525. Valtouria: tel. 295.455. Camporosso: tel. 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. di Tecco: tel. 38.377. Portofino: tel. 279.700.
Pernassio: tel. 485.754. Riva Ligure: tel. 485.754.
Mare: tel. 435.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444.
Ventimiglia: tel. 250.722.

Imperia: 118 (numero unico).
ghiera: tel. 252.525. Valtouria: tel. 295.455. Camporosso: tel. 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. di Tecco: tel. 38.377. Portofino: tel. 279.700.
Pernassio: tel. 485.754. Riva Ligure: tel. 485.754.
Mare: tel. 435.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444.
Ventimiglia: tel. 250.722.

DA NON PERDERE

Hobbistica e modernariato

Domenica 22 si svolgerà a Ventimiglia una mostra mercato. In vendita articoli di hobbistica e modernariato.

[a. b.]

Conferenza sul cinema

Oggi alle 16, nella sede dell'Istituto, in via Carducci 38, il prof. Marco Salotti, docente di storia del cinema, parlerà di: «Trilogia di Berlino: Ruttmann, Rossellini, Wenders».

[a. b.]

Lezione di storia del teatro

Oggi alle 16,30, nella sede dell'Unità, la professoressa Anna Maria Larcher terrà una lezione su: «Storia del teatro italiano: il teatro del '900».

[a. b.]

La preistoria al Balzi Rossi

Al museo preistorico dei Balzi Rossi, nella zona paleontologica della Liguria, ci sono anche i resti dell'uomo C. Magnan. E ancora, utensili e armi di pietra

scheggiate dell'uomo primitivo e la «Triplice sepoltura». Apertura dalle 9 alle 11.

IMPERIA

Le poesie di Mario Lepre

Giovedì 26 alle 16,30 a Palazzo Guarnieri, Franco Galles presenterà: «Taccuino d'amore» poesie di Mario Lepre. L'iniziativa è a cura della Compagnia de l'Orivu.

[a. b.]

VALLECROSA

Il Museo della Canzone

Il Museo della Canzone comprende diversi cimeli mondo della musica, raccolti negli anni da Erio Tripodi. E' realizzato in un autentico treno con locomotiva d'epoca. Visita gratuita su appuntamento. [d. bo.]

IMPERIA

Gli atelier di artisti

Percorrendo la città vecchia si possono scoprire diversi atelier di artisti. Da qualche anno c'è anche l'«Atelier comptant pour rien», di Klodian Delor e Thomas Casteu, che si esprimono con entusiasmo e umorismo. [d. bo.]

FESTIVAL

MEMO QUATTRO
ALL'ANTICIPA

UN viaggio multimediale nella memoria musicale italiana. Storia, aneddoti, cifre, curiosità, classifiche, biografie e, naturalmente, canzoni della manifestazione che più di ogni altra ha segnato (e segna ancora) le evoluzioni del costume nel nostro Paese dal dopoguerra a oggi. E' quanto offre il cd rom del Festival, realizzato dalla «Profile Multimedia» di Milano con il contributo del Comune (30 milioni), e posto in vendita nelle edicole proprio in questi giorni (la distribuzione è curata da Sorrisi e Canzoni Tv).

L'opera, che costituisce un eccellente archivio di tutte le edizioni, è stata presentata ieri dall'assessore al Turismo e Manifestazioni, Bissolotti. «In effetti, è un'opera importante per gli addetti ai lavori, ma anche un'incredibile fonte di notizie per tutti quelli che amano e seguono il Festival», sottolinea Bissolotti, che, attraverso un'intervista, in «delle pagine» del dischetto.

L'amministrazione ricaverà benefici economici dalla vendita del cd (costa 24.900 lire)? «No. Perché questa è un'operazione d'immagine», risponde l'assessore. «Quando si hanno proposto di contribuire alla realizzazione abbiamo colto al volo l'occasione, convinti che rappresenti un nuovo, straordinario strumento per far conoscere la



manifestazione simbolo di Sanremo, le caratteristiche della città. Non a caso, la schermata iniziale offre una bella immagine del casinò, mentre una pagina è dedicata al calendario delle manifestazioni '98. E poi, compare in evidenza il marchio del Comune, assieme a quello di Rai 105, che ha collaborato all'iniziativa occupandosi in particolare delle sezioni dedicate ai giovani e alle Nuove proposte.

Il gioco dei ricordi comincia dal «Dietro le quinte»: anno per anno, dalla prima edizione del '51 (al casinò) all'ultima del '97 (al teatro Ariston), è possibile scoprire aneddoti e curiosità. Tra le «pagine» più significative,

Domenico Modugno e Gigliola Cinquetti vincitori di edizioni che ebbero particolare risalto nella storia del Festival



quella riferita al '90, quando il Festival si svolse eccezionalmente nel mercato dei fiori di Valle Armea, all'epoca non ancora inaugurato. Una collocazione logistica che aveva finito per scontentare un po' tutti. Così si legge che qualcuno aveva

Il cd rom della rassegna è l'archivio di tutte le edizioni

Un'enciclopedia elettronica per mezzo secolo di canzoni

subito ribattezzato il Palafiori in «Palafiori»: «Il primo disagio lo subiscono le signore presenti in sala che, a causa della bassa temperatura, sono costrette a rinunciare alle migliori scollature. Il secondo, lo procurano i pipistrelli che s'infiltrano nel Pala-

apre la schermata sui «Vincitori», suddivisi in decenni, dagli Anni 50 ai 90. Ed ecco i volti, le canzoni, le biografie di Mimmo Modugno, Nilla Pizzi, Claudio Villa, Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Iva Zanicchi, fino ai grandi protagonisti degli ultimi quindici anni, che segnano il rilancio della gara dopo il periodo buio: da Eros Ramazzotti ai Pooh, da Enrico Ruggeri a Riccardo Cocciante, da Luca Barbarossa alla coppia Ron-Tosca. E poi, tutte le classifiche, compresa quella di vendita (45 giri, lp, compact-disc).

C'è anche il capitolo dedicato alle Nuove proposte che si sono succedute sul palco dell'Ariston e cliccando una particolare icona si possono pure consultare i meccanismi che regolano l'Accademia della canzone, il concorso per debuttanti promosso dal Comune che (unico) garantisce l'accesso alle selezioni per il Festival.

Interessanti pure le «pagine» di «Oltre Sanremo», che, anno per anno, raccolgono i principali avvenimenti paralleli al Festival. Uno spaccato di storia attraverso 50 anni di costume italiano. C'è il pci che si trasforma in pds, ci sono le dimissioni di Margaret Thatcher e la Guerra del Golfo. E il centro, sempre il Festival, memoria di ieri e specchio dei nostri tempi.

Gianni Micaletto

Domani c'è la passerella

In via Matteotti, ad uso dei cantanti
Convocato il Comitato di sicurezza

SANREMO. Arrivano i primi cantanti, domani si inizierà la passerella all'ingresso dell'Ariston, striscioni e manifesti sottolineano un conto alla rovescia sempre più agli sgoccioli. E aspettando il serata inaugurale, martedì prossimo, il clima si sta surriscaldando con il «popolo dei passi» che ha iniziato ad ostentare quei pezzetti di plastica che in questi giorni fanno la differenza tra curiosi e addetti ai lavori.

PASSERELLA. Comparirà da domani in via Matteotti, i cantanti utilizzeranno però la passerella soltanto lunedì sera, prima dell'apertura della kermesse ancora, quando la Rai registrerà la sigla del Festival. Si tratta, comunque, di un primo appuntamento da non perdere per cacciatori di autografi e fotografi. La passerella servirà poi durante le cinque serate sanremesi agli spettatori diretti in platea e galleria per evitare la calca. Il Comune, intanto, ha previsto tre «by-pass» per permettere l'attraversamento di via Matteotti. Ogni varco, inoltre, sarà presidiato da agenti di polizia municipale.

La questione-Festival è il tema principale del Comitato di sicurezza pubblica convocato per oggi in prefettura. Polizia e carabinieri hanno già ottenuto rinforzi e rimangono a definire soltanto le questioni relative alla dislocazione degli uomini, all'impiego dei corpi speciali. L'obiettivo è quello di riuscire a confrontarsi con ogni emergenza «tempi brevi». I timori riguardano soprattutto l'eventuale arrivo in Riviera dei Cobas del latte e di altri movimenti politici e d'opinione in «delle pubblicità».

Il Comune ha deciso di partire da oggi la sospensione dei lavori in via Palazzo per permettere l'accesso ai mezzi delle forze dell'ordine e alle auto dirette in piazza Manelli. Il provvedimento si è reso necessario vista l'impossibilità di utilizzare via Matteotti. Ieri i tecnici hanno effettuato un primo sopralluogo. E' intervenuto anche l'esperto delle Sovrintendenze ai Beni Archeologici per la presenza di un muro portato alla luce durante gli scavi ma non lo ha giudicato di interesse culturale o storico. Entro domani, quindi, gli operai dovranno completare riempimenti «copertura provvisoria di via Palazzo». In caso di emergenza, inoltre, Palazzo Bellevue ha autorizzato l'utilizzo in senso vietato di via Matteotti.

BODY. Dopo le polemiche dello scorso anno anche le guardie corpo emesse in

Sanremo sono state inserite a pieno titolo nello staff incaricato di sovrintendere alla sicurezza all'interno dell'Ariston. La polizia, intanto, ha acquisito tutti i nominativi e sta effettuando una serie di controlli per verificare eventuali precedenti penali e carichi pendenti. Niente interviste per le vie del centro per Fabrizio Frizzi. Domenico In ha annullato il sipario pre-festival che avrebbe dovuto portare il popolare conduttore tra la gente per una registrazione da mandare in onda in occasione della prima diretta fissata per domenica dal teatro del casinò. Frizzi, intanto, ieri è arrivato all'Hotel Londra e ha già iniziato a confrontarsi con prove e scaletta.



Veronica Pivetti

POLIZIA. I vigili urbani sono stati «precautati» per i servizi supplementari legati al Festival. Circa la metà degli agenti in servizio, che sono 88, per tutta la settimana della canzonetta lavorerà infatti per undici ore al giorno rispetto alle sei ordinarie.

PIAZZA. RadioRai presidia da ieri pomeriggio con il suo «pullman-diretta» la piazza a poche decine di metri dall'Ariston. Tra oggi e domani arriveranno altre radio insieme agli stand promozionali e alla «balena» di Europa Conservazione che reclamizza il Santuario dei cetacei, un'area ecologica protetta da realizzare tra Liguria, Costa Azzurra e Corsica.

Giulio Gavino

Un progetto educativo si estende anche alla provincia di Imperia

Il codice stradale a scuola

Martedì al «Vieusseux» giornata ufficiale dedicata alla divulgazione delle regole
Con ragazzi-docenti e autorità verrà affrontato il grave problema della sicurezza

IMPERIA. Per far conoscere a tutti, in modo preciso e non approssimativo, le regole che riguardano la circolazione stradale, decolla anche nelle scuole della provincia di Imperia l'operazione «SicurezzaCodice», un'iniziativa che dovrebbe dare grandi risultati.

Promossa dalla Fondazione Cesar, che si occupa in campo europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione, e dall'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale, si svolgerà martedì alle 10 presso il Liceo Scientifico «Vieusseux» di via Terre Bianche a Porto Maurizio, la «Giornata della Sicurezza Stradale». Saranno presenti, per la circoscrizione, il prefetto Emilio D'Acutto, il provveditore agli studi, Giovanni Zagarella, le altre autorità civili e militari e l'ispettore Paolo Amoretti, responsabile locale degli amici della Polizia stradale.

Nel corso della cerimonia saranno consegnati ai provveditori, perché distribuiti ai docenti dei vari istituti provin-



Controlli della polizia stradale

ciali, alcuni codici della strada, l'insieme quindi delle norme che riguardano pedoni, automobilisti, ciclisti nel contesto della circolazione stradale. Perché la distribuzione dei

codici? Rispondono gli organizzatori: «Questa distribuzione simbolica vuole essere, oltre che un momento informativo, l'occasione per spiegare ai giovani, ai docenti, alle autorità, ai cittadini quanto importante sia l'educazione al rispetto delle regole e sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave fenomeno degli incidenti stradali. L'iniziativa parte infatti da una preoccupante valutazione dei dati degli incidenti».

Affermano ancora gli organizzatori: «E' indispensabile far conoscere a tutti, in particolare ai giovani, che saranno i cittadini di domani a dover conoscere le regole fondamentali per vivere meglio la strada. Sono troppi gli incidenti e i morti. Nel '96 gli incidenti stradali furono oltre 172 mila, i morti 6152. Non si può certamente rimanere inerti di fronte a tali tragedie. Per questo preciso motivo la fondazione Cesar e l'Asaps distribuiranno gratuitamente, nelle scuole italiane, 10 mila codici della strada».

[a.b.]

Anche i testimoni scagionano il padre-padrone

«Mai messo le mani addosso a mia figlia»

APRILE. Quella di ieri è stata la giornata della difesa al processo in tribunale che vede un manovale di Apricale accusato di aver violentato la figlia per sette lunghi anni. In aula, la Corte presieduta da Aldo Boichio ha ascoltato tre testimoni e l'imputato, il padre-padrone al quale viene contestato l'incesto avvenuto tra l'84 e il '91, fin quando la ragazza aveva appena nove anni. E lui ha ripetuto di non saperne nulla di quegli incontri, di non aver mai allungato le mani su di lei, di non aver mai avuto rapporti sessuali con la figlia. «Ma ha mai violentato sua figlia?», ha risposto «No» con fermezza e decisione.

Gli altri testimoni hanno supportato il teorema difensivo degli avvocati Luigi Palumbo e Maria Cristina Roà tratteggiando la personalità dell'imputato: un padre severo e un lavoratore solerte che non ha mai manifestato comportamenti violenti.

Il datore di lavoro ha ribadito inoltre che il manovale avrebbe sempre rispettato gli «usi» e la presenza.

Il tribunale, chiudendo con la giornata di ieri la fase dibattimentale del processo, ha inoltre respinto le istanze della difesa per sottoporre l'accusatoria ad una perizia psichiatrica. Ha quindi rinviato l'udienza al 17 marzo quando il pubblico ministero prenderà la parola per la requisitoria. E l'impressione che si è avuta ieri è che le uniche accuse concrete nei confronti del padre-padrone arrivino solo dalla bocca della figlia che sostiene di essere stata violentata e da quel suo diario segreto al quale aveva affidato il «calendario» degli abusi sessuali e le «paure».

Ma la «verità» di quel diario si è incrinata quando un'amica della ragazza ha ammesso sotto giuramento che quando l'aveva letto, nel '92 (dopo la violenza), non c'era alcuna traccia degli appunti sugli incontri sessuali ai quali il padre-padrone l'avrebbe costretta. [g.ga.]

Sarà possibile risalire al proprietario dell'arma?

Era un lupo di due anni l'animale decapitato

IMPERIA. E' ufficiale: il corpo del povero animale ritrovato decapitato un paio di fa nell'entroterra di Imperia, apparteneva a un esemplare femmina di lupo, circa due anni, «razza italica». La conferma è arrivata dall'Istituto di fauna selvatica di Ozzano nell'Emilia dove la carcassa era stata portata dopo il macabro ritrovamento. I biologi hanno svolto l'esame del Dna dissipando così ogni dubbio. Ora le indagini possono procedere con certezza estrema: tutti i crimi legalità: chi ha premuto il grilletto rischia un'incriminazione, tanto più grave quando si considera che il lupo è specie superprotetta.

Il proiettile che ha ucciso l'animale era stato consegnato al settore balistico della Polizia di Stato di Genova che sta risalendo, grazie a nuovissime tecniche usate anche per i crimi mafia, al fucile e il suo spara-

ratore. Le indagini sono condotte dal sostituto Procuratore dalla Repubblica, Chiara Venturi.

Entro breve gli investigatori, Polizia, Stato e Guardia Forestale, potrebbero dare un volto a un nome al responsabile. Come si ricorderà, l'episodio provocò forte sdegno, tanto che l'Enps di Sanremo pose una taglia sull'assassino.

Intanto è polemica tra WWF e Provincia. Il responsabile dell'associazione ambientalista, Walter Amico, è stato convocato ieri, a sorpresa, a un momento sui camosci in Valle Argentina che si terrà sabato. «Incredibile», dice, «due giorni noi dovremmo essere preparati a un'operazione del genere. Ciò dimostra come la Provincia tenga in scarsa considerazione gli ambientalisti, avvisati all'ultimo momento. Chi conta, sono come sempre, soltanto i cacciatori».

[igu.gel.]

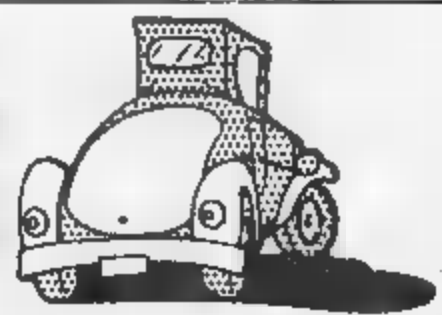
OPPORTUNITA' DI LAVORO

UN SECONDO REDDITO? VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UNO DEI PIU' FAMOSI E PROFITABILI SISTEMI DI VENDITA? TI OFFRIAMO LA GESTIONE DEI DISTRIBUTORI DI BEVANDE CALDE E FREDE NELLA TUA ZONA. RESIDENZA CHE RICHIEDERÀ UN IMPEGNO DI 5/6 ORE SETTIMANALI PER IL CARICAMENTO DEI PRODOTTI E IL PRELIEVO DEGLI INCASSI. SI RICHIEDE COME INIZIO UN PICCOLO APPORTO DI CAPITALE A PARTIRE DA 7 MILIONI CON RIENTRO IN TEMPI BREVI, GARANZIA DI GUADAGNO E COPERTURA ASSICURATIVA.

PER INFORMAZIONI PUOI TELEFONARE (senza obbligo) a: NUOVA CO. GE. PA. CENOVA FERRARA 010/5536163

LUNEDI' **tuttosoldi** I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

auto3



NUOVA CONCESSIONARIA ETAS

LA TUA OCCASIONE GARANTITA

A.R. 145 1300 L '95 grigio met.
A.R. 155 1700 TS '95 bordeaux met. clima
AUDI 1800 '91 bianca
AUDI 2000 '92 bordeaux met. clima
AUDI 2000 '92 bordeaux met. clima
AUDI 2000 '92 bordeaux met. clima
BMW 318 1800 '92 T.A. nero met.
FIAT 500 900 suite '96 bordeaux met. clima
FIAT PANDA 750 89/90/91
FIAT PANDA 4x4 92/93
FIAT UNO 45/60 92/93
FIAT PUNTO 55/75 94/96
FIAT PUNTO GT 84 grigio met.

FIAT PUNTO TD 96 T.A. bianco
FIAT TIPO 1370 SX 94/95
FIAT COUPE 2000 plus 95 nero met. clima abs
FIAT BARCHETTA semestrale
FIAT FIESTA 1100 Boston 92 bianco
FORD ESCORT 1600 SW 95 blu met.
LADA NIVA 1600 collaudata bianco
LANCIA DEDRA 1600 93 grigio met. F.O.
LANCIA KAPPA 2000 LS 95 met.
OPEL CORSA SPORT 16v grigio met.
RENAULT CLIO RTI 94 verde met.

1300 Samurai 96 bianca berlina
MAZDA 121 T.A. elettrica 90
VW GOLF GTI 16v 89 grigio met. T.A.
VW POLO 1050 89 blu met. T.A.
VOLVO POLAR 91 rosso abs/clima

VEICOLI COMMERCIALI
IVECO Carro collaudato
Fiat Vanette 92 collaudato
Fiat Express 94 collaudato
Fiat Furgone da 1.7 90

IL PRIMO ORARIO CITANDO QUESTA INDIRIZIONE

C.SO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 V. PRIV. SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

Il sindaco ha abbandonato il Consiglio convocato per approvare il bilancio

Bottini s'infuria per le assenze

E l'opposizione attacca: «Deve dimettersi»

SANREMO. «Il sindaco deve dimettersi: i sanremesi devono avere la possibilità di cambiare, tagliando finalmente i metodi e i comportamenti del passato». E' un attacco frontale quello che parte dall'opposizione contro Giovanni Bottini e la giunta di centrodestra. Una dura presa di posizione che nasce dal secondo incidente di percorso in cui l'incapace il Consiglio comunale nel giro di 48 ore. E' pratica di notevole spessore. Lunedì notte la maggioranza non è riuscita a garantire il numero legale, momento di esaminare il bilancio per la trasformazione dell'ex cinema Astra in galleria commerciale. E mercoledì sera la scena si è ripetuta, questa volta nella riunione convocata per l'approvazione del bilancio '98.

Ma mentre nel primo caso sindaco e assessori le hanno tentate tutte per evitare lo scioglimento della seduta, l'altra sera è stato addirittura Bottini ad abbandonare per primo l'aula consiliare, scuro in volto, spazientito e deluso per le assenze nei banchi del Polo. Un fatto senza precedenti nella recente storia amministrativa di Palazzo Bellevue, che rivela l'attuale clima di tensione all'interno della maggioranza.

Ma l'aspetto più paradossale è che quando il presidente dell'assemblea Adriano Battistotti ha dato il via alla conta dei presen-



Il sindaco Giovanni Bottini

ti, dopo una lunga e nervosa attesa scandita dal grido «Vergogna, vergogna» del pidessino Marco Andracco, ci si è accorti che proprio l'assenza del sindaco non ha garantito il numero legale, dato che la minoranza aveva abbandonato l'aula seguita dal capogruppo del ccd Gian Maria Tinelli, da tempo sull'Avventino.

«Dopo la prima falla in occasione della discussione sull'Astra Due, la maggioranza ha mostrato uno squarcio irreparabile», scrivono i consiglieri di Sanre-

FLORICULTURA

I Cobas a Strasburgo

I Cobas dei fiori sono stati ricevuti a Strasburgo insieme ai colleghi del latte e del riso. A ventidue parlamentari sono state prospettate alcune delle scottanti problematiche che investono l'agricoltura. Soprattutto sono stati ricordati la forte pressione fiscale, l'alto prezzo del gasolio, le turbative di mercato. Elementi che costringerebbero i nostri floricultori a produrre a prezzi volte superiori rispetto agli altri coltivatori europei. «L'onorevole Cugna, braccio destro di Fischer», afferma Pierluigi Carini, portavoce dei Cobas imperiesi, ha riconosciuto la cattiva gestione del settore agricolo da parte del governo italiano. Il tedesco Urman, vice-presidente della Commissione petizioni europee, ha ribadito la necessità di tutelare i diritti di tutti i cittadini europei. Si è poi impegnato ad interessarsi del nostro caso di cui, ci ha detto, per la prima volta ha avuto denunce dirette. Pure l'olandese Mulder ha sostenuto la tesi che gli italiani non devono essere discriminati. Ancora Carini: «Il segretario della Commissione agricoltura ci ha invitati ad apportare il nostro futuro contributo. Ora siamo ancora più determinati a portare avanti la nostra battaglia».

(m. c.)

mo. Insieme, ppi, pds e Rifondazione. Il sindaco si è allontanato dall'aula facendo mancare il numero legale sul bilancio, data la già esigua presenza di consiglieri di maggioranza e nonostante la permanenza in aula del gruppo de La Primavera. Evidentemente si è reso conto di non avere più una maggioranza e ha deciso di andarsene a casa. Riteniamo che i destini della città non possano dipendere dalle intemperanze di un sindaco che lunedì, chiamato a rispondere sul casinò, ha dichia-

rato che non avrebbe più voluto perdere tempo in Consiglio, e che mercoledì ha addirittura mancato l'appuntamento più importante dell'amministrazione, il bilancio annuale e pluriennale, e gli investimenti per la città».

E ancora: «Forse si è reso conto del basso livello del programma contenuto nel documento programmatico, assolutamente non rispondente ai bisogni dei cittadini pur contando su una capacità di ben 260 miliardi? E' ormai evidente l'inadeguatezza

del sindaco Bottini e della giunta di fronte alle esigenze inascoltate della città. Pertanto, è necessario che rassegni le dimissioni».

La replica del Polo non si è fatta attendere. Prima il sen. Giorgio Bornacin, commissario della sezione sanremese di An, ha ribadito la piena fiducia nell'amministrazione e in particolare nel sindaco.

Poi, il documento firmato da tutti i capigruppo di maggioranza, compreso Tinelli (che ne sono andato solo perché qualcuno aveva in dubbio la mia appartenenza al Polo). «Quelle dei consiglieri di opposizione sono affermazioni meramente strumentali. La mancanza del numero legale deve attribuirsi non già a comportamenti di natura politica bensì, semplicemente, all'assenza giustificata di alcuni consiglieri di maggioranza (per malattia, impegni o un lutto familiare). E la migliore conferma della stima che i consiglieri di maggioranza nutrono nelle capacità del sindaco e della giunta, viene dalla volontà di convocarsi per domenica sera».

Già, perché i tempi per l'approvazione del bilancio sono ristretti e con il Festival alle porte l'unica data disponibile per il Consiglio è proprio quella di domenica. E sarà la prova del Polo.

Gianfranco Micaleto



Auto distrugge la casella postale

Qualcuno ha avvertito uno schianto. Ma nulla più. L'altra notte, in corso Inghilterra, un automobilista è sbandato a destra e ha centrato in pieno un cartello per il divieto di sosta e una casella postale. Questione di centimetri e la sua corsa sarebbe finita su un albero. Quanto resta della sortita notturna è documentato nella foto. Manrico Gatti. Cassella postale e cartello sono stati divelti alla base mandando in frantumi l'asfalto. Fortuna ha voluto che in quel momento non passasse alcun pedone perché altrimenti l'incidente avrebbe avuto conseguenze ben diverse. Per il momento il protagonista è singolare investimento è ancora sconosciuto.

(m. c.)

Ieri il passaggio di consegne di fronte all'ufficiale giudiziario

Il «Bistrot» chiude i battenti

Al posto del famoso bar di via Matteotti sarà realizzata una nuova boutique. Alla base della serrata una battaglia legale tra gestore e titolari della licenza

SANREMO. Un passaggio di chiavi davanti all'ufficiale giudiziario e da ieri mattina il «Bistrot» di via Matteotti non esiste più. Una pagina di storia del «salotto buono» di Sanremo è chiusa dopo quasi vent'anni alla presenza degli avvocati che saranno ancora impegnati nel contenzioso tra le parti. Ma il bar delle chiacchiere e del pettoleggio, quello non lo riaprirà nessuno. Anzi, nei programmi della società che ha in affitto il locale le vetrine all'inizio del secondo tratto di via Matteotti dovrebbero ospitare molto presto un nuovo negozio di abbigliamento.

L'ufficiale giudiziario è arrivato alle 10.30 e si è incontrato con gli avvocati Luigi Patroni, per la signora Maria Teresa De Mattei che aveva in gestione il locale, e Vincenzo Icardi per la «Bistrot sas» di Maria Rivella, la società titolare della licenza. Le pratiche di rito, dopo un breve inventario, sono state sbrigate su un tavolo da tè. Poi, le chiavi sono passate di mano e gli scatti della serratura hanno decretato in maniera definitiva la fine del «Bistrot».

La battaglia legale, comunque, è destinata a continuare. Da una parte per il recupero dei crediti, dall'altra per la denuncia seguita al «blitz» degli emissari della proprietà che all'inizio del mese scorso, a carattere dimostrativo, avevano fatto scattare i lucchetti alle porte a vetri in pieno giorno.

Ma guardando oltre le carte bollate la serrata del «Bistrot» ha un altro significato. E' quello di una città che cambia e che perde un luogo d'incontro tra i più frequentati, nato sull'onda del benessere dei primi anni Ottanta e sopravvissuto con il turismo e i clienti abituali. Il numero dei bar diminuisce da sempre in via Matteotti dove invece hanno la meglio le boutique. E i cambi di volto, «Bistrot» parte, sarà tutto il Rigolo, «le cuore» del centro di Sanremo, all'incrocio tra via Matteotti corso Mombello e via Feraldi. Dove c'era una farmacia e poi un negozio di abbigliamento sta per aprire i battenti una nuovissima cameriera (i titolari arrivano da Salsomaggiore Terme) mentre alla fine del '98 l'attuale «Pon Pon» potrebbe cambiare look e diventare una sua volta una boutique. Via Matteotti sarà sempre più la via delle vetrine e dello «struscio» ma sempre meno quella dei pomeriggi al bar. (g. ga.)



Ieri l'ufficiale giudiziario ha sovranizzato alla chiusura del «Bistrot» di via Matteotti

PROORTO

ORA SI PUNTA SUL BINOMIO

SPORT-TURISMO

Sigla l'intesa tra Federazione ciclistica e Comune per la realizzazione dei nuovi impianti sportivi

Taggia, arriva il primo «si» per il velodromo

Alle ex caserme Revelli gare internazionali. Il nodo dei finanziamenti

alle Olimpiadi. Garantita anche la presenza «minima» di almeno sessanta giorni l'anno prevedendo già fin d'ora, però, impegni annuali e gran lunga superiori a che il Comune di Taggia dovrà garantire.

Se l'impianto verrà ultimato nei tempi previsti (venti mesi) Arma di Taggia ospiterà anche i Campionati del mondo. E' stata infatti l'Unione ciclistica internazionale a raccomandare che, per il futuro, vengano realizzati impianti che le stesse caratteristiche di quello progettato per Arma. Impianti che oggi nessuno ha. Fra l'altro la Federazione ha già previsto di assegnare i Campionati del mondo all'Italia non appena questa avrà un velodromo adatto.

Tutte le manifestazioni a carattere nazionale e internazionale, come il Campionato italiano indoor, le prove della Coppa del mondo, le manifestazioni



Uno scorcio delle attuali ex caserme Revelli destinate ad ospitare il velodromo

preparatorie e gare internazionali che si svolgeranno nel nostro paese, saranno dirottate di diritto - ad Arma.

Ma c'è di più, il documento firmato dal presidente naziona-



Antonio Borgia guida la Confartigianato

SANREMO. «Siamo disposti a rifare le elezioni della Pro-Consart. Ma non appena tutte le posizioni dei soci verranno regolarizzate». Antonio Borgia, presidente provinciale della Confartigianato, oltre ad annunciare la possibilità di ripetere le contestate elezioni dei vertici del consorzio di servizi, respinge ogni accusa rivolta dai dipendenti (che hanno proclamato lo stato di agitazione) in merito al licenziamento di un'impiegata da parte di molti soci. «Abbiamo difficoltà di bilancio dovute alla crisi del settore. Ridicolo parlare di attività persecutoria. Comunque possiamo dimostrare che il licenziamento non c'entra assolutamente nulla con la vicenda Pro-Consart».

Borgia, lei è un padre-padrone?

«In associazione ci sono la giunta e il consiglio. Che hanno preso, da quando me ne occupo, tutte le decisioni all'unanimità. Un gruppo di persone che lavorano da anni nel massimo accordo».

Allora perché i dipendenti

sostengono i sentirsi vittime?

«Non riesco a capire come possano affermare ciò. Abbiamo fatto presente che ci sono carenze di liquidità dovute alla situazione economica del paese. Gli stessi dipendenti sono preposti

poi, oltre ai servizi, ad altre attività».

Però c'è del malumore anche fra i soci.

«Se c'è qualche malumore è dovuto a carenze di informazione. A chi abbiamo spiegato che cosa è successo, ha capito».

E le elezioni contestate?

«Abbiamo adottato una decisione per rimettere in ordine un servizio. Coloro che sostengono di aver avuto titolo al voto, non lo avevano così come da statuto. I nove soci fondatori erano gli unici ad avere la posizione regolamentata a fronte di oltre duecento utenti».

Perché?

«Non sono più stati aggiornati gli elenchi. Alle assemblee partecipavano pochissime persone. Così il personale, ritenendo fosse una formalità, ha proceduto agli aggiornamenti».

Infine la vicenda dei controlli.

«Non si tratta di commissari - afferma Borgia - ma di soci. Non c'è alcun rischio di commissariamento, anche perché siamo autonomi».

DALLA CITTA'

CANTIERE

I lavori in via Matteotti nel mirino di Rifondazione

I contestati (e penalizzanti per gli automobilisti) lavori di asfaltatura di via Matteotti sono oggetto di interpellanza, al sindaco Giovanni Bottini, di Valeria Faraldi (Rifondazione). Il consigliere chiede, fra l'altro, quando siano stati deliberati, se ora previsto che fossero svolti la settimana prima del Festival e se vero che nei prossimi mesi nuovi lavori interesseranno il sottosuolo. (m. c.)

Tre condanne in tribunale per spaccio di droga

Condanne complessive a nove anni e quattro mesi per tre marocchini arrestati lo scorso agosto dalla polizia per spaccio di stupefacenti. Il blitz aveva permesso di individuare un collegamento tra Sanremo e Montecarlo con rifornimento di droga a Milano. Il tribunale ha condannato a tre anni e 6 mesi ciascuno Mohamed Marouf e Hamad Sahel e, con il rito abbreviato, a due anni e 4 mesi Cherif Berradat. La droga veniva spacciata nella zona del Solaro. Il blitz della polizia è scattato dopo un viaggio in Lombardia dei pusher. (g. ga.)

ECCELLENZA

Per Amnesty International una domenica da «Shelli»

Anche il gruppo di Sanremo «Italia 73» di Amnesty International sarà mobilitato domenica in occasione della giornata di solidarietà sul tema «Lavorare insieme per la difesa dei diritti umani». Il gemellaggio tra Amnesty e gruppo Volkswagen prevede la sistemazione di un presidio dei volontari presso il concessionario «Shell» di via Nino Bizio. (g. ga.)

È presentata in aula con la refurtiva addosso

Riconosce in aula il corpo del reato. Ha dell'incredibile quanto avvenuto ieri mattina in tribunale in occasione del processo ad un francese accusato di una rapina impropria avvenuta a Ventimiglia. A testimoniare è chiamato una ragazza vittima di un furto che ha riconosciuto il polso dell'imputato un orologio che le era stato rubato. E per di più ha precisato alcuni segni particolari. Il presidente del tribunale ha ordinato un controllo che ha dato esito positivo avvalorando ovviamente il teorema accusatorio. Il francese è stato poi condannato ad un anno e 6 mesi. (g. ga.)

Marcia Carradi

A Ventimiglia fa discutere un sondaggio della Lega

Bordighera, l'Ulivo cerca un candidato tra i giovani

IN UN Elezioni amministrative: si è costituito anche a Bordighera il Movimento per l'Ulivo. L'altra sera sono stati eletti referenti Marco Bettonagli, Ferruccio Nardini, Corrado Ramella, Renato Ariano e Sergio Giribaldi. È stato nominato coordinatore Marco Bettonagli.

Nella stessa riunione è stato votato un documento sulle linee programmatiche del movimento, anche in relazione alle prossime scadenze elettorali. Il programma dell'Ulivo rivolge una particolare attenzione alla problematica legata alla nostra economia, dal turismo all'agricoltura, al problema del lavoro, alla sanità e dei servizi sociali e alla tutela delle nostre risorse paesaggistiche.

Il movimento esprime l'esigenza, sempre più sentita anche nel centro-sinistra, che ci sia da parte dei componenti e dei partiti dell'Ulivo uno sforzo di rinnovamento nella formazione della coalizione e nell'individuazione dei candidati, in modo da garantire credibilità alla coalizione e favorire la nascita di una nuova stagione della politica anche per Bordighera. L'appello a formare la lista e per il candidato sindaco è rivolto soprattutto alle donne e ai giovani.

L'Ulivo di Bordighera, quindi, si ancora in cerca del suo candidato (mentre a Ventimiglia Claudio Berlingiero è stato confermato da pds, Rifondazione e Rinnovamento italiano,



Renato Ariano (Movimento per l'Ulivo), Emilio Rossi guiderà la lista civica



ancora incerti si è Popolari). Per ora i due candidati certi della cittadina delle palme sono soltanto Emilio Rossi, per una lista civica, e Alvaro Vignali, per Forza Italia.

A Ventimiglia, intanto, fa discutere il sondaggio telefonico che sta raggiungendo le famiglie proponendo rosa di candidati che stanno irritando alcuni gruppi politici. Come la Lega Nord, che si dice arrabbiatissima perché si fa anche il nome di Sonia Viale: «Non sappiamo ancora faremo una lista e

quale sarà il nostro candidato, e non abbiamo contattato la Viale: questo test telefonico è ingiustificato e fuorviante».

Anche la Lega sta facendo la sua indagine: sta distribuendo volantini con i quali chiede le aspettative dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione, i principali problemi da affrontare. Ha già raccolto 1.200 volantini: le prime risposte: al termine dell'operazione farà conoscere i risultati.

Borghesi

A Bordighera chieste guardie in divisa davanti alle scuole: «Sono un deterrente»

I nonni-vigili non bastano

Investita una bimba, la madre protesta

BORDIGHERA. La figlia di 11 anni è stata investita da un'auto all'uscita di scuola, e ora la mamma chiede la presenza dei vigili urbani davanti agli istituti scolastici. I nonni-vigili, il suo giudizio, possono aiutare gli agenti, ma non sostituirli. «Quando un automobilista vede da lontano una divisa, rallenta», dice la mamma, Patrizia Camillo, residente in via Vittorio Emanuele 14, evidenziando la forte velocità con la quale procedeva l'auto che ha investito la bambina.

L'incidente è accaduto lunedì, in via Regina Margherita, all'altezza di via Napoli. Questo episodio rimette in discussione le proteste degli abitanti di via Regina Margherita, che chiedono venga istituito un senso unico per consentire di rallentare la velocità e ridurre la pericolosità della strada a forte pendenza in direzione monte-mare.

La bambina, Francesca Cutri, che frequenta la quarta elementare alla scuola di via Peloux, è stata dimessa mercoledì dall'ospedale di Imperia, dove era ricoverata in osservazione per «trauma facciale». Ma il forte spavento non è ancora passato. Spiega la donna: «Lunedì alla 12,40 mia figlia stava tornando da scuola quando è successo l'incidente, proprio davanti agli occhi di suo nonno, che non ha potuto far altro che soccorrerla. Purtroppo, oltre all'assenza dei vigili urbani, che ormai non fanno più servizi

davanti alle scuole, in quell'occasione c'era neppure il nonno-vigile che solitamente fa attraversare i bambini: è arrivato dopo».

Continua il racconto della madre: «I miei sono andati a prendere la bambina. Mia figlia, che non ha mai perso conoscenza, ricorda di aver attraversato la strada e visto la macchina che procedeva all'altezza di via Regina Margherita, in cima, che l'ha colpita quando aveva già attraversato la strada. È stata presa quando era già dall'altra parte, quasi sul marciapiedi. Sulla strada ci sono i segni dell'incidente. E' inquietante: l'auto ha girato verso mia figlia, come se la volesse prendere. Subito dopo sono intervenuti i vigili urbani, che hanno contestato la velocità dell'auto e preso i provvedimenti del caso».

Gli agenti, dal canto loro, sottolineano che il servizio davanti alle scuole è impossibile per la carenza di vigili in organico. «Ma l'incidente non è avvenuto sulle strisce», precisano gli agenti. Walter Biamonti, promotore della recente raccolta di firme per istituire un senso unico in via Regina Margherita, sollecita l'Amministrazione a prendere un provvedimento per ridurre l'alta velocità nella strada: «Nella parallela via Vittorio Veneto, dove non c'è una pendenza così forte, c'è il senso unico: perché in via Regina Margherita no?». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Centro e parcheggi oggi in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Vallecrosia si riunisce stasera, alle 21, per discutere i 11 argomenti all'ordine del giorno. Tra questi, il progetto preliminare del recupero ambientale del centro storico, quello per la sistemazione del marciapiedi della via Colonnello Aprosio lato monte nel tratto fra le vie Roma e il teatro Don Bosco, la realizzazione del parcheggio pubblico sulla strada provinciale, davanti all'abitato di Vallecrosia alta.

VENTIMIGLIA

Bevera per un giorno all'asclutto, le proteste

Per un giorno intero senza acqua corrente. I residenti della frazione Bevera di Ventimiglia, circa mille abitanti, l'altro giorno rimasti con i rubinetti asciutti: «Nessuno ci ha preavvisati, né è stato in grado di fornirci una spiegazione. Non soltanto i vigili urbani, ma neppure l'Aiga».

VENTIMIGLIA

Aggredisce giovane che lo aveva fatto arrestare

Per vendetta, un tunisino aggredisce un connazionale, che quattro anni fa lo aveva fatto arrestare per traffico di droga. Bersaglio, un giovane di 33 anni, residente a Ventimiglia, permesso di soggiorno, è stato inseguito per le vie del centro dal rivale di 37, che ha tentato di ferirlo con un coltello. La fuga però è durata poco perché il giovane ha fermato una volante della polizia, e ha chiesto aiuto. L'aggressore è stato bloccato dagli agenti. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

An a confronto in vista della conferenza di Verona

Domani, alle 10,30, nella sede di Alleanza nazionale, il largo Torino, a Ventimiglia, dibattito aperto sulle proposte della prossima conferenza programmatica di Verona. I temi: fisco, commercio, immigrazione e scuola. Partecipano il sen. Giorgio Bornacin, il deputato Paolo Armadori, il presidente provinciale Eugenio Minasso.

La singolare vicenda a Ventimiglia

«Quel furto mi serviva per pubblicare poesie»

VENTIMIGLIA. Tre mesi fa la polizia lo arresta per tentato furto aggravato ai danni di un esercizio commerciale, oggi è sotto processo e rischia due anni di reclusione con la condizionale, ma lui non desiste e dichiara: «Non è un delinquente, ho rubato per pubblicare le mie poesie».

Il «ladro-poeta» protagonista della curiosa vicenda è Claudio Ughetti, 25 anni, residente in via Isuardi 7, nella città di confine. Recentemente ha scritto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, chiedendo la non menzione della pena. Dietro questo episodio, si nasconde una tormentata situazione familiare, e precarie condizioni di salute.

«Ho violato la legge soltanto in nome dell'arte e della cultura», ha detto Claudio. «Non mi interessa il denaro: a casa, dentro i cassetti della mia scrivania, dormono più di trecento scritti, che ho raccolto in quasi dieci anni di attività, ma non ho i soldi per pubblicarli. Tempo di alcune case editrici mi avevano

chiesto dai venti ai trenta milioni per stampare opuscoli di poco conto, che poi avrei dovuto vendere porta a porta ad amici e parenti. Quindi è soltanto dovuto rinunciare al mio sogno, ma la legge ora mi considera delinquente».

Il poeta mancato spiega di aver cercato, in passato un lavoro che gli potesse consentire di pubblicare i suoi scritti, ma non è riuscito a continuare: «Per un breve periodo di tempo ho fatto l'imbianchino, ma poi ho dovuto smettere». Sarebbe stata un'indisposizione momentanea unita ad altri inconvenienti legati alla situazione familiare, a fargli continuare il lavoro. E così, lo scorso autunno, il giovane non avrebbe trovato altra alternativa per procurarsi il denaro che intrufolarsi all'interno di un negozio in cerca di facili guadagni, trovando invece «forze dell'ordine». Ora Claudio Ughetti è disperato: «Non voglio che si pensi a me ad un ladro: l'unica cosa che voglio è vedere pubblicate le mie poesie». [d. bo.]

INFORMANEE

UNA STAGIONE DA INVERNATE

IMPERIA. E ultimamente legate al bollettino che ieri mattina hanno visto i solerti funzionari dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: domenica possibili precipitazioni. Il bollettino è precisato, comunque di bassa entità, ma se davvero si verificano, sempre meglio di niente. In caso contrario, la stagione della neve può considerarsi, entro poco, chiusa.

I bollettini, questa volta da parte delle stazioni climatiche del Basso Piemonte, non inducono certo all'ottimismo. Lo dice di neve si sta assottigliando sempre più, in molte zone sono soltanto i cannoni a garantire lo strato appena sufficiente sulle piste. E non sempre i cannoni possono fondare: la grande ondata è «calda», relativamente alla stagione che stiamo vivendo, spesso impedisce persino la notte di far sparire la neve artificiale. Insomma, è un grosso problema quest'anno sciare.

E nemmeno da Monesi arrivano buone notizie. Nonostante

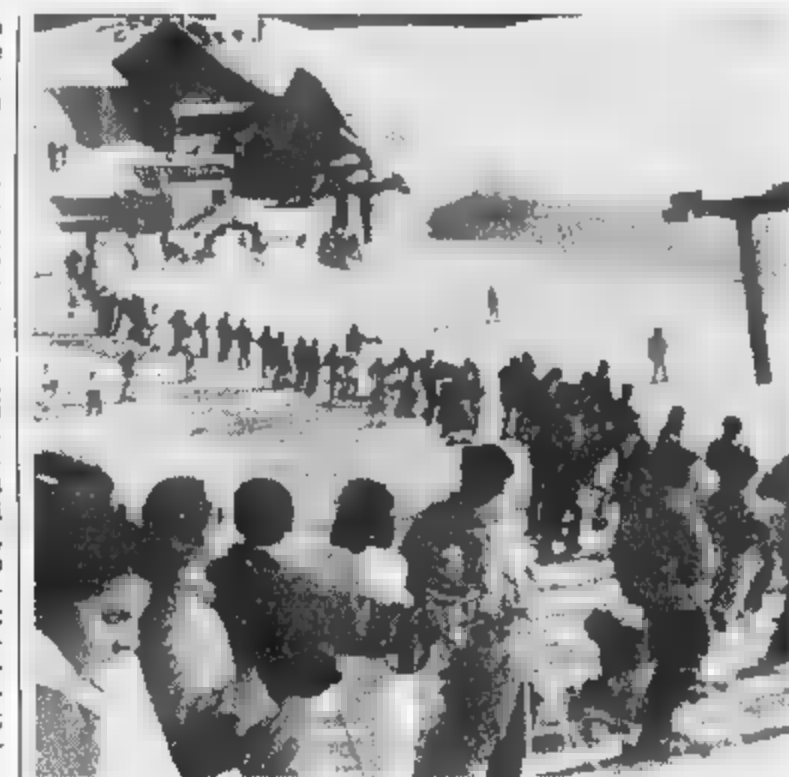
la commissione per il collaudo degli impianti si sia espressa favorevolmente, oggi la pratica dovrà andare, così come prescrive la legge, al vaglio della giunta regionale che dovrà ratificare l'atto. Quindi, se tutto andrà bene, gli impianti domani dovrebbero essere aperti: «Una pazzia, tenuto conto delle condizioni meteorologiche, cui ci troviamo, sbrattano, e non a torto, gli operatori turistici della zona. I quali, oltre a essere penalizzati per la crisi che da dicembre colpisce praticamente tutte le aziende dell'entroterra, quest'anno si vedranno cadere addosso quest'altra pesante tegola. E poco sono purtroppo serviti anche gli appelli dei Comuni. Come l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Pornassio nei giorni scorsi, per sollecitare la riapertura più rapidamente possibile degli impianti. Un invito caduto nel vuoto».

In ogni caso, anche domani gli skilift partiranno non sarà grande successo: il clima ha già emesso la sentenza e non

solamente Monesi. E d'altra parte, cosa ci si può aspettare se si considera che i cinquant'anni di sconsiderato sfruttamento inquinano il nostro Pianeta, una volta bellissimo, e qualcosa molto simile a un rebbio, pregiudicando il nostro stesso futuro? L'effetto serra sta dando i suoi frutti anche noi. E le piste senza neve ne sono solamente un primissimo esempio».

Vediamo, comunque, la situazione. Cominciamo da Limone. Neve: 60-120 cm, 29 impianti aperti nel weekend. 80 chilometri di piste battute, anello di fondo aperto; Artesina: 30-50, 13 impianti nel weekend, tipo di neve compatta; Frabosa: 20-40, 6 impianti, compatta, fondo aperto; Lurisia: 15-50, 8 impianti, compatta, fondo aperto; Prato Nevoso: 30-50, 15 impianti; San Giacomo di Roburent: 20-40, 9 impianti, compatta, 12 chilometri di fondo; Garesio: 2000: 20-40, 4 impianti, compatta.

Giglio Gelardi



Una vecchia immagine di Monesi quando c'era molta neve e gli impianti erano aperti

COSTA AZZURRA

Alla sfilata partecipano venti carri e 600 caricature giganti, l'obiettivo dell'edizione '98 è un milione di spettatori

Carnevale di Nizza, la gran vedetta è il Re del Circo

Corsi mascherati e battaglie di fiori fino all'1 marzo, parata sulla Promenade

«Le Roi du Cirque» è la grande vedetta del Carnevale di Nizza '98. La festa è cominciata da pochi giorni e durerà sino all'1 marzo, con Corsi Carnevaleschi, Battaglie di Fiori, feste d'artificio, musica, attrazioni: centinaia di migliaia di spettatori che, come ogni anno, si sono dati appuntamento in Costa Azzurra per la più grande manifestazione dell'inverno giunta alla 114ª edizione.

Sono 20 i carri e 600 le caricature giganti: personaggi famosi. Una colossale macchina spettacolo, che sta mobilitando 1.500 persone in servizio, alle quali si aggiungono 2.000 bambini. Il carro di Sua Maestà Roi du Cirque è realizzato con una tonnellata e mezzo di carta, due di ferro, una di materiale elettrico, motori meccanici e idraulici, 250 kg. di farina, 1 kg. di chiodi e 300 m. di tessuto

diversi mesi di lavoro. Il programma: i Corsi Mascherati si svolgeranno dopodomani, il 1º marzo e anche martedì grasso (24 febbraio), alle 14.30. I defilé notturni sono in programma domani e il 2º alle 20.45, mentre le Battaglie dei Fiori - oltre a domani - sono previste il 25 e 28, alle 14.15. Domenica 1º marzo, per chiudere, ci sarà uno spettacolo unico senza precedenti: la Grande Parade, con tutti i protagonisti (terminerà alla sera con il tradizionale incenerimento del Roi du Cirque), si terrà nella spiaggia della Promenade des Anglais. Il finale sarà sancito dai fuochi d'artificio che illumineranno il 114º Carnevale di Nizza.

I prezzi sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno. Di proposte e combinazioni: 30 mila lire in tribuna, 15 mila lire l'entrata semplice senza sedili. Esiste anche un forfait

che permette di assistere a tre appuntamenti: battaglia dei fiori, defilé notturno e corso carnevalesco. Si ha diritto a posto numerato in tribuna, che costa 72 mila lire, 20% in meno rispetto un anno fa. Ingresso gratuito invece, per i disabili, che possono beneficiare di tribune speciali in grado di accogliere le sedie a rotelle.

Ristoranti, negozi, alberghi, boutiques, locali di ritrovo associati al carnevale per offrire ai visitatori dei servizi e della qualità. E il primo segno positivo è la partecipazione degli spettatori, anche quest'anno destinata a migliorare le performance: passate edizioni. Oltre 600 mila persone hanno assistito al carnevale del '96, più di 800 mila a quello dello scorso anno e per il 1998 gli organizzatori si aspettano l'obiettivo di un milione di presenze.

Andrea Minardi



L'anno scorso oltre 600 mila persone avevano assistito al Carnevale di Nizza

A Montecarlo la 38ª edizione fino a giovedì 26

I riflettori sulla tivvù

domani via al Festival

MONACO. Un'affascinante Claudia Cardinale in compagnia dell'attrice francese Annie Girardot e di Lino Banfi sono fra i protagonisti della 38ª edizione del Festival della Televisione di Monte Carlo, in programma sino al 26. Un'edizione caratterizzata quest'anno da una selezione ricca di produzioni di fiction e di attualità. Il carnet degli appuntamenti prevede oggi un simposium sulla televisione del futuro, al quale partecipano i professionisti dell'audiovisivo. Inoltre cominceranno le proiezioni dei programmi in concorso che nelle differenti categorie saranno visionati e selezionati da giurie di esperti e personaggi di fama internazionale. Sono oltre un centinaio le proposte in concorso.

Domani per la serata ufficiale di apertura è prevista anche la proiezione in anteprima mondiale di una produzione

Rai, intitolata «Nuda proprietà», un film nel quale Lino Banfi è protagonista.

Dal 23 al 25 toccherà quindi agli operatori del settore vendere e acquistare programmi, film e documentari nel tradizionale Marché de la Television di Monte Carlo, palcoscenico internazionale del business televisivo. Confortanti i segnali positivi riscontrati dagli organizzatori con una significativa ripresa del mercato dopo un periodo fiacco e di scarso interesse.

La crescita del numero di prodotti e l'apparizione di molte nuove società ha coinciso con l'aumento dei compratori provenienti da tutto il mondo. E ancora spettacolo e mondanità nel tradizionale gran gala di chiusura che si svolgerà giovedì sera, l'assegnazione dei premi per le migliori produzioni partecipanti alla competizione. [a. b.]

Lo spogliarellista Ghibli al Tangò, «dance» al Kursaal club di Bordighera

Diano, tequila e grande musica

Party all'Acqua salata, live allo Skipper

Ecco la guida ai locali più frequentati dagli appassionati della musica e della danza. Tanta musica a Diano Marina, dalla corista di Paolo Conte Ginger Brew allo Skipper, al Tequila Boom Party dell'Acqua salata. Lo spogliarellista Ghibli è al Tangò. Gli appassionati della buona cucina possono gustare un menù a base di tartufi a La Coupole di Monaco.

■ All'american bar Ma-ta Mui rassegna jazz ■ l'eccezionale trombettista imperiese Paolo Casati accompagna dal suo gruppo.

■ Al bar Skipper di via XX settembre concerto di Ginger Aramansa Brew, corista afro-americana, che ha lavorato anche con Paolo Conte, Lucio Dalla, Francesco Guccini e Pino Daniele: presenta uno spettacolo di canzoni internazionali, con ricorrenti ■ nel repertorio delle grandi black-vocalist soul, rhythm'n'blues e jazz. E' accompagnata dal bassista Gino Touche ■ dal tastierista Maurizio Sturiale. Al Solito Posto di via Milano ogni venerdì è Lady's Night, con bevande a metà prezzo per le tutte le donne. Al Tangò di Molo Landini finale del concorso Miss ■ Mister Festival di Sanremo: serata dell'incoronazione di Ghibli, noto spogliarellista, e Silvia Noto. Saranno consegnati omaggi e buoni soggiorno ai



Tutti in maschera per Carnevale

partecipanti. Al disco bar Acqua salata, alle 22,30, Tequila Boom Party: i dj Michelino, Urso ■ Introvigne suoneranno house, funky, reggae ■ revival. Ingresso gratuito. Musica di sottofondo al Candide Light, Al Valerie Club, invece, selezione ■ cura di dj Lucrezio.

■ Al pub irlandese J. J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto, birre e panini dalle 20 alle 23.

■ Si balla al Kursaal Club, sul lungomare Argentino, la discoteca ritrovo dei giovani dell'estremo Ponente.

CARNEVALE

Domenica tre proposte

Triplo appuntamento con il carnevale, domenica, a Vallecrosia, Bordighera ■ Ventimiglia. A Vallecrosia nel pomeriggio, si svolgerà il tradizionale ■ dei carri ■ cartapesta, che terminerà sul solelione sul ponte, lato Nord, per la premiazione. Bordighera propone il Carnevale nel paese dei balocchi: nel Palazzo del parco, saranno installati 4 gonfiabili ■ ci saranno le attrazioni del toro meccanico, i lottatori di sumo ■ la maxi boxe. Zucchero filato distribuito ■ un clown, spettacolo di trampolieri e funamboli. Alle 18, nella sala spettacoli verrà rappresentata la fiaba animata Fiorilandia. A Ventimiglia l'assessorato al Turismo e Manifestazioni ■ alla Cultura hanno organizzato il Carnevale dei bambini '98: dalle 10,30 alle 18 ■ piazza del Comune (in caso di pioggia sotto il mercato coperto), ci saranno il castello gonfiabile per i più piccoli e per i ragazzi, il clown magico, ■ trucca-bimbi ■ mangiafuoco itineranti. Alle 17 spettacolo con giochi di prestigio ed illusione, alle 18 gran finale con fontana di fuoco e sparata di coriandoli. Sarà inoltre distribuito gratuitamente zucchero filato, e per scultori di palloncini regaleranno ai bambini le loro opere. [d. bo.]

te. ■ **DOLCEACQUA** Al cinema Cristallo, alle 21,15, secondo appuntamento ■ la rassegna Sguardi da Oriente, con il film Pane e fiore (Iran-Francia).

■ Visita guidata ai giardini della Serre de la Madone, appuntamento alle 10 in Val de Gorbio 74. Conferenza sulla Spedizione in Egitto di Bonaparte ■ sulla nascita dell'egittologia, alle 15,30, nella Sala St. Exupéry, dove, alle 21, ■ svolge uno spettacolo folkloristico con la compagnia La

Capelino. La Fete du Citron continua, con l'esposizione di sculture di agrumi nei giardini Biaves, ■ con la mostra di artigianato e esposizione di orchidee al Palais de l'Europe. Informazioni allo 0033493.575700.

■ Week-end del tartufo al ristorante La Coupole del Mirabeau: ■ in musica ■ 580 franchi, con l'accompagnamento del Bernard Rosati Trio. Lo chef Joel Garault propone piatti di elevato livello gastronomico (tel. 0037792.166565). All'irish pub Mc Carthy's dirue du

Portier, revival anni '60-'70-'80 ■ Dj Strauss, Doctor Tex e il vocalista Adamus Dee. All'Automobile Club, alle 20,30, degustazione dei grandi vini di Borgogna in presenza di viticoltori e del vicesindaco di Beaune. Seguirà ■ cena tipica della Borgogna con lo chef Jean-Pierre Barnard, sottofondo musicale con la fisarmonica di Francesco (tel. 0037793.33237). Nella Salle des Variétés, alle 21, rappresentazione teatrale con la Compagnie Florestan: A l'aide di Alexandre Papias. Al Bistrot Sabor Latino di galerie Charles III musica dei Son De Cuba, con la cantante del Tropicana Carmen De Armas e 4 musicisti. Alla consolle il dj Bomba Music.

■ **EZE LA** ■ All'Astrorama, alle 17,30, spettacolo sotto le stelle.

■ All'Opera, alle 20, concerto dell'Orchestra filarmonica di Nizza: Enrique Garcia Asensio dirige il violoncellista Asier Polo, in brani di Schöenberg, Haydn, Berio, Schubert e Rimsky-Korsakov. Biglietti da 30 a 100 franchi.

■ All'Ippodromo continua Expofleur, rassegna dedicata al fiore reciso, aperta dalle 9,30 alle 18.

■ All'Espace Piscine, Notte dello Sport. ■ Al Mjc Picard-Studio 13, alle 22, jazz con Gérard Ramos Quintet. Ingresso ■ 40 franchi. [d. bo.]

Bordighera, pomeriggio danzante

Al «Palaparc» la voce di Erio



Il cantante Erio Tripodi protagonista del pomeriggio danzante ■ Palaparc

BORDIGHERA. Pomeriggio danzante, oggi, a partire dalle 15,30, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. L'animazione per la terza età, curata da «Rivierattiva», propone un appuntamento speciale con un ospite d'onore: Erio Tripodi, alliere della melodia all'italiana, canterà le canzoni che solitamente animano il suo Tempio della Musica di Vallecrosia.

Per questo speciale «rendez-vous» di Carnevale è stato chiamato anche il dj di Radio Internet, Ranzo Devoto, che farà ballare gli an-

ziani sulle note di valzer, mazurke, maccarens e samba.

Devoto è di casa anche al «roof garden» del Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, dove ogni sabato sera e domenica pomeriggio propone balli per un pubblico che arriva in buona parte anche dalla Costa Azzurra.

Il the danzante dei venerdì pomeriggio nella Sala Rossa del Palazzo del Parco attira sempre numerosi partecipanti, che affollano il locale per un pomeriggio in allegria. [d. bo.]

IMPERIA

Domani alle 16,30

Unica Giovane
via ai concerti
al KlabHu

IMPERIA. Parte «Unica Giovane», la mini-rassegna (articolata in due pomeriggi musicali) che il Circolo Amici della Musica, con il patrocinio del Comune di Imperia organizza ogni anno per offrire una pubblica ribalta agli allievi degli ultimi anni di corso dei Conservatori e delle Scuole ■ Musica. La manifestazione, che ha come madrina il soprano Josella Liggi, si terrà domani (ore 16,30) e sabato 28 al Ridotto del Cavour. Protagonista dell'apertura il Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma. Ad esibirsi ■ gli allievi delle classi di canto degli insegnanti Lucetta Bizzzi, Lello Capiluppi, Donatella Saccardi e Carlo ■ Stara: i soprano Serena Daoilio, Tamara Alexeeva e Song Sin A, il tenore Lin Je Gin, i baritoni Lee Hyun Ho e Kim Ghi Bong e il basso Luca Salsi. Canteranno anche ■ Hellini, Puccini, Mozart, Verdi, Rossini ■ Massenet. Ad accompagnarli, sarà il pianista Raffaele Cortesi. Il 28, toccherà agli allievi della scuola torinese di Wally Sallio. [d. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	86
	90	75	55	54	49
CAGLIARI	88	9	58	15	67
	78	58	57	55	53
FIRENZE	13	11	74	60	81
	131	101	88	82	65
GENOVA	48	71	59	43	52
	76	73	56	62	55
	41	9	18	15	35
	70	62	50	55	51
	15	16	64	50	28
	83	79	69	59	55
PALERMO	16	66	53	43	79
	76	72	67	61	55
	21	52	53	62	58
	77	67	63	63	62
TORINO	62	89	57	14	55
	99	66	58	48	45
VENEZIA	11	25	90	36	6
	64	63	50	47	46

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1600	- 21 - 5 - 14 - 75 - 36 - 19
	- 4 - 82 - 63 - 26 - 20 - 41
2 combinazioni	
L. 5600	- 33 - 43 - 17 - 80 - 34 - 61 - 53
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 178.200	- basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 25 - 3 - 18
224 combinazioni	- varianti = 61 - 16 - 33 - 36 - 51 - 47 - 69 - 28

Per questa estrazione il computer ci consiglia ■ ambi in frequenza sulla ■ di Palermo:

71-8	71-10	71-46	75-85	75-54;
71-78	71-40	71-83	75-38	75-43;
71-35	71-21	71-74	75-13	75-32;
71-60	71-68	71-7	75-68	75-15;
71-85	71-54	75-8	75-10	75-46;
71-38	71-43	75-68	75-40	75-83;
71-13	71-32	75-35	75-21	75-74;
71-68	71-15	75-60		75-7.

Per decine ■ lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare ■ Milano:

20-21-22	21-22-25	22-23-29;
20-21-23	21-22-26	23-24-26;
20-21-24	21-22-27	23-24-26;
20-21-25	21-22-28	23-24-27;
20-21-26	21-22-29	23-24-28;
20-21-27	22-23-24	23-24-29;
20-21-28	22-23-25	24-25-26;
20-21-29	22-23-26	24-25-27;
21-22-23	22-23-27	24-25-28;
21-22-24	22-23-28	24-25-29.

Statistiche a cura ■ Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miala, via Viena 27, Candelò.

Questa sera dalle 22 musica live a Sanremo e Arma di Taggia

All'Aighesè gli «Hot Level» e «La Rosa Tatuata» al Tatanika

SANREMO. La musica live torna ad essere protagonista del venerdì sera ■ Sanremo e Arma di Taggia. I due appuntamenti dal vivo ■ all'Aighesè, nel centro storico della città dei fiori, e alla discoteca «Tatanika Club» di via Lungomare ad Arma. Il rock è privilegiato, in particolare, da un repertorio affrontato da band che parlano l'italiano. Esperienze diverse, quindi, per un approccio inedito con i locali notturni.

A salire sul palcoscenico dell'Aighesè, dalle 22,30, ■ gli «Hot Level», complesso musicale tutto sanremese specializzato ■ internazionali. Musica di qualità, quindi, associata al clima unico del locale che si trova sotto le rivolte ■ San Sebastiano, alle porte della Pigna di Sanremo. E come sempre, inoltre, giochi di società, cocktail ■ dolci fatti in casa.

Al «Tatanika Club» di Arma approda invece un gruppo genovese alla sua prima uscita ufficiale in Riviera coordinata dal «Club ■ Musiques». Dalle 22 la musica

VENTIMIGLIA

Il Teatro Ipotesi

Appuntamento ■ il Teatro Ipotesi, domani sera, alle 21, al Centro culturale polivalente San Francesco della città alta. Sarà rappresentata la pièce «Una famiglia molto unita» di Aldo Nicolaj; sulla scena Pino Petruzzelli, che oltre ■ il regista dello spettacolo ha ideato ■ e luci. Suo il ruolo del padre, Paola Piacentini ■ Alberto Rubin Pedrazzo sono rispettivamente la madre e il figlio.

Sarà trattata la storia di una buffa famiglia che, una domenica come tante, si riunisce attorno alla baracchetta lungo il fiume che il padre, pescatore provetto, ha costruito per offrire ai suoi cari un meritato riposo nel verde al riparo dai gas velenosi della città. Apparentemente il week-end scorre tranquillo, ma non è una domenica come le altre. ■ biglietto d'ingresso allo spettacolo da diritto ad assistere gratuitamente a una lezione del corso di recitazione dell'Officina, la scuola propedeutica di teatro diretta da Petruzzelli, con sede a Taggia. [d. bo.]

suona il linguaggio de «La Rosa Tatuata» band composta da Max Parodi, voce ■ chitarra, Giorgio Ravera, chitarra solista, Silvio Stagni, organo e piano, Matteo Dorcier, basso e black vocals, Massimiliano Di Fraia, batteria, e Filippo Sarti, sassofono.

■ nell'immediato futuro la musica live ritornerà a Sanremo e ad Arma. All'Aighesè l'appuntamento è fissato per ■ 27 febbraio ■ il duo «Maurizio e Livio» ■ il «Tatanika» ospiterà il 6 marzo gli «Ezechiele 25-17». [g. ga.]



CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: **Non ■ conosco più.** ■ Lauretta Masiero in programma domani e domenica.

■ **Harry a pezzi.** Or.: 20,15; ■ L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Allen - La clonazione.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **La ■ ■ ■ ■ ■** Or.: 18, 20,30. L. 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Titanic.** Spettacolo unico ore 21,15.

OLIMPIA. Tel. ■ ■ ■ ■ ■. **Titanic.** Or.: 20,30; 22,30.

NON BOSCO. Tel. 254.698. ■ ■ ■ ■ ■

AL CINEMA

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Mano e fiori.**

DIANO MARINA. Tel. 495.930. **Titanic.** Or.: 15; L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Allen 4 - La ■ ■ ■ ■ ■** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.**

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.**

ARISTON ROOF - Sala 4. Tel. 506.060. **CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.**

AL CINEMA

Titanic. Orario: 15; 18,15; 21,45. L. 12.000; 8000.

Simpatici e antipatici. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

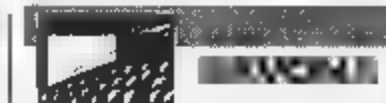
Qualcosa è cambiato. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

La sirenetta. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

La sirenetta. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

La sirenetta. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

La sirenetta. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.



AL CINEMA

Colombo. Tel. 540.263. ■ ■ ■ ■ ■

Tré uomini e una ■ ■ ■ ■ ■ Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

Il collezionista. ■ ■ ■ ■ ■. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

Il collezionista. ■ ■ ■ ■ ■. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

Il collezionista. ■ ■ ■ ■ ■. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

Il collezionista. ■ ■ ■ ■ ■. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

Il collezionista. ■ ■ ■ ■ ■. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

Monaco, danza e musica nel nuovo divertente show al cabaret del Loews

Viaggio in Grecia con le Girls

Coreografie mediterranee in «Golden Folie»

MONACO. Divertente e sensuale, Golden Folies è il nuovo spettacolo in scena al cabaret Folie Russe del Loews Hotel. Le Splendid Girls ■ i ballerini ■ gli interpreti di quattro quadri che regalano un piacevole viaggio di danza ■ musica attraverso Grecia, America del Sud e anche Italia. Clowns, giocolieri ■ prestigiatori sono i protagonisti delle altre attrazioni internazionali di contorno.

Il nuovo show, realizzato ancora una volta ■ la direzione artistica di Jacques Provençe, è una miscela ■ ritmo, colori e movimento, che riconferma nel complesso qualità e originalità delle coreografie. Il prologo è moderno ■ singolare, ■ le ballerine all'interno di cubi che si muovono al ritmo ■ flash fotografici con gli speciali effetti luce di André Chevalier. Souvenir de Grece ■ la seconda parte, con ■ assolo molto bello, fra veli che celano corpi sensuali e



la rievocazione del cavallo di Troia, che invece dei guerrieri nasconde bellissime fanciulle. Festa Italiana è una divertente ambientazione che riporta la solita immagine tutta pizze, tovaglie a quadri ■ gelati. Risollevarono il morale le affascinanti pizzaiole in topless. Spazio anche ai tre tenori, Pavarotti, Carreras ■ Domingo, che ■ un'ironica esibizione passano dall'opera al rap. Il gran finale è Mundo Latino, danze esotiche,

ritmo sud americano e costumi variopinti sulle note dei classici di sempre, eseguiti dalla Folie Russe Big Band.

Nello show si inseriscono le tre attrazioni internazionali, a cominciare da Boka, prestigiatore ■ manipolatore con tanto humor. Poi i Rados, tre affermati giocolieri italiani che al Folie Russe si erano già fatti apprezzare. Infine, dalla Russia, due spassosissimi clowns, Prosvirnine e Starikov, premiati al Festival Internazionale del Circo ■ Monte Carlo: presentano un numero molto divertente con violino, sax, batteria e mandolino, omaggio ad uno dei balli più conosciuti, il Tip Tap.

Golden Folies va in ■ ogni ■ tranne lunedì alle 22,30. Informazioni e prenotazioni allo 00377.92163636. Il prezzo? 75 mila lire, con diritto ■ una consumazione.

Andrea Munari

Gli Affarissimi di **ANDORA** solo fino al **28 Febbraio** **Gruppo Alta Italia** **tutto alla metà**



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia


Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C. Colombo, 34

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-14.30 - 16.00-19.30

DOMENICA APERTO



**CITTÀ di
TAGGIA**

Parrocchia Regione Liguria - Assessorato Regionale al Turismo
Amministrazione Provinciale
Assessorato al Turismo - Ufficio Cultura del Comune di Taggia
Comunità Montana Argentario-Argenta
Azienda Promozione Turistica Riviera dei Fiori
Comitato Festeggiamenti San Benedetto - 81011 - Chiasso
WANDA CORRIE SpA



Festeggiamenti in onore di

SAN BENEDETTO

REVELLI • Vescovo d'Albenga



Fortunato Fazzari

DOMENICA 22 FEBBRAIO 1998

ore 10.30 - 16 • Quadri viventi del '600 nei vari rioni
ore 16.00 • Corteo storico lungo le vie cittadine
ore 17.00 • Palio dei rioni

IN CASO DI MALTEMPO LE MANIFESTAZIONI VERRANNO RINVIATE ALLA SETTIMANA SUCCESSIVA

Si tratta per un accordo di comune interesse: è Ozenda il vero trait d'union Ospedaletti e Sanremese «sposi» attraverso il settore giovanile?

SPORTFLASH

CALCIO FIVENTINA

Un altro pareggio per Matuziana

Terzo pareggio consecutivo, nel campionato di serie C, per la Matuziana Casinò Sanremo: la poverina ha pareggiato 1-1 con il Molassano Genova. Dopo aver colpito una traversa e un palo con la Rosso e la Marino, sono passate le avanguardie nel primo tempo per un'autorete di Di Masi, raggiungendo il pareggio nel finale con un gol della stessa Rosso. Nella ripresa, fra le sanremesi, è stata espulsa la Giordano. Domenica la Matuziana Casinò giocherà in trasferta sul campo del Baiardo, a Genova. (b. m.)

TENNIS TAVOLO

Retrocessione certa per il Bordighera

Decima sconfitta su dieci partite per il Gatt Bordighera nel campionato di serie B di tennis tavolo: i bordighesi sono stati battuti (2-5), sia pur onorevolmente, sul terreno della capolista TT Bergamo. Adesso la retrocessione è matematica. In serie C1 la capolista AAST Sanremo ha battuto 5-0 il TT Prati Formola B La Spezia, il GSTT Bordighera ha vinto (5-3) il derby contro il GSTT Overseas Ventimiglia, mentre il Soma Piastino Imperia è stato battuto (0-5) in casa del TT Prati Formola A. In C2 prima sconfitta del GSTT Bordighera (3-5) sul campo Savona A che non pregiudica l'accesso agli spareggi-promozione. Al secondo posto il TT Sanremo che ha superato (5-3) il Savona B. (b. m.)

GOLF

Vernassa e Carlo trionfo agli «Ulivi»

La coppia formata da Paolo Vernassa e Francesco Carlo ha vinto, al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, la «Coppa Gioielleria Abates» a buche quattro palla stableford, cui hanno preso parte 14 giocatori. Miglior «clorido» per Cristian Lanza e Fabio Bestagno; Lino Flesia e Mirella Farina hanno vinto fra i seniors, Luciano Botto ed Angela Patrone le coppie miste, Linuccia Cremieux e Tilly Giudice la gara suppletiva. (b. m.)

SANREMO. Un nuovo, possibile matrimonio nella città dei fiori. E' quello tra la Sanremese, lanciata in C2, e l'Ospedaletti che milita in Promozione. Non un progetto di fusione nel vero senso della parola. Piuttosto, un accordo di collaborazione che coinvolgerà soprattutto il settore giovanile.

Un progetto di cui si discute da tempo, per il quale si potrebbe arrivare a soluzione a breve scadenza. Un progetto attraverso cui passerebbero anche le dimissioni, già annunciate, del presidente dell'Ospedaletti Claudio Ozenda che lascerebbe la massima carica arancione per poter diventare il regista dell'operazione, nelle future vesti di direttore sportivo dell'Ospedaletti stesso.

In sintesi, la Sanremese dirotterebbe all'Ospedaletti il settore giovanile e l'Ospedaletti, che dispone di uno dei vivai più interessanti e organizzati della provincia, lo gestirebbe anche per i biancazzurri. Un accordo che non toccherebbe l'autonomia delle prime squadre di entrambe le società, che continuerebbero la loro vita autonoma. Una soluzione che, almeno in teoria, permetterebbe alla Sanremese di continuare la sua marcia di professionisti, e di disporre di un vivaio organizzato (sotto le insegne dell'Ospedaletti) che gli fornirebbe i giovani migliori e permetterebbe all'Ospedaletti di

continuare la sua attività giovanile con maggiori strutture e risorse.

Il direttivo arancione si riunirà la prossima settimana per fare il punto sulle trattative con la Sanremese, e anche per definire il nuovo organigramma dirigenziale che dovrebbe prevedere a rafforzamento della compagine societaria. Ozenda, presidente ancora in carica per l'ordinaria amministrazione ma dimissionario, dovrebbe diventare direttore sportivo; il maggior candidato alla presidenza sembra Umberto Filippone, già dirigente della società, e in subordine Piero Mellano attuale direttore generale. Ma sia nel caso della nomina di Filippone che di quella di Mellano, si tratterebbe di una soluzione provvisoria in attesa dell'ingresso in società di un nuovo dirigente, destinato - si dice - anche grazie ai suoi apporti finanziari, ad assumere la presidenza. In discussione anche il settore giovanile dal quale, nei giorni scorsi, ha spiccato il volo il giovane Marcucci (classe '84) per il Torino dove già milita Chilà, altro ex ospedalettese. Proprio il Torino avrebbe chiesto all'Ospedaletti di diventare «Punto Toro» con il settore giovanile. Il club arancione fa già parte della «Gallia rossonera» del Milan. Deve scegliere.

Bruno Monticone

Il Ventimiglia

Raffa conserva tutta la fiducia

VENTIMIGLIA. La sfortuna continua ad accanirsi sul Ventimiglia. La squadra perde altri pezzi: Losi (stramanto) e Ventura (impegni personali) dovranno disertare la gara di Savona, che arriva in un momento delicatissimo della stagione, con la squadra falciata dagli infortuni, reduce da sconfitte e in piena zona-salvezza.

Domenica, dopo l'ennesima sconfitta col Busalla, l'allenatore Adriano Raffa aveva comunicato al presidente Rocco Santaiti la disponibilità a farsi da parte se questo avesse potuto essere utile alla squadra. Ma la società gli ha ribadito la fiducia: «Sarebbe assurdo prendersela con Raffa», ha spiegato Santaiti. Le prime partite con lui sono andate bene. Poi abbiamo avuto tanta sfortuna. Basti pensare ai rigori: il avversario realizzati, saremmo almeno a 27 punti. L'allenatore e i giocatori hanno piena fiducia. L'unica tirata d'orecchie che posso fare alla squadra è la partita col Busalla, affrontata senza dovuta concentrazione. (b. m.)



Marcucci è passato dall'Ospedaletti al Torino: ultimo simbolo di un vivavo super

L'ANTICOPO

Imperia passa a Lavagna

Il derby Lavagna-Imperia è durato meno di 18 minuti. A metà gara era evidente che anche un'Imperia molto più debole di quello messo in acqua da Paolo Tarossi avrebbe avuto ragione della scombinata formazione di Imre Sziksz. E' terminata una delle più umilianti sconfitte casalinghe nella storia della R.N. Lavagna: 6-10 (1-2-1-2-2-3-2-3). L'ultimo sussulto dei bianconeri di casa all'inizio del terzo tempo quando Fiorelli ha portato il risultato sul 3-4. Una doppietta dello scatenato Maggioni (l'anno scorso in serie B con il Quinto) ha messo a tacere gli sforzi di Fiorelli, Mangiante e Girasole che almeno hanno continuato a battersi sino all'ultimo. L'Imperia non ha raccolto di più solo perché assai impreziosa con l'uomo più. Maggioni ha totalizzato 5 reti, Ravera (3), Striano e La Cava (1). Per il Lavagna doppiette di Fiorelli e D'Urso (2), Mangiante e Szenasky gli altri marcatori. (d. s.)

Nel gruppo A spicca Celle-Veloce, nel torneo inferiore duri impegni per le big

Fermi tutti, c'è Sciarborasca-Sossello

Scontro al vertice nel girone B: chi vince vola via

Federazione

Tra squalifiche e «selezioni»

Domenica nella partita interna col Casale Savona non potrà schierare Scaletta. Il biancoblu infatti è stato fermato per un infortunio dal giudice sportivo del Nazionale dilettanti.

Queste intanto le decisioni prese dal Giudice sportivo regionale. In Eccellenza una giornata è stata inflitta a Giuseppe Repetto del Busalla e a Roberto Proto del Pontedecimo. In Promozione salteranno un turno Giuseppe Biancato, Andrea Morretti e Marco Noli del Bogliasco, Massimiliano Buganza della Bolzaneta, Alessandro Barbieri della Nuova Audace Camponovese, Enzo Sole del Pietra Ligure, Lorenzo Taddeo della Sampierdarenese, Nicola Spisio del Serra Riccio, Roberto Peluffo del Porto Vado, Fabio Baccinelli e Massimo Ranieri dell'Albenga; Tommaso Dalmasco del Bragno e Paolo Maraschini della Sampierdarenese.

In Prima, salteranno due gare Davide Albavera del Pietrabruna e Andrea Farina della Spotorno. Un turno è stato invece inflitto a Paolo Balbo della Carlin's Boys, Paolo Giusto dell'Altarese, Antonino Gandolfo del Laigueglia, Alessandro Mercurio del Pietrabruna, Andrea Petrelli del S. Cecilia, Oscar Bovero della Spotorno e Sandro Arnaldi della Taggese.

Intanto il presidente del Comitato provinciale di Savona, Carmine Iannace, ha nominato il C.T. che guiderà la rappresentativa Terza e Juniores al torneo delle Province ad Arenzano. La scelta è caduta su Renato Antibo ex dirigente storico. Il Veloce e dell'Albisola. Antibo, che ha già avviato la vistoria dei capabili, ha scelto come tecnico Pino Ottolenghi che ha allenato le giovanili di Legnano e Savona, e che quest'anno è stato in panchina, prima delle dimissioni, alla Loanesi Juniores nazionali.

Antibo e Ottolenghi organizzeranno una serie di incontri a ranghi misti per formare la squadra che rappresenterà Savona alla prossima competizione regionale. (r. p.)

Domenica impegnativa per le prime del girone A della Seconda categoria. La capolista Celle (40) attende la Veloce (24) nella partita più interessante della quarta di ritorno. Parola al presidente Zunino: «Gara difficile, considerato che incontriamo una delle compagne più forti del campionato. Siamo in ottima forma come dimostra anche la bella vittoria esterna sul campo dell'Andora».

Il Bordighera (39), immediato inseguitore, attende il Magliolo (16) per un impegno non impossibile e che dovrebbe consegnare alla compagine imperiese il tredicesimo sigillo stagionale. L'Alasio (35) deve invece vedersela con la S. Filippo (11) inesita in piena zona-salvezza. Il trainer alessandino Nicolosi: «Partita chiave per noi, reduce da una bella vittoria a Pontedecimo. Ma gli inganni sono in un momento difficile e non possiamo permetterci passi falsi».

Interessante anche il confronto Sanremo Poggese (17)-Pontedecimo (16), tra squadre che, per evitare brutte posizio-



Fiorelli, allenatore del Pontedecimo

ni di classifica, hanno necessità di far punti. La giornata comprende anche Riva Ligure (8)-Andora (16); Dolceido (15)-Borghetto (24); Calice (10)-Riviera dei Fiori (33), con le compagne ospiti che ha buone possibilità di inserirsi nella zona che contano.

Nel girone B spicca, e può essere altrettanto, un solo match: Sciarborasca (31)-Sossello (31), che oppone le due capoliste. Impossibile sbilanciarsi, anche guardando le cifre che entrambe hanno collezionato: nove vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte (ma la Sciarborasca ha una difesa più perforabile di quella dei rivali). In secondo piano il resto del programma, che comprende S. N. (21)-Carcarese (27); Aurora (11)-Dogo (20); Cengio (24)-Calizzano (14); Albisola (21)-Carmarinese (26); Bardinetto (19)-Millesimo (20) e Speranza (25)-Rocchettese (12).

In Terza categoria il derby testa Mollare-Pontevicchio, che guida con 36 punti, è impegnato rispettivamente con Leca (29) e Costarsinera (22). Gare difficili, di cui potrebbe beneficiare il Pontelungo (35), impegnato a Murialdo (11). Le altre: Cossarica (16)-Valleggia (11); Piana Crixia (8)-Piobio (15); Priamar (22)-Giovane S. Biagio (33); Pallare (30)-Leimbro (26); Sabazia (19)-Luceto (26); rip. Badalucchese (15). (g. o.)

Liguria e Hc Savona di fronte al «Lagaccio» domenica mattina

La serie B prepara il debutto col gran derby tra le savonesi

Ed è subito derby, tra Liguria e Savona, nella prima giornata della B. Domenica al «Lagaccio» di Genova (guarda caso, ancora una volta le due pontonine sono in pratica costrette ad utilizzare il campo in sintetico del capoluogo: tante grazie, amministratori pubblici...) alle 9,30 la squadra di Carlo Colla affronterà i «cugini» in un derby estremamente acceso.

E' una sfida, infatti, che tutti vogliono vincere. Il Liguria ha per la verità scelto di giocare a Genova, sul campo in sintetico, invece di optare per l'antico «Levratto» in terra battuta. Afferma il presidente, Giorgio Accornero: «Si tratta di una spesa pesante e di un disagio non indifferente, ma i ragazzi di comune accordo hanno preferito fare questo sacrificio, pur giocare su un terreno davvero idoneo alla nostra specialità e non nella terribile polvere del Levratto, campo in terra battuta... Il Liguria ha grosse ambizioni e vogliamo tornare in A2, nonostante la rinuncia in quest'anno legata a trasferte trop-

po lunghe ed onerose». L'allenatore biancoblu, Carlo Colla: «Abbiamo scritto la linea dura. Da quest'anno giocheranno tra i cadetti solo i giocatori più meritevoli, e coloro che si allenano con costanza. Non possiamo più cedere a compromessi. Se non ce la faremo con l'organico di prima, vorrà dire che daremo maggiore spazio ai giocatori della Juniores».

Ancora Colla: «Personalmente, avrei preferito giocare tutte le partite interne al «Levratto», ma visto che da noi regna la democrazia la maggioranza ha voluto giocare sempre lontano da casa. Come lo scorso anno. E gli anni precedenti. La formazione è in alto mare. Collo non potrà schierare Conti che risente ancora dei problemi ad un ginocchio, mentre anche Ciciliotti è in dubbio. Squadra dunque rimangiata, e l'innesto di tanti giovani. Conclude Colla: «Non c'è un vero o falso in questa stagione. Noi, come il Savona, il Moncalve e il Cus Genova abbiamo le stesse percentuali, all'inizio». (r. p.)

Dove la «A»

Fari a Chiavari e Val Merula

Chiavarese a un passo dal primato, ovvero il diritto di disputare la Coppa Europa (lo scudetto sarà assegnato più avanti, dopo la serie dei playoff). Per centrare questo traguardo Sturla & C. non devono perdere domani in corso Colombo con la Ferraro guidata dal rapalese Carlo Balabene. Prima contro seconda: i punti la Chiavarese e la Ferraro. L'ultimo turno, fra otto giorni, riserva al team del presidente Chiappe un facile match casalingo contro gli Amici Chiavazza. La Ferraro dovrà affrontare la trasferta di Asti con la Tubosider.

Il calendario ci favorisce, con due partite a Chiavari e soprattutto con la Ferraro costretta a vincere sempre. Noi, invece, potremmo anche pareggiare domani e conquistare ugualmente il primato nella regular season, sconfiggendo successivamente gli Amici Chiavazza. Un titolo che, con le nuove regole, non significa scudetto, ma partecipazione alla prossima edizione della Coppa Europa: e la nostra società intende riprendersi il diritto a partecipare alla massima competizione del vecchio continente afferma il diestese Antonello Solari.

In effetti sembrava almeno strano non vedere la «mitica» Chiavarese di Sturla, Bruzzone e soci non disputare il torneo fra le migliori squadre europee. Ora il traguardo è molto vicino e domani sera potrebbe diventare realtà, senza la necessità di attendere l'ultima di campionato. Gli altri incontri della penultima giornata sono: Chiavazza (12)-Tubosider (14), Pianezza (13)-Mionetto (2) e Brh (9)-Nitr (12).

Nella A2 Nord, la coppia ligura che punta al primato, formata da Rapallese (19) e Val Merula Andora (18), affronta due trasferte inidonee, in vista dello scontro di sabato 28 Andora: levantini e Saluzzo. L'Audium (15), per intini all'Arti col Dif (12). Successo obbligatorio per la Roverino (8) in casa con la Boccifila Bra (1), chiude il programma Balangero (10)-Auton. Fossano (13). (g. s.)

C'è anche un atleta imperiese, per la savate, alla «Kickboxer night»

Masiello insegue il tricolore

Stasera a Genova la sfida all'ambizioso Treccani

GENOVA. Anche un imperiese parteciperà alla riunione di stasera alle 20,30 a Genova, nei locali della Culm di piazzale S. Benigno. Marco Masiello, 32 anni, atleta della New Boxe 2 di Imperia, tenterà la scalata al titolo italiano di savate, specialità francese della kickboxing.

Masiello sfiderà Treccani, portacolori scuderia Morretti di Genova, pluricampione italiano di specialità. L'atleta imperiese, detentore del titolo tricolore di kickboxing nei kg. 66,600, spera in un successo: «Mi sono allenato con grande cura, sotto la supervisione di ottimi istruttori come Costagutti e Russolillo, che, l'altro organizzano le caratteristiche del mio avversario, sicuramente valido, considerato il numero e la qualità dei successi che ha finora ottenuto, ma sono convinto di poter ben figurare». L'incontro che vedrà prota-

ATLETICA LEGGERA

Maurina: due titoli liguri

La Maurina Olio Carli si è aggiudicata due titoli regionali nel corso dei Campionati indoor di atletica leggera, disputati al Palestra dei Genova nei giorni scorsi. Negli 800 metri un eccezionale Andrea Zandonella, oltre a vincere questa classica, mezzofondo, ha stabilito il nuovo record regionale indoor (1'51"28) migliorando nettamente il precedente primato, detenuto dal 1988 da Giorgio Fazio, portacolori dell'Albe Docilia. L'atleta imperiese ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 1'52"04, ora costretto a inchinarsi di fronte alla splendida impresa di Zandonella. Predominio imperiese anche sui 60 ostacoli, con il successo di Guido Ferri (8"48) e la medaglia d'argento ottenuta da Salvatore Pinga. Ancora un argento nei 60 ostacoli femminili, grazie a Erika Fassina, la quale ha inoltre ottenuto una medaglia di bronzo nel salto in lungo.

(l. a.)

gonista Masiello fa parte della «Kickboxer night n. 4», riunione organizzata dalla New Boxe Fighter che prevede 9 incontri, tra i quali due professionisti, fra atleti di Liguria e Veneto. In

gara alcune speranze liguri: Genchi, Zini e spros. Traverso e Pedroni. Nella parte riservata alla kickboxing, sul ring atleti di ottimo livello come Mancuso, Loria e Hassan. (l. a.)

L'ARCO

Imperiesi ok ai campionati regionali indoor

Federico Colta trascina il team della «Agnese»

IMPERIA. Gli ottimi risultati ottenuti ai recenti Campionati italiani hanno dato ulteriore impulso all'attività degli Arcieri Imperiesi Agnès. Il team del presidente Franco Gorlero ha infatti partecipato ai Campionati regionali, svoltisi a Genova, e ha ottenuto un bottino eccellente.

Gli Arcieri imperiesi si sono impegnati al massimo in gare riservate alle categorie superiori, e hanno superato atleti sulla carta più quotati. Nella classe olimpica uno strabiliante Federico Colta, al ritorno alle competizioni agonistiche, ha conquistato l'argento e i Seniores 547 punti, e sole due lunghezze dalla medaglia d'oro. Nella stessa categoria si è registrato il buon piazzamento di Pino Cammareri, undicesimo, e Naby Squarzi, dodicesimo. Nella classifica a squadre i tre imperiesi hanno il secondo posto, relativa me-

deglia. Altri allori sono giunti dalla divisione arco nudo, la solista Nicoletta Bracco, in lotta fino all'ultima freccia per il più alto gradino podio. L'atleta imperiese ha totalizzato 508 punti, due in meno rispetto alla genovese Luciana Pennacchi, neocampionessa italiana. Per Nicoletta Bracco la soddisfazione di aver migliorato di ben 36 punti il record personale, già ritoccato la settimana scorsa durante i campionati italiani.

Nella divisione «compound», infine, Ernesto Tarzia ha conquistato il decimo posto. Il sopraggiungere della bella stagione porterà adesso alla naturale conclusione il periodo riservato alle gare indoor, e ci sarà spazio per la specialità hunter field. Dicono i dirigenti degli Arcieri Imperiesi: «Saremo pronti, la preparazione è già mirata ai nuovi impegni». (l. a.)

VOLVO
Qualità e Sicurezza

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE.

3000 e 2300 cc, 220 e 170 CV. Con pacciamiento di serie in
massimi livelli. Da oggi, in tutti i Concessionari Volvo.

Nuova Golf. Ingresso riservato a tutti.

Sabato 21 e domenica 22, i Concessionari Volkswagen
vi invitano a scoprire la nuova Golf.

Generation Golf



ZOLEZZI AUTO

Barbieri

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

SAVONA

C.so Mazzini 124 - Tel. 019 813.060



Lo «Sportello del cittadino» offre ai lettori de La Stampa la possibilità di mettere in evidenza problemi e disservizi, ottenendo risposte da enti locali e amministrazioni decentrate dello Stato. La rubrica offre, insomma, la possibilità di un dialogo diretto con i responsabili di uffici che, spesso, non è facile contattare. Si tratta di un servizio che ha lo scopo di superare le difficoltà di comunicazione con le varie autorità amministrative e le istituzioni. Scrivendo, inviando un fax o La Stampa i lettori possono segnalare problemi grandi e piccoli che trovano risposta a disservizi o casi di pignoleria burocratica, a volte incomprensibili per la maggioranza dei cittadini.

Questa settimana il tema principale affrontato è quello dei problemi delle frazioni dimenticate nella zona di Villanova d'Albenga. Da Cengio, invece, arriva la protesta per la crisi idrica che affligge da anni il paese e che ora il Comune si appresta ad affrontare con una nuova serie di interventi, sollecitati da tempo dai cittadini di Cengio, alle prese con crescenti disagi. Per segnalare i casi è necessario rivolgersi alla redazione di Savona de La Stampa, piazza Marconi 3/6, telefono 80.20.81, di fax 810.971.

Un servizio de «La Stampa» per dialogare direttamente con enti locali e uffici pubblici

Villanova: dimenticata frazione Ligo

E a Cengio ora sale la protesta per l'emergenza idrica



Polemiche degli abitanti della frazione Ligo di Villanova d'Albenga.

Ligo dimenticata

Sono residente di Ligo, una frazione di Villanova d'Albenga, e voglio esporre le seguenti cinque proteste. 1. Il gruppo di case dove vivo, a circa 300 metri dalla chiesa, in direzione Marmore, è senza fogna. Sono sei anni che ci si promette una soluzione ma si trovano tutte le

pretesti legali per non prolungare di 160 metri la tubazione per arrivare al primo pozzetto della fogna. 2. La strada è totalmente abbandonata a se stessa ed è quasi impercorribile per i numerosi ciclisti che vi transitano. 3. Siamo senza gas, nonostante la linea non sia molto lontana. 4. Si è formato in Ligo un circolo di consociati dell'acquedotto che si ergono a pro-

prietari. Essi possono usare l'acqua a loro piacimento negli orti, giardini e case ad un costo minimo. A noi residenti non nativi ci vengono presentati da pagare come scritte su biglietti senza fattura delle cifre sempre diverse, ma sempre più care, dei consociati. 5. Per quanto riguarda i boschi ed il pericolo di incendi, segnaliamo che il sottobosco è invaso da rami secchi che rappresentano un pericolo che potrebbe portare a conseguenze catastrofiche. Il Comune, che è ricco, perché non fa nulla?

Italo Coccia

Al di là dei numerosi e dettagliati appunti critici, è da evidenziare che la crisi della finanza locale in cui si dibattono i piccoli comuni (e fra questi anche quello di Villanova) impedisce spesso quegli interventi di urbanizzazione che in assoluto sembrano poca cosa ma che spesso non possono essere affrontati dalla finanza comunale.

L'Ufficio tecnico di Villanova

Emergenza idrica proteste a Cengio

Possibile che alle soglie dell'anno debbano esistere, in un paese industrializzato come il nostro, situazioni da terzo

mondo, dove bisogna razionare l'acqua per potersi lavare?

Già l'altra mattina siamo nuovamente rimasti senz'acqua, con ovvi disagi, soprattutto se ci sono dei bambini piccoli. La sospensione, quanto leggo sul giornale, è stata causata dai lavori di allacciamento della condotta con i quali si spera, sottolineo, di annullare i futuri disagi. Ora, voci di popolo annunciano una razionalizzazione periodica dell'acqua, manco fossimo in tempo di guerra. E' tutto qui quello che i tecnici del Comune sanno fare? Oltre, ovviamente, proporre ipotesi di utilizzo di altri acquedotti, degli «amici» piemontesi, per un servizio che ci costerà sicuramente un occhio della testa.

Lettera firmata

Da ieri è stato varato un programma che prevede la chiusura notturna, una volta alla settimana, dell'acquedotto, alternando le interruzioni, dalle 21 alle 7, è toccato al capoluogo. E' stato scelto il giovedì per permettere di racimolare una riserva per il week-end, periodo dove i consumi registrano un'impennata. E, proprio per combattere gli sprechi, domani, è stato istituito un servizio di controllo, condotto dai vigili urbani, per sanzionare chi dovesse essere sorpreso ad utilizzare l'acqua per usi



Cengio sempre alle prese con una crisi idrica che si ripete ormai da anni.

non domestici, tipo lavare l'auto.

Oggi, inoltre, incontrerò a Dogliani i rappresentanti del Consorzio Acquedotto delle Langhe con il quale è allo studio la possibilità di una convenzione per permettere al nostro comune rifornirsi in caso di necessità. Il problema, però, già sottolineato nell'articolo citato dal signore, sono i costi.

Non tanto quelli dell'acqua in sé, circa 674 lire a metro cubo, nelle loro vasche, quanto quelli relativi alla realizzazione di una rete di collegamento. Soluzione quindi da valutare affinché, come dice il mio concittadino, nessuno ci rimetta un occhio della testa.

Sergio Gamba
sindaco di Cengio

Sassello, gestione irregolare alla Carisa

Assolto l'ex direttore «Il cliente sapeva»

SAVONA. Direttore e cliente erano d'accordo. Sulla base di questa considerazione, che si evince dalla motivazione della sentenza in appello che ha condannato lo stesso cliente, il pretore ha assolto - perché il fatto non sussiste - l'ex direttore dell'agenzia di Sassello della Carisa, Roberto Freccero.

E' una «costola» di una vecchia vicenda, quella approdata ieri mattina in pretura. Il caso Freccero aveva già fatto parlare il bancario era stato accusato di aver prelevato sistematicamente denaro per miliardi di libretti di risparmio all'insaputa dei possessori e di averlo messo a disposizione di altri clienti, bisognosi di «fiducie» più consistenti. Gli ammanchi sarebbero stati scoperti quando il funzionario venne promosso e trasferito a Savona.

Freccero, per questi comportamenti illeciti, è già stato condannato. Così i clienti beneficiari delle sue emulazioni. Rimaneva in sospeso il procedimento avviato - uno degli stessi clienti, Marco Falco, alle-

vatore di bestiame - Acqui Terme. Questi denunciò Freccero, accusandolo di aver compilato due assegni che gli aveva lasciato in custodia, firmati in bianco (li avrebbe dovuti usare per colmare l'avanzuale «rosso» del conto corrente della moglie di Falco, per un valore di un miliardo. Assegni che il direttore - messo all'incasso, intimando con atto di procecco al cliente e consorte - pagare quanto dovuto, a beneficio.

Il pretore Alberto Princiotto ha però assolto il bancario (difeso dall'avvocato Mazzitelli). Ha considerato le motivazioni della sentenza di appello che ha confermato la condanna a 10 anni di carcere per Falco, imputato di ricettazione: diceva che Freccero aveva agito in combutta con Falco. Dunque, se il direttore era d'accordo con il cliente, non ha commesso alcun abuso e falso. A farne le spese, Falco, che lo aveva denunciato: sarà ora indagato per calunnia. Gli atti sono stati trasmessi alla procura. (f. p.)

E scoppia subito una polemica, troppo pochi 1800 posti per il comico genovese

Grillo ad Alassio: tutto esaurito

Solito grande show, al centro i politici e l'ecologia

ALASSIO. Tutto esaurito e non poteva essere altrimenti. Beppe Grillo, che ad Alassio, vent'anni fa, era stato ospite, come «spalla» di Gino Paoli in una spettacolo alla sala Hanbury (mitica una battuta sulle aliore di moda Barrow's, scarpe a punta che, a suo dire, servivano per uccidere le formiche negli angoli), è tornato all'ombra del Muretto ieri sera per divertire il pubblico con i suoi sermoni ecologisti e anticonsumisti.

Lo spettacolo si è iniziato tra polemiche e contestazioni. Non tanto contro il comico genovese ma, piuttosto, contro chi ha deciso di portare lo spettacolo in un Palasport che a stento può ospitare 1800 persone. Che Grillo centrasse il tutto esaurito si sarebbe infatti potuto dare per scontato.

L'attacco è stato subito «esplosivo». Tra rombi di tuoni, luci infernali e altri effetti speciali Beppe Grillo è apparso dalla tribuna in cappuccino in un saio nero brandendo un nodoso bastone. «L'uovo serpente sta per schiudersi», ha tuonato.



Beppe Grillo ha ottenuto il solito grande successo ieri sera ad Alassio.

I primi strali del comico pongono un confronto tra le assurdità dell'epoca medievale e quelle della società attuale. Grillo tira in ballo molti personaggi conosciuti del panorama

italiano: paragona Carrà a Giovanni d'Arco, santificando quest'ultima «distruggendo la prima: Saddam è il feroce Saladino e Clinton, Riccardo Cuor di Leone».

Ce n'è ha anche per il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro che una diapositiva ritrae assieme all'ex presidente della Camera. Questo il commento del comico: «La Pivetti ha sposato un ragazzino che avrà 15 anni ma con i ragazzini s'aveva già provato in passato».

Al di là delle critiche quella di ieri è stata una serata positiva per Alassio. Un pubblico vario e variegato, giovani e meno giovani arrivati da ogni parte della Liguria per applaudire il «Beppe nazionale».

Non c'erano, ed era prevedibile anche questo, le mise delle grandi occasioni. Un palasport, per quanto bello come quello alassino, resta pur sempre una struttura sportiva. Grillo, da parte sua, è certo un maestro di eleganza. Pantaloni casual, camicia e maglione ha parlato «attaccato tra il pubblico che, anche se bersagliato di parole, non ha mai una battuta. Finale al fulmicotone sulla Mercedes sulle industrie inquinanti di tutto il mondo. Applausi. (m. br.)

Sulla linea Sv-Ge

Vagoni stipati Giudice guida

protesta naz-fa

GENOVA. Viaggiatori troppo pressati nei vagoni stracolmi di un treno locale sulla linea Savona-Genova hanno presentato un esposto-denuncia alla magistratura per protestare contro le Ferrovie.

A compilarlo (lo ha firmato una cinquantina di passeggeri) è stato proprio un giudice il quale era salito alla stazione di Prà, nel ponente genovese, il quale, a sua volta contrariato, non ha esitato a farsi promotore dell'esposto.

E' accaduto verso le 8,30 ieri sull'affollatissima regionale 11273 che da Savona raggiunge la stazione di Genova-Brignole sul quale, secondo quanto viene riferito nell'esposto, le carrozze erano talmente stracolme che anche in piedi i passeggeri dovevano stare pressati gli uni contro gli altri. Il malumore ben presto si è diffuso tra i viaggiatori ed a questo punto è intervenuto il magistrato che, ogni mattina, sale sul treno a Prà per raggiungere il suo posto di lavoro a Genova. (Ansa.)

Patteggia 6 milioni

La Ferrari in leasing Dentista savonese accusato di truffa

SAVONA. Un dentista savonese è finito nei guai per aver truffato i clienti.

Il professionista è comparso l'altro ieri dinanzi al giudice pretore. Accusato di truffa aggravata (era difeso dall'avvocato Tito Signorile), ha patteggiato 2 mesi 20 giorni di convertiti in una pena pecuniaria pari a 6 milioni e mille lire.

La vicenda riguarda un contratto di leasing di una Ferrari, auto che, secondo quanto si è potuto appurare, mai il dentista avrebbe avuto in suo possesso. In sostanza, sarebbe stato a suo volta truffato, come anche altre persone. A pesare però sulla sua posizione, sarebbero state sottoscrizioni «in bianco» in moduli che, impugnate, hanno fatto scattare la contestazione per «inesecuzione contrattuale». Da qui, l'accusa di truffa ai danni della società di leasing. (f. p.)

L'ex velocista ligure fa parte della squadra che Nagano tenta di conquistare l'alloro olimpico

Celle, sveglia all'alta per il bob di Calcagno

In diretta tv, dalle 6,30 in poi, le discese dell'equipaggio azzurro



Silvio Calcagno ai tempi dell'atletica.

CELLE. Saranno le prime luci dell'alba di oggi, quando Silvio Calcagno inizierà la sua seconda avventura olimpica con la speranza, questa volta, di veder coronati su un gradino di podio tanti sacrifici.

Inizia infatti alle 6,30 la prima discesa di «Italia 1» uno degli equipaggi favoriti per la medaglia d'oro nel bob a quattro. Giochi di Nagano che si concluderanno domenica. Alle 8 poi è in programma la seconda prova mentre domani, sempre con gli stessi orari, si disputeranno la terza e quarta discesa. Altre levatacce dunque per gli appassionati degli sport invernali che per questi Giochi del Sol Levante hanno dovuto sacrificare molte ore di sonno. Gli sportivi di Celle Ligure sono convinti che varrà la pena incollarsi al video per seguire un'atleta che nel bob ha visto perdersi una brillante carriera sportiva. Calcagno, nato a Savona il 10 maggio 1969 ha infatti avuto importanti esperienze nella vela e nell'atletica leggera approdando, in entrambe le discipline, nella Nazionale Juniores.

Ricorda Giorgio Ferrando del Centro Atletica Celle: «Silvio era un ottimo velocista. E' venuto a trasferirsi nel gruppo sportivo delle Fiamme Oro con il quale ha partecipato ad un paio di edizioni della Coppa Europa, considerato anche il suo prezioso contributo nella staffetta».

Poi il colpo di fulmine: il bob, cinque anni fa grazie ad un amico, il milanese-cellese Paolo Canedi, che intuì subito il suo valore. In uno sport nel quale è essenziale il tempo di spinta (che emerge, per i telespettatori, nel primo rilevamento cronometrico) Silvio è la sua potenza era l'atleta ad hoc. Un anno dopo fu subito Olimpiadi,

nell'affascinante scenario norvegese di Lillehammer con un settimo posto diviso con Gesuito, Canedi e Stiffi.

Oggi, domani, con maggiori ambizioni, si presenta un'altra importante occasione: compagni d'avventura saranno Huber-Tartaglia (medaglia d'oro nel bob a 2) e Menchini. Difficile capire dove «Italia 1» potrà arrivare ma una medaglia è proibita fermo restando che la Germania e Canada, solo per nominare due nazioni al vertice.

Ma la sensazione che Calcagno e C. possano centrare l'obiettivo in queste sfortunate Olimpiadi (molti quarti posti, caduta degli atleti più rappresentativi) non sono poche. Ed è per questo che stamani a Celle, come in Italia, molti si farebbero colazione le discese da brivido dei nostri portacolori. (g. o.)

SOCIETA' COOPERATIVA, leader nel settore delle attività di merchandising e rilevazioni, ricerca per la Savona e limitrofe

ambosassi, disponibili a frequentare brevi corsi professionali per individuare i migliori candidati a cui offrire l'incarico.

Inviare curriculum vitae a:

Markfield s.c.a.r.l. - Fax 02 11111111

LA STAMPA
REALIZZARE
VOSTRO BUSINESS
INDIPENDENTE
DI UN'AZIENDA LEADER
ATTORNO
DIAMANTI
OPPORTUNITA'

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.P.A. s.r.l. GENOVA FERRARA 010/6539109

LA STAMPA
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D.M. n. 6/10488 del 11/12/1997

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335



Cengio: trapelano le prime indiscrezioni sul futuro dello stabilimento in vendita

Due gruppi si contendono l'«Acna»

La Bayer e Morton Chemical i possibili acquirenti

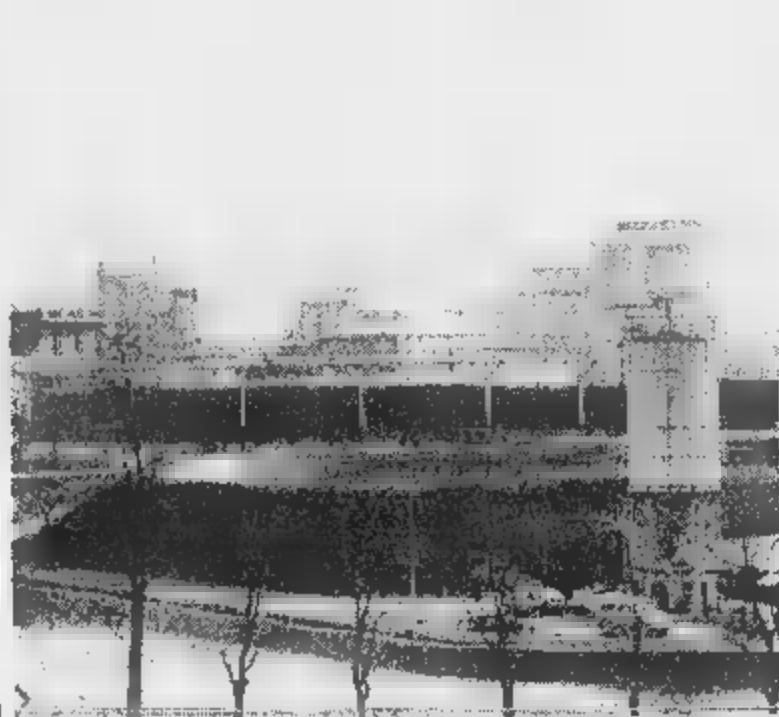
CENGIO. «Toto-Acna»: Bayer e Morton Chemical le due favorite.

L'ufficializzazione della messa in vendita, attraverso il bando internazionale pubblicato dal «Sole 24 ore» e dal Financial Time, dell'Acna Organic Chemicals, ha immediatamente dato il via ad una girandola di supposizioni sui futuri acquirenti del sito.

Secondo voci provenienti da ambienti politici piemontesi, e poi rimbalzate, più o meno ingigantite, nello stabilimento valbormidese, le due più probabili concorrenti in corsa sarebbero la tedesca Bayer e la statunitense Morton Chemical.

Un pronostico che un membro del consiglio di fabbrica giudica possibile: «La Bayer era già nostra fornitrice di materie prime, disperdenti, emulsionanti e di prodotti per le analisi di laboratorio. Vi era un buon feeling e quindi potrebbe essere nella rosa degli interessati. A maggior ragione la Morton Chemical, che negli anni 60 e 70 è stata la nostra maggiore concorrente».

Secondo l'ex chimico, la Morton dovrebbe essere addirittura leggermente favorita: «Tutti conosciamo la potenzialità della Bayer, ma la Morton Chemical ha sempre prodotto prodotti molto simili ai nostri, con produzioni specifiche nel campo delle aniline e degli intermedi



Continua a fare discutere il futuro dello stabilimento chimico ■ Cengio

per coloranti ed è un gruppo, a differenza della Bayer, nettamente specializzato in chimica organica».

Dai vertici milanesi dell'azienda, unici tessitori della vendita, nessuno perde tempo a commentare simili pronostici, considerati, come minimo, «eventuali». Ci si limita a sottoli-

che «si è scelta proprio una banca commerciale del tenore della HSBC Investment Bank per garantire la massima trasparenza che può garantire, in questa fase, solo dalla massima riservatezza». Ma, secondo i soliti ben informati, anche la scelta della banca londinese farebbe pendere la bi-

lancia verso la Morton. Ipotesi, sia chiaro, tutte da verificare e che, più che altro, sembrano nascere da un bisogno di sentirsi rassicurati, prediligendo la presenza di un grande gruppo, sul futuro della fabbrica.

Rassicurazioni ancora più necessarie poi si passa al futuro dei dipendenti. Le indiscrezioni secondo le quali, nella proposta di vendita, non vi sia alcuna garanzia per il mantenimento dell'attuale livello occupazionale, se ha lasciato per ora tiepidi i sindacati, non così lo stato per i lavoratori.

«Questa comunità ha già pagato abbastanza per gli sbagli politici industriali dettati dall'alto. Non siamo disposti ad altri sacrifici e difenderemo tutte le nostre forze l'attuale realtà occupazionale, sperando, anzi, di vederla rilanciata», taglia corto il sindaco Sergio Gamba.

Per quanto riguarda, invece, il settore medico, si sta ormai concludendo l'indagine di controllo attraverso i nuovi accertamenti predisposti dal medico aziendale, Marco Ghini, sui 50 lavoratori che presentavano valori alterati nei marcatori tumorali. Mancano infatti solo più tre o quattro referti, poi Ghini invierà all'esperto veneto già consultato i dati per un confronto.

Mario Camorano

«Più unità nel sindacato»

Vertice fra le tre confederazioni nella sede provinciale della Cgil

M. «Più unità nel sindacato»

La considerazione, che rischia di diventare un grido d'allarme, sarà il tema dell'incontro fra le tre confederazioni sindacali fissato, questa mattina, nella sede della segreteria provinciale della Cgil.

Il confronto da un esame di coscienza del sindacato reso da uno scenario dove la visione troppo spesso non unitaria rischia di indebolire il sindacato e di determinare ritardi nel processo rinnovamento anche all'interno delle singole realtà industriali.

Un recente esempio di questi ritardi è l'Asu dell'Imation di Ferrania, per il quale, mercoledì, si sono svolte le elezioni dopo circa 10 anni, mentre le sequenze della presa di coscienza da parte delle organizzazioni sindacali sono stati gli incontri l'italiana Coke e la Scilla, programmati in questi giorni rimandati, rispettivamente, al 26 e al 27, dopo un ulteriore

confronto all'interno del sindacato fissato per il 24.

Del resto era evidente ormai da tempo che qualcosa, nei rapporti e nelle posizioni fra le tre confederazioni, non era del tutto ottimale: lo avevano dimostrato le posizioni differenti, se non contrastanti, riguardo le Agrimont e gli sfumati incontri con la Regione, lo hanno confermato i recenti atteggiamenti sull'Acna, lo stabilimento chimico di Cengio.

Un argomento spinoso, che però Pino Congiu, segretario provinciale Uil, recependo anche una certa perplessità da parte dei lavoratori della base riguardo gli appuntamenti rimandati, ha il coraggio di affrontare: «È innegabile che vi sia la necessità di migliorare i rapporti unitari attraverso i quali il sindacato può e deve far valere tutto il suo peso contrattuale e di tutore dei diritti dei lavoratori. È deciso di rinviare gli appuntamenti già prefissati proprio per poterli affron-



Pino Congiu

tare dopo aver chiarito questo problema sia a livello di strutture provinciali che a livello di consigli di fabbrica».

E conclude: «La realtà savonese e della Val Bormida ci ha portato spesso a gestire le situazioni in scenari di emergenza. Ora è arrivato il momento di fare il punto della situazione e di chiarire le nostre posizioni per predisporre azioni che abbiano un peso rilevante nel rilancio dei siti». (m. ca.)

NOTIZIE FLAM

CAIRO M.

Proteste in val Cunini per i danni alle coltivazioni

Proteste ed esposti per le scorrerie di una banda di «brutti ceffi» in val Cunini, nei dintorni di Cairo. La «banda», però, è formata da teppisti, bensì da semplici capre: 15 animali che, non più accuditi dal padrone troppo anziano, stanno provocando ingenti danni alle coltivazioni, tanto che i vigili stanno valutando se e come catturarle. Impresa che, però, non presenta certo facili.

CAIRO M.

«Lo specchio del paese» ecco il mensile degli annunci

È uscito il primo numero de «Lo specchio del paese», nuovo mensile di annunci ed informazione del savonese e della Valbormida, nato dall'idea del coservatore Tarcisio Povogna. «La prima tiratura, di 10 mila copie», spiega il direttore, Grazia Nosedà, «ha consentito di distribuirlo solo ai nostri interlocutori principali, ovvero aziende e commercianti, ma già dal prossimo numero la distribuzione sarà capillare».

Avvelenati sei cani in Val di Piani

Sei cani avvelenati nell'arco di 10 giorni in località Piani della Madonna, a Millesimo. A lanciare l'allarme è la veterinaria Lucia Poggio che, fra l'altro, avverte del pericolo che può correre qualche bambino che venga a contatto con le esche avvelenate utilizzate per uccidere gli animali.

«Centri Integrati di Via occasione non perdersi»

Centri Integrati di Via, Ivaldi avverte: «Bisogna cogliere rapidamente le opportunità dei bandi europei indirizzati ai CIV perché nel 1999 si concluderà un ciclo, con l'entrata nella Comunità Europea nuovi Paesi saranno rinegoziati gli obiettivi conseguente possibile riduzione dei fondi messi a disposizione».

Proprietari cani multati dai vigili

Ripresi i controlli, da parte dei vigili, contro i cani maleducati e i loro padroni non muniti dell'occorrenza per pulire. La più controllata è stata quella dei giardini in piazza della Vittoria dove sono fioccati le salate contravvenzioni. Un provvedimento che l'Enpa, critica apertamente. (m. ca.)

Si riunisce il Consiglio: sarà messo ai voti il programma delle opere pubbliche

Cairo, invariata l'aliquota «Ici»

Il Comune ha deciso di non aumentare l'imposta

CAIRO. Un consiglio comunale ricco di argomenti, quello programmato per martedì prossimo, alle ore 21.

Al primo punto, l'approvazione del programma di previsione delle opere pubbliche nel triennio 1998-2000 che, proprio oggi, sarà al vaglio della giunta. Una riunione nella quale, quanto sembra, si apporrebbero le ultime modifiche, tanto che ogni indiscrezione sui contenuti del programma, a parte il progetto dell'abbattimento dell'ex degli Alpini, rimane per ora ermeticamente chiusa all'interno del Comune.

Allo stesso modo non si hanno ancora notizie sui contenuti del bilancio per l'anno corrente, la cui approvazione è proposta nel terzo punto all'ordine del giorno, mentre per quanto riguarda la determinazione dell'aliquota Ici, indicata come secondo punto, viene confermata quella dell'anno precedente.

Seguono, al punto quattro l'approvazione dell'esercizio finanziario provvisorio; al cin-

Parto, processo rinviato

È stato rinviato al 7 maggio il processo a carico di Giorgio Folco, ginecologo, e Sara Bracco, ostetrica, accusati di omicidio colposo per la morte di Claudia Veglio, la giovane mamma morta nel giugno 95 per le complicazioni seguite al parto condotto nella propria abitazione. Degli ultimi processi, presso la pretura di Cairo, si è aperto ieri. In aula, dinanzi al pretore Andrea Venegoni, il marito della Veglio, Marco Tagliero, assistito dagli avvocati Signorile e Opizzo, e gli accusati, difesi dall'avvocato Siccardi. Quest'ultimo contestato la perizia medica eseguita in sede di incidente probatorio: Venegoni aveva rinviato l'udienza per sentire i periti e i consulenti di parte. Ieri un nuovo rinvio, chiesto dai legali di Tagliero, che attendono l'effettivo versamento del risarcimento danni, per il quale hanno già ottenuto quietanza. Ciò dipende la sua costituzione di parte civile. (m. ca.)

che l'abolizione dell'Albo dei fornitori e al sei l'approvazione dei criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali.

Al punto sette un argomento che era già stato proposto e poi stralciato da un precedente consiglio, ovvero l'approvazione dello schema di convenzione

tra la Provincia ed il Comune per la concessione in uso di un terreno vicino alla piscina. Nella precedente presentazione, la convenzione si riferiva ad una soluzione di comodato d'uso, poi modificata in «concessione d'uso».

Dello Servetto, allo Sport che aveva già proposto la

convenzione, taglia corto su ogni strascico di polemica e spiega che si tratta di un terreno di 11 mila metri dove è prevista la realizzazione di un campo da softball e dei relativi parcheggi.

Altri due punti saranno, poi, la soppressione dell'Ipb asilo infantile e Luigi Agostino Uddera di Rocchetta l'approvazione del regolamento per la cessione di contributi alle imprese artigianali.

Quest'ultimo argomento pre-dispone, appunto, dei contributi, finalizzati ad abbattere i tassi d'interesse, erogati dal Comune a quelle imprese che investono in botteghe artigianali. L'importo massimo del singolo contributo sarà di circa 500 mila lire.

Il Consiglio comunale di martedì cade ad una settimana dalla scomparsa di Lidio Milanese, del quale ieri si sono svolti i funerali. L'ex capo partigiano e presidente dell'Anpi di Cairo Montenotte, è stato, fra l'altro, anche consigliere comunale. (m. ca.)

Sempre vivo il ricordo del bambino di Carcare

Raccolti 100 milioni in memoria di Omar

in memoria di Omar

CAIRO M. Continua l'impegno del «Progetto Omar». La fondazione, nata per volere dei genitori del quattordicenne di S. Giuseppe stroncato da un improvviso male mentre stava giocando davanti alla Galleria commerciale di Carcare, è presieduta da don Carlo Caldano, in tre anni ha raccolto 100 milioni.

Denaro che è utilizzato per acquistare apparecchiature ed attrezzature poi donate all'ospedale cairese, come il letto donato al Pronto soccorso e la sonda ecocardiografica transesofagea messa a disposizione del reparto di Cardiologia.

Da sottolineare, infatti, che la scelta delle apparecchiature tiene conto delle necessità contingenti e spesso dalle indicazioni degli stessi specialisti, come nel caso dell'attrezzatura per endoscopia e microchirurgia utilizzata per i tumori al retto.

«Una patologia», spiega il padre di Omar, purtroppo in crescita e per la quale esistono pochissime apparecchiature. Il

costo si aggira intorno agli 8 milioni, una cifra che, speriamo, di poter al più presto raggiungere, sostenuti, come da tre anni a questa parte, dalla generosità e dalla solidarietà delle tantissime persone che hanno condiviso le nostre idee».

L'improvvisa scomparsa di Omar aveva, infatti, toccato profondamente solo la frazione cairese, ma tutta la valle, così come il coraggio e gli obiettivi dei genitori che, in suo ricordo, avevano dato vita alla fondazione. Due esempi per tutti. Li ricorda il padre di Omar: «Adelmo Siri, carissimo amico al quale Omar era molto affezionato, e che ha recentemente donato alla fondazione un lascito di 44 milioni e 400 mila lire. E gli studenti del liceo scientifico Grassi di Savona che hanno donato 1 milione e 292 mila lire in memoria di Alma Bellini Canavesse, madre di una loro compagna. Solo due esempi, e i quali vogliamo abbracciare tutti quelli che ci sono stati vicini». (m. ca.)

Cairo, il Comune prevede la fine dei lavori entro ventina di giorni

Ponte su rio Ferrero: è polemica

I residenti protestano perché non è transitabile



Ieri sono state installate le ringhiere sul ponte di rio Ferrero a Cairo Montenotte

CAIRO M. Ieri mattina sono state installate le ringhiere sul nuovo ponte di rio Ferrero, alle porte di Cairo.

Una piccola novità che, però, non basta a calmare le roventi proteste degli abitanti e dei commercianti di Martiri della Libertà che da mesi si vedono sbarrare il transito perché l'opera è incompiuta. «Capiamo benissimo le rimostranze chi per tanto tempo ha dovuto subire questi disagi», rispondono in Comune, «ma non è una situazione che dipende da noi, bensì dall'atteggiamento del titolare dell'impresa incaricata dei lavori che ha sommato i ritardi su ritardi per i quali il Comune ha intenzione di chiedere i danni». Proseguono: «Gettata la soletta, il più sembrava ormai fatto, ma, prima di consentire il transito, occorre aspettare un'altra ventina di giorni, affinché che il cemento si solidi». (m. ca.)

Cairo: 40 posti auto nella zona un tempo destinata al movimento merci

Parcheggi nelle aree ferroviarie

Il progetto prevede una spesa di 150 milioni



Il Comune intende realizzare 40 posti auto nell'area della stazione ferroviaria

CAIRO. Costerà 150 milioni il parcheggio progettato dal Comune nelle aree della stazione ferroviaria, un tempo destinato al movimento merci.

Il piano è già stato redatto, così come sono disponibili i finanziamenti necessari. Ora si tratta quindi di chiudere formalmente il contratto che le Ferrovie stanno stilando spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano. E aggiunge: «È prevista un'area parcheggio per una quarantina di posti auto, con via d'accesso ed uscita a senso unico, su corso Marconi e su via Colla, e la realizzazione di una piccola aiuola. Ancora aperto, invece, il discorso sull'edificio della stazione: la Metropolis, società che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie, sta verificando eventuali richieste presentate da ferrovieri per abitare gli appartamenti al primo piano. (m. ca.)

Jazz al Mata Mua, dance al Café Latino, musica e cabaret al Trocadero

Venerdì notte a tutta musica

Rock live al Sinte, reggae allo Ju Bamboo

Inaugurazione alla Piazzetta di Albenga, musica dal vivo al Bolero di Celle, al Sun Dial di Albisola Capo, al Number One e allo Ju Bamboo di Savona, al Sinte Galeska di Bergeggi, al Trocadero (novità) e da Pilade a Finale Ligure, al Mata Mua di Andora, scuola latina al Manhattan Inn di Loano e al Cuba Libre di Finalmarina. Questa la serata nei locali della Riviera.

VARAZZE. All'Hamburger Boy musica e ritrovo. Musica dal vivo al Mister Pub con i «Resti delle Jene».

CELLE L. Jazz con il «Bruzzone Quartet» al Bolero dalle 22. Underground e commerciale alla discoteca Thenax. Musica al Charlie Max.

ENRICO CAZZANTE in concerto al Sun Dial. **ALBISOLA L.** Ritorno al Flamenco al Porcys.

DANCE discoteca al King e al Fantazie. Ritorno giovane al Dobro e alla Cascina del Vai.

CARICARE. Ritorno al Green pub e al Blues pub.

SINO alle 2 discobar karaoke Bar Sport.

POMERIGGIO con il Re Carnevale dalle 14,30 con giochi e sorprese.

CENGIO. Ritorno alla birreria Il Cantuccio.

CONCERTO dei «Oxyura» (reggae e altro) allo Ju Bamboo di via Famagosta. Venerdì live al Number One di Legnò.



Il cantante Aldo Ricci

GROOVE MACHINE (covers e altro). Musica scozzese e irlandese al circolo Brandale. Duo «Vetrofragile» dal vivo al pub Pirata. «Saxa Rubra» american bar e breakfast. Ritorno alla Boutique della birra e al Tnt.

L. ESTHER e Diego live al Daubaci.

AL ROAD PUB Sinte Galeska serata live con i Dott. Zibba e «The Slaves of wine»

Impazza il Carnevale

Vigilia del Carnevale a Savona. Il comitato «Vivi Savona», il Comune e l'Associazione A Campanassa, danno appuntamento domani sabato, alle 15, per i tre cortei che partiranno da via San Lorenzo, piazza Galilei e piazza Duomo per in piazza del Brindale. Il percorso finale sarà da via Montenotte, corso Mazzini, via Guidobono, via Corsi, piazza Giulio II, via Giuria e piazza Brandale. Personaggio principe sarà naturalmente Re Cicculin. Questi i gruppi e le bande che parteciperanno: J'Amis Dia Pera (Asti), Nuvarin Dei Caste (Cairo Montenotte), Famija Albeisa (Alba), Fondazione Ferrero (Alba), il Moro di Mondovì, Gianduvia (Torino), Pregin (Legnò), Filande e Filanderà, Lunetta (Moncaliglieri), Banda Forzino, folcloristica La Graziosa, banda Cardinal Cagliero, Rumpe, Streppa di Finale, Trampolieri dell'antica Compagnia del marciapiede, gruppo Triangolo. Da segnalare che oggi pomeriggio Re Cicculin sarà dalle 14,30 a Mallare giochi e feste per i più piccoli. In programma, ancora domani, il «Carnevale albisole delle streghe»: inizio alle 15 con punto d'arrivo in piazza San Nicolò. Ancora sabato pomeriggio festa in maschera a Millesimo a cura della pro loco. Domenica il «Carnevalissimo» di Loano (il più imponente della Liguria che sarà replicato il 1 marzo) e le feste di Cengio, Cairo Montenotte, Alasio, Pietra Ligure, Lavagnola, Villanova d'Albenga, Stellanello ed altre ancora.

[a. r.]

(blues e covers).

VIDEO jukebox alla paninoteca bar Verdi.

FINALE L. Novità live al Trocadero con «Trocca's Friday Special» di Aldo Ricci e Gil Vignati Musicanti. Dalle 22 free jazz live da Pilade con il «Marina Marauda Quartet». Ritmi latini al Cuba Libre Café sino alle 24,30, poi dance revival. Discobar Baquito. Pomeriggio

danzante per la terza età al Patto, in serata orchestra Luca Fréncia. Domani rock alternativo al Mirò.

L. SERATA ANNI '60 e '70 dj al Batida. Enzo Cioffi al piano bar dell'Airona. Karaoke al Delphin's.

«DUE VOCELIBILI» Barbara Raimondi al Club Movida. Animazione e spettacolo latini con Tony Bajao al Manhat-

tan Inn. Liscio al Saitta pomeriggio e sera. Karaoke al Poseidonia. Ritorno dance al Tropicana. Cena con ballo in maschera domani al Garden Lido.

MUSICA al Blade Runner nel centro storico. Sorpresa e musica al pub La Piazza.

MUSICA live al bar-ristorante «Ristorante» dell'Aeroporto.

ALBENGA. Inaugurazione alla Piazzetta degli Artisti con Dj X Under: musica commerciale, revival underground e latina. Musica al Pulp. Discopub al Jammin' con cappuccino e brioches. Ritorno al John Smith Pub. Le Macine del Minisport e alla Città Vecchia. Domani al Moghi Albertino dj.

MUSICA latina al Café Latino. «Planet Jammin'» al Manila Club. All'U' Breccia dance soft e commerciale.

DANCING all'M4 e al Vip. Ritorno in musica al Gabbiano. Solo musica e intrattenimento al bar Vittoria. Da ieri, per alcuni giovedì, novità in musica al Vittorino Pub di via Cavour.

LAGUGLIA. Ordinazioni telematiche dai tavoli alla taverne Saraceno. Domani nuovo sabato live all'Onda.

JAZZ FESTIVAL al Mata Mua con il trio di Gian Paolo Casati. Discobar del Sole, revival e karaoke nel complesso Ariston dal pomeriggio a notte.

MUSICA al Bit Below e alla Casa del Priore. [a. r.]

E intanto arriva «Il collezionista»

«Titanic» è il re del botteghino

SAVONA. Anche nel Savonese «Titanic», amore e naufragio, è il film più visto dall'inizio dell'anno. Il grande spettacolo lungo tre ore a un quarto sta richiamando il pubblico eterogeneo. C'è chi è tornato a vederlo a distanza di pochi giorni. L'opera, candidata ad un «maggior Oscar», ha fatto esplodere fra le ragazze l'amore per il «bel» Leonardo Di Caprio. Ancora oggi il film è programmato all'Astor di Savona al Verdi 1 di Varazze.

Da segnalare, sempre a Savona, la rassegna «Dimenticati» a cura dell'associazione John Wells. Alle 21 alla Soms «La Generale» saranno proiettati «Playtime» di Jacques Tati, e «Ballet Mechanique». Quest'ultimo è uno dei più famosi film d'avanguardia degli Anni '20. La rassegna del John Wells è ripetuta tutti i venerdì sera.

Poche le novità sul grande schermo anche se proseguono le repliche di alcune pellicole di successo. «Qualcosa è cambiato», la commedia con Jack Nicholson, è in visione al Verdi 2 di Varazze e al Colombo. Alasio. Il divertente «In e Out», sul presunto professore gay con Kevin Kline e Tom Selleck, è in replica all'Ondina di Finale Ligure e al Diana 2 di Savona. Sempre nel capoluogo oggi «Il Collezionista» di Diana 1 (anche all'Ambra di Albenga), «Aliene 4» all'Eldorado e «Amore vendette» al Filmstudio di piazza Diaz. Uno dei pochi film



Leonardo Di Caprio in «Titanic»

italiani di questo periodo «Simpatie e antipatie», per la regia di Cristian De Sica con lo stesso regista, Leo Gullotta, Marco Messeri e Paolo Contini. Oggi è in visione al Loane di Loano e al Diana 3 di Savona. Due sale infine, l'Abba di Cairo Montenotte e i Salesiani di Savona, per il matrimonio del mio migliore amico, con la bella Julia Roberts. [a. r.]

Stasera l'incontro

A «La Playa» libri e quadri di Baglietto

SAVONA. Al La Playa club-Associazione culturale «Spazio Vivo», in via Nizza a Savona, è in programma stasera alle 20 la presentazione del libro del giornalista Roberto Baglietto dal titolo: «Calci alle nuvole: storie di football da Savona nel mondo», edito dalla Daner. In contemporanea Baglietto, da qualche tempo impegnato anche nell'ambiente della pittura, presenterà anche decina di quadri provenienti dalle sue più recenti esposizioni, a Mondovì e a Sanremo. Alla serata, destinata ad unire dunque letteratura, giornalismo e arte, parteciperanno tra gli altri il presidente del Coni Lelio Speranza, l'ex presidente del Savona calcio Enzo Grenno, ed altri personaggi dello sport savonese.

Dice il presidente del La Playa Club, Vincenzo Ricotta: «E' la prima volta che ospitiamo una presentazione del genere, in cui i colori delle tele si fondono con le parole dei libri. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, telefonare allo 019-883.533. [r. p.]



GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	66
	90	75	85	64	49
CAGLIARI	60	9	56	15	67
	75	58	57	56	53
FIRENZE	13	11	74	60	81
	131	101	88	82	65
GENOVA	48	71	59	43	52
	76	73	66	62	55
MILANO	41	9	18	15	35
	70	62	60	55	51
	16	16	64	50	26
	83	79	69	59	58
	16	66	53	43	79
	76	72	67	61	55
ROMA	21	52	53	62	58
	77	67	63	63	62
TORINO	62	89	57	14	58
	99	66	56	48	45
	11	25	90	36	5
VENEZIA	54	63	50	47	46

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 - 21 - 6 - 14 - 75 - 36 - 19
- 4 - 82 - 63 - 26 - 20 - 41

L. 5800 - 33 - 43 - 17 - 60 - 34 - 61 - 53
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi
L. 179.200 - basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 25 - 3 - 18
combinazioni - varianti = 61 - 16 - 33 - 36 - 51 - 47 - 69 - 28

Ecco alcuni numeri usati nelle tabella. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); IIII: coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno il stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decline: ve ne sono 11 due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Declina 1), 20-29 (Declina 2) ecc., o alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Declina 0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

71-8	71-10	71-48	76-85	75-64
71-78	71-40	71-83	75-38	75-43
71-35	71-21	71-74	75-13	75-82
71-60	71-68	71-7	75-68	75-15
71-85	71-54	75-8	75-10	75-48
71-38	71-43	75-58	75-40	75-83
71-13	71-32	75-35	75-21	75-74
71-68	71-15	75-60	75-66	75-7

Per decina di lunghetta più il ritardo sviluppato per ambio e femo da giocare a Milano:

20-21-22	21-22-25	22-23-25
20-21-23	21-22-26	23-24-25
20-21-24	21-22-27	23-24-26
20-21-25	21-22-28	23-24-27
20-21-26	21-22-29	23-24-28
20-21-27	22-23-24	23-24-29
20-21-28	22-23-25	24-25-28
20-21-29	22-23-26	24-25-27
21-22-23	22-23-27	24-25-28
21-22-24	22-23-28	24-25-29

STRUTTURE a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Melodie sacre per «onorare i quattro concittadini illustri»

Un concerto alla memoria

Questa sera in Sant'Ambrogio ad Alasio con la musica di Johann Sebastian Bach Per ricordare Biagio Stalla, Bernardo Grollero, monsignor De Ferrari e don Della Valle

ALASSIO. Per ricordare quattro benemeriti e illustri allassini, si svolgerà questa sera, presso la parrocchia Collegiata di Sant'Ambrogio, con inizio alle 21, un concerto «In memoria» di musiche di Bach eseguite dall'organista Roberto Cucinotta.

Gli allassini che saranno ricordati Biagio Stalla, a lungo assessore alla cultura, alla pubblica istruzione e sport e vicesindaco di Alasio; Bernardo Grollero, più volte sindaco della città; monsignor Innocente De Ferrari, indimenticato prevosto di Sant'Ambrogio; don Francesco Della Valle, anch'egli prevosto di Sant'Ambrogio nella seconda metà del secolo scorso.

Dice Giampaolo Mela, organizzatore dell'iniziativa: «Questo concerto è stato concepito per onorare la memoria di autorità religiose e civili scomparse in momenti diversi che, oltre ad altri ed alti motivi, merito, grandemente hanno operato per la cultura e per la nostra città. L'omaggio è

Di scena il violino

Terzo appuntamento con «Violino...» la rassegna «Concerti d'Inverno» organizzata dall'Associazione Corelli in collaborazione con la Provincia e sei Comuni del Savonese. Domani alle 21 al ridotto del Chiabrera concerto di Gabriele Pieranunzi al violino, Francesco Piccilli al violoncello, Angelo Piccilli al pianoforte. In programma brani di Haydn, Beethoven e Dvorak. Sabato 7, nella sala consiliare del Comune di Noli saranno proposti brani di Paganini con Silvano Minella al violino e Aldo Minella alla chitarra. Il 14 marzo, all'oratorio San Giuseppe di Albisola Mare, Cristina Curti (soprano) e l'«Ensemble Les Nations» in concerto. In cartellone Buxtehude, Mondoville, Colonna e Vivaldi. Venerdì 20 nella sala consiliare del Comune di Celle con Celtic Fiddle Night, il violino nella tradizione celtica. Al violino Michael Quailly, Carlo Galantini, Daniele Caronna, Luigi Fazzo alla chitarra.

rivolto pure a familiari e a coloro che furono, sovente in silenzio, a fianco degli scomparsi in laborioso operare.

Le musiche del «sommo» Johann Sebastian Bach proposte questa sera sono le seguenti: Fantasia e fuga in do minore,

quattro corali, il Preludio e fuga in sol maggiore, Trisonata N.2 e Passacaglia e Fuga. Il concertista, Roberto Cucinotta, maestro e docente di materie musicali, è organista onorario della prestigiosa Collegiata di Sant'Ambrogio. [r. sr.]



STASERA AL CINEMA

SAVONA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. **Titanic**. Ora: 16; 21. L. 12.000; 8.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

SAVONA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. **Titanic**. Ora: 16; 21. L. 12.000; 8.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

SAVONA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. **Titanic**. Ora: 16; 21. L. 12.000; 8.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

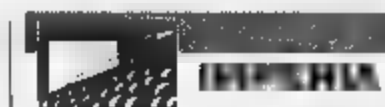
Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.



SAVONA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. **Titanic**. Ora: 16; 21. L. 12.000; 8.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.



SAVONA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. **Titanic**. Ora: 16; 21. L. 12.000; 8.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.



SAVONA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. **Titanic**. Ora: 16; 21. L. 12.000; 8.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli**. Ora: 15,30; 17,45; 20, 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 825.714. **Il matrimonio di Figli</**

Gli Affarissimi di **ANDORA** solo fino al **28 Febbraio** **Gruppo Alta Italia** **tutto alla metà**



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia

ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C. Colombo, 34

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30 - lunedì chiuso

Speciale Auto Usato

D. Motors

CONCESSIONARIA

VOLVOSAVONA, Via Nizza 170/r
Tel. 019/862.067

VOLVO 940 GLE SW turbo diesel eco colore bianco - interno pelle nera - anno 1993 - clima - ABS - airbag - cerchi lega - garanzia 1 anno

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.6 - blu met. - 1995 - clima - ABS - airbag - active gore-tex

ALFA ROMEO DUETTO SPIDER 2.0 - catalitico - colore giallo - interno pelle nera - anno 1993 dicembre - perfetto

VOLVO GLT 1.8 - colore verde - anno 1995 - ecologica - clima - ABS - airbag - interno misto pelle - garanzia 1 anno

VOLVO S 1.7 kat - anno 1994 - colore grigio met. - clima - garanzia 1 anno

VOLVO 850 T5 S.W. modello "R" - ogni accessorio - assetto sportivo - colore verde met. - anno 1995 - garanzia 1 anno

OPEL GSI 16V - colore argento met. - anno 1994 - uniproprietario - tetto apribile

VOLVO TDI SW - colore blu - 1996 - climatizzatore - tetto apribile - radica - garanzia 1 anno

TOYOTA CARINA SLX 1.6 LIFT BACK - anno 1995 - colore azzurro met. - climatizzatore - ABS

FIAT TEMpra 1.8 16V - catalitica - fine 1993 - colore verde met. - climatizzata

CONCESSIONARIA



Motorstyle 1 S.r.l.

Via Nizza 5c - SAVONA - Tel. 019/860.123
Filiale: Via Calice 14 - FINALE LIGURE - Tel. 019/694.333

ALFA ROMEO 2.0 TB - '91 - nero met. - km 65.000 - clima - ABS - fendil - fendi

ALFA SPIDER 2.0i - '91 - argento met. - km 49.000 - pelle beige - cerchi - fendil

AUDI 80 AVANT 1.6 - '94 - bianco - km 55.000 - antifurto - abs

BMW 318i COUPE - '93 - nero met. - km 79.000 - cerchi - fendil - antif. - clima - computer

BMW 318i TOURING - '89 - bianco - km 145.000 - tetto - antifurto

BMW 320i 4P - '93 - verde met. - km 70.000 - antif. - ABS - computer - clima

BMW 525i 4x4 TOUR - '93 - blu met. - km 75.000 - pelle - cerchi - clima - fendil - lombare - volante sport

BMW 730i - '92 - grigio met. - km 84.000 - clima - cerchi - antifurto - auto - radio

BMW 740i - 12/94 - argento met. - km 27.000 - clima - pelle - fendil - antifurto

FIAT COUPE 2.0 16 V T.P. - '94 - nero met. - km 41.000 - cerchi - assetto - clima - pelle - fendil - antifurto

FIAT 500 - '92 - blu - km 44.000 - catalizzata - chiusura

FIAT PUNTO 75 ELX 3P - '96 - argento met. - km 50.000 - fendil - antifurto

FIAT PUNTO 75 ELX 3P - '94 - bordeaux met. - km 45.000 - fendil - servosterzo - chiusura

FORD SIERRA 2.0 - '89 - nero met. - km 100.000 - ABS - tetto - cerchi - fendil - antifurto

LANCIA DEDRA 1.6 LS - 12/94 - blu met. - km 74.000 - clima - airbag - check control - key code - bracciolo - cerchi - fendil

SUBARU TURBO 2.0 SW - '95 - bianco - km 45.000 - clima - tetto - ABS - cerchi - fendil - antifurto

VOLVO 480 1.7i TURBO - '91 - grigio met. - km 105.000 - clima - cerchi - antifurto - fendil - autoradio CD

VOLVO 850 2.0 20V T5 - '94 - bordeaux met. - km 67.000 - pelle - clima - cerchi - airbag - antifurto

VETTURA DIMOSTRATIVA

BMW 325 TDS - 4p - arg. met.

BMW 318i COUPE - blu met.

BMW Z3 1.8 - arg. met.

BMW 525 TDS TOUR. - blu met.

Euromotor s.r.l.

Via Nizza 54r - SAVONA - Tel. 019/263.129



Mazda

BMW COUPE - 1993 - argento - pelle nera - clima - setto sportivo

BMW CABRIO - 1990 - metallizzato - uniproprietario - tenuta da amatore L. 12.000.000

JEEP CHEROKEE 4.0 - gas ecologico - versione limited - verdone met.

CHEVROLET BLAZER - 1993 - rosso - climatizzatore automatico - condizioni perfette.

ROVER DISCOVERY TURBO DIESEL - ecologico - aria condizionata - possibilità autocarro o vettura

ROVER VOGUE TURBO D - 1989 - motore nuovo - in garanzia - aria condizionata - verdone scuro

SUZUKI VITARA CABRIO - nero metallizz. versione Pack - km 45.000 - perfetto

RENAULT 2.0 L RXE - 1993 - accessoriatissimo verde metall. - 7 posti clima autoradio

RENAULT 17 - colore bianco - Interni in pelle nera - condizioni uniche

SAAB 900 - 1990 - 2000 TURBO - 1996 - argento - pelle nera - optional - garanzia ufficiale

SAAB 900 TURBO SE - 1995 - pelle grigia - clima - radio - perfetta

SAAB 900 - 1991 - uniproprietario - km 80.000 - clima pelle L. 10.000.000

OLTRE 50 AUTOVETTURE D'OCCASIONE DALL'UTILITARIA ALLA SPORTIVA

le nostre migliori occasioni

Concessionaria
Alfa Romeo

FINALE EMILIA (SV)

Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 69.06.61/2 - Fax (019) 69.54.00

ALBA (SV)

Regione Bottino
Tel. (0182) 50.357/51.498 - Fax (0182) 54.19.71

IMPERIA

Via De Marchi, 15/19
Tel. (0183) 29.96.02/3 - Fax (0183) 29.96.03

ALFA ROMEO 146 1.6 - 10/1996 - vernice met. - climat. - 2 airbag - km 9000 L. 22.000.000

ALFA ROMEO 145 1.6 L - 1995 - vernice met. - ruote lega L. 15.000.000

ALFA ROMEO 146 1.3 L - 11/1996 - vernice met. - 2 airbag L. 21.000.000

ALFA ROMEO 155 1.8 T. SPARK L - 1995 - vernice met., climat. L. 20.000.000

ALFA ROMEO 155 2.0 T. SPARK 16V - 12/1995 - vernice met. - climat. L. 22.000.000

ALFA ROMEO 33 1.7 - 1992 - vernice met. - ruote lega L. 10.000.000

ALFA ROMEO IMOLA - 1994 - vernice met. - ruote lega L. 8.000.000

ALFA ROMEO 164 SUPER L V6 TB - 1993 - full optional L. 25.000.000

FIAT TEMpra 1.4 SX - 1995 - vernice met. L. 17.000.000

FORD MONDO 1.8 16V - 1993 - air bag - vernice met. - climat. L. 17.000.000

FINANZIAMENTO FINO A L. 15.000.000
IN 24 RATE A TASSO 0

C.R. AUTO srl

Concessionaria Honda Automobili

SAVONA - Via Nizza, 124 T

Tel. 019/884533 r.a. - Fax 019/881941

HONDA CIVIC 1.5 LSL 3p

rosso

1992

cer. lega - Srs - stereo

HONDA CIVIC 1.6 1.8 5p

blu m.

12/96

a.c. - Abs - 2 Srs - stereo

HONDA SHUTTLE 1500

amar. m.

1989

imp. ster. - t. a. elet.

HONDA CIVIC 3p 1.4

blu m.

7/96

HONDA CIVIC 1.4

grigio m.

12/97

HONDA CIVIC 2.0

verde m.

1997

full optional

HONDA CIVIC 1.4 3p

rossa

1994

t. a. - a. c. - ABS

PORSCHE 928

blu m.

1988

amatore

PEUGEOT 405 MI16 1.9

bordeaux

1993

a.c. - c.i. - f.n. - interni pelle

FIAT CLIO 1.2 RT

rosso

1992

fen. neb. - vetri elettr.

ALFA R. 155 1.8 T.

bianco

1994

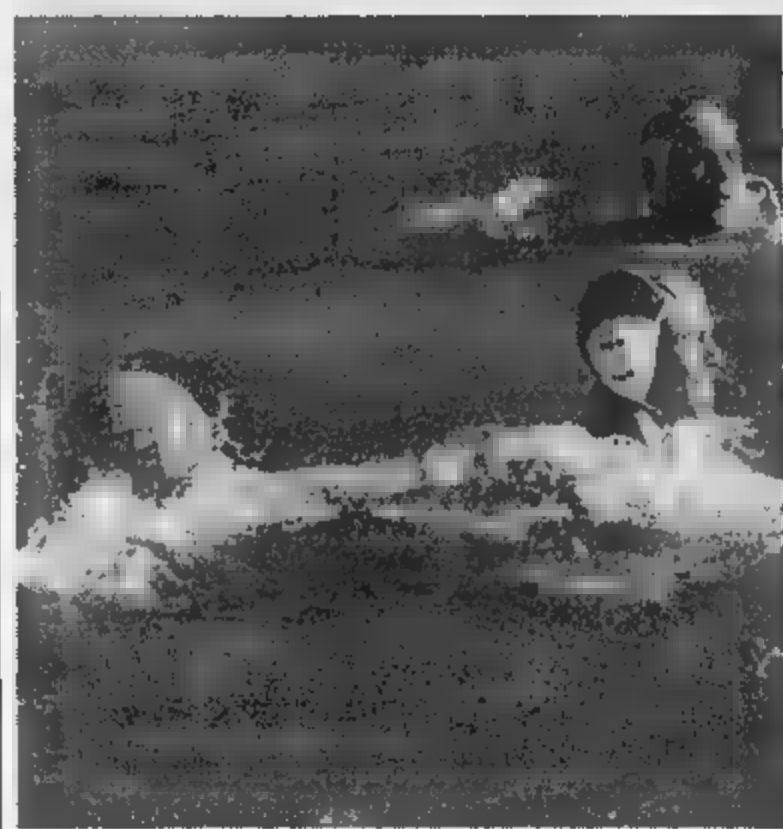
tet. apr. - imp. gpl - f. n.

ALFA R. 19 1.4

verde m.

1993

srs - fend. neb. - v. el.



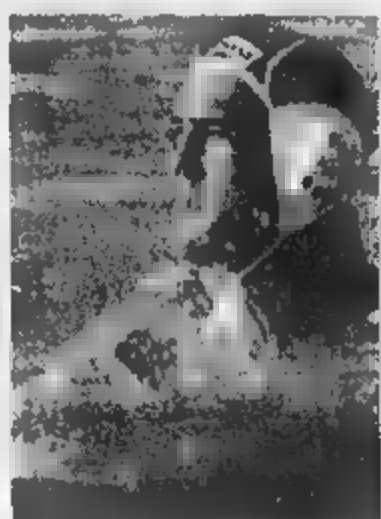
Federico Mistrangelo e Patrone: nuova e vecchia guardia di un Savona che sogna

Pallanuoto: liguri in agguato, ma occorre battere Ortigia e Canottieri Savona e Recco possono sfruttare un doppio confronto al vertice

Quinto turno domani per il campionato di pallanuoto. Due sfide tutte: Posillipo-Pescara e Florio-Roma. Le prime quattro a confronto, turno che potrebbe perciò favorire le inseguitrici, in particolare Levante Recco ed Athena Savona. Ancora una settimana piena, con mercoledì altro turno infrasettimanale: grazie Rudic, per questo campionato così esaltante...

Pro Recco (6)-Canottieri Napoli (3). Punta Sant'Anna 17,30; arbitri Vecchio e Petronilli. «Dobbiamo sfatare il tabù di Punta Sant'Anna: finora a Recco abbiamo sempre perso, anche se le avversarie rispondevano ai nomi di Posillipo e Pescara. La Canottieri non è paragonabile a queste due big, quindi mi attendo il primo successo casalingo per preparare tranquilli la trasferta di mercoledì prossimo a Roma» afferma Marco «Gus» Baldinetti. Napoletani dell'ex tecnico rachelelino Vincenzo D'Angelo che hanno in Konrad, Dermanovic, Zizza ed i fratelli Fiorentino gli elementi più rappresentativi: effettivamente troppo poco per competere con gli ambiziosi biancorossi liguri.

Ortigia (1)-Savona (6). La Bello 14,30; Rotunno e Paoletti. I biancorossi di Claudio Mistrangelo non dovranno sottovalutare il finalino di code della A1, il «sette» guidato da Bru-



Marko Vucovic uomo-chiave del Savona

no Cufino che sembra essere il primo candidato a scendere in A2. Vasche siciliane che, per tradizione, sempre risultate molto calde, anche se a Savona, a livello di organico, parte con i favori del pronostico. «Abbiamo spaventato lo Jadran, ma il nostro obiettivo primario rimane il campionato. La mia squadra è formata da molti elementi giovani, a Siracusa troveremo sicuramente un ambiente molto caldo. Possiamo fare bene, basta credere nelle nostre potenzialità» ammonisce il tecnico savonese. Gli elementi più rappresentativi del-

l'Ortigia i due stranieri Lusic e Patchaliev, dal rendimento finora molto inferiore alle attese.

Posillipo (12)-Pescara (12). Bari (piscina Stadio) 14,30; Clara e De Meo. Diretta tv su Rai-Tre dalle 15,15 alle 15,45. A confronto le due migliori formazioni del campionato, a ripetere la sfida alcuni mesi orsono con lo scudetto in palio (Pescara ad avere la meglio) e, rimanendo ad una data più recente, la prima partita del girone rosso di Coppa Campioni giocata sabato scorso a Pescara (11-6 per il Posillipo).

Fiorentia (9)-Roma (12). Firenze (piscina Nannini) 17,30; Salino e Tedeschi. Altro incontro importante per stabilire la griglia di partenza dei playoff: i capitolini puntano a rimanere a punteggio pieno, appaiati a Posillipo o Pescara, i toscani sperano nel colpaccio per garantirsi tre punti preziosi, indispensabili per tenere a distanza la coppia ligura.

Le altre. Restano tre sfide, che interessano tutte la lotta per non retrocedere: Civitavecchia (3)-Catania (4) alla Sociale (14,30); arbitri Grosso e Leone; Anzio (3)-Bologna (6) alla Comunale (17,30); Melis e Taccini; Paguro (3)-Como (3) alla Nesima (17,30); Picchetto e Violli.

Giancarlo Scazzozzi



CHI SALE

Barlassina. Da un paio d'anni Lorenzo Barlassina era uscito di scena. Poi, la notizia che da domenica sarà sulla panchina dell'Albenga. Lui, che di calcio se ne intende (inter e Palermo) ha accettato la sfida di una piazza assai difficile. «È raro prendere una squadra che guida il campionato ma è anche vero che se l'Albenga arriva seconda è un guaio». Voto 10.

Prendere l'esempio gli interregionali di jiu-jitsu di Vezzano, che han messo in evidenza l'Athletic club Cairo, vincitori in quasi tutte le categorie. 10 a lode a Manuele Buscaglia, Luca Viberti, Mario Mulas e Alessandro Alpa (ma anche a Maicol Sabeddu, secondo).

Il canottaggio indoor, cioè in palestra, cattura sempre più appassionati. Nell'ultima prova si sono messi in evidenza gli alunni delle medie «Jacopo da Varagine». Dieci a lode a tutti gli studenti.

Barlassina



CHI SCENDE

Grippe (Quilano). Sarà fatale, la quarta sconfitta in campionato? I ragazzi di Grippe (foto) dopo il ko col Camorosso sono a 0 punti dallo Zinola. Per emettere sentenze sarà meglio attendere la sfida col Legnano. Voto 5,5.

Il grande ciclismo torna in Rai a partire dal '98, commentavano i vertici di viale Mazzini dopo che per anni molte corse sono state trasmesse da Mediaset. Ma il Trofeo Laigueglia ha subito smentito le promesse. Altro che diretta: la sintesi, prevista alle 16,30, è andata in onda all'una di notte, grande gioia di sponsor e organizzatori. A Rai Sport, voto 2.

Come non bastassero i deludenti risultati, il basket vuol sempre più «migliorare» l'immagine. Finale-Marmola, torneo Ragazzi: l'arbitro Bonato espelle Umberto Buscaglia, coach di casa. Ma Bonato è anche giocatore della «prima» del Finals: è nella sfida col Rossi-

Multidea, ottimo avvio

Vittoria per la Cairese Multidea alla prima uscita stagionale. I biancorossi della Val Bormida hanno superato per 14-9 Matuzia nell'amichevole sul «diamante» Sanremo. Il campo la squadra di Pascoli ha vinto meritatamente, contro una formazione che milita nel campionato di A2. Ma i principali motivi di soddisfazione per gli allenatori vengono soprattutto dall'attacco, che ha visto protagonisti Brugnone, autore di sei «valide» tra cui un «triplo» e un «doppio»; Magliano, Vottero e Marchiori e dai lanciatori, con l'ottima prova di Bellino. Partenza, l'importante conferma di Pacenza e la rinnovata sorpresa di Magliano. Al di là del risultato, comunque utile per il morale, l'incontro, durato 12 riprese, ha permesso al manager Pascoli di provare nuove soluzioni e sperimentare giocatori in ruoli rimasti scoperti. Sconfitta invece la formazione cadetti: 4-8 lo stesso Sanremo. (r.p.)

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nel gruppo A spicca Celle-Veloce, nel torneo inferiore duri impegni per le big

Fermi tutti, c'è Sciarborasca-Sassello

Scontro al vertice nel girone B: chi vince vola via

Federazione

Tra squalifiche e «selezioni»

Domenica nella partita interna col Casale il Savona non potrà schierare Scaletta. Il biancoblu infatti è stato fermato per un turno dal Giudice sportivo del Nazionale dilettanti.

Queste intanto le decisioni prese dal Giudice sportivo regionale. In Eccellenza una giornata è stata inflitta a Giuseppe Repetto del Busalla e a Roberto Proto del Pontedecimo. In Promozione salteranno un turno Giuseppe Biancato, Andrea Morretti e Marco Noli del Bogliaco, Massimiliano Buganza della Bolzanese, Alessandro Barbieri della Nuova Audace Camponogara, Enzo Sole della Pietra Ligure, Lorenzo Taddeo della Sampierdarenese, Nicola Spis-

Serra Riccò, Roberto Pelfuffo del Porto Vado, Fabio Bacinelli e Massimo Ranieri dell'Albenga; Tommaso Dalmasso del Brugnato e Paolo Maracchini della Sampierdarenese.

In Prima, salteranno due gare Davide Albavero della Pietrabruna e Andrea Farina della Spotorno. Un turno è stato invece inflitto a Paolo Balbo della Carlin's Boys, Paolo Giusto dell'Altarese, Antonino Gandolfo del Laigueglia; Alessandro Mercurio del Pietrabruna, Andrea Petrelli del S. Cecilia, Oscar Bovero della Spotorno e Sandro Arnaldi della Tagg.

Intanto il presidente del Comitato provinciale di Savona, Carmine Iannucci, ha nominato il C.T. che guiderà la rappresentativa di Terza categoria e Juniores al torneo delle Province ad Azzurro. La scelta è caduta su Renato Antibo, dirigente storico della Veloce e dell'Albisola. Antibo, che ha già avviato la visione della spazialità, è scelto tecnico Pino Ottoneo che ha allenato le giovanili di Legnano e Savona, e che quest'anno è stato in panchina, prima delle dimissioni, con le Leonesi Juniores nazionali.

Antibo e Ottoneo incontreranno una serie di incontri a ranghi misti per formare la squadra che rappresenterà Savona alla prossima competizione regionale. (r.p.)

Domenica impegnativa per le prime del girone A della Seconda categoria. La capolista Celle (40) attende Veloce (24) nella partita più interessante della quarta di ritorno. Parola al presidente Zunino: «Gara difficile, considerato che incontriamo una delle compagne più forti del campionato. Siamo in ottimi forme come dimostra anche la bella vittoria esterna sul campo dell'Andora».

Il Bordighera (39), immediato inseguitore, attende il Magliolo (16) per un impegno non impossibile e che dovrebbe consegnare alla compagine imperiese il tredicesimo sigillo stagionale. L'Alasio (35) deve invece vedersela con la S. Filippo (11) inesita in piena forma.

Il trainer alassino Nicolosi: «Partita chiave per noi, reduce da una bella vittoria a Pontedecimo. Ma gli inganni sono in un momento difficile e non possono permetterci passi falsi».

Interessante anche il confronto Sanremo Poggesi (17)-Pontedecimo (16), tra squadre che, per evitare brutte posizio-



Sassello è il d.s. della Carcarese

ni classifica, hanno necessità di far punti. La giornata comprende anche Riva Ligure (8)-Andora (16); Dolcedo (15)-Borghetto (24); Calice (10)-Riviera dei Fiori (33), con la compagine ospite che ha ancora buone possibilità di inserirsi nelle zone che contano.

Nel girone B spicca, a non

può altrimenti, un solo match: Sciarborasca (31)-Sassello (31), che oppone le due capoliste. Impossibile sbilanciare, anche guardando le cifre che entrambe hanno collezionato: nove vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte (ma lo Sciarborasca ha una difesa più perforabile di quella dei rivali). In secondo piano il resto del programma, che comprende S. Nazario (21)-Carcarese (27); Aurora (11)-Dego (20); Cengio (24)-Callizzano (14); Albisola (21)-Cameranese (26); Bardineto (19)-Millesimo (20) e Speranza (25)-Rocchetta (12).

In Terza categoria il duo testa Mallara-Pontevicchio, che guida con 36 punti, è impegnato rispettivamente con Leca (29) e Costarainera (22). Gare difficili, di cui potrebbe beneficiare il Pontelungo (35), impegnato a Murialdo (11). Le altre: Cosserra (16)-Valleggia (11); Piana Crixia (8)-Pioldo (15); Priamar (22)-Giovane S. Biagio (33); Pallare (30)-Letimbro (26); Sabazia (19)-Luceto (26); rip. Badalucchesse (16). (g.o.)

HOCKEY SU PRATO

Liguria e Hc Savona di fronte al «Lagaccio» domenica mattina

La serie B prepara il debutto col gran derby tra le savonesi

Ed è subito derby. Liguria e Savona, nella prima giornata della B. Domenica al «Lagaccio» di Genova (guarda caso, ancora una volta le due pontentine sono in pratica costrette ad utilizzare il campo in sintetico del capoluogo: tante grazie, amministratori pubblici...) alle 9,30 la squadra di Carlo Colla affronterà i «cugini» in un derby estremamente

E' una sfida, infatti, che tutti vogliono vincere. Il Liguria ha per la verità scelto di giocare a Genova, sul campo sintetico, invece di optare per l'antico «Levratto» in terra battuta. Afferma il presidente, Giorgio Accornero: «Si tratta di una spesa pesante e di un disagio non indifferente, ma i ragazzi di comune accordo hanno preferito fare questo sacrificio, pur di giocare su un terreno davvero idoneo alla nostra specialità e non nella terribile polvere del Levratto, campo in terra battuta... Il Liguria ha grosse ambizioni e vogliamo tornare in A2, nonostante la rinuncia di quest'anno legata a trasferte trop-

po lunghe ed

L'allenatore biancoblu, Carlo Colla: «Abbiamo scelto la linea dura. Da quest'anno giocheranno tra i cadetti solo i giocatori più meritevoli, e coloro che allenano con costanza. Non possiamo più cedere a compromessi. Se non ce la faremo con l'organico di prima, vorrà dire che daremo maggiore spazio ai giocatori della Juniores».

Ancora Colla: «Personalmente, avrei preferito giocare tutte le partite interne al Levratto, ma visto che da noi regna la democrazia la maggioranza ha voluto giocare sempre lontano da casa. Come lo scorso anno. E gli anni precedenti. La formazione è in alto mare. Colla non potrà schierare Conti che risente ancora dei problemi ad un ginocchio, mentre anche Cicchitto è in dubbio. Squadra dunque rimangiata, e con l'innesto di tanti giovani. Conclude Colla: «Non c'è un vero o falso favorito in questa stagione. Noi, come il Savona, la Moncalvese e il Cus Genova abbiamo le stesse percentuali, all'inizio». (r.p.)

Amatori super

Nuoto: svettano i biancorossi

ALBENGA. Si è svolta nella piscina comunale la quarta prova del campionato regionale Esordienti A e B che ha visto in vasca i migliori atleti liguri categoria. La gara ha messo in rilievo ancora una volta gli atleti dell'Amatori Nuoto Savona che hanno trionfato con Ferraro, Crea e Sanguineti, autori di due doppiette, mentre Morando, Minetto, Sanna della società biancorossa, Minetto del Ponente Ligure e Bruno dell'Ingauria hanno confermato il buon stato di salute.

Andrea Ferraro ha vinto i 100 rana e 400 stile libero, mentre Marco Crea si è imposto nei 100 dorso e 100 farfalla. Giorgia Sanguineti si salda due volte consecutive sul gradino più alto del podio vincendo i 400 stile libero e i 100 dorso '87.

Hanno invece migliorato i tempi vincendo una medaglia Andrea Morando (100 rana '85), Alessio Mellino (100 rana '87), Sonia Sanna (100 rana '88), Federica Minetto (100 rana '87) e Camilla Bruno (100 rana '85). Conferme positive arrivano anche da Luca Puce dell'Amatori Savona che ha ottenuto un ottimo 4'46"70 nei 400 stile libero '85 e da Giacomo Pessano (1'10"7 nei 100 farfalla). Vittorie anche per Simone Mariotti (100 farfalla '87), Marco Mellino (100 dorso '85), Simone Mariotti (100 dorso '88) ed Emanuele Guerra (100 dorso '89).

Combattutissime anche le staffette, che han visto trionfare nella 4x50 mista maschile la formazione dell'Amatori Nuoto Savona di Patrizia Bozzano sulla Riviera Sanremo: tutto si è risolto all'ultima bruciata per la gioia di Simone Mariotti, Alessio Mellino, Riccardo Marinucci e Samuele Maccagnan.

Ancora una vittoria di misura per l'Amatori nella 4x50 stile libero femminile sull'agguerrita Ingauria Nuoto. Le biancorosse Martina Di Nitto, Crystelle Macciò, Sara Arnaldo e Sonia Sanna hanno prevalso sulla ingauna Roberta De Battisti, Emanuela Guerra, Silvia Cucca e Alice Bravo. (r.p.)

6° SAVONA GOAL '98

domenica 22 febbraio	
1. FINALE - CITTÀ	
2. FINALE - CITTÀ	
3. FINALE - CITTÀ	
4. FINALE - CITTÀ	
5. FINALE - CITTÀ	
6. FINALE - CITTÀ	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome
Indirizzo
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:

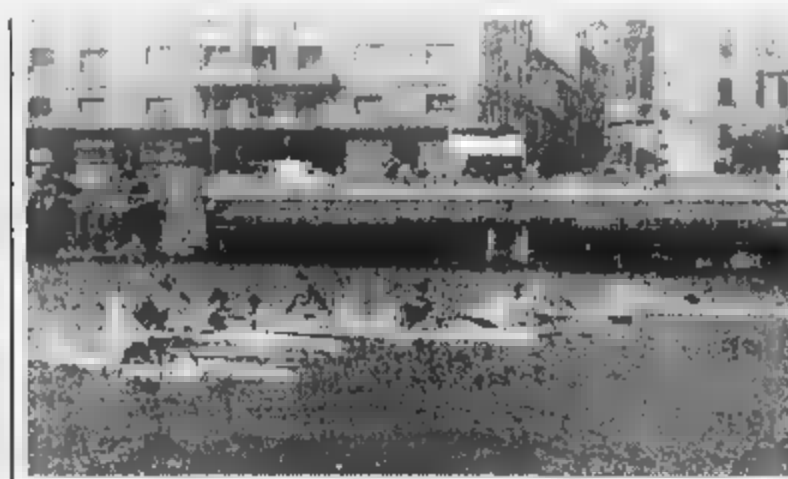
REFERENDUM

D'Affonchio e Sara Nalbi vincitori della rassegna per lo sport del remo

Canoa, spettacolo fotografico

Da martedì la mostra nell'atrio di Palazzo Sisto

SAVONA. La Società Canottieri Sabazia organizza, in collaborazione con la Stampa, la mostra fotografica sulla manifestazione di canoa svoltasi nel porto di Savona nel settembre scorso, il Gran Premio Presidente della Repubblica: ben 300 opere sono state presentate dai fotosegnatori: Gianna Renga e Roberto Falluca di Savona, Piero D'Affonchio di Borghetto, Spirito, Elena Colajanni ed Enrico Buratto di Torino, Gian Luca Berti di Quiliano, Gabriele Galli e Federico Piva ancora di Savona, Aldo Calzani di Verbania, Rolando Ranieri e Lorenzo Dessi di Albisola Superiore, Bruno Olivieri di Mallare, Stefano Castiglia di Carcare, Sara Nalbi e Alb. Regazzoni di Savona, Corrado Belgognoni di Chiara Spirito, Albisola Superiore, Enzo Franco di Venezia, Daniele Guzza, Piero Baglietto e Bucchieri nuovamente di Savona, Fabio Delfino di Car-



Gara nel porto di Savona: la mostra è dedicata alle regate dello scorso ottobre

care, Mauro Leonelli di Sanremo ed Elena Manzoni di Savona.

La Mostra verrà aperta martedì prossimo, con orari 10-12 e 18-19 nei giorni feriali. Le pre-

miazioni avverranno sabato 28 alle 17, e la mostra chiuderà martedì 3 marzo. Piero D'Affonchio è il vincitore assoluto, e Sara Nalbi la vincitrice del «Trofeo Imetona». (n.d.m.)

Nuova Golf.

Ingresso riservato a tutti.

Sabato 21 e domenica 22, i Concessionari Volkswagen
vi invitano a scoprire la nuova Golf.


Generation Golf 



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.  
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.  
Esposiz.: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c. 
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c. 
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76


GARAGE SEMPIONE 
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO 
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

ITALIARI BENITO 
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

POLETTI 
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86


SECUR s.n.c. 
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

TADINA ANDREA 
Malesco (VB) • Via per Re, 51 - Loc. Cottredo • (0324) 9 21 24

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTI s.n.c.  
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO  
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO  
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41


selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c.  
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A. 
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO 
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO 
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.  
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

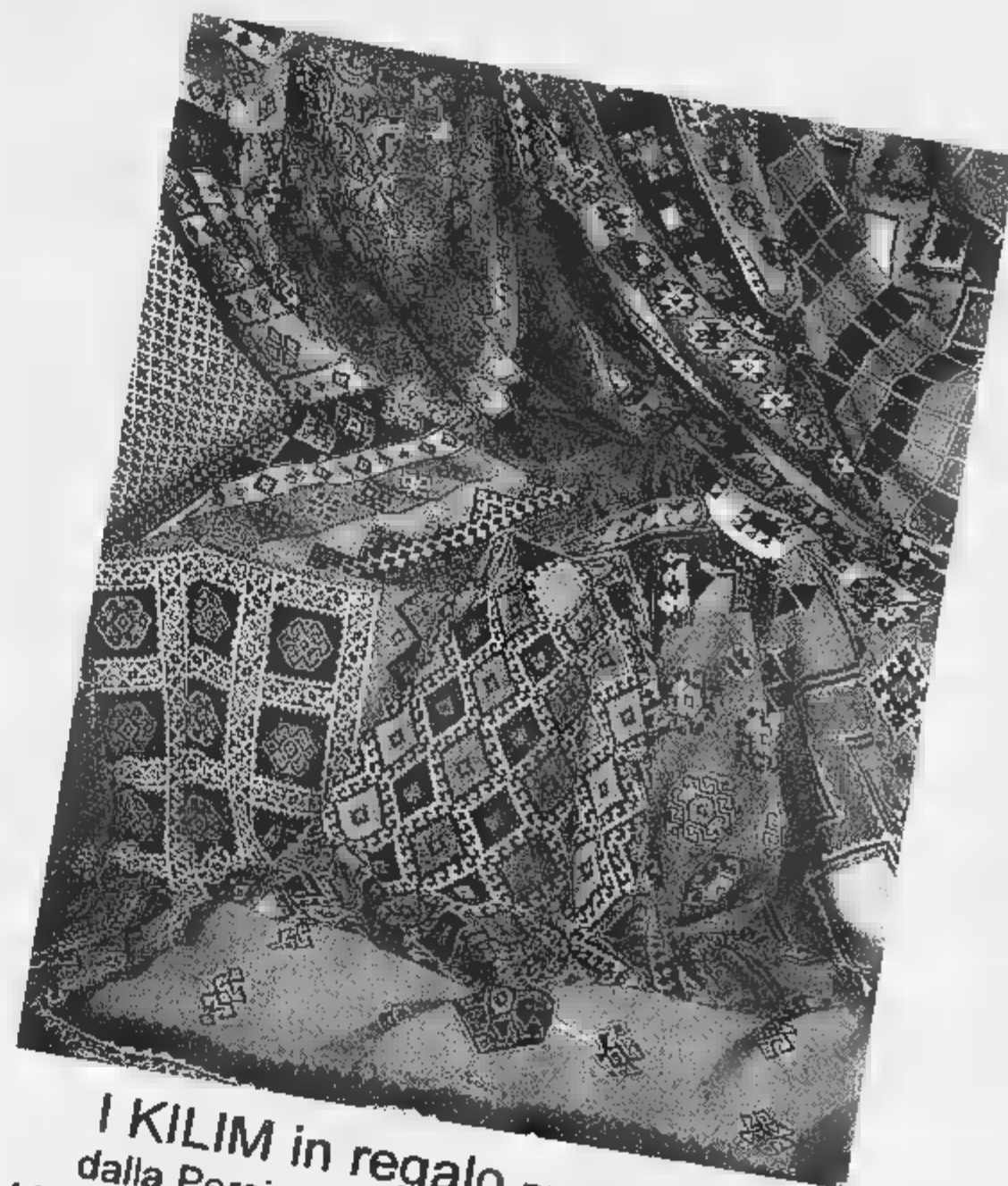
CARROZZERIA TRECATESE - VILARDO  
Trecate (NO) • Via Nova • (0321) 7 48 25



PREZZO DA REGALO + IL REGALO



ZANGIAN Persia ca. cm. 150 x 100
L. **180** mila



I KILIM in regalo provengono
dalla Persia, Anatolia, Cina ed India.
Misure da ca. cm. 100x150 a ca. 200 x 120

CAMERA DA LETTO:

BUKARA	ca. 100 x 60	L. 50 mila
PEKINO	ca. 100 x 60	L. 100 mila
KIRMAN R.	ca. 100 x 60	L. 150 mila
SRINAGAR seta	ca. 100 x 60	L. 180 mila

SALOTTO:

HAMADAN	ca. 200 x 130	L. 380 mila
PEKINO	ca. 200 x 150	L. 580 mila
SULTANA	ca. 250 x 150	L. 680 mila
NAIN K.m.seta	ca. 200 x 130	L. 750 mila

QUADRATI:

SULTANA	ca. 200 x 200	L. 780 mila
PEKINO	ca. 200 x 200	L. 850 mila
KIRMAN R.	ca. 200 x 200	L. 980 mila
NAIN T. m.seta	ca. 200 x 200	L. 1.380 mila

ENTRATA:

ZANGIAN	ca. 100 x 150	L. 180 mila
KARS	ca. 100 x 150	L. 290 mila
KIRMAN R.	ca. 100 x 150	L. 290 mila
NAHAVAND	ca. 100 x 150	L. 390 mila

SALA DA PRANZO:

SHIRAZ	ca. 300 x 200	L. 580 mila
BOTTE'	ca. 300 x 200	L. 780 mila
TABRIZ	ca. 300 x 200	L. 880 mila
BAKTIARI	ca. 300 x 200	L. 980 mila

TAPPETI RARI, VECCHI ed ANTICHI:

KAZAK metà '900	200 x 134	L. 1.950 mila ottimo stato di conservazione
MALAJER fine '800	203 x 130	L. 4.800 mila persiano, disegno Bottè ■ tutto campo, ottimo stato di conservazione
HERIZ metà '900	335 x 260	L. 4.800 mila ottimo stato di conservazione
GIOSHAGAN metà '800	200 x 130	L. 2.400 mila persiano, discreto stato di conservazione
SAROUK metà '800	196 x 154	L. 4.800 mila disegno floreale, pochissimi ritocchi

...e tanti altri !

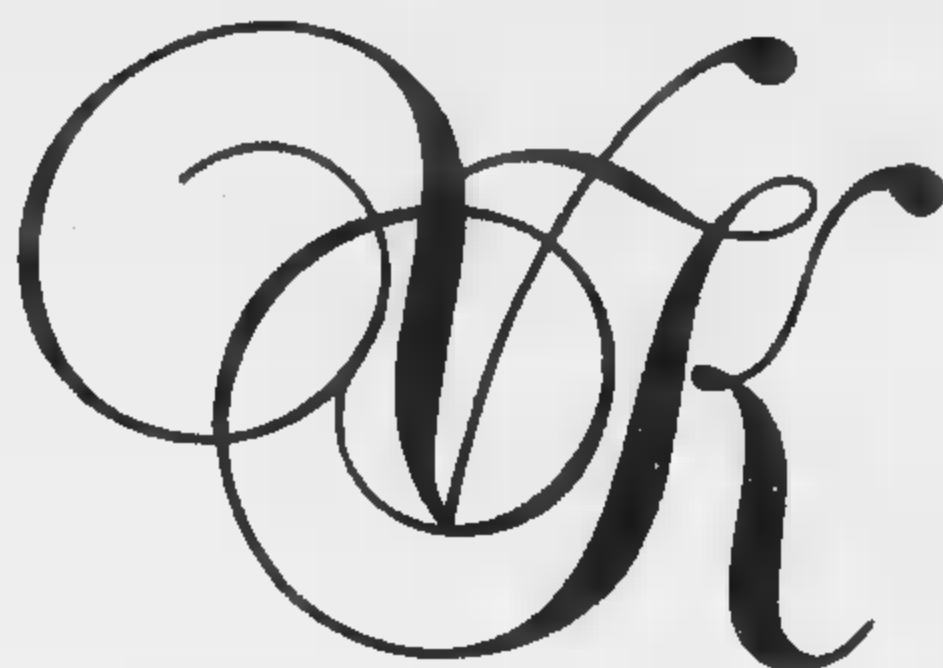
SCONTIAMO I PREZZI MA NON LA QUALITA'

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

M.C.

VERBANIA INTRA - Via S. Vittore 147 - Tel. 0323/53399

INVITO



Siamo lieti di invitarVi alla presentazione

della nostra collezione di

ANTICHI TAPPETI RUSSI e PERSIANI

in MOSTRA e VENDITA presso le nostre sale espositive

DA VENERDÌ 20 FEBBRAIO

tutti i giorni festivi compresi
dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30



Villa Ratiusecia

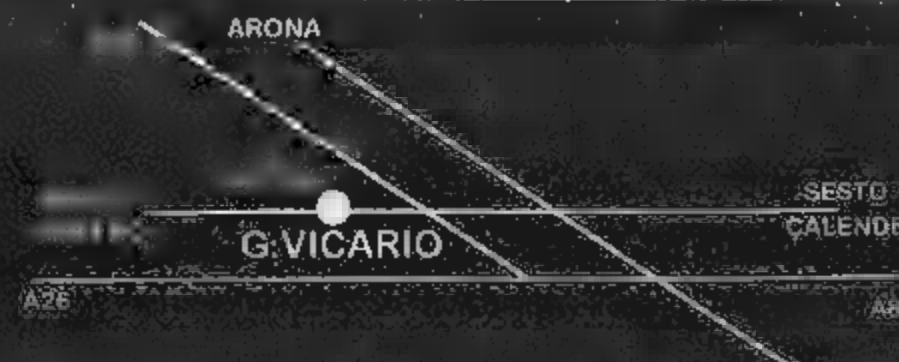
Tappeti Orientali e Argenti Antichi

aperto tutti i giorni, festivi compresi - pagamenti agevolati

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526
COSSATO - Biella

G. VICARIO

CAMPING & SPORT



MAURO TERRIBILINI

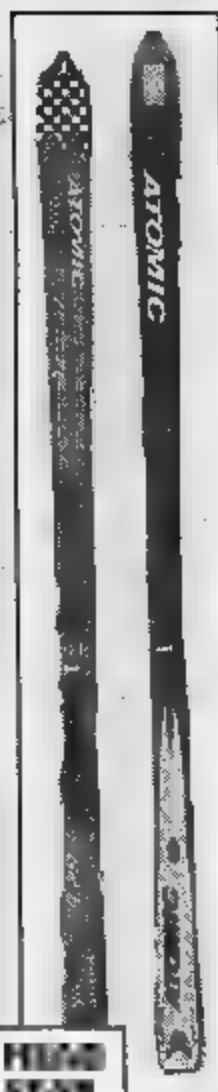
OPERAZIONE CARNEVALE PREZZI PAZZI

Alcuni esempi:



SCARPONI
x ZERO 9
LANOE
L. 399.000

TEGICA IGLOO THERMOISOLATA
KG 3,5 NOVA
L. 159.000



SCI: VOLKL - SALOMON - HEAD
ATOMIC - FISHER - DYNASTAR
RACING 97/98
da
L. 499.000

ATTACCHI SALOMON - FISHER
TYROLIA - FIS - LOGAN
Serie 1996/97 a partire da
L. 59.000



TUTE DA SCI MICHIELLA
a partire da
L. 99.000



SNOWBOARD FORESTAL/FORESTAL
WOODCORE + IMPIACCO + SCARPE
da
L. 499.000

COM. EFF. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SCI FINE SERIE SCONTI REALI DAL 40 AL 70%

Laboratorio Elaborazione Sky Master

G. VICARIO
Via Caselnetta, 18 - Gattico (NO)
Tel. (0322) 83.81.81

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 20 Febbraio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

NO 41

COIFFEUR
ORARIO CONTINUATO
9.00 - 19.00
Garibaldi, 3
0321/625.746

Lettera-denuncia alla Provincia di Novara

«Guardie ecologiche con le mani legate»

Dopo i corsi, l'esame e la nomina non possono operare sul territorio



Una discarica abusiva. Nella lettera di protesta al presidente della Provincia e ai capigruppo consiliari le guardie volontarie rimangono che la loro mancata attivazione avviene nonostante le ricorrenti offese all'ambiente, con il progressivo degrado del territorio

NOVARA. Hanno seguito per cinque mesi i corsi di formazione per i posti, superato tutti gli esami previsti e infine ottenuto la nomina a «guardie ecologiche giurate». Eppure non possono ancora operare per tutela e la difesa del territorio, compiti che pensavano poter svolgere sacrificando il tempo libero dopo già profuso grande impegno nella preparazione. «Abbiamo le mani legate», confessano le guardie ecologiche volontarie della provincia di Novara. Ma non è solo un segnale di impotenza.

Sei guardie, per ora «virtuali», hanno infatti deciso di ribellarsi a questa situazione e hanno scritto una lettera al presidente della Provincia Paolo Cattaneo e ai gruppi consiliari, inviandone copia anche a La Stampa, per sollecitare interventi risolutivi.

«Crediamo sia abbastanza evidente il degrado in cui si stanno avviando tutte le zone del Novarese: esordiscono le guardie ecologiche». In particolare le nostre campagne e le periferie di città e paesi sono in preda più spesso vittime di abbandono di rifiuti, di inquinamento a saccheggio, danno di flora e fauna, sintomi questi di ignoranza, maleducazione ed inciviltà ormai crescenti. E subito scatta l'accusa: «Lo scarso interesse dimostrato dalle Amministrazioni Pubbliche - scrivono - ha certamente favorito il radicarsi di questi comportamenti e l'inasprirsi di queste problematiche, anche perché

sino ad ora le condizioni in cui il territorio della provincia sono state considerate dalla maggior parte degli amministratori marginali rispetto ad altre tematiche e quindi non degne di serio impegno».

Come caso emblematico, citano la loro esperienza, avviata nel dicembre '95 e ferma dall'autunno '97, con la nomina a guardie particolari giurate che non possono ancora operare.

«I problemi che dovevano e potevano essere risolti prima», «Non riusciamo a credere - aggiungono - che in più di due anni non sia riuscito ad avviare questo servizio, ad organizzare un ufficio di coordinamento e a designare responsabili. Ci chiediamo questa esperienza sia destinata ad affinare quella analoga, naufragata negli anni '80». E, auspicando maggior rispetto per chi volontariamente ha partecipato a questa attività, ma senza risultati concreti alla iniziativa promossa dagli Enti pubblici, concludono: «riteniamo sia necessario dare finalmente una svolta alla tendenza politica ormai radicata che sta trasformando il compito di vigilanza sul territorio in un'opzione, da svolgere come capita e quando fa comodo, delegata magari esclusivamente ad associazioni volontarie (ambientaliste, di caccia e pesca...) come se si trattasse problemi di loro unica competenza».

Pietro Benacchio

Novara, questa mattina i funerali del maestro ucciso al Villaggio Dalmazia

Picchiato e soffocato col sacchetto

Al setaccio l'ambiente degli omosessuali

NOVARA. La polizia sta passato al setaccio l'ambiente degli omosessuali. Cerca un indizio, un'indiscrezione, una soffiata, magari una prova, per arrivare ai responsabili dell'omicidio di Antonino Marchese. E' il maestro elementare che lavorava come bibliotecario al distretto scolastico di via Gorizia, sinato nella notte fra sabato e domenica scorsi nella sua abitazione di via Grado 7 al villaggio Dalmazia. Questa mattina, alle 10.30, nella cappella dell'os, edale Maggiore si svolgeranno i funerali della vittima. La salma sarà poi tumulata al cimitero di viale Curtatone.

Gli inquirenti stanno sentendo un'infinità di persone. Sono amici o anche semplici conoscenti del maestro che potrebbero fornire qualche elemento utile alle indagini.

Scartata presto l'ipotesi del gioco erotico fra omosessuali finito tragicamente, l'inchiesta è orientata adesso verso l'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina. In casa del pensionato, all'ultimo piano di uno stabile popolare piuttosto mal tenuto, non sono stati trovati soldi. Il maestro non è ricco come

banno dimostrato gli accertamenti bancari. Forse proprio per questo, perché gli assassini non hanno trovato quel che cercavano, hanno ucciso il poveretto. L'hanno picchiato a sangue fino a procurargli alcune fratture alla cassa toracica prima di ammazzarlo con quel sacchetto di plastica stretto attorno al collo come volessero fare uno spregio alla persona. Ed anche sulle modalità dell'omicidio si fermano le attenzioni della Polizia. Antonino Marchese non era certo un uomo robusto e tantomeno violento. Un solo male intenzionato potrebbe aver avuto facilità ragione della sua resistenza tenendo anche conto che il maestro è debole a causa dell'influenza. Soprattutto con possibili ricostruzioni delle dinamiche dell'omicidio come gli esami autopsici porterebbero a far credere che quella notte all'ultimo piano dello stabile in via Grado vi fossero più di due persone. Sono stati interrogati alcuni marocchini che in passato avevano frequentato la casa e poi diversi barboni ma fino ad oggi sono emersi elementi decisivi.

[r.a.]



Qui sopra, la vittima Antonino Marchese a fianco l'ingresso dell'abitazione di via Grado

Oggi scade l'ultimatum dell'operaio di Borgo, da Brescia

«Fuori dal carcere o mi uccido»

E Badini inizia lo sciopero della fame

BORGOMANERO. Scade oggi l'ultimatum lanciato da Marco Bottini: «O mi date gli arresti domiciliari o la faccio finita: col delitto del cimitero non c'entro». E' nella lettera che l'operaio, accusato della morte di Maria Luigia Poletti, ha inviato dal carcere alla famiglia, a «La Stampa» e all'avvocato difensore Sergio Iavelli. Nella missiva Bottini presenta anche la versione sul pomeriggio di lunedì 29 dicembre: era portato alla stazione dal datore lavoro e da qui si era diretto al cimitero. «Decisi andarci - racconta - per dare un controllo alla tomba di mio padre e pregare in favore mia madre, ricoverata per un ictus. Uscito, mi sono diretto alla mia destra e vidi una persona con la testa china che mi sembrava vicino alla macchina verde. Forse mi notò perché d'un tratto si è diretto verso il motorino che appoggiato al palo poco distante, l'ha afferrato e spinto per accenderlo, andando via».

«Arrivato davanti alla macchina vidi un piede sporgere dalla portiera, dal lato guida, mi avvicinai e ho visto una donna riversa tra i sedili, l'ho afferrata sotto le braccia chiedendole bisogno di aiuto». «Lo dico adesso e lo dirò sempre, sono innocente» ripete Bottini e, minacciando il suicidio, chiede per oggi gli arresti domiciliari. Una richiesta che per ora non ha avanzato neppure il difensore: «Prima - dice - attendo i risultati delle perizie e del sopralluogo». Dalla Procura il dottor Alberto Oggè, conferma che il sopralluogo si farà entro pochi giorni.



Marco Bottini è l'operaio in carcere da oltre un mese per l'omicidio avvenuto al camposanto di Borgomanero

[m.g.]

CREMONA. L'ex fidanzata Doretta Graneris ha presentato istanza di libertà: dopodomani o all'inizio della prossima settimana deciderà il tribunale di sorveglianza. Lui, Guido Badini, 45 anni, novarese, è condannato all'ergastolo per la strage di Vercelli del '75 in cui vennero uccisi cinque componenti della famiglia Graneris, era in semilibertà, ma dal settembre è finito dentro dopo l'arresto per una vicenda legata a un traffico internazionale di stupefacenti.

Rinchiuso nel carcere bresciano di Canton Mombello, da ieri Badini ha cominciato lo sciopero della fame e delle sete ad oltranza. Sostiene di ingiustamente detenuto e motiva la sua protesta con i rifiuti da parte del pm Antonio Chiappini di incontrarsi per il chiarimento definitivo. Da tutto questo sta nascendo un grande movimento per la mia vita fisica e morale di uomo. La Costituzione e il codice dicono che «essere sentito» è mio diritto inalienabile.

[p. ben.]

Ogni martedì e venerdì

Superenalotto da oggi i consigli ai giocatori

oggi nella nostra rubrica bissettimanale sul Lotto entrano le previsioni per il gioco nato da pochi mesi: il Superenalotto. Cominciato il 3 dicembre '97, è subito diventato una febbre, le ricevitorie letteralmente prese d'assalto dai giocatori.

Alla base del suo successo la possibilità di realizzare quattro tipi di vincita: il 6, il 5, il 4 o il 3. Inoltre, ogni lira che viene pagata per la mancata aggiudicazione del

in gioco (jackpot) e va ad aumentare il monte premi per la settimana successiva. Il Superenalotto è legato al Lotto (e quindi si gioca il mercoledì e il sabato). Vince chi indovina (anche non nell'ordine) i sei numeri primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo, un jolly e quella di Venezia.

E per puntare e vincere (anche la cifra massima, che finora ha toccato i 12 miliardi) bastano 1600 lire.

LA RUBRICA A PAGINA 48

PRIMO PIANO

Novara

Incidenti, gennaio nero in centro città

Il quartiere più pericoloso è il centro, il giorno nefasto il venerdì. Emerge dalla statistica degli incidenti rilevati a gennaio dai vigili urbani.

Pag. 42

Crevoladossola

Incatenati contro i vincoli edilizi

Due esponenti della Life (imprenditori federalisti) incatenati in Municipio. Protestano contro i vincoli edilizi sul Toce.

Pag. 44

Romagnano Sesia

In cento a Roma per il neo cardinale

Un centinaio di romagnanesi partono oggi per Roma per assistere alla nomina cardinalizia di mons. Lorenzo Antonetti.

Pag. 43

Verbania

Anche una funivia nei progetti Interreg

La Provincia ha inoltrato alla commissione internazionale i progetti per i finanziamenti Interreg. C'è anche una funivia.

Pag. 45

Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.



AVENSIS, LA PRIMA
UNICA AUTO GARANTITA
CINQUE ANNI, SICUREZZA,
COMFORT E POTENZA
SONO DI SERIE AVENSIS
E DISPONIBILE NELLE
VERSIONI 1600 CC 16V
81 KW (110 CV)
2000 CC 16V
94 KW (128 CV) E
2000 CC TURBO DIESEL
66 KW (90 CV)
A PARTIRE DA LIRE
35.300.000

TOYOTA

Venite a
provarla da:

TOP CAR

NOVARA (Lumellagno)

Via Pier Lombardo 238

Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)

Corso Milano 172

Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

La statistica dei vigili urbani sul mese scorso: 89 scontri soprattutto in centro e di venerdì

Traffico, gennaio «nero» con tre incidenti al giorno

NOVARA. Un venerdì soleggiato, nel centro città, un uomo al volante di un'auto non rispetta una precedenza e finisce contro un'altra vettura. E' l'identikit dell'incidente più frequente che la Polizia municipale ha rilevato il mese scorso. A gennaio sono avvenuti tre al giorno. Una statistica del comando dei vigili illustra i difetti degli automobilisti novaresi.

Gli incidenti rilevati a gennaio dalla Polizia municipale sono stati 89. A questi si aggiungono gli scontri risolti tra le parti con la «constatazione amichevole» oppure seguiti dai carabinieri e dalla stradale.

Dove. Il quartiere più «pericoloso» è il centro con 12 incidenti, quello meno San Rocco con uno. In classifica seguono Sant'Agabio, Porta Mortara e Zona Agogna e via via gli altri (si veda la tabella a lato).

I singoli punti critici risultano nelle vie più larghe e trafficate dove è facile spingere sull'acceleratore o fare manovre azzardate per uscire da un ingorgo. In corso Risorgimento sono avvenuti otto scontri in un mese. In viale Giulio Cesare, 4 in viale Volta, via XXIII Marzo, Torino e largo Cantelli.

Quando. Il giorno più infuocato è stato il venerdì con ben 21 incidenti. Seguono a pari merito il sabato e il martedì con 14 incidenti, quindi il mercoledì e il lunedì con dodici, il giovedì con undici e la domenica 5.



Una curiosità contraddice quanto si immagina. La pioggia e la nebbia non le condizioni meteo che favoriscono gli incidenti. Anzi: 51 scontri sono avvenuti con il sereno e meno della metà sotto l'acqua. Uno solo con la nebbia, un altro il vento 17 quanto il tempo era nuvoloso.

Ventuno incidenti sono avvenuti nella fascia oraria che va dalle 13,30 alle 17,29; sedici dalle 11,29, tredici dalle

17,30 alle 19,29 e altrettanti dalle 19,30 all'11. Dieci scontri nell'ora di punta del mattino (dalle 7 alle 9) e uno nella notte.

Chi. Soprattutto uomini. Gli incidenti di gennaio ne hanno coinvolti 113 (pedoni e automobilisti) contro solo 41 donne. La fascia d'età più a rischio, per tutti, va dai trenta ai 44 anni. Il mezzo più colpito è ovviamente l'auto (132) seguito a lungissima distanza dal motorino (11), dall'autocarro (6) dalla bici 4

CENTRO	12	VEVERI	3
SANT'AGABIO	10	PERNATE	3
PORTA MORTARA	9	SAN PAOLO	2
ZONA AGOGNA	8	BICOCCA	2
SANT'ANDREA	7	LUMELLOGNO	2
SACRO CUORE	7	VIGNALE	2
MARTINO	7	SANT'ANTONIO	1
SANTA RITA	7	SAN ROCCO	1
CITTADELLA	5		



Uno scontro fra due auto. A fianco, Antonella Colella, comandante della polizia municipale.

La causa che risulta più ricorrente è il mancato rispetto della precedenza

Tre incidenti al giorno

Anche se in 54 casi le conseguenze si sono limitate ai danni ai mezzi, solo in due sinistri si sono avute lesioni gravi (33 conseguenze lievi). «Aumenteremo il controllo sulle strade», garantisce la comandante dei vigili Antonella Colella - per combattere la negligenza di troppi automobilisti e l'eccessiva velocità.

Barbara Cottarelli

Convegno con il ministro Bersani

Un centro studi per il Duemila

NOVARA. Nasce Novaria 2000, un centro studi per elaborare progetti per lo sviluppo del territorio, e lunedì sarà in città il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, a presiedere il convegno organizzato appositamente su questo tema.

Le maggiori aziende della provincia e numerosi professionisti hanno ideato la prima associazione che si prefigge il compito di studiare progetti per il futuro dell'area novarese: presiedere il sodalizio è l'ingegner Fabrizio Leoni, della Mem, vicepresidente è l'onorevole Giancarlo Lombardi, presidente della Filatura di Grignasco, e direttore Vito Codini, che dirige anche il «Consorzio Novara Europa Formazione».

«L'apporto del nuovo centro studi è fondamentale», dice il sindaco Gianni Correnti, «perché in questo momento la città e l'hinterland stanno per affrontare una serie di sfide straordinarie, a cominciare da Malpensa Duemila».

«Dobbiamo fare i conti con le nuove realtà, imparare a gestirle, non subirle», Novaria 2000 è uno strumento utilissimo per questo obiettivo, ha fatto eco l'assessore allo sviluppo Domenico Ierace, «Codini ha sottolineato proprio questo punto: «Occorre informare l'opinione pubblica per fare capire che il nostro territorio sta per essere investito da trasfor-



Pier Luigi Bersani, ministro dell'Industria, lunedì sarà a Novara.

mazioni importanti, Malpensa Duemila implica poi la riorganizzazione della gestione del territorio, che non può essere delegata al singolo comune ma necessita di un coordinamento a livello più alto».

Gli scenari e le opportunità di sviluppo per l'area novarese saranno i temi del convegno che si svolgerà lunedì all'auditorium della Banca Popolare, a partire dalle 9,30. Tra i relatori, oltre al ministro Bersani, figurano Mario Sai, presidente della commissione del Cnel; l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto; il direttore del Parco Scientifico di Trieste, Lucio Susmel; il prorettore dell'Università del Piemonte Orientale, Ilario Viano; il senatore Sergio Vedovato, il segretario della Camera del Lavoro, Bruno Lattanzi, il presidente della Confartigianato, Mario Galli, ed il rappresentante dell'Api, Sandro Porzio.

Renzo Giordani

L'associazione politica contro An: «A Sant'Agabio la dimostrazione d'incoerenza»

«Provano l'inciucio sul bilancio '98»

Idee di Futuro attacca, critiche anche dalla Lega

NOVARA. Conto alla rovescia verso il voto sul bilancio di previsione. L'assessore comunale Martinoli ha anticipato quali saranno i progetti e le spese più consistenti. Da gruppi di minoranza arrivano invece le prime osservazioni e stroncature. C'è anche la critica di «Idee di Futuro» sulla posizione di An in Consiglio che diverge da quella di esponenti del partito nel quartiere Sant'Agabio.

«Idee di Futuro» fa capo ad Alberto Pacelli, da sempre attivo nella sinistra e oggi animatore di questa associazione culturale e di ricerca politica. La nota inviata ai giornali s'intitola: «La velina del giorno. Prove d'incoerenza o di inciucio?».

Il testo, in sintesi: «In Comune il capogruppo Mancuso firma, con altri capigruppo di minoranza, una serie di emendamenti al bilancio e preannuncia il voto contrario del gruppo. Mercoledì 18 febbraio si riunisce il consiglio di quartiere di Sant'Agabio: fuori l'empireo massimista perché il presidente (pp) è sbagliato a contare i



Da sinistra Alberto Pacelli di «Idee di Futuro» e Roberto Cota capogruppo della Lega Nord.

giorni e l'ha riunito dopo la scadenza dei termini. All'ordine del giorno, il parere sul bilancio. Chi più chi meno - prosegue la nota di Idee di Futuro - tutti i consiglieri hanno osservazioni, anche critiche, da fare. Gli unici che tacciono, che non muovono neanche un rilievo, sono i consiglieri An guidati dalla vicepresidente D'Andrea. E alla fine votano il bilancio».

Arriva l'affondo e l'ipotesi di inciucio: «Una prova di incoerenza e di confusione di un partito i cui consiglieri votano in

modo diametralmente opposto, su una delibera qualsiasi sul bilancio, o una suddivisione delle parti? Un'altra prova di inciucio in un quartiere cavia per futuri inciuci a più alti livelli?».

Per la Lega le critiche sui conti di previsione sono espresse da Roberto Cota, capogruppo, e Stefano Monteggia, consigliere. Il primo: «Si evidenziano scelte completamente sbagliate, si punta su progetti d'immagine a scapito di interventi concreti, meno vistosi ma più risponden-

ti ai bisogni dei cittadini, soprattutto in quartieri e fasce a rischio. Manca anche un sostegno reale alle categorie produttive. Perché non avete aderito all'emendamento? Perché comunque veniva respinto dalla giunta - risponde Cota - Parleremo in Consiglio. Monteggia stigmatizza l'aumento del venti per cento della tassa sulla pubblicità: «L'hanno votata in giunta. Meritava almeno un dibattito in Consiglio».

La Lega promette anche forte opposizione al nuovo centro commerciale, aggiunge il segretario e capogruppo in Provincia Emilio Zenoni: «Ci schieriamo con i piccoli e medi commercianti e le loro organizzazioni. Sarà mobilitazione. Intanto, sul fronte politico, il Carroccio affronta un momento significativo: commissariamento di sezioni e dimissioni di componenti del direttivo. Fra i nomi quelli di Carbonero, Bistaffa e Barbagli. Nei prossimi giorni se ne parlerà».

Paola Basso

BREVE

Reclutaggio

Furti, teppismo e spari: è allarme in paese

L'Ente nazionale strade risponde all'associazione «La mia città» sulla petizione per la sicurezza negli incroci con la statale 32: «Queste due cose sono in corso di esecuzione il progetto per l'adeguamento della statale. Sarà tenuto conto degli incroci segnalati (San Giovanni, Carmine, Sant'Eusebio). Si informa che per un intervento immediato gli enti proprietari strade confluenti potranno domandare per l'installazione di semafori».

[m. p. a.]

Oleggio

Strade, la risposta alla petizione per gli incroci

Dieci mesi e giorni di reclusione per una lite di cortile sfociata in una querela contro il vicino di casa, accusato di averla insultata e schiaffeggiata. Al processo il rinvio venne assolto dal pretore e così le imputazioni si sono ritorte contro la denunciante, poi imputata per calunnia. Franca Nosari, 72 anni, di Mortara, ieri ha patteggiato la pena davanti al Tribunale di Vigevano.

[c. br.]

Vigevano

Peculato, due mesi al comandante dei vigili urbani

Due anni per peculato, con i benefici della sospensione condizionale della pena, al comandante della polizia municipale di Garlasco Fausto Manara, 49 anni. Era accusato di essersi appropriato di 931 mila lire, che una cittadina aveva trovato a terra e consegnato ai vigili. Dopo un anno la donna si ripresentò in Comune per ritirare la somma, che nessuno aveva reclamato, ma non c'era: l'aveva portata a casa il comandante. «L'ho fatto solo per metterla al sicuro, in Comune c'erano stati dei furti, si è difeso Manara.

[c. br.]

In Lomellina

Nebbia, muore nella collina fra auto e Tn

GARLASCO. Un uomo ■ Borgo San Siro è morto ieri mattina in uno spaventoso scontro frontale ■ statale ■ dei Carli tra Garlasco ■ Gropello. Erano le 8,25 e sulla zona la nebbia era fitta.

Mauro Bregantin, 32 anni, residente in via Roma 18, al volante della sua Fiat Uno stava percorrendo la statale in direzione di Favia ■ azzardato un sorpasso, ma non ha fatto in tempo a completare la manovra e si ■ trovato di fronte, proveniente dalla corsia opposta, un autotreno Scania carico di riso.

Il conducente, Giancarlo Resani, 25 anni, di Mortara, ha cercato di starzare e condurre il ■ fuori strada, ma lo scontro è stato inevitabile. Mauro Bregantin è morto sul colpo. Il camion si ■ inclinato sul ciglio erboso e ha perso parte del suo carico. I lavori per liberare la statale sono stati molto ■ plessi: la circolazione è ripresa solo alle 17. L'incidente è stato rilevato dalla polizia municipale di Garlasco.

[c. br.]

AL GIORNALE

Alcuni suggerimenti per il ■ di Novara

Quanto a traffico a Novara si è verificata una situazione ben nota in ricerca operativa: il sovraccarico di funzioni sulle strutture operative ■ un sistema che ne determina l'ingovernabilità ■ l'approssimazione al collasso.

Ciò è la conseguenza del fatto che il Piano Urbano del traffico originario ■ le sue successive modifiche hanno favorito la mobilità in termini di ■ dell'automobile privata, causandone un utilizzo al di là delle possibilità di assorbimento dell'attuale rete viaria. Nella evidente impossibilità di ampliarla ■ nella poca speranza che sia possibile porre nell'ulteriore sviluppo delle tangenziali (tuttora a Novara il traffico è prevalentemente di bacino, vale a dire centripeto e centrifugo rispetto al capoluogo ■ scarsamente di transito, tanto che le attuali tangenziali ■ fortemente sottoutilizzate), occorrerebbero alcuni immediati provvedimenti-shock, irrealizzabili a causa dei necessari e non brevissimi tempi politici e di con-

certazione.

Una rapida inversione di tendenza potrebbe però avvenire dal far rispettare rigorosamente in centro e in periferia i vigenti divieti di sosta e di fermata, compresa la sosta sui marciapiedi anche dove è consentita sulla carreggiata. Poi ovviamente, occorre l'ampliamento su tutta l'area urbana delle aree ■ divieto di sosta e una razionale redistribuzione dei volumi ■ mobilità tra pedoni, bicicletta, auto private e trasporto pubblico, come avviene nel resto dell'Europa e specialmente nei Paesi scandinavi. E ciò nell'interesse di tutti, commercianti compresi. Da disincentivare è anche l'uso di mezzi a due ruote con motore a due tempi, che ■ forte inquinamento anche fonico.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», ■ della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBLANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.800; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 53.669; Gravedona Toce: tel. (0323) 648.558 - 865.000; Stresa: tel. (0323) 33.360; Trezzano: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Merigo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0183) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Leno: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.188; Voluntas P.A. Gros Sizzano (0321) 820580.

FARMACIE

A NOVARA: Omeopatia Chiebrini, Ig. Cavour, 4 tel. 81.22.90 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 ■ 15,15 ■ battenti chiusi, con obbligo di notte medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Madonna Pellegrini, c.so Vercelli, 13 tel. 45.27.81 (apert. con orario notturno dalle 8, ■ alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 ■ battenti chiusi, con

obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Orino: Dessilini, via ■, 3 tel. 82.80.17.

Corno: Velli, ■, Gramsci, 80 tel. (0323) 96.93.17.

Arona: Arrigotti, c.so Cavour, ■ tel. (0322) 24.25.58.

Oleggio: Mazzonzi, c.so Matteotti, 79 tel. 91.249.

Borgomanero: Comune Dei Ponte, c.so Sempione, 20 tel. (0322) 61.487.

Pella (Alzo): Scatari, via Durio, ■ tel. (0322) 96.93.17.

Verbania (Intra): Pretti, via 25 aprile, 30 tel. (0323) 40.31.75.

Stresa: Polissini, via Cavour, ■ tel. (0323) 93.38.33.

Piedimulera: Vigano, c.so Roma, 28 ■ tel. (0322) 89.302.

Mezzara: Bizzari, via Provinciale, tel. (0324) 35.221.

Omegna: Ciani, via A. Di Dio, 29 tel. (0323) 83.71.42.

Santa Maria Maggiore: Zanaria, via Matteotti, 45 tel. (0324) 95.018.

Prato Sesia: Graziano, via Matteotti, 3 tel. (0163) 85.02.08.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 82.80.00; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 96.00.47; Omegna: (0323) 885.117; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0322) 541.318.

Buona tavola

Vini ■ golosità ad Arona

Ancora due serate enogastronomiche al «Grappolo» in via Pertusini ad Arona. Il 24 febbraio appuntamento dedicato al «Divin porcellino» ovvero maiale e Barbera, il 25 sono ■ tavola i dolci dei due laghi accompagnati da Uve Passite. Prenotazioni sino a due giorni prima, tel. 0322-477735.

[r. a.]

Immagini di Carnevale

I gruppi mascherati, le danze nella sfilata, i carri tradizionali e quelli inventati dai ragazzi in concorso, tanti volti e scorci dal Carnevale: una mostra fotografica ■ allestita da domani a martedì (orario 16-1) al Caffè Gelateria Orlando, in piazza Martiri a Oleggio. L'ingresso è libero. [r. l.]

Assemblee

Lega tum ■ a Omegna

E' ■ convocata per oggi alle 15 nella sala riunioni dell'Asl 14 in via Mazzini, 117 ad Omegna, l'assemblea della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori del Vco. Tra gli argomenti all'ordine del giorno

l'approvazione del bilancio e le attività previste per il '98. [v. a.]

Comitato a Fara

Per incentivare le operazioni di riordino e restauro della chiesa parrocchiale di Fara, si terrà stasera alle ■ un'assemblea pubblica per la costituzione del comitato «Per la nostra chiesa». L'iniziativa è patrocinata da don Agn ■ e del Consiglio parrocchiale. [r. l.]

Imprese

Giornata di ■

Le riorganizzazioni societarie, l'Irap e il Dit: pomeriggio di studio per commercialisti e ragionieri sulle novità fiscali oggi delle 15 all'Associazione industriali di Novara in corso Cavallotti 23. La relazione è tenuta da Gino Cinque ■ è organizzata dall'Associazione tra professionisti d'impresa. [b. c.]

Internet, conferenza

«Conflitti tra reale e virtuale: il tema della conferenza che Lo-

renzato di Carli, autore del libro

Internet: memoria e oblio», edi-

to da Bollati Boringhieri, terrà

oggi alle 15 nell'aula magna del-

l'Istituto tecnico Cobiachini a

Verbania Intra. L'iniziativa cul-

turale, ■ cui ■ invitati i doc-

centi di tutte le discipline, rian-

terà nel ciclo di incontri promossi

nell'ambito del Progetto ReTe.

[p. ben.]

Cinema

«Vol ■ al quartiere Nord

«Vol ■ ovvero la storia dei Curdi raccontata in un film. L'appuntamento è per questa sera alle 20,45 al quartiere Nord in via Fara ■ a Novara dove si proietterà una pellicola del calendario stilato dalla Commissione con il Coordinamento provinciale per l'ex Jugoslavia. L'ingresso ■ li-

[b. c.]

Lo Vecchia Milano

La vecchia Milano e i navigli: Virgilio Carnisio, del circolo mil-

lanese, e le sue immagini ■ ospite

stasera alle 21,15 alla Società fo-

tografica ■ in corso Ca-

vallotti 21,15 a Novara. L'in-

gresso è libero.

[b. c.]

Clamoroso gesto di due esponenti della Life. Gli artigiani: «Un dramma per le imprese»

S'incatenano al municipio di Crevola

Protesta contro i vincoli edilizi sul bacino del Toce

CREVOLADOSSOLA. Da due anni chiede di poter costruire una stalla a Pontemaglio e da due anni gli vengono negate le autorizzazioni. Troppo vicina al Toce. E ieri, per protesta, Moreno Simonato, 41 anni, artigiano ossolano e presidente regionale della Life (liberi imprenditori federalisti europei), si è incatenato all'interno del municipio di Crevoladossola. Con lui c'era anche Walter Canova, 34 anni, consigliere comunale leghista di Villadossola.

La protesta nasce dalle nuove norme eccessivamente restrittive inserite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che, per motivi di salvaguardia del territorio, blocca ogni attività edilizia lungo l'asse del Toce. Vincoli contro i quali da oltre un anno stanno lottando tutti gli amministratori ossolani, le associazioni artigiane e industriali.

«I miei progetti viaggiano da due anni tra Comune e Regione ma non ho ancora visto una li-



Nedo Cervar
dell'Associazione
Artigiani
dell'Ossola



Giancarlo
Zoppi
assessore
provinciale

cenza dice Simonato che ieri mattina, assieme a Canova (anch'egli della Life) si è incatenato alla ringhiera che sale al primo piano del municipio. Simonato e Canova non inten-

dono mollare. Hanno chiesto anche l'intervento del Prefetto. «Ci ha risposto che ci riceverà: lui che deve venire qui, da noi» aggiunge Canova che annuncia, con collega, anche lo sciopero della fame. «La nostra protesta - concludono - arriverà a Roma grazie ai 21 parlamentari della Life».

Ieri è presente anche il sindaco di Crevoladossola, Carlo Rolandi. «Hanno tutto il mio appoggio per quanto riguarda i vincoli del piano bacino-sottolinea Rolandi. Sono stato tra i primi a muovermi per sensibilizzare i colleghi su questo problema. Simonato lamenta la non concessione delle licenze: purtroppo devo attenermi al parere dei tecnici che hanno voce in capitolo in queste procedure».

In una recente riunione in municipio a Domodossola, il direttore dell'Associazione Artigiani dell'Ossola, Nedo Cervar, aveva denunciato l'ormai imminente paralisi dell'attività edilizia, proprio a causa dei vincoli che impediscono di costruire.

«Il Decreto - dice Cervar - estende l'inedificabilità: i vincoli vanno intesi inibizione totale a eseguire nuove costruzioni e ad effettuare opere di manutenzione e restauro conservativo». Un dramma per tutte le imprese artigiane che già lamentano la perdita di lavoro e, di conseguenza, stanno già licenziando. «L'associazione - aggiunge - sollecita a verificare eventuali responsabilità civili o penali per le ipotizzabili irregolarità relative alla redazione del Piano di bacino».

Proprio nell'incontro di Domodossola, l'assessore provinciale all'urbanistica, Giancarlo Zoppi, ha annunciato un incontro ad inizio marzo, sul problema delle fasce fluviali del Toce: «Il responsabile dell'autorità di bacino, Passino, e l'assessore regionale Cavallera verranno qui a presentare la proposta del piano fluviale. Sarà l'occasione per contestare sul piano tecnico le indicazioni del piano».

Renato Balducci

Alluvione, scatta la ripresa

Riaprono i battenti a Omegna le aziende colpite nel luglio '96

Si ricomincia. Il primo a riaprire i battenti è il negozio di abbigliamento Albertini. A marzo riaprirà il bar ristorante Monte Rosa e subito dopo arriveranno anche le piccole aziende artigiane. Dopo un anno e mezzo l'alluvione che devastò Omegna è solo un ricordo. Chiusa la fase di emergenza si è pensato alla ricostruzione. Nel nubifragio andarono distrutte alcune abitazioni e soprattutto diverse attività artigianali e di commercio.

«Abbiamo ricostruito e credo proprio, tenendo conto della burocrazia, in tempi estremamente brevi - dice l'assessore all'urbanistica Gianni De Santi - nella zona delle Brughiere hanno trovato posto il bar ristorante Monte Rosa con annesso un appartamento, il negozio di abbigliamento Albertini, la fonderia Bertogna dei fratelli Groppetti, le pulitrici Grassi e Martinoli. Inoltre sono stati realizzati altri due appartamenti per le famiglie Pizzi e Albertini le cui state distrutte dall'alluvione».

La rilocalizzazione delle attività commerciali e delle aziende artigiane spazzate via dal nubifragio del 7 ed 8 luglio '96 è venuta a costare un miliardo e mezzo, somma stanziata e messa a disposizione dalla Regione. I lavori per la costruzione degli edifici sono iniziati nell'autunno e sono praticamente completati: restano le opere accessorie, verde ed alcuni allacciamenti, poi le aziende ferme da mezzo anno, riprenderanno a lavorare come prima. «Se abbiamo potuto ottenere questo risultato in così poco tempo lo dobbiamo sia alla Regione, che ha celermente messo a disposizione



L'assessore
all'Urbanistica
Omegna
De Santi

contributi sia per i privati che per gli enti pubblici - aggiunge De Santi - un altro intervento, decisivo sotto l'aspetto burocratico, lo si deve alla Conferenza dei Servizi che quasi settimanalmente a Gravellona Toce riuniva amministratori e tecnici per le decisioni opportune e riducendo i tempi di approvazione dei vari lavori».

I risultati più importanti del lavoro svolto dalla Conferenza dei Servizi si sono visti nelle opere di consolidamento degli argini del rio Inferno, Bertogna e San Rocco che provocarono i danni maggiori nella notte dell'alluvione. I lavori di consolidamento, del valore di oltre dieci miliardi, quasi completati nella parte alta dei tre torrenti, proseguono ancora nell'area della foce. Dovrebbero essere finiti entro l'estate. Le uniche preoccupazioni giungono dalla mancata apertura del viadotto che collega la galleria di Omegna con la statale del lago d'Orta in località Gabbio. Il ponte della circoscrizione è stato spinto di oltre un metro sotto la spinta dei portati a valle dalle piogge nel corso dell'alluvione. Un nuovo ponte è allo studio da parte dell'Anas, ma ancora non si sa quando verrà approvato il progetto. [v. a.]



Moreno Simonato e Walter Canova si sono incatenati ieri a Crevoladossola

DISCOTECA
ANCIN
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENEDÌ 20 FEBBRAIO
DINA MANFRED

SABATO 21 FEBBRAIO
Veglione di Carnevale
con
ORCHESTRA DEL CUORE

DOMENICA 22 FEBBRAIO
PIVA

VENERDÌ E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

Rassegna Enogastronomica tra Monferrato e Langa
LE PRO LOCO AL CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI

21-22 Febbraio
PRO LOCO DI AZZANO

Febbraio-1° Marzo
PRO LOCO DI BOGIETTO DI COSTIGLIOLE

dal 7 febbraio al 1° aprile 1998
tutti i sabati sera - ore 19 e tutte le domeniche - ore 12,30
PER TUTTI I MENU' L. 30.000
E gradita la prenotazione - sig. Giuliano tel. 0141-96.60.82 - ore ufficio
Sabato e domenica: Segreteria al Castello tel. 0141-96.62.89

Società Informatica In Novara
ricerca
PROGRAMMATORE
con esperienza in ambiente AS 400
Scrivere Publtime srl - corso Cavour, 13 - 28100 Novara citando sulla busta RIF.

MOTTA S.p.A. ricerca
2 PERSONE AUTOMUNITE
per Verbania, e provincia
inserire stabilmente propria struttura aziendale corso di training remunerato mensile 1.500.000 premi incentivati
Telefonare per fissare un appuntamento al n. 0322/836.119

AZIENDA SANITARIA U.S.L. N. 11
REGIONE PIEMONTE
Via Mazzini, 28026 OMEGNA

gara per pubblico incanto

Ente appaltante: Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 14 di Omegna, via Mazzini n. 95 - 28026 Omegna, tel. 0323/858111 - fax 0323/843020.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 21, Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e smi, con il massimo ribasso unico in percentuale sull'importo netto di base delle opere a corpo.

Offerta in aumento non ammessa.

Oggetto dell'appalto, luogo di esecuzione: appalto dei servizi di manutenzione ordinaria all'U.S.L. n. 14 Regione Piemonte per i seguenti appalti:

- 1) Servizio di manutenzione opere da impiantare L. 100.000.000
- 2) Servizio di manutenzione opere da impiantare L. 120.000.000
- 3) Servizio di manutenzione opere da impiantare L. 100.000.000
- 4) Servizio di manutenzione opere di impiantare L. 100.000.000
- 5) Servizio di manutenzione opere di impiantare L. 100.000.000
- 6) Servizio di manutenzione opere da impiantare L. 90.000.000
- 7) Servizio di manutenzione opere da impiantare L. 100.000.000

Gli importi si intendono escluse.

Durata dell'appalto: gli appalti inizieranno il 1° aprile 1998 e finiranno il 31.12.1998 con possibilità di proroga di mesi tre.

Termine di ricezione offerte: le ore 12.00 del 18.03.98.

Modalità di partecipazione e documenti da presentare: le Ditte interessate alle sopradette gare dovranno prendere visione del Bando Int. pubblico incanto pubblicato sul sito Ufficiale Regione Piemonte e del Capitolato speciale d'appalto presso la Sede del Tecnico Patrimoniale - via Mazzini, 117, Omegna, tel. 0323/858111; Via Crociata, Verbania, tel. 0323/541.222; via Mauro, 4, Domodossola, tel. 0324/491.304.

R. COMMISSARIO
Dott. Marco Rocco

CERUTTI GAS
Via Bolognina 10 - 10122 CRESSA (NO) - Tel. 0322/86.32.40 - 0322/86.36.20

CERUTTI GAS
CRESSA 0322-863240

*Gas Industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi *bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici*depuratori*
*materiali d'apporto*assorbitori
*linea protezione 3m udito, vie respiratorie

Società chimica novarese dimensioni ha
incaricato di selezionare un/una
RESPONSABILE DEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

affidare il compito di migliorare il sistema esistente ed introdurre il nuovo sistema informativo integrato per le future necessità aziendali.

Si richiedono:

- età compresa tra i 30 e i 40 anni;
- laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente;
- esperienza maturata nel settore quale responsabile dei sistemi informativi in aziende industriali;
- utilizzo dei sistemi AS400 e delle ACG
- conoscenza dei pacchetti applicativi avanzati
- buona conoscenza delle problematiche organizzative aziendali, attitudine al lavoro di gruppo, forte orientamento ai risultati.

Inviare il curriculum, entro il 1° marzo, a:
IMMAGINA srl
via Perazzi, 30/c
28100 Novara.

GRAFICA CERCA
STAMPATORE LITOGRAFO
Tel. (0322) 836064/836066

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NON IMPORTA QUANTI KILOMETRI HA FATTO, SE RIPARTE DAL CONCESSIONARIO GIUSTO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

VOLVO

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Sicurezza

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 21 E DOMENICA 22 FEBBRAIO

CONCESSIONARIA
FONTANA BORGOMANERO (NO) - via Novara, 101/105 - tel. (0322) 845088

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA
GARAGE MODERNO BISATE ■ CREVOLADOSSOLA (VB) - via Renzi - industriale - tel. (0324) 33594

Anche il miglioramento della sicurezza stradale nelle priorità Interreg

Funivie e sanità senza frontiere

I progetti di sviluppo tra Vco e Svizzera

La Provincia ha inoltrato alla commissione internazionale di valutazione dei progetti Interreg le proposte relative al programma operativo plurifondo per le transfrontaliere. «Adempiendo il suo ruolo di coordinamento», spiega l'assessore alle politiche comunitarie, Mauro Bardaglio, l'amministrazione provinciale ha scelto le schede progettuali prioritarie concernenti la frontiera esterna Italia-Confederazione Elvetica. Esse riguardano l'asse 'Promozione e crescita economica' con una gamma di opere elaborate da Comuni e Comunità montane, destinate a potenziare i collegamenti infrastrutturali e di servizi tra Italia e Svizzera.

I progetti per strutture viarie ammontano a 5 miliardi e mezzo e riguardano il primo lotto di intervento per migliorare la sicurezza sulla Statale 33 da Feriolo a Baveno, il completamento della strada comunale Trasquera-Iselle, la progettazione esecutiva per le Statali del Lago Maggiore e 859 del Passo San Giacomo.

Le proposte progettuali per collegamenti di servizi (importo globale oltre 1 miliardo) comprendono un osservatorio per merci in transito al Sempione gestito dai Politecnici di Torino, Losanna, la funivia Val Formazza-B, Gurin, il coordinamento dei reparti di cardiologia di Domodossola-Sion-Borgosesia, il progetto di trasporto ecocompatibile parchi e riserve ossolane. Inoltre gli studi di fattibilità per l'accesso al Parco Veglia, per Macugnaga-Sasstall, per l'accesso Montecrestese e Campo Valle Maggia. Nelle prossime settimane verranno resi noti i progetti messi al finanziamento comunitario. [a. r.]



Il miglioramento della sicurezza sulla statale del Lago Maggiore rientra nelle priorità evidenziate dalla Provincia per ottenere i finanziamenti Interreg

Irisolta la vertenza ■ Ente Giardini e Ministero

Villa Taranto, sulla disputa deciderà il pretore Terzi

VERBANIA. Sarà il pretore dirigente Massimo Terzi a decidere chi vincerà la causa civile che oppone il ministero degli Interni (avvocatura dello Stato di Torino) - a cui fa capo la prefettura verbanese - all'Ente Giardini Villa Taranto, rappresentato dagli avvocati Celestino Brocca e Giovanni Compagno. Il contenzioso risale alla primavera '97 e riguarda la suddivisione del territorio del parco botanico. Sulla parte destinata a sede prefettizia, chiusa a suo tempo al pubblico con una recinzione disposta dalla Presiden-

za del Consiglio dei Ministri, sorge lo scontro adito dall'Ente Giardini a sede degli uffici amministrativi ed attualmente inagibile ■ personale. I rappresentanti legali delle controparti sono comparsi venerdì dinanzi al pretore peraltro raggiunto ■ una intesa utile alla ricomposizione della vertenza. Nella fase preliminare aveva coinvolto con una citazione in giudizio lo ■ prefetto del Vco, Vittorio Balestra: la sua estraneità al contenzioso era ■ però sancita dal magistrato nei suoi primi atti. [a. r.]

IN BREVE

Verbania

Conferenza al Tecnoparco ■ industria ■ commercio

«Commerci e attività industriali nell'area verbanese: iniziative antiche e meno antiche» è il tema della relazione che l'architetto Pierangelo Frigerio, studioso di storia locale, tiene stasera alle 21 al Tecnoparco ■ Fondoteco per la rassegna «La Storia nel Futuro». [a. r.]

Omegna

Servizi sociali del Cusio inaugurano la nuova sede

S'inaugura domani alle 10,30 la nuova sede del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Cusio. Gli uffici sono ■ via Cattaneo 6, nei locali ristrutturati dalla Comunità montana. [v. a.]

Villadossola

I danni dei comorani all'esame ■ «Sampei»

E' fissata per questa sera alle 20,30 l'annuale assemblea del gruppo Sampei, che riunisce i pescatori sportivi. Si parlerà anche del problema dei comorani. [ra. ba.]

Villai ai tumori, Lega Vco oggi in assemblea all'Asl

Si terrà oggi alle 16, nella sala riunioni dell'Asl del Vco in viale Mazzini 14, l'assemblea dei soci della Lega Italiana per la lotta contro i tumori del Vco. Tra gli argomenti il consuntivo '97 e le attività previste per quest'anno. [v. a.]

A Verbania attivato un numero verde per saperne di più

Affido, uno strumento dalla parte del bambino

VERBANIA. «Pronto? Qui affido». C'è anche il numero verde 167-612929 (già attivo) a disposizione di chi desidera chiedere ogni informazione sulla campagna di promozione dell'affidamento familiare che l'assessorato all'assistenza della Provincia del Vco lancia in questi giorni.

Altre iniziative di carattere informativo ■ state ■ in questi giorni: «Un affido - si legge sui manifesti affissi in tutta la provincia - si conclude ■ il ritorno a ■ del bambino, perché ■ la sua casa, sono i suoi genitori. E' giusto ■. Ma l'affido resta perché si è accolto e amato un bambino, crescendo un po' con lui».

Affidatari possono diventare coniugi ■ o senza figli ■ anche persone singole: «Non si tratta infatti di un'adozione - spiega l'assessore Nadia Gallarotti - bensì dell'inserimento temporaneo ■ un bambino in ■ nucleo familiare diverso dal suo, che garantisce la crescita in un ambiente attento ai suoi bisogni mantenendo legami affettivi con la propria famiglia nella quale ■ destinato a tornare».

■ si viene insomma incontro all'esigenza di affetto, di protezione, di presenza stabile di figure ■ riferimento che hanno i giovani privi dei propri genitori per difficoltà momentanee, disagi gravi o problemi organizzativi e relazionali. E' una situazione che può manifestarsi diversamente nel tempo, protrarsi per periodi più ■ meno lunghi: e per questo l'affido costituisce una risposta flessibile, in grado di rispondere a esigenze che riguardano una parte ■ della giornata o della settimana ■ ■ quelle che ■ manifestano per mesi ■ anni. «Vengono così superate - aggiungono



L'assessore ai servizi sociali della Provincia Nadia Gallarotti

del numero verde (attivo dalle 15,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì) - aggiunge l'assessore Gallarotti - va di pari passo con la progressiva individuazione di un nucleo di famiglie disponibili ad avere bambini in affido. Per loro è previsto ■ momento formativo ■ la collaborazione di psicologi ■ analoga iniziativa è già in ■ per le assistenti sociali addette al settore».

L'intera operazione è seguita dalla équipe affidi dei consorzi dei servizi socio-assistenziali di Verbania, Domodossola ■ Omegna, dove appositi operatori sono disponibili per fornire chiarimenti alle persone interessate, in accordo con il giudice tutelare o il tribunale dei minori.

Sergio Ronchi

DUE VERBANESI



Campioni ■ liani di ballo liscio

Gassica Falconi, negoziante, ■ Michele Forlastro, parrucchiere, entrambi verbanesi, sono i nuovi campioni italiani 1998 di ballo liscio tradizionale. Si sono imposti su oltre 350 coppie in gara al palasport di Desio (Milano) nel ■ delle selezioni finali del Campionato Assoluto Professionisti Danza Sportiva, organizzato dall'Associazione Nazionale Maestri ■ Ballo. [a. r.]

NON PERDETEVI QUESTA OCCASIONE!
ALLO SPACCIO AZIENDALE

Siniem

SONO IN VENDITA
I NUOVI CAPI
DELLA COLLEZIONE
PRIMAVERA ESTATE '98

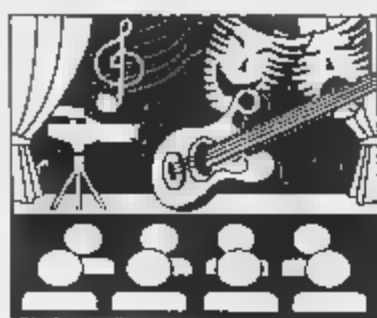
ABBIGLIAMENTO DONNA CON VASTO
ASSORTIMENTO TAGLIE "COMODE"

Siniem
SPACCIO AZIENDALE

Via Cesare Battisti, 55-28010 Briga Novarese (No)
Telefono 0322/94803 (6 linee r.a.)

Orario ■ Apertura:
da Lunedì ■ Sabato dalle 15.00 alle 19.00

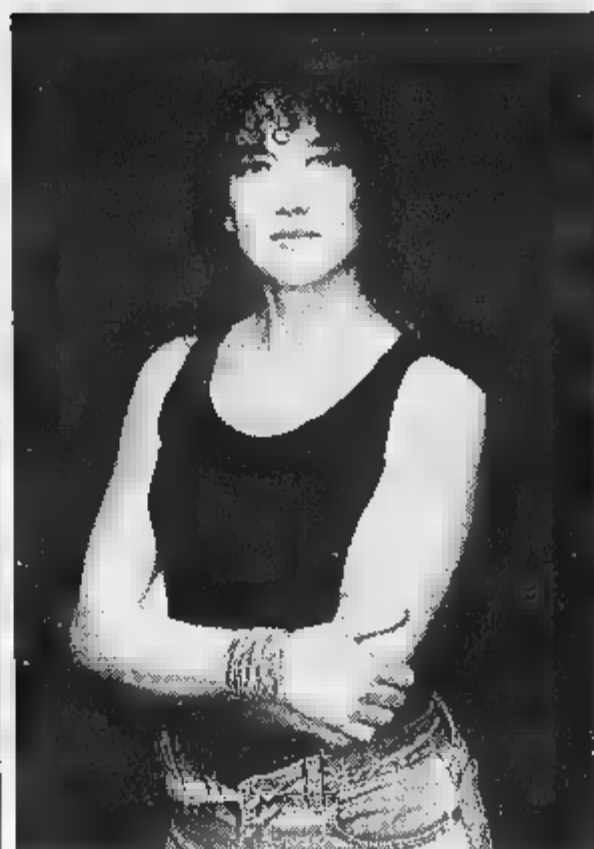




Gli appuntamenti del weekend e alcuni spettacoli in cartellone agli inizi della prossima settimana

Mannoia arriva a Biella

Lunedì sarà ospite del teatro Odeon



Fiorella Mannoia lunedì prossimo
■ esibirà a Biella. La cantante
■ «Caffè nero bollente»
■ è attesa al Teatro Comunale
■ di Alessandria il 5 marzo

Domani e mercoledì «dance» e revival Anni 70

Homo Sapiens, tappa a Santhià e Borgosesia



Gli Homo Sapiens saranno impegnati domani al «Bocciodromo» di Santhià e mercoledì prossimo al «Palatenda» di Borgosesia

SANTHIÀ. Gli Homo Sapiens saranno per due date in provincia di Vercelli. Domani ■ al «Bocciodromo» in quel di Santhià ■ poi mercoledì prossimo, al «Palatenda» di Borgosesia, ■ occasione della festa del «Mercato scuro» delle Ceneri. L'inizio delle performances è per le 22.

Il gruppo ■ presenta per veglioni da ballo, per chi vuole la dance, ma anche per chi ■ solo ascoltare la loro musica revival degli Anni Settanta. Ora come allora, sono sulla breccia più che mai.

Adesso, sotto il titolo «Tren-

l'anni in una sera» si ripropongono aggiungendo ai loro hits anche una serie di successi non solo italiani, dalle ritmiche torride che hanno di recente riversato in ■ musicassetta in cui, prendendo la rincorsa dagli Anni ■ si lanciano in «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Get Back» dei Beatles e «Wild World» di Cat Stevens. Ma la rivisitazione non si limita a questo: la loro colonna sonora di cover si ispira anche alla disco di «Don't Let Me ■ Misunderstand» di «Daddy Cool» e di «Cherry, Cherry Lady».

«Covers d'accordo - dicono gli Homo Sapiens -. Ma poi il pubblico finisce col richiederle le nostre canzoni. Ed allora «Tornerai tornerai» e «Bella da morire» sono sempre le più applaudite. [g. bar.]

BIELLA. Prosegue la tournée di Fiorella Mannoia, ed una tappa è prevista alle 21 ■ lunedì al teatro Odeon.

La serie di concerti arriva dopo l'album «Belle speranze», in cui, ■ una volta la cantante affida il ■ repertorio all'arte del cantautorato altrui. Dopo ■ cantato in passato De Gregori e Fossati e tante altre celebri firme, questa volta esegue brani che provengono dai ranghi delle nuove generazioni.

Lo spettacolo, seguendo le tracce che partono dai vecchi tempi di «Caffè nero bollente», si dirige verso «Quello che le donne ■ dicono» di Ruggeri per poi raggiungere ed aggiungere le speranze che sono nuove e che sono belle, con la presenza come suoi autori di Daniele Silvestri, di Gian Maria Testa, di Avion Travel. E del fidanzato Piero Fabrizio, che è anche il suo produttore, e che, pur

nella relativa contraddizione poetica, ha scritto «Non ■ un cantautore».

Fiorella Mannoia, appare ora con questa ■ ultima fatica discografica dopo tre anni ■ assenza dalle sale di incisione dove ■ registrato «Gente comune». Ammette, da ■ professionista, che ce la si può prendere con calma, ma l'importante è far bene le cose.

Lo dimostra in questo tour, preparato con meticolosità. Anche tecnologica, perché servirà per realizzare un album interamente dal vivo.

Sono sul palcoscenico musicisti di prim'ordine, con cui la ■ cantante ■ da tempo. Restando del campo delle citazioni velocissime, diciamo Danilo Rea alle tastiere, diciamo Caludio Pascoli ai fiati ed il vercellese Pier ■ chelatti al basso. Fiorella Mannoia sarà al Comunale ■ Alessandria la sera del 5 marzo. [g. bar.]

ALESSANDRIA



La Banda Osiris è attesa domani a Pontestura

Ironica dissertazione-spettacolo al Teatro Verdi di Pontestura

Risate con la Banda Osiris

I «professori» disquisiscono di musica

PONTESTURA. Domani sera si ride al Teatro Verdi: alle 21 i quattro professori della Banda Osiris ■ cimentano in un'inusitata tavola rotonda sulla musica. I biglietti costano 25 mila lire, per prenotazioni si può telefonare allo 0142-466.438.

Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carbone e Giancarlo Macri siedono ad un tavolo, di fronte hanno le targhette con i nomi dei relatori ■ l'immane bottiglia d'acqua. Tutto sembra in regola, eppure basta un nonnulla per scatenare ■ finimondo dissacratore. Cosicché «Sol la musica ridere mi fa dicono i quattro della Banda Osiris: la musica si trasforma in immagine, gli strumenti diventano persone, un cd-rom è di carne e ossa,

internet ha la pelle umana. L'ironica dissertazione ruota intorno ■ personaggi della Musica, con la emme maiuscola, che si mescolano ■ gli strumenti, i brani e quant'altro fa note musicali. Con l'accompagnamento di una tastiera si intona una melodia pseudorinascimentale che, partendo da «Je t'aime, moi ■ plus», vira nell'«Ave Maria» di Gounod, per immergersi ■ una danza «anti- ■ da cui si ricava che «Quand je veux danser, je vais à la discothèque».

I quattro «professori» della celebre «Banda» intendono indurre il pubblico a diffidare dal rispetto preconcetto verso i generi musicali, sorridendo, invece, dove l'accademismo impone il rigore serio. [s. m.]

Serata di jazz brasiliano

Ritmi accattivanti e sonorità calde, oltre al virtuosismo, caratterizzano l'arte del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, che si esibirà ad Asti domani ■ L'appuntamento è alle 21,30 al palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, nell'ambito della rassegna «Asti in concerto». De Paula eseguirà brani suoi e di «classici» come Jobim, De Moraes, Chico Buarque de Hollanda, Baden Powell, tra bossanova e ritmi tradizionali.

ASTI. Ritmi accattivanti ■ sonorità calde, oltre al virtuosismo, caratterizzano l'arte del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, che si esibirà ad Asti domani ■ L'appuntamento è alle 21,30 al palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, nell'ambito della rassegna «Asti in concerto». De Paula eseguirà brani suoi e di «classici» come Jobim, De Moraes, Chico Buarque de Hollanda, Baden Powell, tra bossanova e ritmi tradizionali.

Nato ■ Rio de Janeiro, Irio De Paula è uno ■ maestri riconosciuti della chitarra jazz; ha ■ stile personale, in cui l'agilità manuale è al servizio dell'estro inventivo. ■ modo di suonare ■ basato sulla tecnica della chitarra classica, ma lo stile è inconfondibile. De Paula ■ riuscito a fondere la samba ■ i sapori di Rio con le strutture del jazz; per i musicisti brasiliani ■ un esempio. ■ iniziato a ■ giovanissimo: ■ 17 anni fu scoperto da Stan Getz, che lo invitò a suonare negli Stati Uniti. Lui preferì non andarci. Negli Anni '70 giunse in Italia, come altri grandi della musica brasiliana, come Chico Buarque. Con gli anni il suono di De Paula si è fatto più caldo, maturo, arricchito da una sorta di nostalgia per le origini, trasformata in poesia.

Ingressi: 20 mila lire. Informazioni: 0141/698.513. [r. s. a.]

In scena al Coccia «Non ti pago»

Carlo Giuffrè racconta la Napoli indolentica grande amante del lotto

NOVARA. E' la Napoli del lotto ■ delle superstizioni quella che viene rappresentata questa sera alle 21 al Teatro Coccia grazie ad una delle più fortunate commedie di Eduardo De Filippo. A portare in scena «Non ti pago» è Carlo Giuffrè, protagonista ■ regista, con Antonella Moraes, Piero Pepe, Anna D'Ottavio, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Massimiliano Gallo.

E' la storia di Ferdinando Quagliolo, sfortunato gestore di un botteghino del lotto, che deve fare i conti con il suo impiegato Mario Bertolini eternamente baciato dalla Fortuna. L'intrigo inizia quando il fantasma del padre di Ferdinando ■ in sogno una quaterna vincente a Mario. Il gestore sosterrà che si è trattato di uno scambio di persona, in realtà i numeri erano indirizzati a lui. «Non ti pago» si replica domani alle 21 e domenica alle 15,30. [c. bo.]



E' la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata da Carlo Giuffrè attore ■ regista di «Non ti pago»

Saison culturale lunedì e martedì

Pamela Villaresi rilegge il salterio secondo di Fedra con un ritmo da Fedra

AOSTA. E' una rilettura ■ Fedra quella che viene proposta lunedì e martedì, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta per la «Saison culturale».

Nel ruolo ■ Fedra Pamela Villaresi, accanto ■ Bruno Armando e Luciano Roman. Nella finzione Fedra, Ippolito e Teseo, tre amandi non comunicanti, che racchiudono in sé tre visioni diverse della realtà. Tre esseri soli, che cercando di spiegarsi. Con un ritmo quasi cinematografico, sul palco vengono proposte ■ diverse rappresentazioni del «Caso Fedra», che è anche il titolo dello spettacolo scritto da Michele Di Martino.

Scene e costumi sono di Arnaldo Pomodoro, che ha puntato sulla simbologia del «decoro».

Il palco come strumento per evocare sentimenti e per creare uno spazio dove evidenziare la solitudine dei protagonisti. Regia di Maurizio Panici. [sa. b.]



Pamela Villaresi è impegnata per due serate ad Aosta all'inizio della prossima settimana

Nuova Concessionaria CLASS

Venite a provare l'effetto calamita.

Forester 2.0 4WD

Città, mare, montagna sono il suo e il vostro regno.
3 modelli: BX, CS, WZ
3 versioni: Luxury, Beach, Mountain

Impreza 2.0 ■ 2.0 Turbo 4WD

L'auto Campione del Mondo Rally negli ultimi ■ anni.
Berlina ■ Compact Wagon

Justy 1.3 4WD. L'unica 1300 a 4 ruote motrici.



Legacy 2.0 4WD

La sicurezza è un concetto molto familiare.
Touring Wagon e Special Version.



SUBARU SCEGLIE Q8

VELOCITÀ AUTORIZZATA
AUTOMART
OMEGA (VB)
Via Brughisere, 21
Tel. 0323/843156 - Fax 63231

CLASS
NOVARA
Via A. Costa, 29 (ang. Via de Pagave)
Tel. 0321/611250-612641 - Fax 391281
Assistenza: Via ■ ■ ■ Tel. 0321/622043 - Fax 621751

VELOCITÀ AUTORIZZATA
NEGRI Automobili
DOMODOSSOLA (VB)
Regione Noesere, 65
Tel. 0324/242778 - Fax 243813



Il cabaretista Mario Zucca

LURISIA. Toccherà a Mario Zucca intrattenere questa ■ il pubblico del «Rouge & Noir», sempre numeroso ai venerdì dedicati al cabaret. L'artista è atteso nel locale cuneese intorno alla mezzanotte per un monologo ovviamente tutto da ridere.

Con voce potente e aggressiva l'attore torinese - che i più conoscono per le apparizioni televisive al salotto di Maurizio Costanzo - proporrà pezzi oscillanti tra il surreale, il grottesco, l'ironico ■ il pazzo. Personaggi della vita quotidiana con le loro nevrosi e le loro frustrazioni. ■ tutto con ■ ritmo incalzante, frenetico e una certa «cattiveria comica».

Il cabaret è sempre stato il grande amore di Mario Zucca

che vanta una lunga esperienza ■ fatta di radio, teleschermi ■ teatro. «Dopo le prime esibizioni nei teatri torinesi, come al «Rituel» ■ al «Bogla nan», mi sono dedicato al cabaret» spiegava in una vecchia intervista. E tra i tanti ricordi cita la fortunata partecipazione alla trasmissione su Italia Uno, «Drive in».

Gli appuntamenti al «Rouge & Noir» proseguono domani sera con il gran veglione mascherato: in palio premi ai primi ■ tre migliori travestimenti. Domenica, dalle 22, festa studentesca dell'istituto Baruffi: nel corso della serata elezione di Miss e Mister Baruffi. La festa si concluderà ■ una tombolata. Alla consolle la musica proposta dai dj Pamela ■ Davide. [a. f.]

A NOVARA CI SONO PIÙ PRETI O PAGANI?

Scopritelo su "Guida ai cognomi di Novara e provincia".

Dal 23 febbraio in regalo con La Stampa.

Per scoprire le origini e l'evoluzione del proprio cognome, basta andare in edicola.

Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo dedicato ai cognomi più diffusi di Novara e di tutta la sua provincia.

Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.



Banca Popolare di Novara



Gli abbonati riceveranno gratuitamente l'opera completa ■ termine dell'iniziativa tramite posta.

IL TEMPO DEGLI AFFARI



Offerta valida solo su abbonamento a rate ed esentasse da ritenute alla fonte.

NOVARA
Viale Giulio Cesare
BORGOMANERO
Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA
Via Mosero, 11

Servizio Bancomat
Finanziamento rateale
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

iperstore

Mi hai capito!

**Fino
al 14.3**

Come e dove trascorrere la nottata nei locali di Novara, Vco e hinterland

Fargetta, re del mix a Trecate

Al Celebrità. Troupe di «Target» a Pisogno

Venerdì notte denso di avvenimenti: concerti, danze in disco e veglie di Carnevale.

Direttamente da Radio DeeJay il mix di Mario Fargetta, è discoteca Celebrità.

NOVARA. Saranno i «Krill», con covers rock melodico, a esibirsi al Golden Pub.

Serata di musica revival la «Manca Stroppa Band». Al primo e secondo piano, «remember night» con il dj Lucky. Possibilità di assaggiare vini e piatti tipici. E' il programma della nottata «Tenimento al Castello».

FARA NOVARESE. Rock live spumeggiante con le covers proposte da «Karisma», sul palco de «Lesaurito», a partire dalle 21,30.

OLEGGIO. In pista con T45 Alessandra Faletti e Bicio DeeJay stasera nel maxitendone di Villa Calini di Oleggio: è gradita la maschera, 15 mila l'ingresso. Si balla fino alle due, animazione con la Soca Band.

Musica etnica con Stefania Bongiovanni, Alberto Monti e Sal Russo, arte gli «Alice Castle», sul palco della «Casa sul Fiume» dalle 22,30.

Serata «Kao» al «Crazy Bull Cafe» con deejay e animazione. In regalo tessere viaggi. Dalle 22.

BELLINZAGO. Covers revival proposte dal deejay Fabio «Casa Miguola». Dalle 22.

TICINO. Dalle 22 suonano i «Sine Dia» al «Kimberly pub». Genoa rock.

LESA. Sarà Ronnie Jones ad animare la nottata musicale del roa-house «Waco's». Il grande musicista blues la sua band si esibirà dalle 22,30.

Saranno i «Keta» a ravvivare la nottata musicale live del «Bulldog pub» di Pisogno. Ospite della serata, lo staff «Target» da Canale 5.

Il «rockattivo» degli «Ingrannaggi Selvaggi» per la serata del music pub «Lido».

PETTENASCO. Doppio show con giocolieri «clown all'Approdo» dalle 22. Protagonista sarà il Carnevale. Musica la band «Appuntato».

Covers ska e punk rock per la serata del «Memphis». Di scena dalle 22 i «World's Funny Ass».

Speciale Cure per la nottata del «Sandokan». Rock revival e non con le proposte di Armando e Tampe.

GRAVELLONA TOCE. Rock blues con i «Dirty Hands», band felsinea di scena dalle 22,30 al «Saloon Samije».

Inaugurazione delle serate latino-americane al «Nabias». Scuola di danza con Mister Salsa in collaborazione con Domenico Simaco. Dalle 23.

I «Loner's Duo» suonano oggi e domani dalle 22,30 alla «Birreria del Vichingo». Genere



I T45 di Alessandra Faletti suonano stasera alla festa di Oleggio

cantautori italiani e stranieri.

Serata di pianobar con i fratelli Gallo, Alberto e Alessandro, dalle 22 al «King's Pub» di piazza Fontana.

Festa anglosassone al «Big Ben» con staff norvegese capitanato da Cipo: Siri, Sciasti e Ket al mixer.

Musica d'atmosfera con Maddalena e Nando Maddalena al bar La Frottole di Vigevano.

SESTO CALENDE. Sonorità blues sul palco del Glicine di Sesto Calende. Dalle 22 esibizione dei Blue Travel.

A cura di Marco Piani e Roberto Lodigiani

Stasera «Erotika Tour»

Carnevale all'insegna della trasgressione, pur restando entro i confini del buon gusto, questa notte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli. «Erotika Tour» fa tappa nella discoteca varesina. Dopo mezzanotte la discoteca si trasformerà in una vera e propria «fiera» dell'erotismo. Sono in programma spettacoli di lap dance e strip tease. In alcuni angoli del locale saranno allestite piccole sexy shop con vetrinette a stands che presenteranno tutte le novità del settore, dalla biancheria intima ai video, agli accessori vari. Non mancherà uno staff di sexy animatrici che inviteranno a partecipare a piccanti giochi a premio. Ma, visto che Carnevale ormai incombe, i premi ci saranno anche per la maschera e i travestimenti sexy più azzeccati. E' stata pure invitata una madrina in tema alla serata, il cui nome è naturalmente top secret.

[m. p.]

Da Borgo a Sanremo

Marino al Festival per Radio Abc

BORGOMANERO. Tutto Sanremo minuto per minuto, con indiscrezioni ed interviste ai protagonisti della kermesse canora ma anche alla gente, per sapere che cosa ne pensa, soprattutto riguardo alle classifiche finali.

Sarà Mauro Marino a presentare ogni giorno, a partire da lunedì prossimo, «Speciale Sanremo '98», trasmissione che in provincia verrà diffusa da Radio Abc ed a livello nazionale dal network «Nonsolomusica».

«Ogni giorno avremo una serie di collegamenti: alle 10,45, alle 11,45 ed alle 13,45, dieci minuti ogni volta per le informazioni festivaliere; alle 16,45 il collegamento sarà di trenta minuti e - spiega Marino - gli artisti risponderanno in diretta alle domande degli ascoltatori. Alle 18,45 le ultime indiscrezioni sulla serata e da mezzanotte alle due «Talk radio voci nella notte», per il dopofestival ed i commenti, con curiosità e sondaggi».

La trasmissione proseguirà sino al primo marzo, quando

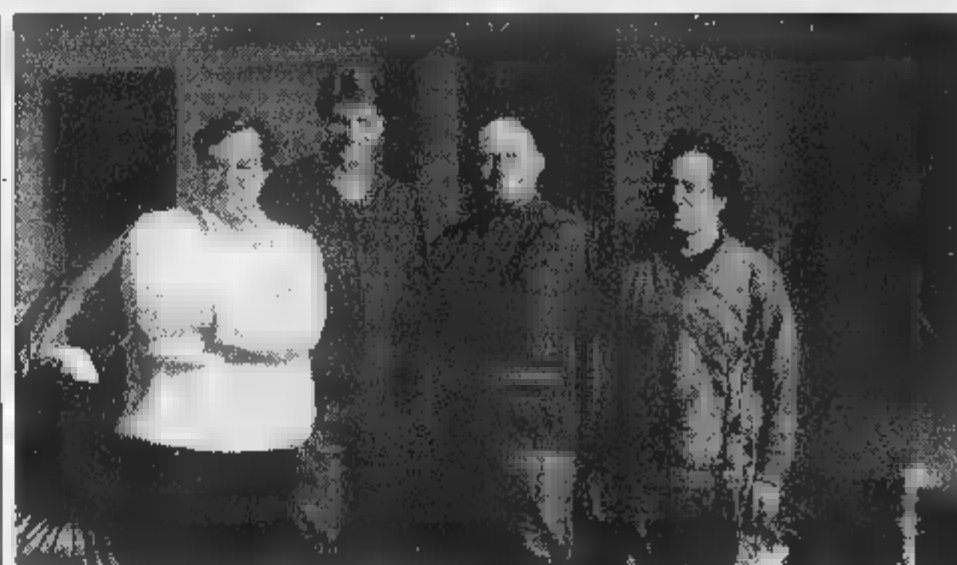


Mauro Marino, promoter di Borgomanero, andrà al Festival della Canzone Italiana assieme a Solange come inviato di Radio Abc per svelare in diretta antepremi e retroscena della kermesse canora

Marino farà il commento finale ai risultati del Festival. «Sarò a Sanremo con Solange, a disporre di due postazioni mobili ed una fissa: a Roma, nello studio centrale ci sarà Michele Plastino. Uno dei temi che ogni volta suscitano polemiche è la classifica finale: come pensi che

andrà a finire per l'edizione '98? «Mi sbilancio: vincerà Spagna, al secondo posto Mango ed al terzo Annalisa Minnetti. Ci risentiamo, e confrontiamo la classifica, al termine del Festival: corro a Sanremo, dove cominceremo con il sondaggio effettuato nella zona Borgomanero tra i giovani».

[m. g.]



Flavia Alzati, Antonello Leofreddi, Alberto Rossignoli e Roberto Politi, i quattro solisti che domani pomeriggio all'auditorium «Olivieri» eseguiranno musiche di Paisiello, Boccherini, Viotti e Mozart

Domani al Conservatorio di Novara per la stagione di concerti

In viaggio con flauto e archi fra Barocco e primo Ottocento

NOVARA. Divertimenti da camera al Palazzo Gallarini. Per la stagione del Conservatorio «Cantelli» domani pomeriggio alle 17 l'auditorium «Fratelli Olivieri» ospita un concerto di flauto ed archi che vedrà esibirsi un quartetto formato da affermati musicisti, vincitori di prestigiosi concorsi sia come solisti sia in ensemble. Flavio Alciati, primo flauto di importanti complessi, dall'Orchestra Stabile di Bergamo alla Filar-

monica Italiana, si esibirà con un trio d'archi che schiera Alberto Rossignoli al violino, Antonello Leofreddi alla viola e Roberto Politi al violoncello.

Rossignoli, titolare della cattedra di quartetto d'archi al Conservatorio di Novara, dove anche Politi e Leofreddi, è anche violino spalla nell'Orchestra Carlo Coccia con Politi (solista noto anche come componente dei Quintetto Jupiter e tra i più attivi di-

vulgatori cultura musicale) ha fondato il Trio Claude Paray. Domani al «Gallarini» offriranno all'ascolto un programma sui repertori Settecento e Ottocento che si aprirà con i Divertimenti in Sol maggiore n.6 di Paisiello e K136 in Re maggiore di Mozart e proseguirà con Quartetti di Viotti (in Si bemolle maggiore op. 22 n. 1), Boccherini (opera n. 1) e Mozart (K285 in «maggiore»). [p. ben.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	47	74	71	35	86
BARI	90	75	65	64	49
CAGLIARI	60	9	56	15	67
	78	58	57	58	53
	13	11	74	60	61
	131	101	88	82	65
GENOVA	48	71	59	43	62
	76	73	66	62	55
MILANO	41	9	18	15	35
	70	62	60	55	51
NAPOLI	15	18	84	50	26
	83	79	69	59	56
PALERMO	16	68	53	43	79
	76	72	67	61	55
	21	52	53	62	98
	77	67	63	63	62
	82	89	57	14	65
	99	66	56	48	46
VENEZIA	11	25	90	36	5
	64	63	50	47	46

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 - 21 - 5 - 14 - 75 - 36 - 19
2 combinazioni - 4 - 82 - 63 - 26 - 20 - 41

L. 5600 - 33 - 43 - 17 - 60 - 34 - 61 - 53
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.200 - basi fisse prese 1 = 1 = 83 - 25 - 3 - 18
224 combinazioni - varianti = 61 - 16 - 33 - 36 - 51 - 47 - 69 - 28

Per questa estrazione il computer di consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Palermo:
71-8 71-10 71-46 75-85 75-54;
71-76 71-40 71-83 75-36 75-43;
71-35 71-21 71-74 75-13 75-32;
71-60 71-98 71-7 75-68 75-15;
71-85 71-54 75-8 75-10 75-46;
71-93 71-43 75-58 75-40 75-93;
71-13 71-32 75-35 75-21 75-74;
71-68 71-15 75-60 75-66 75-7.

Per decine la lunghetta più in s'impugna per arrotondo da giocare a Milano:
20-21-22 21-22-25 22-23-28;
20-21-23 21-22-26 23-24-25;
20-21-24 21-22-27 23-24-26;
20-21-25 21-22-28 23-24-27;
20-21-26 21-22-29 23-24-28;
20-21-27 21-22-30 23-24-29;
20-21-28 21-22-31 23-24-30;
20-21-29 21-22-32 23-24-31;
21-22-23 22-23-27 24-25-28;
21-22-24 22-23-28 24-25-29.

Statistiche a della Ricerchia n° 490 di Lilliana Milota, via Viana 27, Candelo.



STASERA AL CINEMA

NOVARA. VIP. Tel. 625.606. Il collezionista, con Morgan Freeman. Or.: 22,30. Fest. L. 12.000-fer. 10.000; merc. 8.000/5.000 sab. pom. 7.500/0.

ARALDO. Tel. 47.46.25. In & Out, con Kevin Kline. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mer. 8.500/0 sab. pom. 7.500/0.

FARAGGIANA. Tel. 627.576. La sirenetta, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mer. 8.500/0 sab. pom. 7.500/0.

ELBORADO. Tel. 624.158. Ien - La clonazione, con Sigourney Weaver. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000 sab. pom. 7.500/0.

VITTORIA. Tel. 623.395. Titano, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,30 spettacolo unico. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000.

S. Tel. 465.464. Il principe di Homburg di M. Or.: 17,30; 21 (Cineforum). Lire 10.000/7.000, mart. L.

S. ANDREA. RIPOSO.

APRONA. Inf. su segr. tel. 24.05.66. Titano, con L. Di Caprio. Or. 21. Lire 10.000; 6.000.

VANDONI. RIPOSO.

MODERNO. Tel. 82.151. Allen 4 - La clonazione. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7.000. Mercoledì fer. 7.000; 5.000.

Tel. 817.41. The, con Richard Gere. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7.000. Merc. L. 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. Simpatici e antipatici, con Christian De Sica. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; Merc. L. 7.000.

CAMERON. BALSARINI. Tel. 0348-51.08.229. RIPOSO.

DONDOMENICO. Inf. su segr. telet. al n. 240.853. Il collezionista, con Morgan Freeman. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CORSO - Sala Carzino. Inf. 240.853. La sirenetta, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

Sala I. Inf. 242.048. Inf. su segr. tel. Allen - La clonazione, con Sigourney Weaver. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6.000.

Sala II. 242.048. Inf. su segr. tel. Titano, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,10 spettacolo unico.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201.

CINE TEATRO. 81.183. Tre uomini e una gamba, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 8.000.

OMRONA. 61.459. Titano, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21 spettacolo unico.

S. P. Tel. 777.122. Inf. e prezzi spelt. num. di segr. telet. 777.122. RIPOSO.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. Wilde - La vera storia di Oscar Wilde. Or.: 20,30; 22,30.

Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. Simpatici e antipatici, con Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. L'uomo del giorno dopo, con Kevin Costner. Or.: 19,30; 22,30.

(PALLANZA). Tel. 501.964. Inf. o orari su segreteria telefonica. The Jackal, con Richard Gere.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi telet.

ADUA 400 c. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi telet.

INGR. pom. 7.000; sera 11.000.

AMBERA v. Chiesa Salute 77, L. 210.985. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA c. Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. I: Qualcosa è cambiato. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il collezionista. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Tre uomini e una gamba. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.71.90. Il collezionista. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CAPITOLIO via San Damiano 24, tel. 540.605. Titano. Or.: 15,30; 21.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Febbre a 90°. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Il testamento dello sposo. Or.: 15,35; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Keep cool. Or.: 18; 18,10; 20,15; 22,30.

CLUB corso Giulio Cesare 105, telefono 232.028. Simpatici e antipatici. Or.: 15,50; 18,05; 20,50; 22,30.

Or. via Giotto 5, tel. 850.71.00. Tre uomini e una gamba. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Harry e dello sposo. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, L. 447.52.41. Harry e dello sposo. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. L'uomo del giorno dopo. Or.: 15; 18,30; 22.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 542.422.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. L'uomo del giorno dopo. Or.: 15; 17,30; 22.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Monella, di T. Brass. V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.814. La Sirenetta, cartone animato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Cinema per lavoro.

LUX Gall. Il Federico, L. 541.283. Titano. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Maris e Jeanette. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE via P.omba 7, L. 812.41.73. Naja. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 v. P.omba 7, tel. 812.41.73. Naja. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

21a signora. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Aresene 31, tel. 542.422. L'uomo del giorno dopo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Aresene 31, L. 532.448. Punto di non ritorno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

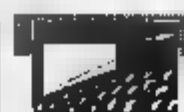
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or.: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

Sala 2: The Jackal. Or.: 15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Simpatici e antipatici. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

G. Subalpina, tel. 582.01.45. Harry e dello sposo. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

STUDIO RITE v. Accia 2, tel. 819.01.50. L'uomo del giorno dopo. V.M. 18. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

VITTORIA v. Roma 396, tel. 582.1769. Titano. Or.: 15,45; 21.



LE TRAME FILM

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, i quattro solisti che domani pomeriggio all'auditorium «Olivieri» eseguiranno musiche di Paisiello, Boccherini, Viotti e Mozart.

UDINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico di Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive il viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud.

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce») è Wilde.

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento di una nipote, il collezionista. La polizia locale lo ostacola; lo aiuta invece un giovane detective.

TITANO. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Titanic»), «Atlantis - Scontro finale», diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra due giovani classi sociali diverse quali il pittore squattrinato

Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

UDINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico di Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive il viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud.

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce») è Wilde.

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento di una nipote, il collezionista. La polizia locale lo ostacola; lo aiuta invece un giovane detective.

TITANO. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Titanic»), «Atlantis - Scontro finale», diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra due giovani classi sociali diverse quali il pittore squattrinato

Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

UDINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico di Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal»,

Via Verbano, 140 ■ Tel. 0321/622480

g PELLICCERIA PIANI
MAUCCI ESPOSIZIONE

NEL SALDI SALDI SALDI

*Molto sconto
per i giovani
con pochi soldi*

SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000
Il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio con i nuovi capi della COLLEZIONE 1997/98
Prenota ■ 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri ■ comodo.

SALDI SALDI ■ ■ ■ CON POCCHI SOLDI

VOLVO
Sicurezza e Qualità

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE.

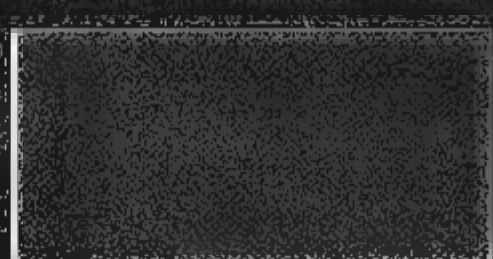
Il nuovo Volvo C70 Coupé è una berlina di nuova concezione, con un design unico e innovativo. È disponibile in due versioni: C70 GLE e C70 GLE 2.0T. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.volvocars.it.

ESAGERAZIONE AL FAI DA TE

PORTA A SOFFIETTO
L. 59.000

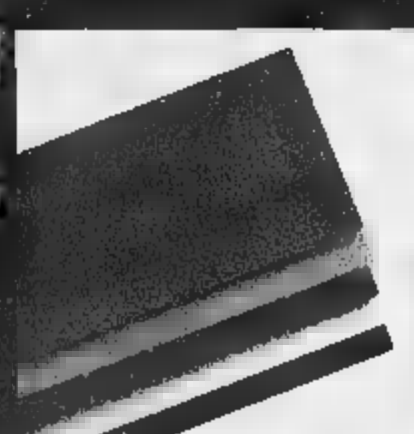


PARANO AVVITATORE
5 & V - VALEX
3 mm/min, mandrino
autoserrante,
batteria a 12V,
funzione a carica
incolpata
L. 89.000



ZERBINO
L. 7.900

SPAZIO ARAMINCO
SQUADRETO cm 60x15
L. 4.900
L. 6.900



OLIO TOTAL BENZINA 1 LT
L. 5.900
OLIO TOTAL BENZINA 5 LT
L. 18.800

ASSE WC
L. 39.900



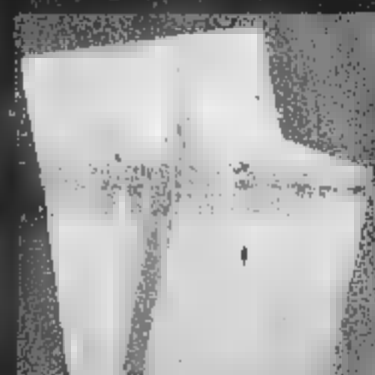
PORTACCI MAGNETICO CLIP
L. 45.000

**Black & Decker
SUPERVALUTA
i tuoi utensili
per il fai da te
ed il giardinaggio
fino a**

50.000
per l'acquisto di
un nuovo prodotto

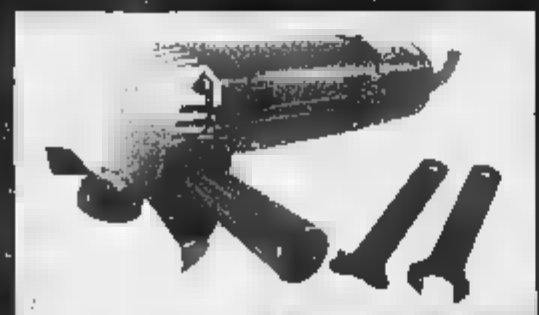
LINEA FAI DA TE
FINO A L. 40.000
di supervalutazione su tutti
i prodotti - prezzo sopra
le 150.000 (esclusi i
modelli KS227, KW779,
BD339, KD250RE,
KA1905).

LINEA GIARDINAGGIO
L. 50.000
di supervalutazione sui
seguenti prodotti: tosaerba,
tagliabordi, tagliapi,
elettroseghe, biotrituratori,
prodotti a batterie.



TAVOLE
IN PIANO
L. 3.900
L. 6.500
L. 7.800

SMERIGLIATRICE
SA 600 W
+ DISCO
L. 44.900

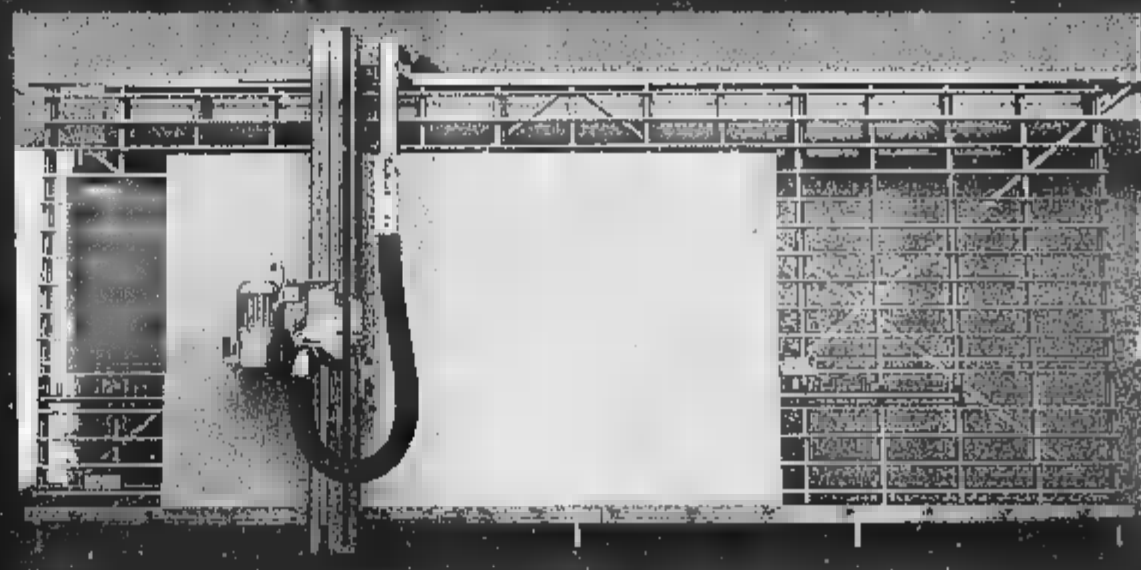


BATTISCOPA ANDUS
ALTEZZA 6 CM
SPESSORE 7 MM
a pacco di 10 pezzi
L. 2.000

AL METRO LINEARE



CORNICE 500 Gatti
HIFOCULS Cm 21x21
colori rosso e blu
L. 13.500

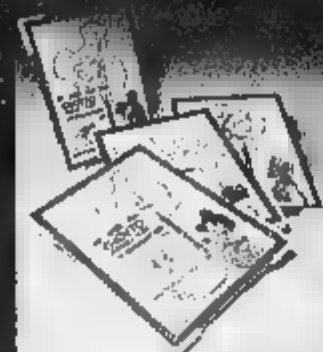


**il servizio
tagliolegno**

Tagliamo i pannelli nelle
misure desiderate ■ ti
forniamo un preventivo
gratuito ■ lavoro che
vuoi realizzare.



TERRICCIO
UNIVERSALE LT 50
L. 3.900



Possiamo fornirti pannelli in compensato, truciolato, nobilitato,
MDF, plexiglas policarbonato alveolare in diversi spessori e colori.

Un esempio: Compensato di pino tagliato su misura
- mm 4 L. 12.900 mq - mm 15 L. 37.600 mq
- mm 10 L. 26.200 mq - mm 20 L. 48.700 mq

...e se al taglio ci pensi tu
SCONTI
dal
15%
al
20%

I REPARTI

FERRAMENTA,
LEGNO,
UTENSILERIA,
IDRAULICA,
ARREDOBAGNO,
EDILIZIA,
MOBILI IN KIT,
ACCESSORI AUTO,
GIARDINAGGIO,
RIVESTIMENTI,
ARREDO CASA,
VERNICI E COLLANTI,
ILLUMINAZIONE ED
ELETTRICITÀ.



**BRICO
OK**

PROVERA

I SERVIZI

TAGLIOLEGNO
PAGAMENTO TRAMITE
BANCOMAT E CARTASI
PRONTO BRICO
PROGETTAZIONE
MOBILI
FATTURE A
CONSEGNA A
DOMICILIO
DUPLICAZIONE CHIAVI

VERCELLI - via W. Manzoni 118 - Tel. 0161/255.188 e in via Durandi 12 - Tel. 0161/21.34.19

Venerdì 20 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 41

I risultati di un'indagine Enel condotta tra la popolazione Centrale poco conosciuta Un trinese su tre non dà giudizi

TRINO. Ogni cento abitanti di Trino e di 14 paesi limitrofi, ventidue hanno espresso un parere positivo sulla centrale a ciclo combinato dell'Enel in avanzata fase di costruzione nella frazione di Leri. Solo per il 7,2 per cento degli intervistati il parere è negativo, mentre non esprime pareri il 36, il 31 non sa e il 3,8 non risponde. Questi i risultati di un'indagine condotta per conto dell'Enel, in tre fasi distinte durante la costruzione dell'impianto, dalla romana «Sim», società italiana di monitoraggio su un campione di 900 famiglie scelte a caso.

I risultati sono stati esposti l'altro giorno dal coordinatore dello studio, il prof. Giulio Lefebvre, durante il seminario organizzato nella centrale di Leri sul tema «Valutazione degli effetti socio-economici».

Ha introdotto i lavori il direttore della produzione termoe-



(condotta su 900 famiglie di Trino e 14 Comuni limitrofi)

parere positivo	22%
parere negativo	7,2%
nessun parere	36%
non sa	31%
non ha risposto	3,8%

Allo domanda sugli effetti della centrale per l'ambiente, ha risposto il 20%; per le imprese il 31%; per l'indotto il 40%. Fonte: Ufficio stampa Enel - Torino, Indagine Sim-Roma

lettrica Nord-Ovest Giacinto Filippelli; era presente una delegazione del Comitato di gestione con il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri, il sindaco di Trino Giovanni Tricerri, il direttore dell'Unione industriale di Vercelli Carlo Trivi, il prof. Del Tin, l'architetto Gaietta e il dottor

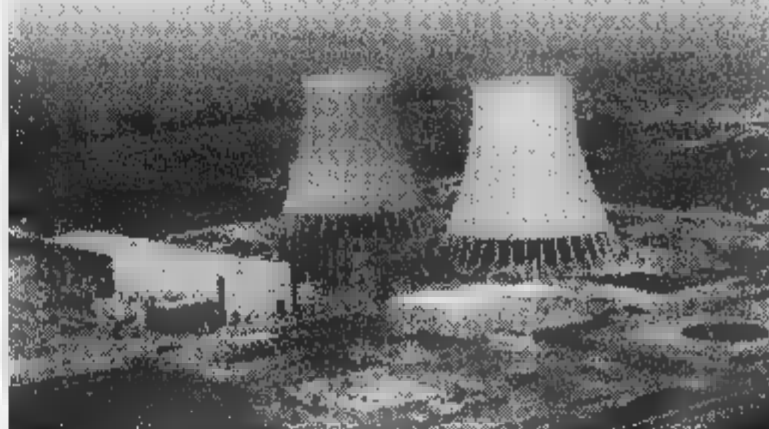
Boretti, insieme a alcuni sindaci dei paesi limitrofi, sindacalisti e numerosi altri invitati. I risultati ufficiali dello studio sono stati esaminati nella terza conferenza, in programma a Trino per il 25.

Dai dati anticipati l'altro giorno è emerso inoltre che la popolazione nutre un'attenzio-

ne maggiore per i problemi ambientali (solo il 20 per cento degli intervistati non ha espresso parere a questo proposito), mentre il 31 per cento non si interessa delle ricadute sulle imprese e sull'occupazione e il 40 per cento non ha idee precise sugli effetti derivati all'indotto.

Infine è emerso che, nella costruzione della centrale, l'Enel ha rispettato e in alcuni casi superato gli impegni contrattati per ottenere il massimo coinvolgimento del tessuto produttivo vercellese: il valore dei contratti acquisiti dalle imprese locali è stato di 47,5 miliardi mentre quello dei subappalti, valutato in 44,5 miliardi, è stato superiore alle stime previsionali che erano di 25 miliardi; inoltre le imprese locali hanno acquisito un montante lavori complessivi superiore a 12 miliardi rispetto al totale preventivato.

Walter Camurati



Nell'impianto di Leri Cavour si completano le operazioni di rodaggio

LA PROTESTA Agitazione alla «Belleli»

Sono in stato di agitazione con blocco degli straordinari i 20 trasfettisti della «Belleli» impegnati nel cantiere per la costruzione centrale termoelettrica Enel di Leri. L'altro giorno è stato finalmente liquidato loro lo stipendio di dicembre, ma per ricevere quello di gennaio pare debbano attendere ancora un po'. Vincenzo Aliotta e Roberto Falcone, della «Rsu» di cantiere, progettano di proporre qualche forma più incisiva di protesta e di partecipare ad una manifestazione generale a Mantova, sede centrale della «Belleli» che è stata ammessa al concordato preventivo. Il nodo da sciogliere è proprio a Mantova dove Aldo, Riccardo, Stefano e Rodolfo Balleli, ex titolari dell'azienda, sono indagati per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio. [w. ca.]

IL PIANO

Carnevale Cresce l'attesa per l'ultima sfilata

Il Comitato manifestazioni vercellesi e i rioni sono al lavoro per mettere a punto l'ultima sfilata in programma domenica prossima sul circuito chiuso del centro. Intanto prosegue la sfida dei tagliandi, promossa da La Stampa, che premia i carri più votati dai lettori. E oggi è festa grande a Villata. A PAG. 42

Santhia Donna muore investita da un'auto

In sella alla sua bicicletta, Ersilia Saiano stava attraversando l'incrocio fra la vecchia strada per Biella e la statale quando è stata investita da una «Uno» ed è morta sul colpo. Lascia una figlia, infermiera. A PAG. 43

Varallo Il Polo unito alle elezioni

Il Polo si presenterà unito alle prossime amministrative: lo afferma un documento congiunto di Forza Italia, An, Ccd e Cdu. A PAG. 43

Ogni martedì e venerdì Superenalotto da oggi i consigli ai giocatori

Da oggi nella nostra rubrica bi-settimanale sul Lotto entrano le previsioni per un gioco nato da pochi mesi: il Superenalotto. Cominciato il 3 dicembre '97, è subito diventato una febbre, le ricevitorie letteralmente prese d'assalto dai giocatori.

Alla base del successo è la possibilità di realizzare quattro tipi di vincite: il 6, il 5, il 4 o il 3. Inoltre, ogni lira che non viene pagata per la mancata aggiudicazione del viene rimessa in gioco (jackpot) e va ad aumentare il monte premi per la settimana successiva.

Il Superenalotto è legato al Lotto (e quindi si gioca mercoledì e il sabato). Vince chi indovina (anche non nell'ordine) i sei primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo, con i jolly su quella di Venezia.

Per puntare a vincere (anche la cifra massima, che finora ha toccato i 12 miliardi) bastano 1600 lire. [g. l.]

LA RUBRICA A PAGINA 48

L'iniziativa proprio mentre si decide sulla richiesta di libertà di Doretta Graneris

Bodini fa lo sciopero della fame

Dal carcere di Brescia dove è rinchiuso per droga

VERCELLI. Proprio mentre Doretta Graneris attende di sapere il Tribunale di sorveglianza deciderà concederle la libertà, dal carcere di Canton Mombello, a Brescia, arriva la notizia che Guido Bodini ha incominciato uno sciopero della fame e della sete per protestare contro la custodia cautelare disposta dal pm bresciano Chiappani per un traffico internazionale di droga.

Dice il fidanzato-killer di Doretta Graneris: «Tutto ciò sta rappresentando un grande documento per la mia vita e per la mia dignità». E rimprovera al magistrato di non averlo interrogato dopo oltre quattro mesi.

Rimesso in semilibertà nel '93, Bodini era andato a lavorare come giardiniere nella comunità «Fraternità» di Brescia ma, nell'autunno di quest'anno era finito in carcere, assieme ad una ventina di persone, perché sospettato di essere coinvolto in un grosso traffico internazionale di droga. «Mi appella - dice il ragioniere novarese dal



Guido Bodini e la fidanzata Doretta Graneris sterminarono la famiglia della donna il 13 novembre 1975 a Vercelli



Guido Bodini e la fidanzata Doretta Graneris sterminarono la famiglia della donna il 13 novembre 1975 a Vercelli

carcere - Codice di procedura penale e alla Costituzione: quel magistrato deve interrogarmi. Ma è veramente cambiato Guido Bodini dal killer spietato che, la sera del 13 novembre 1975, nella villa dei Graneris e sterminò tutta la famiglia di Doretta? E' proprio cambiato rispetto al giovane senza

scrupoli morale che, quattro mesi prima, quasi per fare le prove generali della strage, aveva ucciso a sangue freddo una prostituta di Novara?

Sono passati 23 anni. Il Tribunale di sorveglianza di Brescia ha evidentemente ritenuto di concedergli la semilibertà, prima ancora che Torino

facesse altrettanto per Doretta. Ma a Vercelli il ricordo di quella notte non verrà mai cancellato. La stessa Graneris, dicono ad una sola voce i vercellesi, dopo aver appreso la notizia della possibile scarcerazione, avrebbe rinunciato all'idea, se mai l'avesse avuta, di tornare nella città. [e. d. m.]

Cade l'accusa di associazione a delinquere

Conti bancari falsi Libera la desanese

VERCELLI. Il Tribunale del riesame ha scarcerato Maria Luisa Demichelis, la desanese di 48 anni arrestata nell'ambito dell'«Operazione Ampello», il giro di assegni e conti bancari falsi scoperto dai carabinieri di Casale. Per la donna, che è difesa dagli avvocati Balzaretto e Costanzo di Vercelli, è infatti stato escluso il reato di associazione a delinquere che le era stato contestato. «Maria Luisa Demichelis - dicono i legali - aveva ricevuto i titoli da una persona, ma non sapeva che fossero provenienti da reato».

L'operazione ha portato ad altri tre arresti: i casalesi Ludovico Mossone, di 67 anni, e Giampaolo Majocchi di 75 anni, ed il savonese Mauro Langhetti di 69 anni. I militari hanno anche sequestrato cambiali ed assegni per un miliardo e mezzo.

Secondo l'ipotesi accusatoria, il gruppo (a Maria Luisa Demichelis gli inquirenti attribuivano il ruolo dell'addetta alla tenuta dei libri contabili) avrebbe ottenuto alcune carte di identità rubate al Comune di Napoli



Il Tribunale del riesame ha deciso la scarcerazione della desanese Maria Luisa Demichelis

e ne sarebbe servito per aprire conti correnti in diverse banche. Il deposito sarebbe stato fatto, ma, avuto il carnet di assegni, il gruppo avrebbe compilato effetti per importi molto più elevati. E gli assegni sarebbero stati dati, a fronte di cambiali, a commercianti e piccoli imprenditori in difficoltà economiche. A tradirla sarebbe stata una carta di identità intestata ad Ampelio Bruschetti, ma con la fotografia di Majocchi, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. [r. m.]

BIELLA in Val d'Aosta
Tel. 015 23143

Maucci

ERIA

DI PROTEZIONE

NEI SALDI SALDI SALDI

SUPERVALUTIAMO

da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone...

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.

SALDI SALDI SALDI ... CON POCHI SOLDI

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi gratuiti

è

posa in opera assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397

CASALE MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535
FAX 0142/454397

TERRUGGIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARLENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

Una lettera allarma i Comuni, Vercelli compreso

Atap, il deficit del '98 è soltanto «virtuale»

VERCELLI. Allarme tra i Comuni soci dell'Azienda trasporti per una lettera dell'Atap in cui si determina, via preventiva, il ripiano del disavanzo del bilancio '98, calcolato in quasi un miliardo. «Ma come, dopo appena due anni di sollievo, i conti dell'Atap sono già tornati in rosso?», sono chiesti molti amministratori. Di qui telefonate ai giornali e richieste di chiarimento all'Atap.

«Non c'è nulla di cui preoccuparsi - spiega il presidente Mario Furia - il bilancio dell'Atap non è in rosso. Abbiamo semplicemente simulato un'ipotetica situazione per consentire ai Comuni-soci di prevedere nel loro bilancio un eventuale ripiano per un eventuale deficit che oggi non c'è».

L'Azienda trasporti aveva raggiunto il pareggio di bilancio nell'esercizio '96, già in sede di approvazione del bilancio preventivo '97 aveva ipotizzato un eventuale passivo. «Passivo che invece non si è verificato», stanno dimostrando i conti che stiamo chiudendo in questi giorni - aggiunge Furia - Quindi anche per l'esercizio appena terminato in cui abbiamo raggiunto un sostanziale pareggio, non chiederemo nulla ai soci, noi operiamo in un settore fortemente condizionato da finanziamenti pubblici. Dobbiamo quindi sempre molto prudenti, e addirittura pessimisti, per mettere in



Se la previsione virtuale si avverasse, per i bus Vercelli spenderebbe 21 milioni

condizione i Comuni di poter a loro volta deliberare senza problemi. Nasce così questo ipotetico passivo dell'Atap nell'esercizio '98 per 989 milioni. Ma siamo determinati a seguire la strada intrapresa e a raggiungere «nuovo pareggio».

L'ipotetico passivo sarebbe comunque ripianato in gran parte dalla Provincia di Biella (chiamata a contribuire per 335 milioni) dal Comune di Biella, 138 milioni, e dalla Provincia di Vercelli, 105 milioni. A carico dei quasi 120 Comuni del Bie-

llesse e del Verellese resterebbe circa 511 milioni, senza qualche curiosità. Vercelli, infatti, nonostante sia un capoluogo di Provincia si troverebbe a contribuire come Cossato (circa 21 milioni). Tra i maggiori azionisti anche Vigliano e Santhià con 13 milioni, Trivero, Candelo e Cavaglia 12, Valle Mosso 11, Cigliano 10, Gaglianico, Occhieppo Inferiore con 9, Andorno con 8. La Comunità Montana Valsesia, neo entrata, dovrebbe sborsare circa 36 milioni. (m. al.)

Domenica si replica la grande sfilata. Il referendum de «La Stampa»

Carnevale, i carri pronti al bis

Bella iniziativa delle medie oggi a Villata

VERCELLI. Comitato manifestazioni vercellesi e rioni sono al lavoro per preparare la seconda sfilata dei carri in programma domenica prossima sul circuito chiuso del centro. Particolare attenzione sarà riservata agli ingressi di fortuna (quelli utilizzati dai tanti «portoghesi» domenica scorsa) che saranno super-presidiati. E anche le postazioni per la vendita dei biglietti saranno rinforzate dal servizio d'ordine in modo che nessuno possa più esibirsi in patetiche spacciate per entrare gratis. Osserva Cesare Losa: «Nessuno è obbligato ad assistere alla sfilata, ma vuole farlo deve pagare il biglietto. Non tollereremo prepotenze, minacce e, soprattutto, sorvegliaremo accuratamente tutti i passaggi dai quali potrebbero infiltrarsi i «furbi»».

Ricordiamo che tale l'attesa per la sfilata di domenica prossima ed il prevedibile richiamo anche extravertellese che il sindaco, un'ordinanza, ha dato la possibilità a tutti i negozi al dettaglio che lo di restare aperti.

Domenica verrà inoltre annunciato il verdetto della giuria sui carri. Possibilità di rifarsi (oppure di ribadire l'esito giurato) con il referendum de «La Stampa» anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare.

Grandi sfilate a parte, Biccio-lano e Bèla Majin (Enzo Grolla e Letizia Vercellino), con il loro pittoresco e graziosissimo se-

VERCELLI 20 FEBBRAIO 1998

LA STAMPA

Il miglior carro allegorico del Carnevale a Vercelli 1998

E QUELLO INTITOLATO

DEL RIONE (O PAESE)

SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A

VIA DUCHESSA JOLANDA 20 - 13100 VERCELLI

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE



Nella sfilata anche l'ippica Vola

guito, continuano le loro visite benefiche e di cortesia. Stanno andando alle scuole elementari e alla materna «Aldati» di via Casalino, al mercato di piazza Cavour e in Provincia. Oggi alla materna «Antida», quindi l'attesissimo tour vicolo Baggioini-Volto dei Centori e, infine, visiteranno alcuni nego-

zi del centro. Festeggiano «Carnevale» anche tanti altri paesi. Singolare l'iniziativa della scuola media Villata, che rilancia la festa nel piccolo centro agricolo facendovi le maschere locali che, spiega il preside Luigi Meranzana, saranno im-

za. Oggi, alle 10, i ragazzi sfilano in maschera (con costumi confezionati da loro stessi, con l'aiuto di insegnanti e genitori) e si recheranno alla Casa di riposo e alla scuola materna. Poi, il ricevimento in Municipio con la consegna delle chiavi e la rottura della pentolaccia in palestra. (d. b.)

Il primo elenco dei finanziamenti approvati dal Consiglio di amministrazione

Carisver, contributi per 600 milioni

Dalla Fondazione a favore di musei e associazioni

VERCELLI. Oltre seicento milioni. E' un primo lotto di contributi che il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio, presieduto dall'avvocato Dario Casalini, ha deliberato di concedere a favore della comunità locale e delle associazioni.

Ecco l'elenco. Croce rossa italiana (Sottocomitato di Borgosesia): 15 milioni per l'acquisto di un pulmino da utilizzare per i servizi sanitari in Valsesia ed in Valsessera.

Associazione Amici della chiesa «Nicola Paganini» di Vercelli: 15 milioni sono destinati ai corsi estivi internazionali di formazione e di perfezionamento per studenti e concertisti di chitarra. E ancora: 15 milioni saranno stanziati per la terza edizione del festival musicale intitolato al celebre compositore di Villata Giuseppe Rossini.

Istituto Belle Arti - Museo Leone di Vercelli: 150 milioni per le spese di funzionamento e gestione dei due enti culturali vercellesi.

Museo Borgogna di Vercelli: 75 milioni destinati alle spese di funzionamento e gestione.

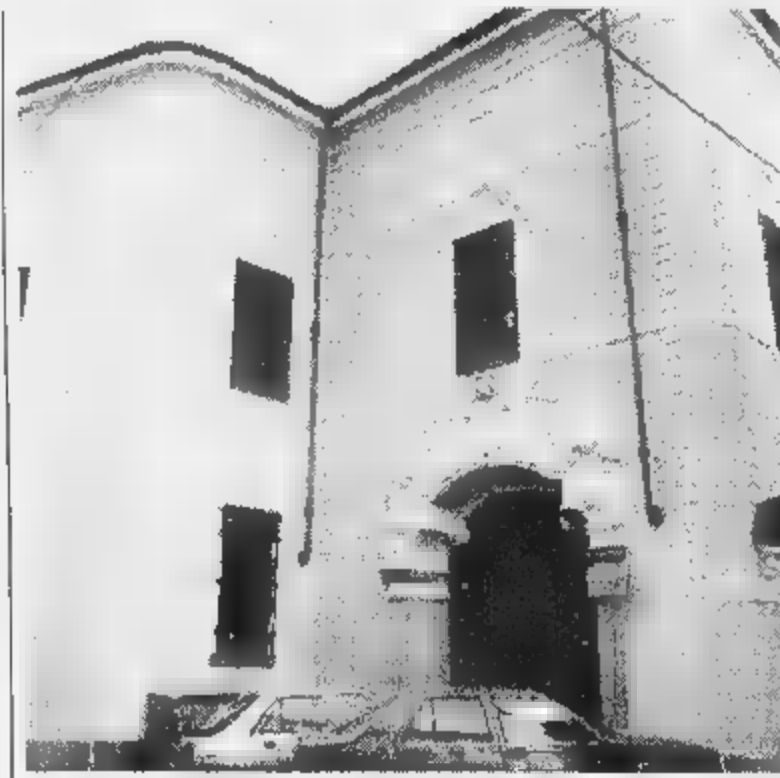
Arcidiocesi di Vercelli: 100 milioni. Un contributo straordinario, con riferimento particolare alla prossima visita del Papa a Vercelli, per il restauro e il recupero dei locali destinati al Museo del tesoro del duomo di Vercelli.

Società del Quartetto di Vercelli: 70 milioni per i concerti e le manifestazioni musicali che si terranno quest'anno.

Società storica Verellese: 15 milioni a sostegno dell'attività culturale ed editoriale - sodalizio durante il '98.

Associazione VercelliViva di Vercelli: 15 milioni per le attività del sodalizio, nel settore della tutela e della salvaguardia del patrimonio culturale della nostra comunità.

Comune di Varallo: 1 milione; si tratta di un contributo straordinario per il restauro dell'organo ottocentesco della chiesa di Santa Maria delle Grazie di Varallo. (r. v.)



Una parte dei contributi è destinata alle spese di gestione del Museo Leone

Si inaugura oggi a Torino

Industria e Università Un Centro ricerche della «Memo Service»

BIANZE'. Società all'avanguardia nel terziario avanzato (si occupa di organizzazione aziendale, anche dello sviluppo del software), la «Memo Service» di Bianze inaugura oggi, a Torino, il Centro di ricerche e sviluppo, con l'obiettivo ambizioso di promuovere e sviluppare rapporti di collaborazione tra le aziende, le Università ed i Centri di ricerca.

Ed è appunto dedicato a questo tema il convegno di presentazione del Centro ricerche in programma oggi alle 17 nella sede di via Buozzi 10, a Torino. Dopo breve saluto dell'amministratore delegato di «Memo Service», Giuseppe Piatti, parlerà un nutrito gruppo di esperti.

Il professor Gaetano Golinelli, ordinario di Tecnica industriale alla Sapienza di Roma, tratterà il tema «I rapporti Università-impresa»; poi toccherà al professor Guy Solle, dell'Università di Nizza, trattare «La globalizzazione della informazione». Il professor Giuseppe Tardivo, docente di Finanza e di Programmazione e controllo dell'Università di Torino, parlerà appunto dei rapporti di collaborazione con l'Ateneo torinese. Prenderà poi la parola il presidente dell'Unione industriale di Vercelli, Savino Rizzio, «Necessità di aggiornamento dell'impresa» e interverranno, pure, il presidente di C.e.r.t.o., l'ingegner Carlo Bava, e Bruno Rambaudi, presidente della Federpimontese.

Un convegno di altissimo profilo, anche secondo i più qualificati osservatori dell'Unione industriale vercellese. (d. b.)

Incontro organizzato dai Verdi

Sanità e prevenzione Oggi un dibattito al «Dugentesco»

VERCELLI. «La prevenzione costa molto... meno», è il titolo di un dibattito organizzato dalla Federazione regionale piemontese dei Verdi e dall'omologo gruppo consiliare comunale di Vercelli insieme con il gruppo di lavoro nazionale sulla sanità. Il dibattito è in programma per oggi pomeriggio, con inizio alle 14.30, nel salone Dugentesco, e sarà coordinato da Giorgio Diaferia, responsabile nazionale per la sanità dei Verdi. Invito alla partecipazione è stato formulato ufficialmente dall'assessore regionale per la sanità Antonio D'Ambrosio.

«In un progetto di razionalizzazione delle risorse in campo sanitario - questo il tema attorno al quale si dipaneranno gli interventi durante l'incontro e il successivo dibattito - la prevenzione può costituire un'importante strategia per il contenimento delle spese ed anche per il miglioramento dello stato di salute dei cittadini. Vi parteciperanno esponenti politici, sindacalisti e operatori della sanità a diversi livelli».

Sono previsti contributi di Paolo Vineis, dell'Istituto epidemiologico tumori dell'Università di Torino; Giulio Fornaro, direttore sanitario dell'Azienda Usi 4 di Torino; di Gabriele Bagnasco, sindaco «verde» di Vercelli e vice presidente della Federasanti per il Piemonte; dell'on. Gianni Tamino, eurodeputato verde e vice presidente della commissione ambiente e sanità del Parlamento europeo; e dell'on. Alfonso Pecorella Scario, presidente della Commissione agricoltura di Montecitorio. (w. ca.)

LETTERE AL GIORNALE

Caramelle per Carnevale

Domenica scorsa, durante la sfilata di carnevale, ho notato che molte maschere, invece di lanciare le caramelle verso il pubblico, si avvicinavano e le consegnavano direttamente nelle mani dei bambini.

Mi permetto consiglio. Anziché regalare una manciata di dolci soltanto al bimbo più vicino a chi rimane senza. Capisco che ciò significherebbe perdere qualche minuto in più, ma il carnevale è allegria ed allora evitiamo, specialmente ai più piccolini, quel breve momento di amarezza.

Lettera firmata, Vercelli

solo centro

Le multe dei civich, di solito, scatenano proteste. Questa volta però vorrei andare controcorrente. I vigili urbani, infatti, controllavano non il «solo» centro storico, ma la zona attigua all'ospedale, dove gli esempi di posteggio sel-

vaggio numerosi. Lungo corso Abbate, in via Foscolo o nelle altre strade laterali della zona non mancano auto in doppia fila, anche in punti in cui si può ostacolare il passaggio delle ambulanze, i parcheggi che rispettano il limite di distanza dall'incrocio (come nel caso delle vetture che ho visto multare proprio l'altro giorno), togliendo anche la visuale a chi attraversarli.

Bene dunque i controlli, purché diventino multa selvaggia (che essendo un estremo non è certo il deterrente giusto) e purché si estendano davvero a tutta la città.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, corredate di firma leggibile ed indirizzo completo del mittente, possono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20. Il numero di fax è 0181/257.009. Verranno pubblicati scritti in mi-

NUMERI UTILI

112: (0181) Croce Rossa; Cigliano: telefono (0181) 424.757; Gattinara: telefono (0183) 22.492; (0181) 92.91; (0181) 801.465; Borgosesia: telefono (0183) 25.333; Cressatino: telefono (0181) 122; Volontari: Grignasco: telefono (0183) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

593.333: ambul. telefono (0181) 217.000; (0183) 25.513; Cigliano: telefono (0181) 822.245; Santhià: telefono (0181) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11.

MEDICA

Vercelli: telefono (0181) 255.050; Arberio: telefono (0181) 86.394; Borgosesia: telefono (0183) 25.513; Cigliano: telefono (0181) 424.524; (0181) 842.855; (0183) 835.411; Santhià: telefono (0181) 929.211; Trino: telefono (0181) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12.30 e 15-20 e 24 ore) con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Franco Ravera, corso Libertà 178, telefono 250.672/254.047.

Casasana: Dr. ssa Antonella Greggi, corso Libertà 15, telefono 78.118. Livorno Ferraris: Dr. ssa Bianca Mazzana, via Cavour 33, telefono 47.139. Verello: Dr. Arasimati, via Umberto 1, 25, telefono (0183) 51.180. Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, telefono (0185) 760.303. Dr. ssa Giovanna Graziano, via Matteotti 3, telefono (0183) 850.206.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0181) 258.792; (0181) 929.218; (0183) 822.975.

E SANITA'

Vercelli: telefono (0181) 217.786; Santhià: telefono (0181) 929.212; Borgosesia: telefono (0183) 22.492; Verello: telefono (0183) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0183) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0181) 41.212; Borgosesia: telefono (0183) 52.486; Gattinara: telefono (0183) 822.344.

DA NON PERDERE

Per il whisky

Alle 21 stasera a cura dell'Archi di Porta Torino di Prestinari 193 a Vercelli, ci sarà un incontro che si intitola «Una rata con... whisky» ovvero un appuntamento per conoscere, degustare e comparare qualità diverse del classico distillato. Informazioni da richiedersi allo 0181-393.086 o allo 0181-217.664.

Mostra

a Studio Dieci

Domani alle 10, nelle sale di Studio Dieci in via Galileo Ferraris verrà inaugurata la mostra di Gino Baratta. Orari tutti i giorni dalle 16 alle 18 (chiuso lunedì), fino all'8 di marzo.

Alla Società operaia

Nel salone della Società di mutuo soccorso di Villata alle 17 di domenica ci sarà il ballo dei bambini. Saranno presenti i componenti il gruppo cavallieri. Grigliata di salamini e vin brulé. (g. bar.)

**DESTINARE
L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?**

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

2 - 3 - 4 - 5 - 6

MARTEDÌ

ore 20,45

In Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli

In omaggio la «Guida all'esame»

Informazioni e iscrizioni presso

**ASSOCIAZIONE
COMMERCIANTI**

Durante orario ufficio

Th. M. Jolanda, 26 - Vercelli

Tel. 0181 255.050

Vercelli, entro tre mesi si concluderà il restauro del tempio

Maquillage alla sinagoga

Si rifanno le cuspidi delle guglie

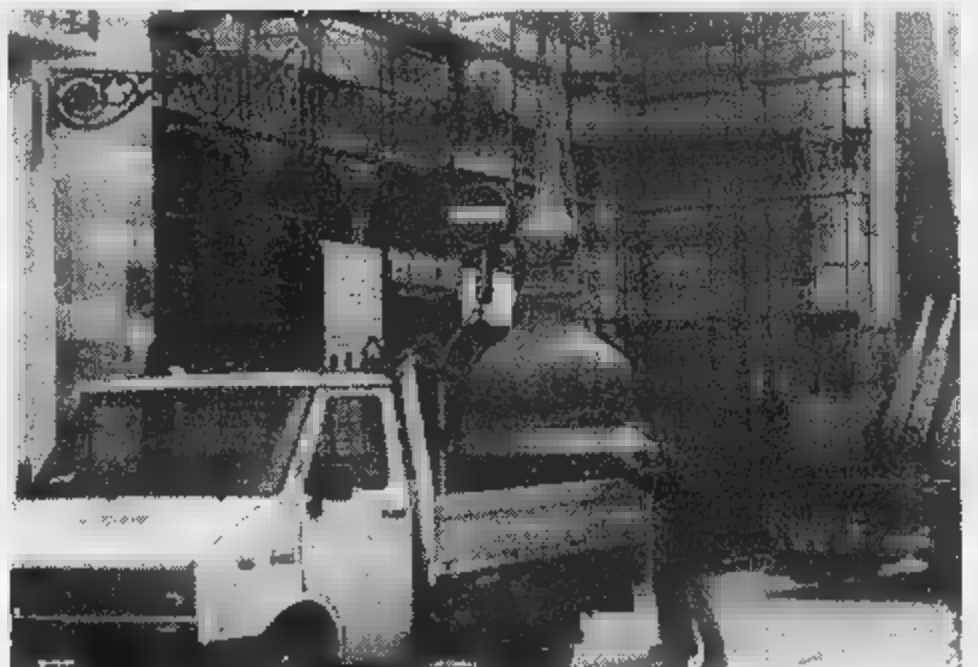
VERCELLI. Una maxi gru ha scoppiato ieri mattina la sinagoga di via Foa, da circa un anno oggetto di meticolosi lavori di restauro. Sono state rifatte le cuspidi delle guglie sulla facciata che dovranno essere rifatte.

L'intervento, curato dalla «Bona 1858», ormai volge al termine. Per completarlo, manca il restauro della modanatura esterna e il lavaggio della facciata. Il cantiere dovrebbe chiudere entro due o tre mesi.

In questo anno gli operai hanno rifatto il tetto, il cupolone centrale e le lanterne e rifatto gli stucchi interni del cupola. Lavori fatti a mano, grande perizia, che hanno richiesto molto tempo: per gli stucchi è necessario rifare gli stampi sui modelli originali.

Tra le curiosità, una soprattutto è arrivata sulla cupola: è stata murata una targa con la data di costruzione del tempio e il nome del progettista. Una firma che l'ingegnere Giuseppe Locarni ha voluto lasciare un secolo fa.

In realtà, per l'edificazione della sinagoga, nel 1864 fu chiamato a Vercelli l'architetto Mario Treves, sovrintendente del Museo Louvre di Parigi. Preparò una bozza, ma il preventivo era tre volte superiore alla cifra stanziata. Per la posa della prima pietra trascorse 10 anni, nel 1878 il progetto Locarni era



Le delicate operazioni per la rimozione delle cuspidi delle guglie che per tutto l'anno hanno impegnato i tecnici della ditta «Bona 1858» a cui nel '96 sono stati affidati i lavori di restauro della storica sinagoga di Vercelli

realtà: costò un milione, mille lire per la costruzione e il resto per l'acquisto dei terreni che erano quelli su cui sorgeva l'oratorio dove la comunità ebraica vercellese si radunava per i riti prima che le leggi permettersero la costruzione della sinagoga.

La storia del degrado iniziò durante la Seconda guerra mondiale, quando i tedeschi utilizzarono il tempio come magazzino per le forze di occupazione. Ripar-

ta dagli Alleati, ospitò i riti fino agli Anni Cinquanta quando i portoni erano stati spragati per sempre.

Da allora, stati decenni di semiabbandono, rotti solo da sporadici interventi del Comune per tappare le falle più pericolose. Lavori più importanti (e costosi) non erano possibili per la disponibilità economica della Comunità Ebraica cittadina, ormai ridotta a pochissime unità: nel 1978, quando il tem-

pio fu inaugurato, era forte di 500 persone e una popolazione ebraica italiana di 2500.

Finalmente nel '96, su sollecitazione dell'Unione Comunità ebraiche di Roma, il ministero dei Beni culturali e la Regione Piemonte hanno garantito i finanziamenti annuali per i restauri. I lavori sono stati affidati all'impresa di Mario Bona: i bisnonni, con la «Frattelli Bona capimastri», costruirono la sinagoga. [f. co.]



Palazzolo

Furto di ricette mediche scoperto dai carabinieri

Un uomo di 51 anni è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato e falsità ideologica. F. M., di Palazzolo, avrebbe rubato in uno studio medico ricette non compilate e l'altro giorno avrebbe cercato di acquistare in farmacia i medicinali, mettendo una firma falsa sul foglio. Scoperto, l'uomo è finito in guai. [g. mo.]

Vercelli

Marijuana, condannato un ex di Camino

Il Tribunale lo ha condannato a 4 mesi e ad un milione e mezzo di multa, con la sospensione condizionale. Ermanno Manza, 49 anni, di Camino, era accusato di detenzione a fini di spaccio di grammi di marijuana. [w. ca.]

Vercelli

Deve scontare 10 mesi giovane finisce in cella

Salvatore Randazzo, 27 anni, di Vercelli, è stato arrestato dalla squadra mobile: era colpito da ordine di carcerazione spiccato dalla procura del tribunale vercellese. Deve infatti scontare 10 mesi, 20 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa per concorso in rapina ed estorsione. [w. ca.]

Serravalle

Pesca sportiva, stasera l'assemblea dei soci

Si tiene stasera a Serravalle l'assemblea della Società pesca sportiva. L'incontro è al Centro sociale. L'ordine del giorno prevede la premiazione dei vincitori dei vari campionati. [p. q.]

La donna, di 56 anni, abitava a Santhià

Pensionata muore investita da un'auto

SANTHIA'. Incidente mortale sulla strada statale 143: una donna di 56 anni ha perso la vita, l'altra sera, dopo essere stata investita da un'auto. La vittima si chiama Ersilia Saiano e abitava a Santhià.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la pensionata, che era in bicicletta, stava attraversando l'incrocio che dalla strada vecchia per Biella immette sulla statale, quando è travolta da una Fiat Uno. La vettura, diretta da Cavaglia verso Santhià, arrivava all'incrocio. L'impatto tra la macchina e la ciclista è stato tremendo, tanto che la donna è morta quasi subito per i gravi traumi riportati alla testa e al torace. E' nulla, purtroppo, sono valse i soccorsi prestati dai medici del «118», intervenuti subito sul posto con i vigili del fuoco di Vercelli e i carabinieri di Santhià.

Che sia accaduto con esattezza adesso è allo studio delle forze dell'ordine, che stanno indagando sulla dinamica dell'incidente. Considerato



Ersilia Saiano aveva 56 anni

che alle 18.30, orario in cui è avvenuta la disgrazia, la visibilità era decisamente buona, restano da stabilire quali siano le responsabilità: in particolare chi non abbia rispettato la precedenza all'altezza dell'incrocio. Ersilia Saiano, che era vedova ormai da diversi anni, lascia una figlia, Nadia Gualandris, che fa l'infermiera in ospedale. [g. mo.]

Ieri a Vercelli

Furto sul treno condannato un torinese

Condannato per dirlissima ieri mattina il pretore Gloria Maria Gambetta a 3 mesi e 10 giorni di reclusione senza condizionale Luigi Tullipani, 31 anni, di Torino: era accusato di furto. La sera precedente era stato arrestato dalla Polfer nella stazione ferroviaria di Vercelli: mentre viaggiava sul «Tgv 17» che per fermarsi a Vercelli, avrebbe rubato la valigia ad un viaggiatore di Hong Kong il quale, accortosi del furto, lo ha inseguito mentre il convoglio si fermava in stazione. I due protagonisti hanno dato vita ad una sorta di corrida tra i binari fino a quando Luigi Tullipani, resosi conto di non aver molte possibilità di fuggire con il bottino, ha abbandonato la valigia. Non gli è servito, perché è stato bloccato dagli agenti ed arrestato.

La Polfer ha infine segnalato alla prefettura la vercellese M. B., 25 anni, come assuntrice di stupefacenti: la giovane è stata trovata in possesso di circa 4 grammi di hashish per uso personale. [w. ca.]

Fa discutere il progetto del MagisPo per la costruzione di un altro sbarramento

«No al nuovo argine sulla Sesia»

An da Greggio: meglio rinforzare quello che c'è

GREGGIO. Invece di progettare la costruzione di un secondo argine in ghiaia sulle sponde della Sesia tra Albano, Greggio e Oldenico, sarebbe stato molto meglio potenziare quello già esistente, rinforzandolo e svuotando gli alveoli del fiume. Lo sostengono i soci del circolo politico «Riva destra-An» di Greggio, al quale fanno capo anche residenti di Albano, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Oldenico.

Spiega il presidente del circolo Gianfranco Rigolone: «Naturalmente riconosciamo l'importanza dei lavori di protezione sugli argini ad Albano, Oldenico e Greggio, ma riteniamo che non siano sufficienti le garanzie offerte dal Magistrato del Po agli agricoltori della zona a proposito della difesa dei loro terreni. Infatti il tracciato previsto per l'argine in ghiaia non è disegnato in modo da rendere minimo il frazionamento dei terreni da espropriare; e quel che è peggio non vi è da parte del MagisPo alcuna volontà di modificare il progetto».

Rigolone nutre anche altre ri-



Gianfranco Rigolone presidente del circolo Riva Destra di Alleanza nazionale

serve sul comportamento del MagisPo. «Consideriamo - dice - come minimo di dubbio gusto il fatto che non siano stati preventivamente interpellati gli Enti locali interessati, i quali avrebbero certo saputo offrire un concreto contributo al progetto. Il circolo organizzerà nei prossimi giorni un dibattito invitando rappresentanti del MagisPo, tecnici locali e delegazioni di agricoltori; in questi giorni si stanno preparando interrogazioni da inviare ai ministri competenti. [w. ca.]

Udise dall'alluvione

Ieri prima udienza a Torino per la morte delle sorelle Ierinò

VERCELLI. La Prima civile del Tribunale di Torino ieri ha iniziato ad occuparsi della morte di Loredana e Maria Teresa Ierinò, le sorelle crescentinesi di 15 e 21 anni travolte nel '94 dalla piena del Po. L'udienza è servita a verificare la regolare costituzione delle parti: da un lato i genitori delle due ragazze, Giuseppe Ierinò ed Ida D'Agostino, che chiedono l'accertamento della responsabilità e competenza del salvataggio delle figlie finito in tragedia, dall'altra i rappresentanti di ministero degli Interni e Comando generale dei vigili del fuoco, che la famiglia crescentinese ha citato in giudizio. Il giudice ha fissato al 21 aprile

una seconda udienza: ascolterà la famiglia, che è assistita dall'avvocato Somaglino, e gli uomini del Comando e del Ministero romano. L'Avvocatura dello Stato, che li tutela, ha anticipato la linea difensiva: non c'è stata omissione nei soccorsi (Loredana e Maria Teresa erano antenate dopo lo scoppio del canotto che doveva portarle in salvo), mentre la magistratura non può intervenire sulla gestione del territorio, che resta un'attività discrezionale della pubblica amministrazione. Ma anche quando esistono petizioni che chiedono interventi sui corsi d'acqua, obietta il legale della famiglia? [r. m.]

CURIOSITÀ

SUL POLO A NAGANO

ROSS Rebagliati alle Olimpiadi di Nagano ha vinto la medaglia d'oro nello snowboard. L'atleta è canadese, ma ha chiare origini italiane. E una parte di merito per il suo successo spetta anche a Valsesia: da Varallo, infatti, provengono gli attacchi che il campione ha scelto per la sua tavola.

I ganci che tengono fissati gli scarponi agli sci hanno una funzione fondamentale e per questo ogni atleta si sceglie autonomamente i produttori. E Rebagliati, molti altri atleti italiani e stranieri, dopo averli testati a lungo ha optato proprio per i prodotti «1994», una ditta artigianale sorta alcuni anni fa.

La «1994» è il trentenne Diego Braidotti, un appassionato di snowboard originario di Borgosesia, che abita a Scopello. La sua passione per la tavola è nata all'inizio degli Anni Novanta. Un giorno sulle piste di Mera ha vi-

Il mago dello snowboard è Diego Braidotti, un artigiano famoso in tutto il circo bianco mondiale

Rebagliati d'oro anche grazie alla Valsesia

Prodotti a Varallo gli attacchi usati dal neo campione olimpico

sto all'opera alcuni ragazzi con entrambi gli scarponi bloccati ad un unico, largo, sci: l'idea gli è piaciuta e si è specializzato pure lui. «Da cosa nasce cosa», racconta. Così da semplice appassionato diventa produttore di attrezzature, in modo particolare di attacchi. Essendo la sua attività di tipo artigianale (produce tra i cinque e i seicento pezzi all'anno) può esaudire tutte le richieste dei professionisti i quali, essendo molto esigenti, non si accontentano dei prodotti industriali. In questo modo Braidotti entra nel mondo della tavola e ne stringe rapporti con i tecnici di alcune nazionali, prime fra tutte l'Olanda e Canada. Ormai è lanciato, ed entra a far parte del cosiddetto «Pool», un insieme di aziende che riforniscono tutte le squadre del circo bianco mondiale.

Il contatto con Rebagliati è giunto quasi per caso: l'atleta

italocanadese (balzato agli ori della «1994» a Nagano) solo per la medaglia d'oro, anche per una vicenda di doping poi rivelatasi infondata) aveva notevoli problemi con i suoi materiali tanto da indurlo a chiedere consulenze ad altri fornitori. Gli attacchi prodotti da Braidotti l'hanno subito soddisfatto e così tra i due è nata anche una buona amicizia. L'artigiano valsesiano parteciperà infatti alla festa in occasione del campione olimpico che si celebrerà al suo ritorno dal Giappone.

Tra i clienti Diego Braidotti figurano comunque molti altri sciatori, e ben cinque componenti della nazionale italiana, ai quali per la prossima stagione si aggiungerà anche la Perini, una giovane su cui la squadra azzurra fa un grande affidamento per il futuro.



L'italo canadese Ross Rebagliati, fresco campione olimpico nello snowboard

Sul fronte Ulivo un riavvicinamento tra partiti

E' ufficiale: a Varallo il Polo compie il voto

VARALLO. Il Polo si presenterà compatto alle elezioni amministrative. E' questo il messaggio lanciato ieri da Mario Casaccia, a capo della delegazione di Forza Italia, An, Ccd e Cdu che si è riunita mercoledì sera. La Valsesia, dunque, riesce a fare adesso (che le forze di destra a livello nazionale si stanno dividendo dopo la nascita del partito di Francesco Cossiga) quanto non era stato possibile realizzare in occasione delle tornate elettorali di Borgosesia e Serravalle.

Il comunicato diramato ieri afferma che i rappresentanti del Polo a Varallo, presenti i segretari provinciali, hanno convenuto sulla necessità di lavorare insieme per la costituzione di una lista civica capace di coniugare le forze dell'area federalista, cattolica, laica, socialista e indipendente per dare alla città un governo capace, serio e onesto. Continua dun-

que lo strappo tra i rappresentanti locali di Forza Italia e il coordinatore regionale Roberto Rosso, che proprio in questi giorni ha ancora incontrato esponenti del cosiddetto «listone» di centro, quello che avrebbe dovuto portare alla candidatura di Luciano Zanetta come sindaco; l'intesa era ormai raggiunta, ma il gruppo di indipendenti non accettava la presenza di An. Allora, quale linea vincente? Quella dell'on. Rosso oppure quella dei rappresentanti del Polo, posto comunque che autorevoli esponenti di Alleanza nazionale stanno pensando ad una «dorsale» lista civica.

E arrivano novità pure dall'altro fronte: nelle ultime ore si sarebbero riavvicinati i partiti dell'Ulivo, la cui frattura era sorta dopo l'annuncio della ricandidatura di Pittò. Il sindaco ha messo tutti d'accordo oppure sta pensando a un passo indietro? [l. fo.]



Tra carri e gruppi a piedi, è battaglia a colpi di satira e colore

Borgosesia assegna il palio

Domenica l'ultima sfilata del Carnevale

BORGOSIESA. Ultimi giorni di Carnevale. Da oggi gli appuntamenti si susseguono con ritmo frenetico sino ad arrivare al «Merco Scurto», quando anche sull'edizione «calerà il sipario». E la città di Borgosesia e i suoi abitanti si apprestano dunque a vivere nello spirito migliore questi intensi ti conclusivi che porteranno al rogo della maschera cittadina nel giorno delle Ceneri.

Domenica, terza e ultima sfilata di carri allegorici e dei gruppi a piedi. Il 12° corso mascherato ha avuto il grande merito di riportare in piazza migliaia di persone. Fra due giorni, l'atto conclusivo sarà designato dall'assegnazione del Palio dei rioni. L'ambito simbolo verrà consegnato al più meritevole, che meglio avrà saputo coniugare gli aspetti estetici e allegorici, la tradizione con l'innovazione. In gara quattro rioni: domenica alle 17 si saprà dunque il Palio finirà a Valbusaga (con il disaccrante «Giubileo 2000»), a Cravo (con la satira politica di «Oltre il muro»), a Montrigone (con l'ambientalista «La natura si ribella») o al comitato Oca Grassa, che presenta «La formula del Carnevale».

Non meno importante l'assegnazione del minipalio destinato alle mascherate a piedi, una sezione sino a qualche considerazione minore, che in edizione in edizione continua a crescere e creare sempre nuovi motivi di interesse. Lo dimostra anche il numero di comitati rionali che si impegnano in queste tre sfilate.

Concorrenza agguerrita,



Un'immagine delle sfilate di Borgosesia e (qui accanto) i signori del Carnevale valsesiano, Peru e Gin. Domenica il previsto il terzo ed ultimo corso mascherato mentre mercoledì un gran falò chiuderà le manifestazioni

dunque, il gruppo «Beli ma d'la Cà di Rait» trasformato per l'occasione in «Caval-leggera della tavola rotonda», Agnola con cowboy e indiani di «Bella coi pupi», i barboni isolella con «Niente invano, tutto in vino», Fornace con «Extraterrestre portami via» e il «Prà di Sant'Anna» che augura «Una città in fiore».

La terza sfilata verrà come sempre presentata da Silvano Barberis e Fabrizio Rondo, che si avvarranno dell'appoggio di Ettore Andenna, e vedrà come

ospiti le bande musicali di Borgosesia, Gattinara e Trivero.

Fra le manifestazioni collaterali, si chiude questa sera il «Palanagunella» di viale Varallo: ultimo spettacolo con l'orchestra «i masters». Domani sera, al centro Pro loco di via Sessa, l'attesa veglia del «Saba grassa», meglio nota come «bianco e nero». Lunedì sera (sempre alla Pro loco) è previsto un veglione in maschera la partecipazione della cantante Alexia. Gran finale con il «Merco Scurto».

L'EPILOGO

«Merco scuroto»
Un'antica festa

È dubbio lo spettacolo più originale e disaccrante del Carnevale. Il «Merco Scurto» (mercoledì scuroto) chiude da 145 anni il periodo festa, da quando cioè due operai tedeschi trapiantati a Borgosesia decisero di prolungare di un giorno la baldoria del martedì grasso non andando al lavoro e facendo invece tappa nelle osterie della città. Inutile dire che la decisione venne apprezzata e alle spalle dei due si formò un lungo corteo. Così vuole la tradizione che si perpetua a tanti decenni di distanza che a Borgosesia allunga il Carnevale di un giorno, appunto nel mercoledì delle Ceneri. Il primo giorno di Quaresima si celebra una sorta di funerale del Carnevale, una manifestazione unica nel suo genere. Sin dal primo pomeriggio il corteo dei «cilindrati» (rigoroso è l'abito elegante scuroto) si snoda per le vie cittadine, attingendo il vino con il «scato» (un mestolo di legno) esercizi pubblici e punti di ritrovo. E così sino a tarda sera. Il Carnevale borgosesiano arriva così all'epilogo: la fiaccolata precede la lettura del testamento del Peru, la maschera cittadina, che finirà poi al rogo. Ultimo atto, al centro Pro loco di via Sessa, il Gran gala del «Merco Scurto», veglia conclusiva con il gruppo «Homo sapiens» e le ragazze Cin Cin.

CARNEVALE di BORGOSIESA



DOMENICA 22 FEBBRAIO

3 CORSO MASCHERATO

INGRESSO GRATUITO

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO

CENTRO PRO LOCO - ORE 21-30

VEGLIONE MASCHERATO in DISCOTECA

DAL FESTIVALBAR

ALEXIA

INGRESSO GRATUITO

Opal Nera

V.B.

Gilardi Casa

BORGOSIESA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

PROXIMA



PROXIMA Srl - Varallo
Tel. 0163 51472

NET CAFE - Borgosesia
Tel. 0163 25695

www.laproxima.it

INTERNET CENTER - PROVIDER INTERNET (sui prefissi 0163 e 015)

ABBONAMENTI - COSTRUZIONE DI PAGINE WEB

NAVIGARE IN INTERNET NEL NS. NET CAFE' (via Marconi 9 - Borgosesia)

FORNITURE HARDWARE

CORSI SU PERSONAL COMPUTER IN AMBIENTE WINDOWS

PROXIMA Srl - Via B. Garibaldi 57 - VARALLO - Tel. 0163 51472
NET CAFE' - Via Marconi 9 - BORGOSIESA - Tel. 0163 25695



Mobilificio Fortisi s.r.l.
dei F.LLI FORTISI

La professionalità da tre generazioni

Rivenditore autorizzato

SALVARANI

SCAVOLINI

permafless a molle

... e altre aziende qualificate nel settore arredamento.

Pagamenti personalizzati

Borgosesia - Via Valduggio, 1 - Tel. 0163/22.625

LISTE NOZZE

ARTICOLI REGALO

COSEBELLE
ORBASSANO

... per non ricevere le "solite cose"

COSEBELLE di Orbassano Giuseppe e Mario s.n.c.
Piazza Mazzini, 24-25 - 13011 BORGOSIESA (VC) - Tel. e Fax 0163 22550



MANUELLI
alunificio MANUELLI
di Cav. Aldino & Figlio s.n.c.

Stabilimento: LENTA (VC) - Via per Gattinara
Tel. 0163 818510 - 818552 - Fax 0163 88400

E intanto la Comunità montana di Andorno attende i soldi per i torrenti Valle Cervo, cantieri a raffica Si sistemano l'area del Brich e gli alpeggi

ANDORNO MICCA. Raffica di lavori, in Bassa Valle Cervo. La Comunità montana di Andorno attende i soldi per i torrenti. Si appresta a una serie di progetti avviati in passato, e che ora diventano esecutivi. L'intervento più importante è finanziato dalla Regione, riguarda la sistemazione dei corsi d'acqua danneggiati dall'alluvione del '94. La spesa complessiva è di 2 miliardi e 374 milioni.

L'opera si inserisce in un progetto più ampio (sempre della Regione), che coinvolge anche altre zone del Biellese, per un importo totale di oltre 10 miliardi. Dice Nello Costa, presidente della Comunità montana: «Attendiamo che Torino assegni i fondi per i vari lotti: poi partiamo con gli appalti».

Fra poco, inoltre, s'inizieranno i lavori di ristrutturazione della cascina «San Martino» di Sagliano, sul monte Cucco, di proprietà dell'opera pia laicale San Giovanni. L'intervento - aggiunge Costa - costerà circa 200 milioni, e servirà a salvare un alpeggio, la cui presenza potrà garantire la manutenzione del territorio. Aspetto, quest'ultimo, di grande importanza per la prevenzione di eventuali calamità naturali. Ci sono stati ritardi legati alle nuove norme sui locali per la lavorazione del latte, stiamo risolvendo il problema con incontri tra Usl e allevatori: speriamo che la situazione si sblocchi».

Fra gli altri lavori previsti, ci sono quelli di manutenzione del Brich di Zumaglia. Con 150 milioni si miglioreranno gli impianti idrici e l'illuminazione della via che dall'ingresso sale al castello. L'ultimo obiettivo per il '98 è la realizzazione della piattaforma di Tollegno per la raccolta differenziata: ospiterà i contenitori per i rifiuti «verdi», per quelli ingombranti, per il cartone e per gli inerti. Conclude Costa: «Questi giorni abbiamo superato gli ostacoli burocratici legati alla distanza fra la nuova sede del cimitero, la prossima settimana avremo un incontro privato per l'acquisizione del terreno. Poi daremo il via alla realizzazione dell'opera».



Il complesso del Brich di Zumaglia, sul quale la Comunità montana della Bassa Valle Cervo investirà 150 milioni per migliorare l'impianto di illuminazione e quello dell'acqua. Molti gli altri interventi in programma per il '98 (MICHELETTI)

Quittengo: no al tunnel E si riaccende il dibattito

QUITTENGIO. «Il tunnel della Molegna? No, grazie». Il sindaco Quittengo, Giovanni Macchetti, riapre il dibattito sul traforo verso la valle di Gressoney. E intanto domani alle 15, a Rosazza, sul progetto in programma un incontro pubblico, nei locali del Dopolavoro.

L'alta Valle Cervo è divisa, qualcuno ha proposto addirittura di fare un referendum per il parere degli abitanti. Torniamo a Macchetti, e ai suoi dubbi: «Non ho pregiudizi sull'opera, ma molte riserve. Un eventuale collegamento con la valle del Lys andrebbe a guadagno dei soli valdostani, e del loro sviluppo economico».

In Comune, in pratica, non vedono i gressonari pos-

sano contribuire alle spese per raggiungere la Valle del Cervo, ed è tutto simile alla loro». Solo alcuni Comuni biellesi potrebbero avere qualche vantaggio, grazie alla loro posizione. Uno di questi è Piedicavallo, che non essendo attraversata dalla nuova arteria, e grazie alle sue bellezze paesaggistiche e al fatto di essere punto di partenza per gite ed escursioni, potrebbe attirare nuovi turisti.

Anche Rosazza, che vanta bei palazzi e monumenti, potrebbe qualche beneficio. «Ma Quittengo - aggiunge Macchetti - essendo un Comune di fondovalle avrebbe solo svantaggi. Quattro sue frazioni sono attraversate dalla strada, e costruire circunvalazioni è tangenziale è impensabile. Località come Borgogna e Balma, inoltre, verrebbe-

Renato Moreschi

Gli appuntamenti ■ Biella, Cossato e in provincia Carnevale, il week-end è una maratona di feste

Ultimo fine settimana fra carri, balli, scherzi e fagiolate, in provincia e nel capoluogo: vediamo nel dettaglio gli appuntamenti principali.

A Biella tutto è pronto per la serata di domani in piazza Cisterna: arriveranno centinaia di maschere per ballare fra vin brulé e musica da discoteca (in questa occasione la fucolare farà da spola fra il centro e il Piazzo fino alle 2 di mattina). Domenica è prevista la sfilata dei carri allegorici: il corteo parte alle 14 nel piazzale di via Valle d'Aosta, per raggiungere il centro attraverso le vie Cottolengo, Torino e La Marmora. La fagiolata sarà distribuita all'Oratorio di San Biagio (alle 14,30), in via Ivrea (alle 15,30), in largo Cusano (alle 16) e in via Orfanotrofia (alle 16,30).

Intanto a Chiavazza il Cucu sta ultimando i preparativi per la maxi-fagiolata di domenica; i numeri potrebbero essere da Guinness dei primati: 118 paio- li, 14 quintali di fagioli, 5 di salame ed altrettanti di verdure, per fornire circa 11 mila razioni. Al teatro parrocchiale, nel pomeriggio, è in programma il carnevale dei bambini.

A Pollone la fagiolata è domenica alle 12; alle 14 la sfilata delle maschere, e poi l'animazione proposta dai ragazzi dell'oratorio, in piazza San Rocco. A Salussola si comincia domenica sera, con le danze e l'orchestra, mentre domenica sono in cartellone il pranzo e altri balli mascherati. A Roppolo il carnevale s'inaugura domenica (durerà 3 giorni), con il veglione d'investitura della «Ropuleisa» e del «Generale onorario». Domenica pomeriggio la sfilata è la festa dei più piccoli. Anche Viverone è pronta: domani mattina la «bagna cauda» e la fagiolata nelle frazioni Masseria e Rolle e in piazza Cavallini.

Nel pomeriggio la festa dei bambini, mentre la sfilata si terrà domenica alle 14,30. Domenica pomeriggio sono previste fagiolate anche a Muz- sagliano, Sandigliano e San Paolo Cervo.

Ricco il programma della Valle Strona e di Cossato. Al



Ultimo week-end fra maschere, fagiolate in provincia in moltissimi paesi continuano i veglioni danzanti, mentre Biella si prepara alla «folle notte» (MICHELETTI)



Comunale è stato organizzato dal Teatro Nuovo per la danza di Torino, in collaborazione con la scuola locale «Ritmodanza», un appuntamento mascherato per i bambini (alle 16). Domenica si gioca invece nelle parrocchie della Speranza e di Ronco. A Masserano domani c'è il veglione mascherato Teatro

Comunale; domenica alle 14,30 la sfilata, e alle 16,30 la fagiolata. A Mezzana le locali organizzano un «Sabato» fra giochi, maschere e fagiolata (alle 16). Infine a Storno, domenica pomeriggio, ci saranno divertimenti per bambini e uno spettacolo di illusionismo del mago Roby. (c. gi.)

In un volume (presto in vendita all'Ana) la storia della cascina «donata» ai disabili Gianinetto, una favola per l'Anffas Nuova iniziativa benefica dello scrittore alpinista

BIELLA. Leonardo Gianinetto ha bisogno di lunghe presentazioni: una vita dedicata alla beneficenza e alla montagna. E allo scrivere. Domenica alle 9 i suoi amici alpini, prima dell'assemblea annuale, presenteranno nella sede di via Delleani il suo libro, «Una bella storia è una semplice favola?», dedicato alla trasformazione della cascina Carrubi di Salussola nel «Soggiorno agricolo Mario e Marie Gianinetto», donato all'Anffas di Gaglianico. Le vendite, a favore dell'Anffas, saranno curate dall'Ana.

Stilare il «curriculum vitae» di Gianinetto è facile: un lungo elenco di incarichi ed impegni che gli hanno giovato lo scorso anno l'assegnazione del premio del Panathlon «Una vita per lo sport». Ma va aggiunta una presentazione informale quanto

ne che l'ha portata all'attuale utilizzo. Uno spaccato di vita biellese, che va dal personale al sociale con l'impegno costante e gratuito degli alpini.

Attraverso il forte legame con questi ultimi la montagna si torna alla figura di Leonardo Gianinetto, ora socio a vita del Cai, socio dello Sci Club Biella, dei «Veterani dello sport», del Gruppo Italiano scrittori di montagna oltre che volontario del Soccorso Alpino di Biella e del Corpo nazionale di Soccorso Alpino. La «Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese» (Cab) è una sua creatura, fondata nell'85, di cui è presidente, responsabile del notiziario annuale, ideatore ed accompagnatore delle passeggiate organizzate dal Cai per i ragazzi dell'Anffas. (d. sa.)



Leonardo Gianinetto col suo cane da valanga, in una foto di alcuni anni fa

A OROPA DA INFERNO SIMULAZIONE ANTI-VALANGHE

BIELLA. Comincia domani pomeriggio, lago del Mucrone, la grande esercitazione organizzata dai volontari del Soccorso alpino biellese, che vedrà impegnati circa 30 uomini.

L'operazione, aperta al pubblico, conclude un ciclo di sei lezioni ed esercitazioni sul versante invernale. Anche se le condizioni di innevamento rendono il rischio di valanghe quasi nullo - dice il delegato biellese Martino Borriente - non va dimenticato che le nevicate primaverili possono essere pericolose a causa delle temperature miti, ma anche notevoli escursioni termiche tra il giorno e la notte. L'esercitazione ci consentirà di essere pronti per ogni evenienza, attraverso l'aggiorna-

mento dei volontari sulle tecniche di ricerca.

Domenica alle 10 saranno recapitate le lezioni sulle tecniche di intervento. I volontari convocati saliranno a Oropa con gli sci e le pelli di foca. Mezz'ora dopo prenderà il via la vera esercitazione. Distribuiti gli incarichi a montata la tenda, che fungerà da quartier generale, cominceranno le simulazioni. La prima è legata all'autosoccorso, la seconda all'organizzazione del Soccorso Alpino, con l'utilizzo anche dei cani.

In pratica, gli animali perquisiranno la zona, mentre il tecnico farà ricerche sulle sonde a pertica. Altri volontari si occuperanno della superficie della (ipotetica) valanga. Alia simulazione di soccorso parteci-

peranno un paio medici, ed è previsto l'uso degli Arva (apparecchi ricerca in valanga), che molti sciatori usano regolarmente. Pesanti circa 500 grammi, a grandi pezzi di un pacchetto di sigarette (sono in vendita in tutti i negozi di articoli sportivi), gli «Arva» emettono un segnale che può essere captato dallo stesso tipo di apparecchio, predisposto per la ricezione, fino a una distanza di 100 metri, che si riduce a circa dieci quando la neve è particolarmente pesante.

L'esercitazione di domenica è stata organizzata anche con l'appoggio della Pubblica Oropa, i cui amministratori sono convinti che vada scelto favore ogni progetto che tende a riavvicinare i turisti alla conca del Mucrone. (f. p.)

A Viverone C'è l'anzarda per il direttivo della Pro loco

VIVERONE. Gli inviti alla collaborazione per non azzerrare tra anni di proficuo lavoro della Pro loco non sono caduti nel vuoto: il secondo tentativo di «costruire» la maggioranza attorno all'associazione è riuscito ed ha aperto la strada alla costituzione di un consiglio rappresentativo di tutte le associazioni del paese. L'appuntamento è stato fissato quindi alle 21 del 2 marzo, sempre all'Hotel Royal: in quella

verrà eletto il consiglio direttivo e successivamente il presidente.

La svolta è emersa l'altra sera: sabato infatti l'assemblea della Pro loco si era trascinata stancamente, tanto che il presidente Roberto Sergi aveva suggerito di aggiornare l'incontro mercoledì. La seconda occasione, mercoledì sera, ha visto la compatta presenza dei presidenti delle associazioni e degli enti viveronesi, dai commercianti agli agricoltori, dal Comune alla parrocchia.

La presenza dei responsabili ha dato più forza all'incontro: stati discussi i vari problemi e alla fine l'assemblea ha trovato un accordo sul consiglio direttivo che, detto, verrà eletto lunedì prossimo. Restano ancora le incertezze sul nome del presidente: quello uscente (Roberto Sergi), non ha ancora tolto le riserve sulla sua candidatura.

Al lavoro anche la Pro loco di Trivero. L'assemblea generale è stata convocata per lunedì alle 21, nella sala conferenze del Comune (sotto la palestra della scuola media). Tra i punti all'ordine del giorno la relazione del presidente, l'esame del bilancio consuntivo, l'87, il programma delle attività e la campagna di tesseramento per il 1998. (f. p.)

DISCOTECA
A N C I N G
GLOBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 20 FEBBRAIO
DINA MANFRED

SABATO 21 FEBBRAIO
Veglione di Carnevale
con
ORCHESTRA DEL CUORE

DOMENICA 22 FEBBRAIO
PIVA

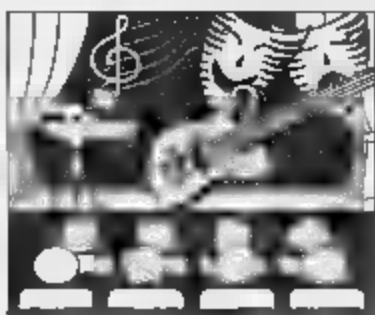
VENERDI' DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILEIRO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -



Gli appuntamenti del weekend e alcuni spettacoli in cartellone agli inizi della prossima settimana

Mannoia arriva a Biella

Lunedì sarà ospite del teatro Odeon

Domani e mercoledì «dance» e revival Anni 70

Homo Sapiens, tappe a Santhià e Borgosesia



Gli Homo Sapiens saranno impegnati domani sera al «Bocciodromo» di Santhià e mercoledì prossimo al «Palazenda» di Borgosesia

SANTHIA'. Gli Homo Sapiens saranno per due date in provincia di Vercelli. Domani sera al «Bocciodromo» in quel di Santhià e poi mercoledì prossimo al «Palazenda» di Borgosesia, occasione della festa del «Mercoledì scuro» delle Ceneri. L'inizio delle performances è per le 22.

Il gruppo si presenta per vegliare da ballo, per chi vuole la dance, ma anche per chi ama solo ascoltare la loro musica revival degli Anni Settanta. Ora come allora, sono sulla breccia più che mai.

In quell'epoca dorata gli Homo Sapiens balzarono all'onore delle classifiche con «Tornerei» (era il '75) per poi aggiudicarsi la vittoria al Festival di Sanremo '77 con «Bella da morire».

Adesso, sotto il titolo «Tren-

l'anni una sera» si ripropongono aggiungendo ai loro hits anche una serie di successi non solo italiani, dalle ritmiche torride che hanno di recente riversato in musicassetta, a cui, prendendo la ritorsione dagli Anni 60 si lanciano in «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Get Back» dei Beatles, «Wild World» di Cat Stevens. Ma la rivisitazione si limita a questo: la loro colonna sonora di cover si ispira anche alla disco di «Don't Let Me Be Misunderstood», di «Daddy Cool» e di «Cherry, Cherry Lady».

«Covers d'accordo» dicono gli Homo Sapiens. Ma poi il pubblico finisce col richiederle le nostre canzoni. Ed allora «Tornerei» tornerà, «Bella da morire» sono sempre le più applaudite. [g. bar.]

BIELLA. Prosegue la tournée di Fiorella Mannoia, ed è tappa è prevista alle 21 di lunedì al teatro Odeon.

La serie di concerti arriva dopo l'album «Belle speranze», in cui, ancora una volta la cantante affida il suo repertorio all'arte del cantautorato altrui. Dopo «cantato in passato» De Gregori e Fossati e tante altre celebri firme, questa volta esegue brani che provengono dai ranghi delle nuove generazioni.

Lo spettacolo, seguendo le tracce che partono dai vecchi tempi di «Caffè nero bollente», si dirige verso «Quello che le donne non dicono» di Ruggeri per poi raggiungere ed aggiungere le speranze che sono nuove e che sono belle, con la presenza come suoi autori di Daniele Silvestri, di Gian Maria Testa, di Avion Travel. E del fidanzato Piero Fabrizi, che è anche il produttore, e che, pur

nella relativa contraddizione poetica, ha scritto «Non sono un cantautore».

Fiorella Mannoia, appare ora con questa sua ultima fatica discografica dopo tre anni di assenza dalle sale di incisione dove aveva registrato «Gente comune». Ammette, da brava professionista, che la si può prendere con calma, ma l'importante è far bene le cose.

Lo dimostra in questo tour, preparato con meticolosità. Anche tecnologica, perché servirà a realizzare un album interamente dal vivo.

Sono sul palcoscenico musicisti di prim'ordine, con cui la rossa cantante lavora da tempo. Restando del campo delle citazioni velocissime, diciamo Danilo Rea alle tastiere, diciamo Caludio Pascoli ai fiati ed il vercellese Pier Michelatti al basso. Fiorella Mannoia sarà al Comunale di Alessandria la sera del 1° marzo. [g. bar.]



Fiorella Mannoia lunedì prossimo si esibirà a Biella. La cantante di «Caffè nero bollente» al Teatro Comunale di Alessandria il 1° marzo

Serata di jazz brasiliano

ASTI. Ritmi accattivanti e sonorità calde, oltre al virtuosismo, caratterizzano l'arte del chitarrista jazz brasiliano Irio De Paula, che si esibirà ad Asti domenica sera. L'appuntamento è alle 21,30 al palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, nell'ambito della rassegna «Asti in concerto». De Paula eseguirà brani suoi e di «classica» come Jobim, De Moraes, Chico Buarque de Hollanda, Baden Powell, tra bossanova e ritmi tradizionali.

Nato a Rio de Janeiro, Irio De Paula è uno dei maestri riconosciuti della chitarra jazz; ha uno stile personale, in cui l'agilità manuale è al servizio dell'inventiva. Il suo modo di suonare è basato sulla tecnica della chitarra classica, ma lo stile è inconfondibile. De Paula è riuscito a fondere la samba e i sapori di Rio con le strutture del jazz; per i musicisti brasiliani è un esempio. Ha iniziato a suonare giovanissimo: a 17 anni fu scoperto da Stan Getz, che lo invitò a suonare negli Stati Uniti. Lui preferì andarci. Negli Anni '70 giunse in Italia, e altri grandi della musica brasiliana, come Chico Buarque. Con gli anni il suono di De Paula si è fatto più caldo, maturo, arricchito di una sorta di nostalgia per le origini, trasformata in poesia.

Ingressi: 20 mila lire. Informazioni: 0141/598.513 (r. s. a.)

Ironica dissertazione-spettacolo al Teatro Verdi di Pontestura

Risate con la Banda Osiris

I «professori» disquisiscono di musica



La Banda Osiris è attesa domani a Pontestura

PONTESTURA. Domani sera si ride al Teatro Verdi: alle 21 i quattro professori della Banda Osiris si cimentano in un'inusitata tavola rotonda sulla musica. I biglietti costano 25 mila lire, per prenotazioni si può telefonare allo 0142-466.438.

Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carbone e Giancarlo Macri siedono ad un tavolo, di fronte hanno le targhette con i nomi dei relatori e l'immane bottiglia d'acqua. Tutto sembra in regola, eppure basta un nonnulla per scatenare un finimondo dissacratore. Cosicché «Sol la musica ridere mi fa» dicono i quattro della Banda Osiris: la musica si trasforma in immagine, gli strumenti diventano persone, un cd-rom è carne e ossa,

internet ha la pelle umana. L'ironica dissertazione ruota intorno ai personaggi della Musica, con la maiuscola, che si mescolano con gli strumenti, i brani e quant'altro fa parte musicale. Con l'accompagnamento di tastiera si intona una melodia pseudoromantica che, partendo da «Je t'aime, moi non plus», vira nell'«Ave Maria» di Gounod, per immergersi in una danza «antica» da cui ricava che «Quand je veux danser, je vais à la discothèque».

I quattro «professori» celebri «Banda» intendono indurre il pubblico a diffidare dal rispetto preconcetto verso i generi musicali, sorridendo, invece, dove l'accademismo impone il rigore serio. [s. m.]

In scena al Coccia «Non ti pago»

Carlo Giuffrè racconta la Napoli cabalistica grande successo del lotto

NOVARA. E' la Napoli del lotto e della superstizioni quella che viene rappresentata questa sera alle 21 al Teatro Coccia grazie ad una delle più fortunate commedie di Eduardo de Filippo. A portare in scena «Non ti pago» Carlo Giuffrè, protagonista e regista, con Antonella Murea, Piero Pepe, Anna D'Ottavio, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Massimiliano Gallo.

E' la storia di Ferdinando Quagliolo, sfortunato gestore di un botteghino del lotto, che deve fare i conti con il impiegato Mario Bertolini eternamente baciato dalla Fortuna. L'intrigo inizia quando il fantasma del padre di Ferdinando dà in sogno una quaterna vincente a Mario. Il gestore sosterrà che è trattato di uno scambio di persona, in realtà i numeri erano indirizzati a lui. «Non ti pago» si replica domani alle 21 e domenica alle 15,30. [c. bo.]



E' la Napoli del lotto e delle superstizioni quella che viene rappresentata da Carlo Giuffrè autore e regista di «Non ti pago»

AOSTA Saison culturelle lunedì e martedì

Pamela Villaresi e Bruno Armando in «Fedra» con un ritmo da film

AOSTA. E' una rilettura di Fedra quella che viene proposta lunedì e martedì, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta per la «Saison culturelle».

Nel ruolo della Fedra Pamela Villaresi, accanto a Bruno Armando e Luciano Roman. Nella finzione Fedra, Ippolito e Teseo, tre «mondi» non comunicanti, che racchiudono in sé tre visioni diverse della realtà. Tre esseri soli, che cercando di spiegarsi. Con un ritmo quasi cinematografico, sul palco vengono proposte tre diverse rappresentazioni del «Caso Fedra», che è anche il titolo dello spettacolo scritto da Michele Di Martino.

Scene e costumi sono di Arnaldo Pomodoro, che ha puntato sulla simbologia dell'«edecoro».

Il palco come strumento per evocare sentimenti e per creare spazio dove evidenziare la solitudine dei protagonisti. Regia di Maurizio Panici. [sa. b.]



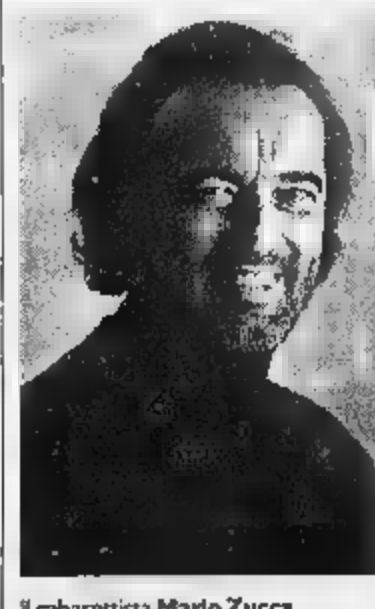
Pamela Villaresi è impegnata per due ad Aosta all'inizio della prossima settimana

CUNEO

Per la rassegna che viene organizzata ogni venerdì al «Rouge & Noir»

A mezzanotte cabaret a Lurisia

Mario Zucca ospite stasera del locale cuneese



Il cabarettista Mario Zucca

LURISIA. Toccherà a Mario Zucca intrattenere questa sera il pubblico del «Rouge & Noir», sempre numeroso ai venerdì dedicati al cabaret. L'artista è atteso nel locale cuneese intorno alla mezzanotte per un monologo ovviamente tutto da ridere.

Con voce potente e aggressiva l'attore torinese - che i più conoscono per le apparizioni televisive al salotto di Maurizio Costanzo - proporrà pezzi oscillanti tra il surreale, il grottesco, l'ironico e il pazzo. Personaggi della vita quotidiana con le loro nevrosi e le loro frustrazioni. Il tutto in un ritmo incalzante, frenetico e una certa «cattiveria» comica.

Il cabaret è sempre stato il grande amore di Mario Zucca

che vanta una lunga esperienza fatta di radio, teleshows e teatro. «Dopo le prime esibizioni nei teatri torinesi, mi sono dedicato al cabaret» spiegava in una vecchia intervista. E tra i tanti ricordi cita la fortunata partecipazione alla trasmissione su Italia Uno, «Drive in».

Gli appuntamenti al «Rouge & Noir» proseguono domani con il gran veglione mascherato: in palio premi ai primi tre migliori travestimenti. Domenica, dalle 22, festa studentesca dell'Istituto Baruffi: nel corso della serata elezione di Miss e Mister Baruffi. La festa si concluderà con una tombolata. Alla consolle la musica proposta dai dj Paoloella e Davide. [a. f.]

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGIERI FAMOSI

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna
e altre storie

Nota ai testi
e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti» testimonianze

pp. XXIV-164
con 10 disegni
di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

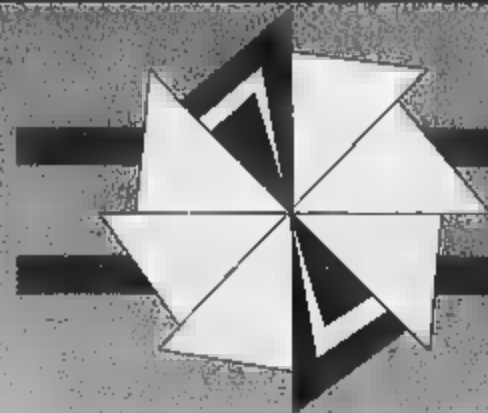
IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE. ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGIERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. **IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSE E BEFFARDO

TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandola presso il Salone di via Roma 11 a Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



CASAMERCATO

di Romagnano S.p.A.

Lista Nozze...



**Prenota
in tua Lista Nozze,
CASAMERCATO prenota
IL TUO ASSEGNO!**

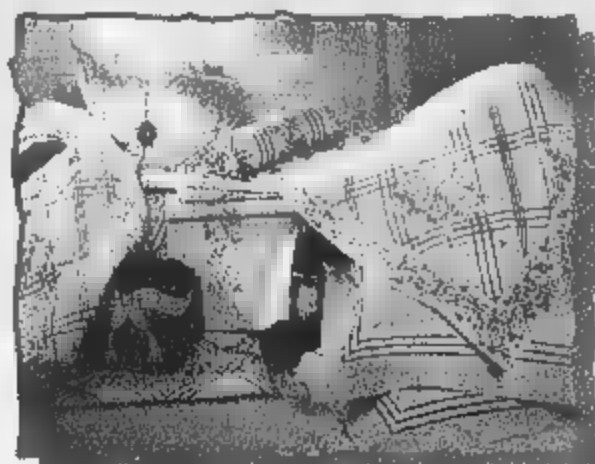
*Questo Buono Acquisto è spendibile entro Dicembre '98
per una spesa successiva pari al valore del Buono stesso Lm.
In un qualsiasi reparto CASAMERCATO.

1. N. _____
2. _____

FAC-SIMILE

CASAMERCATO DI ROMAGNANO S.p.A. - Tel. (0163) 826.720

Per ogni Lista Nozze TUTTI gli sposi
riceveranno un assegno spendibile
presso CASAMERCATO il 31/12/98.



ROMAGNANO SESIA - Uscita Casello Romagnano - Ghemme - Tel. (0163) 826.720

IL TEMPO DEGLI AFFARI



DOMENICA 22 FEBBRAIO SIAMO APERTI

VERCELLI

Doppio viale per Trino
Domenica : dalle 9.30 alle 19.30

BORGOSIESA

Località Rondò Baraggia
Domenica : dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 19.30

iperstore



Mi hai capito!

**Fino
al 14.3**

Servizio Bancomat
Finanziamento rateale FIRDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Vercelli, un testo-simbolo del '900 per Lo Monaco e D'Abbraccio

Pirandello regala emozioni

Questa sera i «Sei personaggi» al Civico

Questa sera, al Teatro Civico di Vercelli, si stagiona un'opera di prosa che propone «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. È l'ultimo appuntamento di «Reperitorio», la locandina che il Civico ha voluto dedicare espressamente ai classici e che concluderà il 12 marzo con «La locandiera» di Carlo Goldoni. Come sempre il sipario in via Monte di Pietà si alzerà alle 21: Sebastian Lo Monaco e Mariangela D'Abbraccio. La regia dello spettacolo è firmata da Giuseppe Patroni Griffi.



Sebastian Lo Monaco interpreta «Padre» asciutto e scuro nella rilettura di «Sei personaggi» in cerca d'autore» fatta da Patroni Griffi

NON è la prima volta che Giuseppe Patroni Griffi affronta i «Sei personaggi» di Pirandello. Ma, rileggendo il testo-simbolo del teatro italiano del Novecento, il regista ha per così dire frenato la carica dirompente che spesso inietta nelle creazioni, ha esercitato, pur con qualche eccezione, un'ammirevole controllo sull'opera, sugli attori e su se stesso. Niente riletture capricciose, niente bizzarrie. La compagnia dei comici, che viene disturbata dall'arrivo dei sei personaggi desiderosi di far re-

citare la loro «verità», sta provando «il gioco delle parti» non, come è accaduto in altri spettacoli, copione diversa da quella indicata da Pirandello (per esempio, ed è accaduto, la «Villeggiatura» di Goldoni). Arrivano, quei fantasmi teatrali, in un ambiente grigio e spoglio, tipico del clima espressivo, a perorare la loro causa. La finzione cui essi sono portatori - lo dicono subito - è più vera della vita

vera. Perché i signori comici non decidono di metterla in scena? Il Padre, la Figliuola, la Madre Pace hanno da offrire merce in abbondanza: amori, incesti, drammi, sentimenti, morte... e tutto ciò non è affatto romanzesco, tutto ciò è verità. L'opera ha una tale, intima forza comunicativa da sfidare qualunque invenzione. Patroni Griffi lo ha capito perfettamente. È concesso soltanto qualche aggiornamento. I molti gio-

vani che affollano il palcoscenico vestono in jeans, ma curiosamente si danno l'aria di un momento di metamorfosi magica quando appare Madame Pace e la parete di fondo si trasforma in una scalinata. Il resto delle cure lo ha riservato agli attori, astrazione risultata quasi sempre più che persuasiva.

Sebastian Lo Monaco è un Padre scuro, asciutto. Negli ultimi anni e con i suoi molteplici Pirandello l'attore ci aveva abituato a una presenza untuosa. Qui, cambiando registro, acquista un più consistente spessore. Mariangela D'Abbraccio è una Figliuola piena di temperamento e di carnalità ferita. Un po' troppo sopra le righe (e non per colpa sua) Kasper Capparoni, il cui Capocomico è costretto a esprimersi con urlati striduli e isterici. Per Pirandello quel personaggio è soltanto un poco stupido, qui acquista coloriture ingiustamente eccessive, che tuttavia, in occasioni, non hanno mancato di divertire il pubblico. I molti giovani della compagnia sono, se così si può ancora dire, correttissimi.

Cristina Guerrieri

Domenica alle 17

Biella, il rock made in Usa di Le Ferro

BIELLA. Nella Chiesa di Cristo Re, in via Pretelli Rosselli, arriva il rock targato Usa. Domenica pomeriggio, alle 17, è in programma un appuntamento inedito. È infatti atteso Ray Le Ferro, un vero gospel-globetrotter che ha viaggiato per 20 anni in molti Paesi europei ad americani, offrendo elettrizzanti spettacoli nelle realtà più disparate, dalle scuole alle carceri, fino ai locali pubblici.

Cresciuto in una cittadina conservatrice dell'Indiana, dopo aver affrontato scelte difficili, ingiustizie e momenti di forte ribellione, ha ricostruito la sua vita affidandosi al messaggio della musica rock, uno strumento insolito che Le Ferro usa per comunicare con i giovani e gli emarginati della società.

Componendo canzoni, il musicista ha sviluppato un efficace programma per raggiungere studenti, insegnanti e genitori e stabilire un ponte di contatto con la fede. Si è misurato in concerti anche nelle strutture correttive minorili ed è ormai arrivato ad incidere il suo album. L'ultimo «It ain't always easy» (Non è sempre facile) è uscito recentemente. (p. g.)

Una guida tra orchestre e maschere

Il Carnevale? E' in discoteca

A più ritmo i parties carnevaleschi tra Verellese e Biellese.

Con inizio alle 22, domenica 17 si terrà la medesima edizione del concorso di Carnevale al music club Due. Nella prima serata ci sarà l'iscrizione e la presentazione dei gruppi mascherati. Nella seconda, sfilate e premiazioni dei vincitori, per un montepremi milionario.

Al Cinecittà è per martedì grasso il superveglione di Carnevale. Premio al gruppo più musicale. In pedana live l'orchestra Vanna Isaia.

Dopo le 22,30 di stasera al Babylon ci sarà il concertone dei Subsonica. Domani la festa diventa calante al dancing il Faro con il gruppo Invidia. Tre sale, tre generi musicali tra live e deejay. SAMTHIA. Domani allo Splendor Club il party si chiamerà «Samba de Janeiro», festa con animazione. Lunedì pomeriggio dance con Paul deejay. Per martedì grasso, serata latino-americana non stop per l'addio al Carnevale. Verso le 23, VALERIO. Lascio le maschere a La Peschiera. Stasera c'è l'or-



In pista è «festa» di coriandoli

chestra di Magri e Lisoni. Domani i Pierrots mentre è per lunedì notte il «Gran bal dal l'InterAct di Vercelli organizzano la festa di Carnevale al Tina Pica di corso Casale per stasera, dopo le 22. Premiata la più bella maschera: ricavato al Telefono Amico. (p. g.)



GIORNO E NOTTE

Vercelli All'Oscar Wilde

Questa sera dopo le 22,30 terranno concerto all'Oscar Wilde i componenti della band Tirannico Totale.

Castello d'Agogna Maschere al Torcida

Domani al Torcida si farà cabaret con Gianni. Alle 23,30 si esibiranno invece i componenti della R & B. In premio, per le cinque migliori maschere, vacanze settimana.

Sila Ecco Mancastropia

Ritorna nel locale «Al Castello» la Mancastropia Band. Il rendez vous nel paese in provincia di Novara è dopo le 22,30 di stasera. È data iniziale di un nuovo minitour del gruppo.

Biella Swing al Jazz club

Martedì sera è attesissimo, sulla pedana del Jazz Club, il «Lil Darling hot club». Il setto della vocalist inglese considerata come una delle voci più belle del panorama musicale odierno. Con la Darling suoneranno Andrea Vitali

alla tromba, Marco Parodi alla chitarra, Paolo Volante al piano, Giorgio Dini al contrabbasso e Luca Rigazio alla batteria.

Trino Il cabaret di «TeaTrino»

La cabaretista Chiara Maio questa sera alle 21,30 al Teatro Civico con tavoli e sedie in platea. Biglietto di ingresso 15 mila, comprensivo della prima consumazione.

Biella Espone Leonardo Piero

S'inaugura oggi alle ore 18 la personale del pittore Leonardo Piero, che espone alla galleria Schiaparelli arte di via Italia. La rassegna proseguirà fino al 14 marzo, dalle ore 16 alle ore 19,30.

Viverone «Moving friday» all'Oasi

Si fa delle ultime tendenze della vita «by night» all'Oasi ritorna l'appuntamento con il «moving friday». La serata di oggi s'inizia con musica soft ed un goloso buffet verso le 22, poi prosegue con i toni più accesi della disco-music tutta da ballare.



AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	86
	90	75	65	64	49
CAGLIARI	80	9	56	15	87
	78	58	57	58	53
	13	11	74	68	81
	131	101	88	82	65
GENOVA	49	71	89	43	82
	75	73	65	62	55
MILANO	41	9	18	15	35
	70	62	60	55	51
	15	16	64	50	26
	83	79	69	59	58
PALERMO	16	66	53	43	79
	76	72	67	61	55
	21	52	53	62	58
	77	67	63	63	62
TORINO	89	67	14	55	
	68	56	48	46	
VENEZIA	11	25	90	36	6
	64	63	50	47	46

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1500 - 21 - 5 - 14 - 75 - 36 - 19

combinazioni - 4 - 82 - 63 - 26 - 20 - 41

L. 5600 - 33 - 43 - 17 - 60 - 34 - 61 - 53

7 combinazioni

Giocate speciali con bonus

L. 179.200 - basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 25 - 3 - 18

combinazioni - varianti = 61 - 18 - 33 - 36 - 51 - 47 - 69 - 28

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 84 di Bari. Ecco le coppie su puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

84-1 84-70 84-86 84-64 84-56; 84-15 84-54 84-28 84-68 84-8; 84-38 84-17 84-57 84-69 84-68; 84-24 84-76 84-28 84-83 84-35; 84-32 84-67 84-5 84-39 84-38.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 21 (2); Cagliari 77 (3); Firenze 43 (5); Genova 59 (0); Milano 88 (3); Napoli 27 (3); Palermo 83 (2); Roma 61 (3); Torino 82 (1); Venezia 7 (3).

Per questa estrazione il computer

consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Palermo:

71-8 71-10 71-46 75-85 75-54; 71-78 71-40 71-83 75-38 75-43; 71-35 71-21 71-74 75-13 75-32; 71-60 71-66 71-7 75-88 75-15; 71-85 71-54 75-8 75-10 75-46; 71-38 71-43 75-58 75-40; 71-13 71-32 75-35 75-21 75-74; 71-68 71-15 75-60 75-68 75-7.

Per decine la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

20-21-22 21-22-25 22-23-29; 20-21-23 21-22-26 23-24-25; 20-21-24 21-22-27 23-24-26; 20-21-25 21-22-28 23-24-27; 20-21-26 21-22-29 23-24-28; 20-21-27 22-23-24 23-24-29; 20-21-28 22-23-25 24-25-26; 20-21-29 22-23-26 24-25-27; 21-22-23 22-23-27 24-25-28; 21-22-24 22-23-28 24-25-29.

Statistiche e cura Ricerche n° 490 di Milano e Liana Mola, via Vinea 27, Candelo.

AL CINEMA ITALIA VERCELLI

UNO PSYCHOTHRILLER AMBIGUO ED INQUIETANTE

morganfreeman ashleyjudd



Lutto bello, tutto

il collezionista

La Stampa Abbonamenti '98

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335



STASERA AL CINEMA

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. The... Caton-Jones... Wills e Richard Gere. L. 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il... Ashley. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il... di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio, M. Winslet. Ore 21,30 (spettacolo unico). L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Tutti, di A. Veronesi. L. 12.000.

LA STAMPA. Inf. tel. (015) 22.698. Tra uomini e una... Giacomo e Giovanni. Ore 21,30. L. 10.000; 7.000.

Inf. tel. (015) 253.89.27. La... di M. Waters con Peter Posey, Josh Hamilton, Genevieve Bujold. Ore 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

CHIUSO.

PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Il... con J. Spettacolo unico ore 22,15. L. 10.000/7.000.

PARADISMALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (015) 633.105. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 767.323. Tra uomini e una... con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 21; L. 10.000.

SAN GEMIGNANO. Sala comunale. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 828.600.

Inf. tel. (015) 54.255. Ovest... di Paolo Virzì. Spettacolo unico 21. L. 6.000/4.000.

Inf. tel. (015) 257.744. Il... di Morgan Freeman e Ashley Judd. Ore 19,30. L. 10.000; 8.000.

Inf. tel. (015) 259.047. Informa... di Christian De Sica. Ore 19,30. L. 10.000; 8.000.

Inf. tel. 250.845. Informa... col. tel. 69.633. Allen - La clonazio... con S. Waiver. Ore 19,30. L. 10.000; 8.000.

Inf. tel. 215.018. RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

ADUA 200 c. S. Cesare 57, tel. Ved.

ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 656.521. Quasi... Ore 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

Inf. tel. 150.985. Tre uomini e una... di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Qualecosa è cambiat... Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: B... Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il collezionista. Ore: 15,30; 17,50; 22,30.

CAPITOL via San Donato 24, tel. 581.71.90. Titania. Ore: 15,30; 21.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Febbre e 90°. Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Il testimone dello sposo. Ore: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Keep cool. Ore: 18; 18,10; 20,15; 22,30.

CIAC Corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. Semplicità e antipatici. Ore: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 650.71.00. Tre uomini e una... Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 581.71.90. Il... Ore: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, L. 447.52.41. Harry e pezzi. Ore: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Ore: 15; 17,30; 20,22.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 581.71.90. The Jackal. Ore: 14,15; 17,19,45; 20,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.431.8. L'uomo del giorno dopo. Ore: 15; 18,30; 22.

KING v. Po 21, tel. 612.69.96. Monella, di T. Brass. V.M. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.814. La Sirenetta, cartone animato. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Gal. S. Federico, L. 581.71.90. Titania. Ore: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 617.10.48. et Jeannette. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Neja. Ore: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Grande signora Thatcher di M. Homan. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. L'uomo della pioggia. Ore: 16; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. Puntia di non ricordo. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In d'Out. Ore: 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: The Jackal. Ore: 15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Semplicità e antipatici. Ore: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 582.01.45. Harry e pezzi. Ore: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000

VOLVO
Qualità e Sicurezza

MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.



NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

2000 o 2300 cc, 26 o 210 CV. L'aspirazione di 100 km/h in 10 secondi. Da oggi il tuo piacere è la tua sicurezza.

BELMONTI • CRISTALLERIA • ACCESSORI

PER LA CASA • OGGETTISTICA • ARCHITETTURA • CRISTALLERIA • COLTELLERIA • ACCESSORI PER

LA CASA ◆ OGGETTISTICA ◆ ARREDI ◆ LUMINARI ◆ COLLETTORI ◆ ACCESSORI PULIZIA CASA ◆ SERRAMENTI ◆ ARREDI BAMBINO ◆

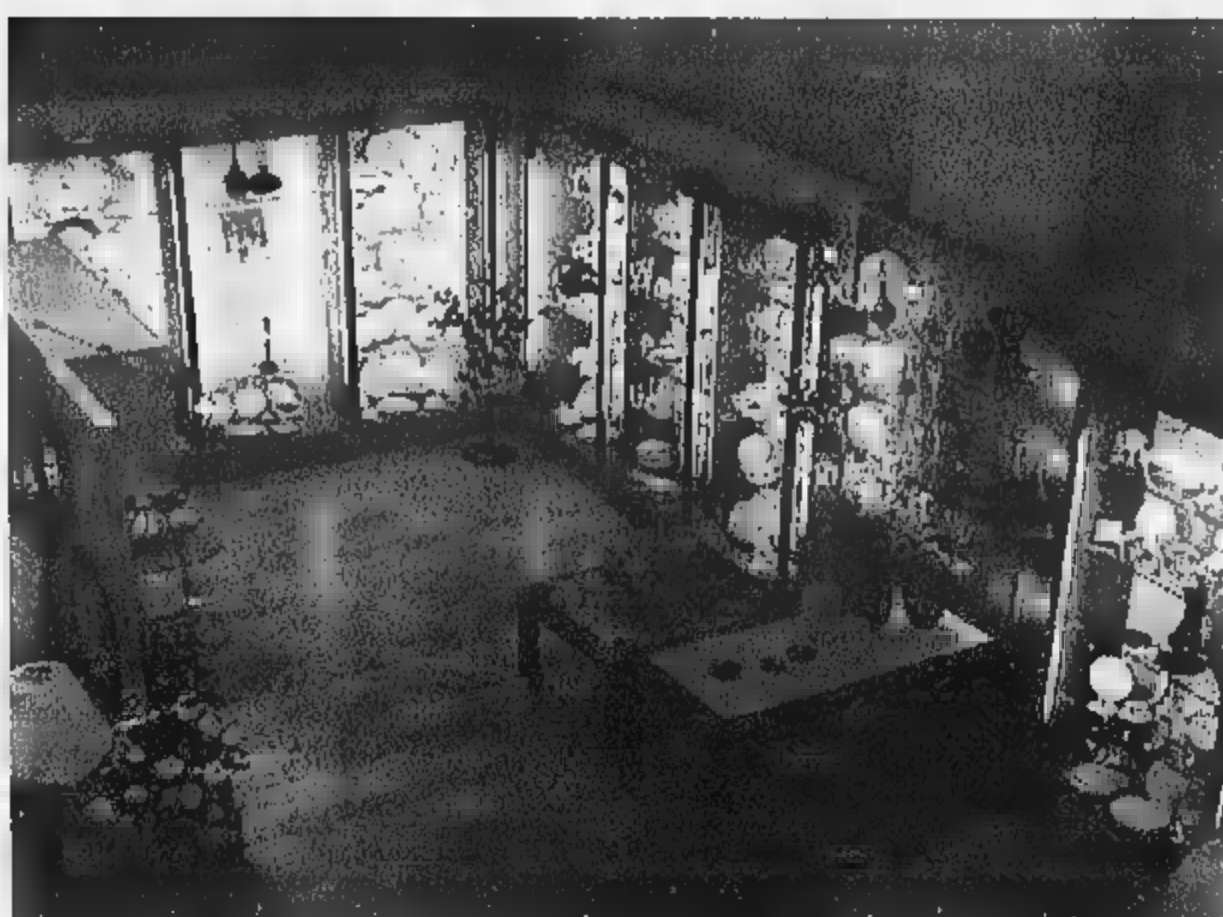


Giovani, Eleganti,
Classiche, Raffinate,
Moderne...

Le LISTE NOZZE più COMPLETE

a condizioni da FAVOLA.

A TUTTI GLI SPOSI
UN INCREDIBILE
SORPRESA.



BRA - S.S. 231 Borgo San Martino 60 - CINZANO - Tel. 0172/47.81.66



Per gli albesi e i braidesi la domenica rimane sacra

NELL'ALBESE e Braidese, dove operano importanti realtà industriali, in generale non si lavora di domenica. In alcune aziende gli operai sono impegnati al sabato, specie nei periodi di alta stagione.

Ecco una panoramica sulle principali industrie della zona.

Al gruppo Miroglio, il ciclo continuo (utilizzo degli impianti) interruzione, comprese festività come Natale e Pasqua, con 6 giorni di lavoro e tre di riposo per gli operai è in vigore solo nelle Filature di Saluzzo e alla Torcitura di Castagnole Lanze (circa 370 dipendenti). Nel settore «Finissaggio», comprendente le stamperie e le tintorie, la produzione è su tre turni dal lunedì al venerdì. Utilizzando la flessibilità (96 ore all'anno), si lavora al sabato fino alle 22.

La richiesta del terzo turno di notte nel fine settimana si «finissaggio» per un migliaio di dipendenti degli stabilimenti di Alba, Guarene, Govone e Castagnole Lanze, è oggetto della trattativa tra azienda e sindacato che fa discutere in questi giorni. Il direttore del personale della divisione Tessuti, Ugo Caldu, spiega le esigenze particolari del campo tessile, che deve sempre più far fronte al «Pronto moda», cioè soddisfare tempestivamente le tendenze del mercato che sono in continuo cambiamento.

Nella divisione Vestente (abbigliamento) del gruppo Miroglio, gli orari sono normali, tre turni, anche nell'utilizzo della flessibilità al sabato.

All'industria dolciaria Ferrero, il lavoro è basato sulla stagionalità, che ha il momento culminante da agosto a dicembre (ogni anno vengono assunti 800-700 operai per alcuni mesi). Nell'alta stagione si lavora anche di sabato fino a mezzanotte, ma di domenica. La direzione spiega che, per il sabato, sono stati concordati con il sindacato turni di 6 ore che concludono alle 24, evitando così di lavorare nella notte di giorno festivo.

All'Abet, laminati plastici, che con i suoi dipendenti è la più importante realtà industriale di Bra, la maggioranza degli addetti lavora su tre turni dal lunedì al venerdì. Al sabato in fabbrica solo una piccola percentuale di addetti alla manutenzione. Valentino Inaudi dell'ufficio personale commenta: «Nella maggior parte delle domande di lavoro che l'azienda riceve, si chiede di fare il turno di giorno e possibilmente non di notte».

Alla Mondo spa si lavora a turni, dal lunedì al venerdì nelle divisioni pavimenti e palloni. Il direttore del personale,

PREPARELLI

NEEL VENTRELLA

Un po' ovunque

gli operai lavorano

dal lunedì al venerdì

ma se c'è bisogno

sono sempre pronti

a rinunciare al riposo

Fausto Barbero, spiega che solo saltuariamente si presenta la necessità di lavorare al sabato. Anche alla Mondo si usa la flessibilità per far fronte al periodo di punta della produzione (per i giocattoli va da gennaio a luglio).

Al gruppo San Paolo, comprendente diverse società tra cui la Periodici San Paolo editrice di Famiglia Cristiana, si lavora a turni dal lunedì mattina al sabato a mezzanotte, ovviamente la domenica è sacra. Il direttore del personale, Marco Revelli: «Non lavoriamo mai di domenica. Con il personale abbiamo un buon rapporto e non abbiamo mai avuto problemi di orario».

Infine, alla Cinzano (vermouth, aperitivi, spumanti e liquori) Santa Vittoria d'Alba si lavora con orario normale o su due turni giornalieri, mentre il terzo turno di notte è limitato a brevi periodi dell'anno, come pure è eccezionale lo straordinario al sabato mattina.

All'ufficio personale fanno notare che di regola si lavora nei fine settimana: solo, al venerdì sono previste solo cinque ore, dalle 7,30 alle 12,30, cosicché la maggioranza del personale è già a casa il venerdì pomeriggio e può godersi il lungo weekend, all'insegna della qualità della vita. [g. f.]

La Val Bormida ora teme di ripiombare nella crisi

NON c'è più niente da fare. Le voci, le minacce, sono diventate realtà e la Vestebene chiude. Sono gli ultimi giorni dello stabilimento della Miroglio, dove lavorano attualmente 84 operai e l'annuncio ha riportato alla mente gli anni dello spopolamento e dello smantellamento. Ad appena un anno dalla chiusura dell'altra fabbrica del gruppo albesi, la Langatessile, questa nuova fumata interrompe bruscamente il rilancio di una zona segnata dal malessere.

«La Valle Bormida ha già sofferto per il caso Langatessile», dice Angelo Vero, della Filta Cisl - e la perdita di altri posti di lavoro è un colpo troppo duro. Non vengano a proporci trasferimenti in altre fabbriche dell'Albesi o del Braidese, non sono sopportabili e provocherebbero lo spopolamento della zona».

La paura era cominciata prima delle ferie estive ed era stata smentita dalla Miroglio alla ripresa delle produzioni. Il nuovo allarme è stato lanciato ad inizio anno dalle opere della Vestebene, che lunedì 1 febbraio hanno convocato



un'assemblea nel salone parrocchiale di San Pantaleo invitando anche gli amministratori e i rappresentanti del sindacato. Ad aumentare i timori delle 84 dipendenti è stata la decisione dell'azienda di anticipare e prolungare quest'anno la fermata dello stabilimento per il recupero della flessibilità. La graduale chiusura dei reparti è partita mercoledì scorso e durerà fino al 9 marzo, il probabile giorno dell'addio.

La situazione occupazionale dell'Alta Langa è molto incerta. La cessazione delle produzioni alla Vestebene rompe il delicato equilibrio economico di una zona già danneggiata dall'inquinamento secolare dell'Acna e da una situazione viaria disastrosa. Inoltre, sono troppe le famiglie ad entrare in crisi per

A sinistra alcune opere Vestebene e a destra una veduta dello stabilimento Acna di Cengio sempre sul banco degli imputati quando si parla dei problemi della Valle Bormida e dell'Alta Langa



la perdita del posto di lavoro. Mandare un operaio a lavorare ad Alba o a Bra vorrebbe dire costringere l'intero nucleo al trasferimento. «Un costo difficile da sopportare», spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che crea nuovi problemi proprio nel momento in cui la Valle Bormida sta progettando lo sviluppo, tramite i «patti territoriali» e i finanziamenti

del dopo-Acna. Tra le proposte anti-disoccupazione lanciate nei giorni scorsi spicca quella del sindaco di Pezzolo Valle Uzzone Francesco Biscia, consigliere provinciale della Lega. Il rappresentante del Carroccio ha chiesto al governo che riconosca alle donne dell'Alta Langa lo stesso incentivo di 800 mila lire mensili proposto ai giovani di-

soccupati del Sud per trovare lavoro al Nord.

Inoltre, da più parti è giunta la richiesta di utilizzare il capannone della Langatessile, attualmente vuoto, per nuovi insediamenti produttivi, insomma c'è la voglia di ripartire, ma stavolta la Valle Bormida non può farlo da sola.

Ginetta Pellerino

ABET
Laminati
plastici
BRA
800
dipendenti

La maggioranza
lavora ■ tre turni
dal lunedì al venerdì.
Non si lavora
di domenica.

GRUPPO MIROGLIO

2800 dipendenti

Divisione tessuti.

Finissaggio (stamperia, tintoria transfer) di Alba, Guarene, Govone, Castagnole Lanze: produzione su tre turni dal lunedì al venerdì; due turni ■ sabato fino alle 22.

Stabilimenti filature di Saluzzo ■

torcitura di Castagnole Lanze: ciclo continuo.

Divisione Vestebene confezioni

orario normale (senza turni).

FINISSAGGIO spa

4000 dipendenti

Produzione ■ tre turni: nell'alta stagione si lavora al sabato fino a mezzanotte.

RADIOGRAFIA
DELLA ATTENDE

FINISSAGGIO spa

450 dipendenti

Divisioni pavimenti e palloni,

turni da lunedì a venerdì.

Si lavora saltuariamente al sabato.

PERIODICI SAN PAOLO

350 dipendenti

Turni da lunedì

a sabato ■ mezzanotte.

Non si lavora mai di domenica.



Febbraio,
marzo,
aprile
maggio...
...creare emozioni.

COIFFURE
Xavier

AVANCER L'ORÉAL - PARIS

Coiffure Uomo & Donna - Estetica - Solarium - Via Romita, 1 - ALBA, Cn - Tel. 0173/440597



DOPO l'osordio «spumeg-giant» di lunedì sera, «Messaggi in bottiglia» proseguirà il 23, sempre al castello di Mango, aprendosi alle esperienze dei giovani produttori. Il titolo dell'incontro è «Giovani etichette crescono?». In cartellone ci sono alcuni dei nomi che si sono affermati nel mondo del moscato e del vino piemontese: Valtor Bera, la canelense Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, figlia del giornalista Giorgio, che a Dogliani fa nascere un suo dolcetto, Romano Dogliotti di Castiglione Tinella. All'incontro parteciperà anche Giovanni Bosco, ex dirigente dell'Associazione Amici del moscato di Santo Stefano Belbo.

Modererà Mauro Carbone.



Nicoletta Bocca e Romano Dogliotti saranno ospiti al castello di Mango



I «Messaggi in bottiglia» entrano così nel vivo del dibattito dopo le affermazioni di lunedì scorso di Angelo Gaja che ha invitato con sé i «colleghi» del moscato a scuotersi dall'apatia assistenziale del prezzo fisso delle uve, comunque garantito, e a lanciarsi sul mercato alla ricerca della qualità. Oggi la produzione di moscato «tappo rosso» non supera i 3 milioni di

bottiglie, contro i 75 dell'Asti spumante.

«Vogliamo con questi incontri stimolare proprio la crescita delle capacità imprenditoriali di tanti giovani delle nostre colline che finora si sono limitati a conferire il moscato alle grandi aziende dello spu-

mantente», commenta Raul Molinari, nel ruolo di presidente dell'entoteca. Mango che ospita le serate, d'intesa con l'Associazione dei produttori di moscato.

Il programma prevede altri due incontri: il 2 marzo con il tema «Siamo vincoli o sparghiati?» e il 9 marzo «Moscato d'Asti ok, ma come lo diciamo?».

Domande a cui sono chiamati a rispondere esperti, industriali, produttori. Un dibattito a più voci che ha tutte le caratteristiche per essere molto concreto.

Lo ha dimostrato lunedì Gaja, affiancato dal produttore canelense Gianluigi Bera e dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle. Alla domanda «nato prima il vino o il territorio Gaja ha risposto: «È nato prima l'uomo che ha lavorato queste vigne e fatto grande il vino».

[r. s. a.]

Da Diano d'Alba conquista del Sud America

Langhe e Roero hanno tanti ambasciatori del vino, produttori che per far conoscere le loro etichette hanno finito per diventare «missionari» e hanno portato in giro per il mondo la cultura - quasi una religione - dei grandi rossi.

Uno di questi è sicuramente Gianni Gagliardo da La Morra, anzi da Serra dei Turchi di San Maria, la frazione appoggiata sulla collina dove l'uomo del Favorita ha la sua azienda e la vigna. L'ultimo viaggio ha toccato America Latina e America centrale. «Sono stato invitato in un continente nuovo per il nostro vino da personaggi che stanno cercando di creare un

mercato - spiega Gagliardo - alla fine ho raggiunto in Giamaica un gruppo di ristoratori cinesi per chiudere l'itinerario con una degustazione di Fallegros.

L'avventura di Gianni Gagliardo è cominciata a Bogotá e ha poi toccato, Costarica e Venezuela. «È un mondo diverso - spiega Gagliardo - dove l'avventura del vino italiano non è ancora cominciata davvero, ma ci sono molti che stanno cercando di creare gli spazi e il terreno adatto. L'ostacolo più difficile da superare sarà quello fiscale, infatti per un accordo tra i paesi del Sud America i vini dello stesso continente non devono pagare tasse d'ingresso e questo spalancò le porte ai prodotti argentini e cileni, la qualità che sono in grado di offrire i rossi piemontesi è decisamente superiore e questo ci fa considerare ospiti d'onore e molto graditi».

[r. s.]

Canale chiude con la magia di Dominici

Ultimo appuntamento con la grande gastronomia ospite a Canale. Dopo i «miti» Massimo Ferrari del mantovano, «Al bersagliere» e Claudio Sadler dell'omonimo ristorante milanese tocca a un grande della cucina piemontese: Renato Dominici. Di solito i suoi piatti si scoprono a «La Carmagnole», in un antico palazzo della città alle porte di Torino.

L'appuntamento è per lunedì 2 marzo e il vino Roero, protagonista di tutti gli appuntamenti dedicati alle «stelle» della cucina, si spinge la cucina del Piemonte di ieri, oggi e domani. «È un viaggio nella nostra più antica storia culinaria - dice Luciano Bertello, presidente dell'entoteca regionale del Roero e ispiratore del ciclo di incontri.

Il luogo giusto per l'appuntamento con la grande cucina piemontese è ovviamente il ristorante «All'entoteca» dove il bravo Davide Pallada è sempre spalla ideale, per i grandi chef.

«Sarà probabilmente il più interessante momento per unire cucina gustata e parlata - continua Luciano Bertello - quando i riflettori sono puntati su Dominici mangiare diventa un fatto culturale, un'occasione per parlare della storia, della gente e del gusto. Attingendo a vecchi ricettari e con la collaborazione della moglie Anna Tamietti Dominici terrà una lezione di storia gastronomica. I posti per la serata davvero speciale - martedì 2 alle 21 - sono limitati e per prenotazioni ci si può rivolgere al ristorante all'Entoteca (0173-95857).

«Sarà anche un'occasione per conoscere il Roero e le sue peculiarità - conclude Luciano Bertello - venire a Canale può diventare un pretesto di cultura gastronomica e territorio. I curiosi non resteranno delusi».

[l. f.]



SI FA TAVOLA

A FRABOSA

CONTRALTO

Qui la cucina segreta

delle vallate

è proposta

dal Miramonti

C'è una torta di nocciole senza la farina e il lievito

UNA cucina dove vengono tramandati i segreti della tradizione gastronomica piemontese e della vallata, dove si dedica anche particolare attenzione a un'alimentazione sana e genuina, grazie a prodotti in larga parte provenienti dal proprio orto di coltivazione biologica. Una cucina dove, ancora oggi, si fanno il pane integrale con le noci e le olive e i biscotti per la prima colazione, insomma proprio la tradizione che sta cercando e difendendo con i suoi itinerari la Comunità montana delle vallate Monregalesi.

Gli «Incontri gastronomici Brunello Raviola '98» approda venerdì 20 e sabato 21 febbraio, alle 20.30, all'albergo ri-

storante Miramonti, a Frabosa Soprana, a pochi passi sia dall'antico borgo, sia dai boschi di faggi, pini e castagni e dai pascoli delle Alpi Marittime.

La rassegna organizzata dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Mondovì, proponendo di valorizzare e promuovere l'enogastronomia tipica del proprio territorio ha scelto un locale «che vanta una lunga tradizione nella proverbiale cortesia e ospitalità piemontese».

La famiglia De Filippi con in cucina Albina e Anna, impegnata tanto nella gestione dell'albergo («Dove si possono ri-temperare corpo e spirito, durante le vacanze»), quanto nella

cura del ristorante, nella cui cucina vengono preparati i numerosi piatti tipici, come la torta di nocciole, confezionata senza farina e lievito. Questo dolce sarà servito come dessert al termine della cena degli «Incontri gastronomici».

Il menu delle due serate (la trentacinquemila lire) prevede un «trise» di antipasti: gli affettati della casa, l'insalata di carciofi e la torta di Raschera e prosciutto. I ravioli seminte-grali di patate saranno il primo piatto, mentre per secondo verranno portati in tavola coscetti di agnello alle erbe e patate novelle al forno. Concluderanno la cena la Raschera di alpeggio, la torta di nocciole, una composizione di frutta di sta-

Nella

cucina

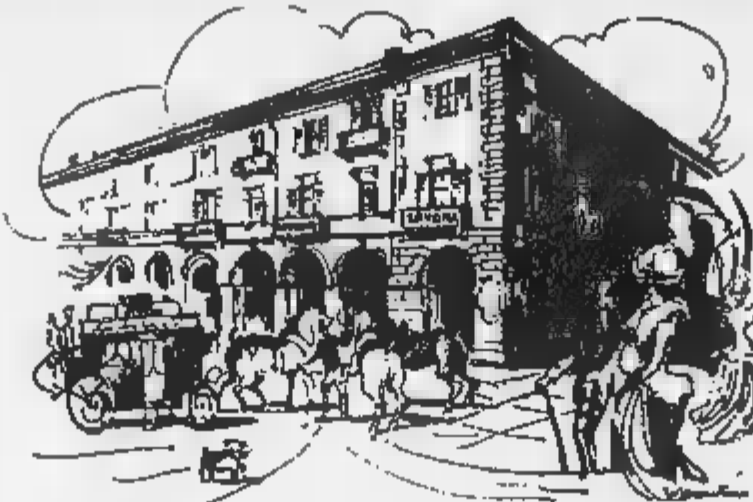
ristorante
Miramonti
di Frabosa
Soprana
regnano
Albina e Anna
Filippi



gione e il caffè. I vini che accompagneranno il pasto: Erbaluce di Caluso 1996 e Dolcetto delle Langhe Monregalesi doc. Per le prenotazioni è possibile telefonare al ristorante Mira-

monti (0174-244533, il locale è aperto tutti i giorni) oppure alla Comunità montana Valli Monregalesi (563307), rivolgendosi a Pierangela Cuniberti, che coordina l'iniziativa.

[p. s.]



Il Savona

La tradizione continua...



con

di novità

Ristorante in Alba - Via Roma, 1 - Tel. 0173/363475

Chiuso Domenica e Lunedì a pranzo

FESTE
&
SAGRE

Al corteo mascherato del Carnevale di Bra partecipano i gruppi folkloristici dei paesi vicini. Sono (a destra) il presidente dell'Ente Manifestazioni Livio Sartirano

NON due sfilate «fotocopie», ma uno spettacolo in due tempi: è il programma che dopodomani e la domenica successiva, 1° marzo, con inizio alle 13 (ora del raduno sul piazzale Coop ■ Sartori), trasformerà Bra nel «villaggio globale del Carnevale». «Di identico ci sarà solo il percorso delle sfilate, dal piazzale Coop a piazza Carlo Alberto - spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni, Livio Sartirano - Ma i gruppi che vi parteciperanno, le coreografie, le musiche saranno diverse. Uno spettacolo in due tempi, entrambi da vedere. Quindi carri, altrettanti gruppi di animazione, quasi tremila maschere per ognuna delle due sfilate.

I carri, che per l'alto costo e le difficoltà di costruzione e di spostamento sono sempre meno «pratici», arriveranno soprattutto dai paesi del Roero: «Sanfrè, Pocapaglia, Sommariva Perno, Ceresole, Govone, Priocca, oltre naturalmente a Bra, ma anche Narzole, Roddino, Castagnole Lanza, Chieri, elenca Sartirano. I gruppi in costume, grazie al nostro ingresso nell'Associazione Carnevali Storici, arriveranno da tutta Italia: da Gardaland, dalla Romagna, dal Lazio, dalle valli occitane. Ci saranno anche delegazioni francesi, tedesche, africane e brasiliane. Un giusto spazio sarà dato agli artisti locali: le ballerine dello Studio danza di Donatella Poggio, le majorettes, gli sbandieratori si esibiranno in piazza Carlo Alberto, dalle 14 in poi, in attesa dell'arrivo ■ corteo guidato dalle maschere Robal ■ e Beatrice de Brayda. «Oltre ad essere animata fin ■ primo pomeriggio - prosegue il presidente dell'Ente organizzatore - piazza Carlo Alberto sarà teatro di ■ «gran finale», domenica 1° marzo dalle 17: un ballo ■ karaoke aperto ■ tutti».

Il più classico dei divertimenti danzanti del Carnevale, quello riservato ai bambini, si terrà nel pomeriggio del martedì grasso, nel salone dell'Istituto salesiano. Cancellato invece un altro «pilastro» della tradizione, il veglione dei commercianti: lo sostituirà, lunedì prossimo alle 20 nel padiglione allestito in piazza XX Settembre, ■ cena a base di piatti carnevaleschi. Ma sotto il «cavalletto» (che quest'anno, sempre per evitare sovrapposizioni con i banchi degli ambulanti, anziché nell'area centrale, sarà montato nel parcheggio dietro il mercato ortofrutticolo) si potranno gustare specialità gastronomiche per cinque serate, da dopodomani a martedì e poi

per evitare sovrapposizioni con i banchi degli ambulanti, anziché nell'area centrale, sarà montato nel parcheggio dietro il mercato ortofrutticolo) si potranno gustare specialità gastronomiche per cinque serate, da dopodomani a martedì e poi

ancora (con un diverso menù) sabato e domenica prossimi. Il prezzo è «politico», 25 mila lire, ■ le ■ vanno prenotate all'Ufficio turistico comunale (0172/438324), all'Ascom (0172/413030) o alla tabaccheria Olivero Mulassano di piazza XX Settembre (0172 425722).

L'atmosfera di festa sarà sottolineata anche dal concorso vetrine, promosso dall'Associazione commercianti, e dall'addobbo carnevalesco delle strade, curato dai comitati di via e dai quartieri.

Nei paesi, si farà festa - con sfilate di carri, spettacoli folkloristici, distribuzione di «galupparie» - domani a Ceresole, domenica a Sommariva Bosco, Monticello, Cornigliano, Piochese, Magliano Alfieri, Govone, La Morra, Serralunga ■ Rodello, martedì ■ a Canale, Priocca, Sommariva Bosco e Mango, il 1° marzo a Baldissero, Piochese, Neive.

Grazia ■■■■■

Mondovì, nella «Cà del Moro» stasera c'è la cena dei Magnin

I magnin, le figure caratteristiche del Carnevale, ■ maschere povere, le più legate alla tradizione paesana ■ popolare. A loro è dedicata, stasera, alle 21, la ■ alla «Cà del Moro», il palatenda che ospita tutti gli appuntamenti del «Carlevè d Mondvì». Cenoni e veglie danzanti: il Carnevale è entrato nel vivo, con il Moro unito ■ padrone della città per una settimana. La maschera monregalese anima tutte le feste, come quella che, oggi pomeriggio, sarà dedicata ai Centri anziani della città e dei dintorni.

Musica e danze sono le protagoniste anche della giornata di domani: Tony Rocca e il suo gruppo cominceranno a esibirsi alle 15, al palatenda, e proseguono fino alle 20. Dalle 21, cedono il posto ai «Faraoni del



Le sfilate in costume con il lancio ■ coriandoli ■ il momento più atteso dai bambini

liscio», per il «Veglione di Carnevale».

Domenica i festeggiamenti ■ trasferiscono ancora per le strade, che saranno invase da migliaia di maschere, per la seconda ■ ultima sfilata dei carri e dei gruppi allegorici. Una trentina in tutto, partiranno alle 14 da piazza Montereale per

arrivare, alle 17 circa, alla Cà del Moro: durante la «Gran baldoria» saranno premiati i vincitori del «Carlevè '98», per poi ballare fino a notte fonda.

Lunedì è il «Carnevale dei bambini» (con il buono gelato offerto dal bar Lurisia alle 15), ma anche degli alpini, che si ritrovano alle 20 per la tradizione



A Cortemilia dolcetto e abbuffata di «bugie»



nale voglia promossa dall'Ana, e dei commercianti, con il «Grande veglione», al Dancing Christ, alle 21,30.

Si fa festa anche in numerosi altri centri minori del Monregalese e del Cebano. Domani Niella Tanaro ospita una sfilata ■ ■ partecipano anche Lese-gno, San Michele Mondovì, Sale Langhe, Castellino Tanaro e Ceva: al termine del corteo, che parte alle 14,30, la Pro Loco offrirà pane e salame a tutti. Si ripete domenica ■ Lese-gno ■ martedì ■ San Michele Mondovì.

A Carrù le maschere sfilano domani, dalle 14, in piazza Mercato. A Piozzo ci pensa il Gruppo alpini, con la festa per le maschere e la polentata, dalle 15, in piazza ■ Luglio.

(p. s.)

A Cortemilia l'appuntamento con il Carnevale è per domenica 22. La sfilata dei carri e dei gruppi mascherati prenderà il via alle 14,30 da piazza Savona per raggiungere poi il borgo ■ ■ Michele, sull'altra sponda del Bormida, attraverso via San Francesco, via Bonafous, via Cavour, corso Teatro, corso Marconi, via Dante Alighieri e piazza Oscar Molinari, dove si concluderà ■ una grande abbuffata di bugie e vino dolcetto. Le maschere sosterranno davanti ai locali della casa di riposo, nei pressi della chiesa di San Pantaleo, e dell'ospedale Santo Spirito.

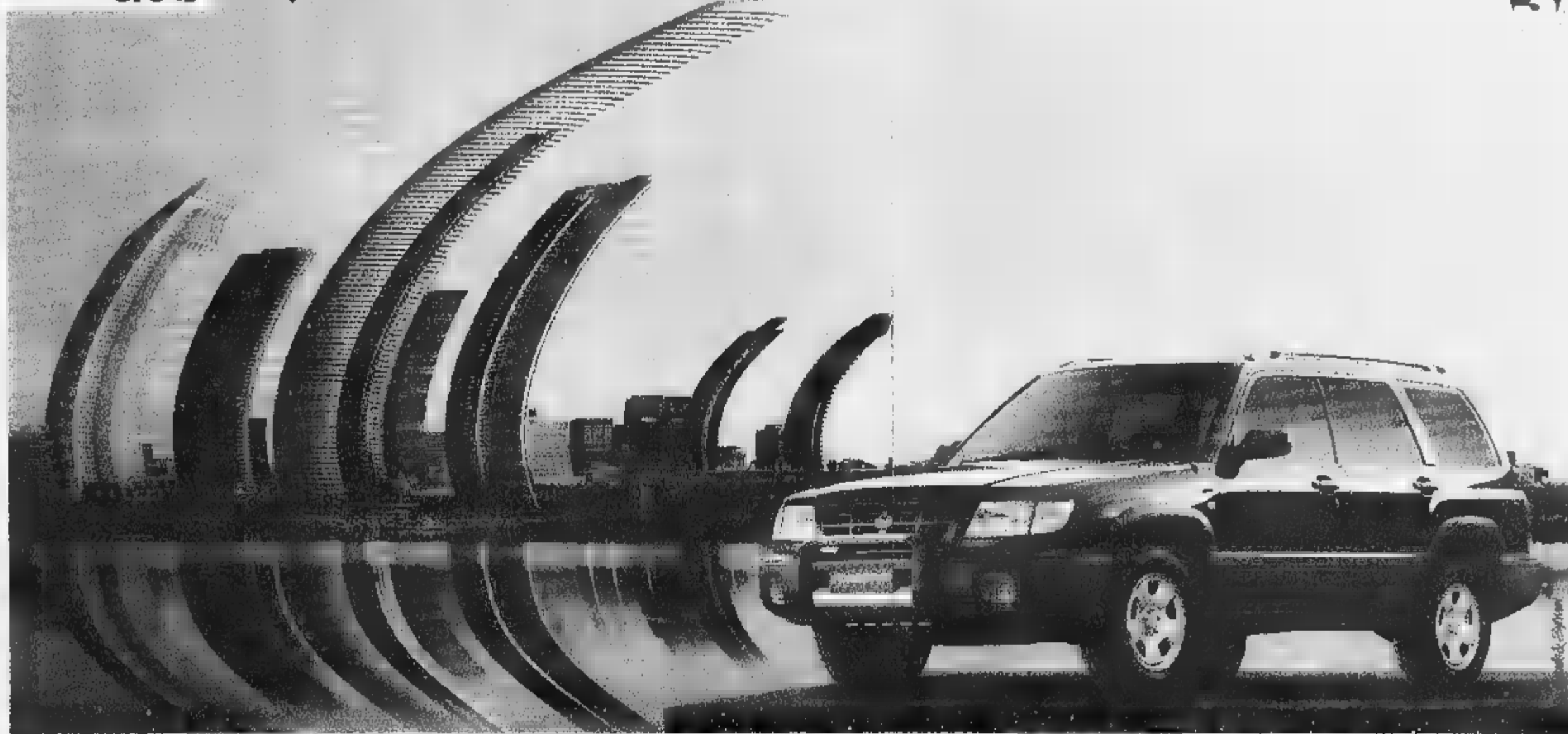
I carri allegorici e i gruppi mascherati sfileranno in rappresentanza dei borghi, delle parrocchie e delle frazioni del paese e anche di altri centri delle valli Bormida, Belbo, Uzzone e della vicina Langa Astigiana.

«Il Carnevale - sottolinea Gianangelo Patetta, presidente dell'Ente manifestazioni cortemiliesi - è un momento di festa per tutti e un'occasione di incontro tra le Pro Loco, i gruppi parrocchiali e i comitati di frazione che ogni anno fanno a gara per realizzare i carri più belli. Si tratta di piccoli capolavori, costruiti con precisione, impegno ed originalità. Aggiunge: «Per Cortemilia è il modo migliore di aprire ■ calendario dei festeggiamenti che quest'anno si annuncia ricco ed interessante. Maschere e carri partecipano anche ai Carnevali di altri paesi, sia nel Cuneese che nell'Astigiano».

Una speciale giuria stilerà ■ classifica delle maschere ■ dei gruppi. Al primo classificato andranno 500 mila lire, al secondo 300 mila e al terzo 200 mila. Inoltre, l'ente manifestazioni garantirà un rimborso spese di 100 mila lire ■ tutti i partecipanti. L'atmosfera allegria del Carnevale avvolgerà nuovamente il paese nel pomeriggio di martedì grasso. I protagonisti della grande festa saranno i bambini delle due parrocchie, accompagnati da insegnanti, genitori e catechisti.

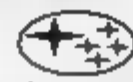
(p. s.)

SUBARU SCEGLIE Q8



Nuova Subaru Forester 4WD. Continua l'Effetto Calamita.

Lasciatevi attrarre dalla ■ Subaru Forester a ■ ruote motrici. Scopritene ancora una volta la sicurezza ■ rivali dell'effetto calamita Subaru, con in più la sorpresa ■ un'auto che è 3 auto ■ una: scattante in città, confortevole al mare, aggressiva sulle strade di montagna. Forester ■ davvero un'auto nuova: provatela subito dal vostro concessionario Subaru.



SUBARU

i primi nel 4x4

Assistenza Permanente
24 su 24
3 anniConcessionaria
per AEM e Provincia

AIME ALDO

ALBA • C.so Canale, 74
Tel. 0173/290413 - 34009VACUO
ASSICURAMENTO
USATO
100% INFERNA

Barolo

Il vino che diverte

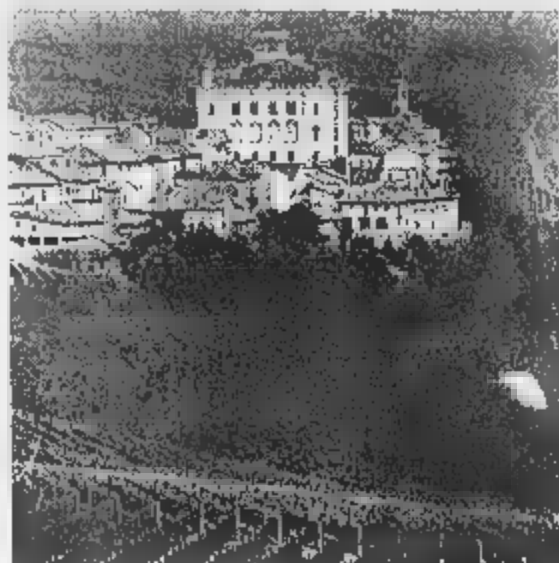
«Il vino che diverte» è la proposta delle Donne del vino per la prossima primavera: tre serie di incontri-degustazione alle enoteche regionali di Barolo, Mango e Vignale, della durata di quattro serate ognuno.

Questi gli appuntamenti: al Castello di Barolo (venerdì 6, 13, 20 e 27 marzo); all'Enoteca delle Colline del Moscato di Mango (mercoledì 4, 11, 18, 25 marzo), a palazzo Calori di Vignale (venerdì 2, 9, 16, 23 e 30 marzo). L'esordio è sulla storia e curiosità della viticoltura: concludendo con l'invito a «provarci» senza tante storie. Degustazione, fisiologia, fasi e sensazioni.

Segue un incontro per «raccontare» la vendemmia: parlare con semplicità dei componenti del vino. Fine di serata con «le eccitanti bollicine dello spumante».

Alla terza lezione si entra

L'iniziativa
delle Donne
del vino
si svolge
anche al Castello
di Barolo



«nel magico mondo delle cantine», ma si parla anche di «abbinamenti per non fare brutto figura con gli ospiti».

Ormai quasi esperti, gli allievi affronteranno insieme l'ultima lezione: i principali vitigni italiani, i «grandi e gloriosi vini piemontesi» e gli abbinamenti «sforzati». Senza

dimenticare gli aromatici da dessert o da fuori pasto.

Il costo degli incontri, curati dalla sommelier nicese Laura Pesce, è di 120 mila lire. Prenotazioni ed informazioni a Mango (0141/89.291); Vignale (0142/933.241); Barolo (0173/56.277 solo al mattino).

(e. ce.)

Mondovì

Musical dedicato al Cinema

Comincerà il primo giorno di primavera, sabato 21 marzo: sul palcoscenico del teatro Baretto, alle 21, un musical in due tempi, «C'era una volta il cinema», presentato dal Gruppo Living Gospel.

Il «Festival Amadeus» ritorna anche nel 1998, organizzato dal Dipartimento Cultura del Comune di Mondovì, con una serie di spettacoli che, dalla primavera, andranno avanti fino alla fine di dicembre.

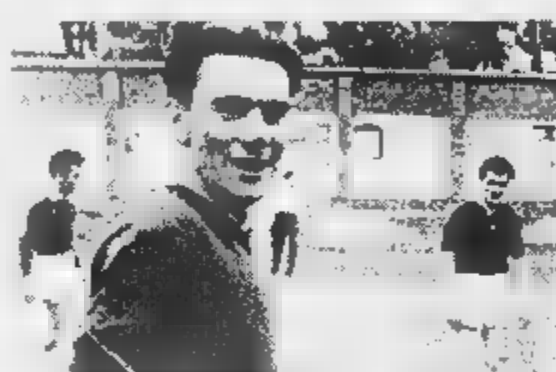
La rassegna avrà cadenza mensile, osservando però un'interruzione in giugno, luglio e agosto. Domenica 5 aprile il cartellone prevede l'esibizione dell'orchestra sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana, diretta da Antonello Gotta e con Gianmaria Bonino al pianoforte, a eseguire musiche di Rachmaninov e Beethoven.

Giovedì 7 maggio, invece, arriva il «Petit Ensemble Instrumental» di Cuneo, con brani

Worlock, Holst, Elgar e Britten. Sempre cuneese è la protagonista dell'appuntamento sabato 19 settembre: con i «Concerti per pianoforte e orchestra K413, K414 e K415» di Mozart, va in scena l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca. Al piano, Alberto Borello.

Sabato 17 ottobre al Baretto si potranno apprezzare le composizioni di Sibelius, Grieg, Gershwin, Dragonetti e Bottesini, nell'esecuzione della Camerata Giovanile della Svizzera Italiana (direttore Giancarlo Monterosso) e contrabbasso Ermanno Ferrari.

Se non è ancora stata fissata la data precisa in cui si svolgerà la decima edizione, riservata alle voci di soprano, del «Premio Opera-Cd classica-Città di Mondovì» (ottobre e novembre), è invece in programma domenica 27 dicembre il «Concerto di Capodanno» dell'Ensemble Vecchia Vienna. (p. s.)



Alba
riscepolo
Beppe
Fenoglio
del
grandi
personaggi

Alba

Documentario su Fenoglio

Sarà presentato questa sera, in anteprima ad Alba, il documentario «Una questione privata». Vita Beppe Fenoglio per la regia di Guido Chiesa (auditorium Fondazione Ferrero, ore 21). Un omaggio allo scrittore albesse nel 35° anniversario della morte avvenuta il 18 febbraio 1963. Questa sera sarà, inoltre, presentato il volume contenente gli atti del convegno «Beppe Fenoglio 1922-1997» tenutosi il 15 marzo '97 alla Fondazione Ferrero ed al quale parteciparono alcuni importanti studiosi fenogliani.

Il documentario «Una questione privata», che sarà trasmesso su RaiTre, edito da Elettà, è stato realizzato dal «Circolo Fenoglio 96» e dal regista Chiesa. La vita dello scrittore è stata ricostruita attraverso interviste a centocinquanta testimoni.

Il circolo Fenoglio 96, fondato da Massimo Bergadano, Guido Chiesa, Piero Scaglione e Gianpiero Vico, ha iniziato la sua attività con la serata «Un giorno di fuoco», svoltasi il 5 ottobre 1996 nella chiesa di San Domenico con l'attore Giuseppe Cederna e il complesso musicale Csi (Consorzio suonatori indipendenti). Il film sarà proiettato al termine della serata. Il volume «Beppe Fenoglio 1922-1997» contiene contributi di Gian Luigi Beccaria, Maria Antonietta Grignani, Dante Isella, Lorenzo Mondo e altri studiosi, nonché una sezione fotografica sulle mostre fenogliane allestite lo scorso anno. Il volume si conclude con la riedizione del racconto fenogliano «La profezia di Pablo», pubblicato in origine sulla rivista «I 4 Soli» (1968) e mai più ristampato. L'ingresso è libero. (p. s.)

Briga Alta

No a prefabbricati nel Parco

L'ultimo paese della provincia di Cuneo è Briga Alta al confine con la Francia. Venne fondata nel 1947, dividendosi da Briga Marittima. Oltre al capoluogo, fanno parte del Comune anche alcune frazioni, fra cui Carnino, tipica per le costruzioni in stile montano.

Di Briga e di Carnino si è parlato in Regione, grazie all'interrogazione del consigliere dei Verdi Pasquale Cavaliere, rivolta al presidente Sergio Deor-

sola. Nell'occhio del ciclone è il «Centro Visite» dell'Ente Parchi e Riserve Naturali, che dovrebbe venir costruito entro breve nella borgata.

«Ci si aspettava che per il Centro fosse ristrutturato uno degli edifici esistenti, in architettura montana - ha scritto Cavaliere - Non ci si otteneva di sicuro che fosse costruito un centro nuovo, forse prefabbricato. Vogliamo sapere il perché di questa decisione». (p. s.)



Il sindaco Leonardo Restagno

nico Massimino, Luciano Nasi, Nicoletta Restagno (Artigiani), Claudio Fea (Comuni). La Pro loco sarà affiancata da un Comitato di cui fanno parte Germana Beccaria, Adriano Bonard, Ezio Comino, Nino Dadone, Mario Cappellino, Aldo Cavareto, Ludovico Chiechito, Bruno Ferreri, Marco Manfredi, Paola Marabotto, Leonida Mombello, Mara Muratore, Sebastiano Oreglia, Ilenia Raviolo e Michele Zavatteri. (p. s.)

Carrù

Finalmente c'è la Pro loco

Il sindaco Luigi Lennardo Restagno alla fine ce l'ha fatta. Dopo una serie di incontri infruttuosi, è riuscito a ridare una Pro loco a Carrù. Presidente è stato eletto Carlo Caola, vice Massimo Troia, segretaria Maria Rosa Fia. Le varie realtà hanno espresso rappresentanti: Luciano Abbona (sport), Fernanda Bonino (volontari ambulanze), Giuseppe Boschetti (Ascom), Dino Filippi e Diego Manfredi (Amis d'Caru), Dome-

nico Massimino, Luciano Nasi, Nicoletta Restagno (Artigiani), Claudio Fea (Comuni). La Pro loco sarà affiancata da un Comitato di cui fanno parte Germana Beccaria, Adriano Bonard, Ezio Comino, Nino Dadone, Mario Cappellino, Aldo Cavareto, Ludovico Chiechito, Bruno Ferreri, Marco Manfredi, Paola Marabotto, Leonida Mombello, Mara Muratore, Sebastiano Oreglia, Ilenia Raviolo e Michele Zavatteri. (p. s.)

CAMP

Murazzano

Si restaura l'Istituto anziani

Ha venticinque ospiti, di cui venti anziani non autosufficienti e cinque autosufficienti, che attualmente vengono ospitati in un altro edificio paese, un tempo adibito ad albergo. L'Istituto assistenziale «Beata Vergine di Hall» di Murazzano verrà sottoposto a interventi di restauro.

A eseguirli sarà l'impresa di Riccardo Vigna: l'importo complessivo dei lavori, che già stati consegnati alla ditta, è di un miliardo e 50 milioni. L'immobile dovrà essere adeguato alla diversa destinazione, perché entro un anno diventerà «Raf», residenza assistenziale flessibile, quindi nuove caratteristiche.

I fondi per l'opera sono stati ottenuti grazie a «Specchio dei tempi», alla Regione, alla Fondazione Crc e alla Croce Rossa. Nella «Raf» lavoreranno una dozzina di dipendenti, oltre al personale infermieristico. (p. s.)

Dogliani

Israele in Biblioteca

Dopo la pausa invernale, riprende l'attività della biblioteca civica «Luigi Einaudi» di Dogliani.

Sabato 21 febbraio, alle 21, il suo salone ospiterà la proiezione del video «Dai quattro angoli del mondo: Israele tra profezia e storia». A introdurre la serata è stato chiamato il professor Giuseppe Moschella, che presenterà il lavoro filmato, scritto e diretto da Marco Quarantini del Centro Studi Biblici Comparati Giovanni XXIII di Cuneo.

La biblioteca rappresenta una delle realtà più vivaci e vitali della cittadina della Langa monregalese, che diede i natali all'ex presidente della Repubblica. Dopo la sua morte venne realizzato l'edificio, a un solo piano, sulla riva del torrente Rea, che attraversa Dogliani in tutta la sua lunghezza.

In più di trent'anni di attività, la biblioteca ha saputo diventare un punto di aggregazione e d'incontro, non solo per la popolazione della zona. Durante l'anno, ospita incontri con i personaggi più importanti e rappresentativi del mondo della cultura e dello spettacolo: nell'ultima stagione, Fabio Fazio, la Gialappa's, Piero Bianucci, Umberto Eco, Beniamino Placido, Gherardo Colombo. (p. s.)

Bossolasco

Un concorso sugli animali

Gli animali dell'Alta Langa. A loro la Comunità montana Alta Langa, che ha sede a Bossolasco, dedica un concorso, riservato a bambini e ragazzi delle elementari e delle medie. In polio ci sono anche quest'anno le borse di studio intitolate a Giovanni Negro.

I lavori dei partecipanti dovranno giungere all'ente entro il 30 marzo prossimo. Si potrà concorrere con elaborati, o con ricerche, complete di fotografie, disegni a varie tecniche o altre immagini.

La scuola che vincerà avrà come riconoscimento una fornitura di materiale didattico (videoregistratore, computer e stampante).

Tutti i lavori premiati saranno conservati dalla Comunità montana ed esposti in occasione delle rassegne tipiche promozionali che l'ente organizza durante tutto il corso dell'anno. (p. s.)



Nuova Toyota Avensis

11 anni. E cinque anni di garanzia



AVENSIS: LA PRIMA E UNICA AUTO A GARANZIA CINQUE ANNI, SICUREZZA, COMFORT E POTENZA. SONO DI SERIE AVENSIS E DISPONIBILE NELLE VERSIONI: 1.600, 1.800, 1.800i, 1.800i 16V, 2.000i, 2.000i 16V, 2.000i 16V 4x4, 2.000i 16V 4x4 TURBO DIESEL, 2.500i 16V 4x4. A PARTIRE DA LIRE 35.300.000*

TOYOTA

* Con contributo di Stato e fino a 1.000.000 Lit.

RIBAUTO

SAVIGLIANO
Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

AIRO
Corso Asti, 11 - Tel. 0173/363.500

ANILI



La Morra Docenti studiano il paesaggio

Si terrà dalla settimana prossima nella sede della scuola media di La Morra un corso di aggiornamento per insegnanti promosso dal Cai dal titolo «Per la lettura formativa del paesaggio montano: metodologie e progettualità». L'idea di riunirsi in un paese di collina per studiare l'ambiente montano non è sembrata strana ai docenti delle scuole elementari, medie e superiori di Langa e Roero, che in buon numero hanno aderito all'iniziativa.

Le lezioni, della durata di 40 ore complessive fino al 14 maggio, saranno tenute da esperti del Cai, docenti universitari, naturalisti, geologi e avranno una valenza non solo teorica, ma immediatamente applicabile all'esperienza didattica: alle conferenze si alterneranno «uscite» sul campo, con prove pratiche di cartografia e orientamento ed escursioni sulle vicine colline e in Valle Varaita. [g. n.]

Volontari e Terza età

Domenica gli anziani del «Soggiorno» di Trinità hanno fatto Carnevale. Per l'occasione è intervenuta la corale di Farigliano, «I gatti rossi». Alla festa hanno partecipato molti trinitesi, molto presenti alla diapositiva, sia attività di volontariato che con la partecipazione alle iniziative interne.

Sono oltre cento i volontari che prestano servizio al «Soggiorno» per anziani, coordinati dalla «Caritas» che in funzione nel paese.

Alcuni fanno servizio la domenica: aiutano a servire i pasti e tengono compagnia agli anziani; altri fanno i turni lungo la settimana, e un terzo gruppo trascorre le notti al soggiorno, mettendosi a disposizione del personale dipendente nel caso ci sia un anziano soccorrere, e soprattutto stando vicino e tenendo compagnia a quanti non riescono a dormire.

«I volontari non sostituiscono il personale della casa di riposo presente 24 ore su 24 - dicono gli amministratori -. La loro presenza consente di tener compagnia a chi è solo, e crea una maggiore, importante integrazione, tra il paese e il soggiorno anziani». [l. a.]

Fossano La festa degli orsi

La festa degli orsi ha radici antiche; nella civiltà contadina era una delle feste che segnalavano il graduale risveglio della natura, e la fine delle lunghe veglie invernali. A Fossano la festa è stata «inventata» da un gruppo di amici come «rivincita» nei confronti delle donne che si ritrovano in occasione della «festa delle befe». La cena è l'iniziativa clou della «Congrega degli orsi», associazione che conta ormai un centinaio di soci. Quest'anno alla cena della Congrega hanno partecipato novanta tra «orsi» e «orsacchiotti» (sono ammessi anche i ragazzi) che hanno eletto l'Orso dell'anno. La «pergamena» con tanto di sonetto, è stata consegnata a Lino Grasso, un «veterano» della Congrega, «votata» della «Psa», il complesso di cui fa parte anche il sindaco di Genola, Gianfranco Capello. Un orso amante della musica, come tratteggiato nel «ritratto semiserio» letto a mo-

Lino Grasso ha ricevuto la pergamena di Orso dell'anno

zione del «premio»: «A undici anni abbandona momentaneamente la musica per rincorrere la coetanea, ma quando si accorge che suonano ritorno il suo primo amore...».

All'«Orso '98» è giunto un telegramma di felicitazioni dalle Befane, che quest'anno si incontrano un po' in sordina.

Per la prima volta è stato consegnato il premio speciale «Orso

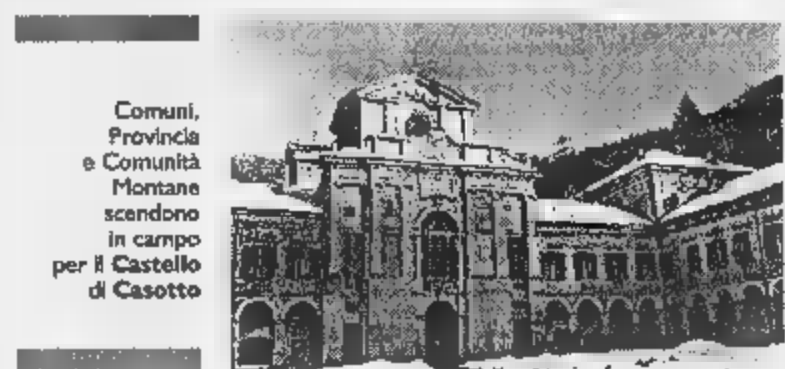


alla carriera» che è andato a tre «veterani» della Congrega: Giovanale Longo (l'orso più anziano), Pino Longo e don Carlo Musso, una delle guide spirituali della Congrega, che annovera altri soci in tonaca: don Derio Olivero, rettore del Seminario, don Ezio Bodino, parroco di Villafalletto, e don Mario Donipè, vice-parroco di Salice. [l. a.]

Verduno Vogliono le spoglie del beato

Per l'«ospedale unico» di Verduno l'area, i referenti per la progettazione, un contributo regionale, un'ipotesi di inizio (seconda metà del '99) e di fine lavori (entro il 2003). E, naturalmente, sono molti aspiranti, più o meno a buon diritto, alla paternità dell'iniziativa. Ma c'è anche un candidato al suo «patrocinio spirituale», che è un personaggio del passato a vocazione rigorosamente «bipolare»: il beato Sebastiano Valfre, nato nel 1829 a Verduno, diocesi di Alba, da famiglia di origine braidesa. Durante la festa religiosa tenutasi anche quest'anno nel paese del barolo, il sindaco Renata Ivano ha annunciato di voler si fare promotrice, presso gli amministratori degli altri centri del comprensorio, della proposta di intitolare il nuovo ospedale al «quasi santo», un nome rappresentativo di tutte le realtà territoriali coinvolte nel

progetto: «abbastanza lontano nel tempo per essere al riparo da rivalità e ripicche. Ma il proprio così? Forse, se è vero che solo una dozzina d'anni fa aveva suscitato risentimento tra i verdunesi la pubblicazione di un giornale locale di documenti d'archivio da cui risulta che il padre del futuro beato dovette rifugiarsi a Verduno da Bra perché colpito da un mandato di cattura per omicidio. Quali che fossero i suoi precedenti familiari, «Bastian» li riscattò con una vita esemplare, prodiga di sollecitudini per il prossimo e anche politicamente avveduto: fu cappellano della corte sabauda, confessore, grande elemosiniere e amico di Vittorio Amedeo II, nonché animatore della resistenza ai francesi durante l'assedio di Torino del 1706. Le sue spoglie riposano nella chiesa di «quasi santo», un nome rappresentativo di tutte le realtà territoriali coinvolte nel progetto». [g. n.]



Garreste Muore il castello di Casotto

Saranno forse i Comuni, la Provincia e le Comunità Montane a salvare il castello di Casotto dall'abbandono e dal degrado. Mentre martedì 24 febbraio sarà venduto all'asta il primo lotto dei terreni di proprietà della «Tenuta Agricola Valcasotto», la società fallita a cui apparteneva anche la dimora sabauda, continuano le trattative fra i vari enti pubblici, per rilevare il monumento e farsene carico.

I rappresentanti delle diverse amministrazioni, in testa i sindaci di Pamparato Renato Scianca e di Garreste Fausto Scianca, si sono incontrati ancora nei giorni scorsi, per raggiungere l'accordo definitivo, che dovrebbe coinvolgere anche la Regione. Ma rimane aperta pure l'eventualità che nella vicenda intervengano gruppi privati, per esempio il

padovano «Finpes», il quale ha di recente acquistato gli impianti scistici di Viola Saint Grée.

Valcasotto è lontano da Viola e potrebbe dunque rappresentare un «affare appetibile» anche per i privati. La palazzina, residenza di caccia del re Vittorio Emanuele II di Savoia, malgrado lo stato di abbandono in cui è vissuta negli ultimi anni, conserva tuttavia un importante valore artistico, architettonico e storico. L'idea degli enti pubblici è dunque quella di riutilizzarlo come centro culturale e di studio, come fattore di promozione turistica a pochi chilometri dai bacini scistici sia del Cebano che del Monregalese.

Nei prossimi giorni la situazione si dovrebbe definire, prima di arrivare all'asta: il castello è in vendita partendo da circa tre miliardi. [p. s.]

Magliana Alfieri e Govone Le cure termali

Chi abita a Magliana Alfieri o a Govone e necessita di cure termali può rivolgersi, entro la settimana prossima, in municipio: se le prenotazioni saranno sufficienti, i due Comuni organizzeranno un servizio di trasporto ad Acqui, per un ciclo di «fanghi», dal 23 al 25 maggio. Per partecipare all'iniziativa, proposta agli amministratori dai responsabili delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, occorre l'impegnativa medica corrente; a carico degli utenti sarà una quota minima (70 mila lire per 13 viaggi), mentre il resto del costo del pullman sarà coperto dai Comuni. Per informazioni gli interessati possono telefonare allo 0173 66117. A Narzole invece il Comune si è fatto promotore di una vacanza al mare per gli anziani del paese: la scelta è caduta su Sportone, dove i soggiorneranno, in un albergo a poche decine di metri dalla spiaggia, dal 24 febbraio al 10 marzo. «Escoti» la meta proposta agli anziani di Bra: un soggiorno di 8 giorni a Gran Canaria, dal 24 marzo, con possibilità di prolungarlo per un'altra settimana. La quota di partecipazione (pensione completa in hotel, viaggio aereo, trasporto in pullman da Bra a Caselle) è di un milione 270 mila lire. Per informazioni: 0172/438237. [g. n.]

Cherasco Antico palazzo da abbattere

Secondo la maggioranza degli abitanti di Vepia di Cherasco, non ci sono alternative all'abbattimento del cosiddetto «Palazzo delle Anime», il grande edificio settecentesco adiacente alla chiesa parrocchiale; e in ogni caso bisogna prendere una decisione rapida, perché la fatiscenza dell'immobile rappresenta un pericolo. Con una petizione trasmessa al prefetto di Cuneo, alla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, alla Regione e alla Provincia, un gruppo di frazionisti sollecita un sopralluogo per accertare l'entità del rischio: «L'edificio è totalmente abbandonato dalla fine della guerra, in avanzatissimo stato di degrado e parzialmente crollato. La parrocchia negli ultimi 20 anni ha perseguito l'intenzione di dismettere l'immobile, ormai privo di qualsiasi interesse per le attività parrocchiali. I risultati però sono deludenti: quanto nessuno, privato e impresa edile e tanto meno enti pubblici, ha mostrato il minimo interesse al recupero». All'ipotesi di cedere il palazzo al Comune, ma per demolirlo sostituendolo con un'area verde, si oppone la Soprintendenza, in quanto l'edificio, pur non essendo soggetto a un vincolo specifico, è tutelato dalla legge statale perché antico. [g. n.]

Menta Centri incontro in due frazioni

Si sono conclusi, quasi in contemporanea, i lavori che consentiranno a due frazioni di Menta, San Rocco e San Vito, di avere ciascuna un centro d'incontro tutto per sé. A San Rocco la struttura, ricavata nel seminterrato della sede delle scuole, è stata inaugurata qualche settimana fa, mentre a San Vito si stanno dando gli ultimi ritocchi ai locali, sistemati al pianterreno dell'ex edificio scolastico.

I progetti sono stati redatti dall'arch. Ivano Boglietti, «specialista» nel recupero dell'esistente (sua è, tra l'altro, la trasformazione in Enoteca del Roero di un bel palazzotto di Canale); a realizzarli, con una spesa complessiva per il Comune di 220 milioni, è stata a San Rocco l'impresa Farinasso di Magliana Alfieri, a San Vito una ditta locale, la Valsania.

La gestione dei centri sociali, che saranno d'ora in poi il punto di riferimento per tutte le attività delle frazioni e per il tempo libero degli abitanti, sarà affidata a due circoli Acli, con cui il Comune stipulerà un contratto di comodato d'uso gratuito. Dei circoli, costituiti da frazionisti, sono già stati nominati i presidenti: Michele Casetta per San Rocco e Giampaolo Pelassa per San Vito. [g. n.]

San'Albano Stura Patente di «Buon pedone»

Riceveranno anche il patentino del «buon pedone» i ragazzi delle scuole medie di San'Albano Stura, che hanno seguito il corso di educazione stradale tenuto dal vigile Jackson (al secolo Flavio Pancrol). A conclusione delle lezioni teoriche, nei giorni scorsi il vigile ha fatto fare le «prove pratiche» agli alunni invitandoli a fare i segnali con le braccia (stop, avanti a sinistra, avanti a destra, ecc.). «Con i bambini della scuola

elementare - dice il vigile - ho fatto soltanto le prove di attraversamento su strisce pedonali; è stato molto utile perché hanno imparato a conoscere le indicazioni con la paletta. Con i più grandi ho fatto fare le segnalazioni; ho notato che in questo modo i ragazzi imparano meglio quello che hanno sentito durante le lezioni». Gli insegnanti: «È stata un'esperienza utile e interessante non solo per i ragazzi». [l. a.]



Il consigliere regionale Giacomo Rossi



FIA SYSTEM

VENDITA ED INSTALLAZIONE

PORTE - CANCELLI AUTOMATICI

PORTE BASCULANTI

PORTONI SEZIONALI

PORTE BLINDATE - PORTE ANTINCENDIO

ANTIFURTI

CINQUE - S. Vittoria d'Alba - Via ... 157 - Tel. ... Fax 0172-47.90.44

ATLANTE
Abbigliamento sportivo e calzature sportiva
CHIERI
Parco Commerciale
RORETO DI CHERASCO
ATLANTE
CUCINARIO
RORETO DI CHERASCO

Gli arcigolosi salveranno le buone cose minacciate dal diluvio omologazione

COMPRATI poco più di 700 ettari tra Cinzano e Roddi, con 14 cascate, aperte strade di collegamento ad Alba e a Roreto, il fiume Tanaro e il Po. Poco paglia deviati audaci opere d'ingegneria idraulica, ripulimento e immenso in un parco «all'inglese» il castello dei Romagnano, demolite parrocchia e cappella, costruite in forme medievali la piazza, la chiesa, l'Agenzia, l'Albergo, nella collina di Santa Vittoria un'immensa cantina per la «sciampagna». E poi ponti, dighe, laghi, acquedotti. Nessuno può avere in mente di rivaleggiare con il grande intervento di riordino urbanistico e fondiario che, per iniziativa di Carlo Alberto di Savoia, in meno di dieci anni - dal 1838 al 1847 - cambiò il volto e il destino di Pollenzo. Ma nell'ipotesi di riutilizzo «enoturistico» dell'Agenzia c'è un po' di quel sogno: ristabilire, in chiave moderna, un legame con l'economia e la cultura del territorio.

Non potrà più essere il cuore di una tenuta agricola modello, l'Agenzia, ma sarà qualcosa di non meno importante: un luogo di formazione di una cultura attenta «cinque sensi», di studio delle abitudini alimentari, di sviluppo delle capacità organolettiche collegate alla conoscenza dei cibi e delle bevande. Sarà anche un punto di riferimento prestigioso per i progetti internazionali di Slow Food Arcigola, l'ultimo dei quali - l'Arca del Gusto - sta prendendo forma con una sorta di catalogo dei prodotti e delle tecniche a rischio di estinzione.

Come Noè fece con le specie viventi, gli arcigolosi vogliono salvare le buone cose tipiche, minacciate dal diluvio dell'omologazione. Rassegne animali ridotte al lumicino, coltivazioni diffuse, piccole produzioni artigianali travolte dalla concorrenza dell'industria o dall'iperperigenismo delle norme, i prodotti che quasi nessuno sa più costruire sono i potenziali passeggeri dell'Arca. Per identificarli, Slow Food ha chiesto indicazioni ai fiduciari e ai soci di tutto il mondo; e intanto, qualche settimana fa a Bra, ha arruolato come «marinai» i dirigenti delle principali organizzazioni di agricoltori biologici, che si impegnano a collaborare al censimento dei prodotti da «imbarcare».

Tra questi la Langa e il Roero non sono per ora molto rappresentati, a conferma della (relativa) solidità del settore agroalimentare nel comprensorio, dove produzioni tipiche che fino a qualche anno fa venivano date per spacciate hanno riconquistato quote di mercato significative. «Problemi di commercializzazione e di immagine» esistono, ma non si può dire che prodotti come i porri di Cervere o le pesche di Canale siano in pericolo - dicono i «Noi» arcigolosi - . Più delicata la situazione del «peperone quadrato» e del cardo gobbo. Il primo, ancora discretamente coltivato a Bra, sta scomparendo dagli orti di Motta di Costi-



La Corte Albertina, ristorante da poco aperto nel complesso di Pollenzo

gliole. E a Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo ci sono sempre meno cardo gobbo. Con giustificata apprensione degli amanti della «bagna cauda» e della buona tavola. Ma a preoccuparsi dovrebbero essere i carnivori: com'è stato ricordato in un convegno dell'Arca a Cuneo, il vitello di razza piemontese, vanto della zootecnica regionale, rappresenta ormai solo il 37% del patrimonio bovino su-

balpino. Di vacche, manze, buoi e vitelli dal mantello bianco in Piemonte ce ne sono ancora 328 mila (il 55% nella Granda), che non è poco: il calo procede a un ritmo impressionante, «se si considera che al di sotto dei 200 mila capi» razza animale viene classificata come estinta, c'è di che allarmarsi», osserva Piero Sardo di Slow Food. Ai vitelli «della coscia», qualche posto sull'Arca bisognerà riservarlo. [g. n.]

Nasce un'associazione che difende lo stomaco

UN'ASSOCIAZIONE degli stomaci lesi perché nessuno debba più ritrovarsi in questa situazione.

Sembra un sodalizio che raggruppa chi ha avuto un tipo particolare di problemi gastrici, invece è un'idea che nasce e si sta sviluppando sempre nel grande crogiolo di Slow Food Arcigola. Ma questa volta la testa pensante con il marchio della «Chiocciola» non vive o lavora a Bra in via Mendicizia istruita, ma nel «dorato» Nord Est. La proposta, che però deve avere il cuore e le radici in quella meravigliosa Food valley che è la provincia di Cuneo - nasce da Mauro Lorenzon da Jesolo, il papà delle enoteche, le case del vino, quelle enoteche dove il prodotto tanto caro a Bacco viene gustato e presentato senza quella solennità

che allontana, con familiarità, come in casa.

«La qualità del cibo ha una sua cartina di tornasole a cui nessuno sfugge - dice Mauro Lorenzon, proprietario dell'enoteca la Canavea a Jesolo, uo- mo Arcigola e a marzo protagonista di una degustazione di spumante Belle e ostriche all'osteria La Chiocciola di Cuneo - l'impatto che i piatti hanno sullo stomaco. E' di lì che deve partire la seconda parte del rilancio dell'enogastronomia. Una cucina semplice, lineare e efficace può esaltare il palato e creare problemi di digestione. Conosco molti ristoratori che sarebbero ben felici di aderire a questa idea che consentirebbe - a chi propone piatti davvero genuini - di mettersi in evidenza». [l. f.]



All'«Accademia Albertina» s'impara l'arte del gusto



Il ciclo architettonico di Pollenzo è stato costruito da Ernesto Melano dal 1838

CON il nome di Accademia Albertina il re di Sardegna ribattezzò, nel 1833, l'Accademia di Belle Arti, istituzione sorta a Torino nel 1652 da «Università dei Pittori, Scultori e Architetti» intitolata a San Luca. Ma tra qualche tempo «Accademia Albertina» potrebbe anche significare un'altra cosa: scuola di alto perfezionamento enogastronomico con sede a Pollenzo, in uno degli edifici costruiti da Ernesto Melano, per conto del re di Sardegna, a partire dal 1838.

L'ipotesi deriva dall'incrocio di due circostanze: l'imminente decollo del progetto «Arcigoloso» di recupero dell'Agenzia carloalbertina e l'altrettanto prossimo avvio della riforma delle Accademie e dei Conservatori. «Nella legge per il loro riordino - spiega Carlo Petrini, presidente di Slow Food Arcigola - è prevista l'attivazione, a fianco dei tradizionali istituti dove si studiano le arti figurative e la musica, di Accademie del Gusto, per lo sviluppo della cultura alimentare e delle capacità sensoriali. E' un passo importante nella direzione che da sempre auspichiamo: una novità possibile dal confronto «ecumenico» delle forze parlamentari».

Ma perché proprio Pollenzo - ricca città romana e distrutta, dicevo dei Rom da agricola moderna, prediletta dei Savoia, oggi frazione di Pollenzo - avrebbe tenuto la prima Accademia Albertina? Perché l'Arca di Arcigola e raccoglie, è di dare all'Arca, convenienza, una, tre destinazioni: banca del vino, scuola e didattica funzionale alle attività enogastronomiche. Entro la prima stipulata la società, stipulato il contratto, i proprietari dell'Arca, anche dell'Agenzia, del borgo, a cui l'attività è con- tivo creato da un'attività didattica, un'ala del ciclo didattico al gusto il com- chiave moderni-

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1896
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORE
Vittorio Sabatini, Paolo Pasolini
Dario Cresto-Dina
ART DIRECTION
Cynthia Segurillo
SUPPLEMENTO A CURA DI
Giuseppe Geronzi
PROGETTO GRAFICO
Roberto Travan
EDITORIALE LA STAMPA SPA
Via Marengo 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Piloschi
Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa

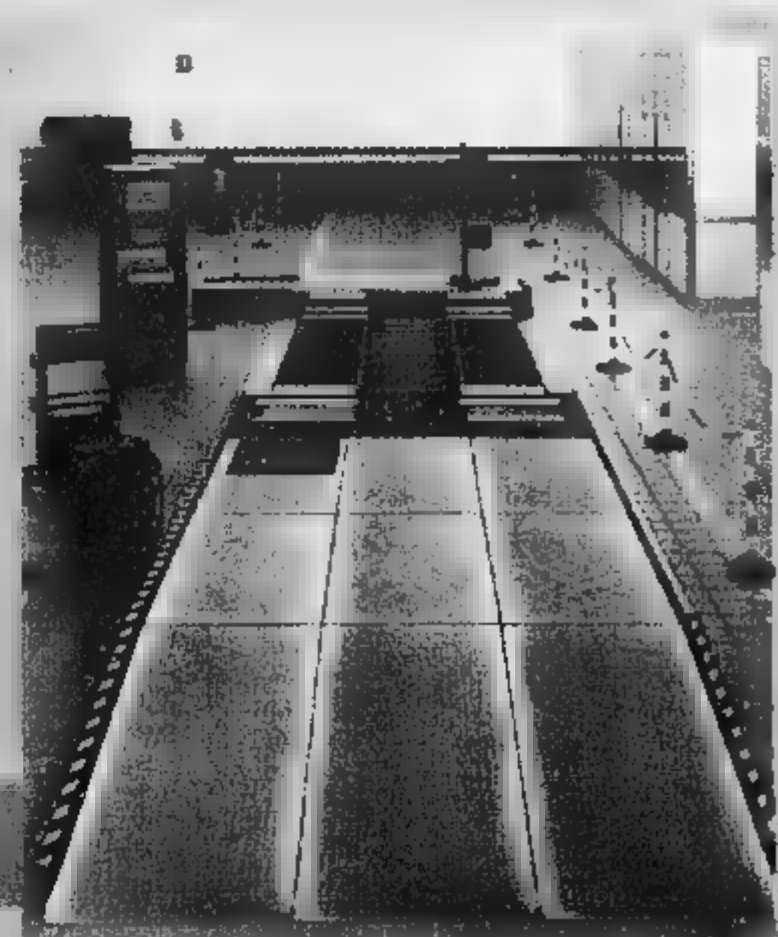
RBM

REVISIONI

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO

Autovetture • Autocarri • Rimorchi fino a 35 quintali
Autocaravan • Autoveicoli speciali fino a 35 quintali

ALBA • C.so Nino Bixio, 2 (Accesso da Via S. Marco)
Tel. 0173/36.47.38 • 0335/81.43.403



MONTELO
ORA
CHERI
ACQU
TERME
Puro
Commercio
ROBERTO &
CHIRIACO



ALBA, 19 FEBBRAIO

«Gli animali sono intelligenti?» è il tema di una conferenza che il direttore dell'Istituto di entomologia dell'Università di Bologna e etologo, Giorgio Celli, terrà domani (ore 21) all'auditorium della Fondazione Ferrero ad Alba. Conduttore della trasmissione televisiva Rai «Nel regno degli animali», Celli coordina anche un gruppo di ricerca sulle alternative ai pesticidi in agricoltura. Autore di numerose pubblicazioni, fra cui «Le farfalle di Giano», «Bestiario postmoderno», «Bugie, fossili e farfalle», «Sotto la quercia», «Etologia della vita quotidiana», «La scienza e i fantasmi», «Il gatto di casa: etologia di una amicizia» (1997), Celli accanto al lavoro di ricerca scientifica, ha coltivato un'attività letteraria. Ha scritto scene diverse, anche al festival dei Due Mondi di Spoleto, ed ha curato per la Biennale di Venezia, l'audiovisivo «Arte e biologia nel Novecento». [g.f.]

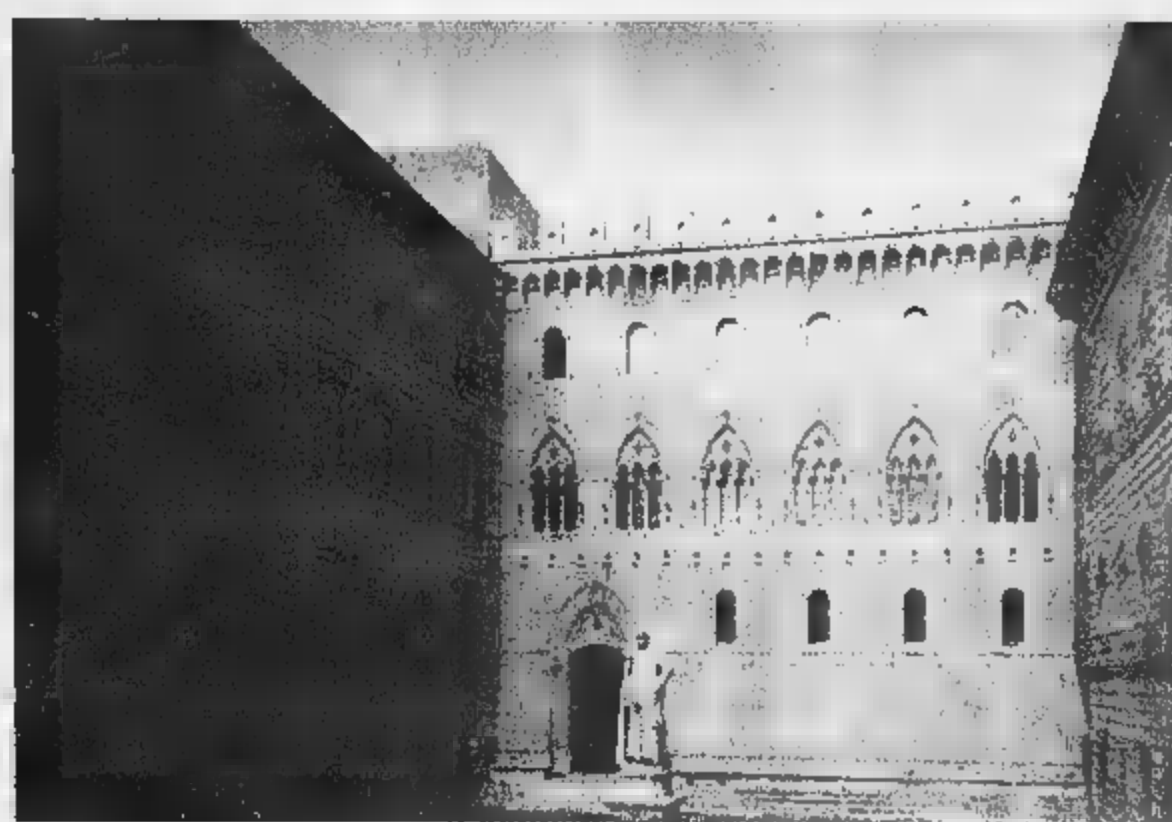
AL MORETTA

Al Teatro Moretta di Alba, stasera, ore 21, si presenta la commedia dialettale «Cola bonanima d' Cesarin Capissa», tre atti di Pio Nino Bertalnia per la regia di Francesco Rizzati (Gruppo Teatro Carmagnola). Il tema è quello dell'infedeltà coniugale in un intreccio di vicende comiche. E' il secondo appuntamento della rassegna «Cinque venerdì a teatro» promossa dall'Associazione «Sipari del Piemonte» e dalla Compagnia Teatro Moretta. Biglietto, fuori abbonamento, 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto al restauro del Santuario della Moretta. [g.f.]

IL TEMA SOCIALE

PROPONE
Arriva l'opera domenica sera (ore 21) al Teatro Sociale di Alba che presenta, fuori abbonamento «No no Nanette» di Vincent Youmans con Annalisa Cucchiari e Pippo Santonastaso. Il testo, allestito dalla Compagnia Operette Edipo, gioca abilmente fra equivoci, malintesi e belle ragazze che coinvolgono un ricco editore. La sua giovane nipote, Nanette. Il biglietto costa 40 mila lire (ridotto 35 mila) primi posti, 35 mila (ridotto 25 mila) secondi. [v.p.]

Fontanafredda propone di investire sul barolo del terzo millennio



La sede del Monte dei Paschi di Siena, l'istituto bancario toscano dal 1931 è proprietario della Fontanafredda

A VETE trecentomila lire da investire in un sogno da degustare nel millennio? Detta così può sembrare una cosa strana, in effetti un po' lo è, almeno da queste parti. Si tratta della prima vendita di vino in «future», ovvero in prenotazione. Paghi oggi i bevi domani, ma con la certezza di bloccare il prezzo e di avere certamente quanto si è prenotato. Tra le risposte di «Fuori il rospo», il sondaggio in diretta organizzato dal Consorzio del Barolo, la vendita dei vini con la formula dei «futures» era stata giudicata possibile e opportuna dal 75% degli intervenuti. Segno che la proposta era matura anche in Piemonte. I francesi hanno da tempo adottato la vendita «en primeur» riservata ai loro vini più prestigiosi e quest'anno anche in toscani, soprattutto a Montalcino, hanno sposato la formula. Un'annata come il 1997 si presta moltissimo alla prenotazione visto che si è già creata una forte attesa sulla qualità dei vini.

Sintomatico che in Langa la prima azienda a lanciare i «futures» sul Barolo sia stata la Fontanafredda, la storica tenuta della «Bela Rosina», che raggruppa cento ettari di terreni nel cuore dell'Albese, 70 dei quali a vigna.

Dal 1931 i Tenimenti Fontanafredda controllati direttamente dal Monte dei Paschi di Siena.

Una proprietà all'apparenza strategica cui invece i vertici della banca toscana hanno tenuto sempre moltissimo non solo perché Fontanafredda produce reddito e immagine.

Da un paio d'anni al vertice dell'azienda (che conta cento dipendenti) è stato chiamato un albese: Giovanni Minetti.

E proprio Minetti, dopo essersi stato tra i maggiori fautori dell'accordo sul prezzo base

PRODOTTO
LA FONTANAFREDDA
LA FONTANAFREDDA
LA FONTANAFREDDA
L'idea dei "futures"
elaborata dall'albese
Giovanni Minetti
con gli esperti
del Monte dei Paschi
che controllano
i Tenimenti

delle uve da nebbiolo messo a punto nel 1996, ha organizzato la vendita «en primeur» del Barolo annata 1997.

La formula adottata è quella dei certificati di acquisto e prenotazione.

«Dopo la prima uscita della notizia su «La Stampa» abbiamo già ricevuto molte richieste da parte di clienti e appassionati di vino che vogliono prenotare il barolo del 1997» commenta Minetti.

I numeri dell'operazione sono ancora piuttosto piccoli, non a da escludere che possano essere ampliati che, visto l'esempio, anche altre aziende si lancino.

Fontanafredda mette a disposizione 2500 lotti da sei bottiglie ciascuno di Barolo 1997 che potrà essere messo in com-

mercio come Barolo solo a partire dal 2001. Le 15 mila bottiglie prenotabili appartengono alla selezione «Vigne», quattro tra i più famosi: La Rosa (mille lotti), La Delizia, La Villa e Lazzarito (500 lotti ciascuno). Sono vigneti di nebbiolo particolarmente ben esposti che da tempo Serralunga vinificano e imbottigliano separatamente. Fontanafredda, produce 700 mila bottiglie di barolo l'anno. In totale l'azienda è a quota 6,5 milioni, compresi 3,5 milioni di bottiglie Asti e altri spumanti. Il fatturato è 46 miliardi, l'export arriva al 30%.

In concreto ogni lotto, da bottiglie, sarà accompagnato da un certificato di acquisto. Il prezzo base è di 300 mila lire, ovvero 50 mila a bottiglia, una quotazione che secondo tutti gli indicatori di mercato è destinata a salire. Prenotare il Barolo 1997 dunque può diventare anche un buon affare.

Fontanafredda ha inviato i prospetti informativi, simili a quelli delle operazioni bancarie, a tutte le enoteche di qualità che già vendono i suoi vini e i più prestigiosi ristoranti. Da Siena, che già utilizza il marchio Fontanafredda per sponsorizzare la squadra di basket della città toscana in Al, potrebbero anche decidere di autorizzare tutte le centinaia di agenzie della banca in Italia a dare informazioni su questa singolare forma di investimento amatoriale. Insomma una entrata in banca e anziché Bot pronta bottiglia. Niente male. Altri 2500 lotti potrebbe essere destinati ai clienti stranieri.

Alle cantine Fontanafredda verrà allestito un Albo dei sottoscrittori. «Per il 2001 pensiamo ad una grande festa per la consegna delle bottiglie». E lo chiamano futuro.

Sergio Miravalle

«Mertina» di Pollenzo gusto per cibi e vini

na poi decaduto nel Me-
gnano, azienda e residenza
voia nell'Otto-
Bra - do-
battesimo la
del Gusto ita-
lea, lanciata da
dalla Regione
agenzia pollen-
mente restau-
zioni: albergo,
centro cultu-
«strettamente
caratteristiche
leader del com-
economico». Isti-
il Gusto lo si è
e, per sottoli-
e internaziona-
iniziati-
altri Paesi del-
possibilità di ot-
menti da Bru-

nari dell'edificio - scrivono gli estensori del progetto -. Qui si potranno confrontare le esperienze europee del settore, realizzare sale di degustazione, ospitare stage di formazione e scambi internazionali. Da questa attività trarrà vantaggio l'e-

Per il centro studi, che si svilupperà per due piani (3000 metri quadrati) sul retro del fabbricato, con un ingresso indipendente da via Cherasco, è previsto un investimento di oltre 7 miliardi. Altri 15 e rotti, per un totale di miliardi e mezzo, si stimano necessari per le due iniziative complementari, l'albergo e la «banca dei vini». Questa avrà sede nelle splendide cantine dell'Agenzia (1700 metri quadrati, con volte in mattoni) e «stoccherà le «perle» enologiche della Langa, i Baroli e i Barbareschi delle annate storiche, che oggi è quasi impossibile trovare sul mercato» osserva Petroni. Al saranno collegati due locali in superficie, spazio per uffici e la torre (già sede della caserma dei carabinieri) che si affaccia sulla piazza, da usare come punto vendita e promozione dell'iniziativa.

Grazia Novellini



Albergo, «banca dei vini» e centro culturale ecco le destinazioni di Pollenzo

RBM

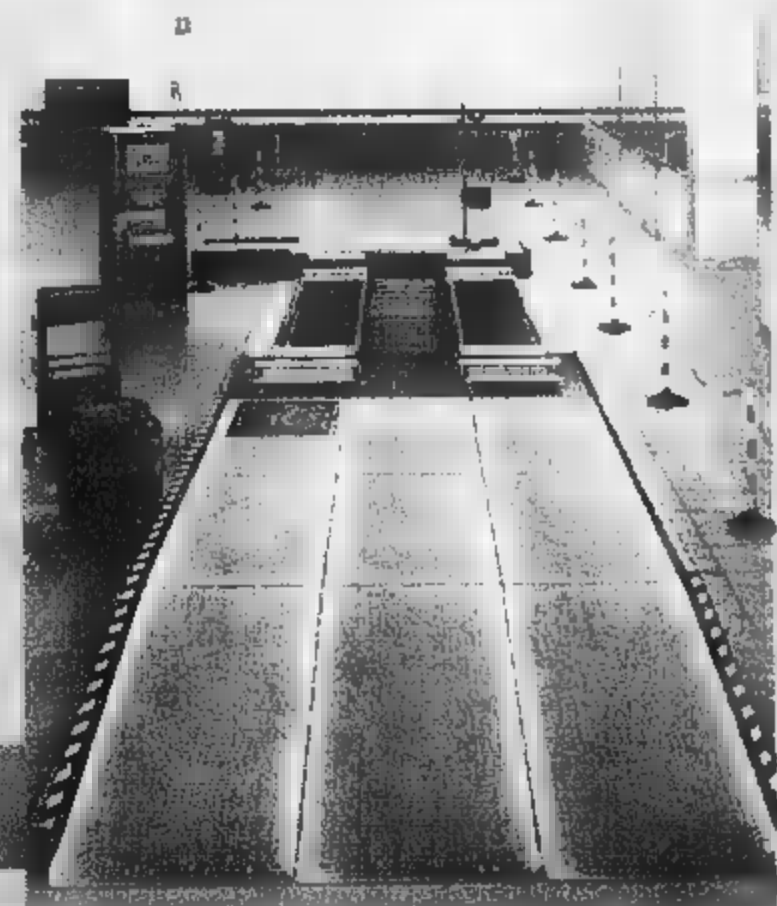
REVISIONI

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO

Autovetture • Autocarri • Rimorchi fino a 35 quintali
Autocaravan • Autoveicoli speciali fino a 35 quintali

ALBA • C.so Nino Bixio, 2 (accanto da Via S. Rocco)
Tel. 0173/36.47.38 • 0173/81.43.403

APERTO DAL 1980



abitpel

PELLE • PELLICCE • ABBIGLIAMENTO UOMO

CASTAGNITO Località BARACCONE

Incrocio per NEIVE

LIQUIDAZIONE TOTALE

AUT. RICH. AL SINDACO

CON SCONTI REALI

DAL 40% AL 80%

PER TRASFERIMENTO

A meno è impossibile !

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESA LA DOMENICA • 9,15 - 12,15 / 15,00 - 19,30 • CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

Cavallermaggiore domenica consegna le chiavi della città



I bambini saranno protagonisti della festa
una pioggia di coriandoli e stelle

Osteria per le maschere

Carro allegorico riproduce una «piola»

Racconta una vecchia leggenda che una graziosa contessina, Maria Catlina, giunta in paese con la sua carrozza dovette fermarsi a causa di un contrattempo: ■ rottura ■ una ruota, ■ soccorrerla ecco arriva un contadino, Giaculin, che in quattro e quattr'otto rimediò al danno. Maria Catlina, riconoscente, da allora gli permette di accompagnarla alle feste di Carnevale.

Giaculin e Maria Catlina le maschere di Cavallermaggiore che in questi giorni vivono la loro breve e intensa stagione. Ieri sono andate a far visita ai bambini delle scuole elementari e materne del paese e delle frazioni, oggi pomeriggio porteranno una ventata d'allegria nella Casa Famiglia, al Centro anziani o alla Casa di Riposo, prima di raggiungere altra maschere cuneesi stasera a Mantova.

«Vestito i panni di Maria Catlina da quando avevo 17 anni, nell'82, con due sole interruzioni per maternità - spiega Paola Marengo, che indossa ancora una volta i panni della contessina -. Da due anni Giaculin è impersonificato da mio marito, Claudio Donalizio. Il nostro seguito è formato da due coppie di paggi e damigelle».

Le due maschere riceveranno le chiavi della città domenica sera, alle 21.30, dalle mani del sindaco, Pietro Grande, che le riceverà nel padiglione allestito in piazza Vittorio Emanuele che sarà un po' in cuore del Carnevale di Cavallermaggiore, perché ospiterà ■ due serate danzanti (la ingresso libero) in programma, domenica sera, dopo la cerimonia, e lunedì sera. Musica, coriandoli e costumi saranno gli ingredienti delle due serate che saranno allietate dal liscio e dai successi Anni '60, la prima, del gruppo Enzo, Massimo e Lorena, la seconda



del duo Enrico e Cristian.

Quest'anno il Carnevale di Cavallermaggiore ■ un po' speciale perché il Gruppo Folcloristico, guidato da Bruno Migliore, che lo organizza ■ costruisce il celebre carro, tante volte premiato nelle ■ «uscite», in particolare ■ Saluzzo e ■ Pinerolo, festeggia le nozze d'argento.

In occasione dei ■, il gruppo che è nato nel 1973, ha allestito anche una mostra fotografica che verrà inaugurata domani, alle 19, nei locali di piazza Statuto: centinaia di immagini immortalano i carri allegorici che il paese costruisce fin dal 1925 e che, d'allora, portano il nome ■ Cavallermaggiore nelle sfilate carnevalesche della «Granda», in partico-

lare a Bra, Saluzzo, Racconigi ■ Vigone.

«In passato il carro ha avuto temi politici, poi è stato dedicato ai personaggi di Walt Disney, questa volta trionfano ■ le tradizioni locali, con la rappresentazione di un'osteria - spiccatamente della Pro loco che collabora con il Gruppo folcloristico alla riuscita delle manifestazioni carnevalesche -. Sul carro c'è un enorme bevitore di vino, forse il dio Bacco, ■ due camerieri, realizzati in vetro resina che si muovono in continuazione».

Domenica (ore 14.30) il carro, intitolato «L'allegria osteria», che è costato mesi di lavoro, parteciperà alla sfilata di Saluz-

zo accompagnato da ■ 130 giovani che balleranno i classici motivi «da piola», indossando abiti in tema: da cameriera le ragazze, da «barottisti», i ragazzi.

«Il Carnevale ■ Cavallermaggiore è vissuto ■ molto entusiasmo soprattutto dai ragazzi - concordano Umberto Rainero e Paola Marengo -: permettiamo di salire sopra ai ragazzi dalle prime medie in poi». Lunedì mattina il carro sarà esposto nell'area del mercato, mentre al pomeriggio farà il giro del paese per la gioia dei bambini che faranno festa con maschere e dolci. Martedì grasso il ■ sarà nuovamente a Saluzzo, mentre l'ultima uscita è in programma domenica 1° marzo ■ Racconigi.

OTTICO
TULLIO

sala optometrica - laboratorio proprio

FOTO in 1 ora su carta Kodak

CAVALLERMAGGIORE

P.zza Cavour, 1 - tel. 0172/382741 0336/573868

Ristorante
ITALIA

di Cavagnero Andrea e Giorgio s.n.c.

Sabato 21 febbraio
SERATA DEL PESCE£. 60.000 bevande escluse
solo su prenotazione

Ricetta:

Pere cotte al Bracchetto

Lavare 6 pere maderna, adagiarle in una casseruola con 500 gr. di zucchero, ■ pizzico di cannella, 6 chiodi di garofano, la scorza di 1/2 limone e vanillina. Coprirle di Bracchetto e cuocerle in forno a circa 180° per 60/75 minuti. Lasciarle raffreddare nello sciroppo e servirle.

P.zza Statuto, 87 - Cavallermaggiore - Tel. 0172/381296

Giulio Cigna & C. snc

CONTROSOFFITTATURE
PARETI MOBILI

CONTROPARETI IDROREPELLENTI

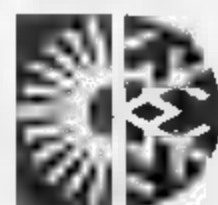
12030 CAVALLERMAGGIORE (CN) - Sede via Martinetto, 25
Uff. via S. Giorgio, 3 - tel. 0172/382214 - 0336/242975

RABBIA BARTOLOMEO

condizionatori autoveicoli

Davia

auto air conditioners



condizionatori ambiente

York

REVERSO

VENDITA e ASSISTENZA

CAVALLERMAGGIORE

Via Priocco, 23/D - Tel. e Fax 0172/38.21.01

RACCA CLAUDIO

Costruzione ed installazione:

IMPIANTI ANTINCENDIO · SPRINKLERS · TERMICI · INDUSTRIALI
TUBAZIONI IN ACCIAIO INOX · MANUTENZIONE

Officina: Via Cuneo, 24/26 - Tel. e Fax 0172/382491 ■ Abitaz.: Tel. 0172/381557

CAVALLERMAGGIORE

BIRRERIA

Liberty Pub

La nostra birra viene servita a temperatura costante, grazie ad un impianto frigorifero speciale

aperto dalle 14.30 alle 3.00

Cavallermaggiore - via Roma, 106 - tel. 0172/38.23.31

è una
realizzazione...

PK

Alba

PUBBLIALBA

Agente Publikompass spa

ALBA C.so M. Coppino 9

Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)

Fax 0173 442.130

Filiale:

BRA - Via Verdi 7

Tel. 0172 431.003



Carnival party a Bra con la band femminile delle «Rosavanitosa»

CORIANDOLI, stelle filanti e tanta voglia di scherzi animano questa settimana i locali albesi e braidesi che si preparano ai veglioni di Carnevale. Ecco alcune simpatiche proposte.

Sempre stasera, ore 23.15, a «Le Macabre» di Bra «Carnival party» con «Rosavanitosa» in concerto. Un Carnevale tutto al femminile con cinque ragazze di grande esperienza musicale. Arrivano da Milano, Torino, Piacenza. Un supergruppo di artiste con molta storia alle spalle che hanno deciso di mettersi insieme per divertirsi proponendo funky, disco anni Settanta, soul e brani originali. Ingresso 15 mila lire (libero ai tesserauti).

Il cabaret è di scena stasera al «Rouge & Noir» di Lurisia: alle 24 è atteso il simpaticissimo Mario Zucca; domani sera valgono mascherato con premi per i primi tre migliori travestimenti. Domenica sarà festa studentesca dell'Istituto Baruffi (ore 22): nel corso della serata elezione di Miss e Mister Baruffi. Seguirà una tombolata con ricchi premi. Alla consolle i dj Paoletta e Davide proporranno musica per tutti i gusti. Prevediamo dei biglietti all'Istituto Baruffi (informazioni allo 0174/244321, 45176, 699824).

Al «Barcelona disco» di Genova stasera festa tropicale per la «Gran Gara mascherata». Tutte le maschere che si presenteranno riceveranno un'accoglienza privilegiata e si affronteranno



Il cabarettista Mario Zucca si esibirà stasera al «Rouge & Noir» di Lurisia

MASCHERE

E TANTI OSPITI

Carrù aspetta

l'attrice e modella

Ramona Badescu

Risate a Mondovì

con i Trelilu

Un mago ad Alba

tra scherzi, giochi e balli. Domani, notte di follia con scherzi e balli: nella «Rambas» happy music con il dj Alex Nocivo; revival e scatenato rock del dj Silvio Cira nel «sprivè».

Sempre stasera al «Teatro Baruffi» di Mondovì i Trelilu presentano il loro nuovo spettacolo «Ven che n' duma» (ore 21) e vecchie esilaranti canzoni in piemontese. Al circolo Nirvana di Carrù stasera, ore 22, concerto dei «Madai» che proporranno un originale repertorio blues rivisitato in chiave acustica. Rimandando a Carrù domani sera al «Teatro del mondo» è attesa

la modella e attrice Ramona Badescu.

Domani all'«XL» di Alba il dj Antony proporrà la commerciale più ballata del momento. Nella nuova saletta, miscela i dischi il dj Francesco Pittaluga.

Martedì pomeriggio la pista della discoteca accoglierà il Carnevale dei bambini con una valanga di giocattoli in palio e animazione di un mago-prestigiante. Il Carnevale degli adulti si svolgerà invece nella sala del «Caffè latino» con animazione caraibica.

Sempre in discoteca domani sera al «Mirror» di Marsaglia si

balla con Alex Coveri del Benotto team. Al «Joy's» di Mondovì domani sera si alterneranno i dj Mauro Picotto, Gianluca Erre, Atz e Paolo Drwer. Voce Joshua Dalai Lama.

Dopo una lunga pausa riprendono i concerti de «Le baladine» di Piasco: mercoledì sono attesi gli «Albatros» che proporranno un repertorio dove il blues si sposa al folk irlandese.

E infine musica dal vivo anche al «Red house» di Bra dove giovedì sera ci sono gli «Iberia Sommersa» che proporranno un aggressivo rock spagnolo. [a. f.]

SETTE SERE alla TV

	venerdì 20	sabato 21	domenica 22	lunedì 23	martedì 24	mercoledì 25	giovedì 26
RAI UNO	20,50 attualità Viaggio nel cosmo con Piero e Alberto Angela	20,40 varietà Per tutto la vita con Fabrizio Frizzi	20,45 film La forza del singolo con Brendan Seary	20,50 film L'uomo delle stelle con S. Castellito	20,50 musicale 48° Festival della canzone italiana con R. Vianello V. Pivetti E. Herzigova	20,50 musicale 48° Festival della canzone italiana con R. Vianello	20,50 musicale 48° Festival della canzone italiana con R. Vianello
	22,40 attualità Totò cento con M. Mazzucchi	21,25 attualità Speciale Tg1 con Bruno Moliterni	22,45 attualità Tv7 Settimanale del Tg1	22,55 attualità Porto a porto con Bruno Vespa	23,20 attualità DopoFestival con P. Chiambretti	23,20 attualità DopoFestival con P. Chiambretti	23,20 attualità DopoFestival con P. Chiambretti
RAI DUE	20,50 varietà Furore con Alessandro Greco	20,50 film Una moglie d'onore	20,50 film Diamanti maledetti	20,50 telefilm L'ispettore Derrick con H. Tappert	20,50 film Rocket con Michele Placido	20,50 film Rocket con Michele Placido 2ª puntata	20,50 film Rocket con Michele Placido 3ª puntata
	23 attualità Tg2 Dossier con Paolo Meucci	22,30 prosa Il ventaglio di Lady Windermere con Helena Little	22,30 telefilm Law & Order I due volti della giustizia	23 telefilm Disokkupati: Ufficiali e gentiluomini	22,35 attualità Mistero in blu con C. Lucarelli	22,30 attualità Estrazioni del Lotto	0,10 attualità Le stelle del mese
RAI TRE	20,40 attualità Maastricht, Italia con Alan Friedman	20,40 soap opera Un posto al sole con Patrizio Ripa	20,40 attualità Elisir con Michele Mirabella	20,45 attualità La grande storia in prima serata con N. Caracciolo	20,30 attualità Chi l'ha visto? con Marcello De Palma	20,40 attualità Mi manda Raitre con P. Marrazzo	20,30 film Di che segno sei? con P. Villaggio
	22,55 attualità British Music Awards '98	22,55 attualità Harem con C. Spalik	22,25 sport La domenica sportiva con Paola Ferrari	22,55 attualità Vent'anni solo ieri	22,55 film Gli sgangherati con John Turturro	22,55 attualità Headline con L. Pagliari	23,10 attualità Top Secret L'altra faccia della storia
5 CANALE 5	21 attualità Accade domani con Maria De Filippi	21 varietà Gran caffè con Pippo Franco	20,30 attualità Stranamore con A. Castagna	21,10 film Lontano da casa con Mimi Rogers	21,10 film Ellen Foster con Julie Harris	21,10 film Chiamami... papà con Scott Bakula	21,10 telefilm E' tornato Mr. Bean con R. Atkinson
	23,20 varietà Maurizio Costanzo Show	23,30 film Le 14 ore di Les Men con S. McQueen	23 attualità Target Anno Zero con Gaia De Laurentis	22,40 varietà Maurizio Costanzo Show	23,20 varietà Le storie di Verissimo con Cristina Parodi	23,30 varietà Maurizio Costanzo Show	23,15 varietà Maurizio Costanzo Show
ITALIA 1	20,45 telefilm Professione fantasma con M. Lopez	20,45 film Bomber con Bud Spencer	20,30 varietà Mai dire gol	20,45 film Massima tensione con Jeff Fahey	20,55 film Mortal kombat con C. Lambert	20,45 film Indiana Jones e il tempio maledetto	20,40 attualità Moby Dick con M. Santoro
	22,40 attualità Moby's	23,10 attualità Invito speciale	21,30 telefilm X-Files	22,40 varietà Scatofascio con Paolo Rossi	22,40 film Arma non convenzionale con Brian Bempfen	22,40 film Harley Davidson & Marlboro Man	23,10 varietà Le iene con S. Ventura
RETEQUATTRO	20,35 film Morta di un dionigiommi con R. Burr	20,35 telefilm Il ritorno di Colombo con Peter Falk	20,35 film Affari sporchi con Richard Gere	20,35 attualità Forum di sera con Paola Perego	20,35 film L'uomo dalla cravatta di cuoio con C. Eastwood	20,35 attualità La macchina del tempo con Cecchi Paone	20,35 film Senza difesa con Barbara Hershey
	22,40 film Una lama nel buio con Meryl Streep	22,45 film Il ritorno di Ringo con G. Gemma	22,40 film Il sorriso con E. Seigner	22,50 film Taxi Driver con Jodie Foster	22,30 film Il ritorno dei magnifici sette	23 film Grido di libertà con Kevin Kline	22,40 film Sacro e profano con Frank Sinatra
MONTECARLO	22,30 film Agente 007 Licenza di uccidere con Sean Connery	20,30 film Il conte di Montecristo con R. Chamberlain	21,35 sport Goleda con M. Caputi	22,40 sport Il processo di Biscardi con A. Biscardi	20,30 film Un gioco a tre mani con Kevin Costner	20,30 calcio Francia-Norvegia amichevole	20,30 film Furia cieca con Rutger Hauer
	23 attualità Check Up Salute con A. Manduca	23 film La folla con W. Holden	23,45 film La collina dei disonori con Sean Connery	23 attualità Dottor Spot	22,30 film Oscar insanguinato	23,20 film Grimm e misfatti	23,20 film Savon 3 con Kirk Douglas



GRUPPO RIVE GAUCHE

PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI TOUR OPERATOR.

BRA - Via Audisio, 53/a

Tel. 0172/44414

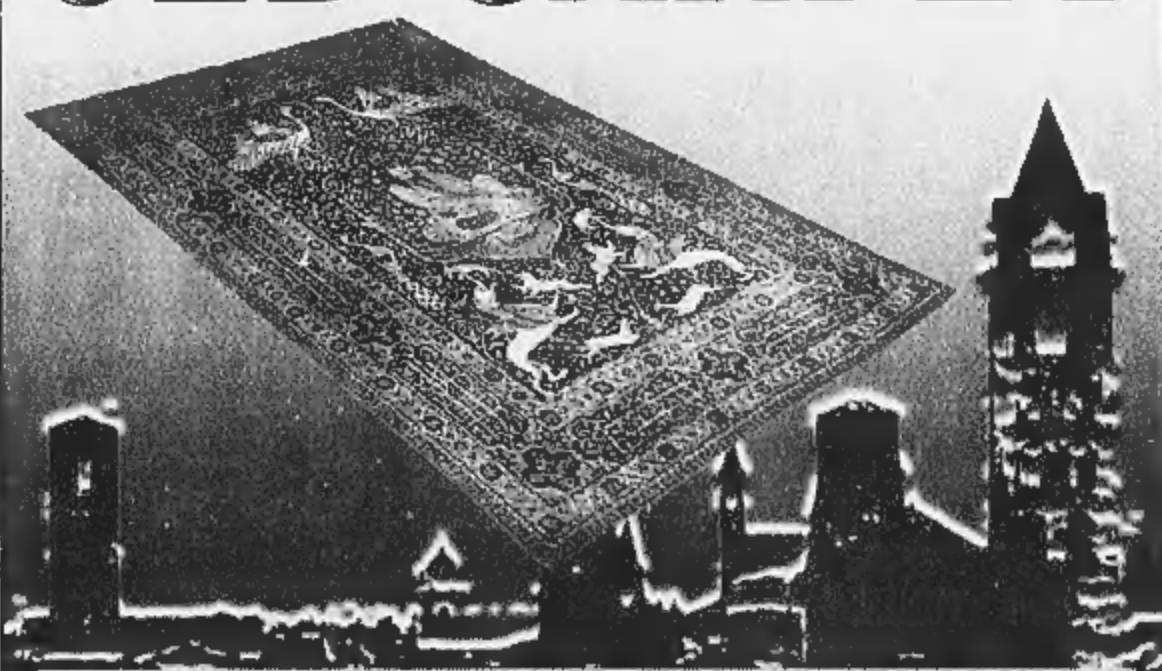
Fax 0172/44426

Orario: 9-13 e 15-19; sabato 9-12,30

PORT EL KANTOUI (TUNISIA) partenza 9 - 16 - 23 febbraio, pensione completa 7 giorni L. 420.000 + TAX;
TOUR DELLA TURCHIA dal 02/03 al 20/07, pensione completa 7 nts. L. 805.000 + TAX; **SHARM EL SHEIK** dal 07/02 al 03/04, mezza pensione, 7 nts. L. 570.000 + TAX; **VARADERO** dal 08/02 al 29/03, mezza pensione, 7 nts. L. 1.550.000 + TAX;
VOLI NAZIONALI a partire da L. 77.000 + TAX;
VOLI IN GIRO PER L'EUROPA L. 409.000 + TAX;
SANTO DOMINGO 16 - 23 febbraio, mezza pensione, 7 nts. L. 1.750.000 + TAX; **CANCUN** dal 01/02 al 31/03, una notte a MIAMI, 5 notti a CANCUN L. 1.360.000 + TAX; **GUADALUPA** dal 05/03 al 08/04, 8 giorni da L. 1.495.000 + TAX; **SPECIALE FLY AND DRIVE PORTOGALLO** 2 notti OPORTO, 1 notte COIMBRA, 1 notte CALDAS DE RAINHA, 2 notti LISBONA, fino al 31/03 L. 830.000; **OLANDA in TOUR** mezza pensione, viaggio in autopullman, visite, 5 giorni, partenza speciale da BRA L. 790.000; **PARIGI** viaggio in autopullman, soggiorno in mezza pensione, 4 giorni, partenza speciale da BRA L. 450.000

Contattateci per ogni vostra richiesta

GRANDI OCCASIONI GALLERIA DEL TAPPETO OLD CARPET



Tappeti Persiani di Pregio

Per Nuova Apertura
VENDITA PROMOZIONALE
sconti
dal **30%** al **50%**

ALBA

Via Cuneo, 11 (ang. Vico S. Biagio) • Tel. 0173/361970

Nuova Golf. Ingresso riservato a tutti.

Sabato 21 e domenica 22, i Concessionari Volkswagen
vi invitano a scoprire la nuova Golf.

Generation Golf 

AUTOTANARO BOTTO MARCO

ALBA

C.so Bra, 22
Tel. 0173/363344

MONDOVÌ

Via Langhe, 13
Tel. 0174/551222



Alex Puzar e il mestiere di campione del mondo

COME tanti professionisti dello sport ricchi e affermati, Alex Puzar, pluricampione del mondo di motocross, ha la residenza nel Principato di Monaco che, tasse a parte, costituisce un punto di arrivo per «vip» sportivi, una specie di Olimpo che li consacra agli occhi del mondo. «Ma è con orgoglio - si tiene a dire Puzar - che voglio ricordare di essere stato operaio in fabbrica prima che lo sport mi aprisse le porte al successo e al benessere».

In verità, a differenza del più, Alex Puzar a Montecarlo ci abita davvero, con la moglie e le due figliette, quando non è in giro per il mondo a sfidare fossi e salite sterrate.

A Ceva, la sua terra d'origine, ci viene ogni tanto, per i genitori e parenti ad aprire per qualche giorno la sua villa che ha costruito su un terreno del nonno. Allora la casa viene riempita di ricordi, che si accavallano impetuosi, come impetuosa è stata la sua carriera di cam-

pione. «Andavo ancora a scuola quando, qui a Ceva, ho iniziato con una moto da enduro - racconta - L'anno dopo, a poco più di 14 anni, ho cominciato a lavorare in una fabbrica di scarpe locale, anche perché volevo una

moto come si deve, ma mio padre, operaio anche lui, non era in grado di comprarmela. E finalmente, l'anno successivo, ho acquistato quella benedetta moto, scegliendola da motocross. Prime gare nel campionato provinciale, Briaglia, Bar-

ge, eccetera. Se dal primo tentativo con l'enduro, ad Alessandria, ne ero uscito tutto ammaccato, con la moto semistrutta per le numerose cadute, l'anno dopo imparai svelatamente a tenermi in sella e quel campionato provinciale lo vinsi subito, nel primo anno di gare. La stagione successiva saltai il fosso e mi presentai a una Internazionale di classe 250, a Bra, presenti due campioni del mondo. Vinsi una manche, feci terzo assoluto, fui notato da chi contava nell'ambiente e l'anno dopo correvi il Mondiale con la Ktm, una casa austriaca sponsorizzata dalla «Chesterfield». Intanto, avevo smesso di andare in fabbrica e potevo contare su una grande fortuna: mio padre credeva in me e faceva l'impossibile per assecondare quella mia passione sportiva».

Come a pochi succede insomma, il ragazzo di Ceva, poco più che quindicenne, saltava di colpo dall'agonismo provinciale a quello mondiale, in uno sport

giudicato tra i più difficili nei motoristici.

Ma per lui era in agguato il solito pericolo, il morbo da successo, come confessa lui stesso: «Ma sì, dopo il primo anno nel Mondiale mi montai la testa. A 17 anni, da niente, guadagnare parecchi soldi, essere già famoso... non mi allenavo più perché pensavo di essere superiore: succedeva. Andò che mi feci anche male e l'anno dopo, nell'ottobre, fui costretto a svegliarmi, a riprendere con umiltà. Ancora con la Ktm corsi tutto il Mondiale, finendo quarto assoluto. Ero diventato un professionista. Infatti nell'89, con la Suzuki, arrivai secondo e nel '90, un anno magico con una Suzuki altrettanto magica, vinsi il Campionato del mondo. Dal '91 al '94 passai prima alla Yamaha e quindi alla Kawasaki, ma ebbi guai al ginocchio dopo una caduta in Svezia, problemi di affiatamento con il «team». Poi, nel '95, l'altro titolo mondiale, conquistato al cardiopalma

nell'ultima gara utile, in Germania, quando un solo punto mi divideva dal primo in classifica e il titolo iridato si decise soltanto nel corso dell'ultima manche. E' stata quella una delle mie gare più belle, con quella di Novara, nel '90, anche quella decisiva per il campionato, quando alla partenza finii subito a terra a mordere il fango, mi ritrovai ultimo, risalii in sella, e riuscii a prenderli e sorpassarli tutti. Il pubblico impazziva».

Impegnato dal '97 con l'italiana Ktm, alla quale ha subito consegnato un secondo posto nel Mondiale, Alex Puzar si prepara ora all'ennesima stagione che inizia a marzo in Indonesia e Brasile. Se gli si chiede se ogni tanto ha paura, scrolla la testa e risponde: «Non ho mai provato paura. O meglio, comincio ad averla adesso: quella che prima o poi dovrò smettere».

Giancarlo Spadoni

ORGOGLIOSO

DEL PASSATO

DA OPERAIO

Il pilota di Ceva

dopo gare provinciali

ha subito spiccato

il grande balzo

verso il «circo» iridato

conquistando 2 titoli

nel '90 e '95

«Uno stimolo che fa da traino ai 500 corridori della Granda»

TESTIMONE

DELLA CARRIERA

Al presidente federale

piace ricordare

che di personaggi

con queste doti

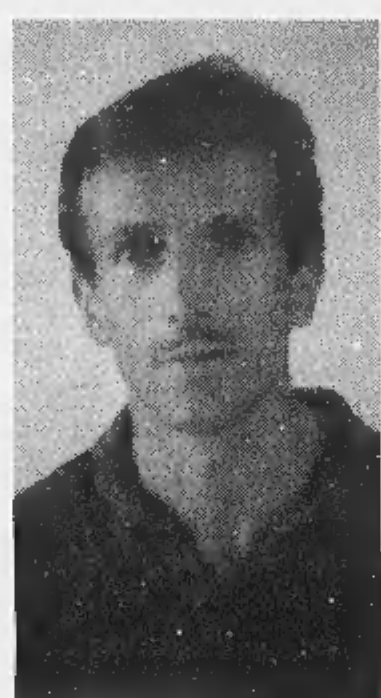
ne nasce

uno ogni secolo

A differenza dell'enduro, che si corre sui tracciati aperti, soprattutto nei boschi e con prove cronometrate, la specialità del motocross si svolge in percorsi molto accidentati, con difficoltà create appositamente per mettere a prova l'abilità dei piloti, ma in circuiti chiusi e permanenti, di lunghezza variabile dai 2 ai 3 chilometri, e un tempo da 30 a 40 minuti. Al termine del tempo prestabilito, si corrono due «manche» a punteggio.

Da oltre dieci anni il cuneese Lorenzo Dutto è delegato provinciale della Federazione motociclistica italiana. E' stato quindi testimone della carriera di Alex Puzar, da quando il cuneese ha vinto il Campionato provinciale di Cuneese in poi.

Gli abbiamo chiesto cosa rappresenta il campione per il motociclismo cuneese. «Puzar è per tutto noi, oltre che un grande orgoglio, un indubbio stimolo trainante. Infatti, dei circa cinquecento corridori agonistici della provincia nelle varie discipline motociclistiche, almeno trecento si dedicano al motocross. Di campioni con doti naturali come Puzar, in grado di superare guai fisici e momenti di sconforto come ha fatto lui, ne nasce uno ogni secolo. E' l'unico italiano, a parte il parmense Rinaldi, ad aver raggiunto simili traguardi. Ora che corre con la 125 per una marca italiana, la Ktm di Pesaro, di cui è anche collaudatore, ci aspettiamo da lui ancora grandi imprese».



Lorenzo Dutto da oltre dieci anni è delegato provinciale della Fmi

«Fortuna, umiltà ed equilibrio» le armi per sfondare nel cross

LA RICETTA

DA SUPERSTAR

Bisogna saper imparare

dai momenti brutti

● Calendario

internazionale

con dieci prove

(due in America)

Il Campionato del mondo di motocross, si corre da inizio aprile a fine agosto ed è preceduto da varie gare internazionali che servono da pre-selezioni e per la preparazione dei corridori ammessi di diritto. E' composto di dieci prove, di cui otto sono ubicate nel vecchio continente e due oltre oceano. Vi prendono parte centinaia di atleti selezionati ogni volta dalle relative qualificazioni. Alle stesse sono ammessi otto corridori per ogni nazione, che si riducono a quaranta nella prima delle due «manche» delle prove definitive. Oltre a quelle di tutta Europa, vi partecipano rappresentative del continente americano, del Sud Africa, del Giappone e dell'Australia.

Il motocross è classificato fra gli sport più faticosi, ma anche fra i più popolari. Negli Stati Uniti è secondo solo al baseball. Un campione di questa specialità motoristica dev'essere atleta preparato atleticamente poiché non è soggetto passivo col mezzo, ma, correndo in piedi sulla moto, fa lavorare braccia, gambe, addominali.

Nel contempo, come su un cavallo, deve sentirsi tutt'uno con il mezzo che conduce e saper cadere. Dice Alex Puzar: «Un campione deve imparare dai momenti brutti, e saper raggiungere un perfetto equilibrio mentale; non deve mai sottovalutare gli altri, chiunque siano. Ma deve anche aver fortuna e saper essere umile. Se gli riesce!». [g. s.]

Collaudiamo **auto e mezzi commerciali**

fino a 35 quintali

consegnandovi **subito**

la **documentazione**

prescritta dalla legge

Con una

telefonata...

Apr. Min. 2 del 5/5/97

VINCO - ALBA

FIAT

DEKRAITALIA

IL NOSTRO GOAL? REVISIONI E COLLAUDI IN 30 MINUTI.

SQUADRA, la vostra concessionaria **FIAT** in

Alba, scende in campo al fianco di **DEKRAITALIA**

per collaudare le vostre vetture in pochi minuti con

la garanzia di tecnici specializzati. Non è una pro-

messsa da marinarlo, ma una bella realtà. Basta

telefonare, fissare un appuntamento e venire a tro-

varci nella sede di Corso Piave 195 oppure in una

delle nostre officine autorizzate. In mezz'ora, dopo

un'accurato controllo, vi riconsegneremo l'auto cor-

redata di tutta la documentazione di legge, senza

grattacapi e perdite di tempo. Il prezzo? Sarà un'au-

tentica, piacevole sorpresa...



ALBA **FIAT** BRA

Per informazioni
e prenotazioni

C.so Piave 195

12051 ALBA (CN)

Tel. 0173/28.13.21

(dal lunedì al venerdì)

LE NOSTRE OFFICINE AUTORIZZATE

LA RIPAUTO

C.so Enaudi, 114

CORTEMILIA

Tel 0173/81.203

C.R.A.

via Alba-Cortemilia, 14

RICCA D'ALBA

Tel 0173/35.035

GIAN CARLO CERA

via Vittorio Veneto, 23

CAMERANA

Tel 0174/96.064

VISCAUTO

C.so Manzoni, 65

MONTÀ

Tel 0173/97.61.62

RABINO A.

via Milano, 10

CANALE

Tel 0173/95.401

GOVON CAR

C.so Alfieri, 1/b

GOVONE

Tel 0173/58.137

BONFIGLIO M.

C.so Torino, 8

ALBA

Tel 0173/44.16.16

RABINO L.

via San Sebastiano, 7

PRUNETTO

Tel 0174/99.121

BONGIOVANNI G.

via Circonvallazione, 27

MANGO

Tel 0141/89.577

FOGLIATTO P.

via San Rocco, 9

RORETO DI CHERASCO

Tel 0172/49.57.07

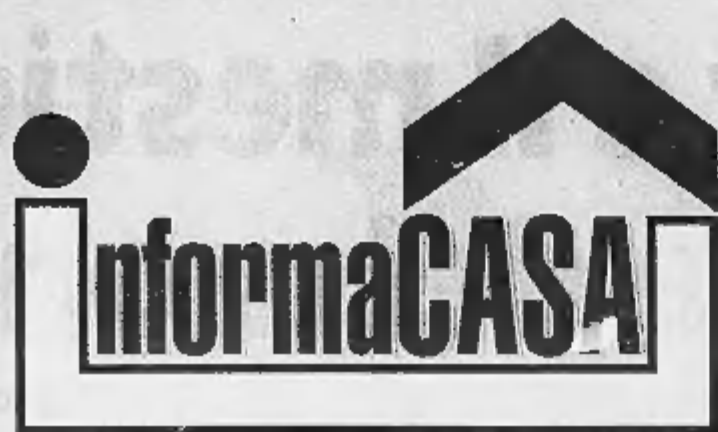
AUTOMECCANICA

CEPPA - CANALE

via Cavourina, 3

GRINZANE CAVOUR

Tel 0173/26.20.80



Gruppo INFORMACASA

Promosviluppo S.a.s.

Via Paruzza, 11 - ALBA

Tel. 0173/364749 - 364754

Posta elettronica: infopromo@areacom.it

AFFITTI APPARTAMENTI

BOSSOLASCO (CN) - affittiamo appartamento di ingresso, ampio salone con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio. Garage.
Lire 300.000 mensili

MONTELUPO (CN) - affittiamo appartamento di ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, sgabuzzino, cantina.
Lire 450.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico ampio monolocale con angolo cottura, bagno. Riscaldamento autonomo.
Lire 500.000 mensili

S. ANTONIO di MAGLIANO ALFIERI - a 9 km da Alba affittiamo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina, garage. Completamente arredato.
Lire 550.000 mensili

MONTA' D'ALBA (CN) - Centro paese, affittiamo libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 balconi. Cantina. Riscaldamento autonomo.
Lire 600.000 mensili

MONTA' D'ALBA (CN) - Centro paese affittiamo appartamento in ottime condizioni di ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, 2 balconi, cantina. Posto auto esclusivo.
Lire 700.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico affittiamo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, solaio, garage.
Lire 800.000 mensili

RODELLO (CN) - Centro paese affittiamo ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, garage doppio. Buone condizioni.
Lire 800.000 mensili

ALBA (CN) - C.so Piave, affittiamo appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salone ampio, 2 camere, bagno. Cantina. Posto auto condominiale.
Lire 900.000 mensili

ALBA (CN) - Centro affittiamo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo.
Lire 1.000.000 mensili

ALBA (CN) - Vicinanze C.so Langhe affittiamo ingresso, cucina abitabile, 4 camere, bagno, cantina. Posto auto condominiale.
Lire 1.000.000 mensili

ALBA (CN) - Piazza Cristo Re affittiamo appartamento di doppi ingressi, salone, cucina abitabile, 3 camere, disimpegno, doppi servizi, posto auto.
Lire 1.300.000 mensili

ALBA (CN) - C.so Langhe affittiamo ad uso abitativo ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, doppi servizi, balconi, posto auto ad uso esclusivo.
Lire 1.300.000 mensili

AFFITTI LOCALI

AD USO COMMERCIALE

ALBA (CN) - C.so Langhe locale negozio con vetrina in ottime condizioni. 25 Mq adatto uso ufficio o piccola esposizione.
Lire 450.000 mensili

DOGLIANI (CN) - Centro paese locale negozio con vetrina, piccolo retro e bagno. Ottima posizione.
Lire 450.000 mensili

RICCA D'ALBA (CN) - locale uso ufficio composto da 2 locali. Servizio esterno.
Lire 500.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico Via P. Belli locale ad uso commerciale di circa 80 mq. Completamente ristrutturato. Bagno.
Lire 750.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico Via Paruzza locale negozio di circa 80 mq con 3 vetrine. Servizio interno. Ottime condizioni.
Lire 850.000 mensili

ALBA (CN) - C.so Coppino affittiamo appartamento uso ufficio di 3 locali, bagno, piccolo giardino. Riscaldamento autonomo.
Lire 1.000.000 mensili

ALBA (CN) - Vicinanze C.so Piave ampio locale con 2 vetrine ad uso magazzino - laboratorio - attività non rumorose di circa 260 mq.
Lire 3.000.000 mensili

ALBA (CN) - Vicinanze C.so Piave affittiamo ampio locale ad uso magazzino di circa 500 mq.
Lire 3.000.000 mensili

RICERCHIAMO APPARTAMENTI DA AFFITTARE NELLA ZONA DI ALBA E CINTURA PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA. NESSUNA SPESA PER IL PROPRIETARIO. TELEFONATE ALLO 0173-364754

VENDITA APPARTAMENTI

RODDINO (CN) - Centro paese appartamento di ingresso, tinello, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Buone condizioni. Ottimo investimento.
Lire 64.000.000

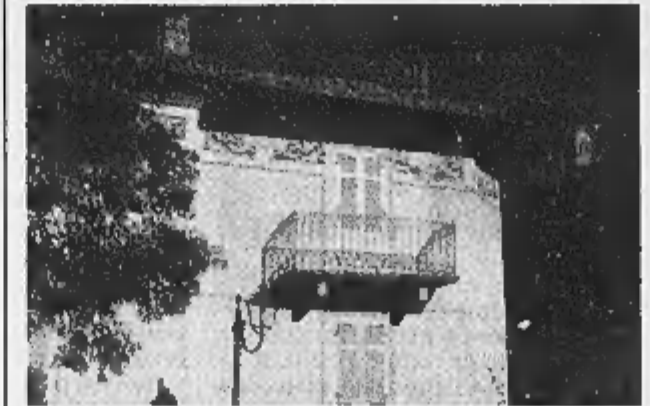
CANALE (CN) - Via Alba libero subito appartamento mansardato ingresso, salone, angolo cottura, 2 camere, bagno. Parzialmente arredato.
Lire 75.000.000

ALBA (CN) - Fraz. Mussotto appartamento di nuova costruzione composto da ingresso, ampia cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Possibilità posto auto.
Lire 170.000.000

ALBA (CN) - Corso Europa libero ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone, cantina. Buone condizioni.
Lire 185.000.000

ALBA (CN) - Vicinanze Ospedale appartamenti in casa d'epoca totalmente ristrutturata, ottime finiture. Ingresso living nel soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo.
Lire 245.000.000

LA MORRA (CN) - Appartamento in centro paese composto da ingresso, salone con angolo cottura, 2 camere, bagno. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo.



ALBA (CN) - Via Scaglione libero appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Garage.
Lire 300.000.000

ALBA (CN) - Via Vivaro appartamenti in casa d'epoca totalmente ristrutturata. Ottime finiture. Ingresso living nel soggiorno, angolo cottura, 3 camere, antibagno, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo.
Lire 345.000.000

VILLE E RUSTICI

MURAZZANO (CN)

Centro paese casetta indipendente su 2 lati composta da cucina abitabile, 2 camere, bagno. Sottotetto. Parzialmente da ristrutturare.

Lire 55.000.000



SOMANO (CN) - Casa indipendente su 2 lati con struttura portante rifatta composta da cucina, 3 camere, bagno, 2 locali sottotetto. 2 cantine. Portico.
Lire 65.000.000

LA MORRA (CN) - Frazione Rivalta casa indipendente su 2 lati da ristrutturare, composta da cucina, 3 camere, sottotetto. Terreno di 600 mq.
Lire 70.000.000

ARGUELLO (CN) - Ottima struttura di casa in pietra, rifatta completamente nella parte strutturale. Necessita delle sole finiture. Giardino privato. Adatta come seconda casa.
Lire 90.000.000

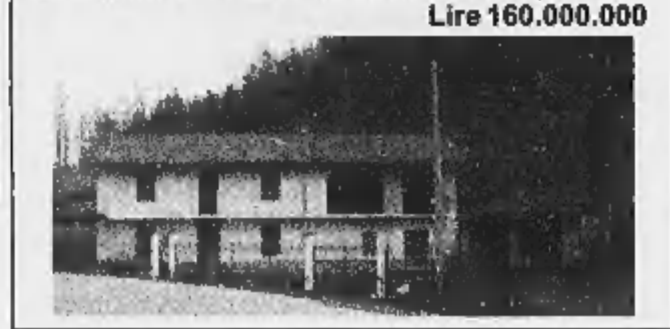
NARZOLE (CN) - Vendiamo cascina da ristrutturare di ampia metratura. Portico. Fienile. Terreno di 19.000 mq.
Lire 105.000.000

MURAZZANO (CN) - Casa indipendente disposta

su 2 piani. Soggiorno, cucina, 3 camere, bagno. Terreno.
Lire 140.000.000

FARIGLIANO (CN) - Libera casa indipendente su 2 lati. Rifatta completamente nella sua parte strutturale. Soggiorno, cucina, 3 camere, bagno. Cantina. Portico. Mansarda.
Lire 140.000.000

DOGLIANI (CN) - Casa indipendente su 4 lati composta da salone, cucina, 2 camere, bagno. Fienile. Stalla. Portico. Terreno di 5000 mq.
Lire 160.000.000



VERDUNO (CN) - Casa indipendente su 3 lati composta da ingresso, cucina, 4 camere, doppi servizi. Tavernetta. Magazzino da ristrutturare. Cantina. 2 Garage. Porticato. Giardino.
Lire 160.000.000

MONFORTE (CN) - Casa indipendente su 4 lati composta da salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, garage, porticato, locale di sgombero, tavernetta. Terreno.
Lire 210.000.000

BALDISSERO D'ALBA (CN) - Casa indipendente su 4 lati composta da salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi. Porticato. Giardino privato.
Lire 225.000.000



SERRAVALLE (CN) - Casa indipendente su 4 lati ideale come secondocasa. Vista panoramica. Ristrutturata completamente. Terreno di 7000 mq.
Lire 260.000.000

DOGLIANI (CN) - Casa indipendente su 3 lati bifamiliare composta da 2 appartamenti di cucina, 4/5 camere, bagno. Terrazzo. Garage. Cantina. Tavernetta. Terreno.
Lire 330.000.000

ALBA (CN) - S.Rocco di Cherasca villa indipendente su 4 lati composta da ingresso, tinello, cucinino, sala, 4 camere, doppi servizi, cantina, garage. Giardino privato.
Lire 450.000.000

ALBA (CN) - Fraz. Mussotto casa indipendente su 4 lati. Possibilità di renderla bi-trifamiliare. Cortile privato. Ampia metratura.
Lire 480.000.000

ALBA (CN) - Via Vivaro villa indipendente su 4 lati completamente ristrutturata composta da Salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio. Giardino privato. Lire 600.000.000

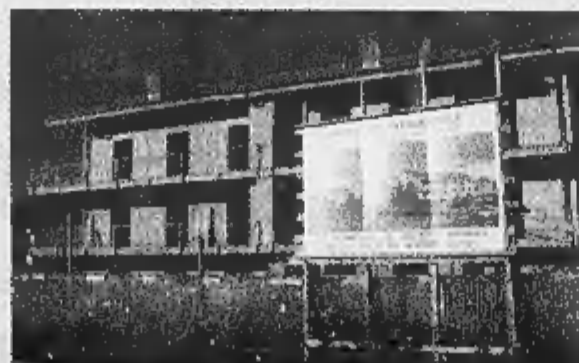
SPECIALE CANTIERI SOMMARIVA BOSCO

Complesso Residenziale di Nuova Costruzione

Vendiamo appartamenti composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere doppi servizi, 2 balconi, cantina. Garage. Ottime finiture.

Lire 250.000.000

Valutiamo la Permuta del vostro immobile!



Ville indipendenti di Nuova Costruzione

Salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi. Tavernetta. Cantina. Garage doppio. Lavanderia. Giardino privato. Ottime finiture.

Lire 530.000.000

Valutiamo la Permuta del vostro immobile!



SPECIALE ESTATE: CASE VACANZE in AFFITTO

Vi offriamo splendide opportunità di Locazione Turistica. Appartamenti arredati da 2 a 10 posti letto in Spagna - Francia - Italia e Grecia. Assistenza direttamente sul posto. Possibilità di affitto settimanale. Richiedete informazioni presso il nostro ufficio oppure telefonando al 0173/364749



INFORMACASA è rappresentante per l'ITALIA della SOLID AMERICAN INCORPORATED Azienda americana specializzata in vendita di complessi residenziali in Florida.

Per maggiori informazioni sulle opportunità immobiliari presenti attualmente Vi consigliamo di presentarVi presso il nostro punto vendita, o di richiedere un colloquio informativo con un nostro funzionario.

